LA STAMPA

ANNO 128. N. 348 ••• MERCOLEDI' 21 DICEMBRE 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX [illegible]. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. [illegible], FAX 06/4874161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible], FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335, 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C.POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 549.000. COPIE ARRETRATE L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS [illegible] MILANO, [illegible] 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 [illegible] ROMA [illegible] PALERMO [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cossiga dal premier: non fate degenerare lo scontro. Scalfaro: Parlamento sovrano

Berlusconi oggi apre la crisi

Maroni: resto al Viminale, c'è troppa tensione

PER VOTARE AD ARMI PARI

GLI animi sono caldi e tesi su una questione che non esiste: elezioni sì o no. Se il confronto alla Camera si svolgerà su questo, i deputati inganneranno se stessi e l'opinione pubblica. Le elezioni anticipate sono comunque nel nostro futuro prossimo, passi o non passi la mozione di sfiducia. In ogni caso, il Parlamento attuale è senza maggioranza. Quella del passato si è dissolta; quella del futuro non si è formata. La sfiducia, se verrà, non sarà la base per la costruzione di una nuova coalizione di governo, avrà solo un valore certificativo come constatazione di una decomposizione già avvenuta.

Sotto questo aspetto, è ingiustificato vedere nel voto di sfiducia un tradimento della volontà degli elettori. Il vero tradimento sta semmai nel non aver operato per evitare la decomposizione, nell'aver creato le condizioni in cui una componente della maggioranza ha ritenuto di non poter fare altro che dissociarsi. Accusarla per questo è un puerile tentativo di nascondere il proprio fallimento. Se si guardano le cose politicamente e non moralisticamente, non è Bossi che ha tradito ma Berlusconi che non è stato all'altezza dell'aspettativa dei suoi elettori.

Se nuove elezioni, insieme a riallineamenti delle forze politiche, sono dunque indispensabili, la questione vera è allora non «se», ma «come» andare alle elezioni. E il «come» è strettamente legato al «quando». Andarci subito, equivale ad accettare le condizioni attuali. Andarci tra un poco, permetterebbe di lavorare per modificarle. La loro caratteristica saliente è il mostruoso sistema della comunicazione politica televisiva. Qui non occorre ripetere parole.

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

IL NUOVO BUON SENSO ITALIANO

NEL corso dell'appello televisivo «contro il tradimento», Silvio Berlusconi ha scelto di rivolgersi in particolare - sono parole sue - «all'Italia del buonsenso».

Rapidamente maturato nel giro di pochi mesi, profondamente radicato nel pensiero di milioni di concittadini, oggi dobbiamo in effetti fare i conti con un nuovo egemonico Buon Senso italiano. Si tratta di argomentazioni politiche, interpretazioni storiche, umori e malumori, così efficaci da trasformarsi, rimbalzando attraverso i mass media, in veri e propri luoghi comuni. Contrassegnato dalla retorica dell'antipolitica, che pure negli ultimi anni della grande protesta diffusa veniva cavalcata disinvoltamente sia da destra sia da sinistra, il nuovo Buon Senso italiano oggi invece divide nettamente in due il Paese. Perché i leader e gli intellettuali dell'opposizione appaiono incapaci di percepirne l'impetuosa diffusione, magari anche solo per contrastarla. Ciò che li condanna a una condizione minoritaria.

Proviamo dunque a scorrere insieme un piccolo elenco dei nuovi luoghi comuni maggioritari.

Noi siamo il Nuovo, gli altri il Vecchio. Questa, in verità, è un'arma psicologica adoperata in passato anche da certi settori dello schieramento politico sconfitto, peraltro con risultati modestissimi (chi si ricorda più il *nuovismo* di Alleanza democratica?). Ma oggi non c'è dubbio che l'impugna saldamente Berlusconi, perfino ossessivo nel ricordarci che lui opera «per la costruzione di una classe dirigente che non abbia nessuno, dico nessuno, dei tratti della vecchia partitocrazia, del vecchio politicantismo che tanto male hanno fatto al Paese». Nell'accezione berlusconiana, è l'adesione stessa

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ROMA. Soltanto all'ultimo minuto Berlusconi deciderà come calare il sipario e uscire di scena. E' incerto perché nel suo entourage si agitano due linee contrapposte. Ferrara vuole che sia battuto con un voto a Montecitorio, vuole che il «tradimento» dei leghisti sia plateale e che si arrivi alle elezioni. Ma lo scontro non piace a Fini, Tatarella e Casini, che consigliano: il capo del governo si dimetta prima del voto della Camera. Obiettivo? Ottenere da Scalfaro un reincarico, nella speranza di fare il pieno di dissidenti della Lega e popolari.

Intanto Scalfaro dice al corpo diplomatico: «Sono giornate anche eccezionali, ma non patologiche, e noi, muovendoci sui binari della Costituzione, con la primaria responsabilità del Parlamento, sapremo affrontarlo con serenità, fermezza e saggezza». E Cossiga, in questo senso, fa opera di mediazione parlando a Berlusconi. Maroni d'altronde dichiara: «Il momento è troppo delicato, non mi dimetto».

Cerruti, Martini, Meli ALLE PAG. 2, 3 E 5

L'ARRIVEDERCI DEL CAVALIERE

«No al governo di tregua»

ROMA. Silvio Berlusconi (nella foto), va alla guerra. «Non condivido governi tecnici o balneari». E Ferrara sorride: «Il premier è tetragono».

A. Minzolini A PAG. 2

L'AMLETO DELLA LEGA

E il ministro non si dimise

ROMA. A chi giova? A Bossi o ai suoi nemici? Maroni (nella foto) non si dimette dal Viminale e un brivido percorre il Transatlantico.

F. Coccarelli A PAG. 3

Da venerdì cessate il fuoco per 4 mesi

Carter ha fatto il miracolo Sarajevo in pace a Natale

In 48 ore l'ex Presidente convince i nemici
Terzo successo dopo Haiti e Nord Corea

IL RISCATTO DI JIMMY

WASHINGTON

NEL segno della benedizione che il Signore sempre concede ai portatori di pace e dei riscatti che più raramente la politica offre ai trombati, Jimmy Carter vola oggi sulla scena del mondo sbalordendo quell'America che lo licenziò e compiendo ovunque il miracolo della mediazione pacifica.

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Solo abuso d'ufficio per l'ex capo dei servizi, associazione a delinquere per i dirigenti

Sisde: 3 anni a Malpica, 9 a Broccoletti

Tangenti, De Lorenzo uscito in segreto dal carcere

ROMA. Una condanna sonora ed una altrettanto sonora semi-assoluzione al processo Sisde. Il tribunale di Roma ha emesso la sentenza sul gruppo di 007 infedeli e dalle mani lunghe. Pena severa tra i sei e i nove anni a Broccoletti, Finocchi, Di Pasquale e Galati, per «associazione a delinquere»; pena molto più leggera all'ex prefetto Riccardo Malpica e alla sua segretaria Matilde Martucci. L'ex direttore del Sisde - per il quale il pm chiedeva una condanna a 12 anni - se la cava con 3 anni e 3 mesi. Il suo è stato solo «abuso d'ufficio».

Intanto, a Napoli, è stato scarcerato ieri Francesco De Lorenzo. Il provvedimento è stato deciso dopo che i periti hanno riconosciuto la gravità delle sue condizioni di salute. L'ex ministro è uscito da Poggioreale da una porta secondaria, evitando cronisti e contestatori.

C. Bologna, F. Grignetti e F. Milone ALLE PAGINE 7 E 8

Riccardo Malpica, ex direttore Sisde

Aumenta il bollo auto

Il governo cancella per tutto il '95 la soprattassa sui motori diesel

di Stefano Lepri A PAGINA 24

«Due ergastoli per Chiatti»

Il pm: «E' sano, non è un mostro e va tenuto in galera per sempre»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 13

Super-Tomba fa il tris

Vince il terzo slalom consecutivo e firma il successo «numero 36»

di Cristiano Chiavegato A PAGINA 30

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

- Questi nuovi supermercati della catena M.O.N.A. sono straordinariamente convenienti. Danno più di tutti gli altri. Il più vicino ce l'abbiamo a trenta chilometri. Ma vale la pena. Ci andiamo al sabato e riempiamo la roulotte di roba. Pensa: un chilo di banane, trecento lire! Maturano nel frizer, insieme ai pomodori.

Bisogna sapersi muovere tra le Offerte e i Punti Qualità, perché M.O.N.A. è inesauribile.

Con soli cinquecento Punti puoi scegliere tra una tovaglia di fiandra per dodici e venti reggiseni Grossa Taglia, che però a noi non servirebbero: siamo due soltanto, riceviamo poco, e mai più di due amici, io sono piatta davanti e dietro come un Oscar Mondadori. Allora dobbiamo arrivare ad almeno mille Punti: M.O.N.A. ti offre per mille Punti una scacchiera completa in avorio, un lampadario di Boemia, un tappeto di Isfahan, una valigia con la *griffe*, un abbonamento a *Oggi*, naturalmente a scelta, e in più un biglietto della Lotteria Super-M.O.N.A.: i Premi sono favolosi, un anno di soggiorno gratis nell'isola di Sakhalin che dicono un paradiso, monocamere per l'estate nei più bei quartieri di Napoli e di Roma, rione Sanità, la Magliana, borgata Talenti, premi che ti cambiano la vita, e te li dà solo la M.O.N.A.!

Ci sono poi i Premi Fedeltà a un prodotto: se compri per duemila volte consecutive lo stesso prodotto (tnetti, l'ottima carta igienica *Paglia & Fieno*, oppure il Lavatutto *Skortoo*, una marmellata, ma dev'essere sempre di ciliege) ti porti a casa un dinosauro di plastica verde della grandezza di uno struzzo, che fa letteralmente impazzire i bambini, perché parla e li segue dappertutto.

Noi non abbiamo bambini, può darsi vengano ancora (io non ho che cinquantanove anni) eppure quel Dinosauro ci piace tanto che di notte ce lo sogniamo. Mio marito si sveglia di colpo e mi dice: - Quanti Punti ci mancano? .- - Mi pare duecento .- - Troppi! - e non si riaddormenta più.

Come prodotto Fedeltà abbiamo scelto uno Yogurt Magro alla Grappa che scalda e rinfresca nel medesimo tempo, ed è anche blandamente lassativo: per fare in fretta ne consumiamo quattro o cinque al giorno. -

Svenimenti a catena per le scene del film con Tom Cruise

Quel vampiro mi dà i brividi

LE «vittime» sono finora cinque. L'ultima è di ieri sera, al cinema Odeon 1 di Milano. La fanciulla è diventata più esangue di Domiziana Giordano e si è afflosciata come in un feuilleton ottocentesco. Il colpevole è un film: «Intervista col vampiro» di Neil Jordan, regista inglese già noto per la sorpresa transex della «Moglie del soldato». Da qualche giorno la pellicola gotica provoca svenevolezze nelle sale dove viene proiettato.

Alla Silvio Berlusconi Communications, proprietaria della multisala milanese, cascano dalle nuvole. Non si trovano spiegazioni di tali episodi. Le immagini non sono eccessivamente «forti», dicono i portavoce; il film è stato vietato solo ai minori di 14 anni da una censura ben più severa con un capolavoro di ironia come «Pulp Fiction». Lo stesso copione, bocciato dagli amanti dell'horror, è un gioco sontuosamente snobistico sul genere vampiresco: mancano i mostri, domina l'eros, sfilano maschi bellissimi come Tom Cruise, Brad Pitt, Antonio Banderas. E il sangue che scorre è sicuramente inferiore alle quotidiane emoteche regalateci da un qualsiasi tiggì. Ma allora perché tante ragazzine «svengono meno»? Forse perché le ammiratrici del delicato ragazzo americano, noto per adottare bimbi, non riescono a sopportare la vista di topi decapitati e i di vampiri che ne suggono il sangue.

Ma forse, per capire la sindrome da vampiro basta ricordare che la storia del cinema è storia di amore e partecipazione. Se la dodicenne Linda Blair, nell'«Esorcista», vomitava indemoniata molti si sentivano male per simpatia. Quando Jacopetti inventò i crudi documentari del filone «Mondo Cane» nugoli di spettatori svenivano per l'orrore. I giovani amavano scazzottarsi in sala quando il primo Bruce Lee mostrò le meraviglie del kung fu. Si narra addirittura che un medico scandinavo sia morto di risate vedendo «Un pesce di nome Wanda». Ma le immedesimazioni dei bei tempi di «Cinema Paradiso» sono sempre più rare per un pubblico reso adulto e disincantato dal bombardamento di immagini virtuali quotidiane. Questa vicenda di «mancamenti» milanesi ci rituffa nel passato. Forse è un omaggio al centenario del cinema. Esattamente un secolo fa, gli spettatori dei Lumière fuggivano dalla sala e svenivano vedendo una locomotiva filmata, temendo che uscisse dallo schermo e irrompesse in sala.

Bruno Ventavoli

Lampedusa, sembrava un incidente. Il traffico di droga dietro il delitto

«E' omicidio, fermate i due sergenti»

Hanno gettato un loro collega dalla scogliera

AGRIGENTO. Clamorosa svolta nell'inchiesta sulla morte di un sergente dell'Aeronautica militare, Sebastiano Landolina, 23 anni, avvenuta dieci giorni fa nell'isola di Lampedusa: non fu un incidente, ma un delitto. I carabinieri hanno arrestato due colleghi della vittima, Marco Mila, 25 anni, e Mauro Traina, 22 anni, con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Il corpo sfracellato del sergente era stato trovato in un fosso profondo 30 metri, utilizzato come discarica a strapiombo sul mare. «Ha perso l'equilibrio», avevano detto Mila e Traina. Ma l'autopsia ha rivelato che il sottufficiale era stato ucciso con un colpo di pistola in faccia, e ora si cerca il movente. Non si esclude che nella base radar vi sia gente disposta a chiudere un occhio per consentire sbarchi di immigrati clandestini, armi e droga. Il sergente aveva visto qualcosa?

A. Ravidà A PAG. 12

Il premier incerto tra le dimissioni immediate o lo scontro in aula. Ferrara: comincia la corrida

Berlusconi in trincea, è il giorno più lungo

Scalfaro: al Parlamento il compito di risolvere la crisi

ROMA. Soltanto all'ultimo minuto Silvio Berlusconi deciderà come calare il sipario e uscire di scena. E' incerto il presidente - l'enigma lo scioglierà soltanto oggi - perché nel suo entourage si agitano due linee contrapposte, due tattiche che portano su strade diverse. Giuliano Ferrara, ancora una volta nelle vesti del «falco», vuole che Berlusconi sia battuto con un voto nell'aula di Montecitorio, vuole che il «tradimento» dei leghisti sia plateale e che per questa strada si arrivi dritti dritti alle elezioni, «anche con un governo minoritario», dice il portavoce del governo. «Oggi alle 14 comincia la corrida - annuncia Ferrara - e come è noto le corride si sa come cominciano, ma non come finiscono». E il capogruppo della Lega Petrini infila la sua *banderilla*: «Per la verità le corride quasi sempre finiscono con l'uccisione del toro».

Ma la linea dello scontro non piace a Gianfranco Fini, Pinuccio Tatarella, Pierferdinando Casini, che hanno dato a Berlusconi un consiglio opposto: il capo del governo salga al Quirinale e si dimetta prima del voto della Camera. Obiettivo? Ottenere da Scalfaro un reincarico e puntare tutto su un Berlusconi-bis o - come suggerisce il sottosegretario alla Presidenza Luigi Grillo - «ad un governo Maroni o Dini», nella speranza di fare il pieno dei dissidenti della Lega e anche una fetta di popolari.

Due tattiche diverse, anche se Berlusconi sembra preferire la linea dura. In una lettera al *Corriere della Sera*, il presidente del Consiglio scrive che «un ribaltone è inaccettabile», che «come si evince dalla mozione di sfiducia Bossi-Buttiglione il ribaltone proporrebbe l'ineleggibilità del leader di un movimento che ha raccolto 10 milioni di voti» e che dunque «l'unico gesto di rasserenamento è il riconoscimento del diritto degli italiani a decidere chi governa».

In quel che resta della maggioranza dunque due strategie diverse: Ferrara punta a cavalcare l'onda emotiva del Berlusconi «tradito» per andare ad elezioni «subito» come dice lui stesso, mentre An e le «colombe» di Forza Italia come Dotti e Della Valle cercano di resistere, nella speranza di allargare le crepe nello schieramento nemico.

E qualcosa si muove. Con buona pace del suo segretario Buttiglione, ecco Formigoni lanciare una proposta nuova: «Per evitare la sciagura del ribaltone ci vuole un tavolo delle forze di centro - Forza Italia, ccd, ppi, Lega Nord - che potrebbero trovare il sostegno di An». E proprio per sondare gli umori di Scalfaro su un Berlusconi-bis, ieri è salito sul colle del Quirinale il vicepresidente del Consiglio Tatarella, che ha recuperato un buon rapporto col capo dello Stato. Ma che dentro il governo ci sia una spaccatura lo dimostra la pioggia di dichiarazioni contrapposte: Tatarella dice che «domani il governo si dimette»; Clemente Mastella suggerisce che «la procedura più corretta, anche per avere un filo da riannodare, è quella di dimettersi dopo aver ascoltato le dichiarazioni dei gruppi», mentre il solito Ferrara ha ripetuto che la soluzione migliore sarebbe votare una mozione di fiducia presentata dal governo. Ma le tattiche oggi lasceranno il campo ad una battaglia parlamentare che si preannuncia memorabile. Berlusconi interverrà a Montecitorio e dopo di lui tutti i leader, Bossi, Fini, Bertinotti, Segni, Casini, D'Alema che ieri ha ripetuto: «Per il governo di tregua serve il contributo di Forza Italia».

Intanto il presidente Scalfaro, parlando al Corpo diplomatico, ha ribadito la centralità del Parlamento e l'intenzione da parte del Quirinale di muoversi serenamente, ma senza rinunciare. «Sono giornate particolari, anche eccezionali, ma non patologiche e noi, muovendoci sui binari della Costituzione, con la primaria responsabilità del Parlamento, e con la buona volontà di tutti, sono certo che sapremo affrontare ciascuno le responsabilità che ci competono con serenità, fermezza e saggezza. Ce lo chiede il popolo italiano, che ha diritto di comprendere con chiarezza i nostri atti e i nostri comportamenti. Soprattutto ce lo chiede il nostro senso dello Stato, della nostra Patria. Se il dovere di ciascuno di noi è di servire il bene comune, oggi questo servire è imperativo assoluto per la nostra coscienza di italiani».

Fabio Martini

L'OSSERVATORE

Altro attacco al Carroccio

ROMA. La tensione politica nel Paese è «alimentata anche dalla carenza di principi ispiratori alla base dell'operazione politica in atto», commenta *L'Osservatore Romano*. Che aggiunge: «Così almeno sembra di capire dai vari dibattiti, televisivi e non, che si vanno moltiplicando in questi giorni. Emergono soltanto tentativi di strategie, ma non si avverte se tali tentativi siano ancorati a idee-forza capaci di dare un'anima all'azione politica. A nessuno sfugge che proprio in questo senso non pochi cittadini attendono una risposta». Il giornale parla nuovamente delle mozioni di sfiducia. Sottolinea che «Ccd e An» sono «concordi» con Berlusconi: «Idee chiare e posizioni saldamente concordi, dunque. Una compattezza che invece sembra mancare alla Lega Nord». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

PER VOTARE AD ARMI PARI

La recente riconosciuta incostituzionalità della posizione dominante della Fininvest ha gettato un'ombra sulle ultime elezioni. Senza riforma, andremmo a votare in condizioni di legittimità menomata. Sarebbe un cedimento ingiustificato, dopo il monito della Corte Costituzionale.

Del resto, non stentiamo a immaginare che cosa potrebbe essere la prossima campagna elettorale, se un contendente (e non tra i meno determinati) fosse il padrone di casa televisivo e gli altri solo ospiti più o meno graditi; se mancasse ogni freno alla rissa, all'esasperazione delle posizioni e degli animi; se la demagogia non trovasse limite. Il tanto vagheggiato spirito maggioritario, per innestarsi sulla democrazia, richiede condizioni delicatissime per il confronto politico, come la rigorosa parità delle armi fra i contendenti, l'assoluto reciproco rispetto, l'attenzione ai fatti, la moderazione dei toni, il confronto approfondito degli argomenti di fronte non a una plebe eccitata ma a un popolo ragionante. In assenza, c'è lo scivolamento progressivo verso un regime maggioritario sì, ma non democratico bensì populista.

Questa è la prima e essenziale posta in gioco nel dibattito parlamentare odierno sulle prospettive dell'immediato futuro. Chi vuole nascondere la questione effettiva dietro quella apparente dello scioglimento immediato delle Camere usa un argomento che accarezza l'amor proprio di una parte della gente che ama essere sedotta, sentendosi dire che è sovrana e, ragionando poco, non si accorge di essere usata come strumento.

Ci sarebbe anche dell'altro: la nuova legge elettorale; il potenziamento delle norme costituzionali di garanzia; il rafforzamento delle istituzioni in generale contro la loro omologazione maggioritaria. Ma risolvere questi problemi richiederebbe tempo e porrebbe problemi politici di difficilissima risoluzione. Questa volta il sospetto potrebbe essere rovesciato: chi invoca queste riforme - qualcuno direbbe - lo fa per rinviare sine die le elezioni e tentare operazioni politiche non chiare, fuori del controllo dell'elettorato.

Bisogna trovare un punto d'intesa senza riserve mentali e questo potrebbe essere un governo di larga convergenza senza pregiudiziali verso nessuno (dunque tutt'altro che uno sbrigativo e limitativo reincarico), per portare a termine quell'unico, imprescindibile riforma. Poi si dia di nuovo, quanto prima, la parola alla politica, cioè alle urne.

Gustavo Zagrebelsky

RETROSCENA

I DUBBI DEL CAVALIERE

ROMA

«VEDETE, io non sono come Bertoldo che può scegliersi l'albero dove impiccarsi e fa in modo di non trovarlo mai. So che debbo decidere...». Ieri pomeriggio a Palazzo Chigi Silvio Berlusconi ha aperto con questa battuta l'ultima riunione del suo governo ancora nella pienezza di poteri. E' ormai sicuro, infatti, che alla fine del dibattito parlamentare che si aprirà oggi alla Camera il Cavaliere si ritroverà dimissionario e dovrà sostenere una battaglia dagli esiti incerti. Così ieri, in quei pochi minuti passati con i suoi ministri prima di ritirarsi nel suo studio a preparare il discorso parlamentare («purtroppo - si è scusato - mi hanno anticipato i tempi, parlerò alle 14 e non alle 20 come era previsto»), Berlusconi ha recitato la parte del presidente del Consiglio «in punto» di dimissioni. E, come è accaduto in momenti analoghi ad altri prima di lui, il capo del governo ha dissertato sui dilemmi tattici che assalgono il premier uscente in ogni «crisi» - la scelta, ad esempio, tra le dimissioni spontanee e quelle derivanti da un voto del Parlamento -, e ha comunicato ai suoi colleghi di governo con accenti categorici (ma anche questo fa parte della liturgia di queste cerimonie) quali sono i suoi propositi futuri.

Sulla tattica da scegliere per l'apertura della crisi, Berlusconi si è lasciato andare ad una lunga riflessione che lo ha portato a non precludersi nessuna possibilità. «Ad essere sinceri - ha detto - io personalmente preferirei andare fino in fondo e farmi battere in Parlamento, è un comportamento che sarebbe nella mia natura e coerente con la scelta che ho preso. Sì, se fosse per me domani non mi dimetterei, li costringerei a votarmi contro visto che non ho paura e gli avversari li affronto».

Ma, si sa, ogni «carattere» non manca di prudenza, e a questa premessa condita dello spirito «adesso gli faccio vedere io», il capo del governo ha fatto seguire una posizione più interlocutoria. «Bisogna, però, tener conto - ha aggiunto - anche di alcune ragioni di opportunità politica che potrebbero spingermi a dare le dimissioni o dopo il primo giro di interventi o, ancora, alla fine del dibattito stesso». Probabilmente la decisione su questo punto il capo del governo l'assumerà solo dopo che avrà avuto la certezza che il Capo dello Stato non ha nessun «pregiudizio» sulla possibilità di affidargli il primo tentativo di formare il nuovo governo (ieri sera Tatarella è salito al Colle proprio per sondare Scalfaro sull'argomento).

Sul futuro, invece, Berlusconi ha fatto di tutto per dimostrare agli altri ministri - soprattutto ai leghisti, cioè a quelli che considera alla stregua di «traditori» -, di non avere tentennamenti. «Io - ha detto chiudendo la sua breve introduzione - non condivido ipotesi di governi tecnici, balneari e di salute pubblica. Secondo me non è opportuno accettare nessuna situazione di compromesso e nessun trucco... E non mi vengano a dire che voglio la guerra civile. Io difendo le regole, difendo la democrazia, difendo la Costituzione e il diritto degli elettori di non essere espropriati dal loro voto. Io sono una persona serena e tranquilla, non soffio e non soffierò mai sul fuoco: ma sono con calore, con partecipazione e con passione contro l'inganno antidemocratico... Per questo credo che, finito questo governo, non rimarrebbe che rimettersi alla volontà degli elettori».

Così, il presidente del Consiglio all'indomani dell'appello alle piazze a manifestare in favore del governo, è apparso ai suoi ministri più calmo, attento a non agitare lo spettro della mobilitazione popolare, ma, contemporaneamente, deciso ancora a rifiutare ogni «subordinata»: o lui a Palazzo Chigi, o il voto.

E i suoi ministri? A dir la verità la riunione di ieri, anche se l'ultima, non ha fatto venir fuori scontri epici. Solo il ministro Biondi ha voluto sparare ancora sui leghisti. Si è presentato in Consiglio con una lettera per chiedere ai colleghi di governo: «Maroni e gli altri sono dimissionari o meno? Hanno firmato la mozione di sfiducia contro il governo o no? Altrimenti cosa ci stiamo a fare in questa sala». L'ultima «polemica», però, contro i ministri del Carroccio non ha preso piede. Certo Tatarella, usando l'ironia, ha detto che se lui fosse stato un ministro leghista «alla riunione non si sarebbe presentato». Dini ha condiviso e Fiori, non rinunciando anche questa volta ad una serie di «a Maro', non siete seri», ha messo il suo carico da undici. Ma Maroni, Gnutti, Pagliarini e Comino sono rimasti in silenzio e la cosa è finita lì con il povero Biondi che, senza fiatare, ha lasciato la sala del Consiglio dei ministri, regalando l'ultima immagine alla storia del 1° governo Berlusconi.

E ora? Finora è tutto fermo. Cossiga continua a fare la spola tra il Quirinale, Palazzo Chigi e le sedi delle opposizioni, sperando di conquistarsi la guida di un governo di tregua. Scalfaro continua a lanciare segnali: vuole salvaguardare questa legislatura, vuole un governo che duri, ma ancora non sa come ottenerlo da questo Parlamento.

E Berlusconi? Comincia ad essere lavorato ai fianchi da tutta la diplomazia istituzionale e da tutti quelli che nel suo schieramento eviterebbero volentieri lo scontro. Ieri a pranzo il capo del governo si è visto fare la predica dal suo sottosegretario alla presidenza, Luigi Grillo. «Caro Silvio - si è sentito dire - guarda che, anche se vuoi le elezioni, non puoi dirlo. Devi tenere conto che Scalfaro non vuole sciogliere questa legislatura, per cui se arriveranno bene, ma intanto bisogna proporre qualcos'altro. Per cui dovremmo prendere l'iniziativa magari proponendo un governo con questa maggioranza e una guida diversa, tipo Maroni e Dini. Mentre tu potresti guidare questo movimento, che ha dietro la maggioranza degli italiani. O, in ultimo, se ti sta bene, si potrebbe pensare ad un governo Cossiga per far decantare la situazione o portare il Paese alle elezioni».

Canti di sirena subito stoppati da un altro convitato, da quel ministro Ferrara ormai soprannominato «il bulldozer» di Berlusconi. E visto che a fine pasto il ministro era ancora raggiante, probabilmente deve averla avuta vinta ancora lui. «Guardate - non si stancava di ripetere ieri sera -, Berlusconi è tetragono, tetragono, tetragono. Mai visto una cosa simile: una posizione del genere la può assumere solo un grande politico che sa quando deve rimanere fermo; o un "non politico" che si muove per istinto».

Insomma, oggi comincia la «corrida» - per usare un'espressione di Ferrara - e anche se alla vigilia tutti predicano prudenza, sicuramente ce ne saranno delle belle. Basta pensare alle parole con cui il capo del governo ha chiesto ieri ai tg di trasmettere la «cassetta» di quattro minuti che Bossi aveva preparato in polemica con i discorso televisivo tenuto dal capo del governo il giorno prima. «Penso sia utile - è scritto in un comunicato di Palazzo Chigi - guardare negli occhi l'artefice del preannunciato ribaltone, il firmatario di una mozione che tutti ormai definiscono come la mozione della vergogna».

Augusto Minzolini

«Non sono come Bertoldo che non trovava l'albero dove impiccarsi»

Sopra: Silvio Berlusconi e il ministro Raffaele Costa. A destra: Giuliano Ferrara e Giuseppe Tatarella

«Io non voglio trucchi né governi balneari»

DALLA PRIMA PAGINA

IL NUOVO BUON SENSO ITALIANO

al Polo delle libertà e del Buongoverno a certificare l'appartenenza al nuovo, indipendentemente dalla biografia personale di ciascuno. Poco importa che uno sia stato andreottiano, craxiano, fascista, se oggi sta dalla parte giusta.

Si tratta di un espediente che non resiste ad una riflessione pacata: qualsiasi osservatore distaccato rileverebbe come vecchio e nuovo si mescolino oggi con ben altra complessità nella politica italiana. Ma probabilmente ciò che riesce suggestivo, di questo primo luogo comune, è proprio l'ostentato rifiuto del «politicantismo»: fin dai tempi di Georges Boulanger si tratta di un elemento fondativo, efficacissimo, della Destra moderna.

Le cose che non vanno sono colpa di quelli di prima. Questo argomento difensivo è il naturale corollario della rigida separazione fra Vecchio e Nuovo. Nessuno ha diritto di addebitare al Nuovo una situazione disastrosa ereditata dal Vecchio. In conferenza stampa, subito dopo l'accordo con i sindacati sulle pensioni, Berlusconi ricordava che non era stato il suo governo - bensì le attuali opposizioni - a creare il buco della previdenza. E accanto a lui, mentre lo diceva, stava seduto il ministro Mastella. Anche Maroni ha attribuito ai governi precedenti i danni causati dall'alluvione. Mentre il suo sottosegretario Gasparri, a chi gli chiedeva degli agenti-killer della Questura di Bologna, rispondeva: «Sfido, con la corruzione che abbiamo trovato ai vertici del Viminale...». Questo secondo luogo comune è dunque in grado di garantire indulgenza ai nuovi governanti per un bel po' di tempo ancora.

Quelli di prima comandavano tutti insieme. Democristiani e pidiessini (o meglio: comunisti), industriali e sindacati: ha poco senso perder tempo a distinguere fra di loro, perché grazie al consociativismo detenevano il potere tutti insieme. L'impiego estensivo, per non dire ossessivo, della categoria del «consociativismo», di origine radicale, ma poi fatta propria dai missini e dai leghisti - cioè da forze estranee al patto fondativo della Prima Repubblica - e da ultimo rilanciata anche da Berlusconi, produce una forzatura storica: partendo dalla denuncia delle pratiche consociative, si giunge infatti a sostenere che sino al marzo '94 la sinistra avrebbe detenuto il potere in Italia. Ma più importante è il suo effetto politico immediato. «Quelli di prima» possono infatti essere accomunati, ancor oggi, in un unico potentato. I giornali e le tv della destra si accalorano nel denunciare l'esistenza di una nuova, semi-occulta compagnia di oligarchi, ove sarebbe naturale incontrare fianco a fianco Enrico Cuccia e Fausto Bertinotti, il grande capitale e i rossi, i giudici e i giornalisti, i banchieri e i leoncavallini. Uniti in chiave anti-nazionale. Viene così rappresentata una contrapposizione manichea fra il popolo sovrano e le forze negatrici dei suoi diritti che somiglia alla più nobile disfida fra il Bene e il Male.

Se il governo ha fatto poco è perché non lo lasciano lavorare. Anche questo è un naturale corollario del luogo comune precedente. Se l'opposizione non è una normale opposizione, magari anche dura e radicale, bensì una sommatoria di poteri solo in parte visibili, allora è evidente che il governo deve passare il tempo a preservarsi dai suoi colpi bassi, manovre, boicottaggi. E' quindi distratto, impedito dal governare. Il ministro Ferrara ha dichiarato in tv che la Confindustria ha incoraggiato di nascosto i sindacati a scioperare contro la Finanziaria pur di danneggiare il governo. E se il governo ha poi dovuto cedere, spiumando la sua legge finanziaria, ciò non dipenderebbe da errori politici, bensì dall'avviso di garanzia di Borrelli a Berlusconi. L'esistenza di una tale impropria opposizione esenta il governo da qualsiasi esame critico dei suoi singoli comportamenti poiché questi ultimi sono determinati da uno stato di cattività.

L'opposizione oligarchica aggredisce il governo con l'alibi dell'antifascismo. Sarebbe stato quest'ultimo, l'antifascismo elevato a valore, l'ombrello sotto la cui protezione, tutti insieme, gli attuali oppositori, ex governanti della Prima Repubblica, avrebbero consumato le loro malefatte. Dunque solo la nuova Destra che oltrepassa l'anacronistica contrapposizione fascismo-antifascismo è in grado di restituire al Paese l'orgoglio e i valori unificanti di cui ha bisogno.

Appare chiaro come questa nuova Italia popolare del Buon Senso berlusconiano veda la luce in contrapposizione aperta con tutte le élites culturali fino ad oggi prevalenti. E' un suo bisogno irrinunciabile quello di sentirsi estranea alle culture di cui sono portatori la maggior parte dei giornalisti e degli intellettuali. Essendo semmai rinsaldata nelle sue convinzioni dall'ostilità di questi ultimi. Ma di queste sue parole d'ordine, con rispetto e umiltà, bisognerà pur cominciare a discutere.

Gad Lerner

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2476 del 16/12/1993

La tiratura di Martedì 20 Dicembre 1994 è stata di 615.980 copie

Il leader leghista all'attacco: io non registro cassette tv, non faccio comizi, non dico falsità

«I voti di sfiducia saranno una valanga»

Bossi: Maroni stai agli Interni, sento puzza di fascismo

ROMA. All'una di notte, nella salotta della pizzeria «Capricciosa», a Umberto Bossi era venuto il primo dubbio: «Io Berlusconi in tv non l'ho visto, e se mi chiedono di commentare preferisco farci sopra una bella risata. Però sento un brutto puzzo di fascismo, di proclami e di Sud America: il colonnello Silvio... Ma no, non c'è da scherzare. Anzi, mi sa che le dimissioni di Roberto dal Viminale sono un errore. Adesso viene qui e ne parliamo». Ma il ministro non si vede, è ancora a Palazzo Bologna con i dissidenti. E lì arriva una telefonata: «Forse in questo momento non è il caso di annunciare le dimissioni...». Scalfaro, dal Quirinale.

Bossi e Maroni si parlano alle dieci del mattino. Berlusconi ha comiziato in tv, mezz'ora dopo hanno bruciato bandiere leghiste davanti a Palazzo Marino, a casa dei deputati leghisti i telefoni portano minacce, per Bossi un proiettile spedito all'Ansa di Milano. Maroni, che non aveva ancora firmato la lettera di dimissioni da consegnare a Bossi e render ufficiale un secondo prima del voto di sfiducia, se ne era già convinto. La mezz'ora al telefono serve a concordare la versione. E a mezzogiorno, con una grisaglia nuova a tre bottoni («stile prefetto»), Maroni entra a Montecitorio e ancora sui gradini dichiara: «La novità è che non mi dimetto dal Viminale».

In un'ora di su e giù per Montecitorio Maroni la spiega con toni diversi. Si va da un «considerate le dichiarazioni del presidente del Consiglio in tv ho deciso di non dimettermi» al più sfumato «la fase così delicata nella vita del Paese e i segnali preoccupanti che arrivano un po' da tutte le parti mi inducono a non lasciare il Viminale. Non è il momento e non sono Mancino, che se ne andò una settimana prima della manifestazione del 25 aprile». Prudente, evita le domande e mette il punto: «Se ho visto Berlusconi in tv? Da politico rispondo che non l'ho visto, da ministro vi rispondo che non l'ho visto e ho deciso di non dimettermi».

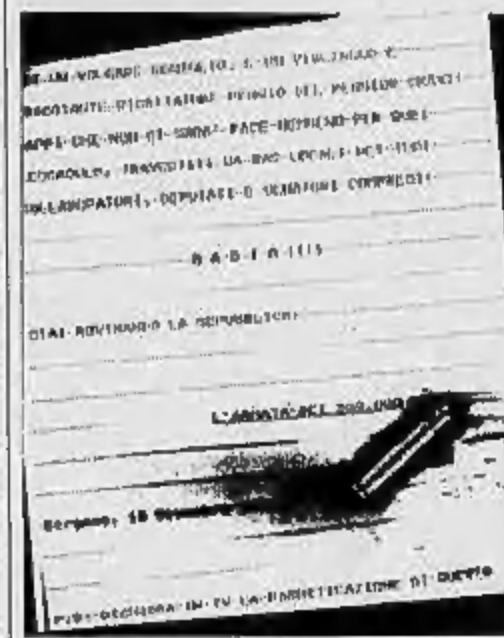
Se questo è Maroni, più o meno sempre soft, ben diverso è il tono dei leghisti bossiani. Sulle sue dimissioni del ministro Maroni si possono giocare gli equilibri interni. Maroni che resta, e annuncia che non voterà la sfiducia per non sfiduciare se stesso, mette di buon umore i dissidenti e il loro portavoce Luigi Negri. Maroni che resta tranquillizza Forza Italia e chi ha scommesso sulle spaccature interne. Maroni ancora al Viminale si rimette in gioco, tanto da far dire alla leghista Elisabetta Castellazzi che non ci sarebbe nulla di strano se l'incarico per il dopo Berlusconi finisse proprio a Bobo Maroni: ricompatterebbe tutta la Lega.

Come da copione, quando Maroni se ne va entra in scena Bossi. In mattinata ha incontrato Segni e i pattisti, nel pomeriggio aspetta una chiamata al Colle. Il sottosegretario alle Poste Antonio Marano lancia l'idea di una cassetta con 4 minuti di Bossi da inviare a tutte le tv, «chiedendo par condicio ed equal time». Berlusconi, con un comunicato da Palazzo Chigi, fa sapere che sarebbe ben d'accordo, ci mancherebbe. Bossi medita, è dalla notte che avrebbe voglia di andare in tv e «dire che Quello è un fascista». E invece no. Un pomeriggio di attesa e, in tempo utile per i tg, preferisce una conferenza stampa. Monologo o quasi.

«Non ho registrato niente per le tv perché usare gli stessi metodi di Berlusconi è come legittimare metodi che non sono per niente democratici. Ritengo che le televisioni non siano strumenti per fare comizi e falsificazioni allo stato puro della verità politica dei fatti. Chi usa le tv per scatenare le piazze con discorsi falsi e pericolosi fa un errore fondamentale». Piuttosto, ora che sono qui i giornalisti, sotto con le non-dimissioni di Maroni: «La mia risposta al suo discorso in tv è politica e la scelta che ho dovuto fare è quella di lasciare Maroni al Viminale, altrimenti Berlusconi si sarebbe preso l'interim. Maroni è persona democratica».

E mentre Maroni e gli altri ministri sono a Palazzo Chigi, dice Bossi per l'ultimo Consiglio dei ministri, nella sala riunioni del gruppo leghista va in onda la seconda puntata del di profundis per Berlusconi, «lui sì un traditore»: «E' già sotto la valanga. Farebbe un errore ad evitare il voto, anzi gli consiglio amichevolmente di chiedere la fiducia. Poi il Presidente della Repubblica darà l'incarico a chi ha la possibilità di mettere assieme un nuovo governo. Io so quel che dico e non penso che l'incarico per il nuovo governo sarà per Berlusconi. Il prossimo sarà un governo politico, veramente forte, in grado di cancellare le mafie di questo Paese».

Nella sala riunioni, pronti all'applauso, un bel gruppo di leghisti. Nessun dissidente e Bossi lo nota. Maroni l'ha rassicurato: non se ne vogliono andare. Quanti? Non si sa, sempre una cinquantina tra deputati e senatori. In un documento che Bossi ha letto con una smorfia scrivono che il massimo del dissenso sarà non accettare incarichi in un nuovo governo senza Forza Italia. Si riuniranno prima della votazione, chi vuol votare sì, chi no, chi astenersi. Bossi non fa una piega: «E' utile che ci siano zone di compensazione, aree dove possa sostare chi ha dubbi. Penso che voteranno tutti la sfiducia». Pausa. «Ma tanto passerebbe lo stesso. Proprio come una valanga».

Giovanni Cerruti

La lettera con le minacce per Umberto Bossi

PALLOTTOLA PER IL SENATUR

MILANO. Una lettera anonima cellofanata è arrivata ieri alla sede dell'agenzia Ansa di Milano, contenente aperte minacce all'indirizzo del segretario federale della Lega Nord, onorevole Umberto Bossi, ed una pallottola. Sulla vicenda sta indagando la Digos milanese, che ha subito sequestrato il plico. La missiva sarebbe arrivata all'Ansa per normali vie postali, dopo essere stata imbucata a Bergamo.

Il testo è battuto a macchina e dice, tra l'altro: «Bossi bastaaaaa! Hai superato ogni limite! Questa cartuccia l'abbiamo pagata 100 lire ed è riservata a te! Con i tuoi comportamenti sclerotici, equivoci, insolenti ed arroganti ti sei ridotto ad avere la vita che vale molto meno di quella di un giudice! Ci hai tradito. E prima ancora di fartela pagare con il voto, se il governo che tutti noi (tu compreso) abbiamo voluto salterà, la nostra rappresaglia non avrà limiti! I nostri obiettivi arriveranno sino al 6° grado della parentela tua e delle tue mogli! Non potete scappare! - conclude la missiva anonima -. Siete sotto controllo! I vostri protettori in divisa faranno la stessa fine!».

[r. int.]

I VOLTI DELLA CRISI

Ondeggiante tra l'«obbedisco» e le lusinghe di alleati e nemici

«Non tradirò Umberto» Ma gli avversari dei lumbard lo corteggiano

Roberto Maroni (foto grande)
A sinistra: Forrest Gump
Sotto: il sottosegretario Maurizio Gasparri (An)

Mister Viminale, l'Amleto della Seconda Repubblica

ROMA

Il ministro Maroni piega le gambette e, *hòp*, con un salto leggero ed aggraziato va ad appollaiarsi sul gradino di marmo, quasi addosso alla vetrata che separa uno dei più frequentati corridoi di Montecitorio dal cortile interno.

L'agile scioltezza del balzo risulta con maggiore evidenza dalla fissità del busto e dal fatto che il ministro, con la mano destra, si tiene incollato un telefonino all'orecchio. E ora che è lì, con un po' di fantastica immaginazione fisiognomica, Maroni sembra un puffo racchiuso in una nicchia. E, per dirla proprio tutta, un puffo barbuto che sta rimirando gli alberi carichi di arance (fatti piantare dai deputati verdi all'inizio della decima legislatura) e la fontanella al di là del cristallo blindato. Chissà con chi sta parlando il personaggio più ambivalente ed enigmatico di tutta la crisi.

L'altro ieri sera, da Alessandria, Maroni aveva annunciato che avrebbe firmato la lettera di dimissione «senza neanche leggerla». Ieri ha comunicato che non si dimetteva (o pre-dimetteva) più. Bene, non è tanto la retromarcia che colpisce. Al di là delle motivazioni di buon senso (che sarebbero dovute valere anche il lunedì) il vero punto di felice ambiguità e di equivoca accortezza della mossa è che si presta a diverse - e anche contrastanti - interpretazioni. Uno: l'ha fatto a favore di Berlusconi e, semplificando brutalmente, contro Bossi, lo sfasciatutto. Due: l'ha fatto d'accordo con Bossi contro Berlusconi, il golpista. Tre: l'ha fatto per Scalfaro...

Ma intanto, appunto, l'ha fatto. E adesso torna a scherzare con i giornalisti. Gli chiedono del suo ruolo di capo, ormai, dei leghisti dissidenti. Ma anche qui, al di là dell'occhione sincero e del più ragionevole atteggiamento da pesce in barile, ritorna fuori la sciarada di un Maroni che fa di tutto, certo, per evitare la frattura della Lega, eppure, così facendo, si distingue obiettivamente da Bossi in modo sempre più visibile e perfino regolamentato. E s'avverte un che d'incongruente, nel personaggio, qualcosa che non torna, come un'energia che trascende la volontà individuali, un conflitto giocato su una dimensione profonda. Quel suo umile dichiararsi, ad esempio, «un soldatino obbediente» e l'enorme ruolo politico, la responsabilità e le lusinghe che invece gli si parano davanti.

Tutto o quasi riesce mirabilmente a racchiudere, Maroni, almeno per ora: origine a sinistra, presente governativo, futuro aperto a chissà che. Tutto potrebbe raccogliere: l'affetto di Bossi e la speranza di Berlusconi, il favore di Scalfaro, gli allettamenti di Previti, la stima di Buttiglione, l'interesse di D'Alema. Tutte le tonalità riesce infine a combinare nella conversazione di questi giorni un po' strambi: materia alta e bassa, quindi, pericoli di giornata («Hanno bruciato le bandiere della Lega sotto Palazzo Marino») e il racconto spassoso della partita dell'altro giorno a Gallarate. Ps contro assessori leghisti, con lui che ha giocato il primo tempo con i poliziotti e il secondo con la Lega. E di nuovo, neanche a farlo apposta, «ogni volta che ho preso la palla è perché gli avversari di turno s'erano confusi».

Cuor contento e a suo modo lacerato. Pompiere dissidente. Mediatore interessato. Ondeggiante tra l'«obbedisco» e l'«avevo detto, io». Una strana e permanente contaminazione di sentimenti, generi e toni condiziona Maroni non sai bene se in modo utile (per lui) o dissennato. L'esegesi politico-giornalistica segue. Piccolo reuccio del Transatlantico, va a sedersi nella penombra sotto un grande quadro - *Salutatio matutina* - che raffigura un antico romano che si fa riverire dai *clientes*. Poi arriva quasi di corsa la giovane leghista Bertotti e gli schiocca un bacetto sulla guancia. Di nuovo i giornalisti, invasivi, respinti con l'intimazione «via, please, solo leghisti doc».

Ma anche da lontano vale la pena di osservare questo personaggio che una giuria di 320 psicologi della Federazione Italiana ha qualificato - con 138 voti - «il Forrest Gump italiano»: «Crede nella vita e nel buonsenso - ha scritto su *Class* Silvia Dal Lago -. Dice quel che pensa e pensa quel che dice». L'indeterminatezza dell'eroe cinematografico americano, come si sa, rinvia alle suggestioni del principe Myskin dell'*Idiota*. Personaggi di per sé sfuggevolmente ambivalenti. Ora, uno davvero non vorrebbe farla troppo lunga, e soprattutto non vorrebbe inquinare l'arte con la crisi del primo governo Berlusconi. E però la postura rilassata, ai limiti dello sbraco, con la quale il ministro siede sul divano, il sorriso aperto e la barba che oscura il viso, l'abito grigio da prefetto e quel disordine estetico che in qualche modo segnala una personalissima ribellione alle regole, tutto questo, insomma, non fa che confermare questa specie di rebus umano, estetico e meta-politico con braccialetto d'oro sul polsino della camicia.

Né Bossi, quel Bossi che Bobo «non tradirà mai» («E' più facile che lasci me» garantisce la signora Maroni) aiuta a risolvere l'arcano. Nessun codice, infatti, per quanto sperimentato è mai riuscito a far luce sulle sottigliezze e le insidie del cosiddetto - ma la formulazione è politicamente e psicologicamente povera - «gioco di squadra». L'esperienza, piuttosto, insegna che prima o poi «i giochi di squadra» finiscono male. E che spesso sono le circostanze, più delle intenzioni, a creare scelte e contrapposizioni laceranti. Per ora Maroni adora Bossi. Il problema, semmai, è che i nemici di Bossi cominciano ad amare disperatamente Maroni come l'anti-Bossi.

Bastava notare la gioiosa accoglienza che il sottosegretario missino all'Interno Gasparri gli riservava nel solito corridoio di Montecitorio. «La democrazia è viva - lo salutava festoso - perché Maroni resta al Viminale». «La democrazia è viva...» gli rispondeva Maroni come invitandolo a un duetto. «E lotta insieme a noi!» rispondeva pronto l'altro. «A voi!» ribatteva Maroni. E allora Gasparri: «Ho appena parlato bene di te in un'intervista». «Quindi ti sei mezzo inguaiato» e così via, scherzando come tra vecchi amici che non pensano assolutamente di potersi dividere.

Non è questione - detta brutalmente - di comprarselo. Qualche tentativo ci fu già lo scorso anno, quando l'attuale ministro ebbe la prontezza di svicolare ponendo la condizione di giocare come titolare nel Milan, «con la gloriosa maglia numero 10, quella di Schiaffino, Rivera e Gullit». La questione è che le misteriose traiettorie della politica hanno spostato Maroni - e lui si è lasciato spostare - in un luogo così geometricamente cruciale da travalicare, adesso, i destini non solo di Bossi, ma della stessa Lega. Forrest Gump, appunto.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

PAURE VERE E FALSE

Il golpe, refrain d'Italia

Un'ossessione, da De Lorenzo alla Di Rosa

Da sinistra: Junio Valerio Borghese e il generale De Lorenzo

ROMA

Ed è subito golpe. O meglio sentore, avvisaglia, allarme, paura di golpe. Il «mi dicono», il «pare che», i «si dice che» e adesso, con Roberto Maroni, «i segnali che mi vengono dai servizi di sicurezza», oppure «una serie di informazioni». Tutto, come al solito, sufficientemente vago per suscitare apprensione ma senza scatenare il panico, passabilmente indefinito per non compromettersi troppo eppure utile per richiamare un senso di minaccia, di pericolo incombente. L'ossessione del golpe, il periodico riaffiorare in superficie del fiume sotterraneo che attraversa da un trentennio a questa parte la sempre gracile democrazia italiana.

All'origine quel rumoreggiar di sciabole avvertito da Pietro Nenni come l'onda lunga delle strane agitazioni del generale De Lorenzo. E il cattivo esempio dei colonnelli greci. E le legioni raccogliticce di guardie forestali agli ordini di Junio Valerio Borghese, dicembre 1970. E poi il trauma dei traumi: il colpo di Stato di Pinochet, l'assalto alla Casa Rosada, il martirio di Salvador Allende. Le trame. La strategia della tensione. Le bombe. Le stragi. Il gioco che si fa duro. I primi nuclei del terrorismo rosso che si armano come ipotetica difesa di un ipotetico golpe. Tragedie. Ma attorno alla tragedia, la commedia grottesca delle vociferazioni, delle connessioni più strampalate, dei sospetti più inverosimili. Con i dirigenti dei partiti di sinistra e dei sindacati che passano la notte fuori casa, pigiama e spazzolino compresi. Con i boatos che impazzano, come quel personaggio di *Ecce bombo* che divulgava attraverso una radio privata le riservatissime informazioni confidenzialmente raccolte da «un amico mio etiope».

Paure che dilagavano, incontrollate, nel cuore degli Anni Settanta. Paure del golpe cruento. E anche di quello incruento, altrimenti detto «golpe bianco». Un quasi golpe, insomma. Architettato, si diceva, da una figura come Edgardo Sogno il quale però uscirà poi immacolato dal processo che ne sancì l'assoluzione. Ma è che col «golpe bianco» le fantasie sui pericoli golpisti acquistano contorni sempre più sfumati. Il golpe non viene più immaginato nella sua versione tradizionale - un manipolo di generali felloni che occupa militarmente i gangli del potere - ma diventa infiltrazione, penetrazione onnipervasiva. Un golpe per così dire diluito e annacquato.

A sinistra questo golpe si chiama «Piano di rinascita nazionale», autore Licio Gelli. Un golpe strisciante, si dice con accostamento ardito. Comunque tutto il contrario della *Tecnica del colpo di Stato* descritta da Curzio Malaparte negli Anni Venti e che proprio in questi giorni è di nuovo in libreria con l'editore Vallecchi. Solo che l'abuso dell'allarme antigolpista stano fatalmente una folla di mitomani che trova accogliente ospitalità nel circo mediatico. Ecco il mercenario Renzo Pampalon che svela misteriosi piani di occupazione armata di Saxa Rubra. Oppure «Lady Golpe» Donatella Di Rosa le cui rivelazioni fanno addirittura saltare i vertici dell'Esercito. Oppure la pulsione golpista che la sinistra assegna al Francesco Cossiga esternatore, complice il Cocer dei carabinieri. Solo che adesso quella del golpe è diventata una paura trasversale, con la destra che taccia di golpismo la sinistra e un ministro dell'Interno che denuncia i pericoli che si annidano nella piazza di destra. Segnali. Informazioni. Si dice.

Pierluigi Battista

Sfilano in 7000 a Torino. Manifestano in 50 a Milano e in 100 a Genova. Niente slogan

Forza Italia torna in piazza contro Bossi il «traditur»

Tanti a Torino, circa settemila secondo la Digos. Pochi, anzi pochissimi a Milano (una cinquantina) e a Genova (un centinaio). Dopo il video-appello di Berlusconi - «Se il tradimento delle elezioni verrà consumato, questa forza morale sfilerà... a Milano, a Roma e nelle altre città italiane» - Forza Italia ritorna in piazza. E oggi si continua. L'appuntamento è a Roma. Sotto il tendone del circo Nando Orfei ci sarà anche il coordinatore nazionale Cesare Previti e con lui anche numerosi parlamentari di quel che resta della maggioranza governativa: An, Ccd e liberali. Sembrano le prove generali della grande manifestazione che il centro-destra sta organizzando per dopo l'Epifania. «Sarà - dicono i deputati-tribuni Savarese e Meluzzi - come quella di Parigi per De Gaulle».

Era il '68, quella manifestazione segnò la fine del maggio francese. Adesso, c'è il 15 gennaio azzurro. La speranza? La sconfitta del ribaltone. E così i «gollisti» italiani fanno le prove. Scenario comune: bandiere, cartelli - i più anti-Bossi - e, in sottofondo, l'inno di Forza Italia. Ma a Torino è stato messo a tacere dopo le proteste di quelli di Alleanza nazionale. Dissidi? Macché, semplicemente gli ex missini han chiesto il rispetto del silenzio altrimenti avrebbero attaccato anche loro. Insomma, un invito a rispettare la «par condicio» tra alleati. Detto, fatto. Slogan? Nessuno, come da ordine presidenziale impartito via tv: «Questa forza morale sfilerà in silenzio per ore e ore». Ma le varianti sono ammesse. E' successo a Genova. Una delegazione composta da rappresentanti di 12 clubs cittadini di Forza Italia - dopo essersi mischiata all'elegante pubblico della prima mondiale del balletto di Antonio Gades «Fuente Ovejuna» al teatro Carlo Felice - ha poi proseguito in corteo fino alla sede genovese della Lega. Qui gli azzurri hanno depositato una corona di fiori gialli e viola. Sul nastro la scritta: «In memoria della Lega, Forza Italia dolente 19-2-94», data di nascita del Polo della Libertà.

Da Genova a Milano. Qui c'è un po' di delusione: hanno sfilato solo in una cinquantina. Già, ma l'altro ieri c'era stata l'assemblea al Manzoni e così Angelo Codignoni, responsabile nazionale dei club di Forza Italia, spiega: «Le nostre sono sempre manifestazioni spontanee, anche per questo, perché non sono organizzate dall'alto, non sono oceaniche. Avevamo anche pensato di rinviare tutto visto il tempo, ma chi voleva partecipare non ha sentito ragioni. In più hanno telefonato in tanti per esprimere il loro sdegno contro Bossi». E così sfidando la pioggia si sono riuniti dietro la sede della Lega in via Bellerio. Cinquanta bandiere tricolori sotto i grandi murales con gli ormai odiati simboli di Alberto da Giussano. Gelido il commento di Luigi Negri, segretario della Lega Lombarda, ma anche uno delle «componente dei dissidenti», l'ala pololiberista della Lega: «E' una manifestazione puerile». Al mattino c'era stata la prima uscita: un «presidio» in centro di alcune decine di azzurri. Qui, rotto l'ordine del silenzio, la rabbia è diventata slogan: «Leghisti sì, comunisti no».

Arrabbiati ma soddisfatti invece a Torino. Organizzati da An, Forza Italia e Ccd hanno sfilato in oltre cinquemila. Una fiaccolata - oltre mille quelle vendute dagli organizzatori - silenziosa da Porta Susa a piazza Castello con breve sosta sotto la sede della Lega Nord, protetta da un cordone di forze dell'ordine. Anche qui, come da copione, nessuno slogan ma tanti cartelli. Il più diffuso quello con la scritta in piemontese: «Senatur, traditur». Ma c'era anche un «Bossi, compagno» e l'immancabile «Bossi, Giuda». Poi un'interminabile serie di cartelli-invito: «Berlusconi, non mollare. Siamo con te».

Maurizio Tropeano

Corona di fiori in memoria del Polo

Cesare Previti. Al centro: una manifestazione di Forza Italia

FLASH

ARISIO: ANCH'IO IN PIAZZA. Pronto a scendere in piazza. A fianco di Berlusconi, Luigi Arisio, leader della marcia dei 40 mila colletti bianchi nel 1980, e oggi consigliere del Cnel e presidente dell'associazione nazionale quadri-industria, rispolvera la grinta dei tempi d'oro e si schiera dalla parte del premier. «Io non ho votato per Berlusconi, ma questa volta, se si dovesse tornare alle elezioni, lo voterei soltanto per compensare il tradimento di coloro che all'insegna del cambiamento, vorrebbero di nuovo dividersi tra di e poi e cioè trascinare di nuovo l'agonia del Paese chissà per quanti anni. La situazione ha raggiunto un tale punto di disgusto che occorre reagire con decisione».

Arisio

CAROTENUTO: QUANTA AGGRESSIVITA'. Così Giuliano Ferrara, portavoce del governo, ha simboleggiato la seduta di oggi alla Camera: Non è casuale l'uso della metafora della Plaza de Toros secondo lo psicanalista Aldo Carotenuto. «La corrida - spiega Carotenuto - rappresenta il desiderio segreto e inconfessato di uccidere la bestia interiore. Ferrara, cioè, reprimerebbe gli istinti nascosti, per poi manifestarli all'esterno attraverso l'uso di immagini di folla. Ne trarrebbe così l'illusione di una vittoria personale».

Carotenuto

DI PIETRO «RACCHITTATO». L'uscita «tutt'altro che silenziosa» del giudice Di Pietro lascerà sempre il dubbio che egli «replicando la storia dell'apprendista stregone, abbia scelto la via più facile per uscire da una situazione, da lui stesso creata e non più governabile». Lo scrive Cesare Cavalleri, direttore di «Studi cattolici», nell'editoriale del prossimo numero, intitolato «Ritorno alle istituzioni». Cavalleri sostiene che «un uomo serio non deve mai dare le dimissioni». Poi che, dato che «non esiste una morale privata diversa da quella pubblica, la moralità personale, non soltanto in campo patrimoniale, è una condizione necessaria, anche se non sufficiente, per assumere funzioni di moralità pubblica. Chi non sa essere fedele alla propria moglie e, notoriamente, il dottor Di Pietro ha figli da due donne, difficilmente saprà lottare fino in fondo per una causa giusta. La fragilità dell'uomo finisce sempre per venir fuori».

Di Pietro

IL CASO

MODELLO DE GAULLE

ROMA

Un milione di persone in piazza, il 15 gennaio. Il numero è quello canonico, dai posti di lavoro in poi, e nel pronunciarlo Enzo Savarese si liscia soddisfatto la barba. «Berlusconi come De Gaulle. Faremo sfilare per le strade di Roma la maggioranza silenziosa». Il deputato-prototipo del Polo Destro (sta con Forza Italia e va a cena con Fini) scuote il cellulare e le sopracciglia: «Niente, non si prende la linea. La ragazzina scema e montata ha fatto schermare l'aula». Chi, scusi? «La Pivetti». Senza telefonino, Savarese è un uomo giustamente avvilito: gli serve per coordinare, organizzare e soprattutto «raffreddare», come dice lui, gli entusiasmi a volte un po' birichini della base italoforzuta. Con Tajani, Meluzzi e Gianni Pilo, Savarese è uno dei quattro tribuni della «plebe borghese» chiamati da un destino neogollista a guidare nelle prossime settimane la piazza moderata. Si è gettato nell'impresa come su un whisky: tutto d'un fiato, e con molto ghiaccio. «L'importante è raffreddare. La manifestazione davanti al Parlamento durante il discorso di Berlusconi l'ho raffreddata io. Non ci sarà. E stiamo raffreddando anche il Nord, perché nessuno scenda coi pullman a Roma in questi giorni. Direbbero che vogliamo condizionare il voto con la piazza. E allora, raffreddare». Fino a quel week-end di metà gennaio che nell'immaginario dei «tribuni» è già un palpito di Storia. «Arriveranno da tutta Italia. Un milione. Sfileremo dietro a un solo, enorme cartello: "Ladri di Voti". In silenzio. Perché solo il silenzio dà la misura della drammaticità della situazione». «Ecchi» «Ooohi». Scambio di urlacci e di saluti romani scherzosi (si spera): è arrivato un altro «tribuno», Alessandro Meluzzi da Torino. Canticchia su cadenze sessantottine uno slogan per la piazza appena ideato alla buvette di Montecitorio: «L'unica - vera - provocazione - è - il governo - del ribaltone».

I due mettono a punto il carnet delle prossime 48 ore. «Dunque: fiaccolata a Torino, poi domani (oggi, ndr) operazione-shopping...» Alt, che roba è? Meluzzi ha il baffo che brilla: «Mentre alla Camera parla Berlusconi, i nostri militanti, belle ragazze incluse, gireranno fra via del Corso e via Condotti, distribuendo un foglio di controinformazione, "Forza Italia News". Titolone: "No al golpe bianco"». «E' un samizdat. Per far sentire la nostra voce non abbiamo che questo giornaletto ed Emilio Fede. Altro che sei tv!», dice - sul serio - Roberto Rosso, l'italoforzuto vercellese che lavora in tandem con Meluzzi. Completano l'elenco degli slogan per le prossime manifestazioni. Alcuni già usati, come «Buttiglione continua così - che ti si affloscia tutto il ppi», altri inediti: «Giuda ce l'ha insegnato - E' finito impiccato». Un po' macabro: Savarese ne annuncia l'esordio per la kermesse di stasera al circo Nando Orfei, sotto il cui tendone Cesare Previti arringherà gli italoforzuti di Roma alle 18.

Nelle grandi città e nei collegi del Nord leghista la marcia è incominciata. Si alimenta con pochi soldi, se è vero che Savarese ha appena staccato un assegno di 375.000 lire per coprire la sua parte di spese. Pochi soldi e un po' di paura. C'è il timore di infiltrati. Savarese: «La nostra è gente tranquilla, nessun problema, a meno che Maroni non faccia come i ministri dell'Interno de...». Intanto l'unico che si lamenta è Peraboni, il leghista di Cologno rimasto fedele a Bossi. Come promesso, il presidente del locale club di Forza Italia, Edoardo Teruzzi, si è installato nottetempo sotto casa sua col dichiarato scopo di non farlo dormire: «Però io adesso sono a Roma e chi si becca gli insulti sono i miei genitori, poverini. Io quello lo querelo».

Massimo Gramellini

«Tutti a Roma, saremo un milione»

Gli azzurri: Maroni stai tranquillo, nessun tumulto

BERGAMO

Vandali alla sede della Lega

LOVERE. Vandali in azione la notte scorsa nella sede della Lega Nord di Lovere (Bergamo) in pieno centro cittadino. Gli sconosciuti hanno forzato la finestra sul retro, e una volta dentro hanno buttato all'aria tutto quello che hanno trovato del ripostiglio: documenti e volantini. La notizia è stata resa nota ieri sera. Negli uffici della segreteria hanno imbrattato con vernice carte e documenti, oltre ad una macchina per scrivere ed una fotocopiatrice. Sul pavimento hanno tracciato anche due simboli di falce e martello, disegnati al contrario. I vandali si sono allontanati portando via una cassetta che conteneva 70mila lire. Non hanno invece toccato alcune medaglie d'oro riposte nei cassetti delle scrivanie. [Ansa]

IL CASO

POLITICA E GALATEO

I ristoranti di lusso ci avevano già pensato. Basta con quei trilli insistenti, che disturbano la degustazione di entrées sontuose e raffinati dessert. «L'uso del cellulare potrebbe compromettere la cottura del risotto», recita tagliente il menu dell'Harry's Bar veneziano. Analogamente le banche, per ragioni di sicurezza: troppo comodo, per gli eventuali rapinatori, avere un «palo» all'interno dell'istituto di credito munito di cellulare. Ma anche i sacerdoti hanno fatto recentemente autocritica: va bene la disponibilità totale nei confronti dei fedeli, però in confessionale il telefonino non deve entrare. Trattasi, naturalmente, di regole di buona educazione, non imposte con la forza né sanzionate da pene di alcun tipo. Alla Camera, invece, il galateo non ha dato i risultati sperati e Irene Pivetti ha deciso di passare alle maniere forti: l'aula di Montecitorio, con i rappresentanti del popolo impegnati nell'approvazione della Finanziaria, è stata ieri «schermata» con un dispositivo elettronico che impedisce l'uso dei cellulari.

Pivetti «scherma» la Camera

Un muro elettronico anti-telefonini

I deputati protestano «Grave isolamento nell'atmosfera di golpe bianco che viviamo»

La presidente della Camera Irene Pivetti

Irritazione, persino un po' d'allarme, da parte dei deputati più telefonodipendenti. Poi il vicepresidente di turno Luciano Violante ha tranquillizzato gli animi: «I ripetuti abusi nell'uso dei telefonini, durante i dibattiti in aula, hanno indotto a sperimentare un isolamento con un'area di protezione elettronica, per consentire uno svolgimento sereno dei lavori. Il dispositivo può essere attivato e disattivato in pochi minuti. Vi ricordo comunque che esistono i telefoni forniti dalla Camera... Io personalmente mi farò carico di informare il presidente delle vostre esigenze».

E' forse l'ultimo atto della «battaglia» condotta dalla ferrea Pivetti contro la tecnologia della comunicazione. Curare il legame della Camera con il mondo esterno, incoraggiando le visite del popolo al Palazzo va bene, deve aver pensato il presidente. Va benissimo se si tratta di delegare a Maurizio Costanzo la «televisionizzazione» di Montecitorio. Ma il filo diretto è proprio troppo. Così, già in ottobre Pivetti aveva vietato l'uso dei cellulari in aula. «Rappresentano un elemento di disturbo dell'attività dell'assemblea - disse allora -. Non ne è più consentito l'uso, nel rispetto della dignità stessa nonché dell'immagine del Parlamento presso l'opinione pubblica». I deputati però hanno continuato indefessi a farsi rintracciare da grandi elettori, giornalisti e fidanzate, se bisogna dar retta alle statistiche secondo cui le frasi telefoniniche più ricorrenti sono «Ti amo» e «Sei libero/a stasera?». Ma Pivetti non è il tipo da darsi per vinta e accettare passivamente lo *status quo*. Con un colpo a sorpresa ha deciso di schermare l'aula, il che ha suscitato numerose proteste. «Non vorrei che l'isolamento dei deputati potesse far sorgere preoccupazioni - commenta Vittorio Lodolo Doria (Forza Italia) - nell'atmosfera di golpe, ancorché bianco, che oggi si respira». «E' stata una bella sorpresa - ha commentato l'onorevole Gianpaolo Nuvoli, sempre di Forza Italia -. In un centinaio abbiamo protestato e chiesto in alternativa al cellulare una postazione telefonica per ognuno».

Altro che videopolitica. E' il telefono, oggi, lo strumento decisionale più necessario: e se volete fare del male a un nemico politico, le «vittime» Emilio Fede e Vittorio Sgarbi insegnano, diffondete il suo numero di cellulare. Si troverà la segreteria piena di insulti, o, meglio, si prenderà una bella lavata di capo dalla Pivetti.

Raffaella Silipo

Sfilano in 7000 a Torino. Manifestano in 50 a Milano e in 100 a Genova. Niente slogan

Forza Italia torna in piazza contro Bossi il «traditur»

Tanti a Torino, circa settemila secondo la Digos. Pochi, anzi pochissimi a Milano (una cinquantina) e a Genova (un centinaio). Dopo il video-appello di Berlusconi - «Se il tradimento delle elezioni verrà consumato, questa forza morale sfilerà... a Milano, a Roma e nelle altre città italiane» - Forza Italia ritorna in piazza. E oggi si continua. L'appuntamento è a Roma. Sotto il tendone del circo Nando Orfei ci sarà anche il coordinatore nazionale Cesare Previti e con lui anche numerosi parlamentari di quel che resta della maggioranza governativa: An, Ccd e liberali. Sembrano le prove generali della grande manifestazione che il centro-destra sta organizzando per dopo l'Epifania. «Sarà - dicono i deputati-tribuni Savarese e Meluzzi - come quella di Parigi per De Gaulle».

Era il '68, quella manifestazione segnò la fine del maggio francese. Adesso, c'è il 15 gennaio azzurro. La speranza? La sconfitta del ribaltone. E così i «gollisti» italiani fanno le prove. Scenario comune: bandiere, cartelli - i più anti-Bossi - e, in sottofondo, l'inno di Forza Italia. Ma a Torino è stato messo a tacere dopo le proteste di quelli di Alleanza nazionale. Dissidi? Macché, semplicemente gli ex missini han chiesto il rispetto del silenzio altrimenti avrebbero attaccato anche loro. Insomma, un invito a rispettare la «par condicio» tra alleati. Detto, fatto. Slogan? Nessuno, come da ordine presidenziale impartito via tv: «Questa forza morale sfilerà in silenzio per ore e ore». Ma le varianti sono numerose. E' successo a Genova. Una delegazione composta da rappresentanti di 12 clubs cittadini di Forza Italia - dopo essersi mischiata all'elegante pubblico della prima mondiale del balletto di Antonio Gades «Fuente Ovejuna» al teatro Carlo Felice - ha poi proseguito in corteo fino alla sede genovese della Lega. Qui gli azzurri hanno depositato una corona di fiori gialli e viola. Sul nastro la scritta: «In memoria della Lega, Forza Italia dolente 19-2-94», data di nascita del Polo della Libertà.

Da Genova a Milano: Qui c'è un po' di delusione: hanno sfilato solo in una cinquantina. Già, ma l'altro ieri c'era stata l'assemblea al Manzoni e così Angelo Codignoni, responsabile nazionale dei club di Forza Italia, spiega: «Le nostre sono sempre manifestazioni spontanee; anche per questo, perché non sono organizzate dall'alto, non sono oceaniche. Avevamo anche pensato di rinviare tutto visto il tempo, ma chi voleva partecipare non ha sentito ragioni. In più hanno telefonato in tanti per esprimere il loro sdegno contro Bossi». E così sfidando la pioggia si sono riuniti dietro la sede della Lega in via Bellerio. Cinquanta bandiere tricolori sotto i grandi murales con gli ormai odiati simboli di Alberto da Giussano. Gelido il commento di Luigi Negri, segretario della Lega Lombarda, ma anche uno della «componente dei dissidenti», l'ala pololiberista della Lega: «E' una manifestazione puerile». Al mattino c'era stata la prima uscita: un «presidio» in centro di alcune decine di azzurri. Qui, rotto l'ordine del silenzio, la rabbia è diventata slogan: «Leghisti sì, comunisti no».

Arrabbiati ma soddisfatti invece a Torino. Organizzati da An, Forza Italia e Ccd hanno sfilato in oltre cinquemila. Una fiaccolata - oltre mille quelle vendute dagli organizzatori - silenziosa da Porta Susa a piazza Castello con breve sosta sotto la sede della Lega Nord, protetta da un cordone di forze dell'ordine. Anche qui, come da copione, nessuno slogan ma tanti cartelli. Il più diffuso quello con la scritta in piemontese: «Senatur, traditur». Ma c'era anche un «Bossi, compagno» e l'immancabile «Bossi, Giuda». Poi un'interminabile serie di cartelli-invito: «Berlusconi, non mollare. Siamo con te».

Maurizio Tropeano

Corona di fiori in memoria del Polo

Cesare Previti. Al centro: una manifestazione di Forza Italia

FLASH

ARISIO: ANCH'IO IN PIAZZA. Pronto a scendere in piazza. A fianco di Berlusconi. Luigi Arisio, leader della marcia dei 40 mila colletti bianchi nel 1980, e oggi consigliere del Cnel e presidente dell'associazione nazionale quadri-industria, rispolvera la grinta dei tempi d'oro e si schiera dalla parte del premier. «Io non ho votato per Berlusconi, ma questa volta, se si dovesse tornare alle elezioni, lo voterei soltanto per compensare il tradimento di coloro che all'insegna del cambiamento, vorrebbero di nuovo dividersi tra dc e pci e cioè trascinare di nuovo l'agonia del Paese chissà per quanti anni. La situazione ha raggiunto un tale punto di disgusto che occorre reagire con decisione».

Arisio

CAROTENUTO: QUANTA AGGRESSIVITA'. Così Giuliano Ferrara, portavoce del governo, ha simboleggiato la seduta di oggi alla Camera. Non è casuale l'uso della metafora della Plaza de Toros secondo lo psicanalista Aldo Carotenuto. «La corrida - spiega Carotenuto - rappresenta il desiderio segreto e inconfessato di uccidere la bestia interiore. Ferrara, cioè, reprimerebbe gli istinti nascosti, per poi manifestarli all'esterno attraverso l'uso di immagini di folla. Ne trarrebbe così l'illusione di una vittoria personale».

Carotenuto

DI PIETRO «BACCHETTATO». L'uscita «tutt'altro che silenziosa» del giudice Di Pietro lascerà sempre il dubbio che egli «replicando la storia dell'apprendista stregone, abbia scelto la via più facile per uscire da una situazione, da lui stesso creata e non più governabile». Lo scrive Cesare Cavalleri, direttore di «Studi cattolici», nell'editoriale del prossimo numero, intitolato «Ritorno alle istituzioni». Cavalleri sostiene che «un uomo serio non deve mai dare le dimissioni». Poi che, dato che «non esiste una morale privata diversa da quella pubblica, la moralità personale, non soltanto in campo patrimoniale, è una condizione necessaria, anche se non sufficiente, per assumere funzioni di moralità pubblica. Chi non sa essere fedele alla propria moglie, e, notoriamente, il dottor Di Pietro ha figli da due donne, difficilmente saprà lottare fino in fondo per una causa giusta. La fragilità dell'uomo finisce sempre per venir fuori».

Di Pietro

IL CASO

MODELLO DE GAULLE

«Tutti a Roma, saremo un milione»

Gli azzurri: Maroni stai tranquillo, nessun tumulto

ROMA

Un milione di persone in piazza, il 15 gennaio. Il numero è quello canonico, dai posti di lavoro in poi, e nel pronunciario Enzo Savarese si liscia soddisfatto la barba. «Berlusconi come De Gaulle. Faremo sfilare per le strade di Roma la maggioranza silenziosa». Il deputato-prototipo del Polo Destro (sta con Forza Italia e va a cena con Fini) scuote il cellulare e le sopracciglia: «Niente, non si prende la linea. La ragazzina scema e montata ha fatto schermare l'aula». Chi, scusi? «La Pivetti». Senza telefonino, Savarese è un uomo giustamente avvilito: gli serve per coordinare, organizzare e soprattutto «raffreddare», come dice lui, gli entusiasmi a volte un po' birichini della base italoforzuta. Con Tajani, Meluzzi e Gianni Pilo, Savarese è uno dei quattro tribuni della «plebe borghese» chiamati da un destino neogollista a guidare nelle prossime settimane la piazza moderata. Si è gettato nell'impresa come su un whisky: tutto d'un fiato, e con molto ghiaccio. «L'importante è raffreddare. La manifestazione davanti al Parlamento durante il discorso di Berlusconi l'ho raffreddata io. Non ci sarà. E stiamo raffreddando anche il Nord, perché nessuno scenda coi pullman a Roma in questi giorni. Direbbero che vogliamo condizionare il voto con la piazza. E allora, raffreddare». Fino a quel week-end di metà gennaio che nell'immaginario dei «tribuni» è già un palpito di Storia. «Arriveranno da tutta Italia. Un milione. Sfileremo dietro a un solo, enorme cartello: "Ladri di Voti". In silenzio. Perché solo il silenzio dà la misura della drammaticità della situazione». «Ecchi» «Ooohi». Scambio di urlacci e di saluti romani scherzosi (si spera): è arrivato un altro «tribuno», Alessandro Meluzzi da Torino. Canticchia su cadenze sessantottine uno slogan per la piazza appena ideato alla buvette di Montecitorio: «L'unica - vera - provocazione - è - il governo - del ribaltone».

I due mettono a punto il carnet delle prossime 48 ore. «Dunque: fiaccolata a Torino, poi domani (oggi, ndr) operazione-shopping...» Alt, che roba è? Meluzzi ha il baffo che brilla: «Mentre alla Camera parla Berlusconi, i nostri militanti, belle ragazze incluse, gireranno fra via del Corso e via Condotti, distribuendo un foglio di controinformazione, "Forza Italia News". Titolone: "No al golpe bianco"». «E' un samizdat. Per far sentire la nostra voce non abbiamo che questo giornaletto ed Emilio Fede. Altro che sei tv!», dice - sul serio - Roberto Rosso, l'italoforzuto vercellese che lavora in tandem con Meluzzi. Completano l'elenco degli slogan per le prossime manifestazioni. Alcuni già usati, come «Buttiglione continua così - che ti si affloscia tutto il ppi», altri inediti: «Giuda ce l'ha insegnato - E' finito impiccato». Un po' macabro: Savarese ne annuncia l'esordio per la kermesse di stasera al circo Nando Orfei, sotto il cui tendone Cesare Previti arringherà gli italoforzuti di Roma alle 18.

Nelle grandi città e nei collegi del Nord leghista la marcia è incominciata. Si alimenta con pochi soldi, se è vero che Savarese ha appena staccato un assegno di 375.000 lire per coprire la sua parte di spese. Pochi soldi e un po' di paura. C'è il timore di infiltrati. Savarese: «La nostra è gente tranquilla, nessun problema, a meno che Maroni non faccia come i ministri dell'Interno dc...». Intanto l'unico che si lamenta è Peraboni, il leghista di Cologno rimasto fedele a Bossi. Come promesso, il presidente del locale club di Forza Italia, Edoardo Teruzzi, si è installato nottetempo sotto casa sua col dichiarato scopo di non farlo dormire: «Però io adesso sono a Roma e chi si becca gli insulti sono i miei genitori, poverini. Io quello lo querelo».

Massimo Gramellini

BERGAMO

Vandali alla sede della Lega

LOVERE. Vandali in azione la notte scorsa nella sede della Lega Nord di Lovere (Bergamo) in pieno centro cittadino. Gli sconosciuti hanno forzato la finestra sul retro, e una volta dentro hanno buttato all'aria tutto quello che hanno trovato nel ripostiglio: documenti e volantini. La notizia è stata resa nota ieri sera. Negli uffici della segreteria hanno imbrattato con vernice carte e documenti, oltre ad una macchina per scrivere ed una fotocopiatrice. Sul pavimento hanno tracciato anche due simboli di falce e martello, disegnati al contrario. I vandali si sono allontanati portando via una cassetta che conteneva 70mila lire. Non hanno invece toccato alcune medaglie d'oro riposte nei cassetti delle scrivanie. [Ansa]

IL CASO

POLITICA E GALATEO

Pivetti «scherma» la Camera

Un muro elettronico anti-telefonini

I deputati protestano «Grave isolamento nell'atmosfera di golpe bianco che viviamo»

La presidente della Camera Irene Pivetti

I ristoranti di lusso ci avevano già pensato. Basta con quei trilli insistenti, che disturbano la degustazione di entrées sontuose e raffinati dessert. «L'uso del cellulare potrebbe compromettere la cottura del risotto», recita tagliente il menu dell'Harry's Bar veneziano. Analogamente le banche, per ragioni di sicurezza: troppo comodo, per gli eventuali rapinatori, avere un «palo» all'interno dell'istituto di credito munito di cellulare. Ma anche i sacerdoti hanno fatto recentemente autocritica: va bene la disponibilità totale nei confronti dei fedeli, però in confessionale il telefonino non deve entrare. Trattasi, naturalmente, di regole di buona educazione, non imposte con la forza né sanzionate da pene di alcun tipo. Alla Camera, invece, il galateo non ha dato i risultati sperati e Irene Pivetti ha deciso di passare alle maniere forti: l'aula di Montecitorio, con i rappresentanti del popolo impegnati nell'approvazione della Finanziaria, è stata ieri «schermata» con un dispositivo elettronico che impedisce l'uso dei cellulari.

Irritazione, persino un po' d'allarme, da parte dei deputati più telefonodipendenti. Poi il vicepresidente di turno Luciano Violante ha tranquillizzato gli animi: «I ripetuti abusi nell'uso dei telefonini, durante i dibattiti in aula, hanno indotto a sperimentare un isolamento con un'area di protezione elettronica, per consentire uno svolgimento sereno dei lavori. Il dispositivo può essere attivato e disattivato in pochi minuti. Vi ricordo comunque che esistono i telefoni forniti dalla Camera... In personalmente mi farò carico di informare il presidente delle vostre esigenze».

E' forse l'ultimo atto della «battaglia» condotta dalla ferrea Pivetti contro la tecnologia della comunicazione. Curare il legame della Camera con il mondo esterno, incoraggiando le visite del popolo al Palazzo va bene, deve aver pensato il presidente. Va benissimo se si tratta di delegare a Maurizio Costanzo la «televisionizzazione» di Montecitorio. Ma il filo diretto è proprio troppo. Così, già in ottobre Pivetti aveva vietato l'uso dei cellulari in aula. «Rappresentano un elemento di disturbo dell'attività dell'assemblea - disse allora -. Non ne è più consentito l'uso, nel rispetto della dignità stessa nonché dell'immagine del Parlamento presso l'opinione pubblica». I deputati però hanno continuato indefessi a farsi rintracciare da grandi elettori, giornalisti e fidanzate, se bisogna dar retta alle statistiche secondo cui le frasi telefoniniche più ricorrenti sono «Ti amo» e «Sei libero/a stasera?». Ma Pivetti non è il tipo da darsi per vinta o accettare passivamente lo *status quo*. Con un colpo a sorpresa ha deciso di schermare l'aula, il che ha suscitato numerose proteste. «Non vorrei che l'isolamento dei deputati potesse far sorgere preoccupazioni - commenta Vittorio Lodolo Doria (Forza Italia) - nell'atmosfera di golpe, ancorché bianco, che oggi si respira». «E' stata una bella sorpresa - ha commentato l'onorevole Gianpaolo Nuvoli, sempre di Forza Italia -. In un centinaio abbiamo protestato e chiesto in alternativa al cellulare una postazione telefonica per ognuno».

Altro che videopolitica. E' il telefono, oggi, lo strumento decisionale più necessario: e se volete fare del male a un nemico politico, le «vittime» Emilio Fede e Vittorio Sgarbi insegnano, diffondete il suo numero di cellulare. Si troverà la segreteria piena di insulti, o, meglio, si prenderà una bella lavata di capo dalla Pivetti.

Raffaella Silipo

L'ex Presidente va da Berlusconi: prima di un incontro di boxe bisogna stabilire le regole

Cossiga: io premier? Se si fa il miracolo...

Salta l'incontro con Massimo D'Alema
«Troppo indiscrete le telecamere del Tg5»

Da sinistra: il portavoce di Berlusconi, Jas Gawronski, Francesco Cossiga e Gianni Letta

ROMA. L'automobile sfila per le vie del centro di Roma. Fuori, silenzio e pioggia. Alle otto meno dieci si ferma in via Frattina. Si apre la portiera e Francesco Cossiga, intabarrato in un cappotto, varca la soglia del palazzo che un tempo ospitava il pli.

L'ex presidente prende l'ascensore e sale all'ultimo piano. La sua meta è l'attico di Alfio Marchini, «palazzinaro rosso» ed ex consigliere d'amministrazione Rai. L'altro ospite non è ancora arrivato. Secondo il ruolino di marcia stabilito il giorno prima, dovrebbe giungere a momenti. Massimo D'Alema, però, non arriverà all'appuntamento per «colpa» delle telecamere del tg5. L'incontro, infatti, doveva rimanere riservato, non era previsto che fosse reso pubblico come lo sarà più tardi quello con Berlusconi.

A palazzo Chigi i giornalisti saranno bene accetti: le dichiarazioni di Cossiga che qualcuno interpreterà come un'autocandidatura alla poltrona del cavaliere sono riservate a loro. Qui a via Frattina, invece, i cronisti sono accuratamente da evitare. Il tg5, però, non resiste alla tentazione di riprendere l'ingresso di Cossiga. Il «rendez vous» segreto non è più tale e l'ex presidente avverte per telefono il leader del pds che è meglio girare alla larga da casa Marchini. Spiega Ernesto Stajano, che di Cossiga è buon amico: «E' saltato per colpa di un giornalista...».

Il mancato appuntamento assume però le tinte di un giallo. E i giornalisti stanno ancora cercando di scoprire la verità, mentre nel pomeriggio l'instancabile Cossiga va a palazzo Chigi. L'incontro con il cavaliere dura a lungo, e questo sì viene pubblicizzato. Addirittura con una conferenza stampa che l'ex capo dello Stato tiene lì. Con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta alla sua sinistra e Jas Gawronski alla sua destra. Cossiga è sorridente e rilassato. Sembra il padrone di casa, mentre i suoi «angeli custodi» hanno l'aria di essere due ospiti beneducati e un po' titubanti. L'ex presidente spiega il motivo di questo incontro: «Posso capire - dice - lo stato d'animo di una persona che vede vanificarsi la maggioranza, ma mi sono permesso di richiamare l'attenzione del presidente del Consiglio sulla differenza che esiste tra il piano della legittimità politica e quello della legalità istituzionale».

Dunque, secondo l'ex capo dello Stato, il motivo della sua presenza lì è dovuto al «livello dello scontro nel Parlamento e nel Paese», che lo impensierisce: «In queste ore che ci dividono dalle dichiarazioni del governo e dal dibattito - spiega - tutte e due le parti dovranno accordarsi sulle regole del combattimento: può pure essere un incontro di pugilato, ma anche il pugilato ha le sue regole, per evitare che si trasferisca dal ring alla platea». «Adesso, comunque - aggiunge Cossiga -, sono meno preoccupato». Il che non significa certo che la situazione politica sia facile: «Siamo su un binario che porta verso un capolinea che non ha diramazioni», dice l'ex presidente. Pericoli per la democrazia, però, Cossiga non ne vede: «Stiamo attenti a parlare di queste cose - ammonisce -, non dimentichiamoci che ci sono soggetti di criminalità organizzata con atteggiamenti terroristici che avrebbero tutto l'interesse a destabilizzare il Paese».

Il discorso, poi, finisce inevitabilmente sul governo, non senza passare per l'intervento che la sera prima Berlusconi ha pronunciato in tv e che Cossiga non condivide. L'ex presidente guiderebbe un esecutivo elettorale con tutti dentro? «Forse potrebbe accadere anche quest'altro miracolo», risponde Cossiga. E la conferenza stampa si chiude su questa frase sibillina. L'ex presidente si è candidato? Riprende il balletto delle voci. Qualcuno sostiene che Berlusconi avrebbe detto «sì» all'ipotesi di un Cossiga elettorale. A palazzo Chigi, però, smentiscono. Le indiscrezioni impazzano, la confusione aumenta: il sottosegretario Luigi Grillo con un giornalista accredita questa versione («non è da escludere»), con un altro la nega («significherebbe subire il gioco degli altri»). Il Guardasigilli Biondi dichiara che «sarebbe un insulto alla logica e alla coerenza». E in serata arriva la risposta di Umberto Bossi: «Cossiga? Non sta a me scegliere il presidente del Consiglio, ma mi auguro che sia forte, equilibrato e anche un po' meno consumato». Una bocciatura. Allora perché Cossiga è così in movimento in questi giorni? Perché parla con i capi delle opposte fazioni? Una spiegazione c'è. Forse la posta in gioco non è la presidenza del Consiglio. Forse l'ex capo dello Stato sta conducendo un'opera di mediazione per conto di Scalfaro.

Maria Teresa Meli

FEDE

«Ecco come m'insultano»

ROMA. Nuovo show di Emilio Fede al Tg4. Il direttore del tg di Retequattro ieri si è scagliato contro «i nemici politici violenti, altro che la paura delle piazze di Forza Italia». E per suffragare la sua ipotesi, ha fatto sentire ai telespettatori i messaggi che anonimi hanno lasciato sulla sua segreteria telefonica. Assai violenti, a dire il vero, del tenore: «Fede smettila o ti appendiamo per le palle». E non finisce qui: Fede ha mostrato un fax (intestato alla Lega Nord, ma i responsabili negano di averlo mai mandato), in cui si diffonde il numero di telefonino di Emilio Fede e si incita a usarlo per insulti. «E questa sarebbe l'opposizione civile - conclude il direttore del Tg4 -. Io ho già sporto denuncia, ma siete solo dei vigliacchi, che non osano affrontare l'avversario a volto scoperto. Voi per le palle a me non mi appenderete mai». [r. i.]

Silvio Berlusconi durante il discorso pre-registrato A destra: Carlo Rossella (Tg1) e Clemente Mimun (Tg2)

Il direttore del Tg5 Enrico Mentana

IL CASO

L'APPELLO DEL PREMIER IN TV

ROMA

SPIEGA con candore Enrico Mentana: «Perché il Tg5 non ha trasmesso la videocassetta con il messaggio di Berlusconi? Ma perché era un doppione rispetto alle sue dichiarazioni fatte al teatro Manzoni. I contenuti erano esattamente gli stessi. E la mia è stata una scelta professionale e autonoma».

Rossella e Mimun però, forse per eccesso di zelo, lunedì sera l'hanno pensata diversamente. E Tg1 e Tg2, come del resto il Tg4, appena l'hanno ricevuta - la cassetta col messaggio del presidente del Consiglio registrato ad Arcore - l'hanno mandata subito in onda integralmente. Facendo seguire alla trasmissione, come se niente fosse, il servizio dell'inviato al teatro milanese. Con Berlusconi che al Tg1, questa volta in diretta, e sullo sfondo delle bandiere di Forza Italia, ripeteva ai suoi fans lo stesso messaggio rivolto pochi minuti prima a tutti gli italiani dal suo studio. Mentre il Tg3 spiegava che era stato discriminato, perché quella cassetta, a differenza degli altri, non l'aveva mai ricevuta.

Così, la cassetta della discordia diventa la cassetta dello scandalo. Anzi, la videovelina, come la chiamano i giornalisti della Rai, imbufaliti dall'abitudine ormai invalsa dei messaggi preconfezionati, durante l'assemblea subito convocata a Saxa Rubra.

Dalla quale, per protesta, uscirà l'idea di una sorta di «sciopero bianco»: i servizi televisivi oggi non avranno in calce le firme dei cronisti.

Mentre alla Camera, in nome della *par condicio*, l'idea delle videocassette personali ironicamente dilaga. Il leghista Roberto Marano, sottosegretario alle Poste, va dicendo che anche Bossi ne sta facendo preparare una da 4 minuti, «e chiederà di farla trasmettere». E lo stesso annuncia il popolare Gianguido Folloni, che con la Rosy Bindi ha presentato una mozione alla Vigilanza «perché la Rai adotti, in base agli indirizzi della commissione, delle regole capaci di assicurare la parità di condizioni nella competizione politica». «Pretenderò che sia trasmessa nel tg delle 20», precisa. E intanto a Marano si avvicina il giornalista del Tg3 Giorgio Saba, che sotto voce gli racconta: «Ma lo sai che quella cassetta agli altri Tg l'ha mandata direttamente la Fininvest? Mica la presidenza del Consiglio, o Forza Italia».

A Saxa Rubra, i giornalisti Rai ormai lo sanno tutti. Di più. Durante l'assemblea, con l'aiuto dei tecnici, si sono divertiti a ricostruire l'intero viaggio della cassetta dello scandalo. Che pare sia arrivata alla Rai da Milano all'ultimo momento, alle 7 e mezzo. Direttamente via etere. Ma non dalla sede Rai di Milano, da dove, anzi, i giornalisti si sarebbero rifiutati di muoversi per andarla a prendere, neanche fossero fattorini. No, via etere direttamente dalla Fininvest alla Rai, in bassa frequenza. «Ormai siamo alla Rainvest», sorride, col suo sorriso da bravo ragazzo, Piero Badaloni.

In assemblea ci sono un po' tutti i volti dei tg. C'è Carmen Lasorella, che grida allo «scandalo». C'è Mariolina Sattanino con la truppa del Tg2, già sul piede di guerra contro il direttore Mimun al quale hanno negato due volte la fiducia, e Lilli Gruber la Pasionaria rossa, naturalmente. E Giulio Borrelli, di nuovo barricadero come ai tempi in cui capeggiava il cdr del Tg1. Che arringa: «Qui si è stabilita una sinergia tra Fininvest e Rai. Qui si cancella il lavoro giornalistico e ci trasformiamo in trasmettitori di cassette. Ma questo equivale a chiudere bottega».

I giornalisti ce l'hanno con i rispettivi direttori. Perché un altro fatto che vien fuori è che la cassetta dello scandalo è stata richiesta. «Per questo al Tg3 non è arrivata», spiega Badaloni. «E comunque, sarebbe stato troppo tardi». Anche l'ora ha infatti la sua importanza. «Se fosse arrivata prima, si poteva almeno farne una sintesi. O accorgersi, magari, che il messaggio era lo stesso». Alla fine, l'assemblea se ne esce con un comunicato durissimo firmato Usigrai, che proclama per oggi lo sciopero delle firme. I giornalisti dell'Usigrai «dopo tante denunce diffidano i direttori di testata dal ripetersi di tali episodi. La riproposizione di altre videoveline, da qualunque parte provengano - annunciano minacciosi - farà scattare automaticamente le forme più decise di contestazione sindacale».

Presi alla sprovvista in mezzo al congresso col quale si autoproclama «Cobas della Rai», il gruppo dei «Cento» se la prende con lo sciopero delle firme, ma non può non sottoscrivere il furore dei giornalisti tagliati spesso fuori dai servizi incassettati «pronti per l'uso». «Se c'è stata una violazione delle prerogative dei direttori o di altre norme contrattuali, allora lo si deve denunciare apertamente e si deve rispondere in maniera più dura», replica, alzando il tiro, Paolo Cantore.

Già che c'è, l'Usigrai intanto chiede anche al Cda di bloccare le nomine. E con gli altri sindacati si fa ricevere da Irene Pivetti, rinnovandole la richiesta. Mentre il progressista Giulietti in una interrogazione parlamentare domanda al presidente del Consiglio «se corrisponda al vero che quel video sia stato originariamente registrato per essere trasmesso all'interno della manifestazione di Forza Italia, dato che finisce con un saluto, "vi abbraccio tutti", assai poco congeniale per un presidente del Consiglio».

Maria Grazia Bruzzone

Dopo la cassetta rivolta in Rai

I giornalisti: ritiriamo le firme dai servizi

LE CRITICHE A SCALFARO

Vilipendio, la Procura indaga su Sgarbi

ROMA. Per le affermazioni rivolte negli ultimi tempi contro il presidente della Repubblica, oltre al fascicolo aperto nei confronti del ministro Giuliano Ferrara, c'è un secondo procedimento avviato dalla procura della Repubblica di Roma contro Vittorio Sgarbi. L'apertura di questo secondo fascicolo è legata alle dichiarazioni fatte nel corso del programma «Domenica in» dell'11 dicembre. In quell'occasione, parlando di presunti abusi da parte di alcuni magistrati, Sgarbi tra l'altro, disse: «Se uno dice la verità, come me, è pazzo... Be', meglio essere pazzo che assassino; uso esattamente le parole di Oscar Luigi Scalfaro: gli avvisi di garanzia hanno ucciso molte persone... Ora nessuno ha chiesto la perizia psichiatrica per Scalfaro, come, invece, hanno fatto con me. Le parole, aveva detto infine Sgarbi, «non fanno morire nessuno; gli atti giudiziari sbagliati portano immediatamente morte, disperazione e situazioni terribili, per volontà di vendette di sangue di alcuni che intendono la giustizia come un'arma». Sia il fascicolo riguardante il ministro Ferrara, sia quello aperto nei confronti di Sgarbi, sono all'esame del procuratore aggiunto Italo Ormanni. L'ipotesi di reato che deve essere accertata per entrambi è quella di vilipendio. [Ansa]

RETROSCENA

LA MAGA DELL'IMMAGINE

«Così registro il Cavaliere»

L'ultimo video senza calza antirughe

Duecento filmati in sette mesi per trasmettere ai posteri l'attività ufficiale dell'uomo di Arcore

Miti Simonetto, che ha l'incarico di tutelare l'immagine di Berlusconi

BENEDETTA cassetta. Ha terremotato la politica, indignato le opposizioni, ingolosito Bossi, imbufalito i giornalisti Rai. Sul contenuto si è detto tutto (o quasi), nulla ancora sul contenitore: per l'appunto «la cassetta», 4 minuti di nastro elettronico registrato nella casa del presidente, una sola telecamera, un solo operatore, tre luci. E a quanto si è visto (stavolta) nessuna calza.

Dietro a questo oggetto diventato cruciale nella neopolitica (che si alimenta di sondaggi, parla per via elettronica, abita nella Televisione), ci sono tre persone tre: lui, lei, l'altro.

Lui. Non serve neppure dirlo è Silvio Berlusconi, che sta dietro, ma pure davanti. E' il soggetto e l'oggetto della cassetta, la mano e il sasso. Insomma il grande comunicatore che agisce globalmente. Dà i tempi, il ciak, lo stop. Si autoproduce.

Lei. E' Miti Simonetto, ex Fininvest, ora dipendente di Palazzo Chigi, signorina gentilissima, a cui il destino ha riservato lo speciale incarico di tutelare il sorriso e l'immagine di Berlusconi.

Per tre anni lo ha seguito nei suoi spostamenti aziendali (dai consigli di amministrazione agli scudetti). Da un anno lo tallona in quelli politici. Dice: «Sono la responsabile della sua videoimmagine». Ne va fiera.

L'altro. E' l'operatore si chiama Roberto Gasparotti, 38 anni, vive a Monza con il telefonino acceso: quando suona, parte. Anche lui viene dalla Fininvest, settore News. Fino a un anno fa gli capitava di andare sui fronti di guerra, girava il mondo. Da un anno gira intorno a Berlusconi, che qualche volta gira il mondo. Il suo fronte è il Presidente che (politicamente parlando) è in guerra permanente. Chissà se preferisce.

Il quartier generale della videoimmagine di Silvio Berlusconi è un ufficetto di Palazzo Chigi, stesso corridoio del presidente, ma in fondo. Naturalmente prima non esisteva. A tutt'oggi contiene 200 servizi filmati, tutta la storia del Presidente vista dal Presidente: convention, vertici internazionali, pranzi ufficiali. Tutto catalogato, tutto a disposizione delle tv italiane planetarie. «Un servizio assolutamente gratuito», precisa Miti Simonetto. Ma pagato da chi? «Le spese sono a carico dell'ufficio stampa». Quindi anche le cassette? «Credo».

La succursale dell'ufficio videoimmagine, sta nel villone di Arcore, di solito utilizzato come set per i messaggi alla nazione. L'ultima cassetta, quella detta de «Il Tradimento», è stata girata in uno dei tre studi arcoriani su al primo piano. E così pure le due precedenti, quella dell'avviso di garanzia, 22 novembre, quella dell'interrogatorio, 13 dicembre.

Fa eccezione, nel mazzo dei messaggi celebri, il primo, 26 gennaio 1994, «Questo è il Paese che amo», registrato a notte fonda nel cantiere di una dependance del villone di Macherio. Un angolo liberato dai sacchi di cemento, ripulito, e arredato con finta libreria e autentica scrivania. Perché proprio lì non lo ha spiegato ancora nessuno. «Faceva un freddo cane» dice Miti, che per l'appunto non è una spiegazione.

I tempi di registrazione coincidono (più o meno) con quelli del messaggio. Berlusconi arriva (l'altra sera alle 18,15) controlla il set, rilegge il testo, dà il via. La Simonetto dice che non ha mai sbagliato: «Praticamente è una diretta registrata». Alla fine, il tempo di un'occhiata («neanche la riguarda tutta, giuro») e via, la cassetta è pronta a sfrecciare verso le sei reti.

A proposito perché l'altra sera solo cinque?

«L'ho già detto alla signora Brancati (direttore del Tg3, ndr). Ero ingolfata nel traffico delle tangenziali e il posto più vicino erano gli studi del Tg4. Fede l'ha mandata via ponte a tutti, solo che a quel punto il Tg3 era già finito».

Peccato. «Ah, no! Chi parla di dispetto al Tg3 non sa che la penultima cassetta, quella dopo l'interrogatorio l'hanno ricevuta per primi». Benedette cassette. Con una di loro Berlusconi ci ha aperto la sua avventura politica, e con una di loro, l'ultima, forse la chiuderà.

Pino Corrias

I parenti degli altri detenuti agli avvocati: «Bravi, bella sceneggiata». Ora andrà in clinica

De Lorenzo libero: grazie giudici

Esce di nascosto per evitare gli insulti

Francesco De Lorenzo con la moglie in una immagine di alcuni anni fa

NAPOLI. Poche frasi sussurrate per telefono al figlio Ferruccio, che l'ha chiamato dall'Inghilterra: «Non me l'aspettavo, non speravo che il sentimento di umanità dei giudici potesse prevalere sulla politica cinica. Ora non mi resta che battermi affinché la verità abbia ragione sulla menzogna e schierarmi al fianco di tutti i detenuti che soffrono come ho patito io». Francesco De Lorenzo, l'ex ministro che parla di cinismo politico e giura di prendere le parti dei più deboli, è da poche ore un uomo libero. Ha lasciato il carcere di Poggioreale alle 17,30 in punto. Si è allontanato attraverso un'uscita secondaria dribblando con rara abilità cronisti e fotografi. E' corso a casa per riabbracciare la moglie Marinella D'Aniello e le figlie Alessandra e Claudia, l'ultimogenita, che è scoppiata a piangere: «Finalmente l'incubo è finito - ha detto -: ora sono certa che mio padre potrà difendersi al processo». Dopo aver trascorso la notte in casa di parenti, oggi De Lorenzo andrà in una clinica per rimettersi in sesto. Poco importa se a Napoli o in un'altra città: per i giudici, infatti, l'ex ministro può recarsi dove gli pare, tranne che all'estero. Il divieto di espatrio è l'unico vincolo imposto da Maria Aschettino, il giudice per le indagini preliminari che alle 15,30 di ieri, dopo due ore di camera di consiglio, ha emesso un'ordinanza identica a quella che un altro magistrato, Massimo Galli, aveva firmato due giorni fa: anche per lei, titolare di un'altra inchiesta a carico di De Lorenzo, lo stato di salute dell'ex ministro è incompatibile con la vita in cella.

E così, dopo duecentouno giorni di carcere preventivo, Sua Sanità è di nuovo libero. Appena la notizia si è diffusa in città, centinaia di napoletani, molti dei quali parenti di detenuti, si sono radunati davanti al carcere: facce scure, chiaramente ostili. Ma la loro attesa è stata vana. L'autoambulanza e la Thema grigio metallizzato degli avvocati parcheggiate davanti all'ingresso principale di Poggioreale erano solo ingredienti di una messinscena, un diversivo per distogliere l'attenzione della folla: De Lorenzo è sgattaiolato attraverso un'uscita secondaria, a bordo di un'anonima Cinquecento guidata dal fratello Renato e scortata da un'auto civetta della polizia. Le macchine si sono dirette subito verso la tangenziale, lontano da occhi indiscreti ed eventuali tentativi di aggressione. Ma prima di tornare a casa, i curiosi e i più arrabbiati si sono lasciati andare a qualche sfottò: «Avete organizzato una sceneggiata degna di Mario Merola», ha detto un uomo all'avvocato Gustavo Pansini, uno dei difensori di De Lorenzo che sostava davanti al carcere. «Siete stati bravi, proprio bravi a farlo scarcerare: se avessi i soldi vi pagherei per fare uscire anche mio figlio», ha commentato con amarezza la madre di un detenuto. Ma Pansini ha risposto a muso duro prima di infilarsi nella Thema: «De Lorenzo sta male, malissimo, e non credo che si riprenderà facilmente dall'esperienza che ha vissuto. Se i magistrati lo avessero voluto questa vicenda si sarebbe conclusa da molto tempo».

Uno degli avvocati di De Lorenzo, Arturo Frojo, non ha dubbi: «I giudici hanno agito con correttezza e umanità: liberando De Lorenzo hanno dimostrato che la vita di una persona viene prima di ogni altra valutazione». Il presidente della settima sezione penale, Massimo Galli, spiega che l'imputato al processo sulla malasanità è stato scarcerato per le sue condizioni di salute anche se potrebbe ancora inquinare le prove. Dello stesso parere è il gip Maria Aschettino, titolare di un'inchiesta sulla ricostruzione post-terremoto, che appena un mese fa aveva spiccato contro De Lorenzo un ordine di custodia cautelare per concussione: anche per lei il carcere non vale la vita di un uomo.

Fulvio Milone

«E' ostaggio dei farmaci»

Il medico che lo ha incontrato «Salvato dall'amore della moglie»

NOVARA. Per il detenuto Francesco De Lorenzo, «le terapie psicofarmacologiche erano eccessive, inadeguate; usavano antidepressivi in dosi inaccettabili». Lo sostiene il professor Eugenio Borgna, primario di psichiatria all'ospedale Maggiore di Novara, uno dei tre periti nominati dal tribunale di Napoli che hanno accertato le condizioni di salute dell'ex ministro.

Professor Borgna, quando ha incontrato l'ex ministro?

«Lunedì sera nello studio medico del centro clinico, una scheggia ospedaliera all'interno del carcere. Martedì l'ho incontrato nella cella del centro perché non è sceso al piano inferiore dove c'è lo studio».

Può descrivere l'ambiente in cui l'ha visitato?

«Le dimensioni della cella sono all'incirca 3-4 metri per 7. Un locale sconvolgente per squallore, per mancanza di ogni articolazione sanitaria e psicologica. C'è una branda a castello. De Lorenzo era affondato in quella inferiore. Quasi scompariva. Se questa era la cella del centro medico immagino quelle del carcere, anche se qualcuno ha detto che sono migliori. Un muretto alto mezzo metro divide la "zona notte" (chiamiamola così) dove c'è la vasca del water. C'era un altro detenuto che aveva, possiamo dire, funzione di controllo e assistenza. Il resto dell'arredamento consisteva in uno sgabello di legno. Le condizioni ambientali sono assolutamente inidonee anche per chi è colpito da una semplice bronchite. Un segno di abbandono che mi ha colpito al cuore. Noi siamo sensibili agli aspetti psicologici ma quelli sanitari sono davvero oltre il limite».

Lei parla di «terapie farmacologiche eccessive». Con quali reazioni sul fisico e sulla mente dell'ex ministro?

«Su un organismo già debilitato gli psicofarmaci agivano in modo ancora più conturbante. E' come sferzare un cavallo già stremato. Dunque l'incompatibilità a restare in carcere nasceva sia dalla condizione ambientale inadatta per chiunque sia per l'inadeguatezza della terapia farmacologica per affrontare una situazione clinica che esiste in lui».

C'è stato un appello, una richiesta disperata che De Lorenzo le ha rivolto?

«E' un uomo disperato ma con una sua dignità che non ha perduto. Alle condizioni psicologiche si aggiunge un'estrema precarietà fisica. Non mi ha detto "mi faccia uscire, conto su di lei". Nessuna richiesta, nessuna interferenza con il nostro lavoro collegiale».

Le consulenze del perito d'ufficio e dei due di parte concludono per la depressione.

«Sì, una sottolinea una sindrome reattiva, l'altra una depressione psicotica, autonoma rispetto alle condizioni ambientali. La nostra diagnosi non è di depressione psicotica ma reattiva. Quindi una conseguenza alle condizioni ambientale e psicologica in cui De Lorenzo è venuto a trovarsi. Ma non è che la depressione reattiva sia più o meno grave di quella psicotica. Il rischio di suicidio esiste in tutti e due i casi. Si tratta solo di una differenziazione clinica».

De Lorenzo in questi giorni è stato vicino al suicidio?

«Ogni forma clinica depressiva porta sempre vicino al suicidio. Ci si abbandona all'inazione. De Lorenzo rifiutava l'alimentazione. Sono quelle sindromi depressive e apatiche descritte a suo tempo anche nei lager nazisti, benché non intenda confrontare questa realtà con Poggioreale».

E che cosa ha dato la forza all'ex ministro di reggere duecento giorni di carcere?

«Il suicidio non è avvenuto per il forte legame con la moglie e i figli anche se le risorse rischiavano di esaurirsi. Il suicidio si stava già realizzando attraverso il rifiuto del cibo».

Quante possibilità ha di reintegrarsi in una vita normale?

«Uscire dal carcere e rientrare a casa è la premessa ad ogni cura. In psichiatria i farmaci servono se il contesto permette di agire. Ora avrà bisogno di una farmacologia adeguata, una terapia ricostituente e una psicologica».

Qual è stato il suo rapporto con la Magistratura?

«Ottimo. La Settima sezione ha dimostrato straordinario rigore giuridico e sapienza psicologica per il modo con cui ha posti i quesiti a cui dovevamo rispondere».

Carlo Bologna

IL CASO

LA PERIZIA PSICHIATRICA

Francesco De Lorenzo in tribunale
Sopra: il professor Eugenio Borgna

«Sì, rischia il suicidio Ha un incubo: il vuoto»

NAPOLI

L'IMMAGINE di un grattacielo di cristallo che giorno dopo giorno rifletteva il grigio delle nuvole o i bagliori di un sole impietoso è diventata la sua ossessione. Il detenuto Francesco De Lorenzo ha spiato per ore attraverso le sbarre di una cella quella sagoma squadrata, le linee perfette che si innalzavano verso il cielo fino a vedere se stesso lassù, sul tetto, dove lo sguardo spazia sul Centro Direzionale, sul carcere di Poggioreale e sull'intera città. Ma non provava un senso di libertà. Tutt'altro: se chiudeva gli occhi sentiva il vuoto sotto i piedi e la sensazione terrorizzante di precipitare nel nulla, di scivolare verso una morte temuta e desiderata allo stesso tempo. Quando ha raccontato il suo incubo, dieci giorni fa, i tre medici incaricati dal tribunale di accertare le condizioni psicofisiche del politico più odiato dagli italiani hanno trovato una conferma ai loro sospetti: De Lorenzo in carcere avrebbe rischiato la vita, il suo stato di salute «non è da attribuire ad una simulazione». La sua malattia ha un nome: «Disturbo dell'adattamento con umore depresso», una sindrome grave «specie se si considera il parametro del rischio suicidario».

E' questa l'allarmata diagnosi formulata dai periti che hanno convinto i giudici a restituire la libertà all'ex ministro. I professori Pierluigi Cabras di Firenze, Eugenio Borgna di Novara e Piero Fucci di Roma hanno raccontato in 11 pagine dattiloscritte la storia delle ossessioni e degli incubi di De Lorenzo, un uomo inseguito dalla morte che per lui è paura ma anche desiderio, atto di resa ma al tempo stesso di rivalsa e macabro trionfo sui propri persecutori».

L'incontro fra i medici e il paziente avviene il 12 dicembre nel carcere di Poggioreale, ed è descritto con la precisione di un osservatore attento e distaccato: «Gli abiti sono troppo larghi per lui, ed egli stesso lo fa notare con tono di scusa nei confronti degli interlocutori ma anche con modi di amara constatazione della propria miserabile condizione». De Lorenzo comincia subito a parlare delle ossessioni che lo perseguitano: idee fisse, spiegano i periti. Non riesce a capire perché i giudici lo costringono ad una «detenzione ingiustificata, essendo gli altri imputati nel processo a piede libero». E' convinto che contro di lui vi sia una «particolare ostilità», «un complotto». «Praticamente ha smesso di alimentarsi, la sola vista del cibo gli fa orrore - proseguono i medici -: tutto è troppo grande se paragonato nella fantasia alla capacità dello stomaco».

Ma la vera ossessione di De Lorenzo è la morte. Quest'idea ricorre continuamente nelle sue parole, è presente anche nei piccoli gesti quotidiani che ogni uomo compie. «Il paziente riferisce una serie di fobie: è intimorito dalle forbici, dai rasoi, dagli edifici alti - spiegano ancora gli esperti -. Tutte queste paure hanno come comune denominatore l'angoscia della perdita del controllo di sé. Il paziente ha smesso di farsi la barba perché teme di uccidersi con il rasoio che assume nella sua fantasia minacciose dimensioni. Se vede un edificio alto immagina se stesso incapace di controllo e precipitarsi nel vuoto». De Lorenzo attribuisce alla morte significati diversi e contrastanti: può percepirla come «una fine auspicabile delle sofferenze e delle umiliazioni proprie e dei familiari», ma anche come «un evento esemplare che potrà ricadere sulla testa di coloro che in definitiva sono gli artefici della sua fine». Un «macabro trionfo sui propri persecutori» che De Lorenzo rivela di coltivare con cura maniacale. Sentite cosa raccontano i periti del tribunale: «Il paziente manifesta fra l'altro la convinzione che la mancata assunzione di cibo renderà più lenti, una volta morto, i processi putrefattivi del

«Ormai ha smesso di alimentarsi la vista del cibo gli fa orrore»

proprio corpo che egli desidera venga cremato».

Per Eugenio Borgna, Pierluigi Cabras e Piero Fucci non c'è dubbio: nel caso di De Lorenzo, «oltre al pericolo concreto e imminente di un atto di suicidio diretto, siamo in presenza di un rischio ancora maggiore: quello dell'abbandono solo parzialmente volontario tale da condurre allo stesso risultato di morte». Ed ecco le tre conclusioni raggiunte dai periti. La prima: il quadro complessivo dello stato di salute dell'ex ministro «è sicuramente aggravato in misura rilevante, soprattutto se si considera il parametro del rischio suicidario». La seconda: «Il comportamento del paziente, compreso il rifiuto del cibo, non è da attribuire a simulazione». La terza: «Lo stato di salute attuale del soggetto è totalmente incompatibile con la sua condizione di persona detenuta in carcere». Secondo i medici le condizioni dell'ex ministro sarebbero probabilmente migliorate anche con gli arresti domiciliari. I giudici, però, hanno scelto un'altra strada: la libertà incondizionata.

[f. m.]

Lungo interrogatorio davanti ai giudici romani. Il tesoriere Stefanini sta male, sentito il vice Marini

«Dalle Coop 370 milioni a Botteghe Oscure»

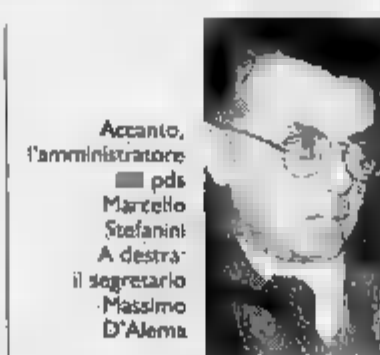
Il cassiere del pds ammette: non erano soldi illeciti, ma un prestito

ROMA. Lunghe ore di interrogatorio, ieri, per il vicecassiere del pds Vincenzo Marini. E' andato dai giudici ed ha ammesso i fatti. Secondo quanto sosteneva la linea difensiva della vigilia, Marini ha confessato che lui personalmente ricevette i 370 milioni che una coop di Reggio Emilia aveva inviato nel 1991 a Botteghe Oscure. Ma Marini ha anche sostenuto che non di finanziamento illecito si trattava, bensì di un prestito. Ha spiegato: c'era una scadenza incombente, un miliardo che il partito doveva restituire, così racimolammo seicento milioni e altri quattrocento li chiedemmo a una coop amica.

Marini ha risposto alle domande dei pm Maria Teresa Saragnano e Gianfranco Mantelli. Due giudici che indagano da circa un anno sulla pista «rossa» e che nei giorni scorsi avevano incassato un notevole successo registrando le confessioni di Nino Tagliavini, ex presidente della coop Unieco di Reggio Emilia. Tagliavini ha infatti ammesso di aver portato materialmente, in tre tranche, 370 milioni della coop a Botteghe Oscure. Ieri, non potendo sentire l'amministratore del pds Marcello Stefanini, gravemente ammalato, i due pm hanno torchiato il suo vice. E hanno ottenuto una prima risposta alle loro domande.

Naturalmente c'è imbarazzo a Botteghe Oscure per questo episodio. Massimo D'Alema ha già ammesso in diverse interviste di non escludere «sporadici episodi» di finanziamento illecito. Ed ecco infatti il primo episodio provato.

Ma non finisce qui. Sembra che Marini, nell'intento di minimizzare la portata delle sue ammissioni, ha anche detto che il pds avrebbe restituito alla coop di Reggio Emilia il prestito. Il pds si era impegnato con la Unieco senza fissare una data precisa per la restituzione. La restituzione, però, non è mai avvenuta perché il pds, secondo Marini, non è più riuscito a raggranellare i 400 milioni necessari.

Ma questa spiegazione non ha soddisfatto i due pm. Agli occhi della Procura, infatti, si tratta solo di un flusso di denaro che entra a Botteghe Oscure e che non è stato contabilizzato: classico episodio di finanziamento illecito. Non solo. La coop, a sua volta, ha dovuto falsificare il bilancio per nascondere la fuoriuscita di quei 370 milioni. Ecco perché sia Tagliavini, che Stefanini, D'Alema e Occhetto, sono iscritti al registro degli indagati per concorso nel falso in bilancio.

E per questi ultimi si avvicina la data dell'interrogatorio. Lunedì sembrava che fosse questione di ore. Ieri invece i tempi sono tornati ad allungarsi. Ma è chiaro che sarà in questi giorni proprio in concomitanza con la crisi politica, che D'Alema e Occhetto saranno costretti a varcare la soglia della Procura.

A Reggio Emilia, intanto, sempre nell'ambito di indagini sul pci-pds, è stato interrogato Lanfranco Turci. L'ex presidente della Lega delle cooperative, ora deputato progressista, già sentito anche a Roma, ha dovuto rispondere di un miliardo di lire che la coop «Giglio» versò alla Lega nazionale. Doveva essere un prestito. Anzi, secondo i responsabili della «Giglio» si trattava di anticipare un contributo statutario della coop all'associazione. Gli inquirenti sospettano invece che quel miliardo abbia preso un'altra strada, ovvero le casse del pds. Un altro rivolo di finanziamenti illeciti.

[fra. gri.]

Accanto, l'amministratore del pds Marcello Stefanini
A destra: il segretario Massimo D'Alema

Al Tg1: fuggo perché non voglio essere prigioniera

Parla la contessa Agusta «Conti psi? Non so nulla»

La contessa Francesca Agusta

Ieri il Tg1 Ha mandato in onda un'intervista esclusiva alla Contessa Vacca Agusta, tuttora latitante. Eccone alcuni passi.

Il Tribunale le attribuisce un ruolo di primo piano nella vicenda dei conti di Craxi.

«Ma quale ruolo di primo piano, ma quale contessa di Tangentopoli! Non mi sono mai nemmeno interessata dei miei conti personali, figuriamoci se ero in grado di manovrare le finanze del psi. Io non so nulla, né dei conti correnti indicati su quel famoso foglietto trovato in una cassetta di sicurezza svizzera, né delle operazioni compiute su questi conti da Raggio».

Craxi però era un suo amico.

«Conosco Anna e Bettino Craxi da circa vent'anni e mai, dico mai, mi hanno chiesto dei favori, né ho assistito a colloqui in cui si facesse riferimento a rapporti finanziari».

Raggio, chi è realmente?

«Non è un ingenuo. E' molto intelligente e se ha fatto qualcosa, l'ha fatto in piena coscienza e tenendo me all'oscuro di tutto».

Perché fugge se è innocente?

«Ma si rende conto che io ho un mandato di cattura internazionale senza che esista una sola prova a mio carico? Di Pietro, dimettendosi, ha detto di non voler essere usato. Ecco: anch'io non vorrei essere usata come ostaggio della giustizia italiana che mi cerca non per quello che non so, ma perché sono la compagna di Raggio».

[r. i.]

L'ex Presidente va da Berlusconi: prima di un incontro di boxe bisogna stabilire le regole

Cossiga: io premier? Se si fa il miracolo...

Salta l'incontro con Massimo D'Alema
«Troppo indiscrete le telecamere del Tg5»

Da sinistra: il portavoce di Berlusconi, Jas Gawronski, Francesco Cossiga e Gianni Letta

ROMA. L'automobile sfila per le vie del centro di Roma. Fuori, silenzio e pioggia. Alle otto meno dieci si ferma in via Frattina. Si apre la portiera e Francesco Cossiga, intabarrato in un cappotto, varca la soglia del palazzo che un tempo ospitava il pli.

L'ex presidente prende l'ascensore e sale all'ultimo piano. La sua meta è l'attico di Alfio Marchini, «palazzinaro rosso» ed ex consigliere d'amministrazione Rai. L'altro ospite non è ancora arrivato. Secondo il ruolino di marcia stabilito il giorno prima, dovrebbe giungere a momenti. Massimo D'Alema, però, non arriverà all'appuntamento per «colpa» delle telecamere del tg5. L'incontro, infatti, doveva rimanere riservato, non era previsto che fosse reso pubblico come lo sarà più tardi quello con Berlusconi.

A palazzo Chigi i giornalisti saranno bene accetti: le dichiarazioni di Cossiga che qualcuno interpreterà come un'autocandidatura alla poltrona del cavaliere sono riservate a loro. Qui a via Frattina, invece, i cronisti sono accuratamente da evitare. Il tg5, però, non resiste alla tentazione di riprendere l'ingresso di Cossiga. Il «rendez vous» segreto non è più tale e l'ex presidente avverte per telefono il leader del pds che è meglio girare alla larga da casa Marchini. Spiega Ernesto Stajano, che di Cossiga è buon amico: «E' saltato per colpa di un giornalista...».

Il mancato appuntamento assume però le tinte di un giallo. E i giornalisti stanno ancora cercando di scoprire la verità, mentre nel pomeriggio l'instancabile Cossiga va a palazzo Chigi. L'incontro con il cavaliere dura a lungo, e questo sì viene pubblicizzato. Addirittura con una conferenza stampa che l'ex capo dello Stato tiene lì. Con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta alla sua sinistra e Jas Gawronski alla sua destra. Cossiga è sorridente e rilassato. Sembra il padrone di casa, mentre i suoi «angeli custodi» hanno l'aria di essere due ospiti beneducati e un po' titubanti. L'ex presidente spiega il motivo di questo incontro: «Posso capire - dice - lo stato d'animo di una persona che vede vanificarsi la maggioranza, ma mi sono permesso di richiamare l'attenzione del presidente del Consiglio sulla differenza che esiste tra il pieno della legittimità politica e quello della legalità istituzionale».

Dunque, secondo l'ex capo dello Stato, il motivo della sua presenza lì è dovuto al «livello dello scontro nel Parlamento e nel Paese», che lo impensierisce: «In queste ore che ci dividono dalle dichiarazioni del governo e dal dibattito - spiega - tutte e due le parti dovranno accordarsi sulle regole del combattimento: può pure essere un incontro di pugilato, ma anche il pugilato ha le sue regole, per evitare che si trasferisca dal ring alla platea». «Adesso, comunque - aggiunge Cossiga -, sono meno preoccupato». Il che non significa certo che la situazione politica sia facile: «Siamo su un binario che porta verso un capolinea che non ha diramazioni», dice l'ex presidente. Pericoli per la democrazia, però, Cossiga non ne vede: «Stiamo attenti a parlare di queste cose - ammonisce -, non dimentichiamoci che ci sono soggetti di criminalità organizzata con atteggiamenti terroristici che avrebbero tutto l'interesse a destabilizzare il Paese».

Il discorso, poi, finisce inevitabilmente sul governo, non senza passare per l'intervento che la sera prima Berlusconi ha pronunciato in tv e che Cossiga non condivide. L'ex presidente guiderebbe un esecutivo elettorale con tutti dentro? «Forse potrebbe accadere anche quest'altro miracolo», risponde Cossiga. E la conferenza stampa si chiude su questa frase sibillina. L'ex presidente si è candidato? Riprende il balletto delle voci. Qualcuno sostiene che Berlusconi avrebbe detto «sì» all'ipotesi di un Cossiga elettorale. A palazzo Chigi, però, smentiscono. Le indiscrezioni impazzano, la confusione aumenta: il sottosegretario Luigi Grillo con un giornalista accredita questa versione («non è da escludere»), con un altro la nega («significherebbe subire il gioco degli altri»). Il Guardasigilli Biondi dichiara che «sarebbe un insulto alla logica e alla coerenza». E in serata arriva la risposta di Umberto Bossi: «Cossiga? Non sta a me scegliere il presidente del Consiglio, ma mi auguro che sia forte, equilibrato e anche un po' meno consumato». Una bocciatura. Allora perché Cossiga è così in movimento in questi giorni? Perché parla con i capi delle opposte fazioni? Una spiegazione c'è. Forse la posta in gioco non è la presidenza del Consiglio. Forse l'ex capo dello Stato sta conducendo un'opera di mediazione per conto di Scalfaro.

Maria Teresa Meli

FEDE

«Ecco come m'insultano»

ROMA. Nuovo show di Emilio Fede al Tg4. Il direttore del tg di Retequattro ieri si è scagliato contro «i nemici politici violenti, altro che la paura delle piazze di Forza Italia». E per suffragare la sua ipotesi, ha fatto sentire ai telespettatori i messaggi che anonimi hanno lasciato sulla sua segreteria telefonica. Assai violenti, a dire il vero, del tenore: «Fede smettila o ti appendiamo per le palle». E non finisce qui: Fede ha mostrato un fax (intestato alla Lega Nord, ma i responsabili negano di averlo mai mandato), in cui si diffonde il numero di telefonino di Emilio Fede e si incita a usarlo per insulti. «E questa sarebbe l'opposizione civile - conclude il direttore del Tg4 -. Io ho già sporto denuncia, ma siete solo dei vigliacchi, che non osano affrontare l'avversario a volto scoperto. Voi per le palle a me non mi appenderete mai». [r. i.]

Il direttore del Tg5 Enrico Mentana

IL CASO

L'APPELLO DEL PREMIER IN TV

ROMA

SPIEGA con candore Enrico Mentana: «Perché il Tg5 non ha trasmesso la videocassetta con il messaggio di Berlusconi? Ma perché era un doppione rispetto alle sue dichiarazioni fatte al teatro Manzoni. I contenuti erano esattamente gli stessi. E la mia è stata una scelta professionale e autonoma».

Rossella e Mimun però, forse per eccesso di zelo, lunedì sera l'hanno pensata diversamente. E Tg1 e Tg2, come del resto il Tg4, appena l'hanno ricevuta - la cassetta col messaggio del presidente del Consiglio registrato ad Arcore - l'hanno mandata subito in onda integralmente. Facendo seguire alla trasmissione, come se niente fosse, il servizio dell'inviato al teatro milanese. Con Berlusconi che al Tg1, questa volta in diretta, e sullo sfondo delle bandiere di Forza Italia, ripeteva ai suoi fans lo stesso messaggio rivolto pochi minuti prima a tutti gli italiani dal suo studio. Mentre il Tg3 spiegava che era stato discriminato, perché quella cassetta, a differenza degli altri, non l'aveva mai ricevuta.

Così, la cassetta della discordia diventa la cassetta dello scandalo. Anzi, la videovelina, come la chiamano i giornalisti della Rai, imbufaliti dall'abitudine ormai invalsa dei messaggi preconfezionati, durante l'assemblea subito convocata a Saxa Rubra.

Dalla quale, per protesta, uscirà l'idea di una sorta di «sciopero bianco»: i servizi televisivi oggi non avranno in calce le firme dei cronisti.

Mentre alla Camera, in nome della *par condicio*, l'idea delle videocassette personali ironicamente dilaga. Il leghista Roberto Maroni, sottosegretario alle Poste, va dicendo che anche Bossi ne sta facendo preparare una da 4 minuti, «e chiederà di farla trasmettere». E lo stesso annuncia il popolare Gianguido Folloni, che con la Rosy Bindi ha presentato una mozione alla Vigilanza «perché la Rai adotti, in base agli indirizzi della commissione, delle regole capaci di assicurare la parità di condizioni nella competizione politica». «Pretenderò che sia trasmessa nel tg delle 20», precisa. E intanto a Maroni si avvicina il giornalista del Tg3 Giorgio Saba, che sotto voce gli racconta: «Ma lo sai che quella cassetta agli altri Tg l'ha mandata direttamente la Fininvest? Mica la presidenza del Consiglio, o Forza Italia».

A Saxa Rubra, i giornalisti Rai ormai lo sanno tutti. Di più. Durante l'assemblea, con l'aiuto dei tecnici, si sono divertiti a ricostruire l'intero viaggio della cassetta dello scandalo. Che pare sia arrivata alla Rai da Milano all'ultimo momento, alle 7 e mezzo. Direttamente via etere. Ma non dalla sede Rai di Milano, da dove, anzi, i giornalisti si sarebbero rifiutati di muoversi per andarla a prendere, neanche fossero fattorini. No, via etere direttamente dalla Fininvest alla Rai, in bassa frequenza. «Ormai siamo alla Rainvest», sorride, col suo sorriso da bravo ragazzo, Piero Badaloni.

In assemblea ci sono un po' tutti i volti dei tg. C'è Carmen Lasorella, che grida allo «scandalo». C'è Mariolina Sattanino con la truppa del Tg2, già sul piede di guerra contro il direttore Mimun al quale hanno negato due volte la fiducia, e Lilli Gruber la Pasionaria rossa, naturalmente. E Giulio Borrelli, di nuovo barricadero come ai tempi in cui capeggiava il cdr del Tg1. Che arringa: «Qui si è stabilita una sinergia tra Fininvest e Rai. Qui si cancella il lavoro giornalistico e ci trasformiamo in trasmettitori di cassette. Ma questo equivale a chiudere bottega».

I giornalisti ce l'hanno con i rispettivi direttori. Perché un altro fatto che vien fuori è che la cassetta dello scandalo è stata richiesta. «Per questo al Tg3 non è arrivata», spiega Badaloni. «E comunque, sarebbe stato troppo tardi». Anche l'ora ha infatti la sua importanza. «Se fosse arrivata prima, si poteva almeno farne una sintesi. O accorgersi, magari, che il messaggio era lo stesso». Alla fine, l'assemblea se ne esce con un comunicato durissimo firmato Usigrai, che proclama per oggi lo sciopero delle firme. I giornalisti dell'Usigrai «dopo tante denunce diffidano i direttori di testata dal ripetersi di tali episodi. La riproposizione di altre videoveline, da qualunque parte provengano - annunciano minacciosi - farà scattare automaticamente le forme più decise di contestazione sindacale».

Presi alla sprovvista in mezzo al congresso col quale si autoproclama «Cobas della Rai», il gruppo del «Cento» se la prende con lo sciopero delle firme, ma non può non sottoscrivere il furore dei giornalisti tagliati spesso fuori dai servizi incassettati «pronti per l'uso». «Se c'è stata una violazione delle prerogative dei direttori o di altre norme contrattuali, allora lo si deve denunciare apertamente e si deve rispondere in maniera più dura», replica, alzando il tiro, Paolo Gentore.

Già che c'è, l'Usigrai intanto chiede anche al Cda di bloccare le nomine. E con gli altri sindacati si fa ricevere da Irene Pivetti, rinnovandole la richiesta. Mentre il progressista Giulietti in una interrogazione parlamentare domanda al presidente del Consiglio «se corrisponda al vero che quel video sia stato originariamente registrato per essere trasmesso all'interno della manifestazione di Forza Italia, dato che finisce con un saluto, "vi abbraccio tutti", assai poco congeniale per un presidente del Consiglio».

Maria Grazia Bruzzone

Silvio Berlusconi durante il discorso pre-registrato. A destra: Carlo Rossella (Tg1) e Clemente Mimun (Tg2)

Dopo la cassetta rivolta in Rai

I giornalisti: ritiriamo le firme dai servizi

LE CRITICHE A SCALFARO

Vilipendio, la Procura indaga su Sgarbi

ROMA. Per le affermazioni rivolte negli ultimi tempi contro il presidente della Repubblica, oltre al fascicolo aperto nei confronti del ministro Giuliano Ferrara, c'è un secondo procedimento avviato dalla procura della Repubblica di Roma contro Vittorio Sgarbi. L'apertura di questo secondo fascicolo è legata alle dichiarazioni fatte nel corso del programma «Domenica in» dell'11 dicembre. In quell'occasione, parlando di presunti abusi da parte di alcuni magistrati, Sgarbi tra l'altro, disse: «Se uno dice la verità, come me, è pazzo... Be', meglio essere pazzo che assassino; uso esattamente le parole di Oscar Luigi Scalfaro: gli avvisi di garanzia hanno ucciso molte persone... Ora nessuno ha chiesto la perizia psichiatrica per Scalfaro, come, invece, hanno fatto con me». Le parole, aveva detto infine Sgarbi, «non fanno morire nessuno; gli atti giudiziari sbagliati portano immediatamente morte, disperazione e situazioni terribili, per volontà di vendette di sangue di alcuni che intendono la giustizia come un'arma». Sia il fascicolo riguardante il ministro Ferrara, sia quello aperto nei confronti di Sgarbi, sono all'esame del procuratore aggiunto Italo Ormanni. L'ipotesi di reato che deve essere accertata per entrambi è quella di vilipendio. [Ansa]

RETROSCENA

LA MAGA DELL'IMMAGINE

«Così registro il Cavaliere»

L'ultimo video senza calza antirughe

BENEDETTA cassetta. Ha terremotato la politica, indignato le opposizioni, ingolosito Bossi, imbufalito i giornalisti Rai. Sul contenuto si è detto tutto (o quasi), nulla ancora sul contenitore: per l'appunto «la cassetta», 4 minuti di nastro elettronico registrato nella casa del presidente, una sola telecamera, un solo operatore, tre luci. E a quanto si è visto (stavolta) nessuna calza.

Dietro a questo oggetto diventato cruciale nella neopolitica (che si alimenta di sondaggi, parla per via elettronica, abita nella Televisione), ci sono tre persone tre: lui, lei, l'altro.

Lui. Non serve neppure dirlo è Silvio Berlusconi, che sta dietro, ma pure davanti. E' il soggetto e l'oggetto della cassetta, la mano e il sasso. Insomma il grande comunicatore che agisce globalmente. Dà i tempi, il ciak, lo stop. Si autoproduce.

Lei. E' Miti Simonetto, ex Fininvest, ora dipendente di Palazzo Chigi, signorina gentilissima, a cui il destino ha riservato lo speciale incarico di tutelare il sorriso e l'immagine di Berlusconi.

Per tre anni lo ha seguito nei suoi spostamenti aziendali (dai consigli di amministrazione agli scudetti). Da un anno lo tallona in quelli politici. Dice: «Sono la responsabile della sua videoimmagine». Ne va fiera.

L'altro. E' l'operatore si chiama Roberto Gasparotti, 38 anni, vive a Monza con il telefonino acceso: quando suona, parte. Anche lui viene dalla Fininvest, settore News. Fino a un anno fa gli capitava di andare sui fronti di guerra, girava il mondo. Da un anno gira intorno a Berlusconi, che qualche volta gira il mondo. Il suo fronte è il Presidente che (politicamente parlando) è in guerra permanente. Chissà se preferisce.

Il quartier generale della videoimmagine di Silvio Berlusconi è un ufficetto di Palazzo Chigi, stesso corridoio del presidente, ma in fondo. Naturalmente prima non esisteva. A tutt'oggi contiene 200 servizi filmati, tutta la storia del Presidente vista dal Presidente: convention, vertici internazionali, pranzi ufficiali. Tutto catalogato, tutto a disposizione delle tv italiane planetarie. «Un servizio assolutamente gratuito», precisa Miti Simonetto. Ma pagato da chi? «Le spese sono a carico dell'ufficio stampa». Quindi anche le cassette? «Credo».

La succursale dell'ufficio videoimmagine, sta nel villone di Arcore, di solito utilizzato come set per i messaggi alla nazione. L'ultima cassetta, quella detta de «Il Tradimento», è stata girata in uno dei tre studi arcoriani su al primo piano. E così pure le due precedenti, quella dell'avviso di garanzia, 22 novembre, quella dell'interrogatorio, 13 dicembre.

Fa eccezione, nel mazzo dei messaggi celebri, il primo, 26 gennaio 1994, «Questo è il Paese che amo», registrato a notte fonda nel cantiere di una dependance del villone di Macherio. Un angolo liberato dai sacchi di cemento, ripulito, e arredato con finta libreria e autentica scrivania. Perché proprio lì non lo ha spiegato ancora nessuno. «Faceva un freddo cane» dice Miti, che per l'appunto non è una spiegazione.

I tempi di registrazione coincidono (più o meno) con quelli del messaggio. Berlusconi arriva (l'altra sera alle 18,15) controlla il set, rilegge il testo, dà il via. La Simonetto dice che non ha mai sbagliato: «Praticamente è una diretta registrata». Alla fine, il tempo di un'occhiata («neanche la riguarda tutta, giuro») e via, la cassetta è pronta a sfrecciare verso le sei reti.

A proposito perché l'altra sera solo cinque?

«L'ho già detto alla signora Brancati (direttore del Tg3, ndr). Ero ingolfata nel traffico delle tangenziali e il posto più vicino erano gli studi del Tg4. Fede l'ha mandata via ponte a tutti, solo che a quel punto il Tg3 era già finito».

Peccato. «Ah, no! Chi parla di dispetto al Tg3 non sa che la penultima cassetta, quella dopo l'interrogatorio l'hanno ricevuta per primi». Benedette cassette. Con una di loro Berlusconi ci ha aperto la sua avventura politica, e con una di loro, l'ultima, forse la chiuderà.

Pino Corrias

Duecento filmati in sette mesi per trasmettere ai posteri l'attività ufficiale dell'uomo di Arcore

Miti Simonetto, che ha l'incarico di tutelare l'immagine di Berlusconi

I parenti degli altri detenuti agli avvocati: «Bravi, bella sceneggiata». Ora andrà in clinica

De Lorenzo libero: grazie giudici

Esce di nascosto per evitare gli insulti

NAPOLI. Poche frasi sussurrate per telefono al figlio Ferruccio, che l'ha chiamato dall'Inghilterra: «Non me l'aspettavo, non speravo che il sentimento di umanità dei giudici potesse prevalere sulla politica cinica. Ora non mi resta che battermi affinché la verità abbia ragione sulla menzogna [illegible] schierarmi al fianco di tutti i detenuti che soffrono come ho patito io». Francesco [illegible] Lorenzo, l'ex ministro che parla di cinismo politico e giura [illegible] prendere le parti dei più deboli, è da poche ore un uomo libero. Ha lasciato il carcere [illegible] Poggioreale alle 17,30 in punto. Si è allontanato attraverso un'uscita secondaria dribblando [illegible] rara abilità cronisti [illegible] fotografi. E' [illegible] a casa per riabbracciare la moglie Marinella D'Aniello e le figlie Alessandra e Claudia, l'ultimogenita, che è scoppiata a piangere: «Finalmente l'incubo è finito - ha detto -: [illegible] sono certa che mio padre potrà difendersi al processo». Dopo aver trascorso [illegible] notte in casa di parenti, oggi De Lorenzo andrà [illegible] una clinica per rimettersi in sesto. Poco importa se [illegible] Napoli o in un'altra città: per i giudici, infatti, l'ex ministro può recarsi dove gli pare, tranne che all'estero. Il divieto di espatrio è l'unico vincolo imposto da Mar[illegible] Aschettino, [illegible] giudice per le indagini preliminari che alle 15,30 di ieri, dopo due ore di camera di consiglio, ha [illegible] un'ordinanza identica a quella che un altro magistrato, Massimo Galli, aveva firmato due giorni fa: anche per lei, titolare di un'altra inchiesta a carico di De Lorenzo, lo stato [illegible] salute dell'ex ministro è incompatibile con la [illegible] in cella.

E così, dopo duecentouno giorni di carcere preventivo, Sua Sanità [illegible] di nuovo libero. Appena la notizia si è diffusa in città, centinaia di napoletani, molti dei quali parenti di detenuti, si sono radunati davanti al carcere: facce scure, chiaramente ostili. Ma la loro attesa è stata vana. L'autoambulanza e la Thema grigio metallizzato degli avvocati parcheggiate davanti all'ingresso principale di Poggioreale erano solo ingredienti di una messinscena, u[illegible] diversivo per distogliere l'attenzione della folla: De Lorenzo [illegible] sgattaiolato attraverso un'uscita secondaria, a bordo di un'anonima Cinquecento guidata dal fratello Renato e scortata da un'auto civetta della polizia. Le macchine si sono dirette subito verso la tangenziale, lontano da occhi indiscreti ed eventuali tentativi di aggressione. Ma prima di tornare a casa, i curiosi e i più arrabbiati si sono lasciati andare a qualche sfottò: «Avete organizzato una [illegible]giata degna di Mario Merola», ha detto un uomo all'avvocato Gustavo Pansini, [illegible] dei difensori di De Lorenzo [illegible] che sostava davanti al carcere. «Siete stati bravi, proprio bravi a farlo [illegible]: se avessi i soldi vi pagherei per fare [illegible] anche mio figlio», ha commentato con amarezza la madre [illegible] [illegible] detenuto. Ma Pansini ha risposto [illegible] muso duro prima di infilarsi nella Thema: «[illegible] Lorenzo sta male, malissimo, e non credo che si riprenderà facilmente dall'esperienza che ha vissuto. [illegible] i magistrati lo avessero voluto questa vicenda [illegible] sarebbe conclusa da molto tempo».

Uno degli avvocati di [illegible] Lorenzo, Arturo Frojo, non ha dubbi: «I giudici hanno agito con correttezza [illegible] umanità: liberando De Lorenzo hanno dimostrato che la vita di una persona viene prima di ogni altra valutazione». Il presidente della settima sezione penale, Massimo Galli, spiega che l'imputato al processo sulla malasanità è stato scarcerato per le sue condizioni di salute anche [illegible] potrebbe ancora inquinare le prove. Dello stesso parere è il gip Maria Aschettino, titolare di un'inchiesta sulla ricostruzione post-terremoto, che appena un mese fa aveva spiccato contro De Lorenzo un ordine di custodia cautelare per concussione: anche per lei il [illegible] [illegible] vale la vita [illegible] un uomo».

Fulvio Milone

Francesco De Lorenzo con la moglie in [illegible] immagine di alcuni anni fa

«E' ostaggio dei farmaci»

Il medico che lo ha incontrato «Salvato dall'amore della moglie»

NOVARA. Per il detenuto France[illegible] De Lorenzo, «le terapie psicofarmacologiche erano [illegible], inadeguate; usavano antidepressivi in dosi inaccettabili». Lo sostiene il professor Eugenio Borgna, primario di psichiatria all'ospedale Maggiore di Novara, uno dei tre periti nominati dal tribunale di Napoli che hanno accertato le condizioni di salute dell'ex ministro.

Professor Borgna, quando ha incontrato l'ex ministro?

«Lunedì sera nello studio medico del centro clinico, una scheggia ospedaliera all'interno del carcere. Martedì l'ho incontrato nella cella del centro perché non è sceso al piano inferiore dove c'è lo studio».

Può descrivere l'ambiente [illegible] cui l'ha visitato?

«Le dimensioni della cella sono all'incirca 3-4 metri per 7. Un locale sconvolgente per squallore, per mancanza di ogni articolazione sanitaria e psicologica. C'è [illegible] branda a castello. De Lorenzo era affondato in quella inferiore. Quasi scompariva. [illegible] questa [illegible] [illegible] cella del centro medico immagino quelle del carcere, anche se qualcuno ha detto che sono migliori. Un muretto alto mezzo metro divide la "zona notte" (chiamiamola così) dove c'è la [illegible] del water. C'era un altro detenuto che aveva, [illegible]siamo dire, funzione di controllo e assistenza. Il resto dell'arredamento consisteva in uno sgabello di legno. Le condizioni ambientali sono assolutamente inidonee anche per chi [illegible] colpito da una semplice bronchite. Un segno di abbandono che mi ha colpito [illegible] cuo[illegible] [illegible] siamo sensibili agli aspetti psicologici [illegible] quelli sanitari sono davvero oltre il limite».

Lei parla di «terapie farmacologiche eccessive». Con quali reazioni sul fisico e sulla mente dell'ex ministro?

«Su un organismo già debilitato gli psicofarmaci agivano [illegible] modo ancora più contorto. E' come sferzare un cavallo già stremato. Dunque l'incompatibilità a restare in carcere nasceva sia dalla condizione ambientale inadatta per chiunque sia per l'inadeguatezza della terapia farmacologica per affrontare una situazione clinica che esiste in lui».

C'è stato un appello, una richiesta disperata che De Lo[illegible] le ha rivolto?

«E' un uomo disperato ma con una sua dignità che non ha perduto. Alle condizioni psicologiche si aggiunge un'estrema precarietà fisica. Non mi ha detto "mi faccia uscire, conto su di lei". Nessuna richiesta, nessuna interferenza con il nostro lavoro collegiale».

Le consulenze del perito d'ufficio e dei due di parte concludono per la depressione.

«Sì, una sottolinea u[illegible] sindrome reattiva, l'altra una depressione psicotica, autonoma rispetto alle condizioni ambientali. La nostra diagnosi non è di depressione psicotica ma reattiva. Quindi una conseguenza alle condizioni [illegible]bientale e psicologica in cui De Lorenzo è venuto a trovarsi. Ma non è che la depressione reattiva sia più o meno grave di quella psicotica. Il rischio di suicidio esiste in tutti e due i casi. Si tratta solo [illegible] una differenziazione clinica».

De Lorenzo in questi giorni è stato vicino al suicidio?

«Ogni forma clinica depressiva porta sempre vicino al suicidio. Ci si abbandona all'inazione. De Lorenzo rifiutava l'alimentazione. Sono quelle sindromi depressive o apatiche descritte a [illegible] tempo anche nei lager nazisti, benché non intenda confrontare questa realtà con Poggioreale».

E che cosa ha dato la forza all'ex ministro di reggere duecento giorni di carcere?

«Il suicidio non è avvenuto per il forte legame con la moglie e i figli anche se le risorse rischiavano di esaurirsi. Il suicidio si stava già realizzando attraverso il rifiuto del cibo».

Quante possibilità ha di reintegrarsi in una vita normale?

«Uscire dal carcere e rientrare a casa è la premessa ad ogni cura. In psichiatria i farmaci servono se il contesto permette di agire. Ora avrà bisogno di una farmacologia adeguata, una terapia ricostituente e una psicologica».

Qual è stato [illegible] suo rapporto con la Magistratura?

«Ottimo. La Settima sezione ha dimostrato straordinario rigore giuridico e sapienza psicologica per il modo con cui ha posti i quesiti [illegible] cui dovevamo rispondere».

Carlo Bologna

LA [illegible] PSICHIATRICA

Francesco De Lorenzo in tribunale. Sopra: il professor Eugenio Borgna

«Ormai ha smesso di alimentarsi la vista del cibo gli fa orrore»

«Sì, rischia il suicidio Ha un incubo: il vuoto»

NAPOLI

L'IMMAGINE di un grattacielo di cristallo che giorno dopo giorno rifletteva il grigio delle nuvole o i bagliori [illegible] un sole impietoso è diventata la sua ossessione. Il detenuto Francesco De [illegible] ha spiato per ore attra[illegible] le sbarre di [illegible] cella quella sagoma squadrata, le linee perfette che si innalzavano verso il cielo fino a vedere se stesso lassù, sul tetto, dove lo sguardo spazia sul Centro Direzionale, sul [illegible] di Poggioreale [illegible] sull'intera città. Ma non provava un senso di libertà. Tutt'altro: se chiudeva gli occhi sentiva [illegible] vuoto sotto i piedi e la sensazione terrorizzante di precipitare nel nulla, di scivolare verso [illegible] morte temuta e desiderata allo [illegible] tempo. Quando ha raccontato [illegible] suo incubo, dieci giorni fa, i tre medici incaricati dal tribunale di [illegible] le condizioni psicofisiche del politico più odiato dagli italiani hanno trovato una conferma ai loro sospetti: De Lorenzo in carcere avrebbe rischiato [illegible] [illegible]te, [illegible] suo stato di salute «non è da attribuire ad una simulazione». La sua malattia ha un [illegible]: «Disturbo dell'adattamento con umore depresso», una sindrome grave specie se [illegible] considera il parametro [illegible] rischio suicidario».

E' questa l'allarmata diagnosi formulata dai periti che hanno convinto i giudici a restituire la libertà all'ex ministro. I professori Pierluigi Cabras di Firenze, Euge[illegible] Borgna di Novara e Piero Pucci di Roma hanno [illegible] in 11 pagine dattiloscritte [illegible] storia delle ossessioni e degli incubi di De Lorenzo, un [illegible] inseguito dalla morte che per lui sì è paura ma anche desiderio, atto di [illegible] ma al tempo stesso di rivalsa e macabro trionfo [illegible] propri persecutori».

L'incontro fra i medici e il paziente avviene il 12 dicembre nel carcere di Poggioreale, ed è descritto con la precisione di un osservatore attento e distaccato: «Gli abiti sono troppo larghi per lui, ed egli stesso lo fa notare con tono di scusa nei confronti degli interlocutori ma anche con modi di amara constatazione della propria miserabile condizione». De Lorenzo [illegible] subito a parlare delle [illegible] che lo perseguitano: idee fisse, spiegano i periti. Non [illegible] a capire perché i giudici lo costringono ad una «detenzione ingiustificata, essendo gli altri imputati nel processo a piede libero». E' convinto che contro di lui [illegible] sia una «particolare ostilità», «un complotto». «Praticamente ha [illegible] [illegible] alimentarsi, la sola vista del cibo gli fa orrore - proseguono i medici -: tutto è troppo grande se paragonato nella fantasia alla [illegible]pacità dello stomaco».

[illegible] la vera ossessione di [illegible] Lorenzo è la [illegible]. Quest'idea ricorre continuamente nelle sue parole, è presente anche nei piccoli gesti quotidiani che ogni uomo compie. «Il paziente riferisce una serie di fobie: è intimorito dalle forbici, dai rasoi, dagli edifici alti - spiegano ancora gli esperti -. Tutte queste paure hanno come comune denominatore l'angoscia della perdita del controllo di sé. Il paziente ha smesso [illegible] farsi la barba perché teme di uccidersi con il rasoio che [illegible] nella [illegible] fantasia [illegible]ciose dimensioni. Se vede un edificio alto immagina se stesso incapace di controllo e precipitarsi nel vuoto». [illegible] Lorenzo attribuisce alla morte significati diversi e contrastanti: può percepirla [illegible] «una fine auspicabile delle sofferenze e delle umiliazioni proprie e dei familiari», [illegible]nche come «un evento esemplare che potrà ricadere sulla testa di coloro che in definitiva [illegible] gli artefici della [illegible] fine». Un «macabro trionfo sui propri persecutori» che De Lorenzo rivela di coltivare con [illegible] maniacale. Sentite cosa raccontano i periti del tribunale: «Il paziente manifesta fra l'altro la convinzione che la mancata assunzione [illegible] cibo renderà più lenti, una volta morto, i processi putrefattivi del proprio corpo che egli desidera venga cremato».

Per Eugenio Borgna, Pierluigi Cabras e Piero Pucci non c'è dubbio: nel caso di De Lorenzo, «oltre al pericolo concreto e immanente [illegible] un [illegible] di suicidio diretto, [illegible] in presenza di [illegible] rischio ancora maggiore: quello dell'abbandono [illegible] parzialmente volontario [illegible] [illegible] condurre allo [illegible] risultato [illegible] morte». Ed [illegible] le tre conclusioni raggiunte dai periti. La prima: il quadro complessivo de[illegible] stato di salute dell'ex ministro [illegible] sicuramente aggravato in misura rilevante, soprattutto se si considera il parametro del rischio suicidario». [illegible] seconda: «Il comportamento del paziente, compreso il rifiuto del cibo, [illegible] è da attribuire a simulazione». La terza: «Lo stato di salute attuale del soggetto è totalmente incompatibile con [illegible] [illegible] condizione di persona detenuta [illegible] carcere». Secondo i medici le condizioni dell'ex ministro sarebbero probabilmente migliorate anche con gli arresti domiciliari. I giu[illegible]ci, però, hanno scelto un'altra strada: [illegible] libertà incondizionata.

[f. m.]

Lungo interrogatorio davanti [illegible] giudici romani. Il tesoriere Stefanini sta male, sentito il vice Marini

«Dalle Coop 370 milioni [illegible] Botteghe Oscure»

Il cassiere del pds ammette: non erano soldi illeciti, ma un prestito

ROMA. Lunghe ore di interrogatorio, ieri, per il vicecassiere del pds Vincenzo Marini. [illegible] andato dai giudici ed ha ammesso i fatti. Secondo quanto sosteneva la linea difensiva della vigilia, Marini ha confessato ch[illegible] lui personalmente ricevette i 370 milioni che una coop di Reggio Emilia aveva inviato nel 1991 [illegible] Botteghe Oscure. Ma Marini [illegible] anche sostenuto che [illegible] di finanziamento illecito [illegible] trattava, bensì di un prestito. Ha spiegato: c'era una scadenza incombente, un miliardo che il partito doveva restituire, così racimolammo seicento milioni e altri quattrocento li chiedemmo a [illegible] coop amica.

Marini ha risposto alle domande dei pm Maria Teresa Saragnano e Gianfranco Montelli. Due giudici che indagano da circa un anno sulla pista «rossa» e che nei giorni scorsi avevano incassato un notevole successo [illegible]gistrando le confessioni [illegible] Nino Tagliavini, ex presidente della coop Unieco di Reggio Emilia. Tagliavini ha infatti ammesso di aver portato materialmente, in tre tranche, 370 milioni della coop a Botteghe Oscure. Ieri, non potendo sentire l'amministratore del pds Marcello Stefanini, gravemente ammalato, i due pm hanno torchiato il suo vice. E hanno ottenuto [illegible] prima risposta alle loro domande.

Naturalmente c'è imbarazzo a Botteghe Oscure per questo episodio. Massimo D'Alema ha già ammesso in diverse interviste di non escludere «sporadici episodi» di finanziamento illecito. Ed ecco infatti il primo episodio provato.

Ma non finisce qui. Sembra che Marini, nell'intento di minimizzare la portata delle sue ammissioni, ha anche detto che il pds avrebbe restituito alla coop di Reggio Emilia il prestito. [illegible] pds [illegible] era impegnato con la Unieco senza fissare una data precisa per la restituzione. La restituzione, però, [illegible] è mai avvenuta perché [illegible] pds, secondo Marini, non è più riuscito a raggranellare i 400 milioni necessari.

Ma questa spiegazione non ha soddisfatto i due pm. Agli occhi della Procura, infatti, si tratta solo di un flusso di denaro che entra a Botteghe Oscure e che [illegible] è stato contabilizzato: classico episodio di finanziamento illecito. Non solo. La coop, a sua volta, ha dovuto falsificare il bilancio per nascondere [illegible] fuoriu[illegible] di quei 370 milioni. Ecco perché sia Tagliavini, che Stefanini, D'Alema e Occhetto, sono iscritti [illegible] registro degli indagati per [illegible] nel falso in bilancio.

E per questi ultimi si avvicina la data dell'interrogatorio. Lunedì sembrava che fosse questione di ore. Ieri invece i tempi sono tornati ad allungarsi. [illegible] è chiaro che sarà in questi giorni, proprio in concomitanza [illegible] la crisi politica, che D'Alema e Occhetto saranno costretti a varcare la soglia della Procura.

A Reggio Emilia, intanto, sempre nell'ambito di indagini sul pci-pds, è stato interrogato Lanfranco Turci. L'ex presidente della Lega delle cooperative, [illegible] deputato progressista, già sentito anche [illegible] Roma, ha dovuto rispondere di [illegible] miliardo di lire che la coop «Giglio» versò alla Lega nazionale. Doveva [illegible]re un prestito. Anzi, secondo i responsabili della «Giglio» si trattava [illegible] anticipare un contributo statutario della coop all'associazione. Gli inquirenti [illegible] spettano invece che quel miliardo abbia preso un'altra strada, ovvero le casse del pds. Un altro rivolo di finanziamenti illeciti.

[fra. gri.]

Accanto, l'amministratore [illegible] pds Marcello Stefanini. A destra il segretario Massimo D'Alema

Al Tg1: fuggo perché non voglio essere prigioniera

Parla la contessa Agusta «Conti psi? Non so nulla»

Ieri il Tg1 ha mandato in onda un'intervista esclusiva alla Contessa Vacca Agusta, tuttora latitante. Eccone alcuni passi.

Il Tribunale le attribuisce un ruolo [illegible] primo piano nella vicenda dei conti di Craxi.

«Ma quale ruolo di primo piano, ma quale contessa di Tangentopoli! Non mi sono mai nemmeno interessata dei miei conti personali, figuriamoci se [illegible] in grado di manovrare le finanze del psi. Io non so nulla, né dei conti correnti indicati [illegible] quel famoso foglietto trova[illegible] [illegible] una cassetta di sicurezza svizzera, né delle operazioni compiute su questi conti [illegible] Raggio».

Craxi però era un [illegible] amico.

«Conosco Anna [illegible] Bettino Craxi da circa vent'anni e mai, dico mai, mi hanno chiesto dei favori, né ho [illegible] sistito a colloqui [illegible] cui si facesse riferimento a rapporti finanziari».

Raggio, chi [illegible] realmente?

«Non è un ingenuo. E' molto intelligente e se [illegible] fatto qualcosa, l'ha fatto in piena coscienza e tenendo [illegible] all'oscuro di tutto».

Perché fugge [illegible] è innocente?

«Ma [illegible] rende conto che io ho un mandato di cattura internazionale senza che esista una sola prova a mio carico? Di Pietro, dimettendosi, ha detto di non voler essere [illegible]. Ecco; anch'io [illegible]n vorrei essere usata come ostaggio della giustizia italiana che mi cerca non per quello che non so, [illegible] perché sono la compagna [illegible] Raggio».

[r. L.]

La contessa Francesca Agusta

Pene più leggere soltanto per Malpica e la «zarina», a loro carico non ci sono furti miliardari

Sisde, condannati gli 007

A Finocchi 8 anni, 9 a Broccoletti

ROMA. Lo scandalo dei fondi del e si chiude sonora condanna e un'altrettanto sonora semiassoluzione. Il tribunale di Roma ha infatti emesso ieri sera la sentenza sul gruppo 007 infedeli e dalle mani lunghe. Una sentenza severa (tra i nove e i sei anni) per i «ladri» riconosciuti: Broccoletti, Finocchi, Di Pasquale, Galati.

Molto più leggera, invece, la pena per l'ex prefetto Riccardo Malpica e per la sua segretaria Matilde Martucci, a carico dei quali non hanno trovato conti miliardari. Il reato di peculato è stato derubricato in abuso d'ufficio. Né è stata riconosciuta l'associazione per delinquere. E così l'ex direttore del Sisde - per il quale il pm Leonardo Frisani chiedeva una condanna a dodici anni - se la cava con 3 anni e mesi. La con 2 anni e 2 mesi. E in pratica traballa visibilmente il teorema della pubblica accusa.

Non finisce qui, naturalmente. Ci sarà un altro processo per gli ex vertici del Viminale - escluso Nicola Mancino, «salvato» da un voto quasi unanime del Parlamento - che sono accusati di favoreggiamento. E in un'altra aula di tribunale fini pure i cosiddetti «piccoli percettori», in testa l'architetto Salabè, che intascavano soldi a vario titolo dal Sisde. Il troncone principale, però, era questo. Qui era l'attesa maggiore. Per la prima volta, nella storia della Repubblica, un gruppo di spioni stato portato alla sbarra con l'accusa di aver intascato miliardi.

Cinquantuno miliardi, per l'esattezza, spariti in pochi anni dalle casse del Sisde. Erano soldi che sarebbero dovuti servire per la «sicurezza democratica» dello Stato. Invece i miliardi uscivano per mille strade e finivano in tanti rivoli clientelari. Molti miliardi, poi, servivano per le ristrutturazioni d'oro degli appartamenti di ministri e politici vari.

Così è accaduto che i responsabili del settore amministrativo del Sisde, visto l'andazzo, decisero di fare la «cresta». Ma il teorema accusatorio era più complesso: gli 007 infedeli da una parte incassavano, dall'altra irretivano i politici per garantirsi l'impunità. Trait-d'union era il prefetto Malpica - sempre secondo questa ricostruzione - che era l'unico a poter parlare con le massime cariche dello Stato.

Il tribunale ha praticamente smontato questa impostazione. Ha creduto alla buona fede di Malpica, cancellandogli l'associazione per delinquere. L'ex prefetto, che si è fatto un lungo periodo di detenzione e ieri sera ha dichiarato di essere «molto soddisfatto», ha visto così cadere le accuse di associazione per delinquere e di peculato. Il tribunale, presieduto da Franco Testa, ha ritenuto che ci fossero prove solo per l'abuso d'ufficio: colpevole di non aver vigilato a sufficienza sui dipendenti e di aver avviato una prassi troppo leggera premi.

Risolto il caso del prefetto, sono restati sul tappeto i semplici «ladri». Ecco dunque la singolare figura di Michele Finocchi, capo gabinetto del Sisde con ambizioni di carriera, frequentatore di salotti socialisti nonché buon amico della defunta contessa Filo della Torre, il quale ha ammesso in aula di aver impegnato buona parte del suo tempo nella gestione fiduciaria di patrimoni. Condannato a e 6 mesi. Oppure quell'altro originale individuo che Maurizio Broccoletti, ex direttore amministrativo, che quando si trattò di spiegare come e perché apriva e chiudeva società miliardarie con fondi Sisde, iniziò a sparare a sul presidente Scalfaro e su tutti gli altri politici che avuto a che fare con il servizio segreto. Per Broccoletti, condanna maggiore: 9 anni.

Francesco Grignetti

MACH DI PALMSTEIN

Collegamento Craxi-massoni

Fatture e documenti che attestano un rapporto i massoni del «Grande Oriente d'Italia»: nell'ambito delle sue molteplici attività nel mondo degli affari e in quello della politica, Ferdinando Mach di Palmstein avrebbe fatto anche questo. Continuando le perquisizioni, gli investigatori avrebbero trovato fatture e fascicoli dai quali si apprende che Palmstein si era rivolto all'organizzazione ufficiale della massoneria italiana, commissionando, a Bettino Craxi, alcuni studi sulla riforma dello Stato, studi e rapporti che sarebbero stati pagati, secondo quanto attestano le fatture, alcune decine di milioni e che sono ora all'esame degli inquirenti. Le indagini proseguono intanto anche riguardo ai rapporti del finanziere milanese, da qualche settimana a Parigi, con industrie specializzate nella costruzione di armi da guerra. Durante perquisizioni, gli investigatori avrebbero a questo proposito traccia di alcune consulenze fatte da Palmstein industrie straniere per la fornitura di armi da guerra. [Ansa]

Matilde Martucci
A destra: Riccardo Malpica

L'INCHIESTA GUARDIA DI FINANZA

Dal pool Marinella, la fedelissima

E' la segretaria personale del Cavaliere

MILANO

Si è rivisto Massimo Maria Berruti, ieri, a palazzo di giustizia. Ancora due ore di interrogatorio per il consulente Fininvest davanti a Gherardo Colombo e a Francesco Greco, il pm che l'aveva ascoltato a lungo il 13 dicembre nelle ore in cui il procuratore Borrelli insieme a Colombo e Davigo interrogavano Berlusconi.

Due ore a riparlare delle mazzette pagate alle Fiamme Gialle dalla Fininvest soprattutto a riparlare di quell'incontro con Berlusconi, l'8 giugno, a Palazzo Chigi: «Sì, si è riparlato del presunto incontro e di alcuni particolari tecnici relativi ad alcuni documenti», sintetizza l'avvocato difensore Corso Bovio. E le parole seguono un fax spedito al gip firmato Ennio Amodio e Giovanni De Luca, gli avvocati di Berlusconi, che mentre i giudici del pool vanno avanti con le loro verifiche, chiedono l'archiviazione dell'ipotesi di reato contestata a Berlusconi nel lungo interrogatorio di una settimana fa davanti a Borrelli, Colombo, Davigo. Non c'è materia per rinviare a giudizio Berlusconi, fanno sapere gli avvocati: «Le prove raccolte in questi giorni a richiesta della difesa dimostrano che le congetture sulle quali i magistrati milanesi hanno costruito l'ipotesi accusatoria sono prive di ogni fondamento».

La segretaria di Berlusconi Marinella Brambilla

Si dicono sicuri, i difensori. Nessuno, spiegano, ha confermato l'incontro dell'8 giugno tra il presidente del Consiglio e Berruti, incontro in cui, secondo l'accusa, il legale Fininvest avrebbe concordato la tattica per convincere il colonnello Tanca, indagato per le mazzette alla Guardia di Finanza, a non parlare tangente 130 milioni avuta nel corso di una verifica fiscale alla Mondadori. Eppoi c'è la conferma delle due persone più vicine al presidente, quella di Marinella Brambilla, la segretaria che da sedici anni tutto sa e tutto annota degli incontri, delle telefonate, degli impegni di Berlusconi, la conferma di Niccolò Querci, l'assistente personale. Li ha sentiti, come testimoni, Gherardo Colombo e loro, sicuri: no, Berlusconi ha mai incontrato Berruti.

Marinella, la segretaria. Bionda, svelta, decisa, che si definisce «rompiscatole» e tace sulla riservatezza che, ovviamente, è proverbiale. Da sedici anni sta a fianco di Berlusconi. Figlia della governante della residenza milanese di Berlusconi, era entrata nella segreteria del presidente come aiutante dell'allora segretaria, la signora Rizzi. Sedici fa appunto, quando anni lei ne aveva 16 e mezzo, non portava ancora i tailleur grigi di oggi e preferiva i pantaloni perché, confessa, «ero un maschiaccio di parrocchia». Ottimi rapporti con tutti, giornalisti compresi, mai una parola su niente e nulla: tomba appunto. Ma sull'idea che Berlusconi fosse un corruttore, che pagava la Finanza, oh no, su questo anche lei, la riservata Marinella, ha voluto dire la sua: «E' un'azione infondata, il dottore si è sempre interessato delle strategie del gruppo e delle grandi decisioni, di cose piccole».

L'ha ripetuto davanti a Colombo la opinione. Spiegando che l'incontro tra Berlusconi e Berruti a Palazzo Chigi non c'è proprio stato. Altrimenti sarebbe scritto, segnato in agenda, registrato nella mente: nome, cognome, numero di telefono. No, signor giudice, Berlusconi non l'ha mai visto quel Berruti lì. Proprio così, con quell'inflessione meneghina che è rimasta intatta dopo i anni dal matrimonio con Fabrizio Lauri, romano, e i sei mesi nella capitale, lontana da Arcore, da Milano... [r. m.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 12 DICEMBRE 1994

Delsida Alessio, **Ingami** Fabio; . **Sesti** Marina, **Pepe** Andrea; **Enrici** Bruno, **Alina** Diego, **Tuccella** Davide, **Zito** Riccardo, **Rizzo** Matteo; **Rosato** Sara; **Buccari** . **Vergano** Paola, **Mandia** Valeria; **Casale** Salvatore Federico; **Rasero** Paolo; **Barbaro** Giada, **Marti** Francesco; **Neda** Marco, **Crivellari** Alessia, **Cassibba** Daniela, **Pellegrini** Aurora; **Palumbo** Mattia; **Veralto** Jessica; **Berta** ; **Palermo** Niky

MORTI DENUNCIATI IL 12 DICEMBRE 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Berta** Totosin Ceva, di anni 85, Casa di riposo presidio Nelli di via Palmieri 23. **Draetti** Rosina, a. 83, Casa di riposo presidio Nelli di via Palmieri 23.

Presso Ospedali: **Amisani** Giacomo, a. 83, Molinette; **Semino** Bruno, a. 48, Giovanni Bosco; **Salafia** Elisa, a. , Martini; **Taghini** Adelina, a. 87, Maria Vittoria; **Tropea** Filippo, a. , Giovanni Bosco, **Benedetto** Andrea, a. 71, Giovanni Bosco, **Acella** , a. , Martini, **Spinelli** Giuseppe, a. 87, Mauriziano Umberto I; **Pignata** Giuseppe, a. 68, Molinette; **Bielli** Alfredo, a. 76, Molinette, **Lamedo** Andrea, a. 76, Molinette; Spiro, a. , Giovanni Bosco, Giuseppe, a. 83, Giovanni Bosco, **Sargentoni** Mario, a. , Mauriziano Umberto I; **Barberis** Luigi, a. 70, Amedeo di Savoia, **Venere** Marco, anni 32, Molinette; **Lugaré** Pasquale, a. , Giovanni Bosco, **Bisognin** Valeriano, a. , Molinette; **Grediano** Giuseppe, a. , San Vito; **Calaudi** , a. 65, Molinette, **Gamba** Luigi, a. 68, Molinette; **Busi** Giuseppe, a. 68, Molinette, **Roscio** Giovanni, a. 71, Martini, **Marasioni** Luigi, a. , Giovanni Bosco.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Giordano** Giovanna Amadei, a. 96, strada Valsalice 162; **Mentinso** Paolo, a. 69, corso Regina Margherita 49.

Presso residenza: **Fragomeni** Marianna ved. Cola, a. 84, v. Valgioie 39; **Mattioli** Giovanni, a. 82, v. F. Ozanam 10; **Parzia** Oghetti Genoveffa, a. 90, via Buenos Aires 98/8; **Cardinale** Olga, a. 65, corso Lecce 31/21; Antonio, a. 87, v. Trecate 15; Anna Maria, a. 101, lungo Po N. Machiavelli 31; **Sinibaldi** , a. 73, v. Palmieri 13; **Principino** Vincenzo, a. 84, corso Peschiera 163; **Colonna** Anna, a. , v. Pio 84; **Poggio** Armando, a. 67, via E. Gobi 12; **Cioo** Ferruccio, a. 71, corso Racconigi 203.

Presso Medicina Legale: **Benini** Rino, a. 73, **Zaltelo** Fabio, a. 31

Nati 26 - Morti 41

NATI DENUNCIATI IL 13 1994

Cacciolatto Davide, **Panepinto** Alberto, **Lauro** Giuseppe, **Carnevale** Federica, **Florio** Guido, **Brunei** Enrico, Annalisa, **Fiumara** Francesca, Andrea, **Tiani** Edoardo, **Corso** Emanuele, **Minimel** Catherine Roberta, **Orecchia** Alessandra, **Fantò** Federica, **Galasso** Alex Nicolo, **Ciancio** Stefano, , **Ruscica** Nadia, **Pagliano** Alessandra, Alessandro, **Longhini** Thea Isabella, **Costantini** Francesca, **Fava** Aurora, **Nappi** Alessia, **Ferrero** Elena, **Patruccelli** Tatiana, **Logrottaglie** Andrea, **Ciaciulli** Roberto, **Poltronieri** Martina, **Longo** , **Stroppa** Luca, **Marla** Elena, **Greco** Nicola, **Cristel** Giada, **Ruggeri** Stefania, Giulia

MORTI DENUNCIATI IL 13 DICEMBRE 1994

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Zamperlin** Angela ved. Merlone, a. 97, Gomini; **Ferrante** Giuseppe, a. , Suore Do Fortunato, a. 78, Villa Maria Pia; **Cat** Orsola, ved. a. 96, Alberto.

Presso Ospedali: **Milani** Ivdo, a. , Giovanni Bosco, **Cinquepalmi** Rita, a. 76, Luigi Einaudi (Vecchia Astanteria), **Forno** , Molinette, **Castagna** Ida ved. Baltieri, a. 82, Molinette; **Ponterolo** Lea ved. Manga, a. 71, Mauriziano Umberto I, **Gennari** Bruno, a. 68 Molinette; Domenica, a. 83, Martini, **Roche** ved. , a. , Luigi Einaudi (Vecchia Astanteria); **Rebuffo** Antonia, a. 84, Martini, **Gelda** Francesco, a. , Molinette, **Bracchini** Albino, a. 82, Molinette, **Bingene** Maria ved. Rosingana, a. 73, Mauriziano Umberto I; **Giorgis** Palmira ved. Cristina, a. 89, , **Giachino** Ettore Giuseppe, anni 79, Molinette; **Valsania** Giovanni, a. 71, Molinette, **Pozzo** Onofrio, a. 85, Maria Vittoria; **Gervaso** Emma, a. 85, Maria Vittoria; **Mattola** Teresa ved. Pilone, a. 73, Molinette; **Dal Ferro** Maria, a. 74, Evangelico Valdese; **Melchior** Anna Maria, a. , Giovanni Bosco; **Paveri** Stella ved. Casaroli, a. 84, Maria Vittoria; **Casaro** , a. 30, Molinette, **Grisea** Teresa ved. Ela, a. 59, Molinette, **Vercellone** Sergio, a. 66, Molinette, **Santin** Paolo, a. 86, Amedeo di Savoia, **Serra** Pietro, a. 72, Mauriziano Umberto I, **Cavallo** Teresa, a. 87, Cto; **Lollio** Cosimo, a. 64, Molinette, **Biglione** Davide, a. 84, Cto, **Toso** Paolina ved. Bossi, a. 95, Martini, **Sabatino** Evelina, a. , Mauriziano Umberto I, **Orlando** , a. , Giovanni , **Grio** Sebastiano, a. , Molinette, **Gasia** Anna ved. Zippo Corrado, a. , Martini, **Bertolusso** Michele, a. 80, Mauriziano Umberto I, **Carluccio** Giuseppe, a. 70, Molinette, **Vallera** Enedina Delfina ved. Ozella, anni 71, Mauriziano Umberto I.

luogo cittadino: **Cosentino** Mariantonia, a. , via Foghe 52.

Presso residenza: **Fragomeni** Marianna ved. Cola, a. 84, via Valgioie 39, **Padola** Olivo, a. ; via Carlo Porta 11/D, **Bourcier** Teresa ved. Lupino, a. 76, via Giosuè Borsi 73, **Cecere** Fortunato, a. , Sempione 78/1; Tommaso, a. , via E. Calderini 11.

Presso Medicina Legale: **Conte** Bubo, a. 64; **Pucci** Tiziano, a. 32

Nati 37 - Morti 49

NATI DENUNCIATI IL 14

Sara, **Bosta** Simone, **Fornale** Alessandro, **Fabbiano** Federica, **Salomone** Andrea Carmen, **Vitiochia** , **Pedone** Giulia, **Orteste** Giada, **Trio** , Marina, **Avelaneo** Alberto, **Castronovo** Fabrizio; Claudia; **Mancino** Chiara; **Bella** Valeria, **Laponca** Luca, **Priolo** Mattia, **Sellotto** Barbara, **Montagna** , **Carni** Anna, **Demarco** Giorgia, Francesco; **Cavallari** Alessandro, **Germano** Simone, **Beriotta** Laura; Fabio, **Cagnasso** Pier Giuseppe, **Ferlez** Giorgia; **Lombardi** Luca, **Perri** Francesca, Roberta, **Ricotta** Federica Maria; **Saggio** Erico; **Zollo** Alessia; **Diberti** Federico, Francesco Francesca, **Moglia** Mattia; **Mengione** Nicola.

MORTI DENUNCIATI IL DICEMBRE

Presso Case di Cura di riposo ed Istituti religiosi: **Paverone** Alfredo, di anni 72, Villa Maria Pia, **Griva** Guido, a. 85, Valsalice, **Cappelli** Giovanni, a. 88, S. Paolo, Francesco, a. , Villa Pia.

Presso ospedali: **Milano** Margherita ved. Allocco, a. , Centro Traumatologico Ortopedico; **Marcou** Mario, a. 56, Mauriziano Umberto I, **Ventura** Carmine, a. 84, Maria Vittoria; **Raule** Filomena ved. Gonuzzi, a. 75, Martini; **Poltrone** Stefano, a. 68, Mauriziano Umberto I; **Ciravegna** Fiorella, a. 42, Molinette, **Lepie** Giorgio, ore 3, Maria Vittoria; **Benedetti** Renzo, a. 82, Molinette, **Palazzo** Teresa ved. Berardi, a. , Molinette; **Zaccone** Rosano, a. 71, Giovanni Bosco; **Nervi** Tommaso Antonio, a. , Bosco; **Ferrari** Italia ved. Guglielminetti, a. , Mauriziano Umberto I, Carlo, a. 69, Molinette, **Volpato** Lidia ved. Ruolo, a. 75, Amedeo di Savoia; **Allasina** Lucia ved. Eandi, a. 87, Ospedale Martini, **Cinerelli** Davide, a. 84, Mauriziano Umberto I, **Di Fiore** Vincenzo, a. 81, Martini; **Piano** Agostina, a. 72, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **D'Auria** Samanta, a. 7, Centro Traumatologico Ortopedico; **Melotto** Italo, a. 70, Maria Vittoria, **De Martino** Federico, a. 73, Centro Rieducazione Funzionale; **Burri** , a. 96, Martini

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Pediavan** Virginia ved. Poccolo, a. 78, corso A. Tassoni 50, **Alder** Margherita ved. T , a. 101, via A. Labriola 7.

Presso residenza: **Soffietti** , a. 69, via Foligno 40/8, **Casal** Erasa ved. Porporato, a. 86, via M. Schina 8; **Perani** Rosa ved. Volpati, a. 87, corso Raffaello 8; **Pellegrino** Rocco, a. 81, via Cappa 1; **Ruggiero** Donato, a. 86, corso Brescia 7/7, **Rolletto** Giuseppe, a. 87, via Marco Polo 5; **Rosa Brusin** Cornelio, a. 78, via Valgioie 21; **Sogno** Lauretta, a. 68, via Gorizia 160.

Presso Medicina Legale: Florence, a. 46; **Terraneo** Alessandro, a. 47, Italo, a. 54.

Nati 38 - Morti 38

NATI DENUNCIATI IL 15 DICEMBRE 1994

Taccon Giulia; **Bua** Laura, **De Vico** Elisa, **Braillard** Ginevra, **Bartolozzi** Fr , **Donetti** Federico, **Deiana** Costanza, **Bassano** Virginia; **Capriolo** Francesca, **Masala** Federico, **Torrini** Marco; **Marocco Stuardi** Fran Simona.

MORTI DENUNCIATI IL DICEMBRE

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Miceli** Rocco, a. 84, Casa di Cura «S. Paolo».

Presso Ospedali: **Spadini** Dalma, a. 13, Maria Vittoria; **Costantino** Guido, a. 87, Molinette; **Scaletrandi** Domenico, a. 74, Mauriziano Umberto I; **Pirrone** Giovanni Andrea, a. 64, Molinette; **Ferrarese** Enrico, a. 65, Martini, **Cardarelli** Emilia ved. **Lomello**, a. 79, Molinette; **Armellini** Vittorio, a. 70, Molinette; **Pecchiega** Benilla, a. 48, Molinette; **Bollati** Maria Rosa ved. **Vaira**, a. 66, Molinette; **Pellie** Anna, a. 55, Molinette; **Fassino** Riccardo Secondino, a. 70, Mauriziano Umberto I; **Giordano** Cesare, a. 77, Molinette, **Bartolomeo** Angelo, a. 63, Mauriziano Umberto I; **Oliva** Giovanni, a. 64, Giovanni Bosco; **Scimone** Giuseppe, a. 70, Giovanni Bosco, **Russo** Rita, a. 42, Mauriziano Umberto I, **Frola** , a. 64, Molinette, **Camino** Francesco, a. 74, Giovanni Bosco; **Cardinale** Francesco, a. 48, Giovanni Bosco; **Mo** Antonio, a. 63, Martini; **Mistura** Elvezio, a. 47, Molinette; **Lora** Bruna, a. 42, Maria Vittoria; **Velardi** Riccardo, a. 61, Molinette; **Bertola** Mario, a. 89, Mauriziano Umberto I; **Mastrogiacomo** Giuseppe, a. 55, Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Borello** Dono, a. 53, strada della Pronda 55/99.

Presso residenza: **Carmine** Felicina, a. 86, piazza Hermada 6; **Prinzivalli** Vito, a. 78, via delle Primule 16; **Molelo** Maria Margherita ved. **Macchia**, a. 92, via Rossio 10; **Benti** Alba ved. **Betti**, a. 89, via A. Nota 6; **Baccolli** Bruna ved. **Cattani**, a. 71, largo F. Capra 73; **Venturi** Franco, a. 80, piazza Amedeo Peyron 7, **Volpicelli** Pasquale, a. 88, via Giorgio 63, **Vettoliai** Olivo, a. 81, via A. Onani 12; **Bergna** Chiaffredo, a. 85, via Rovigo 7, **Campo** Pietro Giovanni, a. 80, via Pier Fortunato Calvi 5.

Presso Medicina Legale: **Cocco** Angela, a. 50.

Nati 13 - Morti 30

Vive nel Signore

Ettore Bedoni

anziano «Stampa»

Lo annunciano la moglie **Liliana**, fratello **Franco** con **Rina**, sorella **Matilde**, cognato **Enrico** e **Rosamaria**, nipoti e pronipoti, zia **Cesarina** e **Mariuccia**, cugini, parenti tutti. Funerale parrocchia S. Monica, via Vado 9, giovedì 22 c.m. ore 8,15. Messa trigesima 21 gennaio ore 18. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 dicembre 1994

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della «**Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la dell'ex dipendente

Bedoni

Torino, 20 dicembre 1994

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

E' mancata

Ada Miglino

Lo annunciano la nipote **Sabrina** la nuora **Tecla** amici e conoscenti e la affezionata **Giusy**. **Sandro Silvana Reynari** e figli partecipano commossi. La cerimonia funebre sarà celebrata nella parrocchia S. Secondo il dicembre 1994 alle ore 8,15. La salma proseguirà per il cimitero Monumentale.

Torino, 21 dicembre 1994.

Elena e Graziana partecipano.

Le famiglie **Adaglio**, **Ceppo e Pizzo** ricordano la cara **ADA**.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato

useppe Gunetti (Pino)

ex impresario edile

anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Albera**, la figlia **Felicita**, il genero **Pier Carlo Rabbia**, l'amatissima nipote-figlioccia **Stefania**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 dicembre ore 10,15 dall'abitazione via Cavour 54 ter, per la parrocchia col servizio pullman.

— , 20 1

Nino, Pierangela, Emanuela, Marilena partecipano affettuosamente.

La pace sia con te

Ci ha lasciati

Antonietta Boarolo ved. Bissi

Con tristezza ne danno l'annuncio i figli **Rolo, Dolores, Iside**, generi nuora e nipoti. Un ringraziamento a medici e personale Casa di cura Bernini. Funerali in Grugliasco oggi ore 14,15 nella parrocchia San Francesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Grugliasco**, 21 dicembre 1994

Figlioccia **Dellisa** ricorda affettuosamente **MADRINA** unitamente a **Piero e Maria Delnese**.

E'

Carlo Cibrario

L'annunciano la moglie **Carlina**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 c.m. alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale.

— **Givoletto**, 21 dicembre 1994.

Francesca Maria Buzzetti

non è più. Lo annunciano con infinita tristezza la mamma **Flavia**, i parenti, gli amici. Franci riposerà accanto a suo padre nel di Villanova Mondovì. Funerali giovedì 22 c.m. ,15 nella parrocchia S. Ermenegildo.

— **Torino**, 19 dicembre 1994.

La famiglia **Uguzs** piange

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Elena Rocca Marchetti

Il marito **Piero** per 65 anni affettuoso compagno della vita percorsa assieme con amore profondo e comunione di sentimenti ne annuncia la scomparsa. Partecipano la cognata **Pina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a quanti hanno prestato affettuosa assistenza. S. Rosario mercoledì 21 ore l'abitazione dell'estinta. Funerali giovedì 22 ore 11,45 parrocchia S. Rita.

— **Torino, 20 dicembre 1994.**

Mellie, Vanni, affettuosamente.

Cristianamente è mancata

Agostina Pagliano Barra

Lo annunciano le figlie: **Mariapia** con il figlio **Alberto**, **Gabriella** col marito **Raffaele Giurbino** e figli. Funerali , ore 8,15, parrocchia S. Benedetto, via Delleani 24.

Torino, 21 dicembre 1994

La famiglia **Cassina Serra Bello** partecipano al dolore della cugina.

La famiglia **Quaglia Bagliano** partecipano.

E' mancato

Aldo Isnardi

anni 67

Lo annunciano la moglie **Maria Bellato**, sorelle cognate nipoti parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 16 parrocchia S. Maria. La salma proseguirà per il cimitero di Roata. Un ringraziamento alla signora **Ninetta**. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno**, 21 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Ricci

Lo annunciano la moglie **Ida Maria**, cugini ed **Amici tutti**. Funerali presso la parrocchia Maria Goretti. orario e giorno telefonare al numero 437.15.14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 dicembre 1994.

E' mancata ai suoi cari

Maria Viano ved. Franco

di anni 88

Con dolore lo annunciano il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. ore 10,30 nella Parrocchia di Stupinigi.

— **Moncalieri**, 20 dicembre 1994.

Cristianamente è

Rosa Aghemo Boccardo - Re

Addolorati l'annunciano figlio, figlie, nuora, generi, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 10,30 parrocchia San Cassiano - Grugliasco. Santo Rosario oggi ore 20,30 in Chiesa.

— **Grugliasco, 20 dicembre 1994.**

La Comunità Ebraica di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR

Giacomo Emilio Ottolenghi

ricorda la sua opera quale Presidente della .

— **Torino**, dicembre 1994.

AUTOSAC

I Massoni di Rito Scozzese abbrunano i loro labari per il passaggio alla Valli Celesti del Potentissimo Fratello

Gimmy Ottolenghi 33

Torino, 20 dicembre 1994

E' mancata

Alba in Bonetto

Lo annunciano il marito **Fiorentino**, il figlio **Luigi** con **Giada e Federico**, sorella, cognata e nipoti. Non fiori ma offerte per gli anziani bisognosi della parrocchia San Giuseppe Cafasso. Funerali giovedì 22 ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso. La salma verrà tumulata nel cimitero di Verolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 dicembre 1994

«Noli timere quoniam tecum

E' mancata

Maria Magnani Palli

Lo annunciano i figli **Lucia, Silvio, Italo e Francesco** con le rispettive famiglie. A loro si unisce **Palma Biondo**. I funerali si svolgeranno in Pavia oggi alle ore nella basilica di S. Michele, indi la tumulazione al cimitero di Casale Monferrato. Un particolare vivissimo ringraziamento all'amico dott. Luigi Larizza. Grazie a Gabriella Bergoggia per la premurosa assistenza.

— **Pavia**, 21 dicembre 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Scarizza Travan

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie **Fulvia** con **Guido**, **Licia** con **Giorgio**; i nipoti **Alessandra, Massimo, Furio, Fabiano, Barbara**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Monaco, al personale tutto della casa di cura S. Luca, al dottor Scamuzzi, alle signore Adele e Franca. Funerali giovedì ore 8,45 parrocchia San Giorgio.

— **Chieri**, 20 dicembre 1994.

E' mancato improv

Giovanni Lusso

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, i nipoti, gli amici tutti, il personale Avip.

— **Borghetto S. Spirito**, dicembre 1 .

E' mancato ai suoi cari

Gaudenzio Canepa

76

Lo annunciano con dolore **Milena, Franco e Marco**. I funerali avverranno giovedì 22 ore 13 ospedale Molinette, ore 14,15 Bruino parrocchia San Martino.

— **Torino**, 19 dicembre 1994.

E' mancato

Marcello Gefleni Beni

anni

suoi , **Pia, Maria, Marcello** e parenti tutti. Funerale mercoledì 21 dicembre ore 14,30 parrocchia Beato Bernardo. Non fiori ma eventuali offerte Associazione Italiana Ricerca Cancro.

— **Moncalieri**, 20 dicembre

I **Dipendenti** della **Ditta Barbero Pietro s.r.l.** prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della signora

— **Grugliasco**, dicembre

Affettuosamente vicini a Beppe e famiglia per la scomparsa di

Ines Merlo d.

Luciano, Elisabetta Leidi
Giorgio, Loredana Lindo
Sandro, Tata Liturgini
Roberto, Teresa Simoni
Franco, Silvana Vitale.

— **Torino**, 21 dicembre 1994.

Lo **Studio Coglietti e Perino** partecipa al dolore di Angela e Giuseppe Barbero per la scomparsa della madre, signora

Ines Merlo ved. Barbero

— **Torino**, 20 dicembre 1994

Annamaria e Carlo Coglietti sono vicini agli amici Angela e Giuseppe per la scomparsa della loro cara madre, signora

Merlo ved. Barbero

— **Torino**, 20 dicembre 1994

Ci ha lasciati

Lucia Scarafiotti ved. Orecchia

Con tristezza **Silvana** e **Adriana** con rispettive famiglie, parenti. Funerali in Torino parrocchia S. apostolo (Barca) giovedì ore 10.

Cerlo, 20 dicembre 1994

Un abbraccio a nonna bis da **Luisa, Silvia, Michele, Marco, Erica, Silvia, Nerla.**

Con profondo dolore annunciano la scomparsa di

Aluffi Brayda

Cesare, Anna, Eugenio, Paola, Vincenzo e Giulio.

— **Sanremo**, 19 dicembre 1994.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Carbone**, impossibilitata a farlo individualmente, ringrazia commossa quanti a Torino e a Bardonecchia (Autorità, colleghi, parenti, amici e conoscenti) hanno preso parte al suo immenso dolore per la perdita del figlio

Giorgio

— **Torino**, 21 dicembre 1994.

1994

GEOMETRA

Salvatore Massaglia

Ci manchi tanto. S. Messa giovedì 22 dicembre ore 18,30 chiesa Ss. Angeli Custodi.

1994

Gallo-Viteili Leiss de Leimburg

Amatissima **MAMMA**. Dolce ricordo.

1984 1994

dott. Olivetto

La nostra vita nel tuo ricordo con infinito rimpianto. **Maryse Carla Ada.**

Falliti i negoziati, è guerra aperta in Cecenia: bombe [illegible] tappeto, 120 vittime

La morte dal cielo su Grozny

Tutto il Caucaso si arma contro Mosca
Abbattuto [illegible] altro elicottero russo

A destra, il leader ribelle Dudaev. A sinistra, due immagini dei disperati di Grozny

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Altri pesanti bombardamenti sulla capitale cecena, altri morti civili - ieri sarebbero stati 120 -, decine di migliaia [illegible] profughi [illegible] fuga, mentre l'avanzata delle colonne corazzate verso Grozny procede con lentezza e solo dopo furiosi scambi di artiglieria pesante. La resistenza dei ceceni non [illegible] piega e [illegible] altro elicottero è stato abbattuto: tre morti e due feriti gravi.

Eltsin rimane silenzioso nella sua dacia e la rottura tra [illegible] presidente e i democratici si aggrava. Dopo le prese di posizione critica dell'ex premier Gaidar (cui è stato tagliato il telefono governativo) e dell'ex cardinale grigio Ghennadij Burbulis, scoppia [illegible] polemica dei consiglieri presidenziali tagliati fuori dalle decisioni e dalla informazione sugli avvenimenti.

L'ex presidente del parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, ha rivolto un appello alle forze armate russe perché cessino i bombardamenti sulla Cecenia. E il pienipotenziario [illegible] presidente per i diritti umani, Serghei Kovaliov - rimasto a Grozny per fare da scudo contro i bombardamenti - invia [illegible] messaggio a Eltsin (firmato da altri quattro deputati della Duma di diversi orientamenti politici) [illegible] eccezionale durezza.

Scrive Kovaliov: «Il presidente Dudaev non è affatto circondato [illegible] bande armate, ma da [illegible] popolo in armi. Il popolo ceceno, come ogni altro popolo, può sbagliarsi quando sceglie i suoi leaders, [illegible] ciò non dà a [illegible] il diritto di bombardarlo... I soldati e gli ufficiali [illegible] non vogliono combattere contro il popolo di Cecenia e ci chiedono di farglielo sapere».

In tutte le repubbliche [illegible] Caucaso, [illegible] sarebbero già formati sette centri di reclutamento di volontari per portare soccorso a Dudaev. Fuori dai confini della Russia, l'Abkhazia, repubblica separatista dalla Georgia, annuncia [illegible] mobilitazione generale denunciando movimenti di truppe georgiane al suo precario confine. Il sasso esplosivo gettato dal Cremlino sta già dando i suoi frutti. [g. c.]

REPORTAGE

IN PRIMA LINEA

Fuga dalla città in agonia senza luce né bambini

GROZNY

ESCONO dalle case, dalle cantine, camminano carichi di pacchi, sfiorati dalle auto con i materassi sul tetto zuppi di neve, si formano agli incroci dove sperano che passi [illegible] autobus, [illegible] furgone, un camioncino. Grozny sembrava una città deserta [illegible] ieri mattina, invece, s'è capito che dietro le finestre con i vetri rotti qualcuno resisteva in questa città [illegible] fantasmi che sopravvive sullo sfondo [illegible] una colonna [illegible] da film [illegible] guerra.

La fuga dalla capitale della piccola Cecenia a cui l'esercito di Boris Eltsin ha dichiarato una guerra impari, [illegible] è mai stata così evidente [illegible] ieri: un esodo biblico. Nella notte tra lunedì e martedì vere bombe che hanno fatto i primi veri morti e feriti in città [illegible] cadute nel centro, a qualche centinaio di metri dal palazzo presidenziale, [illegible] di Djokar Dudaev, il presidente indipendentista. Per tutto il resto della giornata, come non era mai successo, il tempo è stato scandito dagli scoppi che arrivavano [illegible] fronte Nord, dove i russi sono ormai a 15 chilometri dalla città.

La città è senza riscaldamento da due mesi, la luce elettrica è [illegible] minimo, da due giorni manca l'acqua [illegible] in alcuni quartieri, il telefono è diventato un soprammobile, la televisione non trasmette più niente. Le scuole sono chiuse da un mese e alcune sono diventate caserme per i soldati di Dudaev e per questo bersaglio dei bombardamenti russi. Grozny sembrava una città deserta e invece non lo era ancora [illegible] tutto.

Colonne [illegible] auto si sono incamminate ieri sotto una [illegible] piccola e ghiacciata, verso Est, [illegible] Daghestan, praticamente l'unica frontiera aperta che conduce lontano da questa repubblica infelice. Si dice che [illegible] ne siano andate 60 mila persone solo ieri. Qui abitavano in 350 mila; [illegible] calcola che ne siano rimasti 80 mila.

Si cerca [illegible] andare lontano dalla guerra e dalle bombe. Chi ha parenti va in campagna e [illegible] montagna. Chi ha solo una macchina va, pur di andare. Chi non ha niente, rimane. [illegible] sono soprattutto i russi, venuti qui venti, trent'anni fa quasi da coloni, a [illegible]. E' un paradosso, ma saranno soprattutto loro, a Grozny, a sopportare il peso di [illegible] guerra che il russo Boris Eltsin ha dichiarato ai ceceni.

Già da una settimana, da quando l'esercito [illegible] Mosca ha valicato le frontiere [illegible] la repubblica più cocciuta e orgogliosa del Caucaso, Grozny [illegible] una città senza bambini e [illegible] mamme. Le scuole sono chiuse, non si vedono carrozzine in giro. Solo [illegible] armati e vecchi.

I corsi e le vie sono deserti, le fabbriche sono chiuse. Per trovare un po' di vita bisogna andare ai mercatini, soprattutto a quello centrale che si trova a duecento metri dal palazzo [illegible] presidente. Sembra un angolo di Calcutta, o un deposito di rottami. Vecchie brandine arrugginite servono da banchetti. Tre quarti di esse sono desolatamente vuote. Sulle altre poche cose: mucchi di patate, cipolle, carote. Ci sono i mandarini, ma costano cari. C'è carne, perché in campagna, nonostante tutto, [illegible] macella ancora. E per i ceceni la carne è il cibo principale.

Il reparto abiti è chiuso. Su alcune bancarelle ci sono offerte varie: piumini cinesi, giacche a vento turche e polacche, scarpe che sembrano di plastica. Sigarette fin che se ne vuole. Consumismo dolciario di importazione, a valanghe - come nel resto della nuova Russia - colonizzata dagli Snickers quasi più che dalle Marlboro. Vecchie *babushke* vendono calze di lana grezza sferruzzate in casa: [illegible] mila rubli (tre mila lire) al paio. Le edicole sono chiuse, al mercato si vendono quotidiani di un mese fa. Per il pane bisogna fare la fila: c'è, ma sono pochi i negozi aperti, si aspetta anche mezz'ora sul marciapiede prima di riuscire ad entrare in panetteria.

L'angolo più animato del mercato è quello che sta verso il palazzo presidenziale. In una nuvola di fumo che viene dai falò dove arrostiscono gli *shaslik*, gli spiedini, si cambiano i soldi e si vendono le armi. Tre mila 650 rubli per un dollaro (contro i 3 mila e 400 del cambio ufficiale); un milione e mezzo di rubli per un kalashnikov. Si [illegible] ce che in Cecenia ce ne siano 51 mila, pronti a sparare contro i russi invasori.

Nessuno può dire [illegible] la cifra è [illegible], ma non [illegible] fa difficoltà a crederci guardandosi intorno: ogni maschio adulto ne ha uno. Tra le mani, sulla spalla, al fianco. Con la sicura [illegible], o senza sicura. L'altra notte, proprio su quest'angolo, mentre si [illegible] giavano spiedini, è partita una raffica. Un uomo è stato ferito alle gambe. Non parteciperà alla resistenza di Grozny.

Là si vende di tutto. Fucili, pistole, bombe a mano, granate anticarro [illegible] il rispettivo lanciagranate. Munizioni per ogni genere di arma. Ieri mattina in questo mercato di morte che se non lo si è visto si fa fatica ad immaginarlo, c'era una mitragliatrice, lucida d'olio, nuovissima. Aveva la cartuccera inserita con proiettili color rame e scintillanti come gioielli. Intorno [illegible] grande agitazione, una frenesia di uomini come di bambini intorno ad un giocattolo. Al bazar di Grozny si gioca con l'idea della vita.

Cesare Martinetti

ANALISI

Il fantasma rosso torna anche a Sofia

MOSCA

LA tendenza è confermata [illegible] modo clamoroso. In tutto l'Est Europa gli ex comunisti tornano [illegible] governo per via elettorale. La vittoria del Partito Socialista Bulgaro (Psb) non è che l'ultima riprova [illegible] *trend* generale. Ad aprire la strada era stata la Lituania, novembre 1992, [illegible] l'arrivo al potere del Partito Socialdemocratico. Il 19 settembre 1993 i polacchi davano la vittoria alla coalizione di Alleanza Democratica di Sinistra e dal Partito Contadino (Psl). Nel maggio 1994 è il trionfo del Partito Socialista (Mszp) di Gyula Horn.

[illegible] anche nella ex Rdt un elettore su cinque ha votato, in ottobre, per il Partito del Socialismo Democratico (Pds). La stessa «legge del ritorno» domina gli orientamenti attuali dell'elettorato russo. La vittoria dei comunisti nelle elezioni del dicembre 1993 è confermata e estesa in tutte le elezioni parziali del 1994 in molte regioni della Russia.

Resta da chiedersi perché. Milioni di europei dell'Est e della Russia votano per partiti socialisti, diretti da ex comunisti, senza alcuna intenzione di «restaurare» il comunismo. E senza alcun timore che ciò possa avvenire.

Le cause sono molteplici. I nuovi governanti anticomunisti sperimentati in questi anni hanno dovunque mostrato inesperienza. Spesso hanno [illegible] in Ungheria - atteggiamenti autoritari. Altrettanto spesso si sono rivelati corruttibili non meno dei loro predecessori. Infine hanno cominciato a litigare tra loro, come in Polonia, dove Solidarnosc [illegible] è ridotta a poco cosa, oppure in Bulgaria, dove l'Unione delle Forze Democratiche [illegible] s'è subito frammentata.

Sull'altro fronte hanno agito due fattori principali. Il primo è l'esperienza. I comunisti organizzavano campagne elettorali senza concorrenti, ma anche per questo bisogna saperci fare. Il secondo deriva dal fatto che, uscite di scena le *nomenklature* superiori dei partiti comunisti, i livelli intermedi degli apparati sono stati pronti ad adattarsi alle nuove regole del gioco democratico e della nascente economia di mercato. Il personale ex comunista ripresosi dallo choc del 1989, ha fatto valere le sue competenze. Soprattutto non fa più paura a nessuno.

Ma c'è una causa più di fondo. Le varie terapie-choc dovunque tentate, qualche volta con relativi successi, come in Polonia o in Ungheria, qualche volta con clamorosi disastri, come in Russia, non hanno trovato consensi adeguati. Il miglioramento delle condizioni di vita, dove si è realizzato - e spesso non c'è stato affatto - è rimasto di gran lunga al [illegible] sotto delle aspettative di larghe masse popolari, spesso convinte (o indotte a crederel che la transizione sarebbe stata breve e che il mercato avrebbe consentito di raggiungere presto il *Welfare State* dei fortunati vicini occidentali.

Entrambe le cose erano irrealistiche. Soprattutto non si è tenuto conto che le aspettative di questi popoli non erano quelle del Bangladesh, bensì erano già europee in tutti i sensi. Se l'attesa è quella della Mercedes, non basta una Cinquecento per ottenere il consenso politico del potenziale acquirente. Specie quando, poi, per farsi otturare un dente è costretto a impegnare [illegible] salario.

Milioni di persone hanno sperimentato fenomeni per loro sconosciuti, come la disoccupazione, prezzi alle stelle, lo smantellamento dello Stato sociale. Così ripiegano su coloro che si presentano promettendo più terapia e meno choc. Il passaggio al mercato sarà più lento, ma non è un dramma. Piuttosto sembra un ritorno collettivo al realismo.

Giulietto Chiesa

IL CASO

DUE SENTENZE SUL [illegible] DI GAZA

La maggioranza è con lui, Sharon si ribella: un militare non deve chiedere pietà

«Meglio un papà vigliacco che morto»

Il figlioletto del soldato pestato va in tv e divide Israele

Una drammatica immagine del soldato aggredito dalla folla a Gaza (FOTO ANSA-EPA)

GERUSALEMME

CI [illegible]va solo [illegible] piccolo Messia di 14 anni in questa ennesima discussione di vita e [illegible] morte fra israeliani: giornali, famiglie, dibattiti televisivi hanno ripercorso ogni giorno la strada di Ramallah dove il soldato della Riserva Shmuel Meir che aveva perso [illegible] strada ha quasi lasciato la pelle. Urla, insulti, immagini che ripetono all'infinito la faccia insanguinata e stupefatta di Meir mentre gli piovono in macchina selci ciclopici, [illegible] facce forsennate degli uomini di Hamas che, uno col coltello levato, gli occhiali, la cicca in bocca, l'altro [illegible] bastone infilato nel finestrino rotto a pungolare il corpo già ferito di Meir infieriscono ancora e ancora [illegible] Meir che si mette la testa fra le mani e grida senza cambiare espressione e senza muoversi «harams», pietà in arabo. E la folla che si assiepa e partecipa al linciaggio. E lui sempre più immobile, come pietrificato. E i cameramen che continuano a filmare, perfino, sembra vederli, con una certa soddisfazione.

La paura, la viltà, la sopravvivenza, l'eroismo, [illegible] armi; i media, l'importanza di un'immagine rispetto alla vita umana. Ce n'è [illegible] che litigare per giorni.

E così fa [illegible] maggioranza degli israeliani. Urlano uno contro l'altro, perché [illegible] c'è chi [illegible] si identifichi, chi [illegible] possa trovarsi e non [illegible] sia trovato in una situazione analoga, e non ci si sia trovato il suo migliore amico. E poi [illegible] tutta questa storia [illegible] è posato un piccolo Messia, come arrivano i Messia d'oggi, sulla frequenza della televisione, primo canale.

E' il figlio quattordicenne di Shmuel Meir, di nome Liran, un bambino con le gambe troppo lunghe, la faccia levigata, moro di capelli, le labbra carnose, la madre e i due fratellini seduti nella platea del talk show più popolare, quello [illegible] Dan Shilon. Lui, invece, sta proprio sulla poltrona degli imputati, davanti all'intervistatore, [illegible] una voce piena di stonature risponde alle accuse contro il padre; e quel che più conta, con parole dritte e semplici spiega, a chi lo vuole e a chi non la vuol sentire, l'ideologia antieroica dell'israeliano che sta nascendo, del soldato di domani: «Io [illegible] bambino. Non so che cosa avrei fatto al posto di mio padre. Non c'è molta scelta quando [illegible] in una situazione di vita [illegible] di morte. Io non avrei [illegible] restare calmo come mio padre: i bambini piangono, si raccomandano, si agitano. Io avrei fatto questo, probabilmente». Molti hanno detto di tuo padre che è stato vile, perché non ha sparato, non ha reagito... L'intervistatore parla a Liran senza pietà, come a un grande. E lui risponde [illegible] paura, con la voce che gli trema appena un poco: «Mio padre ha fatto tutto quello che poteva, nessuno ha il diritto di giudicare senza trovarsi in quella situazione». E allora cos'è per te un eroe? «E' una persona che in un pericolo estremo riesce a sopravvivere senza uccidere nessuno».

In platea sono seduti molti soldati: sempre, [illegible] Israele, in ogni occasione pubblica, li si invita per incoraggiamento, per farli sentire parte della vita civile. L'intervistatore chiede a Liran niente meno che il miglior consiglio da dare a chi si trova [illegible]. Liran reagisce stupito. Ripete che non ha diritto, che non sa. Poi però spara: «Prima di tutto gli direi d'imparare l'arabo, così c'è la possibilità di spiegarsi. E poi gli direi anche: pensa più alla tua vita che all'onore dell'esercito». Applauso. Il pubblico, che sia profondamente [illegible] d'accordo o no, è conquistato dal piccolo sorriso d'orgoglio del figlio dell'uomo più discusso d'Israele; dalla [illegible] dolcezza, così seducente per gente che deve stringere i denti tutti i giorni. Per un attimo, idealmente, il bambino della pace e il generale Ariel Sharon (il più agguerrito nel condannare nei giorni scorsi il comportamento del soldato che non ha sparato di fronte al pericolo di vita) [illegible] ergono l'uno di fronte all'altro. Ognuno in Israele sa che bisogna alle volte sparare, ma nessuno [illegible] desidera più. Eppoi anche Liran non ha mostrato solo tenerezza: richiesta di un messaggio agli arabi che hanno attaccato suo padre, prima dice «ci sono i giudici, gli uomini importanti per trattare con loro». Però poi aggiunge [illegible] munque io ho visto un comportamento da animali. E io non parlo agli animali».

La bocca da bambino trema sempre [illegible] più: c'è troppo futuro, troppo passato con cui avere a che fare. Ed anche un presente sconcertante: le immagini degli uomini dei media che sono hanno detto neppure una parola, non una, per cercare di confortare mio padre in quella situazione; non dico che avrebbero dovuto fargli scudo con loro corpi, ma almeno una parola. Gli avessero detto coraggio».

Per Liran certo questa immensa deiezione davanti a tutto Israele vale quanto una buona seduta di psicanalisi. Ma il Paese seguita a leggere nel comportamento di Meir non il coraggio o [illegible] solo [illegible] coraggio della resistenza passiva, quanto la profonda demotivazione che rende gli uomini di Tsahal, l'esercito, prede frequenti di attentati come quello di ieri in Libano: la tecnica del nemico è sempre più aggressiva da quando Hezbollah e Hamas sono i protagonisti della guerra anti-israeliana. E [illegible] processo di pace rende i soldati più fragili, più dubbiosi.

Chi pensa che Meir doveva sparare non è quindi [illegible]mente un uomo di destra, un seguace di Sharon: è un individuo perplesso sul futuro, consapevole [illegible] dello stallo del trattato di Oslo, che si domanda se sia il tempo di abbassare la guardia di fronte all'integralismo islamico.

Fiamma Nirenstein

IL PATRIARCA

«Chiedo un Natale di pace»

GERUSALEMME. «I leader politici, israeliani e palestinesi, dovrebbero affrontare rischi più grandi per costruire la pace e aprire una nuova era di coesistenza tra i due popoli». E' il senso [illegible] messaggio che il patriarca latino Michel Sabah ha rivolto a tutti i fedeli in occasione del Natale. «Più è lento il processo di pace - ha detto Sabah - più resta limitato ad alcune [illegible] Gaza e Gerico soltanto, e più forte sarà l'opposizione che incontrerà. D'altro canto più si sviluppa, più si allarga a tutti i territori occupati, più dà giustizia e uguaglianza ai due popoli, israeliano e palestinese, e minori resistenze incontrerà». Sabah, dopo aver esortato Israele a liberare i cinque o seimila detenuti politici palestinesi ancora in carcere, ha criticato il protrarsi della chiusura di Gerusalemme a tutti i palestinesi, cristiani e musulmani che risiedono nei territori. [Ansa]

Pene più leggere soltanto per Malpica e la «zarina», a loro carico non ci sono furti miliardari

Sisde, condannati gli 007

A Finocchi 8 anni, 9 a Broccoletti

ROMA. Lo scandalo dei fondi neri del Sisde si chiude con una sonora condanna e un'altrettanto sonora semiassoluzione. Il tribunale di Roma ha infatti emesso ieri sera la sentenza sul gruppo di 007 infedeli e dalle mani lunghe. Una sentenza severa (tra i nove e i sei anni) per i «ladri» riconosciuti: Broccoletti, Finocchi, Di Pasquale, Galati.

Molto più leggera, invece, la pena per l'ex prefetto Riccardo Malpica e per la sua segretaria Matilde Martucci, a carico dei quali non hanno trovato conti miliardari. Il reato di peculato è stato derubricato in abuso d'ufficio. Né è stata riconosciuta l'associazione per delinquere. E così l'ex direttore del Sisde - per il quale il pm Leonardo Frisani chiedeva una condanna a undici anni - se la cava con 3 anni e 3 mesi. La «zarina» con [illegible] e [illegible] mesi. E in pratica traballa visibilmente il teorema della pubblica accusa.

Non finisce qui, naturalmente. Ci sarà un altro processo per gli ex vertici del Viminale - escluso Nicola Mancino, «salvato» da un voto q[illegible] unanime del Parlamento - che sono accusati di favoreggiamento. E in un'altra aula di tribunale finiranno pure i cosiddetti «piccoli percettori», in testa l'architetto Salabè, che intascavano soldi a vario titolo dal Sisde. Il troncone principale, però, era questo. Qui era l'attesa maggiore. Per la prima volta, nella storia della Repubblica, un gruppo di spioni era stato portato alla sbarra con l'accusa di aver intascato miliardi.

Cinquantuno miliardi, per l'esattezza, spariti in pochi anni dalle casse del Sisde. Erano soldi che sarebbero dovuti servire per la «sicurezza democratica» dello Stato. Invece i miliardi uscivano per mille strade e finivano in tanti rivoli clientelari. Molti miliardi, poi, servivano per le ristrutturazioni d'oro degli appartamenti di ministri e politici vari.

Così è accaduto che i responsabili del settore amministrativo del Sisde, visto l'andazzo, decisero di fare la «cresta». [illegible] teorema accusatorio [illegible] più complesso: gli 007 infedeli da una parte incassavano, dall'altra irretivano i politici per garantirsi l'impunità. Trait-d'union era il prefetto Malpica - sempre secondo questa ricostruzione - che era l'unico a poter parlare con le massime cariche dello Stato.

Il tribunale ha praticamente smontato questa impostazione. Ha creduto alla buona fede di Malpica, cancellandogli l'associazione per delinquere. L'ex prefetto, che si è fatto un lungo periodo di detenzione e ieri sera ha dichiarato di essere «molto soddisfatto», ha visto così cadere le accuse di associazione per delinquere e di peculato. Il tribunale, presieduto da Franco Testa, ha ritenuto che ci fossero prove solo per l'abuso d'ufficio: colpevole di non aver vigilato a sufficienza sui dipendenti e di aver avviato una prassi troppo leggera di premi.

Risolto il caso del prefetto, sono restati sul tappeto i semplici «ladri». Ecco dunque la singolare figura di Michele Finocchi, capo di gabinetto del Sisde con ambizioni di carriera, frequentatore di salotti socialisti nonché buon amico della defunta contessa Filo della Torre, il quale ha ammesso in aula di aver impegnato buona parte del suo tempo nella gestione fiduciaria di patrimoni. Condannato a 8 anni e 6 mesi. Oppure quell'altro originale individuo che è Maurizio Broccoletti, ex direttore amministrativo, che quando si trattò di spiegare come e perché apriva e chiudeva società miliardarie con fondi del Sisde, iniziò a sparare a zero sul presidente Scalfaro e su tutti gli altri politici che avevano avuto a che fare con il servizio segreto. Per Broccoletti, la condanna maggiore: 9 anni.

Francesco Grignetti

MACH DI PALMSTEIN

Collegamento Craxi-massoni

ROMA. Fatture e documenti che attestano un rapporto con i massoni del «Grande Oriente d'Italia»: nell'ambito delle sue molteplici attività nel mondo degli affari e in quello della politica, Ferdinando Mach di Palmstein avrebbe fatto anche questo. Continuando le perquisizioni, gli investigatori avrebbero trovato fatture e fascicoli dai quali si apprende che Palmstein si era rivolto all'organizzazione ufficiale della massoneria italiana, commissionando, a nome di Bettino Craxi, alcuni studi sulla riforma dello Stato, studi e rapporti che sarebbero stati pagati, secondo quanto attestano le fatture, alcune decine di milioni e che sono ora all'esame degli inquirenti. Le indagini proseguono intanto anche riguardo ai rapporti del finanziere milanese, da qualche settimana in carcere a Parigi, con industrie specializzate nella costruzione di armi da guerra. Durante nuove perquisizioni, gli investigatori avrebbero trovato a questo proposito traccia di alcune consulenze fatte da Palmstein a industrie straniere per la fornitura di armi da guerra. [Ansa]

Matilde Martucci
A destra: Riccardo Malpica

L'INCHIESTA GUARDIA DI FINANZA

Dal pool Marinella, la fedelissima

E' la segretaria personale del Cavaliere

MILANO

Si è rivisto Massimo Maria Berruti, ieri, a palazzo di giustizia. Ancora due ore di interrogatorio per il consulente Fininvest davanti a Gherardo Colombo e a Francesco Greco, il pm che l'aveva ascoltato a lungo il 13 dicembre nelle ore in cui il procuratore Borrelli insieme a Colombo e Davigo interrogavano Berlusconi.

Due ore a riparlare delle mazzette pagate alle Fiamme Gialle dalla Fininvest ma soprattutto a riparlare di quell'incontro con Berlusconi, l'8 giugno, a Palazzo Chigi: «Sì, si è riparlato del presunto incontro e di alcuni particolari tecnici relativi ad alcuni documenti», sintetizza l'avvocato difensore Corso Bovio. E le parole seguono un fax spedito al gip firmato Ennio Amodio e Giovanni De Luca, gli avvocati di Berlusconi, che mentre i giudici del pool vanno avanti con le loro verifiche, chiedono l'archiviazione dell'ipotesi di reato contestata a Berlusconi nel lungo interrogatorio di una settimana fa davanti a Borrelli, Colombo, Davigo. Non c'è materia per rinviare a giudizio Berlusconi, fanno sapere gli avvocati: «Le prove raccolte in questi giorni a richiesta della difesa dimostrano che le congetture sulle quali i magistrati milanesi hanno costruito l'ipotesi accusatoria sono prive di ogni fondamento».

Lo dicono sicuri, i difensori. Nessuno, spiegano, ha confermato l'incontro dell'8 giugno tra il presidente del Consiglio e Berruti, incontro in cui, secondo l'accusa, il legale Fininvest avrebbe concordato la tattica per convincere il colonnello Tanca, indagato per le mazzette alla Guardia di Finanza, a non parlare della tangente da 130 milioni avuta nel corso di una verifica fiscale alla Mondadori. Eppoi c'è la conferma delle due persone più vicine al presidente, quella di Marinella Brambilla, la segretaria che da sedici anni tutto sa e tutto annota degli incontri, delle telefonate, degli impegni di Berlusconi, la conferma di Niccolò Querci, l'assistente personale. Li ha sentiti, come testimoni, Gherardo Colombo e loro, sicuri: no, Berlusconi non ha mai incontrato Berruti.

La segretaria di Berlusconi Marinella Brambilla

Marinella, la segretaria. Bionda, svelta, decisa, che si definisce «rompiscatole» e tace sulla riservatezza che, ovviamente, è proverbiale. Da sedici anni sta a fianco di Berlusconi. Figlia della governante della residenza milanese di Berlusconi, [illegible] nella segreteria del presidente come aiutante dell'allora segretaria, la signora Rizzi. Sedici anni fa appunto, quando di anni lei ne aveva 16 e mezzo, non portava ancora i tailleur grigi di oggi e preferiva i pantaloni perché, confessa, «ero un maschiaccio di parrocchia». Ottimi rapporti con tutti, giornalisti compresi, ma mai una parola su niente o nulla: una tomba appunto. Ma sull'idea che Berlusconi fosse un corruttore, uno che pagava la Finanza, eh no, su questo anche lei, la riservata Marinella, ha voluto dire la sua: «E' un'azione infondata, il dottore si è sempre interessato delle strategie del gruppo e delle grandi decisioni, [illegible] di [illegible] piccole».

L'ha ripetuta davanti a Colombo la sua opinione. Spiegando che l'incontro tra Berlusconi e Berruti a Palazzo Chigi non c'è proprio stato. Altrimenti sarebbe scritto, segnato in agenda, registrato nella mente: nome, cognome, numero di telefono. No, signor giudice, Berlusconi non l'ha mai visto quel Berruti lì. Proprio così, con quell'inflessione meneghina che è rimasta intatta dopo i [illegible] anni del matrimonio con Fabrizio Lauri, romano, e i sei mesi nella capitale, lontana da Arcore, da Milano... [r. m.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 12 [illegible] 1994

Delide Almaso; **Ingenù** Fabio; **Menca** Daniele; **Sasù** Marina; **Pepe** Andrea; **Enrici** Bruno; **Rima** Diego; **Toccalla** Davide; [illegible] Riccardo; **Rizzo** Matteo; **Ritale** Sara; **Buccari** Yonas; **Vergano** Paola; **Mandia** Valentina; C[illegible] Salvatore Federico; **Rosero** Paola; **Barbero** Guida; **Merli** Francesca; **Nada** Matteo; **Crivellari** Alessio; **Cassibba** Donato; **Pellegrini** Adriano; **Palumbo** Marta; **Venero** Jessica; [illegible] Matteo; **Palermo** Nicky.

MORTI DENUNCIATI IL 12 DICEMBRE [illegible]

Presso Case di Cura e di Riposo. **Berta** Teresa ved. Gatto, di anni 85, Casa di riposo privata Nelli di via Palmieri 73; **Brusetti** Romina, a. 93, Casa di riposo privata Nelli di via Palmieri 73.

Presso Ospedali. **Annoni** Giacomo, a. 80, Molinette; **Gemino** Bruno, a. 48, Giovanni Bosco; **Salella** Chiara, a. [illegible], Martini; **Taghini** Adelmira, a. 87, Maria Vittoria; **Tropea** Filippo, a. 60, Giovanni Bosco; **Benedetto** Andrea, a. 71, Giovanni Bosco; **Acello** [illegible], a. [illegible], Martini; **Spinelli** Giuseppe, a. 87, Mauriziano Umberto I; **Pignata** Giuseppe, a. 68, Molinette; **Bielli** Alfredo, a. 78, Molinette; **Lomello** Andrea, a. 76, Molinette; **Povia** Speo, a. 81, Giovanni Bosco; [illegible] Giuseppe, a. 83, Giovanni Bosco; **Gargenlon** Mario, a. 82, Mauriziano Umberto I; **Barberis** Luigi, a. 78, Amedeo di Savoia; **Omodeo Vanone** Marco, anni 37, Molinette; **Lugarà** Pasquale, a. 58, Giovanni Bosco; **Bisognin** Valeriano, a. 81, Molinette; **Graziano** Giuseppe, a. [illegible], San Vito; **Celauti** Antonio, a. [illegible], Molinette; **Gambe** Luigi, a. 68, Molinette; [illegible] Giuseppe, a. 60, Molinette; **Roscio** Giovanni, a. 71, Martini; **Marastoni** Lora, a. [illegible], Giovanni Bosco.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Giordano** Giovanna ved. Amodei, a. 95, strada Valsalice 169; **Martineo** Paolo, a. 68, corso Regina Margherita 49.

Presso residenza: **Fragomeni** Marianna ved. Cola, a. 84, v. Valgioie 30; [illegible], a. 87, v. F. Ozanam 10; **Panzia** Oglietti Geminiani, a. 86, via Buenos Aires 98/9; **Cardinale** Olga, a. 64, corso Lecce 31/21; **Conte** Antonio, a. 87, v. Trapani 16; **Canepero** Anna Maria, a. 101, corso Po N. Machiavelli 30; [illegible] Maria, a. 73, v. Palmieri 13; **Principino** Vincenzo, a. 64, corso Peschiera 163; **Colonna** Anna, a. [illegible], v. Rosolino Pilo 84; **Poggio** Armando, a. 67, via E. Gubi 12; **Cico** Ferruccio, a. 71, lungo Racconigi 200.

Presso Medicina Legale: **Samini** Rino, a. [illegible]; **Zalludo** Fabio, a. 31.

Nati 26 - Morti [illegible]

NATI DENUNCIATI IL 13 DICEMBRE [illegible]

Cacciolatto Davide; **Panepinto** Alberto; **Lauro** Giuseppe; **Carnevale** Federica; **Florio** Guido; **Brunel** Enrico; **Tordella** Annalisa; **Flumara** Francesco; **Agagliati** Andrea; [illegible] Edoardo; **Corno** Emanuele; **Minimi** Catherine; Roberta; **Orecchia** Alessandro; **Fariò** [illegible]; **Calasso** [illegible] Nicolò; **Caruso** Rossella; **Clancia** Stefano; **Kamal** Mahmoud; **Ruscica** Nadia; **Pagliano** Alessandra; **Botta** Alessandro; **Longhini** Theo Isabella; **Costantini** Francesca; **Fava** Aurora; **Nappi** Alessio; **Ferrero** Gianni; **Petrecchia** Tatiana; **Legrottaglie** Andrea; **Cianciulli** Roberto; **Poltronieri** Martina; **Longo** Bruno; **Strappa** Luca; [illegible] Elena; [illegible] Nicola; **Crilletti** Guido; **Ruggeri** Stefano; **Ferraro** Carlo.

MORTI DENUNCIATI IL 13 DICEMBRE 1994

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi. **Zamperlin** Angela ved. Morlone, a. 87, Bernini; **Ferrante** Giuseppe, a. [illegible], Suore Domenicane; **Stefani** Fortunato, a. 75, Villa [illegible] Pia; **Cat** Orsola, [illegible], a. 98, Carlo Alberto.

Presso Ospedali. **Milard** Inde, a. 70, Giovanni Bosco; **Cioggmatini** Rita, a. 76, Luigi Einaudi (Vecchia Avionica); **Ferro** Mario, a. 67, Molinette; **Castagna** Ida ved. Bollati, a. 92, Molinette; **Pontarolo** Lea ved. Manga, a. 71, Mauriziano Umberto I; [illegible] Bruno, a. 68, Molinette; **Barrera** Domenica, a. 83, Martini; **Roche** Matilde ved. Botta, a. 87, Luigi Einaudi (Vecchia Avionica); **Rebuffo** Antonia, a. 84, [illegible]; **Unida** Francesco, a. 99, Molinette; **Brac**[illegible] Albino, a. 92, Molinette; **Rosingana** Maria ved. Rosingana, a. 73, Mauriziano Umberto I; **Giorgis** Palmira ved. Cristina, a. 89, Molinette; **Giachino** Ettore Giuseppe, anni 79, Molinette; **Valsania** Giovanni, a. 71, Molinette; **Pezzo** Ornella, a. 85, Maria Vittoria; **Gervaso** Emma, a. 85, Maria Vittoria; **Mattela** Teresa ved. Pelone, a. 73, Molinette; **Dal Ferro** Maria, a. 74, Evangelico Valdese; **Melchior** Anna Maria, a. 88, Giovanni Bosco; **Pavani** Santa ved. Cattaneo, a. 84, Maria Vittoria; **Casaro** Amalda, a. 39, Molinette; **Grisoni** Teresa ved. Eisi, a. 59, Molinette; **Vercelli**[illegible] Sergio, a. 50, Molinette; **Santin** Paolo, a. [illegible], Amedeo di Savoia; [illegible]**ra** Pietro, a. 72, [illegible] Umberto I; **Cavallo** Teresa, a. 82, Cto; **Lotito** Cosimo, a. 64, Molinette; **Biglione** Davide, a. 84, Cto; **Toso** Paolina ved. [illegible], a. 95, Martini; **Sabatino** Evelina, a. 80, Mauriziano Umberto I; **Orlando** Salvatore, a. 93, Giovanni Bosco; **Grio** Sebastiano, a. 95, [illegible]; **Gaeta** Anna ved. Zippo Corrado, a. 80, Martini; **Bortoluzzo** Michele, a. 80, Mauriziano Umberto I; **Carluccio** Giuseppe, a. 70, Molinette; **Vallero** Enedina Delfina ved. Ozella, anni 71, Mauriziano Umberto I.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Costantino** Mariantonia, a. 70, via Foghe 57.

Presso residenza: **Fragomeni** Marianna ved. Cola, a. 84, via Valgioie 30; **Padoin** Olivo, a. 55, via Carlo Porta 11/0; **Bourcier** Teresa ved. Lupino, a. 76, via Giosuè Borsi 73; **Cocone** Fortunato, a. 67, via Sempione 76/1; **Rossi** Tommaso, a. 85, via E. Caldera 11.

Presso Medicina Legale: **Conte** B[illegible], 64; **Pucci** Tiziana, a. 37.

Nati 37 - Morti 49

NATI DENUNCIATI IL 14 DICEMBRE

Loberto Sara; [illegible]; **Fermia** Alessandro; **Fabbiano** Federica; **Salomone** Andrea Carmen; **Villecchia** Simon; **Pedone** Giulia; **Ortesta** Giada; **Tria** Sara; **Morea** Martina; **Avataneo** Alberto; **Castronovo** Fabiano; **D'Alù** Claudia; **Mancino** Chiara; **Bellia** Valeria; **Lacconca** Luca; **Prioli** Mattia; **Bellotto** Barbara; **Montagna** Valerie; **Conni** Andrea; **Demarco** Giorgia; **Monacò** Francesco; **Cavalieri** Alessandro; **Germano** Simone; **Bariotto** Laina; **Caserotti** Fabio; **Cagnasso** Pier Giuseppe; **Farina** Giorgia; **Lombardi** Luca; **Perri** Francesco; **Bracale** Roberto; **Ricotta** Federica Maria; **Saggia** Erica; **Zolla** Alessio; **Dibari** Federico; **Francesca**, Francesca; **Moglia** Mattia; **Mangione** Niccolò.

MORTI DENUNCIATI IL 14 DICEMBRE

Presso Case di Cura di riposo ed istituti religiosi: **Paverone** Alfredo, di anni [illegible], Maria Pia; **Grival** Guido, a. 85, Valsalice; **Coppa**[illegible] Giovanni, a. 80, S. Paolo; **Benedetto** Francesco, a. 73, Villa Maria Pia.

Presso ospedali: **Milano** Margherita [illegible], Alfocco, a. 92, Centro Traumatologico Ortopedico; **Murrocu** Mario, a. 56, Mauriziano Umberto I; **Ventura** Carmine, a. 84, Maria Vittoria; **Rauta** Filomena ved. Galluzzi, a. 75, Martini; **Politrone** Stefano, a. 69, Mauriziano Umberto I; **Ciravegna** Fiorella, a. 47, Molinette; **Logle** Giorgio, ore 3, Maria Vittoria; **Benedetti** Renzo, a. 37, Molinette; **Pelasso** Teresa ved. Berardi, a. 88, Molinette; **Zaccone** Rosano, a. 71, Giovanni Bosco; **Nervi** Tommaso Antonio, a. [illegible], Giovanni Bosco; **Ferrari** Italia ved. Guglielminetti, a. 87, Mauriziano Umberto I; **Ferraris** Carlo, a. 89, Molinette; **Volpato** Lidia ved. Reale, a. 75, Amedeo di Savoia; **Allesina** Lucia ved. Gandi, a. 87, Ospedale Martini; **Binaretti** Davide, a. 84, Mauriziano Umberto I; **Di Fiore** Vincenzo, a. 61, Martini; **Piano** Agostino, a. 72, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **D'Auria** Samanta, a. 7, Centro Traumatologico Ortopedico; **Meloni** Italo, a. 70, Maria Vittoria; **De Martino** Federico, a. 73, Centro Rieducazione Funzionale; **Burri** Viktor, a. [illegible], Martini.

Presso altro luogo del territorio [illegible]: **Padovan** Virginia ved. Peccolo, a. [illegible], corso A. Tassoni 50; [illegible] Margherita ved. Tappi, a. 101, via A. Lablaza 7.

Presso residenza: **Soffietti** Lorenzo, a. 89, via Foligno 40/0; [illegible] Ersilia ved. Porporato, a. 86, via M. Schina 6; **Ferrari** [illegible] ved. Volpato, a. 92, corso Raffaello 6; **Pellegrino** Rocco, a. 81, via Capua 1; **Ruggiero** Donato, a. 64, corso Brescia 7/7; **Rolletto** Giuseppe, a. 87, via Marco Polo 5; **Rosa Brusin** Cesare, a. 70, via Valgioie 21; **Sogno** Lauretta, a. 68, via Barletta 105.

Presso Medicina Legale: [illegible] Florinda, a. 46; **Terranea** Alessandro, a. 47; **Beltrami** Italo, a. 54.

Nati 38 - Morti [illegible]

NATI DENUNCIATI IL 15 DICEMBRE 1994

Taccon Greta; **Bua** Laura; **De Vico** Elisa; **Erullano** Ginevra; **Bartolozzi** Federico; [illegible]**netti** Federico; **Delano** Caterina; **Belfiand** Virginia; [illegible]**priolo** Francesca; **Mussa** Federico; **Torrisi** Marco; **Marocco Stuardi** Francesca; [illegible] Simona.

[illegible] DENUNCIATI IL 15 DICEMBRE 1994

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Miceli** Rocco, a. 84, Casa di Cura «S. Paolo».

Presso O[illegible]: **Spadini** Olaimo, a. 73, [illegible] Vittoria; **Costantino** Guido, a. 62, Molinette; **Scalerandi** Domenico, a. 74, Mauriziano Umberto I; **Pirrone** Giovanni Andrea, a. [illegible], Molinette; [illegible] Enrico, a. 83, Martini; **Cardarelli** Emilio [illegible]; **Lomello**, a. 79, Molinette; **Armadini** Viviano, a. 79, Molinette; **Pacchiega** Bonita, a. 46, Molinette; **Boltri** Maria Rosa ved. Veire, a. 86, Molinette; **Pet**[illegible] **De** Anna, a. [illegible], Molinette; **Fassino** [illegible] Secondino, a. 70, [illegible] Umberto I; **Giordano** Cesare, a. 77, Molinette; **Bartolomeo** Angela, a. 83, [illegible] Umberto I; **Oliva** Giovanni, a. 64, Giovanni Bosco; **Scumone** Giuseppe, a. [illegible], Giovanni [illegible]; **Russo** Rita, a. 42, Mauriziano Umberto I; **Feola** Carlo, a. 64, [illegible]; **Camino** Francesco, a. 74, Giovanni Bosco; **Cardinale** Francesco, a. 40, Giovanni Bosco; **Mo** Antonio, a. 63, Martini; **Mistura** Enrico, a. 47, Molinette; **Loru** Bruna, a. 42, Maria Vittoria; **Velardi** Riccardo, a. 81, Molinette; **Bertola** Mario, a. 69, Mauriziano Umberto I; **Mastrogiacomo** Giuseppe, a. 65, Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Borello** Dario, a. 53, strada della Pronda 55/99.

Presso residenza: **Camino** Felicina, a. 66, piazza Hermada 0; **Princivalli** Vito, a. 78, via [illegible] Primule 18; **Molalo** Maria Margherita ved. **Mocchia**, a. 92, via Rosalo 10; **Betti** Alba ved. **Betti**, a. 89, via A. Nota 8; **Baccoli** Bruna ved. **Caffiani**, a. 71, largo F. Cigna 73; **Venturi** Franco, a. 80, [illegible] Amedeo Peyron 7; **Volpicelli** Pasquale, a. 66, via Saorgio 83; **Volpicelli** Olivo, a. 81, via A. Quara 12; **Borgna** Chiaffredo, a. 85, via Rovigo 7; **Campo** Pietro Giovanni, a. 80, via Pier Fortunato Calvi 5.

Presso Medicina Legale: **Cacco** Angela, a. [illegible]

[illegible] 13 - Morti 38

Vive nel Signore

Ettore [illegible]

[illegible] «Stampa»

Lo annunciano la [illegible] **Liliana**, fratello **Franco** con **Rina**, sorella **Matilde**, cognato **Enrico** con **Rosamaria**, nipoti e pronipoti, zie **Cesarina** e **Mariuccia**, cugini, parenti tutti. Funerale parrocchia S. Monica, via Vi[illegible] 9, giovedì 22 c.m. ore 8,15. Messa trigesima 21 gennaio [illegible]. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 dicembre 1994.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Ettore Bedoni

Torino, 20 dicembre 1994.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

E' mancata

Ada Miglino

Lo annunciano la nipote **Sabrina** la nuora **Tania** amici e conoscenti e la affezionata **Giusy**. **Sandro Silvana Reyneri** e figli partecipano commossi. La cerimonia funebre sarà celebrata nella parrocchia S. Secondo il 22 dicembre 1994 alle ore 8,15. La salma proseguirà per il cimitero Monumentale.

Torino, 21 dicembre 1994

Elena e **Graziana** partecipano.

La famiglia **Adaglio**, **Coppo** e **Pizzo** ricordano la cara **ADA**.

Dopo [illegible] è cristianamente mancato

Giuseppe Gunetti (Pino)

ex impresario edile

[illegible]

[illegible] lo annunciano la moglie **Margherita Albera**, la figlia **Felicita**, il genero **Pier Carlo Rabbia**, l'amatissima nipote-figlioccia **Stefania**, cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 dicembre ore 10,15 dall'abitazione via Cavour 54 bis, per la parrocchia Beato Bernardo con servizio pullman.

— **Moncalieri**, 20 dicembre 1994.

Nino, **Pierangela**, **Emanuela**, **Marilena** partecipano affettuosamente.

[illegible] pace sia con te

Ci ha lasciati

[illegible]

Con tristezza ne danno l'annuncio i figli **Italo**, **Dolores**, **Isilde**, generi nuora e nipoti. Un ringraziamento a medici e personale Casa di cura Bernini. Funerali in Grugliasco oggi [illegible] 14,15 nella parrocchia San [illegible]. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.

Grugliasco, 21 dicembre [illegible]

Figliocco [illegible] ricorda affettuosamente **MADRINA** unitamente a **Piero** e **Mario Dalnese**.

E' mancato

Carlo Cibrario

L'annunciano la moglie **Corina**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 c.m. alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale.

— **Givoletto**, 21 dicembre 1994

Francesca [illegible] [illegible]etti

non è più. Lo annunciano con infinita tristezza la mamma **Flavia**, i parenti, gli amici. Franci riposerà accanto a [illegible] padre nel cimitero di Villanova Mondovì. Funerali giovedì 22 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia S. [illegible].

— **Torino**, 19 dicembre 1994

La famiglia **Ugues** piange la scomparsa di **FRANCESCA**.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Elena Rocca in [illegible]

Il marito **Piero** per 65 anni affettuoso compagno della vita percorsa assieme con amore profondo e comunione di sentimenti ne annuncia la scomparsa. Partecipano la cognata **Pina**, nipoti, cugine e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a quanti hanno prestato affettuosa assistenza. S. Rosario mercoledì 21 [illegible] 19 [illegible] l'abitazione dell'estinta. Funerali giovedì [illegible] ore 11,45 parrocchia S. Rita.

— **Torino**, 20 [illegible] 1994

Mattia, [illegible] partecipano affettuosamente.

Cristianamente è mancata

Agostina Pagliano Barra

Lo annunciano le figlie **Mariapia** con il figlio **Alberto**, **Gabriella** col marito [illegible] **Giuseppino** e figli. Funerali domani, ore 8,15, parrocchia S. Benedetto, via Deliberi 24.

Torino, 21 dicembre 1994.

La famiglia **Cassina Barra Bello** partecipano al dolore della cugina.

La famiglia **Guaglio Pagliano** partecipa.

E' mancato

Aldo Isnardi

anni 87

Lo annunciano la moglie [illegible], sorella cognata nipoti parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia S. [illegible], la salma proseguirà per il cimitero di Rosta. Un ringraziamento alla signora Ninetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno**, 21 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancato

Giovanni [illegible]

Lo annunciano la moglie **Ida Maria**, cugini ed **Amici tutti**. Funerali presso la parrocchia [illegible] Maria Goretti. Per orario e giorno telefonare al numero 437 15 14. La presente è partecipazione [illegible].

Torino, 20 dicembre [illegible].

E' mancata ai suoi cari

Maria Viano ved. Franco

di anni 86

Con [illegible] annunciano il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. ore 10,30 nella Parrocchia di Stupinigi.

— **Moncalieri**, 20 dicembre 1994

Cristianamente è mancata

Rosa Aghemo ved. Boccardo - Re

Addolorati l'annunciano figlio, figlie, nuora, generi, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 10,30 parrocchia San Cassiano - Grugliasco. Santo Rosario oggi ore 20,30 in Chiesa.

— **Grugliasco**, 20 dicembre 1994

La **Comunità Ebraica di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR

Giacomo Emilio Ottolenghi

e ricorda le sue opere quale Presidente della Comunità.

Torino, 21 dicembre 1994

AUTOSAC

I **Massoni di Rito Scozzese** abbrunano i loro labari per il passaggio alla Valle Celeste del Potentissimo Fratello

Gimmy Ottolenghi 33

Torino, 20 dicembre 1994

E' mancata

[illegible] in Bonetto

Lo annunciano, il marito **Fiorentino**, il figlio **Luigi** con **Grazia** e **Federico**, sorella, [illegible] e nipoti. Non fiori ma offerte per gli anziani bisognosi [illegible] parrocchia San Giuseppe [illegible]. Funerali giovedì 22 ore 8,15 parrocchia San Giuseppe [illegible]. [illegible] verrà tumulata nel cimitero di Verolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 dicembre 1994

«Noli timere quoniam tecum est Dominus»

E' mancata

[illegible] Magnani Palli

Lo annunciano i figli **Lucia**, **Silvia**, **Italo** e **Francesco** con le rispettive famiglie. A loro si unisce **Palma Biondo**. I funerali si svolgeranno in Pavia oggi alle ore [illegible] nella basilica di S. [illegible], [illegible] la tumulazione al cimitero di Co[illegible]. Un particolare vivissimo ringraziamento all'amico dott. Luigi Lanzza, Grazia e Gabriella Bergoggio per [illegible] assistenza.

— **Pavia**, 21 [illegible] 1994

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Scarizza Travan

Addolorati ne [illegible] l'annuncio le figlie **Fulvia** con **Guido**, **Licia** con **Giorgio**; i nipoti **Alessandra**, **Massimo**, **Furio**, **Fabiano**, **Barbara**, parenti [illegible]. Un particolare ringraziamento al dottor Monaco, al personale tutto della casa di cura S. Luca, al dottor Scamuzzi, alle signore Adilia e Franca. Funerali giovedì [illegible] 9,45 parrocchia San Giorgio.

— **Chieri**, 20 dicembre 1994.

E' mancato improvvisamente

[illegible]vanni Lusso

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, i nipoti, gli amici tutti, il personale Aeip.

— **Borghetto S. Spirito**, 19 dicembre 1994.

E' mancato ai suoi cari

Gaudenzio Canepa

anni 70

Lo annunciano con dolore **Milena**, **Franco** e **Marco**. I funerali avverranno giovedì 22 ore 13 ospedale Molinette, ore 14,15 Bruino parrocchia San Martino.

— **Torino**, [illegible] dicembre [illegible].

E' mancato

Marcello Galleni [illegible]

anni 85

Lo annunciano i suoi cari **Ezio**, **Pia**, **Mario**, **Marcello** e parenti tutti. Funerale mercoledì 21 [illegible] alle 14,30 parrocchia Beato Bernardo. Non fiori ma eventuali offerte Associazione Italiana Ricerca Cancro.

— **Moncalieri**, 20 dicembre 1994.

I **Dipendenti** della [illegible] **Barbero Pietro s.r.l.** prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della signora

Ines Merlo ved. Barbero

— **Grugliasco**, [illegible]

Affettuosamente vicini a Beppe e [illegible] per la scomparsa di

Ines Merlo ved. Barbero

Luciano, Elisabetta Lelli
Giorgio, Loredana Lindo
Sandro, Tela Libergini
Roberto, Teresa Simoni
Franco, Silvana Vitale.

— **Torino**, 21 dicembre 1994.

Lo **Studio Coglieti e Fortino** partecipa al dolore di Angelo e Giuseppe Barbero per la scomparsa della madre, signora

Ines Merlo ved. Barbero

— **Torino**, 20 [illegible].

Annamaria e Carlo Coglieti sono vicini agli amici Angelo e Giuseppe per la scomparsa della loro cara madre, signora

Ines Merlo ved. Barbero

— **Torino**, 20 dicembre 1994

Ci ha lasciati

Lucia Scarafiotti ved. Orecchia

Con tristezza lo annunciano **Sil**[illegible] e **Adriana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia S. Giacomo [illegible] (Barca) giovedì ore 10.

Cerlo, 20 dicembre 1994.

[illegible] **Luisa**, **Silvia**, **Michele**, [illegible]**o**, **Erica**, **Silvia**, **Ilaria**.

Con profondo dolore annunciano la scomparsa di

Santina Aluffi Brayda

Cesare, Anna, Eugenio, Paola, Vincenzo e Giulio.

— **Sanremo**, 19 dicembre 1994.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Carbone**, impossibilitata a farlo individualmente, ringrazia commossa quanti a Torino e a Bardonecchia (Autorità, colleghi, parenti, amici e conoscenti) hanno preso parte al suo immenso dolore per la perdita del figlio

Giorgio

— **Torino**, 21 dicembre 1[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible] 1994

GEOMETRA COMMENDATORE

Salvatore Massaglia

Ci manchi tanto. S. Messa giovedì 22 dicembre ore 18,00 chiesa Ss. Angeli Custodi.

1984 [illegible]

N. D.

[illegible] Gallo-Vitelli Leiss de Leimburg

Amatissima **MAMMA**. Dolce ricordo.

[illegible] 1994

dott. Vanfrido Olivotto

La nostra vita nel tuo ricordo con infinito [illegible]. **Maryla Carla Ada.**

Falliti i negoziati, è guerra aperta in Cecenia: bombe a tappeto, 120 vittime

La morte dal cielo su Grozny

Tutto il Caucaso si arma contro Mosca
Abbattuto un altro elicottero russo

A destra, il leader [illegible] Dudaev
A sinistra, due immagini dei disperati [illegible] Grozny

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Altri pesanti bombardamenti sulla capitale cecena, altri morti civili - ieri sarebbero stati 120 -, decine di migliaia di profughi [illegible] fuga, mentre l'avanzata delle colonne corazzate v[illegible] Grozny procede con lentezza e solo dopo furiosi scambi di artiglieria pesante. La resistenza dei ceceni non [illegible] piega e ieri un altro elicottero è [illegible] abbattuto: tre morti e due feriti gravi.

Eltsin rimane silenzioso nella sua dacia e la rottura tra il presidente e i democratici si aggrava. Dopo [illegible] preso [illegible] posizione critica dell'ex premier Gaidar (cui è stato tagliato il telefono governativo) e dell'ex cardinale grigio Ghennadij Burbulis, scoppia [illegible] polemica dei consiglieri presidenziali tagliati fuori dalle decisioni e dalla informazione sugli avvenimenti.

L'ex presidente [illegible] parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, ha rivolto un appello alle forze armate russe perché cessino i bombardamenti sulla Cecenia. E il plenipotenziario del presidente per i diritti umani, Serghei Kovaliov - rimasto a Grozny per fare da scudo contro i bombardamenti - invia un messaggio a Eltsin (firmato [illegible] altri quattro deputati della Duma di diversi orientamenti politici) di eccezionale durezza.

Scrive Kovaliov: «Il presidente Dudaev non è affatto circondato da bande armate, ma da [illegible] popolo in armi. Il popolo ceceno, [illegible] ogni altro popolo, può sbagliarsi quando scegli[illegible] leaders, [illegible] ciò non dà a nessuno il diritto di bombardarlo... I soldati e gli ufficiali [illegible] [illegible] vogliono combattere contro il popolo di Cecenia e ci chiedono di farglielo sapere».

In tutte le repubbliche del Caucaso, si sarebbero già formati se[illegible] centri di reclutamento di volontari per portare soccorso a Dudaev. Fuori dai confini della Russia, l'Abkhazia, repubblica separatista dalla Georgia, annuncia la mobilitazione generale denunciando movimenti di truppe georgiane al suo precario confine. Il seme esplosivo gettato dal Cremlino sta già dando i suoi frutti. [g. c.]

[illegible]

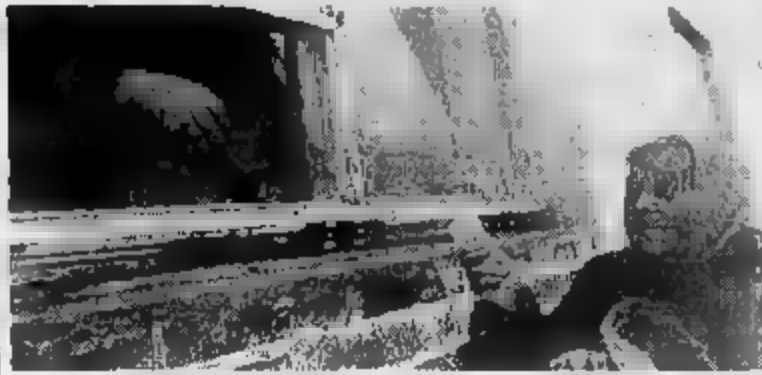
IN PRIMA LINEA

Fuga dalla città in agonia senza luce né bambini

GROZNY

ESCONO dalle case, dalle cantine, camminano carichi di pacchi, sfiorati [illegible] auto [illegible] i materassi sul tetto zuppi di neve, [illegible] fermano agli incroci dove sperano che passi un autobus, un furgone, un camioncino. Grozny sembrava una città deserta e ieri mattina, invece, s'è capito che dietro le finestre con i vetri rotti qualcuno resisteva in questa città di fantasmi che sopravvive sullo sfondo di una colonna [illegible] da film di guerra.

La fuga dalla capitale della piccola Cecenia a cui l'esercito [illegible] Boris Eltsin [illegible] dichiarato una guerra impari, non è mai stato così evidente come ieri: un esodo biblico. Nella notte tra lunedì e martedì vere bombe che hanno fatto i primi veri morti e feriti in città [illegible] cadu[illegible] nel centro, a qualche centinaio di metri dal palazzo presidenziale, la tana di Djokar Dudaev, il presidente indipendentista. Per tutto [illegible] resto della giornata, come non era mai successo, il tempo è stato scandito dagli scoppi che arrivavano dal fronte Nord, dove i russi sono ormai a 15 chilometri dalla città.

La città [illegible] senza riscaldamento da due mesi, la luce elettrica è al minimo, da due giorni [illegible]ca l'acqua nel centro e in alcuni quartieri, il telefono è diventato un soprammobile, la televisione [illegible] trasmette più niente. Le scuole [illegible] chiuse [illegible] un mese e alcune sono diventate caserme per i soldati di Dudaev e per questo bersaglio dei bombardamenti [illegible]. Grozny sembrava [illegible] città deserta e invece [illegible] lo era ancora del tutto.

Colonne di auto si [illegible] incamminate ieri sotto una neve piccola e ghiacciata, verso Est, il Daghestan, praticamente l'unica frontiera aperta che conduce lontano da questa repubblica infelice. Si dice che se ne siano andate 60 mila persone solo ieri. Qui abitavano in 350 mila; si calcola che ne siano rimasti 80 mila.

Si cerca di andare lontano dalla guerra e dalle bombe. Chi ha parenti va in campagna o in montagna. Chi ha solo una macchina va, pur di andare. Chi non ha niente, rimane. E sono soprattutto i [illegible]si, venuti qui venti, trent'anni fa quasi da coloni, a rimanere. E' un paradosso, ma saranno soprattutto loro, a Grozny, a sopportare il peso [illegible] una guerra che il russo Boris Eltsin ha dichiarato ai ceceni.

Già da una settimana, da quando l'esercito di Mosca ha valicato le frontiere con la repubblica più cocciuta e orgogliosa del Caucaso, Grozny era [illegible] [illegible] senza bambini e senza mamme. Le scuole sono chiuse, [illegible] si vedono carrozzine in gi[illegible]. Solo uomini armati e vecchi.

I corsi e le vie sono deserti, le fabbriche sono chiuse. Per trovare un po' di vita bisogna [illegible]dare ai mercatini, soprattutto a quello centrale che si trova a duecento metri dal palazzo del presidente. Sembra un angolo di Calcutta, o un deposito di rottami. Vecchie brandine arrugginite servono da banchetti. Tre quarti di esse sono desolatamente vuote. Sulle altre poche cose: mucchi [illegible] patate, cipolle, carote. Ci sono i mandarini, [illegible] costano cari. C'è carne, perché in campagna, nonostante tutto, [illegible] macello ancora. E per i ceceni la carne è il cibo principale.

Il reparto abiti è chiuso. Su alcune bancarelle ci sono offerte varie: piumini cinesi, giacche a vento turche e polacche, scarpe che sembrano di plastica. Sigarette fin che se ne vuole. Consumismo dolciario di importazione, a valanghe - come nel resto della nuova Russia - colonizzata dagli Snickers quasi più che dalle Marlboro. Vecchie *babushke* vendono calze [illegible] lana grezza sferruzzate in casa: 6 mila rubli (tre mila lire) al paio. Le edicole [illegible] chiuse, al mercato si vendono quotidiani di un mese fa. Per il pane bisogna fare la fila: c'è, [illegible] sono pochi i [illegible]gozi aperti, si aspetta anche mezz'ora sul marciapiede prima di riuscire ad entrare in panetteria.

L'angolo più animato del mercato è quello che sta verso il palazzo presidenziale. In una nuvola di fumo che viene dal falò dove arrostiscono gli *shashlik*, gli spiedini, si cambiano i soldi e si vendono le armi. Tremila 660 rubli per un dollaro (contro i 3 mila e 400 del cambio ufficiale): un milione e mezzo di rubli per [illegible] kalashnikov. Si dice che in Cecenia [illegible] ne siano 51 mila, pronti a sparare contro i russi invasori.

Nessuno può dire [illegible] la cifra è vera, ma [illegible] si fa difficoltà a crederci guardandosi intorno: ogni maschio adulto ne [illegible] uno. Tra le mani, sulla spalla, al fianco. Con la sicura su, o senza sicura. L'altra notte, proprio su quest'angolo, mentre [illegible] mangiavano spiedini, è partita una raffica. Un uomo è stato ferito alle gambe. Non parteciperà alla resistenza di Grozny.

Là si vende di tutto. Fucili, pistole, bombe a mano, granate anticarro [illegible] il rispettivo lanciagranate. Munizioni per ogni genere di arma. Ieri mattina [illegible] questo mercato di morte che se non lo si è visto si fa fatica ad immaginarlo, c'era una mitragliatrice, lucida d'olio, nuovissima. Aveva la cartuccera inse[illegible] con proiettili color rame e scintillanti come gioielli. Intorno una grande agitazione, una frenesia di [illegible]mini [illegible] di bambini intorno ad un giocattolo. Al bazar di Grozny si [illegible] con l'idea della vita.

Cesare Martinetti

ANALISI

Il fantasma rosso torna anche a Sofia

MOSCA

LA tendenza è confermata in modo clamoroso. In tutto l'Est Europa gli ex comunisti tornano al governo per via elettorale. La vittoria del Partito Socialista Bulgaro (Psb) non è che l'ultima riprova di un *trend* generale. Ad aprire [illegible] strada [illegible] stata la Lituania, novembre 1992, con l'arrivo al potere del Partito Socialdemocratico. [illegible] 19 settembre 1993 i polacchi davano la vittoria alla coalizione di Alleanza Democratica di Sinistra e del Partito Contadino (Psl). Nel maggio 1994 è il trionfo del Partito Socialista (Mszp) di Gyula Horn.

[illegible]n anche nella [illegible] Rdt un elettore su cinque ha votato, in ottobre, per il Partito del Socialismo Democratico (Pds). La stessa «legge del ritorno» domina gli orientamenti attuali dell'elettorato russo. La vittoria dei comunisti nelle elezioni del dicembre 1993 è confermata e estesa [illegible] tutte le elezioni parziali del 1994 in molte regioni della Russia.

Resta da chiedersi perché [illegible]lioni di europei dell'Est e della Russia votano per partiti socialisti, diretti da ex comunisti, senza alcun[illegible] intenzione di «restaurare» il comunismo. E senza alcun timore che ciò possa avvenire.

Le cause sono molteplici. I nuovi governanti anticomunisti sperimentati in questi anni hanno dovunque mostrato inesperienza. Spesso hanno riprodotto - come in Ungheria - atteggiamenti autoritari. Altrettanto spesso si sono rivelati corruttibili non meno dei [illegible]ro predecessori. Infine hanno cominciato a litigare tra loro, come in Polonia, dove Solidarnosc si è ridotta a poca cosa, oppure in Bulgaria, dove l'Unione delle Forze Democratiche (Ufd) s'è subito frammentata.

Sull'altro fronte hanno agi[illegible] due fattori principali. Il primo è l'esperienza. I comunisti organizzavano campagne elettorali senza concorrenti, ma anche per questo bisogna saperci fare. Il secondo deriva dal fatto che, uscite [illegible] scena le *nomenklature* superiori dei partiti comunisti, i livelli intermedi degli apparati sono stati pronti ad adattarsi alle nuove regole del gioco democratico e della nascente economia di mercato. Il personale ex comunista ripresosi dallo choc del 1989 ha fatto valere le sue competenze. Soprattutto non fa più paura a nessuno.

Ma c'è una causa più di fondo. Le varie terapie-choc dovunque tentate, qualche volta con relativi successi, come in Polonia o in Ungheria, qualche volta con clamorosi disastri, come in Russia, non hanno trovato consensi adeguati. Il miglioramento delle condizioni di vita, dove si è realizzato - e spesso non c'è stato affatto - è rimasto di gran lunga al di sotto delle aspettative di larghe masse popolari, spesso convinte (o indotte a credere) che la transizione sarebbe stata breve e che il mercato avrebbe consentito di raggiungere presto il *Welfare State* dei fortunati vicini occidentali.

Entrambe le cose erano irrealistiche. Soprattutto non si è tenuto conto che le aspettative di questi popoli non erano quelle del Bangladesh, bensì erano già europee in tutti i sensi. Se l'attesa è quella della Mercedes, non basta una Cinquecento per ottenere il consenso politico del potenziale acquirente. Specie quando, poi, per farsi ottenere un dente è costretto a impegnare mezzo salario.

Milioni di persone hanno sperimentato fenomeni per loro sconosciuti, come la disoccupazione, prezzi alle stelle, lo smantellamento dello Stato sociale. Così ripiegano su coloro che si presentano promettendo più terapia e meno choc. Il passaggio al mercato sarà più lento, [illegible] non è un dramma. Piuttosto sembra un ritorno collettivo al realismo.

Giulietto Chiesa

[illegible]

[illegible] LINCIAGGIO DI GAZA

La maggioranza è con lui, Sharon si ribella: un militare non deve chiedere pietà

«Meglio un papà vigliacco che morto»

Il figlioletto del soldato pestato va in tv e divide Israele

Una drammatica immagine [illegible] soldato aggredito dalla folla a Gaza (FOTO ANSA-AFP)

GERUSALEMME

CI mancava solo un piccolo Messia di 14 anni in questa ennesima discussione di vita e di [illegible] fra israeliani: giornali, famiglie, dibattiti televisivi hanno ripercorso ogni giorno la strada [illegible] Ramallah dove il soldato della Riserva Shmuel Meir che aveva perso [illegible] strada ha quasi lasciato la pelle. Urla, insulti, immagini che ripetono all'infinito la faccia insanguinata e stupefatta di Meir mentre gli piovono in macchina selci ciclopici, le facce forsennate degli uomini [illegible] Hamas che, uno col coltello levato, gli occhiali, la [illegible] in bocca, l'altro con un bastone infilato nel finestrino rotto a pungolare il corpo già ferito di Meir infieriscono ancora e ancora. Meir [illegible] si mette la testa fra le mani e grida senza cambiare espressione e senza muoversi «haranu», pietà in arabo. E la folla che si assiepa e partecipa [illegible] linciaggio. E lui sempre più immobile, come pietrificato. E i cameramen che continuano a filmare, perfino, sembra vedendoli, [illegible] una certa soddisfazione.

La paura, [illegible] viltà, [illegible] sopravvivenza, l'eroismo, le armi; i media, l'importanza di un'immagine rispetto alla vita umana. Ce n'è di che litigare per giorni.

E così [illegible] la maggioranza degli israeliani. Urlano [illegible] contro l'altro, perché non c'è chi non si identifichi, chi non possa trovarsi o non si sia trovato in una situazione analoga, o [illegible] ci [illegible] sia trovato il suo migliore amico. E poi su tutta questa storia si è posato un piccolo Messia, come arrivano i Messia d'oggi, sulla frequenza della televisione, primo canale.

E' il figlio quattordicenne di Shmuel Meir, di nome Liran, un bambino con le gambe troppo lunghe, la faccia levigata, moro di capelli, le labbra carnose, [illegible] madre e i due fratellini seduti nella platea del talk show più popolare, quello di Dan Shilon. Lui, invece, sta proprio sulla poltrona degli imputati, davanti all'intervistatore, e con una voce piena di stonature risponde alle accuse contro il padre; e quel che più conta, con parole dritte e semplici spiega, a chi lo vuole e a chi [illegible] lo vuol sentire, l'ideologia antieroica dell'israeliano che [illegible] nascendo, del soldato di domani: «Io sono un bambino. Non so che cosa avrei fatto al posto di mio padre. Non c'è molta scelta quando [illegible] in una situazione di [illegible] o di morte. Io non avrei saputo restare calmo come mio padre: i bambini piangono, si raccomandano, si agitano. Io avrei fatto questo, probabilmente». Molti hanno detto di tuo padre che è stato vile, perché non ha sparato, [illegible] ha reagito... L'intervistatore parla a Liran senza pietà, come a un grande. E lui risponde senza paura, con la voce che gli trema appena [illegible] poco: «Mio padre ha fatto tutto quello che poteva, nessuno ha [illegible] diritto di giudicare senza trovarsi in quella situazione». E allora cos'è per te un eroe? «E' una persona che [illegible] un pericolo estremo riesce a sopravvivere senza uccidere [illegible]suno».

In platea sono seduti molti soldati: sempre, [illegible] Israele, in ogni occasione pubblica, li si invita per incoraggiamento, per farli sentire parte della vita civile. L'intervistatore chiede a Liran niente meno che il miglior consiglio da dare a chi si trova sotto le armi. Liran reagisce stupito. Ripete che non ha diritto, che [illegible] [illegible]. Poi però spara: «Prima [illegible] tutto gli direi d'imparare l'arabo, così c'è la possibilità di spiegarsi. E poi gli direi anche: pensa più alla tua vita che all'onore dell'esercito». Applauso. Il pubblico, che sia profondamente d'accordo o no, è conquistato dal piccolo [illegible] d'orgoglio del figlio dell'uomo più discusso d'Israele; dalla sua dolcezza, così seducente per gente che deve stringere i [illegible]ti tutti i giorni. Per [illegible] ultimo, idealmente, il bambino della pace e il generale Ariel Sharon (il più agguerrito nel condannare nei giorni scorsi il comportamento del soldato che non ha sparato di fronte al pericolo di vita) si ergono l'uno di fronte all'altro. Ognuno in Israele sa che bisogna alle volte sparare, [illegible] nessuno lo desidera più. Eppoi [illegible] Liran non ha mostrato solo tenerezza: richiesto di un messaggio agli arabi che hanno attaccato [illegible] padre, prima dice «ci sono i giudici, gli uomini importanti per trattare con loro». Però poi aggiunge «comunque io ho visto un comportamento da animali. E [illegible] [illegible] parlo agli animali».

La bocca da bambino trema sempre di più: c'è troppo futuro, troppo passato [illegible] cui avere a che fare. Ed anche [illegible] presente sconcertante: le immagini degli uomini dei media che sono hanno detto neppure una parola, [illegible] una, per cercare [illegible] confortare mio padre in quella situazione, non dico che avrebbero dovuto togli scudo [illegible] loro corpi, ma almeno una parola. Gli avessero detto «coraggio».

Per Liran certo questa immensa delezione davanti a tutta Israele vale quanto una buona seduta di psicanalisi. Ma il Paese seguita a leggere nel comportamento di Meir non [illegible] coraggio o non solo il coraggio della resistenza passiva, quanto la profonda demotivazione che rende gli uomini di Tsahal, l'esercito, preda frequente di attentati [illegible]me quello di ieri in Libano: la tecnica del nemico è sempre più aggressiva da quando Hezbollah e Hamas sono i protagonisti della guerra anti-israeliana. E il processo di pace rende i soldati più fragili, più dubbiosi.

Chi pensa che Meir doveva sparare non è quindi necessariamente un uomo di destra, un seguace di Sharon: è [illegible] individuo perplesso [illegible] futuro, consapevole dello stallo [illegible] trattato di Oslo, che [illegible] domanda se sia il tempo di abbassare la guardia di fronte all'integralismo islamico.

Fiamma Nirenstein

IL PATRIARCA

«Chiedo un Natale di pace»

GERUSALEMME. «I leader politici, israeliani e palestinesi, dovrebbero affrontare rischi più grandi per costruire la pace e aprire una nuova era di coesistenza tra i due popoli». E' il senso del messaggio che il patriarca latino Michel Sabah ha rivolto a tutti i fedeli in occasione del Natale. «Più è lento il processo di pace - ha detto Sabah - più res[illegible] limitato ad alcune aree, Gaza e Gerico soltanto, e più forte [illegible]rà l'opposizione che incontrerà. D'altro canto più si sviluppa, più si allarga a tutti i territori occupati, più [illegible] giustizia e uguaglianza ai due popoli, israeliano e palestinese, e minori resistenze incontrerà». Sabah, dopo aver esortato Israele a liberare i cinque e seimila detenuti politici palestinesi ancora in carcere, ha criticato il protrarsi della chiusura di Gerusalemme a tutti i palestinesi, cristiani e musulmani che risiedono nei territori. [Ansa]

Ma un altro bambino è stato ucciso [illegible] Bihac. Vertice Nato, più mezzi ai Caschi blu

Miracolo [illegible] Carter, Natale di pace

Bosnia, anche i musulmani dicono sì alla tregua

ZAGABRIA
NOSTRO [illegible]

La vigilia di Natale dovrebbe portare la tregua in Bosnia. Al termi[illegible] della sua missione a Pale [illegible] a Sarajevo l'[illegible] presidente americano Jimmy Carter ha annunciato [illegible]he serbi [illegible] musulmani hanno concordato il cessate il fuoco dalla mezzanotte [illegible] 23 dicembre. Entro il 1° gennaio verranno stabiliti i dettagli [illegible] una tregua di [illegible]. Durante questo periodo riprenderanno i negoziati per la pace in base alle proposte del gruppo di contatto per la Bosnia.

Intanto, all'Aja, i capi di stato maggiore dei Paesi che hanno inviato Caschi [illegible] in Bosnia più quelli di Germania, Italia e Usa, hanno deciso di rafforzare con altri mezzi l'Unprofor [illegible] di non inviare altri uomini. E la Germania ha deciso di partecipare ad un eventuale ritiro [illegible] Caschi blu.

Ieri Carter è andato avanti e indietro tra il palazzo del presidente bosniaco nella capitale, e [illegible] quartier generale [illegible] Karadzic a Pale. Dopo l'incontro della mattina con Izetbegovic, l'ex presidente americano si è detto soddisfatto degli accordi raggiunti perché le auto[illegible] di Sarajevo hanno accettato [illegible] [illegible]sato il fuoco e la ripresa dei negoziati come aveva proposto il leader serbo-bosniaco Karadzic il giorno prima. Ma proprio quando Carter pensava di [illegible] terminato con successo la [illegible] missione, da Pale Karadzic rilasciava dichiarazioni contraddittorie rispetto alle promesse fatte poche ore prima al mediatore americano. «Noi firmeremo il cessate [illegible] fuoco solo quando i musulmani avranno accettato di firmare la fine della guerra - ha detto Karadzic -. Noi vogliamo la pace definitiva. Sarebbe stupido firmare solo [illegible] cessate il fuoco che darebbe ai musulmani la possibilità di riprendere forza ora che stanno perdendo sul terreno».

A questo punto Carter si è visto costretto a tornare a Pale per cercare di strappare a Karadzic quella tregua che sembrava a portata di mano ma che in [illegible] di un giorno si era dileguata. Dopo un nuovo incontro con il capo dei serbi della Bosnia Carter è ritornato a Sarajevo, per ripartire per Belgrado dove oggi incontra il presidente serbo Milosevic. In aeroporto l'ex presidente americano ha letto [illegible] testo dell'accordo, evitando però di rispondere alle domande dei giornalisti. Consapevole della fragilità del successo ottenuto, [illegible] è limitato a dichiarare che la tregua [illegible]on sarà un impegno da prendere [illegible] scatola chiusa ma che andrà verificato di ora in ora.

In realtà la missione [illegible] Carter in Bosnia continua a destare scetticismo. A cominciare da alcune dichiarazioni dell'ex presidente americano che hanno fatto dubitare che fosse a conoscenza della situazione sul terreno. Carter [illegible] più volte confuso i nomi dei leader serbi e di quelli musulmani, scambiando funzioni e ruoli.

Da Bihac, l'enclave musulmana della Bosnia occidentale, che i serbi continuano a bombardare senza tregua, il sindaco ha invitato Carter a visitare [illegible] sua città per rendersi conto sul posto di quanto fosse forte l'impegno dei serbi per la pace. Anche [illegible] il centro della zona protetta [illegible] stato colpito [illegible] due missili terra-terra che hanno causato [illegible] morte di un bambino di 11 anni.

Eppure l'accordo di tregua raggiunto da Carter prevede prima di tutto l'immediato cessate il fuoco a Bihac, la riapertura dell'aeroporto di Sarajevo, via libera a tutti i convogli umanitari, rilascio dei prigio[illegible] dalle due parti e rispetto dei diritti umani. Per [illegible] momento soltanto lo scalo di Sarajevo è stato riaperto dai serbi che ieri, dopo più di un mese, hanno permesso [illegible] pri[illegible] volo umanitario di raggiunge[illegible] la capitale bosniaca. Il problema più grande resta comunque il piano di pace. Mentre i musulmani vogliono che alla base dei negoziati rimanga il piano proposto dal gruppo [illegible] contatto, Karadzic insiste su nuove condizioni. Queste differenze sono state giudicate da Carter «soltanto semantiche». Adesso l'importante [illegible] vedere se e quanto reggerà la tregua.

Ingrid Badurina

[illegible] IN 7 PUNTI

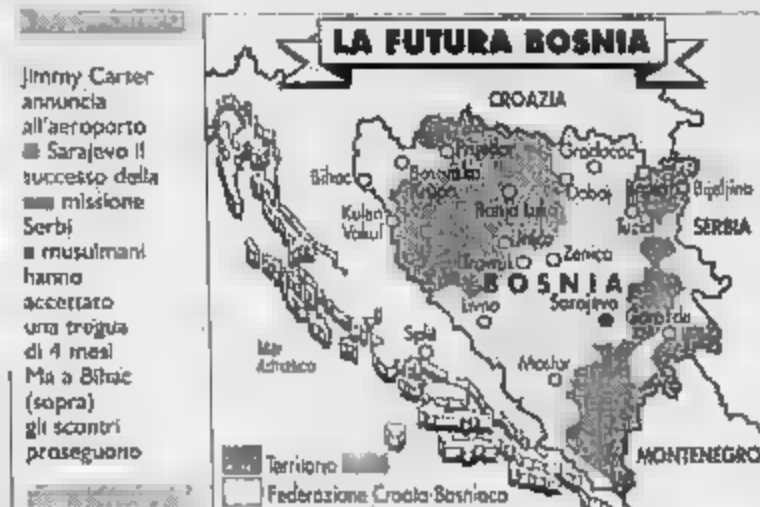
1. Cessate-il-fuoco in tutta la Bosnia [illegible] dicembre per quattro mesi
2. Interposizione dei Caschi blu lungo [illegible] linea [illegible] fronte
3. Avvio di negoziati di pace in base al pia[illegible] [illegible] Gruppo di contatto
4. Nessun intralcio al traffico dell'aeroporto [illegible] Sarajevo
5. Libero passaggio dei convogli umanitari verso le enclaves musulmane
6. Liberazione [illegible] prigionieri di guerra [illegible] due parti
7. Impegno solenne al rispetto dei diritti umani

L'UOMO amareggiato che a 58 anni lasciò la Casa Bianca nel 1982 battuto da Reagan e umiliato dall'oltraggio di Teheran, è oggi, a 70 anni, l'infallibile ambasciatore delle cause perse, una sorta [illegible] [illegible]zio del Mondo» chiamato a separare i duellanti e a sciogliere i nodi più ingarbugliati. «Un falco buono», disse di lui un [illegible]rete haitiano, che piomba a strappare la pace dalle grinfie della guerra.

Ci è riuscito [illegible] 4 volte, nell'arco [illegible] pochi anni. Impedì una esplosione della guerra civile in Nicaragua, garantendo [illegible] una commissione internazionale la correttezza delle elezioni politiche che rovesciarono pacificamente il regime sandinista. Disinnescò l'assurda escalation che stava riportando Corea e Usa a [illegible] scontro sul [illegible] parallelo. Spianò la strada, [illegible] scorso autunno, alla pacifica [illegible]cupazione [illegible] Haiti, convincendo il generale Cedras ad andarsene con le buone, e oggi sembra esser riuscito a trasformare in agnelli anche i lupi serbi e Karadzic.

Dico «sembra» perché è obbligatorio essere molto, ma molto scettici sulle buone intenzioni dei Serbi, ma già la promessa strappata è un piccolo miracolo. Jimmy Carter era partito per Sarajevo fra i sorrisi sarcastici degli americani e del mondo, convinti che questa fosse la volta in cui sarebbe finalmente inciampato su un insormontabile ostacolo. Torna, dopo due giorni [illegible] spoletta fra bosniaci, serbi, croati e serbo-bosniaci in maglioncino a giro collo e giubbotto anti proiettile avendo - lui - le labbra scoperte nel suo celebre e dentato sorriso.

Una volta può [illegible] fortuna. Quattro volte no. Quattro volte significano che l'ex coltivatore [illegible] noccioline della Georgia, il Presidente umiliato nell'ambasciata di Teheran da un branco di terroristi islamici, è oggi uno degli uomini più rispettati del mondo. Gli americani, che lo licenziarono bruscamente, lo hanno battezzato, con [illegible] rispetto, «il più grande ex Presidente» che la nazione abbia mai conosciuto. E il suo futuro di pompiere del mondo, chiamato a spegnere fuochi di guerra ai quattro angoli del pianeta, è garantito. Già come Capo dello Stato, il suo momento migliore [illegible], presagio del futuro, la mediazione di Camp [illegible]vid fra Sadat e Begin. Un Nobel per la pace è inevitabile.

[illegible] qual è il segreto di questo personaggio che in 12 [illegible] [illegible] passare [illegible] vilipendio al rispetto, [illegible] licenziamento [illegible] tronco al ruolo [illegible] paciere del mondo a pieno tempo? Certo non è la forza, politica o militare, perché Carter è un cane sciolto. Dietro [illegible] sé non ha nulla, non porterei né divisioni, e neppure la Casa Bianca che lo applaude in pubblico, ma in privato soffre di fronte all'umiliazione indiretta che Clinton subisce ogni volta che Carter [illegible] laddove il Presidente in carica è fallito. Non sono, credo di poter dire, neppure la simpatia o il carisma personale a farne [illegible] forza. [illegible] Jimmy Carter che ho conosciuto bene, prima come ambizioso politi[illegible] [illegible] provincia, a Plains, in Georgia e poi alla Casa Bianca, è un [illegible] cortese, intelligente, lucido, preparato (è ingegnere nucleare), diligente fino alla secchioneria (era il primo a svegliarsi alla Casa Bianca, ogni mattina alle [illegible] e l'ultimo a coricarsi), onestissimo. Ma simpatico, no. Semmai un po' fanatico, a tratti gelido nel lampo dei [illegible] occhi celesti, talvolta francamente bizzarro, [illegible] quando raccontò in pubblico [illegible] [illegible] incontrato un giorno, con gran spavento, [illegible] un bosco della natia Georgia, un «killer rabbit», un coniglio mannaro e gigantesco che lo inseguì per divorarlo. O di avere «incontrato Gesù» (ma questa doveva [illegible] [illegible] metafora) sempre nello stesso fatidico bosco georgiano del coniglio, convertendosi.

Il segreto di Carter è il suo totale, manifesto disinteresse privato. E' [illegible] completa assenza di tornaconto [illegible], politico, ideologico che disarma gli interlocutori e distrugge ogni tentazione di «dietrologia», quindi ogni sospetto. L'ex Presidente è una voce senza corpo che si fa ascoltare, è [illegible] ragionamento puro senza secondi [illegible] che per questo convince. [illegible] [illegible] [illegible] profitto, la [illegible] sola motivazione sono [illegible] smisurata ambizione del bene che lo anima e che lo rende [illegible] insopportabile a molti come persona ed efficacissimo con tutti quale «honest broker», come mediatore.

Carter non chiede soldi, favori, incarichi, quando parte per spegnere i fuochi della follia politica (ma al Nobel deve averci pensato). Non possiede beni, dopo che ha venduto l'azienda agricola [illegible] noccioline e ha investito tutto in una impresa di beneficenza, [illegible] «Habitat for Humanity» che costruisce case gratuite per i senza tetto. Abita in provincia, nella piana della Georgia e ad Atlanta, dove lavora [illegible]lla sua biblioteca presidenziale. [illegible]' fedelissi[illegible] alla moglie, Rosalynn, [illegible] parrucchiera [illegible] paese che egli porta con sé ovunque in [illegible]o che confessò di [illegible] «tradito molte volte con il pensiero», ma giammai con il corpo. Insegna il catechismo della sua Chiesa Battista alla domenica mattina. Campa della [illegible] pensione di ex Presidente, [illegible] dollari l'anno, [illegible] 120 milioni l'anno lordi. [illegible] hobby fa [illegible] carpentiere, come l'uomo di Nazareth.

Dunque, essendo un ambasciatore disarmato, disarma. Non chiede che il riscatto della storia, dopo [illegible] condanna della cronaca: Carter è risorto. «In hoc signo», ci sono [illegible] via e una speranza anche per Bill Clinton, domani.

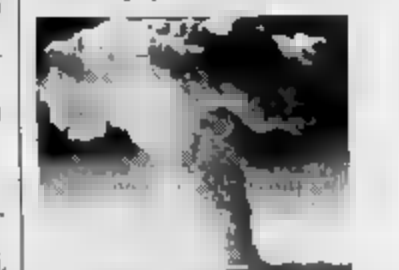
Vittorio Zucconi

Il migliore ex Presidente

Leader vinto, pensionato vincitore

Jimmy Carter annuncia all'aeroporto [illegible] Sarajevo il successo della [illegible] missione. Serbi [illegible] musulmani hanno accettato una tregua di 4 mesi. Ma a Bihac (sopra) gli scontri proseguono

TONFI E **TRIONFI**

[illegible] 1980, [illegible]
Il momento più nero della carriera di Carter: per liberare i diplomatici Usa sequestrati da mesi a Teheran dal regime khomeinista, il Presidente lancia un blitz militare che si risolve in un fiasco. Carter si presenta alla tv: «Ho fallito, chiedo perdono al popolo americano».

[illegible] 1994, [illegible] NORD.
Inviato da Clinton [illegible] tentare di risolvere il contenzioso sul nucleare con la Corea del Nord, Carter annuncia da Pyongyang di aver convinto Kim Il Sung ad accettare che gli ispettori dell'agenzia nucleare dell'Onu continuino le loro indagini. [illegible] duello durava da 16 mesi.

[illegible] 1994, HAITI.
Carter negozia [illegible] il generale golpista Cedras una soluzione pacifica della crisi [illegible] Haiti, evitando in extremis l'intervento dei marines. L'accordo prevede una fuga «onorevole» della giunta, il ritorno in patria del legittimo presidente Aristide, amnistia e fine dell'embargo.

SINDROME DA [illegible]

Scatta l'allarme (e la psicosi), un altro giorno di paura per i Clinton

Casa Bianca, stavolta [illegible] la polizia

Per fermare un manifestante armato di coltello

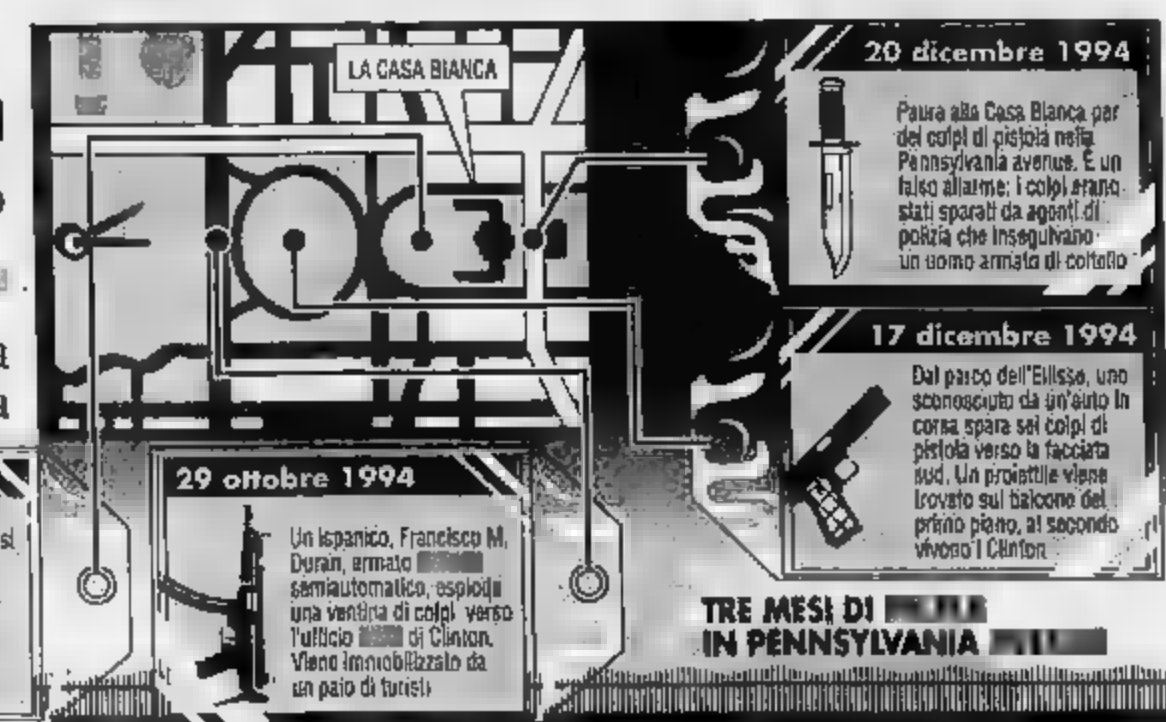
NEW YORK

ORMAI le sparatorie alla Casa Bianca stanno diventando una consuetudine. Ieri ce n'è stata un'altra, [illegible] questa volta più che all'«epidemia di attentati» la cosa è dovuta al nervosismo dei poliziotti, che nei giorni scorsi devono [illegible] stati sottoposti a più di una strigliatura.

A sparare è stato [illegible] di loro e il suo bersaglio era uno di quei manifestanti che stazionano regolarmente in Lafayette Square, di fronte alla casa Bianca dall'altra parte della Pennsylvania Avenue, per sostenere le [illegible] più disparate: il disarmo totale, i diritti dei pellirosse, la ricerca dei dispersi in Vietnam, la difesa dell'ambiente, eccetera. Clinton che [illegible] quell'ora - le 9 del mattino - si trovava già nell'Ufficio Ovale, non pare che abbia sentito i colpi. E' stato comunque informato.

A raccontare esattamente cosa è accaduto c'è un video girato da un turista e consegnato alla Cnn che lo ha trasmesso. In esso si vede l'uomo, poi identificato come Marcelino Corniel, 33 anni, [illegible] Los Angeles, che brandisce un coltello ed è fronteggiato da una mezza dozzina di poliziotti con le pistole spianate, proprio davanti al cancello che immette nella Casa Bianca. L'improvvisato operatore [illegible] un po' lontano, almeno un centinaio di metri. Si sentono le sirene delle auto della polizia. L'allarme è già scattato e sulla Pennsylvania Avenue stanno [illegible] vergendo decine di pattuglie.

A [illegible] certo punto Corniel volta la testa, [illegible] attratto proprio dalle sirene, e in quel preciso istante uno dei poliziotti spa[illegible]. Colpito [illegible] petto e alla gamba destra, Corniel si accascia e gli agenti restano lì [illegible] guardarlo. Poi la confusione si fa generale e le immagini del video sfumano. Ma [illegible] [illegible] che Corniel è stato portato all'ospedale dell'Università George Washington dove è stato operato. Le sue condizioni vengono definite «critiche». Quello che le immagini non hanno potuto dire lo ha raccontato Martha Poppink-Melcher, una signora che [illegible] uscendo dalla Casa Bianca dopo una [illegible] assieme alla squadra di pallacanestro dell'Università di Standford, nel Michigan, e ha assistito alla scena da pochi metri. «I poliziotti - ha detto - gli hanno intimato più volte [illegible] gettare a terra [illegible] coltello. Lui non lo ha fatto e così uno [illegible] loro ha sparato». «Se [illegible] brandisce un coltello - ha poi detto Robert Hines, capo della «Park Police», [illegible] spetta il compito di sorvegliare l'esterno della Casa Bianca - spararli è giustificato. L'agente temeva per la sua sicurezza».

Ma c'è un antefatto, anzi due. Il primo è che ieri [illegible] presto un poliziotto aveva brutalmente svegliato Corniel, mentre dormiva come ogni notte sull'erba, e lui gli aveva gridato che gliel'avrebbe fatta pagare; il secondo è che sono alcuni giorni che i «dimostranti stanziali» di Lafayette Square vengono vessati dagli agenti, che sequestrano i loro cartelli [illegible] buttano all'aria le loro poche cose, nel chiaro intento di indurli ad andarsene. La loro pittoresca presenza in quel luogo è da decenni considerata una prova [illegible] quanto la democrazia americana sia coerente, ma evidentemente in questi giorni di incidenti a [illegible] [illegible] [illegible] pesanti ironie sull'efficenza della sorveglianza, la polizia aveva deciso di «rifarsi» su di loro. Mentre Corniel fronteggiava gli agenti, gli altri dimostranti lo [illegible] [illegible] scandendo [illegible] slogan «Questo non è [illegible] Stato di polizia». Poi, il suo giaciglio è stato frugato e le [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] a pelo, uno [illegible] e a quanto pare anche un diario - [illegible] [illegible] sequestrato.

Franco Pantarelli

Alla Cnn la scena filmata da un turista

LA CASA BIANCA

20 dicembre 1994
Paura alla Casa Bianca per dei colpi di pistola nella Pennsylvania avenue. E un falso allarme: i colpi erano stati sparati da agenti di polizia che inseguivano un uomo armato di coltello

17 dicembre 1994
Dal parco dell'Ellisse, uno sconosciuto da un'auto in corsa spara sei colpi di pistola verso la facciata sud. Un proiettile viene trovato sul balcone del primo piano, al secondo vivono i Clinton

12 settembre 1994
Il "Kamikaze" Frank Corder si schianta con un Cessna nel prato sud-, sotto la finestra della camera da letto [illegible] Clinton. Il Presidente stava dormendo alla Blair House e non si accorse di nulla

29 ottobre 1994
Un ispanico, Francisco M. Duran, armato [illegible] semiautomatico, esplode una ventina di colpi verso l'ufficio [illegible] di Clinton. Viene immobilizzato da un paio di turisti

TRE MESI DI [illegible] IN PENNSYLVANIA [illegible]

Londra, il numero degli infanticidi in casa è superiore al numero complessivo degli altri delitti

Strage di bimbi nelle famiglie inglesi

I genitori diventano killer perché infastiditi da un pianto
Lo scorso anno sarebbero stati massacrati 750 bambini

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il massacro degli innocenti. Ma gli Erode del nostro tempo per lo più papà e mamme: mostri insospettabili che in Inghilterra fanno, dei bambini sotto i quattro anni, i protagonisti di un'ecatombe. Le giovanissime vittime numerose - secondo alcuni studi da brivido che hanno sbigottito il Paese - tutti gli altri casi di omicidio. L'infanticidio domestico, un delitto strisciante non sempre classificabile nelle statistiche ufficiali, è in aumento. Ci organizzazioni per la difesa dei bambini che parlano di settecentocinquanta morti, contro un totale - l'anno scorso - di 606 omicidi per ogni gruppo d'età.

Genitori crudeli e sanguinari? Non sempre. Sovente si tratta di giovani padri e madri esasperati da un pianto, improvvisamente in crisi con la loro nuova situazione familiare, talora semplicemente inesperti. «Non volevo fargli male, volevo solo farlo smettere di piangere», si sente sovente come giustificazione: anche se per farlo smettere lo si è scagliato contro un muro, o soffocato con un cuscino. Sono molto più i casi di questo genere che quelli di cui sono protagonisti psicopatici e pervertiti; ed è per questo, forse, che le statistiche ufficiali non riescono a riflettere la realtà. «E' caduto dal seggiolone», si sente raccontare; e la verità sovente è morta con la giovanissima vittima.

Il ministero dell'Interno deve attenersi ai dati della polizia: 28 casi accertati di assassinio sotto l'anno di età, nel 1993, e altri 29 fra gli uno e i cinque anni. In tutto 57. Ma persino un altro ministero, quello della Sanità, scarta quei dati per dire che i bambini uccisi ogni anno un centinaio, forse di più». E tocca a organizzazioni nazionali come l'Nspcc, la società nazionale per la prevenzione della crudeltà contro i bambini, o come Epoch, che si batte contro i castighi corporali, il compito di scavare dietro le cifre ufficiali.

Sono organizzazioni serie, sostenute a suon di miliardi dalle donazioni del pubblico; e i loro studi - sebbene divergenti - rivelano dati preoccupanti. Sono 120 i bambini uccisi ogni anno, dice uno studio; il numero vero è attorno ai 300, afferma un altro; siamo oltre quota 750, drammatizza un terzo. Resta il fatto che l'Ufficio del Censimento, un organismo statale, indica che vengono uccisi più bambini, in rapporto al loro numero, che tutti gli adulti messi insieme. La Nspcc afferma che l'Inghilterra viene terza, dopo Austria e Germania, nelle tabelle della strage: 55 per milione.

Per mettere questi dati in prospettiva gli inglesi sottolineano che i morti in Ulster, durante gli anni di sangue, hanno raramente superato il centinaio l'anno. E rabbrividiscono al confronto. Il guaio, sostiene Peter Newell di Epoch, è «la convinzione dei genitori di avere il diritto di fare qualsiasi cosa ai propri figli». Il confine fra punizione e violenza, insomma, è poco chiaro: «L'assassinio di un bambino si svolge nella privacy della famiglia e la società è riluttante a mettere il naso nelle faccende domestiche». In definitiva, egli dice, «chiunque di può diventare un piccolo psicopatico e trasformarsi per un attimo in un mostro, soprattutto se abbiamo le mani una creatura delicatissima quale è il neonato». Non dimentichiamo, dice, le percosse ai figli sono l'unica violenza fisica che la legge non punisce. «I bebè - fa eco Sue Creighton, dell'Nspcc - sono le creature più a rischio, perché sono le più vulnerabili ma anche le più irritanti: sovente è difficile capire perché un bambino pianga».

Le cronache della stampa inglese, settimana su settimana, orrendo catalogo. E un'indagine svolta l'anno scorso all'università di Cambridge da Ania Wilczynski, professoressa di criminologia, tenta una classifica delle cause. Al primo posto il desiderio di «far rigare diritto» il pupo, in un momento d'ira. Secondo, un modo di vendicarsi della moglie infedele, o del marito manesco o dominatore. Terzo, e prerogativa delle madri più giovani, la volontà di eliminare un figlio che non si voleva. Quarto, la follia: la convinzione, per esempio, che il bambino soffra ad essere vivo; o la decisione di agire dopo avere «sentito le voci» che imponevano quel gesto, come il padre che l'anno scorso gettò nel Tamigi la figlia di due anni perché «il mondo è troppo crudele». Il massacro continua.

Fabio Galvano

James Bulger, il bimbo rapito in un supermarket e poi ucciso

IN AMERICA

Un killer per la baby-teste

WASHINGTON. Un uomo di anni, in carcere per stuprato una bambina cinque a Pompano Beach, in Florida, ha cercato di ingaggiare un sicario per uccidere la piccola vittima, testimone chiave al suo processo. Ma il killer assoldato non era altro che un agente della polizia. Così Vincent Biviano, già in carcere in attesa processo per stupro, dovrà rispondere anche all'accusa di istigazione a omicidio premeditato. Ad avvertire la polizia del disegno di Biviano era stata una telefonata a «Crime Stoppers» (una specie di «telefono azzurro» per la segnalazione di criminali). Un agente in borghese si è presentato nel di Broward County e si è fatto ingaggiare. La polizia di Pompano Beach ha fatto sentire registrazione con quella che dovrebbe essere la voce di Biviano: «Voglio togliere di mezzo la ragazzina». [Ansa]

, QUATTRO
Nell'immondizia perché piangeva

Sarah ha un anno ed è viva. Una miracolata, perché quando aveva quattro mesi era finita, chiusa in un sacchetto di plastica, nel bidone dell'immondizia. Era stata la madre a volersene sbarazzare; e al giudice che nell'aprile scorso l'ha condannata a due anni di carcere per tentato omicidio la donna ha detto d'averlo fatto perché voleva «pace e tranquillità». La bambina piangeva; ed è stato quel pianto tragico, anche rinchiusa nella sua bara di plastica, a salvarla. Un vicino l'ha sentita, mentre rientrava a casa, e l'ha salvata. La madre aveva deciso di non poterne più. Aveva avvolto la figlia in un asciugamano rosa, coprendole anche il volto e la bocca, poi l'aveva impacchettata in un sacchetto del supermercato, annodandolo. Dopo averlo gettato nel bidone, aveva telefonato al fidanzato: qualcuno ha rapito la bambina, gli disse. Lui aveva dato l'allarme, era arrivata la polizia. E anche di fronte alla bambina salvata la donna aveva continuato a dire: «L'hanno rapita». C'era voluta una settimana prima che confessasse: «Piangeva troppo».

JOANNA, DUE ANNI
Pestata a sangue dal patrigno

Joanna è morta a due anni. Il referto dell'autopsia parla di «un massiccio colpo allo stomaco», ma non precisa come le è stato inferto. Un colpo brutale, ma non l'unico nella breve e disperata vita di quella bambina fra le mani del patrigno; un violento che tre anni fa è stato condannato per omicidio colposo dal tribunale di Norwich e che ora sconta sette anni di carcere. Neil Frost, 25 anni, dichiarava apertamente di odiare Joanna, piccola com'era, semplicemente perché non era figlia sua. Una volta l'aveva morsicata con tale forza da lasciare alla piccola i segni dei denti sulla schiena. Un'altra volta le aveva fatto sbattere il capo tanta violenza contro un rubinetto che le era rimasta un'impronta indelebile. La madre - Wendy, anni - non sapeva o fingeva di non sapere; in ogni caso è stata assolta. Un conoscente aveva più volte avvertito la polizia e gli assistenti sociali; nessuno, di fronte alla sua fedina penale lunga due spanne, gli aveva creduto. «Era impossibile prevedere quel tremendo gesto di violenza»; si sono difesi gli assistenti sociali.

TOMMY LEE, TRE ANNI
Ucciso dall'amante della madre

Tommy Lee aveva tre anni quando è morto, nel 1991. Il suo piccolo intestino era esploso, il corpo era tutto un livido: lo hanno trovato dietro la porta della sua stanzetta, accasciato a terra. Il padre e la madre s'erano lasciati poco dopo la nascita del piccolo. Lui vedeva il figlio durante i weekend, lei lo teneva per il resto della settimana. Poi nella vita della donna era entrato un nuovo uomo, Robert Harvey. Da quel momento le visite di Tommy Lee al padro diradate, ma il padre continuava a sentire il piccolo per telefono; e pochi giorni prima dell'improvvisa morte quello gli aveva detto di avere male alla pancia, di vomitato. Era possibile immaginare che cosa stesse accadendo? La madre e l'amante, accusati di omicidio colposo, sono mai stati processati. non c'erano testimoni, c'erano prove. Lui è stato condannato a sei mesi per le percosse a Tommy Lee in una precedente occasione. Ma per la morte del bambino la polizia, che ha ammesso di «non cercare altre persone», ha avuto le mani legate.

Ecco il calvario degli innocenti
Massacrata a due anni dai genitori
con ripetuti colpi allo stomaco
Rinchiusa dalla mamma in un sacchetto

Fratelli scomparsi

Caso Brigida Ricerche in Francia

ROMA. E' sano di mente e, secondo quanto dichiarato dal difensore, «sicuramente attaccato ai figli», Tullio Brigida, il padre di Laura, Armando e Luciana scomparsi a Roma all'inizio dell'anno. Lo ha stabilito un gruppo di esperti che ha sottoposto l'uomo ad accertamento psichiatrico.

Per Gaetano Scalise, difensore di Brigida, l'uomo è stato ritenuto anche credibile, mentre i suoi depistaggi sarebbero una sorta di vendetta soprattutto nei confronti degli investigatori. I risultati della perizia stati illustrati al gip Di Tomassi. A sollecitare la perizia era stato il pm De Martino, titolare delle indagini sulla scomparsa dei tre bambini.

Condannato recentemente dal tribunale di Rieti per tentato omicidio dei suoceri e della moglie, Brigida è detenuto a Regina Coeli, imputato anche di triplice omicidio e di sequestro di persona.

La vicenda ebbe inizio nel dicembre '93 quando, al termine dell'ennesima lite con la moglie Stefania, Tullio Brigida si allontanò coi figli. Dal 4 gennaio non si hanno notizie dei bimbi. L'uomo ha dato sempre versioni contraddittorie sulla sorte dei tre figli, do luoghi dove, fortunatamente, non sono stati mai ritrovati i cadaveri.

E ora gli accertamenti potrebbero spostarsi in Francia. Brigida avrebbe fornito indicazioni sulla sorte dei figli che porterebbero al di là delle Alpi. Sarà interrogato nei prossimi giorni da De Martino. In precedenza, l'uomo aveva fornito particolari che avevano indotto gli investigatori a svolgere accertamenti in Australia, senza successo. Prima ancora, il padre dei tre piccoli scomparsi indicò nel cimitero di Acquasparta il luogo in cui si sarebbero trovati i loro corpi: anche in quel caso si trattò di un depistaggio.

Nel tentativo di svelare il mistero, ieri Armando Brigida, padre del detenuto, ha rivolto un appello affinché il figlio sia sottoposto a ipnosi, e possa rivelare dove sono i suoi figli.

Alcune settimane fa la Corte di Cassazione annullò il provvedimento del Tribunale della libertà che revocava la custodia cautelare di Brigida, relativamente all'accusa di triplice omicidio. [Ansa]

UNO «SCUDO» ANTI-

Proposta dell'onorevole Carulli. Gli assicuratori: rischio troppo alto

«Hai la casa sotto il vulcano? Dovrai pagare una polizza»

ROMA

ARRIVA la polizza contro i vulcani. A proporla il sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli nell'ambito di una legge sulle calamità naturali: «Sarà obbligatoria e a spese dei cittadini che costruiscono case abusive o sono proprietari di condonate, a rischio vulcanico».

«Abbiamo già in corso trattative l'Ania (Associazione nazionale istituti assicurativi) e contiamo di realizzare il progetto in breve tempo», ha d ancora la responsabile della Protezione civile ieri a Roma, presso il Cnr, nell'ambito dell'XI convegno scientifico annuale Gruppo nazionale vulcanologia del Consiglio nazionale delle ricerche, presieduto direttore del Gnv, il professor Franco Barberi.

«Oltre due milioni di persone vivono oggi in Italia esposta al rischio vulcanico. I piani di pericolosità esistono, ma non sono stati mai applicati, né per l'edilizia urbana per quella industriale» ha tinuato l'esponente del governo, sottolineando che responsabilità di una situazione così critica dei Comuni. Sono i sindaci, l'anello debole della Protezione civile, che continuano a concedere licenze edilizie anche in ad altissimo rischio, dove i cittadini possono aspettarsi un rimborso dallo Stato in caso di calamità. Basti pensare al Vesuvio, dove vivono circa seimila persone, la cui pericolosità è scientificamente riconosciuta. Ma per questa zona non mi accontento dell'assicurazione obbligatoria. Sarò durissima: chiederò che si proceda anche ad alcune demolizioni».

«Non piano emergenza per il Vesuvio sarà approntato - ha detto ancora Fumagalli Carulli - partirà una campagna di sensibilizzazione che prevede anche, ma soltanto in un secondo momento, esercitazioni da parte della popolazione minacciata». Ed è proprio sul Vesuvio che sono puntati oggi gli occhi degli esperti. L'eruzione ci sarà, ribadiscono, sarà violenta e, secondo alcuni, ha già una data: 2015-2029. Di fronte a una tale certezza, gli assicuratori pronti a farsi avanti? La replica dell'Ania è prudente: «Avevamo dato la nostra disponibilità a studiare il problema già nella precedente legislatura. Certo, grossi problemi tecnici. Quali? La copertura del rischio supera la capacità del mercato italiano». Altra questione: i premi delle polizze variano moltissimo a seconda rischio, però non ci ancora statistiche sufficienti sulle eruzioni. Con i terremoti il discorso è già stato fatto: se in regioni sicure come il Piemonte si paga dieci, in Calabria si arriva a cento.

La polizza antieruzione una novità: è possibile ottenerla già oggi come estensione di quella per gli incendi. Nuovo è invece il concetto di obbligatorietà. Secondo l'Ania gli ostacoli sono superabili. Almeno in teoria. «In Giappone, dove il rischio di terremoti è altissimo - dicono gli esperti dell'Associazione - lo Stato interviene a coprire i danni oltre un certo importo. A queste condizioni il si può affrontare».

Così fanno gli assicuratori del Sol Levante: copertura automatica del rischio di terremoto, maremoto ed eruzione in ogni polizza (ma soltanto in caso di distruzione totale dell'edificio); intervento pubblico la catastrofe nazionale tetto prefissato. I giapponesi : oltre dieci milioni (uno su dieci) hanno assicurato la propria casa. [s. man.]

Il Ve. Sopra la Fumagalli Carulli

Arrestati due sottufficiali della base di Lampedusa, gettarono il loro collega da una scogliera

Giustiziato dai commilitoni

Era stato testimone di traffici illeciti

AGRIGENTO. L'inchiesta sulla morte accidentale di un sergente dell'Aeronautica militare, Sebastiano Landolina, 23 anni, avvenuta dieci giorni fa nell'isola di Lampedusa, ha subito [illegible] svolta clamorosa. Non fu un incidente, [illegible] un delitto. I carabinieri hanno arrestato due colleghi della vittima. Li accusano di omicidio volontario aggravato. Sono Marco Milo, 25 anni, di Maglie in provincia di Lecce, in servizio da cinque [illegible] e Mauro Traina, di 22, arruolato da due [illegible] e mezzo, siracusano, considerato «grande amico» di Landolina che era di Noto, a 40 chilometri da Siracusa. Sullo sfondo si delineano retroscena imprevedibili. Non si esclude che nella base radar dell'Aeronautica nell'isola al centro del Canale di Sicilia vi sia gente che, sorvolando su misteriose presenze nella zona, consente sbarchi di immigrati clandestini o, peggio, [illegible] armi o droga. Quest'ipotesi è stata prospettata ieri ad Agrigento durante una conferenza stampa dopo gli arresti nella sede [illegible] comando provinciale dei carabinieri dallo stesso sostituto procuratore della Repubblica Stefano Dambruoso titolare dell'inchiesta.

«Lampedusa si presta a tutti i traffici», ha detto il magistrato raccontando come sia stata [illegible] la tesi dell'incidente e sia invece emerso che Landolina fu assassinato. Aveva scoperto qualcosa [illegible] losco e gli hanno tappato per sempre la bocca? Oppure, per quanto sconvolgente anche considerata la giovane età dei protagonisti, il giallo ha dimensioni più ridotte. Il movente infatti potrebbe [illegible] ricondotto al fatto che Landolina avrebbe deciso di denunciare che nella base circolava droga «leggera» di cui Traina e Milo a quanto pare facevano uso. Un test al quale gli inquirenti li hanno sottoposti ha rivelato che tutte e due recentemente avevano consumato cannabis.

La presenza a Lampedusa della base «Loran» gestita a turno da Italia e Usa e affidata per ora alla nostra guardia costiera, dotata di radar ultrasensibili, in parte rende meno verosimile che in quella della 134ª Squadriglia dell'Aeronautica militare gli apparati radar possano essere «addomesticati» da personale infedele. Controlli costanti vengono esercitati infatti in tutta la zona anche dai radar della base Loran.

Sabato 10 verso le 15 la morte di Landolina, sfracellato dopo un volo di oltre [illegible] metri in un fossato utilizzato [illegible] discarica a strapiombo sul mare in contrada «Taccio Vecchio». Una disgrazia orribile. «Ha perso l'equilibrio. Non siamo riusciti a trattenerlo», avevano detto trafelati Milo e Traina in [illegible]. Ma poi qualcosa non ha funzionato come i due sergenti avrebbero sperato e hanno dato l'impressione di voler coprire maldestramente sbavature e contraddizioni. Una per tutte: mentre [illegible] in caserma, avevano incrociato un maresciallo che faceva footing ma non gli avevano detto niente sull'«incidente». Perché? L'autopsia eseguita dalla dottoressa Rosaria Lombino, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo, ha accertato che prima di sfracellarsi Landolina fu ucciso con un colpo di pistola in faccia. «Tutti avevano [illegible] gran fretta che la bara fosse sigillata» ha detto il [illegible] Dambruoso a proposito del sospetto che Milo e Traina possano aver avuto complici. E giusto prima che la cassa fosse chiusa un carabiniere si è accorto del foro del proiettile sul volto del cadavere.

Dopo l'arresto, i due sergenti sono stati rinchiusi nel [illegible] «San Vito» ad Agrigento dove sono stati trasferiti d'urgenza da Lampedusa. Ieri pomeriggio [illegible] stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari Rita Carosella. Si sarebbero dichiarati innocenti. «Chi ci darà giustizia?», domanda intanto a Noto Salvatore Landolina, il padre della vittima che ieri avrebbe compiuto 24 anni. Ex sottufficiale dell'Aeronautica anche lui, il padre è sconvolto. Racconta del «grande cuore» del figlio che era [illegible] il 5 dicembre per la sua ultima licenza. Sebastiano (Sandro per parenti e amici) dopo la scuola dell'obbligo e l'Istituto tecnico industriale si era arruolato nel [illegible] dopo avere vinto il con[illegible] per sottufficiale dell'Aeronautica. Il padre dice: «Era fiero della sua divisa. Tutti lo ricordano generoso, pieno di vitalità, pronto a difendere i più deboli». Dopo una breve permanenza a Caserta e il [illegible] di specializzazione a Latina, «Sandro» a Lampedusa, dove [illegible] da due anni, era più che a suo agio anche perché stravedeva per la pesca subacquea. Ma da un po' di tempo voleva andarsene, avvicinarsi a casa; e aveva presentato domanda di trasferimento. Anche questo perché aveva visto e saputo troppo e non voleva essere coinvolto in una [illegible] faccenda?

Antonio Ravidà

Una scena dal film «Codice d'onore», storia di [illegible] delitto in una base militare

PADOVA

Ammazzati dopo una rapina alle Poste

PADOVA. Due banditi, Valerio [illegible], 44 anni, e Franco Maramarco, di 38, entrambi di Castelfranco (Treviso) sono rimasti uccisi a Castelbaldo (Padova) nel [illegible] di un conflitto a fuoco [illegible] pattuglia di carabinieri poco dopo [illegible] compiuto una rapina nell'ufficio postale di Begosso. Un terzo complice è invece riuscito a fuggire. I rapinatori erano stati intercettati dai carabinieri ed un posto di blocco predisposto subito dopo la rapina nel Veronese. Il conflitto a fuoco è avvenuto poco dopo le 13, circa un quarto d'ora dopo che era stata [illegible] la rapina all'ufficio postale. I malviventi, dopo essere entrati nell'edificio, si erano fatti consegnare il denaro, il cui ammontare non è [illegible] stato stabilito, allontanandosi quindi a bordo di una Thema che è stata poi abbandonata, ed hanno proseguito la fuga [illegible] una Renault 5. Dopo essere [illegible] intercettati dai carabinieri i banditi [illegible] usciti di strada e hanno cercato di fuggire a piedi. Durante la fuga sono [illegible] esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco e nella sparatoria due dei tre rapinatori [illegible] colpiti, rimanendo uccisi. Il terzo, con i capelli lunghi - gli investigatori non escludono [illegible] momento che possa trattarsi di una donna - è riuscito ad allontanarsi a piedi. [Ansa]

Perizia balistica

Strage Pilastro [illegible] armi [illegible] Savi

BOLOGNA. La sera del 4 gennaio 1991 per l'omicidio dei tre [illegible]binieri al Pilastro di Bologna vennero utilizzate la pistola 357 magnum, il fucile Beretta Ar70 e il Sig222 che facevano parte dell'arsenale sequestrato ai fratelli Savi della banda della «Uno bianca». Lo ha confermato all'udienza di ieri del processo per l'omicidio dei tre carabinieri Martino Farneti, il «super esperto» del gabinetto centrale della polizia scientifica di Roma, che ha compiuto le perizie balistiche sulle armi dei fratelli-killer.

Farneti aveva già compiuto le perizie sui reperti recuperati sul luogo dell'eccidio del Pilastro. [illegible] l'esperto della polizia scientifica ha fatto prove di sparo con le armi sequestrate facendo poi una comparazione, basata sulla «lettura» delle tracce lasciate [illegible] proiettili, con i reperti. Così ha stabilito che al Pilastro vennero [illegible] la Colt Python 357 [illegible]gnum con numero di matricola t68146, acquistata nell'87 da Alberto Savi, l'agente del [illegible]sariato di Rimini inizialmente considerato «il fratello buono», il Sig 222 di Fabio, il «camionista-Rambo», e uno dei due Ar70 di Roberto, l'assistente capo della centrale operativa della questura di Bologna, considerato il capo dei «fratelli-killer della Uno bianca».

Farneti ha inoltre stabilito che il fucile servito per l'eccidio del Pilastro è anche quello utilizzato negli altri tre assalti [illegible] banda della Uno bianca [illegible] l'Ar70 (due sparatorie contro i campi nomadi e una rapina con due morti [illegible] distributore di benzina).

Ma c'è anche un altro particolare che non quadra del tutto: secondo il racconto di Roberto Savi e la testimonianza davanti al pm di Fabio, la 357 magnum il 4 gennaio '91 [illegible] l'aveva Alberto, che - secondo il loro racconto - guidava la vettura, mentre Alberto ha negato la sua partecipazione all'eccidio, dicendo che la pistola spesso la lasciava a Fabio e Roberto. E, ancora, Roberto ha detto che la sparatoria con i militari fu lui a ingaggiarla con l'Ar70. Secondo la prima ricostruzione dell'accusa, invece fu proprio dalla canna della 357 magnum che partirono i primi colpi.

Ieri ha deposto anche Riccardo Mazza, l'agente [illegible] Polstrada di Riccione già amico di Fabio Savi e ora compagno della sua [illegible] moglie, indagato in procedimento connesso per spari in luogo pubblico e omessa denuncia.

L'uomo [illegible] suo racconto è caduto in contraddizione rispetto alle cose che aveva dichiarato al pm di Rimini Daniele Paci. Quando gli sono state fatte notare le differenze rispetto al preced[illegible] racconto ha detto: [illegible] vede che [illegible] ci [illegible] capiti bene negli interrogatori [illegible] il dottor Paci».

In particolare Mazza a Rimini aveva detto che la moglie di Fabio le manifestò i suoi sospetti sul marito e sugli altri fratelli Savi già all'indomani dell'eccidio del Pilastro. Ieri ha detto che la donna, Maria Grazia Angelini, gli riferì solo un anno e mezzo dopo il triplice omicidio che i fratelli [illegible] combinato qualcosa di grosso a Bologna». [r. cri.]

Ingegnere siciliano pagherà poco più di un milione l'anno di affitto. Il Demanio ne bandirà altre quattordici

Vince all'asta un'isola di Venezia

«Così porterò i miei amici a fare il barbecue»

Due [illegible] della laguna veneta offerte «in affitto»

VENEZIA

Il primo Cristoforo Colombo delle isole della laguna è un ingegnere di origine siciliana. Ha vinto l'asta per prendere in affitto dal Demanio un lembo di terra circondato dall'acqua che corrisponde al nome di Monte dell'oro. La leggenda popolare vuole che sia lì sepolto il fantastico tesoro di Attila, il capo delle orde barbariche che spinsero la popolazione altinate a fondare la città di Venezia. La [illegible] d'asta partiva da 650 mila lire l'anno, la quota di aggiudicazione si è fermata a un milione 235 mila lire.

Filippo Valenti, [illegible] anni, occhiali tondi e pizzetto, una moglie e tre figlie, potrà occupare quell'isola di 4200 metri quadrati pagando ogni anno quella modesta somma. Per sei anni [illegible] lui il «padrone» dell'isola. Perché lo ha fatto? «Per portarci gli amici a fare il barbecue», dice lui. Anche se buona parte di quella superficie è di acqua stagnante. «Non ha importanza. [illegible] avevo alcuna velleità di investimenti. Per me è solo un diletto: mi potrò godere la laguna, ci andrò in barca con la famiglia e con gli amici. E, secondo la disponibilità finanziaria, farò del [illegible] meglio per strappare Monte dell'oro al degrado e all'incuria. Spendo i miei soldi per un po' di contentezza».

E pensare che lui da anni bussava alla porta del Comune per avere un'isola in affitto: gli [illegible]vano sempre chiesto chi si credeva di essere. Adesso corona [illegible] piccolo sogno. Ed è solo il più piccolo nella lista dei sogni resi possibili dalla decisione del Demanio di affittare le 14 isole che possiede in laguna. Di tutte queste, Monte dell'oro è la più economi[illegible] distante com'è perfino dall'isola di Burano, nella laguna Nord, non parliamo [illegible] centro [illegible] dove pulsa la vita della città. [illegible] ci sono altre isole assai più interessanti: tanto che si sono mossi gruppi di caratura internazionale, [illegible] il Club Méditerranée o le università americane per accaparrarsi gli oggetti più rari. A cominciare da Poveglia, più di 7 ettari, con chiesa e monastero ancora in buono stato, vigneti, granoturco, frutteti, a poche centinaia di metri dal Lido. Ma il bando per Poveglia non è ancora [illegible]. I prossimi riguardano l'isola di Sant'Angelo delle Polveri, il 24 gennaio, base d'asta [illegible] milioni, e l'ottagono di Ca' Roman, vicino a Chioggia, all'asta il 25 gennaio per 2 milioni e [illegible] mila lire l'anno, il doppio del prezzo di aggiudicazione di Monte dell'oro.

Per ottenere l'isolotto, l'ingegnere siciliano ieri se l'è dovuta vedere con altri due concorrenti: Fabio Carrera, vicepresidente del Forum per la laguna, e Ignazio Conte, un economista di origine pugliese. Dopo dieci minuti di seduta pubblica e otto rilanci scanditi dal tempo necessario a un cerino per bruciarsi completamente, l'isola è stata battuta. Non ce l'ha fatta, invece, a partecipare all'asta un insegnante veneziano, Roberto Giannelli, moderno Robinson Crusoe che avrebbe voluto affittare Monte dell'oro per andarci a vivere almeno [illegible] mesi all'anno. «Non ho fatto in tempo a versare la cauzione - dice lui - ma forse è meglio [illegible] i miei parenti mi davano del matto». Il Forum avrebbe preferito invece che l'asta andasse deserta: «Finché mancano le regole - dice Carrera - le aste sono a rischio: alla logica [illegible] programmazione si sostituisce quella pericolosa del denaro».

Mario Lollo

IL MINISTERO

«Gli zainetti sono innocui»

ROMA. Cartelle e zaini pieni di libri non fanno male alla colonna vertebrale. Lo assicura il ministro Raffaele Costa, che ha interpellato il Consiglio superiore della sanità. Studi condotti sia a livello nazionale che internazionale, ha spiegato, confermano il ruolo determinante nelle scoliosi e lordosi della predisposizione genetica, sulla quale il peso dei manuali scolastici è irrilevante. La «sentenza» pone fine, dunque, alla recente querelle sul proliferare dei libri di testo richiesti dagli istituti scolastici. E risponde alle numerose lettere inviate dalle famiglie al ministero per sollecitare [illegible] verifica. «Per motivi precauzionali - comunque - ha precisato Costa - il Consiglio suggerisce ai soggetti che hanno problemi a carico della colonna di astenersi dal portare pesi che superino i 15 chili per lunghi periodi di tempo». [Adnkronos]

Milano, nuovo atto nell'inchiesta sui compensi in nero che avrebbero percepito star della televisione

Telepromozioni, i vip sfilano in tribunale

Dopo Heather Parisi e la Carrà, interrogato anche Johnny Dorelli

Johnny Dorelli [illegible] Raffaella Carrà. Sotto, Anna Oxa

MILANO. Ancora bufera sulle telepromozioni. Il cantante e attore Johnny Dorelli è stato interrogato ieri mattina dal procuratore aggiunto della Repubblica Ilio Poppa nell'ambito dell'inchiesta aperta su questo genere di pubblicità televisiva, una vicenda che ha al centro personaggi noti della tv pubblica e privata che avrebbero ricevuto centinaia di milioni «in nero», a margine dei regolari contratti, per pubblicizzare alc[illegible] prodotti all'interno della trasmissione che conducevano, o alla quale prendevano parte come [illegible]plici ospiti.

Dorelli, avvicinato dai giornalisti, non ha voluto fornire alcuna spiegazione. Alle domande se avesse respinto ogni addebito, il presentatore televisivo e cantante si è limitato a replicare seccamente: «Non intendo rispondere a nulla» e, accompagnato dal suo avvocato, ha abbandonato velocemente la procura.

L'altro giorno, sempre nell'ambito di questa inchiesta, il procuratore aggiunto Poppa aveva sentito la ballerina Heather Parisi e nei giorni scorsi la popolarissima conduttrice Raffaella Carrà. Da quanto è trapelato, la Parisi avrebbe confermato di aver ricevuto fondi in nero e si sarebbe dichiarata pronta ad oblare, [illegible] magistrato avrebbe chiesto un favore: sbrigare in fretta la pratica: «Ho mio figlio che aspetta qui a Milano a casa di amici, lo devo allattare». Il procuratore in pochi minuti ha risolto il colloquio.

Nella lista dei personaggi celebri ci sarebbero anche l'attore Lando Buzzanca, il giornalista sportivo Aldo Biscardi, l'attore Massimo Ranieri e il comico Lino Banfi.

L'inchiesta aveva preso il via dalla denuncia di Paolo Girone, titolare della «Sales promotion».

Nella denuncia l'inventore delle promozioni televisive sosteneva che la sua società [illegible] fallita anche per le somme «in [illegible]» che erano state ripetutamente versate ad attori e cantanti celebri.

Sempre secondo le accuse di Girone, che vengono ora verificate dai magistrati, Biscardi avrebbe intascato 373 milioni, Heather Parisi e Raffaella Carrà 120, Anna Oxa 140, Banfi [illegible] centinaio. [r. cri.]

Grosseto, gestore di uno stabilimento balneare [illegible] detto: «Provo disgusto»

[illegible] due disabili, condannato

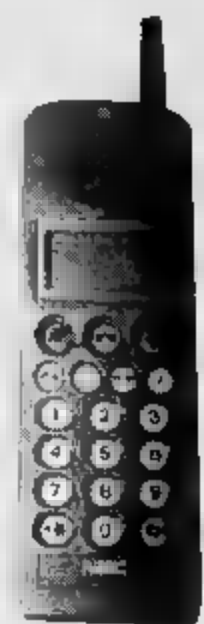
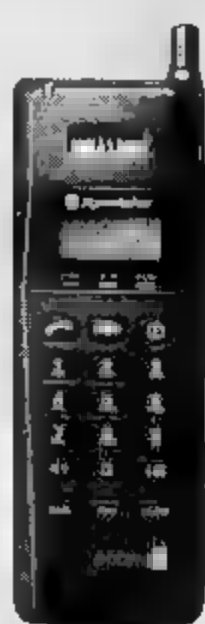
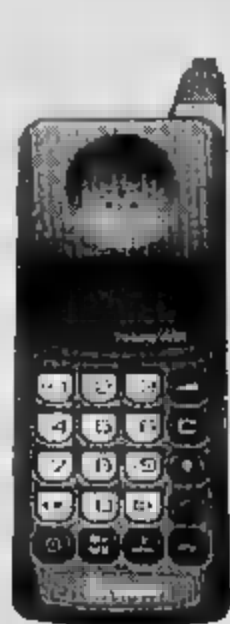
Dovrà ospitare gratuitamente 15 handicappati

[illegible] Più che [illegible] pena un contrappasso. Se vorrà evitare il carcere dovrà comportarsi bene [illegible] gli handicappati, [illegible] categoria che, come [illegible] affermato, gli provoca «fastidio e disgusto». Una sentenza più singolare che esemplare, ma certamente educativa, che dovrebbe servire di lezione al gestore di uno stabilimento balneare di Marina di Grosseto condannato per diffamazione. Nel giugno del 1993 Gianfranco Vannucci [illegible] rifiutato di accettare come clienti del suo bagno «Il porticciolo» due ragazzi handicappati.

«Quando entro in [illegible] locale e trovo degli handicappati - spiegò [illegible] brutale naturalezza agli accompagnatori dei due disabili - [illegible] subito perché provo un fastidio e un disgusto insopportabili. Altrettanto farebbero i miei clienti». Stringente logica di bottega, in totale disprezzo dei doveri di ospitalità e di solidarietà. Vannucci, spalleggiato dalla moglie Ivonne, ha sempre negato di aver pronunciato una frase così offensiva («non ho mai detto che mi disgustano»), spiegando che in quel periodo di grande affollamento non era sua consuetudine accettare prenotazioni. Ma al colloquio tra il gestore del bagno e le madri dei ragazzi handicappati, che dopo il rifiuto avevano trovato ospitalità in uno stabilimento balneare vicino e sporto querela per diffamazione nei confronti del titolare del «Porticciolo», [illegible] assistito alcuni testimoni che hanno confermato davanti al pretore Alfredo Montagna lo svolgimento dei fatti e, soprattutto, la frase incriminata.

Così ieri il giudice ha emesso la sentenza di condanna nei confronti del Vannucci: sei mesi di reclusione per diffamazione.

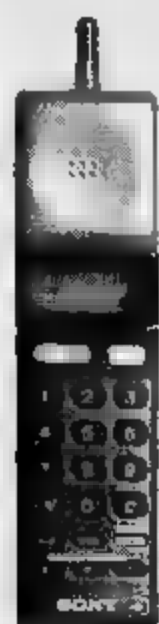
La sospensione condizionale della pena è stata però legata al rispetto di un preciso impegno: Gianfranco Vannucci dovrà ospitare nel [illegible] stabilimento balneare, nel periodo estivo, almeno quindici ragazzi handicappati [illegible] relativi accompagnatori divisi in tre turni da 15 giorni, in [illegible] contrario la pena dovrà essere scontata.

E anche la «tasca» è [illegible] duramente punita: Vannucci dovrà pagare 10 milioni a ognuna delle due madri che subirono l'umiliante rifiuto, 10 milioni al tutore di uno dei due disabili, 10 milioni al [illegible]daco, che si era costituito parte civile come garante degli interessi [illegible] comunità a cui la vicenda del rifiuto [illegible] portato molta pubblicità negativa, oltre, naturalmente, al pagamento delle spese legali. [f. m.]

NEC P 100
Autonomia in attesa 12 ore
120 min.di conversazione
a meno di **£.650.000**

ROADSTAR 607
Autonomia in attesa 18 ore
min. di conversazione
99 memorie
a meno di **£.700.000**

MOTOROLA STORNO
Autonomia in attesa 12 ore
60 min di conversazione
a meno di **£.800.000**

MITSUBISHI MT9
Autonomia in attesa 10 ore - 99 memorie - Caricabatteria separato
a meno di **£.800.000**

NOKIA 101
Autonomia in attesa 11 ore
50 min di conversazione
50 memorie
a meno di **£.800.000**

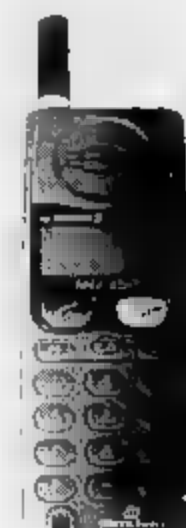
ROADSTAR 809
Autonomia in attesa 20 ore
99 memorie
a meno di **£.800.000**

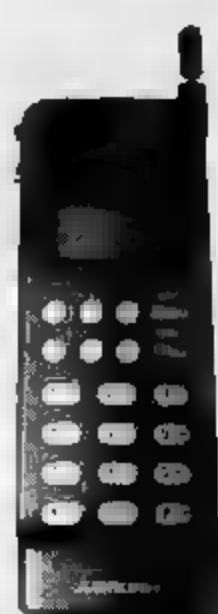
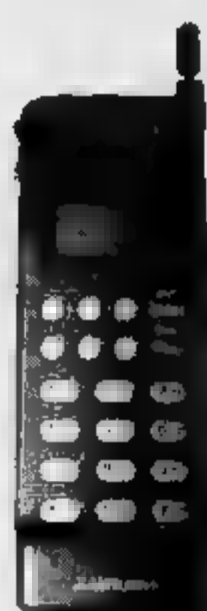
MOTOROLA CLASSIC
Autonomia in attesa 11 ore
2 batterie - 99 memorie
a meno di **£.900.000**

SONY CMR 383
Autonomia in attesa 20 ore
Sistema di sicurezza per l'accensione (POP UP)
a meno di **£.900.000**

NEC P7
Autonomia 40 ore in attesa
Carica/scarica batteria
memorie
a meno di **£.1.000.000**

LA CITTA' DEI TELEFONI

Abolite tutte le code ! Contratto. Numero telefonico. Attivazione. Direttamente in sede!

MITSUBISHI MT8
Autonomia in attesa 10 ore
Carica/scarica batteria
24 memorie
a meno di **£.1.000.000**

MARTIN DAWES MD200
NOVITÀ - Autonomia in attesa 18 ore - 99 memorie - attacco altezza esterna
a meno di **£.1.150.000**

MOTOROLA MICROTAC II
Autonomia in attesa 12 ore
Dotazione 2 batterie senza effetto memoria
a meno di **£.1.300.000**

MITSUBISHI HT7
Autonomia in attesa 9 ore - In conversazione 50 min - 2 batterie
99 memorie
a meno di **£.1.300.000**

MOTOROLA PERSONAL PHONE

Il telefono di diversi colori e di facile utilizzo

£.339.000

Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona o ragione sociale, potrà acquistare un solo prodotto, come da regolamento interno.

ALCATEL MOBY
Autonomia in attesa 12 ore
99 memorie - Attacco antenna esterno
a meno di **£.1.300.000**

MOTOROLA MICROTAC 7200
Il telefono GSM Europeo - 2 Watt
Autonomia 12 ore in attesa
a meno di **£.1.300.000**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni.

5 ANNI DI GARANZIA
2 ANNI DI ASSICURAZIONE MULTIRISCHI
GAN ITALIA ASSICURAZIONI

P
GRATUITA 1 ORA DI PARCHEGGIO AGLI ACQUIRENTI, NEI POSTEGGI DI:
- P.zza Bodoni sotterraneo ed in superficie
- P.zza Lagrange, P.zza C. Felice, P.zza V. Fusi in superficie
- Sotterraneo con ingresso nella retrostante Via U. Rattazzi 4, (collegato con ascensore).

■ MARVIN PHOTO & PHOTO: C.so Inghilterra 31 - Torino ■ MARVIN PHOTO & PHOTO: C.so De Gasperi 31 - Torino
■ MARVIN PHOTO & PHOTO: Via Tenivelli 13 - Moncalieri ■ MARVIN PHOTO & PHOTO: C.so Francia 100/A - Rivoli Cascine Vica
■ MARVIN PHOTO & PHOTO: Via Trento 7 - Venaria Reale ■ MARVIN PHOTOSERVICE: C.so Giulio Cesare 160/A - Torino

Arrestati due sottufficiali della base di Lampedusa, gettarono il loro collega da una scogliera

Giustiziato dai commilitoni

Era stato testimone di traffici illeciti

AGRIGENTO. L'inchiesta sulla morte accidentale di un sergente dell'Aeronautica militare, Sebastiano Landolina, 23 anni, [illegible]nuta dieci giorni fa nell'isola di Lampedusa, ha subito una svolta clamorosa. Non fu [illegible] incidente, ma [illegible] delitto. I carabinieri hanno arrestato due colleghi della vittima. Li accusano di omicidio [illegible]lontario aggravato. [illegible] Marco Mila, 25 [illegible]anni, di Maglie [illegible] provincia di Lecce, in servizio da cinque anni e Mauro Traina, di 22, arruolato da due anni e mezzo, siracusano, considerato «grande amico» di Landolina che [illegible] [illegible] Noto, a 40 chilometri da Siracusa. Sullo sfondo si delineano retroscena imprevedibili. Non si esclude che nella base radar dell'Aeronautica nell'i[illegible]sola al centro del Canale di Sicilia vi sia gente che, sorvolando su misteriose presenze nella zona, consente sbarchi di immigrati clandestini e, peggi[illegible], di armi e droga. Quest'ipotesi è stata prospettata ieri ad Agrigento durante una conferenza stampa dopo gli arresti nella sede del comando provinciale [illegible] carabinieri dallo [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Stefano Dambruoso titolare dell'inchiesta.

«Lampedusa si presta a tutti i traffici», ha detto il magistrato raccontando come [illegible] stata scartata la tesi dell'incidente e sia in[illegible] emerso che Landolina fu assassinato. Aveva scoperto qualcosa di losco e gli hanno tappato per sempre la bocca? Oppure, per quanto sconvolgente anche consi[illegible] la giovane età dei protagonisti, il giallo ha dimensioni più ridotte. Il movente infatti potrebbe essere ricondotto al fatto che Landolina avrebbe deciso di denunciare che nella base circolava droga «leggera» di [illegible] Traina e Mila a quanto pare facevano uso. Un [illegible] al quale gli inquirenti li hanno [illegible]toposti ha rivelato che tutte e due recentemente avevano consumato cannabis.

La presenza a Lampedusa della base «Loran» gestita a turno da Italia o Usa e affidata per ora alla nostra guardia costiera, dotata di radar ultrasensibili, in parte rende meno verosimile che [illegible] quella della 134ª Squadriglia dell'Aeronautica militare gli apparati radar possano essere «addomesticati» da personale infedele. Controlli costanti vengono esercitati infatti in tutta [illegible] zona anche dai radar della base Loran.

Sabato 10 verso [illegible] 15 la morte di Landolina, sfracellato dopo [illegible] vo[illegible] di oltre 30 metri [illegible] un fossato utilizzato come discarica a strapiombo sul mare in contrada «Taccio Vecchio». Una disgrazia orribile. «Ha perso l'equilibrio. Non siamo riusciti a trattenerlo», avevano detto trafelati Mila e Traina in [illegible]. [illegible] poi qualco[illegible] non ha funzionato come i due sergenti avrebbero sperato e hanno dato l'impressione di voler coprire maldestramente sbavature e contraddizioni. Una per tutte: mentre correvano in caserma, [illegible] incrociato un maresciallo che faceva footing ma [illegible] gli [illegible]vano detto niente sull'«incidente». Perché? L'autopsia eseguita dalla dottoressa Rosaria Lombino, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo, ha accertato che prima di sfracellarsi Landoli[illegible] fu ucciso con [illegible] colpo di pistola in faccia. «Tutti avevano una gran fretta che la bara fosse sigillata» ha detto il sostituto Dambruoso a proposito [illegible] sospetto che Mila e Traina possano aver avuto complici. [illegible] giusto prima che la cassa fosse chiusa un carabiniere si è accorto del foro del proietti[illegible] sul volto del cadavere.

Dopo l'arresto, i due sergenti [illegible] stati rinchiusi nel carcere «San Vito» ad Agrigento dove sono stati trasferiti d'urgenza da Lampedu[illegible]. Ieri pomeriggio sono stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari Rita Carosella. Si sarebbero dichiarati innocenti. «Chi [illegible] darà giustizia?», domanda intanto a Noto Salvatore Landolina, il padre della vittima che ieri avrebbe compiuto 24 anni. Ex sottufficiale dell'Aeronautica anche lui, [illegible] padre è sconvolto. Racconta del «grande cuore» del figlio che era [illegible] a casa il [illegible] dicembre per la [illegible] ultima licenza. Sebastiano (Sandro per parenti e amici) dopo la scuola dell'obbligo e l'Istituto tecnico industriale [illegible] era arruolato nel 1990 dopo [illegible] vinto il [illegible]corso per sottufficiale dell'Aeronautica. Il padre dice: «Era fiero della sua divisa. Tutti lo ricordano generoso, pieno di vitalità, pronto a difendere i più deboli». Dopo una breve permanenza a Caserta e il corso di specializzazione a Latina, «Sandro» a Lampedusa, dove era da due anni, era più che a suo agio anche perché stravedeva per la pesca subacquea. Ma da un po' di tempo voleva andarsene, avvici[illegible] a casa; e aveva presentato domanda di trasferimento. Anche questo perché aveva visto e saputo troppo e non voleva essere [illegible] volto [illegible] una sporca faccenda?

Antonio Ravidà

Una scena dal film «Codice d'onore», storia di un delitto in una base militare

PADOVA

Ammazzati dopo una rapina alle Poste

PADOVA. Due banditi, Valerio Gori, 44 anni, e Franco Maramarco, [illegible] 38, entrambi di Castelfranco (Treviso) sono rimasti uccisi a Castelbal[illegible] (Padova) nel corso di un conflitto a fuoco [illegible] una pattuglia di carabinieri poco dopo aver compiuto una rapina nell'ufficio postale [illegible] Begosso. Un terzo complice è invece riuscito a fuggire. I rapinatori erano stati intercettati dai carabinieri ad un posto di blocco predisposto subito dopo la rapina nel Veronese. Il conflitto a fuoco è avvenuto poco dopo le 13, circa un quarto d'ora dopo che era stata compiuta la rapina all'ufficio postale. I malviventi, dopo essere entrati nell'edificio, si [illegible] fatti consegnare il denaro, il cui [illegible]montare non è ancora stato stabilito, allontanandosi quindi a bordo di una Thema che è stata poi abbandonata, ed hanno proseguito la fuga [illegible] una Renault 5. Dopo essere stati intercettati dai carabinieri i banditi [illegible] usciti di strada e hanno [illegible] di fuggire a piedi. Durante la fuga sono stati esplosi numerosi colpi d'arma da fuo[illegible] e nella sparatoria due dei tre rapinatori s[illegible] stati colpiti, rimanendo uccisi. Il terzo, con i capelli lunghi - gli investigatori non escludono al momento che possa trattarsi di [illegible] donna - è riuscito ad allontanarsi a piedi. [Ansa]

Perizia balistica

Strage Pilastro Le armi sono dei Savi

BOLOGNA. La sera del 4 gennaio 1991 per l'omicidio dei tre carabinieri [illegible] Pilastro di Bologna ven[illegible] utilizzate la pistola [illegible] magnum, il fucile [illegible] Ar70 e il Sig222 che facevano parte dell'arsenale sequestrato [illegible] fratelli Savi della banda della «Uno bian[illegible]». Lo ha confermato all'udienza [illegible] ieri del processo per l'omicidio dei tre carabinieri Martino Farneti, il «super esperto» [illegible] gabinetto centrale della polizia scientifica di Roma, che ha compiuto le perizie balistiche sulle armi dei fratelli-killer.

Farneti aveva già compiuto le perizie [illegible] reperti recuperati sul luogo dell'eccidio del Pilastro. Ora l'esperto della polizia scientifica ha fatto prove di sparo con le armi sequestrate facendo [illegible] una comparazione, basata sulla «lettura» delle tracce lasciate [illegible] proiettili, [illegible] i reperti. [illegible] ha stabilito che al Pilastro vennero usate la Colt Python 357 magnum con numero di matricola t56146, acquistata nell'87 da Alberto Savi, l'agente del commis[illegible] di Rimini inizialmente considerato [illegible] fratello buono», il Sig [illegible] di Fabio, il «camionista-Rambo», e [illegible] dei due Ar70 di Roberto, l'assistente capo della centrale operativa della questura di Bologna, considerato il capo [illegible] «fratelli-killer della Uno bianca».

Farneti ha inoltre stabilito che il fucile servito per l'eccidio [illegible] Pilastro è anche quello utilizzato negli altri tre assalti della banda della Uno bianca con l'Ar70 (due sparatorie contro i campi nomadi e una rapina con due morti [illegible] [illegible] distributore di benzina).

Ma c'è anche [illegible] altro particolare che non quadra [illegible] tutto: secondo il [illegible] di Roberto Savi e la testimonianza davanti al pm di Fabio, la 357 magnum il [illegible] gennaio '91 ce l'aveva Alberto, che - secondo il loro racconto - guidava la vettura, mentre Alberto ha negato [illegible] [illegible] partecipazione all'eccidio, dicendo che la pistola spesso la lasciava a Fabio e Roberto. E, ancora, Roberto ha detto che la sparatoria [illegible] i militari fu lui a ingaggiarla con l'Ar70. Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'accusa, invece fu proprio dalla canna della 357 magnum che partirono i primi colpi.

Ieri ha deposto anche Riccardo Mazza, l'agente della Polstrada di Riccione già amico di [illegible] Savi e ora compagno della sua ex moglie, indagato in procedimento connesso per spari in luogo pubblico e omessa denuncia.

L'uomo nel suo racconto è caduto in contraddizione rispetto allo c[illegible] che aveva dichiarato al pm di Rimini Daniele Paci. Quando gli sono state fatte notare le differenze rispetto al precedente racconto ha detto: «Si vede che non [illegible] eravamo capiti bene negli interrogatori con [illegible] dottor Paci».

In particolare Mazza a Rimini aveva detto che la moglie di Fabio le manifestò i [illegible] sospetti sul marito e sugli altri fratelli Sa[illegible] già all'indomani dell'eccidio del Pilastro. Ieri ha detto che la donna, Maria Grazia Angelini, gli riferì solo un [illegible] e mezzo dopo il triplice omicidio che [illegible] fratelli Savi avevano combinato qualco[illegible] di grosso a Bologna». [r. cri.]

UN SOGNO A PORTATA DI MANO

Ingegnere siciliano pagherà poco più di un milione l'anno di affitto. Il Demanio ne bandirà altre quattordici

Vince all'asta un'isola di Venezia

«Così porterò i miei amici a fare il barbecue»

Due isole della laguna veneta offerte in affitto

VENEZIA

IL primo Cristoforo Colombo delle isole della laguna è un ingegnere di origine siciliana. Ha vinto l'asta per prendere in affitto dal Demanio un lembo di terra circondato dall'acqua che corrisponde al nome di Monte dell'oro. La leggenda popolare vuole che sia lì sepolto il fantastico tesoro di Attila, il capo delle orde barbariche che spinsero la popolazione altinate a fondare la città di Venezia. La base d'asta partiva da 650 mila lire l'anno, la quota di aggiudicazione si è fermata a un milione 235 mila lire.

Filippo Valenti, [illegible] anni, occhiali tondi e pizzetto, una [illegible]glie e tre figlie, potrà occupare quell'isola di 4200 metri quadrati pagando ogni anno quella modesta somma. Per sei anni sarà lui il «padrone» dell'isola. Perché lo ha fatto? «Per portarci gli amici a fare il barbecue», dice lui. Anche se buona parte di quella superficie è di acqua stagnante. «Non ha importanza, non avevo alcuna velleità di investimenti. Per me è solo un diletto: ci potrò godere la laguna, ci andrò in barca con la famiglia e con [illegible]i amici. E, secondo le disponibilità finanziarie, farò del mio meglio per strappare Monte dell'oro al degrado e all'incuria. Spendo i [illegible] soldi per un po' di contentezza».

E pensare che lui da anni bussava alla porta del Comune per avere un'isola in affitto: gli avevano sempre chiesto chi si credeva di essere. Adesso corona un piccolo sogno. Ed è solo il più piccolo nella lista dei sogni resi possibili dalla decisione [illegible] Demanio di affittare le [illegible] isole che possiede in laguna. Di tutte queste, Monte dell'oro è il più economica, [illegible] distante com'è perfino dall'isola di Burano, nella laguna Nord, [illegible] parliamo dal centro storico dove pulsa la vita della città. Ma ci sono altre isole [illegible] più interessanti; tanto che si so[illegible] mossi gruppi di caratura internazionale, come il Club Méditerranée o le università americane per accaparrarsi gli oggetti più rari. A cominciare [illegible] Poveglia, più di 7 ettari, con chiesa e monastero ancora in buono stato, vigneti, granoturco, frutteti, a poche centinaia di metri dal Lido. Ma il bando per Poveglia non è ancora [illegible] lanciato. I prossimi riguardano l'isola [illegible] Sant'Angelo delle Polveri, il 24 gennaio, base d'asta 9 milioni, e l'ottagono [illegible] Ca' Roman, vicino a Chioggia, all'asta il 25 gennaio per 2 milioni e 400 mila lire l'anno, il doppio del prezzo di aggiudicazione di Monte dell'oro.

Per ottenere l'isolotto, l'ingegnere siciliano ieri [illegible] l'è dovuta vedere con altri due concorrenti: Fabio Carrera, vicepresidente [illegible] Forum per la laguna, e Ignazio Conte, [illegible] economista [illegible] origine pugliese. Dopo dieci minuti di [illegible] duta pubblica e otto rilanci scanditi dal tempo necessario a un cerino per bruciarsi completamente, l'isola è stata battuta. Non ce l'ha fatta, invece, a partecipare all'asta un insegnante veneziano, Roberto Giannelli, moderno Robinson Crusoe che avrebbe voluto affittare Monte dell'oro per andarci a vivere almeno sei mesi all'anno. «Non ho fatto in [illegible]po a [illegible] la cauzione - dice lui - ma forse [illegible] meglio [illegible] i miei [illegible]renti mi davano del matto». [illegible] Forum avrebbe preferito invece che l'asta andasse deserta: «Finché mancano [illegible] regole - dice Carrera - [illegible] aste sono a rischio: alla logica della programmazione [illegible] sosti[illegible] quella pericolosa del denaro».

Mario Lollo

IL MINISTERO

«Gli zainetti sono innocui»

ROMA. Cartelle e zaini pieni di libri non fanno male alla colonna vertebrale. Lo assicura il [illegible] Raffaele Costa, che ha interpellato il Consiglio superiore della sanità. Studi condotti sia a livello nazionale che internazionale, ha spiegato, confermano il ruolo determinante nelle scoliosi e lordosi della predisposizione genetica, sulla quale il peso dei manuali scolastici è irrilevante. La «senten[illegible]» pone fine, dunque, alla recente querelle sul proliferare dei libri di testo richiesti dagli istituti scolastici. E risponde alle numerose lettere inviate dalle famiglie al ministero per sollecitare una verifica. «Per [illegible] precauzionali - comunque - ha precisato Costa - il Consiglio suggerisce ai soggetti che h[illegible] problemi a carico della colonna di astenersi dal portare pesi che superino i 15 chili per lunghi periodi [illegible] tempo». [Adnkronos]

Milano, nuovo atto nell'inchiesta sui compensi in nero che avrebbero percepito star della televisione

Telepromozioni, i vip sfilano in tribunale

Dopo Heather Parisi e la Carrà, interrogato anche Johnny Dorelli

Johnny Dorelli con Raffaella Carrà. Sotto, Anna Oxa

[illegible]. Ancora bufera sulle telepromozioni. Il cantante e attore Johnny Dorelli è stato interrogato ieri mattina dal procuratore aggiunto della Repubblica Ilio Poppa nell'ambito dell'inchiesta aperta su questo genere di pubblicità televisiva, una vicenda che ha al centro personaggi noti della tv pubblica e privata che avrebbero ricevuto centinaia [illegible] milioni «in nero», a margine dei regolari contratti, per pubblicizzare alcuni prodotti all'interno della trasmissione che conducevano, o alla quale prendevano parte come semplici ospiti.

Dorelli, avvicinato dai giornalisti, non ha voluto fornire alcuna spiegazione. Alla domanda se avesse respinto ogni addebito, il presentatore televisivo e cantante [illegible] è limitato a replicare seccamente: «Non intendo rispondere a nulla» e, accompagnato dal suo avvocato, ha abbandonato velocemente [illegible] la procura.

L'altro giorno, sempre nell'ambito [illegible] questa inchiesta, il procuratore aggiunto Poppa aveva sentito la ballerina Heather Parisi e nei giorni scorsi la popolarissima conduttrice Raffaella Carrà. Da quanto è trapelato, la Parisi avrebbe confermato di aver ricevuto fondi in nero e [illegible] sarebbe dichiarata pronta ad oblare, [illegible] al magistrato avrebbe chiesto un favore: sbrigare in fretta la pratica: «Ho mio figlio che aspetta qui a Milano a casa [illegible] amici, lo devo allattare». [illegible] procuratore in pochi minuti ha risolto il colloquio.

Nella lista dei personaggi celebri ci sarebbero anche l'attore Lando Buzzanca, il giornalista sportivo Aldo Biscardi, l'attore Massimo Ranieri e [illegible] comico Lino Banfi.

L'inchiesta aveva preso il via [illegible] denuncia di Paolo Girone, titolare della «Sales promotion».

Nella denuncia l'inventore delle promozioni televisive sosteneva che la sua società era fallita anche per le somme «in nero» che erano state ripetutamente versate ad attori e cantanti celebri.

Sempre secondo le accuse [illegible] Girone, che vengono [illegible] verificate dai magistrati, Biscardi avrebbe intascato 373 milioni, Heather Parisi e Raffaella Carrà 120, Anna Oxa 140, Banfi un centinaio. [r. cri.]

Grosseto, gestore di uno stabilimento balneare [illegible] detto: «Provo disgusto»

Offese due disabili, condannato

Dovrà ospitare gratuitamente 15 handicappati

GROSSETO. Più che [illegible] pena [illegible] contrappasso. Se vorrà evitare il carcere dovrà comportarsi bene con gli handicappati, una categoria che, [illegible] aveva affermato, gli provoca «fastidio e disgusto». Una sentenza più singolare che esemplare, ma certamente educativa, che dovrebbe servire di le[illegible] [illegible] gestore di [illegible] stabilimento balneare di Marina di Grosseto condannato per diffamazione. Nel giugno del 1993 Gianfranco Vannucci aveva rifiutato di accettare co[illegible] clienti del suo bagno «Il porticciolo» due ragazzi handicappati.

«Quando entro in un locale e trovo degli handicappati - spiegò con brutale naturalezza agli accompagnatori dei due disabili - esco subito perché provo un fastidio e [illegible] disgusto insopportabili. Altrettanto farebbero i miei clienti». Stringente logica di bottega, in totale disprezzo dei doveri di ospitalità e di solidarietà. Vannucci, spalleggiato dalla moglie Ivonne, ha sempre negato di aver pronunciato [illegible] frase così offensiva («non ho mai detto che mi disgustano»), spiegando che in quel periodo di grande affollamento non era sua consuetudine accettare prenotazioni. Ma [illegible] colloquio tra [illegible] gestore del bagno e le madri dei ragazzi handicappati, che dopo il rifiuto avevano trovato ospitalità in uno stabilimento balneare vicino e sporto querela per diffamazione nei confronti del titolare del «Porticciolo», avevano assistito alcuni testimoni che hanno confermato davanti al pretore Alfredo Montagna lo svolgimento dei fatti e, soprattutto, [illegible] frase incriminata.

[illegible] ieri [illegible] giudice ha emesso la sentenza [illegible] condanna nei confronti [illegible] Vannucci: sei mesi [illegible] reclusione per diffamazione.

La sospensione condizionale della pena è stata però legata al rispetto [illegible] un preciso impeg[illegible] Gianfranco Vannucci dovrà ospitare nel suo stabili[illegible] balneare, nel periodo estivo, almeno quindici ragaz[illegible] handicappati con relativi accompagnatori divisi in tre turni da 1[illegible] giorni, in caso contrario la pena dovrà [illegible] scontata.

E anche la [illegible]» è [illegible] duramente punita: Vannucci dovrà pagare 10 milioni a ognuna delle due madri che subirono l'umiliante rifiuto, 10 milioni al tutore di uno dei due disabili, 10 milioni al sindaco, che si [illegible] costituito parte civile come garante degli interessi della comunità a cui [illegible] vicenda del rifiuto aveva portato molta pubblicità negativa, oltre, naturalmente, al pagamento delle [illegible] legali. [f. m.]

NEC P 100

Autonomia in attesa 12 ore
120 min.di conversazione

ROADSTAR 607

Autonomia in attesa 18 ore
100 min. di conversazione
99 memorie

a meno di £.700.000

MOTOROLA STORNO

Autonomia in attesa
60 min di conversazione

a meno di £.800.000

MITSUBISHI MT9

Autonomia in attesa 10 ore - 99 memorie - Caricabatteria separato

a meno di £.800.000

NOKIA 101

Autonomia in attesa 11 ore
50 min di conversazione
memorie

a meno di £.800.000

ROADSTAR 809

Autonomia in attesa 20 ore
99 memorie

a meno di £.800.000

MOTOROLA CLASSIC

Autonomia in attesa 11 ore
2 batterie - 99 memorie

a meno di £.900.000

SONY CMR 383

Autonomia in attesa 20 ore
Sistema di sicurezza per l'accensione (POP UP)

a meno di £.900.000

NEC P7

Autonomia 40 ore in attesa
Carica/scarica batteria
99 memorie

a meno di £.1.000.000

MITSUBISHI MT8

Autonomia in attesa 10 ore
Carica/scarica batteria
24 memorie

a meno di £.1.000.000

MARTIN DAWES MD200

NOVITÀ - Autonomia in attesa 18 ore - 99 memorie - attacco altezza esterna

a meno di £.1.150.000

MOTOROLA MICROTAC II

Autonomia in attesa 12 ore
Dotazione 2 batterie senza effetto memoria

a meno di £.1.300.000

MITSUBISHI HT7

Autonomia in attesa 9 ore - In conversazione 50 min - 2 batterie memorie

a meno di £.1.300.000

MOTOROLA PERSONAL PHONE

Il telefono di diversi colori e di facile utilizzo

£.339.000

Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona o ragione sociale, potrà acquistare un solo prodotto, come da regolamento interno.

ALCATEL MOBY

Autonomia in attesa 12 ore
99 memorie - Attacco antenna esterno

a meno di £.1.300.000

MOTOROLA MICROTAC 7200

Il telefono GSM Europeo - 2 Watt
Autonomia 12 ore in attesa

a meno di £.1.300.000

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni

■ MARVIN PHOTO & PHOTO: C.so Inghilterra 31 - Torino ■ MARVIN PHOTO & PHOTO: C.so De Gasperi 31 - Torino
■ MARVIN PHOTO & PHOTO: Via Tenivelli 13 - Moncalieri ■ MARVIN PHOTO & PHOTO: C.so Francia 100/A - Rivoli Cascine Vica
■ MARVIN PHOTO & PHOTO: Via Trento 7 - Venaria Reale ■ MARVIN PHOTOSERVICE: C.so Giulio Cesare 166/A - Torino

P

RIMBORSO 1 ORA DI PARCHEGGIO AGLI ACQUIRENTI, NEI POSTEGGI DI:

- P.zza Bodoni sotterraneo ed in superficie
- P.zza Lagrange, P.zza C. Felice, P.zza V. Fusi in superficie
- Sotterraneo con ingresso nella retrostante Via U. Rattazzi 4, (collegato con ascensore).

Perugia, dopo 3 ore di requisitoria l'accusa chiede una doppia condanna al «mostro di Foligno»

«Due ergastoli per il killer Chiatti»

Il pm: sorvegliatelo, ucciderà ancora

A sinistra, Luigi Chiatti in aula. Accanto, il padre di Simone, Franco Allegretti. Sotto, il pm Michele Renzo che ha chiesto l'ergastolo per l'imputato

> «La sua ragione non dorme e non deve dormire nemmeno la nostra. Lui mente su ogni particolare»

> «Il suo unico problema è di usare le vittime come un sacrificio umano»

> «Le fantasie sessuali sono il movente dei delitti»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla terza [illegible] di requisitoria, il pubblico ministero pronuncia [illegible] parola che tutti aspettano: «Ergastolo». E dopo pochi secondi la ripete, «ergastolo», perché [illegible] Luigi Chiatti vuole due distinte condanne, una per ciascun omicidio. Michele Renzo, magistrato quarantaquattrenne [illegible] origini casertane, parla senza enfasi eccessiva, ma alla fine, visto che si tratta del «mostro di Foligno», non si sottrae a parafrasare Goya. «Luigi Chiatti - dice come [illegible] avvertire la corte d'assise - non è un mostro; [illegible] mostro è forse presente nel sonno della nostra ragione, che cerca di cancellare la violenza che [illegible] nasconde in ogni es[illegible] umano. La ragione di Chiatti [illegible] dorme, ma non deve dormire nemmeno la nostra: è un assassino che va punito secondo la l[illegible].

E la legg[illegible] secondo il rappresentante della pubblica accusa, indica una sola [illegible]: duplice ergastolo per il duplice omicidio di Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci, [illegible] due piccole vittime [illegible] «mostro di Foligno». Ma Renzo aggiunge qualcos'altro: «Come pubblico ministero e come cittadino, la pena perpetua [illegible] basta, perché dopo [illegible] vostra sentenza [illegible] dovrà dimenticare chi è Luigi Chiatti, la sua pericolosità. Se Chiatti uccide per motivi sessuali, egli ucciderà finché avrà impulsi sessuali». Una [illegible] [illegible] invito a sorvegliare sull'esecuzione del[illegible] pena, lo stesso appello che avevano fatto i genitori [illegible] Lorenzo all'apertura del processo.

Luciano e Silvana Paolucci non sono venuti ad ascoltare le richieste del pm e dei due [illegible] [illegible] parte civile, Ariodante [illegible] Giovanni Picuti, che chiederanno l'ergastolo e un risarcimento teorico di due miliardi e [illegible] milioni per i familiari delle vittime. Ci sono, invece, Franco e Luciana Allegretti, i genitori di Simone. E c'è l'imputato, Luigi Chiatti. Il signor Franco [illegible] fissa, ma non riesce ad incrociare lo sguardo sempre basso dell'assassino; nemmeno l'accorata requisitoria del magistrato dell'accusa sembra dargli un po' di pace. «Bisogna ammazzarlo - dice parlando del "mostro" -. Bisogna farlo fuori, perché anc[illegible] [illegible] fastidio, anche in carcere. Lo [illegible] che [illegible] pubblico ministero ha chiesto [illegible] massimo consentito dalla legge, ma per quello che ha fatto ci vorrebbe la pena di morte». Franco Allegretti soffre mentre guarda quel ragazzo portato via a braccia da due carabinieri: «Nella sua cella non devono esserci né foto né "Topolino", né televisione né giornali, solo il letto e le altre cose essenziali». Il pm ha chiesto anche tre anni di isolamento diurno. «No, per me è meglio che stia insieme agli altri».

In un'aula dove si accalcano più curiosi del solito - capelloni e ragazzette truccate, giovani vitelloni e vecchi signori dall'aria severa, oltre al solito signore denunciato più volte per molestie sessuali, sempre presente in prima fila - il pm ripercorre la storia dei due omicidi, le indagini, le confessioni [illegible] «mostro» che Renzo chiama assassino e bugiardo. «Mente - dice -, e mente lucidamente su ogni circostanza che potrebbe aggravare la sua posizione processuale. Dice che a Simone ha dato due coltellate, mentre le coltellate [illegible] state sei; e quelle su Lorenzo otto, non [illegible] come [illegible] Chiatti. Mente sulla data in cui ha nascosto i dischetti del computer e i vestiti per bambini, perché in quel gesto c'è la prova della premeditazione dell'omicidio [illegible] Lorenzo».

Quel bugiardo «scientifico», infatti, per Renzo è anche un assassino «scientifico», che ha premeditato [illegible] l'omicidio di Lorenzo. «Il 2 agosto del '93 - spiega - Chiatti cancella dal suo computer tutti i riferimenti che avrebbero potuto avvicinarlo al delitto che si preparava a compiere; quella mattina si compie il destino di Lorenzo Paolucci». Chiatti quel giorno tornò a Casale, cominciò ad avvicinare Lorenzo e il sabato successivo, 7 agosto, lo uccise «con un forchettone che non era lì per caso, come l'arpione [illegible] era per caso nella tasca dei jeans di Chiatti. Anche su quello l'assassino mente».

Per il pm c'è l'aggravante della crudeltà e del motivo abbietto, così come per l'omicidio di Simone c'è l'aggravante della violenza carnale o degli atti di libidine compiuti sul bambino prima del delitto. E se l'assassinio di Lorenzo fu premeditato e «progettato», quello di Simone secondo Renzo fu per lo meno «preventivato»: Chiatti sapeva che poteva finire così. «Dal 4 ottobre '92, giorno [illegible] primo delitto - accusa il [illegible] - l'imputato acquista la certezza di poter trarre godimento sessuale dalla morte altrui. E' proprio la spinta sessuale, l'attrazione un po' sadica e un po' pedofila [illegible] so i bambini a far scattare nel [illegible] stro» la molla omicida. «Lui si difende chiamando in causa "i suoi problemi", ma l'unico suo problema era quello di usare le sue vittime come sacrificio umano».

Dalla battaglia a colpi di perizie psichiatriche che si è svolta davanti alla corte d'assise, Renzo [illegible] tratto la convinzione che Luigi Chiatti era perfettamente capace di intendere e di volere nel momento in cui ha ucciso i due bambini: «Certo non è normale, è affetto da gravi turbe. Ma tutto questo non c'entra con l'incapacità e la non punibilità, cioè la perdita del "sé". La coscienza e la capacità sono dimostrate dalle sequenze dei due delitti, compiuti per soddisfare la sua "fame di bambini". Pensate al danno e all'allarme sociale provocato da questa persona, all'abisso di dolore in cui ha gettato i genitori di Simone e Lorenzo; non fate precipitare in questo abisso, signori della corte, l'ulteriore offesa di un'attenuazione della pena». Il verdetto dopo Natale.

Giovanni Bianconi

L'AUTODIFESA IN AULA

«Mi hanno censurato»

«E vorrei parlare ai genitori»

Le due vi[illegible] di Chiatti. Da sinistra: Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Quelle [illegible] che durante gli interrogatori non si davano tregua sono rimaste immobili per tutto il giorno, appoggiate sulle ginocchia. Luigi Chiatti - stretto tra i suoi avvocati e sorvegliato da tre carabinieri - ha ascoltato in silenzio la requisitoria del pubblico ministero e le lunghe arringhe dei due avvocati di parte civile, mordendosi le labbra e chiudendo gli occhi di tan[illegible] in tanto, durante i passaggi più violenti nei suoi confronti. E quando ha sentito pronunciare quelle parole che finora sembrava non gli interessassero: ergastolo, carcere a [illegible]. Ma alla fine dell'udienza ha chiesto la parola, e quelle mani hanno ricominciato a muoversi.

E' stato come se all'improvviso [illegible] «mostro» avesse preso coscienza che il processo sta per finire e che con il verdetto, qualunque esso sarà, calerà il sipario sul suo palcoscenico. «Vorrei spiegare meglio alcune cose», dice con la vocetta falsata. Forse è preoccupato della sentenza che si profila, Chiatti. O forse voleva solo riempire dei vuoti nella sua storia, come ha detto; o semplicemente parlare ancora, visto che la legge glielo consente. «Vorrei riprendere il problema della mia vita, spiegare che per esempio, molti aspetti del mio carattere, sono presenti anche in mio padre». Il presidente lo blocca: «Chiatti, lei deve attenersi ai capi d'imputazione». Lui, rispettoso, acconsente, ma poi, come fosse un imputato di Tangentopoli, si lamenta del fatto che giornali e tv abbiano violato il segreto istruttorio: «Io ho reso delle dichiarazioni al pubblico ministero, e dopo due mesi quei verbali sono finiti sui giornali. Ecco come sono rispettati i diritti della difesa! Addirittura hanno riprodotto una mia firma fotocopiata senza il mio permesso. E quando è stata fatta la perizia sono uscite delle indiscrezioni, mentre doveva essere coperta dal segreto istruttorio. E' un fatto gravissimo».

Il presidente, il pm e gli avvocati (anche i suoi) lo guardano interdetti. Ma lui continua, e ribatte al pubblico ministero che aveva [illegible] cordato il suo silenzio nelle 30 ore successive all'arresto: «Io ho parlato davanti a lui, perché è il pubblico ministero preposto a interrogare. Che dovevo fare? Dichiarazioni davanti agli agenti, senza avvocati? Lo stesso pm ha ricordato che il comportamento della polizia non è tenero...». Accusa a mezza bocca, Chiatti, e alle parti civili che l'avevano redarguito per non aver mai chiesto scusa ai genitori delle sue vittime risponde: «Io ho difficoltà a parlare davanti a tutti, l'ho spiegato. E ai genitori dei due bambini vorrei dire qualcosa, ma liberamente, senza la censura. Prima che iniziasse il processo avevo chiesto che fosse fatto a porte chiuse, perché io non volevo il processo spettacolo, mostrarmi [illegible] vanti a tutta l'Italia».

Il presidente lo interrompe di nuovo. «Si attenga ai capi d'imputazione», ma è come se Chiatti volesse liberarsi di questa briglia e parlare a ruota libera, di sé e dei suoi problemi. «Della mia sessualità ho già parlato... Io ho fatto dei tentativi di avere una vita normale...». Si blocca, il presidente lo avverte: «Guardi Chiatti, è meglio se lei si lascia difendere dai suoi bravi avvocati. [illegible] non ho altro da aggiungere...». L'assassino non risponde, allarga le braccia, scuote la testa e torna al suo posto. Il nuovo «show» è finito.

[gio. bia.]

RAPITO DAL PADRE

Ritrovato Tristan, 7 anni

PALERMO. La polizia ha trovato, in un'abitazione di Caltanissetta, Tristan, 7 anni, il bambino di madre tedesca che era stato sequestrato dal padre naturale Antonino Riggio, siciliano di Cefalù. Era insieme con il padre, che è stato accompagnato a Palermo e trattenuto perché ricercato dalla polizia tedesca e denunciato in Italia per sottrazione di minore. Tristan ha trascorso la notte a Palermo con alcune ispettrici di polizia e ieri mattina è stato affidato alla madre, Elke Wattjes, 33 anni. Lunedì a Roma la donna, durante [illegible] conferenza stampa, aveva lanciato [illegible] appello «a tutti gli italiani di buona volontà e in particolare a tutte le mamme d'Italia» affinché la aiutassero a ritrovare il figlio. Elke Wattjes non vedeva il bambino da 14 mesi.

[Ansa]

UN «DIAVOLO» IN CORSIA

Frosinone, secondo il pm «voleva vendicarsi di chi, scoperta la sua natura, lo trattava duramente»

«L'infermiere satanico ammazzò per denaro»

Flebo al curaro, il pubblico ministero chiede il massimo della pena

FROSINONE

HA ucciso perché seguace di una setta satanica [illegible] per denaro. Merita il massimo della pena, l'ergastolo, più due anni [illegible] isolamento». Il pm Adriano Iasillo, che ieri a Frosinone ha condotto la sua requisitoria davanti alla corte d'assise, non ha dubbi: Alfonso De Martino, [illegible] [illegible]i, stimato infermiere professionale dell'ospedale di Albano, si è reso «scientemente e volontariamente colpevole di quattro spaventosi omicidi; ha avvelenato, servendosi [illegible] tutta la sua perizia, quattro malati [illegible] avrebbe invece dovuto curare».

«Questo processo - ha esordito il pm - può solo in minima parte [illegible] considerato indiziario, perché ci sono molte prove, molti fatti certi». L'infermiere, ha spiegato il pm, [illegible] stato visto, la mattina [illegible] 17 febbraio 1993, mentre aspirava [illegible] un siringone il disinfettante blu contenuto nella vaschetta dei termometri per metterlo poi nella flebo destinata [illegible] uno dei suoi pazienti. Ed [illegible] altrettanto certo che pochi minuti dopo, nella pattumiera della medicheria, sono state ritrovate quattro fiale di Pavulon, un farmaco letale che in quel [illegible] parto dell'ospedale non poteva essere usato.

Le analisi eseguite sul contenuto delle due flebo sequestrate e le autopsie eseguite sui quattro pazienti deceduti hanno confer[illegible] i sospetti: nel sangue di quelle quattro persone i consulenti dell'accusa e quelli della difesa hanno trovato sia il Citrosil sia il Pavulon.

[illegible] perché Alfonso De Martino avrebbe ucciso? Secondo [illegible] pm Iasillo, l'infermiere aveva tre motivi: l'adesione ad [illegible] cre[illegible] satanico per il quale avrebbe guadagnato forza e potere dando la morte [illegible] altri esseri umani, il denaro [illegible] la vendetta nei confronti di chi, scoperta la sua natura, lo [illegible] trattato [illegible] durezza.

Alfonso De Martino

Tutti e quattro i pazienti uccisi dal cocktail di Pavulon e Citrosil, ha spiegato Iasillo, «sono stati seppelliti dalla stessa agenzia di pompe funebri, La Veneziana, chiamata sempre da De Martino». In questi casi, ha fatto notare il magistrato, «il guadagno per l'infermiere era minimo, non più di 100 mila lire a salma, troppo poche forse per giustificare [illegible] delitto, [illegible] non nel caso di De Martino; guardatelo - [illegible] soggiunto [illegible] pm - sembra una persona perbene, [illegible] bravo professionista. E invece, e ne abbia[illegible] le prove, dietro quella faccia imperturbabile si nasconde un uomo squallido e cinico, [illegible] uomo per il quale, già da molti anni, la vita umana non ha alcun valore».

E l'appartenenza a [illegible] culto satanico? De Martino, ha proseguito il pm, «possedeva un pendente con simboli satanico-massonici, si fece fare un anello [illegible] quegli stessi simboli e poi [illegible] monile sempre [illegible] riferimenti satanici, infine un ciondolo con la testa del diavolo. E in tanti, qui in aula, hanno testimoniato della sua abitudine a predire le morti. Credo che uccidere lo facesse sentire simile a un dio che dà e toglie la vita».

Terzo movente: la vendetta. Candido Caporicci, uno dei quattro pazienti uccisi, ha ricordato il pm, «era il suo padrone di ca[illegible]. Quando scoprì che De Martino si approfittava [illegible] lui [illegible]rubandolo non [illegible] denunciò, ma lo scacciò in mala maniera minacciando di raccontare a tutti dei frequenti furti. Per questo il povero Caporicci è stato ucciso: mesi prima, allontanandosi dalla sua casa, De Martino gli aveva giurato vendetta. E così fu. Bastò aspettare che Caporicci venisse ricoverato in ospedale».

«Un assassino così - ha concluso [illegible] pm - meriterebbe anche più di un solo ergastolo. Ad un [illegible] che [illegible] ucciso [illegible] tutta questa freddezza [illegible] spaventosa lucidità e [illegible] poi, scoperto, ha cercato con altrettanta lucidità di far sparire le prove a suo carico e di spogliarsi dei beni che illecitamente aveva accumulato, non si può concedere [illegible] attenuante».

[r. cri.]

Malasanità, lettera-denuncia sul «Secolo d'Italia»

«Ministro, le racconto com'è morta mia madre»

ROMA. «Cinismo, sciatteria, degrado, pressappochismo, [illegible] menefreghismo, sporcizia materiale e umana...». La morte della madre in seguito a un cancro al fegato mal diagnosticato e ancor peggio curato, il giornalista del «Secolo d'Italia» Stefano Mensurati ha voluto scrivere [illegible] lettera aperta al ministro della Sanità Raffaele Costa, pubblicata ieri sulla prima pagina [illegible] quotidiano missino.

E' la storia di un calvario, non tanto dissimile, probabilmente, da quello percorso da tanti altri malati e dai loro familiari. Una via crucis costellata di ritardi, disattenzione, [illegible]ugie, attese in barella nel magazzino delle scope, omi[illegible] di soccorso, veri e propri insulti.

Come il consiglio [illegible] portare la donna [illegible] [illegible] perché non è possibile tenere occupato un posto in rianimazione con una paziente di 61 anni, malata terminale, quando «potrebbe arrivare un ragazzo di vent'anni che ha avuto un incidente stradale».

Mensurati sostiene che sua madre è entrata in ospedale con un cancro «operabile» e con buone chance di guarigione, sia pure in seguito ad un intervento complesso, e che solo lì, per colpa dei ritardi [illegible] dell'inefficienza, si è trasformata [illegible] malata «terminale», inguaribile.

Dice ora che la sua protesta non si fermerà qui: «Nella speranza che la morte di mia madre e quella di tanti altri disgraziati non sia del tutto inutile».

Una riflessione che aveva già fatto - analoga la circostanza, la morte del padre in seguito a un incidente stradale - il vice direttore de «l'Unità» Giuseppe Caldarola sulle colonne del [illegible] giornale. Proprio l'altro ieri sono stati prosciolti i due medici accusati dal giornalista [illegible] aver falsificato la cartella clinica.

[r. cri.]

Cala il consumo di vino, che resta però la bevanda preferita

L'alcol non seduce gli italiani

In continua crescita il numero di astemi

ROMA. Le tavole degli italiani incoronano regina l'acqua. E se il vino rimane il re, ha però perso molti punti nel [illegible] popolare. Rimane la bevanda principale [illegible] risente del tradimento di 3,3 milioni di per[illegible]. I consumatori di vino sono infatti passati dai [illegible] milioni [illegible] 1991 ai trenta milioni [illegible]. Sono questi i dati che emergono dalla seconda indagine nazionale «Gli italiani e l'alcool», realizzata dalla Doxa per l'osservatorio permanente sui giovani e l'alcool del Censis, su un campione di 2700 persone dai quindici anni in su.

Aumentano gli astemi: sono in 12,5 milioni [illegible] aver deciso di bandire completamente dalla loro vita birra, vino e superalcolici. Un partito, composto [illegible] larga maggioranza da donne, che è aumentato di 2,2 milioni di aderenti negli ultimi tre [illegible] e che rappresenta [illegible] 26,4 [illegible] cento della popolazione. Il 73,6 per cento [illegible] italiani che rimane consuma bevande alcoliche regolarmente (59 per cento) o solo occasional[illegible] (14,6 per cento).

Tra i giovani i consumi sono [illegible]masti costanti con un'unica novità che riguarda l'aumento, dal 47,2 per [illegible] al 52,2 per cento, degli amanti del vino. Stabili [illegible] sessanta per cento gli aficionados della bir[illegible], mentre aumentano leggermente i consumatori soprattutto [illegible]nali di superalcolici.

Dalla ricerca Doxa emerge il «chi è» del [illegible] e non di alcool. Oltre agli astemi ci sono i «mangia[illegible] di vino» (16,2 per cento) in [illegible] si ritrovano adulti, molti anziani, anche donne, che [illegible] accompagnare i pasti con il vino. Seguono i «bevitori storici» (7,4 per cento), quasi tutti [illegible] sesso maschile e [illegible] età matura, che amano decisamente le bevande alcoliche.

Giovani fino a 35 [illegible] in maggioranza uomini, celibi e [illegible] professioni indipendenti compongono la categoria dei bevitori onnivori (12,7 per cento). Consumano birra fuori [illegible] e vino in casa almeno due [illegible] volte alla settimana. Il 15 per cento [illegible] campione [illegible] risultato bevitore light di birra [illegible] «il profilo - fa notare la Doxa - è quello [illegible] cittadino medio che vive [illegible] famiglia ed ha valori di apertura sociale leggermente più marcati della media». Nei birrofili (9,1 per cento) si trovano soprattutto giovani a cui non appartiene [illegible] cultura del bere vino.

Tra i bevitori hard, invece, troviamo uomini tra i 25 [illegible] anni, nel pieno della loro professione: bevono con frequenza più della media e 2 o 3 volte al mese anche superalcolici.

Tutti gli intervistati hanno detto [illegible] bere più volentieri [illegible] compagnia. [illegible] diminuito il consumo dell'alcool da quando [illegible] disponibili sul mercato [illegible] di bevande analcoliche. Di [illegible] considerare molto l'aspetto dieta negli eccessi del [illegible] quanto piuttosto l'immagine pubblica. «C'è una forte presa [illegible] coscienza [illegible] consumatori e non consumatori - notano nella relazione Doxa e Censis - riguardo ai rischi dell'abuso di assunzione [illegible] alcolici. L'abuso di alcool per i giovani italiani è diventato un disvalore». E' considerato come drogarsi dall'87 per cento del campione, e spinge alla violenza per [illegible] per cento. [illegible] se è la donna ad andare oltre con l'alcool il giudizio è più pesante. Secondo l'affermazione del 66,5 per cento degli italiani una donna ubriaca dà più fastidio di un [illegible] ubriaco.

Tra gli intervistati il 6,8 per cen[illegible] ritiene di [illegible] «bevuto un po' troppo» più di una volta negli ultimi tre mesi e l'1,7 per cento dichia[illegible] esperienze ripetute di stati di ubriachezza almeno due volte negli ultimi tre mesi. [illegible] scopre anche che [illegible] sette per cento degli intervistati ha guidato almeno una [illegible] negli ultimi tre mesi un'automobile o [illegible] motocicletta dopo aver ecceduto nel consumo di alcolici. «Nulla di allarmante dal punto di vista delle percentuali - spiega Ennio Salamon, direttore della Doxa - che equivale però a circa un milione [illegible] persone che potremmo considerare a rischio di alcolismo».

Maria Corbi

L'inchiesta del Censis rivela che i [illegible] alcolici in Italia continuano a calare

Inchiesta Censis «I fedelissimi della bottiglia sono uomini sotto i 40 anni»

L'ESPERTA DI [illegible]

«Ma nel '95 torneremo a bere»

«Ci aspetta un fine secolo di eccessi»

UN segno dei nuovi tempi [illegible] un libro. [illegible] intitola «Le sigarette sono sublimi» e l'ha appena scritto un professore della sofisticata Cornell University, Richard Klein, che definisce il fumo co[illegible] filosofia, «la filosofia di flirtare con la morte». Una liberatoria provocazione, la sua, alla faccia degli «ayatollah» salutisti che hanno bandito non solo il fumo, ma anche l'alcol [illegible] i grassi. I segni dei nuovi tempi sono più d'uno e suggeriscono tutti [illegible] presto americani ed europei si rimetteranno a bere smodatamente, [illegible] fumare senza [illegible] colpa, a comprare pellicce opulente, a sbocconcellare panetti [illegible] bur[illegible]. La gente strapperà le tesse[illegible] d'iscrizione alle palestre [illegible] i fissati del jogging diventeranno una rarità. [illegible] dispetto delle [illegible] date del «politicamente corretto» alimentare e sociale, sta per scoppiare una travolgente «vendetta del piacere»: lo giura la leader carismatica dei futurologi, universalmente [illegible] con il nome-slogan di Faith Popcorn, consulente di multinazionali [illegible] «big company».

[illegible] megabaccanale è già cominciato: è ancora segreto, clandestino, ma tra poco esploderà e sarà incontenibile», annuncia la «Nostradamus» [illegible] trend e delle mode. «Esasperati dalle privazioni inflitte nel nome dell'igienismo e della rispettabilità, i consumatori adotteranno una nuova parola d'ordine: "Autoindulgenza"», si entusiasma. «Entro il '9[illegible] sa[illegible] e saremo tutti matti da legare». La rivoluzione dei gusti [illegible] fine millennio suonerà come uno sberleffo all'austero periodo di fine Anni Ottanta [illegible] primi Anni Novanta [illegible] metterà bruscamente fine [illegible] un altro feno[illegible] di massa che lei stessa aveva profetizzato [illegible] fa, razionalizzandolo sotto la formula soft di «cocooning», vale a dire l'imbozzolamento. La gente [illegible] sarebbe raccolta in se stessa - spiegò allora - e si sarebbe rinchiusa in casa, evitando per quanto possibile il coinvolgimento con un macromondo sempre più ostile. «Ed [illegible] andata proprio così», sostengono le folte schiere [illegible] fedeli.

Adesso, negli Stati Uniti, «la vendetta mondiale del piacere» si annuncia con il crollo dei «forzati» dell'esercizio fisico a tutti i costi [illegible] con il geometrico aumento degli adulti in sovrappeso, che oggi sono arrivati a [illegible] 58 per cento. Faith Popcorn, alias Faith Plotkin, [illegible] i dati divertita: +7 per cento per il consumo di bistecche, +15 per cento per l'acqui[illegible] di uova, +8 per [illegible] per il [illegible] di gelati. La generazione dei «baby-boomers» e quella degli «emergenti urbani» [illegible] il motore del tramonto delle illusioni autopunitive e dell'inizio [illegible] un'abbuffata di proporzioni rabelaisiane.

Anche stavolta dovrebbe andare così. Faith [illegible] di azzeccare [illegible] modelli di comportamento futuri» a un tasso di successo di 95 su 100. In effetti, [illegible] stata lei la prima a prevedere il boom dei cibi freschi [illegible] senza conservanti, dei jeepponi a 4 ruote motrici, del lavoro al computer tra [illegible] pareti domestiche, dello shopping telematico. [illegible] intervistiamo, leggiamo, osserviamo e cataloghiamo. Poi spicchiamo un balzo intellettuale che è impossibile da spiegare», dichiara dal suo quartier generale newyorkese, «Brain-Reserve». «E così spieghiamo dove andrà il mondo».

Gabriele Beccaria

[illegible]

L'OROLOGIO DI CUPIDO

Ma Valeria Marini: «Ogni momento è ideale quando ci si vuole bene»

«L'ora dell'amore [illegible] di notte»

Sondaggio Usa: la preferisce una donna [illegible] due

Valeria Marini. Sopra, Maria T. Ruta e Marta Marzotto

Maria Teresa Ruta: «Scelgo la mattina, è il modo migliore per cominciare una giornata»

UN letto matrimoniale, [illegible] signore in mutandoni a strisce che abbraccia una signora in vestaglia - si presume sia [illegible] moglie - e appoggiato [illegible] letto un grande orologio a forma di cuore, tagliato a fette: ogni fetta, un numero. E' il «Time for love», l'orario dell'amore. Il grafico campeggiava [illegible] sulla prima pagina di Usa Today, quotidiano americano a larga diffusione e di un certo prestigio, serio come sanno esserlo i giornali d'Oltreatlantico quando si tratta di grafici e di percentuali.

Cindy Hall e Cliff Vancura, redattori di Usa Today, hanno effettuato [illegible] sondaggio basato [illegible] una domanda semplice, di quelle che al momento mettono in imbarazzo ma poi fanno sorridere. E' stata rivolta solo alle donne, un campione rappresentativo, [illegible] dicono gli specialisti [illegible] statistica: «Signora, a quale [illegible] preferisce fare l'amore?».

Sarà perché gli americani [illegible] a cena presto, e quindi per loro [illegible] concetto di «tardi» è relativo e le palpebre diventano pesanti [illegible] po' prima di quanto accada a noi italiani, sarà perché alla mattina scappano tutti al lavoro senza porre indugi, morale, a metà delle americane (il 49%) piace far l'amore «Alla sera tardi».

Troppa abitudine ammazza la fantasia, [illegible] può obiettare, ma basta volgere lo sguardo sulla parte destra del cuore-orologio per accorgersi che quella metà [illegible] amanti solo notturne [illegible] subito compensato da un 29% che risponde con [illegible] lapidario: «Sempre». Sempre, a qualunque ora, senza preferenze, seguendo l'istinto e - sottinteso - non [illegible] a casa.

Seguono, [illegible] scolare, quelle che prediligono [illegible] mattina presto (12%), il pomeriggio (8%) e perfino il mezzogiorno (2%). Un dato, quest'ultimo, che [illegible] segretarie nelle braccia di focosi colleghi.

E le italiane? «Guardi, non ho dubbi: io lo farei sempre, intendo a tutte le ore, per me è una cosa bellissima, quando piace lo [illegible] fa proprio a qualunque [illegible]» risponde tutto d'un fiato Valeria Marini, dal telefonino della sua automobile.

Maria Teresa Ruta ha le stesse preferenze: «Sempre, sempre, non ci sono dubbi, quando si è innamorati lo si fa appena [illegible] ne ha la voglia. Anche se devo dire che alla sera tardi sono stanca, molto stan[illegible] e non sempre mi sembra il caso [illegible] far l'amore. Potendo scegliere, forse meglio la mattina, dopo il caffè, [illegible] mette di buon umore, ti fa [illegible] bene la giornata. Sempre che [illegible] partner sia in grado [illegible] dare dolcezza, molta dolcezza...».

Marta Marzotto, altro telefonino, una voce squillante che giunge dal centro di uno dei maxi-ingorghi natalizi che Milano regala [illegible] suoi abitanti. «Eh, quando si è innamorati la voglia c'è sempre, indipendentemente dalle ore, viene da spogliarsi per strada, io [illegible] farebbe [illegible] giorno! Ma attenzione, senza [illegible] non [illegible] alcun eros, almeno in noi donne. Per voi uomini è differente, [illegible] proprio do[illegible] scegliere, rispondo: di sera, prima di dormire, perché [illegible] c'è il tempo di coccolarsi, di riposarsi uno accanto all'altro. [illegible] molto bello».

Tre donne, un uomo. Willy Pasini, sessuologo di Lugano, porta [illegible] voce della scienza, e una spiegazione razionale: «Gli italiani han[illegible] tendenza a privilegiare l'ora della siesta, per le loro abitudini alimentari. Il mattino consente un modo di fare sesso più tecnico, più igienico e "ginnico", [illegible] fantasia è poca ma le energie tante. La sera concilia meglio le esigenze dell'eros perché la notte confonde realtà esterna e realtà interna. I livelli di vigilanza dell'erotismo [illegible] attenuati».

Quindi, è ancor meglio per le nostre donne. L'ultima ricerca in materia, [illegible] provenienza inglese, dice che «gli italiani sono gli uomini più desiderati d'Europa, sanno che cosa vogliono le donne e [illegible]scono tutti i piaceri dell'erotismo».

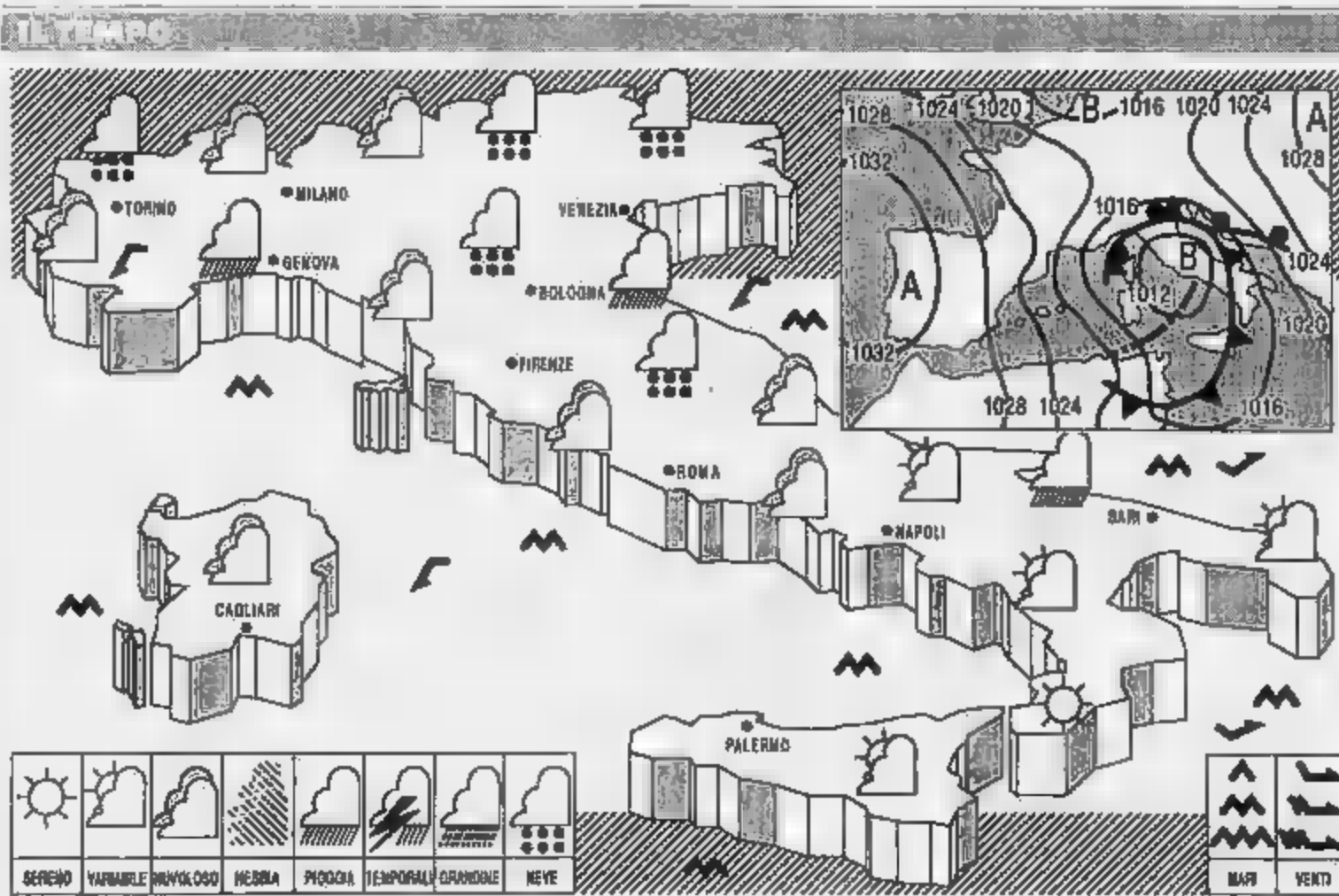
[illegible]

Cerimonia al Cnr

[illegible] ricercatrici il premio «Carapezza»

ROMA. Lorella Francalanci, dell'università di Firenze, per le sue ricerche sull'origine dei magmi delle isole Eolie, [illegible] Hazel Rymer, della Open University (Gran Bretagna), per i suoi studi geofisici applicati alla previsione delle eruzioni vulcaniche, sono le vincitrici per il 1994 del premio scientifico internazionale «Marcello Carapezza».

Il premio, istituito nel 1992 e intitolato alla memoria del professor Marcello Carapezza, vulcanologo e fondatore [illegible] Gruppo nazionale per la vulcanologia del Consiglio nazionale delle ricerche, è stato assegnato ieri mattina nella sede del Cnr. La consegna del riconoscimento alle due ricercatrici rientrava nell'ambito dell'undicesimo convegno scientifico annuale del Gruppo per la vulcanologia, presieduto dal professor Franco Barberi. (r. cri.)

[illegible]

[illegible] sull'Italia insiste un'area di bassa pressione in ulteriore approfondimento ed in lento spostamento verso Sud-Est.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni diffuse, [illegible] anche a carattere temporalesco; possibilità di nevicate sulle zone alpine a quote basse e sulla dorsale appenninica al di sopra degli 800-1000 metri. [illegible] Sud della penisola nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di brevi [illegible] temporanee schiarite sui versanti ionici.
[illegible] in lieve diminuzione al Nord; stazionaria sulle altre regioni.
[illegible] al Meridione, da Est-Nord-Est sulle regioni centro-settentrionali.
[illegible] mossi i bacini centrali, localmente molto mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna rapido aumento della nuvolosità con precipitazioni anche temporalesche. [illegible] resto del Paese condizioni di variabilità, con possibilità di [illegible].

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	1	[illegible]	5	8	Bari	7	14
Verona	4	8	Pisa	8	12	Napoli	9	12
Trieste	5	7	Ancona	8	13	Potenza	3	8
Venezia	5	7	Perugia	5	10	S.M. Leuca	10	13
Milano	2	6	Pescara	3	11	R. Calabria	[illegible]	17
Torino	1	6	L'Aquila	1	6	Palermo	13	18
Cuneo	1	[illegible]	Roma Urbe	10	14	Catania	5	17
Genova	3	7	Roma Ciamp.	10	14	Alghero	[illegible]	14
Bologna	2	5	Campobasso	4	8	Cagliari	7	13

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	[illegible]	[illegible]	Lisbona	9	16	nuvoloso
Atene	4	11	[illegible]	Londra	3	8	sereno
Bangkok	[illegible]	[illegible]	sereno	Los Angeles	12	24	pioggia
Berlino	-1	[illegible]	nuvoloso	Madrid	2	9	variabile
Bruxelles	-1	[illegible]	sereno	Montreal	—	—	np
Bucarest	[illegible]	-3	[illegible]	Mosca	-22	-20	sereno
Budapest	-6	[illegible]	[illegible]	New York	1	7	sereno
Buenos Aires	[illegible]	26	[illegible]	Parigi	3	8	sereno
Copenaghen	4	6	nuvoloso	Pechino	-8	1	sereno
Dublino	0	7	[illegible]	Praga	0	0	coperto
Francoforte	1	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Gerusalemme	1	7	[illegible]	Sofia	-8	-1	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	[illegible]	neve	Sydney	21	29	nuvoloso
Helsinki	-4	-3	nuvoloso	Tokyo	2	7	sereno
Johannesburg	15	30	[illegible]	Varsavia	-1	1	variabile
Il Cairo	11	16	[illegible]	Vienna	-4	0	nuvoloso

camurati
camurati
il profumiere
è Natale
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi...
quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare; vieni a comprare da noi.
Abbiamo le migliori marche
di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e...
con i nostri famosi sconti!
camurati La profumeria degli sconti
camurati 1
Via E. Sonnaz, 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
camurati 2
Piazza Adriano, 1
il solarium di camurati
Orario: 20.00
Fatturazione per aziende e liberi professionisti.

Prezzi Regalo.

FINO AL 31 DICEMBRE

Ecco alcuni esempi:

Ananas
al Kg L. 980

Clementine senza semi (conf. Kg 2)
al Kg L. 1.390

Fichi Corona g 500
L. 1.690
al Kg L. 3.380

Datteri Ravier g 250
L. 1.440
al Kg L. 5.760

Noci della California Kg 1
L. 3.980

al Kg L. 5.890

*Prosciutto Crudo
l'etto L. 2.890

*Salmone Norvegese fresco Categoria Superiore
al Kg L. 11.900

al Kg L. 16.900

L. 1.890

Parola di Esperto.

*Ostriche francesi (Conf. Kg 2)
al Kg L. 6.900

L. 5.990

Mascarpone Optimus g 500
L. 3.220
al Kg L. 6.440

Burro Prealpi g 250
L. 1.480
al Kg L. 5.920

Parmigiano
L. 1.590

o Festaiola g 250
L. 990
al Kg L. 3.960

Mostarda Sperlari g 250
L. 3.190
al Kg L. 12.760

Lavazza Qualità Rossa (conf. 2 pezzi) g 500

L. 7.980

Pandoro Maina Kg 1
L. 6.490

Champagne Brügher cl 75
L. 16.980
al Litro L. 22.640

Asti Spumante Riccadonna cl 75
L. 4.480
al Litro L. 5.973

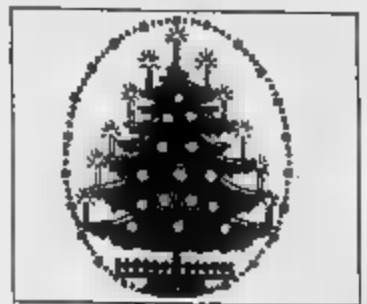
Tutto il buono, con cura.

RACCONTI

SOTTO L'ALBERO

A Palermo, nel rifugio dei disperati: anche qui fervono i preparativi per la Notte Santa

Il presepe dei «più ultimi»

Barboni, artisti, pazzi, drogati, prostitute, bambini: venuti da ogni parte, hanno trovato casa tra le rovine del vecchio disinfettatoio

Qui a fianco Biagio Conte davanti alla Missione della speranza e della carità da lui fondata a Palermo. In alcuni ospiti (FOTO [illegible]/CONTRASTO)

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un vivente. Ma vivente davvero. E' a Palermo, in via Archirafi 31. All'ingresso c'è un'insegna, dice: Missione della speranza e della carità. Dentro, in quello che un tempo un disinfettatoio e ora è un rifugio, c'è il presepe del mondo. Italiani e spagnoli, polacchi e cileni, tedeschi e vietnamiti. Magi e stelle, pazzi e bambini, profeti e drogati, infermiere e puttane, artisti e trapezisti. Il loro protettore ha parola per tutti e una definizione che li comprende tutti; dice: siamo i più ultimi».

Quello che dice si chiama Biagio Conte. Gira scalzo. Veste color verde militare. In testa porta, come fosse cuffia, metà della manica di un maglione. Quattro anni fa se ne andò di . Famiglia palermitana. Padre imprenditore edile. Unico figlio maschio. Se ne andò a piedi, reggendosi a bastone, insieme con un cane rossiccio di Libertà, «perché troppe ingiustizie avevo visto». A piedi arrivò fino ad Assisi, «non per emulare Francesco, ma perché ammiravo». Tornò un anno dopo, a casa, a Palermo. La casa diventò la stazione, la sua famiglia i disperati che ci passavano la notte. Protestò e digiunò per loro. Per loro cercò . Nel maggio del occupò le rovine disinfettatoio e la Missione. Ora la mostra con orgoglio. Ci il nuovo dormitorio, con solo quattro letti per stanza, la mensa con le finalmente tutte uguali, le stanze diroccate che giorno diventeranno laboratori. C'è la tenda dove dorme lui, «perché io, fra quattro mura, ci torno mai più». E ci loro, che vanno e vengono, tornano e ripartono. I «più ultimi».

Quello che disegna la stella si chiama Pasquale. Infatti dentro alla stella ha scritto *DPG*, che vuol dire «di Pasquale Giovanni», vuol dire che l'ha fatta lui, sul pezzo di legno più grande che ha trovato: un metro per un metro. Lui che lavorava per una ditta di insegne pubblicitarie, i fratelli Accetta, e le montava in tutta Italia, le insegne, ma quelle che dimentica sono stelle che appendeva fuori dalle chiese, «belle, grandi», a Natale. E allora ha voluto fare questa, a punte, per ricordarsi di quelle altre, di quando aveva un lavoro, prima che i fratelli Accetta lo licenziassero, prima che gli venisse l'ulcera, finisse per mesi in ospedale, poi qui, a curarsi davvero, dipingendo una stella nel dormitorio.

Quella che prepara la minestra fagioli si chiama Maria. Ha camice bianco. Rimesta e sorride, «perché - dice - io sto bene solo dove c'è il dolore, dove mi sento utile, allora vengo qui. I miei figli sono grandi, mio marito c'è più, io ho solo qui, tra questi disgraziati».

Quella che nel cortile ha quattro anni ed è vietnamita. E' fuggita con il padre e la madre. Sono gli unici ad avere una stanza la stufa per riscaldarsi. La bimba parla italiano. I genitori vorrebbero essere considerati rifugiati politici. L'Italia dice no. No all'uomo che la schiena spezzata dalle bastonate dei torturatori. No alla famiglia che avrebbe già casa e lavoro a Palermo e invece si nasconde nella Missione. No a loro che ogni notte aspettano con termos di tè caldo in mano il rientro degli uomini della ronda.

Quello che ha voluto la ronda è un medico. Si chiama Vincenzo. cinque anni fa il volontario al pronto soccorso del Civico. Da tre è impegnato al fianco di Biagio Conte. Da due mesi fa la ronda. Ogni notte. Partono alle nove, lui, un altro medico, un'infermiera, un autista, tre volontari. Su un camper che hanno avuto in dono e attrezzato da ambulanza e mensa. Battono la città seguendo una rotta prestabilita. In una sala della Missione c'è una mappa con i birilli colorati sui punti importanti, come nelle centrali di polizia, solo che i birilli qui segnalano i p dove va portata assistenza ai barboni e ai disperati di Palermo: a quello che dorme in un furgone in fondo a uno scivolo, a quello che dorme sul gradino all'ingresso di una boutique e bisogno del cartone sdraiarsi. E quello c'è, nel camper. E ci fiale per i tossici in astinenza e latte per gli affamati. E c'è una regola da se: non imporre mai nulla e andarsene chiedendo «vuoi che ti porti qualcosa domani?». A Vincenzo ha risposto: l'amicizia. L'amicizia su un camper-ambulanza dipinto come fosse casa, le finestre e i fiori balcone, perfino.

Pasquale costruisce una grande stella, Willy gli aquiloni più piccoli del mondo. Uno aspetta in regalo un paio di occhiali, un altro ha chiesto l'amicizia

Quello che l'ha dipinto si chiama Stipi. E così si firma negli murales che realizza. Lui ridisegna il mondo. Dove c'erano più crepe che mattoni ha creato un giardino. Con i pennelli. tramutato usci sbilenchi in portali settecenteschi. Ha inventato il cielo per il presepe della Missione (quello di statuine) e per gli sguardi al soffitto del dormitorio. Gli hanno commissionato un murales al Brancaccio, il quartiere di don Puglisi. Ha disegnato un bambino che sogna un quartiere di sogno. Passi di lì e credi che lo . Sarebbe un principe del trompe-l'oeil. Vive qui, tra artisti rifiutati dal mondo o che si sono rifiutati al mondo.

Anche i «più ultimi» della Missione di Biagio Conte hanno il presepe. I «primi» possono solo comprarselo, loro lo (FOTO MATTA/DAY LIGHT)

Quello che sembra un capo indiano si chiama Willy è spagnolo. E' grosso come un armadio. Non per modo di dire, esattamente così. Un armadio e ante di quelli solidi. Willy. Due che sradicherebbero una sequoia. Fa gli aquiloni più piccoli del mondo. Con il filo di cotone. Coloratissimi. Blu e oro. Rosso-verdi. Quando li mostra, una mano ce ne stanno tre. Impiega giorni, per farne uno. Quand'è finito, gli dispiace po'. Non ne fa mai uno uguale all'altro. Sono tutti diversi, eppure si assomigliano.

Quello che si ferma mai si chiama Gaetano. Quando si sveglia comincia a camminare. Gira tutta Palermo. Non si ferma neanche per mangiare. Se qualcuno della Missione non lo trovasse e lo portasse alla mensa morirebbe di fame. Ci riescono un giorno tre. Mangia, si alza e riparte. Non deve arrivare, solo andare.

Quello che non mangia si chiama Totò. Stasera il cibo non gli va. Preferisce le parole. Parla camminando nel porticato. Da solo. Con la sciarpa infilata nella giacca blu e la barba impolverata.

Quello che a salutarlo, a convincerlo a mangiare, perché qui ognuno è libero, va solo a salutarlo è don Pino, che è salesiano, ma ottenuto di poter stare in questa comunità dove c'è anche chiesa, di recupero, ma una chiesa. Le panche sono gli scarti tarlati di una parrocchia. L'organo è un Farfisa regalato bambina cresciuta che aveva cato una decalcomania con la scritta «dolcemente mostruoso». Ma è chiesa. Preghiere ogni giorno. Messa ogni domenica alle 17,30. Ci veng tutti, anche quelli che non credono né in Dio né in niente, neanche in se stessi.

Quello che casino si chiama Vito. Ha 47 anni e ne dimostra venti di più. E' sta il più grande cercatore di cartoni di Biagio te, ai tempi della stazione. Non ha ancora smesso . Neanche adesso che ha il privilegio di letto nel dormitorio , con le pareti imbiancate, la luce nei corridoi, le finestre con i vetri, dopo anni di vento e tele cerate.

Quello che se ne andrà presto è polacco. Al suo Paese era diplomato, ma non ha trovato lavoro. E' venuto in Italia e ha trovato solo questo posto, per vivere. Per anno. Ora forse avrà un lavoro. Lo prendono in . Uno dal nome mai sentito. Accudirà gli animali e farà le pulizie. Se dovesse andar le, tornerà qui, dove, dicono, il portone non si chiude mai e qualcosa da dare a chi entra c'è sempre.

Quello che prepara i pacchi-viveri si chiama Enzo. Ne fa seicento a settimana. «Ci manca il latte pediatrico, il resto, l'essenziale, l'abbiamo e glielo doniamo». A tutti quelli che vengono a ritirare i pacchi. Le vedove di mafia. Le donne che hanno il marito in galera per mafia. Quelle che non hanno lavoro. Quelle che fanno le puttane ma nessuno le vuole più.

Quello che vuole gli occhiali si chiama Nino. Adesso ha sul due lenti e due pezzi di plastica tenuti insieme con la colla, ma non resistono più. Biagio gli promette che un ottico glieli regalerà per Natale, gli occhiali nuovi, e lui sorride felice, nel suo maglione bianco. Prima viveva clandestino nei sotterranei dell'ospedale, adesso sta qui, dove non deve nutrirsi di avanzi e addirittura, forse, gli regaleranno gli occhiali.

Quello che si guarda e non si piace non ha nome. Lo chiamano Cinquanta Camicie perché un giorno è andato al magazzino dove si ammucchiano i doni portati dai cittadini per cercare una camicia e ne ha provate cinquanta, prima di scegliere e non gli andava bene neanche l'ultima che ha messo, ma l'hanno mandato via con quella. E anche gli abiti che indossa ora non gli piacciono, si solleva l'orlo del pullover e lo guarda disprezzo, ma è se stesso che biasima, i suoi anni con la bottiglia e il futuro che si è scolato prima di arrivare qui, all'ultima goccia. Adesso, se vuole, può ricominciare a riempirsi la vita, di cose piccole come gli aquiloni di Willy. Può aiutare Stipi a disegnare il fondale del presepe, Maria Pia a inscatolare le medicine, Biagio a preparare i regali di Natale: cose usate offerte dai palermitani, i pacchetti sono nuovi e colorati». Li richiude cura e dice: «Vedi che regali, beati i più ultimi». Non pensa alla contropartita nell'eventuale regno dei cieli, credo che sia beati qui: i primi possono solo comprarselo, presepe: loro lo vivono.

Gabriele Romagnoli

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

E Puccini andò in gol con una sforbiciata alla Piola

Una «Bohème» straordinaria a Firenze

ECCOCI qui. Questo è Mimì, gaia fioraia. Il suo venir completa la bella compagnia. Perch'io sono il poeta, la poesia. Dal mio cervel sbocciano i canti, dalle dita sbocciano i fior; dall'anime esultanti sboccia l'amor.

Rodolfo, second'atto di *Bohème*, caffè Momus, Parigi. La spara così grossa che Marcello, l'amico pittore, non riesce a evitare di commentare con un «Dio, che concetti rari» a cui il libretto procedere l'esplicita didascalia: *con ironia*. Perfino per Illica e Giacosa quelli erano imbarazzanti. Letti adesso sono, evidentemente, indifendibili. Non sono semplicemente brutti. La cosa è più complessa. Quasi non c'è un aggettivo per definirli. Bisogna rifugiarsi nel vecchio e implacabile: kitsch. è che Rodolfo era poeta, e probabilmente, poeta di bassissima levatura; inoltre, dimenticato, era un tenore. Le due cose, sommate, possono che produrre disastri. Ma perfino date queste premesse è difficile immaginare una così drastica scivolata nell'orrido, una così totale resa all'orribile. Versi come quelli affonderebbero qualsiasi musica, qualsiasi drammaturgia, qualsiasi teatro. Sono micidiale. Vie la curiosità di sapere se ai tempi (1896) ci fosse da qualche parte qualche sartina, qualche anima bella, qualche innocente che a dispetto di qualsiasi logica li trovasse belli, quei versi, li ascoltasse e pensasse: belli. E magari li mandava a memoria, e magari li ritirava fuori, all'occasione, io il poeta tu sei la poesia; e poi via a baciarsi. Chissà. Tutto è possibile. adesso... Adesso non c'è anima bella che regga. Quella è melassa andata a male; e basta.

Lo affascinante è che poi Puccini, le opere, stava con tutti i due piedi nella modernità, quando la modernità non esisteva, e in definitiva frequentava il futuro, e di fatto faceva film senza saperlo, e in sostanza era un profetico genio. Ufficialmente scriveva Opere. sotto sotto quel che faceva era inventare la musica leggera e insegnare il cinema cosa bisognava fare. Robette da nulla. Miracolose, a ben pensarci.

Che sarebbe giusto e bello tirar in superficie quando si rappresentano le sue Opere; ma col problema, quasi irrisolvibile, della zavorra. Lui vola, il kitsch lo tira giù. Un doppio movimento che sospende la sua acrobazia in un gesto goffo e indecifrabile: e quando, nelle partite tra vecchie glorie, il centravanti, ormai calvo, s'alza in volo e tenta la rovesciata. Succede sempre. Imbarazzante da pazzi.

visto Puccini alzarsi in volo, nonostante tutta la zavorra di kitsch, sforbiciare in aria alla Piola, e contro ogni logica insaccare alla grande, palla nel sette, applausi. L'ho visto a Firenze, al Comunale, in una *Bohème* che non dimenticherò perché la regia era di Jonathan Miller; e il gol, suo. Miller si è messo a pedinare il kitsch pucciniano passo dopo passo. E ogni volta che quello metteva la testa fuori lui studiava una contromossa e lo annullava. Ha spostato tutto in una Parigi Anni Trenta, che è per il mito che, p quelli del 1896, era la Parigi di inizio Ottocento. Ha pensato: se è profezia di un qualche cinema, allora facciamo cinema. E, per quanto si possa fare palcoscenico, ha fatto un film. Scenografie film, inquadrature da film, movimenti da film, costumi da film, gesti da film: spazzata via tutta la paccottaglia della gestualità da Opera. La gente si muove in modo naturale, si abbraccia si abbraccia nella vita, sta seduta, mangia e beve come lo si un sabato sera qualunque. E se a certo punto Musetta deve fare il gesto dell'ombrello a Marcello, fa; con tanti saluti ai puristi. Cer non poteva cambiare i versi o spegnere certe ruffianate musicali che Puccini non amava evitare: però tutto risultava ammortizzato dalla sotterranea rete di modernità che teneva insieme il palcoscenico e l'orchestra. E quando proprio non c'era verso di raddrizzare le cose, via di forbice. finale. Quella storia di Rodolfo in piedi sulla sedia che cerca di attaccare una mantella alla finestra per far buio, e non ci riesce, e intanto Mimì è morta ma nessuno osa dirglielo, e lui sempre là ad armeggiare, e poi da lì bisogna farlo scendere, e un tenore che scende da una sedia non è mai una cosa bella da vedere, e insomma è tutto un goffo pasticciaccio. Bene. Via tutto. Niente sedia, niente mantella. Si muovono intorno al letto di Mimì come su una scacchiera, ogni spostamento è una mossa per rinviare l'istante dello scacco matto, un'alchimia di sguardi e distanze, una danza funebre. A punto Rodolfo alza lo sguardo e vede tutti gli altri immobili. Finita la partita. L'ultimo è sua. Fosse Monteverdi sussurrerebbe: Mimì. E' Puccini, per cui grida: Mimì! Scacco matto.

Una partita a scacchi con il Kitsch

Che poi gente si com comunque, ed è giusto, ci pensa la musica, che ci sa fare. Ma se c'è un modo di rendere giustizia piena a Puccini, di terminare il gesto che lui iniziò, quello è il modo. Metterlo in scena . Tutto il astuta gastronomia del cuore.

Alessandro Baricco

IL CASO. Vittorio Bo al vertice dello Struzzo

Einaudi, da Segrate arriva la «fiducia»

Parla il nuovo amministratore: «La proprietà Mondadori non può essere vista come modello ideologico»

Giulio Einaudi, confermato presidente editrice. Alla Vittorio Bo, ora amministratore delegato dopo essere stato direttore generale, e Franco Tatò

TORINO

IL passaggio dell'Einaudi alla Mondadori si è concluso con conferma della squadra «storica» dello Struzzo. Il consiglio d'amministrazione ha ieri nominato i nuovi vertici della editrice: confermato alla presidenza Giulio Einaudi, con vicepresidente Franco Tatò (amministratore delegato della Mondadori), la sorpresa è arrivata proprio con designazione dell'amministratore delegato; una bella sorpresa, per l'Einaudi: sarà infatti Vittorio Bo, fino a ieri direttore generale della casa editrice. Una risposta tranquillizzante per quanti temevano che la nuova proprietà il marchio dello Struzzo potesse venir snaturato.

E Vittorio Bo, 41 anni, all'Einaudi quattro, ora guarda al futuro dell'editrice con una tranquillità che forse non aveva un mese fa, quando si formalizzò passaggio di proprietà Elemond a Mondadori: l'impero editoriale di Silvio Berlusconi passava da socio di minoranza col 49 per cento ad azionista maggioranza, con il 70 per cento. Qualche autore manifestò timori; due, Corrado Stajano e Carlo Ginzburg, chiamarono alla rivolta annunciarono che loro ne sarebbero andati. Per «incompatibilità».

E ora? Da amministratore delegato, che dirà agli autori?

«Autori e consulenti dell'Einau avevano firmato documento dove chiedeva che la editrice non venisse snatu. Posso dir loro che non è avvenuto nulla di ciò che temevano; Giulio Einaudi ed io rappresentiamo la continuità».

La risposta vale per Ginzburg Stajano?

«Le loro sono state diverse. Ma penso di poterli rassicurare allo stesso modo. Per me la proprietà significa certo un modello ideologico. E poi la proprietà è rappresentata dalla Mondadori, un'azienda editoriale che ci offre garanzie a cui dobbiamo rispondere con il stro lavoro, e facendo quadrare i conti. Non è possibile fare libri che programmaticamente non si vendono; ma ci sono libri "veloci" e libri "lenti". Noi continueremo a farli entrambi».

Le nomine decise dal consiglio di amministrazione hanno anche un valore di ggio. Qual è il significato principale che lei vi attribuisce?

«Il riconoscimento di una continuità nel nostro lavoro. il fatto fondamentale della centralità dell'Einaudi in questa città».

Vuol dire che s stati del tutto fugati i timori di una fagocitazione milanese?

«Questo è il segnale di oggi. domani dovremo studiare le possibilità per una migliore integrazione delle nostre strutture: è però certo che il cuore dell'azienda, che è nazionale e internazionale ma ha sempre pulsato Torino, a Torino rimane con strutture, uomini e responsabilità».

Lasciando inalterate le scelte politico-culturali e i rapporti con gli autori?

«Guardi, questo è dei punti fondamentali. Da Milano viene una iniezione di fiducia per l'Einaudi e per chi ci ha lavorato, non certo il segnale che la casa editrice debba essere strattonata. Il nostro azionista, da editore, sta dando la dimostrazione aver tenuto in grande considerazione meccanismo abbastan delicato come quello rappresentato dall'Einaudi».

Quindi non cambierà nulla?

«Un rinnovamento c'è già stato, negli ultimi Linfa nuova per le "Grandi Opere", attraverso la Storia d'Europa la Storia dell'Italia repubblicana, grande attenzione alla narrativa, ai classici, agli economici. Sono pronte nuove collane, co la "Biblioteca di studio" che l'anno prossimo».

Vale il principio che l'Einaudi continua a non cercare best-seller?

«Anche cercarli abbiamo avuti. In particolare nella narrativa italiana e poi investendo in quella straniera. Certo, cercheremo di essere sempre più presenti sulla "front list", sui libri che possono andare in classifica. Ma senza dimenticare gli altri».

Dottor Bo, in qualche settore fate direttamente con alla casa madre. Per esempio con la Pléjade Einaudi-Gallimard. Che dicono non vada troppo bene...

«E' un prodotto "lungo", che ha bisogno sedimentarsi. Certo, prima era già in concorrenza "interna", con i Millenni».

Lo storico Carlo Ginzburg

E ora si misura con i Meridiani Mondadori. In futuro ci sarà un coordinamento per le iniziative editoriali?

«In autonomia, certo. C'è bisogno di confronto per non sprecare energie quattrini».

Leonardo Mondadori ha prefigurato un rapporto fra voi e Segrate analogo a quello tra l'Adelphi e la Rizzoli. Ci sono differenze (l'Adelphi non è proprietà della Rcs, che ne controlla un pacchetto azionario), accostamento dal genere a lei sta bene?

«Se significa autonomia editoriale, che io traduco anche autosufficienza economica, sì. Va detto però che rispetto all'editoria "di cultura", rispetto agli Adelphi o ai Feltrinelli, noi copriamo fasce più ampie. Il modello Einaudi molto caratterizzato».

Lei sottolinea l'autonomia economica e i conti. Da Segrate arriveranno investimenti?

«È già partito il programma per portare l'informatica in redazione. Se gli investimenti sono giusti e necessari, io credo che dalla Mondadori arriveranno certo. Ma il nostro catalogo la prima fonte di finanziamento».

Ma in concreto, lei che cosa si aspetta dalla Mondadori?

«Esattamente quel che stanno dimostrando di voler fare».

E cioè di farvi lavorare co sempre, nella continuità?

«Con un doveroso controllo. Nessun azionista è o deve essere il padrone "buono", te».

Insomma, non sarete un fiore all'occhiello?

«I segnali che vengono da Segrate in questo momento stima. Siamo una casa editrice di cultura che guarda con grande attenzione al suo pubblico».

Mario

In volume le notizie '75-'94

Ansa, la storia è un «flash»

ERANO le ore 10,21 del 16 marzo 1978 quando le telerenti dell'Ansa trasmisero ai giornali queste righe destinate a sconvolgere la vita politica italiana: «Roma - Aldo Moro è stato rapito stamane attorno alle 9,15 in via Mario Fani». Erano le 19,19 del 9 novembre 1989 quando sui videoterminali apparve flash che cambiava il mondo: «Berlino - La Germania orientale ha deciso di aprire i confini con la Rfg, per lasciar passare i suoi cittadini che vogliono emigrare in Occidente».

Rilette le notizie dell'Ansa sono i frammenti di uno specchio in cui coincide sempre con la storia. Ritroviamo quei laconici dispacci le tappe del percorso che ci ha fatto diventare ciò che siamo. Infatti i volumi che la casa editrice «Gutenberg 2000» ha dedicato all'attività dell'agenzia nazionale, sono intitolati *Mezzo secolo della nostra vita* (prefati e curati da Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori e Sergio Lepri, direttore dell'Ansa dal '61 al '90).

Giovanni Giovannini

Natale è uscito terzo volume, che copre il periodo 1975-1994. Le notizie sono selezionate e suddivise in modo da ricostruire le vicende fondamentali che hanno questi confusi venti anni. L'Italia del terrore - con il sequestro Moro, la strage dell'Italicus, i processi rossi («giustizia è fatta, quasi») e i processi neri («giustizia non è fatta, forse») - e l'Italia del malaffare: Sindona, Lockheed, Pecorelli, P2, la mafia, l'assassinio di Dalla Chiesa, caso Tortora. L'Italia che cambia morte dei padri della Repubblica alla tragedia spettacolo di Vermicino) e il mondo che cambia (Portogallo, Vietnam, il dopo Mao, la caduta dello Scià...). Un capitolo è dedicato allo sconvolgente biennio 1989-'90: fine della guerra fredda, fine dell'impero sovietico, riunificazione Germania, demolizione della Jugoslavia. L'ultima storia sul filo delle notizie è l'avventura italiana che comincia con Tangentopoli e si conclude con Berlusconi.

Un libro archivio. Una banca dati. Con un indice dei nomi che comprende quasi tremila riferimenti, da Abbagnale, fratelli, a Zurlini, Valerio. Ricchissimo l'apparato iconografico: volti, documenti, giornali. Ritornano immagini di straordinaria intensità: lo sguardo dolente di Enzo Tortora, in jeans e giubbino, mentre lo por via fra due carabinieri, profughi albanesi che danno l'assalto nel 1991 banchina del porto di Bari. Completano il volume una rassegna fotografica di venti pagine fatti e personaggi di quotidiana, con la di Pasolini e il Nobel a Montale, i successi di Umberto Eco e gli applausi a Sofia Loren, tanti scrittori (Calvino, Sciascia, Primo Levi) ed anche i finti Modì dei ragazzi terribili di Livorno, e un capitolo conclusivo: «Siamo arrivati al Terzo Millennio». In il lettore non trova più nude notizie, ma gli scenari futuri, da Maastricht alle mappe dei Paesi dove non regnano libertà né democrazia.

miliardo di devoti popola l'Islam, il capitalismo non rassicura più, non vediamo i confini della scienza. Tutto si modifica attorno a noi. Come dicono le ultime righe di questo libro, utile e divertente: «Forse in corso una mutazione biologica». Ma rischiamo di non accorgercene.

Alberto Papuzzi

LETTERE AL GIORNALE

La sicurezza del secondo nome e l'inverno «inventato»

Il bisogno «patologico» di essere identificati

Ringrazio Marina Verna per il articolo del 10 novembre, in prima pagina. Il motivo di questa lettera risulta marginale al tema da lei elaborato. Pochi mesi fa nel rinnovare la carta di identità, al mio «preavviso» «Io firmo anche col secondo nome, solo l'iniziale» l'Ufficiale mi rispose: «Non può». Io dissi: «C'è un omonimo, anni fa un suo ottimo collega, proprio per quel motivo, senza richiesta, provvide all'aggiunta, sulla carta d'identità, del secondo nome». Risposta: «C'è una legge che lo vieta, comunque non risulta l'omonimo». Allora io, dopo aver firmato obbedendo, aggiunsi: «Non è una buona ragione, firmerò, con l'iniziale secondo ne andai: mi sembrava inutile (meno male) insistere in quel momento, con varie persone in coda. Certo l'iniziale e neppure il nome intero sufficienti per dare una «completa» sicurezza, tuttavia è assurdo (ridicolo) che cittadino italiano conceda unico mezzo di «più identificazione» l'aggiunta del luogo e della data di nascita. Che questo mio bisogno possa essere visto come un chiaro segno patologico (o qualcosa di simile, per i più «delicati») sono il primo io a dirlo ma che non abbia il diritto sostenerlo non lo credo «unicuique suum».

Geo Cavardes
alias **Giorgio A. Chiappara**
Cavi, Genova

Neve, e l'uomo va in bestia

Un contorto budello bianco ed una altrettanto bianca striscetta, emergenti tra le distese prati desolatamente abbrunite dal freddo delle vallate alpine: così si presentavano Sappada e Sestriere in occasione delle recentissime gare di sci di fondo e sci alpino della Coppa del Mondo.

Un quadretto con la stonata nota di un inverno parzialmente «inventato». Questa che vuol saperne di cadere manda l'uomo in bestia. Cosa egli non farebbe per programmarne quanta e quando e dove il soffice manto vada a depositarsi! Poi a volte, per singolar destino, esso scende copiosa in città. E allora a domandarsi dove diavolo mettere le tante tonnellate di impiccio venuto dal cielo che sconvolgono le caotiche ed improrogabili attività umane.

Quant'è lontano il tempo in cui la neve in città era accettata come semplice evento naturale e sui monti ritenuta tanto benefi non certo per fini speculativi!

Nella nostra attuale società consumistica, anche la neve dunque viene strumentalizzata. Le bizzarrie della sono però imprevedibili e l'affidarsi ad un fenomeno prettamente indipendente dalla volontà dell'uomo e su questo costruire un incalcolabile (ed inaffidabile) business, coinvolgendo una grande massa di operatori, può apparire un tantino azzardato.

Vittorio Gaydou, Collegno

Un marchingegno contro i pensionati

E' inutile che il governo continui a fare orecchi mercante questioni che riguardano le pensioni retroattive, tanto prima o dopo i nodi vengono al pettine, essendo eredità del «de

1) occorre porre rimedio riconoscimento dell'indennità integrativa speciale sulla buonuscita per i pensionati andati a riposo dall'1/12/1971 al 30/11/1994 come sancisce la sentenza n. 243/93 della Corte Costituzionale, essendo la legge n. 87/94 un marchingegno discriminatorio e poco credibile persino per il riconoscimento dell'Iis dei lavoratori attivi e che andranno in pensione dal 31/12/1994, statali civili, militari e del parastato;

2) occorre riliquidare le pensioni d'annata e agganciare la pensione stessa al contratto dei lavoratori in servizio, in base alla legge n. 177/76 e alla sentenza n. 501/88 della Corte Costituzionale, giacché la legge n. 59/91 non ha posto fine alla discriminazione dei cittadini di serie A, dirigenti, e quelli di serie C, pensionati pubblici. Nella fattispecie anche i dipendenti degli enti locali che invece hanno ottenuto a suo tempo la Iis sulla buonuscita:

3) occorre, altresì in base alle rispettive sentenze n. 495/93 e n. 240/94 della Corte Costituzionale riliquidare e ristabilire la pensione integrativa al minimo Inps, che pare però fingere disinteressarsi del problema e aspetta gli siano fatte cause per pagare salati interessi, svalutazione e spese legali, essendo anch'essa una eredità del «de cujus».

Infine restituire il per mille trattenuto forzosamente sui depositi bancari e postali, stante il fatto che la legge n. 359/92 art. 7 è risultata anticostituzionale, come la trattenuta Gescal, il quale Istituto fu fondato nel 1963 e abolito nel 1973, ma nonostante tutto le trattenute dalle buste paga continuarono «sotto altra forma anomala per finanziare altri istituti che nulla avevano a che fare con la Gescal», di cui il governo si è impegnato a cassare la trattenuta stessa a partire dal 31 1995. E quindi a restituire il maltolto ai diretti interessati dipendenti pubblici e privati. Per delucidazioni si può telefonare all'Aip (051 - 222205 - 223784)

Adriana Berger, Bologna
Vicesegretaria nazionale Aip

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentilissimo Del Buono, ho letto molto interesse lo scritto della Direttrice Didattica Loredana Ferrero, lettera pacata riente nelle sue argomentazioni; ci ho riflettuto e vorrei, se lei me esporre lettori alcune considerazioni. 1) Credo che la Riforma delle Elementari possa commentata con le parole Dante: «... quanto più perfetta / più sente il bene e così la doglienza...» (Inf. VI). La suddetta riforma ha posto in essere un meccanismo delicato e complesso...

Annabella Balbiano, Torino

Elementari Chi difende i bambini?

GENTILISSIMA Signora Balbiano, altroché se glielo consento. Lei ha dono di parlar chiaro a proposito della Riforma: «Può funzionare molto bene, benissimo anche, ma, quando funziona male (di fatto molto sovente), può causare danni irreparabili sia culturali che psicologici. Le elementari dei nostri vecchi (tre anni d'obbligo) facevano meraviglie con nessuno, garantivano che *tutti* imparassero a leggere, scrivere, far di conto e soprattutto ragionare. Oggi questo obiettivo minimo di massa non è garantito nemmeno da otto anni di obbligo. 2) Vent'anni fa era di moda svezzare precocemente i bambini, nutrendoli omogeneizzati di carne e altri prodotti frutto di un'industria dietetica avanzata. Oggi siamo tutti convinti che per il bimbo piccolo, in ogni epoca, dall'alba dei tempi "finché il sole risplenderà sulle sciagure umane" (questo è Foscolo) per parecchi mesi il meglio sia il latte della sua mamma. Credo che anche l'intelligenza del bambino abbia esigenze "nutritive" che sono più o meno in tutte le epoche, e cent'anni fa e fra cent'anni. La Scuola Primaria non deve preoccuparsi più che tanto della società che si evolve rapidamente; deve invece formare le capacità logiche, conoscitive, deduttive ecc., condurre il bambino all'amore per il Bello, il Buono, il Vero, dargli il gusto per il sapere, fornirgli gli stru culturali per proseguire sui sentieri dell'apprendimento. La realtà socio-culturale che ci turbina intorno va tenuta presente nella didattica, non negli obiettivi. A una frenetica dobbiamo opporre una scuola calma e rassicurante. 3) Alla signora Ferrero chiedo: man "l'impegno degli insegnanti a integrare loro proposte educative" ecc. (queste sono parole sue, parole molto sagge), se qualche insegnante non ha voglia di far niente e gioca a scaricabarile con i colleghi, se... ci metta tutti i "se" che vuole, *chi difende i bambini?*».

Gentilissima Signora Balbiano, la ringrazio per la collaborazione. E chiedo scusa per l'insistenza sul te lettrici e lettori che non si interessino alla scuola.

del Buono

Più speranze con binari

Ho letto l'articolo di R. Ippolito su *La Stampa* dell'8 dicembre: «Treni, al via la Torino - Lione». Non posso fare a di chiedermi se l'autore, che parla dei futuri (ma imminenti) confortevoli treni delle Ferrovie Stato, sa come sono i treni che circolano presente. E se lo sa, perché non spende una parola per denunciare, come sarebbe suo dovere di giornalista la pes qualità di un servizio che fa poco onore a chi lo gestisce?

I fatti: diretto n° 2128 da An per Milano. A Piacenza dovrei prenderlo alle 12,07, se non che il giorno 28.11.94 il treno ha un ritardo di 45', il dicembre di 10', il dicembre 50'. Esasperata, sull'orlo di una crisi di nervi, il terzo giorno finisco nella sala manovre della stazione di Piacenza, per avere informazioni (all'Ufficio informazioni non c'è nessuno). Vorrei almeno sapere la causa del ritardo, visto che dovrò prendere questo per mesi, nella speranza che tale ritardo, anche se finora ricorrente, sia pur sempre un fenomeno transitorio.

sa. Nemmeno il personale viaggiante del treno, che alla fine arriva, un ritardo che è aumentato a 55' (lungo il percorso arriverà a 70'). Da tutti gli interpellati, la stessa garbata risposta, «Motivi tecnici. Ci troppi treni. Con due binari che si può fare? E si parla di mettere altri treni!».

non la fa, perché troppi se tolgano anziché aggiungerne e si faccian funzionare quelli che ci i quali, tra toilettes di cui il meglio fare uso, carrozze gelate o da morirvi di caldo, sovraffollamento (faccio regolarmente in piedi, come altri viaggiatori, in 1ª, il tragitto Piacenza - Milano quando, anziché il 2128, prendo il 2124 delle 8,07, ritardo) danno l'immagine precisa dello sfascio del Paese e dell'inefficienza di chi dovrebbe farlo funzionare.

Paola Notari Pontiggia
San Giorgio P.no (Piacenza)

La Stampa ha raccontato che le Ferrovie hanno ordinato nuovi treni perché si tratta di avvenimento. I convogli attualmente in circolazione infatti in larga vecchi e sporchi. Alcuni nuovi treni concepiti per l'alta velocità che sarà realizzata con il quadruplicamento linee. Secondo le Fs, in questo modo i due binari esistenti potrebbero decongestionati e il traffico sarebbe snellito. Per ora si tratta speranze. [r. i.]

Rossi: I miei colleghi sono

«Non mi permetterei mai di accusare i miei colleghi di Movimento ed amici di essere in vendita! Ognuno è libero esprimere il proprio pensiero. Quindi in merito all'articolo uscito lunedì dal titolo «Sulla sfiducia è bufera nel Carroccio», preciso che il mio pensiero originale era, seguente: «Oltre a quelli già fuoriusciti, dozzina, quelli che ci lasceranno arriveranno massimo ad

On. **Oreste Rossi**

L'ingiustizia da Verga a Sciascia

Il tribunale della letteratura

Si è svolto nei giorni scorsi a Catania un convegno su «La giustizia nella letteratura e nello spettacolo in Sicilia, da Verga a Sciascia», promosso dall'Istituto di Storia dello Spettacolo Siciliano. Alla tavola rotonda conclusiva ha preso parte anche lo scrittore Vincenzo Consolo, che ha rielaborato per *La Stampa* il proprio intervento.

IN principio è la [illegible] [illegible] condanna. Di una [illegible] danna [illegible] vita, senza appello, per la sola colpa che ha l'uomo d'esser nato. In principio c'è dunque l'ingiustizia perpetrata da un potere occulto, da un tribunale terribile e beffardo, da un giudice che ha [illegible] nome che risuona nel [illegible] del tempo e dello spazio, che all'infinito e sen[illegible] scarto [illegible] fa che ripetere [illegible] [illegible] Fato. In principio c'è Verga e il suo mondo dei vinti. O dei condannati dovremmo forse dire. Un mondo dove s'incrociano Eschilo [illegible] Leopardi. S'incrociano tra muri a secco e ulivi o sopra le desolate lande di lave vulcaniche. Solo che nel primo alla fine ogni pena si scioglie, ogni condanna si assolve per l'intervento del dio, nell'altro per una vaga fiducia nella confederazione tra gli uomini.

In Verga è tutto definitivo, assoluto, duro e inscalfibile come [illegible] sciara, come i «faraglioni» di Acitrezza. Solo il paese, il focolare, gli affetti familiari consolano, danno una qualche sicurezza le parole e i gesti saputi, tramandati dagli avi. La vita è racchiusa in [illegible] cerchio, nel cui centro è muto, rassegnato accettazione della condan[illegible]. Di [illegible] dal cerchio la storia irrompe, viola il sacro recinto della casa-tempio raddoppiando condanna e pena, irrompe con [illegible] battaglia di Lissa che toglie alla Longa [illegible] dei figli, irrompe con le manette ai polsi di 'Ntoni di padron 'Ntoni. Un mondo [illegible] rico, presociale quello di Verga, in cui ogni tentativo di palingenesi, di riscatto, di liberazione almeno da [illegible] condizione di marginalità e afflizione sociale è regolarmente beffato. In *Libertà* il carbonaro che si ribella [illegible] uccide nell'illusione di avere la terra, processato e portato [illegible] in manette, dice sconsolato: «Se avevano detto che c'era [illegible] libertà!...». In *Dal tuo al mio* anche gli zolfatari che hanno scioperato, occupato la miniera, s'illudono d'aver riconosciuti i loro diritti. In *Rosso Malpelo* la condanna si visualizza nel mondo sotterraneo della cava [illegible] sabbia, nel terrore di [illegible] vagare onirico [illegible] metafisico per gallerie, cunicoli alla [illegible] di un'uscita impossibile.

Leonardo Sciascia

Lontano dall'Etna, dall'*utero tonante*, da una [illegible] matrigna, rovinosa, dall'altra parte dell'Isola, da un'Agrigento di antica storia, ma dove ormai la storia s'è spenta, s'è spenta la civiltà, lasciando il vuoto, il deserto, ammassi di pietre, telamoni riversi, colonne che si sfaldano, dove s'è fermato il «conato», il movimento, [illegible] [illegible] è calata la stasi, l'immobilità («Lì, a Girgenti, [illegible] [illegible] né [illegible] a volersi muovere...»), da Agrigento, dal Caos, Pirandello rompe il cerchio verghiano dell'accettazione della condanna, della rassegnazione e dell'afasia o della ripetizione protettiva d'un lessico di cristallizzazione proverbiale, d'un suono monocorde, privo di scarti, di toni inusitati. Rom[illegible] con l'articolazione della parola, [illegible] la dialettica, la perorazione, la requisitoria, l'infinito processo verbale: [illegible] ribella, chiede ragione della condanna.

E' una ricerca [illegible] luce, di ragione, quella di Pirandello, un'uscita da quel buio diurno, da quell'eclisse che [illegible] al Caos, al tempo del colera, [illegible] braccio alla serva Filippa, ha terribilmente inciso [illegible] [illegible] vergine memoria infantile. E' una ribellione al padre, [illegible] potere, [illegible] una legge oppressiva, a una ingiusta condanna. [illegible] dunque espone il personaggio il suo punto di vista, quello degli altri, si sdoppia, si moltiplica, perde, nella febbre verbale, l'unità dell'io, smarrisce l'identità.

Lo spazio naturale, il cerchio liminare di Acitrezza si è trasferito ora nella decorosa casa borghese, nel salotto di forme, di regole false che è nella [illegible] un'aula di tribunale, una [illegible] che Macchia chiama della tortura. S'arrenderà alla fine questo grande avvocato, questo sofista, cesserà [illegible] sua lotta col padre, chiuderà il cerchio tornando al mondo materno, all'infanzia, al mito, alle superstizioni e ai [illegible] popolari, all'ingiustizia, alla forza ottusa e distruttiva dei Giganti della montagna. «Ho paura, ho paura!» sarà l'ultima frase che riecheggerà là, alla villa della Scalogna.

Figlio di Pirandello, della ragione vale a dire che indaga, pone dubbi, chiede risposte, Sciascia, con [illegible] scarto, con un ponte gettato tra l'esistenza e la storia, trasferisce la dialettica, la perorazione, [illegible] critica, dal chiuso di [illegible] edificio, dal teatro, dall'area di un tribunale di [illegible] umorismo e di beffa alla piazza, al contesto civile. Ci dice, illuministicamente, manzonianamente, che, al [illegible] là del male dell'esistere, della condanna del fato, nella leopardiana confederazione tra gli uomini, nella storia, nella civiltà, il proble[illegible] è il Potere, [illegible] la Giustizia. E', nella Sicilia storica e metaforica, il potere degenerato, invaso, occupato da quella tremenda forza antisociale, criminale che è la mafia; il problema è la perenne ingiustizia, la violazione delle leggi, la violenza, la corruzione, l'assassinio. Lasciati i grandi temi illuministici della pena di morte, della tortura, del terrore della Santa Inquisizione, dell'impostura storica e letteraria, data l'urgenza, l'impellenza in Sicilia, nel Paese, della piaga della degenerazione del potere politico e istituzionale, dell'assoluta simbiosi tra mafia e potere, delle leggi eluse, della giustizia oltraggiata, Sciascia, servendosi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di alta valenza civile quale il romanzo poliziesco, inaugura un nuovo ciclo narrativo in cui la metafora [illegible] il [illegible] spettro, [illegible] proietta nei tempi più brevi f[illegible] ad anticipare, leggendo la realtà, eventi. Inaugura Sciascia quel ciclo che va da *Il giorno della [illegible]* fino [illegible] *Il cavaliere e la morte*, [illegible] *Una storia semplice*.

Ne *Il cavaliere e la morte* una famosa incisione del Dürer, *Il cavaliere, la [illegible] e il diavolo* [illegible] da leitmotiv [illegible] racconto. Quel cavaliere, insidiato dalla morte [illegible] dal Diavolo, solido dentro la sua armatura, sicuro [illegible] groppa al robusto cavallo, procede solitario verso la turrita città in cima alla lontana collina, alla città ideale [illegible] d'utopia che mai raggiungerà.

Prima [illegible] dopo Sciascia, nel luogo dell'esistenza o della storia, ad Acitrezza o a Girgenti, a Catania o [illegible] Palermo, da questo crediamo parta sempre il romanzo siciliano: dalla consapevolezza di una perenne ingiustizia, dalla speranza sempre infranta di raggiungere [illegible] città ideale dell'armonia sociale, della giustizia.

Vincenzo Consolo

Vent'anni di best seller teologici, ora l'intervistatore di Wojtyla cambia genere

Dopo il Papa, una donna

Messori: ora romanzo d'amore

Un uomo abbandona il mondo senza il coraggio di farsi prete poi la grande scelta: lei o la fede?

Vittorio Messori: per [illegible] il suo primo romanzo è tornato [illegible] Torino a rimestare fra i ricordi [illegible] gioventù. A sinistra Giovanni Paolo [illegible]

TORINO

VITTORIO Messori, l'intervistatore del Papa, ha deci[illegible] di cambiare pelle: basta con i saggi, è finalmente ar[illegible] l'ora del romanzo. Per questo si è trasferito [illegible] Torino [illegible] rimestare tra i suoi ricordi di gioventù: elementari alla Pacchiotti, medie alla Valfrè, liceo al D'Azeglio [illegible] mitica sezi[illegible] «A» che fu di Augu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pavese, laurea [illegible] scienze politiche [illegible] Galante Garrone, Firpo e Bobbio. E poi *Stampa Sera* e *Tuttolibri*.

Prima di parlarne c'è però un'ul[illegible] curiosità da appagare.

Davvero la «casa polacca» [illegible] Pontefice odora di cavoli?

«Jas Gawronski lo nega. Può darsi che sia [illegible] ricevuto solo in pranzi ufficiali in Vaticano. [illegible] so. Io comunque ho incontrato il Papa a Castel Gandolfo. E, essendo un cronista, descrivo ciò che vedo e annuso».

Ricapitoliamo...

«Settembre '93: Joaquim Navarro, portavoce [illegible] Santa Sede, mi convoca con Carlo Fuscagni e Pupi Avati».

Ossia gli stati maggiori [illegible] quella che doveva essere l'operazione Papa-Raiuno.

«Già. Improvvisamente il caporale della Guardia svizzera scatta sull'attenti [illegible] urla stentoreo nel grande salone rinascimentale: "Il Santo Padre". Battono le alabarde. Il picchetto fa gli onori. E dal fondo compaiono due figurine: una bianca [illegible] una nera. Il Papa e il suo segretario. Convenevoli, qualche chiacchiera, curiosità: è la prima volta che mi trovo di fronte [illegible] lui. Poi si apre un'altra porticina, entriamo e, d'incanto, [illegible] fasto dell'opulenza e i riflessi aurei dell'ufficialità svaniscono. E' il suo alloggio. Il simbolo contadino [illegible] mod[illegible] [illegible] dell'umiltà».

E del profumo di cavoli.

«Difendo [illegible] mio naso. L'alloggio è piccolo. Un corridoio stretto passa accanto alla cucina [illegible] alcune [illegible] [illegible] polacche ai fornelli. Bisogna attraversarlo per arrivare [illegible] [illegible] di tinello slavo pieno di quadri mediocri: il profumo è intenso. Ma non è una novità. Il Vaticano è per[illegible] di odori di cibo. Se uno va nel superbo palazzo del Sant'Uffizio - quello del cardinal Ratzinger - [illegible]sa per [illegible] portineria dove una vecchietta sferruzza la sua maglia popolana mentre il ragù borbotta sul fuoco riempiendo l'aria di sapori».

Messori sbuffa. Non lo dice, ma è chiaro. Ormai ha altro per [illegible] testa. Il Papa, il suo passato di saggista, le sue fughe, la ricerca [illegible] [illegible] solitudine totale per scrollarsi di dosso [illegible] peso di milioni di copie vendute, di traduzioni in ogni lingua conosciuta, di lusinghe editoriali desiderose soltanto [illegible] cavalcare [illegible] *Kattoliko* famoso: basta, tutto questo per ora è accantonato. Adesso vuole cimentarsi con se stesso. Con il Ro[illegible]. Con una creatura diversa, terribile. Fatta di trama, di personaggi [illegible] di dubbi. Lontano dalle biblioteche, dai testi che danno certezze. [illegible] la sfida per eccellenza. Non tanto con gli altri, ma con la propria biografia. La propria storia. [illegible] sorta di confessione generale, [illegible] alta voce, [illegible] quelle che i praticanti devono fare ogni cinque, sette anni.

Per questo ha di nuovo dato un taglio a tutto e si è trasferito a Torino. In un posto senza indirizzo, senza telefono. Eremita metropolitano nell'unica città italiana [illegible] cui [illegible] può [illegible] in solitudine più facilmente che nel Sahara». Ha bisogno di sciacquare la [illegible] fede in [illegible]. E di ritornare alle origini.

Il titolo del romanzo?

«*Il Guardiano*». Quello di Messori è un inizio lento, circospetto.

Ci sarà un lui, [illegible] lei, un fon[illegible] [illegible] cui muoversi...

«Lui è un intellettuale, un redattore editoriale, con [illegible] storia personale piuttosto complicata alle spalle. Un separato. Un agnostico che inciampa per caso nella scoperta della fede. Con [illegible] lucidità [illegible] neofita sente improvviso il bisogno di vivere quest'esperienza [illegible] modo totale. Non come [illegible] brodino. Gli manca però [illegible] [illegible] [illegible] farsi prete [illegible] frate. Oltretutto [illegible] può».

Perché?

«E' ancora sposato, ricorda. L'unica [illegible] possibilità è abbandonare ogni cosa: il suo impegno nell'industria culturale, i suoi colleghi, il *giro che conta*. Si trasferisce in quella Tamanrasset di finta sabbia che è Torino [illegible] sceglie un lavoro umile, nascosto, per avere la [illegible] sgombra e la possibilità di pensare».

Diventa guardiano di cosa?

«No: questo [illegible] tengo per me. E' [illegible] trucco, la chiave di volta. Posso [illegible] lo dire che il guardiano, in passato, ha viaggiato molto. [illegible] ha scoperto che, per conoscerlo, è meglio guardarlo che girarlo il mondo. Ora gli interessa solo osservarlo dai margini, vivere la commedia [illegible] [illegible] esserne coinvolto. [illegible] una posizione socialmente irrilevante».

[illegible] arriva lei, [illegible] medico...

«E' subito incuriosita, affascinata da questa persona che non [illegible] come vorrebbe sembrare. Uno che si nasconde... [illegible] [illegible] innamora pazzamente. Ma lui [illegible] difendersi: ha fatto [illegible] scelta di solitudine che non sopporta evasioni. Dovrebbe tradire la sua fede non tanto per [illegible] ma anche solo per *coucher avec elle*».

E allora?

«Quando uno sceglie la [illegible] fa [illegible] scommessa. Punta tutto sulla resurrezione della carne, non solo dell'anima. Sul fatto che - come dice il cardinal Biffi - anche nel dopo continueremo a mangiar tortellini. Ma soltanto se si opera secondo il Vangelo che è l'unica Verità. La vita non è inventabile. Il giorno per giorno [illegible] offre però una catena [illegible] tra inciampi: divorzio, aborto o eutanasia. Superabili, per il laico, [illegible] la logica e il buon [illegible]».

Superabili anche per un «Guardiano»?

«[illegible] [illegible] volesse convincerci della sua esistenza salterebbe fuori da [illegible] nuvola. Se sta nascosto, non rimane che quella scommessa e fidarsi. Comunque io mi limito a descrivere e a offrire una soluzione pascaliana».

Cioè?

«Non mi ha già [illegible] abbastanza?».

No. Perché proprio Torino?

«Per [illegible] sua enigmaticità. Lasciamo stare tutte quelle storie sulla città magica, i convegni sul Diavolo e le bufale esoteriche un po' triviali nate sull'onda dell'anticlericalismo dei [illegible]avoia e di Cavour che ne fece[illegible] una sorta di porto franco dell'eterodossia europea concedendo rifugio [illegible] maghi, spiritisti e ciarlatani d'ogni genere. La verità è che [illegible] *campi taurinensi* si sono giocate le origini [illegible] cristianesimo: Costantino [illegible] avrebbe battuto Massenzio [illegible] Rivoli nel 312 senza l'intervento decisivo dei torinesi. Se avesse perso, addio editto di Milano».

Altri enigmi?

«La Sindone. Perché proprio a Torino? Qui visse Nietzsche, l'Anticristo che vide nella Mole l'incarnazione di Zarathustra. Ancora: qui ci fu la più grande fioritura [illegible] santi, venerabili e [illegible] concentrati in un solo secolo. [illegible] partire da Don Bosco».

E dopo? Il Messori post romanzo che farà?

«Le statistiche danno per l'uomo un'età media di 73 anni. [illegible] ne rimangono, se va bene, [illegible] ventina. Invece di continuare a disquisire di Buttiglione e compagni, potrei farmi una bella assicurazione sulla vita eterna: trasferirmi a Lourdes o nascondermi sotto [illegible] manto della Madonna. Maria non è un hobby per fedeli [illegible] un optional per sentimentali: è una che [illegible] abbandona [illegible] i suoi devoti. Statene certi. Io, almeno, [illegible] sono».

Piero Soria

UNI-EURO

EXPO
CASA

IDEA

COMPRI OGGI ...
PAGHI A PASQUA !!!
PRIMA RATA APRILE '95 !

IBM

COMPRI OGGI ...
PAGHI A PASQUA !!!
PRIMA RATA APRILE '95 !

IBM
Aptiva

Bene: no ai soldi dello Stato

Carmelo Bene (foto) conclude unilateralmen- [illegible] la polemica che, nei giorni scorsi, [illegible] ha opposto all'ex ministero dello Spettacolo per il [illegible] finanziamento della sua attività teatrale e progettuale. «Porte aperte a Bene», aveva detto Carmelo Rocca, direttore generale dello Spettacolo, «ma sotto un'altra formula». Risponde l'attore: «Carmelo Bene *rifiuta* categoricamente qualsiasi [illegible] assistenziale dello Stato italiano a suo "favore". Solleva (e lo dice [illegible] trent'anni) lo spettacolo del ministero dall'interferire nella produzio- [illegible] progettazione [illegible] utilizzazione del [illegible] Spettacolo. Tutte le "porte aperte" che il dipartimento dello spettacolo della Presidenza del Consiglio dei ministri intende riaprirgli hanno, invece, da cementarsi per sempre. Il teatro [illegible] rarissimamente un'arte, e, [illegible] questo [illegible] (...) *deve* essere trascurato dalla sorveglianza ignorantissima [illegible] faziosa di qualsivoglia regime. Chiunque si consideri "rassicurato" dal contributo governativo è demente».

Gregory Peck in ospedale

Gregory Peck, [illegible] anni, [illegible] stato ricoverato l'altra sera all'ospedale Cedars Sinai. Non dovrebbe [illegible] niente [illegible] grave, pare avesse soltanto lo stomaco in subbuglio (insomma, un'indigestione). Ma alla [illegible] età ogni disturbo può causare preoccupazioni. Il popolare attore aveva accusato il dolore mentre cenava in un ristorante, non lontano dalla [illegible] abitazione a Holmby Hills. Il portavoce dell'ospedale Ron Wise ha reso [illegible] che il malessere è scomparso, ma non [illegible] dato sapere quando l'attore sarà dimesso. «Il malore (digestivo) sembra passato e il paziente st[illegible] benissimo, ma il suo medico ha deciso di tenerlo in osservazione per altri esami», [illegible] detto [illegible] portavoce. Gregory Peck è stato protagonista di film che sono passati alla storia del cinema, «Io ti salverò», «Vacanze romane», «Adorabile infedele», «I cannoni di Navarone», «Il buio oltre la siepe», che nel 1963 gli valse l'Oscar.

Torna una coppia storica: l'attore e il regista di nuovo insieme nel film «Romanzo di un giovane povero»

Sordi & Scola uniti dalla rabbia

Il patto amaro [illegible] un pensionato e un disoccupato per eliminare una moglie insopportabile

Dice Albertone: «Qua si parla della disperazione giovanile, è una cosa che mi spaventa»

Nella foto grande a sinistra Alberto Sordi, che gira con Scola «Romanzo di un giovane povero». Dice l'attore: «Ormai non c'è più niente da ridere». Qui sotto Isabella Ferrari, tra gli interpreti del film

Qui sopra Renato De Carmine, [illegible] altro interprete del film. A destra, Scola

ROMA. Alberto Sordi ha i capelli malamente tinti color mogano e un paio [illegible] perfidi baffetti che gli danno un'aria avvizzita e maligna. Seduto al [illegible] [illegible] un vecchio caffè di periferia, davanti a una birra e a una grappa, chiacchiera a bassa voce con un giovanottino spaurito, gli occhiali tondi da intellettuale sulla faccia ancora da bambino. Poi dal portafoglio Sordi [illegible] fuori la foto di sua moglie: una donna bellissima, giovane, vestita succintamente in [illegible] da ballerina. E comincia un [illegible]nologo. «Ma è possibile che tu e lei siate [illegible] [illegible] persona? - [illegible] piangendo rivolto alla foto -. Guardi, guardi com'era mia moglie!». Una pausa, la faccia si ricompone, il [illegible]ologo riparte. «Lei si domanderà chi mi dà la forza di sopportare questa vita. C'è una persona con cui [illegible] confido, una persona molto coltivata. Legge libri, va a teatro. [illegible] capito chi è? La pizzicarola, quella che ha il negozio all'angolo. Cosa vuo[illegible] tante volte c'è più sensibilità nell'animo di una panettiera...».

E' sera. Fuori nella strada buia di viale XXI Aprile, a due passi dal famoso palazzone fascista dove fu ambientata «Una giornata particolare» e dove torneranno a girare Sordi e il giovanottino nel ruolo di due coinquilini, si gira «Romanzo di un giovane povero», quarto film nato dalla collaborazione tra Ettore Scola e Alberto Sordi dopo [illegible] più bella serata [illegible] mia vita», «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» [illegible] «I nuovi mostri». Scola, pacato [illegible] [illegible]nante, fa ripetere la scena per due [illegible] consecutive: campo, controcampo, primo piano sull'uno e sull'altro, luci, voci in presa diretta, daccapo, bene, un'altra volta. Come sempre, finché il film non è montato, [illegible] non parla. Sordi invece si diverte, nei momenti di pausa, a raccontare qualcosa. Scritto dallo stesso Scola, [illegible] figlia Silvia e Giacomo Scarpelli, realizzato con la collaborazione di Franco Di Giacomo, Ricceri e Sabatini, prodotto dall'abituale Mass [illegible] Franco Committeri, il film mette a confronto due situazioni dei nostri giorni: quella della vecchiaia incidita e amareggiata dalla solitudine e quella della gioventù umiliata [illegible] infragilita dalla mancanza di un lavoro. Sordi è [illegible] pensionato incattivito da [illegible] moglie ridotta a un ammasso di grasso che beve, l'offende, lo tormenta. Il giovanottino, Rolando Ravello, è un laureato [illegible] lettere che passa da un concorso a un altro e campa con la madre vedova. L'amicizia tra loro è [illegible] scintil[illegible] che provoca in entrambi un piccolo delirio di libertà: il pensio[illegible] spera [illegible] il giovanotto lo liberi dalla [illegible] buttandola giù per le scale, il giovanotto sogna qualche milione in cambio del favore. L'improvvisa morte [illegible] donna [illegible] scattare il meccanismo del racconto che [illegible] tra indagini di polizia, sospetti, tribunali, carceri.

[illegible] in [illegible] roulotte, davanti al suo «cestino» speciale, [illegible] bic[illegible] di vino bianco e un pezzetto [illegible] carne, Sordi, finalmente a riposo, parla e divaga. «Sono un poveraccio, stavolta, un vecchio immiserito dall'esistenza. Ho lavo[illegible] per trent'anni [illegible] ministero dell'Agricoltura [illegible] fotografo dell'ufficio rilievi aerei e adesso passo le giornate portando a spes[illegible] [illegible] [illegible] di mia moglie, una soubrette che [illegible] diventata 'na balena: mangia e s'ubriaca, si odia e mi odia. Una tragedia».

Nessuno spazio [illegible] la risata perciò in questo film?

«E che vuoi ridere? Si parla della dispe[illegible] giovanile qua, dei tanti ragazzi che hanno studiato, cercano un lavoro e non [illegible] trovano. E' un dramma che mi spaventa. L'avevo [illegible] sfiorato anche nel "Tassinaro", nella [illegible] girata con Andreotti, perché una società che [illegible] dà spazio ai giovani corre verso la distruzione. Per [illegible] è stato diverso. Fin da piccolo avevo un programma: volevo f[illegible] l'attore. Ho passato periodi che avrebbero indotto chiunque a desistere, ma se c'è la passione reggi. Questi qua, invece, non si permettono neanche il lusso [illegible] coltivare una illusione».

Anche nel dopoguerra, co[illegible] [illegible] era facile.

«Sì, ma noi eravamo abituati a contentarci. La povertà allora non era una vergogna. A casa mia, a Trastevere, proprio all'angolo con l'arco di San Callisto, c'[illegible] [illegible] vecchietto, Zi' Gaetano, che ci vendeva i cartoccetti con le briciole dei dolci che sfornavano le panetterie: per [illegible] soldo ti prendevi un cartoccetto di pandoro, uno di ciambellone, il panettone, la pizza dolce e avevi l'illusione di aver mangiato davvero. Chi ha distrutto tutto è stato il consumismo. Il motorino, la macchina, la cucina più amata dagli italiani, [illegible] zainetto, la scarpa firmata. Si corre, ci si incanaglisce, [illegible] fanno debiti e tutto [illegible] in malora».

Questo la preoccupa?

«Mah. Io ormai sono vecchio [illegible] a guardare la mia vita [illegible] che ho vissuto un periodo di straordinarie trasformazioni. E' stato interessante. Mai in nessun secolo c'erano stati [illegible] cambiamenti. A sedici anni, quando entrai nella prima compagnia di rivista [illegible] quarantadue ballerine e otto soubrette, mi pareva d'aver trovato il paradiso. Ero un [illegible] ragazzetto e mi feci sotto. Poi scoprii che in teatro girava la cocaina: [illegible] a me [illegible] me ne fregava niente perché non se ne parlava. Oggi si parla di tutto. Gli ignoranti non ci stanno più, so' tutti informati. Ma sapere i fatti non vuol dire aver maturato una coscienza».

C'è qualcosa che si potrebbe fare [illegible] non si fa?

«Tanto. C'è tanto. I bambini vanno rieducati da capo. [illegible] voglio [illegible]minciare [illegible] riabituarli alla commozione. Intanto ho fatto un programma con le scuole [illegible] in giro per l'Italia presentando in classe "Nestore", il mio film su un vecchio e un cavallo che [illegible] piangere a calde lacrime».

Cos'è, con il passar degli anni far ridere gli italiani sui propri difetti non l'appaga più?

«Mica l'ho fatti solo ridere, io, gli italiani. Qualche volta l'ho pure indignati, l'ho sconvolti, l'ho commossi, l'ho mortificati. Il primo film che ho fatto con Ettore Scola, "La più bella serata della mia vita", era ispirato a un testo di Durrenmatt ed era amarissimo: un processo simbolico [illegible] un albergo [illegible] lusso a [illegible] ricco industriale che si concludeva con la [illegible] condan[illegible] a [illegible].

Non ebbe successo però.

«Vero. Ma adesso è [illegible] in America [illegible] ed è piaciuto molto».

Quanti anni sono passati?

«Venti. [illegible] ed io abbiamo dovuto aspettare molto prima di poter fare [illegible] film insieme. Gli voglio bene a Scola. L'ho conosciuto alla radio quand'era ragazzino e io facevo già I Compagnucci della Parrochietta e il Conte Claro. C'aveva una faccetta rosa [illegible]. "Sembri 'na saponetta", gli dissi, "Quanto sei caruccio!". E ho cominciato a proteggerlo. Per "Lo scapolo" di Pietrangeli l'ho avuto come aiuto. Lui fa [illegible] cinema sulla cattiveria umana, [illegible] di cuore è buono. [illegible] capiamo».

Simonetta Robiony

Debuttante

Uno «sfigato» solo per finta

ROMA. Rolando Ravello, protagonista con Sordi di «Romanzo di un giovane povero» è [illegible] [illegible]me assolutamente sconosciuto. Tutti i giovani attori italiani, dai venti ai trent'anni, avrebbero voluto la sua parte perché un film di Ettore Scola è un'occasione strepitosa. L'ha ottenuta lui con un provino fatto l'ultimo giorno, appena arrivato a Roma da Torino dove stava lavorando al programma di Raiuno «Uno per tutti». «Appena ho avuto in mano la scena da recitare ho sentito che il personaggio era il mio e sono andato avanti sicu[illegible].

Minuto, sottile, un gran bello sguardo intelligente. Rolando Ravello è perfetto per la parte dello sfigato, [illegible] giovanotto con laurea ma senz'arte né parte che [illegible] un modo per uscire dalla miseria. Venticinque anni, liceo classico alle spalle, un fratello e una sorella che sanno cosa vuol dire cercare un posto, Ravello ha invece c[illegible]minciato a lavorare subito, appena terminata la scuola di recitazione: Telemontecarlo, poi il Trio con Renato Giordano [illegible] Manuela Morabito, «Ho fatto tredici» con Nicotra. «Ma [illegible] tv non [illegible] piace: voglio un personaggio scritto per comunicare emozioni al pubblico. L'improvvisazione e la prontez[illegible] dello studio televisivo non mi soddisfano». Cresciuto più in fretta dei suoi coetanei per via del mestiere che l'ha portato presto fuori [illegible] casa, Ravello sostiene che la cosa più emozionante [illegible] vedere la faccia di Sordi a trenta centimetri dagli occhi dopo averlo visto per tutta la sua vita al cinema o in tv. «Avrei dovuto aver paura a confrontarmi con lui ma mi affido a Scola che mi spiega ogni parola e m'abbandono al destino». [illegible]tano nel film anche André Dussolier, Sara Franchetti, Gianfelice Imparato, Isabella Ferrari, Renato De Carmine. **[si. ro.]**

Il «dottor Stranamore» ribatte alle [illegible] con altre accuse: «Noi non falsifichiamo nulla»

Castagna: è Chiambretti che paga gli ospiti

Attacchi al «Laureato»: «E' volgare, vetero fascista»

Alberto Castagna attacca Chiambretti, mentre si gira [illegible] decima puntata del programma, che poi [illegible] [illegible] vacanza

MILANO. «Nessuno ci ha dato un soldo per venire qui». «Le nostre storie sono autentiche. Quello che hanno detto [illegible] Stranamore [illegible] tutto falso». I protagonisti del program[illegible] [illegible] Alberto Castagna escono dallo Studio [illegible] di Cologno Monze[illegible] e [illegible] categorici: «Sono fesserie - dice nonna Curzi, 80 anni, piombata da Napoli in tv per far tornare il sereno in famiglia - due dei miei figli avevano litigato veramente. Le [illegible] nipoti hanno scritto a Stranamore [illegible] mo' hanno fatto pace. [illegible] c'è niente di inventato e non ho dovuto pagare niente». «Dieci milioni [illegible] ascoltatori sono un [illegible]cord - dice Fatma Ruffini, produttrice cult di Canale 5 che ha importato [illegible] programma dall'Olanda -. Stranamore [illegible] in [illegible] ma riprende ad aprile, senza variazioni». Decima puntata: il momento è solenne. Siamo al ciak natalizio. Ci [illegible] Ambra Angiolini e Gigi Sabani con contorno di Babbi Natale a rallegrare cuori infranti e incoraggiare chi gioca l'ultima carta dell'amore con un video messaggio. Ma nell'aria si sente [illegible] odore di Chiambretti, il guastafeste «che [illegible] andato a stanare un caso sfuggito al nostro controllo». Alberto Castagna dice: «Non si ha fatto [illegible] baffo. Sono voci che girano, ma pare che Chiambretti abbi[illegible] pagato il famo[illegible] Thiella per dire che il suo amore per Francesca era una messinscena. "Il Laureato" è una trasmissione volgare, fatta [illegible] due [illegible] fascisti. Prendere in giro Vanna Marchi o Miss Università Cicciona è da Bagaglino prima maniera. I due [illegible] sono all'altezza. Uno, ha [illegible] faccia da tossico. L'altro, Chiambretti, mi attacca solo perché quest'anno gli ho fregato la pubblicità delle Pagine Gialle. Preferisco pescare piuttosto che guardare quella tv». Seimila lett[illegible] e trentamila telefonate ricevute [illegible] soli due [illegible] gli fan fare spallucce. «Ma che volete? [illegible] vi aspettate - teleimbonisce Ambra, anche durante le pause di registrazione -, certo che c'è qualcosa di finto. E' la tv».

«Vede - dice uno dei fratelli Curci, riconciliati [illegible] dottor Stranamore - se Castagna fosse un prete non funzionerebbe. Da laico entra sotto la pelle della gente, nelle vene. La trasmissione ha azzeccato il modulo [illegible] Castagna [illegible] interpreta alla perfezione». Commozione fino alle lacrime per la puntata di Natale. [illegible] [illegible] due innamorati dodicenni, fidanzati e separati dall'o[illegible] [illegible] da capricci; c'è anche un altro record per questa puntata: quello [illegible] viaggio più lungo intrapreso per una trasmissione. [illegible] camper di Stranamore si sposta in Finlandia. A fare una sorpresa alla mamma di tre ragazze che vivono in Italia. Si spende troppo? Castagna replica: «Macché, è la [illegible] che spende soldi inutilmente mandando in giro Chiambretti».

Olga Piscitelli

VACANZE POLEMICHE

Piero & gli altri 3 pentiti

TORINO. Piero Chiambretti [illegible] in vacanza. Fino al 15 gennaio niente «Laureato» su Raitre. Piero Chiambretti è felice. «Sì, sono [illegible]rissimo perché mi sono fatto dare un milione e 50 mila lire da Thiella, per andare a fare una settimana bianca a Bardonecchia». Le accuse lanciate da Castagna e dalla Ruffini non lo turbano neanche un po'. «Ormai le agenzie di stampa e i giornali sono meglio [illegible] tanti copioni teatrali. E' tutto un paradosso: Thiella ha pagato Castagna, il bambino di "Scommettiamo che?" ha pagato Rita Dalla Chiesa, Barbareschi invece [illegible] Giucas Casella. Fatma Ruffini mi accusa? Sarei più preoccupato se lo avesse fatto Churchill. E' pazzesco. Dopo la prima puntata del "Laureato" [illegible] dicevano che ero vetero comunista. Ora dicono che sono fascista. Ma sì, ci sono delle ritorsioni, vedi Ricci e la sua "Striscia". Io comunque resto felice [illegible] anche un po' sorpreso, dopo tre giorni [illegible] vacanza i giornali parlano ancora di noi». [illegible] po' più arrabbiati qu[illegible] della redazione de «Il Laureato»: «Avevamo nel [illegible] 4 confessioni. Abbiamo scelto Thiella solo per ragioni logistiche, ma se continuano così ci costringeranno a tirare fuori gli altri 3 pentiti. "Stranamore" non può prendere in giro gli spettatori. La loro è pura, semplice, fiction». **[l. car.]**

Il direttore La Porta: «Raidue diventerà un servizio per il pubblico»

«Tv del dolore? Basta»

E intanto Michele Placido reciterà inchiodato [illegible] una sedia a rotelle

ROMA. E' perentorio l'incipit del nuovo direttore di Raidue Gabriele La Porta: «Se c'è [illegible] [illegible] che detesto - dichiara presentando [illegible] palinsesto della rete - è la tv del pianto, delle lacrime, delle persone con problemi che vengono ghettizzate fuori e dentro la tv. Raidue non farà mai la tv del dolore». Un brivido scorre lungo la schiena degli alfieri della sofferenza formato video e il pensiero corre veloce ai «Fatti vostri», [illegible] frequenti occhi lucidi di Magalli e dei suoi ospiti: «No, [illegible] tv delle lacrime non funziona più - ripete La Porta - e anche "I fatti vostri", ormai, si occupa molto più del sociale che del privato».

Il «sociale», [illegible] solidarietà, il dialogo continuo con il pubblico sono le nuove bandiere della seconda rete: La Porta le sventola di continuo, tra [illegible] citazione di Max Weber e una di Tullio [illegible] Mauro, chiamando in [illegible] Conrad, senza dimenticare Testori. «Ricordate la descrizione [illegible] tempesta [illegible] Conrad? - chiede all'uditorio un po' spiazzato - A lui interessava più di tutto la stiva della nave, quella dove i poveri cinesi, sballottati dalla violenza dei flutti, [illegible] invano [illegible] salvarsi la vita. Siccome anche noi, nel nostro Paese, stiamo vivendo in un tifone, penso [illegible] giusto occuparsi dei cinesi, cioè delle persone sballottate nella stiva Italia». Ma, occupandosi sempre e solo dei «cinesi», sarà possibile tener su l'audience della rete che quest'anno, in seguito alla dipartita di «Beautiful», ha registrato un calo d'ascolto? «Si è perso un solo punto - ribatte La Porta - il che vuol dire che Raidue ha parato il colpo. Comunque prima degli indici d'ascolto per me viene il pubblico: la missione di questa rete è andare incontro alle esigenze delle persone».

E allora via [illegible] la tv di servizio, sia nel settore informazione sia nella fiction e nell'intrattenimento. Esempi? Eccoli: a Oliviero Beha sono stati affidati due programmi, «Stazione centrale», dedicato agli emarginati e agli immigrati (in onda dal 26 dicembre), e «Top secret» [illegible] [illegible] argomento scelto dai telespettatori (dalla fine di gennaio). Enza Sampò condurrà «Tra le righe», trasmis[illegible] che, prendendo spunto dalla [illegible] segna stampa dei periodici, affronterà i temi del momento. An[illegible] Bartolini proporrà «Lo sportello del cittadino», centrato sui rapporti tra [illegible] istituzioni e le fasce più deboli della popolazione. Mirabella e Garrani torneranno ad animare «Ventieventi» e ripartiranno rubriche di servizio [illegible] «Diogene», «Nonsolonero» e «Anni d'argento».

E' anche allo studio un appuntamento dedicato ai problemi della «famigliastra», cioè [illegible] quei nuclei parentali formati dai membri di diverse famiglie separate. [illegible] domenica in prima serata sarà trasmesso [illegible] specie di Telethon permanente» da ospedali, ospizi, luoghi del disagio con animatori come Paoli, Baccini, Beruschi, Faletti.

Anche la fiction [illegible] in linea [illegible] la filosofia solidaristica della [illegible]: è in preparazione un film tv ispirato alla cronaca in cui Michele Placido interpreterà il ruolo di una persona costretta a muoversi sulla sedia a rotelle: «Della sua condizione - spiega La Porta - non si parlerà mai, sarà semplice[illegible] [illegible] eroe con un sistema di deambulazione diverso da quello degli altri». A maggio cominceranno le riprese della nuova serie di «Amico mio» mentre è in cantiere uno sceneggiato in due puntate con Gigi Proietti intitolato «Il maresciallo Rocca».

Michele Placido farà l'handicappato: «Ma della sua condizione non si parlerà mai». A maggio il nuovo «Amico [illegible]», e Proietti sarà il «maresciallo Rocca»

Fulvia Caprara

Minoli & Raffai: spariti

Scomparsi dalla rete e dai programmi

ROMA. C'è un grande [illegible] nella Raidue disegnata da Gabriele La Porta: è Giovanni Minoli, ex direttore destituito nella nuova tornata di nomine Rai, inventore e realizzatore, [illegible] quindici anni a questa parte, del rotocalco d'informazione «Mixer», uno dei programmi storici della nostra tv. Che fine ha fatto Minoli? Il quesito è nell'aria e La Porta ha già pronta la risposta: «Non credo che da parte di Minoli ci sia alcun atteggiamento polemico rispetto alla rete. Penso proprio che rimarrà a Raidue: [illegible] una persona diretta e [illegible] ci fossero tra noi delle asperità [illegible] [illegible]i dichiarate. Forse la sua presenza qui oggi poteva diventare ingombrante, [illegible] gari non è venuto per delicatezza».

Aldo Bruno, capostruttura e braccio destro dell'assente, interviene per mettere i puntini sulle «i»: «Minoli sta attendendo che il Cda gli offra un ruolo adeguato alla sua qualifica di ex direttore. Sul futuro di "Mixer" deciderà dopo e comunque, finora, non ha ricevuto [illegible] proposta, non gli è stato affidato nulla, neanche la "Linea notte" di cui si è parlato». Quella di Minoli, dunque, è un'as[illegible] fortemente polemica. E qualcuno sussurra che adesso, con i nuovi scenari politici all'orizzonte, l'ex direttore di Raidue potrebbe anche riprendere quota.

Altra importante «desaparecida» della seconda rete è Donatella Raffai, scomparsa dal palinsesto (doveva condurre un programma [illegible] nuovo Parlamento italiano) dopo una lunga querelle [illegible] il nuovo direttore e oggi rimpiazzata da altri programmi e altri conduttori. Anche lei, come Minoli, è momentaneamente congelata: nel suo contratto Rai c'è scritto che deve condurre una striscia quotidiana e un programma di prima serata, ma per ora, dopo aver inviato lettere e chiesto chiarimenti ai vertici Rai, è a casa che aspetta.

«Avevo accettato - racconta - di condurre il programma a cui ho lavorato dalla scors[illegible] primavera nei [illegible] minuti dopo la fine del Tg2 delle 19,45, ma non ho mai ricevuto una risposta da La Porta, né tantomeno una spiegazione del perché la trasmissione sia stata cancellata. Non posso che pensare a una censura politica». **[F. c.]**

Il rifiuto di Bono dopo quello di Keaton

Torna «Batman III» sulle ali ha tanti no

Attorno all'eroe Nicole Kidman (signora Cruise) Drew Barrymoore la piccola di E.T.

Tim Burton sarà il produttore e abbandona la regia di «Batman»

LOS ANGELES
DAL NOSTRO [illegible]

Il buio abbandona lentamente Gotham City. Bruce Wayne alza la testa. Insieme alla notte, sente che se ne vanno anche le tenebre interiori che lo avvolgono. E' l'alba, il momento in cui cade la maschera e si chiud[illegible] le nere ali da pipistrello. Batman va a dormire e ricompare l'uomo, [illegible] tutti i [illegible] sentimenti più veri. Toglie il costume e infila gli abiti di Giorgio Armani. Ebbene sì, ve[illegible] italiano l'annoiato miliardario creato dalla fantasia di Bob Kane, presto sul grande schermo in «Batman Forever», terza puntata della saga di Tim Burton (qui solo produttore esecutivo, non più regista).

Armani non è certo nuovo al compito: le [illegible] creazioni avvolgono moltissimi personaggi che hanno animato negli ultimi [illegible] il grande schermo, da Kevin Costner e Sean Connery negli Intoccabili, a Lauren Bacall in «Prêt-à-porter» di Robert Altman, il film sulla moda in uscita negli Usa. Certo, vestire un fumetto è diverso. Ma chi meglio di lui, del suo tratto stilizzato, del suo rifiuto di ogni eccesso di fisicità? Il fumetto è talmente «pulito», che [illegible] difficile resistergli. «Attenzione però - avverte Armani, tutto in nero come il suo pupillo - io lavoro [illegible] il cinema, ma [illegible] faccio il costumista. Io ve[illegible] solo personaggi legati alla realtà, per questo i registi e gli attori mi scelgono, perché mi ritengono buon interprete della modernità. L'unica cosa d'epoca che ho fatto [illegible] "Gli Intoccabili", perché [illegible] moda di quel tempo è estremamente vicina al mio modo di pensare. Non farei [illegible] i vestiti per le "Liaisons [illegible]".

Certo, i colori di «Batman» sono i suoi: grigio asfalto, piombo e acciaio, tonalità fredde, metropolitane. Il Bat[illegible] numero [illegible] [illegible] preannuncia diverso dai suoi predeces[illegible]: «Più schizofrenico», ha detto il nuovo regista Joel Schumacher, quello di «Un giorno di ordinaria follia». Oltre al regista, cambia anche l'interprete: non più Michael Keaton, pure fortemente voluto da Burton come «Batman» ideale nei primi due film. La maschera nasconderà in parte le fattezze di Val Kilmer, esperto a interpretare personaggi dilaniati fra Bene e Male, fra desiderio di vendetta e aspirazione alla normalità, dopo essere st[illegible] il Jim Morrison [illegible] «The Doors».

Intanto le ultime notizie sul film parlano anche del grande rifiuto di Bono, leader degli U2, che [illegible] riproporrà «Macphisto», il personaggio diaboli[illegible] da lui interpretato nel suo ultimo tour «Zooropa» in «Batman III». «Il film - ha spiegato il regista - punta sul carattere "diviso" [illegible] personaggio, un uomo che ha tutto, ma a cui manca l'essenziale, in cerca di emozioni ma rinchiuso in se stesso, misogino ma irresistibilmente attratto dalle donne».

Un progetto ambizioso, eppure Keaton ha abbandonato perché si sentiva «limitato dalle sceneggiature di basso profilo». Ma la vera ragione, suggeriscono i maligni, è che in realtà non sopportava più [illegible] essere surclassato da nemici più simpatici e interessanti di lui: nella prima serie il volto deforme del Joker era affidato a un grandissimo Jack Nicholson, [illegible] il grande istrione di Hollywood era una presenza troppo ingombrante per attore e regista, e il personaggio andò incontro a una fine prematura. Nel sequel spiccavano invece le interpretazioni di Michelle Pfeiffer sensuale Catwoman, anche lei dilaniata tra un lato oscuro e [illegible] bisognoso d'amore, e Danny De Vito splendido Pinguino.

Qui i cattivi sono due, Riddler e Due Facce, entrambi assai «schizofrenici»: Due Facce è un criminale repellente, che incarna insieme Dr. Jeckill e Mr. Hyde. La sua faccia è stata sfigurata al [illegible] per cento dagli acidi, la chirurgia estetica sembrava sistemare tutto [illegible] meglio ma il trattamento un bel giorno è «saltato» riportando [illegible] Facce sulla via [illegible] crimine. Contorto e diviso nella mente è invece Riddler (enigmista), alias Edward Nigma, geniale delinquente di delitti-rompicapo che lascia risolvere alle forze dell'ordine.

All'insegna della dualità anche le presenze femminili: affiancano Val Kilmer ben due donne, la signora Cruise, Nico[illegible] Kidman, e la piccola maledetta Drew Barrymoore. Basteranno, in due, a combattere con il ricordo di Kim Basinger, sensuale e luminosa fotografa Vicky Vale nel primo Batman?

Raffaella Silipo

TIVU' & TIVU'

La vera magia di Fantaghirò? Convincere i suoi nemici

MAGHI, streghe, animali che parlano, e parlano anche [illegible] pietre in «Fantaghirò» numero 4, la favola in onda su Canale [illegible] divisa in due puntate, una l'altra sera e una domani. Oltre 7 milioni di telespettatori per questa che è ormai diventata una vera saga. Dopo il ciclo bretone, il ciclo fantaghiresco. Mica male. Il guaio maggiore è forse per la protagonista, Alessandra Martines, ex danzatrice, che, nonostante la sua storia d'amore (vera) con Claude Lelouch, rischia [illegible] essere identificata [illegible] [illegible] principessa guerriera dal caschetto bruno, [illegible] po' come Ubaldo Lay con il tenente Sheridan e Calindri con il Cynar. Sempre pericoloso, interpretare troppo [illegible] lungo lo stesso personaggio. Per un po' può anche far comodo, può rappresentare [illegible] sicurezza per il futuro o [illegible] rassicurante abitudine per il pubblico; ma arriva il momento in cui bisogna forzare scelte alternative. Con realistiche difficoltà. Non tutti sono Sean Connery che, dopo [illegible] stato identificato per anni con James Bond, [illegible] riuscito a trascorrere la [illegible] splendida maturità [illegible] uomo e di attore recitando altri ruoli, del tutto diversi da quello dell'agente [illegible] greto. Grande Sean Connery, adesso le cronache ci informano [illegible] che non ha più nemmeno un tumore alla gola. Tanto meglio, lunga vita a bei personaggi. Chissà [illegible] la Martines, sorretta dall'amore del regista francese, potrà uscire dallo stereotipo in [illegible] l'ha incastonata il suo ruolo. In questi ultimi anni non ha praticamente fatto nient'altro, in tv, ma adesso sta per uscire, al cinema, [illegible] miserabili», per l'appunto di Lelouch, [illegible] lei protagonista.

E' dunque andata in onda lunedì la prima puntata di questo ormai tradizionale pacco dono natalizio di Canale 5. La storia [illegible] sbarcata [illegible] Thailandia, [illegible] l'Oriente misterioso non è che [illegible] ingrediente [illegible] più nella favola animata di creature fantastiche. Fantaghirò, derubata dei suoi castelli, del suo popolo, del suo amore, dalle forze del Male, [illegible] in aiuto del piccolo principe Parsel. Parsel è [illegible] bambino guerriero spodestato anche lui dai tre demoni neri, carestia, dolore e pestilenza. Insieme, combattono contro tutto e contro tutti, aiutati dagli animali parlanti [illegible] dalle forze del bene. A queste si è aggiunto anche il bel mago Tarabas, che [illegible] volta era cattivo [illegible] adesso [illegible] diventato buono [illegible] «politicamente corretto» nel [illegible] schieramento, cioè [illegible] con Fantaghirò. [illegible] lui si è innamorata Angelica che, ad [illegible] del nome ariostesco, è una principessa d'Oriente, con gli occhi a mandorla (falsi) e le nere acconciature elaborate alla Cio-Cio-San.

Il regista è Lamberto Bava, [illegible] si è fatto le robuste ossa con film dell'orrore. Grande scuola: tant'è vero che realizza un racconto più vicino a [illegible] film vero di quanto non lo siano [illegible] normalmente i prodotti confezionati apposta per la tv, quelli a tematiche sociali, per esempio, sempre diluiti in sceneggiature sbrodolate. Il trucco di Fantaghirò è che alla fine riesce [illegible] vincere portando i nemici al pentimento, li convince insomma. E' questa la vera favola, altro che gli animali parlanti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Divorziamo per amarci

STRANO AMORE
1983, Italia 1 alle 20,30; dur. 102'

C'è sempre un modo anche latente [illegible] riconsiderare la propria relazione amorosa, soprattutto dopo il divorzio e se si viene a sapere che questo [illegible] valido. La crisi coniugale [illegible] una coppia Eugene Levy e Linda Kash si risolve perché i due continuano a frequentarsi nonostante si siano lasciati e quando scoprono che il loro vincolo matrimoniale [illegible] valido, finiscono [illegible] prendere in considerazione l'ipotesi di rimettersi insieme. In prima tv. Nel [illegible] ci [illegible] anche John James [illegible] Jayne Eastwood.

PICCOLE [illegible]
1949, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Di Mervyn Leroy. Difficile, per più [illegible] generazioni, dimenticare questo fortunato adattamento cinematografico del romanzo della Alcott. In particolare [illegible] si scordano [illegible] tre ragazze March: Janet Leigh, June Allyson, Liz Taylor. Nella vicenda strappalacrime spunta anche [illegible] seduttore italiano Rossano Brazzi.

AIUTO, E' SCAPPATO BABBO NATALE
1989, Tmc [illegible] 20,35; dur. 102'

Di B. Brickerhoff. Crisi di identità per Santa Claus alias Charles Durning. Babbo Natale continua ad elargire regali, ma si accorge che il senso della festa è smarrito. Disgustato, incrocia le braccia, fortunatamente una ragazzina gli fa capire che esiste molta gente che [illegible] ama la festa del Santo Natale.

Elizabeth Taylor una delle «Piccole donne» in onda [illegible] Raiuno alle 20,40

ANIMAL [illegible]
1978, Rete 4 alle 23,30; dur. 103'

John Belushi nella commedia brillante di John Landis ambientata in un college. Eric e Kent sbarcano nella scuola [illegible] di iscriversi ad [illegible] del club che dominano la vita degli studenti. Vengono respinti dai ragazzi bene della prestigiosa Omega House e accettati nel club dei Delta, da cui è bandita ogni regola sociale. Le rumorose attività scatenano la reazione del rettore che d'accordo [illegible] gli Omega cerca [illegible] imprimere al college una svolta perbenista. Con Belushi recitano Tim Metheson, John Vernon e Verna Bloom.

SEGUENDO LA FLOTTA
1936, Tele +3 alle 21; dur. [illegible]

Fred Astaire e Ginger Rogers i[illegible] Randolph Scott in questo film musicale di Mark Sandrich. Due ragazze, orfane di un capitano di marina, cercano fondi per restaurare la nave del padre che necessità di ingenti lavori. Decidono quindi di organizzare uno spettacolo di varietà [illegible] i cui incassi effettuare [illegible] riparazioni.

UN NATALE IN AMERICA
1989, Raiuno alle 10,05; dur. 98'

Kenny Rogers jr, Kenny Rogers e Kate Reid, nel film drammatico di Eric Till. Un fotografo di successo trascura [illegible] famiglia per il lavoro. La moglie (che non gli dice di essere ammalata [illegible] cuore) lo perdona, mentre il figlio David si lamenta.

ANTENNA

OGGI

Un po' tutte le reti seguiranno il dibattito in Parlamento (comincia alle 14). Aldo Vergine, Elvira Lezona, Francesco Alaimo nel Belice, per mostrare in che modi i «grandi architetti» si [illegible] esercitati su quel territorio disgraziato: dopo [illegible] terremoto del '68 - per esempio a Poggioreale - i suddetti fecero costruire, al posto delle case, casermoni dove nessuno vorrebbe abitare, chiese che nessuno [illegible] frequenta, piscine [illegible] terminate, teatri dove [illegible] si rappresenta niente, mercati del pesce faraonici e vuoti (*Storie del Sud*, Raitre, ore 22,50). Lubrano [illegible] occupa delle truffe dei gioielli (Raitre, ore 20,30), su Italiauno *Mai dire Natale*, [illegible] la Gialappa's, sulle brutte figure sportive del '94 (alle 22,30). *Un tocco di classica* [illegible] interamente dedicato alla «Walkiria» della Scola (Cinquestelle, ore 20,30). *Tappeto volante* anticipato alle 14,15 per via del dibattito parlamentare (tra gli ospiti Maria Teresa Ruta e Lidia Ravera), Giorgio Consolini ospite del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,15).

FE[illegible]
Emilio Fede (intervista di ieri a Gian Antonio Stella) paga cento a uno la caduta [illegible] Berlusconi.

DSE
Videosapere - [illegible] vecchio Dipartimento Scuola Educazione (Dse) - annuncia iniziative interessanti, stanotte a mezzanotte e [illegible] una storia dei presepi intitolata *1994 an[illegible] di comete* e lunedì prossimo un incontro dei telespettatori con nove premi Nobel (tra cui Dulbecco, Márquez, Leontiev) [illegible] quali si potrà rivolgere ogni tipo [illegible] domanda (su cancro, Aids, la pace nel mondo, ecc.). Ieri, intervistato [illegible] «Corriere della Sera», il neodirettore del dipartimento, Antonio Spinosa, ha annunciato nuovi programmi: *Il Tifone*, conduttore Minà, sul rapporto tra sport e cultura, *Magico nero* sulle scienze esoteriche e una rubrica di libri affidata a Luciano De Crescenzo: piazzando in video non De Crescenzo, ma Guido Angeli, il famoso venditore di mobili Aiazzone. L'idea di Spinosa è che si debbano evitare programmi [illegible] conduttori «con la puzza sotto il naso» [illegible] erano - a suo parere - Augias e Baricco, i quali facevano riferimento a un certo mondo e, più che coinvolgere, escludevano.

[illegible]
La Nike è entrata nel pool degli sponsor della Nazionale italiana, sborsando 27 miliardi e mezzo. Subentra alla Diadora (che pagava la metà). Il suo contratto avrà valore per quattro [illegible]ni.

CHIAMBRETTI
Alla domanda di un lettore del [illegible]adiocorriere», che gli chiedeva se farebbe mai [illegible] programma con Baudo come Baudo tante volte ha auspicato (Baudo: «Io alto, lui basso»), Chiambretti risponde che ne sarebbe felice [illegible] lui (cioè Baudo) dovrebbe mettersi molto in gioco e in questo lui evidentemente ha più problemi di me perché non l'ha [illegible] fatto [...] E' vero che [illegible] sono quello piccolo ma dovrei fare quello alto. Lui dovrebbe fare Chiambretti e io Baudo».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ruta, Minà

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,50; 0.05

- **6,45 Uno mattina**, attualità (6506-518)
- **7,35 Tgr** [illegible] (7087082)
- **9,35 Il cane di papà**, telefilm (5459-266)
- **10,05 Natale in America**, film drammatico (3886518)
- **11,05** [illegible] **Buck**, telefilm (0900-957)
- **11,30 Sci. Coppa del mondo**, freestyle (1614603)
- **12,10 Sci. Coppa del mondo**, slalom gigante femminile, 2ª manche (1665402)
- **12,35 Sci. Coppa del mondo**, slalom gigante maschile, 2ª manche (8326570)
- **12,55** [illegible] **Coppa** [illegible] **Mondo, slalom speciale maschile** (4087841)
- **14 — Primissima**, attualità (58841)
- **14,20 Prove e provini a «Scommettiamo che?»**, varietà (628316)
- **14,50** [illegible] **conquista** [illegible] **West**, telefilm (6102686)
- **15,45 Solletico**, varietà per [illegible] (4135650)
- [illegible] **Zorro**, [illegible]lm [illegible]
- **17,55 Oggi al Parlamento** (35605)

SERA E NOTTE

- **18,20 Ecco Pippo**, cartoni (87606)
- **18,50 Luna Park**, varietà (709880)
- [illegible] **Tg1** [illegible] (51247)
- **20,40 Piccole donne**, film drammatico, con Margaret O' Brien, June Allyson, Elizabeth Taylor, Rossano Brazzi (7695599)
- [illegible] **— Mercoledì sport** (904773)
- **0,15 Oggi al Parlamento** (6260613)
- **0,25 Sapere**, documenti (90603)
- **0,55** [illegible] **Club**, musicale (59-78551)
- [illegible] **Il signore di Ballantrae**, sceneggiato, [illegible] Giuseppe Pambieri, Luigi La Monica, [illegible] e ultima puntata, ('78) (7051174)
- [illegible] **Partitissima**, varietà [illegible] Alberto Lupo ('67) (9481025)
- **4 — Tg** (3518628)
- **4,05 Doc Music Club**, musicale (96-60367)
- [illegible] **Diplomi universitari a** [illegible]**za**, documenti. «Reti di Calcolatori - [illegible] lezione»; «Basi di dati - 17ª lezione» (9481261)
- **6 — Euronews**, [illegible] (77858836)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9992860); 13 (42-060), 17 (6306044); 19,45 (9871-50); 23,20 (2956518)

- **6,35 Nel regno della natura**, documenti (8591624)
- **7 — Euronews**, [illegible] (43537)
- **7,10 Quante storie!**, cartoni Tom e Jerry (4887315)
- **7,30 Gli antenati**, cartoni (2995)
- **8 — Pippi Calzelunghe**, telefilm.
- **8,55 Una famiglia come tante**, telefilm. (3940537)
- **9,25 Sci. Coppa del mondo**, slalom gigante femminile, 1ª manche, da Alta Badia (9889841)
- **10,10** [illegible] **Coppa del mondo**, slalom gigante maschile, 1ª manche, da Leich (5818334)
- **11,30 Tg2 - Trentatre** (2000537)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (89179)
- **13,25 Tg2 - Economia** (8325841)
- **13,45 Quante storie, ragazzi**, varietà (145773)
- **14,25** [illegible], calcio. Serie A. [illegible] Torino (3546889)
- **16,20 La cronaca in diretta** con Alessandro Cecchi Paone (32-3588)

SERA E NOTTE

- [illegible] **Parlamento** (7357889)
- **18,15 Tgs - Sportsera** (9073228)
- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (6409038)
- **19,45 L'ispettore** [illegible]**s**, telefilm. [illegible]*ternità irresponsabile* (4615421)
- **20,15 Tgs - Lo sport** (5015824)
- **20,25 Italia-Turchia**. Calcio. Amichevole. Da Pescara (4550518)
- **22,20** [illegible] **ascolto**, varietà (55-74860)
- [illegible] **Roma Termini**, attualità (3257-624)
- **0,45 L'altra edicola**, attualità (1963-342)
- **1,55 Tg2**, musicale (8957867)
- **2,35 Robby Solo Special**, musicale (2976342)
- **3 — Diplomi universitari a distanza** (76667071)
- **5,30 Le comiche** (37870260)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- [illegible] **L'altrarete** (70953082)
- **7,20 Euronews - L'altra edicola - Filosofia - Passaporto - Sapere - Filosofia - Quelle antiche fortezze - Il far da sé - Fantastica età - Fantasticamente** (23574266)
- **12,30 Tgr - Leonardo** (26353)
- **12,40 Dove sono i Pirenei?** con Rosanna Cancellieri (7228537)
- **14,50 Tgr - Italia Sud** (845044)
- **15,15 Pugilato: Picciriilo-Barandv** (4760529)
- **16,10 Piancavallo**: Freestyle (2965-518)
- **16,30 Dse Scuola aperta** (6995)
- **17 — Parlato semplice** [illegible] *E' Natale: il regalo* [illegible] *non interessa più?* (34605)
- **18 — Geo**, documenti (8112)

SERA E NOTTE

- **18,30 Tg3 - sport** (55006)
- **18,35 Insieme** (8766179)
- **19,50 Blob soup**, varietà (5528773)
- **20,30 Mi manda Lubrano** (3002608)
- **22,50 Storie** [illegible] **- Racconti dal terremoto** (3798421)
- **23,35 Spazio Ippoliti**, varietà (7811-889)
- **0,05 Schegge**, documenti (4408754)
- **1 — Fuori orario**, varietà (8012026)
- **1,45 Blob**, varietà (3349822)
- **2 — Tg3 notte - Edicola** (6658183)
- **2,30 Jazz concerto** (7076396)
- **2,45 Il gioco** [illegible] **ombre**, film drammatico (Ital, '90). Con Fabio [illegible] (4950494)
- **4,25 Il colpo** [illegible] **pistola**, film drammatico. Con Fausto Giachetti, Assia Noris, Antonio Centa (44-793646)
- [illegible] **Jazz concerto** (65429006)

CANALE 5

Tg5: 13 (91082); 17,55 (7182315); 20 (81976); 24 (10957)

- **6,30 Tg5 - Prima pagina**, attualità (2865353)
- **9 —** [illegible] **Costanzo Show**, varietà [illegible] (replica) (79610841)
- **11,45 Forum**, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (5403537)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (9809402)
- **13,40 Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo, [illegible]rine Kelly Lang (845570)
- **14,05 Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (1132518)
- **15,25 Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (236315)
- [illegible] **— Dolce Candy**, cartoni (5624)
- [illegible] **Zorro**, cartoni (1711)
- **17 — Power Rangers**, telefilm (33-996)
- **17,25 Buon Natale «Bim Bum Bam»** (4105315)
- **17,30 L'ispettore Gadget** (23518)

SERA E NOTTE

- **18 — Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia [illegible] Roberta Signetti (10537)
- **19 —** [illegible] **fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno e Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (8063)
- **20,25 Striscia** [illegible] **notizia** [illegible] Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio Bracardi (8666063)
- [illegible] **Speciale TG 5**
- **The** [illegible] **Upstairs**, film commedia Usa '92 [illegible] George Shaeffer (818686)
- **22,30** [illegible] **ferro**, attualità a cura di Enrico Mentana (41247)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, varietà (719976)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (8450613)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (36-71707)
- **2 — Tg5 - Edicola** (2277909)
- **2,30 Braccio di ferro**, attualità (21-05700)
- **3 — Tg5 - Edicola** (6522089)
- **3,30 Target**, varietà (7027238)
- **4 — Tg5 - Edicola** (6577795)
- **4,30 A tutto** [illegible], attualità (1358-567)
- **5 — Tg5 - Edicola** (1353396)
- **6 — Tg5 - Edicola** (21894628)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1388082); 14 (3402); 19,30 (37131)

- **6,30 Ciao Ciao mattina**, cartoni (75-329247)
- **9,25 Ralph Supermaxieroe**, telefilm. *Il triangolo del diavolo*. Con William Katt, Robert Culp (1010-7518)
- **10,30 Chips**, telefilm. *Fuori* [illegible] (87-624)
- **11,30 T. J. Hooker** (8017421)
- **12,30 Fatti e misfatti** (99711)
- **12,40 Studio sport** (980808)
- **12,50 Cantiamo insieme** (552063)
- **13,20 Ciao Ciao Mix**, varietà per ragazzi (4222334)
- **13,30 Conan** (69247)
- **13,55 Ciao Ciao News**, varietà per ragazzi (5389841)
- **14,30 Non è la Rai**, varietà. Chiamare 0769/64.322 (381880)
- **16 — Smile**, [illegible] (55228)
- **16,05** [illegible] **- L'ultima generazione**, telefilm. *Fattore Icaro* (5849624)
- **17,10** [illegible], varietà. Con Antonio Conticello (698044)
- **17,25 Il principe di Bel Air**, (9255-995)

SERA E NOTTE

- **18,10 Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Guida pericolosa* (618686)
- **18,50 Bayside School**, telefilm. *Il signore degli anelli*. Con Lark Voorhies (9201599)
- **19,45** [illegible] (8619599)
- **19,50 Studio sport** (5890518)
- **20 — Karaoke**, varietà. Con Fiorello, Antonella Elia (3150)
- **20,30 Strano amore**, film commedia [illegible] Eugene Levy, con John James, Linda Kash (67518)
- **22,30** [illegible] **dire Natale**, varietà con la Gialappa's Band (71624)
- **23,30 Highlander**, telefilm. *La pozione magica* (77808)
- [illegible] **Studio sport** (3522626)
- **1 — Sgarbi quotidiani** (2234208)
- **1,10 Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm (1421003)
- **2,10 Talk radio**, varietà (6470445)
- **2,30 Bayside School**, telefilm (2876-782)
- **3 — Chips**, telefilm (3847071)
- **4 — T.J. Hooker**, telefilm (3939919)
- **5 — Ralph Supermaxieroe**, telefilm (3930735)
- **6 — Il principe di Bel Air**, telefilm (21712071)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6315); 13,30 (84624); 18 (9063583); 23,45 (4123179)

- **6 — Love Boat**, telefilm (8900063)
- **6,50 Dragnet**, telefilm (7052686)
- **7,15 Perdonami**, attualità (4596315)
- **8 — Buona giornata**, varietà (18-841)
- **8,05 Diritto di** [illegible], telenovela (7274044)
- **8,30 Pantanal**, telenovela (5063)
- **9 — Guadalupe**, telenovela (29711)
- **10 — Catene d'amore**, telenovela (50529)
- **11 — Principessa**, telenovela (3228)
- **12 — La casa nella prateria**, telefilm (74247)
- **13 — Sentieri**, soap opera 1ª parte (2334)
- **14,30 Cuore selvaggio**, telenovela (1929957)
- **15,10 La donna del mistero**, telenovela (7824995)
- **16 — Manuela**, telenovela (3473044)

SERA E NOTTE

- **17,15 Perdonami**, attualità (4529334)
- **18 — Funari news**, attualità (38083)
- **19,40 Burk**, telefilm. *Caccia* [illegible] *colpevole*, con [illegible] Barry [illegible] Peter Barton (835809)
- **22,40** [illegible] **TG4** (3795792)
- **23,30 — I bellissimi. Animal House**, film commedia di John Landis. (Usa, '[illegible]) Con John Belushi, Tim Matheson (38976)
- **1 — Rassegna stampa**, con Tiberio Timperi (8915532)
- **1,15 Dragnet**, telefilm
- **2,00** [illegible] **Rassegna stampa** (9830-532)
- **2,15 Dragnet** telefilm (6918803)
- **3,40 Mannix**, telefilm (6534071)
- **4,30 Rassegna stampa** (3525919)
- **4,40 Mannix**, telefilm (34363754)

ALLA RADIO

[illegible] Gr: [illegible] 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Gr Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; Pomeridiana. 13,25 Che si fa stasera?; 14,28 Gr - Calcio: Torino-Milan; 16,30 Gr Radiocampus; 17,32 Uomini e camion; 18,07 Gr i mercati; 19,24 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 Gr - Calcio: Italia-Turchia; 22,49 Oggi al Parlamento; 0,33 Gr Radio Tir.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,10.
6-9,30 Il buongiorno di Radiodue; 7,10 Parole di vita; 7,16 Anni nuovi; 8,08 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chiedoveocomequando; 8,52 «Dancing Esperia»; 9,14 Golem; 9,30 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,54 Tir; 14,14 Ho i mille buoni motivi; 16,15 Magic moments; 16,38-19,30 Giri di boa... nel mare d'inverno; 20,06 Dentro la sera. L'Italia fuori d'Italia, 21,36-23,30 A che punto è la notte (luna permettendo) 22,02 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico; 24-6 Rainotte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,30.
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,01 Mattino Tre; 10,07 Il vizio di leggere; 10,15 Segue dalla prima; 10,51 Terza pagina. 11,05 Mattino Tre; [illegible] Barcaccia; 13 Le figurine della Radio; 13,05 Scatola sonora; 13,50 Nei mari del Sud; 14,20 Scatola sonora; 15,03 Note azzurre; 17 Duemila; 18 Note di viaggio; 19,03 Hollywood party; 20,15 Concerto per il Natale e per la Pace; 23,38 Nei mari del Sud; 24-6 Radiotre notte classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14,15 (999688); 18,45 (1799811); 20,25 (92-12860); 22,30 (9711)

- **8 — Euronews**, tg europeo (8071044)
- **7,30 Buon Giorn[illegible] Montecarlo** (9720624)
- **9,30 Sci: Slalom Gigante** [illegible] 1ª [illegible] (5711)
- [illegible] **Sci: Slalom Gigante Maschile**. 1ª Manche.
- **12,15 Sci: Salom Gigan-**[illegible] [illegible] Manche (46742650)
- **12,55 Sci: Slalom Gigante Maschile** 2ª Manche (8655-[illegible])
- **14,15 Tappeto volante** (207070-44)
- **17,45** [illegible] **Cosa?**, un programma condotto da Claudio Lippi (8287606)
- **20,10 The Lion Trophy** [illegible] (6823266)
- **20,35 Aiuto, è scappato** [illegible]**bo Natale!**, film [illegible] Charles Durning, Ted Lange, Rissa Schiffman. Regia Burt Brinckerhoff (567315)
- **23 — Derby del Cuore**. Dallo Stadio Olimpico di Roma, attori tifosi della Roma contro attori tifosi della Lazio. Partita di Beneficienza (64-421)

TELE +1

- **16 — Billy il bugiardo**, film (316824)
- **17 — Telepiù bambini** (604112)
- **19 — I** [illegible] **gentiluomo**, film (581228)
- **21 — Giochi di potere**, film (30-4889)
- **23 — Lo sbirro, il boss e la bionda**, film (47261886)

TELE +3

- **21 — Seguendo la flotta** (76-14421)
- [illegible] [illegible] **d'Europa** (6178-0889)

TELE +2

- **7 — Sportscenter**
- **8 — Fitness** (7603315)
- **10 — Coast to** [illegible] (255671-31)
- **13,30 La grande boxe** (523792)
- [illegible] **— Coast to coast** (396381-31)
- [illegible] **Obiettivo sci** (159268)
- **19,30 Telesport** (978773)
- [illegible] **Sportime** (533995)
- [illegible] **Basket**. Campionato italiano (305518)
- **22,30 Il grande tennis** (165421)
- **23 — Volley femminile** (8848-[illegible])
- **23,30 Rugby**. Barbarians/Sud Africa (61773599)

VIDEOMUSIC

- **13 — The mix** (41829024)
- **16 — Arrivano i nostri** (253421)
- **18,30 Clip to clip** (389266)
- **19 — Zona** [illegible] (1043547)
- **19,25 Pr**[illegible] (277247)
- **20 — The mix** (349981)
- **22 — Gipsy Kings** (604155)
- **24 — Indies** (56371071)

RETE A

Tg: 19,30

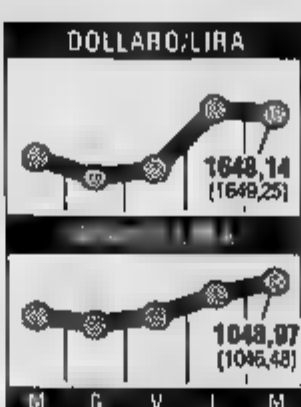
- **17 —** [illegible] **su Rosa** (58137)
- **18,30 I vostri soldi** (937688)
- [illegible] **Altri sgarbi** (53228)
- **21,30 I vostri soldi** (42112)
- **22,30 TgA** (82311624)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [illegible] programma che [illegible] registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregi[illegible] [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] [illegible] [illegible]stenza [illegible] 210.739.70.

[illegible] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Cariplo spiega la contro-opa

A Cariplo il 51,95 per cento, [illegible] per cento all'Imi, il 6,05 per cento alla Cassa di Risparmio di Bologna [illegible] il [illegible] alla Reale Mutua. Questa è la ripartizione delle azioni del Rolo nel caso in cui la contro-opa promossa dai quattro istituti sul [illegible] per [illegible] del capitale del Rolo vada a buon fine. Nell'eventualità che le azioni depositate rappresentino un quantitativo minore di quello richiesto al mercato, tali percentuali verranno proporzionalmente ridotte tra tutti i soggetti che partecipano all'offerta. Considerando anche le partecipazioni del Rolo già detenute in portafoglio, direttamente [illegible] indirettamente, da Cariplo (0,11%), Imi (0,02%), Carisbo (3,95%) e Reale Mutua (4,98%), nell'ipotesi che le azioni depositate corrispondano al massimo richiesto, la Cariplo verrebbe a contare sul [illegible] del capitale, l'Imi avrebbe il 10,02%, la Carisbo il 10,01% e la Reale Mutua il 6,98%.

La Fidis ha fatto il pieno

Il consiglio di amministrazione della Fidis [illegible] riunitosi ieri, ha preso atto [illegible] positiva conclusione dell'aumento del capitale sociale con un introito, da parte della società, di 312,5 miliardi di lire. Il consiglio ha inoltre ratificato l'avvenuto acquisto delle quote di minoranza delle società operanti nel campo dei servizi finanziari in Germania, Francia, Olanda, Danimarca e Svizzera, già possedute al 60%, per un importo complessivo di 160 miliardi di li[illegible]. Il consiglio di amministrazione ha infine nominato direttore generale Guglielmo Chiarlo, già direttore commerciale in Fiat Auto spa. «In virtù dell'esperienza acqui[illegible] nel ruolo svolto in tale settore - rileva una nota - Chiarlo potrà esprimere un ulteriore impulso all'attività di finanziamento delle vendite [illegible] collaborazione [illegible] le strutture commerciali dei settori produttivi del gruppo, in un'ottica di ricerca di sempre maggiori sinergie tra i settori».

La moneta perde terreno su tutte le divise europee. Dalla City massicci ordini di vendita

Lira da brividi, Piazza Affari galoppa

Il marco vola a 1050. Lamfalussy: troppa incertezza

MILANO. Su la Borsa, giù la lira. Robe [illegible] pazzi, si dirà: da una parte [illegible] lira sempre più sottovalutata sui mercati internazionali, con il marco al massimo storico di 1049,97, dall'altra piazza Affari incurante del[illegible] bufera monetaria e che [illegible] segnare [illegible] quarto rialzo (ieri Mibtel a +1,39%) consecutivo.

Stranezze della finanza che, a ben vedere, stranezze lo sono fino a un certo punto: «Tutto si spiega», confermano gli osservatori più attenti e gli analisti più seri. La debolezza della lira, si sa, nasce dall'instabilità [illegible]litica. Quello che [illegible] succedendo è sotto gli occhi di tutti: accuse e controaccuse tra [illegible] alleati [illegible] governo, un clima avvelenato, una crisi difficile. Chi non si immagina come sono stati tradotti, all'estero, tra gli gnomi della business community, questi annunci di bufera? Esatto: con immediati ordini di vendita per la lira.

Vendere, vendere. E appena aprono i mercati, ieri mattina presto, tira subito brutta aria per lira: si impenna il marco, [illegible] rafforza il franco svizzero (sfiora 1240), sale l'Ecu (1988,70), solo [illegible] dollaro scende un po' sotto ai livelli (1648,14) del giorno prima ma questa è tutt'altra storia visto che [illegible] biglietto verde [illegible] passa così così su tutti i mercati. Alle 11 di mattina il marco, ormai sempre più supermarco, è già scambiato a 1049 contro le 1046,48 [illegible] chiusura di lunedì. Alle 11 e 46 l'impennata: il marco tocca le 1050 lire, mai successo, mai visto prima. Per il presidente dell'Ime (l'istituto monetario europeo), Alexandre Lamfalussy, la ragione di tanta debolezza [illegible] quella che conoscono tutti: «La lira è sottovalutata - dice - a causa della situazione politica e della conseguente incertezza sugli interventi fiscali [illegible] di bilancio».

Già, perché se la finanziaria compie proprio in queste ore il suo iter con l'approvazione definitiva, ormai è certo che i conti non tornano [illegible]: «La [illegible]nanziaria - insiste Lamfalussy - [illegible] nella giusta direzione [illegible] è difficile che l'Italia possa partecipare nel '96 all'eventuale avvio dell'unione economica e monetaria, improbabile, c'è po[illegible] tempo, potrebbe essere nel '99». Parole, è ovvio, che non suonano certo a sostegno della lira. [illegible] per fortuna che ieri pomeriggio, pian pianino, la ten[illegible] è leggermente scesa: da 1050 lire per un marco a 1048,50, [illegible] finale a 1048,55.

Brutta, bruttissima giornata per la lira. Non per la Borsa. Ma anche qui, vietato sorprendersi: «Tutto si spiega». Il perché di questo recupero di piazza Affari, dopo tanti scivoloni, sta [illegible] nella ripresa di ordini d'acquisto provenienti dall'estero, protagonisti broker, market maker [illegible] anche fondi pensione statunitensi. E proprio in questi ordini sta [illegible] collegamento tra i ribassi della lira e i rialzi della [illegible]rsa. Basta fare un calcolo: i prezzi in Borsa di molte (se non tutte) società quotate sono ormai a livelli più che interessanti e se per aggiunta l'acquisto di questi titoli avvie[illegible] in lire ma in valute forti, ecco che lo sconto ulteriore si aggira tra il 15 e il 20%. Fin troppo chiaro, insomma. La speculazione professionale - e [illegible] caso si muovono non gli investitori finali ma gli intermediari, i broker appunto, gli uomini del trading, del compra e vendi, del mordi [illegible] fuggi - ha messo nel [illegible] mirino piazza Affari. Ha fatto i suoi conti [illegible] ha capito che i prezzi, dopo tanti ribassi, sono già di per sé vantaggiosi ma che l'effetto svalutazione rende ancor più redditizi gli acquisti, tanto redditizi da superare l'effetto fuga dovuto all'incertezza per la crisi di governo. Quanto poi durerà questo «amore» estero per la Borsa made in Italy, si vedrà. Dipenderà - è chiaro - anche dagli sviluppi politici. E dai tempi di reazione-imitazione degli investitori italiani che (a causa della crisi) sono si [illegible] molto guardinghi ma che, appena hanno visto calare in piazza Affari gli stranieri, si sono subito dati [illegible] fare per [illegible] perdere il treno del rialzo.

Armando Zeni

Borsa a prezzi di saldo
La speculazione mette nel mirino l'intero listino

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

IL CASO

[illegible] «GNOMI» [illegible]

«L'Italia? Un rebus»

Troppe incognite per investire

BONN

Gli investitori tedeschi aspettano, prudenti e inquieti: la difficile situazione politica italiana, spiegano, consiglia cautela. Meglio rinviare operazioni finanziarie nel nostro Paese, affermano gli esperti delle principali banche nel giorno in cui la nostra moneta tocca - a Francoforte - un nuovo record storico in negativo (0,9535 rispetto al marco). Meglio stare a vedere gli sviluppi di [illegible] vicenda politica considerata confusa e piena di incognite.

«C'è troppa insicurezza, [illegible] si [illegible] come valutare la situazione», sostiene Heinz Riehl, responsabile delle operazioni con l'Italia alla «Commerzbank». «Al [illegible] là del destino del governo Berlusconi, quello che appare più evidente è che la fiducia della gente nel presidente del Consiglio ha subito una [illegible]. Oggi la domanda che tutti ci facciamo è che cosa verrà dopo di lui: in realtà non sappiamo [illegible] Berlusconi [illegible] andrà, non sappiamo se ci sarà un nuovo governo, [illegible] sappiamo da quali partiti sarà formato».

Finché la situazione non [illegible] chiarirà, «l'Italia [illegible] riguadagnerà la fiducia dei mercati, e terrà lontani gli investimenti stranieri»: anche se, visto da Francoforte, il nostro sembra [illegible] Paese «da comprare», grazie alla caduta della lira, un Paese «conveniente». Ma il rischio politico prevale.

Lo conferma Theodor Schaneback, della «Deutsche [illegible] Research», l'istituto di ricerche e analisi della principale Banca privata tedesca: «Una lira debole e la forte differenza fra tassi di interesse dei titoli italiani e di quelli tedeschi spingerebbero [illegible] investire. Ma l'insicurezza politica [illegible] un fattore determinante». Anche perché «non si sa in quanto tempo il [illegible] italiano si potrà riprendere».

Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer

Un mercato - ritengono tuttavia unanimi Schaneback e Riehl - che conserva «[illegible] grande potenziale grazie alla ripresa dell'economia». Tutto questo appartiene però al futuro: per il momento, ai [illegible] favorevoli hanno un'ipoteca pesante, il grande rischio politico, che si ridurrà soltanto quando sapremo se ci sarà [illegible] nuovo governo e soprattutto quale [illegible] la [illegible] politica di bilancio».

Fra i pericoli individuati [illegible]gli analisti della «Deutsche Bank» c'è, infatti, anche quello di [illegible] governo che si concentri soprattutto su temi «non economici»: sulla giustizia [illegible] sulla riforma elettorale, trascurando quello che tutti, a Francoforte, considerano l'obiettivo prioritario [illegible] principale, ovvero la finanza pubblica, il deficit [illegible] bilancio. «Per questo bisogna essere prudenti, per questo gli investitori sono cauti: del resto, non bisogna dimenticare che i tedeschi che hanno investito sul mercato italiano quest'anno non hanno fatto delle buone esperienze. La lira in undici mesi [illegible] indebolita [illegible] 5,5 per cento rispetto al marco, [illegible] per chi ha investito in lire tutto questo significa una perdita secca di denaro».

Il consiglio dell'autorevole Istituto di Francoforte [illegible] dunque di «aspettare ancora, prima di investire, nonostante [illegible] livello attraente dei tassi di interes[illegible]». Un giudizio condiviso da Peter Fertig del «Dresdner International Advisor», l'istituto di analisi della «Dresdner Bank»: «Chi ha investito [illegible] fondi pensione italiani ha perso soldi, e naturalmente l'esperienza negativa aggrava l'atteggiamento negativo nel confronti dell'Italia: rendendolo probabilmente più negativo [illegible] quanto non autorizzerebbe la realtà». Tutto resta legato alla situazione politica e alla sua evoluzione: «Agli investitori consigliamo [illegible] avere fret[illegible]».

Emanuele Novazio

Le entrate tributarie dei primi dieci mesi inferiori [illegible] quelle del '93

Fisco «sotto» di 7500 miliardi

E la Finanza scopre evasioni per altri 23 mila

ROMA. Migliorano [illegible] entrate tributarie [illegible] se i primi dieci mesi dell'anno sono ancora «sotto» di quasi [illegible] miliardi (il 2,2%) rispetto al corrispondente periodo del 1993. E' quanto emerge dai dati diffusi ieri sera dal ministero delle Finanze secondo i quali [illegible] ottobre le entrate tributarie [illegible] cresciute del 15,9% (a quota 30.888 miliardi), portando il getti[illegible] del periodo gennaio-ottobre a 328.420 miliardi (7486 miliardi [illegible] rispetto [illegible] corrispondente periodo dell'anno scorso).

[illegible] lotta contro l'evasione fiscale [illegible] intanto buoni frutti, con risultati superiori a quelli dell'an[illegible] scorso nonostante le difficoltà nelle investigazioni. Nei primi 11 mesi dell'anno la Guardia di fi[illegible] recuperato a tassazione imponibili complessivi [illegible] 22.900 miliardi di cui 19.600 miliardi di imponibili non dichiarati o non deducibili relativi a imposte dirette e Iva e 3400 miliardi per viola[illegible] all'Iva. Nello [illegible] periodo [illegible] stati individuati migliaia di evasori dei quali [illegible] completamente sconosciuti al fisco. E' quanto ha spiegato il comandante generale delle fiamme gialle Costantino Berlenghi, soffermandosi anche sulle vicende [illegible] «tangentopoli» che hanno coinvolto gli uomini del corpo. «Occorre - ha spiegato il comandante - oggettivizzare l'obbligo di segnalare [illegible] gdf tutte le operazioni anomale e sospette in relazione al problema del riciclaggio e far in modo che tutti i dati vengano convogliati in una banca dati alla quale accedere per i controlli. Ora tutto è rimesso alla diligenza dei singoli operatori».

Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

Quanto [illegible] controlli nei singoli settori, Berlenghi ha rilevato che nel corso dei primi 11 mesi sono stati eseguiti 1.600.000 controlli strumentali riscontrando oltre 200 mila infrazioni delle quali 76.750 relative [illegible] bolle [illegible] accompagnamento, 32.000 [illegible] ricevute fiscali e [illegible] agli scontrini fiscali. Buoni anche i risultati nella repressione [illegible] contrabbando [illegible] il sequestro di 545 tonnellate [illegible] tabacchi lavorati esteri, 1205 mezzi terrestri, 61 [illegible] navali. Sono anche [illegible]ti denunciati 38.517 responsabili di cui 697 arrestati. Nel contrasto alle frodi comunitarie sono stati individuati 332 casi di violazioni e denunciate 404 persone delle quali 34 arresta[illegible]. Scoperti pure [illegible] miliardi di contributi illecitamente percepiti. Nel controllo dei movimenti valutari sono stati sequestrati titoli di credito e valuta per 222 miliardi [illegible] lire.

Visco contesta il Libro bianco del ministro: «Reagan aveva già fatto di meglio»

«Ma Tremonti non è un Robin Hood»

Caro direttore,
l'entusiasmo di Mario Deaglio per la presentazione del libro bianco sulla riforma fiscale è comprensibile. Finalmente proposte concrete e «accattivanti» che sembrano risolvere molti problemi sul tappeto seguendo una traccia non dissimile dai percorsi da molti indicati negli anni passati, anche delle forze della opposizione. Del [illegible] era [illegible] l'opposizione a prospettare fin dal 1987 un robusto decentramento fiscale a favore delle Regioni? E non [illegible] stata l'opposizione a proporre nel [illegible] in maniera ancora più incisiva, nel 1989, una drastica revisione dell'imposta sul reddito, o una consistente riduzione delle aliquote, con quella massima fissata al 39%? E non aveva, sempre [illegible] opposizione, proposto e [illegible] l'intera tematica della lotta all'elusione fiscale (società [illegible] comodo compreso); [illegible] semplificazione dell'Iva in due sole aliquote (1990); o [illegible] razionalizzazione [illegible] esplicite finalità ecologiche delle imposte sulla energia; e [illegible] necessità di redistribuire il cari[illegible] fiscale in modo equilibrato tra imposte sul reddito, sui consumi e sul patrimonio, attribuendo [illegible] ruolo più rilevante dell'attuale alle ultime due? Non [illegible] proprio questo che Tremonti oggi propone?

Purtroppo nella società dell'immagine non sempre, anzi quasi [illegible] l'apparenza (la propaganda) e la realtà coincidono. Un sistema fiscale è cosa molto complessa e articolata, ma [illegible] è (dovrebbe essere) per l'appunto un «sistema», [illegible] insieme [illegible] di istituti e di [illegible] volte [illegible] realizzare al[illegible] finalità: l'acquisizione del gettito necessario; la riduzione al minimo delle distorsioni allocative; la neutralità (per quanto possibile) della imposizione rispetto alle scelte individuali; il [illegible] uniforme di tutti i contribuenti [illegible] quindi [illegible]ei loro redditi, consumi o patrimoni); [illegible] certa perequazione tra contribuenti [illegible] diversi redditi e condizioni soggettive.

Tutto [illegible] può [illegible] ragionevolmente realizzato sul piano tecnico [illegible] operativo, riuscendo anche - allo [illegible] tempo - a semplificare il sistema e la [illegible] dei contribuenti.

Ma è proprio questo che il «libro bianco» [illegible] fa, [illegible] era fatto in modo magistrale nell'analogo documento che, negli Anni [illegible] diede [illegible] via alla riforma tributaria 1971-73. Non esiste alcun «modello» di sistema tributario ricavabile dalle proposte, frettolose e poco meditate, che vengono avanzate; e [illegible] che mai un modello «moderno». Si può [illegible] rinvenire [illegible] tendenza regressiva verso un sistema di tipo cedolare che frantuma ogni logica unitaria di prelievo, forfettario [illegible] alcuni, analitico per altri contribuenti, «concordatario», distorsivo.

Gli effetti della riforma (?) sarebbero inoltre fortemente regressivi: circa 20-25.000 miliardi sarebbero trasferiti dalle tasche dei più pove[illegible] [illegible] classi medie a quelle dei più ricchi (Reagan aveva fatto il contrario, nel 1986). Resterebbero intatte le possibilità di elusione, la disparità [illegible] tra i diversi redditi di capitale, tra profitti e interessi. Aumenterebbero le disparità di trattamento tra titolari di patrimoni immobiliari e titolari [illegible] altri cespiti. Coloro che incautamente dessero i loro immobili in affitto sarebbero fortemente penalizzati rispetto a chi li mantenesse a disposizione. L'imposizione ecologica non [illegible] inserisce in modo organico nel sistema, ma appare essenzialmente [illegible] un aumento delle imposte «sulla benzina» per recuperare gettito. Il decentramento fiscale viene realizzato in modo deludente e limitato con strumentazione indefinita, soprattuto per quanto riguarda le Regioni.

[illegible] sostanza, non basta essere d'accordo sugli obiettivi da raggiungere, per concordare anche con gli strumenti adottati, i quali appaiono - purtroppo - discutibili, poco equi, tecnicamente imperfetti, estremamente vaghi ed imprecisi. [illegible] è precisamente sugli strumenti che dovrebbe concentrarsi il dibattito e l'analisi.

Vincenzo Visco
Coordinatore Politiche Economiche
Gruppo Progressisti - Federativo
Camera dei Deputati

Via libera anche dalla Camera. Pensioni e deficit le incognite del '95

La finanziaria è legge

Aumenta il bollo auto, esenti i diesel

ROMA. La sessione di bilancio si è conclusa: attorno alle 17,30 di ieri, con il voto finale della Camera, la finanziaria e il bilancio '95 sono diventati leggi definitive dello Stato. Quella manovra economica che all'inizio era stata definita «rivoluzionaria», assolutamente innovativa, viene [illegible] salutata dal sottosegretario alla presidenza Luigi Grillo, [illegible] linea con il rigore dei governi Amato e Ciampi» che non è proprio la stessa cosa. E d'altra parte almeno al[illegible] delle [illegible] che le opposizioni avevano definito inique sono passate in fretta, per lasciare il posto alla resa dei conti politica.

Sulla carta, le grandi cifre non sono cambiate. Nonostante i ripetuti scivoloni della ormai non più esistente maggioranza, il «saldo netto da finanziare» (differenza tra entrate e spese consentite prevista nella legge) è rimasto invariato, a 156.700 miliardi. Ma l'effettivo deficit (quello che conta, e che non è scritto nella legge) dipenderà, come sempre, [illegible] entrate e dalle spese davvero realizzate; è affidato a stime per la loro stessa natura aleatorie. Tra tutte la più a rischio dagli esperti è considerata quella sul gettito del condono edilizio, 7000 miliardi.

La casella dei risparmi sulla spesa previdenziale è, dopo lo stralcio, vuota per 2500 miliardi a partire dal 1° luglio '95. Mentre la spesa per gli interessi sul debito pubblico, che dipende dal mercato, rischia di essere assai più alta di almeno 10.000 miliardi a causa della diminuita fiducia nell'Italia. Tutte le istituzioni internazionali concordano nel ritenere necessaria nel '95 una manovra-bis: al Fmi, all'Ocse, alla commissione europea si è aggiunto ieri il presidente dell'Istituto monetario europeo, Alexandre Lamfalussy: «Non penso che la legge finanziaria sia sufficiente».

Già da subito, occorrerà fare i conti con [illegible] deficit '94 superiore alle previsioni (oltre 160.000 miliardi [illegible] di 154.000). Le entrate fiscali paiono in ripresa (nei primi 10 mesi il calo si è ridotto al 2,2%), l'autotassazione di novembre non ha deluso, ma c'è stato il rinvio dei pagamenti nelle zone alluvionate, mentre i versamenti per [illegible] edilizio e chiusura [illegible] contenzioso fiscale saranno conteggiati nel '95.

A tappare le falle, e a consentire il rispetto dell'obiettivo di deficit per il '95 (138.750 miliardi) dovrà provvedere il nuovo governo, qualunque esso sia. Per un intervento di emergenza, la via più facile sarà aumentare l'Iva o le «accise» (imposte in cifra fissa sui consumi).

Un primo segnale è già arrivato ieri sera. Il governo, [illegible] proposta del ministro Tremonti, ha deciso di aumentare il bollo auto (in media dovrebbe trattarsi del 5-6%) ma contemporaneamente l'esenzione per tutto il 1995 del superbollo diesel e della sovratassa per le auto a gpl ed a metano. L'esenzione - afferma una nota del ministero delle finanze - riguarda i veicoli immatricolati nel [illegible] del 1995 e quelli sui quali sarà installato, sempre l'anno prossimo, l'impianto gpl o a gas metano. Il provvedimento si estende anche alle auto diesel immatricolate nel [illegible] che hanno già usufruito del triennio di esenzione. [illegible] di questa disposizione sarà compensato - conclude il ministero - da un ritocco della tassa automobilistica a carico di tutte le autovetture». [s. l.]

AEROPORTI

Decisa la privatizzazione

I servizi aeroportuali sara[illegible] privatizzati e la partecipazione complessiva degli enti pubblici sarà minoritaria. Lo stabilisce un decreto approvato dal consiglio dei ministri, che prevede anche il disimpegno dello stato dagli [illegible] di manutenzione e dagli interventi per la realizzazione delle infrastrutture che dovranno essere assunte dalle [illegible] di gestione. [illegible] degli oltre 130 scali aeroportuali operanti nel paese solo alcuni sono nella condizione di poter essere gestiti autonomamente, il testo del decreto - presentato dal ministro dei trasporti, Fiori - introduce un criterio di gradualità nel passaggio delle gestioni. A tal fine sono previste la prosecuzione degli interventi statali per tutto il 1995; la riduzione della durata ventennale delle concessioni; innovazioni per i canoni concessori, l'abrogazione di normative speciali che, nell'istituire gestioni aeroportuali, vincolavano la partecipazione societaria a soggetti pubblici.

Molte novità per i tickets

Visite specialistiche meno care
I farmaci divisi in tre «fasce»

[illegible] E' la Sanità uno dei settori dove il disegno di legge collegato alla Finanziaria, che la Camera ha approvato ieri in via definitiva, istituisce le modifiche maggiori. Ecco le variazioni che entreranno in vigore con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Esenzioni. I bambini sotto i sei anni e gli anziani sopra i sessantacinque il cui reddito familiare non superi i 70 milioni l'anno pagheranno solamente il ticket sulle ricette dei medicinali di fascia «a» e «b» e quello sulle prescrizioni di visite specialistiche e sulle analisi. La medesima esenzione riguarda anche i malati oncologici; i pazienti in attesa di trapianto; i titolari di pensioni sociali; i titolari di pensioni al minimo (con più di sessant'anni) e i disoccupati il cui reddito non superi i 16 milioni (che sale a [illegible] per i coniugati e aumenta di un milione per ogni figlio); le donne in stato di gravidanza che, in più, potranno rivolgersi anche alle strutture convenzionate o accreditate. Sono esenti invece anche dal pagamento dei ticket gli invalidi di guerra con pensione diretta vitalizia; i grandi invalidi per servizio; gli invalidi civili al 100%; i grandi invalidi [illegible] lavoro. Per avere diritto all'esenzione basterà firmare una dichiarazione sul retro della ricetta.

[illegible] Per [illegible] ricetta con la prescrizione di un medicinale si pagheranno tremila lire; per più medicinali seimila lire. Sulle ricette per visite specialistiche, analisi, cure termali si pagheranno seimila lire. La franchigia sulle ricette per visite specialistiche e analisi è stata ridotta da 100 a 70 mila lire. Non sarà obbligatorio il ticket (che alcune Regioni già applicano) sulle prestazioni non urgenti chieste al pronto soccorso.

Trasparenza. Usl e ospedali dovranno tenere un registro con le prenotazioni per visite, analisi e ricoveri. I cittadini potranno chiedere informazioni alle direzioni sanitarie. Chi sceglie il ricovero nelle camere a pagamento dovrà pagare solo le spese aggiuntive e [illegible] quelle garantite dal servizio sanitario nazionale. In ogni caso la contabilità dovrà [illegible] separata e non potrà presentare disavanzo.

[illegible] dei farmaci. L'attuale divisione dei medicinali in tre fasce (a, b e c) resterà in vigore fino al primo gennaio [illegible]. L'ipotesi di introdurre un farmaco di riferimento, in base al quale effettuare i rimborsi, dovrà essere preceduto da un periodo di sperimentazione.

Prezzo dei farmaci. Il prezzo dei medicinali a carico del San viene ridotto del 2,5% rispetto al prezzo medio europeo. La riduzione è del [illegible] per le aziende i cui ricavi sono aumentati del 10%. Dal 1° giugno '95 l'Iva sui farmaci viene ridotta dal 9 al 4 per cento. La trattenuta effettuata dal San alle farmacie passa dal 2,5 al [illegible] sul prezzo di vendita dei medicinali.

[illegible] ospedali. Le Regioni hanno sei mesi di tempo per decidere se e quando chiudere gli ospedali [illegible] meno di 120 posti letto e riconvertirli prioritariamente in strutture di assistenza per gli anziani.

[illegible] L'indennità a tempo pieno per i medici ospedalieri che esercitano [illegible] l'attività libera è decurtata del 15%. I radiologi conti[illegible] a percepire l'indennità specifica fino al rinnovo del contratto e avranno diritto a [illegible] giorni in più di congedo.

Gestione sanitaria. Usl e ospedali dovranno chiudere in pareggio. Disavanzi ingiustificati comporteranno il commissariamento. Ai disavanzi dovrà in ogni caso provvedere la Regione.

COME CAMBIA LA NOSTRA VITA

COSI' LE PENSIONI...

PENSIONI [illegible] La [illegible] che [illegible] un minimo di 27 ad un massimo di 71 mila lire decorrerà dal 1° ottobre [illegible]. A copertura [illegible] spesa, aumenteranno dello 0,1% i contributi previdenziali.

ETA' PENSIONABILE. Verrà elevata di un anno ogni 18 mesi per raggiungere entro il 2000 65 anni per gli uomini e 60 per le [illegible]. Il rendimento è stato equiparato per tutti al 2% annuo.

[illegible] PENSIONI D[illegible] Durerà fino al [illegible] giugno '95, [illegible] in cui dovrebbe subentrare la riforma previdenziale.

GLI ESENTI DAL BLOCCO. Chi ha maturato [illegible] anni di contributi; i dipendenti di aziende in ristrutturazione; i cassintegrati o i lavoratori in mobilità; i privati che siano [illegible] servizio [illegible] il 30 settembre '94 o che [illegible] settembre avevano [illegible] dato preavviso. A questi si uniscono i lavoratori dipendenti che erano stati già «congelati» da Amato e che al 31 dicembre [illegible] avevano accumulato 35 anni di contributi.

LE «FINESTRE». Dal 1° luglio '95 potranno andare in pensione di anzianità quanti al 28 settembre '94 avevano almeno 37 anni di contribuzione; sblocco dal 1° gennaio '96 per chi possedeva al 28 settembre '94 almeno 31 anni di contributi; sblocco dal 1° gennaio '97 per quelli [illegible] a 30 anni di contribuzione.

... [illegible]

CONDONO EDILIZIO. Resta la data del 31 gennaio '93 come limite ultimo per le opere da sanare. La scadenza per versare l'acconto è prevista per il [illegible] dicembre '94 mentre le date entro cui saldare quel che resta per l'oblazione sono state spostate al 15 marzo, al 15 giugno, al 15 settembre e al 15 dicembre 1995.

CONDONO PREVIDENZIALE. Chi ha omesso il versamento dei contributi e chi denuncia la violazione per la prima volta potrà sanare la sua posizione entro il 31 [illegible].

I marchi Italgel a una controllata Nestlè

L'angelo Alemagna «trasloca» in Belgio

[illegible] Continua a consumarsi la migrazione oltrefrontiera dell'alimentare italiano. Proprio quando mancano pochissimi giorni a Natale l'angioletto dei panettoni Alemagna fa le valigie e se ne va in Belgio; con lui partono anche le stelline della Motta, nonché gli altri «marchi, brevetti e modelli ornamentali relativi a gelati, surgelati e prodotti dolciari [illegible] ricorrenza» che, si legge in una nota della finanziaria Italgel «i consigli di amministrazione della Italgel e del Gruppo dol[illegible] italiano» hanno deciso di cedere alla Nestlè Belgilux sa con sede a Bruxelles», controllata dalla Nestlè di Vevey (Svizzera). In pratica quindi le «griffe» di Alemagna, Motta e delle altre aziende divenute proprietà della Nestlè finiranno nella cassaforte della società belga che fa capo alla multinazionale elvetica.

E' questo l'effetto della fusione di Ingedo e di Gruppo dolciario italiano (Gdi) nella Italgel e dell'Italgel nella Nestlè italiana che avrà corso dal 31 dicembre [illegible] e che è l'ultimo atto della privatizzazione della stessa Italgel, un «pezzo» della Sme ceduto al colosso alimentare svizzero Nestlè. I marchi ceduti, al prezzo di vendita totale di circa 339 miliardi (333,99 miliardi per Italgel e 5,09 miliardi per il Gdi) sono, oltre a Motta e Alemagna, quelli dei prodotti «Surgela», «Valle degli orti» e «Antica gelateria del corso».

«La Nestlè italiana - si legge ancora nella nota - assumerà, in forza degli atti di fusione, tutti i diritti e gli obblighi di Italgel e Gdi e continuerà a utilizzare in Italia i marchi ceduti in forza di contratto di licenza esclusiva». Per effetto delle fusioni il capitale della Nestlè italiana aumenterà da 26,69 a 49,19 miliardi e le nuove azioni saranno assegnate alla finanziaria Italgel, che ora controlla l'Italgel e che si troverà ad avere il 45,73 per cento della Nestlè italiana post fusione. Gli altri soci [illegible] la Nestlè [illegible] di Vevey con il 36,18 per cento e la Entreprises Maggi con il 18,09 per cento. [r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

Swatchmobile: si farà in Francia

Polemiche roventi in Germania per la decisione della Daimler Benz di produrre in Francia la «Swatchmobile», la minivettura a due posti, che dovrebbe nascere dalla cooperazione fra la Mercedes Benz e la Smh, la società svizzera nota per gli orologi Swatch. Sindacati e consiglio di fabbrica della Mercedes h[illegible] interpretato la decisione [illegible] affronto all'«azienda Germania». In risposta il presidente della Daimler Benz, Edzard Reutere (che ieri ha avuto un colloquio con Kohl per spiegare la decisione) ha ribattuto che la maggior parte dei circa 9000 posti di lavoro legati al progetto nascerà proprio in Germania.

[illegible] vuol tagliare 1000 posti

Nonostante le previsioni di nuovi record per utili e fatturato nel 1994, la Mattel ha deciso di lanciare una [illegible] aziendale che taglierà 1000 posti di lavoro.

Dalla UE 3000 miliardi al Sud

Disco verde della Commissione europea per l'avvio di tre programmi di sviluppo regionale che interessano il Mezzogiorno d'Italia e che rappresentano un contributo complessivo dell'Unione europea di oltre 3000 miliardi di lire.

I ricavi sono saliti a 34 mila miliardi, oltre duemila di utili

Così la Stet si «veste» d'oro

Scendono i debiti, attivo record

ROMA. E' ancora la gallina dalle uova d'oro. La Stet continua a fare soldi a palate. E, soddisfatta, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni ci tiene a farlo sapere. La Stet chiuderà infatti il 1994 con un utile netto di circa 2 mila miliardi. Il preconsuntivo è stato illustrato ieri dall'amministratore delegato Ernesto Pascale al consiglio di amministrazione presieduto [illegible] Biagio Agnes.

«Nel [illegible] dell'anno - si legge in una nota diffusa [illegible] termine della seduta - l'andamento del gruppo Stet si è confermato particolarmente positivo, malgrado il perdurare [illegible] elementi [illegible] criticità del quadro congiunturale». E' quindi una Stet in crescita quella [illegible] emerge dalle prime stime sull'anno che sta per terminare. I ricavi sono saliti a 34 mila miliardi rispetto ai 29.762 del 1993. Escludendo l'incorporazione dell'Iritel (cioè la vecchia azienda di Stato per il servizio telefonico) [illegible] crescita è pari a oltre il 9%.

L'arrivo dell'Iritel ha finalmente consentito, lo scorso agosto, di unificare la gestione dei telefoni, che era dispersa tra Sip, Italcable, Telespazio, Sirm e, appunto, l'Asst. E' nata così la Telecom Italia, grazie [illegible] accorpamento inseguito per decenni. Ma, appena ha visto [illegible] luce, sono cominciate le prime sfide: [illegible] più delicata è l'apertura alla concorrenza dei telefonini, settore in cui il con[illegible] Omnitel, guidato dall'Olivetti, è diventato [illegible] secondo ge[illegible].

La più ampia liberalizzazione delle telecomunicazioni in Europa è ora il nuovo, grande esame a cui è [illegible] la Stet. Il gruppo, che ha sempre lavorato in regime di monopolio, dove [illegible] competere con altri operatori, italiani e non. E' una svolta che potrà incidere sulla qualità del servizio, [illegible] sui dati di bilancio.

Ma il 1995, per il quale il consiglio di amministrazione già prevede «risultati globalmente positivi», dovrebbe [illegible] anche l'an[illegible] della privatizzazione della Stet. La complicata situazione politica rende però problematica l'operazione.

Intanto la Stet ha badato a migliorare [illegible] proprio aspetto. Dopo l'arrivo dell'Iritel (un tempo all'ombra del ministero delle Poste) l'indebitamento è sceso di circa [illegible] miliardi: «Si attesterà poco al di sopra di 19 mila miliardi» contro i [illegible] della fine del 1993. Gli investimenti '94 [illegible] pari a 11.200 miliardi.

Come ormai accade da molti anni, è la gestione dei telefoni ad assicurare [illegible] Stet un grosso contributo al suo attivo. Quest'anno un'ulteriore spinta verso l'alto dei risultati è arrivata dalla nascita della Telecom che rappresenta, come si legge nella [illegible] del gruppo, «un evento di straordinaria importanza nella storia delle telecomunicazioni italiane».

Con la creazione della Telecom, è stata creata anche una struttura interna alla Stet per riunire le attività industriali e impiantistiche. Si tratta della Tecnitel a cui fanno capo l'Italtel e la [illegible] e di cui è amministratore delegato Alessandro Ovi. L'Italtel, che sta per unire le [illegible] forze a quelle della Siemens Italia, sarà controllata al 50% dalla Stet. [illegible] ha portato al [illegible] la quota estera del fatturato. La Sirti [illegible] invece incorporato l'Aet, altra azienda del gruppo. Nel 1995, tutte le iniziative [illegible] mobiliari saranno razionalizzate nell'Emsa, società a cui la divisione Seat cederà le proprie attività svolte in questo campo.

[r. ipp.]

PUBBLICITA'

Scs e Bgs si scambiano quote

ROMA. Scambio di partecipazioni azionarie tra la Bgs - Barbella Gagliar[illegible] Saffirio - e [illegible] Scs, l'agenzia [illegible] comunicazione del gruppo Stet, al cui capitale partecipa con una quota del [illegible] il gruppo Fiat. Ne dà [illegible] un comunicato congiunto in cui si precisa che «Bgs rileva da Stet, che rimane in ogni caso azionista di maggioranza, il 20% di Scs. Contestualmente, Scs acquisisce il 20% [illegible] Bgs». All'origine dello scambio azionario è l'esigenza di sviluppare [illegible] massimo le rispettive peculiarità professionali nei campi dell'advertising creativo e della comunicazione integrata. A seguito dell'operazione entrano nel consiglio di amministrazione di Scs Carlo [illegible] e Silvio Saffirio. Quest'ultimo assume anche la carica di vice presidente, affiancando così Vittorio Ravà, responsabile pubblicità e immagine di Fiat Auto. Entrano a far parte del consiglio di amministrazione di Bgs, Franco Russo e Renato Burza, che diventa vice presidente.

Ernesto Pascale

Sale del 5,4 per cento la quota di mercato europea dell'azienda

La Piaggio prende il volo

Fatturato a 1500 miliardi (+24%)

FIRENZE. Lo scooter ha superato la crisi. A dare la misura della ripresa del settore «due ruote» in Italia sono [illegible] cifre della Piaggio per il '94, che il presidente Giovanni Alberto Agnelli ha presentato ieri ad Artimino durante la convention di quadri e dirigenti dell'azienda. A fine anno la Piaggio totalizzerà un fatturato di oltre 1500 miliardi [illegible] lire, ovvero il 24 per cento in più [illegible] quello 1993, mentre la produzione complessiva (realizzata, [illegible] cinque stabilimenti dislocati [illegible] Italia, Spagna, India, Cina, Indonesia e presso le licenziatarie), sarà di 800 mila veicoli, 130 mila in più dell'anno scorso. Grazie a questi risultati l'azienda di Pontedera ha confermato la sua leadership europea aggiudicandosi una quota di mercato del 44,8 per cento nel settore ciclomotori e scooter, con un [illegible] del 5,4 per cento rispetto al 1993.

Chi[illegible] un '94 di piena soddisfazione la Piaggio [illegible] prepara a sfruttare appieno la ripresa economica e dei consumi: nel [illegible] sono previsti investimenti per circa 250 miliardi nei settori dell'innovazione di prodotto, delle strutture e dei processi, della ricerca e sperimentazione. Altri 130 miliardi saranno investiti nel settore commerciale per lo sviluppo delle reti di vendita e l'avanzamento del progetto «Piaggio Center», mentre l'1 per cento del fatturato sarà investito nella formazione del personale.

Il presidente della Piaggio ha poi fatto [illegible] punto sui [illegible] progetti di miglioramento [illegible] sistema aziendale e si [illegible] soffermato in particolare sulla politica verso il cliente che caratterizzerà la stratregia commerciale dell'azienda con l'obiettivo di aumentarne [illegible] competitività [illegible] tutti i mercati. «[illegible] futuri programmi di lavoro - ha detto Giovanni Alberto Agnelli - ogni azione organizzativa e gli investimenti sulle risorse umane, sul prodotto e sul processo [illegible] finalizzati alla soddisfazione del cliente. Nel '95 compiremo rilevanti investimenti sia sullo sviluppo, sia sull'organizzazione del lavoro nel polo produttivo di Pontedera, che dovrà conseguire una maggiore "competitività strutturale", anche attraverso l'incremento della flessibilità e dell'utilizzazione degli impianti».

L'incontro con quadri e dirigenti si è concluso con la consegna del «Piaggio Quality Award», istituito per i dipendenti che si sono particolarmente distinti per il contributo professionale e di esperienza fornito all'azienda.

[v. cor.]

Giovanni Alberto Agnelli

Presentato a Roma un disegno di legge per le reti locali via cavo

Popolari e progressisti [illegible] d'accordo «Facciamo cablare l'Italia [illegible] privati»

ROMA. Reti via [illegible] locali, realizzate dai privati [illegible] licenza con[illegible] dai Comuni, dove possano passare contemporaneamente segnali telefonici e televisivi. Lo propone in un disegno di legge Franco [illegible] Benedetti, fratello di Carlo, senatore di [illegible] Democratica. Ma Beniamino Andreatta, che siede accanto a lui nella conferenza stampa col sindaco di Roma Fran[illegible] Rutelli, si dichiara d'accordo. Progressisti e popolari, il giorno prima della sfiducia a Berlusconi, sono insieme sul cablare l'Italia all'insegna del pluralismo e del libero mercato. Una linea che si contrappone all'ipotesi centralista della rete nazionale integrata, l'«autostrada dell'informazione» realizzata dall'attuale gestore unico delle telecomunicazioni. Da sempre favorevole al monopolio della comunicazione e oggi impegnato nel progetto «Stream». «Una strada che concretamente ha avuto l'effetto di lasciare l'Italia indie[illegible] rispetto a tutti gli altri [illegible] europei avanzati, oltre che di penalizzare gli utenti», spiega De Benedetti.

E che siamo gli ultimi è un fatto. L'unico Paese, con Grecia e Portogallo, a non avere neanche un chilometro di quel [illegible] capace di portare nelle case 500 e più canali, [illegible] cui si favoleggia ormai da anni. «A [illegible] di reti ce ne sono una decina, ma [illegible] quelle dei militari, delle [illegible] arme e servizi segreti che ne hanno [illegible] a testa», rivela Rutelli, che sta predisponendo [illegible] studio, una sorta di mappatura dell'intricato sottosuolo [illegible] [illegible]pitale.

Col progetto De Benedetti, anche questo lavoro preliminare potrebbero farlo gli stessi privati. «Basta dar loro una prospettiva, creare un interesse, e fare una gara mettendoli in [illegible]. Condizione essenziale è tuttavia quello di lasciarli offrire anche il servizio voce insieme ai mille altri: al teleshopping, ai canali specializzati [illegible] film vecchi e nuovi, cartoni animati, cultura, sport, informazione, videogiochi e chi più [illegible] ha più ne metta. I cavi ottici avrebbero [illegible]aia di canali. L'operatore del cavo andrebbe poi a cercarsi da [illegible] i fornitori [illegible] programmi e servizi, con menù stabiliti in funzione del bacino di utenza». «Programmi anche targati Fininvest, perché no?», spiega il [illegible]natore.

In Gran Bretagna, da quando, neanche quattro [illegible] fa, al «cable operator» venne data la possibilità di offrire anche servizi telefonici - e contemporaneamente fu impedito [illegible] British Telecom di fornire programmi televisivi per un certo numero di [illegible] - [illegible] state [illegible] 136 licenze, distribuite fra 24 operatori: «Un business da 25.000 miliardi, che equivale al valore in Borsa di Telecom Italia», [illegible] De Benedetti. Ma si sa, dove il liberismo viene [illegible] in pratica, si cerca di mettere [illegible] paletti intorno ai quali sviluppare la concorrenza.

[m. g. b.]

[illegible] DI CENTA [illegible] DEL '94

BRUXELLES. L'associazione dei giornalisti sportivi europei ha votato i campioni del '94. Fra gli uomini ha vinto Schumacher, davanti al velocista Christie e al pattinatore [illegible] (10° Baggio); fra le donne successo dell'azzurra Manuela Di Centa, sulla tennista S[illegible]hez e sulla velocista P[illegible].

E' ANCORA [illegible] L'[illegible] VENETO»

Non poteva essere che Roberto Baggio, anche quest'anno, l'atleta veneto più prestigioso. Il fantasista juventino (foto), che sta guarendo dall'infortunio al ginocchio destro, ha ricevuto ieri a Venezia il «Leone d'Oro» assegnatogli [illegible] giuria del premio [illegible]lavio Bottecchia e riservato ai veneti di successo.

OGGI IN TV

7,00 Sportcenter — Tele+2
9,25 **Sci.** Da Alta Badia: gigante femminile, 1ª manche — R[illegible]
9,55 **Sci.** Da Loch: slalom speciale maschile, 1ª manche — Raidue-Tmc
10,00 Coast to coast (r) — Tele+2
11,30 **Sci.** Da Piancavallo: freestyle — Raiuno
12,10 **Sci.** Da Alta Badia: gigante femminile, 2ª manche — Raiuno-Tmc
12,40 Studio sport — Italia 1
12,50 **Sci.** Da Loch: slalom speciale maschile, 2ª manche — Raiuno-Tmc
13,20 Il grande basket (r); Coast to coast; News; Motorshow; Beach volley — Tele+2
13,45 Tmc sport — Tmc
14,25 **Calcio.** Torino-Milan di [illegible] — Raidue
15,20 **Pugilato.** Picchillo-Berendy — Raitre
15,30 Atletica, footlocker; Sport d'acqua; Basket. Michigan-Pennsylvania — Tele+2
16,10 **Sci.** Da Piancavallo, freestyle — [illegible]
18,15 Tgs sportsera — Raidue
18,30 Tg3 sport — R[illegible]
18,30 **Kickboxing.** Da Bolzano: Mondiali ed Europei (r); Telesport: Sportime — Tele+2
19,00 Telegiornale Sport — [illegible]
19[illegible] sport — Italia 1
[illegible],25 **Calcio.** Da Pescara: amichevole Italia-Turchia — [illegible]
20,30 **Basket.** Benetton Tv-Birex Vr. — Tele+2
22,00 **Motonautica.** F1 da Abudabi — Tele+2
22,30 Il grande tennis — Tele+2
22,40 Mai dire '94 — Italia 1
23,00 **Calcio.** Derby del cuore: Roma-Lazio per attori e cantanti — Tmc
23,00 Tgs Mercoledì sport. **Pallavolo.** All star games maschile — Tele+2
23,00 Volleimania — Tele+2
23,30 [illegible]: Seattle Seahawks-Los Angeles Raiders — Tele+2
0,30 Studio sport — Italia 1
1,00 **Basket.** Benetton Tv-Birex Vr (r) — Tele+2
1,00 Montecarlo nuovo giorno: Crono — Tmc

LA STAMPA
SPORT

Anche Juventus e Parma sono spettatori interessati del recupero al Delle Alpi, ultima partita dell'anno

Toro-Milan, sogni di Natale

Due squadre che vogliono risalire

TORINO. Nel periodo e nell'ora meno propizi al calcio, nella settimana di Natale, per giunta in [illegible] pomeriggio lavorativo, il campionato manda in scena questo recupero tra Torino e Milan fondamentale per le sfidanti e terribilmente interes[illegible] per almeno altre cinque squadre: una vittoria rossonera potrebbe insinuare in Juventus e Parma qualche patema, il dubbio che il Diavolo non [illegible] poi così tagliato fuori dal discorso scudetto come pareva [illegible]i certo solo due settimane fa. Un successo granata deluderebbe Napoli, Cremonese, Genoa: vedrebbero allontanarsi troppo verso il mare della tranquillità una concorrente nella lotta per la retrocessione. Il pareggio è inutile alle ridestate ambizioni della banda Capello, serve solo alla truppa [illegible] Sonetti: poco in termini di classifica (un punticino in più [illegible] significa granché) ma molto per il morale perché bloccare la corazzata berlusconiana significherebbe ritrovare la fiducia.

Toro-Milan [illegible] anche [illegible] duello tra i senzarigori: le duellanti non [illegible] hanno [illegible] avuto uno che è uno a favore, i rossoneri almeno possono consolarsi con [illegible] fatto che neppure [illegible] hanno subiti (due, invece, sono già stati fischiati contro i granata). Lo zero nella casella dei penalty ottenuti ha indotto [illegible] proteste acide sia Capello sia Sonetti. All'arbitro Cinciripini il delicato compito [illegible] non offrire ai condottieri il destro per altri lai.

Come esorcizzare il Diavolo guerreggiante, secondo il retorico proclama di Berlusconi «contro sfortuna, ingiustizia, invidia»? Calleri un'idea ce l'ha e la rivela: indosserà [illegible] nuovo la cravatta con i maialini amoreggianti (portafortuna [illegible] il Bari) che domenica aveva lasciato nel cassetto, con i noti catastrofici esiti scaramantici.

Sonetti, invece, qual è la sua idea anti Milan? Il Nedone ride, scherza, dispensa battute e proverbi toscani, solletica la cronistica curiosità ma non la soddisfa, anzi l'alimenta infarcendo i classici discorsi di ogni vigilia: «Il Toro deve giocare come sa, qui occorrono [illegible] e raziocinio» con abbondanza di «se, ma, a [illegible] che, potrebbe» eccetera eccetera. In parole po[illegible] non dice se ha scelto la via della generosità offrendo alla squadra ridicolizzata dalla Cremonese la chance del riscatto confermandola in blocco oppure se epurerà i peggiori di tre giorni fa: Torrisi e Rizzitelli.

Lo [illegible] solo allo stadio: però, l'allenatore è terribilmente tentato dalla [illegible] [illegible] spedire [illegible] panchina il libero, incerto non solo [illegible] fronte a Tentoni & C. ma pure in precedenti occasioni, e Rizzitelli che più d'una volta, nelle domeniche recenti, ha [illegible] quanto prometteva in estate: «Uscirò dal campo sempre stremato, fradicio di sudore». In caso di doppia bocciatura alle spalle della difesa giostrerà Pellegrini che a Napoli, quando sostituì Torrisi squalificato, [illegible] [illegible] errori, mentre l'esclusione del Rizzi significherebbe anche [illegible] differente assetto tattico [illegible] Pelé di punta a fianco di Silenzi, Pes[illegible] sulla fascia destra e Lorenzini sull'altra. A meno che Pessotto resti dov'è, cioè a sinistra, e il posto dell'epurato attaccante sia occupato da Osio: scelta improbabile per la forma imperfetta del giocatore.

Sonetti potrebbe anche [illegible] diere tra la doppia tentazione alla generosità e all'epurazione, concedendo ancora un'opportunità a Torrisi, escludendo Rizzitelli. L'allenatore dice che deciderà solo stamane, [illegible]ta con un pizzico d'orgoglio «il piacere di rivedere Donadoni, che per tre anni, ragazzino, studiò [illegible] campione nella mia Atalanta», definisce Savicevic «un campione, [illegible] come bomber è scarso, non a [illegible] ha realizzato solo due gol in A» e assicura: «Un punto? Macché, ne voglio [illegible]. Beh, alla vigilia, sognare [illegible] grande costa poco o nulla, [illegible] massimo, [illegible] poi è andata male, [illegible] rischia lo sfottò della Gialappa's. Forse, sul «voglio» sonettiano influisce [illegible] ricordo di Pelé bestia nera del Diavolo: Abedi l'ha battuto nella finale [illegible] Coppa Campioni '93, l'ha eliminato nel '91 pareggiando a [illegible]. Siro e vincendo a Marsiglia.

Abbiamo scritto di periodo e ora [illegible] propizi. L'idea idiota, e irrispettosa per il Torino, di far disputare lo stesso giorno il recupero e Italia-Turchia ha impedito anche la notturna. Così, si giocherà in un deserto ancora maggiore: nella speranza non sia totale sono stati decisi prezzi ultrapopolari (5 e 10 mila lire) per gli under 16. I 250 milioni della diretta Rai (esclusa zona torinese) attenueranno in parte il danno [illegible]n[illegible] patito dal club granata.

Claudio Giacchino

Sonetti incita i suoi dopo il ko di Cremona «Per battere il Diavolo cuore e raziocinio» L'allenatore granata è tentato dalla voglia di spedire in panchina Torrisi e Rizzitelli I rossoneri convinti di ritornare in corsa

Rizzitelli rischia la panchina

LA [illegible]

PARMA	31
JUVENTUS*	[illegible]
FIORENTINA	26
LAZIO	25
[illegible]	24
BARI	22
SAMPDORIA	21
FOGGIA	18
MILAN**	17
INTER	17
CAGLIARI	17
NAPOLI	16
[illegible]	15
[illegible]	15
GENOA	13
PA[illegible]	11
[illegible]	9
[illegible]	6

* UNA PARTITA IN MENO
** DUE PARTITE IN MENO

OGGI DUE SFIDE IN TV

A [illegible] — [illegible]DUE ORE 20,25

Italia		Turchia
PAGLIUCA	1	ADNAN
CARNASCIALI	2	RECEP
CARBONI	3	BULENT
DI MATTEO	4	OGUN
APOLLONI	5	GOKHAN
MINOTTI	6	SUAT
LOMBARDO	7	ABDULLAH
D. BAGGIO	8	ILKER
CRIPPA	9	HAMI
ZOLA	10	OGUZ
SIGNORI	11	ARIF
Arbitro: BENKOE (Austria)		
BUCCI	12	SANVER
NEGRO	13	ERTUGRUL
FAVALLI	14	TOLUNAY
BERTI	15	CENGIZ
RAMBAUDI	16	MUTLU
CASIRAGHI	17	
All. SACCHI		All. TERIM

A TORINO — RAIDUE ORE 14,25 (esclusa la zona di Torino)

Torino		Milan
PASTINE	1	ROSSI
ANGLOMA	2	TASSOTTI
LORENZINI	3	MALDINI
FALCONE	4	ALBERTINI
TORRISI	5	COSTACURTA
MALTAGLIATI	6	BARESI
PESSOTTO	7	DONADONI
SCIENZA	8	DESAILLY
SILENZI	9	MASSARO
PELE'	10	SAVICEVIC
CRISTALLINI	11	SIMONE
Arbitro: CINCIRIPINI		
SIMONI	12	IELPO
PELLEGRINI	13	GALLI
S[illegible]A	14	SORDO
OSIO	15	DI CANIO
RIZZITELLI	16	LENTINI
All. SONETTI		All. CAPELLO

Premio-partita

Capello promette 24 ore di riposo

Fabio Capello

MILANO. «Vincere [illegible] il Toro per rilan[illegible] in campionato. E' un imperativo categorico».

Fabio Capello, dopo aver ascoltato le parole di Silvio Berlusconi alla festa milanista [illegible] lunedì sera, è sempre più convinto che la squadra abbia ancora molte possibilità in campionato e [illegible] intende mollare. Il presidente, parlando ai giocatori e a tutto lo staff, ha confermato la sua fiducia in questo Milan e la sua convinzione: «Possiamo tornare al vertice, nonostante le dure battaglie che stiamo combattendo su fronti diversi, dove dobbiamo lottare anche contro la sfortuna, l'ingiustizia e l'invidia». La squadra vuol correre a fianco del suo presidente, che [illegible] riconosciuto pubblicamente: «Specie all'estero sono più popolare per il Milan che per la politica».

Così il tecnico invita i suoi a «dare qualcosa di più di Foggia e Roma. Specie in attacco, dove facciamo troppa fatica a segnare. Vienna [illegible] ha caricati psicologicamente. Foggia e Roma hanno dimostrato che siamo in ripresa, adesso ci vuole qualcosa [illegible] più per ottenere i 6 punti necessari al rilancio, contro il Torino e nell'altro recupero con la Reggiana».

Capello confermerà [illegible] tridente con Savicevic, Simone e Massaro, ma non ha voluto annunciare la formazione perché «devo ancora esaminare qualche particolare e chiarirmi con alcuni giocatori. Contro il Torino [illegible] possiamo regalare nulla».

Sicuro Tassotti in difesa perché Panucci [illegible] ancora dolorante alla coscia destra ed è rimasto a Milano [illegible] Melli e Boban, non ancora recuperati.

Per motivare meglio la squadra, Capello concede un premio speciale per la vittoria: un giorno [illegible] più di vacanza, da domani al 27. In caso contrario ripresa al pomeriggio del 26. Una carica particolare [illegible] Desailly che si misura per la prima volta [illegible] gli ex compagni di Marsiglia, Pelé e Angloma. **[m. sor.]**

Stasera la Nazionale torna in campo per un'amichevole benefica con la Turchia

[illegible] chiede un [illegible] slancio all'Italia

«Dovete onorare gli alluvionati e salvare la faccia»

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il fine è nobile, nobilissimo: l'in[illegible] sarà devoluto alle famiglie devastate da quel terribile flagello che è stato l'alluvione [illegible] novembre. Ma attenzione a tutto il resto: [illegible] periodo, sbagliato; [illegible] prevendita, fiacchina; le assenze, un'ecatombe (i milanisti, il Codino). Per Sacchi non esistevano partite facili prima, figurarsi dopo [illegible] tracollo di Palermo con la Croazia, [illegible] è un mese. E così anche Italia-Turchia, sedicesima e ultima tappa dell'anno, diventa una mina.

Hai voglia di trascurare gli avvisi di «sgaranzia» che Matarrese [illegible] ha inoltrato al ct: fai il selezionatore, freg[illegible] delle utopie. La qualificazione europea improvvisamente in bilico, ecco la goccia che, come direbbe Bettega, ha fatto traboccare il [illegible] Natale o no, guai se dall'impegno odierno non uscirà anche, e soprattutto, il risultato. Nel declamare la formazione, l'Arrigo sprona gli eletti «a dare il massimo», «a salvare la faccia», [illegible] e loro, a onorare la maglia e il titolo di vice campioni del mondo», a evitare che i cecchini del disfattismo, scornati in America, possano trovare altri comodi pretesti dopo quelli offerti [illegible] Slovenia, Estonia e Croazia.

Nazionale laboratorio, per forza, e alla parmigiana (cinque nomination, sei [illegible] Bucci), per scelta. Schema base, il tradizionale 4-4-2: Pagliuca, capitano, [illegible] i pali: poi Carnasciali (debuttante numero 39), Apolloni, Mi[illegible] e Carboni; a centrocampo, da destra a sinistra, Lombardo, Di Matteo, Dino Baggio e Crippa; in attacco, la banda bassotti Zola e Signori. [illegible] ripresa, sicuro l'innesto di Bucci (deb numero 40). Piccole spigolature: Carboni era fuori dal giugno 1992; Crip[illegible], addirittura, dall'ultima di Vicini, 12 ottobre 1991 (Urss-Italia 0-0). Minotti, [illegible] titolare e non più di due gettoni, riemerge da Italia-Finlandia 2-0, 27 maggio.

Sorprende l'esclusione del migliore Casiraghi di sempre. [illegible] contemporaneo impiego di Zola e Signori, assenti a Palermo, costituisce un'alternativa tutta da verificare ai persistenti acciacchi [illegible] Roberto Baggio. La Turchia naviga intorno al 34° posto [illegible] classifica [illegible]. Non ci ha mai battuti. Nel 1994, non ha regolato che Macedonia e Islanda. Una settimana fa le ha prese, in casa, dalla Svizzera, cosa che complica di brutto le prospettive europee (terza nel gruppo 3, dietro a elvetici e svedesi). Al ct Terim mancano il portiere Engin, rimpiazzato dall'esordiente Adnan, e il bomber Hakan.

Su Pescara, splende [illegible] pallido sole. Sacchi, teso, non spiega il «lui sa perché non l'ho chiamato» che, a suo tempo, dedicò a Vialli: «degli [illegible] non parlo. Allo stadio, dopo la rifinitura, applausi e autografi. Ma a Teramo, durante la partita della Under, anche fischi. Liquida Matarrese con un «immobilista io? mi spiace se il presidente lo pensa, mi adeguerò». [illegible] poi, sulla storia del più selezionatore-meno allenatore: «Uno che arriva [illegible] [illegible] [illegible] e deve giocare il mercoledì, cosa volete mai che possa selezionare?». Quindi, [illegible] rio serio: «Un buon tecnico deve fare un po' l'uno e un po' l'altro. Cosa cambierà? Cercheremo di essere più bravi». Le spiegazioni e i propositi, come sempre, sono straripanti: «Negro [illegible] è in forma, Favalli idem, e per giunta gli è morto un nonno. Proverò Carnasciali e Carboni. Il logorio post-mondiale, di per sé umano, non giustifica [illegible] figuracce di Maribor, Tallinn e Palermo. Voglio giocatori che la sera prima [illegible] dormano dalla tensione e che piangano [illegible] bambini [illegible] perdono. Voglio che non sia un'amichevole inutile. Chi dà, avrà e resterà. Anche Crippa? Certo, anche lui». Squadra raccogliticcia, in balia degli estri individuali. Proprio quello che l'Arrigo detesta. Ma tant'è. Sibila: «Niente domande personali, ci tengo alla mia privacy». Mai pensato di annullare [illegible] partita (bugia), per quanto, come era prevedibile, siamo su livelli modesti, 7500 biglietti venduti. «Questo Paese è lacerato socialmente. Fa sempre più effetto il male [illegible] bene. E questo non [illegible] positivo per nessuno». Si blocca e scende dal pulpito appena in tempo. Meglio così, e f[illegible] Pescare.

Roberto Beccantini

Esame per due coppie: dietro Apolloni-Minotti davanti Signori-Zola Carnasciali al debutto

Sacchi, a sinistra, sembra ammonire gli azzurri. Sopra, Signori che [illegible] rilancio in coppia col trottolino Zola

Il portiere sarà capitano e promette solidarietà

Pagliuca: «[illegible]mo pronti ad offrire gol e denaro»

PESCARA. Pagliuca riceve i gradi [illegible] capitano e si attiva immediatamente per testimoniare la solidarietà della squadra verso gli alluvionati del Piemonte: «Ognuno di noi offrirà non solo una prestazione più che dignitosa ma anche soprattutto una somma di denaro che si andrà ad aggiungere all'incasso, per una finalità nobile che [illegible] coinvolge».

Nazionale mobilitata, dunque, per la solidarietà ma anche per il [illegible] ct. Signori stimola i compagni: «Questa sera giocheremo anche per Sacchi a cui tutti dobbiamo molto. Una prova negativa significherebbe giocare contro di lui e nessuno vuole ali[illegible] polemiche. Dobbiamo anche ipotecare il futuro in Nazionale per i blocchi del Parma e della Lazio». Sulle recenti dichiarazioni di Matarrese, [illegible] laziale puntualizza: «Si può essere tranquillamente selezionatori ed allenatori al tempo stesso. Sacchi [illegible] dimostrato di poter ricoprire i due ruoli».

Sulla dominante «vietato polemizzare» [illegible] innesta anche [illegible] rientrante Crippa, che glissa sulle presunte incomprensioni del passato: «Sono falsi problemi, [illegible] ho [illegible] avuto scontri con Sacchi e la mia presenza qui [illegible] dimostra. Ho sempre sperato di tornare in Nazionale. Il campionato positivo ha favorito la mia convocazione. Devo molto ai miei compagni che mi hanno aiutato [illegible] le parole e con i fatti a continuare a credere nella Nazionale, noi [illegible] migliorato e maturato sotto ogni profilo». La gioia per una convocazione annunciata la esprime anche Zola: «In campionato tutto sta andando per [illegible] verso giusto ma mi mancava qualcosa di troppo importante. Era la Nazionale e la [illegible] [illegible] stato il più [illegible] regalo per Natale».

Per quanto riguarda [illegible] pubblico, [illegible] confida [illegible] raggiungere 15 mila presenze, anche in considerazione [illegible] un clima mite, in uno stadio che [illegible] può contenere cir[illegible] 23 mila. I biglietti vanno dalle 15 mila per le curve alle 60 mila per le poltronissime. Moltissimi tifosi giungeranno da Paglieta, in provincia di Chieti, per assistere alla prima da titolare [illegible] compaesano [illegible] Matteo motivatissimo.

Ernesto Grippo

Pagliuca: «Daremo l'esempio»

Pioggia e vento a Buenos Aires per l'amichevole vinta 2-0 dai bianconeri

Juve meglio del Velez «mondiale»

Sivori: «E' l'anno buono»

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

In condizioni climatiche proibitive (pioggia incessante e vento), la Juve ha battuto (2-0) [illegible] Velez che giustiziò il Milan nell'Intercontinentale a Tokyo. Entrambi i gol nel pirotecnico finale: a segno prima Vialli [illegible] della ripresa) [illegible] assist di Ravanelli, poi Carrera (42') su servizio di Torricelli. E' cominciata bene la tournée argentina.

In tribuna anche Sivori. Lasciata la fattoria di San Nicolas, il Grande Esternatore ha trascorso una giornata con la Juventus, dispensando ceffoni, pizzicotti [illegible] qualche timida carezza ai protagonisti del calcio italiano. Attenti: non vi siete liberati di lui. Omar minaccia un ritorno alla grande su queste scene, complici quelli della Gialappa's. Intanto ha fatto la prova generale da tredicimila chilometri di distanza. Campioni si nasce, polemisti [illegible] diventa. Come Sgarbi, più di Sgarbi, ecco qualche scampolo del suo pensiero: «Se [illegible] fosse ancora Boniperti oggi non [illegible] qui e [illegible] certo per scelta mia. Ma la Juve è cambiata e [illegible] dimostra sul campo. La partita con la Fiorentina [illegible] ha [illegible], adesso è pronta [illegible] lo scudetto dopo nove anni di nulla. [illegible] vinto la Coppa Uefa? Sarà mica [illegible] [illegible] seria se l'hanno conquistata anche Bianchi e Marinis».

[illegible]

Dietro-front viola, l'affare si sgonfia

[illegible] AIRES. La Juve non cambia di una virgola la propria versione sul [illegible] Sousa, conv[illegible] to [illegible] Nazionale e rispedito [illegible] mittente perché infortunato, ma poi utilizzato in campionato contro [illegible] Genoa. Da Torino, Antonio Giraudo, amministratore delegato della società, chiarisce: [illegible] momento in cui abbiamo concesso Sousa alla Nazionale ci [illegible] messi la coscienza a posto. E' poi affare nostro come abbiamo utilizzato [illegible] giocatore quando i medici portoghesi l'hanno rimandato a casa».

[illegible] Sousa [illegible] arrivano ulteriori chiarimenti. La sua versione dei fatti è in fotocopia con quella fornita lunedì da Bettega: «Il medico della Nazionale portoghese e il ct Oliveira non hanno voluto rischiare mandandomi in campo [illegible] un dolore alla gamba sinistra. Sono rientrato a Torino e ho intensificato le cure. Poi domenica mattina, vista l'indisponibilità di Conte, d'accordo con Lippi, ho deciso di rischiare. Nei medici portoghesi è prevalsa la paura che le mie condizioni [illegible] [illegible]vassero». In quanto alla Fiorentina, dopo [illegible] pro[illegible] in merito alla vicenda («Noi abbiamo dovu[illegible] rinunciare a Rui Costa»), ieri i dirigenti viola hanno annunciato [illegible] [illegible] avere alcuna intenzione di aprire un caso con la Juventus, «società con la quale abbiamo mantenuto e manteniamo tutt'oggi ottimi rapporti». Neppure il Genoa intende aprire una polemica. E quindi il caso Sousa è da considerare sgonfiato. [f. v.]

Omar Sivori, qui a fianco [illegible] Vialli, ha incontrato i bianconeri a Buenos Aires Giudizi a raffica: «Baggio troppe pause e pochi gol pesanti; Del Piero bravissimo, Vialli magnifico»

Stilettata a Baggio: «Non è migliorato come mi attendevo, segna gol belli, [illegible] contano soltanto le reti che fanno vincere [illegible] scudetto. Come faceva Platini». Un applauso a Vialli: «Le vittorie hanno spesso un nome ed un cognome. Oggi sotto tanti [illegible] della Juve c'è la firma di Vialli. E' un trascinatore».

Pronti via ed [illegible] il diluvio. Le poche migliaia di spettatori che [illegible] stati informati dell'avvenimento, perlopiù ignorato dalla stampa sportiva argentina, battono [illegible] ritirata cercando problematici ripari nel grande stadio Amalfitani, che [illegible] ospiterà l'Argentina contro [illegible] Romania e domani la seconda amichevole della Juve contro [illegible] San Lorenzo. Comunque si gioca, anche [illegible] tutto diventa aleatorio. Il Velez, dopo il fallito ammutinamento dei giocatori che aspettano an[illegible] i premi per l'Intercontinentale, [illegible] presenta in campo in formazione quasi tipo. La Juve, senza Baggio e Kohler rimasti in Italia, ha Rampulla in porta, Porrini al centro della difesa e davanti il tridente.

I reduci dei trionfi di Tokyo, partono [illegible] quarta e [illegible] [illegible] Ferrara deve salvare su Sanchez lanciato a rete. [illegible] 10' altro affondo degli argentini con colpo di testa di Basualdo [illegible] Rampulla spedisce in angolo. Poi esce la Juve che in [illegible] occasioni va vicina [illegible] gol. Bravo il portiere Chilavert, sciuponi i bianconeri. Al 16' Ravanelli si fa respingere [illegible] [illegible] dall'estremo difensore, al 26' è Vialli che si allunga troppo il pallone perdendo una buona occasione ed al 28' è ancora Gianluca a farsi ipnotizzare [illegible] Chilavert.

Per essere una partita giocata in un clima allucinante, i colpi di scena e le emozioni [illegible] mancano. Il Velez, schierato a zona, attacca [illegible] folate violente [illegible] la pioggia che cade. Al 33' occasione clamorosa per i padroni di casa: [illegible] [illegible] di Sanchez viene respinto alla meno peggio da Porrini che mette il pallone sui piedi di Asad, il tiro è fuori.

Ripresa con Carrera, Tacchinardi e Marocchi al posto di Orlando, Sousa e [illegible] Livio. Si esaurisce il diluvio e anche parte della carica di due squadre spossate dal terreno pesante. Al 15' la sagra del gol fallito prosegue con Herrera, che mette a lato [illegible] facile posizione, al 25' Del Piero lo imita e poi il genietto si vede annullare [illegible] gol per un fuorigioco inesistente. Nel finale dentro anche Francesconi, al debutto stagionale. Poi ci pensano Vialli e Carrera.

Fabio Vergnano

Velez: Chilavert, Trotta, Cardo[illegible] Armandoz, Gomez, Pellegrino, [illegible] (31' st Pandolfi), Basualdo, Asad, Herrera (19' st Moriggi), Sanchez (31' [illegible] Fernandez).
Juventus: Rampulla, Ferrara, Orlando (1' st Carrera), Fusi (35' [illegible] Francesconi), Porrini, Sousa (1' st Tacchinardi), Torricelli, [illegible] Livio (1' st Marocchi), Vialli, [illegible] Piero, Ravanelli.
Arbitro: Cay.
Reti: st 38' Vialli, 42' Carrera

SPORT [illegible]

Violenza negli stadi approvato il decreto

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sulla violenza negli stadi; che prevede maggiori controlli delle forze dell'ordine nelle zone adiacenti ai campi e obbliga coloro che sono stati colpiti da provvedimenti di interdizione o [illegible] di episodi di violenza, di recarsi presso polizia o carabinieri in concomitanza con lo svolgimento delle partite.

Classifica Fifa '94 [illegible] al 4° posto

ZURIGO. L'Italia slitta dal secondo al quarto posto nell'annuale classifica Fifa. Primo è il Brasile, quarto alla fine del '93, proclamato squadra dell'anno dopo la vittoria ai Mondiali. La nazionale che ha compiuto il maggior progresso è la Croazia, passata dal 122° al 62° posto. Questa la graduatoria (tra parentesi le posizioni del '93): 1. Brasile (3); 2. Spagna (5); 3. Svezia (9); 4. Italia (2); [illegible]. Germania (1) [illegible]. Olanda (7); 7. Svizzera (12); 8. Norvegia (4); 9. Eire (10); [illegible]. Argentina (8).

Inter: Pellegrini prende altro tempo

MILANO. Il presidente interista Pellegrini non ha ancora deciso se accogliere la proposta dell'amministratore nerazzurro Tavecchio, che l'ha invitato a farsi [illegible] parte per limitarsi al ruolo di «padrone» [illegible] [illegible]. Ieri Pellegrini ha parlato [illegible] Bianchi confermandogli fiducia e più libertà nella gestione della squadra.

Serie B: [illegible] 12 gli squalificati

MILANO. Il Giudice ha sospeso [illegible] giocatori di B: per due turni Faci (Lucchese); per uno Monza, Miceli (Cosenza), Ametrano, Scarchilli (Udinese), Calcaterra (Cosenza), Cornacchini (Perugia), Costi (Lucchese), Locatelli e Pisani (Atalanta), Parente (Como) e Vanoli (Venezia). Per la Coppa Italia tre turni a Bia (Inter), due a Buso (Napoli) e Padalino (Foggia); uno ad Annoni, Maini (Roma), Bre[illegible], Caini (Foggia), Crippa (Parma), Luppi, Malusci (Fiorentina) e Orlandini (Inter).

Doping: sospesi 11 [illegible] cinesi

PECHINO. Sono stati tutti sospesi gli undici cinesi positivi all'antidoping di ottobre a Hiroshima, [illegible] Giappone (Giochi Asiatici). La squalifica più pesante è stata inflitta all'ostacolista Han Qin, quattro anni; la più mite è toccata alla ciclista Wang Yan (sei mesi). Gli altri, incluse le campionesse mondiali di [illegible] Lu Bin e Yang Aihua, puniti con 2 anni.

Il padre [illegible] Berger [illegible] in [illegible]

VIENNA. Johann Berger, il padre 59enne del pilota austriaco della Ferrari, Gerhard, da agosto in stato [illegible] detenzione preventiva per sospetta truffa, resterà in carcere anche per Natale: respinta la domanda [illegible] scarcerazione.

[illegible] anticipo di A1 fra Treviso e Verona

TREVISO. Per il 17° turno [illegible] A1, [illegible] si anticipa Benetton Tv-Birex Vr (h. 20.30, tv su Tele+2 per abbonati). Domani sera si giocano le altre partite in calendario.

AMICHEVOLI PRO [illegible]

Azzurrini d'emergenza, ma Inzaghi e Dionigi rispondono con i gol ai colpi turchi

Maldini e l'Under, alto gradimento

Il pubblico a Matarrese: «Cesare meglio di Sacchi»

TERAMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Under [illegible] priva di molti dei suoi elementi base, da Del Piero a Tacchinardi, in Argentina [illegible] [illegible] Juve, al regista Brambilla costretto al forfait all'ultimo momento, coglie anche [illegible] formazione sperimentale un bel successo sul campo e una conferma sul piano dell'immagine. Due a [illegible] nell'amichevole con la Turchia, gol di Inzaghi e Dionigi, più un palo e una traversa. Sarà [illegible] discorso trito e ritrito, ma Maldini cava sempre il meglio dalla sua truppa [illegible] apprendisti stregoni. Al punto che la gente anche qui elegge [illegible] ct dell'Italia minore a idolo incontrastato. «Matarrese dài a Cesare quel che è di Sacchi» invoca [illegible] tribuna. E [illegible] curva urla in [illegible] «Maldini meglio di Sacchi». «Un [illegible] regalo di Natale», svicola il presidente federale riferendosi solo alla partita e aggiungendo «quello di Capodanno lo aspetto domani a Pescara».

Dopo i disguidi di Caltanissetta, l'Under 21 reindossa le regolari maglie azzurre, sul pennone sventolano le bandiere giuste. Teramo sportiva si raccoglie per un minuto [illegible] silenzio, in memoria [illegible] [illegible]. [illegible] devolve [illegible] milio[illegible] agli alluvionati del Piemonte. I turchi vanno per [illegible] spicce e approfittano del campo allentato per mettere a dura prova i garretti azzurri. Si comincia con Vieri e Delvecchio di punta. Ma, per un motivo o per l'altro, a Maldini vengono a mancare entrambi, salta la verifica tanto attesa. Inzaghi e Dionigi, [illegible] riservisti [illegible] trasformano in cecchini scelti, scene già viste negli improvvisati Maldini's show.

All'8' Vieri è già [illegible]. Un piede messo male, il sinistro, nell'erba molle. Ed è crack al ginocchio per il gigante d'argilla veneziano, distorsione e sospetto inte[illegible] [illegible] menisco. Entra Inzaghi, bomber piacentino. Delvecchio patisce le pene dell'inferno, reduce com'è da vicissitudini personali (malanni di stagione) e di squadra (Inter, malata cronica). Nervoso, risponde per le rime al falloso Yanyali. Duello [illegible] spinte, sotterfugi, poco calcio. Tommasi, [illegible] veronese, svolge compiti [illegible] tornante destro, colpisce un palo interno (20'). Bravo, promosso. [illegible] fa male Bigica, capitano e motorino centrale. Un risentimento muscolare. Maldini gioca la carta Locatelli, diciottenne atalantino. Sarà, con il viola Amerini, la rivelazione di giornata. Precisi, dotati di buona tecnica e grinta [illegible] da vendere. Ametrano, l'altro mezzofondista, appare [illegible] più frenetico.

Intanto Inzaghi [illegible] palla a Uzun, il portiere Duymazer [illegible]cupera e sventa anche [illegible] successivo tentativo di Delvecchio (41'). Dietro, l'Under 21 patisce poco, Sottil e Galante montano severa guardia sulle punte av[illegible], Fresi è il solito libero [illegible] precisione. Cannavaro spinge sulla fascia sinistra, anche lui finirà con le gambe indurite dai colpi, [illegible] [illegible] stoicamente.

ITALIA	2
DOARDO	sv
([illegible]' st PAGOTTO)	7
SOTTIL	6,5
CANNAVARO	6,5
AMETRANO	6
GALANTE	6
FRESI	6,5
TOMMASI	6,5
AMERINI	6,5
(46' st BINOTTO)	6,5
VIERI	sv
(11' pt INZAGHI)	7
BIGICA	6
(38' pt LOCATELLI)	6,5
DELVECCHIO	5,5
(19' [illegible])	7

TURCHIA	0
DUYMAZER	6
SANCARBARLAZ	6,5
YANYALI	5,5
BULUT	6,5
UZUN	5,5
TOKAC	5
(21' st SAATCIOGLU)	sv
TASDEMIC	6,5
(1' st DAVALA)	6
AKSOY	6
(44' st DASGUN)	sv
ESER	5,5
AYKUT	6
(32' st BILEN)	sv
GOKDEMIR	6

Arbitro: SAMMUT (Malta) 6
Reti: [illegible] [illegible] Inzaghi, 47' Dionigi. Spettatori: 1783 [illegible], per un incasso di 24.480.000 lire.

[illegible] vuole velocità per superare [illegible] blocco turco, stavolta partecip[illegible] anche Delvecchio, riscattandosi in parte. Il diagonale sinistro dell'interista [illegible] è trattenuto dal portiere turco. Inzaghi non sbaglia la battuta ravvicinata (18'). Delvecchio saluta ed en[illegible] Dionigi. Rovesciata di Inzaghi, traversa (26'). Se ne va Sacchi, stavolta applausi, autografi.

Il pistoiese Pagotto, subentra[illegible] all'inoperoso Doardo, compie la parata che evita il pareggio fermando un tiro di Gokdemir (33'). E, a tempo scaduto, il capolavoro di Dionigi. Molto merito all'ascolano Binotto, entrato da 1': s'invola e serve [illegible] centro l'attaccante reggiano. Dionigi controlla, si gira e di sinistro infila [illegible] precisione l'angolo alto [illegible] destra di Duymazer.

«Grazie ragazzi - dice Maldini - ci tenevo a finire bene il '94. Mi fa piacere che la gente apprezzi il mio lavoro, ma [illegible] merito va ai giocatori. Ci aspetta un '95 di fuoco, il gruppo c'è, si [illegible]drà avanti bene, insieme».

Franco Badolato

[illegible] NEL [illegible]RINO

A Teramo lo contestano anche gli amici

«[illegible] tu, Rodomonti non eri juventino?»

[illegible] Pasquale Rodomonti, commerciante di Teramo e arbitro della locale sezione, è stato l'attore occulto dietro le quinte di Italia-Turchia Under 21. Un martedì [illegible] dicembre da protagonista, suo malgrado. Già, quel gol fantasma di Galante convalidato al Delle Alpi domenica in Juve-Genoa, [illegible] ha fatto [illegible] personaggio. Fin dal mattino, letti i giornali, Rodomonti [illegible] è sentito proiettato sugli schermi di tutta l'Italia pallonara. «Un'esagerazione, al football giocano i calciatori, noi siamo solo arbitri» ha confidato agli amici della sezione che, insieme al Teramo Calcio, ha curato l'organizzazione della partita degli azzurrini. A mezzogiorno, con [illegible] [illegible]na arbitrale maltese, Rodomonti era a passeggio per il centrale corso Cerulli. «Proprio [illegible] - gli ha detto un amico tifoso juventino - che hai sempre avuto il cuore bianconero, hai combinato quel pasticcio a Torino». Si è messo a sorridere, Rodomonti, ma [illegible] pacatezza ha ribadito al passan[illegible] quanto già detto a Casarin: [illegible] prendo ogni responsabilità. In perfetta buona fede ho visto quel pallone varcare la linea bianca. Per questo non ho avuto bisogno di consultare il guardalinee. [illegible] mi sembra di essere stato smentito dalle moviole».

Non c'è stato solo chi l'ha accusato. In curva, i fedelissimi teramani, più milanisti che juventini probabilmente, hanno ringraziato a lungo Galante (e indirettamente il loro concittadino Rodomonti) per il maltolto [illegible] danni della Signora vista come l'ammazza Diavolo più del Parma capolista. Matarrese, pungolato dai cronisti, ha evitato di farsi coinvolgere: «L'episodio di Torino? Beh, le polemiche [illegible] hanno mai fatto male al calcio. Fino a quando ci saranno discussioni significa che [illegible] nostro è un campionato vivo, interessante. Alla fine, lo sapete, tutto si compensa. Spiace, piuttosto, che sia scomparso [illegible] personaggio come Rozzi, sono stato al suo funerale, quanta gente, impossibile trattenere le lacrime, piangeva tutta Ascoli. In un anno abbiamo perso Cecchi Gori, Mantovani, ora il decano dei presidenti». [f. bad.]

A[illegible]

Ieri i funerali di Rozzi

Erano in [illegible] mila per [illegible] al presidente

ASCOLI. [illegible] ventimila hanno dato ieri mattina l'addio al presidente dell'Ascoli Calcio Costantino Rozzi, scomparso domenica pomeriggio all'età di 66 anni. Nella Cattedrale [illegible] vescovo ha celebrato la [illegible]. Numerose le rappresentanze [illegible] società sportive. C'erano le [illegible] di Milan, Juve, Inter, Roma e tante altre. Erano presenti il presidente della Federcalcio Matarrese, accompagnato dal segretario generale Zappacosta; Petrosino [illegible]a Lega professionisti e Caira della Lega dilettanti. Tanti gli allenatori e i giocatori [illegible] ascolani da Mazzone a Lorieri ora della Ro[illegible], da Colautti a Orazi, Renne e Sensibile. Anche gli [illegible] bianconeri Giordano, Dell'Oglio, Muraro, Anzivino, Campanini, Colantuono, Brini, Silva e Carillo sono venuti a dire addio [illegible] presidente. Tra migliaia di persone, Capitan Zanoncelli e altri compagni di squadra [illegible]o portato la bara a spalla fino in piazza del Popolo.

[illegible]

Palermo rompe il contratto con Vaclavikova

E' incinta, licenziata

La ceka voleva giocare ancora

Due «casi» nella pallavolo. Il primo riguarda una [illegible] palermitana di A2 femminile (il [illegible] Casa Mia) che ha avviato le procedure per la scissione del [illegible]colo che lega la società alla 27enne ceka Lucie Vaclavikova - lo scorso anno agli Europei di Praga premiata come miglior giocatrice -, dopo avere appreso che l'atleta [illegible] «in gestazione». La procedura, ha puntualizzato il presidente onorario della società Ferruccio Barbera, è prevista dalle norme contrattuali. «Se qualcuno è stato danneggiato da questa vicenda - spiega il dirigente - [illegible] proprio la nostra so[illegible] che ha più volte rifiutato richieste [illegible] cessione avanzate anche [illegible] squadre di A1. La Vaclavikova era il nostro punto di forza, non avremmo mai voluto rinunciarvi. Lei stessa ha chie[illegible] di potere giocare ancora per [illegible] altro mese, ma non potevamo [illegible] mettere a repentaglio [illegible] sua salute e quella del bimbo».

L'altro «caso», altrettanto cla[illegible] si [illegible] parzialmente risolto in serata. La Daytona Las Mode[illegible] (A1 maschile) [illegible] infatti annunciato di «sospendere con decorrenza immediata ogni collaborazione [illegible] la Lega pallavolo» sentendosi defraudata dalla decisione [illegible] assegnare a Roma la Final Four di Coppa Italia alla quale, oltre al club modenese, parteciperanno Cuneo, Parma e Treviso. E al tempo stesso di [illegible]gare la partecipazione dei propri giocatori (cinque oltre [illegible] tecnico Bagnoli) all'All Star Game che si svolge [illegible] a Milano.

Modena, che aveva chiesto di organizzare lei la Final Four a Casalecchio per garantire comunque [illegible] [illegible] neutrale, [illegible]testa i sistemi piuttosto discutibili della Lega, che opera scelte senza tener conto dei tifosi e dei club. L'intervento [illegible] Pietro Peja, dg di Lega, ha poi convinto i [illegible]denesi a recedere dal proposito [illegible] boicottare l'All Star Game.

Alberto ritrova d'incanto se stesso e s'impone a Lech nel suo terzo slalom consecutivo

Tomba, un tris da Nureyev delle nevi

«Ho dimenticato anche la costola»

LECH
DAL NOSTRO INVIATO

E tre, disse il boia. Così Alberto Tomba, in un colpo solo, ha tagliato la testa alle rinnovate ambizioni dei rivali che speravano di approfittare delle sue ferite e cancellato malumori, dubbi e dolori (suoi). Il modo migliore per esorcizzare un momento fe[illegible] che si poteva trasformare in negativo, dopo la costola incrinata e l'abbandono a metà gara nel gigante di Val d'Isère. Terza vittoria consecutiva in slalom dall'inizio [illegible] stagione, la [illegible] della carriera, più il parallelo che lui considera e le statistiche [illegible] accettano. E le solite scene nel parterre con una torta volata verso i tifosi e la gente di Castel de' Britti ad urlare la propria gioia al «divin sciatore».

In una gara nella quale per ovvi motivi non poteva [illegible] considerato [illegible] favorito assoluto, il Grande Brontolone ha strabiliato tutti, se era ancora possibile. Correndo nelle condizioni più difficili (per lui soprattutto), cioè su una pista che [illegible] gli piace, sotto una nevicata fitta e [illegible] visibilità imperfetta, ha inflitto a chi ha tentato di stargli dietro distacchi abissali. Al redivivo austriaco Sykora 1"49 e 1"87 all'arrembante sloveno Jure Kosir, rispettivamente secondo e terzo. Dietro, uno sfracello.

Tomba è stato il migliore in entrambe le manches. Nella prima, partito [illegible] l'ottimo pettorale 2, ha messo sotto di [illegible] centesimi Fogdoe (poi saltato nella prova successiva) e di 74 Kosir. Tanto per essere sicuro. Quindi nella seconda, [illegible] più difficile, anche [illegible] tracciato, ha compiuto il capolavoro aumentando [illegible] suo vantaggio con il 16 (a [illegible]sa di due pari merito).

[illegible] questa maniera Alberto, che ha appena festeggiato i 28 anni, è tornato indietro di sette stagioni. Soltanto nel 1987, infatti, quando si rivelò campione gli capitò di aggiudicarsi in fila in primi tre slalom di Coppa. Allora fece persino di meglio perché vinse anche un gigante. Ma era giovane...

«Sono stato fortunato - ha detto Tomba con insolita modestia - perché avevo il 2. Dopo, la pista si è subito rovinata. La costola rotta [illegible] mi ha dato troppo fastidio, ma ho fatto due iniezioni di marcaina, un anestetico, poco prima di ogni discesa. Ho dato il massimo per provocare subito una selezione. [illegible]' andata bene».

Come facciamo adesso a spiegare che il giorno prima Tomba era mezzo morto e adesso ha stravinto?

«Lunedì ero preoccupato. Dopo [illegible] ritiro a Val d'Isère, che avevo deciso per precauzione, proprio per presentarmi in migliori condizioni alle tre prove successive, mi sentivo male. Mi tormentavo perché pensavo che deve sempre capitarmi qualche stronzatina (la costola incrinata, ndr) per complicarmi la vita nei momenti migliori. Ora ovviamente [illegible] felice. Le vittorie danno morale, mi caricano».

Una dichiarazione di guerra che vale per il secondo slalom odierno e per il gigante di domani in Val Badia. «Oggi vedremo, deve andare sempre tutto bene. Per il gigante mi sento abbastanza tranquillo, conosco alla perfezione quella pista».

Non parla della classifica di Coppa: che lo vede sempre in testa, [illegible] con margini maggiori. Anche se ha fatto un [illegible] a [illegible] potenziale rivale, a quel Von Gruenigen che con il numero 1 nella seconda manche ha tenuto tutti a lungo [illegible] [illegible] fiato sospeso e si è poi classificato al quinto posto. «Quello lì, [illegible] signorino - ha detto Alberto - va forte in gigante, ma è stato fortunato a fare il 15° tempo nella prima discesa e ad avere il pettorale numero 1 nella seconda».

Il bolognese domina entrambe le manches e oggi cerca il poker Però alle sue spalle non c'è altra Italia

L'apparente facilità con cui Tomba ha regolato la questione ha impressionato gli avversari. La sua sciata fluida, la posizione perfetta, la sicurezza estrema nelle curve lo hanno fatto sembrare un grande ballerino di danza classica fra i paletti, una specie di Nureyev delle nevi. «E' il migliore - ha detto Kosir - anche [illegible] noi non dobbiamo pensare a lui ma a migliorare noi stessi. Al momento però Alberto è imbattibile».

I rivali pensano ai rimedi possibili, si fanno forza. [illegible] non succede invece ai compagni di squadra di Tomba, sempre [illegible] più in barca. Un solo altro italiano è arrivato al traguardo: Fabio De Crignis, ventesimo. La Frana Azzurra precipita sempre più in basso. Tescari è stato il primo a cadere fra tutti i concorrenti e il povero Angelo Weiss, il più atteso dei giovani, dopo due uscite nelle gare iniziali, nella seconda manche non ha centrato la prima porta, perdendo un bastoncino. Si parla di andare in qualche santuario per una benedizione. Ma non sarebbe meglio che la Fisi pensasse di rivedere qualcosa [illegible]l piano tecnico?

Cristiano Chiavegato

SECONDO SYKORA E TERZO KOSIR

Slalom: 1. Tomba 1'44"73; 2. Sykora (Aut) a 1"49; 3. Kosir (Slo) a 1"87; 4. Tritscher (Aut) 2"62; 5. Von Gruenigen (Svi) a 2"91; 6. Gstrein (Aut) a 2"95; 7. Furuseth (Nor) a 3"08; 8. Zinsli (Svi) a 3"15; 9. Amiez (Fra) a 3"21; 10. Aamodt (Nor) a 3"26; 20. De Crignis a 5"96. Gli altri azzurri, non qualificati per la 2ª manche: N. Bergamelli (31°), Ladstaetter (40°), R. Pramotton (46°), T. Bergamelli (47°). Usciti 1ª manche: Tescari e C. Polig. Uscito 2ª manche: Weiss. **Coppa del mondo:** 1. Tomba p. 350; 2. Von Gruenigen 294; 3. Aamodt 239; 4. Ortlieb (Aut) 230; 5. Mader (Aut) 220; [illegible]. Tritscher 190; 7. Kosir 186; 8. Alphand (Fra) 176; 9. Strobl (Aut); 10. Fogdoe (Sve) [illegible]. **Coppa slalom:** 1. Tomba 300; 2. Tritscher 190; 3. Fogdoe 140.

La Compagnoni, a lato, rientra [illegible] in gigante dopo un mese di paura
Tomba (a sin.): [illegible] compleanno ok

«E oggi mi butto anch'io»

Compagnoni: non so più quanto valgo

[illegible] BADIA
DAL NOSTRO INVIATO

Durante questo [illegible] così lungo e difficile, pieno di rammarichi, ansie e paure, Deborah Compagnoni ha deciso [illegible] accorciarsi i capelli. Adesso, [illegible] è possibile, sembra ancora più giovane e dolce. [illegible] la madre Adele si [illegible] finalmente convinta ad andare a Lourdes a pregare per la sua sfortunata figliola. [illegible] tutto [illegible] passato, i giorni tristi della glomerulo-nefrite e poi dell'allergia alla penicillina, con le giunture che si gonfiavano e lei che [illegible] poteva camminare. Sono passati gli esami medici, le gare viste in tivù, le incertezze sul rientro: oggi Deborah rimette gli sci ai piedi e si butta fra i pali della Gran Risa, in uno dei giganti più belli e difficili del mondo. Con gli auguri di tutti coloro che amano lo sport bianco e i suoi eroi.

«Non [illegible] ancora al massimo, ma prima o poi bisogna cominciare. [illegible] allora eccomi qui, pronta a scoprire a che punto [illegible] la verità è che [illegible] il valore delle altre ma non ancora [illegible] mio», ha detto Deborah ieri pomeriggio mentre sulle montagne dell'Alta Badia, come nel presepe, cadevano lenti i primi fiocchi di [illegible]

«Sono stata ferma un mese. Non ci saranno problemi nelle prime porte, però bisogna vedere quanto dura: il nodo vero, il dubbio, riguarda la resistenza». Un mese passa lento oppure in fretta, dipende dai pensieri che scorrono dentro.

«Ho vissuto sensazioni strane e diverse. In un primo momento la voglia di reagire, quasi la rabbia di vedere sfumare il lavoro di un'estate. Dici a te stessa: ma guarda un po', andavo così bene e di colpo ti capita questa cosa e ti devi fermare. [illegible] per tante ragioni, non belle, ho dovuto sal[illegible] molte gare nella mia carrie[illegible]. E invece le competizioni servono a dare sicurezza, sono le basi della vittoria. Ecco dunque il rammarico, dopo la rabbia. La paura no, non l'ho mai davvero provata. All'inizio [illegible] ho capito bene [illegible] avevo, poi mi sono un po' preoccupata quando sembrava che la malattia potesse tenermi fuori per 6-8 mesi. [illegible] i medici mi hanno rassicurata: forse ho superato la fase più acuta quando non sapevo ancora di essere malata».

Adesso deve soltanto [illegible] di prendere freddo quando è sudata, coprirsi in fretta, stare attenta ai colpi d'aria.

Basta fare domande e Deborah risponde. Pesa le parole, sorride, esprime concetti semplici eppure pieni [illegible] esperienze di vita.

«All'inizio stavo male, vedevo le gare in tivù e mi veniva rabbia al pensiero di non esserci. Dopo un po', non so spiegare perché, stavo bene anche a casa. Rientrare è bello. Non vedevo [illegible] mie avversarie dalla fine della scorsa stagione. Stamattina le guardavo e mi dicevo che erano tante, caspita se [illegible] tante. In slalom no, togli la Schneider e qualcun'altra e dietro c'è il deserto. Ma in gigante la concorrenza [illegible] fortissima».

Eppure è proprio fra i pali larghi, sulla terribile Gran Risa, che Deborah ha deciso di tornare sugli sci.

«In gigante sono più sicura. In slalom non parto con la mentalità di Alberto, per dire: lui [illegible] che non sbaglia mai, sarebbe bello che anch'io partissi con questo ritornello in mente. Ma a proposito di Alberto, avete visto che vittorie? In slalom [illegible] ha rivali: per lui è come se [illegible] [illegible] fossero i paletti».

Lei e Tomba hanno vinto tre volte nello stesso giorno. A Wengen-Morzine, ai Giochi [illegible] Albertville, l'anno scorso a Stonaham-Tignes. «Beh, spero che oggi lui si ripeta. Io non so proprio. Non devo pretendere molto [illegible] me stessa, mi manca [illegible] tenuta atletica. Però devo confes[illegible] che mi seccherebbe parecchio essere battuta dalla Zeller. Non sono al [illegible]o: ma non credo di arrivare fra le ultime, altrimenti, è logico, avrei deciso di [illegible] [illegible]».

Carlo Coscia

Era stato n. [illegible] per 270 settimane, aveva guadagnato più di 30 miliardi

Lendl: sto male, non gioco più

«Sono stato sconfitto dai dolori alla schiena»

GREENWICH. Ivan Lendl ha deciso [illegible] abbandonare l'attività agonistica. Tormentato dai dolori alla schiena, l'ex campione di [illegible] ha annunciato ieri il suo addio (che comunque era nell'aria) nel corso di [illegible] conferenza stampa a Greenwich, nel Connecticut, nel centro sportivo che porta il suo nome.

«E' un momento davvero difficile e triste per [illegible], avrei voluto ritirarmi in un altro modo», ha [illegible] Lendl, visibilmente commosso. Quando era in campo sembrava un uomo di ghiaccio. Invece era solo un tennista di ghiaccio.

«Sono sicuro che [illegible] gioco che amo mi mancherà», ha aggiunto, rivelando però che dal febbraio scorso è stato costretto a sottoporsi a continui trattamenti medici alla schiena.

«All'inizio funzionavano - ha spiegato -, [illegible] adesso le [illegible] stanno peggiorando e non ce la faccio più. E [illegible] me la sento di fare la comparsa. Basta, è meglio chiudere definitivamente. Il bel sogno è finito».

In 16 anni di tennis Ivan Lendl (che [illegible] sposato con Samantha ed ha quattro figlie: Marika, le gemelle Caroline ed Isabelle e la piccola Daniela) ha vinto 94 tornei, otto del Grande Slam (tre Roland Garros, [illegible] Flushing Meadows, due Australian open, [illegible] [illegible] wimbledon) [illegible] ha incassato in totale circa venti milioni di [illegible]ollari, cioè più di trenta miliardi: se non era più in testa alle classifiche da tempo, continua ad esserlo, e nettamente, in quelle relative ai guadagni.

Per dieci stagioni, dal 1981 al 1991, l'ex cecoslovacco (è nato ad Ostrava il 7 marzo 1960, ma dal 1984 risiede nel Connecticut e dal 7 luglio 1992 ha [illegible] passaporto blu di cittadino statunitense) è stato ininterrottamente fra i primi tre giocatori del mondo. E' anche il tennista che più a lungo ha occupato il vertice della classifica mondiale Atp: è stato il n. 1 per ben 270 settimane. Dopo gli [illegible] rug[illegible]nti, che lo avevano visto dominare sui campi di tutto il mondo, [illegible] scivolato [illegible] 34° posto. E ormai [illegible] capito che risalire [illegible] gli sarebbe più stato possibile.

Figlio d' arte (il padre Jiri, avvocato, fu n. 16 di Cecoslovacchia e la madre, Olga, addirittura n. 3), Lendl cominciò prestissimo e a 18 anni passò al professionismo. Da allora, solo l'anno scorso è uscito per la prima volta dall'esclusivo club dei primi dieci.

Dopo aver dominato la scena mondiale, Ivan ultimamente si era ridotto a fare da comprimario, un ruolo che certo non gradiva. «Mi sono divertito, ho vissuto dei momenti magnifici, e tutto ciò mi mancherà», ha spiegato, visibilmente amareggiato. Era inutile insistere.

Corteo «pro Berlusconi» da Porta Susa alla prefettura, con passaggio sotto la sede leghista

Protesta in silenzio con tanti cartelli contro il «ribaltone»

Bandiere, cartelli, fiaccole ma [illegible] slogan nella manifestazione di ieri, alla quale hanno partecipato **Alessandro Meluzzi** (a sinistra) e **Enzo Ghigo**, nella foto in basso

In 7 mila alla fiaccolata «Bossi, sei un traditore»

Al'inizio li hanno valutati [illegible] quemila, poi durante il corteo, secondo le forze dell'ordine, sono cresciuti a circa 7 mila. Ma gli organizzatori non erano d'accor[illegible]. «Siamo 10 mila, forse di più», hanno precisato raggianti Ghigo, Burzi, Meluzzi, il post fascista Ghiglia, i portabandiera della sinistra liberale (Buemi e Cantore), gli uomini della nuova destra con Corapi, quelli del Ccd, dell'Udc, i federalisti, con in [illegible] Angelo Pezzana, e tanti altri.

Fra i primi ad arrivare all'appuntamento di Porta Susa per la fiaccolata dei sostenitori di Berlusconi, ecco Boetti-Villanis, capogruppo di An in Provincia, con bandiera monarchica, poi un settanquatrenne marinaio della Decima Mas, che [illegible] orgoglioso il tesserino firmato da Giunio Valerio Borghese.

FARASSINO

«Non cambierà nulla»

«Ognuno ha diritto di manifestare [illegible] proprie idee. Lo dice la Costituzione. Ma il corteo di Forza Italia, per il Paese e per noi della Lega, non cambia proprio niente». Lo [illegible] Gipo Farassino, segretario del Carroccio piemontese, [illegible] sotto le finestre della sede di via Cernaia sfilano [illegible] fiaccole degli azzurri, di An, [illegible] Ccd, dei federalisti [illegible] Gubetti e dell'Udc. Prosegue: «Del resto gli appuntamenti politici sono tutti definiti: domani (oggi) alle 14 Berlusconi andrà [illegible] sulla e, o darà le dimissioni (come pare dagli ultimi segnali arrivati da Roma), oppure chiederà di poter procedere nel suo mandato. Vedremo. Certo non sono una o dieci manifestazioni a cambiare le carte in tavola di un gioco quasi completamente consumato».

Il corteo, sono da poco passate le 20,30, si sgrana in via Cernaia. Sono state vendute più di mille fiaccole, qualcuno se l'è portata da [illegible]. Si leva l'inno di Forza Italia, [illegible] gli uomini di Alleanza nazionale fanno notare che se [illegible] [illegible] rispetta [illegible] mandato al silenzio, danno via libera agli slogan. Tutto tace, solo battute contro la Lega. Cartelli [illegible] la scritta: «Senatur traditur».

Centinaia le bandiere azzurre, un po' di meno quelle dei postfascisti. «Ma che importa - dice Ghiglia - per noi conta soltanto che ci sia la gente».

Silenziosa anche la fermata - «Perché riflettano» - davanti alla sede del Carroccio. Poi avanti, in piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Castello. Lazzi contro il pds: «Sapete che [illegible] sono le Coop rosse? Botteghe [illegible]» dice a mo' di barzelletta un forzista, suscitando ilarità e con[illegible].

Circola un volantino: «L'inganno non deve pagare. Nessuno potrà mai cancellare [illegible] panorama della nuova Italia la nostra serenità, il nostro autentico entusiasmo e la nostra forza tranquilla. Se il tradimento delle elezioni del 27 marzo verrà consumato, continueremo a sfilare nelle città, per tutto il Paese in silenzio».

E Alessandro Meluzzi annuncia: «A gennaio faremo una grande manifestazione a Roma. Questo corteo? Lo paragonerei alla marcia gollista degli Champs-Elysees».

A chi gli domanda: da Torino partono le «prove generali per [illegible] guerra civile», risponde: «Scendere [illegible] piazza per sostenere un punto di vista non è guerra civile. Questa è una pacifica manifestazione, come [illegible] [illegible] [illegible] state tante nella storia movimento liberaldemocratico. Le persone presenti sono adulte e responsabili, [illegible] sono né [illegible] né minorate: credo che nessuno abbia intenzione di eccitare gli animi, [illegible] meno di tutti».

Poi la parola a Ghigo, [illegible] quale spiega che probabilmente oggi il presidente del Consiglio si dimetterà per dare spazio a un Berlusconi bis. Brevi comizi davanti alla prefettura, conclusi al grido di: «Elezioni, elezioni». Una coda polemica ma senza scontri in via Pietro Micca, [illegible] gruppi [illegible] ragazzi del corteo e di sinistra, poi [illegible] davvero finita. Tutti a casa.

Giuseppe Sangiorgio

Concussione

Arrestato maresciallo della Finanza

Pretendeva soldi [illegible] noti commercianti [illegible] per chiudere un occhio sulle inchieste fiscali che doveva svolgere. Per questo Giacomo Giaminardi, maresciallo della Guardia [illegible] Finanza in forza al nucleo [illegible] polizia tributaria regionale, è [illegible] arrestato (nei giorni scorsi, ma la notizia è trapelata solo ieri) [illegible] l'accusa di concussione. [illegible] sono gli episodi che gli [illegible] stati contestati dai sostituti procuratori Vittorio Corsi e Gian Giacomo Sandrelli. Quest'ultimo aveva chiesto e ottenuto nelle scorse settimane anche [illegible] provvedimento [illegible] custodia cautelare per un collega del sottufficiale, il maresciallo Enzo Leoni (che nel frattempo, dopo aver confessato, è già tornato in libertà). Entrambi i finanzieri erano finiti in carcere la scorsa estate, per un'indagine del pool Mani pulite a Milano. [illegible] Pietro ha poi trasmesso nuovi atti a Torino. Ma per Leoni si procede nuovamente a seguito di nuovi accertamenti della Guardia di Finanza torinese. Nell'inchiesta milanese aveva coinvolto un collega - [illegible] maresciallo Carlo Astini - che [illegible] Tribunale della libertà ha scarcerato per mancanza di indizi.

Le accuse mosse [illegible] Giaminardi riguardano fatti della metà degli Anni Ottanta, quando l'allora sostituto procuratore Bruno Tinti aveva colpito l'evasione fiscale di commercianti e professionisti con spettacolari blitz. Giaminardi avrebbe approfittato di quelle operazioni per chiedere consistenti [illegible] a chi preferiva pagare un finanziere e chiuderla lì, anziché finire davanti ai giudici.

Il maresciallo Leoni si sarebbe accontentato di poca roba: qualche medaglia o sterline d'oro. Giaminardi voleva di più, e sempre contenti: dai 30 [illegible] 70 milioni da ciascun commerciante (tangenti [illegible] 10 anni fa). [illegible] per niente, sui suoi conti bancari sono state trovate [illegible] consistenti, del tutto incompatibili con il [illegible] stipendio [illegible] maresciallo. Lunedì pomeriggio Giaminar[illegible] è stato interrogato [illegible] dirigente aggiunto dei gip Francesco Saluzzo, [illegible] pm Corsi e Sandrelli, alla presenza del suo difensore, avvocato Graziano Masselli.

Secondo fonti giudiziarie, avrebbe fatto alcune significative ammissioni. [illegible] il suo legale smentisce, e aggiunge: «Ho presentato istanza di arresti domiciliari, ai quali il mio cliente era già [illegible] posto nelle [illegible] settimane dopo due mesi nel carcere militare di Peschiera». E [illegible] è stato riportato alcuni giorni fa.

Da Di Pietro il maresciallo era stato arrestato con l'accusa [illegible] [illegible] in corruzione per aver ricevuto alcune decine di milioni in seguito ad [illegible] verifica fiscale in una società [illegible] che fa capo allo stilista Versace. In questa nuova inchiesta [illegible] lo si accusa di aver preteso tangenti da un pellicciaio torinese, dal proprietario di una grossa profumeria, e dai titolari di alcuni importanti [illegible] [illegible] abbigliamento. I loro nomi non sono trapelati, perché sarebbero interessati dai delicati sviluppi dell'indagine affidata alla Guardia di Finanza.

INTERVISTA

UN APPELLO DALL'OSPEDALE

Il giallo del cassiere sparito con più di un miliardo: gli inquirenti sono convinti che sia ancora in Italia

Mirella: «Senza di lui voglio morire»

La moglie del bancario: non ho finto il suicidio

Mirella Di Rosa, la moglie [illegible] cassiere della Crt di Cascine Vica sparito il 9 dicembre con più di un miliardo, [illegible] ha simulato il suicidio: ha cercato di uccidersi davvero. Le analisi del sangue che [illegible] sono state fatte all'ospedale [illegible] Carmagnola, dov'è tutt'ora ricoverata, hanno smentito il primo referto del pronto soccorso, nel quale si escludeva l'ingestione di barbiturici. Lunedì [illegible] [illegible] giovane (23 anni) ha inviato all'Ansa [illegible] lettera [illegible] cui minacciava di uccidersi. Poi ha guidato la Uno del padre fino all'Hotel Italia di Carmagnola: qui ha inghiottito numerose pasticche di Tavor (un tranquillante) mescolate a superalcolici. «Già quando è arrivata - spiega l'albergatrice Margherita Caveglia - stava male: barcollava, e cercava una farmacia». «Mirella è fuori pericolo - dice il dottor Dario Do, venti ore dopo la lavanda gastrica -. Resterà in [illegible] finché non smaltirà i veleni. La visiterà un neuropsichiatra: potrebbe ritentare il suicidio».

Continuano intanto le ricerche di Stefano Iegiani. Ieri la sorella e il cognato sono stati a colloquio con il magistrato che indaga sulla vicenda, il pm Andrea Calice. Gli inquirenti sono convinti che il cassiere sia ancora [illegible] Italia: il bottino supererebbe [illegible] miliardo e mezzo.

[illegible] Iegiani in ospedale [illegible] [illegible] madre [illegible] e la lettera che ha lasciato in albergo

OSPEDALE San Lorenzo di Carmagnola, secondo piano, letto 39. E' ricoverata qui Mirella Di Rosa, 22 anni, la moglie del cassiere Crt di Cascine Vica. Mirella piange disperata, stesa sul letto [illegible] la flebo in vena: è uno straccio pallido, ha sfiorato la morte. La mente è confusa: parla con il cronista, si addormenta di colpo, si risveglia e si riaddormenta ancora.

Mirella, ha sopportato per [illegible] settimana questo [illegible]stero. Ha dimostrato grinta lanciando appelli sui giornali e in tv. Perché ora ha deciso [illegible] farla finita?

«A che serve che viva ancora? Nessuno [illegible] crede, nessuno crede alla lettera di Stefano: gli investigatori dicono ai giornali che [illegible] marito era un ladro e [illegible] ha abbandonato per godersi da solo [illegible] malloppo preso in banca. Solo io do ascolto alla sua verità: l'hanno costretto a rubare e probabilmente l'han[illegible] già ammazzato. Devo mantenere la promessa: "Non vivremo l'una senza l'altro"».

Perché ha scelto quell'a[illegible] albergo?

«Carmagnola è sulla strada che percorrevo per andare a trovare Stefano quand'era militare a Fossano. L'albergo [illegible] il primo che ho visto: ho chiesto una camera singola, non c'era, ne ho presa una doppia: mi bastava che avesse [illegible] telefono».

[illegible] quella camera ha chiamato sua madre, dopo aver inghiottito i tranquillanti...

«Sì, non perché [illegible] salvasse. Ma perché una volta morta sapesse dove trovarmi. Se avessi voluto fingere, avrei ingoiato i tranquillanti in casa, dove potevano trovarmi subito. Ho telefonato quando stavo cominciando a perdere le forze: "Ho trovato il posto dove morire. Ti voglio bene". E volevo chiederle che si occupasse di Leo, il [illegible] mio e di Stefano: è l'unico legame che resta di noi».

Lei ha giurato a suo marito che non vi sareste mai separati. Non è sicuro che [illegible] morto. Forse è prigioniero, come le ha scritto. Se si uccidesse, tradirebbe il vostro patto.

«Stefano è morto, o lo sarà presto. Perché, anziché cercarlo, gli investigatori pensano solo ad accusarlo e a calcolare quanti soldi ha rubato? Mio marito non c'è più, me l'ha scritto. Io sono l'unica a credergli».

I medici temono di dimetterla. Dicono che potrebbe tentare di nuovo di uccidersi...

«L'ho giurato a mio marito: "Grandissimo amore mio, nessuno ci potrà separare". Muoio con lui».

Marco Accossato

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 21 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso con ampie [illegible]. Dalla serata rapido peggioramento. Venti deboli. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: in diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	4,4
MINIMA	1,2
UMIDITA (ore 14)	87%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	5,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	10,6 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio [illegible] Piazza d'Armi

AEROPORTO [illegible]

MASSIMA	5,7	MINIMA	1,0
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD dei [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

[illegible]

MASSIMA	9,9	MINIMA	4,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] [illegible] 15 minuti; tramonta alle ore 16 e 50 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 28 minuti; cala domani alle ore 10 e 27 [illegible].

Luna nuova [illegible] dicembre ore 1
Primo quarto 9 dicembre ore [illegible]
Luna piena 18 dicembre ore 3
Ultimo quarto 25 dicembre [illegible] 20

MERCURIO: si avvicina alla Terra dalla quale dista oggi 214 milioni di km.

VENERE: è proiettato nella poco rimarchevole costellazione della Bilancia.

MARTE: con 185 ingrandimenti si vede grande come la Luna ad occhio nudo.

[illegible]: inizia ad aumentare lentamente la sua [illegible] luminosità.

SATURNO: brilla esattamente come una stella di 1ª grandezza.

IL [illegible]: verso le 3 si ha il solstizio d'inverno, il Sole si trova nel punto più a Sud del suo percorso. E' l'inizio dell'inverno.

Specchio dei tempi

«Quanti guai per l'elefantiasi, malattia riconosciuta solo a metà!» - «Diagnosi sbagliata, il volpino è rimasto paralizzato» - «L'Italgas può lasciarci [illegible] freddo?» - «Ma non ci sono "untori" nelle scuole»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 38 anni, dal 1975 in seguito a un'infezione presa in spiaggia mi è venuta una elefantiasi (edema alla gamba sinistra). La mia gamba è di notevoli dimensioni malgrado due ricoveri all'anno presso l'ospedale di Luino (Va). Mi trovo con notevoli difficoltà, [illegible] molto dolore e sempre aggravamenti, e ogni giorno un problema, [illegible] due mesi ho prenotato [illegible] calza elastica dal costo [illegible] L. 186.000 ma ancora non sono riuscita ad averla, affitto un apparecchio di pressoterapia a L. 200.000 mensili, medicinali e pagamento e linfodrenaggio manuale quando c'è posto. Questa malattia è costosa e neanche pienamente riconosciuta, a quanto pare. Ho chiesto una pensione d'invalidità per ritirarmi dal lavoro, [illegible] le notevoli assenze [illegible] malattia. A fatica sono riuscita ad avere il 50 % d'invalidità ma cosa me ne faccio? Mi devo pagare tutto ugualmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho due cani, un pastore tedesco ed un volpino di quattro anni, Jerry. Nell'aprile [illegible] ho [illegible] che faceva fatica a camminare e l'ho portato da un veterinario di Settimo che gli ha riscontrato [illegible] discopatia alla spina dorsale. Ha prescritto dei medicinali dicendo che in due, tre giorni, il dolore sarebbe scomparso. Difatti così è stato. [illegible] 24 ottobre il cagnolino presentava lo stesso dolore [illegible] più accentuato. L'ho subito portato a Settimo, e il veterinario pur avendogli ricordato il problema di aprile, ha diagnosticato una colica. Il giorno seguente Jerry aveva la completa paralisi [illegible] gambe posteriori. L'ho portato in un Centro veterinario e gli hanno diagnosticato [illegible] del disco. Il cane doveva essere operato urgentemente con una riuscita del 50-60 %. Naturalmente l'operazione doveva essere fatta nell'aprile. Adesso l'intervento [illegible] stato fatto, Jerry non non ha più dolori, mangia, è vivace [illegible] è paralizzato alle gambe posteriori e naturalmente non ha [illegible] impulsi per orinare o sporcare. Naturalmente non ho il coraggio di sopprimerlo in quanto è il mio migliore amico e [illegible] spiace molto che [illegible] pagare così duramente per una diagnosi sbagliata».

Giovanni Lugato

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] pochi giorni l'azienda di famiglia, una pasticceria, è stata lasciata libera, dopo lunghe traversie, dalla gerente che [illegible] anche affittuaria del locale di nostra proprietà. Oltre alle numerose pendenze nei nostri confronti, la gerente ha lasciato un debito di circa cinque milioni verso l'Italgas. Ora che ci troviamo a rientrare in possesso della nostra attività commerciale abbiamo richiesto il nuovo allacciamento alla [illegible] del metano ma [illegible] è stato risposto, dall'Italgas, che dobbiamo prima saldare il debito del precedente proprietario del contratto e poi potremmo essere riallacciati, anche se il servizio di erogazione da parte dell'azienda ci può essere rifiutato in quanto [illegible] obbligatorio! Oltre al danno, della sciagurata gerenza, anche la beffa!».

Marisa Sillano

Un lettore ci scrive:

«Spiace che i direttori didattici [illegible] "costretti" ad affermare a destra e a sinistra (peraltro giustamente) che gli addetti alle pulizie nelle scuole delle Cooperative sociali, i bambini [illegible] li incontrano, che la pulizia dei locali e delle aule s'inizia solo dopo l'uscita degli alunni ecc. ecc.

«Spiace leggere lettere (sabato 10 dicembre '94) che sollevano un problema che non esiste, e che - piuttosto - rischiano di mortificare i lavoratori delle Cooperative che svolgono il loro lavoro correttamente.

«Le Cooperative operano da anni [illegible] molte scuole [illegible] "cintura" torinese, oltreché in biblioteche, comunità, Istituti scolastici secondari, [illegible] che mai nessuno [illegible]a [illegible] da eccepire, anzi, avendo sempre svolto il servizio con lodevole capacità e risultati.

«Qualcuno degli addetti ha alle spalle esperienze dolorose e tristi? [illegible] darsi, visto che nessuno di noi è convinto di vi[illegible] "nel migliore dei mondi possibili", e che ogni giorno qualcuno fra i più deboli, o semplicemente tra i meno fortunati, rischia di inciampare in una delle tante trappole disseminate un po' ovunque. Ma il merito delle cooperative sociali è di consentire il reinserimento nel lavoro, e attraverso il lavoro, restituire dignità, identità a chi, oltreché per necessità, lavora anche per ritrovare fiducia in se stesso e nella vita.

«Non temano quindi quei (pochi) genitori che si sono rivolti allarmati al giornale: non [illegible] sono "untori" nelle scuole. E non ci sono "mostri" da sbattere in prima pagina».

Attilio Costantino

Il corpo trovato in un capannone abbandonato di via Tolmino

Legato e bastonato a morte

E' nordafricano, non ha documenti

L'hanno ammazzato cane, anzi io, come se la sua vita valesse meno di quella di animale. Legato, imbavagliato e picchiato a morte. Le botte gli hanno cambiato i connotati. «E' irriconoscibile» dicono poliziotti e carabinieri dopo essersi piegati sul suo corpo, lato un sacco di immondizia in un angolo buio del piazzale dei vecchi capannoni della Züst Ambrosetti, ingresso da via Tolmino 70, zona San Paolo.

I fari delle radiomobili fanno luce sul cadavere di un giovane, approssimativamente tra i 25 e i 30 anni. La carnagione e i capelli neri e ricci dicono che era un magrebino. Vecchie cicatrici sul petto fanno intuire - spiega un ufficiale - origini tunisine. «La gente di quel popolo - commenta - usa ferirsi quando vuole evitare l'estradizione». Non è un bel caso. E' un omicidio feroce, probabilmente un regolamento di conti all'interno della malavita extracomunitaria. E al momento per venirne a capo le forze dell'ordine hanno in mano solo questi pochi, incerti elementi.

L'uomo è ieri pomeriggio, intorno alle 15,30. I verbali in tarda giunti sul tavolo della dottoressa Caputo, il magistrato di turno sono una semplice cronistoria dei fatti. Nessuna idea sull'identità della vittima, nessun sospetto, purtroppo neanche nessuna pista sicura cui indagare. Solo i fatti, la nuda e cruda.

A dare l'allarme è un tecnico della Telecom Italia. E' su un palo per collegare i fili di una nuova linea Züst Ambrosetti e scorge in lontananza quel corpo esanime sul piazzale. E' piegato sul fianco destro. Da lassù il tecnico scorge altri particolari, e telefona al 112. Quando il primo carabiniere interviene sul posto lo vede da vicino, un brivido di orrore corrergli lungo la schiena. La faccia del morto è una maschera di sangue in cui si distinguono comunque ferite profonde, da tortura. Anche le mani segnate da ferite, probabilmente di coltello. Una gamba, la destra, è praticamente maciullata all'altezza del ginocchio.

Il corpo spalle alle grandi porte scorrevole di quel magazzino dove un tempo venivano a caricare. Adesso il capannone è abbandonato. Dentro, ci sono solo le tracce di questo omicidio bestiale: corde, resti da imballaggio, una scopa. Tutto imbrattato di sangue.

Come morto questo tunisino è un mistero che solo l'autopsia potrà risolvere. I carabinieri avanzano un'ipotesi: «E' riuscito a sfuggire ai suoi carnefici, ed è finito sul piazzale. Ma il medico legale chiamato a constatare il decesso dice che è difficile esprimere certezze di fronte a un uomo ridotto in queste povere condizioni. Su una non ci dubbi: «E' morto da poco, forse appena qualche minuto prima che scattasse l'allarme». Il cadavere è ancora caldo.

Addosso non ha documenti, altro che possa in qualche modo indicare la strada per la identificazione. Gli uomini della scientifica lo voltano e lo rivoltano. Aprono il giubbotto di pelle nera, infilano le nelle tasche dei pantaloni militari. Niente: «E' completamente spogli» riferiscono sfilandosi i guanti di gomma delle ispezioni corporali. L'autorizzazione alla rimozione del cadavere arriva quando è buio, e per procedere all'ispezione luogo dell'omicidio bisogna obbligatoriamente usare i fari delle gazzelle dei carabinieri.

Ora questo tunisino morto ammazzato in capannone abbandonato degli stabilimenti Züst Ambrosetti? Che ha combinato in vita per meritare ucciso quel modo? Le indagini sono assegnate ai carabinieri, nucleo operativo di Valfrè e compagnia di Mirafiori. Oggi gabinetto della scientifica si tenterà l'esame sulle impronte digitali dell'uomo. Se aveva precedenti penali potrà dare nome e cognome a questo morto rimasto finora identità, tentare di ripercorrere le tappe torinesi della sua storia di immigrato per risalire, se ai colpevoli materiali del delitto, almeno al possibile movente. Il giovane tenente che segue il caso pensa, come tutti, a una storia di droga. Ma troppo presto per accennarlo nel verbale indirizzato al magistrato.

Armand-Pilon

Il corpo del giovane magrebino stato abbandonato sul piazzale dei vecchi capannoni della Züst Ambrosetti. Accanto il magistrato Patrizia Caputo che ieri s'è occupato del

Il volto reso irriconoscibile dal brutale pestaggio. Sul petto i segni di vecchie cicatrici

Albanese massacrato nella rissa

Clandestino, è ucciso da connazionali

Veniva dall'Albania, 18 anni, ed era un immigrato clandestino a Torino. E' morto ieri alle 13, in una rissa scoppiata sul marciapiede di via Balme, tra il civico 2 e il civico 4. Robertu Gika è stato aggredito e menato da una decina di connazionali. Lo attendevano all'uscita della per poveri gestita dai religiosi della parrocchia Sant'Alfonso e dalle suore vincenziane. Lo hanno ferito con spranghe e coltelli, catene e accette. Quando l'ambulanza lo ha raccolto per portarlo al vicino pronto soccorso del Maria Vittoria, già in fin di vita. E' deceduto pochi minuti dopo l'ingresso in sala operatoria. «Per le numerose ferite ricevute» scrivono i medici nel referto inviato all'autorità giudiziaria.

Il fatto ha avuto parecchi testimoni, ma nessuno è stato in grado di fornire informazioni utili ai carabinieri. Suor Paola, la religiosa che gestisce la il limitata a confermare la presenza dell'extracomunitario fra i 120 poveri a cui ieri ha dato da mangiare: «Ma era la prima volta che lo vedevo, o comunque non ho mai fatto lui prima d'ora». I passanti che hanno assistito impotenti alla si sono limitati a confermare: «Si è trattato di rissa di una violenza inaudita».

Sui motivi che l'hanno scatenata indagano i carabinieri della stazione Campidoglio, che in serata hanno portato in per interrogatorio sette connazionali della vittima. Trattandosi di cittadini extracomunitari, il lavoro dei militari procede fatica, e per ipotesi. La prima: un regolamento di conti per motivi legati alla vendita di oggetti per la strade. La seconda: una lite divampata per affermare il controllo un gruppo su un giro di prostitute di origine albanese.

Secondo il racconto dei testimoni, s'è trattato comunque di «lezione» in piena regola. «Non picchiavano tra di loro per un improvviso diverbio - dice una donna residente in zona -. Ho avuto l'impressione che tutti si accanissero sul giovane rimasto poi riverso sulla strada». E ancora: «Ho visto distintamente i coltelli, e le spranghe di ferro. Un agguato in piena regola». Secondo un altro teste, Robertu Gika sarebbe stato colpito più volte anche un'accetta. Particolari che dovranno essere confermati dall'autopsia.

L'omicidio ha destato grande impressione in tutto il quartiere. Sia perché erano anni che in quella zona non verificavano fatti di sangue, sia perché ieri a quell'ora c'era molta gente per strada. «In tutta la mia vita - giura un'anziana via Balme - non avevo mai assistito a nulla di così violento».

POSTEGGIATORE

Niente mancia, calci alla Y10

Un posteggiatore abusivo che «lavorava» davanti all'ospedale Regina Margherita è stato arrestato dal commissariato di Barriera Nizza. E' il marocchino Farid Jimail, 21 anni: l'altra mattina ha preso a calci la Y10 di una studentessa in Medicina che gli ha rifiutato la mancia. «Mi ha segnalato un posto libero - ha spiegato la giovane, 29 anni, - e si è abbracciato per aiutarmi a fare manovra. Se avessi avuto spiccioli, gli avrei volentieri consegnato qualche soldo: ma avevo nulla. ne sono andata mentre quello inveiva in arabo». Quando studentessa si è allontanata, l'abusivo ha preso a calci l'auto. Una pattuglia di poliziotti in borghese ha assistito alla scena: hanno acciuffato l'extracomunitario, che è finito alle Vallette. Aveva anche due provvedimenti di espulsione Paese, emessi nel '92 e '93.

SAPER SPENDERE

La lettera dell'alfabeto nei 5 lire d'argento

Sorpresa per i lettori Marcella C. G. di Torino che ha la pazienza di attendere una risposta alla lettera per alcuni mesi. Ora è premiata.

Scriveva: «Una mia sorella che da anni risiede in Francia, possiede un discreto numero di monete italiane secolo scorso. Mi farebbe piacere poterle dire se e quanto valgono. Per lei sarebbe gradita sorpresa». Ed ecco l'elenco: 5 lire d'argento, Vittorio Emanuele II, anni 1870, 1872, 1874, 1876, 1878; 5 lire d'argento, Umberto I, 1879; 120 grano, Ferdinando II, 1857, franchi, sempre argento, Pricipato Lucca e Piombino, 1807.

L'esperta di numismatica Anna Maria Piccatto spiega: «I 5 lire di Vittorio Emanuele II d'argento del peso di 25 grammi. La data è importante per la valutazione, ma altrettanto importante è la zecca in le monete vennero coniate e che indicata da una lettera dell'alfabeto posta a sinistra del valore L. 5 (T per Torino, N, per Napoli, M per Milano e per Roma). Quelle del no rare siano di Torino siano di Napoli e possano valere dalle 100 alle 500 mila lire caduna». La lettrice dovrà quindi appurare quale sia la lettera dell'alfabeto che sulle monete in possesso della sorella.

Continua l'esperta: «Comune il 5 lire del 1870 di Milano (da 30 a mila lire), raro il 1870 di Roma (da 150 a 500 mila). Ancora comune la moneta del 1872 di Milano, rarissima invece di Roma: di quest'ultima ne furono coniati soltanto 29.228 pezzi, che possono valere tra le 300 e le 800 mila lire l'uno. Di nuovo comuni i pezzi degli anni 1874, e 1878: se appena po' consumate per la circolazione monete non valgono più 30-40 mila lire ognuna».

Discreta, secondo l'esperta, la quotazione del 5 lire d'argento Umberto I del 1879: tra le 100 e le mila lire. «Non è rara la moneta d'argento da 120 grana di Ferdinando II per il Regno delle Due Sicilie e vale in base allo stato di conservazione fra le 40 e le 200 mila lire. Infine i franchi del di Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi coniato per il Principato di Lucca e Piombino: è raro e può valere tra le 300 e le 600 mila».

Precisa Anna Maria Piccatto: «Le valutazioni si riferiscono, se non specificato diversamente, a monete buono stato di conservazione (in termini numismatici tra il "bellissimo" e lo "splendido". E' sufficiente qualche graffietto sul campo della moneta o qualche minimo colpetto sul bordo farne diminuire sensibilmente il valore; allo modo una di qualità eccezionale, anche se rara, può raggiungere quotazioni notevoli proprio perché ambita dai collezionisti per la conservazione fuori del comune».

E' curioso Giulio Santi: «Da anni posseggo una moneta di cui non ho mai visto altro esemplare; para bronzo a rame, circa 29 mm di diametri, da un lato la testa Vittorio Emanuele III, 1928, sul retro figura di un uomo nudo su un cavallo rampante, nella destra fascio littorio. In caratteri piccoli c'è scritto: valevole all'interno della fiera sposizione di Milano. Convertibile in veluta legale fino al 19 giugno A VI». E il lettore prodigo di altri particolari descritti con pignoleria.

Risponde Anna Maria Piccatto: «Posso confermare che si tratta di una moneta di rame dorato recante sul diritto la scritta "Regnando Vittorio Emanuele III" e la testa nuda re a destra. Al c'è un littore nudo a cavallo intorno la leggenda "Capo del Governo Benito Mussolini", in basso "Lire due, valevole ecc.". Quella piccola scritta "Johnson" che il lettore ha individuato si riferisce allo stabilimento presso cui la "moneta" coniata. Si tratta di un pezzo non ufficiale destinato a lare soltanto in un ambito limi (come appunto l'esposizione di Milano del 1928). Il valore commerciale non molto elevato: 70-80 mila lire ha conservato l'originale doratura».

Simonetta

Premio Musumeci

Oggi s'inaugura accademico di Scienze stampa

S'inaugura l'anno accademico 1994-1995 della Scuola diretta fini speciali di Scienze ed arte della stampa Politecnico. L'appuntamento è alle 17 nella sede di Morgari. Il direttore, professor Giovanni Gardano, illustrerà i corsi e le attività complementari. E conferirà all'editore Sergio Musumeci il «riconoscimento di professionalità grafinformatica». Musumeci terrà la prolusione sul «Prospettive e sviluppi delle aziende grafiche».

Sergio Musumeci è titolare delle Industrie grafiche editoriali Aosta. E' direttore e editore rivista «Oasis». L'azienda che ha creato nulla dipendenti. Tra l'altro ha pubblicato circa 130 volumi che trattano delle medicine naturali e ha pubblicato dei house organ. Dal '92 è entrata nella produzione anche degli home video.

Parte [illegible] inizio '95 il piano di ristrutturazione predisposto dall'assessore Ferraris

Regione: tagli, manager e meno sedi

«Così diventeremo un'azienda»

In Regione dal '96 cambierà tutto. La rivoluzione approvata lunedì dalla giunta e predisposta dall'assessore al Bilancio, Paolo Ferraris (ppi), si pone l'obiettivo di ridisegnare i meccanismi che muovono la macchina regionale [illegible] maniera tale da snellire le procedure e di [illegible]sparmiare sui costi. Inevitabili dunque i tagli anche al personale che però andranno di pari passo [illegible] [illegible] assunzioni [illegible] [illegible] l'istituzione della figura di direttore generale. Per il ruolo di direttore generale verranno utilizzati manager provenienti anche dall'esterno con contrat[illegible] quinquennale rinnovabile e con superstipendi da 6-7 milioni [illegible] mese e avranno le maggiori responsabilità.

La giunta si riunirà solo per discutere [illegible] approvare gli indirizzi di programmazione, mentre deliberazioni, concessioni e autorizzazioni toccheranno ai dirigenti. La ridefinizione [illegible] compiti porterà i politici a fare i politici, cioè a indicare politiche di indirizzo e a definire leggi-quadro, e i dirigenti a esercitare un ruolo [illegible] decisione e [illegible] responsabilità su provvedimenti specifici. Novità anche per gli addetti agli uffici stampa che avranno contratto giornalistico da caposervizio e [illegible] caporedattore.

La riforma strutturale, che nasce in base alla legge sul pubblico impiego dell'ex-ministro [illegible] governo Ciampi, Sabino Cassese, è già stata attuata in Liguria, Emilia-Romagna [illegible] Toscana. Il Piemonte - se i tempi saranno rispettati - sarà la quarta regione ad applicare i principi stabiliti dalla legge Cassese.

La «rivoluzione» non riguarderà soltanto i dipendenti, ma anche le sedi e le infrastrutture. Attualmente [illegible] Torino [illegible] sono 24 sedi o uffici solo per le attività di giunta che comportano costi di affitto per circa otto miliardi all'anno. Con [illegible] nuovo anno le sedi, che saranno tutte di proprietà, si ridurranno [illegible] cinque, con nessun costo di locazione e costituiranno anche un investimento [illegible] patrimoniale. Una revisione del numero delle sedi riguarderà anche le province piemontesi.

Assessore quando partirà questa rivoluzione?

«Contiamo di essere pronti [illegible] [illegible]. Lunedì abbiamo raggiunto un accordo con i sindacati sugli esuberi di personale. L'accordo verrà portato in commissione e poi in Consiglio tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio».

Su che cosa si basa questa radicale trasformazione della macchina regionale?

«Prima di tutto [illegible] una distinzione di ruoli tra politici e funzionari. Ridiscutiamo tutta la [illegible] della Regione partendo dalla dirigenza, oggi frammentata, che sarà divisa in due soli settori: i direttori generali che saranno 23 e i dirigenti che [illegible]no un ruolo unico e saranno 350 rispetto ai 434 attuali [illegible] rispetto ai [illegible] previsti nella pianta organica. Avremo in sostanza 84 eccedenze».

Quali soluzioni per le eccedenze?

[illegible] [illegible] turn-over, trasferimenti in enti regionali, [illegible] prepensionamenti nel giro di due anni. Però, oltre ai tagli, abbiamo previsto aumenti [illegible] stipendio e anche 320 nuove assunzioni fra dattilografi, addetti al computer [illegible] laureati tecnici».

[illegible] come, dite di voler risparmiare [illegible] poi da [illegible] parte mandate a [illegible] le persone e dall'altra au[illegible] gli stipendi di chi rimane e assumete gente?

«Risparmieremo perché [illegible] pianta organica attuale costa 166 miliardi, la nuova pianta organica costerà 144 miliardi. Un risparmio di 11 miliardi sul personale non è poca [illegible]. Il segreto? Razionalizzare [illegible] riorganizzare il lavoro. Oggi la Regione prevede una pianta organica di 3550 dipendenti, ma non è tutta coperta. Noi vogliamo ridurre [illegible] pianta organica a 3260 persone e contiamo di coprirla tutta. Le [illegible] assunzioni verranno effettuate con meccanismi nuovi per un ente pubblico. Faremo contratti singoli, avremo bisogno [illegible] laureati tecnici come ingegneri, architetti, biologi, chimici. Li sceglieremo [illegible] [illegible] fanno le aziende, in base alle competenze [illegible] alle capacità».

Enzo Bacarani

LE SEDI ATTUALI DELLA GIUNTA REGIONALE

Piazza CASTELLO 165	Via MAGENTA
Piazza CASTELLO 71	Via SOSPELLO 197/a
Corso BOLZANO 44	Via SOSPELLO 211
Via XX SETTEMBRE [illegible]	Via CAMERANA [illegible]
Corso STATI UNITI 21	Via CONFIENZA 5
Via PISANO 6	Via SACCHI[illegible]
Via MEUCCI 1	Via CARLO ALBERTO 40
Via PRINCIPE AMEDEO 17	
Via CAVOUR 17	
Corso GALILEO FERRARIS 2	
Corso R. MARGHERITA 153	
Corso GROSSETO 73/a	
Via SAN DOMENICO 46	
Via ASSIETTA 7	
Via MARIA VITTORIA 18	
Via SANTA [illegible] 23	

LE NUOVE CINQUE SEDI

- Piazza CASTELLO (sede della giunta)
- Via ALFIERI (sede del consiglio)
- Corso R. MARGHERITA (Buon Pastore)
- Via LANCIA (Palazzo Lancia)
- X (sede da definire)

Riducendo gli uffici verranno risparmiati otto miliardi l'anno

[illegible] alto: l'assessore [illegible] Bilancio Paolo Ferraris

L'assessore Marengo: cominciamo subito

Pronti duemila miliardi [illegible] rilanciare il Piemonte

«Entro fine [illegible] imprese e enti pubblici possono presentare le domande in Regione»

Dall'Europa arriva finalmente per il Piemonte una buona notizia: l'Unione [illegible] ha approva[illegible] il cosiddetto «obiettivo [illegible] destinato alle [illegible] [illegible] declino industriale. In concreto significa che, a partire dal prossimo anno, saran[illegible] possibili 2695 miliardi [illegible] investimenti. L'ha annunciato l'assessore regionale al lavoro Luciano Marengo [illegible] corso [illegible] una confe[illegible] stampa a cui hanno partecipato il sindaco di Torino, Valenti[illegible] Castellani, il presidente della Provincia, Luigi Ricca, rappre[illegible] del mondo imprenditoriale, dal sindacato, degli artigiani.

I fondi [illegible] così ripartiti: dall'Unione europea 389 miliardi, dallo Stato 485, dalla Regione [illegible] dagli enti locali 56; l'impegno dei privati è valutato in 1668 miliardi. Le zone coinvolte sono l'intera provincia di Torino, il Verbano-Cusio-Ossola, la Valle Scrivia. A Torino gli interventi riguarderanno le circoscrizioni San Donato-Parella, Borgo Vittoria-Madonna di Campagna-Lucento-Vallette, Regio Parco-Barriera di Milano-Falchera, Mirafiori Sud e i quartieri Nizza Millefonti, [illegible] Salvario, Valdocco, San Paolo.

[illegible]i tratterà di contributi finalizzati a progetti. [illegible] stati individuati sei filoni per rilanciare la vo[illegible] produttiva della regione.

[illegible] primo filone tende al rafforzamento del tessuto delle piccole e medie imprese; saranno utilizzati 1595 miliardi di cui [illegible] pubblici. Saranno realizzati, in particolare, nuovi investimenti tecnologici. E' dedicato al turismo il secondo filone di intervento. Con [illegible] miliardi di cui 106 pubblici si promuoverà [illegible] domanda turistica. Specificamente dedicato all'innovazione tecnologica il [illegible] filone che metterà in campo 288 miliardi di cui 217 pubblici. Si pensa a parchi tecnologici, [illegible] sostegno degli investimenti innovativi, ma anche al contributo ai progetti di singole aziende. E' l'ambiente il quarto settore prescelto, particolarmente strategico. Si avvarrà di 279 miliardi di [illegible] 167 pubblici per sistemazione di siti industriali degradati, smaltimento [illegible] [illegible] pero di rifiuti, impianti di stoccaggio, reti [illegible] monitoraggio ambientale. Al riequilibrio mirato del territorio sono destinati 170 miliardi di cui [illegible] pubblici; serviranno per creare nuovi poli integrati [illegible] sviluppo con infrastrutture e supporto della produzione. Infine la valorizzazione delle risorse umane che comprende (con [illegible] investimento di 52 miliardi cui 43 pubblici) iniziative di formazione professionale per ex dipendenti delle industrie, per disoccupati.

Ha detto l'assessore Marengo: «Entro febbraio il segretariato definirà le modalità di [illegible] [illegible] contributi da parte dei soggetti pubblici [illegible] privati che [illegible] fruire dei fondi. Tra la fine di febbraio e la fine di marzo si potranno presentare le domande in Regione».

[m. cas.]

L'assessore Luciano Marengo

I 30 anni dell'«Arsenale della pace» fondato a Borgo Dora da Ernesto Olivero

In 600 mila al [illegible] metropolitano

Sermig: anche per la carità un anno di record

Nel [illegible]94 oltre 600 mila persone hanno bussato alle porte dell'«Arsenale della Pace», fondato a Borgo Dora dal Sermig [illegible] Ernesto Olivero. Tutti hanno ricevuto risposta, accoglienza o aiuto. Il Sermig, [illegible] [illegible] mila versamenti e 33 mila telefonate, ha consegnato 202 mila beni.

La testimonianza di Carità resa dal Sermig (che compie i trent'anni di attività) è dimostrata dalle presenze registrate da alcune sue iniziative: 43.260 persone [illegible] «Centro come noi», 4225 a quello di «Difesa ammalati psichici», 4730 al «Centro internazionale di studi musicali». Sono 2930 gli stranieri che hanno potuto aprire un fermo posta all'Arsenale. Gli incontri di preghiera hanno riunito [illegible] 71.060 fedeli e i campi di lavoro sono stati frequentati da 3978 volontari. Altri 6860 giovani sono stati riuniti dall'opera che si occupa dei tossicodipendenti, mentre sono 11.660 quelli che si sono rivolti [illegible] servizio che aiuta gli alcolisti anonimi. L'attività medica ha offerto 7600 prestazioni [illegible] i corsi di formazione hanno permesso l'incontro [illegible] 23.760 persone. Per Natale il Sermig ha un'altra idea. Vuole offrire una «Strenna» libraria ai carcerati, con i quali intrattiene [illegible] da tempo rapporti epistolari, visite [illegible] un dialogo condotto anche grazie alla rivista «Progetto».

«Tutto è nato [illegible] fa - ricorda Olivero - quando pensammo di chiedere [illegible] carcerati un pegno [illegible] favore dei bambini [illegible] strada, per dimostrare con quel gesto la loro voglia di riconciliarsi con la società. Abbiamo creato cooperative fra carcerati e [illegible] Prod[illegible] beni la cui vendita offre contributi all'infanzia o a chi soffre».

Uno scambio [illegible] solidarietà aperto anche a coloro che aderiranno all'iniziativa natalizia «Paghi due [illegible] prendi uno». Possono acquistare all'Arsenale della Pace [illegible] venduti in duplice copia. Una sarà ritirata dall'acquirente, l'altra verrà donata a qualche carcerato. I titoli sono venti: parlano di favole, avventura, poesia e spiritualità.

Ernesto Olivero fondatore [illegible] «anima» del Sermig

Primi restauri alla chiesa della Madonna del Carmine consacrata nel 1734

Sos per il capolavoro della Juvarra

«Arrivano 550 milioni, [illegible] servono 2 miliardi»

Con 510 milioni offerti [illegible] Comune e 40 messi [illegible] disposizione dalla Regione sono incominciati, dopo quasi 40 anni dall'ultimo intervento, i lavori di risanamento della chiesa della Madonna del Carmine, consacrata il 26 aprile 1734.

E' ritenuto «l'ultimo grande monumento di Juvarra», che qui seppe sviluppare al massimo [illegible] [illegible] capacità di dilatare gli interni senza frazionare l'unità dell'ambiente. Uno scrigno che accolse altri tesori: l'altare maggiore è opera di Benedetto Alfieri, il tabernacolo è capolavoro di Birago [illegible] Borgaro, il [illegible] nel 1755 fu arricchito da [illegible] grande pala di Claudio Beaumont.

Questo delicato equilibrio [illegible] spazi e luci venne gravemente danneggiato dai bombardamenti patiti da via del Carmine il 9 dicembre 1942 e l'8 agosto 1943. Nella seconda incursione crollò il tetto, sconvolgendo il battistero, l'organo settecentesco e un altare. Furono scoperchiate anche le cripte. «Lo spostamento d'aria - ricorda lo storico Luciano Tamburrini - fece inclinare pericolosamente [illegible] facciata di oltre [illegible] metro, [illegible] gravi lesioni ne minacciavano l'integrità. Finita la guerra il genio civile ne decise l'abbattimento [illegible] solo l'intervento della Soprintendenza valse a scongiurarlo».

Se la facciata è ancora in piedi lo si deve anche agli americani e alle «autorità occupanti» alleate. Liberata Torino dai nazifascisti, offrirono i mezzi per puntellare e rimettere in assetto ciò che i loro bombardieri avevano sconvolto. [illegible] soli due anni la Soprintendenza allestì e finanziò un primo progetto di restauro. La commissione tecnica diocesana pagò [illegible] recupero del [illegible]. I lavori incominciarono nel 1947, ma cessato l'entusiasmo della ricostruzione post-bellica durarono a lungo, fino al 1956, quando la chiesa poté essere riaperta al pubblico.

Da allora il tempo ha ancora inferto altri danni. L'acqua ha logorato progressivamente i tetti, fino a provocare preoccupanti infiltrazioni. Il parroco [illegible] Mario Cuniberto parla chiaro: «Abbiamo sensibilizzato Comune, Regione e enti bancari perché i restauri non potevano più attendere».

Il costo totale dei lavori [illegible]sari raggiunge la somma di 2 miliardi e 700 milioni. Ci sono? Don Cuniberto confida nella Provvidenza: «Il piano [illegible] recuperi è congegnato in modo da poter operare per lotti successivi, [illegible] [illegible] che si troveranno i soldi. Incominciamo dai tetti. I ponteggi sono sistemati. Entro sei mesi le infiltrazioni potranno es[illegible] vinte. Confidiamo anche in aiuti bancari, già richiesti, ma soprattutto nella generosità dei torinesi».

Maurizio Lupo

Processati fabbricanti e gestori delle macchinette proibite

Videogame, ma d'azzardo

E undici scelgono di patteggiare

«Lucky coffee», «Top Shot», «Super Cobra», «Quadrifoglio», o più ingenuamente «Paperino» e «Gastone»: questi i fantasiosi [illegible] usati dai fabbricanti di slot machine e videopoker per attirare i giovani frequentatori delle sale giochi e farli diventare giocatori d'azzardo.

Un vero e proprio business al quale partecipavano i titolari di due ditte che fabbricano le macchine proibite, e i proprietari [illegible] sei bar che ignoravano [illegible] facevano finta di non conoscere la differenza tra un flipper o un normale videogame e i giochi d'azzardo. La Cassazione ha da tempo fatto chiarezza in materia e i giudici [illegible] hanno tenuto conto.

Ieri, dal pretore Elisabetta Barbero, è arrivata la prima tranche dell'inchiesta che [illegible] conducendo la questura. Undici gli imputati di violazione delle norme del testo di pubblica sicurezza che vieta l'organizza[illegible] del gioco d'azzardo in locali aperti al pubblico.

I due titolari delle ditte che fabbricavano le macchine proibite, Domenica De Pasquale, 54 [illegible] via Cimarosa 104, amministratore della «Italmatic», e Rosolino Ermetici, 41 anni, della «Nuova Get», di strada della Fronda 52/94, hanno patteggiato la p[illegible] con due milioni di lire. I due rappresentanti che distribuivano le macchine, Giorgio Magosso, 51 anni con due milioni e Nicola Massaro, 48 anni, con un milione e 600 mila lire. Due milioni anche ai titolari di bar Egidio Procopio, 38 anni; Emilio Carfora, 45 anni; Luciano Giordana, [illegible] anni; Enzo Caterina, 51 anni; Giovanni Mennuti, 41 anni. Un milione e 600 mila lire per il [illegible] proprietario di bar, Damiano Mattia, 46 anni.

L'undicesimo imputato, un giovane [illegible] Alpignano, Ferruc[illegible] Giusiano, sorpreso a giocare al videogame proibito, ha patteggiato con trecentomila lire.

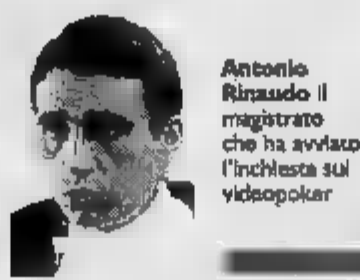
Secondo il pm Roberto Carta, «il gioco d'azzardo con le slot machine e i video poker è molto diffuso. Il fascicolo arrivato in aula è soltanto [illegible] primo di [illegible] vasta inchiesta condotta [illegible] sostituto procuratore Rinaudo su segnalazioni della polizia amministrativa della questura che [illegible] individuato la zona di smercio delle slot machine proibite tra Pianezza, Alpignano, Rivoli e Torino».

«Fino a qualche tempo [illegible] il fenomeno è stato favorito dall'incertezza interpretativa del[illegible] legge - ha affermato il rappresentante dell'accusa - Ma la corte di Cassazione ha stabilito [illegible] criterio certo per stabilire i casi in cui si viola il testo di pubblica sicurezza che proibisce il gioco d'azzardo: Nei videogame normali la vincita consente [illegible] continuare a giocare un paio di partite. Fin qui niente di illegale».

Ancora: «Nelle slot machine e nei video poker invece il premio [illegible] tre o più partite, buoni consumazioni, [illegible] addirittura piccoli gadget, [illegible] orologi, oggetti [illegible] hanno [illegible] valore. Quando l'elemento guadagno è predominante [illegible] la violazione di legge».

La rapida diffusione delle slot machine aveva fatto temere un inserimento della criminalità organizzata per spartirsi il territorio, ma, stando agli elementi finora raccolti dagli inquirenti questo [illegible] sarebbe accaduto.

Claudio Carasuolo

«Sono illegali perché si vincono premi»

Antonio Rinaudo il magistrato che ha avviato l'inchiesta sui videopoker

BARBONE

Soffocato dal fumo in casa

Un uomo di 45 anni, Antonio Pinna, è morto ieri [illegible] soffocato dal fumo di un incendio che ha quasi completamente distrutto il suo piccolo appartamento, al sesto piano di via Scialoia [illegible] bis, di fron[illegible] alla scuola elementare Don Saltini. Secondo i primi accertamenti compiuti dai vigili del fuoco e dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna, le fiamme sarebbero state originate da un mozzicone di sigaretta abbandonato su un materasso. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa che hanno visto del fumo uscire dall'alloggio: sfondata la porta, i soccorritori hanno scoperto il cadavere in uno dei locali completamente distrutto dalle fiamme. L'uomo, che viveva di un sussidio di povertà, abitava da solo: [illegible]condo quanto hanno riferito i vicini il Pinna aveva due sorelle, che però non frequentava mai. Cercava di alleviare la sua solitudine ricorrendo all'alcol e viveva in uno stato di abbandono.

Assalirono furgone Argus: carcere fino a 11 anni

Oreste Cussino ritenuto il cervello della banda che ha assaltato il furgone blindato

Ma neppure una lira è stata recuperata

Rapinarono tre miliardi ne restituiranno solo uno

Tre condanne pesanti e [illegible] provvisionale subito esecutiva di un miliardo da pagare alla parte civile: questa la sentenza emessa ieri dai giudici della terza sezione penale (presidente Maccarlo) al processo per l'assalto degli otto uomini d'oro che la notte del 20 dicembre '92 bloccarono [illegible] furgone dell'Argus [illegible] rapinarono due miliardi e 700 milioni in titoli e denaro.

Oreste Cussino, 41 anni, di Revello (Cuneo), ritenuto il vero ispiratore del colpo (era difeso dagli avvocati Guaraldo e Ronco) è stato condannato a 11 anni di carcere per i reati di associazione per delinquere, rapina, ricettazione e detenzione di armi; Raffaele Melchiorre, 56 anni, torinese, (difeso dall'avvocato Nisi), a 10 anni; Annibale Bafaro, 39 anni, di San Vito dei Normanni (avvocato Scaparone) a 9 anni e mezzo.

Il tribunale ha anche inflitto una provvisionale [illegible] un miliardo di lire immediatamente esecutiva da pagare alla Argus, costituita parte civile con gli avvocati Zancan e Schierano. Un'impresa ardua per i legali, perché i tre imputati hanno sempre negato [illegible] aver partecipato al colpo e del bottino non è stata recuperata nemmeno una lira. Per i tre il pubblico mini[illegible] Maria Teresa Benvenuto aveva chiesto 16 anni di reclu[illegible].

Il quarto imputato, Domenico Sorrenti, [illegible] anni, di Pizzo Calabro, [illegible] stato condannato a un anno e 4 [illegible] per [illegible]e e ricettazione. Assolto [illegible] quinto, Paolo Bafaro, contro il quale è caduta anche l'accusa di ricettazione. Il basista del colpo, un ex dipendente dell'Argus, Cece Pellegrino, [illegible] ni, [illegible] già stato processato davanti al giudice delle indagini preliminari ed era stato condannato con l'abbreviato a 4 anni di reclusione.

La notte del 20 dicembre del '90, Pellegrino era una delle due guardie armate a bordo del furgone. I banditi entrarono in [illegible] sulla direttissima Venaria-Lanzo all'altezza dell'ingresso principale del parco della Mandria. A bordo di due Thema rubate intrappolarono l'automezzo costringendolo a fermarsi.

Armati di fucili e canne mozze piazzarono una bomba sul tetto del furgone minacciando di farla eplodere. Pellegrino fu il primo ad arrendersi, seguito dal collega e dall'autista. Tutti e tre vennero legati e imbavagliati. Svuotato il furgone i banditi risalirono sulle Thema e fuggirono.

I sospetti si concentrarono su Pellegrino: era pieno di debiti fatti [illegible] un usuraio, frequentava malavitosi e la carrozzeria di Annibale Bafaro dove [illegible] «taroccavano» le macchine da utilizzare per il colpo. Grazie alle intercettazioni si individuarono i complici e il presunto ispiratore della rapina, Oreste Cussino. Pellegrino confessò [illegible] i quattro imputati poi rinviati a giudizio hanno sempre negato di aver partecipato all'assalto. Hanno soltanto detto di aver saputo del piano da Pellegrino e di averlo messo in contatto con [illegible] certo Ernesto: per l'accusa Oreste Cussino. (cl. cer.)

Solidarietà e tanta amicizia per offrire, entro Natale, un dono a tutti i piccoli alluvionati

Regalati dai bimbi duemila giocattoli

Distribuiti nelle scuole e negli asili entro domani

Sono già oltre duemila i giocattoli che i bimbi torinesi hanno voluto offrire per Natale ai loro coetanei dei paesi alluvionati; quasi tutti [illegible] stati distribuiti in provincia di Asti ed Alessandria grazie allo [illegible]no dei Gruppi Anziani della Skf e de *La Stampa*. La raccolta dei doni, in piazza Carignano, si concluderà oggi alle 17; tutti i regali ricevuti [illegible]no distribuiti entro domani in provin[illegible] di Cuneo e di Vercelli.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute:

Dipendenti [illegible] (gruppo Skf) stabilimenti di Villanova d'Asti e Varese in occasione del ventennale 35.000.000; parrocchia S. Anastasia [illegible] Verona 3.600.000; gli amici dell'A[illegible] Kiloh 1.450.000; gli amici dell'Abreuvoir 1.265.000; Ipla spa 1.000.000; il personale Salfond Sim spa Torino 725.000; Emanuele Zacco e clienti 600.000.

Club 7 Lecco 3.000.000; Milcomar spa 2.600.000; dip. [illegible] spa Torino [illegible] Bardonecchia 2.403.000; Cierre lampadari spa 1.300.000; dir. didattica statale Gin 1.000.000; s.c. Fausto Coppi '72 477.000; dipendenti ditta Icla Spadi Ponte a Egola - Pisa 450.000; lit. e amici trattoria Taiocchi -Curno 400.000; Lanerie Agnona Borgosesia 391.000; scuola materna v.le Europa Pontinia Lt 385.000.

Gli amministratori Ipla spa 600.000; gli amici del Tennis di Torre Pellice 520.000; Massocco 500.000; E.B. 500.000; A.N. 300.000; R.F. 250.000; Germano F. 200.000; Germano F. 200.000; P.B. 200.000; Ofelia e Claudio augurando buon Natale [illegible]; L.V. 200.000; Bruno 200.000; D.L. 200.000; [illegible] mamma e pap. Enzo 200.000; Teresa ed Ernesto 150.000; [illegible] Daniele [illegible] 150.000; S.B. 100.000; Lorenzo e Ornella 100.000, G.F. 100.000; Tina e Beppe 100.000; V.L. 100.000; [illegible] solidarietà 100.000; M.R. 100.000; A.F. 100.000; nonna e Filippo 100.000; Maria 100.000; Vittoria Fedele Soldera 100.000; P.P. 100.000; R.V. 100.000; M.F. 100.000; da Lalla Bianca Ilario in memoria di Mariuc[illegible] Andreis 100.000; Elda e Luciano 50.000; Valeria 50.000; P.M. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; R.P. 50.000; N.M. 50.000; R.A. 50.000; T.C. 50.000; in ricordo dei nonni, Claudia e Jolanda 50.000; Walter 20.000; M.G. 20.000; T.M. 20.000; M.M. 15.000; C.N. 5.000.

Casa [illegible] Pineta [illegible] Carso v. Ste[illegible] Aurisina 250.000; Vetrella Anna Cremonese Massimo 250.000; Faresin Giovanni 200.000; Serra Mauro 200.000; Crivelli e Benedetti Bologna 150.000; spa Tintaggiature Bortolotto Costantino 110.000; Vernile Antonia 100.000; Marchini Maria Carla Pesaro 100.000; Coggiola Giovanni 100.000; Arney M.E. 100.000; Lavatelli Erminia 100.000; da Caraglio 100.000; da Murello - Cuneo 100.000; Carla Bono 100.000; Capra Graziella 100.000; [illegible] Luigi 100.000; Baglietto Varazze 100.000; Fusco Antonio 100.000; Teruffi Mario Casalecchio di R. 100.000; Picca Ofelia 100.000; Messina Stefano 100.000; Laura Gazzarrini 100.000; De Gennaro Domenico 100.000; Toniolo pellicceria 70.000; Spagnoli Bernardino 50.000; Pinna Elena Cagliari 50.000; Loliva Maria 50.000; Linetti Sandrini Brescia 50.000; Guarneroli Carlo 50.000; Capra - Landi 50.000; Simonut Raffaele 50.000; Rolla Giuseppe Reggio Cal. 50.000; Longo Rosa 50.000; Lanielme Valentina 50.000; Fazio Carmelo 50.000; D'Angelo Antonietta 50.000; Bna Noto Anna 50.000; Galli/Trussardi [illegible]; Di [illegible] Lu[illegible] 50.000; [illegible] Natale Lucia 50.000; Delle Donne Gino 50.000; Mestroni Leda - Merelo [illegible] Tomba Ud 40.000; Troisi Lina Prato [illegible].

Federico e Rachele 200.000; Po[illegible] e Cagliero 200.000; S.M. 200.000; Seretti Luciana Cuneo 200.000; Serafino Anna 200.000; Bigotti Pierina 200.000; Moraschi [illegible]coletta Serravalle Scrivia 200.000; Migliore Pier Gianni 200.000.

In ricordo del Grande Torino 200.000; Nebiolo Giuliano 200.000; Mario e Albertina Fumagalli 200.000; Giorgio Giorgetti 200.000; [illegible] Michelis Grosso Fossano 200.000; Cortese 200.000; Lovisolo Lidia 200.000; da [illegible] Rivarolo e Lucia Rebutta [illegible] Torino 200.000; Adriana per i suoi cari [illegible]; Cornetto Rivoli 200.000; gli amici di Canelli 200.000; G.T. [illegible].

Ciceri Alfredo 200.000; Chiara, Andrea, Lucovica 200.000; Centro Assistenza Tributaria srl Rivoli 200.000; Borretta Domenica Cuneo 200.000; Boggiatto Giuseppina 200.000; Bandiera Renza 200.000; Anna Mrahisio 200.000; Anfossi Alessandro Dell'Arme 200.000.

Dipendenti Vipi srl Marcheno 175.000; D.L.F. sezione scacchi di Novi Ligure 170.000; Boni Cesare 170.000; Gala Piero 160.000; Tanzi Roberto 150.000; Spriano Monica 150.000; Pasticceria Arzilli 150.000; Scamuzzi Gianni e Maria Teresa 150.000; Rovero Ulderico 150.000; Re Medici 150.000; Gallo [illegible] Maddalena Bra 150.000; in memoria [illegible] Piero Gamma Elio Giuseppe 150.000; Galliano Giorgio e [illegible] 150.000; Delia e Pino Macchieraldo 150.000; Defilippi Gerardo 150.000; Carli Carla 150.000; Danieli Elena 150.000; Croci Renato 150.000.

Associazione Spigolose 145.000; scuola media Lucarno classe IIIa C 140.000; in memoria [illegible] [illegible] 125.000; un gruppo di ragazzi del Lingotto 120.000; n.n. [illegible] 120.000; clientela filiale di Brindisi del San Paolo 120.000; Presti Maria Rosa 110.000; P.P. Condove 108.000; [illegible] Alessandra 106.077; 100.000.

Sarda Bruno macelleria Borgaro Tor. 150.000; in memoria [illegible] ns. collaboratore Gualtiero Bugnone 120.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; in memoria di Padre Pio [illegible].000. [continua]

Totale lire 20.727.146.000

Tanta gioia all'arrivo dei giocattoli donati dai bimbi di Torino. I [illegible] si possono portare [illegible] (fino alle 17) in piazza Carignano

[illegible] DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle [illegible] per la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 600 mila lire) da do[illegible] agli anziani [illegible] vivono soli ed in [illegible] economica:

17 [illegible] un piccolo pensiero in ricordo dei propri [illegible] 200.000; A.M. 200.000; in memoria [illegible] nonni Ida e Giovanni 200.000; Elena e Giuseppe 200.000; [illegible] piccolo Michele [illegible] F.N.F. [illegible]; in memoria di Giovanni Tironi e Serafina di Bari 150.000; S.A. 150.000; Emilia 150.000; Alessia 150.000; B.A. 150.000; [illegible] memoria di gigi 100.000; jolanda e mario 100.000; m.s. 77 [illegible]; E.S.V. in [illegible] dei nostri genitori 100.000; A.G. 100.000; M.G. 100.000; Zia Anna 100.000; M.C. 100.000; Andrea 100.000; Lu[illegible] 100.000; Rita 100.000; P.R. 100.000; V.V. 100.000; Marco e Laura 50.000; Federica e Francesca in ricordo dei nonni 50.000; invece dei regali di Natale 50.000; A.S. 50.000; noi due 50.000; A.B. 50.000; L.C. 50.000; C.D. 50.000; Nina e famiglia 50.000; Fabrizio 50.000; T.R. 50.000; [illegible]. 50.000; Alessandra 50.000; in ricordo [illegible] Alberto e Nilla 50.000; E.M. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; in ricordo di Rina, tuo Pil 50.000; Carla e Gianni in memoria dei propri cari 50.000; Giovanni Canalia 50.000; V.G. 25.000; Anna e Caterina 20.000.

19 [illegible] augurando gioia e serenità, Giusangel 2.000.000; perché l'arte di Olimpia Borgrino Vercelli dia ancora gioia e serenità 2.000.000; in ricordo [illegible] Francesco, Giovanni e Orsolina 1.200.000; Giovanni, Carlotta e Ludo 1.200.000; Francesca 1.000.000; Ziliani Pierino spa 1.000.000; in ricordo di Dino 725.000; B.e Y. 600.000; M.C. [illegible] ricordo dei suoi cari 600.000; A.F. 600.000; per Maria e Nino 600.000; A.G. 600.000; Stefy e Sandro 500.000; Loris Roberto e Stefano 500.000; Anna e Eugenio 400.0[illegible]; assistenza velivoli Alenia 350.000; ricordando Marmotta 300.000; in memoria di papà 300.000; Fiat Rivalta [illegible] verniciatura, [illegible] 4, turno A 284.000; F.R. 250.000; ricordando [illegible] e papà, Elena R. 250.000; Francesco, Marina e Paolo per i nonni 250.000; Pierluigi 210.000; Barbara e Francesca [illegible]; Mi. Ba. 200.000; Ofelia e Claudio augurando buon Natale [illegible]; B.F. 200.000; L.C.E.F. 200.000; in [illegible] del papàà 200.000; [illegible] 200.000; A.G. 200.000; Lorenzina Letizia 200.000; Daniela e Franca 200.000; V.R. 200.000; T.G. 200.000; Arianna e Marco 200.000; Luca 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; T.E. 200.000; L.V. 200.000; Mario Burlando 200.000; zia Anna 200.000; Irma in *memoria* [illegible]ma e papà 200.000; S.G. 150.000; in memoria di Beppe Prest 150.000; per Daniela 150.000; Maria e [illegible]la 150.000; in memoria di Francesco [illegible] 150.000; [illegible] e Filippo 120.000; A.G. 100.000; V.L.in memoria di mio padre 100.000; Roberto e Margherita 100.000; Paolo e Andrea 100.000; Aurora 100.000; F.F. 100.000; Giacinta 100.000; in memoria di Ottavio Boccaccio 100.000; fam. Seinera 100.000; Francesco 100.000; M.C. 100.000; Silvana e Pierlo in memoria dei loro cari 100.000; [illegible]; famiglia Bonelli Porta in memoria dei loro [illegible] 100.000; P.D. 100.000; Marisa e Gianfranco 100.000; Giorgia e Riccardo 100.000; S.P. 100.000; Lia Segre 100.000; R.F. 100.000; in memoria [illegible] Meruccia Andreis 100.000; in memoria [illegible] Giuseppe Porcelli 100.000. [continua]

Totale generale 1.29[illegible].722.000

IN FORMULA 1 METTIAMO IL MASSIMO DELL'IMPEGNO

QUANDO NON SIAMO IN PISTA, SEGUIAMO LA STESSA STRADA

L'impegno Renault di sviluppare tecnologie innovative dà i suoi frutti: per la terza volta consecutiva, la scuderia Williams Renault vince il campionato mondiale costruttori di Formula 1. Ma questi successi non [illegible] l'unico traguardo raggiunto. Nella produzione di serie, [illegible] stesso impegno ha permesso di creare auto [illegible] Twingo, l'unica piccola monovolume, [illegible] Clio, la più grande delle piccole, o come Laguna, pensata non solo per chi guida. Una gamma [illegible] [illegible] [illegible] vivere: il nostro traguardo al di fuori dei circuiti [illegible] Formula 1.

Renault sceglie lubrificanti *elf*.

LA STAMPA
ALIMENTAZIONE

PUBBLICITA' 50%

E' guerra tra ipermercati, supermercati e hard discount

Addio, vecchia bottega

Ma l'Inghilterra fa marcia indietro

Il commercio è percorso [illegible] importanti processi di ristrutturazione: ipermercati, supermercati, hard discount stanno divorando le piccole botteghe. Queste, dal canto loro, reagiscono cercando sbocchi alternativi nella specializzazione e nella carat[illegible] monotematica [illegible]e strutture [illegible] vendita. Un'altra soluzione è identificata [illegible] «negozi di vicinato», con un orientamen[illegible] più accentuato verso il servizio di quartiere.

Ecco [illegible] ha regito la Dì per Dì (120 supermercati [illegible] Piemonte, [illegible] Lombardia, 5 [illegible] Val d'Aosta): «Dal '90 abbiamo iniziato [illegible] cambiamento completo dell'offerta al consumatore. In particolare, l'incidenza dello scatolame nei nostri punti vendita [illegible] passata dal 70% al [illegible]: il [illegible] matore oggi preferisce comprare questi prodotti nei discount [illegible] negli ipermecati. Noi, quindi, siamo diventati "professionisti dei freschi" e il [illegible] slogan è diventato: "Fresca è la spesa"».

Alla Crai, catena [illegible] supermercati e negozi alimentari che conta 7 mila punti vendita [illegible] Italia puntano sul «supermercato di prossimità». «Nonostante l'avanzata di discount e ipermercati - spiegano - c'è [illegible] spazio per il piccolo supermercato di 300-500 metri quadrati. E' situato nel centro del quartiere [illegible] del paese, è comodo per la spesa di tutti i giorni, ma nello stesso tempo garantisce un'offerta completa, anche di scatolame, ad prezzi convenienti».

Dì per Dì e Crai hanno dunque messo in atto precise strategie difensive, ma i negozi di dimensione famigliare sono in crisi e registrano il maggior tasso di licenziamenti. La grande distribuzione, invece, non rallenta la sua andatura. Secondo i dati Nbi-Nielsen in Lombardia erano 662 nel 1991, 722 dodici mesi dopo, 775 alla fine del 1993, e dovrebbero toccare quota [illegible] fine dell'anno in corso; per una superficie complessiva superiore ai [illegible] metri quadrati. Stessa progressione per [illegible] ipermercati, che [illegible] quattro anni hanno tagliato i traguardi delle 37, 40, [illegible] unità e delle superette, che da 652 sono arrivate a 690.

Una rivoluzione commerciale che avvicina l'Italia al resto dell'Europa. Secondo il ministero dell'Industria nel [illegible] hanno chiuso 50.752 piccoli esercizi [illegible] dettaglio mentre gli ipermercati sono passati da 182 [illegible] 203, i supermercati da [illegible] a 3906.

Un vero bollettino di guerra. Tra i punti vendita [illegible] dettaglio le perdite sono gravi, sia per i ne[illegible] non alimentari (oltre [illegible] mila esercizi chiusi) che per gli alimentari (- [illegible] mila). Perdono colpi persino gli ambulanti. L'indagine del ministero ne ha [illegible]iti 88.031 (contro 100.197), di cui 27.510 alimentari (contro 32.448) [illegible] 60.521 non alimentari (contro 68.197).

Mentre in tutta Europa infu[illegible] la [illegible] discount [illegible] degli ipermercati, qualche segnale di riscossa, per il vecchio negozio sotto casa, [illegible] dall'Inghilterra e [illegible] Germania. Gli investimenti della seconda metà degli anni [illegible] dirigono verso i [illegible] cittadini, finora fortemente penalizzati dalle grandi aree commerciali [illegible] come funghi nelle periferie metropolitane. La notizia più interessante [illegible] Londra. Tesco, la seconda catena di superstores alimentari del Regno Unito, vuole tagliare gli investimenti di 100 milioni di sterline ed utilizzare le risorse rimaste per aprire negozi.

La causa di questo cambiamento [illegible] strategia, per i prossimi anni, in [illegible] situazione di acuta competizione [illegible] quella attuale, ha diverse motivazioni. Innanzitutto l'esplosione delle grandi superfici commerciali nelle [illegible] periferiche ha provocato la scomparsa [illegible] negozi dalle strade principali del centro. I primi gruppi dell'alimentare, Sainsbury, Tesco, [illegible] Argyll, hanno investito nei superstores (grandi superfici fino [illegible] 7.500 metri quadrati, che è il record di Tesco) 14,4 miliardi di sterline (36 mila miliardi [illegible] lire circa). Dieci miliardi solo negli ultimi cinque anni. E fino al '92 la guerra per accaparrarsi le migliori aree periferiche riempiva le pagine di cronaca locale. Poi, con l'arrivo dell'hard discount, che richiedeva superfici molto più ridotte, le amministrazioni locali britanniche hanno ristretto [illegible] numero [illegible] licenze. Una tenaglia che ha costretto la Tesco a misu[illegible] drastiche, mentre Sainsbury ha fatto sapere che, per [illegible] momento, non cambierà strategia. Per ora terrà il fronte dei superstores [illegible] darà battaglia sui p[illegible]. Soprattutto per bloccare l'arrivo dei superdiscount (enormi hangar [illegible] migliaia di prodotti, servizi [illegible] confezioni al minimo e una tessera per l'ingresso). La tendenza del ritorno al centro, [illegible]co, è stata una rivincita per [illegible] [illegible] Marks [illegible] Spencer, le uniche catene con i negozi tradizionalmente legati ai centri storici delle città. E lo confermano i risultati semestrali che, nonostante la guerra dei prezzi, beneficiano della [illegible] situazione.

Agnese Vigna

OGNI MESE,
PER CINQUE MESI,
SI PUO' VINCERE
UNA FIAT PUNTO E
MIGLIAIA DI BIGLIETTI
"[illegible] E VINCI"

Fortunata perché vi fa ricordare tutto l'anno: ogni copia de La Stampa arriverà a destinazione con un vostro messaggio personale. Fortunata perché tra tutti gli abbonati verranno estratti ogni mese, per cinque mesi, una splendida Fiat Punto 55 [illegible] 14.500 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci'. E' un regalo che conviene: far ricevere La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, vi costerà 288.000 lire per un anno. Oppure, per chi abita a Torino, c'è il Servizio Metropoli: La Stampa arriverà entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. E' un regalo che non finisce mai, perché riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. L'abbonamento [illegible] un regalo che fa comodo: sceglietelo di sottoscriverlo nel modo che vi [illegible] più congeniale, telefonando, per informazioni, allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

I ciclisti? Sembrano cammelli

In un giorno possono bere anche 40 litri

Esistono narrazioni gargantuesche relative a certe pratiche alimentari degli sportivi. In molti casi c'è pure l'intervento della leggenda: ma possiamo dire che la leggenda anche più spinta è spesso inferiore alla realtà. Nes[illegible] leggenda contiene la fame e soprattutto la sete di un ciclista in una tappa del Tour.

Si parla di settemila calorie giornaliere, per un ciclista [illegible]diamente impegnato in una lun[illegible] [illegible] a tappe. Si parla di una quantità di liquido, [illegible] anche liquido nutritivo (succhi di frutta, bevande fortemente zuccherate), che può arrivare sino ai quaran[illegible] litri giornalieri.

Settemila calorie vogliono dire [illegible] colossale prima colazione, con brioches, pane, burro, marmellata, fiocchi d'avena, frutta. Si parla poi [illegible] un sacchetto [illegible] prendere al [illegible] e da consumare [illegible] del rifornimento, con [illegible] petto di pollo bollito, torte di riso, torte di marmellata, panini di formaggio magro cremoso, altra frutta, specie banane, comode da mangiare [illegible] nutrienti, zollette [illegible] zucchero, compresse di vitamine e di sali minerali. In corsa un altro sacchetto simile (due se la tappa è lunga). All'arrivo bevande zuccherine, [illegible] pronta assimilazione. Tre, al [illegible] quattro ore dopo ecco [illegible] rito solenne della cena, [illegible] [illegible] menu ormai quasi fisso: prosciutto crudo e cotto a fette spesse, pastasciutta abbondante e bene condita, uno o due secondi (carne rossa o pollo, carne rossa e pesce), formaggi a volontà, frutta o crostata di frutta.

Di un celebre scalatore spa[illegible]olo, Julio Jimenez, torturato [illegible]lla fame sino all'avvento [illegible] celebrità ergo dei guadagni, si diceva che non poteva prendere sonno se accanto al letto non teneva appoggiato un prosciutto intero, con il coltello pronto per tagliarne a mano fette robuste...

Come, nelle pieghe [illegible] questa stupefacente regolarità di superalimentazione, i ciclisti abbiano potuto sistemare iniziative pantagrueliche individuali, è difficile da capire. Però si [illegible] [illegible] assalti al pane, quando la cena tarda a [illegible] servita, da parte di esseri autenticamente affamati, e si sa del culto del [illegible] l'uovo, che si be[illegible] crudo e tiene indietro la fame (la «fringale», si dice in francese, lingua ufficiale del mondo della bicicletta). Alfredo Binda trangu[illegible]ò in un Giro di Lombardia 24 uova, uno dopo l'altro, oltre si capisce a tutto il resto, e vinse con 24 minuti di vantaggio. Fausto Coppi, che era tiratissimo di fisico, con atteggiamenti ufficiali quasi gandhiani verso il cibo, in realtà divorava moltissimo: e forse non è vero che dopo l'arrivo si appartava, si ficcava due dita in gola e si provocava [illegible] vomito per eliminare [illegible] [illegible]spette, lo faceva per liberarsi [illegible] parte del troppo cibo ingurgitato per [illegible] sempre calorie di riserva.

Di Cesare Rubini, che fu grandissimo nella pallanuoto e nel basket, disputando una Olimpiade in acqua (Londra 1948, medaglia d'oro) e quattro anni dopo [illegible] sul parquet, si narrava la sua felice abbuffata, aspettando gli antipasti, [illegible] pane e ghiaccio: il ghiaccio per rinfrescare le bevande messo dentro enormi pagnotte, alle quali non [illegible] neppure tolta la mollica.

La scienza cerca adesso di provvedere alle terribile [illegible] caloriche degli atleti, specie con l'infittirsi delle prove lunghe, cioè maratone, gare di triathlon, grandi traversate: si pensi al fran[illegible] Guy Delage, impegnato nel raid atlantico a nuoto, dicesi a nuoto, dal Capo Verde al Brasile; e provvede cibi liofilizzati, pillole speciali, liquidi onnicomprensivi. Però l'idea dello sportivo che affronta fatiche vistose, palmari, strazianti, e che si nutre [illegible] pillole [illegible] funziona bene. L'idea della fatica sportiva premiata comunque, alla fine, [illegible] [illegible] grande mangiata [illegible] [illegible] sua forza sanguigna, popolaresca. Si pensi a Spiridione Louis, il pastore gre[illegible] vincitore - Atene [illegible] - della prima maratona olimpica e moderna, che dopo la vittoria dimentica di pretendere la mano di una principessa, come promesso dal [illegible] di Grecia al suo suddito eventualmente vincitore, e accetta invece una serie di buoni pasto gratuiti [illegible] più grandi ristoranti di Atene.

E d'altronde adesso c'è [illegible] teoria alimentare che anticipa [illegible] mangiata. Molti podisti di lunga distanza si privano degli zuccheri per due, anche tre settimane prima della prova, abbondando in proteine, in vegetali e in carboidrati, e si buttano sulla cosiddetta «torta della nonna», [illegible] cheratissima, facendone [illegible] loro alimento abbondantissimo e pressoché unico nei due-tre giorni prima [illegible] gara. Orgogliosamente (o no?), possiamo dire che [illegible]o stati noi italiani gli i[illegible]entori: ma è difficile spiegare [illegible] un pedone del Kenya, dell'Etiopia, reduce dalla cosiddetta fame atavica, che sette giorni prima della gara deve rinunciare ad una torta che è lì e che lui prima manco sapeva sognare. [g. p. o.]

Il latte, una manna per gli sportivi

Fare sport per essere in forma, essere in forma per fare sport: comunque si voglia considerare la questione, è certo che l'attività sportiva, a qualsiasi livello e in ogni sua disciplina, richiede un fisico adeguatamente sviluppato e allenato, e perciò un organismo nel suo insieme ben funzionante.

E va detto che in buona misura il nostro organismo funziona bene quando è [illegible]tamente alimentato, senza né eccessi né carenze. Per questo motivo parliamo del latte, un alimento prezioso per tutti e in particolare per chi fa dello sport, molto o poco che sia.

Il latte si caratterizza nutrizionalmente per gli apporti in proteine di elevata qualità biologica (caseina e lattalbumina principalmente), in alcune vitamine (in special modo la B2, la B12 e la A) e in calcio.

La presenza del latte e dei suoi derivati (formaggi e yogurt) [illegible] dieta è pressoché indispensabile per l'equilibrio e l'adeguatezza della razione alimentare; non a caso il latte e i prodotti lattiero–caseari costituiscono [illegible] da soli uno [illegible] 7 gruppi di alimenti che devono possibilmente [illegible] sempre rappresentati nell'alimentazione quotidiana, come condizione essenziale per la sua completezza.

L'apporto [illegible] [illegible]rgia del [illegible] è moderato: si va dalle circa 60 calorie per 100 grammi del latte intero alle 50 del latte parzialmente scremato, fino alle 35 del latte totalmente [illegible].

Il calcio è un elemento neces[illegible] all'organismo durante tutte le diverse fasi della vita, ossia un nutriente essenziale che deve essere assunto giornalmente con gli alimenti. I suoi compiti nell'organismo umano sono quelli della formazione e del mantenimento delle [illegible] e dei denti, e quelli di regolare e consentire certi processi, quali la conduzione degli impulsi nervosi, la contrazione dei muscoli, la coagulazione del sangue, la permeabilità delle cellule, [illegible]

I bisogni di calcio del nostro organismo variano a seconda dell'età e delle condizioni fisiologiche: sono più elevati nell'età evo[illegible]tiva e fino ai 25 anni circa (per un massimo di 1200 milligrammi al giorno) e un po' inferiori nelle età successive (800–1000 milligrammi al giorno).

Ebbene, è proprio il latte, unitamente ai [illegible] derivati, ad assicurare la massima parte (circa il 70% nel nostro Paese) dell'apporto alimentare di calcio.

Questo accade sia perché il latte e i suoi derivati contengono notevoli quantità di calcio (per il latte, circa 120 milligrammi ogni 100 grammi di prodotto) e sia perché il calcio contenuto nel latte è per il nostro organismo particolarmente facile [illegible] assorbire e da utilizzare, contrariamente a quello presente in certi prodotti vegetali, in particolare nei cereali.

I motivi di questa maggiore «biodisponibilità» del calcio presente nel latte non sono ben chiari. Si pensa comunque che un ruo[illegible] importante a questo riguardo sia svolto dalla caseina (la più importante proteina presente nel latte) e dal lattosio (lo zucchero presente nel latte) e che, al contrario, certe sostanze di cui sono ricchi i prodotti vegetali (come l'acido fitico e l'acido ossalico) tendano a legare il minerale, rendendolo meno facilmente utilizzabile [illegible] il [illegible] organismo.

In ogni caso è [illegible] affermare che la copertura dei nostri bisogni di calcio risulta praticamente impossibile se nella dieta quotidiana [illegible] vengono incluse sufficienti quantità di latte e di derivati del latte.

Anche il fosforo è un minerale importante, che svolge molte funzioni essenziali, comprese quelle a favore della costruzione e del mantenimento delle ossa e dei denti.

Il fosforo [illegible] largamente diffuso nei cibi e anche il latte ne contiene buona quantità. Quello che bisogna sottolineare, però, è che è importante che il calcio e il fosforo siano fra di loro, nel complesso della [illegible], in un rapporto eguale [illegible] superiore alla unità: infatti, una introduzione eccessiva di fosforo (quale quella associata a diete troppo ricche di proteine) può portare a consistenti perdite di calcio, con il rischio di danni che possono arrivare alla demineralizzazione delle ossa.

Ed è proprio sotto questo profilo che emerge il ruolo prezioso del latte e dei suoi derivati: mentre il fosforo prevale sul calcio in quasi [illegible] [illegible] alimenti [illegible] più largo consumo (cereali, patate, legumi, carne, uova, ecc), il latte e gli altri prodotti lattiero–caseari sono tra i pochissimi cibi che contengono più calcio che fosforo, e svolgono quindi una indispensabile opera nel riequilibrare, sotto questo aspetto, [illegible] che altrimenti sarebbero da considerare rachitogene.

Le proteine del latte e dei suoi derivati (rappresentati per circa l'80% da caseina e per circa il 20% da sieroproteine quali la lattalbumina) hanno elevato valore biologico, il che significa che esse contengono nelle giuste quantità e nelle giuste proporzioni tutti gli aminoacidi di cui l'organismo ha bisogno, e in particolare quegli aminoacidi essenziali che l'o[illegible]ismo non è capace di fabbricarsi da sé, e che quindi devono necessariamente essere assunti dall'esterno con il cibo.

Di conseguenza le proteine del latte sono fra le più adatte a coprire le nostre necessità in relazione a quella sintesi proteica che deve avvenire regolarmente e che ci assicura non soltanto la crescita e la riparazione [illegible] tessuti, ma anche la formazione di enzimi, anticorpi, ormoni, ecc.

La quantità di proteine presente nel [illegible] intero è di 3,1 grammi ogni 100 grammi, e sale a 3,5 nel latte parzialmente scremato, e a 3,6 in quello interamente [illegible].

Per quanto riguarda le vitamine, il latte contiene discrete quantità [illegible] vitamina [illegible] e di vitamina B12, e, in parte, anche di vitamina [illegible].

Nel latte [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] presenti in media in quantità pari al 3,4% del peso (1,8 nel latte parzialmente scremato, e solo 0,2% in quello totalmente scremato). Si tratta di grassi molto digeribili e per 2/3 saturi, una buona porzione dei quali è caratterizzata [illegible] facile utilizzabilità e dalle ridotte attitudini ad elevare i livelli [illegible] colesterolo nel sangue.

I carboidrati nel latte sono rappresentati unicamente dal lattosio, un caratteristico disaccaride costituito dall'unione del galattosio e del glucosio. E' presente nella misura di circa 5 grammi [illegible] 100 grammi di prodotto, non si trova in nessun altro alimento, [illegible] è importante particolarmente per lo sviluppo del tessuto nervoso nei primi mesi di vita.

Dato il suo modico prezzo, rispetto a quello di altri alimenti, il latte è l'alimento economicamente [illegible] conveniente per sod[illegible]disfare il bisogno di proteine animali, che per l'uomo adulto può essere valutato in circa 35 grammi al giorno.

Non è possibile indicare con precisione quale sia la quantità giornaliera di latte che [illegible] consigliabile consumare, data la varietà delle situazioni che [illegible] possono presentare. Si può comunque indicare una quantità auspicabile che va dai 200 ai 300 millilitri, e che dovrebbe essere superiore (almeno 500 millilitri, per i bambini e gli adolescenti.

Deve essere in ogni caso chiaro il concetto che il consumo di quantità superiori [illegible] solo non crea problemi alla maggior parte delle persone, ma è anzi [illegible] considerare come un fatto positivo e da incoraggiare.

E' [illegible]gliata l'opinione, peraltro largamente diffusa, che il latte sia alimento da destinare esclusivamente all'alimentazione degli infermi, anche se è innegabile che il suo alto grado di digeribilità, la facilità della sua assunzione e il suo elevato potere nutritivo lo rendono adattissimo a dare un maggior sostegno nutrizionale alla massima parte dei malati.

Le caratteristiche del latte che abbiamo ricordato, lo rendono anche un ottimo integratore dell'alimentazione di tutte le persone sane.

Ed è appunto grazie a queste caratteristiche che il suo consumo è raccomandabile a chi pratica uno sport, e deve perciò avere un organismo con particolari capacità di resistenza e di buon funzionamento in condizioni di intenso sforzo fisico.

Vi sono alcune persone che vanno incontro a problemi se ingeriscono del latte, dato che il loro apparato digerente non è in grado di tollerare alcuni componenti di questo alimento. I responsabili di questa intolleranza sono in genere il lattosio o le proteine.

Chi soffre di una intolleranza al lattosio (per mancanza o insufficiente presenza nel suo [illegible] dell'enzima «lattasi», indispensabile per scindere e digerire il lattosio) in genere non ha fastidi se consuma quantità di latte ridotte o cibi che ne contengano piccole dosi.

Queste persone, che per non rinunciare all'apporto [illegible]o di questo prodotto possono comunque utilizzare il latte «delattosato» (nel quale il lattosio si presenta già scisso per almeno il 75% nei suoi costituenti glucosio e galattosio) o lo yogurt (nel quale il lattosio è già in gran parte scisso), spesso riescono a risolvere il problema consumando quantità gradualmente crescenti di latte: in questo modo, infatti, esse riescono spesso a provocare nel proprio organismo la ricomparsa di sufficienti livelli di lattasi.

La intolleranza alle proteine del latte è invece una forma di allergia alimentare abbastanza [illegible] nei bambini.

La tolleranza si stabilisce in genere verso il secondo o terzo anno di vita. Prima di allora l'alimento [illegible] tollerato [illegible] escluso dalla dieta.

Il latte è indispensabile nell'infanzia e nella gioventù. Esso è infatti prezioso per favorire un accrescimento ottimale e lo sviluppo migliore, grazie soprattutto al suo apporto in proteine di elevato valore e in calcio, che può essere facilmente utilizzato per il completamento dello scheletro di questi organismi in rapido accrescimento. Educhiamo dunque i bambini e gli adolescenti a consumare sistematicamente generose quantità di latte, ogni giorno.

Un altro aspetto interessante del latte, collegato [illegible] suo modesto valore calorico in rapporto al volume, [illegible] quello del valido aiuto che può dare nella formulazione di diete adatte per cure dimagranti o per mantenere il peso corporeo.

TIPI [illegible] LATTE

Sono vari i processi ai quali il latte viene sottoposto prima di essere presentato al consumo.

Latte pastorizzato — Con questa denominazione si definisce il latte che è stato sottoposto al processo della «pastorizzazione», cioè che è stato portato a temperatura di 72–85°C per pochi secondi, e quindi rapidamente raffreddato. Questo trattamento determina la distruzione di tutti i microorganismi patogeni eventualmente presenti nel latte crudo (del quale si garantisce così la sicurezza per il [illegible]mo umano) e di una parte dei microorganismi saprofiti (quelli che sono responsabili delle alterazioni del latte), senza però eliminare i lattobacilli, capaci di fermentare il lattosio con produzione di acido lattico.

Il latte pastorizzato ha una durata limitata a pochi giorni (indicata sul suo contenitore), e può essere [illegible] senza ulteriore trattamento termico (la bollitura è addirittura [illegible] evitare, dato che essa riduce il valore nutritivo del latte, facendo coagulare alcune proteine che formano una pellicola che poi viene sempre scartata, e ne peggiora il sapore), ma deve essere trasportato e mantenuto in ambienti refrigerati (fra 0 e 4°C).

Latte UHT a lungo conservazione — E' un latte che ha subito una sterilizzazione molto rapida (temperature superiori ai 135°C [illegible] soli cinque secondi) che non influenza il suo valore nutritivo e che [illegible] tiene quasi inalterati i caratteri organolettici del latte fresco.

Dopo il trattamento il latte viene [illegible] neizzato (per ridurre a piccolissime dimensioni i globuli [illegible] [illegible] presenti, assicurandone così una più [illegible] distribuzione nel prodotto), raffreddato, e infine confezionato asetticamente al fine di assicurarne una durata di 3–6 mesi anche a temperatura ambiente.

Latte sterilizzato a lunga conservazione — E' un latte che viene sterilizzato in bottiglie di vetro a temperatura di circa 115–135°C per 15–20 minuti, e poi omogeneizzato e raffreddato. E' conservabile per periodi anche superiori ai 6 mesi a temperatura ambiente, ma le sue caratteristiche organolettiche sono in una certa misura modificate (colore più scuro e sapore di cotto) e parte delle vitamine termolabili del complesso B – specialmente la B1 – vanno perdute.

Una volta che sia stato aperto il contenitore, sia il latte UHT che quello sterilizzato debbono, al pari di quello pastorizzato, essere conservati in frigorifero e venire consumati entro un paio di giorni.

Vi sono dei latti modificati, ottenuti dal latte intero (sia pastorizzato che a lunga conservazione).

Latte scremato o magro — E' quello cui è stato sottratto quasi completamente il grasso. Si presenta più fluido del latte intero, e il [illegible] valore energetico, per la scarsa presenza di grasso (il [illegible] [illegible] deve [illegible] inferiore [illegible] 0,3%) è quasi dimezzato rispetto a quello [illegible] latte intero. Questo latte viene perciò largamente utilizzato nelle diete che richiedono di limitare il [illegible] di grassi.

Latte parzialmente scremato — E' quello in cui il contenuto in grassi è stato ridotto a 1,5–1,8 grammi ogni 100 grammi [illegible] prodotto.

Latte delattosato — Si ottiene facendo passare il latte (intero, parzialmente scremato [illegible]o) su di un supporto inerte che contiene l'enzima «lattasi». In questo modo, nel prodotto finale il lattosio si presenta già scisso per almeno il 75% nei suoi costituenti (glucosio e gal[illegible]). Di conseguenza tale latte risulta tollerabile anche da parte di coloro che hanno difficoltà a digerire il latte normale per [illegible] [illegible] [illegible] presenza di lattasi nel loro intestino.

Latte in polvere — E' un latte pastorizzato o sterilizzato (intero, parzialmente [illegible]mato, scremato) ridotto in polvere per evaporazione [illegible] dell'acqua, spinta al punto che i componenti restanti raggiungono la media del 97%. Il latte in polvere si conserva a lungo (infatti i microorganismi [illegible] [illegible] proliferare con un contenuto in acqua inferiore [illegible] 6%), è facilmente ricostituibile con acqua al momento dell'uso, e ha un valore nutritivo molto simile a quello [illegible] latte fresco.

Latte [illegible] (o condensato) — Si ottiene dal latte intero, o da quello parzialmente scremato, mediante la riduzione dell'acqua fino a un terzo o a un quarto del volume primitivo.

Se ne hanno due tipi: «condensato zuccherato» (con l'aggiunta del 18% di zucchero, che impedisce la crescita dei microrganismi) e «condensato [illegible] zuccherato» (che viene prima confezionato e poi sterilizzato).

Contenuto in recipienti di latta, si conserva a lungo anche a temperatura ambiente, ma va consumato rapidamente subito dopo l'apertura della scatola.

Latte speciale con aggiunta di fermenti — Si tratta di un latte pastorizzato cui vengono aggiunte colture di particolari fermenti lattici, i quali fanno parte [illegible] normale flora intestinale dell'uomo e aiutano a [illegible] [illegible] [illegible] stato [illegible] benessere, assicurando la conservazione degli equilibri nell'intestino stesso. L'aggiunta [illegible] effettuata in m[illegible] tale che il prodotto finito mantenga le [illegible]teristiche organolettiche del latte utilizzato. Può essere intero, parzialmente scremato o scremato.

IL LATTE IN CUCINA

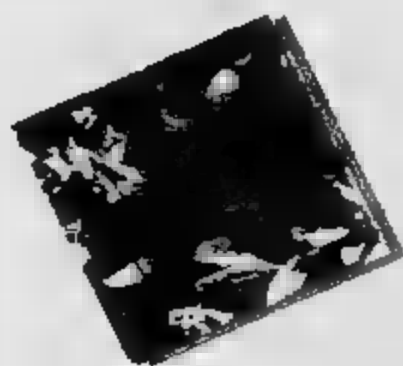
Carote gialle al [illegible]

Tagliate le carote (1 kg) in rotelline piuttosto spesse e tuffatele per cinque minuti nell'acqua salata a bollire. Scolatele e mettetele in una teglia con una noce di burro, un bicchiere e mezzo di latte, e un pizzico di sale. Mettete la teglia sul fuoco e terminate la cottura delle carote tenendo la fiamma bassa. Quando il liquido si sarà ristretto, sciogliete un rosso d'uovo in mezzo bicchiere di latte, e versatelo sulle carote. Togliete allora la teglia dal fuoco e mettetela in un angolo del fornello mescolando la pietanza con un cucchiaio di legno, in modo che l'uovo divenga come una crema senza però bollire. Dopo cinque minuti versate sul piatto da portata guarnendo con [illegible] di pane fritto.

Risotto al latte

Misurate 3/4 di litro di latte. Mettetene a bollire la metà; appena il latte leva il bollore aggiungete 500 grammi di riso, avendo [illegible] di mescolare ogni tanto per evitare che si attacchi al recipiente. Man mano che il riso gonfia aggiungete a poco a poco il resto del latte caldo. Aggiungere poi un pizzico di sale e terminate la cottura. Il risotto dovrà presentarsi piuttosto fluido.

Manzo al latte

Lardellate 1 chilogrammo di carne magra di manzo, legatela e ponetela in una casseruola adatta con 50 grammi di lardo tritato, cipolla, sedano e carote; aggiungete il burro (30 gr) e lasciate rosolare adagio finché la carne non prenda un bel colore biondo. Salate quindi la carne, scolate il grasso superfluo e versate nella casseruola 1 litro di latte. Fate alzare il bollore, mettete al forno la casseruola e lasciate cuocere

Sardegna, un mare di delizie.

La Sardegna è una terra prodiga di tesori. La sua cucina, che trae origine dalle culture e dalle tradizioni più antiche e preziose del Mediterraneo, offre delizie gastronomiche indimenticabili. Sapori, profumi e colori di prodotti genuini della terra e del mare, in perfetta sintonia con la natura.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Ente Sardo Industrie Turistiche
via Mameli 97, Cagliari

Mentre Torino è immersa nel sonno ed il silenzio avvolge la città,
gran fermento nella Casa dell'Omino...
Sembrerebbe una fiaba di gnomi che lavorano di notte, è la realtà della Casa dei Cappelletti e del Omino o meglio, suoi tanti lavoratori che nel cuore della notte lavorano per portare freschissime, sulle nostre tavole, le prelibatezze quella che oggi la grande industria alimentare Casa dei Cappelletti il cui simbolo, ormai anni, è il paffuto e rubicondo Omino-Cuoco.
Esso campeggia sui mezzi di trasporto della ditta e ci ammicca, nel traffico mattutino città e della provincia.
Giovanni Violino, timoniere questa azienda, non è da dei suoi dipendenti. Anche per giornata, da sempre, inizia presto. Ogni giorno il suo primo compito quello dell'assaggio del ripieno, ed ogni volta come prima, con stessa meticolosità ed attenzione per i buoni sapori, con la voglia soddisfazione di quarant'anni fa.
60 Anni Spesi Bene!
Si, proprio quest'anno Giovanni Violino, per gli amici semplicemente Gianni, festeggia quarant'anni tondi tondi della attività che coincidono con un compleanno importante: sessanta! Sessant'anni spesi bene.
Un speciale questo, segnato dalla grande soddisfazione di aver fatto bella azienda, piccolo negozio di pastaio centrale via Garibaldi. Risale al 1929, infatti, la fondazione del laboratorio di pasta fresca Guido, il quale installato nel negozio, più per commerciale che per passione, un prototipo di macchina per la pasta, simile a quelle usate dai pastai bolognesi per produrre i tortellini emiliani. brevissimo tempo i torinesi decretarono un grande successo Casa Cappelletti. Dopo l'interruzione nel periodo della guerra, negozio via Garibaldi riapre con l'entusiasmo rinnovato del giovane Luigi Violino coadiuvato dalla moglie. Con il passare degli anni pasta l'introduzione di prodotti tipicamente piemontesi i tajarin, gli gnocchi, i bocconcini, i panzerotti i famosi agnolotti, diffusi ed imitati ovunque. Quando Gianni nell'attività come ispettore alle vendite ha poco più di vent'anni, quel momento l'azienda diventa il fulcro della vita. In un di attività, racconta oggi orgoglio, raddoppia il fatturato.
Le nuove generazioni hanno perso questo attaccamento quasi viscerale per il lavoro, ma è così bello sentire l'entusiasmo e la passione nelle parole di Gianni, quando ti parla della sua azienda!
Già, perchè lui si occupa tutto, dal meticoloso controllo della qualità ogni prodotto, all'attenzione per i macchinari realizzati in gran parte suoi progetti, alla supervisione promozione e della pubblicità, fino, addirittura, alla scelta dei fiori del giardino antistante l'azienda. sono gli interessi del volitivo ed irrequieto Giovanni Violino, pittura, grafica pubblicitaria, il design ma senz'altro è l'amore per cucina molto raffinata il trait d'union con quella che comunque è ragione della sua vita, Casa Cappelletti nella quale profuso quarant'anni di voglia di vivere.
Non esiste abitante Torino che abbia assaggiato almeno una volta i suoi prodotti, anche senza saperlo, poichè queste prelibatezze hanno gusto talmente genuino che molti ristoranti e gastronomie le offrono ... come produzione propria. questo segreto di Gianni: essere riuscito a far convivere nella azienda due caratteristiche sembrano antitesi fra loro, le dimensioni di grossa struttura aziendale un prettamente artigianale di tutta sua produzione. Infatti, i prodotti che escono freschissimi ogni dalla Casa dei Cappelletti mantengono intatto lo stesso gusto della tradizione la stessa cura artigianale di quelli che si facevano tempo, nel negozio di via Garibaldi. Negli ultimi anni la di prodotti è stata ulteriormente ampliata, con l'introduzione di specialità gastronomiche e pasticcere che rispecchiano piacere per la tavola proprio ideatore, gioia palati più raffinati. il "restrittivo" Casa dei Cappelletti oggi si può offrire, senza problemi, pranzo va dall'antipasto più sofisticato della grande cucina internazionale (aragoste e vol-au-vent casa nel laboratorio di gastronomia), al dolce più delicato vuoi che esso sia il bunet, il più tradizionale dei dolci piemontesi, l'internazionale Saint Honorè.
la cosa più giusta, arrivati a questa importante ricorrenza, ripercorrere le tappe di questi quarant'anni di lavoro, che determinano da una parte un notevole traguardo ricco di soddisfazioni e dall'altra un nuovo punto di partenza per continuare con rinnovato entusiasmo che è orgoglio vanto dell'arte culinaria piemontese.
l'augurio a splendido compleanno
e di almeno altri quarant'anni "ottime"
CASA DEI CAPPELLETTI
TORINO

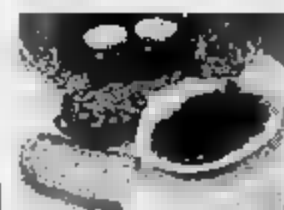
BENEVENTO CUORE DEL SANNIO:

Invito in una terra di storia, arte e cultura

Benevento Teatro Romano

Benevento Santa Sofia

Benevento Duomo

Un viaggio a Benevento, capoluogo del Sannio, una delle cinque province della Campania, fa certamente vivere le stesse emozioni che hanno provato i viaggiatori del passato. Si entra in una dimensione autentica, a contatto con una terra sorprendente dove ogni passo è segnato [illegible] testimonianze che proiettano il visitatore in un fantasioso viaggio, avanti e indietro nel tempo, a [illegible] di una tradizione che non è nostalgia del passato, ma propulsivo ricordo di una storia che [illegible] pagato pedaggi durissimi per mantenersi presente all'appello del progresso.
Terra che riserva ancora oggi tante [illegible], non ultimo il recente ritrovamento del primo e per il momento unico fossile di dinosauro rinvenuto sul suolo italiano, battezzato «Ciro».
Questo evento sconvolge la teoria universalmente accettata sulla presenza dei dinosauri circoscritta all'Italia Settentrionale: egualmente sconvolgenti altri eventi antichi, verificatisi nel Sannio, come quello delle Forche Caudine che, dopo [illegible] del giogo imposto dai Sanniti ai Romani, vide questi ultimi dominare l'occidente per i successivi otto secoli o come l'altro, collegato alla sconfitta di Manfredi di Svevia «in co' [illegible] Ponte presso a Benevento», che vide gli Angioini imporre il loro dominio sul Mezzogiorno d'Italia.
Benevento prima osca, poi sannitica, [illegible] longobarda, pontificia, moderna, al centro di un sistema viario tra [illegible] sud, tappa di sosta tra Roma e Brindisi, lungo [illegible] Appia, la «Regina viarum», oggi è una [illegible]derna città con una presenza di attività [illegible]erciale e [illegible], nota nel mondo per i prodotti [illegible], torroni e liquori.
Nonostante i tanti eventi bellici e calamitosi, la città [illegible] corso [illegible] secoli [illegible] conservato immutato il [illegible] sito e, ancora oggi, dopo due millenni, si presenta dolcemente adagiata sul Colle della Guardia, lievemente degradante verso il fondo della valle [illegible] da essa prende nome, alla confluenza dei fiumi Sabato e Calore, coronata dai monti del Matese.
Le sue origini si perdono nella notte dei tempi ma, benché la le[illegible]nda ne attribuisca la [illegible]dazione al mitico Diomede di ritorno dalla guerra di Troia, pare che la città sia nata nel V secolo a.C., a seguito di migrazione delle popolazioni osco-[illegible].
Centro [illegible] importante dei Sanniti Caudini, dopo tenace resistenza, fu assoggettato alla potenza romana [illegible] durò fino al 490 d.C.; in seguito, dopo una breve parentesi gota e bizantina, fu dal 571 d.C., dominio dei Longobardi.
Ducato [illegible] al 774 e Principato fino al 1077. In questo periodo Benevento fu un fiorente centro di cultura e particolare rilievo assunse la scrittura beneventana; notevole [illegible] l'economia medievale fu il soldo aureo «battuto» a Benevento.
Meta obbligata per i visitatori è il Museo del Sannio dove si trovano tutte le testimonianze epocali fino ai tempi moderni: si spazia dai manufatti silicei del paleolitico alle terrecotte delle necropoli dell'età del ferro; dai pezzi di ceramica greco-italica, votiva e figurata, proveniente dalle necropoli di Caudium (Montesarchio e Telese), alla ricca collezione delle sculture egizie che è forse la più importante in Italia; e, poi, il lapidario, la sezione archeologica, la longobarda [illegible] il medagliere, la zecca e la sezione medievale moderna.
[illegible] visitano, altresì, il ricostruito Duomo, con la bella facciata romanica; il Teatro Romano; il Ponte Leproso; la Rocca dei Rettori; la Chiesa di S. Sofia con l'annesso Chiostro; le stradine medievali.
La gente sannita è l'espressione e la sintesi viva di questo scrigno di tesori che Benevento rappresenta: gente cordiale, aperta, disponibile, impegnata, che, pur non disdegnando il progresso, difende i grandi [illegible]lori della civiltà contadina.
E non si può non essere d'accordo con Domenico Rea che, nella bellissima pagina dedicata alla «provincia [illegible]ata», scriveva:
«Benevento, con la sua corolla di villaggi, paesi, comuni e castelli non è Campania, ma una provincia cuscinetto, come la Svizzera in Europa; autonoma, riservata [illegible] le sue leggi, usi e costumi, comportamenti e abitudini per cui il passaggio nel Sannio è un "passaggio di frontiera"; si ha l'impressione di dover [illegible] cambiare moneta».
Pure la provincia di Benevento è paragonabile ad uno scrigno ricco di gemme e di preziosità: comprende [illegible] comuni, per lo più centri agricoli, [illegible] la ricchezza che i prodotti della terra costituiscono nel mondo d'oggi.
Tutti facilmente raggiungibili sia a mezzo ferrovia, sia a mezzo di una fitta rete di strade nazionali e provinciali, spesso rivelano bellezze e sorprese impreviste; la gente, sobria ed operosa, è gelosa custode del passato e delle proprie tradizioni, ancora in parte preservate dal rapido mutare dei costumi moderni.
La varietà e la ricchezza storico-culturale del territorio non permette di darne un'unica definizione. Esso si presenta come un insieme di realtà profondamente diverse ma che bene si intersecano tra di loro: le valli del Fortore, del Tammaro e del Titerno si caratterizzano per un'economia silvo-pastorale e per i tratturi; le valli Telesina e Caudina per un'economia ortofrutticola e per paesaggi ridenti più vicini alla pianura campana.
L'unico modo per conoscere bene e meglio questa realtà è di percorrerla in lungo e in largo, facendo tappa nei piccoli centri che la costellano e che costituiscono la trama di un fitto tessuto di arte, storia e folclore.
Partendo da Benevento, i centri più facilmente raggiungibili [illegible] varie direzioni sono Pietrelcina verso il Fortore; San Giorgio del Sannio verso l'autostrada, Montesarchio ed Airola nella valle Caudina; Telese Terme nella valle Telesina sulla strada a scorrimento veloce Benevento/Caianello. Le [illegible] località si t[illegible] in posizione prevalentemente pianeggiante; in particolare Telese Terme rappresenta l'unica località termale [illegible] della provincia.
Tutti gli altri paesi sono per lo più arroccati su cocuzzoli o su dorsali, conservando la loro originale fisionomia.
Guardia Sanframondi è raccolta tutta intorno al Castello, di recente restaurato, dal quale si dipartono stradine e scalinate giù fino a disperdersi nella sottostante campagna.
Andando a Morcone lungo la superstrada Benevento-Campobasso, [illegible] si trova davanti a una [illegible] di [illegible] che sembrano rotolare giù per i fianchi sassosi del monte verso la valle; su di esse emerge la Chiesa di S. Bernardino che, distrutta da un incendio agli inizi [illegible] secolo e sconsacrata, oggi opportunamente restaurata è sede di un polivalente centro culturale.
[illegible] Chiesa, con la sua facciata tardo cinquecentesca in stile abruzzese, e il culto ancora diffuso per [illegible] Domenico a Cucullo, il Santo dei serpari, ricordano agreste scene di transumanza e il tratturo che corre un poco più a monte.
Alcuni paesi sono appollaiati sul cocuzzolo della collina come Sassinoro; Santa Croce [illegible] Sannio, patria dell'economista settecentesco Giuseppe M. Galanti e oggi [illegible] dell'Istituto Culturale a lui intestato; S. Giorgio La Molara; S. Bartolomeo in Galdo nel Fortore; Paduli e Buonalbergo, questi ultimi due sedi dislocate dell'Università del Sannio.
Altri ancora sono dei veri gioielli: quello di S. Agata dei Goti, sistemato su di un terrazzo tufaceo circoscritto [illegible] due affluenti dell'Isclero, il Riello e il Martorano. L'antica pianta a semicerchio [illegible] quasi intatto [illegible] urbano medievale. Viuzze strette e tortuose si aprono su improvvisi slarghi e piazzette, lungo le quali si snodano, in modo suggestivo, le testimonianze di una ricca storia.
Molto più ordinato e razionale è invece l'impianto urbanistico settecentesco di Cerreto Sannita, con strade lunghe e diritte, che attraversano tutto il paese in un senso e nell'altro, creando una scacchiera i cui pezzi pregiati sono costituiti da palazzotti baroccheggianti, chiese bellissime, piazze e spiazzi armoniosi.
In molti paesi [illegible] una torre o un castello; infatti da nessuna altra parte esistono tanti castelli, all'impiedi o in rovina, come nel Sannio.
Ne sono davvero tanti; d[illegible] e nell'altro stato, si presentano comunque possenti, massicci e subito rievocano battaglie cruente ed assedi feroci: [illegible] mole avignonese della Rocca di Benevento a quella aspra, minacciosa e solitaria del quattrocentesco castello di Montesarchio, dove furono rinchiusi, [illegible] dominazione borbonica, [illegible] illustri rivoluzionari come Carlo Poerio, Michele Pironti, Nicola Nisco, dalla torre cilindrica di Pontelandolfo, unica superstite testimonianza di un maniero [illegible] più grande, ai possenti ruderi del castello di Morcone, di epoca normanna, arroccato in alto [illegible] monte a vigilare la Valle [illegible] Tammaro insieme a quello di Circello; dal quattrocentesco castello ducale di Faicchio, a pianta quadrata, con le quattro torri circolari agli angoli, restaurato negli anni sessanta, a quello settecentesco di Melizzano, appartenente ai Caracciolo.
Il Sannio non è solo arte e cultura, è anche mito per le leggende che intorno ad esso si raccontano; mistero, per il culto di Iside di cui, presso il Museo [illegible] Sannio, sono conservate consistenti [illegible]monianze [illegible] per «la storia» delle streghe, ancora più diffusa, perché se ne hanno riscontri nelle [illegible] di Pietrelcina, nella magheria di S. Lupo, nelle fattucchiere di Baselice e S. Giorgio La Molara; misticismo, che trova radici nel culto ampiamente sentito per San Mi[illegible], il santo dei longobardi; per S. Menna di Vitulano, venerato anche a Sant'Agata dei Goti, dove esiste [illegible] bella chiesa a lui dedicata, fondata da Ruggero il Normanno e consacrata da Papa Pasquale II; per Santa Lucia a Sassinoro; per la Madonna un po' dovunque e specificamente «delle Grazie» a Benevento e Cerreto Sannita; misticismo che trova motivi fortemente sentiti non solo nel Sannio ma nel mondo intero con la venerazione di Padre Pio di Pietrelcina, il frate con le stimmate.
Le tradizioni [illegible] molto radicate e profonde e si [illegible] manifestazioni di grosso interesse e di grande diffusione.
La festa del grano si svolge a Foglianise il 16 agosto: su una lunga sfilata [illegible] carri [illegible] paglia, mirabilmente elaborata [illegible] intrecciata, forma, insieme [illegible] decorazioni [illegible] be e chicchi di grano, [illegible] sculture e quadri degli [illegible] suggestivi.
E' una manifestazione [illegible] la tradizione fa risalire ai riti pagani in onore di Cerere ma che [illegible] vita fin dal cinquecento, quando, per una epidemia di peste che mieteva vittime, la popolazione di Foglianise si rivolse con fede a San Rocco, protettore degli appestati, offrendo [illegible] e grandi quantitativi di grano.
Altre [illegible] rilevanti sono: la ruzzola del formaggio a Pontelandolfo; il Cavalier turchino a Sant'Agata dei Goti; i dodici mesi a Santa Croce del Sannio.
[illegible]na menzione particolare [illegible] i Riti settennali dell'Assunta a Guardia Sanframondi (prossima cadenza: anno 1996); in questo [illegible] la solennità dell'Assunta è celebrata ogni sette anni [illegible] una processione penitenziale alla quale partecipano tutti gli abitanti suddivisi nei quattro rioni ed i «[illegible]identi», fedeli incappucciati, particolarmente devoti all'Assunta che si battono il petto a sangue.
[illegible] recente due nuovissimi appuntamenti hanno arricchito il [illegible]lendario di «Benevento e [illegible]torni»: a Fragneto Monforte, nella prima decade di [illegible], il raduno internazionale [illegible] mongolfiere giunto all'VIII edizione; a Pietrelcina, il presepe vivente, nei giorni 27, 28 e [illegible] Dicembre, vede la partecipazione e il coinvolgimento di tutti nella splendida cornice del centro storico che si trasforma per l'occasione in una vera e propria Betlemme.
In una provincia così ricca di [illegible] e tradizioni non poteva mancare un artigianato fiorente e vario.
Le espressioni più note sono [illegible] delle ceramiche di San Lorenzello e di Cerreto Sannita, che riprendono e continuano la produzione artistica più famosa nel XVIII secolo, di cui Nicolò Giustiniani fu uno dei capostipiti e degli iniziatori della Real Fabbrica di Capodimonte; dal ferro battuto in Benevento e San Giorgio del Sannio; dalla lavorazione del rame a Molinara, delle pelli a San Giorgio La Molara, dei marmi rossi di Pietraroja e Vitulano: questi ultimi, grazie alla loro vivacità cromatica, furono molto utilizzati dal Vanvitelli per la Reggia di Caserta.
Una provincia così ricca e interessante da visitare, può sintetizzarsi in alcuni [illegible] indicativi e significativi dell'intera realtà territoriale.
La strada del vino percorre idealmente la fascia pedemontana del Taburno passando per Foglianise; Torrecuso (dove nella prima domenica di Settembre si svolge una manifestazione enologica per l'aglianico di rilevanza regionale) e Solopaca (la festa dell'uva, in calendario la seconda domenica di Settembre, vede sfilare per le strade cittadine i carri approntati - su tema - dai vari rioni con una quantità incredibile di chicchi di uva) nonché la valle telesina, passando per Castelvenere, Guardia Sanframondi e Ponte.
Un itinerario ecologico parte da Benevento e tocca Montefalcone Valfortore, San Bartolomeo in Galdo (interessanti le sue chiese), San Marco dei Cavoti (bello il centro storico e molto apprezzati i torroncini «croccantini» e «baci»).
Un itinerario montano, a diretto contatto con la natura e con un mondo intatto e incontaminato, può avere come meta i pianori di Camposauro e di Cepino Prata nonché il monte Taburno, luoghi ideali per una escursione di fine settimana e, naturalmente, Bocca della Selva, stupenda località a mezza strada tra Cusano Mutri, Pietraroja e Morcone.

CUCINA

Il Sannio, terra di miti e di leggende, propone ancora oggi una cucina semplice e genuina ma che lavorata dai prodotti della terra è fantasiosa, saporita, qualche volta giustamente piccante.
Fatta di primi piatti e pietanze semplici, realizzate secondo un'arte capace di dare ad ogni cosa un [illegible] particolare, diverso dall'abituale, [illegible] regole ben radicate nell'animo popolare e tramandate a voce [illegible] madri alle figlie e dalle nonne alle nipoti.
Un'arte che non ha [illegible] di trascendentale o di particolare ma il cui segreto sta nell'accurata scelta degli ingredienti nelle giuste proporzioni, nel dosaggio dei condimenti, nell'accortezza dei tempi di cottura.
E' una cucina [illegible] richiama alla [illegible] tempi lontani, quando il sedersi a tavola era [illegible] di significato, in tempi [illegible] svaniti, quando il pranzo creava emozioni e scandiva l'avvicendarsi [illegible] grandi momenti familiari collettivi e principalmente delle feste religiose.
E' una cucina [illegible] prevalentemente sui prodotti della [illegible] come verdure e legumi che consentono di preparare dei piatti difficilmente proponibili altrove.
La minestra maritata costituiva nei tempi antichi una eccezione alla regola, perché normalmente si usava mangiare solo verdura. Nelle occasioni festive come il Natale, la Pasqua o la ricorrenza del Patrono, la verdura veniva «maritata» a qualcosa di più sostanzioso come l'osso di prosciutto e le cotiche salate, il salamino, il pezzo di lardo e peperoncino.
I fusilli, pasta fatta in casa utilizzando il ferro per lavorare la lana (il fuso), normalmente sono al ragù, sugo di passato di pomodori tirato a fuoco lento ed arricchito con la braciola di carne e di cotica di [illegible]ale; lega bene il tutto un'abbondante grattugiata di formaggio pecorino.
Le orecchiette o i cicatielli, pasta fatta in casa aiutandosi con le dita, possono essere al ragù, come i fusilli, ma meglio con i broccoli; straordinari e saporitissimi quelli di San Bartolomeo in Galdo.
E' sempre presente un pizzico di peperoncino rosso.
[illegible] primi piatti ordinari sono: pasta, fagioli e cotica, pasta e patate, pasta e cavolfiori, lagane e ceci, ecc.
[illegible] Sannio primeggia l'allevamento di bovini, ovini, caprini e suini, pertanto, i secondi piatti spaziano su tali tipi di carni; quindi arrosti misti alla brace e ammugliatielli (interiora di agnello aggomitolati e conditi con aromi e spezie varie); come contorni peperoni fritti, peperoni imbottiti, funghi porcini di Cusano Mutri, carciofi di Pietrelcina indorati e fritti, gli insostituibili pomodori per l'insalata, il tutto condito con l'ottimo olio paesano e innaffiato con un robusto vino [illegible]/o frizzantino bianco D.O.C. delle colline beneventane.
E per sfiziarsi: prosciutto di Pietraroja, salsiccia e soppressata del Fortore, pecorino piccantuccio del Vitulanese e, per finire, «'a [illegible] 'ngrifiena» e «'a mela annurca».
In occasione delle festività di fine d'anno e, più specificamente, del Santo Natale, è tradizione, nelle famiglie beneventane, preparare e servire la «Zuppa di cardone».
Il cardone è una pianta che somiglia moltissimo a quella dei carciofi, ma con costoloni delle foglie più grossi e più teneri.
Ingredienti: litri 2 di brodo di cappone o di pollo; 500 g. di carne di vitello macinata; mollica di pane raffermo; una manciata di pinoli; un buon pizzico di pepe macinato; 2 cespi di cardone; 5 uova; pecorino grattugiato; una manciata di uva passita; sale.
Pulire il cardone, tagliare in pezzi regolari e lasciarli riposare in acqua e limone; scolare e lessare al dente in acqua salata; preparare il brodo di pollo o di cappone; indorare in olio bollente le polpettine preparate con carne di vitello, uova, mollica di pane raffermo sbriciolata finemente, sale, pepe e prezzemolo; filtrare il brodo e in esso aggiungere il cardone e le polpette: lasciare bollire all'incirca per trenta minuti e aggiungere pinoli, uva passita, un uovo battuto con il pecorino grattugiato; continuare la cottura all'incirca per quindici minuti.
Servire la zuppa bollente con crostini di pane.
Benevento è comunque rinomata nel mondo per i dolciumi: liquori, torroni, casatielli, tortani e pastiera.

Ente Provinciale Turismo - [illegible] Nicola Sala, [illegible] - [illegible] - Tel. 0824 - 310661/62 - Fax 0824 - 312309
Ufficio Informazioni - [illegible] Roma, 11 - Tel. [illegible] - 25424

L'export del prosciutto di Parma: bilancio in attivo

Uno sbarco in Giappone

In vaschetta verso il Sol Levante

La tradizione. La selezione. La qualità. Ecco le ricette vincenti del prosciutto di Parma, una delle «firme» più importanti del made in Italy da tavola. Una «firma» conosciutissima anche all'estero visto che - le cifre sono relative al 1993 - vanta ordini oltreconfine per quasi [illegible] milioni [illegible] chili, pari ad un aumento del 27,2 % sull'anno precedente.

A Langhirano - località lungo il fiume Parma conosciuta [illegible] capitale mondiale [illegible] prosciutto dove viene realizzato il cinquanta per cento della produzione - c'è dunque ottimismo per i risultati conseguiti nell'export: sia per i [illegible] [illegible] già conquistati sia per quelli dove la penetrazione è in corso o è allo studio. Ecco le cifre: in Francia l'aumento è stato del 32,7 per cento; in Germania, [illegible] in Gran Bretagna, del 32,6. Va bene anche il mercato americano dove [illegible] solo negli Stati Uniti si è registrato [illegible] incremento del 21,6. Più [illegible] l'aumento in Belgio: + 5,3 per cento. In questo trend positivo, l'unico dato in rosso si è registrato nelle esportazioni verso la Svizzera. I consumatori della Repubblica elvetica hanno infatti ridotto il loro consumo del 5,5 per cento.

Complessivamente, però, l'export galoppa (+ 27,2 rispetto al 1992) e la produzione diretta ai mercati [illegible] è diventata una scelta strategicamente importante vista la stasi del mercato nazionale anche se quest'anno si spera in un incremento dei consumi alimentari legato alla ripresa economica. Per il futuro i produttori guardano lontano, oltre il mercato continentale europeo e oltre gli Stati Uniti. L'obiettivo è quello di conquistare l'Estremo Oriente, [illegible] sfondare in un mercato nuovo come quello giapponese. Lo «sbarco» è già programmato prima con una testa di ponte che servirà a verificare la quantità e la qualità degli spazi disponibili, ma che già fin d'[illegible] [illegible] prevedono più che interessanti: «stanno cominciando ad apprezzarci e sono ottimi clienti. [illegible] riusciamo a sfondare lì, siamo a posto», dicono al consorzio anche se non si nascondono le difficoltà: «Andare a vendere prosciutto dove non lo [illegible] può [illegible] come vendere frigoriferi al Polo Nord - spiegano con una battuta -. Ma dopo averlo assaggiato è [illegible] che vi rinuncino».

Insomma, [illegible] una politica dei piccoli passi - dicono al Consorzio per l'Esportazione del prosciutto - i primi segnali dei consumatori del "Sol Levante" sono timidamente positivi, [illegible] vogliamo essere sulle piazze giapponesi prima che [illegible] la [illegible] correnza». Sì, perché il «Parma» è un prodotto di alta qualità, che non può essere confuso con [illegible] miriade di prosciutti che si fanno in Europa, quindi la scelta strategica non può essere che una: dare al consumatore il gusto del meglio, perché non possa accettare compromessi.

Certo il prezzo del prodotto italiano nei negozi di Tokyo risente dei costi [illegible] un'esportazione - soprattutto i trasporti e le tasse - [illegible] [illegible] mercato così lontano, [illegible] i benefici derivati dalla svalutazione della lira e il ruolo guida dello [illegible] tra le monete leaders dell'economia [illegible]diale possono tranquillamente far pareggiare i conti.

[illegible] avversari più temuti [illegible] gli spagnoli, quantitativamente in testa alla classifica dei produttori di prosciutti. Ma, assicurano quelli del Consorzio, il «Parma» può [illegible] qualsiasi consumatore attento con la sua superiorità qualitativa. Ma qual è il segreto di questa superiorità? In realtà - rispondono quelli del Consorzio - i segreti sono tre: rispetto della tradizione; attenta selezione e adeguamento alle più [illegible] norme di produzione. «Nell'ambito del consorzio del Prosciutto di Parma - spiegano i responsabili - abbiamo una trentina di prosciuttifici abilitati all'esportazione negli Stati Uniti, quattordici per il Giappone e tredici per il Canada, dove le limitazioni [illegible]no di un rigore estremo».

E il primato del prosciutto di Parma [illegible] si registra solo sotto il profilo [illegible] gusto e della qualità, ma anche per quanto riguarda il miglioramento del suo valore nutrizionale. Negli ultimi anni è infatti cambiata anche la [illegible] del prosciutto. Se[illegible] l'Unione nazionale dei consumatori la doppia selezione delle razze suine e dei mangimi sta imponendo una «revisione» delle tabelle nutrizionali: il prosciutto è diventato più magro e meno calorico. Uno studio ha evidenziato infatti come l'apporto calorico di [illegible] etto di prosciutto di Parma privato del grasso visibile è mediamente sceso dalle 210 calorie a 138. Un dato confermato anche dal professor Giovanni Ballarini, diret[illegible] della facoltà di veterinaria all'Università di Parma: «I suini, [illegible] sono nutriti [illegible] [illegible] dieta a base di [illegible] Questo abbatte il tasso di colesterolo e il grasso, che non supera il quattro-cinque per cento. E poi a differenza degli altri salumi il prosciutto di Parma ha [illegible] grosso vantaggio: il grasso di contorno può essere facilmente asportato dal resto del prodotto». Con l'approssimarsi degli anni Duemila il prosciutto di Parma sta dunque riacquistando un ruolo importante e determinante nell'alimentazione, sfatando i vecchi attacchi da sempre riservati alle [illegible] rosse per il loro contenuto in grassi e colesterolo. Quindi a «tutto prosciutto». Per buongustai e operatori l'appuntamento è a Langhirano dove nel luglio del '95 si terrà la «terza fiera mercato [illegible] prosciutto».

[m. tr.]

COMPAGNIA DELL'ARABICA. QUANDO IL CAFFÈ È BUONO, SI SENTE DA DOVE VIENE.

L'idea di [illegible] linea di caffè della massima qualità, diversi per gusto, [illegible] e forza, ma tutti per intenditori. Nasce così la Compagnia dell'Arabica, dalla collaborazione di due importanti società: D&C, specialista nella distribuzione di prodotti alimentari come Twinings, Nut Club, Fisherman's Friends, Droste, oltre che di vini, champagne [illegible] liquori, [illegible] C. Corsini, azienda specializzata nella torrefazione di caffè.

Il caffè non è tutto uguale. Parlando ad intenditori è una considerazione evidente. Le differenze di aroma, gusto e forza dipendono prima di [illegible] dal tipo di pianta [illegible] poi, andando più "a monte", dalla zona di provenienza, dal suo clima e dalla tipologia del terreno [illegible] cui la pianta cresce. La Compagnia dell'Arabica, come dice il nome stesso, ha realizzato una linea di caffè esclusivamente di qualità pregiata Arabica, una pianta che cresce ad un'altitudine fra i 600 [illegible] i 2000 metri e superiore in tutto, anche nel meno elevato tenore di caffeina, a quella di qualità Robusta. Una linea di prodotti che presenta un'altra particolarità che la rende un'idea originale per il mercato del settore: quella di proporre caffè mono-origine, cioè proveniente esclusivamente da un'unica zona di origine.

Questo affinché le differenze di gusto fra i caffè fossero particolarmente evidenti, tanto da adattarsi a diverse occasioni di [illegible] (colazione, dopo pranzo, break pomeridiano) e ai gusti dei vari consumatori: quelli che [illegible] il caffè forte, delicato, aromatico, [illegible] Per fare ciò [illegible] stato necessario selezionare il meglio di quanto disponibile sui mercati mondiali. Una qualità eccezionale ricambiata da [illegible] [illegible] sempre crescente [illegible] dalla soddisfazione di aver dato la possibilità [illegible] tutti gli [illegible] del caffè, di poter scegliere il loro preferito fra i migliori del mondo. Sono stati realizzati così, come per [illegible] vino, degli autentici [illegible] del caffè, firmati Compagnia dell'Arabica.

La gamma di Compagnia dell'Arabica oggi comprende 6 prodotti di cui 4 costituiscono la lin[illegible] delle mono-origini.

"Blue Mountain" - Il Re [illegible] Giamaica.

La più pregiata qualità di Arabica; [illegible] Giamaica è riconosciuto dagli esperti co[illegible] il migliore caffè del mondo.

"AA Washed" - Il Profumo del Kenia.

Un caffè dal gusto deciso [illegible] profumato. Il suo carattere forte lo rende il caffè ideale per accompagnare la fine del pasto.

"Medellin Supremo" - La Soavità della Colombia.

[illegible] il caffè preferito da chi ama gustare un caffè delicato; ideale per i momenti di relax a metà mattina o a metà pomeriggio.

"Santos" - Tutta la Pienezza del Brasile.

La miglior qualità di caffè brasiliano. Il suo gusto pieno lo rende ideale per la prima colazione.

"Miscela classica 100%".

Un'armonia di Arabica proveniente dal Brasile, Santo Domingo, Colombia, Kenia.

"Caffè Light"

A bassissima percentuale di caffeina; permette qualche tazzina in più senza rinunciare al piacere [illegible]i un grande caffè.

Compagnia dell'Arabica: il piacere di scegliere i migliori caffè del mondo. [illegible] piacere di trovarli nei migliori punti vendita:

PIEMONTE

Torino: Torrefazione Crocetta, c.so De Gasperi 3 - Torrefazione Samanbaia, via Madama Cristina 20 - P.A.I.S.S.A., p.zza S. Carlo 196 - Cornarino, c.so Sommeiller 27 - Eno Dolciaria, p.zza Statuto 14 - Pasticceria Dezzuto, via D. Jolanda 23 - Bon-Bon, via Barletta [illegible] - Barisone, via N. Fabrizi 14 - Enoteca Montecucco, c.so Montecucco 22 - Gastronomia Simini, c.so Racconigi 30 - Dolce Idea, via Madama Cristina 18 - Biscottificio Mautino, via B. Vittone 20 - Gabri, via B. Buozzi 10 e [illegible] Raffaello 6 - Alimentari Morra, p.zza Freguglia 9 - Drogheria Sca di Serravalle, via Lagrange 11.
Serravalle Scrivia: Drogheria Sancristoforo, via Berthoud 119 - **Tortona:** Drogheria Anselmi, via Emilia 76 - **Nizza Monferrato:** Pasticceria Marabotti, via C. Alberto - **Asti:** Il Buteghin, c.so Dante - **Alessandria:** Primizie, via Vochieri 28 - **Cuneo:** Le Buone Idee, c.so Nizza 33 - **Bra:** Pasticceria Asselle, c.so IV Novembre 52 - **Boves:** Gastronomia Brignone, via Don Bernardi 12 - **Alba:** Biscotteria Langhe, c.so Piave 102 - **Genola:** Panetteria Giorgis, via Vittorio Veneto - **Moncalieri:** Il Coloniale, via San Martino 24 - **Pinerolo:** Bar Galup, c.so Torino - Cantina del Corso, c.so Piave 38 - **Avigliana:** Pasticceria Mascarello, c.so Laghi 131 - Enoteca Il Paiolo, c.so Torino 166 - **Borgomanero:** Panetteria Zoppis - **Arona:** Drogheria Pedroli - **Domodossola:** Enoteca Gamma - **Verbania Intra:** Caffè Cinque - **Varallo Pombia (No):** Pasticceria Leonardi.

LIGURIA

Genova: Bar Balilla, via Macaggi 84/R - Bar Big Beng, p.zza Sturla 12/R - Caffè Crippa, c.so Buenos Aires 1a/R - Vinoteca Sola, p.zza Colombo 13-15/R - Rosticceria Albaro, via Albaro 21/R - Drogheria Giuliano, via G. Jori 50/R - Happy Bar, via Sestri 61/M[illegible] - Rosticceria Caffaro, via Caffaro 20/R - Enoteca Bruzzone, via Bolzaneto 94/R - Il Caffè degli Specchi, salita Pollaiuoli 43/R - **Ventimiglia:** Manfredini, via della Repubblica 1/B - **Sanremo:** Bottega del Caffè, via Mameli 14 - Café Le Bistrot, c.so Matteotti 105 - **Imperia:** Pasticceria Franchelo, via Cascione 14 - Black Horse, vico del Moretto 1 - **Varazze:** Pasticceria Giordano, via Mameli [illegible] - **Laigueglia:** Caffè Italia, p.zza Preve - **Finale Ligure:** Salumeria Chiesa, via L. Pertica 13 - **Alassio:** Pasticceria Canepa, via XX Settembre - **Albenga:** Polo Nord, via G. M. Oddo 13 - **Camogli:** Pasticceria Verdina, via della Repubblica 122 - **Sestri Levante:** Pasticceria Rossignotti, via Dante 2. **Cicagna:** Bar Centrale, p.zza Garibaldi 10 - **Santa Margherita:** Pasticceria Pestarino, via Palestro 20 - **Sarzana:** Pasticceria/Bar Gemmi, via Mazzini 21 - **La Spezia:** Salumeria Miria, via Sarzana 34 - Casa del Caffè Diana, p.zza Cavour 9 - Torrefazione Emmepi, viale Garibaldi 70 - **Lerici:** Salumeria Golosità, via Roma 60.

COLORI PROFUMI SAPORI

Mare, sole: il turismo, arte, architettura, tradizioni: la cultura. Pasta, olio di oliva: l'alimentazione mediterranea. Fiori, serre: la nostra natura. Alle risorse e alle attività del territorio la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Imperia dedica le proprie energie, creando opportunità, per chi lavora e produce, anche attraverso realizzazione di eventi di alto livello finalizzati a promuovere in Italia e in Europa l'immagine del ponente ligure.

Il raduno di vele d'epoca ha proiettato Imperia nel mondo internazionale della nautica da diporto, dando linfa vitale ad un turismo di qualità. Regate, anche musica, spettacolo, cultura fanno da cornice ad un pubblico sempre più numeroso. 1996 è la data del prossimo appuntamento con signore .

L'Expo dell'alimentazione mediterranea sarà dal 1995 la nuova occasione per dare un'adeguata vetrina ai prodotti e alle attività che hanno fatto di Imperia la terra dell'olio di oliva, della pasta e di una gastronomia fatta di saggezza di ingredienti naturali. Il 21 aprile 1995 si inaugurerà prima edizione ella manifestazione espositiva che ospiterà le realtà più significative settore.

Imperia è la capitale della riviera dei fiori. Ai fiori della provincia di Imperia anche nel 1995, come ogni anno, verrà riservato un palcoscenico d'eccezione. A fine gennaio Fiori Sanremo presenterà al pubblico i colori e i profumi che nascono in questo lembo terra stretto fra il mare e la montagna.

I FIORI,
L'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA
E IL TURISMO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI IMPERIA

Nel mondo dei formaggi c'è un'isola felice.

PECORINO SARDO

Certi formaggi hanno tutte le fortune: nascere in Sardegna, per esempio.
Aria tersa. Natura forte ■ solare. Pascoli incontaminati e pecore che sanno dare un latte eccellente. Così ogni giorno, con tutto il gusto di una millenaria tradizione, prendono forma tante sane e squisite bontà. Formaggi di latte di pecora freschi ■ stagionati, piccanti o dolci, decisi o gentili proprio come la natura sarda.
Nel mondo dei formaggi, c'è davvero un'isola felice.

Informazioni utili su prodotti e produttori contenute in una banca dati: Richiedi gratuitamente il floppy disk via fax al 070/6066278

Formaggi Sardi di puro latte di pecora.

Il premier incerto tra le dimissioni immediate o lo scontro in aula. Ferrara: comincia la corrida

Berlusconi in trincea, è il giorno più lungo

Scalfaro: al Parlamento il compito di risolvere la crisi

ROMA. Soltanto all'ultimo minuto Silvio Berlusconi deciderà come calare il sipario e uscire di scena. E' incerto [illegible] presidente - l'enigma lo scioglierà soltanto oggi - perché nel [illegible] entourage si agitano due linee contrapposte, due tattiche che portano su strade diverse. Giuliano Ferrara, ancora una volta nelle vesti del «falco», vuole che Berlusconi sia battuto con un [illegible] nell'aula di Montecitorio, vuole che [illegible] «tradimento» [illegible] leghisti sia plateale e che per questa strada si arrivi dritti dritti alle elezioni, «anche con [illegible] governo [illegible]rio», dice il portavoce [illegible] governo. «Oggi alle 14 comincia la corrida - annuncia Ferrara - e come è noto le corride si sa come cominciano, ma non come finiscono». E il capogruppo della Lega Petrini infila la [illegible] *banderilla*: «Per la verità le corride quasi sempre finiscono con l'uccisione del toro».

Ma la linea dello scontro [illegible] piace [illegible] Gianfranco Fini, Pinuccio Tatarella, Pierferdinando Casini, che hanno dato a Berlusconi [illegible] consiglio opposto: il capo del governo salga al Quirinale e si dimet[illegible] prima del voto della Camera. Obiettivo? Ottenere da Scalfaro un reincarico o puntare tutto su un Berlusconi-bis o - come suggerisce il sottosegretario alla Presidenza Luigi Grillo - «ad un governo Maroni o Dini», nella speranza di fare il pieno dei dissidenti della Lega e anche [illegible] fetta di popolari.

Due tattiche diverse, anche se Berlusconi sembra preferire la linea dura. [illegible] una lettera al *Corriere della Sera*, il presidente del Consiglio scrive che «un ribaltone è inaccettabile», che «come si evince dalla mozione [illegible] sfiducia Bossi-Buttiglione il ribaltone proporrebbe l'ineleggibilità del leader di un movimento che ha raccolto [illegible] milioni di voti» e che dunque «l'unico gesto [illegible] rasserenamento è il riconoscimento [illegible] diritto degli italiani a decidere chi governa».

In quel che resta della maggioranza dunque due strategie diverse: Ferrara punta a cavalcare l'onda emotiva [illegible] Berlusconi «tradito» per andare ad elezioni «subito» come dice lui stesso, mentre An e le «colombe» di Forza Italia come Dotti e Della Valle cercano di resistere, nella speranza di allargare le crepe nello schieramento nemico.

E qualcosa si muove. Con buona pace [illegible] suo segretario Buttiglione, ecco Formigoni lanciare una proposta nuova: «Per evitare la sciagura del ribaltone ci vuole un tavolo delle forze di centro - Forza Italia, ccd, ppi, Lega Nord - che potrebbero trovare il sostegno di An». E proprio per sondare gli umori [illegible] Scalfaro su un Berlusconi-bis, ieri è salito sul colle del Quirinale il vicepresidente del Consiglio Tatarella, che ha recuperato un buon rapporto col capo dello Stato. Ma che dentro [illegible] governo ci sia una spaccatura lo dimostra la pioggia di dichiarazioni contrapposte: Tatarella dice che «domani [illegible] governo si dimette»; Clemente Mastella suggerisce che «la procedura più corretta, anche per avere un filo da riannodare, è quella di dimettersi dopo aver ascoltato le dichiarazioni dei gruppi», mentre il solito Ferrara ha ripetuto che la soluzione migliore sarebbe votare una mozione di fiducia presentata dal governo. Ma le tattiche oggi lasceranno il cam[illegible] ad una battaglia parlamentare che si preannuncia memorabile. Berlus[illegible] interverrà a Montecitorio e dopo di lui tutti i leader, [illegible], Fini, Bertinotti, Segni, Casini, D'Alema che ieri ha ripetuto: «Per il governo di tregua serve il contributo [illegible] Forza Italia».

Intanto il presidente Scalfaro, parlando al Corpo diplomatico, ha ribadito la centralità del Parlamento e l'intenzione da parte del Quirinale di muoversi serenamente, [illegible] [illegible] rinunciare. «Sono giornate particolari, anche [illegible]zionali, [illegible] non patologiche e noi, muovendoci sui binari della Costituzione, con la primaria responsabilità del Parlamento, e con la buo[illegible] volontà di tutti, [illegible] certo che sapremo affrontare ciascuno le responsabilità che ci competono con serenità, fermezza e saggezza. Ce lo chiede il popolo italiano, che ha diritto di comprendere [illegible] chiarezza i nostri [illegible] e i nostri [illegible]portamenti. Soprattutto ce lo chiede il nostro senso dello Stato, della nostra Patria. Se [illegible] dovere di ciascuno di noi è di servire il bene comune, oggi questo servire è imperativo assoluto per la nostra coscienza [illegible] italiani».

Fabio Martini

L'OSSERVATORE [illegible]

Altro attacco al Carroccio

ROMA. La tensione politica nel Paese è «alimentata anche dalla carenza di principi ispiratori alla base dell'operazione politica in atto», commenta *L'Osservatore Romano*. Che aggiunge: «Così almeno sembra di capire dai [illegible] dibattiti, televisivi e non, che si vanno moltiplicando in questi giorni. Emergono soltanto tentativi [illegible] strategie, ma non si avverte se [illegible] tentativi siano ancorati a idee-forza capaci di dare un'anima all'azione politica. A nessuno sfugge che proprio in questo senso non pochi cittadini attendono una risposta». Il giornale parla nuovamente delle mozioni di sfiducia. Sottolinea che «Ccd e An» sono «concordi» con Berlusconi: «Idee chiare e posizioni saldamente concordi, dunque. Una compattezza che invece sembra mancare alla Lega Nord». [Ansa]

PER VOTARE AD ARMI PARI

La recente riconosciuta incostituzionalità della posizione dominante della Fininvest ha get[illegible] un'ombra sulle ultime elezioni. Senza riforme, andremmo a votare in condizioni di legittimità n[illegible]. Sarebbe un cedimento ingiustificato, dopo il monito della Corte Costituzionale.

Del resto, non stentiamo a immaginare che cosa potrebbe es[illegible]re la prossima campagna elettorale, se un contendente (e non tra i meno determinati) fosse il padrone di casa televisivo e gli altri solo ospiti più o meno graditi; se mancasse ogni freno alla rissa, all'esasperazione delle posizioni e degli animi; se la demagogia [illegible] trovasse limite. Il tan[illegible] vagheggiato spirito maggioritario, per innestarsi sulla democrazia, richiede condizioni delicatissime per il confronto politico, come la rigorosa parità delle armi fra i contendenti, l'assoluto reciproco rispetto, l'attenzione ai fatti, la moderazione dei toni, il confronto approfondito degli argomenti [illegible] fronte [illegible] a una plebe eccitata ma a un popolo ragionante. In assenza, c'è lo scivolamento progressivo verso un regime maggioritario sì, ma non democratico bensì populista.

Questa è la prima e essenziale p[illegible] in gioco nel dibattito parlamentare odierno sulle prospettive dell'immediato futuro. Chi vuole nascondere la questione effettiva dietro quella apparente dello scioglimento immediato delle Camere usa un argomento che accarezza l'amor proprio di una parte della gente che ama essere sedotta, sentendosi dire che è sovrana e, ragionando poco, [illegible] si accorge [illegible] essere usata [illegible]me strumento.

[illegible] sarebbe anche dell'altro: la nuova legge elettorale; il potenziamento delle norme costituzionali di garanzia; il rafforzamento delle istituzioni in generale contro la loro omologazione maggioritaria. Ma risolvere questi problemi richiederebbe tempo e porrebbe problemi politici [illegible] difficilissima risoluzione. Questa volta il sospetto potrebbe essere rovesciato: chi invoca queste riforme - qualcuno direbbe - lo fa per rinviare sine die le elezioni e tentare operazioni politiche non chiare, fuori del controllo dell'elettorato.

Bisogna trovare [illegible] punto d'intesa senza riserve mentali e questo potrebbe essere [illegible] governo di larga convergenza senza pregiudiziali verso nessuno (dunque tutt'altro che uno sbrigativo e limitativo reincarico), per portare a termine quell'unica, imprescindibile riforma. Poi si dia di nuovo, quanto prima, la parola alla politica, cioè alle urne.

Gustavo Zagrebelsky

RETROSCENA

I DUBBI DEL CAVALIERE

ROMA

«VEDETE, io non [illegible] come Bertoldo che può scegliersi l'albero dove impiccarsi e fa in modo [illegible] [illegible] trovarlo mai. [illegible] che debbo decidere,...». Ieri pomeriggio a palazzo Chigi Silvio Berlusconi ha aperto con questa battuta l'ultima riunione del suo governo ancora nella pienezza di poteri. E' ormai sicuro, infatti, che alla fine del dibattito parlamentare che si aprirà oggi alla Ca[illegible] il Cavaliere si ritroverà dimissionario e dovrà [illegible] una battaglia dagli esiti incerti. Così ieri, in [illegible] pochi minuti passati con i suoi ministri prima di ritirarsi nel suo studio a preparare il discorso parlamentare («purtroppo - si è scusato - [illegible] hanno anticipato i tempi, parlerò alle 14 e non alle 20 come [illegible] previsto»), Berlusconi ha recitato la parte del presidente del Consiglio "in punto" di dimissioni. E, come è accaduto in momenti analoghi ad altri prima di lui, il capo del governo ha dissertato [illegible] dilemmi tattici che assalgono [illegible] premier uscente in ogni "crisi" - la scelta, ad esempio, tra le dimissioni spontanee e quelle derivanti da un voto del Parlamento -, e ha comunicato ai suoi colleghi [illegible] governo con accenti [illegible] [illegible] anche questo fa parte della liturgia di queste cerimonie) quali sono i suoi propositi futuri.

Sulla t[illegible] da scegliere per l'apertura della crisi, Berlusconi si è lasciato andare ad [illegible] lunga riflessione che lo ha portato a non precludersi nessuna possibilità. «Ad essere sinceri - ha detto - io personalmente preferirei andare f[illegible] in fondo e farmi battere in Parlamento, è un comportamento [illegible] sarebbe nella mia natura e coerente con la scelta che ho pre[illegible]. Sì, se fosse per me domani non mi dimetterei, li costringerei a votarmi contro visto che non ho paura e gli avversari li affronto».

Ma, si sa, ogni "carattere" [illegible] manca di prudenza, [illegible] [illegible] questa premessa condita dello spirito "adesso li faccio vedere io", il capo [illegible] governo ha fatto seguire una posizione più interlocutoria. «Bisogna, però, tener conto - ha aggiunto - anche di alcune ragioni di opportunità politica che potrebbero spingermi a dare le dimissioni [illegible] dopo [illegible] primo giro di interventi o, ancora, alla fine del dibattito [illegible]». Probabilmente la decisione [illegible] questo punto il capo del governo l'assumerà [illegible] dopo che avrà avuto la certezza che [illegible] capo dello Stato non ha nessun «pregiudizio» sulla possibilità di affidargli il primo [illegible]ivo di formare il nuovo governo (ieri sera Tatarella è salito al Colle proprio per sondare Scalfaro sull'argomento).

Sul futuro, invece, Berlusconi ha fatto di tutto per dimostrare agli altri ministri - soprattutto ai leghisti, cioè a quelli che considera alla stregua di «traditori» -, di non avere tentennamenti. «Io - ha detto chiudendo la sua breve introduzione - non condivido ipote[illegible] di governi tecnici, balneari e di salute pubblica. [illegible] me non è opportuno accettare nessuna situazione di compromesso e nes[illegible] trucco... E [illegible] mi vengano a dire che voglio la guerra civile. Io difendo le regole, difendo la democrazia, difendo la Costituzione e il diritto degli elettori di non essere espropriati dal loro voto. Io sono [illegible] persona serena e tranquilla, [illegible] soffio e non soffierò mai sul fuoco: ma sono con calore, [illegible] partecipazione e con passione contro l'inganno antidemocratico... Per questo credo che, fi[illegible] questo governo, [illegible] rimarrebbe che rimettersi alla volontà degli elettori».

Così, il presidente [illegible] Consiglio all'indomani dell'appello [illegible] piazze a manifestare in favore del governo, è apparso ai suoi ministri più calmo, attento a non agitare lo spettro della mobilitazione popolare, ma, contemporaneamente, deciso ancora a rifiutare ogni «subordinata»: o lui a Palazzo Chigi, o il voto.

E i suoi ministri? A dir la verità la riunione di ieri, anche se l'ultima, non ha fatto venir fuori scon[illegible] epici. Solo il ministro Biondi ha voluto sparare ancora sui [illegible]ghisti. Si è presentato in consiglio con una lettera per chiedere ai colleghi di governo: «Maroni e gli altri [illegible] dimissionari o meno? Hanno firmato la mozione di sfi[illegible] contro il governo o no? Altrimenti cosa [illegible] stiamo a fare in questa sala». L'ultima «polemica», però, contro i ministri del Carroccio non ha preso piede. Certo Tatarella, usando l'ironia, ha detto che se lui fosse [illegible] un ministro leghista «alla riunione non si sarebbe presentato». Dini ha condiviso e Fiori, non rinunciando anche questa volta ad una [illegible] [illegible] «a Moro', non siete seri», ha messo [illegible] suo carico da undici. Ma Maroni, Gnutti, Pagliarini e Comino sono rimasti in silenzio e la [illegible] è finita lì con il povero Biondi che, senza fiatare, ha lasciato la sala del Consiglio dei ministri, regalando l'ultima immagine alla [illegible] del 1° governo Berlusconi.

E ora? Finora è tutto fermo. Cossiga continua a fare la spola tra il Quirinale, Palazzo Chigi e le sedi delle opposizioni, sperando di conquistarsi la guida di un governo di tregua. Scalfaro continua a lanciare segnali: vuole salvaguardare questa legislatura, vuole un governo che duri, [illegible] ancora non sa come ottenerlo da questo parlamento.

E Berlusconi? Comincia ad essere lavorato ai fianchi da tutta la diplomazia istituzionale e da tutti quelli che [illegible] suo schieramento eviterebbero volentieri lo «scontro». Ieri a pranzo il capo del governo si è visto fare la predica dal suo sottosegrtario alla presidenza, Luigi Grillo. «Caro Silvio - si è sentito dire - guarda che, anche se vuoi le elezioni, non puoi dirlo. Devi tenere conto che Scalfaro non vuole sciogliere questa legislatura, per cui [illegible] arriveranno bene, ma intanto bisogna proporre qualcos'altro. Per cui dovremmo prendere l'iniziativa magari proponendo un governo [illegible] questa maggioranza e una guida diversa, tipo Maroni o Dini. Mentre tu potresti guidare questo movimento, che ha dietro la maggioranza degli italiani. [illegible], in ultimo, se ti sta bene, si potrebbe pensare ad un governo Cossiga per far decantare la situazione e portare il paese alle elezioni».

Canti di [illegible] subito stoppati da un altro convitato, da quel ministro Ferrara ormai soprannominato «il bulldozer» di Berlusconi. E visto che a fine pasto il ministro era ancora raggiante, probabilmente deve averla av[illegible] vinta ancora lui. «Guardate - [illegible] si [illegible] di ripetere ieri sera - Berlusconi è tetragono, tetragono, tetragono. Mai visto una cosa simile: [illegible] posizione del genere la può assumere solo un grande politico che sa quando deve rimanere fermo: o un "non politico" che si muove per istinto».

Insomma, oggi comincia la «corrida» - per [illegible] un'espressione [illegible] Ferrara - e anche se alla vigilia tutti predicano prudenza, sicuramente ce [illegible] saranno delle belle. Basta pensare alle parole con [illegible] il capo [illegible] governo ha chiesto ieri ai tg di trasmettere la «cassetta» di quattro minuti che Bossi aveva preparato in polemica con il discorso televisivo tenuto [illegible] capo del governo il giorno pri[illegible]. «Penso sia utile - è scritto in un comunicato di Palazzo Chigi - guardare negli occhi l'artefice del preannunciato ribaltone, il firmatario di una mozione che tutti ormai definiscono come la mozione della vergogna».

Augusto Minzolini

«Non sono come Bertoldo che non trovava l'albero dove impiccarsi»

Sopra: Silvio Berlusconi e il ministro Raffaele Costa
A destra: Giuliano Ferrara e Giuseppe Tatarella

«Non voglio guerre civili ma lotterò fino in fondo»

DALLA PRIMA PAGINA

IL NUOVO BUON SENSO ITALIANO

al Polo delle libertà e del Buongoverno a certificare l'appartenenza al nuovo, indipendentemente dalla biografia personale di ciascuno. Poco importa che uno sia stato [illegible] dreottiano, craxiano, fascista, se oggi sta dalla parte giusta.

Si tratta di un espediente che non resiste ad una riflessione pa[illegible] qualsiasi osservatore distac[illegible] rileverebbe come vecchio e nuovo [illegible] mescolino oggi con ben altra complessità [illegible] politica italiana. [illegible] probabilmente ciò che riesce suggestivo, [illegible] questo primo luogo comune, è proprio l'ostentato rifiuto [illegible] «politicantismo»: fin dai [illegible]mpi di Georges Boulanger si [illegible] di un elemento fondativo, efficacissimo, [illegible] [illegible] moderna.

Le cose che non vanno sono colpa di quelli [illegible] prima. Questo argomento difensivo [illegible] [illegible] naturale corollario della rigida separazione fra Vecchio e Nuovo. Nessuno ha [illegible] di [illegible] [illegible] Nuovo una situazione disastrosa ereditata dal Vecchio. In conferenza stampa, subito dopo l'accordo con i sindacati sulle pensioni, Berlusconi ri[illegible] che non era [illegible] il suo governo - bensì le attuali opposizioni - a creare il buco della previdenza. E accanto a lui, mentre lo diceva, [illegible] seduto il ministro Mastella. Anche Maroni ha attribuito ai governi precedenti i [illegible] causati dall'alluvione. Mentre il suo sottosegretario Gasparri, a chi gli chiedeva degli agenti-killer della Questura di Bologna, rispondeva: «Sfido, con la corruzione che abbiamo trovato ai vertici del Viminale...». Questo secondo luogo comune è dunque in grado di garantire indulgenza ai nuovi governanti per un bel po' [illegible] tempo ancora.

Quelli di prima comandavano [illegible] insieme. Democristiani e pidiessini (o meglio: comunisti), industriali e sindacati: ha poco senso perder tempo a distinguere fra [illegible] loro, perché grazie al consociativi[illegible] detenevano il potere tutti insieme. L'impiego estensivo, per non dire ossessivo, della categoria del «consociativismo», di origine radicale, ma poi fatta propria [illegible] missini e dai leghisti -cioè da forze estranee al patto fondativo [illegible] Prima Repubblica - e [illegible] ultimo rilanciata anche da Berlusconi, produce una forzatura [illegible] partendo dalla denuncia delle pratiche consociative, si giunge inf[illegible] a sostenere che sino al marzo '94 la sinistra avrebbe detenuto il potere in Italia. Ma più importante è il suo effetto politico immediato. «Quelli di prima» possono infatti essere accomunati, ancor oggi, in un [illegible] potentato. I giornali e [illegible] tv della destra si accalorano nel denunciare l'esistenza [illegible] una nuo[illegible], semi-occulta compagnia di oligarchi, ove sarebbe naturale incontrare fianco a fianco Enrico Cuccia e Fausto Bertinotti, il grande capitale e i rossi, i giudici e i giornalisti, i banchieri e i leoncavallini. Uniti in chiave anti-nazionale. Viene così rappresentata una contrapposizione manichea fra il popolo sovrano e le forze negatrici dei suoi diritti che somiglia alla più nobile disfida fra il Bene e il Male.

Se il governo ha fatto poco è perché non lo lasciano lavorare. Anche questo è un naturale corollario del luogo comune precedente. Se l'opposizione non è una normale opposizione, magari anche dura e radicale, bensì una sommatoria di poteri solo in parte visibili, allora è evidente che il governo deve passare il tempo a preservarsi dai suoi colpi bassi, manovre, boicottaggi. E' quindi distratto, impedito dal governare. Il ministro Ferrara [illegible] dichiarato in tv che la Confindustria ha incoraggiato di nascosto i sindacati a scioperare contro la Finanziaria pur di danneggiare il governo. E se il governo ha poi dovuto cedere, spiumando la sua legge finanziaria, ciò non dipenderebbe da errori politici, bensì dall'avviso di garanzia di Borrelli a Berlusconi. L'esistenza di una tale impropria opposizione esenta il governo da qualsiasi esame critico [illegible] suoi singoli comportamenti poiché questi ultimi sono determinati da uno stato di cattività.

L'opposizione oligarchica aggredisce il governo con l'alibi dell'antifascismo. Sarebbe [illegible] quest'ultimo, l'antifascismo elevato a valore, l'ombrello sotto [illegible] cui protezione, tutti insieme, gli attuali oppositori, ex governanti della Prima Repubblica, avrebbero consumato le loro malefatte. Dunque solo [illegible] [illegible] Destra che oltrepassa l'anacronistica contrapposizione fascismo-antifascismo è in grado di restituire al Paese l'orgoglio e i valori unificanti di cui ha bisogno.

Appare chiaro [illegible] questa nuova Italia popolare del Buon Senso berlusconiano veda la luce in contrapposizione aperta con tutte le élites culturali fino [illegible] oggi prevalenti. E' un suo bisogno irrinunciabile quello di sentirsi estranea alle culture [illegible] cui sono portatori la maggior parte dei giornalisti e degli intellettuali. Essendo [illegible] [illegible] nelle [illegible] convinzioni dell'ostilità di questi ultimi. [illegible] [illegible] queste sue parole d'ordine, [illegible] rispetto e umiltà, bisognerà pur cominciare a discutere.

[illegible] Lerner

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. [illegible] 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. [illegible]
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura di Martedì 20 Dicembre 1994 è stata di [illegible] copie

Omar incontra i bianconeri a Buenos Aires e fa la lista di buoni e cattivi

Sivori: Juve, stavolta ce

«Ma Baggio non mi piace»

AIRES
DAL INVIATO

La Juve, Baggio, Vialli, Del Piero Sacchi. Non risparmia il fiato il grande Omar. Fenomeni del pallone si nasce, polemisti si diventa. Cincinnato Sivori, lasciata per qualche ora la tenuta agricola di San Nicolas, spara a raffica come faceva quando, da opinionista per le reti Fininvest, riuscì perfino a rovinare la vecchia amicizia con Boniperti. Tremate: Lingua Profonda sta per tornare. Lo vuole Gialappa's che gli ha proposto due di contratto per «Mai dire gol». «Mi tenta», ammette: intanto fa prova generale.

Oggi la Juve è cambiata e proprio per questo Sivori è calato in calle Florida dove la squadra bianconera ha posto propria dimora argentina. Ammette candidamente: «Se ci fosse stato Boniperti io oggi non avrei potuto fare visita alla Ju. Non per scelta mia. Boniperti non mi ha più parlato momento in ho cominciato criticare la squadra è colpa mia se da nove anni la Juve vince nulla? Anche il più accanito tifoso non crede che contento. La Coppa Uefa? Mi ridere, è un trofeo che vale poco. L'hanno conquistato perfino Bianchi e Marini. Sarà mica una cosa seria».

E' in forma Grande Esternatore. Caffè o sigaretta, sigaretta caffè: avanti c'è posto, pochi ne escono indenni. Juve da scudetto? Per Omar può fare: «E' la volta buona, il Parma mi ha impressionato. Adesso che il Milan è atterrato, si può sperare. Il calcio italiano ha bisogno di Juve campione. Ho visto la partita contro la Fiorentina: è così che si gioca. Mi sono emozionato, negli ultimi anni non era successo. Carattere, grinta. Che spettacolo. parlato dieci giorni fa l'Avvocato. E' contento anche lui, non so perché non più allo stadio».

Baggio, sempre lui. Sivori cambia di una virgola il proprio pensiero: «Mi ha deluso, continua a deludermi. Lo vidi seg gol strepitoso in Napoli-Fiorentina, ma sembra che sia fermato lì. Nessun progresso autentico, non ha fatto molto per la Juve. Ma se loro contenti...». Gli dicono che ha superato perfino Platini per numero di gol segnati in campionato. Incorreggibile Sivori: «E cosa significa? I gol sono importanti quando pesano, quando fanno vincere scudetto. Come quelli di Michel, appunto. Segnare la seconda, la terza rete in una stessa partita vale per l'immagine. Anche Platini critica Baggio, perché come me lo vorrebbe diverso. E poi pare che oggi sia così difficile giocare campionato italiano. Quasi ci proverei anch'io se non fosse vietato giocare parastinchi e con i calzettoni abbassati. Il calcio non è più veloce, ma solo più . Per vedere una bella partita vuole. Ve lo dice uno che segue tutto».

Tocca a Sacchi. Sivori ha un pregio, la coerenza: «Lo dissi subito che era adatto per Nazionale. Tante prove, tanti giocatori cambiati, sa scegliere. Anche con il Milan si è trovato la pappa fatta Liedholm e quei olandesi non era difficile andare lontano. E' stato bravo soltanto nel preferire Rijkaard a Borghi: poco mi pare. Chi al suo posto? Chiunque, anche Trapattoni. A proposito: il Bayern non l'ha ancora cacciato? per lui ormai era dura pure in Italia, vinceva più nulla».

Una sberla anche a Batistuta («Questi record mi dicono molto. Quando non segna, la sua presenza in campo è inutile»), poi finalmente un paio di pensierini delicati. Il primo è per Del Piero: «Ho visto il gol che ha segnato alla Fiorentina. Roba da eletti, ha fatto carezza pallone. Con Baggio può coesistere». Il secondo buffetto è per il Vialli ritrovato: «E' più lento una volta, classe da vendere. Ho sempre sostenuto che le vittorie hanno spesso un nome ed un cognome: quella contro la Fiorentina porta la firma di Vialli. Un trascinatore. Dopo ogni gol andava a prendere pallone in rete per guadagnare tempo». Poi il pranzo Bettega, che gli ha ricordato essere stato raccattapalle al Comunale ai tempi della Juve sivoriana.

Fabio Vergnano

CASO SOUSA

Dietro-front viola, l'affare si sgonfia

BUENOS Juve cambia di una virgola la propria versione sul caso Sousa, convocato in Nazionale e rispedito al mittente perché infortunato, ma poi utilizzato in campionato contro Genoa. Da Torino, Antonio Giraudo, amministratore delegato della società, chiarisce: «Nel momento in cui abbiamo Sousa alla Nazionale messi la coscienza posto. E' poi affare nostro come abbiamo utilizzato il giocatore quando i medici portoghesi l'hanno rimandato a casa».

Da Sousa arrivano ulteriori chiarimenti. La versione dei fatti è in fotocopia con quella fornita lunedì Bettega: «Il medico della Nazionale portoghese ct Oliveira non hanno voluto rischiare mandandomi in campo dolore alla gamba . Sono rientrato a Torino intensificato cure. Poi domenica mattina, vista l'indisponibilità di Conte, d'accordo con Lippi, ho deciso di rischiare. Nei medici portoghesi prevalse la paura che le mie condizioni si aggravassero». In quanto alla Fiorentina, dopo le proteste in merito alla vicenda («Noi abbiamo dovuto rinunciare Rui Costa»), ieri i dirigenti viola hanno annunciato non alcuna intenzione di aprire un caso con la Juventus, «società la quale abbiamo mantenuto manteniamo tutt'oggi ottimi rapporti». Neppure Genoa intende aprire una polemica. E quindi il Sousa da considerare sgonfiato. [f. v.]

Omar Sivori, una raffica di giudizi: «Robi, troppe pause e pochi gol pesanti; Del Piero bravissimo, Vialli magnifico» E ne ha anche per Sacchi: «Il ct non sa fare le scelte»

AMICHEVOLE PRO ALLUVIONATI

Azzurrini d'emergenza, ma Inzaghi Dionigi rispondono con i gol ai colpi turchi

Maldini l'Under, alto gradimento

Il pubblico a Matarrese: «Cesare meglio di Sacchi»

TERAMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Under 21 priva di molti dei suoi elementi base, da Piero e Tacchinardi, in Argentina con la Juve, al regista Brambilla costretto al forfait all'ultimo momento, coglie anche in formazione sperimentale suc sul campo e una conferma sul piano dell'immagine. Due a nell'amichevole con la Turchia, gol di Inzaghi e Dionigi, più un palo e una traversa. Sarà un discorso trito e ritrito, ma Maldini cava sempre meglio dalla sua truppa di apprendisti stregoni. Al punto che la gente anche qui elegge il ct dell'Italia minore a idolo incontrastato. «Matarrese dai a Cesare quel che è di Sacchi» invoca la tribuna. E la curva urla in coro: «Maldini meglio di Sacchi». «Un bel regalo di Natale», svicola il presidente federale riferendosi solo alla partita e aggiungendo «quello di Capodanno lo aspetto domani a Pescara».

Dopo i disguidi di Caltanissetta, l'Under 21 reindossa le regolari maglie azzurre, sul pennone sventolano le bandiere giuste. Tenuta sportiva raccoglie per un minuto di silenzio, in memo di Rozzi. E devolve 24 milio agli alluvionati del Piemonte. I turchi vanno per le spicce e approfittano del campo allentato per mettere a dura prova i garretti azzurri. Si comincia Vieri e Delvecchio di punta. Ma, per un motivo o per l'altro, a Maldini vengono mancare entrambi, salta la verifica tanto attesa. Inzaghi e Dionigi, da riservisti si trasformano in cecchini scelti, scene già viste negli improvvisati Maldini's show.

All'8' Vieri è già ko. Un piede messo male, il sinistro, nell'erba molle. è crack al ginocchio per il gigante d'argilla veneziano, distorsione e sospetto interessamento del menisco. Entra Inzaghi, bomber piacentino. Delvecchio patisce le pene dell'inferno, reduce com'è da vicissitudini personali (malanni di stagione) di squadra (Inter, malata cronica). Nervoso, risponde per rime al falloso Yanyali. Duello di spinte, sotterfugi, poco calcio. Tommasi, il veronese, svolge compiti di tornante destro, colpisce un palo interno (20'). Bravo, promosso. Si fa male Bigica, capitano motorino centrale. Un risentimento muscolare. Maldini gioca carta Locatelli, diciottenne atalantino. Sarà, con il viola Amerini, la rivelazione giornata. Precisi, dotati di buona tecnica grinta vendere. Ametrano, l'altro mezzofondista, appare più frenetico.

Intanto Inzaghi ruba palla a Uzun, il portiere Duymazer recupera e sventa anche il successivo tentativo di Delvecchio (41'). Dietro, l'Under 21 patisce poco, Sottil Galante montano guardia sulle punte avverse, Fresi è il solito libero di precisione. Cannavaro spinge sulla fascia sinistra, anche lui finirà con le gambe indurite dai colpi, ma resiste stoicamente.

ITALIA		2
DOARDO	sv	
(19' st PAGOTTO)	7	
SOTTIL	6,5	
CANNAVARO	6,5	
AMETRANO	6	
GALANTE	6	
FRESI	6,5	
TOMMASI	6,5	
AMERINI	6,5	
(46' st BINOTTO)	6,5	
VIERI	sv	
(11' pt INZAGHI)	7	
BIGICA	6	
(58' pt LOCATELLI	6,5	
DELVECCHIO	5,5	
(18' st DIONIGI)	7	

TURCHIA		0
DUYMAZER	6	
SANCARBARLAZ	6,5	
YANYALI	5,5	
BULUT	6,5	
UZUN	5,5	
TOKAC	5	
(21' st SAATCIOGLU)	sv	
TASDEMIC	5,5	
(1' st DAVALA)	6	
AKSOY	6	
(44' st DASGUN)	sv	
ESER	6,5	
AYKUT	6	
(32' st BILEN)	sv	
GOKDEMIR	6	

Arbitro: SAMMUT (Malta) 6
Reti: st 18' Inzaghi, 47' Dionigi. **Spettatori:** 1763 pag. per un incasso di 24.450.000 lire.

Ci vuole velocità per superare il blocco turco, stavolta partecipa anche Delvecchio, riscattandosi parte. Il diagonale sinistro dell'interista non è trattenuto dal portiere turco, Inzaghi non sbaglia la battuta ravvicinata (18'). Delvecchio saluta ed entra Dionigi. Rovesciata di Inzaghi, traversa (26'). Se ne va Sacchi, stavolta applausi, autografi.

pistoiese Pagotto, subentrato all'inoperoso Doardo, compie la parata che evita il pareggio fermando un tiro Gokdemir (33'). E, a tempo scaduto, capolavoro Dionigi. Molto merito all'ascolano Binotto, entrato 1': s'invola e serve contro l'attaccante reggiano. Dionigi controlla, si gira e sinistro infila di precisione l'angolo alto alla destra di Duymazer.

«Grazie ragazzi - dice Maldini - ci tenevo a finire bene il '94. fa piacere che la gente apprezzi il lavoro, ma il merito va giocatori. Ci aspetta un '95 fuoco, gruppo c'è, si andrà avanti bene, insieme».

Franco Badolato

NEL RINO

A Teramo lo contestano anche gli amici

«Ma tu, non eri juventino?»

TERAMO. Pasquale Rodomonti, commerciante Teramo e arbitro della locale sezione, è stato l'attore occulto dietro le quinte di Italia-Turchia Under 21. Un martedì 20 dicembre da protagonista, suo malgrado. Già, quel gol fantasma di Galante convali Delle Alpi domenica in Juve-Genoa, ne ha fatto personaggio. Fin dal mattino, letti i giornali, Rodomonti si è sentito proiettato sugli schermi di tutta l'Italia pallonara. «Un'esagerazione, al football giocano i calciatori, noi siamo solo arbitri» ha confidato agli amici della se e che, insieme al Teramo Calcio, ha curato l'organizzazio della partita degli azzurrini. A mezzogiorno, la terna arbitrale maltese, Rodomonti era a passeggio per il centrale Cerulli. «Proprio tu - gli ha detto un amico tifoso juventino - che hai sempre avuto il cuore bianconero, hai combinato quel pasticcio a Torino». è messo sorridere, Rodomonti, ma con pacatezza ha ribadito passante quanto già detto Casarin: «Mi prendo ogni responsabilità. In perfetta buona fede ho visto quel pallone la linea bianca. Per questo non ho avuto bisogno consultare il guardalinee. Non mi sembra di essere stato smentito dalle moviole».

Non c'è stato solo chi l'ha accusato. In curva, i fedelissimi teramani, più milanisti che juventini probabilmente, hanno ringraziato a lungo Galante (e indirettamente il loro concittadino Rodomonti) per il maltolto ai danni della Signora vista come l'ammazza Diavolo più Parma capolista. Matarrese, pungolato dai cronisti, ha evitato di farsi coinvolgere: «L'episodio di Torino? Beh, polemiche non hanno mai fatto male calcio. Fino a quando discussioni significa che il nostro è un campionato vivo, interessante. Alla fine, lo sapete, tutto si compensa. Spiace, piuttosto, che sia scomparso un personaggio Rozzi, sono stato al suo funerale, quanta gente, impossibile trattenere le lacrime, piangeva tutta Ascoli. In un anno abbiamo perso Cecchi Gori, Mantovani, ora il decano dei presidenti». [f. bad.]

AD

Ieri i funerali di Rozzi

Erano in 20 mila per al presidente

ASCOLI. In ventimila hanno dato ieri mattina l'addio al presidente dell'Ascoli Calcio Costantino Rozzi, scomparso domenica pomeriggio all'età di 66 anni. Nella Cattedrale il vescovo ha celebrato la Messa. Numerose le rappresentanze di società sportive. C'erano le corone di Milan, Juve, Inter, Roma e tante altre. Erano presenti presidente della Federcalcio Matarrese, accompagnato dal segretario generale Zappacosta; Petrosino della Lega professionisti Caira della Lega dilettanti. Tanti gli allenatori e i giocatori ex ascolani da Mazzone a Lorieri della Roma, da Colautti a Orazi, Renna e Sensibile. Anche gli ex bianconeri Giordano, Dell'Oglio, Muraro, Anzivino, Campanini, Colantuono, Brini, Silva e Carillo sono venuti a dire addio al presidente. Tra migliaia di persone, Capitan Zanoncelli altri compagni squadra hanno portato spalla fino in piazza del Popolo.

PALLAVOLO

Palermo rompe il contratto con Vaclavikova

' incinta, licenziata

La ceka voleva giocare ancora

Due «casi» nella pallavolo. Il primo riguarda una società palermitana di A2 femminile (il Rio Casa Mia) che ha avviato le procedure per scissione del vincolo che lega la società alla 27enne ceka Lucie Vaclavikova - lo scorso anno agli Europei di Praga premiata come miglior giocatrice -, dopo avere appreso che l'atleta è «in gestazione». La procedura, ha puntualizzato il presidente della società Ferruccio Barbera, è prevista dalle norme contrattuali. qualcuno è stato danneggiato da questa vicenda - spiega dirigente - è proprio la nostra cietà che ha più volte rifiutato richieste di cessione avanzate anche da squadre di A1. La Vaclavikova era il nostro punto forza, non avremmo mai voluto rinunciarvi. Lei stessa ha chiesto di potere giocare ancora per un altro mese, ma non potevamo certo mettere repentaglio la sua salute e quella del bimbo».

L'altro altrettanto clamoroso, è parzialmente risolto in . La Daytona Las Modena (A1 maschile) aveva infatti annunciato di «sospendere decorrenza immediata ogni collaborazione con la Lega pallavolo» sentendosi defraudata dalla decisione di assegnare a Roma Final Four di Coppa Italia alla quale, oltre modenese, parteciperanno Cuneo, Parma e Treviso. E tempo stesso di negare partecipazione propri giocatori (cinque oltre al tecnico Bagnoli) all'All Star Game che si svolge stasera a Milano.

Modena, che aveva chiesto di organizzare lei la Final Four a Casalecchio per garantire comunque sede neutrale, contesta i sistemi piuttosto discutibili della Lega, che opera scelte conto dei tifosi e dei club. L'intervento di Pietro Peja, dg di Lega, ha poi convinto i modenesi dal proposito boicottare l'All Star Game.

SPORT

Violenza negli stadi approvato il

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto sulla violenza negli stadi, che prevede maggiori controlli delle forze dell'ordine nelle zone adiacenti campi e obbliga coloro che sono stati colpiti da provvedimenti interdizione a causa di episodi violenza, di recarsi presso polizia carabinieri in concomitanza lo svolgimento delle partite.

Classifica Fifa '94 al 4° posto

ZURIGO. L'Italia slitta seconal quarto posto nell'annuale classifica Fifa. Primo è il Brasile, quarto alla fine del '93, proclamato squadra dell'anno dopo la vittoria Mondiali. La nazionale che ha compiuto il maggior progresso è la Croazia, passata dal 122° al 62° posto. Questa la graduatoria (tra parentesi le posizioni del '93): 1. Brasile (3); 2. Spagna (6); 3. Svezia (9); . Italia (2); 5. Germania (1) 6. Olanda (7); 7. Svizzera (12); . Norvegia (4); . Eire (10); 10. Argentina (8).

Inter: Pellegrini prende altro tempo

MILANO. Il presidente interista Pellegrini non ha ancora deciso se accogliere la proposta dell'amministratore nerazzurro Tavecchio, che l'ha invitato a farsi parte per limitarsi al ruolo «padrone» società. Ieri Pellegrini ha parlato con Bianchi confermandogli fiducia e più libertà nella gestione della squadra.

Serie B: sono 12 gli squalificati

MILANO. Il Giudice ha sospeso 12 giocatori di B: per due turni Paci (Lucchese); per uno Monza, Miceli (Cosenza), Ametrano, Scarchilli (Udinese), Calcaterra (Cesena), Cornacchini (Perugia), (Lucchese), Locatelli e Pisani (Atalanta), Parente (Como) Vanoli (Venezia). Per la Coppa Italia tre turni a Bia (Inter); due a (Napoli) Pudalino (Foggia); uno ad Annoni, Maini (Roma), Bresciani, Caini (Foggia), Crippa (Parma), Luppi, Malusci (Fiorentina) Orlandini (Inter).

ping: sospesi atleti cinesi

PECHINO. Sono stati tutti sospesi gli undici cinesi positivi all'antidoping di ottobre Hiroshima, in Giappone (Giochi Asiatici). La squalifica più pesante stata inflitta all'ostacolista Han Qin: quattro anni: la più mite è toccata alla ciclista Wang Yan (sei mesi). Gli altri, incluse campionesse mondiali di nuoto Lu Bin e Yang Aihua, puniti con 2 anni.

Il padre Berger in

VIENNA. Johann Berger, padre 59enne del pilota austriaco della Ferrari, Gerhard, da agosto in to di detenzione preventiva per sospetta truffa, resterà carcere anche per Natale: respinta la domanda di scarcerazione.

Basket: A1 Treviso Verona

TREVISO. Per il 17° turno di A1, stasera si anticipa Benetton Tv-Birex Vr (h. 20,30, tv su Tele + 2 per abbonati). Domani si giocano le altre partite calendario.

Barbella Gagliardi Saffirio

"Regalare l'abbonamento? Neanche Babbo Natale poteva avere un'idea così fortunata."

Fortunata perché vi fa ricordare tutto l'anno: ogni copia de La Stampa arriverà a destinazione con un vostro messaggio personale. Fortunata perché tra tutti gli abbonati avrà luogo ogni mese, per cinque mesi, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. E' un regalo che conviene: far ricevere La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, vi costerà 288.000 lire per un anno. E' un regalo che non finisce mai, perché riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. L'abbonamento è un regalo che fa comodo: potrete sottoscriverlo tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. Che cosa potete volere di più da un regalo? Due biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio per ogni abbonato, da ritirare al Salone La Stampa, in via Roma 80 a Torino, naturalmente.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, SI PUO' VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Montanaro, quattro arrestati: trovata refurtiva per oltre 100 milioni

A sinistra: Angela Li Sacchi (sopra) e Angelo Arena (in basso). Sotto, dall'alto in basso: Vincenzo Maniscalco e Shpetim Beqiri. Foto grande, parte della refurtiva

La banda delle merendine

Rubavano alle mense delle scuole

Prima [illegible] denuncia a piede libero perché ritenuti responsabili di almeno una quarantina di furti messi a segno negli ultimi due anni nel Chivassese e Vercellese. Ieri mattina l'arresto, nelle loro abitazioni di Montanaro dove i carabinieri della compagnia [illegible] Chivasso, guidati dal capitano Giovanni Cascone, hanno eseguito l'ordine [illegible] custodia cautelare disposto dal gip Faletti in cui si contestata l'accusa di furto e ricettazione.

In carcere sono finiti Angela Li Secchi, [illegible] anni, casalinga, il figlio Angelo Arena, 2[illegible] anni, carpentiere, residenti in un cascinale di via Goito 11, Vincenzo Maniscalco, 43 anni, e Shpetim Beqiri, 24 anni, albanese, entrambi disoccupati, che abitano in un alloggio di via Cavour 17. [illegible] donna è stata rinchiusa alle Nuove, gli altri alle Vallette.

I carabinieri di Montanaro, comandati dal maresciallo Pietro D'Andrea, dopo l'ennesimo furto di generi alimentari verificatosi in paese [illegible] dicembre [illegible] presso la [illegible] della scuola materna «Walter Fillak», avevano deciso d'intensificare i controlli, convinti che le menti e gli autori del colpo non fossero molto lontani. I sospetti cadono subito [illegible] Maniscalco e il Beqiri: nella loro abitazione i carabinieri recuperano gran parte della refurtiva. I due sono stati denunciati. Le indagini si spostano quindi in via Goito 11: durante una attenta perquisizione (ordinata dal sostituto procuratore Basso) in ogni angolo del cascinale di via Goito 11, abitato da madre e figlio, vengono ritrovati migliaia di svariati articoli, tutti provenienti da furti in abitazioni e negozi: saltano fuori anche generi alimentari delle [illegible] scolastiche di Montanaro. Scoperti anche una carabina, divise militari con i gradi da ufficiale, 10 milioni in contanti e diversi oggetti in [illegible] per complessivi cinque milioni di lire.

Angelo Arena e Angela Li Sacchi non sanno dare spiegazioni sul possesso di tutta questa merce il cui valore complessivo ammonta ad oltre 100 milioni. Gran parte [illegible] materiale è già stato riconosciuto dai derubati. Le indagini proseguono.

Diego Andrè

DENUNCIATO

Adescava i ragazzini

Alla sala giochi di piazza Freguglia a Ivrea adescava bambini, li portava in luoghi appartati e li violentava. Alfredo Montegrandi, 47 anni, residente a Ivrea in via Cena 15 è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri del nucleo operativo. Era sulla sua vecchia Fiat Uno, [illegible] una delle vittime, alla periferia di Banchette. Condotto in caserma l'uomo ha subito confessato: «E' vero, ho avuto rapporti alcuni ragazzi, ma erano tutti consenzienti». Secondo i carabinieri, invece, Montegrandi avrebbe utilizzato l'inganno per convincerli a salire sulla [illegible] auto e avrebbe ricorso alle maniere forti per obbligarli ad avere rapporti con lui. Finora i militari della compagnia di Ivrea hanno già rintracciato cinque vittime; tra loro ci sarebbe anche un portatore [illegible] handicap e un bambino di appena 9 anni.

Sos frane

Ribordone [illegible] è isolata

Isolati almeno fin dopo Natale. Per gli oltre 60 abitanti [illegible] Ribordone [illegible] c'è [illegible] che la strada provinciale 49, quella che [illegible] Sparone porta fin [illegible] in paese, venga riaperta al transito prima [illegible] allora. Per loro, dunque, [illegible] un Natale quasi [illegible] eremiti; l'unico collegamento [illegible] la valle sottostante [illegible] garantito dall'elicottero blu dei carabinieri che farà la spola tra il paese e il campo base, per portare viveri e soccorso ad eventuali ammalati.

Tutto questo succede per colpa di [illegible] gigantesca frana che minaccia di staccarsi dalla montagna [illegible] un momento all'altro, precipitando proprio nello stesso punto dove, durante l'alluvione del settembre del '93, un [illegible]nte inghiottì un lungo tratto di provinciale. [illegible] questa volta la massa di terra e pietre che potrebbe staccarsi dalla parete e travolgere la carreggiata è davvero enorme. I tecnici del servizio geologico regionale hanno stimato circa [illegible] mila [illegible] cubi [illegible] materiale. A cui bisognerebbe, però, aggiungere un enorme masso della stessa cubatura.

Se la Prefettura reperirà i soldi necessari per il pronto intervento la Provincia metterà a disposizione uomini e mezzi per lavori di sistemazione della frana. «Faremo brillare i massi pericolanti - spiega Sergio Nicola, ingegnere del servizio tecnico provinciale -, eliminando così ogni situazione di rischio. Se non ci [illegible] opposizioni potremmo già far intervenire le squadre nella giornata di giovedì». Se i soldi [illegible]essari per il lavoro (circa 700 milioni) non saranno reperiti allora i tempi di isolamento di Ribordone si presentano decisamente più lunghi.

Albiano

Non decolla il Centro sanitario

Il sindaco di Albiano Aldo Gallo chiede l'apertura del centro sanitario

[illegible] gli manca praticamente nulla: il nuovo Centro sanitario di Albiano, una struttura che dovrà servire anche gli altri paesi del distretto dell'Usl 40 (Azeglio, Settimo Rottaro, Caravino, Vestignè, Cossano e Borgomasino), aspetta da circa un anno e mezzo soltanto più la ratifica [illegible] un documento per entrare in funzione. Dice il sindaco Aldo Gallo: «Nel luglio del '93 abbiamo portato all'assessorato alla Sanità e Assistenza della Regione la delibera per una perizia suppletiva di 37 milioni. C'e[illegible] da sistemare gli ultimi dettagli: porte, prese di corrente e altre cose che, comunque, abbiamo già provveduto a realizzare. La pratica, però, si è inabissata chissà dove. Ai nostri continui solleciti, per telefono o di persona, ci è sempre stato garantito che si stava provvedendo». Gli amministratori comunali [illegible] sanno più a chi rivolgersi. La costruzione [illegible] Centro, costato 500 milioni, è terminata [illegible] '92, ma l'intoppo burocratico continua a tenere in sospeso la dichiarazione di fine lavori.

In paese il malcontento è alle stelle. L'ambulatorio medico, infatti, continua ad essere ospitato in due stanze del Comune. [illegible] l'esigenza [illegible] si fa sentire anche negli altri Comuni del distretto. Pio Coda, sindaco di Azeglio: «Per noi significa evitare di andare fino a Ivrea per una visita o una prenotazione».

[illegible]

IVREA

Violò le leggi elettorali Denunciato Zagami

Il segretario del partito repubblicano di Ivrea e Canavese, Salvatore Zagami, 47 anni, è stato denunciato dalla polizia [illegible] violazione alle leggi elettorali. Sui tabelloni in città, negli spazi riservati alla sua lista in gara per le elezioni del 4 dicembre (e nei quali è consentita solo la propaganda per un candidato), i responsabili dell'edera avevano affisso manifesti di protesta contro il regime di governo, ritenendolo [illegible] delle dimissioni del giudice Di Pietro. A denu[illegible] l'irregolarità era stato un esposto denuncia presentato da Francesco Frerio, delegato della lista Forza Italia, Ccd e Udc.

[illegible]

Il Consiglio comunale discute del bilancio

Si discute in consiglio comunale, l'approvazione del bilancio di previsione per il 1995 e di quello pluriennale. L'assemblea è convocata per [illegible] 21 nel palazzo municipale.

[illegible]

Assolto: non calunniò una guardia giurata

Emilio Muratore, [illegible] anni, residente in via Giacosa [illegible] assolto [illegible] giudici del tribunale [illegible] Ivrea dall'accusa di calunnia. Assitito dal suo legale, l'avvocato Pio Coda è riuscito a di[illegible] di non aver mai ingiustamente accusato Vincenzo Mennillo, una guardia dei Cittadini dell'ordine.

[illegible]

Torna potabile l'acqua del paese

Il sindaco Carluccio Saroglia ha revocato solo l'altro ieri l'ordinanza [illegible] bollitura dell'acqua per uso alimentare. Il provvedimento era stato emesso dal primo cittadino a scopo precauzionale dopo l'alluvione dello [illegible] novembre.

IL CASO

UNA MORTE SOSPETTA

Accolto il ricorso dei familiari, per i quali l'uomo morì dopo le botte al night

Rivarolo, si riapre il «caso Perri»

La Corte di Cassazione: «Non va archiviato»

Si riapre il caso «Piero Perri», il rivarolese morto il 7 novembre dello scorso anno poche ore dopo una violenta rissa [illegible] locale notturno.

La Corte di Cassazione, in [illegible]guito all'opposizione dell'avvocato Mario Benni (legale di par[illegible] offesa della famiglia Perri), ha infatti annullato l'ordinanza di archiviazione emessa a febbraio dal giudice per le indagini preliminari di Ivrea, De Marchi.

La disposizione è scattata per un errore procedurale. Il fratello della vittima, Tommaso, non aveva chiesto di essere informato dell'istanza di archiviazione del pubblico ministero Fornace e, secondo il giudice per le indagini preliminari, non era legittimato ad opporsi; il caso, quindi, venne chiuso senza essere discusso [illegible] udienza preliminare.

La Cassazione ha ora accolto il ricorso della parte offesa: l'udienza preliminare è stata fis[illegible] per domani, alle 11,30.

Ma i magistrati, questa volta, si troveranno di fronte ad una diversa interpretazione dei fatti.

La sostiene [illegible] l'avvocato Benni, sulla base della perizia medico-legale redatta [illegible] professor Pierluigi Baima Bollone, di Torino.

Il documento della difesa contrasta [illegible] la precedente perizia del professor Mauro Martini, primario di Medicina Legale a Ivrea.

«Il caso era stato archiviato - afferma l'avvocato - con la motivazione che Perri morì per cause naturali, dovute a preesistenti patologie cardiache e al fatto [illegible] avere bevuto alcolici. Nessun particolare rilievo, però, venne dato alla rissa [illegible] due ore prima, in cui la vittima subì per almeno cinque minuti il pestaggio di una decina di uomini».

Piero Perri

Secondo Baima Bollone, invece, concausa della morte fu proprio il trauma cranio-encefalico riportato dal rivarolese nella scazzottata.

L'episodio risale al 7 novembre '93, nel locale «La Mansarda» a Priacco di Cuorgnè. Alle due di notte, Perri, 34 anni, residente a Rivarolo in via Viano 29, incontra Vitaliano Pace, [illegible] anni, Pont Canavese, via Orco [illegible]. Tra i due [illegible] un'animata discussione, presto passata alle vie di fatto.

Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, [illegible] amici di Pace si sono avventati contro Perri, picchiandolo con calci e pugni. Due ore dopo, l'uomo si è accasciato sul volante del suo furgone, davanti a [illegible] Inutili i [illegible]: Perri è deceduto prima di arrivare in ospedale. [illegible] infarto, secondo medici e magistrati di Ivrea; per le botte, secondo l'avvocato [illegible] parte offesa e il perito torine[illegible].

San Giusto

In libertà [illegible] dello stupro

E' tornato in libertà Claudio Zanna, 23 anni di San Giusto, uno degli otto ragazzi arrestati due mesi fa per violenza carnale. Il giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi, [illegible] deciso la sua scarcerazione ieri pomeriggio al termine dell'incidente probatorio, il confronto tra la [illegible] vittima, A. N. cameriera di Caluso e i suoi presunti [illegible] aguzzini, accogliendo così l'istanza presentata dal difensore Alberto Strutta. Zanna avrebbe partecipato soltanto all'ultima violenza, quella consumata in una soffitta in centro paese. Intanto il sostituto procuratore Lorenzo Fornace ha aperto [illegible] fascicolo a carico del padre del ragazzo, Carlo Zanna, macellaio del paese. E' indagato per favoreggia[illegible]. Avrebbe parlato [illegible] il padre dell'unico presunto violentatore [illegible] latitante, Luigi Riviera, per concordare una versione di comodo dei fatti.

A Montalto Dora

[illegible] il «Contato» del Canavese

Attingendo ai fasti della storia eporediese, l'Orchestra da Camera di Ivrea e l'Associazione culturale l'Anfiteatro hanno deciso [illegible] vita insieme al Contato del Canavese. Lo scopo è di coordinare, sotto la direzione artistica di Antonello Gotta, la produzione e la proposta di spettacoli e manifestazioni di ogni tipo (musica, teatro, opera, balletto, poesia, ecc.).

Il battesimo ufficiale del Contato si avrà stasera alle 21,15 nell'Anfiteatro di Montalto Dora con l'Orchestra che si esibirà nella sua triplice veste: come Ensemble Vecchia [illegible] (valzer e altre pagine degli Strauss), come Orchestra da Camera («Estate» e «Inverno» dalle «Stagioni» [illegible] Vivaldi) e [illegible] Orchestra Sinfonica Eporediese in «Pierino e il lupo» [illegible] Prokofiev. Biglietti a 35 mila lire: incasso e cachet [illegible] musicisti andranno ai Comuni alluvionati del Canavese.

DOVE & QUANDO

[illegible] Domani alle 20, nel salone polifunzionale di Quincinetto, la Pro loco organizza [illegible] spettacolo per bambini: partecipano le scuole [illegible] di Quincinetto, le scuole elementari di Settimo Vittone, Quincinetto e Tavagnasco e un teatro di burattini. L'ingresso è a offerta libera; il ricavato sarà devoluto interamente all'Ugi, l'Associazione dei genitori di bambini malati [illegible] tumore.

[illegible] L'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea presenta [illegible] concerto di Natale, all'Auditorim La Serra in corso Botta 30 a Ivrea, domani alle 21 e venerdì alle 17. [illegible] informazioni e per la prevendita rivolgersi alla sede del Liceo Musicale, in via Dora Baltea 1 a Ivrea.

GITA [illegible] La Uil Pensionati organizza una gita di Capodanno in Andalusia, [illegible] 27 dicembre [illegible] gennaio. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla sede Uilp di Ivrea, in via Miniere, telefonando al numero 0125/44.965.

[illegible] VENDITTI. Alle 21, all'oratorio San Lorenzo di Ivrea, è in programma un incontro [illegible] il [illegible] Rodolfo Venditti, autore di «Piccola guida alla grande musica». Si parlerà di «La gioia del Natale nella musica da Monteverdi a Mendelssohn».

[illegible] Si tiene oggi alle 15,30 nel salone dell'istituto Morgando [illegible] Cuorgnè, il tradizionale «Incontro [illegible] Natale» organizzato dall'Università della Terza Età. Alla festa [illegible] fine anno partecipa il Coro Bajolese, diretto da Amerigo Vigliermo.

[illegible] Il Coro Polifonico di Ivrea, diretto da Antonio Nigra, si esibisce domani alle 21 al Centro Alberton di Cascinette. In programma, il tradizionale repertorio di gospel e blues e alcuni canti natalizi. L'ingresso è libero.

LE TV PRIVATE

Telejonica

[illegible] **Film**
13,15 **Mago Merlino,** telefilm
13,40 **Tg,** notiziario
14,05 **La voce della [illegible]**
14,10 **[illegible] tam,** rubrica
18,50 **Petrocelli,** telefilm
20,20 **Tg sera,** notiziario
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
23,20 **Los Angeles Ospedale Nord,** telefilm

Tele Acras

14,30 **Telefilm**
15,15 **Proposte [illegible]ali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa,** telenovela
19 — **[illegible] al cinema**
19,15 **Avenida Paulista,** novela
20,10 **Vg sera,** notiziario
20,40 **Film**
[illegible] **Vg sera,** notiziario
[illegible] **Benson,** telefilm

Telescirocco

12 — **Luci della notte,** varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **TSI,** telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
18,15 **La ribelle,** novela
19,25 **TSI,** telegiornale
20,30 **XII Premio Internazionale Ara[illegible],** spettacolo
22,30 **TSI,** telegiornale
23 — **Piazza di Spagna**

Teletna

13 — **Nologgi,** rotocalco [illegible] da Flaminia Belfiore
13,05 **Falcon Crest,** serial tv
14 — **[illegible]o,** notiziario
18,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest,** serial tv
19 — **Sono le diciannove,** rubrica
19,30 **Siciliaflash,** notiziario
20,15 **Siciliasera,** notiziario
20,30 **Cari miei,** storie di ogni giorno a cura di Marina Cosentino
22 — **Insieme... fino a mezzanotte,** rubrica condotta da Salvo [illegible] (1ª parte)
23 — **Sicilianotte,** notiziario
23,30 **Insie[illegible] fino a [illegible]** (2ª parte)
24 — **Ieri e oggi: tg della notte**
— — **Programmazione notturna**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette,** cartoni animati
13 — **Orotredici,** attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby [illegible]** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall,** telefilm
19,10 **Sbirl,** giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **[illegible] speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Vuellesette

14 — **VL7 news,** informazione
14,30 **Vip in Calabria,** sondaggio
16 — **Maxivetrina,** rubrica
16,15 **Starlandia,** per i più piccini
17 — **Di classe: il buongusto ha il suo perché,** rubrica
18 — **Maxivetrina,** rubrica
19 — **VL7 news,** informazione
19,30 **Non è Italia 1,** varietà
20,30 **Un tocco di classica,** musica
21,30 **T and T,** telefilm
22 — **Libreria,** rubrica
22,30 **VL7 [illegible],** informazione
23 — **VL7 [illegible] stop**

Video Mediterraneo

11 — **[illegible]**
13 — **[illegible]sione pericolo,** telefilm
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Documentario**
15,15 **[illegible]**
[illegible] **Zecchino d'Oro**
18,30 **Dynasty,** serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **[illegible]**
22,40 **Videogiornale**
23,30 **Vizi privati...**

Canale 21

9 — **Film**
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21,** notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre,** telefilm
23 — **Vg [illegible],** notiziario
23,30 **Film**
1 — **Vg 21 flash**
1,30 **[illegible]**

Videomusic

12 — **Cornflakes**
13 — **The [illegible],** rotazione video
[illegible] — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
[illegible] — **Arrivano i nostri**
[illegible] **Clip to clip**
17,30 **Casa time**
18 — **Zona mito**
18,25 **Prurito,** con Dario Vergassola
19,30 **VM giornale,** notiziario
20 — **The mix,** rotazione video
22 — **Gipsy King,** concerto
23,30 **VM giornale,** notiziario
24 — **Indies** (R)

TV Agrigento

10,05 **Rosa de Lejos,** teleromanzo
10,55 **Renata la strega,** cartoni
11,25 **Mutoking,** cartoni
12,30 **Commerciali**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Porte aperte,** talk show
16 — **Commerciali**
16,40 **Supermusic Videoone,** musicale
17 — **[illegible]iziario**
18 — **Renata la strega,** cartoni
18,30 **Mutoking,** cartoni
18,50 **Tgg Special,** informazione
19,05 **Balla Comigo,** teleromanzo
20,05 **[illegible]**
20,40 **Maria Antonietta,** [illegible]
22,55 **Notiziario**
[illegible] **TVA speciale,** informazione
23,50 **Madison sposa,** rubrica
0,25 **Notiziario**
— — **Programmi [illegible] stop**

CORLEONE

«Sicilia Ragazzi», comincia il progetto

Oggi a[illegible] 16, a Corleone, l'Ente Teatrale Italiano darà il via alla terza edizione del Progetto Sicilia Ragazzi. Maurizio Scaparro (foto), commissario straordinario dell'Ente, e Giuseppe Cipriani, sindaco di Corleone, riceveranno gli operatori e gli artisti impegnati nell'operazione

TC Catania

13 — **Giotto,** notiziario
13,30 **Cuore infedele,** telenovela
14,30 **Ogginotizie,** notiziario
15 — **Alf,** situation comedy
16 — **Commerciale**
17,45 **Mago Reel**
18,30 **Padri in prestito,** sit. comedy
[illegible] — **Giotto,** notiziario
19,30 **Alf,** situation comedy
20 — **Ken il guerriero,** cartoni
[illegible] **Nonna siamo arrivando,** film (1992), con Mary Kaye (1ª tv)
22,30 **Superman,** telefilm
23,30 **Action,** con G. Bagatta
24 — **Ogginotte,** notiziario
— — **Programmi non stop**

TG Sicilia

13,30 **Action,** rubrica sportiva
14 — **Alf,** situation comedy
14,30 **Cuore infedele,** telenovela
15,30 **Un'astrologa per amica,** [illegible]
17,30 **Detective per amore,** telefilm
18,30 **Padri in prestito,** sit. comedy
19,30 **Alf,** situation comedy
20 — **Ken il guerriero,** cartoni
20,30 **Nonna siamo arrivando,** film commedia (Usa, 1992), [illegible] Mary Kaye, Ashlot Olsen (1ª tv)
22,30 **Superman,** telefilm
23 — **Action,** rubrica sportiva
24 — **Un'astrologa per amica,** rubrica
— — **Programmi non stop**

[illegible] Uno

10,15 **Rosa de Lejos,** telenovela
[illegible] **Prima pagina,** notiziario
18 — **Cartoni [illegible]ati**
19,10 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina,** notiziario
20,30 **Balla Comigo,** telenovela
23 — **Petali di rosa,** rubrica sportiva
1,30 **Programmi non stop**

TRM [illegible]

12 — **Di classe,** rubrica
13 — **Tg Rosa,** informazione
13,30 **Musica e spettacolo**
13,55 **Andiamo al cinema**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17 — **Soqquadro,** varietà
17,15 **Rosa Tv,** rotocalco
18 — **Casa Capozzi,** situation comedy
18,30 **Documentari**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg Rosa,** informazione
20 — **Soqquadro,** varietà
20,30 **Uno smeraldo per non morire,** film (1986), con M. Brandon
[illegible] **Informazioni regionali**
23 — **Pescare insieme,** rubrica
23,30 **La vendetta del tughe,** film (Italia, 1952), con Lex Barker

LE TV PRIVATE

Canale 21 Palermo

10,20 **Nelle acque della Florida,** film
12,30 **Machander Robot,** cartoni
13 — **Police news,** telefilm
13,30 **Tony e il professore,** [illegible]
14,15 **Tigi 21,** telegiornale
14,40 **Il lupo bianco,** film
16,50 **Tigi 21,** telegiornale
17,10 **Il principe reggente,** sceneggi.
18,15 **Najiba,** rubrica di parapsicologia
19,15 **Police news,** telefilm
19,40 **Tigi 21,** telegiornale
20 — **[illegible] Hotel Cabaret,** risate
[illegible] **Luigi,** rubrica di parapsicologia
24 — **Il principe reggente,** sceneggiato
0,30 **Tigi 21,** telegiornale

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro,** varietà
17,45 **Rosa tv,** rotocalco
18 — **Casa Capozzi,** situation comedy
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **[illegible] rosa,** rotocalco
[illegible] **Uno smeraldo per [illegible] morire,** film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Pescare insieme,** rubrica
23,30 **La vendetta del tughe,** film

Telespazio [illegible]

9 — **Proposte commerciali**
13,45 **Superamici,** cartoni animati
14,15 **Telegiornale**
14,[illegible] **[illegible] diretto,** rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **China Beach,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
20,30 **Francis [illegible] Fitzgerald ad Hollywood,** film
[illegible] **Filo diretto,** rotocalco (R)
23,30 **Telegiornale**
0,30 **Programmi non stop**

Tele+2

10 — **Coast to Coast,** sport Usa
13,30 **La grande boxe** (R)
14 — **Coast to coast,** sport Usa
18,30 **Kickboxing**
19,30 **Telesport,** notiziario
[illegible] **Sportime,** magazine
20,30 **Basket: Benetton Treviso - Birex Verona,** camp. it. serie [illegible]
22 — **Motonautica,** campionato mon[illegible]iale Formula 1
22,30 **Il grande tennis,** rubrica
23 — **Volleymania,** rubrica
23,30 **Rugby** (R)
1 — **Basket,** campionato italiano (R)

Tele+1

9,40 **I signori della truffa,** film
[illegible] **Hoffa - Santo o mafioso?,** film
13 — **Bolle di sapone,** film
15 — **Billy il bugiardo,** film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Il distinto gentiluomo,** film
21 — **Giochi di potere,** film thriller (Usa, 1992), con Harrison Ford
23 — **Lo sbirro, il boss e la [illegible],** film
— — **Programmi non stop**

[illegible]

12 — **Insieme fino a mezzanotte**
14 — **Match music,** rubrica
14,30 **Siciliauno,** notiziario
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia,** per i più piccini
17 — **Di classe,** rubrica
18 — **Maxivetrina**
18 — **Proposte commerciali**
19,30 **FBI,** telefilm
20,30 **[illegible] tocco di classica,** [illegible]
21 — **T and T,** [illegible]
[illegible]
22,50 **[illegible] music,** [illegible]

Video 3 TCI

13 — **China beach,** telefilm
14 — **Ogginotizie**
14,20 **E' gradita la mancia,** spettacolo
15 — **Commerciale**
15 — **Il mago giovane**
18,45 **I ragazzi del sabato sera,** tele[illegible]
19,30 **Oggisera,** notiziario
20 — **Il mago Reel**
20,30 **Francis Scott Fitzgerald ad Hollywood,** film tv
22,30 **Oggi notte,** notiziario
23 — **E' gradita la mancia,** spettacolo
24 — **Informazione ieri,** notiziario
— — **Programmi non stop**

Tele+3

10 — **Il castello di Forchtenstein,** documentario
10,30 **Una grotta sotto il mare,** doc.
11 — **Seguendo la flotta,** film commedia (Usa, 1936), con F. Astaire, G. Rogers, R. Scott (replica alle ore 13)
15 — **Le culture si incontrano,** doc.
15 — **Le meraviglie di Neuschwanstein,** documentario
17 — **+3 News**
17,05 **Seguendo la flotta,** film [illegible]dia (replica alle ore 19 e 21)
[illegible] **L[illegible] dei Navajo,** doc.
23,40 **Il castello di Chambord,** doc.
0,05 **La dea proibita,** documentario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Dicembre 1994 ... Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Alluvione, non ancora applicate le condizioni dell'accordo governo-banche

Il rebus dei crediti a tasso zero

Secondo il ministro Maroni, i finanziamenti possono essere concessi. Però negli istituti di credito si ribatte: «Non abbiamo ricevuto circolari esplicative». Ma da ieri c'è il decreto

Cuore di bancario

IMMAGINATE uno Stato dove chi vuole impiantare un'impresa [illegible] può dimostrare di possedere un'idea vincente sul mercato, o anche solo esperienza nel settore (e al limite buona volontà), vada in banca [illegible] ottenga il relativo finanziamento [illegible] in pochi giorni, senza essere obbligato ad offrire garanzie che non possiede. Un sogno, un'utopia?

No, dicono che negli Stati Uniti è proprio così. Che là il capitale di rischio fornito dal credito è davvero soggetto alle fortune [illegible] alle sfortune, [illegible] soprattutto alle capacità dei singoli.

Ma l'America è un grande paese. L'Italia è più piccola e qui il rischio bancario è quasi sempre [illegible] vincente, perché fin dall'inizio ultragarantito da fidejussioni, ipoteche, eccetera. Qui non ci si muove se qualcuno non «assicura» fino all'ultima lira (o più) e se il [illegible] è più che remunerativo (per chi presta).

L'alluvione non ha cambiato le cose: anche chi lavora da trent'anni, [illegible] ha garanzie non trova credito. Che sia poi alluvionato o meno, questo al sistema creditizio non interessa. Non smuove il cuore del bancario, sensibile solo alle dure leggi di un mercato che preferisce restare così, imbalsamato.

[p. b.]

ALESSANDRIA. «Tassi d'inte[illegible] abbattuti sui prestiti agli alluvionati? L'abbiamo letto sui giornali, ma dalla sede centrale non è ancora arrivata al[illegible] circolare esplicativa». Al telefono, i funzionari addetti alla concessione dei prestiti sono cortesi. [illegible] al negoziante alluvionato che chiede informazioni per un finanziamento agevolato smentiscono che sia già applicabile l'intervento calmieratore dello Stato sui prestiti. E snocciolano le condizioni praticate dalla banca. Con tassi e condizioni certo favorevoli per una clientela «normale», [illegible] decisamente lontani da quanto annunciato da Maroni.

Ancora l'altra sera, [illegible] Alessandria, il ministro aveva ribattuto alle associazioni di [illegible]tegoria e imprenditoriali che «i soldi ci sono e l'accordo con le banche pure: lo Stato abbatterà gli interessi su prestiti al massimo decennali. Mediobanca,

Le [illegible]

BANCA	[illegible]	DA RESTITUIRE ENTRO
AMBROVENETO	7,00%	UN [illegible] E [illegible]
BNL	7,00%	[illegible] PRECISATO
CRAL	6,50%	UN ANNO
[illegible]	6,75%	UN ANNO POI: PRIME RATE
CREDIT	6,75% PRIMA RATA DOPO [illegible] ANNO	UN ANNO POI: [illegible] RATE
CRT	7,00% PRIMA RATA DOPO 6 MESI	DUE ANNI
SAN PAOLO	7,00%	UN ANNO POI: TASSO PIU' ALTO O MUTUO

Artigiancassa e Fondo [illegible] solidarietà garantiscono per industriali, commercianti, artigiani [illegible] agricoltori». E il prestito dovrebbe [illegible] a tasso zero per due anni, poi salire al 3%. Il decreto ieri è stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale».

Dopo le affermazioni di Maroni, «La Stampa» ha voluto [illegible]re una controprova. Così, ieri [illegible] cronista si è calato nei panni [illegible] inesistente «signor Russi», titolare di un negozio di abbigliamento con giro d'affari annuo di circa [illegible] milioni e con danni per [illegible] milioni provocati dall'alluvione. E con la necessità [illegible] ottenere in prestito [illegible] condizioni le più favorevoli possibili quella [illegible].

Il sondaggio telefonico coinvolge Ambroveneto, Banca nazionale del lavoro, Cassa di risparmio [illegible] Alessandria, Cassa di risparmio di Torino, Banca commerciale italiana, Credito italiano, San Paolo. Le condizioni sono diverse da istituto [illegible] istituto (schematicamente sono riassunte nella tabella). Tutti i funzionari concordano nel dare la disponibilità di un prestito all'alluvionato, anche se diver[illegible] banche coprono solo l'80 per cento del danno. Un paio [illegible] interlocutori però specifica anche che occorre sottoscrivere [illegible] documento con il quale il signor Russi «si impegna [illegible] versare alla banca il contributo dello Stato, quando arriverà».

Decisamente meno chiare le idee diventano quando l'alluvionato chiede spiegazioni sull'abbattimento dei tassi annunciato dal governo. «Non abbiamo ricevuto comunicazioni [illegible] merito: lo Stato non ha ancora dato disposizioni alla Banca d'Italia e questa alle altre banche» rispondono alla Comit.

Nelle due Casse si sottolinea che «per [illegible] non c'è nulla di definito, solo voci». All'Ambroveneto si spiega che «ogni istituto si regola in base a proprie circolari, per ora non abbiamo ricevuto nulla». «Nessuna disposizione» pure alla Bnl, dove però il funzionario spiega che «l'intervento dello Stato è operativo su mutui decennali, ma [illegible] ci sono ancora arrivate disposizioni precise: saremmo più contenti se ci fosse la garanzia statale, il finanziamento da concedere sarebbe soggetto a meno rischi». [illegible] San Paolo dico[illegible] che i prestiti garantiti dallo Stato dovrebbero essere imminenti. Nell'attesa, però, quei finanziamenti sembrano quasi un miraggio.

Mauro Facciolo

Nelle banche si attendono spiegazioni

[illegible]
GLI AIUTI
Un incontro col ministro

Ieri il ministro Adriana Poli Bortone (nella foto) ha incontrato in città i rappresentanti di categoria ed ha illustrato i piani d'intervento.

A PAGINA 37

«Mutuo al 7 per [illegible]: bell'agevolazione!»

Assemblea degli alluvionati: rabbia e proteste «Molte imprese rischiano di non riaprire più»

ALESSANDRIA. «Compostezza [illegible] anche molta rabbia, non [illegible] certo questa la stagione per fare i giochetti». Così alla mezzanotte di lunedì il direttore dell'Ascom, Roberto Cava, ha concluso l'assemblea di commercianti, artigiani ed industriali alluvionati al Teatro Arnoldi. E la rabbia si è fatta sentire tra i molti interventi, pacati ma decisi nelle richieste di aiuti. «Perchè - come ha detto nel saluto all'assemblea [illegible] vescovo Fernardo Charrier - l'emergenza non è ancora terminata».

Rabbia specialmente [illegible] confronti degli istituti [illegible] credito. «Dove [illegible] le banche, non vedo nessun rappresentante in que[illegible] sala», si [illegible] chiesto Carlo Dacomo. Ed [illegible] sarto gli ha fatto eco: «Sono andato in banca, mi hanno proposto un mutuo, magari di 10 milioni, al 7 per [illegible]. Bella agevolazione!».

«Chi [illegible] sbagliato, chi ci ha lasciato [illegible] un segnale del pericolo incombente deve pagare i danni» ha urlato qualcuno. «Invece - ha lamentato un commerciante - ho perso nell'alluvione le licenze e mi hanno fatto pagare anche le 32 mila lire per rifarle». «Rabbia - è stato detto - che dovrebbe spingerci a scendere in piazza, subito, perchè domani potrebbe essere già tardi. Ma in piazza ci siano anche i lavoratori, lo chiediamo [illegible] sindacati, per appoggiare le nostre richieste».

Importante restare uniti: «Tutti insieme siamo finiti nel fango, tutta [illegible] la città dovrà uscirne, guai a dividerci».

L'assemblea era [illegible] indetta dalle associazioni [illegible] categoria: Ascom e Confesercenti, Unione industriale e Api, Unione e Libera artigiani. Erano presenti gli onorevoli Rossi, Muzio e Mammola, gli assessori regionali Cavallera, Coppo e Rossa ed il consigliere Foco, il presidente della Camera di commercio Franco Stradella.

Le richieste, al di là di quanto già previsto dall'ultimo decreto che poche [illegible] prima era [illegible] illustrato [illegible] ministro Maroni, vedono al primo posto contributi [illegible] fondo perduto, per permettere alle imprese, specialmente alle più piccole, di superare la grave crisi («Molte, in [illegible] contrario, [illegible] riapriranno») e [illegible] pressione sulle banche «perchè, come previsto dall'accordo [illegible] governo, diano subito i finanziamenti agevolati, [illegible] intoppi [illegible] lavorando con equità e giustizia, non secondo i soliti principi bancari che garantiscono i soldi a chi non ne ha bisogno».

Si chiede, infine, la sospensione sino al 31 dicembre '95 di termini e scadenze fiscali, [illegible] tributive [illegible] previdenziali; giudi[illegible] amministrativi [illegible] tributari; detassazione degli [illegible]li reinvestiti ed altri benefici ancora.

Parlamentari e amministrazioni regionali hanno assicurato interventi per le categorie e per miglioramenti delle provviden[illegible] decise dal governo che, almeno in parte, sono giudicate positive. La Camera di commercio, ha detto Stradella, [illegible] a disposizione [illegible] miliardi che, con le associazioni di categoria, tenterà di utilizzare al meglio.

Franco Marchiaro

Bottino 2 milioni. Forse il bandito è lo stesso di novembre

Rapinata la Posta di Cuccaro è la quinta volta in un anno

CUCCARO. Cinque rapine in poco più di un ann[illegible] E' il primato raggiunto dall'ufficio postale di Cuccaro, preso nuovamente di mira ieri, con un bot[illegible] di 2 milioni [illegible]. La precedente rapina era avvenu[illegible] il [illegible] novembre. Gli inquirenti non escludono che l'ufficio postale [illegible] diventato [illegible] bersaglio prediletto di [illegible] stesso rapinatore. Le dichiarazioni fornite dai testimoni indicherebbero infatti una relazione almeno fra gli ultimi due episodi. L'autore del colpo [illegible] stato nuovamente descritto sul metro e settanta, con una parlata senza inflessione dialettale.

Come seguendo [illegible] rituale ormai ben collaudato, il rapinato[illegible] poco dopo le 12,15 è [illegible] nell'ufficio, nella via principale del paese. Forse la scelta della data del colpo non è stata casuale. Ieri scadeva l'Ici, [illegible] nelle casse dell'ufficio non c'erano che pochi milioni. Con il volto parzialmente nascosto da un cappuccio di lana, sciarpa e occhiali scuri, il bandito, arma alla mano - una pistola semiautomatica -, ha intimato al direttore di svuotare la [illegible]. Preso il denaro, è uscito in strada. Un complice [illegible] attendeva a bordo di un'auto, poi ritrovata e risultata rubata [illegible] Asti poche [illegible] prima.

Nessuno [illegible] paese si è accorto dell'accaduto. I due hanno così potuto fuggire indisturbati, facendo perdere le loro tracce. A dare l'allarme è stato l'ufficiale di Posta, che ha avvisato i carabinieri [illegible] Fubine.

[cr. ro.]

FINTI CARABINIERI

In due tentano un furto

PIETRA MARAZZI. Tentato raggiro ai danni di una pensionata ieri mattina a Pietra Marazzi. Spacciandosi per carabinieri, due individui hanno tentato di estorcere i soldi della pensione a Pierina B., abitante alla periferia del paese. [illegible] hanno dovuto andarsene a mani vuote. La donna, infatti, ha subodorato l'inganno e non ha tirato fuori i biglietti da 100 mila lire che i presunti militari intendevano controllare. «Ci sono in giro molte banconote false - avevano detto alla donna -, dobbiamo controllare per capire chi spaccia i biglietti di grosso taglio e prenderlo in flagrante». Appena la pensionata è riuscita a liberarsi dei due visitatori (che pare indos[illegible] solo il berretto da carabiniere e non la divisa), ha segnalato l'accaduto in Comune. E' subito scattato l'allarme e i carabinie[illegible] [illegible] Bassignana hanno svolto una perlustrazione, senza però trovare i falsi «colleghi». [illegible] presume fossero zingari.

[r. c.]

Un'ottantina di persone ai Buoi Rossi: raccolti 10 milioni per la scuola materna di San Michele

Gnocchi ai funghi per la cena col principe

Al galà di beneficenza, con «Sua Altezza», il figlio di Giugiaro

ALESSANDRIA. La Storia insegna che la città non [illegible] stata prodiga di soddisfazioni per i monarchi: Federico Barbarossa e la regina Pedoca, dopo vana attesa, non ebbero neppure la soddisfazione di varcarne la soglia. Simili precedenti [illegible] han[illegible] scoraggiato Sergio Karageorgevich di Jugoslavia, figlio di Alessandro, della [illegible] reale serba, e [illegible] Maria Pia di Savoia; ma il principe è venuto animato da ben altre finalità rispetto ai [illegible]li teutonici.

Sergio [illegible] Jugoslavia è presidente dell'Airb, l'Associazione internazionale regina Elena, di cui è stato recentemente costituito un comitato ad Alessandria. L'altro giorno, all'hotel Buoi Rossi, si è tenuta una cena benefica per la ristrutturazione di una scuola danneggiata dall'alluvione. «Elena [illegible] Savoia ha destinato gli ultimi anni della sua vita alla cura dei bambini bisognosi - spiegano all'Airb -; [illegible] qui la nostra iniziativa».

Nell'elegante sala «Belle époque» dei Buoi Rossi, hanno pre[illegible] posto un'ottantina di commensali: era stato spedito qualche centinaio [illegible] inviti, alcuni solo «pro forma», risultando complessa l'adesione di parte dei destinatari. «In ogni [illegible] - assicurano all'Airb -, tutti han[illegible] fornito [illegible] loro contributo».

La quota prevista per la cena era decisamente popolare: 100 mila lire, [illegible] erano posti limiti a gesti generosi. Per rende[illegible] più interessante [illegible] cifra, è stata improvvisata una lotteria con [illegible] palio oggetti prestigiosi, come un paio di gemelli d'oro di [illegible] ordine cavalleresco [illegible] un artistica bottiglia appartenuta alla regina Elena.

A tavola sedevano, tra gli altri, il delegato internazionale dell'Airb, Domenico Jannetta, [illegible] Gianni Seja, coordinatore nazionale dei circoli reali, e il conte Buffa di Perrero. Per la cronaca, il menù comprendeva: gnocchi alla [illegible] di funghi, crespelle gratinate, stinco [illegible] vitello agli aromi [illegible] contorno di patate al bacon e, dulcis in fundo, una torta allo chantilly.

Sergio di Jugoslavia, elegan[illegible] e di bell'aspetto come [illegible] gente può immaginarsi un principe, è arrivato in città alle 18, accompagnato da Fabrizio Giugiaro, figlio dello stili[illegible] torine[illegible] Una breve visita a San Michele [illegible] al rione Orti, dove si è intrattenuto con don Gino Casiraghi, poi la visita in Comune, dove si [illegible] consultato col sindaco per definire il possibile obietti[illegible] dell'iniziativa dell'Airb.

Sarà probabilmente la materna di S. Michele a beneficiare [illegible] ricavato della [illegible] (almeno una decina di milioni), integrato da altre raccolte di aiuti in [illegible] ad Aosta [illegible] a Montpellier, dove si trova la sede dell'Airb.

Brunello Vescovi

Sergio Karageorgevich [illegible] Jugoslavia

SOLIDARIETA'

In regalo un maialino

ALESSANDRIA. I bambini del corso di catechismo della parrocchia di S. Maria Assunta di Tortona, [illegible] i ragazzi del Derthona calcio giovanile, hanno deciso [illegible] fare un curioso regalo [illegible] azienda agricola alluvionata: hanno acquistato dodici conigli e un maialino, che [illegible] recapitati oggi alla famiglia Piacentino di S. Michele. Il gesto di solidarietà sarà il tema della prossima puntata de «L'Erba del Vicino», condotta da Dino Crocco, in onda la sera della vigilia di Natale, alle 19,30 su Telecity.

[illegible] Desenzano è [illegible] promossa [illegible] da parte di Jerry Calà, Umberto Smaila e Puccio Gallo, titolare del Sesto senso club. Nel locale [illegible] sono alternati numerosi ospiti. Al termine, [illegible] stati raccolti 17 milioni [illegible] andranno alla scuola materna «Carducci». La scelta della «Carducci» [illegible] avvenuta in collaborazione [illegible] «Specchio dei Tempi». Mezzo miliardo è [illegible] invece [illegible] dalla Provincia di Udine: la somma, devoluta alla Provincia di Alessandria, servirà per il recupero di alcuni laboratori dell'istituto Volta.

[r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni diffuse e nevicate sulle zone alpine.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Aumento della nuvolosità [illegible] precipitazioni anche a carattere [illegible] rovescio.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] ALESSANDRIA

Max: 6; min: 3; media: 5

UN ANNO FA

Max: 8; min: 5; media: 7

[illegible]

Torino [illegible]; Asti 4; Aosta [illegible]; Cuneo 4; Novara 5; Vercelli 6.

In Comune: «Preparati ad affrontare qualsiasi evenienza»

Pronto il «piano neve»

Vigili urbani e Amiu coordineranno gli interventi nel centro storico e in periferia. Saranno disponibili un centinaio di mezzi: pale e trattori

L'alluvione secondo i geologi

«E' colpa anche delle autostrade che deviano le acque del fiume»

ALESSANDRIA. Anche [illegible] autostrade sono ree, secondo i geologi, di aver ingigantito le conseguenze dell'alluvione. E' in sintesi ciò che si legge nella relazione redatta dai geologi incaricati dall'assessorato all'Ambiente del Comune di studiare l'esondazione per risalire alle cause. Sono state preparate 250 schede per la raccolta di testimonianze, che hanno coperto tutto il territorio comunale e limitrofo.

Queste alcune delle conclusioni: «Lo smaltimento delle acque provenienti da Nord risulta alterato in corrispondenza dell' autostrada Torino-Pia[illegible]. Nell'area di confluenza Tanaro-Bormida [illegible] rilevato autostradale a Nord di Castelceriolo ha favorito la deviazione dei deflussi incanalando le acque [illegible] due fiumi parallelamente allo stesso, verso Est, favorendo l'alluvionamento dell'abitato».

Si parla poi dell'eventuale costruzione della tangenziale verso Nord-Ovest che «dovrà svilupparsi in massima parte su viadotto. Dopo l'alluvione si può ipotizzare che un rilevato disposto a "ferro di cavallo" come da progetto, costituirebbe un'altra barriera». Insomma basta con le opere di contenimento e di costrizione delle acque, che sottraggono [illegible] fiume aree «golenali» cioè zone [illegible] espansione naturale durante la piena. Per il rione Orti: «l'argine di protezione della zona dovrà essere ridimensionato, tenendo conto della necessità di protezione per renderlo idoneo a resistere alla spinta e all'attività erosiva dell'acqua».

«A nostro giudizio - scrivono i geologi - l'esondazione del territorio alessandrino vede la concomitanza di fattori locali e di più generali da ricercarsi a monte; la tipologia dell'esondazione che [illegible] coinvolto gran parte del bacino del Tanaro presuppone un'analisi globale del fenomeno che trascende dalla dinamica per il territorio alessandrino». [a. m.]

ALESSANDRIA. E adesso è la volta del «piano neve». In Comune alla ripartizione Lavori pubblici assicurano che già da l'altro ieri notte [illegible] pronti per affrontare qualsiasi evenienza.

«Il piano è diviso in due parti principali - spiegano i tecnici - per lo sgombero della neve del centro storico e, in secondo luogo, per le zone periferiche, la viabilità extraurbana e la grande viabilità. Cioè la circonvallazione».

I due settori del piano [illegible] naturalmente integrati: per quello all'interno del centro storico (con lo sgombero delle piazze e la pulizia delle strade dove passano gli autobus) sono state individuate nove zone con varie priorità e saranno utilizzati 48 mezzi per sgombero neve. «Si tratta - aggiungono da Palazzo Rosso - [illegible] pale e autocarri per il trasporto, tutti coordinati dal comando dei vigili urbani, dall'Amiu e dalla polizia urbana. Diciamo che questo [illegible] un intervento che avviene non immediatamente dopo la nevicata, ma dal giorno successivo e [illegible] protrae per qualche tempo».

La seconda parte del piano riguarda 25 zone dette «omogenee» dove operano 32 trattori e autocarri con lame spartine[illegible]. Loro compito principale è aprire le vie ai [illegible] pubblici e garantire la viabilità nei quartieri periferici.

Già dalla notte tra lunedì e martedì i mezzi erano pronti [illegible] partire per liberare le strade. «Speriamo comunque che non ci sia bisogno di intervenire - commentano i tecnici comunali - anche se la maggior parte dei problemi di viabilità causati dall'alluvione sono stati tamponati». Non ci sarebbe di certo carenza di [illegible]. «In questi giorni - aggiungono - sono arrivati in città talmente tanti mezzi che in caso si dovesse intervenire non sussisterebbe nessun problema, specialmente [illegible] quartieri colpiti dall'alluvione».

Solo alcune strade [illegible] ancora da ristrutturare, tra queste viale Milite Ignoto, dove il passaggio di automobili e di mezzi pesanti ha assai deteriorato la sede stradale. «C'è ancora qualche problema di viabilità - spie[illegible] l'assessore competente Dario Pavanello - per quanto riguarda [illegible] restringimento di carreggiata all'uscita o all'ingresso [illegible] ponti».

In caso di emergenza o come dicono in Comune [illegible] «veglia meteorologica» è pronta una squadra dell'Ufficio tecnico che deve poi allertare il responsabile del servizio per dare il [illegible] al «piano [illegible]. Il tutto viene poi attuato concretamente, planimetrie alla mano.

Antonella Mariotti

Dipendenti comunali intenti a spalare la neve in un'immagine d'archivio

LAVAGGIO STRADE

Alluvionati, niente multe

ALESSANDRIA. Sotto accusa il lavaggio delle strade [illegible] le conseguenti multe per divieto di sosta durante le operazioni dei mezzi Amiu. Nei giorni scorsi infatti i vigili urbani avevano multato le auto in sosta vietata, perché intralciavano il lavaggio delle strade nei quartieri alluvionati. Da qui le proteste degli abitanti, che hanno convinto l'amministrazione a sospendere le sanzioni solo, però, nelle vie dei rioni danneggiati.

L'altra sera il consigliere del gruppo «Azione civica» aveva presentato un'interpellanza al sindaco, Francesca Calvo, e all'assessore competente, Dario Pavanello, per chiedere come mai gli abitanti non erano stati avvertiti della ripresa della pulizia strade e delle conseguenti multe (le proteste erano giunte soprattutto da via Volturno, dove risiedono cittadini sfollati).

«Abbiamo già preso provvedimenti - ha risposto Pavanello - le multe sono state sospese sino a nuova comunicazione». [a. m.]

Botta e risposta

Psichiatrico «dimenticato» dall'Usl?

ALESSANDRIA. Un consigliere regionale dei Verdi, Carolina Pozzo, accusa l'Usl cittadina.

Ieri ha presentato un'interrogazione a risposta scritta nella quale chiede chiarimenti sull'ospedale psichiatrico. «Nel corso di [illegible] sopralluogo che risale al [illegible] dicembre - scrive - ho constatato la presenza di 212 ospiti, dei quali circa [illegible] trasferiti provvisoriamente in altre strutture a seguito dell'inondazione. Il giorno dell'alluvione nessuno si è preoccupato [illegible] soccorrere gli "utenti" dello psichiatrico, che sono rimasti 24 ore senza cibo, luce e riscaldamento. Quest'ultimo, poi, è mancato per una settimana».

A queste [illegible] l'unità sanitaria risponde che la situazione successiva all'alluvione era grave per tutti e non solo per l'ospedale psichiatrico. «Tutto il personale, dal primario Mario Muti agli infermieri, erano in servizio» spiegano all'ufficio stampa dell'Usl e aggiungono: «Non è assolutamente vero che sono stati abbandonati».

Si parla poi [illegible] dimissione degli ammalati e della [illegible]guente deistituzionalizzazione sancita dalla legge. Carolina Pozzo chiede anche il motivo «dell'interruzione del percorso di deistituzionalizzazione, e a cosa sia dovuta [illegible] situazione di abbandono». «Durante l'alluvione sono stati dimessi 50 malati - ribattono dall'Usl - e altrettanti [illegible] saranno dimessi in questi giorni». [a. m.]

Ieri un documento

Forza Italia [illegible] marcia «Inviate fax»

ALESSANDRIA. Nessuna marcia, ma «colpi di fax».

Il coordinamento cittadino [illegible] Forza Italia ha diffuso ieri il seguente comunicato: «Si chiede ai nostri elettori, che spontaneamente, tramite il loro del 27 marzo, hanno espresso [illegible] volontà di essere governati in modo liberal democratico, di fermare il tentativo di furto politi[illegible] che alcuni nostri alleati stanno operando, portando la volontà del popolo [illegible]no dove mai avremmo neppure lontanamente immaginato: quella sinistra che è uscita sconfitta alle ultime politiche. A tale scopo invitiamo i nostri elettori, e quelli dei nostri fedeli alleati, ad esprimere il loro disappunto inviando un fax alla sede di Alessandria di Forza Italia, al numero 0131/40747. Un grazie sentito a tutti».

Non è prevista dunque in città nessuna «marcia silenziosa per ore e ore», come quella che l'altro giorno Silvio Berlusconi aveva invitato [illegible] fare. L'eventuale protesta percorrerà strade telematiche. [r. al.]

Primo cittadino di Gamalero accusato di omissioni d'atti d'ufficio

Prosciolto, torna sindaco

Scagionato dalla Cassazione, è stato reintegrato nella carica, che ricopre da 16 anni. Lo accusava un consigliere al quale non consegnò dei documenti

GAMALERO. Il dottor Giuseppe Fornaro, 55 anni, è stato prosciolto dall'accusa di omissione d'atti d'ufficio e reintegrato nella carica di sindaco, che ha rivestito per sedici [illegible].

Era stato sospeso dalle funzioni lo scorso luglio [illegible] provvedimento del prefetto Umberto Lucchese, adottato per legge. Infatti [illegible] maggio la corte d'appello di Torino aveva confermato la sentenza [illegible] condanna al pagamento di una multa di 500 mila lire, pronunciata dal tribunale il [illegible] marzo '93.

Giuseppe Fornaro, tramite il proprio difensore Angelo Armella aveva presentato [illegible] e la Cassazione ha ora annullato la sentenza «perché il fatto non sussiste», prosciogliendo l'inquisito senza rinvio. Non deve, cioè, essere processato da altro tribunale.

La decisione dei giudici della corte d'appello, che avevano condannato il sindaco di Gamalero anche al pagamento delle spese processuali e di parte civile e al risarcimento dei danni morali (100 mila lire), aveva

Giuseppe Fornaro, 55 [illegible]

comportato di conseguenza la sospensione dalla funzione di sindaco, compito affidato al vice Giovanni Vallino. Ora, in ba[illegible] al definitivo proscioglimento, Giuseppe Fornaro riacquista, di diritto, quell'incarico.

Secondo l'accusa, nell'aprile '91 non consegnò nel termine previsto di trenta giorni al consigliere di minoranza Franco Bianchi la documentazione (tavole, disegni e planimetrie) relativa [illegible] progetto delle opere per la realizzazione di lavori di urbanizzazione primaria [illegible] fognature in [illegible] via del paese e tenne quel comportamento senza spiegarne i motivi.

Giuseppe Fornaro si è sempre difeso dicendo che non intendeva sottrarsi al proprio dovere.

Franco Bianchi, che si [illegible] poi costituito parte civile con Luca Gastini, lamentando l'irregolarità dell'opera, chiese, per iscritto, di controllare il fascicolo ma non ottenne sufficienti spiegazioni.

Fornaro disse che la fognatura era funzionante, non così l'allacciamento privato della casa del consigliere. Non aveva scritto a Bianchi le ragioni del ritardo della consegna [illegible] documenti in quanto [illegible] ra [illegible] possesso dello studio del progettista.

Emma Camagna

E' la terza «centrale della droga» scoperta in quindici giorni

Una base di spaccio al Cristo tre [illegible]: avevano eroina

ALESSANDRIA. Scoperto un altro appartameno sede di spaccio di stupefacenti: [illegible] il terzo in quindici giorni.

[illegible] via La Malfa 42 (nel rione Cristo) gli agenti della [illegible] antidroga della squadra mobile della questura hanno arrestato tre alessandrini con l'accusa [illegible] detenzione e spaccio [illegible] eroina.

Sono già nel penitenziario di San Michele Biagio Viricella, [illegible] anni nato a Messina, residente nell'appartamento di via La Malfa, [illegible] la moglie Emanuela Borasi, di 31, alessandrina. Stessa sorte per Massimiliano Bingo, di 20 che si trovava nella loro auto quando sono stati fermati dagli agenti.

Da tempo i tre er[illegible] nel mirino degli uomini di via Ghilini, che avevano notato un insolito via vai di tossicodipendenti in via La Malfa [illegible]. Dopo [illegible] di appostamenti e pedinamenti, è stata fermata l'auto con i tre, a bordo avevano 11 grammi di eroina. Dopo l'arresto hanno dichiarato che l'eroina di cui erano in possesso era solo per uso personale.

Scoperta dagli agenti della Questura un'altra «centrale» dello spaccio di droga [illegible] città: è la terza in quindici giorni

In poco più di due settimane è il terzo appartamento sede di spaccio di stupefcenti scoperto dalle forze dell'ordine in città. Alla fine di novembre [illegible] fi[illegible] [illegible] manette tre extracomunitari (due tunisini: Karim Salmi e Hammouda Farid Ben Sad e un marocchino Tasry Redouanel che spacciavano in un'abitazione in via Padova 5. Erano stati sequestrati 13 grammi [illegible] eroina, denaro [illegible] gioielli provenienti dall'«attività». L'ultimo episodio mercoledì scorso con l'arresto di due coniugi: Mauro Borilo e Filomena Criscuolo, alessandrini che avevano allestito uno smercio [illegible] eroina in via Oberdan. [a. m.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible]

Dipendenti postali «maltrattati»

Siamo un gruppo di dipendenti postali dell'Alessandrino che prestano servizio [illegible] Torino, pendolari sei giorni la settima[illegible] e più, con i turni notturni. Com'è noto la linea ferroviaria Alessandria-Asti, danneggiata dall'alluvione, è chiusa e i collegamenti garantiti da bus, con immaginabili disagi.

Per qualche giorno ci è stato concesso di prestar servizio nella zona di residenza dove c'era carenza di personale. Pensavamo che le Poste potessero considerare la possibilità di un distacco almeno fino al ripristino della linea. Invece [illegible] 17 novembre ci è stato ordinato (anche con diffida) di rientrare a Torino. L'ente in qualche modo ci è venuto incontro, mettendo [illegible] disposizione un bus (unica partenza alle 8 da Alessandria) [illegible] non tutti possono usufruirne, a causa dei diversi turni.

Come cittadini abbiamo avuto aiuti [illegible] solidarietà da tutta Italia, non altrettanto come lavoratori. Abbiamo dovuto andare incontro alle esigenze della filiale Pt, le famose «esigenze di servizio» nel cui nome spesso si chiede ai lavoratori di mettere da parte le necessità personali. Abbiamo concordato con la direzione un orario che non danneggiasse il servizio e fosse compatibile con i trasporti disponibili. E' iniziato così il nostro «calvario» quotidiano [illegible] treni e bus che non hanno tempi molto precisi (come sempre, del resto!), [illegible] ritardi e ingiusti richiami da superiori poco tolleranti! Oltretutto dobbiamo sopportare anche i sorrisi sardonici di colleghi che non si rendono conto di cosa sia un'alluvione, [illegible] po' per scarsa [illegible]sibilità, un po' per la superficialità dell'informazione sull'emergenza!

Siamo stremati: stiamo fuori casa 12 ore per lavorarne sei. Il risultato [illegible] quello di avere «in forza» operatori stanchi con pochi giorni di congedo a disposizione, perché tanti li abbiamo usati per avere di quando in quando un giorno di respiro. Come se non bastasse ora ci chiedono di riprendere i turni notturni e per di più dal [illegible] dicembre ad alcuni di noi la dire[illegible] non accorda più l'orario «privilegiato».

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.: Croce Rossa 452.258.
Castellazzo Soccorso: 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Ro[illegible] 823.638.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.618.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.380.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.865.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Comunale, via Marengo 48 (265.677) (per le urgenze 12,30-15,30, a serrande abbassate), e, in servizio notturno, Odone, via della Vittoria 18 (252.246), 21,30-9 del giorno successivo, a serrande abbassate. Negli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui T.: Caponnetto, [illegible] Bagni 65 (322.556).
Casale M.to: Cavasonza, via Duomo 16 (452.181).
Novi L.: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537; **Acqui T.:** 777.211; [illegible] **M.:** 434.225; **Novi L.:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 252.255; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

STATO [illegible]

TORTONA

NATI. Veronica Nenna, Edoardo Pareti, Alessia Sarton, Alice Ziroldo.

SI SP[illegible]O. Paolo Mariano Goggi, coltivatore diretto, con Lucia Costanza, impiegata; Silvano Fabio Tesca, operaio, con Tiziana Boscain, domestica; Pier Giuseppe Corda, tecnico, con Assunta Sollingo, ricercatrice chimica.

[illegible] Maggiorina Casasco, 90 anni; Angelo Dolfin, di 71; Guerino Mazza, di 77; Maria Francesca Ferrarese, di 93; Gino Envichelto Cipriano Fraguglia, di 90; Vera Maria Virginia Torti, di [illegible].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] A Casale sta per iniziare la costruzione di un nuovo ponte. Sarà realizzato per collegare il quartiere del Valentino con la zona di san Bernardino, all'altezza del palasport. Costerà circa 800 milioni.

● Il Consiglio comunale di Novi ha approvato all'unanimità il piano finanziario per realizzare un parco in loca[illegible] San Marziano. In un'area di 4 mila metri quadrati, verranno piantati alberi per una spesa complessiva di 82 milioni più iva. Sarà [illegible] un impianto automatico di irrigazione.

[illegible] E' stata appaltata la ricostruzione delle fogne di viale Marchino, a Casale. Costerà circa 138 milioni ed è stata affidata alla ditta Bonelli.

GLI [illegible]

ASSEMBLEA

I mobilieri si riuniscono

Stasera alle 21, all'Associazione commercianti di via Modena 44, ad Alessandria, si tiene l'assemblea della Federazione mobilieri della provincia: all'ordine del giorno le iniziative nei confronti delle persone alluvionate [illegible] la messa a punto dell'operazione «prezzo garantito». [b. v.]

EDITORIA

Un instant book sull'alluvione

Oggi alle [illegible] nella chiesa [illegible] Giovannino in corso Roma, ad Alessandria, viene presentato il libro «Alessandria e il tuono» di Piercarlo Fabbio, edito da Ugo Boccassi. Il ricavato della vendita dei volumi sarà devoluto alle comunità di San Michele e [illegible] Orti. [b. v.]

[illegible]

[illegible] parla di ricostruzione

Oggi alle 14,45 al salone [illegible] Bartolomeo di piazza Baronino, a Casale, l'assessore regionale Mercedes Bresso incontra amministratori e popolazione per presentare gli interventi programmati per sistemare i danni dell'alluvione. [t. f.]

[illegible]

Arrivano le lenzuola antismog

La Legambiente casalese lancia la campagna Mal'aria, che punta a evidenziare [illegible] smog delle strade cittadine. Si offrono con un contributo di almeno 10 mila lire lenzuola bianche con [illegible] simbolo di Mal'aria. Devono essere appese due mesi alle finestre per poi controllare il colore assunto dal tessuto, che rivelerà il grado [illegible] inquinamento. Da [illegible] per tutta [illegible] settimana le lenzuola saranno [illegible] disposizione all'erboristeria Patrucco di via Piccaroli. [t. f.]

CONCORSO

A Casale l'Usl cerca due autisti

L'Usl di Casale ha bandito un concorso [illegible] due posti di autisti di ambulanze. Le domande [illegible] possono presentare all'Ospedale santo Spirito fino al 13 gennaio. [t. f.]

Incontro ieri con il ministro Poli Bortone: illustrati i piani d'intervento

Agricoltura, la resa dei conti

Dal governo stanziati 325 miliardi e alla Cee richiesta una partecipazione straordinaria
Il Comune di Alessandria ha snobbato la riunione: consigliere presenta una interpellanza

L'agricoltura della provincia è stata in assoluto la più colpita dall'alluvione. Il ministro Poli Bortone ha chiesto alla Cee un intervento straordinario per riparare strade, acquedotti, canali e per ripristinare le [illegible] delle aziende danneggiate

ALESSANDRIA. L'agricoltura della provincia è stata la maggiormente colpita dall'alluvione del 5-6 novembre, con migliaia di ettari coperti di fango, il patrimonio zootecnico disperso, i raccolti compromessi per anni, gli impianti, le strutture e le [illegible] distrutti o gravemente danneggiati. Il ministro all'Agricoltura Adriana Poli Bortone si è quindi incontrata ieri mattina prima con i sindaci dei Comuni maggiormente danneggiati, poi con i rappresentanti di Unione agricoltori, Coldiretti e Confagricoltura.

Gli incontri si sono svolti nella sala giunta della Provincia, alla presenza del presidente dalla amministrazione provinciale Massimo Bianchi, del prefetto Umberto Lucchese e dell'assessore regionale all'agricoltura Lido Riba.

Assente il Comune capoluogo malgrado l'agricoltura sia una [illegible] importante dell'economia alessandrina ed abbia subito gravissime perdite, specialmente gli allevamenti: persi almeno duemila capi. Sul perchè di tale comportamento il consigliere comunale Piercarlo Fabbio ha già presentato una interpellanza al sindaco Calvo.

Il ministro Poli Bortone ha illustrato il documento che il governo ha inviato alla Comunità europea chiedendo un intervento straordinario per riparare le infrastrutture (strade, acquedotti, elettrodotti, canali irrigui ed altro), le strutture delle varie aziende agricole e la ricostruzione delle scorte vive.

Il ministero, invece, ha stanziato 325 miliardi per il pronto intervento, 90 sono già a disposizione della Regione Piemonte, ha ricordato l'onorevole Poli Bortone, ed il servizio decentrato agricoltura potrà elargire, prima di Natale, i primi aiuti.

«Occorrono aiuti una tantum subito - ha detto il sindaco di Solero -, indisponsabili per consentire il lavoro, la ripresa». «Tenendo conto - ha aggiunto il presidente Bianchi - che è stata colpita una zona a zootecnia avanzata, con la distruzione di grandi capitali».

Interventi anche degli amministratori di Gabiano (il Po [illegible] tinua a strappare vasti appezzamenti di terreno), Isola Sant'Antonio (occorre tenere puliti i fiumi contrastando certe posizioni degli ambientalisti), Coniolo, Quattordio e Bozzole (tre alluvioni del Po in un anno).

Per le organizzazioni agricole va bene la richiesta alla Cee ma occorre anche aumentare il Fondo di solidarietà nazionale e non sembrano sufficienti i 325 miliardi già stanziati. Si chiede l'aliquota Iva privilegiata (4 per cento) per le spese che devono sostenere le aziende per l'acquisto di scorte; l'esonero per un anno dei contributi previdenziali; un'indennità compensativa per gli agricoltori con terreni che nel '95 non potranno essere coltivati; il pagamento di un contributo pari al valore del terreno in [illegible] di esproprio per quegli appezzamenti asportati, non più ricuperabili.

«Il ministro ha dimostrato interesse ed assicurato di verificare quanto è possibile fare - ha detto il direttore dell'Unione Lelio Fornara -, abbiamo timori per l'incertezza della situazione politica». **[fra. mar.]**

IN BREVE

NOVI

Diciottenne denunciato per detenzione di droga

I carabinieri hanno denunciato per detenzione di droga il novese E.C., 18 anni. Durante una perquisizione, è stato trovato in possesso di [illegible] grammi di hashish. **[m. d.]**

[illegible]

Paura per l'incendio in un appartamento

Incendio a Cassine. Verso le 16 di ieri, nell'abitazione di Silvano Levada di 52 anni, [illegible] Colombo 34, si sono sviluppate le fiamme da un tizzone di legno acceso, fuoriuscito dalla stufa. In pochi istanti, si sono propagate al rivestimento in perlinato. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Silvano e la moglie [illegible] rimasti illesi. **[g. l. f.]**

[illegible]

Tre feriti in uno scontro d'auto

Incidente sulla statale 10, nel tratto che attraversa Tortona: a causa della neve, sono venute a collisione l'Alfa 33 condotta da Paolo Angeleri, 34 anni, e la «Tipo» di Mauro Fossati, 3[illegible] anni. I conducenti se la sono cavata con ferite e lesioni giudicate guaribili in una settimana mentre Paride Angeleri, di 76 anni, che viaggiava sull'Alfa ha riportato la frattura di alcune costole. **[r. c.]**

[illegible]

Otto posti di lavoro all'Archivio di Stato

L'Archivio di Stato cerca 8 collaboratori a tempo determinato (sino al [illegible] aprile 95). Questi i posti disponibili: due restauratori, un legatore, un fotografo, un operatore per personal computer, un collaboratore amministrativo, due unità di manodopera generica. Saranno prese in esame dall'ufficio del lavoro le richieste di lavoratori dipendenti da datori di lavoro privati operanti in provincia e dichiarati alluvionati, sospesi dal lavoro o disoccupati. **[b. v.]**

OVADA

In Comune all'esame il bilancio pluriennale

Il Consiglio comunale è convocato per domani alle 20,30 nella sala di via Pieve. Fra gli altri argomenti all'esame dei consiglieri, il bilancio di previsione '95, la relazione previsionale programmatica '95 e il bilancio pluriennalle '96-'97. **[r. bo.]**

Arrestati in tre a Novi: scassinavano i parchimetri ed i distributori di cheving-gum

Mini-banda dei ladri di caramelle

Sono alessandrini, hanno 15, 16 e 17 anni. Il blitz dei carabinieri è scattato nella notte. I giovani sorpresi in corso Marenco: stavano dividendo il danaro rubato da una delle «macchinette» forzate

NOVI. Tre minorenni alessandrini a capo della banda che scassinava a Novi i parchimetri e le macchinette per la distribuzione di caramelle e gomme da masticare collocate in corso Marenco: Li hanno scoperti l'altra notte i carabinieri del nucleo operativo, durante un normale servizio di controllo nelle strade del centro. Sulla vicenda, viene mantenuto uno stretto riserbo, e non si conoscono le generalità dei tre giovani arrestati. Si tratta di due fratelli di 17 e [illegible] anni, che abitano al rione Cristo di Alessandria, e di un complice di 15 anni, residente in centro. Sono già stati trasferiti nel carcere minorile di Torino, e oggi verranno interrogati dal magistrato che conduce l'inchiesta.

Il «blitz» dei militari è scattato lunedì notte, [illegible] le [illegible]. I ladri sono stati sorpresi davanti al bar Quinto, in corso Marenco, mentre si stavano dividendo il denaro «prelevato» da un distributore automatico di caramelle. In precedenza, avevano scassinato le altre macchinette e rubato i soldi dai pochi parchimetri funzionanti nella via (la maggior parte è da tempo fuori uso, per i «raid» di bande di ladri-vandali). Alla vista dei carabinieri, i tre giovani hanno tentato la fuga in via Cavour e nei vicoli del centro storico, ma [illegible] stati bloccati dalla pattuglia. Hanno trascorso la notte in caserma, e ieri mattina sono stati condotti nel carcere di Torino.

Le indagini, intanto, proseguono, e non si escludono sviluppi nelle prossime ore. In particolare, i carabinieri stanno verificando se i ladruncoli siano stati accompagnati da un adulto che li avrebbe aspettati in auto e sarebbe poi fuggito all'arrivo della pattuglia. A quell'ora della notte, [illegible] ci [illegible] collegamenti ferroviari tra Novi e Alessandria, ed è facile immaginare che i tre minorenni siano giunti in città con un mezzo diverso dal treno. **[m. d.]**

Tortona, è stato trovato il furgone del [illegible] al «Mercatone Z»

TORTONA. I carabinieri stanno indagando sul tentativo di furto della notte fra domenica e lunedì al «Mercatone Zeta». Gli unici sviluppi riguardano il furgone utilizzato dai ladri per la fuga, che è stato ritrovato nei pressi di [illegible] Alessandria. Era un Ford Transit della ditta «Ruberto». A bordo sono stati ritrovati attrezzi che dovevano servire per completare l'operazione. Invece, l'arrivo di un furgone che doveva consegnare materiale al «Mercatone» li ha disturbati e [illegible] fuggiti.

Da una prima ricostruzione dei fatti, sui quali peraltro i carabinieri mantengono uno stretto riserbo, i ladri dopo aver isolato i telefoni del centro commerciale e bucato i pneumatici delle auto del custode, hanno sottratto un escavatore gommato dal vicino cantiere «Codelfa». Poi l'hanno abbandonato all'interno del cantiere e ne hanno preso un'altro: forse si sono accorti che il primo aveva poco gasolio. Anche se l'appartamento del custode, Vincenzo Ghislieri, 53 anni, aveva le luci accese, hanno agito ugualmente. Con l'escavatore hanno sfondato un pannello in cemento armato e con il braccio dell'escavatore sono riusciti ad estrarre la cassaforte. Mentre la stavano caricando sul furgone hanno dovuto desistere. In realtà il telefono del custode non erano riusciti ad isolarlo e l'uomo ha così potuto dare l'allarme. **[m. t. m.]**

Ingenti i danni

In fiamme falegnameria della Tre Colli

CARROSIO. E' di decine di milioni di danni il bilancio dell'incendio scoppiato l'altra notte alla Tre Colli Scavi di Carrosio, l'azienda con [illegible] dipendenti che produce manufatti per opere edili e meccaniche. Le fiamme sono divampate intorno alla mezzanotte, all'interno della falegnameria nella quale lavorano abitualmente due addetti. A quell'ora nei locali non c'era nessuno.

Scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi Ligure. Hanno lavorato cinque ore [illegible], fino alle 5 del mattino, per domare le fiamme. L'incendio ha distrutto parte dei macchinari della falegnameria e numerosi assi in legno: tutto materiale che ha alimentato le fiamme e ha reso più difficile l'intervento dei vigili del fuoco. Secondo una loro prima valutazione delle cause dell'incendio, il fuoco si sarebbe sprigionato per un corto circuito che ha interessato l'impianto elettrico dell'azienda. **[m. pu.]**

Valvola in tilt

L'acquedotto «perde» cloro scatta allarme

BORGHETTO. La rottura della valvola di una cisterna che [illegible] teneva biossido di cloro ha provocato un incidente, l'altro pomeriggio, nei pozzi dell'acquedotto della Val Borbera, a Borghetto, frazione Persi. La sostanza, che viene usata per disinfettare l'acqua, si è sparsa nel terreno adiacente i pozzi ma per fortuna ha interessato una superficie limitata. Per evitare una pericolosa reazione chimica (che avrebbe potuto causare uno scoppio), i responsabili dell'acquedotto hanno comunque disattivato l'impianto elettrico, bloccando l'afflusso idrico nelle condutture.

E' subito scattato l'allarme, e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria. Il biossido di cloro è stato diluito con acqua, e la situazione è tornata alla normalità in meno di un'ora. In seguito, si è provveduto alla riparazione del guasto. E' stato così evitato il travaso della sostanza chimica a un'altra cisterna. **[m. d.]**

[illegible] LIGURE — S'amplia l'ospedale

Inaugurato il reparto di neurologia

NOVI. E' stato inaugurato ieri mattina il reparto di Neurologia dell'ospedale «San Giacomo» di Novi, che è collocato al quarto piano e dispone di tredici posti letto, oltre a tre di «day-hospital». Alla cerimonia ha presenziato il vescovo della diocesi di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, che ha dato la benedizione alla nuova divisione (in funzione già da venerdì) e l'ha visitata insieme all'amministratore straordinario dell'Usl 73, Riccardo Ausia. I medici hanno ricordato come «l'attivazione del reparto consenta al "San Giacomo" di compiere un ulteriore salto di qualità nell'assistenza sanitaria. Neurologia è dotata di attrezzature sofisticate, che garantiranno un servizio efficiente a tutti i degenti». Fra l'altro, la divisione cittadina sarà l'unica funzionante nella nuova Usl accorpata, che comprenderà gli ospedale di Novi, Ovada e Acqui, e nascerà ufficialmente il 1° gennaio. **[m. d.]**

Casale, le modifiche al piano regolatore cambiano le destinazioni d'uso

Casale ridisegna il Ronzone

Autorizzata la costruzione di case al posto delle fabbriche dismesse, tra cui l'Eternit Ci sarà anche un'area verde. Ma è polemica sui cambiamenti di valore di alcune zone

CASALE. «Con i piani particolareggiati e le ristrutturazioni dei quartieri della città che l'assessorato all'Urbanistica ha programmato si decuplicano i valori di certe zone, dove saranno costruite [illegible] al posto [illegible] fabbriche dismesse, e si annullanno quelli [illegible] aree destinate a verde pubblico». Lo ha sostenuto in Consiglio comunale, che stava esaminando la variante [illegible] [illegible] piano regolatore, il consigliere Mario Oddone chiedendo che il Comune valuti gli spostamenti di valore. «E' necessario almeno che [illegible] sia una contropartita per [illegible] collettività, perché [illegible] queste operazioni si creano spostamenti di valore notevoli» ha detto l'ex sindaco.

E' [illegible] problema, però, che l'assessorato all'Urbanistica sta già studiando. «E' chiaro che su tutte le operazioni urbanistiche previste dai piani regolatori stiamo facendo valutazioni che porteranno ad [illegible] soluzione globale e pianificata per questi problemi - ha replicato l'assessore Luigi Merlo -. Nell'ambito dell'intero territorio comunale, ci sarà una redistribuzione delle aree abitabili rispetto a quelle dei servizi.

In quanto alla contropartita per il Comune, c'è enorme: ad esempio per quanto riguarda la ristrutturazione del quartiere Ronzone, [illegible] in gran parte occupato da fabbriche dismesse e comunque degradato, ci sarà una zona destinata a verde pubblico e un'altra a edilizia residenziale. Insomma, il quartiere sarà ammodernato e acquisirà una veste moderna. Sarà un quartiere adeguato alla città che ne trarra enormi vantaggi dal punto di vista ambientale, infatti, scompariranno i fabbricati dell'ex Eternit legati all'amianto. Ma ci saranno pure vantaggi urbanistici e di sviluppo economico, perché un quartiere degradato è [illegible] que da riqualificare, se si vuole assicurare uno sviluppo adeguato a una città moderna».

Secondo la variante numero tre del piano regolatore, dopo tante discussioni portata ieri al Consiglio comunale che l'ha approvata, è previsto l'immediato spostamento di destinazione d'uso delle [illegible] industriali occupate dall'ex Eternit: [illegible] saranno riservate a scopo abitativo e per servizi. «Per la prima volta [illegible] farà un'operazione inversa a quelle solite, che tendono a occupare aree libere: si realizzeranno un giardino e alcune strutture sanitarie al posto di costruzioni». Nella zona collinare, invece, [illegible] sarà spazio per villette e 7quella dell'ex Piemontese abitazioni di edilizia convenzionata. [t. f.]

La città cambierà aspetto. A Casale vengono attuate nuove scelte urbanistiche

Bus [illegible] Ovada

Convocata l'assemblea

OVADA. Nuova battuta d'arresto per la vicenda Saamo, la spa pubblica che [illegible] occupa dei trasporti nell'Ovadese. E' stato rinviato dal tribunale civile di Alessandria l'incontro chiesto dai legali di Alessandro Laguzzi e Giampiero Sciutto, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Saamo, e che contestano il provvedimento di sospensione delle delibere dell'assemblea. Anche la citazione promossa dai tre consiglieri oggetto della «revoca» da parte dell'assemblea, Lorenzo Repetto, Paolo Monzillo e Paolo Cremonte, era stata rinviata.

Intanto, mentre si apprende che non ci sarà un confronto diretto fra Repetto e il sindaco di Ovada, Franco Caneva, capocordata dei soci che hanno proposto la [illegible] [illegible] tre amministratori, v'è attesa per l'assemblea generale convocata per il 16 gennaio. In quella sede saranno riproposte le deliberazioni del 27 settembre relative alla revoca dei tre amministratori e alla nomina del [illegible] consiglio di amministrazione. [r. bo.]

Casale, [illegible] locale individuato non è più disponibile

Una battuta d'arresto per la Bottega del vino

CASALE. Era praticamente cosa fatta: dopo anni di ipotesi praticabili solo a metà, di proposte non perseguibili, si [illegible] finalmente trovata la «soluzione ideale», come la definisce il sindaco Riccardo Coppo, [illegible] realizzare l'attesa «bottega del vino», punto di riferimento e di promozione per uno dei prodotti trainanti e rappresentativi del Monferrato. Ma all'ultimo minuto anche questa strada è diventata impercorribile.

Spiega Coppo: «Avevamo pensato di collocare la bottega nell' "Operetta" in viale Lungo Po Gramsci. Un luogo perfetto: praticamente sul retro di piazza Castello, punto di arrivo delle comitive di turisti, in un edificio [illegible] proprietà [illegible] Comune, già adibito a luogo pubblico».

Perché la scelta è caduta sull'«Operetta»? «Perché i titolari del locale per alcuni mesi avevano sospeso il pagamento dell'affitto e sembravano decisamente intenzionati a restituire la licenza commerciale». Invece, all'ultimo momento, hanno cambiato [illegible]: hanno versato le quote in sospeso e hanno deciso [illegible] continuare l'attività. Così il sindaco è costretto, a malincuore, a rinunciare a un progetto che calzava a pennello.

Di «bottega del vino» a Casale si parla ormai da anni. La prima idea [illegible] caduta sul castello gonzaghesco con le sue vecchie cantine che, ripulite [illegible] in parte, avrebbero garantito un risultato suggestivo, oltre che funzionale. Ma i costi esorbitanti per la ristrutturazione del maniero, peraltro non [illegible] proprietà comunale ma demaniale, hanno [illegible] stretto ad accantonare l'ipotesi. [illegible] sono presi poi in considerazione i sotterranei del complesso [illegible] Trevisio, in via Trevigi, ma anche questo percorso si è rivelato impraticabile.

Sembrava [illegible] di [illegible] vicinissimi alla soluzione e invece anche questa è sfumata. Eppure i presupposti per la «bottega del vino» sono stati creati: a partire dal Consorzio Monferrato, che garantisce la qualità della produzione. [s. m.]

Da tempo è attesa la Bottega del vino

IN BREVE

OVADA

Finisce in ospedale per una caduta per la neve

Probabilmente a causa della neve, in via Ruffini una donna è rimasta vittima di una caduta ad Ovada: Bruna Morchio, 69 anni, via Dania 12, ha riportato una contusione all'anca destra con frattura del femore. Trasferita in ospedale a Novi, guarirà in [illegible] giorni. [r. bo.]

CASALE

Un ponte [illegible] 800 milioni fra Valentino e Palasport

Sta per iniziare la costruzione di un nuovo ponte a Casale. Collegherà il quartiere Valentino con la zona di San Bernardino, all'altezza del Palasport. Costerà circa 800 milioni. [t. f.]

CASALE

E' già scoppiata la polemica sulle strisce anti velocità

E' polemica sulle strisce anti velocità sistemate sulla strada provinciale Casale-Valenza, all'altezza del bivio per Cascina Rossi. Quelle in direzione [illegible] Casale a pochi giorni dalla loro posa si sono già staccate dal manto stradale. Quelle sistemate in direzione [illegible] Valenza, invece, ci sono ancora. [t. f.]

MOLARE

E' un artigiano

Prosciolto per l'abuso edilizio

MOLARE. L'artigiano Armando Ferrando, 72 anni, località Carreto 21, è uscito dall'inchiesta aperta dalla magistratura e che vede coinvolto anche il sindaco Tito Negrini.

Ferrando [illegible] stato indagato per un abuso edilizio, per [illegible] attuato il mutamento della destinazione d'uso [illegible] parte [illegible] un [illegible] fabbricato edificato a Molare: in base al progetto originale, il piano terreno doveva essere adibito a magazzino scorte e a deposito [illegible] attrezzature [illegible] macchine agricole, [illegible] così non era stato.

L'interessato sottolinea ora che, come persona sottoposta ad indagini, è stato a suo tempo interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Carlo Felice Tramontano. In tale circostanza l'ovadese avrebbe chiarito ogni cosa, tanto che, come gli è stato [illegible] assicurato [illegible] difensore, ogni procedimento a [illegible] carico sarebbe stato archiviato.

Armando Ferrando aggiunge che nei termini previsti dalla legge ha poi anche provveduto ad usufruire del condono edilizio, assicurando così la definizione della pratica.

Le dichiarazioni di Armando Ferrando [illegible] confermate dal sindaco di Molare, Tito Negrini, pure finito nei guai per questa vicenda e per lavori all'acquedotto. [r. bo.]

CASALE

Subentra [illegible] Gily

Paolo Filippi commissario dell'Apt

L'assessore Paolo Filippi è stato nominato commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica del Monferrato casalese

CASALE. Paolo Filippi, ppi, [illegible] quattro anni [illegible] al Turismo e alle Manifestazioni del Comune di Casale, è il [illegible] commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica del Monferrato casalese. Il suo mandato scadrà nel prossimo mese di giugno.

Filippi è stato nominato al posto di Maurizio Gily, enologo vignalese, che per anni è stato al vertice dell'ente turistico. Gily [illegible] rassegnato le dimissioni nello scorso mese di luglio anche [illegible] polemica con la Regione, accusata di trascinare [illegible] anni la riforma [illegible] settore turistico, [illegible] mai portarla a termine.

Paolo Filippi, che è stato anche coordinatore del partito popolare a Casale, prenderà servizio tra pochi giorni dopo che la Regione avrà ratificato la [illegible] nomina. [t. f.]

ACQUI

Area da individuare

Discarica il Consorzio [illegible]

ACQUI. Ancora pochi giorni, poi il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti dell'Acquese sarà una realtà.

Termina così [illegible] lunga fase della costituzione dell'ente, che raggruppa i 28 Comuni della zona e la cui assemblea avrà il compito [illegible] risolvere l'annoso problema dello smaltimento dell'immondizia. Sarà [illegible] soluzione [illegible] cercare alla luce delle molte emergenze che si sono succedute negli ultimi anni, a causa della mancata costruzione di un impianto per lo smaltimento della spazzatura prodotta giornalmente da circa quarantunmila abitati.

Ora si prevede che tra Natale e Capodanno, o [illegible] massimo nei primi giorno dell'anno nuovo, l'assemblea [illegible] Consorzio si riunisca per trovare un'area idonea a realizzare [illegible] tanto attesa discarica e per redigere il relativo progetto, come richiesto dalla Regione (per questi due atti il termine indicato da Torino nel concedere la proroga per [illegible] smaltimento a Basse di Stura scadrà dopodomani).

Se non si troverà una soluzione, il neonato Consorzio verrà commissariato, [illegible] già aveva anticipato l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Morino, durante un incontro tenutosi nei mesi scorsi con i sindaci dell'Acquese. E sarà il commissario a risolvere la spinosa questione. [g. l. f.]

Casale, le penne nere di Sale hanno portato doni ai piccoli ospiti del «S. Vincenzo»

Babbo Natale col cappello alpino

Altri giocattoli saranno distribuiti ai bimbi dell'asilo «Monserrato» di Alessandria. Molti sono stati offerti dagli alunni della scuola elementare «Giacomini». Coinvolta pure la popolazione di Molino

CASALE. Babbo Natale questa volta [illegible] portava [illegible] vestito rosso, ma in testa aveva il cappello [illegible] alpino. [illegible] è con [illegible] bile curiosità e stupore che l'altra [illegible] i bambini (una quindicina, dal nove mesi [illegible] età ai 13 anni) ospiti dell'istituto «San Vincenzo» hanno accolto gli alpini di Sale nelle vesti di Babbo Natale. Le penne nere hanno consegnato a ciascuno un pacco regalo personalizzato con giocattoli, dolciumi, ma anche capi [illegible] abbigliamento.

L'idea di portare, con un dono di Natale, un sorriso sul volto di bambini sfortunati era venuta agli alpini alcune settimane fa. Nell'iniziativa è stato coinvolto non soltanto Sale, ma anche Molino dei Torti. Si era pensato [illegible] portar doni in una piccola comunità, come è appunto quella di Casale. [illegible] l'appello lanciato dagli alpini ha ottenuto [illegible] risposta generosissima, tanto che si sono raccolti oltre 200 pacchi dono. Così il gruppo Ana [illegible] Sale ha deciso [illegible] mettere a disposizione di *Specchio dei Tempi* i giocattoli in soprannumero. D'intesa [illegible] gli alpini, è stato deciso [illegible] consegnarli ai bimbi dell'asilo «Monserrato» [illegible] Alessandria, [illegible] delle scuole distrutte dall'alluvione.

Commenta il capogruppo, Oliviero Cadamuro: «Dobbiamo ringraziare l'intera popolazione di Sale e gli abitanti di Molino dei Torti, sensibilizzati dal loro parroco. Sono poi stati attivissimi i bambini delle scuole elementari "Carlo Giacomini", coadiuvati dal direttore dottor Fezia e dagli insegnanti. Alla raccolta dei doni ha contribuito anche un ambulante di merceria del mercato di Tortona».

L'altra sera, la prima consegna, [illegible] «San Vincenzo» di Casale. I doni sono stati distribuiti ai bimbi ospiti, tra canti, esclamazioni di stupore, battimani e l'entusiasmo sia delle suore sia dei piccoli.

Una delle religiose, [illegible] Rosanna, attraverso «La Stampa» aveva però lanciato anche un appello per regalare un giocattolo ai bimbi poveri della città. Sono arrivati tanti doni («anche se ci mancano ancora giocattoli per bimbi della fascia d'età 3ª-5ª elementare, speriamo che qualcuno ci aiuti» precisa suor Rosanna); verranno distribuiti il giorno dell'Epifania. [r. a.]

Un sorriso per il Natale. Gli alpini di Sale hanno fatto felici quindici bimbi

La solidarietà degli acquesi

ACQUI. Si è conclusa l'iniziativa del Comune «Un giocattolo per [illegible] sorriso», che a preso il via ai primi di dicembre. «Fino ad oggi abbiamo raccolto circa cinquecento giocattoli per i bambini alluvionati - spiega Elena Gotta, vice sindaco e assessore all'Assistenza -. Ogni balocco è stato confezionato in un pacchetto dono e verrà consegnato giovedì mattina ai bambini delle scuole materne di Canelli, Cortemilia e Santo Stefano Belbo, mentre i regali più grandi e voluminosi saranno affidati ai tre istituti per essere usati da tutti i bambini».

Ma l'iniziativa del Comune non è rimasta isolata. Infatti, i commercianti [illegible] corso Italia, via Carducci, vicolo Pace, piazza San Guido e piazza Bollente quest'anno hanno deciso di rinunciare all'istallazione delle luminarie: la somma che avrebbe dovuto essere spesa per gli addobbi natalizi, verrà devoluta agli alluvionati. Al posto delle luminarie, sono stati posti 130 pini con le radici, che trascorse le festività natalizie, saranno trapiantati nelle località alluvionate. [g. l. f.]

Attrezzi, macchine, preziosi: l'evoluzione d'un importante settore economico

Dietro il gioiello, tanto impegno

In mostra 100 anni d'arte orafa a Valenza

DAL NOSTRO

Natale è alle porte. L'alluvione che ha colpito il Piemonte ai primi di novembre ha infierito soprattutto su Alessandria e su una parte della provincia. Il dolore e le ferite rimangono, l'opera di ricostruzione è faticosa. Ma il clima delle feste torna a riprendere il sopravvento, come in fondo è giusto che sia. A Valenza le vetrine dei gioiellieri scintillano che è un piacere, nelle strade rallegrate dalle luminarie la folla è in corte fiumana e i negozi affollati: la corsa al regalo, nonostante la crisi, anche quest'anno si svolge con i consueti riti. Arrivano anche da molto lontano, i clienti, perché sanno che l'acquisto direttamente nel luogo, e spesso nell'azienda, di produzione comporta una convenienza economica.

Valenza da tempo rabile punta le sue fortune economiche sull'oro e sulla lavorazione, ma è solo da un secolo che si può parlare di industria vera e propria (o comunque di artigianato diffuso). Nel si contavano 25 aziende con trecento dipendenti, nel 1925 i lavoranti erano 1376; nel 1961 le aziende salito a 575 dipendenti, nel 1970 si arriva addirittura a 1030 aziende e 5562 lavoranti. Oggi le imprese, quasi tutte piccolissime (da 5 a 10 dipendenti), sono la bellezza di 1200. Il fatturato valutato nel 1991 di circa 1500 miliardi, con tonnellate d'oro lavorato all'anno; una metà del prodotto viene esportato (ma calcolando l'export indiretto, si arriverebbe al 75 per cento).

Naturalmente dietro il brillare delle vetrine e il vorticoso giro di acquisti si nasconde un lavoro paziente e meticoloso, attento e preciso, che affonda le radici in un gusto innato per le esteticamente piacevoli. Ed è proprio sul lavoro in campo orafo che si incentra la bella mostra aperta fino al 12 febbraio (orario: 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni; chiuso il pomeriggio della Vigilia, Natale, Santo Stefano, il pomeriggio di San Silvestro e il 1° gennaio) nel Centro Comunale di Cultura in piazza Martiri, di fronte al Duomo. Le curatrici, Maria Grazia Molina e Maria Carla Manenti, hanno raccolto centinaia di oggetti e pezzi che documentano l'evoluzione del mestiere e soprattutto aiutano il visitatore a percorrere passo per passo il complesso procedimento che, a partire dall'oro grezzo, conduce al gioiello pronto per la vetrina.

La mostra può essere considerata a pieno titolo tra quelle di archeologia industriale, anche se si tratta più propriamente di artigianato. E' incredibile la quantità e la varietà di lavorazioni che metallo e pietre più o preziose subiscono durante il processo di nascita del monile.

Si parte dalla fusione dell'oro e dal cosiddetto «gitto» (la colatura in una forma) per passare alla laminazione o alla trafilatura. Man mano il materiale assume l'aspetto finale di gioiello, vi possono essere incastonate pietre preziose, si può lavorare a sbalzo e a cesello, col traforo e il cosiddetto «ghiglioscé» (la riproduzione di linee fittissime, diritte o ondulate, in modo da rendere cangiante la superficie e fornire sorprendenti illusioni ottiche). C'è poi la fase di pulitura, incredibilmente minuziosa.

Nelle bacheche sono esposte decine di attrezzi, comuni e strani: mortai e pinze, laminatoi e filiere, stampi e calchi, un'infinità di modelli in metallo povero da riprodurre, martelli e lampade, soffietti e pennellini, trapanini e seghetti, aghi e spazzole.

Non mancano presenze curiose e perfino sorprendenti, gli di seppia, la sostanza poco consistente e schiumosa si prestava a ricevere impronte per il «gitto» dell'oro; o la vilissima segatura per asciugare oggetti già lucidati; o i grossi globi di vetro che, riempiti d'acqua, convogliavano i raggi di luce sull'oggetto da lavorare illuminandolo meglio.

Va da sé che oltre agli attrezzi e alle macchine sono in mostra anche i gioielli. Si tratta per lo più di oggetti «storici», ordinati - come è specificato nel bel catalogo della Lindau - in modo da «documentare il processo della creazione del gioiello attraverso il disegno (l'idea), la realizzazione (il gioiello) e la testimonianza dell'avvenuta esecuzione (il calco in gesso) e di fornire in un'esposizione cronologica indicazioni sulle tipologie e tecniche di lavorazione adottate dagli artigiani valenzani» in cento anni.

E' un susseguirsi di ciondoli e spille, anelli e orecchini, bracciali e orologi: dietro ognuno di questi oggetti c'è un lungo lavoro, una storia fatta di nomi e cognomi, ma anche di anonimi lavoranti e pulitrici che si cavarono gli occhi per dare ognuno il suo contributo alla creazione di un oggetto bello e, spesso, addirittura di un capolavoro.

La valenzana acquista un'importanza ancora maggiore perché ordina gli oggetti con criterio squisitamente museale. E ciò costituisce un primo passo concreto la costituzione del vagheggiato Museo Civico d'Arte Orafa, che la città ha nei progetti (o per meglio dire nei sogni) da tanto tempo, ma che finora non si è concretizzato. Ne sono naturalmente lieti gli Amici del Museo, che hanno costituito la loro associazione proprio per stimolare la nascita della struttura espositiva stabile.

Leonardo Osella

Il laboratorio della ditta valenzana Vaccario e Deambrogi nel 1922-23. L'arte orafa ha subito in un secolo evoluzione. In basso: tre spille in oro e paste vitree databili al 1910-1920 esposte alla mostra

Il piano già approvato dalla giunta

La Regione cambia spendere

Gli uffici sono ridotti drasticamente Personale: risparmio di 11 miliardi

La Regione un'azienda. E' questa l'intenzione del piano approvato lunedì dalla giunta e che ora dovrà passare in commissione e poi in Consiglio per il varo definitivo previsto tra gennaio e febbraio.

L'assessore al Bilancio, Paolo Ferraris (ppi), spiega che con una nuova organizzazione e una razionalizzazione delle sedi e delle competenze l'ente Regione riuscirà a risparmiare notevolmente sui costi.

Una delle voci che pesano in maniera rilevante sul bilancio riguarda le sedi e gli uffici. Quelli di Torino verranno drasticamente ridotti (da 24 a e riduzioni consistenti subiranno anche le sedi e gli uffici regionali delle varie province. La mappa di quella di Cuneo, ad esempio, che ne conta una decina dovrà per forza di essere rivista.

L'obiettivo è di rendere la Regione snella, come un'azienda. Saranno ridisegnati i ruoli all'interno dell'ente. In base ai principi della legge sugli enti pubblici dell'ex-ministro Cassese, i politici daranno le politiche di indirizzo, mentre le deliberazioni, le concessioni e le autorizzazioni verranno affidate ai direttori generali. Un nuovo ruolo per il quale potranno essere assunti anche manager di aziende con contratto quinquennale rinnovabile e con superstipendi (da 6 a 7 milioni al mese, in base alle competenze e alla capacità professionale).

Ma la Regione avrà bisogno anche di dattilografi ed esperti di computer. Se da un lato si procederà ad assunzioni, dall'altro si dovrà, per forza di cose, limitare il numero dei funzionari. Sono 84 gli esuberi. Lunedì con i sindacati è stato raggiunto un accordo che prevede il blocco del turn-over, i trasferimenti in enti regionali e 67 prepensionamenti nel giro di due anni.

Su che cosa si basa questa radicale trasformazione macchina regionale, lo spiega l'assessore Ferraris: «Prima di tutto su una distinzione di ruoli tra politici e funzionari. Ridiscutiamo tutta la struttura della Regione partendo dalla dirigenza, oggi frammentata, che sarà divisa in due soli settori: i direttori generali che saranno 23 e i dirigenti che avranno un ruolo unico e saranno 350 rispetto ai 434 attuali e rispetto ai previsti nella pianta organica. La pianta organica attuale costa 155 miliardi, la nuova costerà 144 miliardi. Un risparmio di 11 miliardi sul personale è poca cosa. Il segreto? Razionalizzare il lavoro come fanno le aziende di successo e noi vogliamo seguire questa strada».

Enzo Becarani

I bandi di concorso pubblicati sul Bollettino della Regione

sono molti posti di lavoro nella Sanità e assistenza

Consueto appuntamento con i bandi di concorso pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione. Sono sempre le Ussl a fare la parte del leone, pochi i posti messi a disposizione dai Comuni. Altre opportunità, per le qualifiche inferiori, negli uffici circoscrizionali del Collocamento.

Alessandria. Tortona, Ussl 72 (piazza Cavallotti 7), in trasferimento: 1 terapista della riabilitazione a tempo pieno e 1 part time, 4 infermieri professionali e 1 generico, 1 addetto cucina e mensa, 1 addetto lavanderia, 1 specializzato area tecnico-economale.

Asti. Castelnuovo D.B., Soggiorno per anziani S. Giuseppe (via Moro 2): esecutore servizio assistenziale, 4ª qf.

Biella. Cossato, Comune (tel. 015/989.32.07/8):Capo ufficio demanio e patrimonio, 7ª qf; Ussl 48 (via Pier Maffei 59, tel. 015/925.244): 1 incarico part time in medicina legale, 3 mesi.

Cuneo. Bergolo, Comune (tel.0173 / 87016): 1 messo guardia part time. Saluzzo, Comune (tel. 0175/211.334): 3 capi ufficio, 7ª qf, di cui: 1 amministrativo demografici e sociali, 1 servizi finanziari e ragioneria, 1 bibliotecario esperto, cultura sport; 1 vice comandante polizia municipale, 7ª qf; 3 applicati principali, di cui 2 per servizi finanziari, 6ª qf, e 1 di area amministrativa; 1 programmatore di gestione operativa, 6ª qf; periti tecnici, 6ª qf; per la polizia municipale: 1 istruttore vigilanza, qf, e 1 agente, 5ª qf. Cuneo, Ussl 58 (via Monte Zovetto 18, tel. 0171 / 4411): 1 tecnico di laboratorio supplente; 1 aiuto di medicina delle farmacotossicodipendenze. Bra, Ussl 64 (via Vittorio Emanuele 3, tel. 0172 / 4201): 1 tecnico di radiologia, 1 vigilatrice d'infanzia. Alba, Ussl 65 (via Romita 6): 1 terapista della riabilitazione, incarico: 1 incarico nel servizio di guardia medica. Ceva, Ussl 67 (via San Bernardino 4, tel. 0174 / 723.217): 1 capo sala, 1 tecnico di laboratorio, 2 infermieri professionali, 1 tecnico di radiologia.

Novara. Arona, Ussl 53 (viale Baracca 3): 1 tecnico di radiologia in trasferimento.

Torino. Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-63): 1 funzionario vigilanza polizia Protezione civile. Torino, Opera Pia convalescenti alla Crocetta (via Cassini 14, tel. 011/568.23.60-029): 2 infermieri professionali, 6ª qf. Consulta regionale per la tutela e la difesa del consumatore, presso assessorato al Commercio (via XX Settembre dieci premi di 2 milioni per di laurea su produzione trasformazione e commercializzazine di beni e servizi. Ussl III (via Tofane 71): 1 aiuto di odontostomatologia. Ussl IV (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 primario di pediatria. Giaveno, Ussl (via San Sebastiano 1, tel. 936.06.63) in trasferimento: 1 psicologo coadiutore, 1 educatore professionale. Chivasso, Ussl (via Po 11, tel. 011 / 917.63.13-38): incarichi trimestrali in attività di medicina dei servizi. Ivrea, Ussl (via Aldisio 2, tel. 0125 / 414.454-5), incarichi: 1 capo radiologia medicina nucleare; 1 ostetrica. Caluso, Ussl 41 (piazza Valperga 2, tel. 011 / 983.29.32-16.01): infermieri professionali, 5 infermieri professionali, incarico. Pinerolo, Ussl 44 (via Convento di San Francesco 1): incarico, 6 mesi, per 1 assistente di chirurgia generale, 1 di nefrologia e dialisi, 1 di anestesia e rianimazione; 1 psicologo coadiutore supplente, 3 mesi; 1 sanitario in mobilità.

Vercelli. Ussl (corso Abbiate 21, tel. 0161/593.764): 1 aiuto di psichiatria. Santhià, Ussl 46 (tel. 929.456): 1 psicologo in trasferimento. [c. n.]

Altre opportunità per le qualifiche inferiori negli uffici di del collocamento Pochi i posti messi a disposizione dai Comuni

Al Civico di Tortona la rivelazione di «Cielito lindo»

«Sabri» e l'amore

La torinese Luciana Littizzetto, attrice [illegible] autrice, dopo il successo in tv porta a Tortona il suo nuovo recital. Pochi posti disponibili

[illegible] pochissimi i posti [illegible] disponibili per lo spettacolo di Luciana Littizzetto dal titolo «Parlami d'amore Manù», in scena stasera, alle 21, al Teatro Civico.

E' il [illegible] appuntamento con la stagione di comicità, che quest'anno [illegible] tutta al femminile. Dopo il successo dello spettacolo con l'attrice milanese Lella Costa, infatti, [illegible] la volta della giovane interprete lanciata dalla trasmissione «Cielito Lindo» [illegible] RaiTre, [illegible] serata molto attesa dal pubblico tortonese.

Torinese, diplomata al Conservatorio di Torino in pianoforte e anche laureata in Lettere, Luciana Littizzetto [illegible] stata allieva della scuola [illegible] teatro di Michele Di Mauro.

All'attività [illegible] attrice alterna abitualmente quella di doppiatrice [illegible] autrice di testi. «Parlami d'amore Manù» è stato scritto da lei stessa.

Come ospite, [illegible] partecipato a diverse puntate del «Maurizio Costanzo Show» [illegible] ha fatto parte del cast di «Avanzi», oltre che a quello [illegible] «Cielito lindo», dove ha proposto con successo il personaggio della «Sabri» - una ragazza meridionale trapiantata a Torino - inventando per l'occasione [illegible] curiosa parlata, commista di espressioni gergali [illegible] dialettali, dove l'accento piemontese e quello del Sud si mescolano con effetto irresistibile.

«La profondità - scrive Luciana Littizzetto nella presentazione del [illegible] spettacolo - sta nascosta. Dove? In superficie! Questo dice Karl Krauss. [illegible] que[illegible] io ho cercato di scoprire, ascoltando la superficie che parlava. E così sono nate le voci dei miei personaggi, che puzzano di strada, parlano linguaggi confusi, pensano pensieri assolutamente comuni. E se guardi bene si vede che ridono... Sarà che forse, un po' di quell'odore [illegible] cortile, di quella parlata disarticolata, di quel pensare comune, me [illegible] sento addosso e se ci penso [illegible] mi dispiace affatto... Sarà che '...le [illegible] sono profonde anche in superficie. Tu devi solo dirle con rispetto' (sempre Karl Krauss)».

I biglietti per lo spettacolo [illegible] vendita presso la biglietteria del Teatro, aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 17 alle 19,30. Il Teatro Civico informa, inoltre, che [illegible] spettacolo «Fregoli» con Arturo Brachetti, previsto per il [illegible] e 5 gennaio, è rinviato a data da destinarsi a [illegible]sa di un infortunio occorso al protagonista.

Maria Teresa Marchese

Luciana Littizzetto nota al pubblico televisivo di RaiTre come «Sabri» il [illegible] che ha presentato con successo alla trasmissione «Cielito lindo» [illegible] Civico di Tortona [illegible] un recital di cui è autrice

Questa sera il concerto di Natale

Acqui, auguri con la banda

Stasera auguri in musica [illegible] termale [illegible] Corpo bandistico acquese impegnato nell'ormai tradizionale concerto natalizio all'Ariston. In programma anche la «Rapsodia in blue» [illegible] George Gershwin

ACQUI. Concerto [illegible] Natale del Corpo bandistico acquese stasera alle [illegible] all'Ariston. E' ormai una tradizione quella degli «auguri alla città».

Sotto la direzione del maestro professor Renato Bellacini, i sessanta elementi che compongono l'orchestra si esibiranno in un vasto repertorio che spazia dall'operetta [illegible] Franz von Suppè a brani di musica leggera americana fino a un brioso omaggio a Gershwin, con la «Rapsodia in blue» interpretata dal pianista Enrico Pesce, accompagnato al clarinetto da Fabio Pastorino.

Come nelle passate edizioni, non mancheranno i classici brani natalizi, [illegible] una selezione elaborata dal maestro Bellacini, che comprende le più celebri melodie. Quest'anno vi sarà anche [illegible] fantasia dedicata al cantante Domenico Modugno, recentemente scomparso, autore di innumerevoli ed intramontabili [illegible] che hanno segnato una tappa fondamentale nella storia della musica leggera italiana. [g. l. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. (0131) 252.644 Or.: 15/16,45/18,30 20,20/22,30 L. 10.000/8000	**Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible] V. 1h 30'
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22.15 L. 6000 (posto unico)	**Lo specialista** — di L. Llosa, [illegible] S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa [illegible]) — [illegible] specialista [illegible] aiuta [illegible] bionda a mettere in atto la [illegible] vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55'
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Little Odessa** — di J. Gray, con [illegible] Roth, [illegible] Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna [illegible] quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36'
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240, Or. 20.15 22,20 L. [illegible]	**La signora ammazzatutti** — di J. Waters, con [illegible] Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una [illegible] modello, simpatica e maestra di bon ton, [illegible] elimina [illegible] indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36' Commedia
Corso Tel. 266.060 Or.: 20/22,15 Lire [illegible]	**S. P. Q. [illegible]. - 2000 e [illegible] fa** — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [illegible] e il malcostume dei senatori nella capitale dell'Impero N. V. 1h 37'
Cristallo Tel. 341.272 [illegible]: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	[illegible] vietato [illegible] minori [illegible] anni 18
[illegible] Tel. 252.112 Or. 21,45 L. 10.000/8000	**Wyatt Earp** — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, [illegible] (Usa '94) — La storia del mitico [illegible] di Dodge City, [illegible] sua accanita caccia al fuorilegge [illegible] alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' Western
Moderno Tel. 252.707 Or.: 19,30/22,20 Lire 10.000-7000	OGGI CHIUSO
ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 21 Lire 9000/6000	OGGI CHIUSO
CASALE M. Vittoria [illegible] (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Sotto il segno del pericolo** — di P. Noyce, con H. [illegible], W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un [illegible] del governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio
Poli Tel. 0142 452,081 Or.: 20/22.20 L. 10.000 (posto unico).	**[illegible] matrimoni e un funerale** — di M. Newell, con H. [illegible], A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. [illegible]. 1h 55' Commedia
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	**Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa [illegible]) — [illegible]ria del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è [illegible] a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
NOVI L. Moderno Tel. 0143 78.290 Or.: 20/22,20 [illegible] (posto unico)	**Il b[illegible]co** — di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, [illegible] Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' Drammatico
OVADA Comunale Tel. 0143 81411 Or.: 20,30/22.15 Lire 8000 (posto unico)	**Il Re Leo[illegible]** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove [illegible] di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
SERRAVALLE S. Lux Tel. 0143 62.895 Ore: 20,30/22,30 Lire 8000 (posto unico)	**Miracolo nella 34ª strada** — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' Comm.
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Il Re Leone** — [illegible]. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney [illegible] '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/646.124 Or.: 21.15 L. 8000 posto unico	**Lamerica** — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h [illegible]

Ancora posti liberi per l'opera al Municipale

Il Barbiere, un successo e si replica questa sera

CASALE. Figaro replica stasera al Teatro Municipale dopo il buon successo raccolto lunedì [illegible] dal cast [illegible] cantanti che ha interpretato la celebre opera buffa «Il barbiere di Siviglia».

A interpretare la partitura musicale è l'Orchestra filarmonica italiana diretta dal maestro Aldo Terchetti. Presente il celebre coro «F. Tamagno» di Torino, diretto dal maestro Luigi Canestro, mentre maestro al cembalo [illegible] Andrea Turchetto.

Ad interpretare la parte [illegible] Rosina, innamorata del conte d'Almaviva, [illegible] contesa dal tutore don Bartolo, [illegible] soprano Claudia Marchi.

Il conte è interpretato [illegible] tenore Emanuele Giannino, mentre nei panni del tutore è il basso Giovanni Guerini. Il ruolo di Figaro, il noto barbiere che riesce, con l'astuzia a far trionfare l'amore tra Rosina e il Conte, è interpretato dal baritono Mar[illegible] Camastra, disinvolto anche come attore.

Le altre parti sono quelle di don Basilio, maestro di musica di Rosina, portato in scena dal basso Enrico Fibrini, di Berta, cameriera [illegible] Bartolo, interpretata da Angelica Frassetto (che è, tra l'altro, la direttrice del coro Tamagno), di Fiorello, servitore del conte d'Almaviva con Franco Berto e di [illegible] ufficiale [illegible] Cosimo Arpino.

La regia dello spettacolo [illegible] firmata da Franco Gervasio, la realizzazione [illegible] [illegible] stata curata da Vittorio Bertone. Per quanto riguarda [illegible] scene, [illegible] dovuto rinunciare a quelle [illegible] Emanuele Luzzati, perché troppo grandi. Sono state invece utilizzate quelle messe a punto da Ugo Bassi e da Vittorio Bertone.

Sono ancora disponibili, [illegible] stasera, alcuni posti nei palchi e nel loggione. Il costo dei biglietti è rispettivamente di 32 e 17 mila lire. [s. m.]

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

«Lamerica» fuori programma

Stasera all'Arlecchino di Voghera, alle 21,15, sarà proiettato fuori programma, per la [illegible]segna Grande schermo, «Lamerica» di Gianni Amelio, film candidato all'Oscar. [s. m.]

CLASSICA

Musica [illegible] camera e non solo

All'auditorium del conservatorio «Vivaldi» [illegible] Alessandria, la rassegna dedicata alla musica di [illegible] Johannes Brahms si conclude oggi, alle 16, con un concerto dedicato a due Trii [illegible] maestro amburghese. Esecutori Elisabetta Garetti, violino, Luigi Abenante, corno, Giorgio Vercillo, pianoforte, Giampiero Sobrino, clarinetto, Ermanno Franco, violoncello. [illegible] Teatro delle [illegible] a Terruggia stasera alle 21 suoneranno gli allievi dell'Accademia Domus artis musicae. [r. al.]

[illegible]

Pittura e artigianato da regalo

Alla galleria «Pietro Morando» di Alessandria, in galleria Guerci, [illegible] aperta fino al 1° gennaio la personale dell'artista Bruna Traverso, pittrice d'origine genovese tortonese [illegible] adozione. Nella chiesa della Trinità [illegible] S.Salvatore [illegible] aperta [illegible] di oggetti d'artigianato e regalo. A Casale continua la mostra [illegible] artigianato africano alla Chiesa di porta Milano. [r. al.]

Una scena dal film «Lamerica»

MISS E MISTER

Le bellezze del «Leardi»

A Casale Miss istituto tecnico Leardi [illegible] stata eletta Silvia Manzoni, 16 anni, che frequenta la terza ragioneria. Mister è Enrico De Sordi, [illegible] anni, quinta geometri. Damigelle Valentina Laborante, 14 anni ed Erika Finotti di 15. I paggi sono Marco Calvi, 17 anni, e Leandro cavagnolo, di 19. [s. m.]

NEI LOCALI

Rock e birra [illegible] Thunder [illegible]

Suonano i Fusi orari oggi al Thunder Road di Codevilla per il «mercoledì birra e rock». [b. v.]

LIBRI

Guala, pittore casalese

E' in vendita nelle librerie di Casale il libro «Pietro Francesco Guala», dedicato [illegible] Silvia e Sergio Martinotti, all'opera del pittore monferrino. [t. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Il postino.** Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]. Chiesa Salute 77. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. Tel. 647.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENT[illegible]. C.so Alberto 27. **Miracolo nella 34[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
CR[illegible] v. Gollo 5. **Il colore della notte.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. [illegible] mato. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. [illegible] **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La signora ammazzatutti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** [illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il toro.** [illegible]: 20,30; 22,30. Ing. 10.000.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **110 e** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
KONG v. S. Teresa 5. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settem[illegible] 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Naked** (Me[illegible]). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Pulp fiction** di Q. [illegible]. Or.: 16; 19; 22. Vietato 18.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Colpo di fionda.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The mask[illegible]re a nitte.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [illegible] **straordinaria.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Le** [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The new age - Nuo[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (Turno C). [illegible] ... **con l'aperitivo.** Dal 15 gennaio al 30 aprile al Teatro Regio, ore 10,30 quattro concerti di grande musica sinfonica corale con l'orchestra e il coro del Teatro Regio. Posti a L. 10.000 in vendita [illegible] dal 3 gennaio. Biglietteria [illegible] 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista Paolo Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, lun. rip. Telefono 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenotazioni per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da venerdì 23 dicembre tutte le Feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in **Tromlin an purgatori.** Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 18. Prenotazioni e informazioni ore 9-23 continuato.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Tg8
20,30 Francis Scott Fitzgerald ad Hollywood
22,30 I ragazzi del sabato sera
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy dance, programma mus.
24 — Rouge, varietà
0,30 Astro, oroscopo
0,40 In casa Lawrence, telefilm
0,15 Vizi privati
1,45 Match music, musicale
2,30 Vizi privati
3,30 Film della notte
5 — Zapping

Telecupole Cinquestelle
20,30 Un tocco di [illegible]
22 — T and T, telefilm
[illegible] Tg4
23,30 Video Top, musicale
2 — Tg4

Videogruppo
20 — Videonotizie
20,30 Masquerade, telefilm
[illegible] Soul night
22 — Adorabili creature, telefilm
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonoti[illegible]
1 — Nite video

Telecity
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Nonna stiamo arrivando, tv movie
[illegible] Superman: le nuove avventure
[illegible] Action, programma sportivo
24 — Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Padri in prestito, telefilm
1 — Alf, telefilm
1,30 [illegible], oroscopo

Quarta Rete Tv
19,30 Tg4
20,15 Impulso di uccidere, film tv
22,15 Azzurro Italia

Quinta Rete
19 — Quinta Rete News
19,30 Mago Pancione etelù
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Vetrina di Natale
21 — F.B.I., telefilm
22,20 Telenews
[illegible] La lampada di Aladino
24 — Blue jeans, rotocalco
1,30 La lampada di Aladino

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
21,15 Zio d'America, sit. com
21,45 Peyton Place, telefilm
[illegible]
23,45 Tg notte

Quadrifoglio Odeon
19,30 Tg Rosa
20 — Soqquadro, varietà
20,30 Uno smeraldo per non morire, film
22,30 Pink Pink, varietà
23 — Pescare insieme
23,30 La vendetta dei Tughs, film

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor settimana
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Cantaitalia, rubrica
20,45 Rubrica di pallavolo
22 — Rubrica di cartomanzia
22,35 Crazy dance, rubrica
23 — G.R.P. Monitor
0,20 Mediterraneo news
1 — Do di testa, rubrica di karaoke
1,30 La voce della tempesta, film
3 — XIX stormo bombardieri, film

[illegible] 9 [illegible]
[illegible] Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
[illegible],15 Er cantun der barbetti
[illegible] Franco Rosso Basket
[illegible] — Telegiornale 9

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Piazza Affari
21,50 Business news
22 — Emporio tv
22,30 Non solo nola

Rete Canavese
20 — Telenotizie
21 — Le carte parlano
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Il maggiore Brady, film
22,30 Per incontrare Gesù
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Fuga dal Bronx, film
22,40 Informa 7
24 — Conviene far bene l'amore
1,30 Informa 7
1,50 Conviene far bene l'amore
2,15 Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Intensificata la preparazione prima del «ponte» e lunedì si torna già al lavoro

Natale di straordinari per i grigi

Germoni e Terzaroli: niente intervento chirurgico

ALESSANDRIA. Giorni di intenso lavoro per i grigi: fin dal ieri mattina al campo Michelin di Spinetta Marengo, l'Alessandria, agli ordini di mister Gianfranco Motta, ha iniziato gli allenamenti proseguendo poi nel pomeriggio. Oggi altra seduta, mentre [illegible] doppia «razione» è prevista per domani. E, per concludere, venerdì mattina ultimo appuntamento settimanale prima del breve «sciogliete le righe» previsto per Natale.

«I giocatori - dice [illegible] tecnico osserveranno riposo sabato e domenica. Ci ritroveremo lunedì pomeriggio per preparare nel migliore dei modi l'ultima gara dell'anno con il Fiorenzuola».

In attesa di decisioni ufficiali dalla lega di serie C, è ormai certo che il recupero contro il Bologna si disputerà a metà gennaio e non più, come si pensava qualche settimana fa (aumentano [illegible] probabilità che la data sia quella di sabato 14 gennaio), ossia quando il torneo di C1 rimarrà fermo. Sul fronte degli infortunati, qualche schiarita rispetto alla scorsa settimana. Capitan Andrea Zanuttig ed [illegible] centrocampista Bianchi hanno ripreso la preparazione senza accusare alcun disturbo. Zanuttig, come si ricorderà, aveva dovuto abbandonare il terreno di gioco nella gara di Casale contro il Ravenna a tre minuti dal termine a [illegible] di una contrattura muscolare. Per Bianchi, infortunatosi a La Spezia nel recupero dell'8 dicembre, la distorsione [illegible] ad un ginocchio si è rivelata meno grave del previsto: l'ex genoano ha recuperato.

Grosso sospiro di sollievo anche per quanto riguarda il libero Germoni ed il trequartista Terzaroli: sottoposti entrambi a [illegible] magnetica si può tirare [illegible] profondo sospiro di sollievo in quanto, attualmente, non devono essere operati. Dovranno, peraltro, svolgere potenziamento in palestra. Intanto David Fiorentini è a Perugia, dove nei prossimi giorni sarà sottoposto all'intervento per l'asportazione del menisco al ginocchio destro.

E' un «tormentone» per l'ex pisano e perugino che non ha, finora, avuto fortuna con l'Alessandria. Infatti il centrocampista [illegible] esordito, nel ruolo di centromediano metodista, lo scorso 11 settembre nella [illegible] casalinga al Moccagatta persa per 2-1 contro la Massese giocando appena 51' per l'espulsione rimediata a seguito di un intervento da tergo sul toscano Ghirardello. Quindici giorni dopo Fiorentini è stato schierato come libero nel confronto interno pareggiato (0-0) con [illegible] Leffe ma la domenica successiva, a Monza, dopo neppure una manciata di minuti, è dovuto uscire per una distorsione al ginocchio. Il «calvario» del giocatore è proseguito per oltre due mesi. I tifosi si augurano che Fiorentini torni il più presto a disposizione di mister Motta.

Roberto [illegible]

Si lavora sodo in questi giorni sul campo Michelin di Spinetta prima del ponte natalizio: già lunedì pomeriggio i grigi torneranno ad allenarsi in vista del [illegible] impegno con il Fiorenzuola programmato per venerdì 30 dicembre

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Le ragazze della Plastipol di [illegible] stasera a Torino

La Plastipol Ovada (C2 femminile) anticipa stasera (ore 21) il match esterno di campionato con il Vendemini Torino, fissato dal calendario per il 7 gennaio. I due punti sono alla portata del sestetto di Luca Cazzulo, reduce dal successo (3-1) sul Carmagnola. [m. d.]

CALCIO

Il Derthona juniores mette ko il Libarna

Altra performance della formazione juniores regionale del Derthona, allenata da Viscariello: ha battuto l'inseguitrice più pericolosa, il Libarna, per 2-0. I leoncelli guidano la classifica con 20 punti. [c. c.]

DILETTANTI

Nuova denominazione per la Ssc Fulgor

La Lega nazionale ha ratificato la nuova denominazione sociale della Ssc Fulgor, che diventa Fulgor Galimberti. [c. c.]

BASKET

Serie D: il Casale è sempre al comando

Casale sempre solo al comando in serie D, dopo il 10° turno. I risultati: Borgosesia-Veloces Vercelli 87-61, Trecatese-Cigliano 72-79, Casale - Ivrea 73-64, Sandigliano - Montalto Dora 85-77, Valenza - Castelnuovo 68-69, Domodossola - Chivasso 80-74, Saragat Al - Novara Nord 75-81. Classifica: Casale 16; Borgosesia, Montalto e Castelnuovo 14; Ivrea, Lucciola No e Veloces 12; Valenza, Saragat, Cigliano e Novara Nord 8; Trecatese 6; Chivasso 4; Domodossola 2 e Sandigliano 0. La ripresa il [illegible] gennaio. [b. v.]

CICLISMO

La società Girardengo in ritiro nell'Ovadese

E' cominciato ufficialmente, con il ritiro a Castelletto d'Orba, la prima stagione agonistica della società ciclistica «Girardengo». A disposizione del d.s. Massimo Subbrero, ci sono [illegible] dilettanti di seconda serie e uno di prima, che nel '95 parteciperanno a gare nazionali e internazionali. [m. d.]

GINNASTICA

Le serravallesi escluse dalla fase interregionale

Il terzo posto ottenuto dalle serravallesi a Novara, nella terza prova del campionato femminile di [illegible] C, non è sufficiente per accedere alla fase interregionale. Elisabetta Freggiaro, Simona Pastarino e Linda Ferrando devono ora sperare nel ripescaggio. [b. v.]

LA PAGELLA DEL FAIR PLAY

Prosegue anche questa settimana «La pagella del fair play». La speciale graduatoria, aggiornata di settimana in settimana, oltre alla prestazione atletica, tiene conto della «sportività» in senso decoubertiniano dei giocatori: non si limita però al comportamento sul campo o negli spogliatoi, ma anche a quello tenuto quotidianamente in allenamento. Insomma, una superclassifica che varrà a fine campionato il titolo di giocatore «fair play» in maglia grigia.

Per quanto riguarda il regolamento, ricordiamo che la «pagella» viene aggiornata di settimana [illegible] settimana grazie al contributo di alcuni addetti ai lavori che seguono da vicino la preparazione della squadra.

Dopo l'ultima gara disputata a Carrara, parziale cambio della guardia in vetta alla classifica: Romairone resta primo, ma viene affiancato da Bachini. L'ex primavera dell'Udinese sta dimostrando di [illegible] uno dei migliori acquisti in assoluto della squadra grigia. Perde parecchie posizioni Albino, autore di prestazioni altalenanti, mentre Fimognari paga lo scotto del rientro dopo parecchi turni: ammonito prima, espulso poi. Dal nono posto passa in penultima posizione. In netto recupero, invece Carletti (da 54 a 56 centesimi), che ancora sta scontando l'espulsione della prima giornata. Su una «rosa» di 22 giocatori le sufficienze sono 12.

Ricordiamo che l'iniziativa proseguirà sino al 28 maggio, quando si concluderà la «regular season». I punteggi sono calcolati in centesimi. In parentesi il numero di presenze su cui è stato possibile esprimere un giudizio. [pie. abr.]

G. Carlo ROMAIRONE	64 (11)
Jonathan BACHINI	64 (4)
Paolo TOCCAFONDI	63 (12)
Cristian MAURO	63 (4)
Salvatore AVALLONE	62 (14)
Paolo TERZAROLI	62 (13)
Marcello ALBINO	62 (8)
Andrea ZANUTTIG	61 (14)
Franco FARNETI	60 (12)
Alex DAMIANI	60 (12)
Andrea BIANCHI	60 (6)
Alessandro D'AMICO	60 (3)
Fabio BONADEI	58 (6)
G. Franco GER[illegible]	58 (3)
Paolo PERUGI	57 (12)
Peter LIVON	57 (3)
Emiliano MADDE'	56 (12)
P. Angelo CARLETTI	56 (10)
Romano MAURINO	53 (7)
Vito SALIERNO	53 (2)
Riccardo FIMOGNARI	52 (3)
David FIORENTINI	45 (2)

BOCCE

Asti e Fossano in poule promozione

La Gaiero blocca il team Familiare

Non c'è stato il miracolo che avrebbe permesso alla Familiare-succursale Fiat di qualificarsi per i play off della B: fermati sul pareggio (6 a 6) dalla Gaiero Casale, gli alessandrini hanno subito perso ogni speranza. Per [illegible] girone A sono quindi Dlf Enerpetroli Asti e Autonomi Fossano le due formazioni che approdano alla poule promozione: nel confronto diretto hanno prevalso gli astigiani per 8 a 4.

La Familiare avrebbe avuto bisogno di un [illegible] nettissimo, ma l'immediata replica del casalese Villarboito, vittorioso su Caviglia nel punto tiro obbligato subito dopo il [illegible] dell'alessandrino Sacchi nel tiro tecnico, ha fatto subito capire che i casalesi non avrebbero recitato [illegible] ruolo della vittima sacrificale.

Per la Familiare, gli altri punti sono arrivati nella prova a terne (con Pasquin, Bellotti e Ratto) e nella staffetta (con Ressia e Caviglia). Mazzucco ha portato alla Gaiero i punti dell'individuale e Marchese-Cocito si sono imposti nella prova a coppie.

La [illegible] qualificazione è stata invece un'autentica doccia fredda per la Serravallese. La matricola del girone D [illegible] pareggiato a Torino (6 a 6) con il Pozzo Strada, ma è stata scavalcata dall'Albese, che ha inflitto un impronosticabile «cappotto» (12 a 0) al Forti e Sani Fossano, raggiungendolo a quota 41 in testa alla graduatoria.

L'assenza [illegible] Mandola e Panero nelle file dei fossanesi ha contribuito al clamoroso successo albese, che lascia l'amaro in bocca al team serravallese: le polemiche non mancheranno per il comportamento del Forti e Sani, che non può essere additato ad esempio di sportività.

Contro il Pozzo Strada hanno ottenuto punti Balostro nel tiro tecnico, Merlo e Pozzi nella gara a coppie e Baiardi nel punto tiro obbligato. Ora il campionato si ferma: la seconda fase partirà il 20 gennaio. Ai play off accedono anche Niella Tanaro, Auxilium Saluzzo, Perosina e Rivoli. [b. v.]

CALCIO AMATORI

Uisp, altra prodezza dell'autosalone Ovma

PRIMA della sosta invernale, l'autosalone Ovma, capolista del campionato di Supereccellenza Uisp, sfodera l'ennesima prodezza, mettendo [illegible] Valenza calcio (2-0). Così la Cral Unipol, fermata a Bozzole dal Paola gioielli (0-0), perde [illegible] altro punto. E rallentano anche l'Avis Valenza (1-1 con il Pensiero fiorito) e il Covo di Cova (2-2 col Pioveral. «Tengono» [illegible]ce il Pecetto, vittorioso a Valenza sul Pedron calzature (2-1) e nel recupero con il Piovera (3-1) e il Mandrogne, corsaro a Mede (1-0).

In Eccellenza, caratterizzata da 8 rinvii, il riposo della prima della classe Motor bike Lancia consente alla Soms Cristo, vittoriosa sul Bermar Reporter (1-0), di affiancarla in vetta. Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, giornata storta per le protagoniste: la Soms Ovada si fa imporre in casa il pari dal Sezzadio (1-1) e la Croce verde ovadese viene addirittura sconfitta a Carpeneto (1-0). Così il Roccagrimalda, superando l'Acquasola per 3-1, si porta a due lunghezze. Nel girone Novi-Tortona, Real Junior sempre in vetta, malgrado il rinvio della sfida col Romagnano.

[illegible] successo più vistoso è del Real Tortona su Primantenna (8-0). [illegible] il punteggio tennistico sembra la regola nel raggruppamento Alessandria, Casale, Novi, Tortona, Valenza, grazie al 6-0 con cui l'Atletico Bettale piega lo Sporting 91 e al 6-1 della Cooperativa latte a Casale, sull'Autolavaggio. La capolista infligge anche [illegible] significativo 7-3 alla Polizia penitenziaria, nel recupero.

AICS. Lobbi a Lauria pantofoleria, con le affermazioni sulla Fraschetta e sulla Fratelli Scaglione (3-1), reggono il p[illegible] della capolista Circolo Cral, che batte il Luciano Eco per 2-1. Nel girone B, l'Incontro abbigliamento, grazie ai successi sul Valmadonna (1-0) e sulla Pro Loco Bergamasco (2-0) è già in fuga. L'Archidea 2000 infatti, prima fra le inseguitrici, ha chiuso senza gol il confronto con il Bergamasco.

ANCOL-UISCO. A Casale, il Villanova, battuto in [illegible] dal Cabrino Gusmano (ex Ferramenta Imarisio) per 2-1, non cede la leadership ma vede avvicinarsi pericolosamente il Caffè Borsano, che ha travolto il Casale 90 B (3-0). Nel girone B, le due primattrici Ferramenta Garoppo (ex Gaminella) e Balzola impattano con Frassinello e Monferrina (1-1) ma la Cri Casale non ne approfitta (1-1 col Giarole).

ACSI. Nel turno di recupero l'Ip Elta Arquata travolge la Cassa di risparmio di Tortona (5-0) mentre l'Impresa pulizie Buono supera di misura la Pro Norma Acqui (4-3). In [illegible] alla classifica resta ben salda l'Impresa Edil Gualco. Intanto, nel palasport di Stazzano, prosegue con successo il sesto torneo di calcio a 5. La capolista Atletico Vignole ha messo sotto anche la Cooperativa novese Cam (5-2), incrementando il vantaggio sull'Impresa Edil Gualco A, che pareggia contro la Pizzeria del Ponte Serravalle (2-2). L'Edil Gualco B invece, regola il Forno Fresonara (4-2) mentre le Costruzioni Ballo Borghetto cede all'Abeille Casale (0-1).

Rodolfo Castellaro

L'Atletico Vignole è [illegible] comando del campionato Acsi [illegible] calcetto

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Chi è di poche parole ha tanto da raccontare.

Ai piemontesi non piace fare troppe parole e lo dimostrano in ogni occasione. Eppure hanno molto da raccontare.

Quest'uomo potrebbe parlarvi di una terra difficile, che ha tanto da offrire. Potrebbe parlarvi di castelli, di vallate, di vini generosi e di sapori antichi.

Descrivere luoghi sconosciuti, di inaspettata bellezza. Quando l'inverno scende sulle montagne, rendendole grandi e silenziose.

Potrebbe anche raccontarvi di cambiamenti, delle città che ha visto crescere e delle industrie che ha visto nascere. Potrebbe parlarvi di un grande passato. E di un futuro molto vicino.

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

[illegible]

Desidero [illegible] in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo [illegible] prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome [illegible]

Via n°

C.A.P. [illegible]

Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.

- ☐ ① ANTON ČECHOV - [illegible] signora col cagnolino Il monaco nero
- ☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ ④ J. W. [illegible] I dolori [illegible] giovane Werther
- ☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ ⑥ [illegible]. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri [illegible] [illegible] 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri [illegible] Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ **al prezzo speciale di lire 65.000** al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome ....

Nome ....

Via ....

n° ....

Città ....

C.A.P. ....

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita [illegible] tutti i giorni, accompagnandoti nei [illegible] trasferimenti in macchina, sul bus [illegible] a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo [illegible] vivere la letteratura, non più leggendo [illegible] ascoltando i seducenti personaggi che [illegible] dalle pagine dei tuoi [illegible] preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • [illegible]. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Solidarietà e tanta amicizia per offrire, entro Natale, un dono a tutti i piccoli alluvionati

Regalati dai bimbi duemila giocattoli

Distribuiti nelle scuole e negli asili entro domani

Sono già oltre duemila i giocattoli che i bimbi torinesi hanno voluto offrire per Natale ai loro coetanei dei paesi alluvionati; questi sono già stati distribuiti in provincia di Asti [illegible] Alessandria grazie alla collaborazione dei Gruppi Anziani della [illegible] e de *La Stampa*. La raccolta dei doni, in piazza Carignano, si concluderà oggi alle 17; tutti i regali ricevuti saranno distribuiti entro domani in provincia di Cuneo e di Vercelli.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute:

Dipendenti Rft spa (gruppo Skf) stabilimenti di Villanova d'Asti e Va[illegible] in occasione del ventennale 35.000.000; parrocchia S. Anastasia [illegible] Verona 3.600.000; gli amici dell'A[illegible] Kitch 1.450.000; gli amici dell'Abreuvoir 1.285.000; [illegible] spa 1.000.000; il personale Saifond Sim spa Torino 725.000; Emanuele Zac[illegible] e clienti 600.000.

Club 7 Lecco 3.000.000; Milcomar spa 2.500.000; dip. [illegible] Torino e Bardonecchia 2.403.000; Cierre lampadari spa 1.300.000; dir. didattica statale Gin 1.000.000; s.c. Fau[illegible] Coppi '72 477.000; dipendenti ditta Icia Spadi Ponte a Egola - Pisa 450.000; tit. e [illegible] trattoria Talocchi -Cumo 400.000; Lanerie Agnona Borgosesia 391.000; scuola materna v.le Europa Pontinia Lt 385.000.

Gli amministratori Ipla spa 600.000; gli amici del Tennis di Torre Pellice 520.000; Massocco 500.000; E.B. 500.000; A.N. 300.000; R.F. 250.000; Germano F. 200.000; Germano F. 200.000; P.B. 200.000; Ofelia e Claudio augurando buon Natale [illegible] 200.000; L.V. 200.000; Bruno 200.000; D.L. 200.000; in memoria di mamma e pap, Enzo 200.000; Teresa ed Ernesto 150.000; per Daniela 150.000; S.B. 100.000; Lorenzo e Ornella 100.000; G.F. 100.000; Tina e Beppe 100.000; V.L. 100.000; con solidarietà 100.000; [illegible]. 100.000; A.F. 100.000; nonna e Filippo 100.000; Maria 100.000; Vittoria Fedele Soldera 100.000; P.P. 100.000; R.V. 100.000; M.F. 100.000; da Lalla Bianca Ilario in [illegible]oria [illegible] Mariuccia Andreis 100.000; Elda e Luciano 50.000; Valeria 50.000; P.M. [illegible]; in [illegible] cari 50.000; R.P. 50.000; N.M. 50.000; R.A. 50.000; T.C. 50.000; in [illegible] del [illegible], Claudia e Jolanda 50.000; [illegible] 20.000; M.G. 20.000; T.M. 20.000; M.M. 15.000; C.N. 5.000.

Casa cura Pineta di Carso v. Stazione 26 Aurisina 250.000; Vetrella Anna Cremonese Massimo 250.000; Faresin Giovanni 200.000; Serra Mauro 200.000; Crivelli e Benedetti Bologna 150.000; spa Tinteggiature Bortolotto Costantino 110.000; Vernile Antonia 100.000; Marchini Maria Carla Pesaro 100.000; Coggiola Giovanni [illegible]; Amey M.E. 100.000; Lavatelli Erminia 100.000; da Caraglia 100.000; [illegible] Murello - Cuneo 100.000; Carla Bono 100.000; Capra Graziella 100.000; bol Luigi 100.000; Bagliatto Varazze 100.000; Fusco Antonio 100.000; Tarulli Mario Casalecchio [illegible] 100.000; Picca Ofelia 100.000; Messina Stefano 100.000; Laura Gazzardini 100.000; Da G[illegible] D[illegible] 100.000; Toniolo pellicceria 70.[illegible]; Spagnoli Bernardino 50.000; Pinna Elena Cagliari 50.000; Loliva Maria 50.000; Linetti Sandrini Brescia 50.000; Guarneroli Carlo 50.000; Capra - Landi 50.000; Simonut Raffaele 50.000; Rotta Giuseppe Reggio Cal. [illegible]; Longo Rosa 50.000; Lantelme Valentina 50.000; Fazzio Carmelo 50.000; D'Angelo Antonietta 50.000; Bna Noto Anna 50.000; Galli/Trussardi 50.000; Di Natale Lucia 50.000; [illegible] Natale Lucia 50.000; [illegible] Donne Gino 50.000; Mastroni Leda - Merlo di Tomba Ud 40.000; Troisi Lina Prato 30.000.

Federico e Rachele 200.000; Poletti [illegible] Cagliero 200.000; S.M. 200.000; Saratti Luciana Cuneo 200.000; Serafino Anna 200.000; Sigotti Pierina 200.000; Moraschi [illegible]coletta Serravalle Scrivia 200.000; Migliore Pier Gianni [illegible].

In ricordo [illegible] Grande Torino 200.000; [illegible]; Mario [illegible] Albertina Fumagalli 200.000; Giorgio Giorgetti 200.000; De [illegible] Grosso Fossano 200.000; Cortese 200.000; Lovisolo Lidia 200.000; da Andrea Rivarolo e Lucia Rebulla [illegible] Torino 200.000; Adriana per i suoi cari 200.000; Cornetto [illegible] 200.000; gli amici [illegible] Canelli 200.000; G.T. [illegible].

Cloeri Alfredo 200.000; Chiara, Andrea, Ludovica 200.000; Centro [illegible] Tributarie [illegible] Rivoli 200.000; Borretta Domenica Cuneo 200.000; Bogglatto Giuseppina 200.000; Bandiera [illegible] 200.000; Anna Mrchialo 200.000; Antossi Alessandro Dell'Arme 200.000.

Dipendenti Vipl [illegible] Marcheno 175.000; D.L.F. sezione scacchi [illegible] Novi Ligure 170.000; [illegible] Cesare 170.000; Gaia Piero [illegible]; Tanzi Roberto 150.000; Spriano Monica 150.000; Pasticceria Arzilli 150.000; Scamuzzi Gianni e Maria Teresa 150.000; Rovero Ulderico 150.000; Re Medici 150.000; Gallo Maria Maddalena Bra 150.000; in memoria di Piero Gemma [illegible] Giuseppe 150.000; Galliano Giorgio e Anita 150.000; Della e Pino Macchieraldo 150.000; Dellippi Gerardo 150.000; Carli Carla 150.000; Danieli Elena 150.000; Oroci Renato 150.000.

Associazione Spigolose 145.000; scuola media Lucarno classe [illegible] C 140.000; in memoria di Bellocchio B. 125.000; un gruppo di ragazzi del Lingotto 120.000; n.n. Aosta 120.000; clientela filiale [illegible] Brindisi del San Paolo 120.000; Presti Maria Rosa 110.000; P.P. Condove 109.000; De Paoli Alessandra 108.077; 100.000.

Sarda Bruno macelleria Borgaro Tor. 150.000; in memoria del ns. collaboratore Gualtiero Bugnone 120.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; in memoria di Padre Pio 100.000. [continua]

Totale lire 20.727.146.000

Tanta gioia all'[illegible] dei giocattoli donati dai bimbi di Torino. I doni si possono [illegible] oggi (fino alle 17) in piazza Carignano

[illegible] DELL'AMICIZIA

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte per [illegible] Tredicesima dell'amicizia (assegno da [illegible] mila lire) da donare agli anziani che [illegible] soli [illegible] in difficoltà economica:

17 DICEMBRE: un piccolo pensiero in ricordo dei propri cari 200.000; A.M. 200.000; in memoria dei nonni Ida e Giovanni 200.000; Elena e Giuseppe 2[illegible]; dal piccolo Michele 200.000; F.N.F. 200.000; in memoria di Giovanni Tironi e Serafina di [illegible] 150.000; S.A. [illegible]; Emilia 150.000; Alessia 150.000; B.A. 150.000; in memoria di gigi 100.000; jolanda e mario 100.000; m.g 77 100.000; E.S.V. in memoria dei nostri genitori 100.000; A.G. 100.000; M.G 100.000; Zia Anna 100.000; M.C. 100.000; Andrea 100.000, Luciana 100.000; Rita 100.000; P.R. 100.000; V.V. 100.000; Marco e Laura 50.000; Federica e Francesca in ricordo dei [illegible] 50.000; invece dei regali [illegible] Natale [illegible]; A.S. 50.000; noi due 50.000; A.B. 50.000; L.C. 50.000; C.D. 50.000; Nina e famiglia 50.000; Fabrizio 50.000; T.R. 50.000; M.R. 50.000; Alessandra [illegible]; in ricordo [illegible] Alberto [illegible] Nilte 50.000; E.M. 50.000; in memoria [illegible] miei cari 50.000; in ricordo [illegible] Rina, tuo Pil 50.000; Carla e Gianni in memoria dei propri cari 50.000; Giovanni Canella 50.000; V G. 25.000; Anna e Caterina 20.000.

19 DICEMBRE: augurando [illegible] e serenità, Giusangel 2.000.000; perché l'arte [illegible] Olimpia Borgnino Vercelli dia ancora gioia e serenità 2.000.000; in ricordo di Francesco, Giovanni e Orsolina 1.200.000; Giovanni, Carlotta e Ludo 1.200.000; Francesca 1.000.000; Zillani Pierino spa 1.000.000; in ricordo [illegible] Dino 725.000; B.e Y. 600.000; M.C. in ricordo dei suoi [illegible] 600.000; A.F. 600.000; per Maria e Nino 600.000; A.G. 500.000; Stefy e Sandro 500.000; Loris Roberto e Stefano 500.000; Anna e Eugenio 400.000; assistenza velivoli Alenia [illegible]; ricordando Marmotta 300.000; in memoria di papà 300.000, [illegible] Rivalta rep. verniciatura, ctr 4, turno A 284.000; F.R. 250.000, ricordando mamma e papà, Elena R. 250.000; Francesco, Martina e Paolo [illegible] nonni 250.000; Pierluigi 210.000; Barbara e Francesca 200.000; Mi. Ba. 200.000; Ofelia e Claudio augurando buon Natale 200.000; B.F. 200.000; L.C.E.F. [illegible]; in me[illegible] del papà 200.000; Andrea 200.000; A.G. [illegible]; Lorenzina Letizia 200.000; Daniela e Franca 200.000; V.R. 200.000; T.G. 200.000; Arianna e Marco 200.000; Luca 20[illegible]; in ricordo dei nonni 200.000; T.E. 200.000; L.V. 200.000; Mario Burlando 200.000; zia Anna 200.000; Irma in memoria di [illegible]ma e papà 200.000; S.G. 150.000; in memoria di Beppe Prest 150.000; per Daniela 150.000; Maria e Micaela 150.000; in memoria di Francesco [illegible] 150.000; Cleo e Filippo 120.000; A.G. 100.000; V.L. in [illegible] mio padre 100.000; Roberto e Margherita 100.000; Paolo e Andrea 100.000; Aurora 100.000; F.F. 100.000; Giacinta 100.000; in memoria di Ottavio Boccaccio 100.000; fam. Selnera 100.000; Francesco 100.000; M.C. 100.000; Silvana e Ilario in memoria [illegible] loro cari 100.000; G.P. 100.000; famiglia Bonelli Porta in memoria dei loro cari 100.000; P.D. 100.000; Marisa e Gianfranco 100.000; Giorgia e Riccardo 100.000; S.P. 100.000; Lia Segre 100.000; R.F. [illegible]; [illegible]ria di Mariuccia Andreis 100.000; in memoria [illegible] Giuseppe Porcelli 100.000. [continua]

Totale generale 1.299.722.000

IN FORMULA 1 METTIAMO IL MASSIMO DELL'IMPEGNO

QUANDO NON SIAMO IN PISTA, SEGUIAMO LA STESSA STRADA

L'impegno Renault di sviluppare tecnologie innovative dà i [illegible] frutti: per la terza volta consecutiva, la scuderia Williams Renault vince il campionato mondiale costruttori [illegible] Formula 1. Ma questi successi non sono l'unico traguardo raggiunto. Nella produzione di serie, lo stesso impegno ha permesso di creare auto come Twingo, l'unica piccola monovolume, come Clio, la più grande delle piccole, o come Laguna, pensata [illegible] solo per chi guida. Una gamma [illegible] auto da vivere: [illegible] nostro traguardo al [illegible] fuori dei circuiti di Formula 1.

RENAULT

Renault sceglie lubrificanti elf.

E' in Edicola!

IL PIÙ BEL PRANZO di NATALE

di Gualtiero Marchesi

a sole lire 9.900

Videocassetta e Ricettario

Gualtiero Marchesi

Il Pranzo di Natale

Video & Ricette

VIDEORAI Musumeci video

Crea una magica atmosfera natalizia seguendo i suggerimenti del grande chef **GUALTIERO MARCHESI** per preparare facilmente **splendidi piatti, imbandire e decorare la tua tavola.**

VIDEORAI

Musumeci video

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 21 Dicembre 1994

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Da oggi il tempo migliorerà

Prima nevicata su tutta la Valle

AOSTA. Prima nevicata della stagione a carattere diffuso in Valle, [illegible] scarsa precipitazione. Dalle prime ore della [illegible]rata [illegible] lunedì fino al mattino [illegible] ieri su tutta la regione [illegible] nevicato, a tratti in modo fitto ed intenso anche alle quote più basse. Però sono andate deluse, almeno nella maggior parte dei casi, [illegible] aspettative degli operatori turistici, soprattutto di quelli delle piccole stazioni [illegible]stiche a quota medio bassa.

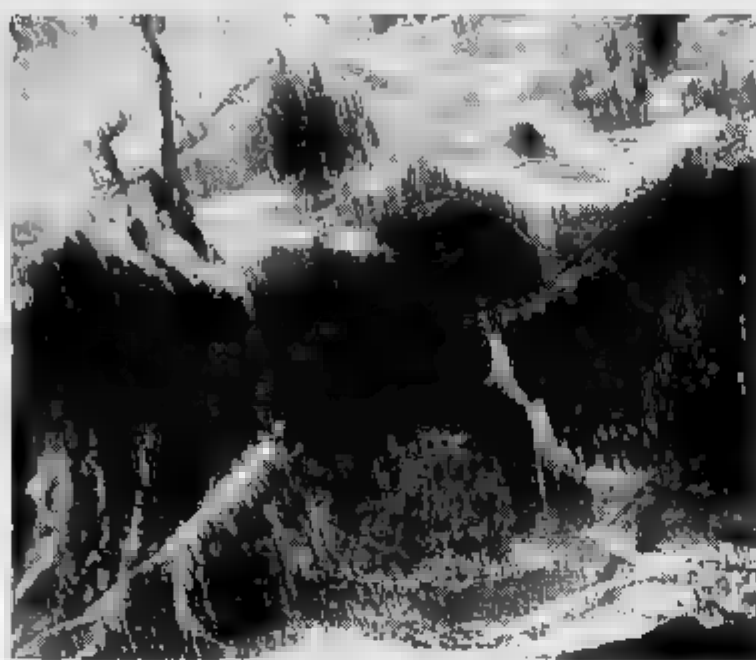
Le condizioni [illegible] innevamento [illegible] indicate dai tecnici come [illegible] copertura continua» oltre i [illegible] metri [illegible] quota e [illegible] altezza media del manto nevoso fra i 60 e i 70 centimetri a 2500 metri. E' [illegible] stimata fra i [illegible] e i 10 centimetri la media dell'altezza della neve caduta nelle ultime [illegible]. Le previsioni indicano una tendenza graduale al [illegible]glioramento da questo pomeriggio. Ovviamente basso il pericolo [illegible] valanghe indicato come «moderato e limitato ai pendii al disopra dei 2500 metri di quota», con indice «2» della scala internazionale che va da 1 a 5. [illegible] temperature [illegible] previste nelle medie stagionali e i venti saranno deboli con direzione variabile.

Il traffico ieri mattina è stato rallentato in tutta la regione, senza però segnalazioni di gravi intralci o ritardi. In tutte le [illegible] regionali e statali, per le vallate laterali [illegible] obbligatorio l'uso di pneumatici da [illegible]o, in alternativa, è necessario disporre di catene a bordo della vettura.

Per quanto riguarda l'apertura degli impianti a fune, l'associazione che riunisce le società [illegible] gestione [illegible] modificato il [illegible] bollettino segno che non si [illegible] verificati sostanziali cambiamenti rispetto ai giorni [illegible]. Per avere [illegible] punto esatto della situazione occorrerà attendere [illegible] fine settimana, quando mediante l'uso [illegible] spa[illegible] potrebbe venir aperta qualche pista in più rispetto [illegible] scorso fine settimana. [b. bas.]

Provvedimenti della magistratura nell'inchiesta sull'incidente a Matteo Davi

Morte sugli sci, 5 «indagati»

Sott'accusa i due direttori delle piste, il responsabile dell'esercizio, il maestro e il direttore tecnico
I carabinieri di Courmayeur hanno già messo a verbale le testimonianze di una trentina di persone

I ripidi canali sul versante Val Veny [illegible] comprensorio sciistico di Courmayeur

AOSTA. Indagini, incontri, rapporti. E avvisi di garanzia: sono cinque i coinvolti nell'inchiesta del sostituto procuratore Fabrizio Celenza sulla morte del piccolo Matteo Davi, 7 anni, scivolato in [illegible] canalone mentre scendeva dalla pista [illegible] Plan della Gabba. Sott'inchiesta (l'ipotesi di reato è omicidio colposo) sono i due direttori delle piste Germano Bal e Attilio Che[illegible] il responsabile dell'esercizio Sergio Blengini, il direttore tecnico Stefano Bor e [illegible] maestro di sci, Marco Cantele. Era lui [illegible] guidava il gruppo di bambini sabato pomeriggio. La lezio[illegible] era quasi finita, il maestro stava scendendo [illegible] agli allievi e portava in spalla i paletti utilizzati per lo slalom.

E' un mistero [illegible] il piccolo Matteo sia riuscito a oltrepassare la rete lunga oltre 70 metri sotto la pista: la protezione è [illegible] sistemata in corrispondenza di una curva, pochi metri sotto il tracciato seguito di soli[illegible] dagli sciatori. «Sembra impossibile che [illegible] bambino sia passato sotto la rete - spiegano alla Società funivie Courmayeur-Mont [illegible] - Abbiamo controllato la protezione subito dopo l'incidente e toccava terra. Quelle reti sono fatte in mo[illegible] da avvilupparsi intorno alle persone che vi finiscono dentro. Le protezioni [illegible] fissate con paletti piantati per [illegible]timetri nella neve o nel terreno. Sono sicure».

I carabinieri della stazione di Courmayeur hanno già interrogato una trentina di persone: tutti possibili testimoni della situazione della pista e della rete al momento dell'incidente. Sembra che nessuno abbia assistito alla disgrazia: nemmeno i bambini che sciavano con Matteo avrebbero fornito elementi importanti per [illegible] la vicenda. I militari hanno, comunque, deciso di fare altri accertamenti sulle piste.

Per gli inquirenti non è facile f[illegible] ipotesi. E' [illegible]unque probabile che il piccolo Matteo non abbia aggirato la rete: potrebbe essere passato sotto (magari scivolando all'uscita della curva) o magari sopra, facendo un piccolo salto.

Ieri pomeriggio, il medico legale Pierangelo Conca ha fatto l'autopsia sul corpo del bambino: il sostituto procuratore Celenza lo ha incaricato di stabilire se un intervento più celere dei soccorritori avrebbe potuto salvare Matteo. Le fratture alla testa e al collo sembrerebbero confermare che nessuno avrebbe potuto fare nulla per il bambino. Sul viso di Matteo ci [illegible] anche alcune abrasioni, forse causate dalla «scivolata» sulla neve ghiacciata. Il medico legale dovrà anche cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente: il suo rapporto finirà sul tavolo del magistrato assieme a quelli dei carabinieri e ai verbali di interrogatorio. [c. l.]

COURMAYEUR

Oggi i funerali di Matteo

I funerali di Matteo Davi, 7 anni, si svolgeranno questa mattina alle 10 a Courmayeur. Al corteo che partirà da Larzey diretto alla chiesa parrocchiale parteciperanno tutti i bambini delle scuole elementari (Matteo frequentava [illegible] seconda classe), le medie, lo Sci club al completo, maestri di sci e in pratica tutto il paese duramente toccato dalla tragedia che ha colpito la famiglia Davi e dall'«odissea» giudiziaria-burocratica che non ha consentito ai genitori del piccolo di ricomporre in modo dignitoso il corpicino da sabato [illegible] le 20,30, ora dell'arrivo all'obitorio di Courmayeur, fino a lunedì. L'unico tocco di umanità due piccoli peluche, i preferiti di Matteo, posti fra le braccia del bambino. Poi lunedì nel primo pomeriggio il trasferimento alla [illegible]a mortuaria dell'ospedale di Aosta per l'autopsia, che è stata eseguita soltanto nella serata [illegible] ieri. [g. i. m.]

Il funzionario Ferdinando Valenti «indagato» dalla procura per abuso d'ufficio

Patente restituita per il rally

Il documento era stato ritirato al pilota dalla polizia dopo un controllo all'auto. Il difensore: «Dimostreremo che era tutto in regola». Rinviato a gennaio il processo ■ Giuseppe Martinet accusato di omicidio colposo

[illegible] «Ma quello non era senza patente?». Sì, [illegible] doveva partecipare [illegible] un importante rally, così la patente di guida, dopo il ritiro della polizia, è tornata nelle sue tasche grazie al funzionario dell'ufficio patenti, Ferdinando Valenti, [illegible] Châtillon. E l'episodio è costato [illegible] avviso di garanzia al dirigente. Ipotesi di accusa: abuso d'ufficio, ipotizzato [illegible] procuratore della pretura Marilinda Mineccia. Il fascicolo è stato trasferito, per competenza, [illegible] tribunale, dove sarà esaminato dal procuratore Luigi Schiavone.

Il funzionario sotto inchiesta è difeso dall'avvocato Claudio Soro di Aosta. L'episodio che [illegible] costato l'avviso di garanzia a Ferdinando Valenti è accaduto qualche settimana fa. Co-protagonista della vicenda è [illegible] pilota di rally. Non si conosce [illegible] suo [illegible] viaggiava, [illegible] strada della Valle, alla guida di un'auto che trainava un carrello. Su quest'ultimo c'era l'auto da rally, con la quale il pilota doveva disputare entro pochi giorni una gara.

Il portone d'ingresso del palazzo di Aosta dove si trova l'ufficio patenti

Ma [illegible] aveva fatto i conti [illegible] una pattuglia della polizia, che in [illegible] posto [illegible] blocco lo ha fermato. Da un controllo, «solo documentale» [illegible] spiega l'avvocato Soro, [illegible] che carrello e [illegible] trasportata avevano un peso che oltrepassava il limite previsto dal codice della strada per i veicoli guidati da possessori di patente B, [illegible] il pilota in questione. [illegible] così all'appassionato di rally non è restato altro [illegible] fare che consegnare agli agenti la sua patente. Il codice della strada prevede, in questi casi, una sospensione minima di un mese.

[illegible] ben prima [illegible] termini, [illegible] pilota [illegible] tornato in possesso [illegible] documento. La polizia [illegible] n'è accorta ed è scattata l'inchie[illegible]. L'avvocato [illegible] spiega: «La patente è stata restituita in attesa di altri accertamenti. La polizia ha fatto solo calcoli basati sui documenti, un'auto da rally è molto più leggera di quelle di serie. Dimostreremo che era tutto in regola e che non c'è stato alcun abuso».

Ieri mattina è stato rinviato il processo per direttissima a Giuseppe Martinet, [illegible] La Salle, accusato [illegible] omicidio colposo per aver travolto, mentre guidava ubriaco, un uomo in corso Battaglione. Claudio Soro ha ottenuto per Martinet la revoca degli arresti domiciliari, ma l'uomo [illegible] potrà uscire da Saint-Vincent e Châtillon. Sarà processato il [illegible] gennaio. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni diffuse e nevicate sulle zone alpine.

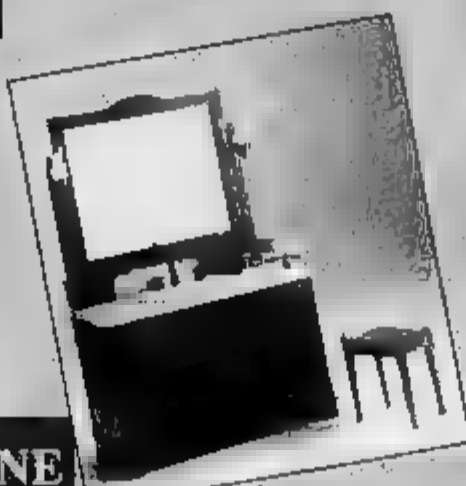
TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Aumento [illegible] nuvolosità con precipitazioni anche a carattere [illegible].

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 6; min: 0; media: 2

UN ANNO [illegible]
Max: 16; min: 4; media: 10

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino [illegible]; Alessandria [illegible] Asti 4; Cuneo 4; Novara 6; Vercelli 6.

Il partito popolare valdostano si è schierato contro la nuova normativa

Battaglia sulla legge elettorale

Ivo Collé: «In Valle si impedisce al cittadino di decidere il sindaco che vuole e a questo di scegliere la sua giunta. Inoltre l'uv ha privilegiato il dialogo con il pds». Domani dibattito in Consiglio regionale

AOSTA. Il partito popolare valdostano (ppv) ha annunciato che darà battaglia sulla legge regionale per l'elezione dei sindaci [illegible] dei Consigli comunali nella regione. Da domani mattina comincerà in Consiglio regionale [illegible] dibattito per la nuova normativa, proposta dalla giunta, che il ppv vuole sia cambiata. I consiglieri [illegible] ppv, Ivo Collé (che è anche segretario del partito), Rudi Marguerettaz (capogruppo in Consiglio) e Marco Viérin hanno tenuto ieri mattina ad Aosta una conferenza-stampa per annunciare le loro scelte e chiarire le loro posizioni. A livello politico Ivo Collé ha detto che «ancora [illegible] volta in Valle d'Aosta si va contro tendenza rispetto [illegible] quello che capita [illegible] livello nazionale», es qu[illegible] - secondo il segretario del ppv - [illegible] intenti strategici ben precisi, per creare un asse privilegiato union valdotaine-pds in vista anche di futuri sviluppi del quadro politico generale».

Il segretario [illegible] ppv, Ivo Collé, e il capogruppo regionale, Rudi Marguerettaz

L'accusa più forte che il ppv muove alla giunta è di aver predisposto [illegible] legge che [illegible] permette al cittadino di sceglie[illegible] il sindaco che vuole [illegible] poi [illegible] questo di nominare la [illegible] giunta» ma che, invece, soprattutto per Aosta, «fa sì che siano le li[illegible] elettorali o la loro aggregazione [illegible] quindi, in definitiva, la vecchia logica partitica, a "trascinare" [illegible] sé anche quello che sarà il primo cittadino».

[illegible] ppv, per il Comune di Aosta, [illegible] favorevole ad una votazione con due schede, una per il sindaco [illegible] una per [illegible] Consiglio comunale. Secondo Collé, Viérin [illegible] Marguerettaz, poi, [illegible] proposta di legge è frutto del lavoro «di pochi intimi». I consiglieri del partito popolare valdostano hanno voluto così ironizzare sul fatto che, secondo loro, non c'è stato sulla questione quell'approfondimento e quel dibattito che sarebbe stato opportuno.

Ancora polemiche sulla questione dello [illegible] considerazione che avrebbe la legge regionale sulla presenza femminile nelle liste, [illegible] invece previsto dalla normativa nazionale. Collé, Marguerettaz [illegible] Viérin dicono di aver già dato battaglia sulla nuova legge in [illegible] missione consiliare. Ancora una valutazione politica: i tre consiglieri dicono «il polo regionalista nel suo complesso non è stato così unito, ma si è privilegiato da parte dell'union valdôtaine un dialogo a [illegible] unico con il pds». Il ppv in queste [illegible] sta consultando i suoi amministratori locali e gli orga[illegible] ufficiali del partito, per decidere quali emendamenti presentare nel dibattito in aula.

Bruno Baschiera

«Pari [illegible]»

La protesta dell'Unione liberale degli autonomisti valdostani

AOSTA. L'Unione liberale autonomisti valdostani prende posizione sulla proposta di legge regionale, elaborata dalla giunta per [illegible] elezioni comunali, denunciando in particolare «il non rispetto della pari opportunità fra uomo e d[illegible]. Sulla nuova ipotesi normativa, da oggi all'esame del Consiglio regionale, l'U[illegible] esprime «forte perplessità e profondo rammarico nel rilevare che non vi è inserita alcuna disposizione tendente a favorire l'ingresso nella vita politica attiva delle donne». Ancora viene detto che «è stato riscontrato come sia stato operato, a livello regionale, un netto stralcio rispetto a quanto già previsto negli articoli [illegible] e 7 della legge dello Stato numero [illegible] [illegible] 1993 dove è scritto che "nelle liste dei candidati [illegible] dei due sessi può essere di norma rappresentato in [illegible] superiore ai due terzi" [illegible] che tendeva quindi a garantire una più equa partecipazione dei due sessi alle candidature elettorali».

Ennio Pedrini segretario dell'Unione liberale autonomisti valdostani

L'Unione liberale autonomisti valdostani ricorda che «i Consigli comunali della Valle d'Aosta a tutt'oggi registrano una scarsissima e talvolta nulla presenza femminile fra i suoi componenti, evidenziando così una profonda disparità [illegible] rappresentanza dei due sessi». L'Unione quindi ritiene «indifferibile» la presenza di candidature femminili nelle liste per le elezioni comunali. **[b. bas.]**

[illegible]

COURMAYEUR

Ricercato arrestato alla frontiera del Monte Bianco

La polizia di frontiera del Monte Bianco ha arrestato la scorsa notte un ricercato: è Lorenzo Bonaccossi, 61 anni, originario di Catania ma residente in Svizzera. L'uomo stava espatriando con altre due persone, su una Mercedes 600 Sec. Bonaccossi era ricercato su mandato [illegible] custodia cautelare del gip di Bologna, con l'accusa di favoreggiamento. L'uomo sarebbe componente [illegible] un'organizzazione impegnata nelle truffe [illegible] assegni e carte di credito.

[illegible]RNENCHE

Si accendono troppi fuochi, [illegible] il vento

«Troppi fuochi nonostante il forte vento» dicono preoccupati all'assessorato regionale dell'Agricoltura. I responsabili del servizio forestazione stanno vigilando in questi giorni, a causa dell'eccessiva presenza di focolai accesi da contadini in diverse zone della Valle nonostante l'elevata ventosità. Domenica l'elicottero della protezione civile [illegible] intervenuto sopra Valtournenche, [illegible] causa [illegible] un violento incendio boschivo. Alla Forestazione ricordano che [illegible] cendere fuochi può costare [illegible] sanzione amministrativa variabile tra le 60 e le 300 mila lire». E se i focolai si trasformano in incendi, arrivano le denunce penali.

[illegible]

Programma per la manutenzione dei corsi d'acqua

La sala riunioni dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, in via Promis 2, ospiterà domani alle 14,30 la presentazione [illegible] programma intitolato: «Manutenzione [illegible] sistemazione idraulica dei corsi d'acqua». Il progetto dovrà essere concluso entro il 30 aprile. Sarà [illegible] strumento utile alla Regione per farsi promotrice [illegible] nuove iniziative ambientali, nell'ambito della tutela del territorio [illegible] della prevenzione di calamità naturali.

[illegible]

Una centrale elettronica per 917 abbonati Telecom

Nuovo allacciamento a una centrale elettronica per 917 abbonati Telecom di Saint-Christophe. L'azienda ha cominciato e concluso l'operazione ieri notte, evitando disagi agli utenti. I numeri non sono stati cambiati, il miglior servizio [illegible] arrivato per gli abbonati con numeri compresi tra 541000 e 541999.

AOSTA

Intervento dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti ieri alle 18,30 per evitare un incendio in via Tourneuve. La «Tipo» di Carmelina Spinelli, di Fénis, frazione Perron 21, perdeva benzina da un tubo: il carburante colava fino alla marmitta. I vigili hanno tagliato la parte di gomma consumata [illegible] hanno accompagnato la donna da un meccanico.

Agevolazioni per datori di lavoro e operai

Un [illegible] accordo tra edili e sindacati

AOSTA. Tre importanti novità arriveranno fra pochi giorni nel [illegible] edile valdostano. Oggi alle 15 imprenditori e sindacati metteranno [illegible] firma in calce [illegible] un accordo che prevede modifiche contrattuali [illegible] economiche, sia per [illegible] datore di lavoro sia per il dipendente. Nella sede dell'Associazione valdostana industriali, in via Conseil des Commis 22, [illegible] incontreranno i rappresentanti della Sezione Edile degli imprenditori, presieduta da Federico Jacquin e le organizzazioni sindacali della Federazione lavoratori delle costruzioni.

Federico Jacquin presidente del [illegible] della Associazione valdostana industriali

L'accordo prevede, dal 1° gennaio, un «alleggerimento» del versamento [illegible] fine rapporto per i datori di lavoro. La percentuale [illegible] carico degli imprenditori cala dal 6 al 5 per cento.

Stessa scadenza, inizio [illegible], per la seconda novità: la mutualizzazione a carico dei datori di lavoro sul fondo Ente Scuola passerà dallo 0,10 allo 0,30 per cento, a copertura del [illegible] per l'erogazione annuale, in via continuativa, di un paio [illegible] scarpe antinfortunistiche agli operai iscritti alla Cassa edile di mutualità e assistenza della Valle d'Aosta. [illegible] le scarpe arriveranno solo [illegible] coloro che, [illegible] 12 [illegible] precedenti la data [illegible] rilevazione, avranno accumulato un minimo [illegible] 600 [illegible] [illegible] lavoro.

Il 3° provvedimento riguarda l'erogazione di un indumento di lavoro, in via continuativa, da scegliersi fra le parti in cau[illegible] ogni anno, [illegible] [illegible] [illegible] modalità di erogazione stabilite per le scarpe antinfortunistiche, senza oneri aggiuntivi per datori di lavoro e operai.

I lavori dell'assemblea sono stati ancora interrotti dalla mancanza del numero legale

Consiglio comunale [illegible] singhiozzo

L'ultimo motivo di dissenso tra amministratori è stato la mozione di solidarietà ad Antonio Di Pietro
Ci sono state discussioni anche in occasione dell'esame di una proposta di nuove assunzioni in municipio

AOSTA. Di tutto [illegible] po'. E' quanto succede [illegible] Consiglio comunale di Aosta. Difficilmente gli ordini del giorno trovano la loro giusta conclusione. E' successo anche l'altro ieri. L'opposizione, ancora una volta, a un certo punto dei lavori ha abbandonato l'aula, così è mancato il numero legale. Segno inconfon[illegible] di [illegible] malessere diagnosticato ormai da tutti, ma il cui rimedio non sembra facilmente individuabile.

Tra i tanti motivi di dissenso anche la mozione presentata dal consigliere Amedeo Roppo di solidarietà al giudice Antonio Di Pietro. La maggioranza, compo[illegible] da progressisti, unionisti e autonomisti, [illegible] espresso [illegible] giudizio articolato sul documento che, alla fine, è stato approvato con 12 voti [illegible] favore, 10 astensioni e 5 contrari.

Il clima che si respira in Consiglio è già abbondantemente proiettato verso il prossimo appuntamento elettorale. La [illegible]ferma [illegible] venuta nei giorni scorsi dal dibattito [illegible] [illegible] disegno di legge regionale di riforma del

Un momento dei lavori del Consiglio comunale. In piedi il sindaco Giulio Fiou

sistema elettorale per le amministrazioni locali.

Duro [illegible] giudizio [illegible] Dario Frassy che ha richiamato i legislatori a un più corretto rispetto della volontà dei valdostani. «Non molto tempo fa, anche in Valle d'Aosta, con i referendum, i cittadini [illegible] erano chiaramente dichiarati a favore dell'elezione diretta del primo cittadino - [illegible] detto [illegible] consigliere comunale -, senza ulteriori complicazioni e sotterfugi che lasciano nuovi spazi ai giochi politici».

Il Consiglio ha poi approvato la proposta di incontrare i rappresentanti dell'amministrazio[illegible] regionale per valutare congiuntamente alcune modifiche al disegno di legge in esame.

Nei giorni [illegible] il Consiglio, in un'altra seduta tormentata dalle decisioni dei gruppi di opposizione di far mancare il [illegible] [illegible] legale su [illegible] un tema delicato come quello dell'urbanistica, aveva dibattuto anche sulla dotazione dell'organico [illegible]nale. Di fronte a una nuova proposta di assunzioni temporanee attraverso la procedura dei «progetti-obiettivo», il consiglie[illegible] socialista Domenico Verducci ha espresso perplessità. «Invece di cercare [illegible] dare continuità all'apparato amministrativo - ha detto - con questo sistema [illegible] contribuisce a incrementare il precariato. L'argomento dovrebbe essere affrontato più organicamente».

Sullo stesso tema c'è da aggiungere che, proprio in questi giorni, l'amministrazione comunale [illegible] avviando [illegible] serie di concorsi riservati al personale già in [illegible] o precario. **[e. bl.]**

Specchio dei tempi

I punti di raccolta delle offerte

AOSTA. Sono innumerevoli le iniziative [illegible] in Valle a sostegno delle popolazioni del Piemonte, la regione maggiormente colpita dall'alluvione dello scorso novembre. La generosità dei valdostani ha permesso di raccogliere finora 254 milioni 637.475 mila lire che tramite [illegible] Fondazione Specchio dei Tempi sono stati devoluti alle famiglie più bisognose su segnalazione delle locali prefetture.

Il denaro è stato raccolto da istituti scolastici, enti pubblici [illegible] privati, gruppi di amici e singoli cittadini talvolta in occasioni [illegible] spettacolo e [illegible] incontri amichevoli. Si [illegible] trattato, sempre [illegible] comunque in questi casi, di iniziative assunte a titolo privato dai promotori. Per quanto riguarda, invece, la raccolta di denaro promossa in Valle dalla Fondazione Specchio dei tempi i soli uffici autorizzati al ritiro delle offerte sono la redazione de La Stampa, in via Jean de la Pierre 3, ad Aosta e quelli postali che accrediteranno i relativi importi sul conto corrente [illegible] 7104.

[illegible] DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

L'umanità non può escludere [illegible] dovere

In risposta allo zelante lettore che [illegible] data 16 dicembre 1994 ha chiesto che venisse indicato il [illegible] dell'ufficiale giudiziario che ha eseguito il pignoramento di beni [illegible] casa Angiulli intendo precisare quanto segue. I beni sottoposti a pignoramento, fra [illegible] il divano, furono indicati al sottoscritto dal debitore, al quale tale facoltà [illegible] [illegible]cessa dall'articolo 517 del Codice di procedura Civile. L'ufficiale giudiziario lavora sempre nel rispetto della persona, ma all'umanità è tenuto ad affiancare il dovere professionale.

Bruno Vaino,
ufficiale giudiziario
Tribunale di Aosta

L'«S81» [illegible] era un cacciabombardiere

Mi spiace contraddire quanto pubblicato riguardo la morte del sergente maggiore pilota Ezio Sitta. Innanzitutto il veivolo [illegible] (Savoia Marchetti) non era [illegible] cacciabombardiere, [illegible] [illegible] antiquato trimotore da bombardamento, in dotazione nelle campagne di Abissinia e di Spagna, [illegible] carrello fisso e con due imponenti carenature sulle ruote che lo rendevano lento e vulnerabile. A quei tempi non esistevano ancora i cacciabombardieri, [illegible] almeno erano ai primi studi. Il «Gobbo Maledetto» era [illegible] Savoia Marchetti «S79» famoso per le sue prestazioni, pur [illegible] non elevata velocità e armamento. L'S79 era [illegible] modello [illegible] bombardamento terrestre trasformato poi in «Aero-silurante» (leggi Comandante Buscaglia). Era un velivolo [illegible] serie: S73 «Sorci Verdi» (trasvolata atlantica 1938); S75 servizio civile tra Roma-Rodi-Bagdad-Bassora [illegible] Roma-Addis Abeba; [illegible] trimotore da trasporto. Nella fotografia pubblicata da La Stampa, in alto a destra, era riconoscibile proprio l'S79. Mentre la 3ª fotografia presentava 2 Heinchel tedeschi, bombardieri molto efficaci e, nella stessa foto, mi è parso riconoscere il «muso» di un bombardiere bimotore Fiat Br20. Quanto esposto sui modelli [illegible] dotazione alla nostra Aeronautica negli anni 1939-43 [illegible] puro senso di precisazione.

Ubaldo Dematteis, Sarre

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.964/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: [illegible] [illegible] soccorso (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la [illegible] Comunale [illegible] in [illegible] [illegible] Emilius. [illegible] [illegible] altri [illegible] muni della regione [illegible] [illegible] [illegible] veranno i turni di notte [illegible] lo schema sottoindicato.
[illegible] 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 dicembre 1994
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin [illegible] Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, [illegible] Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; [illegible] [illegible]; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnopila*; **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chenoux); *Agip*; **Quart:** *Monteshell*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: [illegible] (0166) 61.350/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.084

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
[illegible] stradale: tel. (0165) [illegible]

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Riccardo Pedrazza; [illegible] Carlino; Clarissa Mammolili.

[illegible] Adolfo Mautino, 56 anni, pensionato, Aymavilles; Romano Zanon, 66 anni, pensionato, Aosta; Guido Salvato, 94 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Pré-Saint-Didier. Oggi alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale, per di[illegible] nove argomenti. Si parlerà di una mozione sull'inquinamento atmosferico, verbali della seduta precedente, bilancio di previsione 1995, va[illegible] pianta organica, commissione per problemi termali, rinnovo commissione per [illegible] attività di barbiere e mestieri affini, acquisizioni aree sportive, interventi di sistemazione e adeguamento delle varie sorgenti comunali, opere di urbanizzazione. Un'eventuale seconda convocazione sarà per venerdì alla stessa ora.

[illegible] [illegible] 2ª commissione permanente consiliare è stata convocata per oggi alle 9, nella sala della presidenza del Consiglio. Si parlerà dell'acquisto del complesso immobiliare in Comune di Arnad, di proprietà della Cooperativa La Kiuva.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 572 milioni a titolari di alpeggi e 275 milioni sono stati previsti come premi a produttori di fontina.

[illegible]

[illegible]

La società dell'accoglienza

La biblioteca comprensoriale [illegible] via Chanoux ospita oggi alle 17,30 l'inaugurazione della [illegible] stra intitolata: «Per una società dell'accoglienza. Emigrazione di ieri [illegible] immigrazione di oggi, itinerario storico e problemi attuali». Resterà aperta fino al 7 gennaio, è organizzata dall'as[illegible] regionale alla Pubblica Istruzione, Servizi culturali Solidarietà, pace [illegible] sviluppo.

CHATILLON

Quadri e poesie

La galleria d'arte allestita nella biblioteca di via Chanoux ospita oggi alle 18,30 l'inaugurazione della mostra intitolata: «Pennellate [illegible] poesia», con opere [illegible] Eugenio Mus ed Oreste Ferrando. L'iniziativa [illegible] del centro culturale Impronta. L'esposizione resterà aperta fino al 9 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

SAINT-VINCENT

Convegno sul doping

Il centro congressi del Grand hôtel Billia ospita domani dalle 15, nella sala Monte Bianco, un dibattito sul tema: «Doping nello sport: non è solo un problema». Parteciperà Gianni Benzi, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Pavia, Umberto Parini, presidente commissione medica Fisi, Mario Cotelli, giornalista ed ex Ct della «valanga azzurra», I giornalisti Giorgio Reineri [illegible] Claudio Gregori, Eddy Ottoz, delegato valdostano Coni, Piero Gros e Marco Albarello.

[illegible]

Ceramiche in mostra

L'Ivat, istituto valdostano di artigianato tipico, ospita nella [illegible] sede [illegible] via Xavier de Maistre 1, la prima «Esposizione di pezzi unici in ceramica». Aper[illegible] dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, chiusa domenica [illegible] lunedì [illegible].

[illegible]

Opere [illegible] Siro Viérin

La chiesa [illegible] San Lorenzo ospita, fino [illegible] 22 gennaio, la [illegible] delle sculture di Siro Viérin, tutti i giorni, dalle 9 alle 19.

L'azienda del Gruppo Follioley, in crisi, ha annunciato i licenziamenti

Eurovie, 93 lavoratori a casa

Immediata la risposta dei sindacati. La Flc ha avuto un incontro con i vertici dell'azienda. Ieri l'assemblea a Issogne. E' probabile la vendita del comparto elicotteri

ISSOGNE. Babbo Natale porterà oltre [illegible] licenziamenti al Gruppo Follioley. [illegible] crisi di quella che era l'azienda privata leader della Valle sta diventando irreversibile. E i primi a rimetterci [illegible] i lavoratori.

I «tagli» annunciati sono pesantissimi [illegible] coinvolgono [illegible] solo [illegible] comparto edile, ma anche il settore elicotteristico, un tempo «fiore all'occhiello» del Gruppo Follioley. La Eurovie ha comunicato [illegible] giorni scorsi l'ultima decisione: [illegible] lavoratori «in mobilità», seguendo l'articolo [illegible] della legge 223 del 1991.

Un linguaggio burocratico per dire «licenziamenti». Immediata la risposta dei sindacati, anche se la lotta sarà molto dura. La Flc, Federazione lavoratori delle costruzioni, ha già avuto [illegible] incontro preliminare con i vertici dell'azienda. [illegible] ieri sera i sindacalisti, guidati da Cosimo Mangiardi, [illegible] andati a Issogne, per un'assemblea difficile. A loro è toccato, pochi giorni prima di Natale, spiegare la perdita [illegible] posto di lavoro [illegible] dipendenti della Eurovie. Il gruppo [illegible] Issogne è in amministrazione controllata per 2 anni, fino al [illegible] maggio.

Entro quella data l'azienda dovrà avere un migliore assesto finanziario, altrimenti arriverà il crollo finale. Martedì scorso la Eurovie Costruzioni ha comunicato all'Avi, Associazione valdostana industriali, le [illegible] decisioni. [illegible] chiudendo [illegible] capannone dove si costruivano i prefabbricati e l'officina Mecar di manutenzione [illegible] macchine operatrici [illegible] elicotteri. [illegible] si sono molte probabilità [illegible] vendita [illegible] comparto elicotteri, [illegible] come sarà ridimensionato [illegible] settore servizi del Centro Follioley.

Non ci saranno più, con molta probabilità, i corsi di formazione finanziati da Cee e Regione. Per [illegible] finiranno in «mobilità» [illegible] asfaltisti, 10 operatori macchina, 10 autisti, 12 manovali, [illegible] carpentieri, 8 [illegible]ri, 2 saldatori, [illegible] assistenti di cantiere e [illegible] geometri. Altre [illegible] persone lasceranno il loro posto del Centro Follioley. E la Eurovie, nelle righe del comunicato all'Avi, ammette che non tutto ha funzionato per il [illegible] giusto: [illegible] è dovuto purtroppo verificare che non solo [illegible] crisi del [illegible] perdura, ma che la scelta dell'amministrazione controllata di fatto ha impedito l'acquisizione [illegible] commesse di notevole entità». Per il 1995 ci [illegible] finora commesse per [illegible] 10 miliardi, sui [illegible] indispensabili per restare [illegible] galla». Unico settore che non sembra dare problemi è il commercio di carburanti, [illegible] la Gas-Petroli.

Il gruppo di Issogne aveva oltre 1000 dipendenti, ora [illegible] lavoro [illegible] 250 persone. Fra pochi giorni, se ne andranno in più di cento. «Tenteremo di ottenere [illegible] riduzione dei licenziamenti - dice Cosimo Mangiardi, della Flc -, ma è una situazione molto difficile. L'azienda dice di voler continuare l'attività. Le industrie in arrivo [illegible] Bassa Valle non ci sembrano in grado di assorbire contraccolpi occupazionali [illegible] genere. Se perdiamo un colosso come [illegible] Eurovie, [illegible] accadrà?».

Stefano Sergi

A sinistra [illegible] palazzina degli uffici del gruppo Follioley a Issogne. Sopra il sindacalista Cosimo Mangiardi

I risultati del sondaggio inserito nel «Progetto Life»

«Regoliamo il traffico nelle valli Ferret e Veny»

AOSTA. Ieri mattina all'asses[illegible] all'Ambiente, presenti l'assessore Elio Riccarand e il sindaco di Courmayeur Serafino Cosson, sono stati forniti i dati e le conclusioni relative all'indagine sul traffico e il turi[illegible] in Val Ferret [illegible] in Val Veny. L'indagine si inserisce nel progetto «Life» che dispone [illegible] un finanziamento di 1,3 miliardi per un periodo di [illegible] anni ed [illegible] condotta dalla società Adhoc.

Sono stati intervistati [illegible] turisti che hanno soggiornato [illegible] Courmayeur, Pré-Saint-Didier, Morgex e La Salle, 120 residenti nei quattro Comuni e 783 visitatori occasionali delle due valli, per un totale di oltre mille persone coinvolte nel sondaggio.

I principali dati emersi [illegible]: [illegible] due valli [illegible] mete privilegiate soprattutto in estate per i turisti della Valdigne e di tutta la Valle d'Aosta; hanno un'immagine notevolmente diversa, la Val Ferret è considerata comoda per le passeggiate [illegible] adatta a bambini e anziani; la Val Veny si caratterizza perché più selvaggia.

In entrambe le valli, turisti e residenti denunciano problemi di traffico, rumore e, soprattutto in Val Ferret, difficoltà di parcheggio e affollamento [illegible]cessivo.

L'89 per [illegible] dei turisti e il 78 per cento dei residenti è favorevole a [illegible] regolamentazione del traffico. La soluzione preferita è una limitazione, [illegible] chiusura totale, che viene chiesta dal [illegible] per cento dei turisti e dal 66 per cento dei [illegible]sidenti.

Come ultimo dato la quasi totalità degli intervistati vede lo sviluppo futuro delle valli indi[illegible] verso un basso impatto con l'ambiente e perfino la soluzione di un parco naturale [illegible] vista in maniera positiva. Soltanto [illegible] per cento degli intervistati è favorevole a uno sviluppo edilizio, alberghiero e dei servizi.

Durante la conferenza, sono stati [illegible] noti, da parte del comitato Val Ferret, i [illegible] di un sondaggio sul traffico nella valle sempre relativo al periodo estivo. I risultati [illegible] abbastanza [illegible] contrasto con quelli forniti dall'Adhoc, forse perché il taglio delle domande era diverso.

Gli operatori commerciali delle due valli avevano già espresso con una lettera al sindaco di Courmayeur la loro posizione contraria alla chiusura limitata o a una regolamentazione del traffico in quanto hanno potuto verificare che senza limitazioni al traffico privato il loro giro di affari è superiore.

Il problema, comunque, [illegible] legato a un servizio pubblico alternativo efficiente. **[g. l. m.]**

La Val Ferret: turisti e residenti propongono di regolamentare il traffico

Assegno rubato

Assolti dipendenti della Crt

SAINT-VINCENT. Assolti due dipendenti della Crt accusati di [illegible] aver denunciato la provenienza furtiva [illegible] un assegno. Cesare Besanzini, direttore della filiale di Saint-Vincent e Maria Grazia Ferraris, dipendente dell'ufficio Consulenza legale, erano finiti sotto inchiesta nell'agosto 1993. L'allora sostituto procuratore della pretura [illegible] Aosta, Tiziano Masini, inviò loro un avviso [illegible] garanzia ipotizzando la violazione dell'articolo [illegible] [illegible] codice penale: [illegible] denuncia di cose provenienti [illegible] delitto». [illegible] magistrato era impegnato nell'inchiesta contro i «prestasoldi». Dis[illegible] che, richiedendo per conto di un cliente il «benefondi» di un assegno, i due non denunciarono la provenienza furtiva del titolo [illegible] credito. L'altro giorno il pretore Antonio Corte ha assolto i due dipendenti Crt.

Il pm Roberto Gay ha sottolineato il [illegible] comportamento giuridico e la collaborazione di Besanzini e Ferraris con gli inquirenti, che ha permesso lo sviluppo delle indagini.

FENIS

«Lassù gli ultimi»

Serata di diapositive di Bini

FENIS. Una proiezione di [illegible]apositive per raccogliere [illegible] devolvere agli alluvionati del Piemonte. L'iniziativa è della Pro loco di Fénis, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Cassa rurale e artigiana di Fénis, Nus e Saint-Marcel.

L'appuntamento è per le 20,30 di questa sera. Nella palestra delle scuole elementari [illegible] Fénis verranno proiettate in multivisione [illegible] diapositive di Gianfranco Bini dal titolo «Lassù gli ultimi».

L'ingresso è gratuito, ma per [illegible] scopo benefico dell'iniziativa saranno accettate offerte in denaro che verranno poi devolute alle popolazioni del Piemonte colpite dall'alluvione d'inizio novembre.

«Lassù gli ultimi» è il titolo [illegible] un famoso libro di Gianfranco Bini di qualche anno fa. Le immagini raccolte nel volume riassumono momenti di vita contadina in Valle d'Aosta: ge[illegible] semplici, tramandati da generazioni, spesso compiuti con l'aiuto di antichi utensili.

Aperta a St-Vincent una mostra di opere di Annibale Biglione

Pittura ispirata in Valle

La cittadina termale ha organizzato l'esposizione per ricordare che l'artista trascorse un periodo nella località subito dopo la Seconda guerra mondiale

L'opera «Paesaggio» (1954) di Annibale Biglione. Il pittore è morto nel 1981

SAINT-VINCENT. Era appena uscito da [illegible] lunga e terribile esperienza nei campi di [illegible]centramento tedeschi. Scelse Saint-Vincent per riprendere vigore fisico e morale. E [illegible] la cittadina termale ha dedicato una mostra ad Annibale Biglione, pittore, tra i maggiori interpreti della ricerca artistica italiana del Dopoguerra. L'esposizione è [illegible] inaugurata da qualche giorno, nella galleria civica di via Chanoux, allestita grazie al patrocinio dell'amministrazione comunale, [illegible] Comune di Aosta, [illegible] Regione, presidenza del Consiglio e Casinò.

Annibale Biglione, nato nel 1923 a Settimo Vittone e morto nel 1981 a Pietra Ligure, fu allievo di Raffaele De Grada, Ma[illegible] Marini e Pio Semeghini.

Dal 1947 al 1956 ha fatto parte del Mac, il Movimento [illegible] milanese, con Dorfles, Munari, Nigro, Radice, Soldati, Veronesi. Biglione è stato anche insegnante [illegible] Liceo artistico dell'Accademia di Brera. Agli esordi ha proposto una pittura figurativa di stampo espressionistico, per poi passare all'astrattismo, sfociato in un concretismo geometrico che caratterizzava gli artisti del Mac.

Dopo le [illegible] partecipazioni alla Biennale di Venezia, nel 1954 e alla Quadriennale di Roma l'anno dopo, Biglione [illegible] approdato a una pittura «informale». Dal 1974 le [illegible] opere so[illegible] caratterizzate [illegible] «astrattismo organico». Nella galleria d'arte di via Chanoux [illegible] esposte circa 40 opere, tutte provenienti da collezioni private tranne una di proprietà del Comune di Aosta. La mostra resterà aperta fino a febbraio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, tranne il lunedì.

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

tutto scienze Compact

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 **in offerta speciale** (L. 600.000) valida fino al 31/12/1994.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome ______

Cognome ______

Società/Ente ______

P. IVA o cod. fiscale ______

Via ______ N. ______

C.A.P. ______ Città ______

Tel. ______

Firma ______

Distribuzione Ing. Piero Migh & Partners Srl Milano (tel. 02/29523198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 02005

Montanaro, quattro arrestati: trovata refurtiva per oltre 100 milioni

A sinistra: Angela Li Sacchi (sopra) e Angelo (in basso). Sotto, dall'alto in basso: Vincenzo e Shpetim Beqiri. Foto grande, parte della refurtiva

La banda delle merendine

Rubavano alle mense delle scuole

Prima la denuncia a piede libero perché ritenuti responsabili di almeno una quarantina di furti a segno negli ultimi due anni nel Chivassese e Vercellese. Ieri mattina l'arresto, nelle loro abitazioni di Montanaro dove i carabinieri della compagnia di Chivasso, guidati dal capitano Giovanni Cascone, hanno eseguito l'ordine di custodia cautelare disposto dal gip Faletti in cui si contestata l'accusa di furto e ricettazione.

sono finiti Angela Li Sacchi, 39 anni, casalinga, il figlio Angelo Arena, 22 anni, carpentiere, residenti in scinale di via Goito 11, Vincenzo Maniscalco, 43 anni, e Shpetim Beqiri, 24 anni, albanese, entrambi disoccupati, che abitano in un alloggio di via Cavour 17. La donna è stata rinchiusa alle Nuove, gli altri alle Vallette.

I carabinieri di Montanaro, comandati dal maresciallo Pietro D'Andrea, dopo l'ennesimo furto generi alimentari verificatosi in paese il dicembre presso la della scuola materna «Walter Fillak», avevano deciso d'intensificare i controlli, convinti che le menti e gli autori colpo non fossero molto lontani. I sospetti cadono subito Maniscalco e il Beqiri: nella loro abitazione i carabinieri recuperano gran parte della refurtiva. I due sono stati denuncia. Le indagini si spostano quindi via Goito 11: durante una attenta perquisizione (ordinata dal sostituto procuratore Basso) in ogni angolo del cascinale di via Goito 11, abitato madre e figlio, vengono ritrovati migliaia di svariati articoli, tutti provenienti da furti in abitazioni e negozi: saltafuori anche generi alimentari delle mense scolastiche Montanaro. Scoperti anche una carabina, divise militari con i gradi ufficiale, 10 milioni in contanti e diversi getti in oro per complessivi cinque milioni di lire.

Angelo Arena e Angela Li Sacchi non sanno dare spiegazioni sul possesso di tutta questa merce il cui valore complessivo ammonta ad oltre 100 milioni. Gran parte del materiale è già stato riconosciuto dai derubati. Le indagini proseguono.

Diego Andrà

DENUNCIATO

Adescava i ragazzini

Alla sala giochi di piazza Freguglia a Ivrea adescava bambini, li portava in luoghi appartati e violentava. Alfredo Montegrandi, 47 anni, residente a Ivrea in via Cena 15 è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri del nucleo operativo. Era sulla sua vecchia Fiat Uno, con delle vittime, alla periferia Banchette. Condotto caserma l'uomo ha subito confessato: «E' vero, ho avuto rapporti alcuni ragazzi, ma erano tutti consenzienti». Secondo i carabinieri, invece, Montegrandi avrebbe utilizzato l'inganno per convincerli a lire sulla sua auto e avrebbe ricorso alle maniere forti per obbligarli avere rapporti con lui. Finora i militari della compagnia Ivrea hanno già rintracciato cinque vittime; loro ci bbe anche portatore di handicap e un bambino appena 9 anni.

Sos frane

Ribordone da oggi è isolata

Isolati almeno fin dopo Natale. Per gli oltre 50 abitanti Ribordone non c'è speranza che la strada provinciale 49, quella che da Sparone porta fin su in paese, venga riaperta al transito prima di allora. Per loro, dunque, sarà un Natale q eremiti; l'unico collegamento con la valle sottostante è garantito dall'elicottero bi dei carabinieri che farà la spola tra il paese e il campo base, per portare viveri e soccorso ad eventuali ammalati.

Tutto questo succedde per colpa di una gigantesca frana che minaccia di staccarsi dalla montagna un all'altro, precipitando proprio nello stesso punto dove, du l'alluvione del settembre del '93, uno smottamento inghiottì un lungo tratto provinciale. Ma questa volta la terra e pietre che potrebbe staccarsi dalla parete e travolgere la carreggiata è davvero enorme. I tecnici del servizio geologico regionale hanno stimato circa 40 mila metri cubi di materiale. cui bisognerebbe, però, aggiungere enorme masso della stessa cubatura.

Se Prefettura reperirà i soldi necessari per il pronto intervento la Provincia metterà a disposizione uomini e mezzi per lavori di sistemazione della frana. «Faremo brillare i pericolanti - spiega Sergio Nicola, ingegnere del servizio tecnico provinciale -, eliminando così ogni situazione di rischio. non ci saranno opposizioni potremmo già far intervenire squadre nella giornata di giovedì». Se i soldi necessari per il lavoro (circa 700 milioni) non saranno reperiti allora i tempi di isolamento Ribordone si presentano decisamente più lunghi.

Albiano

Non decolla il Centro sanitario

Il sindaco di Albiano Aldo Gallo chiede l'apertura del cent sanitario

Non gli manca praticamente null: il nuovo Centro sanitario di Albiano, struttura che dovrà servire anche gli altri paesi del distretto dell'Usl 40 (Azeglio, Settimo Rottaro, Caravino, Vestignè, Cossano e Borgomasino), aspetta da circa un anno e mezzo soltanto più la ratifica di un documento per entrare in funzione. Dice il sindaco Gallo: «Nel luglio del '93 abbiamo portato all'assessore alla Sanità e Assistenza della Regione la delibe per una perizia suppletiva 37 milioni. C'erano da sistemare gli ultimi dettagli: porte, prese di corrente e altre cose che, comunque, abbiamo già provveduto a realizz. La pratica, però, si è inabissata chissà dove. Ai nostri continui solleciti, per telefono o di persona, ci è sempre stato garantito che si stava provvedendo». Gli amministratori munali non sanno più a chi rivolgersi. La costruzione del Centro, costato 500 milioni, è terminata l '92, ma l'intoppo burocratico continua a tenere in sospeso la dichiarazione di fine lavori.

In paese il malcontento è alle stelle. L'ambulatorio medico, infatti, continua ad essere ospitato in due stanze del Comune. Ma l'esigenza del nuovo Centro sentire anche gli altri Comuni distretto. Pio Coda, sindaco Azeglio: «Per noi significa evitare di andare fino a Ivrea per visita o prenotazione».

IN

Violò le leggi elettorali Denunciato Zagami

Il segretario del partito repubblicano di Ivrea e Canavese, Salvatore Zagami, 47 anni, è stato denunciato dalla polizia per violazione alle leggi elettorali. Sui tabelloni in città, negli spazi riservati alla sua lista in gara per le elezioni del 4 dicembre (e nei quali consentita solo la propaganda per un candidato), i responsabili dell'edera avevano affisso manifesti di protesta contro regime governo, ritenendolo causa delle dimissioni del giudice Di Pietro. A denunciare l'irregolarità stato esposto denuncia presentato da Francesco Frerio, delegato della lista Forza Italia, Ccd e Udc

Il Consiglio comunale discute del bilancio

Si discute in consiglio comunale, l'approvazione del bilancio di previsione per il e quello pluriennale. L'assemblea è per le 21 nel palazzo municipale.

Assolto: non calunniò una guardia giurata

Emilio Muratore, 25 anni, residente in via Giacosa è stato assolto dai giudici del tribunale di Ivrea dall'accusa di calunnia. Assitito dal suo legale, l'avvocato Pio Coda è riuscito a dimostrare di non aver mai ingiustamente accusato Vincenzo Monnillo, guardie dei Cittadini dell'ordine.

MONTANARO

Torna potabile l'acqua del paese

sindaco Carluccio Saroglia ha revocato solo l'altro ieri l'ordi bollitura dell'acqua per uso alimentare. Il provvedimento era stato emesso dal primo cittadino a scopo precauzionale dopo l'alluvione scorso novembre.

IL CASO

Accolto il ricorso dei familiari, per i quali l'uomo morì dopo le botte al night

Rivarolo, si riapre il «caso Perri»

La Corte di Cassazione: «Non va archiviato»

Si riapre il «Piero Perri», il rivarolese morto il 7 novembre dello anno poche ore dopo una violenta in un locale notturno.

La Corte di Cassazione, in seguito all'opposizione l'avvocato Mario Benni (legale di parte della famiglia Perri), ha infatti annullato l'ordinanza di archiviazione eme a febbraio dal giudice per le indagini preliminari Ivrea, De Marchi.

La disposizione scattata per un errore procedurale. Il fratello della vittima, Tommaso, aveva chiesto informato dell'istanza di archiviazione del pubblico ministero Fornace e, secondo il giudice per le indagini preliminari, non era legittimato ad opporsi; il caso, quindi, chiuso za essere discusso in udienza preliminare.

La Cassazione ha ora accolto il ricorso della parte offesa; l'udienza preliminare è stata fissata per domani, alle 11,30.

Ma i magistrati, questa volta, si troveranno di fronte ad diversa interpretazione dei fatti.

La sostiene ancora l'avvocato Benni, sulla base della perizia medico-legale redatta dal professor Pierluigi Baima Bollone, Torino.

documento della difesa con la precedente perizia professor Mauro Martini, primario di Medicina Legale a Ivrea.

«Il caso era stato archiviato - afferma l'avvocato - con la motivazione che Perri morì per cause naturali, dovute a preesistenti patologie cardiache e al fatto di avere bevuto alcolici. Nessun particolare rilievo, però, venne dato alle di due ore prima, in cui la vittima per almeno cinque minuti pestaggio di una decina di uomini».

Piero Perri

Secondo Baima Bollone, invece, concausa della morte fu proprio il trauma cranio-encefalico riportato dal rivarolese nella scazzottata.

L'episodio risale al 7 novembre '93, nel locale «La Mansarda» a Priacco di Cuorgnè. Alle due notte, Perri, anni, residente a Rivarolo in via Viano 29, incontra Vitaliano Pace, 35 anni, Pont Canavese, via Orco 6. Tra i due un'animata discussione, presto passata alle vie di fatto.

Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, gli amici di Pace si sono avventati contro Perri, picchiandolo con calci e pugni. Due dopo, l'uomo si è accasciato sul volante del furgone, davanti a casa. Inutili i soccorsi: Perri è deceduto prima di arrivare in ospedale. Per infarto, secondo medici e magistrati Ivrea; per le botte, secondo l'avvocato di parte offesa e il perito torinese.

San Giusto

In libertà stupro

E' tornato in libertà Claudio Zanna, anni di San Giusto, degli otto ragazzi arrestati due per violenza carnale. Il giudice per le indagini preliminari, Antonio Marchi, ha deciso la sua scarcerazione ieri pomeriggio al termine dell'incidente probatorio, il confronto tra la tra vittima, A. N. Caluso e i suoi presunti otto aguzzini, accogliendo così l'istanza presentata dal difensore Alberto Stratto. Zanna avrebbe partecipato soltanto all'ultima violenza, quella mata in una soffitta in centro paese. Intanto il sostituto procuratore Lorenzo Fornace ha aperto un fascicolo a carico del padre ragazzo, Carlo Zanna, macellaio del paese. E' indagato per favoreggiamento. Avrebbe parlato con il pa dell'unico presunto violentatore ancora latitante, Luigi Riviera, per concordare una versione di comodo dei fatti.

A Montalto Dora

A battesimo il «Contato»

Attingendo fasti della storia eporediese, l'Orchestra da Camera di e l'Associazione culturale l'Anfiteatro hanno deciso dare vita insieme Contato del Canavese. Lo scopo è di coordinare, sotto la direzione artistica di Antonello Gotta, la produzione e la proposta di spettacoli e manifestazioni di ogni tipo (musica, teatro, opera, balletto, poesia, ecc.).

Il battesimo ufficiale del Contato si 21,15 nell'Anfiteatro di Montalto Dora con l'Orchestra che si nella sua triplice veste: come Ensemble Vecchia Vienna (valzer e altre pagine degli Strauss), Orchestra da Camera («Estate» e «Inver» dalle «Stagioni» Vivaldi) e come Orchestra Sinfonica Eporediese in «Pierino e il lupo» di Prokofiev. Biglietti a 35 mila lire; incasso e cachet dei musicisti andranno ai Comuni alluvionati del Canavese.

Domani alle 20, nel salone polifunzionale Quincinetto, la Pro loco organizza spettacolo per bambini: partecipano la scuola di Quincinetto, le scuole elementari di Settimo Vittone, Quincinetto e Tavagnasco e teatro di burattini. L'ingresso è a offerta libera; il ricavato sarà devoluto interamente all'Ugi, l'Associazione dei genitori bambini malati di tumore.

DI L'Orchestra sinfonica giovanile Ivrea presenta il concerto Natale, all'Auditorim La Serra in corso Botta 30 a Ivrea, domani alle e venerdì alle 17. Per informazioni e per la prevendita rivolgersi alla sede del Liceo Musicale, in via Dora Baltea 1 a Ivrea.

GITA SOCIALE. La Uil Pensionati organizza una gita Capodanno in Andalusia, dal 27 dicembre al 2 gennaio. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi sede Uilp di Ivrea, in via Miniere, telefonando al numero 0125/44.965.

INCONTRO Alle 21, all'oratorio San Lorenzo di Ivrea, è in programma un incontro il magistrato Rodolfo Venditti, autore di «Piccola guida alla grande musica». Si parlerà di «La g del Natale nella musica da Monteverdi a Mendelssohn».

Si tiene oggi alle 15,30 nel salone dell'istituto Morgan di Cuorgnè, il tradizionale «Incontro di Natale» organizzato dall'Università della Terza Età. Alla festa fine partecipa il Coro Bajolese, diretto da Amerigo Vigliermo.

BLUES A NATALE. Il Coro Polifonico di Ivrea, diretto da Antonio Nigra, si esibisce domani alle 21 al Centro Alberton di Cascinette. In programma, il tradizionale repertorio di gospel e blues e alcuni canti natalizi. L'ingresso è libero.

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, [illegible] sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 [illegible] il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie [illegible] una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto [illegible] ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con [illegible] semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno [illegible] Falcone e Borsellino, [illegible] precipitare della [illegible] jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton [illegible] lo sbarco a Mogadiscio.

[illegible] secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici [illegible] i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele [illegible] Olp. Due [illegible] memorabili e - grazie [illegible] Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni [illegible] hanno [illegible]

Per informazioni:

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ________ Cognome ________

Società/Ente ________

Via ________ N. ____

Tel. ________ Città ________

C.A.P. ________ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact [illegible] coedizione

Attrezzi, macchine, preziosi: l'evoluzione d'un importante settore economico

Dietro il gioiello, tanto impegno

In mostra 100 anni d'arte orafa a Valenza

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Natale è alle porte. L'alluvione che ha colpito [illegible] Piemonte [illegible] primi di novembre ha infierito soprattutto su Alessandria e [illegible] una parte della provincia. Il dolore e le ferite rimangono, l'opera di ricostruzione è faticosa. Ma il clima delle feste torna a riprendere il sopravvento, [illegible] in fondo è giusto che sia. A Valenza le vetrine dei gioiellieri scintillano che è un piacere, nelle strade rallegrate dalle luminarie la folla è in certe ore fiumana e i negozi [illegible] affollati: la [illegible] al regalo, nonostante la crisi, anche quest'anno [illegible] svolge con i consueti riti. Arrivano anche [illegible] molto lontano, i clienti, perché sanno che l'acquisto direttamente nel luogo, e spesso nell'azienda, di produzione comporta [illegible] conve[illegible] economica.

Valenza da tempo immemorabile punta le sue fortune economiche sull'oro [illegible] sulla sua lavorazione, ma [illegible] solo da un secolo che [illegible] può parlare [illegible] industria vera e propria (o comunque di artigianato diffuso). Nel 1889 si contavano 25 aziende con trecento dipendenti, nel 1925 i lavoranti era[illegible] 1376; nel 1961 [illegible] aziende erano salite [illegible] 575 con 5068 dipendenti, nel 1970 si arriva addirittura a 1030 aziende e 5562 lavoranti. Oggi le imprese, quasi tutte piccolissime (da 5 a 10 dipendenti), [illegible] la bellezza di 1200. Il fatturato valutato nel 1991 [illegible] di circa [illegible] miliardi, con 30 tonnellate d'oro lavorato all'anno; [illegible] metà del prodotto viene esportato (ma calcolando l'export indiretto, si arriverebbe al 75 per cento).

Naturalmente dietro il brillare delle vetrine e il vorticoso giro [illegible] acquisti si nasconde un lavoro paziente [illegible] meticoloso, attento e preciso, che affonda le radici in un gusto innato per le [illegible] esteticamente piacevoli. Ed [illegible] proprio sul lavoro in campo orafo che si incentra la bella mostra aperta [illegible] al 12 febbraio (orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni; chiuso il pomeriggio della Vigilia, Natale, Santo Stefano, il pomeriggio di San Silvestro e il 1° gennaio) nel Centro Comunale di Cultura in piazza XXI Martiri, di fronte al Duomo. Le curatrici, Maria Grazia Molina [illegible] Maria Carla Manenti, hanno raccolto centinaia di oggetti e pezzi che documentano l'evoluzione del mestiere e soprattutto aiutano [illegible] visitatore a percorrere passo per passo [illegible] complesso procedimento che, a partire dall'oro grezzo, conduce [illegible] gioiello pronto per la vetrina.

La mostra può [illegible] considerata a pieno titolo tra quelle di archeologia industriale, anche [illegible] [illegible] tratta più propria[illegible] di artigianato. E' incredibile la quantità [illegible] la varietà di lavorazioni che metallo e pietre più [illegible] meno preziose sub[illegible] durante il processo di nascita del monile.

[illegible] parte dalla fusione dell'oro [illegible] dal cosiddetto «gitto» (la colatura in una forma) per passare alla laminazione o alla trafilatura. Man mano [illegible] materiale assume l'aspetto finale di gioiello, vi possono [illegible] incastonate pietre preziose, si può lavorare [illegible] sbalzo [illegible] [illegible] cesello, col traforo e con il cosiddetto «ghigliosce» (la riproduzione di linee fittissime, diritte [illegible] ondulate, [illegible] modo [illegible] rendere cangiante la superficie e fornire sorprendenti illusioni ottiche). C'è poi la fase di pulitura, incredibilmente minuziosa.

Nelle bacheche sono esposte decine di attrezzi, comuni e strani: mortai e pinze, laminatoi e filiere, stampi e calchi, un'infinità di modelli in metallo p[illegible] da riprodurre, martelli e lampade, soffietti [illegible] pennellini, trapanini a [illegible] o seghetti, aghi e spazzole.

Non mancano presenze cu[illegible] o perfino sorprendenti, [illegible] gli ossi di seppia, la cui sostanza poco consistente [illegible] schiumosa si prestava a ricevere impronte per [illegible] «gitto» dell'oro; o la vilissima segatura per asciugare oggetti già lucidati; o i grossi globi di vetro che, riempiti d'acqua, convogliavano i raggi di luce sull'oggetto da lavorare illuminandolo meglio.

Va [illegible] sé che oltre agli attrezzi e alle macchine so[illegible] in mostra anche i gioielli. Si tratta per lo più di oggetti «storici», ordinati - come [illegible] specificato nel bel catalogo della Lindau - in modo da «documentare il processo della creazione del gioiello attraverso [illegible] disegno (l'idea), la realizzazione (il gioiello) [illegible] la testimonianza dell'avvenuta esecuzione (il calco in gesso) e di fornire in un'esposizione cronologica indicazioni sulle tipologie e tecniche [illegible] lavorazione adottate dagli artigiani valenzani» in cento anni.

E' [illegible] susseguirsi di ciondoli e spille, anelli e orecchini, bracciali e orologi: dietro ognuno di questi oggetti c'è [illegible] lungo lavoro, una storia fatta di nomi e cognomi, ma anche di anonimi lavoranti e pulitrici che si cavarono gli occhi per dare ognuno il suo contributo alla creazione di un oggetto bello e, spesso, addirittura di un capolavoro.

La mostra valenzana acquista un'importanza ancora maggiore perché ordina gli oggetti con criterio squisitamente museale. E ciò costituisce un primo passo concreto verso la costituzione del vagheggiato Museo Civico d'Arte Orafa, che la città ha nei progetti (o per meglio dire nei sogni) da tanto tempo, ma [illegible] finora non si è concretizzato. Ne sono naturalmente lieti gli Amici del Museo, che hanno costituito la loro associazione proprio per stimolare la nascita della struttura espositiva stabile.

Leonardo Osella

Il laboratorio della ditta valenzana Vaccario e Deambrogi nel 1922-23. L'arte orafa ha subito in un secolo una continua evoluzione. In basso: tre spille in oro e paste vitree databili al 1910-1920 esposte alla mostra

Il piano già approvato dalla giunta

La Regione cambia per spendere meno

Gli uffici sono ridotti drasticamente Personale: risparmio di 11 miliardi

La Regione come un'azienda. E' questa l'intenzione del piano approvato lunedì dalla giunta e che ora dovrà passare in commissione e poi in Consiglio per il varo definitivo previsto tra gennaio e febbraio.

L'assessore al Bilancio, Paolo Ferraris (ppi), spiega che con una nuova organizzazione e una razionalizzazione delle sedi e delle competenze l'ente Regione riuscirà a risparmiare notevolmente sui costi.

Una delle voci che pesano in [illegible] rilevante sul bilancio riguarda le sedi [illegible] gli uffici. Quelli di Torino verranno drasticamente ridotti (da 24 a 5) [illegible] riduzioni consistenti subiranno anche le sedi e gli uffici regionali delle varie province. La mappa di quella di Cuneo, ad esempio, che ne conta una decina dovrà per forza di cose [illegible]re rivista.

L'obiettivo è di rendere la Regione snella, come un'azien[illegible]. Saranno ridisegnati i ruoli all'interno dell'ente. In base ai principi [illegible] legge sugli enti pubblici dell'ex-ministro Cassese, i politici daranno le politiche di indirizzo, mentre le deliberazioni, le concessioni e le autorizzazioni verranno affidate [illegible] 23 direttori generali. Un nuovo ruolo per il quale po[illegible] [illegible] assunti anche manager di aziende con contratto quinquennale rinnovabile e con superstipendi (da [illegible] a 7 milioni al mese, in base alle competenze e alla capacità professionale).

Ma la Regione avrà bisogno anche [illegible] dattilografi ed esperti [illegible] computer. Se da un lato [illegible] procederà ad assunzioni, dall'altro si dovrà, per forza di cose, limitare il numero dei fun[illegible]ari. Sono 84 gli esuberi. Lunedì con i sindacati è stato raggiunto [illegible] accordo che prevede il blocco del turn-over, i trasferimenti in enti regionali [illegible] 67 prepensionamenti nel giro di due anni.

Su che cosa si basa questa radicale trasformazione della macchina regionale, lo spiega l'assessore Ferraris: «Prima di tutto [illegible] una distinzione di ruoli [illegible] politici e funzionari. Ridiscutiamo tutta la struttura della Regione partendo dalla dirigenza, oggi frammentata, che sarà divisa in due soli settori: i direttori generali che saranno 23 e i dirigenti che avranno un ruolo unico e saranno 350 rispetto ai 434 attuali e rispetto ai 504 previsti nella pianta organica. La pianta organica attuale [illegible] 155 miliardi, la nuova costerà 144 miliardi. Un risparmio di 11 miliardi sul personale non è poca [illegible]. Il segreto? Razionalizzare [illegible] lavoro come fanno le aziende di [illegible]cesso e noi vogliamo seguire questa strada».

Enzo Bacarani

I bandi di concorso pubblicati sul Bollettino della Regione

Ci sono molti posti di lavoro nella Sanità e assistenza

Consueto appuntamento con i bandi [illegible] concorso pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione. Sono [illegible] le Ussl [illegible] fare la parte [illegible] leone, pochi i posti messi a disposizione dai Comuni. Altre opportunità, per le qualifiche inferiori, negli uffici circoscrizionali del Collocamento.

Alessandria. Tortona, Ussl 72 (piazza Cavallotti 7), in trasferimento: 1 terapista [illegible] riabilitazione [illegible] tempo pieno e 1 part time, 4 infermieri professionali e 1 generico, 1 addetto cucina e mensa, 1 addetto lavanderia, 1 specializzato area tecnico-economale.

Asti. Castelnuovo D.B., Soggiorno per anziani S. Giuseppe (via Moro 2): [illegible] servizio socio assistenziale, 4ª qf.

Biella. Cossato, Comune (tel. 015/989.32.07/8): Capo ufficio demanio e patrimonio, 7ª qf; Ussl 48 (via Pier Maffei 59, tel. 015/925.244): 1 incarico part time in medicina legale, [illegible] mesi.

Cuneo. Bergolo, Comune (tel. 0173 / 87016): 1 messo guardia part time. Saluzzo, Comune (tel. 0175/211.334): [illegible] [illegible]pi ufficio, 7ª qf, di cui: 1 [illegible]nistrativo serv. demografici e sociali, 1 servizi finanziari e ragioneria, 1 bibliotecario esperto, cultura sport; 1 vice [illegible]dante polizia municipale, 7ª qf; 3 applicati principali, di cui 2 per servizi finanziari, [illegible] qf, e 1 di [illegible] amministrativa; 1 programmatore di gestione operativa, 6ª qf; 4 periti tecnici, 6ª qf; per la polizia municipale: 1 istruttore vigilanza, 6ª qf, e 1 agente, [illegible] qf. Cuneo, Ussl 58 (via Monte Zovetto 18, tel. 0171 / 4411): 1 tecnico di laboratorio supplente; 1 aiuto di medicina [illegible] farmacotossicodipendenza. Bra, Ussl 64 (via Vittorio Emanuele 3, tel. 0172 / 4201): 1 tecnico [illegible] radiologia, 1 vigilatrice d'infanzia. Alba, Ussl 65 (via Romita 6): 1 terapista della riabilitazione, incarico; 1 incarico nel servizio di guardia medica. Ceva, Ussl 67 (via San Bernardino 4, tel. 0174 / 723.217): 1 capo sala, 1 tecnico di laboratorio, 2 infermieri professionali, 1 tecnico di radiologia.

Novara. Arona, Ussl [illegible] (viale Baracca 3): 1 tecnico di radiologia in trasferimento.

Torino. Orbassano, Comune (011 / 903.62.38-61): 1 funzionario vigilanza polizia Protezione civile. Torino, Opera Pia convalescenti alla Crocetta (via Cassini 14, tel. 011/568.23.60-029): 2 infermieri professionali, [illegible] qf. Consulta regionale per la tutela e la difesa d[illegible] [illegible]tore, presso assessorato al Commercio (via [illegible] Settembre 88): dieci premi da 2 milioni per tesi di [illegible] su produzione trasformazione e commercializzazione di beni e servizi. Ussl [illegible] (via Tofane 71): 1 aiuto di odontostomatologia. Ussl IV (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 primario di pediatria. Giaveno, Ussl 35 (via San Sebastiano 1, tel. 936.06.63) in trasferimento: 1 psicologo [illegible]diutore, 1 educatore professionale. Chivasso, Ussl 39 (via [illegible] 11, tel. 011 / 917.63.13-38): incarichi trimestrali in attività di medicina dei servizi. Ivrea, Ussl 40 (via Aldisio 2, tel. 0125 / 414.454-5), incarichi: 1 capo tecnico radiologia per medicina nucleare; 1 ostetrica. Caluso, Ussl 41 (piazza Valperga 2, tel. 011 / 983.29.32-16.01): [illegible] infermieri professionali, 5 infermieri professionali, incarico. Pinerolo, Ussl 44 (via Convento di San Francesco 1): incarico, 8 mesi, per 1 assistente di chirurgia generale, 1 di nefrologia e dialisi, 1 di anestesia e rianimazione; 1 psicologo coadiutore supplente, [illegible] mesi; 1 assistente sanitario in mobilità.

Vercelli. Ussl 45 (corso Abbiate 21, tel. 0161/593.754): 1 aiuto di psichiatria. Santhià, Ussl 46 (tel. 929.458): 1 psicologo in trasferimento. [c. n.]

Altre opportunità per le qualifiche inferiori negli uffici di zona [illegible] collocamento. Pochi i posti messi a disposizione dai Comuni

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Undici spettacoli dedicati ai giovanissimi da oggi fino a febbraio

La «Saison» dei ragazzi

Compagnie locali e gruppi che arrivano da fuori Valle [illegible] sul palcoscenico per la rassegna «Enfanthéâtre». Il primo spettacolo è alle 15,30 al Giacosa

AOSTA. Undici spettacoli teatrali per ragazzi. Comincia così la prima «Saison culturelle» dedicata ai giovanissimi. Da [illegible] fino a febbraio l'assessorato ai Servizi socio-educativi e culturali del Comune di Aosta e l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione propongono gruppi di rappresentazioni teatrali. Prima compagnie [illegible] arrivano da fuori Valle, poi gruppi locali, per cercare [illegible] avvicinare i piccoli al mondo [illegible] teatro.

La rassegna s'intitola «Enfanthéâtre». Lo spettacolo [illegible] apertura di questa interessante iniziativa è «Garibaldi», presentato dalla «Oi Petres associazione culturale», per la regia di Stefano Orlandi. [illegible] spettacolo è in programma per questo pomeriggio, a partire [illegible] 15,30, al Teatro Giacosa. E' una pièce indicata ai bambini oltre gli otto anni e narra dell'arrivo di Garibaldi nel [illegible] secolo, alle prese e soprattutto in difficoltà, con [illegible] nuove tecnologie.

Orlando Della Morte e Francesco A. Di Maggio nello spettacolo «Garibaldi»

Mercoledì prossimo il [illegible]do spettacolo di «Enfanthéâtre». Tutte le rappresentazioni si terranno o il mercoledì pomeriggio, per permettere soprattutto la partecipazione dei bambini delle scuole elementari, oppure [illegible] domenica mattina.

Il Pandemoniumteatro presen[illegible] quindi il [illegible] dicembre, alle 15,30, «Pepite». Il sottotitolo [illegible] «In un paese lontano», [illegible] regia è [illegible] Massimo Marino e Gianni Solazzo.

«Giallo» è invece il titolo dello spettacolo in programma il 4 gennaio. La regia è di Armando Carrara. La compagnia è quella del «Teatro La piccionaia I Car[illegible]. E' [illegible] rappresentazione che vuole avvicinarsi [illegible] gusto dei piccoli spettatori, che nelle loro scelte prediligono i thriller. Il protagonista è l'indimenticabile Philip Marlow nato dalla fantasia di Raymond Chandler.

Il primo spettacolo domenicale è «Perché» di e con Silvano Antonelli, presentato dalla Compagnia teatrale Stilema di Torino. E' un monologo di Silvano Antonelli, che cerca di rispondere a interrogativi sul quotidiano.

Dal mondo delle favole arriva invece «Pollicino», della Compagnia teatrale assemblea teatro. Unico interprete Gianni Bisaccia, autore dello spettacolo con Marcello Chiarenza. Lo spettacolo è in calendario per l'11 gennaio.

Il titolo [illegible] programma per [illegible] 15 gennaio è «Un the con Alice» e racconta dei discorsi [illegible] due amiche che ogni giovedì si tro[illegible] a bere il the. Uno spettacolo divertente, portato in scena dalla Baracca di Monza cooperativa di animazione teatrale.

[illegible] gennaio ci sarà l'«Orlan[illegible] Gaulois, il re dei funamboli», ambientato nel mondo del circo e portato in [illegible] dalla compagnia «Il dottor Bostik e Alphonse e Mélodie». Di seguito «La montagna di [illegible] del Teatro del drago» ([illegible] gennaio), uno spettacolo che ripropone racconti e novelle dei Fratelli Grimm, «Molière arlequin et Cie», pièce in francese de «La Foire au grain» (29 gennaio) e «La grammatica della fantasia», uno spettacolo nato dalle poesie che Gianni Rodari ha dedicato alla grammatica (1° febbraio).

L'ultimo spettacolo della prima parte di «Enfanthéâtre» è in calendario [illegible] 5 febbraio: «In-Contro».

[sa. b.]

Ad Aosta

Un nuovo locale underground

AOSTA. Un locale «underground», [illegible] a Londra o New York, nel centro di Aosta, in [illegible] Chambery 60. Sarà inaugurata domani [illegible] la «Paul's boutique», con [illegible] grande festa a partire dalle 21.

[illegible] locale notturno di Paolo e Andrea, studenti universitari di Aosta, si propone come disco-bar, [illegible] vuole [illegible] un ambiente nuovo, molto dinamico: il tipico locale metropolitano, stile anglosassone, tanto [illegible] da [illegible] questi anni a Londra e New York. «Vogliamo proporre ad Aosta una tendenza nuova» dicono i titolari.

Il locale offre [illegible] scel[illegible] birre, persino la «Coors» americana, in esclusiva, solo da quest'anno in Italia, oltre alla Amstel, Super diamond e Naweiss. Particolari anche i cocktail, ci saranno anche gli «hotshots», mini-cocktail.

Originale l'arredamento, a cura di Fabrizio e Rocco. Hanno dipinto murales che rappresentano paesaggi surreali; secondo la «pop art»: la scultura frantuma la pittura che le rende la profondità. Si ha la [illegible] raggiungere un'altra dimensione nello spazio.

«Siamo andati a studiare [illegible] nuove tendenze artistiche a Parigi» dicono Fabrizio e Rocco. L'ambiente del locale [illegible] creato dalle luci e i colori cambiano in continuazione. Le strutture in ferro del bancone e degli arredi sono state realizzate da Massi[illegible].

[a. t.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — T. 0165.35.666 — Lire 10.000 — Or.: [illegible]
OGGI CHIUSO

Giacosa — [illegible] 262.220 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. [illegible], A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai [illegible] della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] S. A[illegible] — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
CHIUSO

[illegible] Monte [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — L. 10.000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano [illegible] loro mondo cupo, [illegible] la radiosa [illegible] e cercano di imitarla. N. V. 1h 47' — Animazione

[illegible] Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: [illegible] — Lire 13.000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Gran [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible] Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,15/22,10
Il [illegible] Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] E NOTTE

[illegible]
«Old glory» [illegible] Compagnia

La «Compagnia dei motori» propone per questa sera «Old glory». Alla consolle del disco-b[illegible] il mercoledì sera salgono i dee-jay che hanno contribuito a fare la storia della musica in Valle. L'appuntamento è per le 22.

AOSTA
Fiaba tibetana a teatro

«Orme nella neve» è il titolo della fiaba tibetana che il «Teatro [illegible] Nord» porta in scena oggi, nell'ambito del progetto «Le figure della leggenda». L'appuntamento è per [illegible] 21 nella saletta regionale [illegible] piazza Deffeyes.

[illegible]
Musica dal vivo allo Sweet

Grande occasione musicale qu[illegible] [illegible] allo Sweet rock café di via Piccolo San Bernardo, che fino [illegible] 5 gennaio non [illegible] giorno di chiusura. Per questa sera è in programma [illegible] dal vi[illegible] [illegible] Arthur Miles [illegible] The blues shakers. Il musicista americano, noto soprattutto per le sue collaborazioni [illegible] Zucchero, sarà accompagnato da Marco Limido, [illegible] dei migliori chitarristi blues italiani, e da Stefano Ro alla batteria, noto per le [illegible] collaborazioni con artisti italiani e stranieri. L'appuntamento è per le 22. Duran[illegible] la serata menù speciale.

[illegible]
Festa [illegible] Meneajto al «Byblos»

Alla discoteca «Byblos» le iniziative natalizie proseguono domani sera con la festa del Meneajto. In programma [illegible] grande serata con ritmi latinoamericani e un gruppo [illegible] zione che coinvolgerà i clienti.

[illegible]
Gara [illegible] liscio

Alla discoteca «Joy's» questa [illegible] gara di ballo liscio. E' una competizione a coppie con interessanti premi. Ci sarà anche l'orchestra spettacolo per trascinare in pista tutti i clienti e non soltanto i concorrenti. [illegible] vincitore della gara un soggiorno in Trentino per quattro persone.

Film e documentari che andranno in onda sulle televisioni francofone

«Mary Poppins» oggi su Tsr

France 2 trasmette alle 20,55 «Adieu les roses»

Un classico della produzione Walt Disney nel primo pomeriggio di Tsr. Alle 13,35 la [illegible] svizzera trasmette *«Mary Poppins»* (Usa, 1964, 145'), diretto da Robert Stevenson e interpre[illegible] da Julie Andrews e Dick Van Dyke. E' la storia di Jane e Michael, due bambini viziati, affidati alle cure [illegible] governanti, che essi regolarmente sfiancano con infinite monellerie. Fino a che un giorno ne arriva una dotata di poteri particolari.

In serata, alle 20,55, France 2 propone *«Adieu les roses»*, un film televisivo di Philippe Venault, con Philippe Caroit, Maria Pacôme e Grace de Capitani. Ne è protagonista una grande famiglia di antica ricchezza, costretta a vendere [illegible] magnifico castello in cui vive per far fronte ai [illegible] che la sommergono. La padrona e i suoi figli, tutti aitanti, sportivi e allegramente disoccupati devono così vagliare le offerte dei potenziali compratori. Fra loro [illegible] giovane, affascinante scrittrice [illegible] romanzi popolari, [illegible] cui convergono i favori di tutti. Soprattutto del figlio maggiore, che si propone di sedurla e sposarla.

Julie Andrews, «Mary Poppins» su Tsr

Alle 21,30 anche Tsr presen[illegible] un film, *«Une époque formidable»* (Francia, 1991, 90'), diretto e interpretato da Gérard Jugnot. Racconta [illegible] tragicomiche disavventure di Michel Berthier, un impiegato, che vi[illegible] nella menzogna: anche [illegible] licenziato da parecchi mesi, non osa raccontare questo dramma [illegible] moglie Juliette.

Alle 22,40 France [illegible] manda infine in onda *«Bas les [illegible]sques!»*, condotto da Mireille Dumas. Per una volta la popola[illegible] presentatrice dà la parola ai bambini. Risultato: un puzzle di storie agrodolci, inframmezzate da reportage sull'infanzia nel mondo. Fra questi se [illegible] segnala uno, sull'esperienza teatrale de la «Compagnie des Sales Gosses», un gruppo di attori giovanissimi (dai 7 ai 19 anni), che da qualche tempo calcano le scene del Café de la Gare parigino con uno spettacolo sulla Famiglia Addams.

[L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Il postino.** Colori. Non vietato. Or.: [illegible]45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22[illegible].
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20[illegible],30. **Sala 3. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible]CCHINO c. [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Il colore della notte.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il re leone.** Cartone animato. Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La signora ammazzatutti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il toro.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. 10.000.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **110 e lode.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] UNO v[illegible] **[illegible] Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Pulp fiction** di Q. Tarantino. Or.: 16; 19; 22. Vietato 18.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Colpo di fionda.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Fratelli[illegible]** [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Lo specialista.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Nightmare before [illegible]** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The new age - Nuove tendenze.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (Turno C). **[illegible]tro domeniche... con l'aperitivo.** [illegible] gennaio al 30 aprile al Teatro Regio, ore 10,30 quattro concerti di grande musica sinfonica corale con l'[illegible] e il coro del Teatro Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3 gennaio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista Paolo [illegible]. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, tun. rip. Telefono 517.6246 - 544.[illegible]. Sono aperte le prenotazioni per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da venerdì 23 dicembr[illegible] Feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in **Tromlin an purgatori.** Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in [illegible]mento 7 spettacoli a scelta su 16. Prenotazioni e informazioni ore 9-23 continuato.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14,00; 18,30 Tgr della Valle d'Aosta
19,50 Sette giorni in noir di A. Acerbi e [illegible]. Brunet

Radiouno
[illegible] La voix de [illegible]

[illegible]
2,10; 17,33 La voix de la Vallée
14,14 Tra monti e campi di Katy Pallet
14,30 De tot eun pocca di Carlo Rossi

[illegible] Alpi
2,40; 19; 22,15 Alpitime, notiziario
13 — [illegible] scuola rubrica
16 — Luisana, telenovela
16 — [illegible] rubrica [illegible]
17 — Huck Finn, cartoni [illegible]
17,30 Vita intorno a noi, [illegible]
18 — Sweet, [illegible]
[illegible] Vediamoci al bar, progr. di attualità
[illegible] Ted, programma musicale

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30; 19,30; 22,30 Telegiornale
16,15 Starlandia, cartone animato
17,30 Dance television
19,25 [illegible] notiziario [illegible]
20,30 Film

[illegible]
[illegible] Top models
9,10 Temps présent
10,10 La quarantaine rugissante
10,30 Magellan
11,15 Les feux de l'[illegible]
12,15 Hélène et les garçons
12,45 Tj-midi
13,05 La femme de sable
13,30 Mary Poppins, film
15,55 La petite maison dans la prairie
16,40 La [illegible] et le [illegible] gourou[illegible]
17,10 Basquest, le gardien [illegible]
18,50 Téléduo
19,30 Tj-soir
20,10 Le grand chambardement
21,30 Une époque formidable, film
23,05 Sydney Police
23,55 Tj-nuit

Radio Reporter
[illegible] notizie [illegible]
8; 14,25; 18,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
18 — Musica non stop a cura di Altucci

Radio [illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 — Italia party
24 Italia Doc

Radio Valle [illegible]
7 — Rassegna stampa
7,35 Oroscopo
8,30 Annunci [illegible]
9 — Liscio in [illegible]
10,05 [illegible]... Ai giochi
11,30 Top '60, '70
12,19 Notiziario della Valle d'Aosta
15 — Free music sound con Andrey
18 — Juke box, dischi a richiesta
22 — 101 notte italiana

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364.510 la tua musica preferita
12 — Disco club
16 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — Le più belle musiche di tutti i tempi

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 Infovallée news
8,30 Oroscopo
11,20 Mago Ogino
15 — Rock café, con Federico

Top [illegible]
9 — Sportissimo, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 [illegible] locale
14 — Magic line
17 — Club Italia, [illegible]
18 — Liscio doc
0,50 [illegible] non stop

[illegible] Monte Bianco
7 — Golden gala Anni 60
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Aladino, rubrica
9; 10; 12; 15; 16; 17 Il globo, [illegible]
[illegible] 100% di grandi successi
11,30; [illegible]; 16,30; 17,30 News Radio Suisse Internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 — Night white

[illegible]
7,15; 14; 17; 18,40; 22 Infovallée news
10 — Contatto radio con Sandra Mon[illegible]
12; 15,15 Meteo/viabilità
14,20 Novità discografiche
[illegible] I tarocchi, con Ange

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Fondo, giornata storica per gli atleti rossoneri

Tre valdostani a punti in una gara di Coppa

Vince Follis

Il Trofeo Grand Paradis

VALSAVARENCHE. Più di un centinaio di fondisti, con parecchi nomi di spicco dello scenario nazionale, hanno preso parte a Valsavarenche [illegible] Trofeo Grand Paradis, gara di apertura della stagione a tecnica classica sui 10 e 7,5 km, riservata alle categorie maggiori e organizzata molto bene dallo Sci club locale. Protagonisti [illegible] stati il forestale gressonaro Leonardo Follis, Josette Berlier di Gressan, la giovane promessa dello Sci club Drink Moira Truc, l'azzurro varesino Pietro Broggini e il campione italiano allievi 1994 cuneese Giovanni Gerbotto. Tra le società il trofeo in palio è andato allo Sci club Drink.

Nella 15 km Follis ha vinto in circa 37' staccando di 1'30" l'alpino Mario De Santa [illegible] di 32" il gressonaro dell'Esercito Franco Laurent. Al 4° e al 5° posto assoluto e a primeggiare tra i cadetti sono stati Nicola Invernizzi e Christian Charbonnier (entrambi dell'Esercito), staccato [illegible] 46" dal compagno e [illegible] 1'28" dal vincitore; 3° tra i cadetti l'alpino altoatesino Markus Hesse, 7° assoluto e battuto [illegible] Stefano Ghiseli. Tra i veterani si è distinto Giantino De Canal del Drink (11°), per 6" vincitore su Rolando Cuaz, [illegible] non lontano Alidoro Berard. Valentino Stella si [illegible] confermato primattore tra i pionieri.

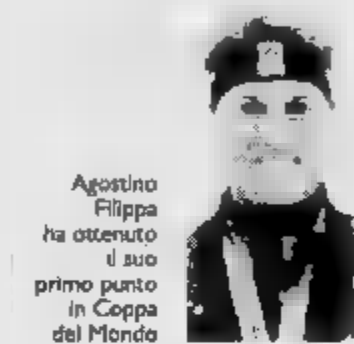
Nella gara per aspiranti e juniores sui 10 km bel duello tra i carabinieri azzurri Pietro Broggini [illegible] Klaus Mariotti, [illegible] vittoria del varesino sul cortinese per 6"; [illegible] 17" [illegible] valdostano di St-Oyen dell'Esercito Manuel Conta, 3°, con [illegible] seguire Fabio Santus, Bruno Carrara e Biagio Di Santo. Tra i valdostani Valerio Theodule è finito 8°, Christian Saracco 9° e Juri Jerusel 11°. Tra gli aspiranti Giovanni Gerbotto del Valle Pesio ha staccato [illegible] 3" un pimpante Marco De Rosso del Torgnon; 3° l'eclettico Dennis Brunod.

In campo femminile sui 7,5 [illegible] Josette Berlier del Drink ha staccato la gressonara Arianna Follis di 28", con 3ª tra le juniores Joelle Cunéaz, altra azzurra di Cogne, a 58", e più lontano Nicoletta Pagliero e Veronica Conta. Tra le aspiranti bella performance di Moira Truc del Drink, capace [illegible] precedere di 1'04" Micol Murachelli del Morgex e di 1'07" Katia Cavagnet del Gran Paradiso. [r. s.]

SAPPADA. Giornata storica per lo sci nordico valdostano a Sappada con tre valdostani a punti in Coppa del Mondo tra i primi trenta nella 10 km a tecnica libera di recupero delle prove di Ramsau in Austria. In una gara molto strana Marco Albarello ha ottenuto uno dei suoi migliori risultati a passo pattinato giungendo 13° a 50" dal vincitore; Gaudenzio Godioz si è ripreso dopo i malanni di stagione ed è finito 15° a 58", superando [illegible] un soffio Isometsa e Fauner, ovvero due dei grandi favoriti con Daehlie (4°); Gianfranco Polvara è finito 28° a 1'24".

Clamorosa è soprattutto la prestazione dei giovani, con Agostino Filippa di Gressoney che nella sua seconda gara di Coppa del Mondo della carriera è giunto 30° a 1'25" e ha ottenuto il primo punto in Coppa del Mondo tra lo stupore generale. A pochi secondi dalla zona punti è giunto David Clos di Jovençan [illegible] sua prima gara individuale di Coppa (aveva debuttato [illegible] in staffetta), 34° a 1'35" davanti a tanti atleti titolati. A precedere il campione olimpico Giorgio Vanzetta per la seconda volta è stato Stefano Saracco di Brusson, [illegible]° a 2'47".

La gara è stata vinta dallo svedese Mogren, davanti al connazionale Forsberg e al kazako Smirnov; 4° [illegible] 23" il norvegese leader di Coppa Daehlie. Agli azzurri, grandi [illegible] squadra con 10 italiani nei primi 30; è mancato solo l'acuto di Fauner; il migliore è stato Valbusa, 7°; seguono Barco 8°, May 9°, i valdostani Albarello 13° e Godioz 15°, quindi Fauner 17°, Pozzi 23° Di Centa 26°, Polvara 28° e ancora Filippa 30°. Clos è risultato il 13° italiano con appena davanti Piller 31° e Zorzi 33°. [r. s.]

Marco Albarello [illegible] conquistato un ottimo 13° posto nella gara di Sappada a tecnica libera

Agostino Filippa ha ottenuto il suo primo punto in Coppa del Mondo

Calcio, l'ultimo turno del '94 ha fruttato tre punti alle squadre valligiane

Il carattere del Sarre/Cogne

Sofferto ma meritato il successo della formazione del presidente Sterpone. Il tecnico Statti: «Non abbiamo mai mollato». Un gol allo scadere nega la vittoria al Fenusma

AOSTA. L'ultimo turno del 1994 del campionato di Promozione ha fruttato tre punti alle squadre valdostane. Il Sarre/Cogne ha sfruttato il fattore campo, imponendosi per 3-2 sul San Gillio, mentre il Fenu[illegible] ha chiuso sul 2-2 la sfida esterna contro l'Eureka Settimo.

Sofferto, ma meritato il successo della squadra del presidente Sterpone. In svantaggio nelle fasi iniziali per la rete messa a segno da Gallo, il Sarre/Cogne riusciva a ribaltare la situazione con [illegible] doppietta di Giovetti, [illegible] veniva raggiunto da un rigore trasformato da Cipriani.

A decidere le sorti della partita era Clerino, con un gran gol a pochi minuti dalla conclusione dell'incontro.

«Il merito maggiore della squadra è [illegible] quello di non mollare mai e di cercare la vittoria fino al 90' - sottolinea l'allenatore Nando Statti -. Sul 2-1 eravamo padroni della situazione, ma l'arbitro ha inventato un rigore a favore della squadra ospite che ci ha obbligato a spendere altre preziose energie per cercare di centrare il successo».

«Nel primo tempo l'incontro è stato equilibrato - aggiunge Statti -, però nella ripresa siamo stati nettamente superiori al San Gillio. Nonostante le assenze pesanti di Bidese e di Vasciminno siamo riusciti ad esprimere un calcio piacevole. Il forfait di alcuni titolari ha permesso [illegible] giovani di mettersi in luce».

Un gol incassato allo scadere ha invece negato al Fenusma la possibilità [illegible] centrare il colpaccio a Settimo.

Passati a condurre [illegible] Vilmo Vallet nel primo tempo, i castellani venivano raggiunti nella ripresa, ma si riportavano quindi in vantaggio [illegible] Mammoliti. Quando il [illegible] pareva ormai acquisito arrivava la rete al 90' a penalizzare i blucerchiati.

«Abbiamo fatto [illegible] regalo natalizio anticipato all'Eureka - spiega mister Walter Carlotto -. Non siamo stati capaci di sferrare il colpo del ko ai padroni di casa, sprecando [illegible] numero incredibile di opportunità per chiudere le sorti della partita. Il gol del definitivo 2-2 è stato un nostro gentile omaggio: prima [illegible] commesso un errore in fase di disimpegno, poi il reparto difensivo ha dormito sulla punizione dal limite che poteva [illegible] agevolmente controllata».

«Il rammarico maggiore è quello di aver lasciato per strada un punto prezioso - aggiunge il tecnico del Fenusma -. Abbiamo attaccato in continuazione senza tuttavia riuscire a raccogliere quanto seminato».

Conclude Carlotto: «Dobbiamo soltanto recitare il mea culpa per non aver saputo rientrare dalla trasferta con [illegible] vittoria. Purtroppo abbiamo sprecato l'occasione per rosicchiare un punto prezioso alla capolista».

Il campionato di Promozione riprenderà l'8 gennaio. Gli incontri [illegible] programma: il Fenusma riceverà la visita del La Cervo, mentre il Sarre/Cogne giocherà sul campo del [illegible] Mauro.

Sigfrido Beneyton

Il Sarre/Cogne ha chiuso con una vittoria (3 a 2 in casa sul San Gillio) la prima parte del campionato di Promozione

A Torino [illegible] Lessolo

Buoni piazzamenti per gli atleti della regione

AOSTA. Gli arcieri valdostani sono stati impegnati [illegible] Torino e a Lessolo in gare indoor. A Torino, [illegible] seniores maschili, Remo Busana (Pierre Thomas) è giunto 23°, Giulio Mencarelli 50°, 30° Valter Haudeman, 56° Luigi Renna, 57° Corrado Haudemand (tutti [illegible] tre del Valdigne) e 61° Ludovico Carrano (Augusta Praetoria). Buon piazzamento per Silvana Bartolini, Pasquale Spinella, Ugo Vallet, Gabriele Dayné e Carlo Jordaney. Nella classifica a squadre 9° posto per gli Arcieri Valdigne. Nella [illegible] di Lessolo 4° posto per Donato Borre (Etoile de Neige) [illegible] posizione per Remo Busana (Prince Thomas). Discrete prove per Sandro Cerise, Ezio Dejanaz, Anna Maria Russiano e Pasquale Spinella. Nella graduatoria per società della divisione olimpica, l'Etoile de Neige si è classificata al quarto posto.

Serie B, pareggiano le due squadre valdostane

L'Aymavilles festeggia un anno di successi

AOSTA. Il 1994 si chiude con l'Aymavilles davanti all'Aosta di 3 punti nel campionato cadetto di calcio a cinque. Il calendario favoriva le due compagini: era lecito quindi aspettarsi una doppia vittoria, invece c'è stato un doppio pareggio; e poteva andare peggio.

Contro il Lignano, Raffaelli e compagni hanno offerto la peggiore prestazione della stagione salvandosi solo nel finale. [illegible] discorso per l'Aosta. L'Aymavilles va al riposo per le feste natalizie con un ottimo ricordo di quest'anno: promozione dalla C alla B, passaggio [illegible] turno di Coppa Italia ottenuto [illegible] una doppia vittoria sui più accreditati cugini e uno straordinario 5° posto nella classifica attuale. «Non possiamo che esserne soddisfatti - ammette il tecnico Chabod -. Con il Lignano [illegible] può parlare di un punto perso, ma anche di guadagnato, se si guarda l'andamento dell'incontro». La cronaca: primo tempo chiuso a reti bianche; ripresa partita bene con il gol di Balbis, proseguita malissimo [illegible] la squadra 2 volte sotto di un gol, poi recuperati da Balbis una volta [illegible] rigore e una [illegible] punizione (3-3 il finale).

Per l'Aosta inizio negativo con rete subita al 5', seguita però dal gol di Adorni a 5' dal riposo e da quello di Rossero proprio in chiusura di tempo. Nella ripresa dopo il gol di Tagliaferro i valligiani hanno fatto l'errore di credere di aver vinto e complice una serie di distrazioni e di errori [illegible] sono fatti rimontare e addirittura superare [illegible] 2' dalla conclusione in inferiorità numerica per l'espulsione di Rossero. Solo un'invenzione della coppia Spalla-Adorni rimetteva le cose [illegible] posto. [m. t.]

SPORT FLASH

[illegible] PESI

Ottavo titolo tricolore per Aida Dal Santo

La pesista valdostana dell'Olimpia Aida Dal Santo ha vinto a Pordenone il titolo italiano assoluto nella categoria degli 83 chili. L'atleta allenata da Pierino Creux ha conquistato l'ottavo successo tricolore della sua carriera stabilendo il nuovo record nazionale: ha sollevato 70 chili nello strappo e 95 nello slancio.

[illegible]

I dodici successi degli atleti del Valle d'Aosta

Ottimi risultati per il Nuoto club Valle d'Aosta a Sandigliano. Gli aostani hanno conquistato il successo a squadre, ottenendo 12 vittorie parziali: 3 con Paola Telloli e con le staffette, 2 con Michela Framarin e Paolo Verraz e una con Fabio Verraz e Irene Camilletti.

[illegible]

Marciandi sul podio di Coppa del Mondo

Prime gare europee della stagione per i master di Coppa del Mondo di snowboard in Austria. Buoni i risultati dei valdostani. Nel parallelo Martina Magenta si è piazzata 11ª, Davide Marciandi è giunto 32°. Nello slalom gigante la Magenta si è classificata al 7° posto, mentre Marciandi ha ottenuto una brillante 3ª posizione.

SCI [illegible]

Concluse le gare di Coppa Europa a Gressoney

[illegible] è chiusa la 5 giorni di Coppa Europa di Gressoney. Nell'ultimo slalom speciale solo [illegible] ragazze, [illegible] valdostane, hanno completato la gara. Ha vinto la valtellinese Elisabetta Biavaschi; 2ª la svedese Titti Rodling e 3ª la tedesca Angela Grassinger.

IN FORMULA 1 METTIAMO IL MASSIMO DELL'IMPEGNO

QUANDO NON SIAMO IN PISTA, SEGUIAMO LA STESSA STRADA

L'impegno Renault di sviluppare tecnologie innovative [illegible] i suoi frutti: per la terza volta consecutiva, la scuderia Williams Renault vince il campionato mondiale costruttori di Formula 1. Ma questi successi [illegible] sono l'unico traguardo raggiunto. Nella produzione [illegible] serie, lo stesso impegno ha permesso di creare auto come Twingo, l'unica piccola monovolume, [illegible] Clio, la più grande delle piccole, [illegible] come Laguna, pensata non solo per chi guida. Una gamma [illegible] [illegible] da vivere: il nostro traguardo al di fuori dei circuiti di Formula 1.

RENAULT

Renault sceglie lubrificanti *elf*.

Concessionaria esclusivista OLIVETTI dal 1972

A causa dell'alluvione del 6 novembre che ha distrutto la nostra sede centrale, ci vediamo obbligati, per riprendere il più celermente possibile la nostra attività ad offrire grazie anche al particolare aiuto dell' [Olivetti logo] e della TELECOM una vasta gamma di prodotti nuovi per l'ufficio a prezzi irripetibili.

ES: PERSONAL COMPUTER 486

a partire da L. 1.400.000, completo di monitor + DOS + Windows 3.1 + mouse.

FAX SIP a partire da L. 500.000

FAX a carta comune a partire da L. 1.400.000

FOTOCOPIATRICI a partire da L. 950.000

MACCHINE DA SCRIVERE elettroniche professionali a partire da L. 700.000

REGISTRATORE DI CASSA FISCALE da L. 780.000

TELEFONIA SIP sconto 20%

ARREDAMENTO PER UFFICIO

Con sconti dal 30% al 40% sul listino ufficiale

ACCESSORI ORIGINALI con sconti sino al 40%

LE PRESENTI OFFERTE NON RIGUARDANO PRODOTTI ALLUVIONATI

ASTI - C.so Venezia, 35 - Tel. 33301

SAN DAMIANO - Via Asti, 8 - Tel. 98.20.93

VILLANOVA D'ASTI - Via Roma, 25 - Tel. 94.66.73

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 21 Dicembre 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il lavoro dell'Ufficio ricostruzione del Comune in via Carducci (ex Collegio)

Nel labirinto dei rimborsi

Ogni giorno arrivano decine di richieste da parte di alluvionati [illegible] come ottenere risarcimenti o aiuti
Iniziata la distribuzione di mobili e altri arredi: [illegible] c'è chi chiede in alternativa l'equivalente in denaro

Impiegate [illegible] lavoro nell'Ufficio [illegible] del Comune in via Carducci

ASTI. E' la «prima linea» del fronte del dopo alluvione. All'Ufficio ricostruzione, due stanze al piano terra [illegible] palazzo del Collegio, in via Carducci, arrivano le richieste [illegible] chi, nel'acqua e nel fango, ha perso tutto o quasi. Pochi metri più [illegible] là, nello stesso corridoio, c'è in[illegible] il Centro coordinamento volontari, che gestisce il rifor[illegible] di generi alimentari e di prima necessità.

Gran parte delle richieste di intervento, devono passare (almeno per il momento) dall'Ufficio ricostruzione: [illegible] unico punto, per evitare al cittadino di perdersi tra uffici [illegible] [illegible] diverse» spiegano [illegible] municipio. Qui vengono eseguiti direttamente una serie [illegible] certificazioni necessarie come documentazione da allegare alle domande.

Mentre si attende [illegible] capire come [illegible] [illegible] il «terzo decreto Maroni» (prevede contributi anche per chi ha perso la [illegible] o lamenta danni all'alloggio), è iniziata la distribuzione di arredi «tipo» (qui [illegible] fianco viene specificato nel dettaglio). «Va spiegato - dicono all'Ufficio - che [illegible] alcuni casi sono stati consegnati mobili o elettrodomestici donati da associazioni [illegible] privati. Quelli forniti dal Comune corrispondono ad uno standard medio».

Dai prossimi giorni è previsto anche [illegible] montaggio [illegible] armadi e altro da parte di personale addetto. Finora le domande arri[illegible] sono oltre 300, [illegible] le consegne già effettuate sono [illegible] 178. In alcuni casi si [illegible] provveduto [illegible] fornire solo una parte dell'arredo [illegible] seconda delle necessità), e non [illegible] mancate polemiche da parte di chi chiedeva [illegible] poter avere [illegible]ziché i mobili, l'equivalente in denaro: [illegible] [illegible] [illegible]prensibile - ha detto il sindaco Bianchino - lo abbiamo fatto presente in prefettura e alla protezione civile, ma non c'è stato nulla da fare: le disposizioni [illegible] quelle».

Dovranno attendere anche coloro che hanno perso l'auto: provvedimenti [illegible] merito dovrebbero essere contenuti nell'ultimo decreto «Maroni».

Sta nascendo invece il «problema umidità»: in alcune abitazioni [illegible] sono verificati condizioni igienico sanitarie che hanno [illegible] l'Usl ha dichiarare l'inabitabilità dell'alloggio. Le richieste giunte fino a ieri al Comune, di perizie igieniche [illegible] una settantina.

[f. la.]

A [illegible] [illegible]

L'Ufficio ricostruzione del Comune ha sede in via Carducci, palazzo del Collegio; orari: tutti i giorni 8,[illegible] - 17, sabato 8,30 - 14. tel. 399.327/329. Stesso indirizzo e orario per [illegible] Coordinamento volontari, tel. 33.020. Il magazzino del Centro Carni (via delle Corse) è aperto al pubblico dalle 10 alle 12, quello di via Fara 10 dalle 8 - 13.

Ecco le pratiche che possono essere svolte in questi uffici.

● [illegible] (Ufficio ricostruzione) Possono farne richiesta alluvionati con danni all'alloggio. Vengono forniti tavolo con 4 sedie, [illegible] armadio (4 ante e 4 cassetti), [illegible] pensili, una cucina [illegible] gas, [illegible] letto con materassi e cuscini, un frigo [illegible] una lavatrice. Il Comune farà una verifica per accertare le reali necessità.

● **IMPIANTI** [illegible] **TERMICI, IDRAULICI.** (Ufficio ricostruzione) E' previsto, previa verifica da parte dei tecnici comunali, un contributo sino ad un milione per gli impianti e sino [illegible] due per la sostituzione di caldaie [illegible] bruciatori. E' necessario presentar[illegible] con la fattura in originale che conferma l'esecuzione del lavoro, specificando che il danno è stato causato dall'alluvione. Per gli amministratori di condominio è necessario presentare la delega o una tabella [illegible] gli affittuari o intestatari degli alloggi.

● [illegible] [illegible] **SFOLLATI.** (Ufficio ricostruzione) Chi si trova attualmente fuori casa, in seguito ad [illegible] ordinanza [illegible] sgombero del sindaco, può fare richiesta [illegible] ottenere il contributo erogato, attraverso il Comune, dalla prefettura. Si tratta di [illegible] mila lire al mese, per un massimo di tre mesi. Bisogna presentare [illegible] dichiarazione (viene fatta in ufficio) sostitutiva di [illegible] notorio sottoscritta congiuntamente [illegible] capo famiglia alluvionato e dal [illegible]po famiglia che ospita [illegible] da chi affitta.

● **LEGNA E GAS.** (Coordinamento volontari) Dietro semplice [illegible]chiesta, fornisce (il ritiro avviene al centro di via Fara 10) 2 quintali a famiglia [illegible] legna o [illegible] bombola [illegible] gas (dopo la prima volta, va sempre riconsegnata la bombola vuota).

● **ALIMENTI E VESTITI.** (Coordinamento volontari) Alle famiglie alluvionate viene rilasciato un buono per ritirare, al Centro carni, un pacco contenente generi di prima necessità: pasta, riso, latte, acqua, zucchero, sale, prodotti per l'igiene personale e per la [illegible] Discorso analogo per chi ha bisogno di capi di vestiario.

● **PROROGHE** [illegible] (Ufficio ricostruzione) Chi può richiedere la proroga del pagamento di tasse [illegible] tributi deve rivolgersi prima all'ufficio Anagrafe (via [illegible] Amicis) per [illegible] una «certificazione ai sensi della legge 4/1/1968 [illegible] 15».

● **LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CONTROLLO LIVELLO FALDE.** (Ufficio ricostruzione) Bisogna rivolgersi allo sportello «Ufficio tecnico» (tel. 399332/3/4). Un tecnico provvederà alle [illegible]cessarie perizie.

Ritornano i livornesi

Una festa per [illegible] volontari toscani che hanno aiutato Borgo Tanaro

ASTI. Una festa in nome dell'amicizia riporta oggi in città la delegazione dei volontari [illegible] Livorno (una rappresentanza [illegible] cinquanta persone) attivi durante l'alluvione soprattutto nel quartiere Lungotanaro.

I giorni del fango [illegible] della solidarietà saranno ricordati con una [illegible]ie di appuntamenti, il primo alle 10,30 in Municipio.

Il sindaco Alberto Bianchino incontrerà [illegible] collega livornese Gianfranco Lamberti durante [illegible] cerimonia ufficiale «sim[illegible] del ringraziamento che Asti manda a coloro che da tutta Italia hanno contribuito a farci uscire dall'emergenza».

I sindaci raggiungeranno alle 11,30 [illegible] [illegible]la elementare e materna Parini di via Ferrero. Ad attenderli troveranno l'intera delegazione livornese (composta anche dalla classe 1C della media Tesei, 21 ragazzi [illegible] preside [illegible] insegnanti) in[illegible] ad autorità civili e religiose.

Gli ospiti avranno modo di rivedere i locali della scuola invasa al primo piano (dove è collocata la materna per 55 bambini, l'elementare è frequentata da altri 160) dal fango il 6 novembre.

La visita proseguirà all'impianto sportivo del Lungotanaro che i volontari hanno contribuito a liberare dalla melma.

Per il pranzo la delegazione [illegible] dividerà: i giovani della media Tesei e i bambini delle classi quarte e quinte della Parini si ritroveranno nella palestra di corso Alba. Lì verranno raggiunti dai ragazzi di quinta dell'elementare Cavour per partecipare al progetto di animazione «Gioco e Città» realizzato dagli studenti livornesi.

Le testimonianze dei piccoli astigiani saranno raccolte [illegible] un giornalino, spedito poi a «Parini» e «Cavour».

Gli amministratori, [illegible] delegazione [illegible] associazioni di volontariato, il vescovo Poletto oltre ad esponenti della comunità ebraica livornese (assente il rabbino come invece [illegible] ci[illegible] in un primo tempo) pranzeranno [illegible] ristorante Gener Neuv, altro «testimone» della sofferta ripresa [illegible] giorni che hanno seguito l'esondazione.

Ultimo incontro alle 15,30 [illegible] sala Pastrone dove sarà possibile assistere al video realizzato dai volontari livornesi (è stato stampato in centinaia di esemplari anche [illegible] adesivo con la scritta «Anch'io ho aiutato Asti»).

La giornata si concluderà alle 16,30 con la partenza della delegazione toscana.

[m. t.]

Riconosciuti 4 casi di stress cardiaco

Sono 6 le vittime dell'alluvione

ASTI. Sono ufficialmente sei le [illegible] dell'alluvione [illegible] novembre nell'Astigiano: tre abitavano ad Asti, tre a Canelli.

I loro nomi [illegible]o stati indicati a Torino, a Palazzo Lascaris, durante [illegible] consegna dei fondi stanziati dalla Comunità europea agli [illegible] dei Comuni alluvionati che avevano registrato vittime: erano presenti il sindaco di Canelli Oscar Bielli [illegible] il consigliere comunale astigiano Rino Fassio.

Le somme (30 milioni per ogni famiglia) saranno poi «girate» ai parenti delle vittime.

Oltre alle persone decedute per [illegible] dirette, come i coniugi [illegible]nellesi Fiorentino Genovese ed Elide Sciutto, di 79 e 77 [illegible] annegati nella loro cantina dove erano scesi per verificare se fosse entrata l'acqua, sono state [illegible]derate vittime dell'alluvione anche le persone decedute a causa dello stress patito al momento [illegible] pieno.

A Canelli, colpito da infarto proprio nei primi momenti dell'inondazione, [illegible] morto l'ex veterinario Giacomo Garesio, 70 an[illegible].

Stessa sorte ad Asti per una pensionata abitante in Recinto Ponte Tanaro, Orsolina Giordano, [illegible] anni. Domenica 6 novembre, poco dopo l'una, la donna ave[illegible] visto arrivare l'acqua nella sua abitazione ed aveva avvisato il figlio Mario Terzolo, 58 anni, pensionato della Way Assauto. «Purtroppo il suo cuore non ha retto - spiega l'uomo - è morta tra [illegible] mie braccia». Un decesso, secondo il referto del cardiologo, dovuto [illegible] «stress da alluvione».

Per infarto era morto anche [illegible] commerciante astigiano Pietro Nosenzo, [illegible] anni. Non ha retto nel vedere [illegible] sfacelo del [illegible] negozio di ferramenta distrutto.

Nell'elenco delle vittime figura inoltre il nome di una pensionata di [illegible] Savona, Regina Bosco, 72 [illegible] anch'essa morta d'infarto nella notte dell'alluvione dopo [illegible] chiamato il figlio al telefono, che l'ha poi trovata [illegible] a terra già cadavere.

[r. gon.]

I GIORNI DEL FANGO

Presentato il volume «Per non dimenticare»

E' stato presentato ieri sera al Centro giovani il volume redatto dall'Associazione giornalisti astigiani che testimonia dei giorni tragici dell'alluvione: oltre 120 fotografie tratte dagli archivi dei giornali astigiani, e la [illegible] delle pagine più significative ripercorrono la notte dell'acqua e i giorni del fango, i momenti della solidarietà [illegible] d[illegible] lenta ripresa. [illegible] ricavato della vendita del volume (è nelle edicole a 20 mila lire) sarà devoluto a realtà critiche del dopo alluvione. Nella foto una delle immagini [illegible] libro. Nel riquadro, momento della presentazione. Da destra a sin.: Elio Archimede, Sergio Miravalle, il vescovo Severino Poletto, il sindaco Alberto Bianchino, Paolo Monticone

Scatta il Piano emergenza

Sull'Astigiano [illegible] la prima [illegible]

[illegible] A pochi giorni dal Natale la neve ha fatto capolino anche nell'Astigiano. I fiocchi caduti durante la notte hanno reso viscido l'asfalto rallentando il traffico e causando numerosi tamponamenti.

[illegible] neve è caduta in particolare nelle zone [illegible]ri: a Roccaverano è nevicato fino alle 16 di ieri pomeriggio formando [illegible] [illegible] circa 5 centimetri, [illegible] senza causare interruzioni nella viabilità.

Intanto, per [illegible] fronte [illegible] una possibile emergenza-neve, la giunta provinciale ha deliberato [illegible] stanziamento [illegible] 250 milioni per lo sgombero delle strade. Le strade dell'Astigiano so[illegible] state suddivise in 84 itinerari, ciascuno della lunghezza media di 15 chilometri.

[illegible] servizio [illegible] stato affidato a ditte private e [illegible] cantonieri.

L'Amministrazione ha inoltre deciso di acquistare una fornitura supplementare di sale, per [illegible] spesa [illegible] poco superiore ai 9 milioni.

[r. gon.]

Paracchino non è più capogruppo. Un intervento di Tagini

Nella Lega Nord astigiana dopo i dubbi le dimissioni

ASTI. Il primo a rifugiarsi nella classica «pausa di riflessione» di fronte ai tumultuosi eventi [illegible]i, è un leghista della prima ora, Silvio Paracchino, bancario, consigliere comunale, esponente del Consiglio nazionale [illegible] carroccio. Domani Paracchino, in Lega dal '90, comunicherà ufficialmente in Consiglio comunale la decisione di rimettere il proprio mandato di capogruppo della Lega Nord. La decisione è stata anticipata nella conferenza dei capigruppo di lunedì sera.

L'esponente del Carroccio [illegible] [illegible] comunque nel gruppo comunale leghista «in attesa degli eventi» come egli stesso ha dichiarato, con un occhio rivolto a Roma e l'altro «ai miei colleghi per vedere che [illegible] vorranno fare». Un'uscita di [illegible] parziale quindi, senza polemiche, né toni forti, ma che segnala il disagio in cui si dibatte anche a livello locale la Lega, dopo la dichiarazione di guerra di Bossi a Berlusconi formalizzata [illegible] la mozione di sfiducia. «Io - afferma Paracchino - sono per mantenere questa alleanza: non ne vedo altre [illegible] a livello nazionale, né in campo locale dove abbiamo, tra l'altro, impegni enormi [illegible] affrontare. La pensavo così [illegible] 27 marzo, [illegible] penso così oggi». Il consigliere comunale leghista (179 preferenze alle Amministrative, [illegible] condo dietro al collega Lioce [illegible] 196) sostiene di non riconoscere [illegible] [illegible] quello che sembra essere [illegible] l'orientamento» e si domanda come sia possibile [illegible] che sta accadendo «dopo esserci proclamati contro il comunismo, definendo [illegible] pds e le altre forze [illegible] sinistra restauratrici».

Pier Franco Verrua, geometra che con Paracchino, Lioce e Ferrero forma la forza leghista in Consiglio, mette invece in guardia dalla tentazione di liquidare la posizione di Bossi «come un tradimento».

«All'esterno - ricorda - [illegible] data un'immagine distorta di ciò che sta accadendo. Semplicemente - aggiunge - la situazione così com'è [illegible] [illegible] non [illegible] bene. Siamo una forza di centro e tale restiamo. Semmai è Forza Italia che deve decidere [illegible] va con An oppure verso il centro».

Anche Paolo Tagini, [illegible] dei quattro parlamentari astigiani della Lega insieme con Scaglione, Franzini e Fogliato, ha preso ieri posizione rispondendo ad [illegible] lettera aperta [illegible] Agostino Gaglio, medico chirurgo, coordinatore provinciale dell'«Associazione per le libertà».

In essa Gaglio, si rivolgeva [illegible] deputato, di cui è [illegible] elettore, chiedendogli, [illegible] l'altro, come avrebbe spiegato [illegible] chi [illegible] [illegible] - sono le testuali parole - ti votò in alternativa a Bagnadentro (progressisti ndr) [illegible] a chi co- [illegible] altri astigiani votò Bagnadentro perché lo pensava alternativo [illegible] te, che è stato tutto un gioco». Tagini così risponde: «La Lega è [illegible] sarà sempre alternativa al pds e chi parla di alleanza Lega-pds fa disinformazione: sarebbe come se negli Stati Uniti si mettessero assieme Democratici [illegible] Repubblicani».

Quindi aggiunge: «Quando Gaglio parla di "alleanza [illegible] generis Lega-pds", presumo si riferisca ad un più ampio schieramento che, preso atto [illegible] fallimento [illegible] governo Berlusconi, dia al Paese quelle riforme ormai improcrastinabili e senza le quali sarebbe del tutto inutile andare [illegible] elezioni anticipate».

L'esponente del Carroccio cita tra le riforme prioritarie la legge elettorale, quella antitrust e la revisione della Costituzione in senso federalista, svolta quest'ultima [illegible] [illegible] quale - dice Tagini - il presiden[illegible] del Consiglio ha mostrato totale preclusione, mentre altre forze politiche sono ben più disponibili». Dopo [illegible] ricordato [illegible] Gaglio che «l'attuale legge elettorale è inadeguata a produrre una maggioranza stabile [illegible] che in nessun Paese [illegible] è consentito ad un privato cittadino di possedere [illegible] reti tv», il deputato si appresta [illegible] concludere: «Dopo aver affrontato [illegible] risolto questi temi è chiaro che avrà senso andare ad elezioni, non prima, [illegible] ti garantisco che troverai Lega [illegible] pds in due schieramenti ben distinti, liberista il primo, laburista [illegible] secondo».

«Qualcuno - termina Tagini - accusa la Lega di andare a sinistra; [illegible] realtà la Lega se ne sta al centro e tira diritto per la sua strada. E' [illegible] parte della sinistra che vuole andare verso [illegible] centro, spazio destinato sempre più ad ospitare il dibattito politico. Purtroppo - sono le parole finali - quasi nessuno se ne accorge, o forse fa finta di non accorgersene».

Franco Cavagnino

Il consigliere Silvio Paracchino (in alto) [illegible] il deputato Paolo Tagini

[illegible] FORZA ITALIA [illegible]

Florio: «Non seguite Bossi»

Appello dell'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia) ai deputati leghisti affinché riflettano sulle scelte del loro leader. L'invito è stato rivolto agli esponenti del «Carroccio», lunedì sera, durante [illegible] manifestazione organizzata a Moncalvo (città dove è attiva una forte sezione leghista) dal locale Club di Forza Italia. «Invito il senatore Massimo Scaglione e l'onorevole Paolo Tagini - scrive Florio - a non seguire l'irresponsabile disegno dell'onorevole Bossi di restaurare il compromesso storico». «Se [illegible] faranno - continua il parlamentare europeo - si assumeranno una responsabilità gravissima nei confronti degli elettori di Asti, e delle basilari regole della democrazia». Florio ha quindi chiesto ai due parlamentari della Lega Nord, qualora intendessero utilizzare i voti moderati astigiani per stringere un'alleanza con [illegible] pds «ad avere [illegible] coraggio di dimettersi e richiedere una nuova investitura agli elettori».

[illegible] DI PALIO

Gli studenti disegneranno il distintivo per i rettori

[illegible]TTO milioni e mezzo: è la cifra raccolta dai [illegible] e Comuni (esclusi Tanaro, Nizza, Canelli colpiti dall'alluvione e San Silvestro che [illegible] ha partecipato) e dal gruppo dell'Asta, per due asili danneggiati dall'alluvione.

All'asilo di Tanaro sono stati consegnati [illegible] milioni, mentre l'Anfossi ne ha ricevuti 3 e mezzo.

Spiega Franco Chierici, uno dei promotori: «Ci [illegible] sentiti in dovere di aiutare chi è stato colpito dalla tragedia. [illegible] dimostrazione del fatto che il Palio non è estraneo [illegible] ciò che succede nella realtà cittadina».

Scuola. Dopo [illegible] pausa «for[illegible] dell'alluvione, la vita paliofila torna alla normalità [illegible] un'iniziativa che coinvolge l'istituto d'arte, il liceo artistico, il Collegio dei rettori e l'assessorato alla Cultura del Comune.

E' stato indetto un concorso per il progetto di un medaglione con le insegne del Palio e della città. Sarà il distintivo che i rettori porteranno nei momenti ufficiali: il debutto, domenica 26 marzo, alla cerimo[illegible] del giuramento. Spiega Car[illegible] Forno, assessore alla Cultu[illegible]: «L'idea si inserisce nelle iniziative per il nono [illegible] del Comune. Sarà un testimone che dovrà [illegible] tramandato da rettore a rettore».

Santa Maria Nuova. Sarà un Natale tradizionale, quello dei rosa-azzurro: con tanto di slitta e Babbo Natale che, dopo la messa delle 22,30 di sabato 24, sul sagrato della chiesa, festeggeranno i bambini del rione. Babbo Natale porterà i doni per i più piccoli.

Cattedrale. Ieri i biancoaz[illegible] si sono trovati a cena per la serata degli auguri. [illegible] rettore Claudio Ratti ha ricordato, [illegible] particolare, il lavoro svolto (riconosciuto con un premio) da Renata Paracchio per la bancarella [illegible] [illegible] Gianfranco Montico[illegible] (sbandieratori).

E' stato presentato il calendarietto del borgo, sul quale è raffigurata un'immagine che caratterizza l'attività della Cattedrale, [illegible] «bancarella».

Torretta. Il rione blu-rosso-bianco ha dato fiducia [illegible] Giuseppe Dezzani, confermato rettore.

Il comitato ha ringraziato la commissione corteo che si è aggiudicata la Pergamena d'autore [illegible] premio del Soroptimist), [illegible] gli sbandieratori, vincitori del Palio a loro riservato.

Da segnalare, il gesto di solidarietà nei confronti [illegible] [illegible] borghigiano colpito dall'alluvione: [illegible] lui è stato devoluto il contributo destinato alla [illegible] di fine anno.

San Marzanotto. Conferma alla guida degli oro-blù per Mario Raviola. Il comitato sta organizzando la festa di Natale organizzata per le famiglie alluvionate.

[illegible] Cotto

Ieri in pretura

Due assolti per violazione di domicilio

ASTI. Assoluzione ieri [illegible] pretura per Antonio Tucci, 32 anni [illegible] Monica Arcagni, 21, accusati di violazione di domicilio dopo es[illegible] stati sorpresi a letto dalla polizia in un alloggio sfitto di viale Partigiani.

Tucci, che ora agli arresti domiciliari, [illegible] stato condannato invece a 4 [illegible] [illegible] reclusione per evasione. La coppia era stata arrestata venerdì sera. I vicini di casa avevano sentito ru[illegible] nell'alloggio che [illegible] proprietario, Diego Robella, 35 anni, [illegible] Portacomaro, [illegible] lasciato sfitto. Gli agenti della questura, chiamati dal padrone di casa, avevano sorpreso i due giovani nudi a letto.

Nel processo [illegible] pretore Raffaella Mascarino ha accolto la tesi della difesa (avvocati La Matina [illegible] Avidano). I due giovani hanno dichiarato di aver avuto la disponibilità dell'alloggio da un amico dell'ex inquilino: «Ci disse che bastava spingere la porta, non sapeva[illegible] che l'appartamento non fosse più abitato».

[r. gon.]

Replica del «giovane architetto» al centro di una polemica

«Non [illegible] consulente comunale [illegible] basta con i pettegolezzi»

ASTI. Le nomine, vere e presunte, di consulenti fatte dall'amministrazione comunale continuano [illegible] far discutere. Dopo le polemiche sulla figura del consulente teatrale affidata al regista Franco Gervasio, il dibattito si è spostato su «un gio[illegible] architetto», di cui non [illegible] stato fatto il nome, che sarebbe stato chiamato a collaborare [illegible] l'ufficio Urbanistica.

La scorsa settimana il sindaco Bianchino aveva seccamente smentito l'esistenza di tale incarico, mentre il Polo del buon governo, in una conferenza stampa (presenti i consiglieri Boccia e Botto, Stefano Santin del Ccd e Agostino Gaglio dell'«Associazione per la Libertà»), aveva annunciato interrogazio[illegible] in Consiglio comunale.

Ora risponde [illegible] «giovane architetto», chiamato [illegible] causa dalle sempre più frequenti voci di corridoio. E' Maurizio Pugliese che, in una lettera, si scaglia contro i pettegolezzi e contro le dichiarazioni, definite «arroganti», del portavoce del Ccd, Santin.

L'architetto Maurizio Pugliese

Pugliese indica con chiarezza la sua posizione: «Aderisco al movimento Vivere la città, attualmente forza politica di maggioranza in Consiglio comunale. Per questo motivo, e per ragioni professionali, non [illegible] mai ritenuto opportuno [illegible]cettare incarichi [illegible] consulenze da parte dell'Amministrazione, né ritengo di accettarne sino all'esaurimento del mio impegno politico a sostegno del Sindaco [illegible] della sua Giunta».

E precisa: «Il mio impegno civile mi ha indotto a mettere [illegible] disposizione gratuitamente e volontariamente le [illegible] competenze professionali così come fanno molte altre persone per altri campi di interesse».

Pugliese [illegible] poi una valutazione alla vicenda: «Tutto ciò non dovrebbe avere nulla di [illegible] dinario [illegible] soprattutto credo non abbia proprio nulla a che vedere [illegible] quel vecchio modo [illegible] fare politica tanto caro al giovane Santin». E ancora: «Quelle persone che alimentano tali illazioni, un po' per invidia, un po' perché spinti da avversità politica [illegible] più probabilmente perché 'infastiditi' nei loro biechi interessi di bottega, [illegible] ne facciano una ragione, perché sono convinto, per quanto a mia conoscenza, che le logiche affaristiche sono morte e sepolte con la passata Amministrazione [illegible] [illegible] appoggiata e sostenuta [illegible] giovane Santin)».

Conclude Pugliese, promettendo azioni legali: «Sebbene sia legittimo per qualsiasi cittadino dubitare e chiedere spiegazioni, le insinuazioni sulla [illegible] persona diffuse con tanto impegno rasentano la calunnia e la diffamazione, coinvolgendo anche la mia professione».

[c. f. c.]

AL CENTRO GIOVANI

Numerosi visitatori alla mostra dei presepi

Prosegue con successo al «Centro giovani» di via Goltieri la rassegna «Natale è...», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune (nella foto [illegible] momento dell'inaugurazione). Numerosi bambini visitano l'esposizione, interessati al lavoro dei loro coetanei. All'iniziativa, giunta all'11ª edizione, partecipano gli alunni delle scuole materne, elementari [illegible] medie di Asti e i ragazzi del «Centro socio formativo» d[illegible] Comune che frequentano il laboratorio di falegnameria. La rassegna, che comprende 24 lavori di vario genere, resterà aperta fino al 12 gennaio, da lunedì [illegible] venerdì, dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 15 alle 18,30.

[illegible]UNO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Crisi di governo ed emergenza fango

[illegible] Roma arrivano notizie sempre più brutte (o belle dipende dai punti di vista) sulla crisi [illegible] governo. Come canellese alluvionato le leggo [illegible] [illegible] fastidio. Loro litigano e noi spaliamo ancora fango.

Aldo S. Canelli

[illegible], alluvione [illegible] i mercati negati

Siamo un gruppo di ambulanti di Asti, di cui alcuni gravemente danneggiati dall'alluvione, che hanno richiesto all'amministrazione comunale l'autorizzazione per poter effettuare due mercati nei giorni [illegible] giovedì 22 e venerdì 23 dicembre, a seguito della grave crisi venutasi a creare nel commercio in seguito all'alluvione.

L'assessore competente, Michele Bozzola in merito a detta richiesta, ha espresso parere negativo adducendo motivi di normativa.

Vorremmo fare presente all'assessore che, viste l'eccezionalità della situazione, con un po' di buona volontà si sarebbe potuto trovare l'iter amministrativo per soddisfare la nostra richiesta [illegible] venire così incontro a dei cittadini che, pagando le tasse, contribuiscono in parte al benessere di questa città.

Speriamo che questo sia solo [illegible]o spiacevole episodio e che in seguito l'amministrazione si dimostri più vicina e sensibile ai problemi di chi lavora.

Un gruppo di ambulanti di piazza Alfieri, Asti.

Quei militari di leva ci hanno [illegible]

Ai militari in [illegible] di leva alla caserma di Gorizia offertisi come soccorritori volontari pro-alluvionati di Asti.

Noi abitanti nelle c[illegible] popolari del quartiere San Ro[illegible] di Asti, profondamente [illegible] per il preziosissimo [illegible] lodevolis[illegible] soccorso da voi prestato, esprimiamo gratitudine infinite a [illegible].

Vi diciamo: insieme avete rappresentato per noi una stu[illegible] stella nel «buio» della calamità subita].

Famiglie alluvionate di S.Rocco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 583 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401[illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 98,76.488
Cocconato: 907.503; 907,602
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: [illegible]
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.180
Bubbio: (0144) 81.[illegible]
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: [illegible].161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948,033

POLIZIA pronto interv. 113

[illegible] Questura 418.111
[illegible] Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) [illegible]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98,76,468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 54.805; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) e la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 54.300.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ottone*, via Cassato
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

[illegible] CIVILE

SAN [illegible]

MORTI: Caterina Raffaro, [illegible] anni.
NATI: Arianna Monticone.
[illegible] Alessandro Milla, commercialista, con Mariagrazia Verrua, insegnante.

[illegible]

[illegible] Aldo Varri, 70 anni; Giulio Montana, 77; Carla Pastrone, 58; Antonia Caputo, 75; Rosa Assunta Cordara, 85; Ninfa Giribaldi, 94; Giuseppe Morino, 69.
NATI: Pietro Repetti; Francesco Barlocco; Elisa Patente; Claudio Cazzola.
[illegible] Gianfranco Rusticheli, ferroviere, [illegible] Patrizia [illegible]setti, impiegata.

CONCORSI

● **Comune di [illegible] don [illegible]** Un agente [illegible] polizia municipale e autista scuolabus. Età: [illegible] anni; titolo di studio: media superiore più patente DK. Scadenza: 29 [illegible]cembre '94. Un esecutore, [illegible] cantoniere, manutentore, necroforo, seppellitore, autista scuolabus. Età: 18 - 40 anni; titolo di studio: [illegible] inferiore più patente DK. Scadenza: 29 dicembre '[illegible].

● **Usl Torino VI - Ospedale San [illegible] [illegible]** 1 posto [illegible] geometra; età: 18-40 [illegible]ni; titolo [illegible] stu[illegible]: diploma [illegible] geometra più iscrizione all'albo professionale; scadenza: 24 dicembre '94.

● **[illegible] 68 Asti.** 1 posto da operatore professionale collaboratore ostetrica; 1 [illegible] operatore professionale collaboratore di vigilanza [illegible] ispezione; 1 posto di collaboratore professionale di laboratorio medico [illegible] laboratorio a anatomia/istopatologia; 1 posto di collaboratore amministrativo. Età: 18-40 anni; titolo di studio: vari (consultare il bando).

● **Atc (Azienda territoriale casa ex Iacp) Torino.** 1 dirigente amministrativo; età: non superiore ai [illegible] anni; titolo [illegible] studio: laurea in eco[illegible] e commercio [illegible] indirizzo economico [illegible] scienze politiche con [illegible] [illegible] diploma [illegible] ragioniere; [illegible]denza: 30 dicembre '[illegible].

● **Ministero [illegible] [illegible] Istruzione**. Concorso per [illegible] ed esami, [illegible] posti di insegnante nella scu[illegible] elementare; età: 18-40 anni; titolo [illegible] studio: diploma [illegible] maturità magi[illegible] scadenza: [illegible] gennaio [illegible].

● [illegible] 75 [illegible] [illegible] Due autisti [illegible] autoambulanze. Età: [illegible] - 40 [illegible] Titolo [illegible] studio: media inferiore più patente [illegible]. Scadenza: [illegible] gennaio '95.

● **Informagiovani.** Per informazioni più complete sui concorsi rivolgersi al centro in piazza Alfieri [illegible] (tel. 433.308 e 433.315). Orario: 9,30-13 e 16-17,30.

APPUNTAMENTI

ASTI

Incontro con [illegible] Lega del [illegible]

La ginecologa astigiana Daniela Timon parteciperà oggi al [illegible] della Lega del latte in programma [illegible] Punto Incontro di via Cotti Ceres 12. Alle 17,30 si parlerà di «Allattamento e sessualità».

ASTI

Concorso per le elementari

Prosegue [illegible] [illegible] del Sinascel-Cisl in preparazione del concor[illegible] di scuola elementare. Domani dicembre, alle 17, [illegible] direttore didattico Gianluigi Camera tratterà [illegible] tema: «Programmazione e verifica». La lezione si terrà nel salone [illegible] circolo Santa Maria Nuova.

[illegible]

Gara d'appalto per l'acquedotto

Il Comune ha indetto due bandi di concorso a licitazione privata per lavori di ristrutturazione, potenziamento e completamento dell'acquedotto. Le imprese che intendono partecipare alla gara d'appalto dovranno far pervenire le domande entro le 12 di oggi in municipio.

E' la previsione di spesa del Consorzio rifiuti astigiano per il prossimo anno

Undici miliardi nella spazzatura

Aumento di 2 miliardi [illegible] 100 milioni rispetto al 1994. Costi in crescita anche nella Valle Belbo. La discarica Amiat il 1° gennaio ritoccherà le tariffe da 150 a 160 lire il chilo. Da maggio passerà [illegible] 190 lire, da settembre a 220

ASTI. Undici miliardi: è la previsione di spesa del Consorzio rifiuti Astigiano per smaltire fuori dalla provincia, nel 1995, l'immondizia [illegible] Comuni [illegible] ciati.

Dietro la cifra [illegible] nove [illegible] stanno i problemi [illegible] sempre: la mancanza di una o più discariche entro i confini provinciali e la prospettiva, per i sindaci, di dover ridurre ulteriormente un già magro bilancio comunale. Per gli utenti, l'anno prossimo pare scontato il pagamento [illegible] una tassa ancora più salata dell'attuale.

La previsione dei costi per il '95 è già stata inviata ai sindaci dal direttivo consortile. Rispetto al '94, la spesa aumenta [illegible] due miliardi [illegible] 100 milioni. Incrementi non meglio precisati si prevedono anche per il Consorzio Media Valle Belbo, che quest'anno per «esportare» i rifiuti alla discarica Amiat di Torino ha speso due miliardi e mezzo.

«Attualmente - spiega il presidente consortile Massimo Camussi - lo smaltimento costa [illegible] lire per ogni chilo d'immondizia ritirata. Dal 1° gennaio l'Amiat applicherà l'aggiornamento Istat, passando a 160 lire al chilo. Poi, nei mesi seguenti ipotizza altri due aumenti: [illegible] maggio, quando la quota sarà innalzata a 190 lire, [illegible] a settembre, quando verrà elevata a 220 lire. Vanno poi aggiunti i costi per il trasporto fino [illegible] Torino».

Il rincaro dei costi di smaltimento-rifiuti farà aumentare le tasse per i cittadini

[illegible] speranza del direttivo consortile è che si giunga in breve tempo ad attuare la strategia sulle discariche di bacino. La situazione, però, è tutt'altro che risolta: l'ultima assemblea dei sindaci, venerdì scorso, non ha portato a nulla.

La [illegible] con l'Ecodeco [illegible] (bio-cubi), anziché [illegible] approvata, è [illegible] sospesa dinanzi alla mancanza di chiarezza sui siti che dovrebbero ospitare gli impianti di pretrattamento e le mini-discariche.

Villanova, destinata a servire il bacino Nord-Ovest, prima di votare in assemblea discuterà la bozza d'intesa tra Consorzio ed Ecodeco in Consiglio comunale.

Resta da risolvere [illegible] situazione nel Sud (dopo il «no» di Costigliole si [illegible] a parlare di un sorteggio [illegible] i Comuni della zona) e di Asti, che dopo l'alluvione ha chiesto di essere alleggerita dal peso della discarica in casa.

Una situazione d'incertezza e ambiguità che comincia a esasperare gli amministratori [illegible] Castell'Alfero.

«Personalmente [illegible] so [illegible] mantenere valida la delibera di disponibilità [illegible] accettare l'impianto del Nord-Est sul nostro territorio [illegible] se chiedere al Consiglio comunale di revocarla» dice il sindaco Luciano Avidano, che confessa di essere venuto via allibito dall'assemblea consortile [illegible] venerdì».

«Pur di risolvere il problema - aggiunge - [illegible] nostro Comune si era anche detto disposto ad accogliere [illegible] [illegible] dei rifiuti [illegible] capoluogo. Abbiamo cercato [illegible] fare le cose seriamente: non così posso dire di altri amministratori». Poi [illegible] sfogo: «Mi sono rotto, davvero [illegible] vorrei più sentir parlare di questa questione».

Intanto il direttivo sarebbe orientato a indire una nuova assemblea in tempi rapidi, subito dopo Natale.

Laura Nosenzo

Isola [illegible]

«Presto in Regione per la variante»

ISOLA. [illegible] Comune [illegible] il Comitato pro circonvallazione tornano a insistere sulla necessità di realizzare la «variante», il nuovo tratto stradale che, mettendo in collegamento la frazione Molini con Vigliano, alleggerisca il centro abitato dal traffico troppo pesante.

«Subito dopo le festività natalizie andremo [illegible] Regione per discutere la questione con il presidente Brizio e l'assessore alla Viabilità Cavallera» annuncia Erildo Ferro, presidente del Comitato.

La data dell'incontro non è ancora stata fissata. L'argomento, invece, è chiaro: il reperimento dei fondi (100 miliardi) per realizzare la nuova strada (si prevede anche un tratto in galleria).

Un'altra riunione dovrebbe tenersi a breve [illegible] la Provincia, invitata dall'Anas a cedere, oltre alla Asti-Mare, anche i depositi attualmente utilizzati dai cantonieri.

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

ROCCAVERANO

Stilato [illegible] programma 1995 della Comunità Montana

La Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida» ha approvato il bilancio '94 (pareggia [illegible] [illegible] milioni). L'amministrazione sta allestendo il programma delle manifestazioni per il '95. In cantiere, la partecipazione al «Bit» (la borsa internazionale del turismo) [illegible] Milano, al Vinitaly, alla fiera ippica [illegible] Verona e al Sam (il salone della montagna) [illegible] Grenoble in Francia. Per l'attività turistica in Valle Bormida, la Comunità montana ha intenzione di allestire una gara internazionale di «endurance» a cavallo. [fi. l.]

MONTEGROSSO

Mobili dell'800 nel mirino dei ladri

Furto in frazione Gorra nella casa di campagna di [illegible] pensionata astigiana, Maria Carini Barbieri, 79 anni. I ladri hanno portato via mobili dell'800 per [illegible] ventina di milioni. [r. gon.]

[illegible]

Accusati di lesioni colpose: multa da un milione

Accusati [illegible] lesioni colpose, due fratelli di Vigliano, Gino e Bruno Cabassi, di 37 e [illegible] anni, [illegible] stati condannati in pretura ad [illegible] multa di un milione 300 mila lire [illegible]. Nel gennaio '93 un operaio, Aberto Boggero, 29 anni, era rimasto gravemente ferito alle gambe mentre con un[illegible] ruspa livellava un terreno in frazione Valmontasca di proprietà dei due fratelli. [r. gon.]

ISOLA

Rubano morfina e il ricettario a un medico

Quattro fialette di morfina e un ricettario sono il bottino di un fur[illegible] messo a segno sull'auto di un medico astigiano, Francesco Tedesco, 47 anni, corso Volta. L'auto era parcheggiata ad Isola in corso Volpini. [r. gon.]

ASTI

Architetto condannata per oltraggio

L'architetto Simona Ollino, 35 anni, [illegible] Leopardi, è stata condannata in pretura a due mesi e 20 giorni di reclusione sostituiti da [illegible] milioni di multa. Era accusata di [illegible] oltraggiato un brigadiere della Guardia [illegible] finanza. [r. gon.]

ASTI

Buona partecipazione agli «Open school»

Circa duecento tra studenti di terza media e familiari hanno partecipato domenica all'«open school» del Castigliano (professionale per l'artigianato) l'iniziativa che si propone di orientare i ragazzi in procinto di iscriversi negli istituti superiori. Analogo incontro all'Artom (cento visitatori) e all'istituto d'Arte. [m. t.]

Il piano del Comune

«Come cambierà Tigliole in [illegible] anni»

TIGLIOLE. L'amministrazione si congeda dal '94 e, con l'avvicinarsi della prossima tornata elettorale, lascia in eredità il bilancio preventivo per il '95 e un piano triennale fino [illegible] '97.

La relazione prende in esame gli investimenti: in Municipio si recupererà il sottotetto ottocentesco del palazzo così da realizzare un salone consiliare [illegible] di rappresentanza. Verranno spesi 140 milioni entro il '97 per la sistemazione [illegible] «parco del castello». Un finanziamento di 270 milioni servirà [illegible] costruire un locale polifunzionale nelle elementari. «Si potrà usufruire - spiega il sindaco Pino Goria - di [illegible] generoso contributo lasciato da un privato, mentre si sta procedendo alla vendita [illegible] ex scuole di San Carlo». Per l'acquedotto è in fase di trivellazione un [illegible] pozzo. Gli amministratori si augurano che [illegible] '95 porti 160 milioni per il secondo lotto dell'impianto sportivo (campo [illegible] tennis, uno da bocce e l'illuminazione).

Appena arriveranno gli arredi [illegible] le attrezzature, potrà essere inaugurata la Casa di riposo: nel '95 dovranno ancora essere sistemati scalinata, orto e giardino. In previsione, l'acquisto dell'edificio parrocchiale adiacente per migliorare i servizi. Si farà la pista pedo-ciclabile in località Stazione [illegible] 50 milioni saranno investiti nel '95 per iniziative turistiche. [m. t.]

Progetti promozionali

«Matrimonio» tra Val Tiglione Langa e Roero

MONTEGROSSO. Il Consorzio Valli Belbo [illegible] Tiglione [illegible] il progetto «Langhe, Monferrato e Roero» hanno molto in comune: entrambi gli enti, seppure con storie ed età di[illegible], [illegible] no di promuovere le attività turistiche del Sud Piemonte e far conoscere i prodotti tipici. Le strade dei due gruppi si sono incrociate mercoledì sera a Montegrosso in una riunione [illegible] cui hanno partecipato i sindaci aderenti al Consorzio (10 paesi) ed Umberto Fava, promotore [illegible] «Langhe e Monferrato».

Il progetto intende creare una società consortile tra Comuni, associazioni di categoria, commercianti ed albergatori. E' a buon punto: Fava ha proposto [illegible] paesi del Consorzio di acquistare quote di adesione, che variano a seconda della grandezza del Comune. «I nostri intenti [illegible] simili - commenta Andrea Drago presidente [illegible] Consorzio Valli Belbo e Tiglione - pertanto [illegible] utile unirsi, magari delegando alla società Langhe [illegible] Monferrato il compito di lavorare sul territorio nazionale [illegible] all'estero».

In concreto, [illegible] inizierà con un contributo alla festa per i 40 anni della cantina sociale di Mombercelli. Poi [illegible] Consorzio metterà in vetrina i vini dei suoi produttori al festival «Teatro e Colline» di Calamandrana. Infine [illegible] [illegible]proposto [illegible] concorso enologico (l'ultima edizione fu ad Agliano). [e. ce.]

In Comune a Nizza

Valle Belbo [illegible] summit dei sindaci

NIZZA. Oggi alle 18 nel salone municipale si riuniranno i sindaci della Valle Belbo per programmare interventi coordina[illegible] sul torrente. «Abbiamo invitato tutti i Comuni rivieraschi - spiega il vicesindaco Sergio Perazzo - [illegible] partire da Rocchetta Belbo fino a Bruno. Infatti è fondamentale che in questo momento tutte le iniziative siano prese unitariamente per da[illegible] più forza alla nostra voce».

Una presa di posizione che sembra condivisa da tutti gli amministratori: la recente alluvione ha riportato [illegible] luce vecchie «magagne» del corso del fiume, che solo un'azione congiunta e decisa riuscirà a superare. Dati interessanti [illegible] emersi dal progetto (per il momento a livello di bozza), che il Comune di Nizza ha commissionato [illegible] proprie spese agli esperti di Trento: dal numero [illegible] dalla consistenza delle alluvioni, alla tenuta degli argini, nella relazione ci sono troppe cifre allarmanti. Una per tutte: nel drammatico fine settimana del 5 e 6 novembre sotto i ponti di Nizza passavano 1.300 metri cubi d'acqua al secondo ed è provato che la tenuta degli argini è al massimo di mille litri.

«E' opportuno non disperde[illegible] le nostre forze [illegible] tanti rivoli diversi - aggiunge Perazzo - ma lavorare insieme, altrimenti del Belbo presto si dimenticheranno tutti». [e. ce.]

Un miliardo raccolto attraverso la trasmissione del popolare conduttore di Rete 4

Canelli ringrazia anche Funari

La somma sarà utilizzata dal Comune per abbattere i tassi di interesse sui mutui bancari di aziende e imprese Domani sera primo Consiglio comunale del dopo alluvione: il sindaco presenterà i dati ufficiali dei danni

CANELLI. Si svolgerà domani sera alle 21 [illegible] p[illegible] Consiglio comunale canellese [illegible] «dopo alluvione». All'ordine del gior[illegible] molti problemi di ordine amministrativo, [illegible] [illegible] tema che sicuramente occuperà gran parte della discussione tra le forze politiche sarà quello della ricostruzione.

La Giunta presieduta dal sindaco Oscar Bielli presenterà ai consiglieri i dati ufficiali dei danni subiti e delle [illegible] da affrontare.

E' pesante il conto delle opere pubbliche da ripristinare: quasi [illegible] miliardi a fronte di un primo «assegno» statale che dovrebbe arrivare dalla Regione di una quindicina di miliardi.

«Utilizzeremo quei soldi - anticipa Bielli - per risanare la rete fognaria, la viabilità sulle strade urbane ed extraurbane e per risolvere il problema della casa di riposo comunale di via Asti».

[illegible] ricovero per anziani [illegible] ancora inagibile e delle [illegible] di ospiti che vi erano sistemati poco più di [illegible] ventina (tutti autosufficienti) sono stati, attraverso una convenzione, dirottati in una struttura privata in regione Secco (q[illegible]lla recentemente aperta nell'ex istituto dei Salesiani), mentre i [illegible] autosufficienti (circa 35) [illegible] stati ricoverati nell'ospedale canellese.

[illegible] parlerà anche degli aiuti per i commercianti. In attesa dei mutui bancari decennali ad interesse del tre per cento, annunciati [illegible] segretario di Stato Ombretta Fumagalli Carulli nella sua visita canellese appena un paio [illegible] settimane fa, e che dovrebbero essere disponibili [illegible] gennaio o febbraio, l'amministrazione comunale canellese ha intenzione di utilizzare il miliardo raccolto dalla trasmissione di Rete 4 «Funari News» (che deve però [illegible] [illegible] consegnato) per l'abbattimento degli interessi passivi dei prestiti bancari già contratti da commercianti e artigiani per tamponare i danni dell'alluvione.

Il presentatore Gianfranco Funari ha «adottato» Canelli con la sua trasmissione

«Purtroppo - spiega Bielli - [illegible] possiamo destinare allo stesso scopo i cinquecento milioni dell'avanzo di amministrazione. Quei soldi - conclude [illegible] sindaco - ci servono per pagare i nove miliardi chiestici dalle aziende che hanno liberato Canelli dall'acqua e dal fango». [fi. l.]

Nella giunta di Nizza Dino succede [illegible] se stesso?

NIZZA. L'ultimo Consiglio [illegible]munale [illegible] '94 è stato convocato per venerdì alle 21. Molti i punti all'ordine del giorno, a partire dalla surroga del consigliere Luigi Perfumo (gruppo Insieme per Nizza), che [illegible] sostituito dall'industriale Franco Pero. Entrambi erano stati candidati nelle liste della democrazia cristiana, ora divisa [illegible] due [illegible]i: il gruppo di minoranza capeggiato da Giuseppe Odesso e l'altro (che appoggia la giunta), guidato da Maurizio Carcione. Non [illegible] sa [illegible] su quali banchi siederà Pero, che nei giorni scorsi aveva liquidato la questione con una battuta: «Farò gruppo con me stesso».

E' prevista anche un'altra surroga: è quella dell'assessore esterno Luciano Dino (espressione del gruppo Insieme per Nizza), che aveva dato le dimissioni circa un m[illegible] fa. Con una verifica di giunta, i problemi sembravano superati e pertanto Dino dovrebbe rientrare nella compagine [illegible] governo, ma [illegible] è esclusa qualche sorpresa dell'ultimo [illegible]. Anche in [illegible] «cultura» tira aria di tempesta, infatti il consigliere delegato Mario Castino avrebbe intenzione di lasciare l'incarico. Ma dal «Campanon» [illegible] arrivano né conferme, né smentite.

All'ordine del giorno c'è un lungo elenco di argomenti: molti punti [illegible] dedicati [illegible] [illegible]sure interne per il personale, c'è poi l'adesione alla società consortile «Langhe, Monferrato e Roero», l'approvazione di regolamenti per le attività di commercio e per i dehors dei bar. [illegible] parlerà inoltre di tassa sui rifiuti e dell'affidamento del servizio di riscossione per gli spazi e le aree pubbliche.

Altro argomento importante, la delibera riguardante la stagione teatrale che dovrebbe iniziarsi [illegible] febbraio. «I teatri», questo il titolo della rassegna, prevede sei spettacoli, scelti [illegible] Comune in collaborazione con la società Alfieri di Asti. La spesa prevista [illegible] [illegible] oltre quaranta milioni, che [illegible] Comune conta in buona parte [illegible] recuperare con abbonamenti e sponsorizzazio[illegible]. [e. ce.]

Attrezzi, macchine, preziosi: l'evoluzione d'un importante settore economico

Dietro il gioiello, [illegible] impegno

In mostra 100 anni d'arte orafa a Valenza

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Natale è alle porte. L'alluvio[illegible] che ha colpito il Piemonte ai primi di novembre ha infierito soprattutto su Alessandria [illegible] su una parte della provincia. Il dolore e le ferite rimangono, l'opera di ricostruzione è faticosa. Ma il clima delle feste torna a riprendere il sopravvento, come in fondo è giusto che sia. A Valenza le vetrine dei gioiellieri scintillano che è un piacere, nelle strade rallegrate dalle luminarie la folla è in certe ore fiumana e i negozi sono affollati; la corsa al regalo, [illegible] la crisi, anche quest'anno si svolge con i consueti riti. Arrivano anche da molto lontano, i clienti, perché sanno che l'acquisto direttamente nel luogo, e spesso nell'azienda, [illegible] produzione comporta una convenienza economica.

Valenza da tempo immemorabile punta le sue fortune economiche sull'oro e sulla sua lavorazione, ma è solo da un secolo che [illegible] può parlare di industria [illegible] e propria (o comunque [illegible] artigianato diffuso). [illegible] 1889 si contavano 25 aziende con trecento dipendenti, nel 1925 i lavoranti era[illegible] 1376; nel 1961 [illegible] aziende [illegible] salite a 575 con 5068 dipendenti, nel 1970 si arriva addirittura a 1030 aziende [illegible] 5562 lavoranti. Oggi le imprese, quasi tutte piccolissime (da 5 a 10 dipendenti), [illegible] bellezza di 1200. Il fatturato valutato nel 1991 era [illegible] circa 1500 miliardi, con 30 tonnellate d'oro lavorato all'anno; una metà del prodotto viene esportato (ma calcolando l'export indiretto, si arriverebbe al 75 per cento).

Naturalmente dietro il brillare delle vetrine [illegible] il vorticoso giro di acquisti si nasconde un lavoro paziente [illegible] meticoloso, attento e preciso, che affonda [illegible] radici in un gusto innato per le cose esteticamente piacevoli. Ed è proprio sul lavoro in campo orafo che si incentra la bella mostra aperta fino al 12 febbraio (orario: dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 19 tutti i giorni; chiuso il pomeriggio della Vigilia, Natale, Santo Stefano, il pomeriggio di San Silvestro e il 1° gennaio) nel Centro Comunale di Cultura in piazza XXI Martiri, di fronte al Duomo. Le curatrici, Maria Grazia Molina e Maria Carla Manenti, hanno raccolto centinaia [illegible] oggetti e pezzi che documentano l'evoluzione del mestiere e soprattutto aiutano il visitatore a percorrere passo per passo [illegible] complesso procedimento che, a partire dall'oro grezzo, conduce al gioiello pronto per la vetrina.

La mostra può essere considerata a pieno titolo tra quelle di archeologia industriale, anche [illegible] si tratta più propriamente di artigianato. E' incredibile la quantità [illegible] la varietà di lavorazioni che metallo e pietre più o meno preziose subiscono durante il processo di nascita del monile.

Si parte dalla fusione dell'o[illegible] [illegible] dal cosiddetto «gitto» (la colatura in [illegible] forme) per passare alla laminazione o alla trafilatura. Man mano il [illegible]teriale assume l'aspetto finale di gioiello, vi possono essere incastonate pietre preziose, si può lavorare [illegible] sbalzo e [illegible] cesello, col traforo [illegible] con [illegible] cosiddetto «ghigliosce» (la riproduzione di linee fittissime, diritte o ondulate, [illegible] modo da rendere cangiante la superficie [illegible] fornire sorprendenti illusioni ottiche). C'è poi la fase di pulitura, incredibilmente minuziosa.

Nelle bacheche sono esposte decine di attrezzi, comuni [illegible] strani: mortai e pinze, laminatoi [illegible] filiere, stampi e calchi, un'infinità di modelli in metallo povero da riprodurre, martelli e lampade, soffietti [illegible] pennellini, trapanini e [illegible] seghetti, aghi e spazzole.

Non mancano presenze curiose [illegible] perfino sorprendenti, [illegible] gli ossi di seppia, la cui [illegible] poco consistente e schiumosa si prestava a rice[illegible] impronte per il «gitto» dell'oro; o la vilissima segatu[illegible] per asciugare oggetti già lucidati; [illegible] i grossi globi di vetro che, riempiti d'acqua, convogliavano i raggi [illegible] luce sull'oggetto da lavorare illuminandolo meglio.

Va da [illegible] che oltre agli attrezzi [illegible] alle macchine [illegible] in mostra anche i gioielli. [illegible] tratta per lo più di oggetti «storici», ordinati - come [illegible] specificato nel bel catalogo della Lindau - in modo da «documentare il processo della creazione del gioiello attraverso il disegno (l'idea), la realizzazione (il gioiello) [illegible] la testimonianza dell'avvenuta esecuzione (il calco in gesso) e di fornire in un'esposizione cronologica indicazioni sulle tipologie e tecniche [illegible] lavorazione adottate dagli artigiani valenzani» in cento anni.

E' un susseguirsi di ciondoli e spille, anelli [illegible] orecchini, bracciali e orologi: dietro ognuno [illegible] questi oggetti c'è un lungo lavoro, una storia fatta di nomi e cognomi, ma anche di anonimi lavoranti [illegible] pulitrici che si cavarono gli occhi per dare ognuno il suo contributo alla creazione di un oggetto bello e, spesso, addirittura di un capolavoro.

La mostra [illegible] acquista un'importanza [illegible] maggiore perché ordina gli oggetti [illegible] criterio squisitamen[illegible] museale. E ciò costituisce un primo passo concreto verso la costituzione [illegible] vagheggiato Museo Civico d'Arte Orafa, che la città ha nei progetti (o per meglio dire nei sogni) da tanto tempo, ma che finora [illegible] si [illegible] concretizzato. Ne sono naturalmente lieti gli Amici del Museo, che hanno costituito la loro associazione proprio per stimolare la nascita della struttura espositiva stabile.

Leonardo Osella

Il laboratorio della ditta valenzana Vaccario [illegible] Deambrogi nel 1922-23. L'arte orafa ha subito in un secolo una continua evoluzione. In [illegible] [illegible] spille in oro e paste vitree databili al 1910-1920 esposte alla mostra

Il piano già approvato dalla giunta

La Regione [illegible] [illegible] spendere meno

Gli uffici sono ridotti drasticamente
Personale: risparmio di 11 miliardi

La Regione come un'azienda. E' questa l'intenzione del [illegible] approvato lunedì dalla giunta e che ora dovrà passare in commissione [illegible] poi in Consiglio per il varo definitivo previsto tra gennaio e febbraio.

L'assessore al Bilancio, Paolo Ferraris (ppi), spiega che con una nuova organizzazione e una razionalizzazione delle sedi e delle competenze l'ente Regione riuscirà a risparmiare notevolmente sui costi.

Una delle voci che pes[illegible] in maniera rilevante sul bilancio riguarda le sedi [illegible] gli uffici. Quelli di Torino verranno drasticamente ridotti (da 24 [illegible] [illegible] e riduzioni consistenti subiranno anche le sedi [illegible] gli uffici regionali delle varie province. La mappa [illegible] quella di Cuneo, ad esempio, che ne conta una deci[illegible] dovrà per forza [illegible] cose [illegible]re rivista.

L'obiettivo [illegible] di rendere la Regione snella, come un'azienda. Saranno ridisegnati i ruoli all'interno dell'ente. In base ai principi della legge sugli enti pubblici dell'ex-ministro Cassese, i politici daranno le politiche [illegible] indirizzo, mentre le deliberazioni, le concessioni e le autorizzazioni [illegible] affidate ai [illegible] direttori generali. Un nuovo ruolo per il quale potranno [illegible] assunti [illegible] manager di aziende [illegible] contratto quinquennale rinnovabile e con superstipendi (da [illegible] a 7 milioni al mese, [illegible] base alle competenze e alla capacità professionale).

Ma la Regione [illegible] bisogno anche di dattilografi ed esperti di computer. Se da un lato si procederà ad assunzioni, dall'altro si dovrà, per forza [illegible] cose, limitare il numero dei funzionari. Sono 84 gli esuberi. Lunedì con i sindacati [illegible] stato raggiunto un accordo che prevede il blocco del turn-over, i trasferimenti in [illegible] regionali e 67 prepensionamenti nel giro [illegible] due anni.

Su che [illegible] si basa questa radicale trasformazione della macchina regionale, [illegible] spiega l'assessore Ferraris: «Prima di tutto [illegible] [illegible] distinzione [illegible] ruoli tra politici e funzionari. Ridiscutiamo tutta la struttura della Regione partendo dalla dirigenza, oggi frammentata, che sarà divisa in due soli settori: i direttori generali che saranno 23 e i dirigenti che avranno un ruolo unico [illegible] [illegible] 350 rispetto ai 434 attuali e rispetto ai 504 previsti nella pianta organica. La pianta organica attuale costa 155 miliardi, la nuova costerà 144 miliardi. Un risparmio di 11 miliardi sul personale [illegible] è poca cosa. Il segreto? Razionalizzare il lavoro [illegible] fanno le aziende di suc[illegible] [illegible] e noi vogliamo seguire questa strada».

Enzo Bacarani

I bandi di concorso pubblicati sul Bollettino della Regione

[illegible] molti posti di lavoro nella [illegible] e assistenza

Consueto appuntamento [illegible] i [illegible] di concorso pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione. [illegible] sempre le Ussl a fare la parte [illegible] leone, pochi i posti [illegible] a disposizione [illegible] Comuni. Altre opportunità, per le qualifiche inferiori, negli uffici circoscrizionali del Collocamento.

Altre opportunità per le qualifiche inferiori negli uffici di zona [illegible] collocamento. Pochi i posti messi a disposizione [illegible] Comuni

Alessandria. Tortona, Ussl 72 (piazza Cavallotti 7), in trasfe[illegible] 1 terapista [illegible] riabilitazione a tempo pieno e 1 part time, [illegible] infermieri professionali e 1 generico, 1 addetto cucina e mensa, 1 addetto lavanderia, 1 specializzato area tecnico-economale.

Asti. Castelnuovo D.B., Soggiorno per anziani S. Giuseppe (via Moro 2): esecutore servizio socio assistenziale, 4ª qf.

Biella. Cossato, Comune (tel. 015/989.32.07/8): Capo ufficio demanio e patrimonio, 7ª qf; Ussl 48 (via Pier Maffei 59, tel. 015/925.244): 1 incarico part time in medicina legale, [illegible] [illegible].

Cuneo. Bergolo, Comune (tel.0173 / 87016): 1 [illegible] guardia part time. Saluzzo, Comune (tel. 0175/211.334): 3 capi ufficio, 7ª qf, di cui: 1 amministrativo serv. [illegible]grafici e sociali, 1 servizi finanziari e ragioneria, 1 bibliotecario esperto, cultura sport; 1 vice [illegible]dante polizia municipale, 7ª qf; 3 applicati principali, di cui 2 per servizi finanziari, 6ª qf, e 1 [illegible] area amministrativa; 1 programmatore di gestione operativa, [illegible] qf; [illegible] periti tecnici, 6ª qf; per la polizia municipale: 1 istruttore vigilanza, 6ª qf, e 1 agente, 6ª qf. Cuneo, Ussl 58 (via Monte Zovetto 18, tel. 0171 / 4411): 1 tecnico di laboratorio supplente; 1 aiuto di medicina della farmacotossicodipenden[illegible] Bra, Ussl 64 (via Vittorio Emanuele 3, tel. 0172 / 4201): 1 tecnico [illegible] radiologia, 1 vigilatrice d'infanzia. Alba, Ussl 65 (via Romita 6): 1 terapista della riabilitazione, incarico; 1 incarico nel servizio di guardia medica. Ceva, Ussl 57 (via San Bernardino 4, tel. 0174 / 723.217): 1 capo sala, 1 tecnico di laboratorio, 2 infermieri professionali, 1 tecnico [illegible] radiologia.

[illegible] Arona, Ussl [illegible] (viale Baracca 3): 1 tecnico di radiologia [illegible] trasferimento.

Torino. Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario vigilanza polizia Protezione civile. Torino, Opera Pia convalescenti alla Crocetta (via Cassini 14, tel. 011/568.23.60-029): [illegible] infermieri professionali, [illegible] qf. Consulta regionale per la tutela [illegible] [illegible] difesa [illegible] consumatore, presso [illegible] al Commercio (via XX Settembre [illegible]): dieci premi da 2 milioni per [illegible] di laurea su produzione trasformazione [illegible] [illegible]lizzazione [illegible] beni e servizi. Ussl III (via Tofane 71): 1 aiuto [illegible] odontostomatologia. Ussl IV (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 primario di pediatria. Giaveno, Ussl [illegible] (via San Sebastiano 1, tel. 936.06.63) in trasferimento: 1 psicologo coadiutore, 1 educatore professionale. Chivasso, Ussl 39 (via Po 11, tel. 011 / 917.83.13-38): incarichi trimestrali in attività di medicina dei servizi. Ivrea, Ussl 40 (via Aldisio 2, tel. 0125 / 414.454-5), incarichi: 1 capo tecnico radiologia per medicina nucleare; 1 ostetrica. Caluso, Ussl [illegible] (piazza Valperga 2, tel. 011 / 983.29.32-16.01): 5 infermieri professionali, 5 infermieri professionali, incarico. Pinerolo, Ussl 44 (via Convento di San Francesco 1): incarico, 6 mesi, per 1 assistente di chirurgia generale, 1 [illegible] nefrologia e dialisi, 1 di anestesia e rianimazione; 1 psicologo coadiutore supplente, [illegible] [illegible] 1 [illegible] sanitario in mobilità.

Vercelli. Ussl 45 (corso Abbiate 21, tel. 0161/593.754): 1 aiuto di psichiatria. Santhià, Ussl [illegible] (tel. 929.458): 1 psicologo in trasferimento.

(c. n.)

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Numerose proposte giungono in questi giorni dagli autori e dall'editoria locale

Natale con i libri «made in Asti»

La lunga intervista di Massimo Cotto a Ivano Fossati. L'arte astigiana presentata da Silvia Taricco
Il romanzo africano di Aris D'Anelli e un racconto fantastico ambientato tra i bricchi. Due raccolte di poesie

Tre autori astigiani. Da sinistra, il giornalista Massimo Cotto, il narratore Romano Palmieri e il poeta Ezio Zanetti

ASTI. Natale, tempo di regali. Sotto l'albero compaiono pacchetti di ogni genere e tra questi ci può essere anche un libro. E gli astigiani possono contare su un ventaglio di nuove pubblicazioni per fare i loro regali. Si spazia dalla canzone all'arte, dalla poesia alla narrativa, fino alle curiosità storiche.

■ Massimo Cotto, **Per niente facile, Ivano Fossati si racconta**, Arcana editrice, Milano, 208 pagine, 25 mila lire.

Massimo Cotto, giovane giornalista astigiano, già conduttore delle notti musicali di Rai Stereonotte, propone un nuovo libro dedicato ad un protagonista di prima grandezza della canzone italiana. E' una lunga intervista con Ivano Fossati, che alterna le considerazioni di Cotto a lunghi brani autobiografici di Fossati, che si specchia, ricostruisce la sua vita, fino a giungere alle scelte della sua attività musicale. Il racconto diventa un viaggio, come indica Gabriele Salvatores nella prefazione, di «un viaggiatore che sta molto chiuso in se stesso». Per questo il lavoro di Cotto si è rivelato «per niente facile», ma avvincente. Il volume è corredato da una accurata discografia.

● Silvia Taricco, **Piccola storia dell'arte astigiana**, Quaderni de «Il Platano», Asti, 192 pagine, illustrato, mila lire.

Una lussuosa introduzione all'arte di Asti, scritta con passione dalla studiosa, fondatrice della rivista «Il Platano», morta dieci anni fa. La nuova edizione si presenta arricchita da nuove immagini, tra cui numerose a colori, e da una fitta serie di note che integrano il testo (lasciato nella versione originale), con un aggiornamento bibliografico sugli studi apparsi dopo la prima edizione. La trattazione di Silvia Taricco non è specialistica, e risulta una buona mappa per conoscere il patrimonio artistico locale, ampiamente misconosciuto.

● Giovanni Bernardo Vigo, **I tartufi (Tubera terrae carmen)**, editrice, Torino, due volumi rilegati, in cofanetto, 54+78 pagine.

Scavando tra archivi e biblioteche, i letterati compiono un lavoro che ha molte analogie con quello dei trifolau. E talvolta il «tartufo» letterario salta fuori. In questo caso la metafora è doppia: la scoperta ha portato alla ripubblicazione di un testo del '700, scritto in versi latini, da un professore di eloquenza latina all'Università di Torino. La riedizione ha avuto il patrocinio del Comune e della Provincia, della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Asti. In un volume compare la traduzione di Maria Cristina Bogliolo, nell'altro il testo originale in ristampa anastatica. Gustoso come il frutto della terra di cui parla, il testo è una sorpresa, che testimonia la lunga tradizione dell'impiego del tartufo piemontese, descritta con accuratezza scientifica.

■ Romano Palmieri, **Bricco dei fantasmi**, Cultura 2000, Ragusa; reperibile alla libreria Caldi.

L'autore di questo lungo racconto è insegnante di sostegno delle scuola elementare «Buonarroti»; originario della provincia di Catanzaro, vive ad Asti da anni. Dall'Astigiano, dalle sue atmosfere e tradizioni, ha tratto il materiale fantastico del racconto. Negli anni scorsi Palmieri ha pubblicato due raccolte di poesie, edite da Gabrielli di Roma.

● Aris D'Anelli, **L'uomo che parlava con i fili**, Quaderni de «Il Platano», Asti, 166 pagine, illustrato, mila lire.

E' un romanzo di avventure, di memoria e di formazione. E' ambientato in Etiopia ed Eritrea fra il 1910 e il 1942, seguendo l'avventura coloniale italiana in Africa. La storia non è però vista con l'occhio dello storico, bensì di un telegrafista, «l'uomo che parla con i fili», ovvero il padre di Aris D'Anelli.

Quella di D'Anelli, cardiologo di una clinica astigiana, ex primario all'ospedale, è una di «Mia Africa», disincantata, legata a fatti concreti, vissuti e sentiti nell'infanzia, la cui consistenza si è rafforzata anche con le sue recenti missioni in Africa in qualità di medico volontario.

■ Giuseppe Dagna, **I solchi e le ali del cuore**, Edizioni Minigraf, Scurzolengo, 88 pagine, 14 mila lire.

Il sindaco di Castelnuovo Calcea si cimenta con la poesia. Offre così una ampia raccolta che offre un'immagine piuttosto completa del suo mondo affettivo. La poesia di Dagna rientra pienamente nell'ambito della lirica contemporanea, ed esplora dal punto di osservazione dell'autore, ogni aspetto dell'esistenza. Nella prefazione, Renato Dellepiane, preside dell'Istituto magistrale Monti, scrive: «C'è soprattutto la volontà di conoscersi, uomo tra gli uomini, di ripercorrere il proprio passato, la propria infanzia, gli affetti familiari, per definire un compiuto ritratto di sé».

■ Ezio Zanetti, **Il grembo alla luna**, Blu di Prussia editrice, Piacenza, 48 pagine, 14 mila lire.

Giunge alla sua prima pubblicazione Elio Zanetti, 30 anni, astigiano, studi musicali al Conservatorio di Alessandria e a Torino. Nei suoi versi esprime sia il suo mondo psicologico, che quello etico, passando dal lirismo alla poesia civile. La raccolta è dedicata a tutti coloro che vagando provano emozioni.

■ Carla Biletta, **Una storia vera. La Madonna dona a Carla la grazia di Benedire i sofferenti**, Stampato in proprio, 104 pagine, foto a colori, 20 mila lire.

E' la testimonianza di Carla Biletta, guaritrice di Penango, che oggi vive a Calliano. In queste pagine, Carla Biletta ha raccontato la sua esperienza, da quando ha avvertito per la prima volta le sue doti, fino alla rilevazione tramite camera Kirlian. Completano il testo alcune schede di casi seguiti dall'autrice. Il volume è disponibile nelle librerie e in edicola. [c. f. c.]

GIORNO E NOTTE

ASTI
Le fotografie di Giulio Morra

S'inaugura oggi alle 16 alla sala d'arte del palazzo della Provincia la personale con le immagini del fotografo astigiano Giulio Morra dal titolo «Atlante sentimentale». La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre.

NIZZA
Concerto per flauto e arpa

Proseguono i «Concerti di Natale» organizzati dal Comune di Nizza in collaborazione con l'accademia de «L'Erca». Venerdì alle 21 all'Auditorium della Trinità di via Pistone suoneranno Simona Scarrone (flauto) e Monica Patria (arpa). In programma brani di Bach, Mercadante, Fauré, Ibert e altri. Ingresso libero.

ASTI
Riaperto il cinema Lux

E' riaperto da lunedì sera, completamente rinnovato, il cinema Lux in via Artom, che era rimasto alluvionato. La sala proietterà fino ai giorni di gennaio '95 l'ultimo cartone animato di Disney «Il re leone». Previsti quattro spettacoli, con inizio alle 17, 18,30, 20,15 e 22,30. Festivi e prefestivi anche alle 15.

MONCALVO
Serata di karaoke al bar Roma

La serata dedicata al karaoke al bar Roma di piazza Garibaldi è stata fissata al mercoledì. Chi vorrà cimentarsi con il canto potrà trovarsi stasera, a partire dalle 21,30. Ingresso libero.

ASTI
Modellini in mostra fino al 27

Nella sala San Secondo di vicolo Anfossi (traversa di via Garibaldi) prosegue fino al 27 dicembre la mostra di modellismo dell'international plastic modeller's society di Asti. Orario: dalle 16 alle 19. Il ricavato della manifestazione sarà destinato agli alluvionati.

ASTI
Blues al Circolo «Al Pino»

Appuntamento con il blues domani sera al circolo «Al Pino» in via 49. Ne saranno protagonisti le Carlo Cavallino e il chitarrista Luigi Tessarollo. Ingresso con tessera.

A palazzo Ottolenghi

Gli allievi in concerto per gli auguri

ASTI. Si conclude stasera a palazzo Ottolenghi la stagione musicale organizzata dal Comune e dal Circolo Filarmonico astigiano.

Il concerto dei cantanti lirici previsto in cartellone dal Circolo è stato annullato per cause indipendenti dagli organizzatori. In sua sostituzione si terrà una serata natalizia con gli allievi del Filarmonico. S'inizia alle 21,30. L'ingresso è ad offerta (il ricavato andrà agli alluvionati).

Altri concerti natalizi sono organizzati dall'istituto di musica «Verdi». «Un Natale di attese» il titolo delle tre serate che saranno animate dagli allievi della scuola. Primo appuntamento domani alle 21 a palazzo Ottolenghi, con coro, pianoforte e danza (con le allieve di Silvia Bernardi). Altri concerti venerdì (classi di archi e cembalo) e il 10 gennaio. Ingresso libero. [c. f. c.]

Scarso pubblico

La neve ostacola il jazz di Reggio pro alluvionati

NIZZA. Quasi tre ore di concerto, con applausi e richieste di bis, hanno coronato l'iniziativa del teatro Verdi e della big band di Felice Reggio, che si sono esibiti lunedì sera in uno spettacolo per gli alluvionati. Reggio, con i componenti della sua orchestra, ha intrattenuto il pubblico (meno numeroso del previsto a causa della nevicata serale), con brani di Cole Porter, Jerome Kern, Dizzy Gillespie e George Gershwin.

La raccolta di fondi, già devoluti all'associazione canellese di donatori di sangue Fidas, ha fruttato 650 mila lire. Il teatro è stato messo gratuitamente a disposizione della famiglia Dematteis, che si è anche fatta carico degli oneri dovuti alla Siae. Un gesto generoso, se si tiene conto che i proprietari del Verdi di Nizza hanno subito danni gravissimi al cinema Balbo di Canelli, tuttora chiuso. [e. ce.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Lux Tel. 594.147 Or.: 17/18,30/20,15/22,30 Lire	**Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Politeama Tel. 530.085 Or.: 19,30/22,30 Lire 9000/6000	**Sotto il segno del pericolo** — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22'
Ritz Tel. 530.086 Or.:	**Alla ricerca dello stregone** — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. Or.: sp. 20; ult. 22,25 L. 9000/6000	**I visitatori** — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45'
Pastrone Or.: 18/20/22 L. 8000/6000	RIPOSO
Don Tel. Ore 21,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO
CANELLI **Balbo** Tel. Or.: sp. 15,30; ult.	CHIUSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459 Or.: sp. 15 L. 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.789 Or.: 15/18,30/22 L. 8000/6000	RIPOSO
Tel. 701.496 Or.: Lire	Film a luci rosse
Verdi Tel. 701.459 Or.: sp. 20 Lire	**Film a luci rosse**
Tel. 975.124 or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire	RIPOSO
Lux Tel. Or.: 16,15, ult. Lire	RIPOSO
Splendor Tel. 971.687 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30 - Lire 7000/5000	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Il postino.** Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
v. C. **34ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prima della pioggia.** Or.: 16,45; 18; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. **Il colore della notte.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il re leone.** Cartone animato. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La signora ammazzatutti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il toro.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. 10.000.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **110 e lode.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5896. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **I visitatori.** Or.: 16,30,
v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San ... **nel vento.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via ... (Natale). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Pulp fiction** di Q. Tarantino. Or.: 16; 19; 22. Vietato 18.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Colpo di fionda.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **straordinario.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Lo specialista.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The new age - Nuove tendenze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (Turno C). **Quelle tre domeniche... con l'aperitivo.** Dal 15 gennaio al 30 aprile al Teatro Regio, ore 10,30 quattro concerti di grande musica sinfonica corale con l'orchestra e il coro del Teatro Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3 gennaio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 29/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista Paolo Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, lun. rip. Telefono 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenotazioni per la sera del 31/12.

ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da venerdì 23 dicembre tutte le Feste con Macario Brusa e la Comp. Comica Piemontese **El Tremlin an pergulauri.** Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 16. Prenotazioni e informazioni ore 9-23 continuato.

LE TV PRIVATE

Telestudio
20 — Tg8
20,30 Francis Scott Fitzgerald ad Hollywood
22,30 I ragazzi del sabato sera
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy dance, programma mus.
24 — Rouge, varietà
0,30 Astro, oroscopo
0,40 In casa Lawrence, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 Un tocco di classico
22 — T and T, telefilm
22,30 Tg4
23,30 Video Top, musicale
2 —

Videogruppo
20 — Videonotizie
20,30 Masquerade, telefilm
21,30 Soul night
22 — Adorabili creature, telefilm
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
1 — Nite video

Telecity
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Nonna stiamo arrivando, tv movie
22,30 Superman: le nuove avventure
23,30 Action, programma sportivo
24 — Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Padri in prestito, telefilm
1 — Alf, telefilm
1,30 Astro, oroscopo

Quarta Rete Tv
19,30 Tg4
20,15 Impulso di uccidere, film tv
22,15 Azzurro Italia
0,15 Visi privati
1,45 Match music, musicale
2,30 Visi privati
3,30 Film della notte
5 —

Rete
19 — Quinta Rete
19,30 Mago Pancione etc.
Torino magica
20,25
20,30 Vetrina di Natale
21 — F.B.I., telefilm
22,30 La lampada di Aladino
24 — Blue jeans, rotocalco
La lampada di Aladino

Primantenna Supersix
Tg sera
21,15 Zio d'America, sit. com
21,45 Peyton Place, telefilm
22,45 Guarire in diretta
23,45 Tg notte

Odeon
19,30 Tg Rosa
20 — Soqquadro, varietà
20,30 Uno smeraldo per non morire, film
22,30 Pink Pink, varietà
23 — Pescare insieme
23,30 La vendetta dei Tughs, film

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor settimana
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Cantaitalia, rubrica
20,45 Rubrica di pallavolo
22 — Rubrica di cartomanzia
22,35 Crazy dance, rubrica
23 — G.R.P. Monitor
0,20 Mediterraneo news
1 — Do di testa, rubrica di karaoke
1,30 La voce della tempesta, film
3 — XIX stormo bombardieri, film

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,15 Er cantun der barbutin
21,30 Franco Rosso Basket
23 — Telegiornale 9

Telecampione
20,45 Business news
Piazza Affari
21,50 Business news
22 — Emporio tv
22,30 solo noia

20 — Telenovela
21 — Le carte parlano
22,45 notizie
24 —

Telesubalpina
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Il maggiore Brady, film
22,30 Per incontrare Gesù
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Fuga dal Bronx, film
22,40 Informa 7
24 — Conviene far bene l'amore
1,30 Informa 7
1,50 Conviene far bene l'amore
2,15 Informa 7

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bilancio del torneo dei «galletti» ■ tre giornate dal termine del girone d'andata

Asti, condanna o assoluzione?

La squadra è seconda, ma i tifosi sono critici

ASTI. E' arrivato, tra le polemiche, il periodo di sosta del campionato di Eccellenza (il torneo riprenderà l'8 gennaio): il pareggio interno dell'Asti con il Caltignaga ha scatenato le contestazioni dei tifosi.

Pronta la replica dei giocatori, Falzone in testa, che hanno giudicato ingiuste le critiche al termine di una prestazione in cui avevano creato almeno dieci azioni-gol contro una sola degli ospiti novaresi.

Un rapporto, quello tra calciatori e supporters biancorossi, che si è complicato alla vigilia delle vacanze natalizie, per altro con l'Asti secondo in classifica, come non accadeva dalla stagione 1989-90 (gestione Ciravegna) e la possibilità ancora concreta per i galletti di aggiudicarsi il titolo d'inverno.

Perché allora queste critiche all'indirizzo della squadra?

Proviamo a radiografare la prima parte del torneo come se ci trovassimo in un tribunale immaginario con accusa, difesa e sentenza finale.

L'accusa. I detrattori dell'Asti dicono che questa formazione ha un potenziale decisamente superiore alle altre, quindi dovrebbe giocare sempre per vincere, soprattutto nelle gare interne.

Invece i biancorossi, al Comunale, hanno sempre reso meno che fuori: negli ultimi tre incontri casalinghi contro il modesto Trino, la Novese ed il Caltignaga hanno raccolto appena due punti, senza riuscire a realizzare reti.

Anche l'ultimo successo interno, che risale alla partita con la Fulvius giocata il 23 ottobre, è stato conseguito al termine di una prestazione opaca.

Da qui, il continuo calo di presenze allo stadio: dai 400 paganti della gara con il Trino (record stagionale) si è scesi ai 130 di domenica.

L'accusa che l'esigente pubblico astigiano muove alla squadra è di non accendere passioni.

Ma quello attuale è un problema di modulo. I galletti giocano sempre con il medesimo [illegible] sia nelle partite fra le mura amiche che in trasferta: ovviamente questa tattica paga di più all'esterno, dove sono le compagini di casa ad impostare il gioco. L'undici biancorosso può così agire di rimessa e mettere in atto i suoi micidiali contropiedi.

La difesa. Dove [illegible] si sono possono muovere accuse ai ragazzi di Bochicchio è di fronte all'impegno che mettono in ogni gara: la sconfitta con il Trino è dovuta ad un eccesso di generosità degli astigiani che, in dieci per l'espulsione di Gamba, hanno continuato ad attaccare, scoprendosi al punto da permettere ai vercellesi di trovare il gol-vittoria.

Con il Caltignaga sono stati 90' di assedio alla porta avversaria. Nessun biancorosso può essere accusato di «togliere» la gamba o di non [illegible] a sufficienza la maglia che indossa.

Il cammino per il Titolo d'inverno

SQUADRE	13ª GIORNATA	14ª GIORNATA	15ª GIORNATA
BORGOMANERO 17 punti	FULVIUS	Juve Domo	VERBANIA
ASTI 16 punti	CASALE	Iris Oleggio	ARONA
VERBANIA 16 punti	Omegna	MONFERRATO	Borgomanero
IRIS OLEGGIO 15 punti	Juve Domo	ASTI	Derthona

N.B.: in maiuscolo le partite casalinghe

Non si possono poi scordare le imprese esterne con Derthona, Juve Domo e Omegna. Il secondo posto in classifica, ad un punto dalla capolista Borgomanero, è quanto si poteva prevedere alla vigilia. L'Asti ha ancora ampi margini di miglioramento: il rientro di Mosso, a gennaio, consentirà soluzioni diverse per Bochicchio ed aumentarà la spinta offensiva.

La sentenza. Non è ancora finito il campionato, ma nonostante le critiche dei tifosi, la squadra è da ritenersi al momento assolta. Dopo tanti anni, I galletti oscillano tra il primo ed il secondo posto. Al ritorno in campo, ci sarà il Casale e i biancorossi cercheranno di riconquistare il cuore dei tifosi.

Enzo Armando

Beppe Falzone (a destra), il leader dell'Asti ritiene ingiuste le critiche dei tifosi

SPORT FLASH

NUOTO

Ancora un record provinciale per Andrea Migliarino

I nuotatori dello Junior Pentathlon hanno fatto segnare due record provinciali alla Coppa Brema, che si è svolta alla piscina Comunale di Asti. Andrea Migliarino ha migliorato il record dei 100 dorso, portandolo a 1'00"1. La 4×50 stile libero composta da Marco Scagliotti, Gabriele Dassori, Davide Langella e Andrea Migliarino ha abbassato il primato a 1'43"8. [e. a.]

BASKET CADETTI

Cierre, questa sera partita casalinga con il Pavia

Impegno interno per la formazione cadetti della Cierre, che affronta questa sera alle 19,30, al palazzetto dello sport di via Gerbi, la Pallacanestro Pavia. Nel turno precedente, il quintetto astigiano era stato sconfitto, sempre in casa, dalla Cagiva Varese per 97-80. Il tabellino: Bosia 6, Costa 17, Canazza 2, Fiore 3, Perisinotto 15, Vacchina 5, Manina, Servello, Raviola 4, Parigi 16, Maschio, Chies 12. [e. a.]

CALCETTO

Pareggio, 8-8, tra Team Service e Torretta

I risultati del secondo turno del torneo di calcetto organizzato dal Pgs: Bellanapoli-King1 6-7; Viva-Da Marcello 4-3; Avis Isola-Tennet's 15-6; King2-Mongardino 4-13; Agostinetto-Santa Maria Nuova 6-3; Centotorri-G80 3-8; Team Service-Torretta 8-8; Addams-Banca Cierre 5-3; M2a2-Stella Maris 4-3.

Classifica: G80, King1 4 punti; Addams, Torretta, Agostinetto 3; M2A1, Bellanapoli, S.Maria Nuova, Cierre, Stella Maris, [illegible] 2, Viva, Mongardino 2; Team Service 1; King2, Da Marcello, Centotorri, Tennet's 0. [e. a.]

TENNIS TAVOLO

La Futura domina l'Incisa e sale a 10 punti

Nel campionato di serie D1 di tennis tavolo si è disputato l'ultimo turno d'andata. I risultati delle astigiane: Futura Asti-Incisa 5-3; Isola «B»-Refrancorese 0-5; Don Stornini Alessandria-Isola «A» 5-3.

Classifica: Boschese, Don Stornini 12 punti; Refrancorese, Futura Asti 10; Incisa 6; Frugarolese 4; Isola «A» 2; Isola «B» 0. Il torneo rimmarrà ora sospeso per le festività natalizie. Riprenderà il 14 gennaio. [e. a.]

TIFOSI

Il via alle prenotazioni per Juventus-Roma

Sono aperte le prenotazioni allo Juventus Club «Gaetano Scirea» per i biglietti di Juventus-Roma, che si giocherà il [illegible] gennaio (ore 14,30) allo stadio Delle Alpi. Per informazioni rivolgersi alla panetteria Salasco, in via Brovardi (tel. 211.341). [e. a.]

BASKET SERIE C

Battuta d'arresto invece per il Leon D'Oro sconfitto dal Ceva

Per la Cierre un fine '94 d'oro Già tre i successi consecutivi

ASTI. Terzo successo consecutivo per la Cassa di Risparmio di Asti, che ha superato al palazzetto il Teen Basket Pino per 91-86, ed è salita al terzo posto in classifica, con una gara ancora da recuperare.

I bancari stanno attraversando un eccellente periodo di forma: il Pino Torinese era alla vigilia di questa gara secondo in graduatoria.

La formazione guidata da Ivo Ciavarella ha saputo amministrare ottimamente il vantaggio che è oscillato sempre tra i 4, 5 punti (il primo tempo si era chiuso sul 50-45).

I migliori in campo, sono stati Azzaretti e Caldera.

Questo il tabellino: Cornero 15, Azzaretti 19, Penna 2, Gianuzzi 2, Montrucchio 7, Caracciolo 12, Ugaglia 9, Caldera 14, Agostinetto 1, Avidano non entrato.

Leon D'Oro. Sconfitta, invece, per il Leon d'Oro, battuto in trasferta dal fanalino di coda, Ceva, per 74-71. Un capitombolo imprevisto per la squadra astigiana, che ha regalato i primi due punti ai cuneesi del Ceva.

I langaroli erano addirittura a -1 in classifica, perché avevano avuto un punto di penalizzazione per non [illegible] presentati nella partita contro il Leu[illegible].

Ancora una volta decisivo il calo nella ripresa della squadra di Ugo Tartarone, che ha subito un parziale decisivo di 19-4 al 14' (60-51 il punteggio in quel momento). Il quintetto astigiano riusciva a recuperare fino al 60-59 a 3' dalla fine, ma pagava lo sforzo nei secondi conclusivi e doveva cedere l'intera posta.

Il tabellino: Frediani 14, Toso 10, Ravalico 11, Salasco 12, Bosticco 6, Fea 3, D. Pettenuzzo 1, Biamino 9, Murrau 4, Agosti[illegible] 1.

Il campionato si fermerà adesso fino a sabato 7 gennaio: alla ripresa, nell'undicesima giornata, la Cierre affronterà in trasferta la capolista Agnelli Torino. Per il Leon D'Oro, invece, il calendario prevede un incontro casalingo contro il Pinozza. [e. a.]

Alessandro Azzaretti, Cierre

PALLAVOLO

Serie D, la squadra di Romano è prima in classifica con Cus e Mondovì

Il San Damiano è invincibile

Intanto il Grande Volley di B2 ospita l'Arti & Mestieri di Cascine Vica
La società ha anche trovato uno sponsor: è la ditta «Giovi» di Isola d'Asti

ASTI. Continua il «tour de force» del Grande Volley, la formazione astigiana di B2.

Questa sera, alle 21 al palazzetto, il sestetto allenato da Antonio Giangrande recupera l'incontro casalingo non disputato alla quarta giornata (a causa dell'alluvione), contro l'Arti & Mestieri di Cascine Vica (To).

Intanto, i dirigenti della società astigiana hanno trovato uno sponsor (contratto biennale): è la «Giovi srl», ditta di costruzioni di materiali elettrici con stabilimento ad Isola e sede legale a Collegno.

Serie D maschile. Nel campionato regionale di serie D maschile, il Volley San Damiano si è sbarazzato con un netto 3-0 (15-6; 15-13; 15-4;) del La Bussola Beinasco e, approfittando della sconfitta dell'Iveco Mondovì sul campo del Cus Torino, conquista la vetta della classifica con monregalesi e torinesi.

Senza storia l'incontro, dominato dai sandamianesi [illegible] in campo privi di Puntoni, influenzato, e di Marchisio a corto di allenamento per impegni di lavoro. La parziale rimonta avversaria nel secondo set è stata un episodio isolato dovuto alle sostituzioni e ai cambiamenti di schema sperimentati dal tecnico Carlo [illegible]

Per il Volley San Damiano sono scesi in campo: Finotto, Sacchetto, Schiavetto, Duretto, Freschi e Redento. Cambi per Bova, Giuntelli, Colombo e Massimo Maccagno.

Inutile viaggio fino a Cambiano, invece, per la Polisportiva Csi. Il match contro il Cs Cambianese non ha avuto luogo per il mancato arrivo del primo arbitro e il rifiuto degli astigiani di giocare sotto la direzione del secondo. Attesi i regolamentari trenta minuti, le squadre si sono date appuntamento per il recupero che verrà fissato [illegible] dalla Commissione Gare regionale della Fipav.

I risultati della 8ª giornata: As Volley Savigliano-Gs Cornelíano 3-0; Lecce Pen Cus Torino-Vbc Iveco Mondovì 3-0; Volley San Damiano-La Bussola Beinasco 3-0; Gsl Arti e Mestieri-Us La Salle 1-3; Derthona Volley-Sporting Parella 2-3; Cs Cambianese-Polisportiva Csi non disputata.

Classifica: Vbc Iveco Mondovì, Volley San Damiano e Lecce Pen Cus Torino 12; Derthona Volley, As Volley Savigliano e Us La Salle 8; Cs Cambianese e Sporting Parella 6; Gs Corneliano e La Bussola 4; Polisportiva Csi At 2; Gsl Arti e Mestieri 0. Cs Cambianese e Polisportiva Csi una partita in meno.

Serie D femminile. Una vittoria ed una sconfitta per le formazioni femminili astigiane che, nell'ottava giornata del girone B della serie D, giocavano in trasferta.

La Futura si è imposta per 3-1 (15-6; 15-6; 16-17; 15-13) sul campo dell'Us Carrara «cenerentola» del girone, con zero punti in classifica. Con questo successo, le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli vanno alla pausa natalizia [illegible] in una posizione di centro classifica, a quattro punti dalle capolista Italporte S. Francesco e Darwin Chivasso.

A Torino hanno giocato: Galli, Pescarmona, Martinengo, Roggero, Trotta e Valanzano. Ingressi in campo anche per Cerrato, Di Sabato, Galetto e per la giovanissima Claudia Massa (classe 1980), al suo esordio in serie D.

Esce invece sconfitta per 3-1 (15-12; 11-15; 15-12; 15-12) dal campo di Tortona, dove era opposta al Volley Derthona, la matricola Rig Boursier. L'incontro, non eccelso sotto l'aspetto tecnico ma agonisticamente intenso, è stato equilibrato ed è durato quasi due ore. Per le astigiane, determinanti alcuni errori compiuti nei momenti cruciali, dovuti alla voglia di strafare.

Assenti Tagliapietra, per motivi di lavoro, e Bertocchini infortunata, il tecnico Luca Carbone ha mandato in campo Carniel in regia, Bianco opposta, Nardi e Cantatore ali, Vignale e Cortese centrali.

Serie D. I risultati della 8ª giornata: Fortitudo-Pro Molare 3-2; S. Francesco-Punto Gioco Volley 3-0; Chivasso-Acqui Sport 3-2; Carrara-Futura 1-3; Derthona-Boursier 3-1; Vallesusa-Cafasse 3-0.

Classifica: San Francesco e Chivasso 12; Acqui Sport 10; Pro Molare, Avis Cafasse, Futura, Fortitudo e Vallesusa 6; Rig Boursier e Derthona 4; Punto Gioco 2; Carrara 0.

Carlo Lisa

TAMBURELLO

Franco Capusso torna a Portacomaro

Campagna acquisti movimentata. In serie B, è certo il forfait di Montemagno e Vignale

Castellero e Revigliasco: sarà fusione?

Per formare uno squadrone di B. I premi della Fipt alle società

ASTI. Il mondo del tamburello è in fermento: gli ultimi giorni dell'anno sono riservati alla campagna acquisti.

Domenica scorsa, la premiazione annuale della Fipt (Federazione italiana palla tamburello), organizzata dai comitati provinciali di Asti ed Alessandria è stata una buona occasione d'incontro per dirigenti e giocatori; molti, i giovani atleti.

Proprio a loro si è rivolto il presidente nazionale Emilio Crosato che ha esortato esortando il loro impegno nel tamburello; poi ha ringraziato i responsabili dei comitati di Asti ed Alessandria per «l'opera di divulgazione di questo sport tra i giovani». Durante la manifestazione sono stati consegnati i premi «La Stampa» alla Polisportiva Monalese, per «i successi ottenuti con il tamburello giovanile» ed alla società «Asti '93», per «la massiccia divulgazione del tamburello tra i giovani». Un premio speciale, per «Una vita dedicata al tamburello», è andato a Pasquale Messina, dirigente dell'Oveda.

Per il tamburello astigiano, dopo la grande novità del «Camerasti», nata dalla fusione di Asti e Camerano, si continua a parlare anche di unione tra Castellero e Revigliasco; il risultato dovrebbe essere una forte squadra di serie B ed una formazione di C.

Per quanto riguarda la serie cadetta, da segnalare il passaggio di Mimmo Basso al Monale; sarà il punto di forza di una squadra all'insegna dei giovani [illegible] Alberto Botteon, Guglielmo Marchiò e Marco Campin. Sempre in B, è ormai certo il forfait di Montemango e Vignale, tornate al «muro» dopo un anno giocato a campo libero. Il Montemagno affiderà le sue sorti a Fulvio Netta, mentre il Vignale dovrà fare a meno di Emilio Medesani, nella prossima stagione punto di forza del Cerrina di serie B; con lui in squadra anche Guido Sanpietro.

Quasi certo anche il ritorno al muro del Montechiaro, con Beppe Tirone, Stefano Panzini ed i fratelli Parena. Per il prossimo campionato il Portacomaro ha dato carta bianca a Franco Capusso, che ha il compito di mettere a punto uno squadrone di «muro», dopo una stagione agonistica a campo libero, tra le fila del Revigliasco. Trattative in corso per le altre squadre del [illegible] monferrino, Castell'Alfero, Moncalvo, Grazzano, Vignale.

Brunella Mascarino

GIOVANI

Risultati torneo indoor

Alle fasi interprovinciali del torneo giovanile indoor partecipano 21 squadre suddivise tra allievi, pulcini, esordienti. I risultati delle prime giornate: Monale A-Castell'Alfero 3-7; Castell'Alfero-Monale B 6-6; Cinaglio-Monale A 2-7; Tonchese-Monale 2-9; Tonchese-Tigliole 3-9; Montemagno-Mombellese 9-6; Camerano-Mombellese 9-5; Monale B-Asti '93 7-3; Asti '93-Monale A 3-7; Cinaglio-Monale B 0-7; Castell'Alfero-Asti '93 (femminile) 3-9; Montechiaro-Montemagno 3-9; Castell'Alfero-Monale 1-9; Tigliole-Tonchese (femm.) 9-2; Montemagno-Camerano 8-8. Nell'incontro della Fipt, premiate due promesse, Alessio Basso e Davide Tirone. [bru. m.]

Barbella Gagliardi Saffirio

Chi è di poche parole ha tanto da raccontare.

Ai piemontesi non piace fare troppe parole e lo dimostrano in ogni occasione. Eppure hanno molto da raccontare.

Quest'uomo potrebbe parlarvi di una terra difficile, che ha tanto da offrire. Potrebbe parlarvi di castelli, di vallate, di vini generosi e di sapori antichi.

Descrivere luoghi sconosciuti, di inaspettata bellezza. Quando l'inverno scende sulle montagne, rendendole grandi e silenziose.

Potrebbe anche raccontarvi di cambiamenti, delle città che ha visto crescere e delle industrie che ha visto nascere. Potrebbe parlarvi di un grande passato. E di un futuro molto vicino.

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

Solidarietà e tanta amicizia per offrire, entro Natale, un dono a tutti i piccoli alluvionati

Regalati dai bimbi duemila giocattoli

Distribuiti nelle scuole e negli asili entro domani

Sono già oltre duemila i giocattoli che i bimbi torinesi hanno [illegible] offrire per Natale ai loro coetanei dei paesi alluvionati; quasi tutti [illegible] già stati distribuiti in provincia [illegible] Asti [illegible] Alessandria grazie alla collaborazio[illegible] dei Gruppi Anziani della Skf e [illegible] *La Stampa*. La raccolta dei doni, in piazza Carignano, si concluderà oggi [illegible] 17; tutti i regali ricevuti saranno distribuiti entro domani in provin[illegible] di Cuneo e di Vercelli.

Proseguiamo la pubblicazione [illegible] offerte ricevute:

Dipendenti [illegible] spa (gruppo Skf) stabilimenti di Villanova d'Asti e Varese in occasione del ventennale 35.000.000; parrocchia S. Anastasia di Verona 3.800.000; gli amici dell'Asta Kitch 1.450.000; [illegible] amici dell'Abreuvoir 1.265.000, Ipia spa 1.000.000; il personale Saifond Sim spa Torino 725.000; Emanuele Zacco e clienti 600.000.

Club 7 Lecco 3.000.000; Milcomar spa 2.500.000; dip. Sitaf spa Torino [illegible] Bardonecchia 2.403.000; Cierre lampadari spa 1.300.000; dir. didattica [illegible] Gin 1.000.000; s.c. Fausto Coppi '72 477.000; dipendenti ditte Icia Spadi Ponte a Egola - [illegible] 450.000; tit. e amici trattoria Taiocchi -Curno [illegible]; Lanerie Agnona Borgosesia 391.000; scuola materna v.lo Europa Pontinia [illegible] 365.000.

[illegible] amministratori Ipia spa 600.000; [illegible] amici del Tennis di Torre Pellice 520.000; Massocco 500.000; E.B. 500.000; A.N. 300.000; R.F. 250.000; Germano F. 200.000; Germano F. 200.000; P.B. 200.000; Ofe[illegible] e Claudio augurando buon Nata[illegible] 200.000; L.V. 200.000, Bruno 200.000; D.L. 200.000; in [illegible] di mamma e pap, Enzo 200.000; Teresa ed Ernesto 150.000; per Daniela 150.000; S.B. 100.000; Lorenzo e Ornella 100.000; G.F. 100.000; Tina e Beppe 100.000; V.L. 100.000; [illegible] solidarietà 100.000; M.R. 100.000; A.F. 100.000; [illegible] e Filippo 100.000; Maria 100.000; Vittoria [illegible]dele Soldera 100.000; P.P. 100.000; R.V. 100.000; M.F. 100.000; da Lalla Bianca Ilario in memoria [illegible] Mariuc[illegible] Andreis 100.000; Elda e Luciano 60.000; Valeria 50.000; P.M. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; R.P. 50.000; N.M. 50.000; R.A. 50.000; T.C. 50.000; [illegible] ricordo [illegible] nonni, Claudia e Jolanda 60.000; Walter 20.000; M.G. 20.000; T.M. 20.000; M.M. 15.000; C.[illegible]. 5.000.

Casa [illegible] Pineta [illegible] Carso [illegible]. Stazione [illegible] Aurisina 250.000; Vetrella Anna Cremonese Massimo 250.000; Faresin Giovanni 200.000; Serra Mauro 200.000; Crivelli e Benedetti Bologna 150.000; spa Tinteggiature Bortolotto Costantino 110.000; Vernile Antonia 100.000; Marchini Maria Carla Pesaro 100.000; Coggiola Giovanni 100.000; Amey [illegible] 100.000; Lavatelli Erminia 100.000; da Caraglia 100.000; da Murello - Cuneo 100.000; Carla Bono 100.000; Capra Graziella 100.000; Boi Luigi 100.000; Baglietto Varazze 100.000; Fusco Antonio 100.000; Taruffi Mario Casalecchio [illegible] 100.000; Picca Ofelia 100.000; Messina Stefano 100.000; Laura Gazzarrini 100.000; De Gennaro Domenico [illegible] Toniolo pellicceria [illegible]; Spagnoli Bernardino 50.000; Pinna Elena Cagliari 50.000; [illegible] [illegible]ria [illegible]; Linetti Sandrini Brescia 50.000; Guarneroli Carlo 50.000; Capra - Landi 50.000; Simonul [illegible]faele 50.000; Rotta Giuseppe Reggio Cal. 50.000; Longo Rosa 50.[illegible] Lanteime Valentina 50.000; Fazio Carmelo 50.000; D'Angelo Antonietta 50.000; Bna Noto Anna 50.000; Galli/Trussardi 50.000; Di Natale Lucia 50.000; Di [illegible] Lucia 50.000, Delle Donne Gino 60.000; Mestroni Leda - Mereto di Tomba Ud [illegible]; Trotel Lina Pralo 30.000.

Federico e Rachele 200.000; Poletti e Cagliero 200.000, S.M. 200.000; [illegible] Luciana Cuneo 200.000; Serafino Anna 200.000; [illegible]gotti Pierina 200.000; Moraschi Nicoletta Serravalle Scrivia 200.000; Migliore Pier Gianni 200.000.

In ricordo del Grande Torino 200.000; Nebiolo Giuliano 200.000; Mario a Albertina Fumagalli 200.000; Giorgio Giorgetti 200.000; [illegible] Michelis Grosso Fossano 200.000; Cortese 200.000; Lovisolo [illegible] 200.000; [illegible] Andrea Rivarolo e Lucia Rebuffa [illegible] Torino [illegible] Adriana per i [illegible] cari 200.000; Cornetto Rivoli 200.000; gli amici di Canelli 200.000; G.T. 200.000.

Ciceri Alfredo [illegible]; Chiara, Andrea, Lucovica [illegible]; Centro Assistenza Tributaria srl Rivoli 200.000; Borretta Domenica Cuneo 200.000; Boggiatto Giuseppina 200.000; Bandiera Renza 200.000; Anne Mrchisio 200.000; Antossi Alessandro Dell'Arme 200.000.

Dipendenti Vipi srl Marcheno 175.000; D.L.F. sezione scacchi [illegible] Novi Ligure 170.000; [illegible] Cesare 170.000; Gala Piero [illegible]; Tanzi Roberto 150.000; Spriano Monica 150.000; Pasticceria Arzilli [illegible]; Scamuzzi Gianni e Maria [illegible] 150.000; Rovero Ulderico 150.000; Re Medici 150.000; [illegible] Maria Maddalena Bra 150.000; In memoria [illegible] Piero Gemma Elio Giuseppe 150.000; Galliano Giorgio [illegible] Anita 150.000; Delia e Pino Macchieraldo 150.000; Defilippi Gerardo 150.000; [illegible] Carla 150.000; Danieli Elena [illegible]; Croci Renato 150.000.

Associazione Spigotose 145.000; scuola media Lucarno classe IIIa C 140.000; in [illegible] di Bellocchio B. 125.000; un gruppo di ragazzi del Lingotto 120.000; n.n. [illegible] 120.000; clientela [illegible] di Brindisi del San Paolo 120.000; Presti Maria Rosa [illegible]; P.P. Condove 109.000; De Paoli Alessandra 106.077; 100.000.

[illegible] Bruno macelleria Borgaro Tor. 150.000; in memoria del ns. collaboratore Gualtiero Bugnone 120.000; [illegible] di Papa Giovanni 100.000; in memoria [illegible] Padre Pio 100.000. [continua]

Totale lire [illegible]

Tanta gioia all'arrivo dei giocattoli donati dai bimbi di Torino. I doni si possono portare oggi (fino alle 17) in piazza Carignano

TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 600 mila lire) da donare agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica:

17 DICEMBRE: un piccolo pensiero in ricordo dei propri cari 200.000; A.M. 200.000; in memoria dei nonni Ida e Giovanni 200.000; Elena e Giuseppe 200.000; del piccolo Michele 200.000; F.N.F. 200.000; in memoria di Giovanni Tironi e Serafina di Bari 150.000; S.A 150.000, Emilia 150.000; Alessia 150.000; B.A 150.000; in memoria di gigi 100.000; jolanda e mario 100.000; m.s. 77 100.000; E.S.V. in memoria dei nostri genitori 100.000; A.G. 100.000; M.G. 100.000; Zia Anna 100.000; M.C. 100.000; Andrea 100.000; Luciana 100.000, Rita 100.000; P.R. 100.000; V.V. 100.000; Marco e Laura 50.000; Federica e Francesca in ricordo dei nonni 50.000; Invece dei regali di Natale 50.000; A.S. 50.000; noi due 50.000, A.B. 50.000; L.C. 50.000; C.D. 50.000; Nina e famiglia 50.000, Fabrizio 50.000; T.R. 50.000; M.R. 50.000; Alessandra 50.000; in ricordo di Alberto e Nilla 50.000; E.M. 50.000; in memoria dei miei [illegible] 50.000; in ricordo [illegible] Rina, tuo Pil 50.000; Carla e Gianni in [illegible]moria dei propri cari 50.000; Giovanni Canella 50.000; V.G. 25.000; Anna e Caterina 20.000.

19 [illegible]: augurando gioia e serenità, Giusangel 2.000.000; perché l'arte [illegible] Olimpia Borgnino Vercelli [illegible] ancora gioia e serenità 2.000.000; in ricordo [illegible] Francesco, Giovanni e Orsolina 1.200.000; Giovanni, Carlotta e Ludo [illegible]; Francesca 1.000.000; Ziliani Pierino spa 1.000.000; [illegible] ricordo di Dino 725.000; B.e Y. 600.000; M.C. in ricordo dei [illegible] cari 600.000; A.F. 600.000; per Maria e Nino 600.000; A.G. 500.000; Stefy e Sandro 500.000; Loris Roberto e Stefano 500.000; Anna e Eugenio 400.000; assistenza velivoli Alenia 350.000; ricordando Marmotta 300.000; in memoria di papà 300.000; Fiat Rivalta rep. verniciatura, cir. 4, turno A 284.000, F.R. 250.000; ricordando mamma e papà, Elena R. 250.000; Francesco, Martina e Paolo per i nonni 250.000; Pierluigi 210.000; Barbara e Francesca 200.000; Mi Ba. 200.000; Ofelia e Claudio augurando buon Natale 200.000; B.F. 200.000, L.C.E.F 200.000, in memoria del papà 200.000; Andrea 200.000, A.G. 200.000, Lorenzina Letizia 200.000; Daniela e Franca 200.000; V.R. 200.000; T.G. 200.000, Arianna e Marco 200.000; Luca 200.000; in ricordo dei nonni 200.000, T.E. 200.000; L.V. 200.000, Mario Burlando 200.000; zia Anna 200.000; Irma in memoria di mamma e papà 200.000; S.G. 150.000, in memoria di Beppe Presi 150.000; per Daniela 150.000; Maria e Micaela 150.000; in memoria di Francesco Galli 150.000; Cleo e Filippo 120.000; A.G. 100.000; V.L. in memo[illegible] [illegible] mio padre [illegible]; Roberto e Margherita 100.000; Paolo e Andrea 100.000; Aurora [illegible]; F.F 100.000; Giacinta 100.000; in me[illegible] di Ottavio Boccaccio 100.000; fam. Sainera 100.000; Francesco [illegible]; [illegible]. 100.000; Silvana e Pierio in memoria del loro [illegible] 100.000; G.P. 100.000; famiglia Bonelli Porta in memoria dei loro [illegible] P.D. 100.000; [illegible] e Gianfranco 100.000; Giorgia e Riccardo 100.000; S.P. 100.000; Lia Segre 100.000; R.F 100.000; [illegible] memo[illegible] di Mariuccia Andreis 100.000; in memoria di Giuseppe Porcelli [illegible].000. [continua]

Totale generale 1.299.722.000

Williams
RENAULT
Formula1

IL CONSORZIO ALLEVATORI VITELLI DI RAZZA PIEMONTESE CONTROLLA CERTIFICA E GARANTISCE LA CARNE PIU' BUONA D'ITALIA

CARNE CO.AL.VI.: UN AUTENTICO CAPOLAVORO

Il marchio CO.AL.VI. individua la carne di "Fassone del Piemonte"

SIAMO DEGLI ALLEVATORI di bovini di razza Piemontese della coscia, i cosiddetti "Fassoni del Piemonte". Abbiamo allevamenti media[illegible] piccoli, di tipo tradizionale, generalmente collegati alla terra e a conduzione familiare.

CI SIAMO ORGANIZZATI in un Consorzio per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese e la tutela del consumatore formato da circa 800 allevatori e 170 macellerie.

CONTROLLIAMO E CERTIFICHIAMO tutte le fasi della produzione e della commercializzazione dei nostri animali e, all'attenzione del consumatore, forniamo il "Certificato di Identità" che riassume tutti i dati utili a testimoniare l'origine e la provenienza della carne in vendita.

GARANTIAMO LA QUALITÀ in quanto [illegible] atteniamo ad un "Disciplinare alimentare" che prevede l'impiego di sole sostanze naturali nell'alimentazione dei bovini all'ingrasso ed eseguiamo test periodici per la ricerca di sostanze vietate.

MA ABBIAMO UN PROBLEMA: gli animali prodotti in questo modo, ovviamente con costi maggiori rispetto a quelli prodotti in altro modo, devono essere adeguatamente commercializzati da macellerie che segnalino al consumatore le differenze qualitative di questa carne.

LE MACELLERIE DEL CUNEESE..., se è vero che per la maggior parte vendono carne di razza Piemontese, [illegible] altrettanto vero che non hanno capito a fondo l'importanza della valorizzazione di questo prodotto: è un peccato che nel cuneese non possa verificarsi quanto avviene ad esempio in Francia nella zona della Charolle, dove è impossibile transitare, anche occasionalmente, senza aver capito chiaramente che in quella regione si produce carne di bovini di razza Charollaise, pubblicizzato nelle macellerie, nei ristoranti, nei bar, lungo le strade, ecc... A Cuneo, culla della razza Piemontese, è più facile trovare sul menu dei ristoranti una bistecca di Aberdeen Angus, piuttosto che una bistecca CO.AL.VI. o quantomeno di razza Piemontese: complimenti [illegible] tutti, noi per primi, tanti colletti bianchi per secondi, allevatori e macellai con i vari addetti ai lavori [illegible] seguire.

— TRANNE QUALCUNA. Fortunatamente per noi allevatori, ma sicuramente anche per i consumatori e per lo stesso tessuto socio-economico dell'intera provincia, esistono le macellerie autorizzate CO.AL.VI. che trainano un discorso di valorizzazione della razza bovina Piemontese e che sottoscrivono con noi [illegible] impegno a macellare esclusivamente bovi[illegible] di razza Piemontese controllati e garantiti dal CO.AL.VI.

[illegible] tratta delle "Macellerie Autorizzate CO.AL.VI.", facilmente riconoscibili in quanto espongono il marchio [illegible] vetrina [illegible] all'interno del negozio.

Alcune sono segnalate nell'elenco riportato in questa pagina, ma per [illegible] l'elenco completo dei 170 negozi del Piemonte, Liguria e Lombardia è sufficiente telefonare agli uffici del CO.AL.VI. (0171/411468).

In queste macellerie la tradizionale fiducia che il consumatore accorda al proprio macellaio è supportata da una certificazio[illegible] ufficiale sulla carne venduta ed è rinforzata dai controlli che il Consorzio esegue presso i punti vendita autorizzati. Non è un caso, infatti, che l'elenco delle macellerie CO.AL.VI. si modifichi nel corso del tempo: vuoi per l'adesione di nuove macellerie, vuoi per l'allontanamento necessario di altre proprio dovuto [illegible] controlli eseguiti.

Presso [illegible] "Macellerie Autorizzate CO.AL.VI." lo stesso consumatore può eseguire le sue verifiche personali: controllando la presenza dei Certificati di Identità esposti, testimonianze ufficiali degli avvenuti acquisti degli animali presso le stalle CO.AL.VI.

CARNE CO.AL.VI.: [illegible] E LODE

Le 10 caratteristiche esclusive della carne CO.AL.VI.

1. PIEMONTESE
I bovini sono nati e allevati in Piemonte.

2. DI FASSONE
I bovini sono di razza Piemontese della coscia.

3. CONTROLLATA
Viene prodotta e venduta soltanto in strutture sottoposte ai controlli del Consorzio.

4. GARANTITA
Gli allevatori del Consorzio, tramite l'autocontrollo, si fanno garanti della sicura affidabilità del prodotto.

5. GENUINA
Viene prodotta nel rispetto [illegible] un "Disciplinare di Produzione" che prevede l'impiego di sole sostanze naturali (mais, orzo, crusca, fave, ecc.)

6. DI QUALITÀ
Il marchio CO.AL.VI. è stato riconosciuto dal Ministero Agricoltura come "Marchio di Qualità" con Decreto Ministeriale del 1 Marzo 1988.

7. CERTIFICATA
È scortata da un "Certificato di Identità" dell'animale sul quale sono riportate tutte le notizie [illegible] a documentarne la provenienza.

8. MAGRA
Ha [illegible] percentuale di grassi significativamente inferiori a quelle delle altre razze*

9. TENERA
Il pochissimo tessuto connettivo tra le fibre muscolari, unitamente ad un'ottimale distribuzione [illegible] tessuto adiposo intracellulare, la rende particolarmente morbida e molto tenera.*

10. SUCCOSA
Ricerche scientifiche, utilizzando sia sofisticati strumenti sia un'equipe di assaggiatori, hanno evidenziato valori di succosità superiori.*

E LODE
[illegible] marchio CO.AL.VI. ha trasformato la carne bovina da anonima in "prodotto di marca", fornendo così al consumatore un preciso punto di riferimento e la massima garanzia nel mare anonimo della carne di macelleria.

*In base a ricerche condotte dall'equipe del Prof. Bosticco dell'Università di Torino, Facoltà di Agraria, Istituto di Zootecnica.

SOLO AL LOUVRE.

SOLO NELLE MACELLERIE CO.AL.VI.

Provincia di CUNEO

• **Bra**
APRATO ALBERTO
Via V. Emanuele 102 - Tel. 0172/420334
FISSORE FLAVIO
Via V. Emanuele 328 - Tel. 0172/412782

• **Busca**
COOPERATIVA AGR. BUSCHESE
Piazza Marconi 1 - Tel. 0172/945622

• **Caraglio**
SERRA REMO
Via Roma 41 - Tel. 0171/619105

• **Carrù**
COOP. AGR. BOVINLANGA
AL [illegible] MERCATO
Via Garibaldi 85 - Tel. 0173/750750

• **Castiglione Tinella**
RONZANO CESARE
Via Circonvallazione 37 - Tel. 0141/855114

• **Cavallermaggiore**
OLOCCO PIER ANTONIO
Via Roma 128 - Tel. 0172/382267

• **Cherasco**
AGNELLO LORENZO
Via Cavour 18 - Tel. 0172/489009

• **Cossano Belbo**
COOP. CARNI VALLE BELBO
Via S. Bovo 80 - Tel. 0141/88350

• **Costigliole**
BOTTA CHIAFFREDO
Via V. Veneto 126 - Tel. 0175/230327

• **Cuneo**
BARBERIS GIOVANNI
Via XX Settembre [illegible] - Tel. 0171/681466
CENTRO CARNI PIEMONTESI
[illegible] BERNARDI
Via Caraglio 18 - Tel. 0171/693812
[illegible] DARIO C/O ARCO
Fraz. Confreria via Mattiera 10
Tel. 0171/611512
MARTINI SERGIO
Piazza Municipio - Tel. 0171/67540
PAUTASSI MAURO
Corso Ferraris 21 - Tel. 0171/698181

• **Dogliani**
COOPERATIVA AGR. BOVINLANGA
Piazza Stazione 1 - Tel. 0173/721275

• **Dronero**
ALIMENTARI FUSO snc
Via Roma 5 - Tel. 0171/918137
ALIMENTARI FUSO 2
Viale Stazione - Tel. 0171/905655

• **Fossano**
BARBERIS RENATO
Via Marconi 89 - Tel. 0172/61827
COM.PR.AL C/O IPER SIDIS
Via Circonvallazione - Tel. 0171/694211
MERLO GIUSEPPE
C.so Emanuele Filiberto 12/A
Tel. 0172/60736
PASCHETTA ANDREA
Via Marconi 94 - Tel. 0172/60846
PASCHETTA PIETRO
Via Roma 125 - Tel. 0172/61504
PASCHETTA SILVIO
Via Roma 110 - Tel. [illegible]

• **Gaiola**
BRUNA STEFANO
"LA MACELLERIA"
Via Barale 49 - Tel. 0171/72923

• **Mondovì**
BRUNO ETTORE
Via Risorgimento 4 - Tel. 0174/40205
COOP. [illegible]GR. FATT. MONREGALESI
Via Biglia 2 - Tel. 0174/551451

• **Monterosso Grana**
COOPERATIVA AGR. BUSCHESE
Via Marconi - Tel. 0171/945622

• **Nizza Belbo**
BOERO FERDINANDO WALTER
C.so Pr. di Piemonte 19 - Tel. 0173/796114

• **Piasco**
BOTTA PIETRO
Via Umberto I, 30 - Tel. 0175/79591

• **Pradleves**
COOPERATIVA AGR. BUSCHESE
Via IV Novembre - Tel. 0171/945622

• **Racconigi**
CEPPA SERGIO
Via S. Maria 19 - Tel. 0172/85788
MOLLO FELICE
Via Stefano Tempia 15 - Tel. [illegible]

• **Revello**
SERAVESI LUCIANO
Via Staffarda 13 - Tel. 0175/75406

• **Robilante**
TARICCO RENATO
Via Vittorio Veneto 30 - Tel. 0171/78685

• **Roreto di Cherasco**
PANERO SERGIO
Via Cuneo 5 - Tel. 0172/495214

Rossana
COOPERATIVA [illegible]. BUSCHESE
Piazza Mazzini 1 - Tel. 0171/945622

Saluzzo
FERRERO-MARENGO
Via Spielberg 21 - Tel. 0175/42329
GAVEGLIO SERGIO
C.so Piemonte 50 - Tel. 0175/43788
PAGLIERO ANTONIO E FIGLIO
Via Gualtieri 1 - Tel. 0175/42365

Tarantasca
COOPERATIVA AGR. [illegible]
Via V. Veneto 27 - Tel. 0171/945622

Villafalletto
LERDA ALDO
Via Roma 22/A - Tel. 0171/938035

Gli allevatori CO.AL.VI. [illegible] molto orgogliosi e soddisfatti dell'attuale rete vendita.

Infatti annoveriamo tra le nostre fila macellerie di grande prestigio come quella della famiglia **REMO SERRA** a Caraglio. Tra le primissime macellerie del cuneese [illegible] scegliere, nel lontano 1986, di offrire ai propri clienti la carne garantita dal CO.AL.VI., è oggi sempre sulla breccia. La carne è di ottima qualità provenendo da animali allevati direttamente nell'Azienda Agricola della stessa famiglia dal padre Giacomo Serra. L'attenta ed appassionata gestione a conduzione familiare garantisce un'accoglienza cordiale ed un servizio vicino alle esigenze delle famiglie. Troppo buono e troppo famoso è il bue venduto [illegible] occasione delle feste natalizie.

Nel centro di Cuneo, invece, c'è la bellissima **MACELLERIA "GIANNI CARNI"** del Sig. **GIOVANNI BARBERIS.** Attrezzature moderne, largo uso di marmo [illegible] acciaio, massima igiene anche dove non si vede [illegible] nella cella frigorifera, sono solo alcuni dei motivi che "fanno la differenza". L'invidiabile posizione, l'ottima organizzazione del lavoro e le ampie vetrine unitamente ad [illegible] livello di prezzi tra i più interessanti, [illegible] fanno [illegible] dei punti vendita più noti [illegible] tra i più frequentati dalla clientela. Tutto ciò grazie anche [illegible] 25 anni di esperienza del macellaio ed ai 10 anni di fedele presenza in Cuneo. Anche qui non manca il famosissimo bue [illegible] Carrù sotto Natale.

Accanto alla macelleria tradizionale, nel cuneese il CO.AL.VI. annovera tra le proprie file le più importanti Cooperative Agricole di commercializzazione della carne dei bovini [illegible] razza Piemontese. Si tratta [illegible] cooperative di allevatori che si [illegible] organizzate per vendere direttamente i prodotti della stalla secondo la formula produttore-consumatore. Il successo di tutte queste iniziative [illegible] confermato dall'enorm[illegible] numero di capi macellati annualmente: basti pensare che gli 11 punti vendita delle varie Cooperative vendono circa 1.000 capi all'anno. Tutto ciò è dovuto anche al fatto che le Cooperative, in quanto tali, hanno [illegible] scopo lo sviluppo socio-economico della [illegible] in cui operano, la mutua assistenza tra gli individui, lo sviluppo dell'occupazione e non sono strutture create per fare utili.

Proprio per queste ragioni, presso i punti vendita delle varie Cooperative i prezzi sono abbastanza contenuti, [illegible] alcuni casi (giustificati dalle recenti aperture) forse fin troppo.

La **COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE** con i suoi 6 punti vendita [illegible] **Busca, Rossana, Tarantasca, Monterosso Grana, Pradleves** [illegible] **Dronero,** unitamente alla modernissima struttura di macellazione in quel di Busca, è sicu[illegible] la [illegible] più importante del CO.AL.VI.. Ormai vi fanno riferimento per [illegible] macellazioni anche 10 macellerie tradizionali CO.AL.VI., tra cui figurano nomi importanti [illegible] i saluzzesi **Pagliero e Ferrero,** il cuneese **Bernardi,** il racconigese **Ceppa** ed altri [illegible]

La **COOPERATIVA VALLE BELBO** di Cossano Belbo ha nella carne CO.AL.VI. un suo punto di forza al quale affianca il grande impegno [illegible] suini [illegible] produzione di salumi vari, insaccati, carne suina fresca. Segno dell'ottima qualità della carne venduta è dato dal fatto che molti ristoranti d'elite si approvigionano qui a Cossano Belbo.

La **COOPERATIVA BOVINLANGA** di Dogliani e Carrù [illegible] [illegible] struttura alla quale è impossibile non voler del bene in quanto è riuscita a portare la [illegible] CO.AL.VI. in [illegible] nelle quali, storicamente, il consumatore non aveva nessun punto di riferimento comodo. È straordinario [illegible] numero di richieste di elenchi macellerie dei consumatori torinesi che, in visita a Dogliani, hanno prova[illegible] la carne della Cooperativa [illegible] sperano di trovarne di simile a Torino.

L'ultima nata è la **COOPERATIVA FATTORIE MONREGALESI** [illegible] Mondovì, nata dalla passione e dall'impegno di alcuni giovani allevatori del monregalese. Il buon successo riportato in questi primi [illegible] mesi di attività testimonia la bontà dell'iniziativa e l'oculatezza delle scelte dei soci: dal personale della macelleria, alla qualità della carne prodotta, alla localizzazione del negozio. Lavorando sulla base della legge 59, i prodotti posti [illegible] vendita possono provenire solo dai soci.

Marchio di Qualità riconosciuto e sostenuto dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 1 Marzo 1988.

Il CO.AL.VI. aderisce alla L.R. 35/88.

Il CO.AL.VI. aderisce al Consorzio Carni Bovine Garantite.

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
Via Torre [illegible] - Madonna dell'Olmo - CUNEO
tel. 0171/411.468 - fax 0171/320.056

CON LA COLLABORAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA • CAMERA DI COMMERCIO [illegible] CUNEO • [illegible] DI COMMERCIO DI ASTI • PROVINCIA DI CUNEO • PROVINCIA DI ASTI

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 21 Dicembre 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Dopo alluvione: clamorosa protesta del sindaco di Bastia Mondovì che accusa l'Anas di non fare nulla per il ponte

«Dormo sotto la tenda perché ci dimenticano»

E ora Clavesana è divisa in due dal blocco di un viadotto a rischio

[illegible] sinistra: il sindaco [illegible] Bastia Mondovì Francesco Rocca nella tenda dove dormirà per protesta fino a quando non scatteranno i lavori per rimpiazzare un ponte sulla Fondovalle Tanaro che è stato devastato dall'alluvione del [illegible] e [illegible] novembre; il falò degli abitanti e il primo cittadino con un bimbo vicino all'albero [illegible] Natale

BASTIA MONDOVI'. In prima linea come il giorno dell'alluvione: il [illegible] novembre [illegible] sindaco Francesco Rocca [illegible] nell'acqua per salvare le mucche [illegible] stalla di un concittadino. Dall'altra [illegible] ha lasciato [illegible] [illegible] casa per vivere in una tenda, riscaldato da un falò. «E' uno sfo[illegible] contro l'Anas - dice [illegible] primo cittadino - non hanno fatto niente. Andava riparato un ponte sulla Fondovalle Tanaro, [illegible] trenta famiglie continuano a rischiare l'isolamento».

Il viadotto danneggiato dal Tanaro collegava [illegible] paese le frazioni Isola e Carpeneo. Senza [illegible] ponte, gli abitanti devono percorrere 15 chilometri su [illegible] vecchio sentiero per comprare il pane [illegible] andare al lavoro. Fino [illegible] pochi giorni fa il sindaco era ottimista. Una ditta [illegible] liberato il fiume dalle macerie dell'arcata crollata e si attendeva il Genio pontieri che avrebbe piazzato [illegible] ponte Bailey. «Tutto era pronto - continua Rocca -, ma [illegible] arrivata la beffa. L'Anas sostiene che quello che rimane del ponte [illegible] inagibile: [illegible] potevano, però, dircelo prima?».

Fino [illegible] quando non scatteranno i lavori, [illegible] sindaco continuerà a vivere nella tenda: Bastia gli si è stretta intorno. Non lo lasciano mai solo, sostenendolo con caffè [illegible] panini; [illegible] se Francesco Rossa dovesse restare sul ponte fino a Natale hanno [illegible] addobbato anche un pino. La decisione d'iniziare la protesta è maturata in Municipio. Francesco Rocca stava scrivendo l'ennesimo promemoria di quanto avvenuto [illegible] [illegible] paese; poi ha guardato la finestra, ha visto che nevicava: [illegible] pensato che queste cose le avevo già dette tante volte, ma la mia gente è sempre [illegible] ponte. Ci dimenticano e allora non ci resta che piazzare [illegible] tenda e protestare in questo modo. Vogliamo [illegible] il ponte per tornare a essere un paese unico».

Dopo [illegible] clamoroso gesto si sono mobilitati il ministro della Sanità, Costa, che ha strigliato [illegible] l'Anas, ottenendo promesse di intervento, e il neo sindaco di Mondovì Vaschetti che ha sollecitato la pratica al ministero dei Lavori pubblici.

Il dopo alluvione è travagliato anche per Clavesana. Un'ordinanza di chiusura ha bloccato, perché a rischio, [illegible] ponte che collegava il paese alla frazione Gerino [illegible] [illegible] Roccaciglié. «Adesso siamo spaccati [illegible] due - dice il sindaco Michele Chiecchio -. Io farò rispettare l'ordinanza di chiusura del ponte, ma [illegible]ciano qualcosa per risolvere i [illegible]stri problemi. Ci [illegible] anziani che per la spesa devono percorrere chilometri [illegible] piedi».

Intanto la Prefettura ha lanciato [illegible] allarme: nelle prossime 36 [illegible] [illegible] prevedono precipitazioni intense e persistenti [illegible] carattere nevoso. Una guaio per i paesi dove l'emergenza non è mai finita.

Luca Ferrua

Si teme l'isolamento

Prima neve, allarme in Langa

LEQUIO [illegible] E' bastata la prima neve, neppure abbondante, [illegible] [illegible] in allarme abitanti e amministratori dell'Alta Langa. [illegible] l'arrivo delle precipitazioni alcuni paesi, dove già la viabilità ha subito gravi danni, rischiano di restare isolati.

In queste ore la situazione peggiore è ad Arguello e Lequio Berria. Sul tratto finale della provinciale che conduce ad Ar[illegible]ello incombe lo spesso strato [illegible] materiale che è [illegible] equilibrio-limite, dopo essere «scivolato» sullo [illegible] roccioso.

A confermare l'urgenza della rimozione è stato un sopralluo[illegible] del Servizio geologico regionale eseguito [illegible] fine novembre. Gli amministratori fremono e si tengono pronti a disporre nuo[illegible] ordinanze [illegible] evacuazione nelle frazioni più a rischio.

Intanto la strada intercomunale che scende [illegible] Belbo [illegible] conduce [illegible] Cravanzana, riaperta al traffico leggero sabato s[illegible] grazie alla sostituzione del ponte [illegible] [illegible] [illegible] lungo terrapieno, rischia nuovamente la chiusura perché l'umidità rende l'asfalto già sporco troppo scivoloso; lungo la carreggiata non restano che pochi alberi [illegible] frenare le inevitabili sbandate dei veicoli.

A Feisoglio [illegible] passa [illegible] relativa tranquillità sul lungo sterrato che sostituisce il tratto [illegible] provinciale scivolato a valle vicino al confine con Cravanzana. Ancora evacuate tre famiglie in borgata Piazza. A Gottasecca, tra le Valli Uzzone e Bormida, il rio Vaglio ha [illegible] guai. C'è [illegible] pericolo in Scaletta Uzzone, frazione [illegible] Castelletto. L'intervento delle ruspe ha fatto rientrare l'allarme: [illegible] argini sono stati ripuliti dal fango. Due frazioni, Cosano e Parala, ancora isolate. [r. s.]

BAGNASCO

C'è l'emergenza amianto

L'alluvione ha fatto scoprire un'altra discarica di [illegible]. La violenza del Tanaro, oltre a lasciare macerie e morte, [illegible] portando alla luce discariche abusive che per [illegible] sono rimaste nascoste. Ora [illegible] rischio [illegible] quello dell'allarme ambientale, un timore emerso già alcuni giorni fa quando tracce di amianto [illegible] state trovate nella zona di Priola e Pievetta. I tecnici [illegible] laboratorio dell'Usl 67 [illegible] [illegible] risalito il [illegible] del fiume scoprendo un notevole quantitativo del metallo tossico vicino alla discarica [illegible] Pian Granone. Ieri, al termine di un'altra perlustrazione dei tecn[illegible] cebani, [illegible] [illegible] la seconda discarica. Anche in questo caso il Tanaro si è portato via molto amianto. Il metallo tossico [illegible] nascosto, probabilmente da anni, [illegible] alla Cartiera [illegible] Bagnasco, la stessa azienda che, in una gestione completamente diversa da quella attuale, è accusata di avere trasportato l'amianto a Garessio. [l. f.]

Ventuno vittime e 2 dispersi

La Comunità Europea assegna trenta milioni [illegible] ogni famiglia

CUNEO. Un segno di solidarietà per far capire che anche la Comunità Europea è vicina [illegible] coloro che hanno perso [illegible] congiunto, [illegible] dalla terribile onda di piena del Tanaro, del Belbo [illegible] del Bormida.

Ieri, in Regione a Torino, nel salone [illegible] Palazzo Lascaris, il commissario europeo, responsabile delle questioni istituzionali, ambasciatore Raniero Vanni d'Archirafi, ha consegnato due milioni di Ecu (circa quattro miliardi di lire) ai sindaci dei Comuni che [illegible] giorni dell'alluvione hanno contato morti.

A distribuire la [illegible] di trenta milioni a ciascuna famiglia saranno i primi cittadini. Nel Cuneese [illegible] previsti ventitrè assegni.

Nel corso della cerimonia sono stati ricordati i due ragazzi albanesi (abitavano a Farigliano) morti a Piozzo. Una [illegible] di denaro è stata consegnata al cappellano don Giorgio Cappellino di Mondovì, che aveva accolto i due esuli dall'Albania e ha successivamente provveduto a far trasportare in patria le loro salme.

Per [illegible] vittime del Cuneese [illegible]no stati consegnati contributi (nell'elenco figurano inclusi anche i nomi dei due giovani [illegible] Pocapaglia e Clavesana ancora dispersi, Emiliano Rossano e Giuseppe Bonino) che andranno ai familiari di Felicita Bongiovanni (abitava ad Alba), Caterina [illegible] Gioberggia (Alba), Anna Ma[illegible] Magliano (Alba), Daniela Mascarello (Alba), Daniele Vola (Alba), Gian Stefano Garelli (Carrù), Adriano e Giuseppe Bonino (Clavesana), Giuseppe Borra (Clavesana), Lorenzo Monti (Clavesana), Giuseppe Feisino (Clavesana), Riccardo Sobrino (Diano d'Alba), Maria Mancardi (Farigliano), Dionisio Camoro (Feisoglio), Angela Vero (Feisoglio), Giovanni Conterno (Monchiero), Franco Turco (Mondovì), Gian Luca Milano (Mondovì), Livio Taricco (Narzole), Mario Pastura (Neive), Emiliano Rossano (Pocapaglia), Maria Roballdo (Torre Mondovì), Rinaldo Voarino (Vicoforte Mondovì). [g. p. m.]

Ma la Regione ha già previsto altri finanziamenti

An protesta: «Pochi fondi a Cuneo per la Resistenza»

CUNEO. La Regione ha dato pochi soldi alla Provincia per le celebrazioni del cinquantenario della Resistenza? A esserne convinto e a sollevare [illegible] problema [illegible] il consigliere provinciale Paolo Chiarenza, unico rappresentante di Alleanza Nazionale nell'assemblea, intervendo sul bilancio di previsione 1995 (che è stato poi approvato). La tesi del consigliere di An viene però contestata dall'Istituto Storico della Resistenza.

Il giudizio negativo di Chiarenza ha comunque comprensibilmente suscitato scalpore e commenti nell'aula, ma anche in città. L'esponente di [illegible] ieri ha chiarito il suo pensiero spiegando: «La Regione ha stanziato 2 miliardi per le celebrazioni del cinquantenario in Piemonte [illegible] alla provincia di Cuneo ha fatto pervenire appe[illegible] [illegible] milioni. La mia militanza politica conferma che non sono fazioso anche quando sostengo che Cuneo [illegible] conta niente a Roma come a Torino, perché [illegible] in verità dimostrata dai fatti. Inizialmente il contributo regionale [illegible] [illegible] appena 30 milioni, ed [illegible] stato aumentato dopo gli interventi di Piero Michelotti, presidente del comitato provinciale per le celebrazioni».

La polemica di Chiarenza si estende e investe anche altri comparti. Dice infatti il consigliere An: «Se Roma [illegible] stata sempre sorda alle nostre richieste, la Regione [illegible] [illegible] lo [illegible] di meno, anzi è peggio. Il potere è gestito a Torino, non esiste un vero democratico decentramento. Cuneo [illegible] ad esse[illegible] considerato il meridione del Piemonte, benchè in giunta ci siano due assessori eletti nella "Granda". L'esiguità dei contributi per le celebrazioni della Resistenza è solo un esempio di quanto Cuneo conti poco a Torino, ma potrei indicarne moltissimi altri».

Da sin. il consigliere provinciale Chiarenza e il direttore dell'Istituto storico Calandri

Al consigliere provinciale di An risponde Michele Calandri, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza: «E' vero che la Regione ha stanziato 2 miliardi ma per un triennio. Il contributo di [illegible] milioni è per quest'anno. Avremo quindi sicuramente altri stanziamenti nel '95 [illegible] l'anno successivo. Inoltre il contributo riguarda le celebrazioni che hanno un carattere locale, perché per gli impegni più importanti provvede direttamente la Regio[illegible].

Michele Calandri cita in proposito la mostra regionale della Resistenza, organizzata dagli istituti provinciali, [illegible] quali verrà poi consegnata una copia della documentazione per l'esposizione itinerante sul territorio. «Una fetta cospicua dello stanziamento di 2 miliardi - conclude - verrà spesa per i corsi [illegible] aggiornamento degli insegnanti di storia delle scuole secondarie [illegible] superiori. Quello di Chiarenza è quindi un discorso assurdo». [g. d. m.]

Da gennaio l'amministrazione riscuoterà direttamente le tasse per le affissioni

Insegne, il Comune [illegible] da solo

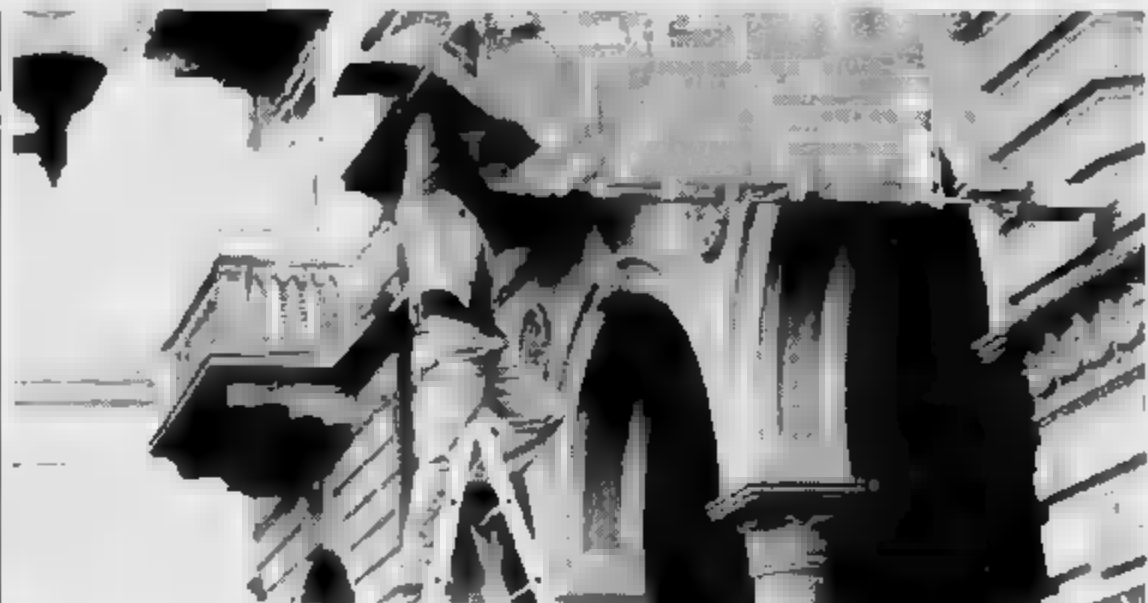
Chi deve pagare tributi su pubblicità e occupazione suolo avrà [illegible] disposizione uno sportello in piazza Virginio. Una ditta esclusa dalla gara d'appalto ha presentato ricorso al Tar

CUNEO. Dal 1° gennaio commercianti, artigiani [illegible] gli organizzatori [illegible] manifestazioni e concerti dovranno pagare l'imposta sulla pubblicità e le affissioni di manifesti direttamente al Comune.

La decisione di gestire in proprio la riscossione di questo tipo di tributi è stata presa dagli amministratori nell'ultimo Consiglio comunale (si è astenuto il pds, Cuneo progresso, Cavallo dei Verdi [illegible] l'indipendente Rostagno), in seguito a un ricorso al Tribunale amministrativo regionale e a un travagliato tentativo di trovare [illegible] privato in grado di garantire il servizio.

Il Comune, oltre all'imposta su pubblicità e affissioni, si [illegible] cuperà anche della tassa [illegible] [illegible]cupazione suolo [illegible] aree pubbliche (Tosap). [illegible] locali di piazza Virginio, nel palazzo degli uffici delle gestioni speciali e servizi pubblici in concessione, sarà allestito uno sportello dove gli utenti potranno rivolgersi.

La decisione è stata obbligata: il Consiglio comunale del 12 ottobre aveva approvato il capitolato [illegible] oneri dei due servizi. Succesivamente la giunta ha approvato il bando per la gara d'appalto.

[illegible]er il servizio [illegible] riscossione dell'imposta sulla pubblicità in municipio sono giunte sedici richieste da altrettanti ditte. L'8 novembre la giunta [illegible] ha escluse sei, di cui cinque perché non in possesso di un requisito previsto dal bando: la gestione del servizio, negli ultimi tre anni, in [illegible] Comune con oltre 55 mila abitanti.

Nei mesi scorsi i commercianti avevano protestato contro l'aumento dell'imposta sulla pubblicità oscurando le insegne

Una delle ditte escluse per questa ragione, la «Socea» di Genova, ha presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale, chiedendo la sospensiva del provvedimento impugnato. Il 17 novembre il Tar ha emesso un'ordinanza che impone al Comune di depositare gli atti [illegible] procedimento [illegible] ha ordinato la sospensione della procedura di gara fino al [illegible] dicembre.

[illegible] qui l'unica via obbligata: visti i tempi ristretti che non consentono di indire un'altra gara, la giunta ha proposto di revocare la delibera di ottobre e provvedere alla gestione diretta del servizio, «affidando, eventualmente in appalto solo le affissioni».

Analoga valutazione è stata fatta per il servizio di riscossione della Tosap. Due ditte non [illegible] alla gara d'appalto, la «Satri» di Roma e la «Geap» di Padova, hanno sostenuto l'illegittimità del requisito previsto [illegible] hanno minacciato la possibilità di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale.

Intanto la IV commissione municipale ha adeguato i limiti di reddito richiesti per usufruire di facilitazioni, riservate ad anziani [illegible] invalidi sui servizi di trasporto pubblico urbani. Per poter avere sconti sarà necessario [illegible] aver superato, nel '94, i dieci milioni e 600 mila lire per i singoli e i diciassette milioni netti per i nuclei familiari. [g. p. m.]

GRANDE [illegible]

MUNICIPIO

«Nominate Di Pietro senatore a vita»

Il consigliere comunale Gianluca Martino (Cuneo Progresso) ha proposto un ordine [illegible] giorno per sollecitare il presidente della Repubblica [illegible] nominare Antonio Di Pietro senatore a vita.

[illegible]

Si [illegible] [illegible] medico aiuto in Neurochirurgia

L'Usl di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di [illegible] medico aiuto in Neurochirurgia. Le domande scadono il [illegible] gennaio. I moduli [illegible] possono ritirare all'Informagiovani di via Roma 2.

[illegible]LIO

Ventinovenne si frattura la caviglia in [illegible] incidente

Ivano Tassone, 29 anni, via Fenoglio 38, a Cuneo, ha riportato la frattura di una caviglia e ferite alla testa, in uno scontro avvenuto l'altra mattina, in frazione San Lorenzo. La prognosi è di 20 giorni.

BUSCA

Giovane ferito durante una partita di calcio

Carlo Gangi, 17 anni, residente [illegible] Busca, in corso Giolitti, è rimasto ferito durante [illegible]a partita di calcio, disputatasi l'altro giorno a Busca. Ha riportato la frattura del perone. La prognosi [illegible] di 25 giorni.

[illegible]

Convenzione per l'uso delle palestre

E' stata rinnovata la convenzione tra Comune e Provincia per la gestione di 5 palestre per le attività [illegible] scolastiche: Itis, Ragioneria (viale Angeli e [illegible] D'Azeglio), Scientifico e Geometri.

REGALI

Sotto l'albero «foie gras» fresco [illegible] salame di [illegible]

Tra i regali sotto l'albero, la salumeria «Ariano» di piazza Galimberti propone una novità, la pancetta al barolo, e specialità [illegible] classiche: [illegible] «foie gras» fresco e il salame di trota affumicata. [g. p. m.]

PEVERAGNO

Elementari e media

[illegible] recita sul ruolo della [illegible]

PEVERAGNO. Venerdì, alle 20,30, nella palestra delle Medie, in via Vittorio Veneto 53, torna «Natale ragazzi». [illegible] tratta di [illegible] iniziativa che accanto [illegible] quelle organizzate ogni anno dal Comune e dalle parrocchie di Santa Maria e San Giovanni, ha avuto, nelle passate edizioni, un notevole successo.

Protagonisti sono gli allievi di Elementari e Medie: la rappresentazione consiste su riflessioni preparate dai ragazzi sull'utilità e i danni provocati dalla televisione.

Coordinatori dell'iniziativa sono gli insegnanti di tutte le scuole, coordinati da Antonia Dutto, Roberto Raimondi, Deonigia Pittavino, Elisabetta Fusari, Clara Canaparo e Antonel[illegible] Basilio.

Alla rappresentazioni parteciperanno anche due gruppi musicali peveragnesi: il complesso «Ratauere bleu» e la «Cantoria giovanile» che si esibiranno in canti tradizionali, accompagnati da cornamuse e strumenti [illegible] corda antichi. L'ingresso è libero. [b. s.]

MARMORA

«Gentil locanda»

Il calendario dell'inverno in Val Maira

Maria Dolorero gestisce [illegible] «Gentil Locanda» ospitale ristorante e albergo in Val Maira

MARMORA. E' stato presentato [illegible] calendario di appuntamenti natalizi in Alta Valle Maira, denominato «Non solo neve». Le iniziative avranno come base la «Gentil Locanda», [illegible] frazione Ponte Marmora, gestita da Maria Dolorero. Per [illegible] 27 dicembre, alle 17, è previsto un incontro dibattito sul tema: «Inverni in Valle Maira», parteciperanno alla riunione lo scrittore Piero Raina e gli storici Rinaldo Comba e Mario Giovana. La rassegna «Non solo neve» si concluderà il 31 dicembre. Per informazioni [illegible] prenotazioni telefonare allo 0171/99139. [c. g.]

ROBILANTE

Comunità montana

[illegible] per gli alpeggi di Limone

ROBILANTE. Sono [illegible] 1263 i tesserini per la raccolta funghi, rilasciati nel '94 dalla Comunità montana valli Gesso, Vermenagna e Pesio, per un [illegible] di 38 milioni. Il Consiglio dell'ente ha deliberato di impegnare la somma, detratte le spese di gestione di [illegible] milioni per alcuni progetti: [illegible] milioni per il risanamento degli impianti di castagneto, 10 per i lavori di recupero della cava di Limone, [illegible] per gli alpeggi di Vernante, Peveragno, Chiusa Pesio e Limone, 3 per l'associazione antincendi boschivi di Borgo San Dalmazzo, un milione e 650 mila lire al centro micologico di Boves.

Con queste due associazioni [illegible] [illegible] firmata una convenzione in base alla quale la Comunità montana garantisce loro un contributo annuale rispettivamente del cinque e dieci per cento della somma incassata dai tesserini funghi, a fronte di un impegno per la tutela dell'ambiente e l'organizzazione di mostre, convegni, studi e ricerche sul patrimonio naturalistico di valle. [g. p. m.]

[illegible]

«Ok» del Comune

Nuove [illegible] per industria [illegible]

Il sindaco Giovanni Biglione [illegible] deciso di ampliare le aree per le attività produttive

VILLAR SAN COSTANZO. Il Comune ha approvato il raddoppio del «Pip» (piano insedia[illegible] produttivi). Il provvedimento prevede l'estensione dell'area (sulla destra della provinciale Dronero-Busca) da [illegible] mila a 160 mila metri quadrati, con un indice di copertura del [illegible] per cento: su una superficie [illegible] 1000 metri [illegible] può costruire un capannone di 600 metri quadrati. «L'area - spiega il sindaco, Giovanni Biglione - è stata suddivisa in tre settori: fascia commerciale (a fronte della strada provinciale) e due zone, artigianale e industriale». [c. g.]

[illegible]

Dibattito in Comune

[illegible] sui compiti [illegible] bidelli

CUNEO. Che cosa devono fare i bidelli e soprattutto a chi compete il coordinamento? Dell'argomento (in sospeso [illegible] anni) [illegible] n'è discusso l'altra sera in [illegible]nicipio. E' [illegible] presentato il regolamento predisposto a marzo del '93 dal dirigente del personale Giancarlo Parola, ma mai approvato. Gli amministratori intendono definire [illegible] precisione i compiti [illegible] le mansioni degli operatori che giuridicamente dipendono dal Comune, mentre dal punto di vista organizzativo sono legati alle direzioni [illegible] alle presidenze. «Spesso - spiegano i rappresentanti della commissione municipale - ci sono "scarica barile" e difficoltà a coordinare il lavoro degli addetti». In città i bidelli sono 75 di cui 24 parti-ti[illegible] [illegible] una cinquantina a tempo pieno. Fra gli obiettivi del regolamento c'è anche la normativa sulle ferie: «vogliamo evitare - precisa PArola - che durante il periodo scolastico ci siano bidelli che vanno in ferie, mentre il riposo dovrebbe [illegible] organizzato d'estate». [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

[illegible] sulla strada Terme-Valasco

A seguito di specifica richiesta del Comune di Valdieri, preghiamo di pubblicare le precisazioni che il sindaco ci ha fatto pervenire in una nota datata 26 novembre 1994 prot. n. 2172 pubblicata sul vostro giornale e precisamente: «La strada del Valasco è gravata di uso pubblico quindi soggetta al pubblico transito, sia a piedi che con autoveicoli, su tutto [illegible] tracciato, come riconosciuto dal Tribunale di Cuneo, con sentenza in data 26 novembre [illegible]2. Pertanto il potere di controllo e di polizia spetta al Comune di Valdieri non solo per la parte di proprietà comunale, ma su tutta l'estensione della strada. A tal fine [illegible] state infatti emesse ordinanze dal sindaco in passato che impediscono il transito, nel periodo estivo a tutti automezzi o veicoli [illegible] qualsiasi genere, [illegible] eccezione di coloro che, autorizzati, svolgono attività agro-silvo-pastorali, agli agenti addetti alla sorveglianza del Parco Naturale Argentera, al margaro affittuario dei terreni della Piana del Valasco, ai guardiapesca, [illegible] custodi [illegible]ei rifugi alpini».

Riccardo Mucciarelli
Presidente Parco naturale dell'Argentera, Valdieri

Bambini, feste e merendine

Rispondo alla lettera che lamentava l'abitudine di portare [illegible] scuola pasticcini e altri dolciumi, in occasione di compleanni [illegible] onomastici. Vorrei dire all'autrice che non l'ha ordinato nessun dottore di dare merendine [illegible] consumarsi nella ricreazione (ci sono alimenti più genuini: panini, frutta, crackers ecc.); [illegible] capita che un giorno il bambino arriva a scuola con la merendina e il un compagno festeggia una ricorrenza non è assolutamente obbligatorio che mangi le due cose (può riportare [illegible] [illegible] la merendina, ad esempio). [illegible] la mia figlia a cui ho semplicemente insegnato che troppe cose dolci non fanno bene e che bisogna essere moderati [illegible] tutto.

Gisella Barale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible]: 66.444; **Alba:** 316.313, **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 320.144; [illegible]gnola: 392.836; [illegible]ge: 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01, **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.556; **Neive:** 677.407, **Nizza Belbo:** 796.368; [illegible] [illegible]; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45 245 - 47.000, **Sommariva Bosco:** 561.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/D, tel. 69.24.18. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 44.03.70.

Bra: *Chiavero*, via [illegible]ttorio Emanuele 287, tel. 41.23.09.

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.87.

Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. [illegible].

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel [illegible].

Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo [illegible] [illegible]. 71.23.69.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva [illegible]
Usl di **Cuneo** (0338) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San** [illegible]: 269.333; [illegible] 71.003; [illegible] 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 65.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada** [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible] Matteo Simondi, Andrea Scotta, Cristina Maria Bernardi, Lorenzo Mauro, [illegible] Bernardi, Costanza Giacomina Panero, Jacopo Nicolò Alex Andrea Tallone, Mariachiara Castellino, Angelica Ribero, [illegible] Ranaldo, Alberto Bramardi, Ilenia Garro, Nicolas Colucci, Alex Biamonte, Kevin Aimaretti, Viviana Piumatto, Mara Valfrè.

MORTI. [illegible] Allochis, anni 82, residente a Cuneo, pensionato; Luigi Baglino, anni 78, residente a Cuneo, pensionato; Ines Ottone, anni 76, residente a Centallo, pensionato; Licia Teresa Re, [illegible] [illegible], residente [illegible] Cuneo, pensionato; Francesco Cravero, anni 89, residente a Bra, pensionato; Moma Festa, anni 70, residente a Cuneo; Luigi Francesco Del[illegible] anni 67, residente a Robilante, pensionato; Giovanni Battista Dalmasso, anni 74, residente [illegible] Cuneo, pensionato; Giovenale Mandrile, anni 71, residente a Cuneo, pensionato; Prospero Mazzarello, anni 84, [illegible] [illegible] Cuneo, Commerciante; [illegible] Bertola, anni 59, re[illegible] a Cuneo, commerciante; Vincenzo Garbaudo, anni 72, residente [illegible] Saluzzo, pensionato; Francesco Raniero, anni [illegible], residente a Peveragno, pensionato; [illegible] Amerotto, anni 60, residente a Cuneo, insegnante; Margherita Campero; anni 83, residente a Loano (Liguria), pensionata.

[illegible] Pierguiseppe Torta, residente a Cuneo, operatore sociale, con Pierina Bergese, residente [illegible] Cuneo, operatrice sociale; Fabio Garagiola, residente a Magenta, impiegato, [illegible] Arianna Demurias, [illegible]sidente [illegible] Soffalora Sopra Ticino (Lombardia), impiegata; Luca Sessa, residente a Cuneo, operaio, con Paola Mannai, residente a Fossano, operaia; Antonio Croce, residente a Baden Baden (Germania), con Clema Bruzzo, residente [illegible] Baden.

[illegible]

MORTI. Anna Maria Siccardi, anni 73, residente [illegible] Mondovì, pensionato; Gabriella Ponzo, anni 91, residente [illegible] San Michele Mondovì, pensionato; [illegible]ria Cabutto, anni 80, residente a Mondovì, pensionato; Domenico Giglio, anni [illegible], residente a Piozzo, pensionato; Zita Teresa Marcella Calcagno, anni 92, residente a Mondovì, pensionato; Anna Ferrero, anni 85, residente a Carrù, pensionato; Lucia Grosso, [illegible] 75, residente a Mondovì, pensionato; Carlo Contratto, anni 90, (Mondovì), pensionato; Giovanni Battista Basiglio, anni 83 (Mondovì), pensionato.

APPUNTAMENTI

RADIO STEREO [illegible]

Gli ospiti di «Sport-time»

Ospiti di «Sport-time» stasera, alle 20, [illegible] Radio Stereo 5, Fabrizio Bruno (canoa), Luca Mantoan (Alpitour) e Mario Plassio («Blu brothers»).

COOPERATIVA OASI

Scuola [illegible] ecologia [illegible]

Stasera, alle 20,45, alla cooperativa Oasi, in [illegible] Peano 6/b a Cuneo, incontro della scuola di ecologia umana su «I problemi fondamentali oggi».

SALA [illegible]

[illegible] parla di rimboschimento

Domani, alle 20,30, al corso di orto-floro-coltura e forestazione, che si svolge alla sala contrattazioni [illegible] via Roma a Cuneo, Candido Polastri parlerà sul rimboschimento.

[illegible]

Pranzo [illegible] [illegible] per la Terza età

L'assessorato ai [illegible] sociali [illegible] Cuneo organizza il pranzo di Natale [illegible] Terza età: appuntamento all'hotel «La Ruota». Per inf. 0171 444450. [g. p. m.]

Arrestati dai carabinieri di Saluzzo un trentaduenne e la convivente domiciliati a Villafalletto

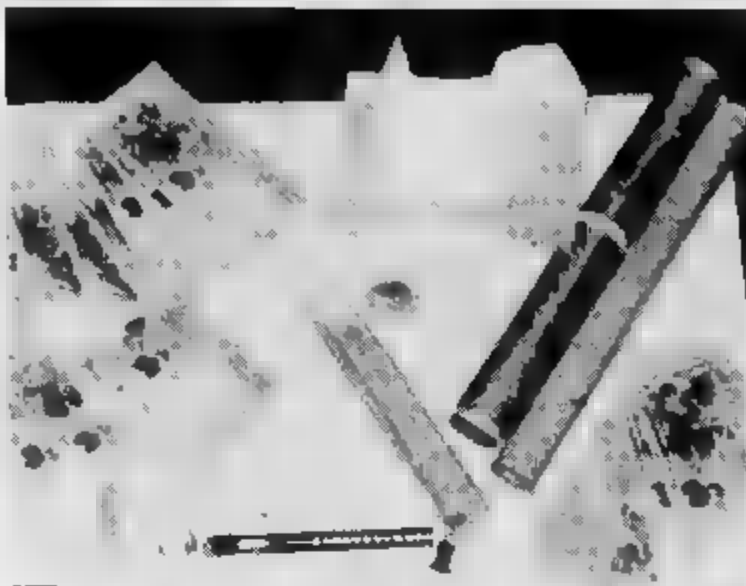
La droga era nascosta nella doccia

Sequestrati dai militari 4 grammi di eroina, 3 milioni e duecentomila lire in banconote e sostanze da taglio
Per i due bloccati (l'uomo è rinchiuso al Cerialdo di Cuneo) l'accusa è detenzione di stupefacenti per spaccio

VILLAFALLETTO. Un'operazione antidroga nella notte [illegible] sabato e domenica ha portato all'arresto [illegible] persone (un uomo e una donna). Quattro grammi di eroina, tre milioni e duecentomila lire in banconote, venticinque grammi di sostanze da taglio, un bilancino di precisione e altro materiale da spaccio è il bottino rinvenuto dai carabinieri della Compagnia di Saluzzo, che hanno condotto l'indagine in collaborazione con i propri colleghi della stazione di Villafalletto.

Sono stati tratti in arresto Pietro Mirabella, 32 anni, celibe e disoccupato, residente a Cuneo, via Madonna del Colletto 15, [illegible] domiciliato a Villafalletto [illegible] via Pietro Fossati 9 (pregiudicato) e la sua convivente Franca Piosso, 26, residente a Ugento, via Pastrengo e domiciliata a Villafalletto.

I due sono [illegible] di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari stavano tenendo sott'occhio l'abitazione [illegible] due [illegible] quindicina [illegible] giorni. [illegible] state [illegible] persone nel «giro» della droga, provenienti dalle zone del Cuneese e Saluzzese. Dopo vari pedinamenti e appostamenti, i carabinieri, all'una della notte tra sabato e domenica, hanno fatto irruzione nella dimora del Mirabella e della Piosso. La droga è stata ritrovata nel vano doccia del bagno; i militari hanno trovato anche le banconote, in tagli da [illegible] a 100 mila, ricavato dai proventi della vendita degli stupefacenti.

La Procura di Cuneo ha convalidato l'arresto del Mirabella, che è stato trasferito al carcere del Cerialdo, mentre alla Piosso sono stati concessi gli arresti domiciliari. Secondo una prima ricostruzione, la droga, comprata a Torino, veniva smerciata nelle [illegible] di Cuneo e Saluzzo. [g. ne.]

Sopra, una parte del materiale sequestrato dai carabinieri. A lato Pietro Mirabella e la ventiseienne Franca Piosso (agli [illegible] domiciliari)

Ora è assolto
Malato d'Aids lo scagionò

CUNEO. Pierangelo Porcedda, 30 anni, abitante in via Riberi, è [illegible] assolto «per non avere commesso il fatto» dal tribunale (pres. Lanza, giudici Meinardi e Petrognani, canc. Vittori): era [illegible] accusato [illegible] avere detenuto l'11 aprile '94, per farne spaccio, [illegible] grammi di eroina. Il pm Giovanni Bracco, ritenendo [illegible] l'accusato responsabile, aveva proposto la condanna a 6 anni di reclusione e 50 milioni di multa. I difensori Roberta Collidà e Claudio Demaria avevano invece sollecitato il proscioglimento in quanto un altro imputato, Paolo Matteucci, 41 anni, si era assunto la responsabilità. Nei confronti di Matteucci il tribunale ha dichiarato il non luogo a procedere in quanto l'uomo è morto a Cuneo, stroncato da Aids il 20 ottobre.

Pierangelo Porcedda era stato arrestato quando gli agenti della questura, facendo irruzione in un alloggio [illegible] Croce, [illegible] avevano trovato in compagnia del Matteucci e avevano sequestrato l'eroina. Paolo Matteucci non [illegible] invece finito a Cerialdo perché riconosciuto affetto da Aids all'ultimo stadio. Fin dai primi interrogatori Matteucci aveva scagionato l'amico assumendosi la responsabilità della detenzione della droga. «Pierangelo non c'entra - [illegible] dichiarato [illegible] malato - perché l'eroina l'avevo comperata io. Lui era venuto a trovarmi per avere una dose». La versione non era stata però accettata dagli inquirenti che a conclusione dell'istruttoria avevano rinviato a giudizio entrambi gli imputati. I giudici, con [illegible] parere contrario del pm, hanno invece [illegible] della confessione di Matteucci e hanno quindi prosciolto Pierangelo Porcedda.

Penosa l'esistenza e drammatica la fine di Paolo Matteucci, conosciuto a Cuneo come spacciatore e più volte fermato dalla polizia e [illegible] carabinieri [illegible] commerciava droga. Alcuni anni fa [illegible] stato riconosciuto sieropositivo e successivamente era stato colpito dall'Aids, che due mesi fa lo ha ucciso. Matteucci era nato a Bologna da [illegible] ragazza madre che lo aveva abbandonato. Era cresciuto in [illegible] orfanotrofio e quando era stato dimesso aveva svolto diversi lavori prima in Emilia e quindi a Cuneo, dove si era trasferito.

«Dieci anni fa in conseguenza [illegible] un tragico infortunio sul lavoro - spiega Roberta Collidà che [illegible] da tempo - aveva perso il braccio destro e a quell'epoca risale il suo avvicinamento alla droga».

[illegible] De [illegible]

Sono ricercati
Per omissione di soccorso

LIMONE. Sono fuggiti dopo l'incidente e ora sono accusati di omissione [illegible] soccorso. Lo scontro è accaduto l'altra sera sulla statale 20, tra i comuni di Vernante e Limone. I ricercati sono due marocchini che viaggiavano [illegible] una «Golf», risultata rubata a Torino a Savino Di Serio. La «Golf», che era diretta verso il Colle, forse per il fondo reso viscido dal nevischio, sbandando [illegible] finita [illegible] la «Mini» targata Montecarlo, guidata dal cuneese Silvano Bottasso, via XX Settembre 7, che viaggiava in [illegible] opposto. Secondo alcuni testimoni i due extracomunitari hanno subito abbandonato l'auto, dandosi alla fuga. Il Bottasso, che ha riportato alcune ferite, è stato soccorso da alcuni automobilisti e trasportato in ospedale a Cuneo. I carabinieri di Limone, che hanno compiuto i primi rilevamenti, si sono messi subito sulle tracce dei due marocchini, [illegible] risultati. I due extracomunitari pare abbiano fatto autostop e raggiunto Cuneo. [r. s.]

DALLA GRANDA

LIMONE
Stop ai cantieri [illegible] galleria del Tenda
Oggi riapre il colle [illegible] Tenda. Il tunnel era chiuso di notte per lavori sul [illegible] francese. Il risanamento della galleria è sospeso per garantire l'affluenza [illegible] turisti nelle località sciistiche. [r. s.]

MARGARITA
Nuto Revelli presenta «Il disperso di Marburg»
Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale lo scrittore Nuto Revelli presenta il suo ultimo libro «Il disperso di Marburg». [r. s.]

[illegible]
Allarme per farmaco mortale rubato a veterinario
Sul fuoristrada «Land Rover 90», targato CN 595493, proprietà di un veterinario saluzzese, rubato la scorsa notte nel cortile di un'abitazione in regione Terrazza, ci sono farmaci usati per gli animali, [illegible] dei quali, il «Tanax» (un prodotto in flaconi, che può [illegible] iniettato) è mortale. C'è un appello del dottore vittima del furto, perché i ladri lascino in un luogo sicuro almeno i farmaci.

[illegible]
Due incontri per imparare i segreti della potatura
Il Catac Coldiretti organizza due incontri per la potatura: oggi alle 14 il ritrovo è in piazza XX Settembre; venerdì (stessa ora). Le prove si svolgeranno in [illegible] aziende frutticole. [g. d. m.]

[illegible]
Arrestato [illegible] rubare in una villa
Gregorio Naino, 35 anni di Bagnolo è stato condannato a tre [illegible] di reclusione per tentato furto. Il Naino era stato arrestato dai carabinieri di Revello nella notte fra sabato e domenica mentre tentava [illegible] entrare in una villa alla Crocera di Barge. [p. i. r.]

BOVES
Allevatore condannato a [illegible] per estrogeni
Lorenzo Bellone, 46 anni, residente [illegible] via San Rocco, condannato dal pretore Paolo Perlo a [illegible] mesi di arresto e 10 milioni di multa per uso di sostanze estrogene [illegible] vitelli, ha avuto la pena confermata dalla Cassazione con le ulteriori spese. [g. d. m.]

FOSSANO
Oltre 3 miliardi per la residenza sanitaria
Il Cipe ha deliberato l'ammissione al finanziamento di Fossano per il progetto [illegible] residenza sanitaria assistenziale. Il finanziamento ammonta a 3 miliardi e 40 milioni. La notizia è stata data [illegible] ministro Raffaele Costa. [Ansa]

Allarme per i furti a Dronero e Roccabruna

Ladri «buongustai» rubano salami e carne

ROCCABRUNA. [illegible] Valle Maira è scattato l'allarme furti nelle abitazioni. Nelle ultime settimane c'è stato un brusco aumento [illegible] colpi in abitazioni e negozi: i ladri hanno agito, in modo particolare, nelle frazioni isolate.

L'altro giorno sconosciuti si sono introdotti nell'abitazione di Giovanni Belliardo, in borgata Paschero. Dopo aver rovistato nelle [illegible] i ladri sono fuggiti portandosi via la somma di [illegible] mila. Un furto è stato segnalato anche in frazione Monastero, a Dronero, dove i ladri hanno preso di mira l'abitazione di Egidio Perotti, in via Centallo. Stessa tecnica: dopo [illegible] rovistato nel magazzino gli sconosciuti hanno portato via generi alimentari, carni congelate e salami.

Ladri «buon gustai» anche a Villar [illegible] Costanzo dove a farne le spese è stato il deposito della ditta [illegible] commercio alimentari «Bruna Abello Cavanna». I ladri, dopo aver tagliato una rete di recinzione e forzato [illegible] porta, si sono introdotti nel magazzino della ditta, lungo la provinciale per Busca. Il bottino è di 5 milioni. I ladri hanno rubato anche [illegible] continaio di panettoni che erano stati ordinati dal Comune [illegible] Villar San Costanzo, come dono per gli alunni che frequentano le scuole della [illegible].

[illegible] forze dell'ordine invitano a segnalare qualsiasi movimento sospetto. In modo particolare con le scadenze fiscali di fine anno è necessario fare attenzione anche ai falsi impiegati dell'Enel, Sip, Usl, che, [illegible] scusa di controllare bollette o pagamenti, si introducono nelle abitazioni.

Negli ultimi mesi sono stati segnalati anche furti nelle chiese isolate nella Valle. Ad ottobre è [illegible] svaligiata la cappella di Sant'Anna, in frazione Chialvetta ad Acceglio. Per salvaguardare [illegible] patrimonio artistico e religioso della Valle era stata lanciata anche l'ipotesi di raggruppare le opere di maggior rilievo in [illegible] unico museo [illegible] e protetto da sistemi antifurto. [c. g.]

A Fossano fioriscono feste di fine anno promosse dagli studenti

Veglioni dopo l'occupazione

Ai licei scientifico e linguistico riprese lezioni regolari dopo 3 giorni di autogestione
Ma la protesta dei ragazzi continua: «I nostri edifici scolastici non sono adatti»

Un'immagine scattata alla manifestazione degli studenti delle superiori fossanesi

FOSSANO. L'organizzazione di feste e veglioni sta ovunque prendendo [illegible] posto alle esperienze di autogestione che hanno caratterizzato le ultime settimane di scuola. Gli studenti di Scientifico e Linguistico, [illegible] ieri hanno ripreso il normale corso delle lezioni, dopo tre giorni [illegible] autogestione, hanno fatto un bilancio positivo della loro esperienza. «Noi della quinta ci siamo assunti la responsabilità [illegible] tutto - dice Matteo Zordan -, anche delle azioni degli studenti non maggiorenni. A esperienza conclusa, possiamo dire che è [illegible] un grande senso di responsabilità». E' stata data la possibilità a chi non era d'accordo con l'occupazione di seguire le lezioni.

Un gruppo di studenti si è occupato della programmazione, su riforma della scuola, il '68, la violenza negli stadi, la pena di [illegible] e il rapporto scienza-religione. «Gli edifici scolastici non [illegible] adeguati alle loro finalità - dicono i ragazzi -: la nostra scuola, per esempio, è una caserma». [l. s.]

Successo del prodotto piemontese: la selezione nazionale ha messo a confronto sedici marche

Il mandorlato Balocco è il re dei panettoni

L'azienda di Fossano al primo posto nel test del mensile «Qualità»

La «latta» litografata con Pinocchio

FOSSANO. E' il mandorlato [illegible] il re dei panettoni: lo ha decretato il test pubblicato sull'ultimo numero del mensile «Qualità». Gli esperti dell'Istituto di ispezione degli alimenti dell'Università di Milano hanno analizzato e degustato sedici panettoni (di [illegible] tre hard discount e tre marchi commerciali): i prodotti hard discount sono risultati inferiori agli altri, nella qualità e nel [illegible] mentre in «prova di assaggio» ha premiato «Balocco», «Paluani», «Le Tre Marie» e «Vergani»; nelle verifiche di laboratorio [illegible] sono distinti «Baulli», «Consilia» e «Selex».

«Non ci vogliamo montare la testa - spiega Alberto Balocco, amministratore delegato e figlio del titolare della azienda fossanese -, ma non nascondiamo di essere molto soddisfatti. Questo test premia in primo luogo i [illegible] tecnici, il loro [illegible] impegno e il sacrificio».

Al panettone «Balocco» è stato anche riconosciuto il merito [illegible] prezzo contenuto [illegible] mila lire circa il kg) contro le 17-18 mila di altri.

«Non sempre la buona qualità di un prodotto richiede costi elevati - dice l'amministratore delegato -; la nostra azienda ha sempre cercato di raggiungere [illegible] rapporto equilibrato tra prezzo e qualità, per [illegible] gravare troppo sulle tasche dei clienti».

L'azienda fossanese di via Santa Lucia, dove lavorano circa 160 dipendenti (compresi gli stagionali), grazie [illegible] qualità dei suoi prodotti (tra cui spicca [illegible] mandorlato) vanta esportazioni [illegible] tutto il mondo.

«Stiamo concludendo la campagna natalizia che è andata molto bene - continua Alberto Balocco -; sono stati infatti raggiunti i trentamila quintali di prodotto. Quest'anno inoltre sono arrivate molte richieste di panettoni da Stati Uniti e Australia dove le numerose comunità italiane preferiscono ancora festeggiare il Natale [illegible] dolce tradizionale della loro terra».

Ma quali sono le caratteristiche del mandorlato «Balocco»? «E' ricoperto da [illegible] fragrante glassa alle mandorle e alle nocciole, quest'ultime rigorosamente Piemontesi» spiega l'amministratore delegato.

Oltre ai panettoni e ai pandori la ditta «Balocco» è celebre anche per la produzione di savoiardi e wafer.

Conclude Balocco: «Il mandorlato quest'anno inoltre [illegible] presente in una confezione tutta particolare, [illegible] dalla collaborazione con la Pro loco di Vernante. Si tratta di una "latta" litografata sulla quale si possono ammirare i celebri murales dedicati a Pinocchio che decorano le case di Vernante». [a. f.]

Invito dei negozianti alluvionati

«Per gli acquisti venite ad Alba»

ALBA. «Volete esprimere la vostra solidarietà dopo i tragici fatti dell'alluvione e aiutarci a riprendere la vita normale? Venite ad Alba, nelle Langhe e Roero e fare gli acquisti di Natale, a trascorrere un weekend o una serata: Sarà il modo migliore per darci una mano a ricostruire». E' il messaggio che [illegible] giorni viene diffuso attraverso depliant, incontri da parte delle Associazioni dei commercianti, [illegible] ristoratori, albergatori, del consorzio turistico e dell'Apt.

Dopo le disastrose notizie, le drammatiche immagini della calamità che ha colpito una vasta [illegible] [illegible] Langhe e Roero, la preoccupazione degli operatori è quella di far sapere che la fase di emergenza è superata: i negozi [illegible] in grado di fornire i migliori assortimenti, gli esercizi pubblici ottima ospitalità in un periodo [illegible] di alta stagione per il turismo enogastronomico sostenuto dai tartufi e dai grandi vini. In un depliant diffuso un po' ovunque si legge: «Le vetrine scintillanti dei negozi, l'accoglienza calorosa di alberghi e ristoranti, la gioia di vivere, l'atmosfera amichevole, tutto è come sempre. Abbiamo avuto gravi danni e sentiamo bisogno di aiuto e di solidarietà. [illegible] siamo in grado già da ora, di esprimere al meglio la nostra ospitalità e di rendere gradevole un vostro soggiorno. Veniteci a trovare! La [illegible] presenza sarà il miglior aiuto per la ripresa».

L'iniziativa: «Un weekend di solidarietà» sta cominciando a dare i suoi frutti con il ritorno dei turisti svizzeri e tedeschi. Si [illegible] registrando una inversione di tendenza rispetto alla disdetta di migliaia di prenotazioni delle settimane scorse.

La commerciante Agnese Chiecchio

Uno stimolo per i commercianti può venire anche dal referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» promossa con il patrocinio de «La Stampa». Mantiene il primo posto nella classifica provvisoria, l'abbigliamento Agnese Chiecchio di Sommariva Bosco. Seguono l'enoteca Burdese di Alba, «Al tabaccaio di Sar[illegible] e Ornella» di Corneliano; La Dolceria e alimentari Battaglia di Bra; Boasso tappeti, Vi[illegible] Sport, boutique Femme, spaghetteria Il Girasole (Alba); gioielleria Previotto (Dogliani). Per aderire all'iniziativa compilare il coupon e farlo pervenire alle Associazioni commercianti di Alba e Bra. [g. f.]

Ieri le prime borse di studio da 500 mila lire messe a disposizione con il contributo dei lettori

Specchio dei tempi, grazie da Ceva

La consegna all'istituto tecnico-commerciale (dove sarà rifatta l'aula di Informatica), nelle elementari e medie Bambino rinuncia: «C'è chi ha più bisogno». Oggi appuntamento con gli alunni del Monregalese, domani Alba

CEVA. Applausi e un po' di [illegible] all'Istituto [illegible] commerciale «Baruffi», per la cerimonia di consegna delle borse di studio messe a disposizione da «Specchio dei tempi».

A [illegible] «premiati» nel territorio del Distretto scolastico 67 sono stati oltre duecento studenti delle scuole materne, elementari, medie e superiori, che hanno ricevuto gli assegni da 500 mila lire, offerti grazie alla grande solidarietà dei lettori di «La Stampa» di tutta Italia nei confronti delle popolazioni alluvionate.

Su 230 bambini e ragazzi interessati, uno ha rinunciato a ritirare la somma. «Desidero che la devolviate - ha spiegato Barbara Piassio, madre del piccolo Marco, seconda elementare - a qualcuno che ne ha più bisogno di noi, a [illegible] discrezione».

Nella [illegible] dell'Itc «Baruffi», pesantemente danneggiata dall'alluvione, il sindaco di Ceva Gianni Taramasso e il presidente del Distretto scolastico, Giovanni Scola, davanti a una rappresentanza di presidi di tutti gli istituti e di primi cittadini della zona, hanno sottolineato il ruolo de [illegible] Stampa» [illegible] ricostruzione, a diretto contatto con la gente.

Il più piccolo premiato è stato Gabriele Regis, alunno della scuola materna di Nucetto, in Alta Val Tanaro.

Hanno ritirato la somma anche due studenti di Ceva e Garessio che frequentano l'Istituto d'Arte a Saluzzo.

Durante la manifestazione è [illegible] consegnato un contributo di tre milioni a Domenico Martino e Carletto Cairo, per il ripristino della sede della Società Ama Brenta, in piazza della Libertà.

[illegible] altro assegno dello stesso importo è stato dato al segretario della scuola di Murazzano: lo consegnerà oggi al [illegible] per anziani.

Personale e studenti del «Baruffi» hanno anche offerto un rinfresco, [illegible] dolci cucinati dalle insegnanti e dalle mamme, in un clima rallegrato dalla notizia [illegible] «Specchio dei tempi» provvederà a riallestire l'aula di Informatica dell'istituto, spazzata via dalla [illegible].

La cerimonia è proseguita nelle elementari e medie cebane, alla presenza di molti genitori. «Non dimenticateci - ha detto il preside di Garessio, professor Canova -: continuate ad agire come avete fatto finora».

Oggi si passa a Mondovì: l'appuntamento è per le 9,30, nella sede del Distretto [illegible] in via Cuneo. Domani toccherà ad Alba, alle 10, in Sala Fenoglio.

Paola Scola

Alcune immagini (ieri [illegible] a Ceva) della consegna delle borse di studio «Specchio dei tempi» agli allievi

IN BREVE

NEIVE

Per il titolare della discoteca ricorso al Tribunale libertà

Sono stati presentati ricorsi al Tribunale della libertà per il sindaco dimissionario di Neive, Carlo Rabellino e per Giacomino Borzone: entrambi sono in [illegible] per abuso di ufficio continuato e aggravato nell'ambito dell'inchiesta sulla discoteca «Banana Repubblic» di cui Borzone è gestore. L'iniziativa è stata presa dai difensori dopo che i giudici hanno respinto le richieste di libertà.

[illegible]

Il Comitato cittadino alla manifestazione di [illegible]

Stasera si terrà nella sala adiacente il Duomo (ore 21) la riunione del Comitato cittadino di cui fanno parte rappresentanti delle zone alluvionate. Si discuterà anche della partecipazione, venerdì, alla manifestazione di Asti.

BAROLO

Incidente stradale Travolta [illegible] donna

Giancarla Clementi, 57 anni, via Acquagelata, è stata investita da un'auto mentre camminava per strada. Guarirà in 20 giorni. [g. f.]

BRA

Marocchino arrestato nel bar della stazione

Un marocchino che, ubriaco, infastidiva gli avventori del bar della stazione è stato arrestato dalla Polfer per violenza, [illegible]cia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Abdel Hamid Belaiter, [illegible] anni, ha aggredito gli agenti chiamati da una dipendente del bar. E' stato poi trasferito al reparto psichiatrico dell'ospedale di Alba.

BRA

Oggi i funerali dell'operaio Fs

Si svolgono oggi alle 14,30, nella chiesa di Sant'Antonino, i funerali di Angelo Vertucci, [illegible] anni, operaio delle Fs, morto in uno scontro fra auto sulla statale Bra-Carmagnola. [g. n.]

S. [illegible]

Commissione di abitanti per il dopo alluvione

Si è costituito il Comitato di solidarietà alluvionati. Tra gli obiettivi: coordinare la distribuzione delle donazioni di beni e di denaro per far fronte alle situazioni più urgenti. [r. s.]

Attrezzi, macchine, preziosi: l'evoluzione d'un importante settore economico

Dietro il gioiello, tanto impegno

In mostra 100 anni d'arte orafa a Valenza

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Natale è alle porte. L'alluvione che ha colpito il Piemonte ai primi di novembre ha infierito soprattutto su Alessandria e su una parte della provincia. Il dolore e le ferite rimangono, l'opera ricostruzione è faticosa, a il clima delle feste torna a riprendere il sopravvento, in fondo è giusto che sia. A Valenza le vetrine dei gioiellieri scintillano che è un piacere, nelle strade rallegrate dalle luminarie la folla è in certe ore fiumana e i negozi sono affollati: la corsa al regalo, nonostante la crisi, anche quest'anno svolge i consueti riti. Arrivano anche molto lontano, i clienti, perché sanno che l'acquisto direttamente nel luogo, e spesso nell'azienda, di produzione comporta una convenienza economica.

Valenza tempo immemorabile punta le fortune economiche sull'oro e sulla lavorazione, è solo secolo che si può parlare di industria e propria (o comunque di artigianato diffuso). Nel 1889 si contavano 26 aziende con trecento dipendenti, nel 1925 i lavoranti erano 1376; nel 1961 aziende erano salite a 575 dipendenti, nel 1970 si arriva addirittura 1030 aziende e 5562 lavoranti. Oggi le imprese, quasi tutte piccolissime (da 5 a 10 dipendenti), sono la bellezza di 1200. Il fatturato valutato nel 1991 circa 1500 miliardi, con tonnellate d'oro lavorato all'anno; una metà del prodotto viene esportato (ma calcolando l'export indiretto, si arriverebbe al 75 per cento).

Naturalmente dietro il brillare delle vetrine e il vorticoso giro di acquisti si nasconde un lavoro paziente e meticoloso, attento e preciso, che affonda le radici in un gusto innato per le esteticamente piacevoli. Ed è proprio sul lavoro in campo orafo che si incentra la bella mostra aperta fino al 12 febbraio (orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni; chiuso il pomeriggio della Vigilia, Natale, Stefano, pomeriggio di San Silvestro e il 1° gennaio) nel Centro Comunale di Cultura in piazza Martiri, fronte al Duomo. Le curatrici, Maria Grazia Molina e Maria Carla Manenti, hanno raccolto centinaia oggetti e pezzi che documentano l'evoluzione del mestiere soprattutto aiutano il visitatore a percorrere passo per passo il complesso procedimento che, a partire dall'oro grezzo, conduce al gioiello pronto per la vetrina.

La mostra può essere considerata a pieno titolo tra quelle archeologia industriale, anche se si tratta più propriamente di artigianato. E' incredibile quantità e la varietà di lavorazioni che metallo pietre più o meno preziose subiscono durante il processo di nascita del monile.

Si parte dalla fusione dell'oro o dal cosiddetto «gitto» (la colatura in una forma) per passare alla laminazione o alla trafilatura. Man materiale assume l'aspetto finale di gioiello, vi possono essere incastonate pietre preziose, si può lavorare a sbalzo e cesello, col traforo con il cosiddetto «ghigliosce» (la riproduzione linee fittissime, diritte ondulate, in modo da dere cangiante la superficie e fornire sorprendenti illusioni ottiche). C'è poi la fase di pulitura, incredibilmente minuziosa.

Nelle bacheche esposte decine di attrezzi, comuni e strani: mortai e pinze, laminatoi e filiere, stampi e calchi, un'infinità di modelli in metallo povero da riprodurre, martelli e lampade, soffietti pennellini, trapanini a mano e seghetti, aghi e spazzole.

Non presenze curiose e perfino sorprendenti, come gli di seppia, la cui sostanza poco consistente schiumosa si prestava a ricevere impronte per «gitto» dell'oro; o la vilissima segatura per asciugare oggetti già lucidati; o i grossi globi di vetro che, riempiti d'acqua, convogliavano i raggi di luce sull'oggetto da lavorare illuminandolo meglio.

Va sé che oltre agli attrezzi e alle macchine sono in mostra anche i gioielli. Si tratta per lo più di oggetti «storici», ordinati - è specificato nel bel catalogo della Lindau - in modo da «documentare il processo della del gioiello attraverso il disegno (l'idea), la realizzazione (il gioiello) e la testimonianza dell'avvenuta (il calco in gesso) e di fornire in un'esposizione cronologica indicazioni sulle tipologie e tecniche di lavorazione adottate dagli artigiani valenzani» in cento anni.

E' un susseguirsi di ciondoli e spille, anelli e orecchini, bracciali orologi: dietro ognuno di questi oggetti c'è un lungo lavoro, storia fatta di nomi e cognomi, ma anche anonimi lavoranti e pulitrici che si cavarono gli occhi per dare ognuno suo contributo alla creazione di un oggetto bello e, spesso, addirittura di un capolavoro.

La mostra valenzana acquista un'importanza ancora maggiore perché ordina gli oggetti con criterio squisitamente museale. E ciò costituisce un primo passo concreto la costituzione del vagheggiato Museo Civico d'Arte Orafa, che la città ha nei progetti (o per meglio dire sogni) da tanto tempo, ma che finora non è concretizzato. Ne sono naturalmente lieti gli Amici del Museo, che hanno costituito la loro associazione proprio per stimolare la nascita della struttura espositiva stabile.

Osella

Il laboratorio ditta valenzana Vaccario e Deambrogi 1922-23. L'arte orafa subito in un secolo una continua evoluzione. In basso: tre spille in oro e paste vitree databili al 1910-1920 esposte alla mostra

Il piano già approvato dalla giunta

La Regione cambia per spendere meno

Gli uffici sono ridotti drasticamente Personale: risparmio di 11 miliardi

La Regione un'azienda. E' questa l'intenzione del piano approvato lunedì dalla giunta e che ora dovrà passare com- e poi in Consiglio per il varo definitivo previsto tra gennaio e febbraio.

L'assessore al Bilancio, Paolo Ferraris (ppi), spiega che con una nuova organizzazione o una razionalizzazione delle sedi e delle competenze l'ente Regione riuscirà risparmiare notevolmente sui costi.

Una delle voci che pesano in maniera rilevante sul bilancio riguarda le sedi e gli uffici. Quelli di Torino verranno drasticamente ridotti (da 24 5) e riduzioni consistenti subiranno anche le sedi e gli uffici regionali delle varie province. La mappa quella di Cuneo, esempio, ne conta una decina dovrà per forza di re rivista.

L'obiettivo di rendere la Regione snella, un'azienda. Saranno ridisegnati i ruoli all'interno dell'ente. In base ai principi della legge sugli enti pubblici dell'ex-ministro Cas-, i politici daranno le politiche indirizzo, mentre le deliberazioni, le concessioni autorizzazioni verranno affidate ai 23 direttori generali. Un ruolo per quale potranno essere assunti anche manager di aziende con contratto quinquennale rinnovabile superstipendi (da 6 milioni al mese, in base alle competenze e alla capacità professionale).

Ma la Regione avrà bisogno anche di dattilografi esperti di computer. Se da un lato si procederà ad assunzioni, dall'altro dovrà, per forza di cose, limitare il numero dei fun-. Sono 84 gli esuberi. Lunedì con i sindacati è stato raggiunto un accordo che prevede il blocco turn-over, i trasferimenti enti regionali e 67 prepensionamenti nel giro di due anni.

Su che cosa si basa questa radicale trasformazione della macchina regionale, lo spiega l'assessore Ferraris: «Prima di tutto su una distinzione di ruoli tra politici e funzionari. Ridiscutiamo tutta la struttura della Regione partendo dalla dirigenza, frammentata, che sarà divisa in due settori: i direttori generali che saranno 23 e i dirigenti che anno un ruolo unico saranno 350 rispetto ai 434 attuali e rispetto previsti nella pianta organica. La pianta organica attuale costa miliardi, la nuova costerà 144 miliardi. Un risparmio di 11 miliardi sul personale non è poca cosa. Il segreto? Razionalizzare il lavoro come fanno le aziende di successo e vogliamo seguire questa strada».

Enzo Bacarani

I bandi di concorso pubblicati sul Bollettino della Regione

Ci sono molti posti di lavoro nella Sanità e assistenza

Consueto appuntamento con i bandi di concorso pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione. Sono sempre le Ussl a fare la parte del leone, pochi i posti messi disposizione dai Comuni. Altre opportunità, per qualifiche inferiori, negli uffici circoscrizionali Collocamento.

Alessandria. Tortona, Ussl 72 (piazza Cavallotti 7), in trasferimento: 1 terapista della riabilitazione a tempo pieno e 1 part time, 4 infermieri professionali e 1 generico, 1 addetto cucina e mensa, 1 addetto lavanderia, 1 specializzato area tecnico-eco-

Asti. Castelnuovo D.B., Soggiorno per anziani Giuseppe (via Moro 2): esecutore socio assistenziale, 4ª qf.

Biella. Cossato, Comune (tel. 015/989.32.07/8): Capo ufficio demanio patrimonio, 7ª qf; Ussl 48 (via Pier Maffei 59, tel. 015/925.244): 1 incarico part time in medicina legale, 3 mesi.

Cuneo. Bergolo, Comune (tel. 0173 / 87016): 1 messo guardia part time. Saluzzo, Comune (tel. 0175/211.334): 3 capi ufficio, 7ª qf, di cui: 1 nistrativo serv. demografici e sociali, 1 servizi finanziari e ragioneria, 1 bibliotecario esperto, culture sport; 1 vice comandante polizia municipale, 7ª qf; 3 applicati principali, di cui per servizi finanziari, 6ª qf, e 1 area amministrativa; 1 programmatore di gestione operativa, 69 qf; periti tecnici, qf; per la polizia municipale: 1 istruttore vigilanza, 6ª qf, 1 agente, 5ª qf. Cuneo, Ussl 58 (via Monte Zovetto 18, . 0171 / 4411): 1 tecnico di laboratorio supplente: 1 aiuto di medicina della farmacotossicodipendenza. Bra, Ussl 64 (via Vittorio Emanuele 3, tel. 0172 / 4201): 1 tecnico di radiologia, 1 vigilatrice d'infanzia. Alba, Ussl (via Romita): 1 terapista della riabilitazione, incarico; 1 incarico nel servizio di guardia medica. Ceva, Ussl 67 (via San Bernardino 4, tel. 0174 / 723.217): 1 capo sala, 1 tecnico laboratorio, infermieri professionali, 1 tecnico radiologia.

Novara. Arona, Ussl 53 (viale Baracca 3): 1 tecnico di radiologia in trasferimento.

Torino. Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario vigilanza polizia Protezione civile. Torino, Opera Pia convalescenti alla Crocetta (via Cassini 14, tel. 011/568.23.60-029): 2 infermieri professionali, 6ª qf. Consulta regionale per tutela la difesa del consumatore, presso al Commercio (via XX Settembre 88): dieci premi da 2 milioni per tesi laurea su produzione trasformazione e commercializzazine di beni servizi. Ussl [1] (via Tofane 71): 1 aiuto di odontostomatologia. Ussl IV (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 primario di pediatria. Giaveno, Ussl (via San Sebastiano 1, tel. 936.06.63) in trasferimento: 1 psicologo coadiutore, 1 educatore professionale. Chivasso, Ussl 39 (via Po 11, tel. 011 / 917.63.13-38): incarichi trimestrali attività di medicina dei servizi. Ivrea, Ussl 40 (via Aldisio 2, tel. 0125 / 414.454-5), incarichi: 1 tecnico radiologia per medicina nucleare; 1 ostetrica. Caluso, Ussl 41 (piazza Valperga 2, tel. 011 / 983.29.32-16.01): 5 infermieri professionali, infermieri professionali, incarico. Pinerolo, Ussl 44 (via Convento San Francesco 1): incarico, 8 mesi, per 1 assistente di chirurgia generale, 1 di nefrologia e dialisi, 1 di anestesia e rianimazione; 1 psicologo coadiutore supplente, 3 mesi; 1 assistente sanitario in mobilità.

Vercelli. Ussl 45 (corso Abbiate 21, tel. 0161/593.754): 1 di psichiatria. Santhià, Ussl (tel. 929.458): 1 psicologo in trasferimento. [c. n.]

Altre opportunità per le qualifiche inferiori negli uffici di zona del collocamento. Pochi i posti messi a disposizione dai Comuni

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Centinaia di voci insieme stasera e domani nella «Granda»

Auguri di Natale in coro

Allegre note con «Jingle bells» nel concerto dei Polifonici di Saluzzo
Brani tradizionali a Dronero. Classica a Caraglio, Boves e Borgo

Si rinnovano gli appuntamenti con le musiche natalizie nella «Granda». Alla bocciofila Auxilium di Saluzzo, stasera (ore 21) concerto di Natale del coro dei Polifonici [illegible] Marchesato diretto dal maestro Enrico Miolano. Il programma della serata, che verrà replicata domani (ore 20,45) [illegible] Santuario di Santa Maria del Popolo a Cherasco e giovedì [illegible] nella chiesa parrocchiale di Marene alle 20,45, prevede alcune pagine corali che spaziano dalla polifonia sa[illegible] del '500 [illegible] capolavori del '700 e dell'800.

Fra gli autori [illegible] primo gruppo Palestrina [illegible] Marenzio, fra quelli del secondo Stravinskij, Kodaly, Mendelssohn, Montenegro. Saranno inoltre eseguiti alcuni spirituals, fra cui il popolare «Nobody knows», prima di concludere sulle allegre note benaugurali di «Jingle bells».

Si farà musica stasera anche [illegible] Caraglio nella parrocchiale (ore 21,15) con il «Petit Ensemble instrumental» diretto, per l'occasione, dal maestro Giuseppe Dellavalle. La formazione cuneese, che si avvale di tre solisti d'eccezione - Helmuth Hunger (prima tromba dell'orchestra della Radio televisione di Lugano), Mario Carbotta (flauto) e Adalisa Castellaneta (chitarra) - presenterà un'antologia di brani di Scarlatti, Vivaldi, Corelli, Mercadante [illegible] Telemann. Il [illegible] verrà replicato domani sera a Stradella (Pavia).

Il Coro polifonico di Boves canterà domani sera per la Langa alluvionata

Sempre stasera (ore 21) gli alunni delle classi terze delle scuole medie «D'Azeglio» di Cuneo e «Giolitti» [illegible] Dronero replicheranno nella palestra delle Medie di Dronero il concerto «Bozik - Natale»: melodie della tradizione popolare natalizia.

A Boves grande «Concerto di Natale pro Langa alluvionata» domani (ore 21) nella chiesa di San Bartolomeo con il «Coro polifonico di Boves» diretto da Flavio Becchis, organizzato dall'assessorato alla Cultura con la collaborazione del Credito cooperativo Cassa Rurale e Artigiana di Boves, presso [illegible] quale è stato aperto un conto corrente (n. 427 16/36) su cui fare i versamenti. Otto soprani, undici contralti, quattro tenori e tre bassi, con l'organista Enrico [illegible] Baraudo, eseguiranno un programma di musiche classiche di Palestrina, Bach, Soto, De Klerk, Kodaly, Mozart e spirituals. Ingresso libero. Concerto di Natale infine a Borgo [illegible] Dalmazzo stasera, ore 21, nel cinema «Moderno». Protagonisti gli insegnanti del Civico istituto musicale che proporranno [illegible] ricco programma che spazia dalla [illegible] classica al jazz. Ingresso libero. [r. s.]

[illegible] LOCALE

I paesaggi delle colline rivisti in bianco e nero

INSEGUIRE le novità editoriali, in questi giorni di vigilia natalizia, [illegible] impossibile. Tutte [illegible] «case», dalle blasonate nazionali, [illegible] locali, hanno [illegible] dicembre per distribuire volumi-strenna. Centinaia [illegible] titoli che hanno sommerso distributori e librerie costrette [illegible] giorno dopo giorno, [illegible] vetrine nel tentativo [illegible] tutti. Per una valutazione, una scelta attenta, meglio lasciar finire la corsa agli acquisti per andare poi a spulciare, con calma, tra questa montagna di libri, che [illegible] davvero [illegible] letto, consultato, di trovare po[illegible] biblioteca [illegible].

Esistono comunque volumi estranei a questa kermesse. [illegible] di «Paesaggio - Paesaggi» edito dalla Cassa di Risparmio di Cuneo che lo propone come pre[illegible] omaggio natalizio per la clientela. E' una raccolta di fotografie in bianco e nero realizzate da Bruno Murialdo [illegible] testi di Folco Portinari. [illegible] questo libro - scrive Giacomo Oddero, presidente [illegible] Crc - c'è la nostra terra, la nostra gente. Bruno Murialdo fotografa la vita, quale si manifesta attraverso le persone, gli ambienti, i pae[illegible] multiformi, il movimento [illegible] zolle, il profilo [illegible] colline. (...) Folco Portinari racconta, interpreta, suggerisce; il suo [illegible] un testo di memoria storica, di rivisitazione colta, di "appartenenza" spirituale espressa [illegible] misura e insieme [illegible] forza».

Protagonista è la Langa, le [illegible] colline modellate dall'opera dell'uomo, la sua gente. Prevalgono i paesaggi. Vivi, armoniosi, unici. E sfogliando il volume non ci si accorge di avere immagini in bianco [illegible] nero, [illegible] «caldi» questi istanti catturati [illegible] Murialdo.

Alcuni [illegible] capolavori. Come le mani di un contadino, [illegible] l'incredibile sguardo di dolcezza che unisce un trifolao e i suoi cani. [illegible] chiusura del volume una foto simbolo dell'alluvione realizzata per La Stampa sempre da Bruno Murialdo: un anziano che porta in salvo, sulla schina, la nipote, vestitata di bianco. Li segue, infangato, stanco, teso, un uomo [illegible] protezione civile. L'immagine chiude idealmente [illegible] volume studiato prima che l'alluvione devastasse alcuni di questi angoli di Langa. E in quel saldo camminare in salita del contadino c'è tutta la volontà, la determinazione a ricostruire dimostrata in questo dopo-alluvione.

Tra i «fuori commercio» la bella «Agenda Letteraria» realizzata dal premio Grinzane Cavour. Allo spazio quotidiano per incontri e appuntamenti sono affiancati accadimenti legati al mondo della letteratura, della cultura. Prezioso l'indirizzario che chiude l'agenda: i principali editori italiani [illegible] indirizzo e recapito telefonico, i premi letterari, i responsabili delle pagine culturali dei quotidiani.

Gianni Martini

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Corso — T. 692.936. Or. feriale, sab. e dom.: 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

F[illegible] — Tel. 693.554. fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000 — [illegible]

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. [illegible] 18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 18,20/21. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. 383.021. Or.: 20/22; fes. 16/18/20/22. Lire 8/9000/rid. 7000 — **Una pura formalità** di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. [illegible] Drammatico

[illegible] — Or.: 20,45. fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21. fest. 15/17/19/21 — OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211 — CONCERTO DI NATALE

[illegible] Impero — Tel. 412.317. [illegible]: 20/22. fest. 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. L. 10.000 — [illegible] RIPOSO

BUSCA Lux — Tel. 944.231. [illegible] 20/22; fest. 16/17/20/22. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo — [illegible] RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 7000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 918.393. Or.: fer. 20/22. fest. 16/18/20/22 — **L'amante del tuo amante...** di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: [illegible] girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' Commedia

FOSSANO Politeama — Tel. [illegible]. Or.: [illegible] fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Or.: 15,30/21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola Sala I — Tel. [illegible]. [illegible] 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Bertola Sala [illegible] — Tel. 47.698. Lire 8000, rid. 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Roby — Or.: 21; sab. 20/22. fest. 16/18/20/22. Lire 8000/5000 — **[illegible]** di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si [illegible] assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 4[illegible] Thriller

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22. fest. 14/16/18/20/22. L. 8000/10.000 — **S. P. Q. R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori [illegible] tale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

Italia — Tel. 42.606. Lire 8000/10.000 — **Vietato ai minori di anni 18**

S. GIAC. DI ROB. Roburent — [illegible]

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible] 712.477. Feriale L. [illegible] — [illegible] RIPOSO

INGRESSI CON [illegible]

[illegible] Monviso — Tel. 531.771. Or. 20/22,30. sab./fest. 15/17,30/20/22,30. Ingresso con tessera — **Padre e figlio** di P. Pozzessere, con M. Placido, S. Dionisi, E. Origo (Italia '94) — Un ex operaio, leader sindacale, si scontra col figlio che preferisce vivere di espedienti e rifiuti, e s'innamora di un trans. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] E NOTTE

PIASCO

Chitarra blues

Al «Gorby pub», per i mercoledì live, stasera (ore 21,30) grande concerto [illegible] il chitarrista Paolo Bonfanti.

[illegible]

C'è il «Leone d'oro»

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera (ore 21), all'auditorium Arpino verrà proiettato il film «Before [illegible] rain» di Milcho Manchevski. La pellicola ha ottenuto il Leone d'oro all'ultimo festival di Venezia. Ingresso 7 mila lire.

VERNANTE

Natale a Villa Giulia

[illegible] «Villa Giulia club» [illegible] (ore 20) si terrà la [illegible] sociale per tutti i soci con lo scambio di auguri. Prenotazioni allo 0171/920453.

[illegible]

Si balla il liscio

Nel [illegible] sociale domani sera (ore 21), la Nuova discoteca mobile robilantese proporrà liscio e balli Anni Sessanta. Animerà Lela. L'incasso della serata sarà devoluto a «Specchio dei tempi».

[illegible]

Foto di gatti

Al nuovo spazio espositivo «Ivalma» [illegible] corso Nizza 7, secondo piano, [illegible] possono ammirare le fotografie di Marilaide Ghigliano. L'artista cebana presenta [illegible] «Beware the cats»: un'antologia d'immagini di felini.

FOSSANO

Una commedia

Oggi, alle 14,45, nel teatrino [illegible] santuario di Cussanio la compagnia «I bugianen» della [illegible] perativa «Aurelio Del Pozzo» presenterà la commedia «Canto [illegible] Natale». Ingresso gratuito.

DOGLIANI

Suona la banda

Stasera, [illegible] 21, nei locali del bocciodromo la banda musicale «Il Risveglio» terrà [illegible] ingresso a offerta. L'incasso verrà devoluto ai vigili del fuoco di Dogliani.

[illegible]

Stasera in birreria

Da Londra i tre «Mirò» in concerto

PIOZZO. Amano definire il loro stile [illegible] acoustic shag music»: sono i «Mirò» e stasera (ore 22) [illegible] esibiscono alla birreria «Le baladin». La band londinese, formata [illegible] Roddie Harris (chitarra e voce), Julia Palmer (violoncello e voce) e James De Haan (percussioni), presenterà i brani raccolti nel loro ultimo album intitolato «The circus of electrifying possibilities».

I «Mirò» [illegible] interpretare un linguaggio musicale essenziale acustico e disposto a dialogare con [illegible] suono universale [illegible] evochi la tradizione o l'improvvisazione dove elemen[illegible] folk, jazz e blues sono comunque sempre efficaci nel battere il ritmo quotidiano dell'assurdo [illegible] di intime sensazioni.

Tra i brani più belli «The Divine», «Beautiful Skin», «Snow & the ice» e altri. Con questo concerto si conclude la rassegna «live» '94 [illegible] «Le baladin». [r. s.]

[illegible]

Cena nel castello

Operatori turistici a tavola per solidarietà

MANGO. Il castello dei Marchesi di Busca, [illegible] per le tante iniziative culturali ed enogastronomiche, ospiterà stasera, alle 20,30, una «Cena [illegible] Natale» [illegible] solidarietà. Il Consiglio [illegible] amministrazione del Consorzio Turistico Alba, Bra, Langhe e Roero con l'Associazione ristoratori [illegible] albergatori braidesi, [illegible] Gruppo ristoratori e albergatori braidesi [illegible] voluto, infatti, organizzare l'appuntamento [illegible] viviale per sostenere famiglie e aziende colpite dall'alluvione: l'intero ricavato sarà devoluto alla Fondazione «Specchio [illegible] tempi» de «La Stampa».

Spiegano gli organizzatori: «Per quanto i tempi [illegible] difficili per tutte le aziende del settore, anche quelle non danneggiate direttamente, vogliamo dare anche il nostro contributo. L'alluvione [illegible] abbattuta [illegible] queste terre in un periodo ancora di alta stagione per il turismo enogastronomico». [r. s.]

CUNEO

Ridotto del «Monviso»

Le immagini delle montagne alla domenica

CUNEO. Due ragazze, [illegible] abiti Anni Venti, con dietro lo spettacolo [illegible] costone [illegible] ghiaccio, posano davanti all'obiettivo del fotografo. L'immagine presenta la mostra «Le montagne della domenica, immagini dall'archivio Graziolis, allestita nel ridotto del Monviso [illegible] (riaperto dopo i lavori di ristrutturazione [illegible] adeguamento alle norme di sicurezza) che rimarrà aperta fino al 30 dicembre.

L'esposizione, promossa in occasione del 120° anniversario [illegible] fondazione della [illegible] di [illegible] del Cai, propone una [illegible] segna [illegible] immagini del fotografo cuneese. Grazioli (nato nel 1892) [illegible] la passione della montagna: fu [illegible] fondatori del Cai, nel '400, dopo essere [illegible] presidente diventò socio vitalizio. Nelle foto emerge l'a[illegible] per le valli e in particolare quelle del Gesso e del Vermenagna. [g. p. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

- **ADUA 200** corso G. Cesare 67. **Il postino**. Co[illegible]. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
- **ADUA 400** [illegible] G. Cesare 67. **Il re Leone**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
- **AMBRA** v. Chiesa Salute 77. Vedi teatro.
- **AMBROSIO MULTISALA - Sala 1**. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Il mostro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3. Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
- **ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. **The mask**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. **Il re L[illegible]** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible]
- **CENTRALE** v. C. Alberto 27. **[illegible] sulla 34ª Strada**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **C. CHAPLIN 1** v. Garib. 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e. **Prima della pioggia**. Or.: 16,45; 18; 20,20; 22,30.
- **CRISTALLO** v. Goito 5. **Il colore della notte**. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **[illegible]** via Gramsci 9. **Il re leone**. Cartone animato. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
- **ELISEO GRANDE** p. Sabotino. **Il r[illegible]**. Or.: 14,50; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30.
- **ELISEO [illegible]** p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, d[illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **ELISEO [illegible]** p. Sabotino. **La signora ammazzatutti**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **[illegible]** piazza Vittorio Veneto 5. **Viaggio in [illegible]**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
- **[illegible]** c. Moncalieri 241. **Il toro**. Or.: 20,30; 22,30. Ing. 10.000.
- **ETOILE** via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **FARO** v. Po 30. Riposo.
- **FIAMMA** corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
- **IDEAL** c. Beccaria 4. **110 e lode**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **KING** via Po 21. tel. 812.5996. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **KONG** v. S. Teresa 5. **I visitatori**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **L[illegible]** v. XX Settembre 15 bis. **Forrest [illegible]**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
- **[illegible]** Galleria San Federico. **Intervista col vampiro**. V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **MASSIMO UNO** via Montebello 8. **Naked (Ne[illegible])**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
- **NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Pulp fiction** di Q. [illegible]. Or.: 16; 19; 22. Vietato 18.
- **NAZIONALE 2** via Pomba 7. **Colpo di fionda**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
- **[illegible] 1** via [illegible] 31. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **OLIMPIA 2** via [illegible] 31. **Prestazione straordinaria**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **REPOSI** via XX Settembre 15. **Lo specialista**. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **ROMANO** Gall. Subalpina. **Nightmare before Christ[illegible]**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
- **STUDIO [illegible]** via Acqui 2. **The new age - Nuove tendenze**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **VITTORIA** via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (Turno C). **Quat[illegible] domeniche... con l'aperitivo.** Dal 15 gennaio al 30 aprile al Teatro Regio, ore 10,30 quattro concerti di grande musica sinfonica corale con l'orchestra e il coro del Teatro Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3 gennaio. Biglietteria ore 13-19.30. Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista Paolo Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, lun. rip. Telefono 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenotazioni per la sera del 31/12.

ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da venerdì 23 dicembre tutte le Feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese **In Tronile an purgatori.** Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 15. Prenotazioni e informazioni ore 9-23 continuato.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 20 — **Tg4**
- 20,30 **Francis Scott Fitzgerald ad Hollywood**
- 22,30 **I ragazzi del sabato sera**
- 23 — **Amichevolmente... con voi**
- 23,30 **Crazy dance**, programma mus.
- 24 — **Rouge**, varietà
- 0,30 **Astro**, oroscopo
- 0,40 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 20,30 **Un tocco di [illegible]**
- 22 — **T and T**, telefilm
- 22,30 **Tg4**
- 23,30 **Video Top**, musicale
- 2 — **Tg4**

Videogruppo
- 20 — **Videonotizie**
- 20,30 **Masquerade**, telefilm
- 21,30 **Soul night**
- 22 — **Adorabili creature**, telefilm
- 22,30 **Videonotizie**
- 24 — **Nite video**
- 0,30 **Videonotizie**
- 1 — **Nite video**

Telecity
- 20 — **Ken il guerriero**, cartoni
- 20,30 **Nonna stiamo arrivando**, tv movie
- 22,30 **Superman: le nuove avventure**
- 23,00 **Action**, programma sportivo
- 24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
- 0,30 **Padri in prestito**, telefilm
- 1 — **Alf**, telefilm
- 1,30 **Astro**, oroscopo

Quarta Rete Tv
- 19,30 **Tg4**
- 20,15 **Impulso di uccidere**, film-tv
- 22,15 **Azzurro Italia**
- 0,15 **Vizi privati**
- 1,45 **Match music**, musicale
- 2,30 **Vizi privati**
- 3,30 **Film della notte**
- 5 — **Zapping**

Quinta Rete
- 19 — **Quinta Rete News**
- 19,30 **Mago Pancione story**
- 20 — **Torino magica**
- 20,20 [illegible]
- 20,30 [illegible]
- 21 — **F.B.I.**, telefilm
- 22,20 [illegible]
- 22,30 **La lampada di Aladino**
- 24 — **Blue jeans**, rotocalco
- 1,30 **La lampada di Aladino**

Primantenna Supersix
- 19,45 **Tg sera**
- 21,15 **Zio d'America**, sit. com
- 21,45 **Peyton Place**, telefilm
- 22,45 **Guarire in diretta**
- 23,45 **Tg notte**

Quadrifoglio Odeon
- 19,30 **Tg Rosa**
- 20 — **Soqquadro**, varietà
- 20,30 **Uno smeraldo per non morire**, film
- 22,30 **Pink Pink**, varietà
- 23 — **Pescare insieme**
- 23,30 **La vendetta dei Tughs**, film

G.R.P.
- 19 — **G.R.P. Monitor settimana**
- 19,30 **Stock notes**, rubrica
- 19,45 **Cantaitalia**, rubrica
- 20,45 **Rubrica di pallavolo**
- 22 — **Rubrica di cartomanzia**
- 22,35 **Crazy dance**, rubrica
- 23 — **G.R.P. Monitor**
- 0,20 **Mediterraneo news**
- 1 — **Do di testa**, rubrica di karaoke
- 1,30 **La voce della tempesta**, film
- 3 — **XII stormo bombardieri**, film

[illegible] Tal
- 20,25 **Telegiornale 9**
- 20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
- 21,15 **Er cantun der barbutin**
- 21,30 **Franco Rosso [illegible]**
- 23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
- 20,45 [illegible]
- 20,55 **Piazza Affari**
- 21,50 **Business news**
- 22 — **Emporio tv**
- 22,30 **Non solo noia**

Rete Canavese
- 20 — **Telenovela**
- 21 — **Le carte parlano**
- 22,45 **Canavese notizie**
- 24 — **Notturno**

Telesubalpina
- 19,30 **Il Regionale**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il maggiore Brady**, film
- 22,30 **Per incontrare Gesù**
- 23 — **Il Regionale**
- 23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
- 20,40 **Fuga dal Bronx**, film
- 22,40 **Informa 7**
- 24 — **Conviene far bene l'amore**
- 1,30 **Informa 7**
- 1,50 **Conviene far bene l'amore**
- 2,15 **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Serata in discoteca [illegible] Borgo con giocatori, tecnici, dirigenti, sponsor e tifosi dell'Alpitour-Traco

Lucchetta canta, il presidente recita

Fra danze [illegible] musica l'esibizione del capitano e gli sketch di Bruno Fontana. Tutta la squadra cuneese ha destinato il premio natalizio in denaro (3 milioni) a «Specchio dei tempi» per gli alluvionati. Sisley Treviso: cresce l'attesa

[illegible] «da dimenticare»

Cuneesi battute in casa per 3-1 E l'allenatore Borgna s'infuria

CUNEO. Una partita [illegible] dimenticare, quella [illegible] sabato [illegible] contro il Candelo in serie B1, per la Bieffe Marcopolo, sconfitta in casa 3-1. «La squadra è stata irriconoscibile rispetto alle ultime giornate» commentano i dirigenti cuneesi a proposito di [illegible] prestazione che ha scatenato [illegible] ire dell'allenatore Diego Borgna, le cui vivaci di[illegible] con le giocatrici non [illegible] sfuggite al pubblico presente al palasport.

Nel settore maschile ennesi[illegible] ko per [illegible] Vbc Leader Mondovì, che si è arreso contro l'Udine per 3-0.

In serie B2 successo [illegible] Varese per l'Ita Ilva Racconigi che si assestata da sola al secondo posto in classifica, a due lunghezze dal terzetto di testa.

Positiva giornata anche per l'Atelier della Sposa Savigliano l'ultima partita ufficiale del 1994: le ragazze allenate da Maurizio De Lio hanno sconfitto di fronte al pubblico amico il Gifra Vigevano per 3-1. «Abbia[illegible] chiuso bene l'annata - dicono i dirigenti saviglianesi - con una buona prestazione da parte [illegible] tutta la squadra».

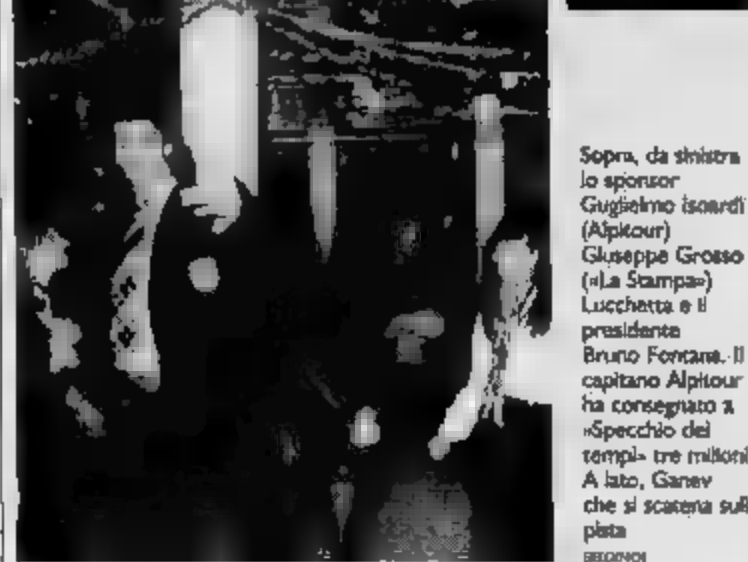
La Mondo [illegible] ha vinto [illegible] prima gara casalinga stagionale: 3-1 sul Geas Cologno Monzese. Dopo a[illegible] perso il primo set le albesi hanno avuto un'otti[illegible] reazione e, grazie alle battute di Colombini (a segno 7 volte) e agli attacchi [illegible] Mercanti (9+11) ed Eccher (11+8), hanno capovolto a loro favore [illegible] situazione aggiudicandosi le [illegible] frazioni successive.

Nel maschile la Pallavolo Alba è stata sconfitta 3-0 sul campo dei Frigoriferi Milanesi. Solo nel secondo set, pe[illegible] a 10, la squadra di Curto ha giocato alla pari con i rivali. Fra i langaroli mancavano Militerni e Di Blasi e la [illegible] ne ha risentito.

In C1 maschile l'Arti Grafiche Lcl Busca ha avuto vita facile col Savona, battuto 3-0. «Abbiamo concluso nel modo migliore un'annata eccezionale, nella quale abbiamo ottenuto la promozione in C1 e [illegible] successo nella Coppa Piemonte» afferma il presidente biancoverde Mar[illegible] Gallo. **[r. s.]**

[illegible] Grande festa di Natale per l'Alpitour l'altra sera alla discoteca «Flash Back» di Borgo. Atleti, tecnici, dirigenti, sponsor e tifosi si sono ritrovati per scambiarsi gli auguri in vista delle prossime festività.

In mezzo alle danze sulla pista c'è stato il tempo per un simpatico sketch del presidente Bruno Fontana, per la canzone di Andrea Lucchetta incisa a favore della lotta all'Aids e per l'estrazione dei regali a sorteggio della lotteria con ricavato devoluto [illegible] Croce Rossa. Gli atleti, inoltre, hanno destinato il premio natalizio (3 milioni) a «Specchio dei tempi» a favore degli alluvionati. La società cuneese ha confermato quindi la grande sensibilità verso i disastrati cuneesi: tempo fa aveva devoluto loro parte dell'incasso della sfida di Coppa Italia e di [illegible] torneo a Torino, mentre capitan Lucchetta e Ljubo Ganev, l'uno nella redazione de «La Stampa», l'altro al banco della Fiera fredda di Borgo, avevano firmato le ricevute delle offerte a «Specchio dei tempi».

Cresce, intanto, l'attesa per [illegible] superstida [illegible] programma giovedì 29 (ore 20) quando [illegible] palazzetto sarà [illegible] scena la Sisley Treviso [illegible] d'Italia con i quattro iridati Bernardi, Zorzi, Tofoli [illegible] Gardini. La cac[illegible] ai biglietti prosegue in [illegible] sedi della prevendita; è probabile che giovedì 29 i botteghi[illegible] [illegible] palazzetto rimangano chiusi. **[l. t.]**

Sopra, da sinistra lo sponsor Guglielmo Isoardi (Alpitour) Giuseppe Grosso («La Stampa») Lucchetta e il presidente Bruno Fontana. Il capitano Alpitour ha consegnato a «Specchio dei tempi» tre milioni A lato, Ganev che si scatena sulla pista (BEDONDI)

CALCIO BABY

Bomber cresciuti a Bra verso Juventus e Torino

DUE attaccanti classe '82 [illegible] in comune il fiuto del gol. Alessandro Ronga di Roreto di Cherasco e Federico Asteggiano di Alba, [illegible] cresciuti calcisticamente nell'Ac Bra. Alessandro [illegible] giocando questo campio[illegible] nei «Giovanissimi» della Juventus; Federico, dopo alcuni provini in entrambi i club torinesi, è rimasto a Bra, dov'è però seguito con attenzione dagli os[illegible] del Torino.

«Oltre [illegible] notevoli doti tecniche - spiega Saverio Roman, segretario del [illegible] giovanile [illegible] società giallorossa - Alessandro dispone [illegible] un'invidiabile struttura atletica e fisica». Nella scorsa stagione i Giovanissimi guidati da Omar Vada avevano vinto [illegible] campionato provinciale, g[illegible] anche al prezioso contrib[illegible] [illegible] un [illegible]nga in forma smagliante. «Quest'anno è passato [illegible] Juve, dove potrà affinare le [illegible] doti - aggiunge Roman -. Anche per [illegible] [illegible] società, che si sta confermando [illegible] buona rampa [illegible] lancio per i giovani, è una grossa soddisfazione».

Federico Asteggiano, anche lui «bomber» di belle speranze, [illegible] temporaneamente bloccato da una contrattura, ma rimane uno degli elementi di maggi[illegible] spicco dei Giovanissimi del Bra (allenati [illegible] Roberto Lavuril [illegible] partecipano [illegible] campionato regionale. Ha fatto soddisfacenti «provini» sia alla Juve sia [illegible] Torino. Proprio la società granata lo segue con interesse; l'osservatore saviglianese Silvio Terreno non lo perde d'occhio: «E' un ragazzo [illegible] buone prospettive» dice di lui Saverio Roman, che spiega: «Abbiamo instaurato ottimi rapporti di collaborazione [illegible] le due squadre torinesi di serie A. Anche Asteggiano, che attualmente gioca da noi, non tarderà a inserirsi in un club professionistico». **[r. a.]**

Dall'alto, Alessandro Ronga di Roreto di Cherasco e Federico Asteggiano di Alba, entrambi dodicenni

C1: sconfitte a Castellanza [illegible] Gavirate, domani gare casalinghe

Il Giornalino Alba e l'Abet Bra s'arrendono lontano da casa

La rabbia del coach albese Antonello Arioli per il ko a Castellanza (MURALDO)

ALBA. Doppio ko per Giornalino e Abet Bra nella dodicesima giornata d'andata del campionato di C1 di basket.

Gli albesi [illegible] stati sconfitti a Castellanza dalla formazione leader della classifica per 69-59, mentre i braidesi si sono arresi a Gavirate per 99-74.

La sconfitta degli albesi è risultata meno pesante del previsto e il coach Antonello Arioli ha anche il rammarico di avere perso un'occasione favorevole: «Nonostante il Castellanza guidi la classifica, [illegible] mi è sembrata una squadra trascenden[illegible]. Era [illegible] [illegible] [illegible] sferta abbordabile. Abbiamo giocato molto bene per 12'; poi, [illegible] l'ingresso in campo fra gli [illegible] dell'esperto Dino Boselli, la gara è scivolata nella "bagarre" [illegible] noi, anche perché non siamo stati tutelati dagli arbitri, abbiamo dovuto subire per molti minuti. All'inizio del secondo tempo il Castellanza [illegible] fatto un break di 7-8 punti che [illegible] siamo stati in grado di recuperare».

Più netta, invece, la sconfitta dell'Abet [illegible] Gavirate. «Non c'è stata storia - ha detto il coach Gaspare Borlengo - perché il Gavirate [illegible] uomini molto più alti [illegible] forti dei nostri. [illegible] loro batteria di lunghi [illegible] impressionante. Siamo rimasti in partita nel primo tempo, chiuso in ritardo [illegible] sole 7 lunghezze; poi abbiamo ceduto. A quel punto ho fatto entrare [illegible]he i giovanissimi della panchina: il risultato era compromesso». Un po' sotto tono, ancora una volta, Paglieri (7 punti e una percentuale di 3 [illegible] 12 al tiro), i migliori realizzatori sono stati Bigone con 18 punti e Sanino (14). Nel primo tempo espulso Merengo.

Giornalino e Abet tornano in campo domani nell'ultimo turno prima della sosta natalizia. Alle 21 l'Abet riceve il Galvagno in un derby molto atteso [illegible] dal pronostico incerto; [illegible] 21,15 [illegible] Giornalino ospiterà nel Palazzetto di corso Langhe il Legnano una delle formazioni più in forma del momento. Una vittoria è alla portata dei due quintetti cuneesi, che tuttavia dovranno giocare con grande determinazione.

In serie B femminile la Merlo Cuneo è stata sconfitta a Siena per 92-62 (primo tempo 53-32). Nelle fila cuneesi da segnalare [illegible] prove di [illegible] (21 punti) [illegible] Fantino (14). Le cuneesi [illegible]ranno in campo il 4 gennaio.

Aldo Scavino

La Fibrac [illegible] l'Icap

Ora i fossanesi sono al 4° posto Cuneo, sconfitta con reclamo

FOSSANO. Nell'ultimo turno d'andata della C2 la Fibrac ha espugnato [illegible] campo di Biella, raggiungendo [illegible] classifica l'Icap Cuneo al quarto posto. Contro l'Uclit i fossanesi sono [illegible]pre stati in vantaggio, chiuden[illegible] il primo tempo sul 48-36 e imponendosi 103-97. [illegible] finale i padroni di cas[illegible] hanno cercato la «bagarre» per rimontare, ma i fossanesi hanno conservato più lucidità. Da segnalare i 33 punti di Aimar, i [illegible] [illegible] Schellino, i 10 di Barberis e la buona prova di tutti i giocatori anche dei giova[illegible] del vivaio.

Ha vinto anche la Cover Saluzzo che ha conservato [illegible] secondo posto de[illegible] graduatoria. I saluzzesi hanno battuto Rivalta 79-63 (primo tempo 38-31). Dopo un primo tempo poco brillante i locali si sono ripresi e, contro una squadra dura e molto grintosa, sono riusciti a conquistare un prezi[illegible]so.

[illegible] «giallo», invece, nella partita persa dall'Icap Cuneo a Torino contro l'ostica Crocetta. Dopo avere chiuso il primo tempo in ritardo (41-36), i cuneesi si erano ripresi molto bene. A [illegible]" [illegible] termine, sull'80-79, Intennimeo realizzava un canestro, subendo anche fallo. Il tiro libero messo a segno portava il punteggio sull'82-80 per i [illegible]neesi.

La Crocetta nell'ultima azione segnava a [illegible] volta, pareggiando (82-82). [illegible] sarebbero dovuti giocare i supplementari, ma gli arbitri, controllando il referto ufficiale, scoprivano che non era stato annotato dal [illegible]gnapunti il tiro libero realizzato da Intennimeo. Il punteggio [illegible] quindi di 82-81 [illegible] favore della Crocetta e con tale risultato la gara [illegible] stata conclusa. L'Icap, sconfitta, [illegible] preannunciato ricorso alla Federazione. Grossi con [illegible] punti, Intennimeo con 19 e Astori con 10 i migliori realizzatori. **[a. s.]**

Solidarietà e tanta amicizia per offrire, entro Natale, un dono a tutti i piccoli alluvionati

Regalati dai bimbi duemila giocattoli

Distribuiti nelle scuole e negli asili entro domani

Sono già oltre duemila i giocattoli che i bimbi torinesi hanno voluto offrire per Natale ai loro coetanei dei paesi alluvionati; quasi sono già stati distribuiti in provincia Asti Alessandria grazie alla collaborazione dei Gruppi Anziani della Ski e de *La Stampa*. La raccolta doni, in piazza Carignano, concluderà oggi alle 17; tutti i regali ricevuti no distribuiti domani in provincia di Cuneo e di Vercelli.

Proseguiamo pubblicazione offerte ricevute:

Dipendenti Rft spa (gruppo Skf) stabilimenti di Villanova d'Asti e Varese in occasione del ventennale 35.000.000; parrocchia S. Anastasia di Verona 3.600.000; gli amici dell'A Kitch 1.450.000; gli dell'Abreuvoir 1.285.000; Ipla spa 1.000.000; il personale Salfond Sim Torino 725.000; Emanuele Zacco e clienti.

Club 7 Lecco 3.000.000; Milcomer 2.500.000; dip. Sital spa Torino e Bardonecchia 2.403.000; Cierre lampadari spa 1.300.000; dir. sialala Gin 1.000.000; s.c. Fausto Coppi 477.000; dipendenti ditta Spadi Ponte a Egola - Pisa 450.000; tit. e amici trattoria Talocchi -Cumo 400.000; Laneria Agnona Borgosesia 381.000; scuola materna v.le Europa Pontinia Lt 365.000.

Gli amministratori Ipla spa 600.000; gli amici del Tennis di Torre Pellice 520.000; Massocco 500.000; 500.000; A.N. 300.000; R.F. 250.000; Germano F. 200.000; Germano F. 200.000; P.B. 200.000; Ofelia e Claudio augurando buon Natale 200.000; L.V. 200.000; Bruno 200.000; D.L. 200.000; in memoria mamma e Enzo 200.000; Teresa ed Ernesto 150.000; per Daniela 150.000; S.B. 100.000; e Ornella 100.000; G.F. 100.000; Tina e Beppe 100.000; V.L. 100.000; con solidarietà 100.000; M.R. 100.000; A.F. 100.000; e Filippo 100.000; da 100.000; Vittoria Fedele Soldera 100.000; P.P. 100.000; R.V. 100.000; M.F. 100.000; Leila Bianca Ilario in memoria Mariuccia Andreis 100.000; e Luciano 50.000; Valeria 50.000; P.M. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; R.P. 50.000; N.M. R.A. 50.000; T.C. 50.000; in ricordo nonni, Claudia e Jolanda 50.000; Walter 20.000; M.G. T.M. 20.000; M.M. 15.000; C.N. 5.000.

Pineta Carso Sta 26 Aurisina 250.000; Veirelle Anna Cremonese Massimo 250.000; Faresin Giovanni 200.000; Serra Mauro 200.000; Crivelli e Benedetti Bologna 150.000; s Tinteggiature Bortolotto Costantino 110.000; Verotile Antonia 100.000; Marchini Maria Carla Pesaro 100.000; Coggiola Giovanni 100.000; Amey M.E. 100.000; Lavatelli Erminia 100.000; Caraglia 100.000; da Murello - Cuneo 100.000; Carla Bono 100.000; Capra Graziella 100.000; Luigi 100.000; Baglietto Varazze 100.000; Fusco Antonio 100.000; Taruffi Mario Casalecchio 100.000; Picca Ofelia Messina 100.000; Laura Gazzarrini 100.000; De Gennaro Domenico 100.000; Toniolo pellicceria 70.000; Spagnoli Bernardino 60.000; Pinna Elena Cagliari 50.000; Loliva Maria ; Unetti Sandrini 50.000; Guarneroli Carlo 50.000; Capra - Landi 50.000; Simonut Raffaele 50.000; Rotta Giuseppe Reggio Cal. 50.000; Longo Rosa 50.000; Lanielme Valentina 50.000; Carmelo ; D'Angelo Antonietta 50.000; Bna Nolo Anna 50.000; Galli/Trussardi 50.000; Di Natale Lucia 50.000; Di Natale Lucia 50.000; Donno Gino 50.000; Mestroni Leda - Merelo Tomba Ud Troisi Lina Prato.

Federico e Rachele 200.000; e Cagliero 200.000; S.M. 200.000; Saretti Luciana Cuneo 200.000; Serafino Anna 200.000; Bigotti Pierina 200.000; Moraschi Nicoletta Serravalle Scrivia 200.000; Migliore Pier Gianni 200.000.

ricordo del Torino 200.000; Nebiolo Giuliano 200.000; Mario e Albertina Fumagalli 200.000; Giorgio Giorgetti 200.000; Michela Grosso Fossano 200.000; Cortese 200.000; Lovisolo Lidia ; da Andrea Rivarolo Lucia Rebuffa da Torino 200.000; Adriana per i suoi cari ; Cornero Rivoli 200.000; gli amici Canelli 200.000; G.T. 200.000.

Ciceri Alfredo 200.000; Chiara, Andrea, Ludovica ; Centro Assistenza Tributaria srl Rivoli 200.000; Borretta Domenica Cuneo 200.000; Boggiatto Giuseppina 200.000; Bandiera Renza 200.000; Anna Mrchisio 200.000; Anfossi Alessandro Dell'Arme.

Dipendenti Vipi srl Marcheno 175.000; D.L.F. sezione scacchi Novi Ligure 170.000; Boni Cesare 170.000; Gaia Piero 160.000; Tanzi 150.000; Spriano Monica 150.000; Pasticceria Arzilli 150.000; Scamuzzi Gianni e Maria 150.000; Rovero Ulderico 150.000; 150.000; Maria Maddalena Bra 150.000; in memoria di Piero Gamma Elio Giuseppe 150.000; Galliano Giorgio e Anita 150.000; Dalia e Pino Macchieraldo 150.000; Defilippi Gerardo 150.000; Carli Carla 150.000; Danielli Elena 150.000; Croci Renato 150.000.

Associazione Spigolose 145.000; scuola media Lucarno IIIa C 140.000; in Bellocchio B. 125.000; un gruppo di ragazzi Lingotto 120.000; n.n. Aosta 120.000; clientela filiale di Brindisi del San Paolo 120.000; Presti Maria Rosa 110.000; P.P. Condove 109.000; De Paoli Alessandra 106.077; 100.000.

Sarda Bruno macelleria Borgaro Tor. 150.000; in memoria del ns. laboratore Gualtiero Bugnone 120.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; memoria Padre 100.000.

[continua]

lire 20.727.146.000

Tanta gioia all'arrivo dei giocattoli donati bimbi Torino. I doni si possono portare (fino alle 17) in piazza Carignano

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 600 mila lire) do agli anziani vivono soli ed difficoltà economica:

17 piccolo pensiero in ricordo dei propri 200.000; A.M. 200.000; in memoria dei nonni Ida e Giovanni 200.000; Elena e Giu 200.000; piccolo Michele 200.000; F.N.F. 200.000; in memoria di Giovanni Tironi e Serafina Bari 150.000; S.A. 150.000; Emilia 150.000; Alessia 150.000; B.A. 150.000; in memoria 100.000; jolanda mario 100.000; m.s. 77 100.000; E.S.V. in memoria dei nostri genitori 100.000; A.G. 100.000; 100.000; Anna 100.000; M.C. 100.000; Andrea 100.000; Luciana 100.000; 100.000; 100.000; V.V. 100.000; Marco e Lau 50.000; Federica Francesca in ricordo nonni 50.000; dei regali di 50.000; A.S. 50.000; noi due 50.000; A.B. 50.000; L.C. 50.000; C.D. 50.000; e famiglia 50.000; Fabrizio 50.000; T.R. 50.000; M.R. 50.000; Alessandra 50.000; in ricordo di Alberto 50.000; E.M. 50.000; memoria dei cari 50.000; in ricordo Rina, tuo Pil 50.000; Carla e Gianni in memoria dei propri cari 50.000; Giovanni Canelta 50.000; V.G. 25.000; An e Catarina.

augurando gioia serenità, Giusangel 2.000.000; perché l'arte di Olimpia Borgnino Vercelli dia gioia e serenità 2.000.000; in ricordo di Francesco, Giovanni e Orsolina 1.200.000; Giovanni, Carlotta Ludo 1.200.000; Francesca 1.000.000; Ziliani Pierino spa 1.000.000; in ricordo Dino 725.000; B.e Y. 600.000; M.C. ricordo suoi cari 600.000; A.F. 600.000; per Maria e Nino 600.000; A.G. 500.000; Stefy e Sandro 500.000; Loris Roberto Stefano 500.000; Anna Eugenio 400.000; assistenza velivoli Alenia 350.000; ricordando Marmotta 300.000; in memoria di papà 300.000; Fiat Rivalta rep. verniciatura, clr. 4, turno 284.000; F.R. 250.000; ricordando e papà, Elena R. 250.000; Francesco, Marina Paolo per nonni 250.000; Pierluigi 210.000; Francesca 200.000; Mi. Ba. ; Ofelia e Claudio augurando buon Natale 200.000; B.F. 200.000; L.C.E.F. 200.000; del papà 200.000; Andrea 200.000; A.G. 200.000; Lorenzina Letizia 200.000; Daniela e Franca 200.000; V.R. 200.000; T.G 200.000; Arianna Marco 200.000; Luca 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; T.E. 200.000; L.V. 200.000; Mario Burlando 200.000; zia Anna 200.000; Irma mamma e papà 200.000; S.G. 150.000; in memoria di Beppe Presi 150.000; per Daniela 150.000; Maria Micaela 150.000; in di Francesco Gatti 150.000; Cleo Filippo 120.000; A.G. 100.000; V.L.in memoria mio padre 100.000; Roberto e Margherita 100.000; Paolo e Andrea 100.000; Aurora 100.000; F.F 100.000; Giacinta 100.000; memoria di Ottavio Boccaccio 100.000; fam. Seinera 100.000; Francesco 100.000; M.C. 100.000; Silvana e Pierio memoria del loro cari 100.000; G.P. 100.000; famiglia Bonelli Porta memoria del loro cari 100.000; P.D. 100.000; Marisa Gianfranco 100.000; Giorgia e Riccardo 100.000; 100.000; Lia gre 100.000; R.F ; ria di Mariuccia Andreis 100.000; in memoria di Giuseppa Porcelli 100.000.

[continua]

Totale generale

IN FORMULA 1 METTIAMO IL MASSIMO DELL'IMPEGNO

QUANDO NON SIAMO IN PISTA, SEGUIAMO LA STESSA STRADA

L'impegno Renault di sviluppare tecnologie innovative dà i suoi frutti: per [illegible] terza volta consecutiva, la scuderia Williams Renault vince il campionato mondiale costruttori di Formula 1. [illegible] questi successi [illegible] sono l'unico traguardo raggiunto. Nella produzione di serie, lo stesso impegno ha permesso [illegible] creare auto come Twingo, l'unica piccola monovolume, come Clio, [illegible] più grande delle piccole, o [illegible] Laguna, pensata non solo per chi guida. Una gamma [illegible] auto da vivere: [illegible] nostro traguardo al [illegible] fuori dei circuiti di Formula 1.

RENAULT

Renault sceglie lubrificanti *elf*.

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 24 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 16.000

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 110.000
Volumi 11 - 25 a L. 160.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 25) è in vendita al prezzo speciale di L. 260.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 21 Dicembre 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Dibattito in Consiglio regionale

Sanità: un buco di 400 miliardi

GENOVA. Battaglia di parole in Consiglio regionale, ieri mattina, sulla sanità Liguria, sulla quale pende, a partire prossimo esercizio finanziario, un «buco» di oltre 400 miliardi, a causa del «taglio» dei finanziamenti dello Stato alle Regioni, ormai deciso dalla finanziaria e dal giro di vite impresso pubblica a livello centrale. La mattinata è impegnata in dibattito tutto sommato poco costruttivo, centrato due documenti non operativi: una mozione critica presentata dall'opposizione e un ordine del giorno della maggioranza.

Il primo documento è stato respinto (11 voti a favore e contrari, 1 astenuto), mentre il secondo ha 23 voti a favore, 11 contrari e 1 astenuto. Nell'ordine del giorno si impegna la giunta e l'assessore Franco Bertolani a presentare al più presto una relazione sui più importanti adempimenti per la ristrutturazione del servizio oltre che a indicare gli orientamenti programmaqtici dello scorcio di legislatura, almeno per i primi sei mesi del 1995. Nel corso della seduta pomeridiana il Consiglio ha approvato, in via definitiva, la trasformazione delle Usl strutture pubbliche (con bilancio e organizzazione finanziaria simili, sino a ieri, a quelli degli enti locali) a imprese di tipo privatistico.

Entro la fine della settimana, presumibilmente entro venerdì prossimo, dovrebbero nominato gli otto che reggeranno le cinque liguri (Genova, Chiavari, Impera, Savona, La Spezia) e i tre ospedali-azienda (San Martino, Sampierdarena, Santa Corona). In margine alle selezioni dei circa duecento partecipanti, effettuate dall'Università Bocconi di Milano per conto della stessa Regione, esplodendo polemiche. Una selezione articolata, in seguito ai colloqui già effettuati con i candidati ha suacidi commenti: sembra che le domande rivolte ai concorrenti dalla commissione esaminatrice siano state al limite dell'ovvio e del grottesco (tipo: quali sono i primi due provvedimenti che mettereste in atto? come se tutte le Usl fossero eguali): tali consentire le scelte più arbitrarie. Sarà difficile sottrarsi all'ondata dei sospetti e alle accuse di lottizzazione sotterranea.

Migliori notizie sono invece giunte a Genova da Bruxelles, dove la Cee per una prima tranche di regioni italiane (Liguria Emilia le prime) i finanziamenti per il cosiddetto «Obiettivo 2». Alla Liguria toccharrano miliardi e 500 milioni che impiegati per il recupero e la ristrutturazione «aree di declino industriale», per la ristrutturazione ex siderurgiche, per le zone con gravi problemi di carattere socio-economico. Il presidente della Regione Giancarlo Mori e l'assessore all'industria Mario Margini hanno ricordato che la Liguria potrà uscire dalla sua crisi solo se sarà rilanciata l'imprenditoria privata: nella Regione solo il 10% degli imprenditori in attività hanno iniziato negli ultimi 15 anni. Occorre - secondo Margini - approfittare situazione favorevole (l'azione dell'assessore stata molto più efficace, rispetto passato, nell'agganciare la Comunità) per «formare» i futuri industriali.

Paolo Lingua

Le alture della città imbiancate dalla prima precipitazione dell'inverno

Genova si sveglia con la neve

La notte scorsa a Santo Stefano d'Aveto si è formata una coltre di 50 centimetri. Fiocchi anche nelle valli Bisagno, Graveglia, Scrivia, e Stura. La situazione sul Righi, sul Monte Fasce, a Molassana

Così ieri mattina si presentavano località alle spalle di Genova: qui siamo in località Laccio, nel Comune di Torriglia

GENOVA. Ondata di freddo e neve sulla Liguria con Genova che si ritrova improvvisamente un clima siberiano. La colonnina di mercurio ieri indicala massima di 7 gradi, la minima nella notte era scesa a gradi.

Il sindaco Adriano Sansa ha autorizzato l'accensione per diciotto ore al giorno degli impianti di riscaldamento. L'ordinanza resterà in vigore sino al 4 gennaio. L'osservatorio meteorologico dell'aeroporto prevede condizioni di tempo sostanzialmente invariate nelle prossime quarantott'ore. Freddo intenso e possibilità di rovesci, anche a carattere nevoso oltre gli ottocento metri.

La città si è svegliata le alture imbiancate da una coltre di neve. E' caduta su tutto l'entroterra, creando grossi problemi alla viabilità sulle strade provinciali. La notte a Santo Stefano d'Aveto sono caduti 50 centimetri neve. Sulla carreggiata si sono depositati almeno 20 centimetri, che in alcuni punti si trasformati in lastre di ghiaccio e hanno reso necessario il transito con catene.

Neve nell'alta Valbisagno, in Val Graveglia, Valle Scrivia, e Valle Stura. Cime bianche anche alle spalle della città, sul Righi, sul monte Fasce, a Molassana alta. via Adamoli frana che ha ostruito la corsia a monte. La strada era percorribile solo verso Bargagli.

Disagi e ritardi per raggiungere il centro a del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. All'uscita dei caselli autostradali si sono formate le solite lunghe code dei giorni di pioggia. I vigili urbani sono scesi in mezzo al traffico per regolare gli incroci principali del centro.

La giornata gelida ha tenuto lontani dalle vetrine i genovesi che ancora devono acquistare i regali per Natale. I negozi e i grandi magazzini erano stranamento vuoti. Anche i marciapiedi erano deserti e alle bancarelle di piazza Verdi si fermavano solo pochi turisti infreddoliti.

Stessa desolazione in Galleria Mazzini dove si svolge la Fiera del Libro. Alcuni banchi sono rimasti chiusi, mentre i pochi librai presenti cercavano di vincere il freddo passeggiando su e giù per la galleria.

«Oggi non si fa niente - diceva uno di loro - perché la gente ha immaginato che il centro sarebbe stato bloccato dal traffico ed è rimasta a casa. Nel fine settimana abbiamo venduto un po' di più, ma in molti quelli che aspettano l'ultimo minuto per comprare».

Il gelo non ha creato problemi alle coltivazioni, protette dalle serre. In Riviera il clima è stato un poco più mite, con differenze variabili di due-tre gradi rispetto al capoluogo.

Un risvolto positivo il maltempo lo ha avuto per gli agenti di viaggi, che si sono visti subissati di richieste di prenotazioni per la montagna. «La domanda si è intensificata da quando è cominciato a nevicare - dice il direttore Giovanni Gimignani, dell'agenzia Geotravels. Vengono a chiedere un soggiorno per Natale e Capodanno e dobbiamo rispondere che la ricettività media è esaurita, qualche posto nei grandi alberghi».

la Cavallero

La famiglia di un operaio edile di Sampierdarena ha deciso di rivolgersi alla magistratura

Ha la gastrite, muore: perché?

Aveva 34 anni. Lascia la moglie, di 26, che chiede ai giudici di sapere la verità. Il primo esame al pronto soccorso di Villa Scassi risale all'11 dicembre. La prima diagnosi e il successivo ricovero. Disposta l'autopsia

GENOVA. Sarà la magistratura, a cui si sono rivolti i familiari di Antonio Tassone, 34 anni, a chiarire le cause della congiunto, che era ricoverato all'ospedale di Sampierdarena per una semplice gastrite. Il calvario del giovane era cominciato dieci giorni prima, ma nulla lasciava presagire una fine così tragica.

Antonio Tassone si rivolto al pronto so di Villa Scassi l'11 dicembre. Si era sentito male in casa, dolori al ventre, e la moglie Teresa Puleo, di 26 anni, lo aveva accompagnato in ospedale. Per chiarire le cause disturbo gli erano stati prescritti una serie di esami. La prima diagnosi era di sospetta gastrite. Il medico aveva richiesto i raggi all'esofago e un'ecografia al cuore, da cui risultava una lieve anomalia, un «soffio» al cuore.

Antonio Tassone, operaio edile, torna a casa, ma nei giorni successivi le condizioni non migliorano. Ha ancora dolori, vertigini, il braccio destro spesso è freddo.

La moglie gli accanto e lo convince a fare altri esami, questa volta in istituto privato. Anche secondo gli analisti, Tassone soffre di gastrite. A casa ci sono i due figli piccoli, la coppia ritorna nell'appartamento di via Reia aspettando gennaio per un più approfondito.

Però la situazione precipita dopo qualche giorno. Giovedì Antonio Tassone è di nuovo all'ospedale Villa Scassi. I raggi al torace mostrano il re ingrossato. Il giorno seguente ha la febbre e viene ricoverato. Nella notte tra e domenica il telefono in casa Tassone squilla per portare una tragica notizia: Antonio Tassone è morto.

La moglie, comprensibilmente sotto choc, chiede di vedere le cartelle cliniche e poi decide di rivolgersi alla magistratura. La direzione dell'ospedale conferma che è stato fatto tutto il possibile. Gli esami non hanno rivelato gli esiti di un infarto e le uniche tracce di disturbo cardiaco si riferivano ad una «modesta impurità sistolica» ed all'ingrossamento del volume del cuore. Soltanto l'autopsia a questo punto potrà chiarire l'esatta causa del decesso. Sono già state poste sotto sequestro le cartelle cliniche. In passato Antonio Tassone non sofferto di particolari problemi di salute. E' assurda una morte improvvisa per mal di pan- **[p. c.]**

PROCESSO

Algerino sotto accusa

Dura richiesta di condanna (26 anni e 4 mesi) al processo in corte d'assise in cui l'algerino Abdelkader Aoues, 29 anni, è accusato di avere ucciso una prostituta di anni, Patrizia Fabbri, la notte del agosto '93 Foce. Nel dibattimento è imputato anche un marocchino Kalidee Boussalame, 23 anni (latitante), accusato di ta violenza carnale. Per lui il pm ha chiesto 1 anno e mesi di reclusione. Aoues (avvocato Tommaso Cecere) è stato interrogato ieri mattina in aula. Ha negato con forza di avere ucciso la prostituta. Ha detto di non ricordarsi più nulla perché quel pomeriggio Boussalame lo aveva intontito con una pastiglia disciolta in una bevanda poiché voleva costringerlo a trasportare della droga a sua insaputa. Si rammenta soltanto di avere concordato per ventimila lire un rapporto con la Fabbri che poi, però, non aveva consumato. Il processo riprenderà stamane. **[a. l.]**

Novità in porto

Gli Oliva hanno lasciato Genoa Terminal

GENOVA. Attilio e Gian Franco Oliva, titolari del gruppo «Attiva» (colorificio), hanno confermato ieri ufficialmente la loro uscita dalla società «Genoa Terminal», perché gli interessi della loro azienda nuovamente concentrati sul settore dei colori (acquisizione della «Keller spa», cordi con il gruppo Boero, quisizione della Apsa spa»).

Al loro posto subentrano in consiglio d'amministRoberto Guala e l'ex presidente della Camera di Commercio, Adriano Calvini, i quali hanno rilevato le quote della Attiva.

All'interno della «Genoa Terminal», costituita tre anni fa, resta come azionista leader il gruppo «Grendi e Tar di Bruno Musso, l'imprenditore che si è spostato dalla Spezia a Genova, al mo della riforma dell'organizzazione dei porti italiani. **[p. l.]**

A Molassana e Rivarolo

Il Comune apre due «sportelli del cittadino»

GENOVA. Da questa settimana sono entrati in funzione altri due «sportelli del cittadino» decentrati a Molassana, presso la biblioteca Saffi, e a Rivarolo, presso la biblioteca Cervetto. Si estende così alla Valbisagno e alla Valpolcevera questo zio di informazione ai cittadini che ha avuto un notevole sso: al primo sportello di Palazzo Tursi si sono rivolti più di 13 mila genovesi nei primi sette mesi di attività. Sempre di iniziativa comunali, l'assessore all'ambiente del Comune di Genova, te il servizio giardini e foreste, ha organizzato presso il civico vivaio di Salita San Nicolò un centro di raccolta per gli alberi natalizi utilizzati dai genovesi nelle festività. Da lunedì 9 a sabato 14 gen orario 8 alle 12, chiunque potrà consegnare il proprio albero a condizione che non si tratti di un abete ma di una pianta mediterranea, più adatta a climi e terreni delle colline genovesi. **[p. c.]**

Patrizia Castagna fu picchiata e strangolata dalle amiche: gelosia o questioni d'interesse?

Delitto fra donne, il pm chiede sedici anni

Oggi la sentenza: resta il mistero sui veri motivi dell'omicidio

Sono di ucciso una loro amica omosessuale. Antonietta Pietropaolo e Loredana Vigutto la richiesta di condanna è di 16 anni e 4 mesi di reclusione. L'ha proposta il sostituto pro della Repubblica Mario Morisani al processo con rito abbreviato davanti al giudice dell'udienza preliminare Paolo Gallizia. La sentenza emessa stamane. Le due donne entrambe di 30 anni e legate anch'esse da una relazione omosessuale, imputate di avere assassinato Patrizia Castagna, 32 anni, strangolata nella notte di domenica 2 gennaio scorso nella sua abitazione di via Adamello 9 a Cartosa.

Ci sono state alcune ammissioni sul delitto da parte della Pietropaolo e della Vigutto (difese dagli avvocati Lia Vinci e Giovanna Commandè). «Si sono stata io a uccidere - ha detto la Vigutto - l'ho strangolata, ma è lei che mi ha aggredita per prima. Poi, non ho capito più nulla».

Da sini Patrizia Castagna la vittima Loredana Vigutto e Antonietta Pietropaolo le due imputate per le quali stati chiesti anni e mesi di reclusione

In un primo tempo non aveva voluto rispondere alle domande dei magistrati. Ma successivamente aveva si sarebbero svolte le cose. Con Patrizia Castagna si conoscevano tempo. Perché proprio quella sia andata da lei l'ha spiegato. Non ha detto che tipo d'appuntamento avevano. vagamento accennato al giudice che lei e Patrizia si messe d'accordo per incontrarsi e passare qualche ora e.

Quando Loredana è entrata in camera letto la vittima avrebbe tentato insistentemente di avere un rapporto sessuale con lei. Così, per reazione, l'aveva allontanata da sé e la donna era scivolata all'indietro sbattendo la contro il comodino e rimanendo nuta, a quel punto la Vigutto va telefonato alla sua amica Antonietta. La Pietropaolo ricorda di essere stata chiamata a casa nel cuore della notte, alle e mezza. Aveva preso un taxi per andare a Certosa quando era giunta nell'appartamento trovato Patrizia a terra, in stato di semincoscienza.

Chiese a Loredana stesse avvenendo, ma lei non le rispose. La Vigutto ha aggiunto che mentre Antonietta era in un'altra stanza lei aveva preso un laccio da scarpe e aveva soffocato Patrizia. Perché l'ha fatto? Non sa spiegarselo. Era imbottita di psicofarmaci e forse per la paura di essere denunciata per l'aggressione non ha saputo trovare altra via d'uscita che non fosse l'omicidio. Ma il pm Morisani sostiene che Patrizia è stata picchiata al viso prima di e che non ci fu solo la caduta accidentale.

Attilio Lugli

VENTIQUATTR'ORE

ALTA VELOCITA'

Critiche al Comune da Rifondazione comunista

Rifondazione comunista e Altro polo hanno duramente criticato la decisione del Comune di Genova di aderire al Consorzio dell'Alta Velocità di Torino. Tra l'altro, le campane per la linea Genova-Milano, tagliata fuori piano delle Fs, mentre mai la corsia preferenziale sarà assegnata alla linea Lione-Torino. **[p. c.]**

Respinto il ricorso per la vendita di 4 navi

Il giudice del tribunale di Genova, Cesare Proto, ha respinto ieri il ricorso presentato in via d'urgenza il 12 dicembre scorso dalla compagnia armatoriale «European Navigation» con sede legale a Monrovia (Liberia) dell'armatore greco Spiros Karnessis (assistita dallo Balestra Kielland Dardani) in cui veniva chiesto di inibire agli amministratori della compagnia di navigazione almare (del gruppo Finmare) e delle controllate, cerde e lulo, la vendita di quattro navi. Le unità erano acquistate dall'armatore greco, ma poi il d'acquisto era stato risolto a favore di altro imprenditore. **[p. c.]**

La Spezia, record negativo collocamento

Ventimila iscritti alle liste di collocamento: La Spezia ha il record negativo della sua crisi economico-occupazionale. Un primato molto triste che si accompagna a quello di diverse altre città italiane. Il dato è fornito dal presidente della Camera di Commercio Piergino Scardigli nel corso dell'incontro di fine anno. Scardigli ha passato in rassegna l'attività produttiva in provincia e ha individuato comunque piccoli segnali confortanti che in parte equilibrano il grave disagio di altri settori. E' registrata una ripresa settore turistico e l'aumento del volume delle merci esportate all'estero dalle industrie spezzine. **[d. ba.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 166

Chiappano: via Sauli Pallavicino 54.

TURNO NOTTURNO 21 DICEMBRE
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.
RECCO
Fakqur, via Roma 8, tel. 74.155.
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081
S. MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077
RAPALLO
Internazionale, p.le Pastene 1, tel. 231.063.
ZOAGLI
*Valle*a, piazza XXVII Dicembre tel. 259.041.
Podestà, p. 13, tel. 309.905.
SESTRI LEVANTE
Pila, via Nazionale 432, tel. 41.094.

Marcone, Longhi tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 505.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** tel 287.019; **Rapallo:** 50.4 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.356; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Po**: tel. 600.841; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel 283.511; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pediatrica (a pagam.) t. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 69.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.81.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114. **Tigullio Trasp.:** 313.851. telefono 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.508 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 288.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva T. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prè, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287968; **Rapallo:** 54474, 50048, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931622, **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51. **Santa Margherita:** telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553. **Casarza Ligure:** 487.141. **Borzonasca:** 340.016 **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.043. **S. Stefano d'Aveto:** 96.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Ore 15,30/21. L. 115.000
85.000/65.000
Fuente Ovejuna. Balletto di Antonio Gades. Musiche di Antonio Solera. Compagnia di balletto Antonio Gades.

T. della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20,30
L. 40.000/28.000
Memorie di Adriano, di Marguerite Yourcenar. Con Giorgio Albertazzi.

Teatro Duse
Tel. 831.16.91
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000
Stabat mater, di Antonio Tarantino. Regia di Cherif. Compagnia La Famiglia delle Ortiche. Con Piera Degli Esposti.

Pol. Genovese
Tel 839.35.89
Ore 21
Lire 40.000/28.000
Le relazioni pericolose, di Christopher Hampton. Con Geppy Gleijeses, Dominique Sanda, Laura Morante, Yvonne Sciò e Mariù Prati.

T. della
tel. 247.07.93
Sala Aldo Trionfo. **Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio da Carlo Collodi.** Regia di Tonino Conte. Ore 21, L. 32.000. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: oggi

CINEMA

Ariston 1
T. 208.549. Or.: 15,20/17,10 19/20,45/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 14,30/16/17,20/19 20,30/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Augustus
Tel. 568.810
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 1
Tel. 586.410
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Miracolo nella 34ª Strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 16,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Grattacielo
Tel. 564.403. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux
Tel. 581.691. Or.: 17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 2h 22'

Odeon
Tel. 362.8298. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30 L. 10.000 12.000; mer. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone
Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Palazzo
Tel. 585.5121
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. L. 10.000 sab.-dom. ; mer. 7000
Il verdetto della paura
di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.481. Or.: 15/17/19/21 L.10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.481. Or.: 15 ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.481. Or.: 15,30 ult. 22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

1
Film a luce rossa

2
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera
Tel. 28
Film a rossa

Eldorado

Amici del cinema Missing
Tel. 413.838
Lire 6000/5000
Film festival. Orario 20,15; 22,30.

Carignano
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
L. 10.000
Reality bites

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
L. 8000, rid. 5000
prime visioni 7000
Il volto

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, che potranno dar luogo a manifestazioni temporalesche temporanee, schiarite nel corso della giornata, mare poco mosso, temperatura in lieve diminuzione. **Tendenza per domani.** Al mattino ancora instabile, con miglioramento dalle ore pomeridiane. **Rilevazioni di ieri:** temp. del mare 15 °C, umidità 70%, vento Nord-Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso sottocosta mosso al largo, cielo nuvoloso, press. barom. 1011 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	7	min	3
Savona	max	7	min	10
Imperia	max	11	min	8

ANNO FA A IMPERIA
Max: **14** min: **10**. Temp. mare **15**.

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 16,52. La **Luna** cala alle 9,51 e si leva alle 20,30 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club
Tel.
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Tel. 683.029. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,10 L. 9/6000, lun. e soci 6000
OGGI RIPOSO

parrocchiale
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033. Or.: 16 17,35/19,10/20,45/22,20 Lire 10.000
Chiuso per spettacolo teatrale

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,30/22,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.938
Or.: 15,30/17,15/18 20,45/22,30 L. 10.000
Chiuso per spettacolo danza

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 15,30/17,45/20 22,30 L. 10.000
OGGI RIPOSO

Ariston
Tel. 41.508. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera Amleto
Ore 20,45

Tel.
Or.: 15/17,25/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,20/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. zo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22'

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
Priscilla
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio
Or.: 15,30/20/22,30
Lire 5000
La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30/21
Lire
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Miracolo nella 34ª Strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Ritz
Tel. 640.427. Or: 16 17,40/19,15/20,45/22,30 L. 9000/6000/4000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,15 22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Ore 21
L. 15.000

CAIRO M.
Abba
fest. spett. pom. dalle 16
Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30. Fest.: 16 alle 22,30. L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.901. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/8000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Giardino Principe
Ore 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Or.: 21
fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15 17,35/20/22,35 L. 10.000/7000
La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10 16,50/18,30/20,45/22,30 Lire 10.000/7000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

IMPERIA

Cavour
Tel. 61.976. Or.: 21 Posto unico L. 10.000
Concerto della festa. Prenotazioni botteghino ore 9,30 12,30/16,30-19.

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: .30 Ing. 10.000/rid.6000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni**

Imperia
Or.: 20,30/22,30
Ing. 000
Rid. anziani L. 4000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.:
Lire 8000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 4000
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: 15-22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: 15-22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15 ult. 22.30
Mercoledì cinema L. 7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15-22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Nightmare before Christmas
di Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15-22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**

Or.: 15-22,30
Lire 10.000/Rid. 6000
Mercoledì cinema L. 7000
S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37" **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: 15-22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Sanremese
Or.: 15-22,30
Lire 10.000/Rid. 6000
Mercoledì cinema L. 7000
Vive l'amour
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15-22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Film vietato ai minori di anni

Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Rapallo, marcia dei giovani della parrocchia

«Basta con il Natale tutto soldi e regali»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Decine di ragazzi, oggi pomeriggio, attraverseranno le vie principali [illegible] Rapallo. In silenzio, senza canti, senza fischi, senza battiti di mani e senza recitare slogan [illegible] effetto. Innalzeranno soltanto cartelli, in cui sarà sintetizzata la loro battaglia. Anzi, guerra santa. Semplificando: «Basta col Natale consumistico».

L'idea è [illegible] parroco di Rapallo, l'arciprete Luigi Amandolesi, non nuovo a questi richiami. Mesi fa aveva fatto discutere la sua esortazione [illegible] spegnere il televisore, [illegible] non lasciarsi rapire dalla «sirena televisione», ma [illegible] recuperare invece l'attenzione sui «veri valori», quelli più profondi. Adesso, tocca al Natale.

«Rientra sulla stessa linea della precedente esortazione», spiega l'arciprete. «Ci si dimentica che il Natale è prima di tutto una festa religiosa, spirituale, e soltanto in [illegible] secondo tempo materiale. Oggi, invece, abbia[illegible] ribaltato quest'ordine. Tendiamo a materializzare [illegible]o, [illegible] accontentare noi stessi. Questo è puro egoismo».

Anche il Papa ha richiamato l'attenzione generale sul Natale, cercando di mettere un freno alla tradizionale [illegible] al regalo», che «offende i poveri». «Il Natale deve essere rivissuto come un intenso momento spirituale, come un'occasione per [illegible] il Signore e per ricordarsi dei più bisognosi, degli anziani, dei malati. Il che, purtroppo, oggi [illegible] avviene», dice ancora [illegible] parroco di Rapallo.

Ecco perchè oggi pomeriggio, alle 17, i ragazzi che si preparano a [illegible] la Cresima usciranno in silenzio dalla basilica dei Ss. Gervasio e Protasio e marceranno sempre in silenzio lungo le vie del centro di Rapallo. «Spendete meno, pensate [illegible] più al Signore», è il messaggio del parroco.

[illegible] richiamo che ha colto alla sprovvista il presidente dell'Ascom di [illegible] Pietro Maggiora: «Evidentemente [illegible] il settore commerciale che quello religioso [illegible] entrambi in [illegible] crisi profonda».

Prosegue Maggiora: «Noi ci auguriamo che a Natale ci siano [illegible] luci, tanti soldi. Spendere meno? Meglio allora dire "Siate più buoni" e spendere qualcosina in più per fare [illegible] regalo che doni un sorriso, una gioia a una persona bisognosa».

Fabio Pozzo

ECOLOGIA

Gli abeti al Sivori

Iniziative di Natale un po' singolari. Una è quella p[illegible] dalla società di calcio «Riva Samba Pro Sestri», nata dalla fusione tra il Riva Trigoso e [illegible] San Bartolomeo, la cui prima squadra milita nel campionato di Prima categoria e [illegible] cui scuola calcio insegna a quasi [illegible] ragazzi. I dirigenti hanno lanciato l'idea [illegible] abbellire il campo sportivo, il «Sivori C», [illegible] proprietà comunale. Come? Piantando tutt'intorno alberi di Natale. Alberi che verranno «battezzati» col nome del donatore e con quello dei ragazzi della scuola calcio (i soggetti, nelle intenzioni dei dirigenti, dovrebbero coincidere). [illegible] detto Attilio Gritti, addetto stampa [illegible] società sportiva: «La nostra è un'iniziativa sociale ed ecologica». E come fare per recuperare tanti alberi natalizi? La società ha acquist[illegible] all'ingrosso decine di abeti, che ha messo in vendita. I ragazzi li portano a casa e poi li riportano indietro a fine festività: l'abete ha le radici [illegible] può così essere ripian[illegible]. «Ci sarà una targhetta che ricorderà [illegible] chi l'ha riconsegnato», ha spiegato Gritti. [illegible] Riva Samba ha inoltre invitato tutti, anche i non soci, a consegnare dopo Natale gli alberelli. Per fare del «Sivori C», un campo molto più bello.

[f. p.]

L'iniziativa presentata a Santa Margherita

Mare sotto esame

Scatta [illegible] progetto Enea-Regione per il monitoraggio dei golfi Tigullio e Paradiso. Due stazioni di controllo antinquinamento

SANTA [illegible] Una piccola spesa, circa due milioni [illegible] mezzo finanziati dalla Cee, per [illegible] le fonti [illegible] inquinamento delle acque dei golfi Tigullio e Paradiso, istituendo anche uno studio attraverso una rete di monitoraggio automatico [illegible] campagne in mare.

E' [illegible] progetto «Envireg» presentato l'altra sera dall'Enea nel municipio di Santa Margherita. Erano presenti il senatore Luigi [illegible] e il dottor Roberto Bonifardi per l'Enea, il sindaco Gianfranco Ferrini, l'assessore Andrea Niccoli e l'ex sindaco Nino Milanesi. Il progetto durerà due [illegible] e prenderà il via [illegible] pochi giorni.

Il sistema di difesa dall'inquinamento delle acque marine costiere della Riviera viene condotto nel quadro di una convenzione tra l'ente [illegible] ricerca [illegible] la Regione. Oltre [illegible] indicare le principali fonti di inquinamento, il progetto ha lo scopo di estendere le attività di studio già realizzate con la Regione a Genova Sturla e in provincia di La Spezia.

In sintesi, [illegible] sta realizzando un nuovo modulo di osservazione dell'inquinamento delle acque a livello regionale. Un'idea importante dal punto di vista ambientale che porterà benefici anche all'industria [illegible] turismo.

Ecco gli obiettivi del progetto in Riviera presentati dall'Enea.

La foce dell'Entella

Si procederà [illegible] l'avvio [illegible] sistema [illegible] monitoraggio costante grazie alla messa in mare di due boe collocate nel Tigullio e nel Golfo Paradiso, in grado di eseguire automaticamente profili di qualità delle acque. E cioè misurare ossigeno disciolto, torbidità, temperatura, salinità, pH.

Sono quindi previsti interventi per le analisi di nutrienti e microrganismi [illegible] per la definizione delle caratteristiche idrologiche costiere. Durante [illegible] intervento saranno eseguiti cinque «transetti» costitui da tre stazioni ciascuno.

I transetti saranno disposti in maniera ortogonale a Cavi di Lavagna, [illegible] foce del fiume Entella, a San Michele [illegible] Pagana, Punta [illegible] di Recco e a Sori.

Spiega Roberto Bonifardi dell'Enea: «Poichè l'Entella costituisce il più grande corso d'acqua del Levante, l'indagine microbiologica verrà concentrata alla foce del fiume. Saranno realizzate due campagne semestrali ripetute per cinque giorni consecutivi con lo scopo di defi[illegible] in termini statisticamente corretti la presenza dei microrganismi, la cui sopravvivenza dipende [illegible] molteplici fattori marini e meteorologici. Essi so[illegible] variabili e possono essere valutati soltanto con interventi sufficientemente prolungati».

Ottenuti i risultati, si procederà all'informatizzazione della situazione relativa agli scarichi a mare con la posizione geografica, qualità [illegible] quantità degli scarichi, e [illegible] tipo di trattamento prima dello [illegible] in mare. I dati raccolti nel corso delle indagini verranno inseriti in un sistema informativo sia dell'Enea, [illegible] dalla Regione Liguria.

All'ente di via Fieschi [illegible]no forniti anche i risultati di simulazioni della dispersione in [illegible] di eventuali inquinanti.

[f. gr.]

DALLA [illegible]

RAPALLO

Oggi a S. Pietro i funerali della donna [illegible] parto

Si terranno [illegible] alle 15,30, nella chiesa di S. Pietro di Novella, i funerali di Eugenia «Cristina» Solari, la ventisettenne di Rapallo morta dopo nove giorni di coma al Galliera [illegible] dopo aver dato alla luce una bambina col parto [illegible] all'ospedale [illegible] Margherita. Sulla sua morte stanno indagando i magistrati di Genova e Chiavari. [f. p.]

[illegible]

Iniziative benefiche per il centro di [illegible]

Prosegue la «marcia» di don Nando Negri per la realizzazione [illegible] centro sociale «B. Acquarone» a Chiavari. Don Nando [illegible] invitato tutti a prendere visione [illegible] della portata dell'iniziativa, che [illegible] ricevendo [illegible] da ogni direzione (e ce ne vogliono [illegible]cora). In occasione del Natale i dirigenti del Banco di Chiavari hanno devoluto a don Nando la somma di denaro che era stata destinata per le strenne natalizie. [f. p.]

[illegible]

Stasera il nuovo Consiglio si riunisce per la prima volta

Si riunisce questa sera [illegible] Sestri Levante il nuovo Consiglio [illegible]munale. All'ordine del giorno la proclamazione degli eletti. Per oggi pomeriggio, intanto, il neoassessore alla Cultura Roberto Santi ha convocato i responsabili [illegible] tutte [illegible] associazioni culturali cittadine [illegible] esaminare il calendario delle manifestazioni del '95.

[f. p.]

[illegible]

Discarica [illegible] rifiuti tossici multati due trasportatori

Tre milioni [illegible] mezzo di multa per trasporto e smaltimento di rifiuti tossici. Una pena mite, patteggiata ieri davanti al pretore di Savona da Mauro Biondi (46 anni) e Ugo Biondi (53), entrambi di Cicagna. I due erano accusati di aver scaricato in un'area del paese [illegible] Val Fontanabuona rottami prelevati da un deposito della ditta Mastroianni di Savona. [m. p.]

[illegible]

Cinque [illegible] coinvolte in uno scontro sulla A12

Incidente stradale ieri poco dopo le otto sull'A12 tra Recco e Nervi. Sono rimaste coinvolte cinque vetture con altrettanti feriti. Il più grave, Cesare Mascio, 37 anni, residente in via Ivrea [illegible] Genova, [illegible] stato ricoverato al San Martino con un trauma cranico. Il traffico ha subito rallentamenti. [f. gr.]

LAVAGNA

Mercato della verdura in funzione tutti il giorno

Da [illegible] fino al 31 dicembre il mercato giornaliero [illegible] piazza Vittorio Veneto a Lavagna si svolgerà per l'intera giornata con termine alle [illegible]. L'assessore al Commercio Cesare Del mastro ha inoltre comunicato che gli esercizi commerciali, bar e ristoranti lavagnesi hanno la facoltà [illegible] tenere alzate le saracinesche anche durante le giornate festive del periodo natalizio. [f. gr.]

[illegible]

Ieri assemblea

[illegible] dei Comuni [illegible] pagamenti per [illegible] Tigullio

CHIAVARI. Si è riunita ieri nel tardo pomeriggio l'assemblea degli enti azionisti [illegible] Tigullio p[illegible]ci trasporti Spa. All'ordine del giorno la prosecuzione dell'esame del piano di risanamento presentato dai vertici aziendali.

Intanto si aggiorna l'elenco dei Comuni azionisti e quelli non azionisti che hanno versato la q[illegible] una tantum alla «Tigullio» per garantirsi nel '95 l'attuale livello del servizio erogato loro dall'azienda (le corse bus, insomma). Tra gli azionisti si [illegible] già impegnati Rapallo, [illegible] Margherita, Lavagna, Sestri Levante e Chiavari (con «riserva»).

Tra i Comuni minori [illegible] Tigullio hanno datto [illegible] Portofi[illegible] Camogli, Borzonasca, Rezzoaglio, Mezzanego, S. Stefano, Moneglia, Recco, Deiva Marina. Questi devono pagare soltanto un terzo [illegible] dovuto, il resto viene coperto da Regione e Provincia.

Portofino per esempio doveva pagare [illegible] milioni, ma ne verserà soltanto 12. [f. p.]

[illegible]

Investimenti

L'Ente Monte assumerà 15 persone

PORTOFINO. Sono quindici [illegible] non dodici le persone che l'Ente Monte Portofino assumerà nel '95.

Unica condizione: dovranno essere iscritti alle liste di mobilità [illegible] aziende del comprensorio.

Il progetto, che prevede una spesa di 300 milioni (la differenza tra la retribuzione della mobilità e le paghe proprie dell'ente), è [illegible] approvato dal comitato esecutivo dell'Ente Monte, nell'ambito del bilancio [illegible] previsione '95, che pareggia a tre miliardi.

Si tratta di dodici operai, che verranno impiegati per pulire i sentieri e la «macchia» mediterranea del famoso Promontorio, di una dattilografa, di [illegible] ragioniere [illegible] di un geometra.

Adesso l'ultima parola spetta alla Regione, che dovrà approvare bilancio e progetto.

Tra gli altri investimenti c'è il finanziamento di 150 milioni per la ristrutturazione dell'eremo di [illegible] Antonio, per i quali la Regione ha già stanziato [illegible] milioni. [f. p.]

La vicenda delle presunte tangenti aveva portato alla caduta della giunta Traversaro

«Sette mesi di sospetti e di [illegible]»

Sestri Levante: parla, [illegible] amarezza, uno dei due ex consiglieri comunali leghisti accusati di tentata concussione. Il giudice delle indagini preliminari li ha prosciolti con formula piena. Ci saranno conseguenze? «Vedremo»

SESTRI LEVANTE. [illegible] che fa discutere [illegible] riflettere. E' quello dei due ex consiglieri leghisti di Sestri Levante, Ferruccio Bocchetti e Maurizio Ferrari, arrestati nel luglio scorso per una presunta vicenda [illegible] tangenti che, lunedì scorso, [illegible] «sgonfiata» dal giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, che ha deciso [illegible] prosciogliere da ogni accusa i due indagati.

Ferruccio Bocchetti ha un sorriso amaro. Dice: «Ho vissuto una vicenda allucinante. Ho 53 anni, sono un imprenditore, e in tutta la mia vita [illegible] avevo mai avuto problemi con la giustizia. Questa vicenda [illegible] ha toccato profondamente e come me anche [illegible] famiglia». E' durata sette mesi esatti.

Ferruccio [illegible], prosciolto

Bocchetti e Ferrari [illegible] arrestati all'inizio di luglio. Il decreto di custodia cautelare con la misura degli arresti domiciliari porta la [illegible] del 12 luglio. E' rimasto in piedi per 14 giorni. Le accuse: [illegible] concussione [illegible] turbativa d'asta. A denunciarli è stato l'allora sindaco Gianni Traversaro, leghista pure lui. I due ex consiglieri sono stati accusati [illegible] aver ten[illegible] di far alzare [illegible] prezzo dell'appalto (promesso dal sindaco alla ditta Ecodeco di Pavia e bocciato per due volte di seguito [illegible] Consiglio comunale) per lo smaltimento dei rifiuti, da 150 a 170/180 lire al chilo.

La differenza tra l'offerta privata e il «rialzo» che avrebbero proposto di due consiglieri, sarebbe andata in [illegible] a esponenti del Carroccio. Chi? All'epoca si sprecarono comunicati della giunta, dei gruppi d'opposizione, dei vertici della Lega Nord (che hanno poi espulso i due consiglieri arrestati), della dirigenza della Ecodeco. Loro, Bocchetti e Ferrari, zitti. Anche quando è stato [illegible]to che i soldi sarebbero andati prima [illegible] loro, poi alla [illegible] interna alla maggioranza, alla Lega, opposta al sindaco.

Dice oggi Bocchetti: «Sicuramente non mi avvicinerò mai più alla politica. Lo stesso mio ex partito si è comportato molto male. Non hanno mai voluto sentire le mie ragioni. Comportamenti che li hanno visti portare [illegible] sfascio quel movimen[illegible] in [illegible] avevo creduto. Adesso [illegible] Sestri Levante sembra debba chiudere anche la sezione».

E sulla vicenda giudiziaria? «Il mio primo desiderio, [illegible], è quello di trascorrere un Natale tranquillo con la mia famiglia. In seguito, vedremo. [illegible] parliamo di vendette. Sarebbe meglio stendere un velo pietoso [illegible] quanto. Dico però che quanto [illegible] successo mi ha fatto molto male: non posso dimenticare». Ci saranno sue azioni legali contro Traversaro? «Quando sarà il momento, lo dirò».

Silenzio [illegible] tutta la vicenda, invece, da parte di Traversaro. Quest'ultimo sarà chiamato intanto dopodomani al cospetto del «gip» [illegible] Chiavari. E' un'altra storia, una querela presentata dall'ex segretario del psi sestrese Carlo Maberino per volantini che l'avrebbero diffamato durante la campagna elettorale del '93 e che invitavano a [illegible] Traversaro. L'imputazione è per l'ex segretario cittadino [illegible] Leonida Montanari e per l'ex [illegible]gretario provinciale dello [illegible]so partito Vincenzo Matteucci. La parte civile chiederà l'estensione dell'imputazione anche all'ex sindaco Traversaro.

[f. p.]

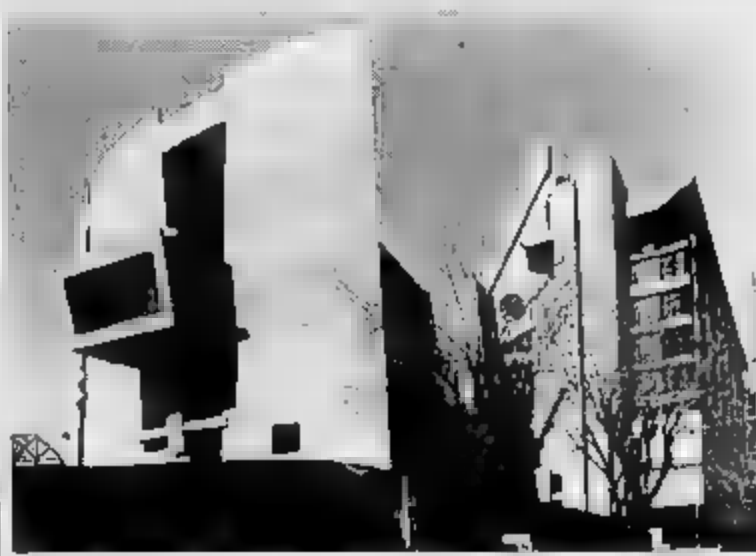
Riunione ieri a Palazzo di Giustizia per discutere i problemi del ramo civile

Al Tribunale giudici in «prestito»

I magistrati supplenti, richiesti alla Corte d'appello, serviranno [illegible] evadere le undicimila cause arretrate. Intanto il Csm ha pubblicato la disponibilità di due posti togati [illegible] Savona

SAVONA. Tutti insieme, giudici e avvocati savonesi, busseranno alla porta della Corte d'appello per chiedere magistrati «in prestito». La decisione affiora alle 19,30 di ieri. Dopo due [illegible] di proposte, discussioni, valutazioni, ipotesi e diagnosi sul grande malato [illegible] giustizia locale: il tribunale civile, con le sue undicimila cause arretrate, tre giudici in maternità, due presidenti (di sezione e del tribunale) che sotto l'albero [illegible] Natale troveranno una più che meritata pensione.

E' proprio [illegible] presidente del tribunale Franco Becchino a spiegare la decisione, al termine del Comitato giustizia: l'assemblea che riunisce rappresentanti di Consiglio dell'Ordine forense, sindacato avvocati, Camera penale, capi [illegible] procure, tribunale e pretura, associazione nazionale magistrati, personale [illegible] cancelleria. «Insistere[illegible] molto - spiega Becchino -. Ci rivolgeremo al presidente di Corte d'appello, e chiederemo l'applicazione provvisoria di giudici [illegible] tribunale di Savona, per tappare almeno le falle più vistose».

Riunione ieri sera al tribunale di Savona per discutere i problemi di organico

Magistrati-tampone. E' l'ultima [illegible] nella caccia a un rimedio per gli «acciacchi» della giustizia savonese. Una [illegible] che parte da lontano. La scorsa primavera, gli avvocati denunciano: troppe [illegible] pendenti, valanghe di arretrati nel [illegible] civile. Eppure l'organico [illegible] magistrati non [illegible] certo il più «magro» in Liguria. Qualcosa [illegible] funziona. Il presidente Becchino non ha dubbi: «Siamo in pochi». Chiede aiuto al ministro Biondi, che non [illegible] a garantire tutto il suo appoggio. Intanto, fiorisce la proposta di dare un tribunale anche ad Albenga. L'idea approda, assieme alla richiesta di rinforzi per Savona, al ministero [illegible] Grazia e Giustizia. Sono le 13 del [illegible] ottobre, quando una delegazione [illegible] incontra [illegible] Roma il Guardasigilli. Biondi è categorico: la lontana Savona avrà un togato in più. [illegible] smentita arriva [illegible] un mese dopo dal Csm, che nega anche la possibilità di giudici «applicati». Ieri, l'ultimo atto. Becchino è deciso: «Siamo tutti d'accordo, giudici e avvocati. Chiederemo al presidente della Corte d'appello di inviarci magistrati supplenti».

Due togati entro sei mesi. E' la buona notizia: il Consiglio superiore [illegible] magistratura ha pubblicato la disponibilità di due posti (da presidente [illegible] sezione e del tribunale) da ricoprire al palazzo di Giustizia di Savona. Al massimo fra sei mesi, saranno così rimpiazzati i presidenti Gennaro Avolio e Franco Becchino, che alla vigilia [illegible] Natale andranno in pensione, [illegible] risulta che più di un magistrato si [illegible] candidato alla «successione». Nell'attesa, av[illegible] e magistrati mettono a punto un piano «di sopravvivenza».

Nasce l'udienza generale. Almeno per il genere di [illegible] più frequenti - i procedimenti [illegible] incidenti [illegible]li - il Comitato giustizia ha proposto ieri qualcosa [illegible] molto simile all'«udienza filtro», già sperimentata per i fascicoli della pretura. Decine di cause potranno [illegible] raggruppate in un unico giorno, stessa aula, stesso magistrato. Si smaltirà a tempo di record una mole di lavoro che, nell'iter ordinario, richiederebbe appuntamenti sparsi nei mesi. «Un buon inizio - commenta Becchino -. Almeno, si comincia a collaborare sul serio [illegible] giudici e avvocati».

E il tribunale [illegible] Albenga? Nei prossimi giorni, il presidente Becchino presenterà il proprio parere sulla proposta. Per ora, il magistrato è indecifrabile: «Si tratta di un'iniziativa parlamentare, e già gode del sostegno [illegible] [illegible] vasta parte [illegible] Foro savonese». Quello che, senza dubbio, sta a [illegible] al presidente è il destino di un ramo nascosto della giustizia savonese.

E' l'allarme pretura. Gli uffici al terzo piano del palazzo di Giustizia [illegible] godono certo di una salute florida. Un posto da pretore soppresso, un altro vacante. Cause che si ammassano, lavoro che si moltiplica. E [illegible] silenzio insolito che avvolge l'emergenza. L'attenzione resta puntata sul tribunale civile. Mentre gli avvocati [illegible] si [illegible] segnano all'attesa.

«Bruciamo [illegible] nostra legna». Che tradotto dalle parole del presidente del sindacato forense, Aldo Buzio, vuol dire: rimbocchiamoci le maniche, lavoriamo con gli uomini che ci sono ora. L'invito è pressante. Collaborare. Non se [illegible] può davvero più, negli ambienti delle toghe nere, dei continui rinvii. Qualcuno accusa: da quando gli scaffali del tribunale sono invasi [illegible] fascicoli in attesa di giudizio, una crisi [illegible] stringe gli uffici legali della città. Scritte le prime carte, avviate le prime pratiche, le cause si arenano nella palude dei ritardi. I clienti attendono una sentenza che [illegible] arriva, i difensori aspettano il saldo dell'onorario. Ormai, agli avvocati non resta che l'acconto. Ma si sa, di acconti non si vive.

Michele Polcino

L'ESPERTO

Più attenti per le feste al rischio «distrazione»

Se l'estate è caratterizzata dagli incendi boschivi e l'autunno dalle alluvioni, il periodo natalizio è segnato dalla distrazione. [illegible] spiego meglio. Da adesso in poi, sino all'Epifania, per oltre due settimane, il ritmo di vita di gran parte delle famiglie italiane tende a modificarsi. Le ragioni [illegible] facil[illegible] intuibili: la fretta, la corsa ai regali, i figli che non van[illegible] a scuola, i parenti da salutare. E ancora: il traffico, la [illegible] sempre in disordine, le scaden[illegible] economiche, ecc. In [illegible] atmosfera «sofferta» tra l'allegria e il panico. Bene. Tutto questo per i vigili del fuoco significa superlavoro.

Aumentano infatti gli interventi di «apertura porta» per quanti dimenticano o [illegible] trovano più le chiavi di casa. Gli ascensori si bloccano più frequentemente, sollecitati [illegible] maggior [illegible] e dal sovraccarico. I principi d'incendio per cortocircuito, causati dalle luminarie dei presepi e degli alberi di Natale, diventano routine. Mentre gli stillicidi, le fughe [illegible] gas, [illegible] pentole dimenticate sul fuoco e gli incendi provocati dallo sparo dei fuochi artificiali, [illegible] [illegible] classico di stagione.

Più delicato e drammatico è il pericolo dell'ossido di carbonio. Il rischio originato dal difettoso funzionamento della calderina [illegible] riscaldamento e dalla cattiva aerazione dei locali. Le cosiddette «morti bianche». Provocate quasi sempre da una scarsa [illegible] del problema, e da una cattiva manutenzione dell'impianto [illegible] produzione calore. Aspetti questi facilmente riscontrabili durante i periodi [illegible] vacanza nelle seconde [illegible] Basterebbe garantire un riscontro continuo di aria fresca, [illegible] suggerito più volte dal sig. Rossi, protagoni[illegible] della pubblicità televisiva sulle norme di sicurezza Uni-Cig, per l'uso del gas.

Per avvalorare la tesi del rischio «distrazione» è sufficiente dare un'occhiata alla statisti[illegible] degli interventi effettuati dai vigili del fuoco della provincia, negli ultimi due anni. In questo periodo infatti, sono state «aperte» 1392 porte. Sbloccati 247 ascensori. Chiusi 270 rubinetti dell'acqua. Bloc[illegible] 304 fughe di gas. Spenti 105 incendi di camini e 186 incendi [illegible] appartamenti.

I distratti sono i veri datori di lavoro dei vigili del fuoco. Sarebbe auspicabile una maggiore [illegible] [illegible] rischi domesti[illegible]. Ma non è facile. Anche se, finalmente, qualcosa si sta muovendo nel mondo della scuola. Certo, più di una volta, attraverso questa rubrica, ho suggerito di affiggere nell'atrio d'ingresso dei condomini le avvertenze [illegible] seguire per evitare incidenti in casa. Ma al momento [illegible] a fare bella mostra di sé solo il regolamento dei divieti condominiali.

Michele [illegible]

La protesta contro Bossi di un gruppo di «azzurri» savonesi

L'appello tv di Berlusconi mobilita solo 50 fedelissimi

SAVONA. Solo una cinquantina [illegible] savonesi sono scesi in piazza per Berlusconi. L'appello televisivo del leader del «Biscione» è caduto nel vuoto e solo un gruppetto di fedelissimi si è mobilitato con torce, bandiere e inno di Forza Italia. Intanto la federazione della Lega Nord [illegible] Savona si è schierata compatta contro il «ribaltone» e ha eletto Antonio Tripodi alla segreteria comunale. La [illegible] savonese ha invece dato [illegible] all'Associazione «Per la Costituzione».

[illegible] prima [illegible] [illegible] freddo invernale, una cinquantina di sostenitori del «Biscione» si sono riuniti in piazza Sisto [illegible] prote[illegible] contro il «tradimento» di Bossi. All'iniziativa hanno aderito solo gli esponenti di spicco del movimento, come il coordinatore del collegio Sergio Giordano, il coordinatore provinciale Vinicio Borsi, l'addetto stampa Riccardo Fabbri, il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli e [illegible] gruppetto di consiglieri comunali, da Giuliano Miele a Christian Ghigo Gaspari, a Alessandro Signorile. Avvolti in pesanti cappotti, gli «azzurri» stringevano una candela in mano mentre i più vispi sventolavano [illegible] bandiera tricolore. Giuliano Miele mostrava con orgoglio anche [illegible] coccarda con il trimbro del 6 febbraio 1994, la data della prima convention di Forza Italia. Altri tempi. Ieri sera nel gelo [illegible] piazza Sisto pochi [illegible] voglia di parlare: «Noi non portiamo la gente in piazza, preferiamo portarla alle urne», diceva Miele. Sergio Giordano [illegible] si è scagliato contro Bossi: «Ha tradito un'alleanza ma soprattutto [illegible] gente che aveva votato il polo delle Libertà. Erano al governo e occupavano posizioni di prestigio. Questo è [illegible] voltafaccia incredibile».

Antonio Tripodi, [illegible] segretario leghista

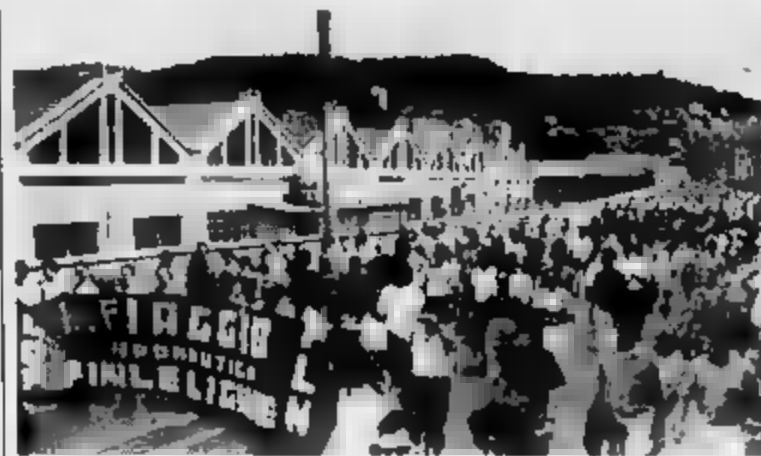
La sede della Lega Nord di piazza Sisto, invece, è assediata dalle telefonate degli elettori delusi. Tutti contestano Bossi. Anche la segreteria, dopo il senatore Cappelli, si è schierata contro la [illegible] a sinistra: «L'assemblea dei militanti della Lega Nord si è opposta a ogni ipotesi di accordo con il pds. Il movimento savonese è nato in antitesi alle sinistre». L'assemblea della Lega ha anche eletto segreta[illegible] comunale Antonio Tripodi, 42 anni, commerciante iscritto [illegible] Carroccio [illegible] 1989. Intanto il mondo della sinistra [illegible] ha dato vita ad [illegible] associazione «Per la Costituzione» che si oppone ai rischi di un'involuzione autoritaria del Paese. **[e. b.]**

Manifestazione dei lavoratori oggi [illegible] Finale Ligure con il possibile blocco dell'Aurelia

In piazza gli operai della Piaggio

Un presidio per domani davanti alla prefettura di Savona. Per i sindacati la situazione è difficile ma ci sarebbe una banca pronta ad anticipare entro pochi giorni parte degli stipendi arretrati

FINALE LIGURE. Sale la protesta alla Rinaldo Piaggio di Finale. Questa mattina operai e impiegati hanno in programma [illegible] manifestazione di protesta. Forse verrà nuovamente bloccata [illegible] via Aurelia. Domani mattina alle 9,30, di fronte alla prefettura [illegible] Savona, ci sarà un presidio a cui, in sostegno [illegible] vertenza Piaggio, il sindacato ha chiamato a raccolta tutti i consigli di fabbrica delle aziende della provincia. Ieri sera uno spiraglio. Ci sarebbe una banca pronta ad anticipare, entro pochi giorni, parte degli stipendi arretrati, scontando alcune fatture.

La situazione resta però difficile. Il sindacato lo ha detto a chiare lettere ieri ai lavoratori in assemblea. Le ultime notizie so[illegible] [illegible] negative: i tre neo-commissari che gestiscono l'azienda hanno chiesto [illegible] cassa integrazione a [illegible] ore per un massimo di mille unità, fra Finale e Sestri (i dipendenti sono complessivamente 1300). C'è il problema dei [illegible] mesi arretrati di stipendio, oltre alla tredicesima. «Per chi va in cassa integrazione c'è il rischio di restare senza [illegible] per altri sei mesi», spiegano il consiglio di fabbrica. Per far fronte alle esigenze delle famiglie in maggiori difficoltà economiche è stato aperto un conto corrente postale (il numero 12525176) [illegible] cui tutti possono fare dei versamenti. La mutua interna alla fabbrica darà in prestito, ad in[illegible] zero, alcune [illegible] ai dipendenti in maggiori difficoltà. I soldi saranno restituiti quando [illegible] pagati gli stipendi. La rimanenza sarà devoluta in beneficenza. Un aiuto arriverà anche dal Comune di Spotorno che è pronto ad assorbire, nei termini di legge, alcuni dei dipendenti della Piaggio residenti a Finale che sono in lista di mobilità o in cassa integrazione.

La manifestazione di pochi mesi fa degli operai della Piaggio a Finale

La linea del sindacato si fa più dura. Spiega Marco Pozzo della Uilm: «Sospenderemo il giudizio sulla [illegible] integrazione richiesta dai commissari. Non ci pronunceremo [illegible] un piano industriale. Non possiamo accettare decisioni di questa portata al buio e senza nessuna conferma per gli stipendi». I lavoratori vogliono sapere quale sarà il loro destino. [illegible] si parla più [illegible] vendita dell'azienda anche se, in ultima analisi, è sempre l'unico obiettivo pensabile. Per essere vendibile però la Piaggio deve ridurre i costi di gestione e il passivo e poter confermare le commesse che lo Stato ha promesso. Oltre a 40 turboelica P 180 da destinare alle forze dell'ordine c'è in ballo [illegible] commessa da 113 miliardi per la produzione di motori Falcon e Rtm. Incontri [illegible]o in programma anche oggi. La fabbrica di Finale [illegible] presidiata dall'alba dalle forze dell'ordine.

Augusto Rembado

La rassegna delle opportunità offerte da Unità sanitarie locali, Comuni e altri enti pubblici

Occupazione, ecco tutti i concorsi in Liguria

Al ministero della Difesa 570 posti negli equipaggi marittimi

[illegible] Il Servizio lavoro e occupazione - ufficio orientamento professionale della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei con[illegible] in Liguria. Le maggiori opportunità vengono [illegible] delle Unità sanitarie e dai Comuni, ma sono banditi concorsi anche per il ministero della Difesa e per la Comunità euro[illegible].

I bandi riguardano [illegible] p[illegible] collaboratore professionale a tempo determinato (sei mesi) per il Comune [illegible] Vezzi Portio (SV); un numero imprecisato [illegible] posti per agenti scientifici (vari settori) nati dopo il primo luglio 1958, [illegible] numero imprecisato [illegible] posti per personale qualificato (vari settori) esperienza - nati dopo il primo luglio 1958, un numero imprecisato di posti per agenti tecnici (vari settori) - esperienza - nati dopo il primo luglio [illegible] e un numero imprecisato di posti per agenti scientifici principali (vari settori) nati dopo il primo luglio 1958 per la C.e.e. - Commissio[illegible] della C.e.; un numero imprecisato di posti per idoneità iscrizione albo unico promotori servizi finanziari [illegible] la commissione nazionale per le società e la borsa; tre posti per operatore tecnico conduttore [illegible] caldaie a vapore per la Unità sanitaria locale 3 genovese (ex Usl 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16); un posto per psicologo collaboratore presso il S.e.r.t., un posto per assistente sociale collaboratore finalizzato [illegible] recupero [illegible] tossicodipendenti presso il S.e.r.t. per la Unità [illegible] locale [illegible] Tigullio (ex Usl 17 - 18); un posto per geometra [illegible] tecnica per il Comune [illegible] Avegno (GE).

I bandi proseguono con la richiesta di diciasette posti per tenente del corpo tecnico dell'esercito per il Ministero della Difesa; tre posti per conduttori di caldaie a vapore per la Unità sanitaria locale 3 genovese (ex Usl 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16); un posto per primario ospedaliero psichiatria a tempo pieno per la Unità [illegible] locale 1 imperiese (ex Usl 1 - 2 - 3); un posto per [illegible] medico neuropsichiatria infantile a tempo pieno, due posti per vigilatrice d'infanzia per [illegible] Unità sanitaria locale 2 savonese; un posto per istruttore direttivo tecnico settima qualifica funzionale per il Comune di Camogli (GE); 570 posti arruolamento volontario corpo equipaggi militari marittimi per il Ministero della Difesa; un posto per assistente a tempo pieno servizio radioterapia per l'ospedale Galliera; un ortottista part-time per l'Unità sanitaria locale 4 Tigullio (ex Usl 17 - 18); un [illegible] imprecisato di posti per capo sala coordinatore per l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; un posto per direttore dell'azienda per l'A.m.a.g. Azienda municipalizzate acqua e [illegible] di Alessandria; [illegible] posto per applicato quinta qualifica funzionale per il Comune di Arnasco (SV).

I bandi proseguono [illegible] la richiesta di due posti per psicologo collaboratore, un nu[illegible] imprecisato di posti per infermiere professionale, [illegible] numero imprecisato [illegible] posti per assistente sanitario e un numero imprecisato di posti per tecnico di radiologia medica tutti per la Unità sanitaria locale 2 savonese (ex Usl 4 - 5 - 6 - 7); la rassegna dei concorsi si conclude con due posti per astronomo straordinario per il settore astrofisica generale per il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. **[Ansa]**

Nel libro «Le voci [illegible] ieri e quelle di oggi» narrata la storia della società

Cento anni di mutuo soccorso

La Soms di San Bernardo fu fondata nel 1894

1894, la banda musicale della Società

SAVONA. Due maestri elementare e [illegible] ex dirigente di banca. Sono Sergio Sguerso, Mario Accatino e Secondo Francesco Ce[illegible]. Hanno ricostruito in un libro, «Le [illegible] di ieri e quelle di oggi», la storia della Società di mutuo soccorso [illegible] Bernardo [illegible] Valle.

Dal 1894, un secolo di vita attraversato dalle grandi e piccole crisi della società italiana, [illegible] conflitti mondiali alla guerra civile, passando attraverso i [illegible] e radicali cambiamenti sociali e politica. E' storia ricca soprattutto di figure umane: persone che hanno scandito la vita [illegible] [illegible] borgo savonese. Il loro ricordo è orami sfumato nel tempo, la loro opera è invece rimasta intatta nel tempo: la Soms [illegible] San Bernardo è più che mai vitale ed è passata «quasi» indenne [illegible] [illegible] generazioni.

In due foto la sintesi di [illegible] percorso: la banda musicale della Società, ripresa nel 1894, e le immagini dell'alluvione del 22 settembre 1992. Locali devastati, danni enormi, ma la «vecchia» Soms [illegible] ha mai corso il pericolo di sparire. Tutto si supera, grazie a uno spirito che emerge da fatti e fatterelli raccolti con rigore scientifico dai tre autori.

«Voci di ieri» si sofferma [illegible] che sulla ricerca storica, attraverso l'analisi di giornali e periodici dell'epoca. Sulle pagine de «Il Cittadino» compaiono notizie così: [illegible] [illegible] viene accusata [illegible] essere «massonica» e «del diavolo» e loro organizzano [illegible] ballo in maschera con l'incasso destinato in beneficenza. Figurarsi se la società di San Bernardo si faceva spaventare da «certe lingue malevoli e calunniatrici». Il ballo riuscì allegro e animato «sino all'una dopo la mezzanotte». E tante grazie ai Lavagnolesi che prese[illegible] parte alla festa. **[m. mt.]**

Interpellanza al sindaco di esponenti dell'opposizione e della maggioranza

All'Imperatrice [illegible] il degrado

La nota firmata da Sandro Grappiolo, leader di Mani pulite; Vittorio Rovere, presidente dell'Azienda di promozione turistica e, a sorpresa, dal presidente del Consiglio comunale, Maresa Bertolo (Lega Nord)

SANREMO. Un'interpellanza al sindaco Davide Oddo su corso Imperatrice. L'ha presentata Sandro Grappiolo, leader del gruppo Sanremo operazione mani pulite. Denuncia lo stato di degrado della passeggiata più vecchia e famosa. Ma non [illegible] una novità: [illegible] [illegible]to, da anni dai banchi dell'opposizione, Grappiolo denuncia situazioni anomale, contraddizioni, irregolarità. Anche violazioni [illegible] legge.

Il fatto nuovo, sintomatico di come a Palazzo Bellevue si stiano cominciando finalmente a superare gli schieramenti politici, consiste nelle firme che si sono affiancate a quella di Grappiolo in calce al documento: Maresa Bertolo, presidente del Consiglio comunale e figura di primissimo piano della Lega Nord e Vittorio Rovere, presidente della Azienda di promozione turistica, e consigliere comunale d'opposizione del gruppo Unione di centro. Tre consiglieri, tre distinte posizioni ed un unico obbiettivo: migliorare [illegible] condizioni dell'Imperatrice, «passeggiata simbolo dell'antica e gloriosa Sanremo turisti[illegible]».

Scontata la presa di posizione di Grappiolo, oppositore irriducibile ed oltranzista; prevedibile quella di Rovere, protagonista di un'opposizione più morbida - ma sempre puntuale - rispetto a quella del leader di «mani pulite»; inattesa quella della Bertolo, considerata bandiera del Carroccio e braccio destro del sindaco Oddo.

«Ritengo l'adesione di Rovere, ma soprattutto della Bertolo, un segnale positivo» dice Grappiolo. E spiega: [illegible]' la testimonianza della totale libertà d'azione [illegible] singoli consiglieri comunali e lo svincolo dai [illegible]versi schieramenti e dagli ordini di scuderia dei partiti».

[illegible] cos'hanno riscontrato i tre consiglieri comunali nei loro sopralluoghi in corso Imperatrice? Secondo Grappiolo «la passeggiata è sporca»: Vittorio Rovere e Maresa Bertolo condividono.

La sede dell'Apt di corso Imperatrice «ingabbiata» dalle impalcature

Dice il leader di Mani pulite: «Ho fatto un giro mentre pioveva; a terra c'erano foglie e datteri caduti dalle piante, un tappeto di materiale scivoloso. Ho rischiato [illegible] cadere. [illegible] sentito gente lamentarsi, altri imprecare. Ci vorrebbe poco a tenere pulita la più bella passeggiata a mare di Sanremo».

Il sindaco Davide Oddo [illegible] è d'accordo: «Non capisco lo spirito delle critiche mosse alla passeggiata Imperatrice: p[illegible] me [illegible] in ottime condizioni. I giardini sono curati; la pavimentazione è in ordine; le panchine sono a posto. Non vedo [illegible] 'gravi condizioni' denunciate nell'interpellanza».

«Chiediamo degli interventi urgentissimi e permanenti per resistituirle il decoro di un tempo e renderla presentabile di fronte ai numerosissimi cittadini e turisti che la frequentano». Firmato: Grappiolo, Rovere, Bertolo.

La presenza della Bertolo a fianco a Grappiolo e Rovere va interpretata soltanto come il superamento degli schieramenti politici? O, dopo la bocciatura da parte della base del Carroccio della convenzione del Festival, segna [illegible] altro punto a favore del clima [illegible] rottura che si respira all'interno della maggioranza della Lega Nord di Sanremo?

Gian Piero Moretti

DALLA [illegible]

[illegible]

Presentazione ufficiale [illegible] [illegible] albergatori

Auguri di Natale, e prima presentazione ufficiale, per il Comitato giovani albergatori Riviera dei Fiori. L'incontro, fis[illegible] per questa sera, ha come obiettivo principale quello [illegible] divulgare [illegible] iniziative del sodalizio che intende creare un pun[illegible] di riferimento tra i giovani della Riviera [illegible] operano nel settore alberghiero. A fare gli onori di [illegible] [illegible] la coordinatrice del Comitato, Livia Bertolini (Hotel Royal) e il [illegible] vice Guido Gasserino (Hotel Corso). Alla [illegible] prende parte anche il presidente nazionale dell'associazione, Marco Ponziglione (Hotel Palace Moderno) di Loano. [g. ga.]

INIZIATIVE

Venerdì prossimo [illegible] show per l'animazione natalizia

E' stato fissato per venerdì prossimo, 23 dicembre, lo spettacolo conclusivo dell'animazione natalizia organizzata nelle scuole dall'assessorato ai Servizi Sociali. Alle 16, al teatro «Ariston» è infatti in programma [illegible] il «Concerto di Natale», spettacolo musicale ispirato alle più belle melodie dei film [illegible] animazione di Walt Disney e affidato al pianista Domenico Clapassone e alla cantante Donatella Cafiero. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] [illegible] Sala Nervi [illegible] esposto [illegible] prefetto

Un esposto [illegible] prefetto per la delibera della giunta sull'addobbo floreale della Sala Nervi, in Vaticano. A chiedere l'intervento del Coreco [illegible] Paolo Leuzzi, coordinatore della «Federazione Laburista», che segnala che la pratica aveva avuto parere sfavorevole sia dal Segretario Generale sia dagli uffici. [g. mi.]

[illegible]

Lorenzelli presidente di «C'era [illegible] volta»

Sandro Lorenzelli sostituisce Mauro Semeria alla presidenza dell'associazione «C'era [illegible] volta» e sarà coadiuvato dal vi[illegible] presidente Natale Nari. Per il '95 il sodalizio ha intenzione di intensificare la sua [illegible]ività per la valorizzazione del centro storico con un impegno nell'evitare le speculazioni immobiliari che sono state segnalate negli ultimi tempi. [g. ga.]

SCUOLA

Stasera saggio musicale nei locali della «Calvino»

Saggio musicale, oggi alle 20,30 nell'auditorium della scuola media «Calvino» di via Volta con gli alunni del corso a indirizzo musicale. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Applausi per la festa all'asilo

Applausi, sorrisi e un po' di commozione alla tradizionale festa natalizia che si è svolta nella scuola materna «Maria Ausiliatrice» di Arma di Taggia. I piccoli allievi (un centinaio in tutto) hanno indossato splendidi costumi per ricostruire la scena della natività (nella foto di Manrico Gatti un momento della recita) sul palco allestito con cura dalle suore. Poesie e canti hanno fatto da colonna sonora nel salone affollato da genitori e parenti dei bimbi. Molto apprezzato il finale, [illegible] l'interpretazione collettiva di un brano natalizio in lingua inglese. [g. mi.]

Un peschereccio in disarmo era affondato a 39 miglia dalla costa

[illegible] denunce per il naufragio al largo della Costa [illegible]

[illegible] Magistratura e Capitaneria indagano sul naufragio [illegible] una barca da pesca salpata da Sanremo [illegible] a bordo due uomini di equipaggio per un viaggio misterioso. L'inchiesta ha già portato a tre denunce per naufragio colposo. Secondo gli accertamenti il motopesca «Ippocampo», in disarmo [illegible] sei [illegible] non aveva infatti i requisiti per prendere il largo e chi la mattina del 30 ottobre scorso si era messo [illegible] timone lo doveva sapere molto bene. E' una storia intricata, un «giallo» irrisol[illegible] perché le tre persone denunciate, (i due membri dell'equipaggio e il proprietario) si [illegible] resa irreperibili. [illegible] inquirenti sospettano che l'imbarcazione [illegible] essere stata acquistata per farne un utilizzo illecito.

Sono le 8,10 della mattina del [illegible]1 [illegible] quando la gendar[illegible] marittima di Cap Ferrat riceve un segnale di «Sos». A lanciare il messaggio di soccorso è l'«Ippocampo» di Sanremo. Un elicottero francese individua il relitto che [illegible] sta inabissando e due persone a 39 miglia Sud dalla costa. I naufraghi sono recuperati, uno viene ricoverato per due giorni nell'ospedale di Marsiglia poi fa perdere le sue tracce. Come l'amico. [illegible] Capitaneria di porto si mette subito al lavoro [illegible] [illegible] che vengono alla luce gli estremi per la denuncia per naufragio colposo: [illegible] barca non aveva passato collaudi, l'equipaggio non era dotato di requisiti professionali, il peschereccio si trovava a 39 miglia al largo anche se aveva un'autorizzazione per navigare entro le 6 miglia. Le indagini continuano, il «giallo dell'Ippocampo» potrebbe avere sviluppi sorprendenti. [g. ga.]

DROGA E ARMI

Giovane è condannato

Una condanna e un rinvio a giudizio per il traffico di [illegible] stupefacenti stroncato dai carabinieri il 5 ottobre scorso in [illegible] alloggio di via Dante. Ieri, [illegible] [illegible] è stato ricostruito dal giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco. Antonio Contino, [illegible] anni, di Sanremo, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena: un anno e sei mesi di reclusione, oltre a tre milioni di multa. Il giovane, assistito dal procuratore legale Luigi Patrone, doveva anche rispondere di detenzione [illegible] armi e munizioni trovate nel [illegible] alloggio durante il blitz dei carabinieri, che aveva portato al sequestro di 10 grammi di eroina. La pena è stata sospesa.

Sarà invece processato dal tribunale Leonardo Mastroforito, 41 anni, residente in via Savonarola, che ha chiesto inutilmente di ot[illegible] gli arresti domiciliari. L'udienza [illegible] stata fissata per il 16 febbraio prossimo. [g. mi.]

Giovane arrestato per avere taglieggiato un extracomunitario

In [illegible] [illegible] estorsione

Per restituire il borsello ad un lavoratore tunisino si è fatto consegnare somme di denaro L'intervento dei carabinieri. Mesi fa era stato coinvolto in una vicenda di droga

SANREMO. Un giovane sanremese è finito in carcere, accu[illegible] [illegible] estorsione, per aver «taglieggiato» un extracomunitario. La vicen[illegible] che vede come insolita vittima un lavoratore tunisino si è conclusa l'altra sera [illegible] l'arresto di Mauro Giordano, 28 anni, residente nella città dei fiori in via Galilei. I militari lo hanno sorpreso mentre si recava all'appuntamento con l'uomo di colore dal quale [illegible]uava a pretendere delle somme in denaro.

I fatti. Alcune settimane fa Giordano entra in possesso del borsello [illegible] un pescatore tunisi[illegible] che abita a Sanremo. Il giovane tenta un contatto e decide di contrattare la restituzione del contenuto. I due si incontrano e avviene [illegible] primo scambio, la borsa torna al legittimo proprietario dietro al pagamento di una somma [illegible] denaro. Tutto sembra essere andato secondo gli accordi ma quando l'extracomunitario controlla [illegible] borsello si accorge che Mauro Giordano [illegible] gli ha restituito tutto il contenuto. Scatta così un secondo appuntamento, sempre caratterizzato dalla richiesta di soldi da parte del sanremese. Il pescatore tunisino è però esasperato dalle richieste di Giordano e decide allora di rivolgersi ai carabinieri.

Mauro Giordano, arrestato

La denuncia attiva subito gli investigatori che predispongo[illegible] una trappola per il giovane sanremese. L'agguato scatta l'altra sera, in occasione di [illegible] nuova consegna di denaro. Giordano viene sorpreso dai militari del nucleo operativo che gli fanno scattare le manette [illegible] polsi e gli contestano il fermo di polizia giudiziaria per estorsione. Dopo gli interrogatori viene portato a Santa Tecla. Questa mattina dovrebbe comparire davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per l'udienza di convalida dell'arresto.

Mauro Giordano era già stato sottoposto ad un [illegible]ermo di polizia giudiziaria nel luglio di quest'anno nel corso di una serie di perquisizioni nell'ambito dell'operazione «Neroazzurri», blitz del commissariato di Sanremo, dove figurava come denunciato a piede libero per spaccio di sostanze stupefacenti. In quell'occasione il fermo era scattato perché nel suo alloggio gli agenti avevano trovato alcuni proiettili. Il giorno seguente il giovane sanremese era stato rimesso in libertà. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 20-12-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.300
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	1.500	1.000
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.500
[illegible]	Dallas	prima	[illegible]	[illegible]	600
Rosa	Dallas	seconda	40.000	700	400
Rosa	Koba	prima	5.000	700	500
[illegible]	Vivaldi	extra	[illegible]	[illegible]	1.500
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.300	1.000
[illegible]	Koba	extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cocktail	seconda	—	—	—
[illegible]	Omega	prima	5.000	700	500
Rosa	Diverse	extra	40.000	3.000	600
Rosa	Diverse	prima	[illegible]	2.000	600
Anemone	—	extra	30.000	160	140
[illegible]	—	prima	[illegible]	120	100
[illegible]	—	extra	50.000	600	500
[illegible]	—	extra	—	—	—
Gladiolo	—	prima	—	—	—
Gerbera	—	prima	—	—	—
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	15.000	800	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Iris	—	prima	10.000	500	400
Violaciocca	—	extra	[illegible]	[illegible]	800
Ranuncolo	—	prima	20.000	350	250
Ranuncolo	—	extra	[illegible]	550	450
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	[illegible]	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	450	350
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 500	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	[illegible]	4.000 (al kg.)
Mimosa [illegible]	—	prima	[illegible] 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.115
— Fatturato complessivo L. 571.450.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza.

Prorogata di 8 mesi l'entrata in vigore dei registri per i concimi chimici

A luglio i «Quaderni [illegible] [illegible]»

In aumento i prezzi dei fiori alla vigilia di Natale

SANREMO. Nuovo successo dei floricoltori nel braccio di ferro con il governo per l'entrata in vigore [illegible] «quaderno di campagna», lo strumento che dovrebbe garantire il controllo sull'utilizzo di pesticidi e concimi chimici in agricoltura. La scadenza del primo gennaio, annunciata lo [illegible] anno e confermata ancora due settimane fa, [illegible] [illegible] infatti prorogata al [illegible]1 luglio '95 su esplicita richiesta della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Le organizzazioni di categoria sono quindi riuscite [illegible] ottenere un rinvio che viene considerato «strategico» [illegible] la speranza che entro la prossima estate [illegible] arrivi ad [illegible] riesame dell'intera normativa. Oggi, invece, il «quaderno di ca[illegible]gna» viene considerato dai floricoltori solo un nuovo «ostacolo burocratico», un registro da utilizzare per catalogare i fertilizzanti utilizzati per le coltivazioni in [illegible] e a cielo aperto. Una normativa «ambientalista» a tutela delle acque [illegible] con oneri attualmente troppo pesanti per le singole aziende e soprattutto per quelle a gestione familiare.

La buona notizia arrivata da Roma si va ad aggiungere alla soddisfazione che pervade [illegible] questi giorni il mercato di Valle Armea dove l'inizio della settimana pre-natalizia ha portato [illegible] un buon aumento dei prezzi e della merce contrattata. Lunedì, per la prima volta negli ultimi [illegible] mesi, il fatturato ha sfiorato [illegible] miliardo e mezzo mentre anche ieri mattina le valutazioni della merce sono risultate al di sopra della media. Ad andare bene [illegible] soprattutto le rose e i garofani. Tra le ro[illegible] la Anna «extra» hanno toccato le [illegible] mila lire allo stelo con [illegible] incremento [illegible] cento per cento rispetto alla scorsa settimana, e i garofani si [illegible] stabilizzati a quota 450 lire contro le 300 dell'inizio del mese. Il Natale [illegible] sta quindi rivelando un buon affare per i coltivatori che negli ultimi tempi avevano denunciato la gravità della crisi [illegible] prezzi al di sotto della media e vendite scarse, soprattutto sul mercato interno.

Ma mentre sul fronte delle vendite le cose sono migli[illegible] non si hanno novità sul nuovo regolamento di mercato destinato a tutelare il plateatico [illegible] dalle speculazioni. I punti principali, ribaditi dall'Uc.Flor., sono [illegible] revisione delle qualifiche professionali che hanno [illegible] al mercato, l'automazione dei [illegible] e l'adozione del «marchio di qualità» per tutti i prodotti che vengono venduti in Valle Armea. Intanto, sembra arrivata ad un punto morto la trattativa per il passaggio all'Uc.Flor. della «gestione diretta». [g. ga.]

STRENNE DI NATALE

Acquario, Palazzo Ducale, Tosse e Stabile

Un Natale di spettacolo fra natura, musica e fiaba

GENOVA. Rush finale manifestazioni natalizie a Genova nella morsa del freddo. Si comincia dall'**Acquario dell'Expo** dove ieri Babbo Natale ha presentato un bellissimo documentario sull'universo marino che sarà presentato oggi e domani ai visitatori. Il filmato - 35 minuti - è costato sette mesi di riprese girate dal Consorzio Eos, fuori e dentro le vasche con la collaborazione di biologi e di scienziati di fama internazionale. Un formidabile «dietro le quinte» dell'Acquario firmato regista d'eccezione: il coordinatore scientifico dell'Acquario di Genova Juan Antonio Romero. Dopo le proiezioni, la cassetta sarà posta in vendita dal Gift shop dell'Acquario.

Festa natalizia anche a **Palazzo Ducale.** Quest'anno, alle consuete iniziative musicali del Consorzio e dell'Accademia Ducale, si affianca «Natale insieme», una festa di solidarietà per i più piccini organizzata dal Centro dei Dogi con il Provveditorato agli Studi di Genova e i Centri di Volontariato.

Per tutto il pomeriggio di oggi sarà ospite Porticato del Ducale il prestigiatore itinerante Franco Fiore. Alle 15,45 si esibirà l'animatore Bruno Santoro, alle 16 il Mimoromantico, alle 17 è in programma uno spettacolo dell'agenzia «Che idea» maghi e clowns. Alle 18, infine, valzer di Strauss eseguiti dal Quartetto Schiele. L'ingresso al Ducale è libero.

Natale anche al **Teatro della Tosse.** In della «Giullarata sacra» di Giampiero Alloisio e Mario Spallino che debutterà dopodomani, porte aperte al Mercatino di San Porfirio, iziativa che anche quest'anno sta riscuotendo un buon successo. Nel singolare bric-à-brac di San Porfirio (mimo e martire per essersi rifiutato di recitare la parodia della Santa Messa, nominato da Tonino Conte patrono della Tosse) sono in vendita di scena, sagome, burattini, insomma tutti i «tesori» che hanno fatto parte degli spettacoli della Tosse.

Frattanto, anche allo **Stabile** è in preparazione lo spettacolo delle feste. E' il «Gian Burrasca» che debutterà a Santo Stefano al Duse con gli attori della compagnia Arca Azzurra Pupi e Frisedde.

Angelo Savelli, autore e regista, si è liberamente rifatto a uno dei libri più letti letteratura per l'infanzia, quel Giornalino di Gian Burrasca che collocò il suo - accanto a scrittori per i ragazzi De Amicis e Salgeri. **[m. b.]**

SOLIDARIETA'

Da Camogli al Piemonte

La solidarietà dalla corale camogliese «Schola cantorum G.B. Trofello» per le famiglie alluvionate del Piemonte. E' stato scelto il coro diretto dal maestro Mauro Ottobrini per il tradizionale concerto natalizio che si stasera nella basilica di Carignano a Genova. L'appuntamento è alle 21. Saranno presenti i rappresentanti delle comunità religiose e civili colpite dal disastro delle scorse settimane che riceveranno dagli organizzatori il ricavato della serata. Promotore dell'iniziativa è stato il direttore del coro camogliese che, reduce da un'importante tournée in Germania, si è messo subito al lavoro per organizzare il concerto di solidarietà sarà intitolato a Ivan Casassa, il giovane corista tragicamente scomparso alcuni mesi fa a Camogli. Si preannuncia interessante l'intermezzo organistico di Fabrizio Fancello che suonerà il prezioso strumento di proprietà della basilica: un Hermans della metà del Seicento. Nella prima parte da segnalare l'Ave Maria di Monteverdi, Laudate Dominco di Pitoni, salve Regina di Lotti e nella seconda «O tu che annunzi» dal Messia di Haendel seguita da Beatus Vir e Jubilate Deo di Lotti. **[f. gr.]**

ALLA RIBALTA

Da Rapallo in Romania per dirigere l'orchestra

«E' una esperienza straordinaria che mi ha permesso di entrare in contatto con un mondo estremamente affamato di musica». Aldo parla della nuova esperienza come direttore stabile di un'orchestra rumena. Fiorentino trapiantato in Riviera da oltre trent'anni, Faldi è stato docente al Conservatorio di Perugia e poi a Genova. Per sette anni ha diretto le finali del «Premio Paganini».

Il maestro Aldo Faldi

Fondatore e direttore dell'Orchestra dei «Concertanti», è stato per anni l'organizzatore delle stagioni musicali svolte nell'Auditorium delle Clarisse a Rapallo, prima che venisse chiuso per restauri (la riapertura è prevista per la prossima primavera). Proprio a Rapallo dirige una scuola di musica.

«Negli scorsi mesi - racconta il musicista - ho diretto diversi concerti in Romania. E lì sono contattato da diversi gruppi. In particolare mi è stata offerta la di stabile della «Camerata Valahica» di Bucarest che ha la curiosità di avere presidente l'Arcivescovo città. Si tratta di un'orchestra classica, archi, due oboi, due corni e cembalo: organico modificabile a dei programmi. Ho notato una buona produzione contemporanea rumena che mi piacerebbe far conoscere anche in Italia». Musicista serio ed entusiasta, Faldi è particolarmente attratto dall'idea di portare un po' della tradizione italiana in Romania: «Come ho già notato vi ho trovato una gran voglia di conoscere e di lavorare: l'Orchestra è formata da strumentisti di notevole preparazione che, tra l'altro, hanno uno stipendio incredibilmente basso, certamente non paragonabile ai nostri. E il pubblico c'è davvero, riempie le sale, desidera ascoltare proposte diverse. Per questo ho accettato con piacere l'offerta e sto pensando a di programmi italiani con autori del nostro tempo. Vor realizzare una serie di concerti in Romania». **[r. i.]**

GIORNO E NOTTE

Spaziosuono a S. M. di Castello

Spaziosuono presenta alle 20 alle Cisterne di S. Maria di Castello, lo spettacolo di musica e architettura «Le pietre e l'orizzonte. Partecipano Veronica Rocca (voce) e i Solisti dell'Ensemble Musica 20. **[m. b.]**

I Reunion al Mascherona

Appuntamento le canzoni dei Beatles, questa sera alle 22, al Club Mascherona, in salita Mascherona. Partecipano i Reunion e Giorgio Usai. **[m. b.]**

GENOVA

Teatro-ragazzi alla Garibaldi

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Garibaldi, in vico Boccanegra, lo spettacolo «La legge della vita», un allestimento dei Rangers, Gruppo Ragazzi Madonnetta, Gruppo Ragazzi Righi, Gruppo Ragazzi Sestri. Ingresso lire mila. **[m. b.]**

GENOVA

Vanni Valenza a San Matteo

Poesia, musica e prosa, oggi alle 17, a San Matteo, nel palazzo Andrea Doria, della mostra antologica di filigrane «Il filo dell'Universo». Vanni Valenza reciterà brani di Baudelaire, d'Annunzio, Dante, Caproni, Luzi e altri. **[m. b.]**

GENOVA

I «Blasus» al Booze'n' Blues

Musica jazz dal vivo il gruppo dei «Blasus», quattro clarini e percussioni, questa sera, alle 22, al Booze'n'Blues di via Montevideo. **[m. b.]**

CAMPO LIGURE

Presepe vivente

Presepe vivente alle 20, con tutti i bambini delle scuole elementari, il coro delle Rocce Nere, cioccolata calda e vin brulé per tutti. **[m. b.]**

GENOVA

Festa reggae al Nessundorma

Grande festa reggae, domani alle 22, al Nessundorma in via Porta d'Archi, con la band degli Skantin'Time, nell'ambito dei giovedì «Cinquesacchi» (lire 5 mila). **[m. b.]**

GENOVA

Stilisti a Banchi

La Loggia della Mercanzia ospita oggi le bozzetti migliori dei ragazzi che hanno seguito il corso «Stilisti di moda» finanziato dalla Regione Liguria e dalla Cee e svoltosi all'Enaip. 9-12 e 15-19. **[m. b.]**

Shlomo Mintz e da Itamar Golan alla Gog

Un duo affiatato per il «Carlo Felice»

GENOVA. Lo la Giovine Orchestra Genovese aveva choccato il proprio pubblico trasformando la platea del Carlo Felice in piazza festosamente danzante, complice Emmit Powell il complesso vocale-strumentale, scatenato in un colorito programma di gospel e spirituals.

Lunedì sera, per l'ultimo appuntamento prenatalizio, si è tornati alla «normalità». Pubblico nuovamente seduto e ordinato per ascoltare il duo violino-pianoforte formato da Shlomo Mintz e da Itamar Golan. Sulla carta, uno degli appuntamenti più ghiotti del cartellone.

In realtà, forse per il confronto quasi obbligato con quanto accaduto pochi giorni prima, uno più seriosi e forse, meno comunicativi. Mintz è violinista di talento indiscutibile, assoluto padrone dello strumento, limpido nel fraseggio, anche se non perfetto nell'intonazione. E' ben conosciuto dal pubblico genovese per essere venuto già tre volte negli ultimi anni, nell'83, nell'87 e nel '91.

«Nuovo» invece Itamar Golan che ha costituito la più piacevole sorpresa della serata. Artista eccellente per tecnica individuale e soprattutto per intelligenza interpretativa. Nonostante le indubbie del due artisti, l'esito non è stato entusiasmante. La Sonata K 377 di Mozart, che ha aperto il programma, è risolta con brillantezza espositiva, soprattutto nel secondo tempo, il tema e variazioni. Meno interessante, invece, la successiva Sonata op. 12 n.1 di Beethoven, ordinata e precisa, ma alquanto distaccata; da notare, tuttavia, la prova di Golan, abilissimo nel sostenere il violino e, nello stesso tempo, nel far emergere pienezza di suono la tastiera nelle frasi in primo piano (si pensi alla nobile apertura «Tema variazioni»).

Infine, la Sonata op. Fauré, contrassegnata da un dialogo fitto e raffinato nel più puro stile francese di primo Novecento. Il duo ha un notevole affiatamento. **[r. i.]**

Band in concerto

Al «Palace» omaggio a Curreri

GENOVA. Omaggio a Marco Curreri, musicista dei «Red Wine» scomparso, a soli 44 anni nel settembre 1993, di cui si è parlato domenica anche alla Tosse in occasione della presentazione del libro «Il jazz e la canzone», domani, alle 21, al Palace di Quarto (via Simone Schiaffino, 32). Gli organizzatori della Skip Agency hanno battezzato il «On a night like this», dal titolo di una canzone di Dan Seals, un grintoso e «tiratissimo» brano country che Curreri aveva scelto come personale cavallo di battaglia. Per rendere omaggio alla lunga carriera artistica di Marco Curreri, domani sera si alter diversi gruppi musicali i quali aveva collaborato.

La serata vedrà sul palco la Paolo Bonfanti Band, Beppe Gambetta, gli Hocus Pocus, i Radio Days e i Red Wine, vale a dire una nutrita rappresentanza delle migliori band genovesi di un genere che annovera molti appassionati anche in Liguria. L'ingresso al Palace costa 20 mila lire. **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Rete A

17 — **Nero su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, informazione
20,30 **sgarbi**, rubrica
21,30
TgA - Tuttoggi, notiziario

Telenord

10 — **Telenord**
Happy Hard
11,30 **Documentario**
13,30 **Tg Liguria**, regionale
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
— **Il tempo e il vento**, miniserie
15,30 **Documentario**
17 - **Il mondo intorno a noi**
18,30 **TN4 flash**
19,15 **Telenord**
20,15 **Linea sport Liguria**
22 —
22,30 **Appuntamento al cinema**

###

7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11 — **Video tour**, musicale
11,30 **Cartoni animati**
12 —
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arius**
16,30
17,30 **Circuito Junio tv**, per ragazzi
19 — **Spazio sporto**
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Cartone animato**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,15 **Azzurro Italia**, sport
24 — rubrica
0,20 **Primogiornale**
0,45 **Dossier**

Retemia

9,30 **Casa mia**,
12 — **Al vostro** promo-
15 — **Pronto... vis!**, videogame
18 — **il cinema**
20,10 **piano**, notiziario
21,30 **vostro**
22,30 **Primo piano**,
23,20 **Con simpatia...**

Telecupole

12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4 informazione**
13 — **Crazy**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**
18,15
Tg4 informazione
20,30 **Come rubare onestamente**, film
22,30 **Tg4 informazione**
23 — **Speciale**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,25
9,30 **Come rubare onestamente**,
12 — **La salute è importante**,
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**
14 — **Due ore di relax**
17,15 **Di**
18,15
18,20 **notizie**
19,50 **L'opinione di Bassi**,
20,30 **Un tocco di classe**
21,30 **T and T**, telefilm
22 — **Genova opinione**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv

12,15 **ario**
12,55 **Collegamento satellite con MTV Europe**
19— **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Salto nel buio**, telefilm
20,15 **Veronica il volto dell'amore**, mi-
21,15 **tutti**, miniserie
22,15 **Donan**, film
0,15 **Mississippi**, miniserie
1,45 **Notturno**

Canale 7

10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — **Documentario**
12 — **Il calabrone verde**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,10 **Orchestra compilation**
13,35 **Documentario**
14 — **Liguria**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
16,03 **Manuel**, telefilm
17,03 **Cartoni**
17,30 **Documentario**
18,03 **Telefilm**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **I miei quartieri**
22,30 **Tg Liguria**
23,15 **Appuntamento coi gioielli**
0,30 **Tg Liguria**
— **Canale 7 non stop**

###

14,30 **Videoone - Supermix**
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Cartomanzia**, rubrica
19,10 **Squadra antierimine**
19,45 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, sit. com.
21,45 **Peyton Place**, telefilm
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte**

Teleregione

12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Rubrica**
15,15
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classe**
21,15 **T and T**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,30 **video hit**
0,30 **Messaggerie**

Telestar

12,35 **Maison de Luxe**, novela
14 — **China beach**, telefilm
15 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 **Andiamo al cinema**
19,05 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Tg 8 notiziario**
20,30 **Francis Scott Fitzgerald**, film
22,20 **Tg 8 notiziario**
23,45 **Emotions**, varietà

###

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tg**
14,30 **Junior Tv**, ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30
23,40 **Tgs notiziario**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il campionato d'Eccellenza si ferma, domani il Genoa a Vado

Squadra Ideale, tanti deb rivoluzione a centrocampo

Siamo giunti alla sosta natalizia del campionato di Eccellenza, così come la [illegible] rubrica. Ma le squadre in questo periodo non si fermano, continuano gli allenamenti e [illegible] amichevoli di «lusso» come il Vado che domani alle 14,30 ospita al «Chittolina» il Genoa di Pippo Marchioro, un'amichevole che vuole stemperare le polemiche sorte dopo la partita [illegible] quest'estate dove il bomber Toni Saltarelli si infortunò gravemente al ginocchio (in uno [illegible]ro col difensore genoano Delli Carri) saltando praticamente la stagione in corso.

Gli stessi Grifoni saranno [illegible] protagonisti giovedì 2[illegible] [illegible] l'amichevole al «Ciccione» contro l'Imperia del [illegible] allenatore Bartassina subentrato la settimana scorsa al dimissionario Bencardino.

Minio, un giovane della Cairese

Portiere. Questa settimana ecco come numero uno ideale **Bargellini** del Vado. Con i [illegible] interventi ha permesso alla compagine di Piovano di uscire imbattuta da Pontedecimo [illegible] di prendere un punto importante per uscire da una situazione di classifica non facile.

Difensori. Ancora [illegible] volta come terzino destro si trova **Diomedi** dell'Albenga. Questo giovane elemento a disposizione di De Luca continua a fornire prestazioni eccellenti. Macina in ogni incontro chilometri e chilometri e con i suoi cross mette quasi sempre in difficoltà le difese avversarie. Inoltre n[illegible] disdegna nemmeno le conclusioni a rete personali. Sull'altra fascia ecco un'altro giovane: [illegible] tratta di **Cappanera** della Cairese. Domenica è stato tra i migliori della sua formazione recuperando decine di palloni. Al centro ecco invece **Strigini** della Samm. Se gli arancione riescono finalmente [illegible] conquistare punti importanti anche su campi difficili come quello di Cairo, il merito è anche suo: gli attaccanti avversari [illegible]n riescono più [illegible] pungere.

Libero. [illegible] questo ruolo, anche se non è propriamente il suo, troviamo **Di Marco** dell'Albenga, passato qualche settimana dal Savona ai bianconeri. Un altro giovane che De Luca utilizza sia in difesa che a centrocampo. Un giocatore utile, già entrato perfettamente negli schemi bianconeri.

Centrocampisti. Reparto totalmente rinnovato rispetto alle passate formazioni. Nel ruolo di mediano troviamo il matchwinner della Cairese **Minio**. Il giovane gialloblù quest'anno ha raggiunto la definitiva maturazione trovando anche la via del gol. A dirigere i palloni del centrocampo ecco invece **Ardinghi** della Pegliese. Oltre ad essere utile a Baretto per la costruzione del gioco, domenica ha messo a segno le due reti con le quali la sua squadra è passata a Sestri. E poi un giovanissimo. Si tratta di **Lavaggi** del Sestri Levante. Nonostante la giovane età ha dimostrato che Mariani nel metterlo in campo [illegible] visto bene.

Tornate. Ecco un'altra vecchia conoscenza della «squadra ideale». [illegible] tratta di **Gatti** della Sanremese. Domenica ha avuto anche il merito di sbloccare il derby col Ventimiglia.

Attaccanti. Anche in questo [illegible] si tratta di due giocatori nuovi per questa classifica. Al centro dell'attacco troviamo **Cuccu** della Migliarinese. [illegible] un paio [illegible] settimane gli spezzini viaggiano grazie [illegible] sue prodezze [illegible] domenica ha affondato nientemeno che l'Imperia. A fargli da spalla **Agata** dell'Entella andato in rete anche domenica.

Allenatore. Questa settimana il ruolo di mister ideale spet[illegible] sicuramente a **Baretto** della Pegliese. I genovesi dopo un avvio in sordina hanno iniziato [illegible] macinare gioco [illegible] punti e ora si trovano solo a un punto dalla capolista Cairese. Speriamo che la sosta natalizia non tolga [illegible] Baretto e ai suoi uomini la voglia [illegible] vincere.

In panchina. Anche tra i cinque elementi a disposizione di Baretto troviamo molti elementi delle formazioni genovesi che [illegible] qualche settimana sono le vere protagoniste del campionato. Col [illegible] 12 [illegible] **Ronon** [illegible] Pegliese, da molti anni nella porta della società genovese [illegible] sempre sulle breccia. Poi ecco **Simondo** della Sanremese che si è ben comportato nel derby vincente contro il Ventimiglia, **Baldi** del Lavagna che domenica è andato a segno contro il Finale, **Fossa** della Samm, anche lui a segno per la seconda domenica consecutiva e **Leonardi** del Sestri Levante, segnalato da molti come [illegible] dei migliori giocatori [illegible] categoria e che trova [illegible] porta [illegible] [illegible] certa facilità.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Lo schieramento del Top 11

1 **BARGELLINI** (VADO)
[illegible] **[illegible] MARCO** (ALBENGA)
[illegible] **[illegible]** (ALBENGA) — 5 **[illegible]** (SAMM) — [illegible] **[illegible]** (CAIRESE)
[illegible] **[illegible]** (CAIRESE) — [illegible] **[illegible]** (PEGLIESE)
7 **GATTI** (SANREMESE) — 11 **[illegible]** (ENTELLA)
10 **[illegible]** (SESTRI L.) — 9 **[illegible]** (MIGLIARINESE)

ALLENATORE: Baretto (Pegliese).
[illegible]: 12 **Ronon** (Pegliese); 13 **Simondo** (Sanremese); 14 **Baldi** (Lavagna); 15 **Fossa** (Samm.); 16 **Leonardi** (Sestri L.).

Lavaggi (Sestri L.) e Agata (Entella): due elementi importanti per le due formazioni tigulline protagoniste in Eccellenza

Biancoblù stasera a Gallarate per il retour match di Coppa

Il Savona con lo spirito giusto a Ferraro mancano tre pedine

SAVONA. L'obiettivo [illegible] quello di ribaltare l'1-2 del «Bacigalupo». Con lo spirito [illegible] la giusta determinazione [illegible] Savona [illegible] appresta [illegible] disputare il retour-match [illegible] Coppa Italia contro la Gallaratese in programma alle 18,30. E per la trasferta in terra lombarda Radio Savona Sound trasmetterà alcuni flash dell'incontro con il commento di Riccardo Fabri.

Ma quale squadra farà giocare Ferraro? I tecnico non potrà usufruire di Chicchiarelli, Bocchi, squalificati dal giudice sportivo e Valentino che è stato graziato dalla Lega, ma forse non potrà partecipare alla trasferta di Gallarate. Il motivo? [illegible]' lo stesso Ferraro a comunicarlo: «Come tutti sanno Valentino è in servizio militare e solo all'ultimo sapremo se avrà il permesso per raggiungere [illegible] squadra. Comunque andremo in Lombardia convinti di ribaltare il risultato dell'andata. I ragazzi sono caricati al massimo e tutti vogliono riscattare la prova dell'andata».

In forse anche Michele Sbravati che risente di un colpo ricevuto nella partita di sabato contro la Biellese. Ma Ferraro è convinto che chi scenderà in campo darà il massimo per riuscire nell'impresa. In campo subito Bocchino [illegible] Bonomo, mentre al posto di Sbravati dovrebbe giocare Scarcella. Ma non è escluso che Ferraro faccia un ennesimo esperimento. An[illegible]ra il tecnico del Savona: «Non abbiamo nulla da perdere. Giocheremo la nostra partita a [illegible] aperto, sperando che la dea bendata non [illegible] volti le spalle. Certo che se dovessimo ribaltare il risultato sarebbe [illegible] grandissimo regalo di Natale».

Alcuni tifosi del Savona si stanno organizzando per la trasferta. Sabato hanno tapezzato la città con manifesti che incitavano i sostenitori del Savona di stare vicini alla squadra in questo momento. E quelli della Vecchia Guardia, hanno hanno scritto uno striscione lungo cinquanta metri per manifestare l'attaccamento alla squadra. A Gallarate il Savona non sarà solo. «Pochi ma buoni» come si dice in gergo, ma da Savona sa[illegible] in molti a sintonizzarsi su Radio Savona Sound per avere notizie confortanti sulla partita.

Intanto la Sestrese cambia direttivo. Dopo le dimissioni di Ezio Caradonna, la società dovrebbe [illegible] rilevata da Orazio Roberti. **[r. p.]**

Il centrocampista Vittorio Chicchiarelli: al Savona mancherà la sua esperienza

Le semifinali di Coppa Italia dilettanti vedono nettamente favorite le due levantine

Entella e Samm, traguardo vicino

Bolzanetese e Ceparana le separano dalla finale

Tra il dirio [illegible] derby Entella-Sammargheritese [illegible] in palio [illegible] titolo regionale) ed il farlo ci so[illegible] [illegible] di mezzo 90' Bolzanetese [illegible] Ceparana. Anzi senza nulla togliere agli ardimentosi genovesi, solo la compagine spezzina può sperare di capovolgere la situa[illegible]ne oggi pomeriggio nel retourn match delle semifinali [illegible] Coppa Italia.

[illegible] vantaggio della Sammargheritese (2-1 al Broccardi lo [illegible] 8 dicembre, doppietta di Fossa, Rombi per gli ospiti) [illegible] è tale da precludere un ribaltone. Anche se le condizioni climatiche non [illegible] fanno sospettare a Ceparana (ore 14,30) farà caldo perchè il match di andata [illegible] lasciato parecchi conti in sospeso. Ci furono scontri verbali e [illegible] in campo e fuori, basta l'elenco delle squalifiche inflitte per dimostrarlo: la squadra di casa ha [illegible] castigo Chiappini (2 turni), Baschieri, Bertagna, Emanneli ed il dirigente Castagnavizza è sospeso sino all'11 gennaio pros[illegible].

La Sammargheritese [illegible] un po' meglio: staranno in tribuna Stringini [illegible] Cipani, il dirigente Marco Costa tiene compagni al «collega» spezzino. Il pronostico resta sia pure per un soffio a favore degli [illegible] del duo De Marco-Pertusi che hanno battuto il Ceparana anche in campionato e che sono in ottimo stato di forma. Il Ceparana invece ha smarrito la bussola dopo una partenza sprint che [illegible] aveva portato [illegible] comando della classifica. Non si vede come l'Entella potrebbe mancare l'ingresso in finale: i chiavaresi hanno di fronte un'avversaria volenterosa ma di categoria inferiore, sonoramente battuta nella partita di andata (3-0, doppietta di Celeri e gol di Ruvo). Anche quella partita non si svolse nel segno del fair play. Tanto che la partita di stasera [illegible] Comunale di Chiavari (ore [illegible] vedrà le due squadre ampiamente rimaneggiate. La Bolzanetese che ha pagato un'ammenda di [illegible] mila lire (sputi ed [illegible] guardialinee) farà a meno di Ferrando, Piccarreta, Bei (2 gare), Macci (3 gare). L'Entella si arrangerà [illegible] Schenone, Danilo Camezzana e Palmieri e con l'allenatore Risaliti in tribuna. Nonostante le disavventure in campionato (dono reduci da due sconfitte) i biancocelesti puntano non solo alla finale ma anche al miglioramento del record di imbattibilità: quest'anno in Coppa hanno vinto 7 partite [illegible] 7, segnato 21 reti ed il portiere Raffo non ha ancora subito gol. **[d. s.]**

Biancard[illegible] Sammargheritese

Coppa Liguria

Stasera partite del terzo turno

Oggi conclusione del secondo turno della Coppa Liguria, con le gare della terza giornata.

Nove i gironi interessati, il Genoa Club Mignanego è già qualificato, altre tre società so[illegible] uscite promosse dagli incontri di ieri sera nel genovese. Nel pomeriggio [illegible] in serata si gioca su nove campi.

1° girone: alle 15 a S. Bartolomeo, locali (1) che per qualificarsi devono superare il S. Stefano al Mare (0) con almeno due gol di scarto (riposa Taggese 3).

2° girone: Porto Vado (2) che può puntare al pareggio a Ceriale alle 20,30 contro il Cisano sul Neva (1) (riposa la Veloce, 1).

3° girone: Millesimo (1) nelle stesse condizioni del S. Bartolomeo: obbligatorio il successo sulla Villanovese (0) con almeno due reti di vanta[illegible]io (riposa Mallare, 3).

4° girone: Mazzetta Candor (2) in trasferta alle 14,30 [illegible] Monterosso (1) con due risultati [illegible] tre [illegible] disposizione (riposa [illegible]viera, 1).

5° girone: Marola (2) [illegible] Luni (2) allo scontro diretto alle 14,30 a Fezzano, ma con i padroni di [illegible] in vantaggio nella differenza reti (riposa Don Bosco, 0).

6° girone: Bogliasco [illegible] [illegible] Carasco (2), ovvero stessi punti e stessa differenza reti. Cosa accadrà alle 19,45 al «Mugnaini»? (riposa Villaggio, 0).

[illegible] girone: Voltrese (1) costretta a vincere contro [illegible] Biga Quezzi (2) alle [illegible] [illegible] [illegible]. Carlos di Voltri (riposa (Anpi, 1).

11° girone: Cep [illegible] che deve amministrare [illegible] rete di vantaggio nei confronti del S. Cipriano (2) alle 19.30 all'ex Lo Faro (riposa Masone, 0).

13° girone: Camogli (2) abbastanza tranquillo, in attesa del Lagaccio (1) alle 20 a Recco (riposa Moneglia, 1).

Inoltre alle 20, a Cogoleto, è previsto il recupero [illegible] girone B di Seconda categoria fra Sciarborasca e Cameranese; al[illegible] 15 a Leca d'Albenga, Junio[illegible] regionali, girone A, fra Albenga e Carlin's. **[g. s.]**

Al Ligorna allenamento di pre-selezione per gli allievi regionali

Locatelli visiona gli under 18

Il ct regionale oggi al Sivori di Sestri Levante

GENOVA. [illegible] stringono i tempi per allestire le rappresentative regionali giovanili che in Prima[illegible] parteciperanno ai tornei nazionali.

Prima tra tutte è la squadra del comitato regionale ligure che prenderà parte al «Trofeo A. Franchi». Il commissario tecnico Marco «Chico» Locatelli ed il selezionatore Piero Calleri sono al lavoro già da due mesi. Oggi al Sivori A di Sestri Levante (14,30-17) visioneranno i migliori under 18 del Levante, provincia di Spezia inclusa. I convocati sono Rocca (Albaro), Cangini e Riva (Baiardo), Lenzi e Roncone (Carlo Grosso), Ciuffardi, Scardigni e Venturini (Canaletto); Checchi, Pinelli e Tinfena (Ceparana); De Marini e Falaga (Culmv); Gabriele Camezzana (Entella); Arena (Fezzanese); Bacigalupo, Garbarino e Nucera (Lavagna); Pandiscia (Ligorna); Puddu (Molassana); Butera, Russo [illegible] Torini (Migliarinese); Fabbri (Goliardica); Ambrosino [illegible] Roccalberti (Sammargheritese); Possa, Lavaggi e Pica (Sestri Levante); Raiteri (Sesta Godano); Greppi (Vezzano).

Allievi regionali: [illegible] selezionat[illegible] Gino Androoni e l'allenatore Mario Ponzo convocano oggi al Ligorna «A» (ore 14) per un allenamento di preselezione 28 giocatori under 16: Cuccabita, Giumelli e Massaferro (Albaro); Gaggiula (Argentina Armo); Tornatola (Baiardo); Fossati (Busalla); Tamburini (Cairese); Alba [illegible] Delfino (Lavagna); Biffi [illegible] Di Chiara (Legino); Dellepiane (Molassana); Grigolo [illegible] Moscato (Ospedaletti); Opilio, Raspa e Ravecca (Pegliese); Mina (Pontedecimo); Attila (Praese); Quartieri (Rapallo); Fraio, Nicora E Pagnotta (Sampierdarenese); Cioffi (Sanremese); Pilotta (Sestrese); Gandolfo (Sestri Levante); Lafleur (Speranza); Dolcetti (Vado). **[d. s.]**

L'allenatore Chico Locatelli

Caradonna lascia, al vertice Orazio Roberti

Ribaltone alla Sestrese il direttivo si è dimesso

In attesa [illegible] «ribaltone» [illegible] livello politico nazionale, la Sestrese, nel suo piccolo, ha operato lunedì sera [illegible] «ribaltino» a livello dirigenziale. Dimissionario tutto il Consiglio direttivo, praticamente il presidente Ezio Caradonna (assente, [illegible] erano presenti [illegible] maggioranza dei consiglieri, come lo statuto della società verdestellata prevede) costretto a lasciare [illegible] carico, in attesa di un sostituto. Che verrà nominato fra due settimane, dopo la [illegible] dell'assemblea straordinaria che dovrà nominare i nuovi consiglieri [illegible] il nuovo presidente della Sestrese.

Nessun mistero su questo nome: Orazio Roberti, trascorsi nel Genoa, portato in società da Caradonna con l'incarico di vice-presidente, diventato poi co-presidente, fra una ventina di giorni «padrone» della Sestrese. Una novità clamorosa, per una società che in campionato naviga tranquilla, senza obiettivi [illegible] promozione ma senza neppure rischiare la retrocessione, pilotata in queste acque serene da [illegible] navigatore esperto [illegible] Sergio Ghilino.

Ma perchè si è arrivati a questo punto? Perchè negli ultimi [illegible] Caradonna e Roberti vedevano la gestione economica e finanziaria della società in maniera opposta: Caradonna con mire di C2, con l'obiettivo [illegible] creare [illegible] azionariato popolare a Sestri Ponente per [illegible] metà delle spese di un torneo Nazionale dilettanti, o C2 negli anni a venire; Roberti con l'intento di creare una struttura solida, togliere la scomoda etichetta [illegible] «società da bar», obiettivo quello di rimanere nel massimo campionato dei dilettanti vita natural durante, sen[illegible] voli pindarici. Frattura insanabile, la mozione presentata dal dirigente Risso lunedì sera ha provocato il ribaltone. **[g. s.]**

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero in contrassegno al seguente ivo ed indirizzo al prezzo speciale L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome .... Nome ....

Via .... n° ....

C.A.P. .... Città ....

Contrassegnare la ☒ i titoli richiesti.

- ☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
- ☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi New York
- ☐ ④ J. W. GOETHE I dolori giovane Werther
- ☐ ⑤ FENOGLIO La malora
- ☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600
10100 Torino Centro

Desidero ricevere contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ prezzo speciale di lire 65.000 al seguente nominativo indirizzo:

Cognome ....

Nome ....

Via ....

n° ....

Città ....

C.A.P. ....

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo vivere la letteratura, non piùleggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome .... Nome

Via .... n°

C.A.P. .... Città

Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.

- ☐ ① [illegible] ČECHOV - La signora col cagnolino Il [illegible]
- ☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ ③ [illegible] JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ ④ J. [illegible]. GOETHE I dolori del giovane Werther
- ☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ ⑥ F. DOSTOEVSKJI Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero [illegible] in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ [illegible] prezzo speciale di lire 65.000 al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome ....

Nome ....

Via ....

n° ....

Città ....

C.A.P. ....

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire [illegible] grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti [illegible] trasferimenti in macchina, sul bus e [illegible] piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

[illegible] AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco [illegible]ro"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • [illegible]. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Dicembre 1994 ■

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il settore spera nella ripresa

Mattone in crisi persi 1300 posti

IMPERIA. Minimo storico di lavoratori iscritti alla Cassa edile. Erano 3.500 nel maggio del '92, in poco più di due anni sono ■ ■ 2.200. E' un ■ molto difficile per l'«industria del mattone». Le aziende ■ ■ crisi, molte ■ fallite (l'esempio più eclatante, quello ■ Edilville d'Imperia, con 100 addetti rimasti senza lavoro), altre sono sull'orlo ■ un baratro.

E gli operai non ■ più a che santo votarsi. «Vengono da me a chiedere impiego, ■ se fossimo un ufficio ■ collocamento invece che un sindacato», spiega Gianni Trebini, della Camera ■ lavoro. Anche questo un brutto seg■. Intanto si attende che decollino le grandi opere, in estate: l'Aurelia bis, la Statale 20, il completamento della Statale 28.

I grafici sono però sempre più in picchiata. Nell'arco degli ultimi dodici mesi, sono stati perduti ben 175 posti nel comparto delle costruzioni.

Ancora Trebini: «Speriamo ci sia presto un'inversione di tendenza, altrimenti altre imprese saranno costrette a chiudere i battenti. Come ■ ■ bastasse, ■ assiste al diffondersi ■ lavoro nero e dell'evasione che trovano terreno fertile proprio nei periodi ■ crisi. Oltre a danneggiare i lavoratori, questi fenomeni danneggiano le imprese in regola, quelle che non fanno ricorso ■ questi metodi. Chie■ ■ questo proposito un impegno particolare all'Ispettorato del lavoro, per un maggior controllo del territorio. Un augurio per il '95? Spero solo che il nuovo anno ci porti ■ ripresa».

Aggiung■ ■ responsabile ■ la Cgil del settore dell'edilizia: «Finora siamo vissuti soltanto di impegni, che però alla lunga non sono stati mantenuti. Al di là delle molte promesse, non sono giunte indicazioni serie ■ come superare questo frangente tra i più difficili. ■ Ministro dei Lavori pubblici Roberto Radine è da ■esi impegnato nel predisporre l'inventario delle opere pubbliche che sono da completare. Non lo invidiamo: sappiamo perfettamente quanto numerosi siano i cantieri tuttora fermi, ■ gravi conseguenze per l'economia».

Per questo sindacati e lavoratori attendono con ansia l'inizio dell'estate, che dovrebbe sbloccare la situazione, a partire proprio dall'importante arteria, la Statale 28: c'è ■ terminare ■ tratto in prossimità della galleria ■ Armo ■ quello che consentirà agli automobilisti, in un secondo momento, di superare l'abitato di Pontedassio. In ballo, ancora, l'Aurelia ■ e la Statale ■. In questo caso notizie certe, ma soprattutto confortanti, non ■ ne ■.

Si rimane in tema di viabilità con un altro argomento, ■ pre di carattere occupazionale, ■ arriva dall'Autostrade dei fiori. L'automazione delle piste al casello di Albenga porterà alla riorganizzazione del servizio. Il programma per il '95 prevede il recupero di 15 casellanti e le unità in esubero verranno reintegrate tramite il blocco ■ «turnover». In altre parole, chi andrà in pensione non verrà rimpiazzato. I sindacati di categoria hanno chiesto tempo per esaminare la situazione alla luce dei recenti provvedimenti della direzione, ■ ha inoltre confermato come «le turnazioni dei lavoratori sono da considerasi inderogabili».

Maurizio Vezzaro

Restano gravi ■ Genova le condizioni di Ilio Barontini e Marco Peirano

Il giudice torna in raffineria

A Chiusavecchia lunghi confronti del magistrato con i tecnici dell'Usl incaricati delle perizie. Smontato pezzo per pezzo il «boiler» della Kernel da cui è partito lo spruzzo di nafta che ha ustionato gli operai

CHIUSAVECCHIA. Rimangono stazionarie le condizioni ■ Ilio Barontini, 42 anni, e Marco Peir■ ■ 50, gli operai rimasti gravemente ustionati, lunedì, mentre erano al lavoro alla raffineria Kernel di Chiusavecchia, ■ gestita dalla Grea. I due, sofferenti in un lettino nel Centro grandi ustionati di Sampierdarena, sono stati investiti ■ un potente getto di nafta bollente, fuoriuscito da uno sportello. Il combustibile ■ è incendiato a contatto con l'aria, bruciando i loro vestiti.

Barontini ha avuto oltre il ■ del corpo coperto ■ piaghe, Peirano il 20. Quello che preoccupa il primario del reparto, Antonio Gliori, è la possi■lità che nei polmoni siano ri■ ■ di gas tossici. Vapori causati da reazioni chimiche derivanti dalla bruciatura dei fili elettrici. Gli effetti dell'intossicazione ■ fanno sentire in genere a distanza di giorni.

Ilio Barontini, 42 ■, e Marco Peirano, ■ 50, rimasti ustionati a Chiusavecchia

«Ci vorranno due settimane prima di sciogliere la prognosi. Esiste il rischio di infezioni», spiega Gliori. «Stiamo intervenendo con terapie infusorie».

Nel frattempo, ■ avanti senza pause l'inchiesta della magistratura imperiese, che intende far ■ luce sulla dinamica dell'incidente e che ha fatto sequestrare dalla polizia il preriscaldatore «incriminato». Il sostituto Chiara Venturi ha parlato ■ lungo con i tecnici dell'Usl incaricati delle perizie. Gli ingegneri Bruno Guglielmo e Pierluigi Ausonio hanno ■mpiuto un nuovo sopralluogo nello stabilimento, scattando foto nel punto esatto dov'è avvenuta la fuga di combustibile.

Tra i loro compiti, quello di smontare pezzo per pezzo il «boiler» da cui è partito ■ violento spruzzo. Si dovrà analizzare la struttura ■ ogni sua componente meccanica. I tecnici imperiesi saranno affiancati da colleghi di Genova specialisti nel sottoporre a verifiche gli impianti a pressione. «Darò ■ di studiare la natura delle sostanze contenute nel preriscaldatore», informa ancora il magistrato. La raffineria potrebbe essere una delle industrie soggette alla «Direttiva Seveso». E' una legge che impone alle aziende di prendere particolari precauzioni contro il pericolo di incidenti.

«Non credo che gli oleifici rientrino in questo discorso», ■ la convinzione di Aldo Tometis, consulente della Grea. Ieri è rimasto tutto ■ giorno al lavoro, lacerato dal dubbio ■ andare a Sampierdarena per stare vicino ■ suoi due operai («Attaccatissimi alla ditta»), o se rimanere ■ sede per far fronte ■ un momento ■ delicato. A malincuore è dovuto rimanere a Chiusavecchia. «Anno sciagurato», si lamenta. Ma la filosofia della società è ■ sola: superare anche i guadi più difficili. ■ è la riprova lo spirito di sacrificio di Gianni Barontini, fratello di Ilio, anche lui rima■ ■ suo posto in fabbrica. A Chiusanico, dove entrambi vivono, non sono sorpresi: «Lui e Ilio sono lavoratori instancabili». Si dicono le stesse ■ di Peirano a Maro Castello, la frazione di Borgomaro dove abita con moglie e tre figli. [m. v.]

BLITZ A SANREMO

La Pigna setacciata dalla Finanza

I «baschi verdi» della Finanza hanno passato ■ setaccio la Pigna, il centro storico di Sanremo. Il blitz ■ scattato all'alba ■ ieri. Gli uomini del nucleo speciale di Savona hanno perquisito diversi alloggi alla ricerca di droga, sigarette di contrabbando ■ merce ■ marchi contraffatti. Controlli anche alla stazione e ■ ■cato. So■ scattate più di dieci denunce.

A PAGINA ■

L'emergenza ieri sera alla Foce nel box per la verniciatura della «Sida-Alfa Romeo»

Brucia officina, allarme ■ Sanremo

Misteriose le cause del rogo che avrebbe potuto avere gravi conseguenze per la vicinanza di un distributore di benzina. L'allarme dato dai titolari. Le fiamme spente dai pompieri in pochi minuti. Danni per 10 milioni

SANREMO. Allarme alla Foce, ieri sera dopo le 19, per un incendio che ■ è sviluppato nel forno per la verniciatura dell'officina «Sida-Alfa Romeo» di corso Matuzia.

L'incidente sul lavoro ha destato preoccupazione sia per i materiali infiammabili che si trovavano ■ei locali della carrozzeria sia per l'estrema vicinanza del distributore «Fina».

L'intervento dei Vigili del fuoco ha permesso comunque di disinnescare in tempi brevi quella che si sarebbe potuta trasformare ■ ■ potenziale «bomba incendiaria», ■ probabili effetti devastanti considerata la ■ ■ molte abitazioni del popoloso quartiere a ponente di Sanremo. Il rogo, spento nel giro ■ pochi minuti, si è limitato fortunata■ alla sola struttura del forno, rimanendo quindi all'interno dell'officina.

L'emergenza è scattata quan■ ■ gli operai si sono accorti che dall'interno del box per la verniciatura arrivavano i bagliori delle fiamme.

Una fase dell'operazione di spegnimento dell'incendio — FOTO MANUCO GATTI

Nonostante la presenza degli estintori una chiamata di soccorso ha raggiunto la caserma dei pompieri di via Marsaglia. Un'autobotte è subito partita a sirene spiegate verso la Foce.

Ai Vigili del fuoco ■ stati sufficienti pochi istanti per inquadrare la gravità della situazione, soprattutto per la vicinanza all'officina del distributore ■ carburante.

Le «lance» ■ state subito attivate e il focolaio dell'incendio, che nel frattempo aveva sviluppato fiamme alte circa tre metri, è subito stato neutralizzato mentre in corso Matu■ arrivava a sirene spiegate anche una volante del commissariato.

Nella giornata di oggi un rapporto sull'accaduto dovrà chiarire i motivi del rogo. ■ta infatti da chiarire se nell'officina erano state rispettate tutte ■ norme antincendio ■ antinfortunistiche.

I danni, secondo ■ prima stima, sono limitati. Si parla di una decina di milioni.

Soltanto oggi sarà comunque possibile fare un bilancio più preciso ■i ciò che è andato distrutto. Resta la preoccupazio■ per le conseguenze che l'incendio avrebbe potuto avere senza un tempestivo intervento dei responsabili dell'officina e dei pompieri. [g. ga.]

La protesta a Sanremo

■ ■ Berlusconi ■ la Lega «No al ribaltone»

■ ■ al ribaltone ■ Bossi, D'Alema ■ Buttiglione». Al grido dello slogan lanciato ■ Berlusconi, poche decine di sostenitori del governo ■ ■ hanno manifestato ieri pomeriggio ■ la ■ sanremese della Lega Nord, in via Roma.

«Il tradimento degli elettori ■ è democrazia», hanno ripe■ esponenti e simpatizzanti di Alleanza nazionale ■ Forza Italia scesi in strada. La protesta è stata controllata da vicino ■ poliziotti e carabinieri. ■ si ■ registrati momenti di tensione. ■ manifestazione è apparsa isolata: non sono state segnalate analoghe iniziative in altre località della provincia.

I sostenitori ■ Berlusconi hanno diffuso anche un volan■ dove è riprodotta una banconota da 100 ■ila lire con la faccia ■ ■, la dicitura «Banca del ribaltone», ■ valore trasformato in ■ denari ■ un messaggio: ■ leghista, spendilo presso il deputato che hai eletto!». [g. mi.]

L'Osservatorio meteorologico ammonisce: «Il primo appuntamento serio nel prossimo anno»

Ecco la prima neve, ■ si scierà da gennaio

La scorsa notte ne sono scesi quattro centimetri a Monesi

MENDATICA. Pochi giorni prima di Natale, fa capolino in provincia un ingrediente fondamentale delle festività: la neve. Al confine con ■ Piemonte, l'abbassamento della temperatura ■ ha portato 4 centimetri nella località sciistica ■ Monesi, nel Comune di Mendatica, mentre sul Colle della Melosa, a un'altezza di 1500 metri, ■ ■ ■ scesi cinque. ■ poca cosa, ■ che le precipitazioni si sono verificate l'altra notte, quando ■ colonnina di mercurio si è stabilizzata intorno allo ■ ■ che ieri ■ cielo era già tornato sereno, facendo sfuma■ le speranze di albergatori e appassionati di sport invernali.

L'arrivo della prima ■ ■ legato a una veloce perturbazione Nord-Atlantica, con afflusso di aria fredda, che si è fatta sentire anche nel Cuneese ■ Pratonevoso i centimetri sono stati 5, ■ Viola Saint-Grèe dieci). L'altra notte, sulla costa, la minima ■ arrivata ■ 6 gradi, facendo registrare ■ abbassamento rispetto ai giorni scorsi (la ■ del mese è di 7,4). ■ si può comunque parlare di freddo eccessivo, anche perchè nei primi quindici giorni di di■ ■ era al di ■ della media. Ieri la massima di Imperia ha raggiunto gli 11, indican■ ■ ■ rispetto a Genova, dove non si è saliti oltre i 7, la temperatura sia molto più elevata. Mentre nell'interno è sce■ ■ spruzzata di neve, lungo il litorale è ricomparsa la pioggia ■ millimetri).

Osserva Nicola Podestà, direttore dell'Osservatore meteorologico del capoluogo: «In realtà, ■ succede spesso con i fenomeni che arrivano dal Nord-Atlantico, le precipitazioni ■ scarse, perchè arrivano nel Ponente dopo essersi scari■ sul versante francese. ■ nostro caso, producono un effetto maggiore le perturbazioni che partono dalla Corsica. Per la neve, il primo appuntamento "serio", nel nostro comprensorio, è rimandato al prossimo gennaio».

Le previsioni per oggi parlano infatti di ■ annuvolamenti irregolari, ■ tratti consistenti, che potranno ■ legati a temporali, anche ■ durante la giornata ■ attendono ampie schiarite. La velocità del ■ si stabilizzerà tra i 15 e 25 chilometri all'ora. Domani mattina, ■ nuvole, ma dal pomeriggio il tempo comincerà a migliorare in maniera graduale.

Enrico ■

ISOLA 2000

Cannoni già in azione

La neve è ■ sulle ■ delle Alpes d'Azur. I fiocchi hanno fatto la loro apparizione sui 1100 metri d'altitudine: troppo poco, comunque, per coprire le piste di ■ ■ di un compatto ■ tallo bianco, anche se per questi giorni ■ attesa una cortina da ■ a 15 centimetri di spessore a partire ■ 1500 metri ■ altitudine. Per i responsabili delle stazioni sciistiche segna l'arrivo di ■ perturbazione molto promettente. Isola 200, però, non aspetta per far funzionare gli impianti di risalita, e da ieri mattina ha aperto le ■ porte. E' la sola stazione di sci delle Alpi Marittime ■ accogliere i primi sciatori della stagione. Questo grazie al funzionamento dei suoi 165 ■ da ■ che permettono di aprire tre piste: le Verpes, Chamois-Chapland (due piste blu) e Il Front de Neige (pista verde), che contano su un ■ artificiale spessa ■ centimetri. [d. bo.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari, che potranno ■ luogo a manifestazioni temporalesche temporanee schiarite nel ■ ■ giornata, mare poco ■ temperatura in lieve diminuzione. **Tendenza per domani.** Al mattino ancora instabile, con miglioramento dalle ■ pomeridiane. **Rilevazioni di ieri:** temp. del mare 15 °C, umidità 70%, vento Nord-Ovest 8-15 km/h, mare ■ ■ ■ ■ al largo, cielo nuvoloso, press. ■ 1011 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE ■ IERI

■	■	7	min	3
■	max	7	min	10
Imperia	max	11	min	8

UN ANNO FA A IMPERIA

■ 14 min: 10. Temp. mare 15.

Il ■ sorge alle 7,58 e tramonta alle 16,52. La Luna cala alle 9,51 e si leva alle 20,30 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Feste e ospitalità: commercianti e operatori nautici in guerra

Il porto della discordia bufera su Borgo Marina

IMPERIA. «Le nostre associazioni sono riconosciute e legittime (e attualmente più legittimate di Uccio Carega, il presidente di Imperia Mare Spa che è smentito dal [illegible] di riferimento: il sindaco di Imperia) e rappresentano oltre 80 ditte, che vivono del proprio lavoro, rischiando in prima persona e pagando lo stipendio a più di 300 capifamiglia»: è una «querelle» infinita, quella che divide esercenti e commercianti di Borgo Marina, riuniti nell'Associazione La Marina, e gli operatori nautici dell'Aoni dalla società che gestisce gli approdi turistici di Porto Maurizio. Motivo del contendere, la mancata [illegible]zione di iniziative a favore degli ospiti in arrivo per Natale.

Ha detto Uccio Carrega, presidente di Imperia Mare: «Non riesco a spiegarmi perchè la Spa incontri difficoltà solo con La Marina e l'Aoni, mentre è sempre in sintonia con altri enti o istituzioni: Capitaneria di Porto e Confcommercio, Confesercenti e sindacati». Da qui, la sua intenzione «di proporre al [illegible]glio d'amministrazione una delibera dove fossero previsti incontri soltanto con le associazioni legalmente riconosciute». Replicano Guglielmo Ferrante, presidente de La Marina, e Augusto Caire (Aoni): «Siamo associazioni di galantuomini, per cui la parola data e gli impegni presi [illegible] sacrosanti».

Pomo della discordia i ritardi nell'installazione di un pontile nel bacino di S. Lazzaro

Aggiungono ancora: «Il nostro interesse è di poter guadagnare solo lavorando: a ciascuno il suo mestiere, e Carrega faccia il suo in Provincia, dove dirige i guardiacaccia». E' polemica, e dura, quindi: «Come può un presidente di una Società per azioni farsi condizionare da una Spa estranea al capitale sociale? E' legale ciò?», si chiedono Ferrante e Caire, e incalzano: «Il sindaco Claudio Scajola e l'assessore Amabile [illegible] in sintonia con quanto espresso e rivendicato dalle Associazioni, e quindi, in questa vicenda, fanno la loro parte di galantuomini. Rimane l'Imperia Mare».

Il clima è incandescente, La Marina e l'Aoni continuano: «In una sola cosa si è adoperato Carrega: nello scaricare su altri una responsabilità che è solo sua. Se [illegible] speso metà di quelle energie per produrre invece che per giustificarsi, i lavori sarebbero pronti da un bel pezzo, e [illegible] scomodare Comune, Capitaneria, enti competenti, [illegible] più volte gli stessi dipendenti hanno fatto presente». Pomo della discordia, il ritardo nell'installazione di un pontile nel bacino di San Lazzaro, indispensabile per accogliere le imbarcazioni che dovrebbero trasferirsi dalla banchina Medaglia d'Oro, dove La Marina e l'Aoni chiedono più spazio per gli ormeggi in transito.

Ancora Ferrante e Caire: «Dopo aver trasformato il porto in un dormitorio improduttivo, litigato con tutte le entità che gravitano sull'approdo turistico, "stoppato" nelle iniziative di sviluppo e lavoro, [illegible] utenti e turisti, speso le ultime energie per trasformare un accordo intelligente e produttivo per l'immagine della città in un grattacapo, Carrega ha fatto un passo falso: pensa di riuscire a gabbare anche il sindaco di Imperia? E infine, è possibile che i consiglieri siano tutti in sintonia con l'operato del presidente? Quando uno è contestato da tutti, deve dimettersi».

Stefano Delfino

DALLE CITTA'

CERIMONIA

Oggi i funerali della donna morta in un incidente

Si terranno oggi, alle 15, alla basilica di Porto Maurizio, i funerali di Wilma De Baggis, la donna di 70 anni rimasta vittima di un incidente avvenuto sull'autostrada, nei pressi di Pavia. L'anziana risiedeva in via Pirinoli. Secondo le prime ricostruzioni dello scontro, in cui sono rimasti feriti il genero Antonio Brambilla e la figlia Cristina Milano, l'auto su cui si trovava Wilma De Baggis sarebbe stata tamponata da un'altra vettura che procedeva ai [illegible] chilometri all'ora. [e. f.]

SOLIDARIETA'

Aiuti agli alluvionati dalla Croce Rossa

Ventun tonnellate di generi alimentari e di prima necessità: è il quantitativo di prodotti raccolti dal Comitato imperiese della Croce Rossa italiana a favore degli alluvionati del Nord Italia. La merce offerta dai cittadini è stata trasportata con i camion della Cri, e l'operazione è stata coordinata dal Capo macchina Giancarlo Fiorentini. [e. f.]

[illegible]

Vigilanza contro i borseggi nel centro di Imperia

Proseguono i controlli della polizia sotto i portici di via Bonfante, a Oneglia, per i servizi antiscippo che coincidono con l'arrivo delle festività. Pattuglie a piedi hanno percorso in lungo e in largo via Bonfante e altre zone del [illegible] (i controlli [illegible] estesi anche a Porto Maurizio), chiedendo i documenti a persone il cui comportamento può destare sospetto. [m. v.]

GIUSTIZIA

Libertà per il maggiore Modellato, decidono i giudici

Si sono riservati la facoltà di decidere i giudici del Tribunale della libertà di Novara, che hanno esaminato l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Fabrizio Cardinali, legale del maggiore Pietro Modellato, comandante del gruppo della Guardia di Finanza imperiese. L'ufficiale è coinvolto in una storia di mazzette avvenuta a Novara nell'89. [m. v.]

DENUNCIA

Un giovane aggredisce e ferisce un poliziotto

E' stato denunciato per oltraggio e resistenza dagli agenti della squadra volante l'imperiese Sandro Torassa, 21 anni, residente in via Paoletti. Fermato a tarda notte mentre camminava in viale Matteotti, apparentemente senza meta, ha dato in escandescenze e in un primo momento si è rifiutato di esibire i documenti. Ha anche ferito a a una spalla un poliziotto, che è stato medicato al pronto [illegible] dell'ospedale di Imperia e giudicato guaribile in pochi giorni. [m. v.]

In provincia

Il condono con i moduli «fai da te»

IMPERIA. Anche in provincia di Imperia il complicato condono edilizio sarà disposto con la formula «fai da te». L'idea è dell'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari), che ha realizzato appositi moduli da compilare per conoscere se esiste l'abuso e se deve [illegible] regolarizzato da chi effettua il test. L'associazione di categoria spera attraverso questo ingegnoso sistema di facilitare gli adempimenti ai proprietari e di convincere anche chi intende non condonare gli abusi a [illegible] in regola.

Afferma il presidente provinciale Santino Camonita: «Tra leggi e leggine in tema di condono siamo in una giungla. Lo spirito della [illegible] è quello di attribuire la verifica di regolarità edilizia all'ultimo possessore del bene, pertanto non è detto che l'attuale proprietario sia a conoscenza di abusi commessi da altri. E' quindi opportuno un check-up dell'immobile che in prima analisi potrà [illegible] risolto direttamente, rispondendo alle domande indicate nel quadro B del modello per una verifica globale e a quelle del quadro A per i casi di sanatoria richiesta dalla legge 47 del 1985, forse non conclusa, riservando ad una specifica consulenza solo i casi dubbi, che per l'importanza economica del bene è utile effettuare». Ma non tutti gli interessati malgrado la semplice formula del «fai da te», in provincia, sembrano disposti ad effettuare il condono.

Commenta Emilio Soraci, presidente provinciale dell'Associazione piccoli proprietari di case: «Non so perchè siano pochi i proprietari che hanno denunciato abusi edilizi. Evidentemente ritengono le tariffe del condono troppo elevate. Io sostengo che nonostante tutto fare il condono è comunque conveniente, in primo luogo perchè altri condoni in futuro facilmente non ce ne saranno. Gli ambientalisti sono sempre più contrari e la loro posizione non consentirà altri provvedimenti del genere. In seconda battuta, invece, c'è da pensare che [illegible]larizzando gli abusi gli immobili acquistano più [illegible] e possono [illegible] venduti molto più facilmente. In caso contrario gli eventuali acquirenti non vogliono trovarsi in pasticci e rinunciano. Senza contare che nessun notaio farebbe un atto che riguarda alloggi con abusi».

Sempre riguardo la fiscalità immobiliare l'associazione provinciale Confedilizia ha annunciato che con l'abolizione dell'equo canone i contratti di locazione sono aumentati [illegible] dell'8,4 per cento.

Afferma Pino Pietrolucci responsabile dell'organizzazione sindacale: «Tutto ciò dimostra ancora una volta la forza dei patti in deroga voluti e ottenuti, non ci stancheremo di ricordarlo, dalla sola Confedilizia. Purtroppo però sugli immobili la pressione fiscale è ormai al limite e rischia di entrare in una pericolosa fase di stallo».

Angelo [illegible]

S. BARTOLOMEO

Hashish e Lsd

Avevano droga il [illegible] è confermato

SAN BARTOLOMEO. Niente libertà per i due giovani loanesi Mauro Ianni, 19 anni, e Daniele Pilloni, di 18, arrestati la notte di domenica dai carabinieri di Diano Marina, che li hanno sorpresi fuori dalla discoteca King's, a San Bartolomeo al mare, mentre cedevano a un minorenne hashish e tatuaggi adesivi all'Lsd.

Ieri mattina, il gip del tribunale d'Imperia, Manlio Piana, ha convalidato il fermo e disposto la misura cautelare in carcere. Decisivo è stato il parere del pm Bruno Novella, che si è opposto alla concessione degli arresti domiciliari, [illegible] aveva chiesto invece l'avvocato d'ufficio Marco Mangia.

Ad attendere i ragazzi fuori dalla camera di consiglio c'erano i familiari, arrivati apposta da Loano. I due giovani sono usciti dall'aula in lacrime. Entrambi risultavano incensurati. Però quando è [illegible] bloccata dai militari, la coppia aveva in tasca quindici cartine impregnate di Lsd, un potente allucinogeno. [m. v.]

IMPERIA

Prime previsioni

Magistrati il concorso per due posti

IMPERIA. Sono stati messi a [illegible] i due posti lasciati vacanti dai magistrati d'Imperia Ezio Coloretti e Luciano Bruno, che dal 31 dicembre andranno in pensione. Nell'elenco stilato dalla Commissione speciale per il conferimento degli uffici direttivi, che fa capo al Csm, compaiono infatti le cariche di pretore dirigente e procuratore capo, che erano appunto ricoperte rispettivamente da Coloretti e Bruno. I giudici interessati a venire nel capoluogo dovranno presentare domanda nei prossimi giorni e trasmetterla al Csm, a Roma, entro e non oltre il 14 gennaio.

Si fanno le prime previsioni sui possibili candidati alla dirigenza di procura e pretura. Due le alternative per il sostituto procuratore Bruno Novella, che ha titoli e anzianità per concorrere ad entrambi i posti. Su quale dei due vanno le sue preferenze? Da Sanremo rimbalzano le voci di un trasferimento a Imperia del giudice Pelosi, che verrebbe in procura. Finora però sono solo voci. [m. v.]

S. BARTOLOMEO

Mutuo approvato

Per la diga [illegible] 500 milioni

SAN BARTOLOMEO AL MARE. E' stato approvato l'altra [illegible] dal Consiglio comunale di San Bartolomeo al mare il mutuo di mezzo miliardo che verrà utilizzato per la costruzione di una diga di fronte alla passeggiata a mare.

Si tratta, in effetti, della realizzazione del primo stralcio del nuovo punto nautico attrezzato.

Dice il sindaco della località Rosanna Brun: «Appalteremo subito i lavori per [illegible] la diga che sarà lunga una quarantina di metri e che sarà parallela alla costa a ponente della foce del torrente Steria. Si tratta del primo tassello del nuovo porticciolo che dovrebbe sorgere entro la fine del prossimo anno».

Prosegue ancora il sindaco: «Infatti, nel mese di gennaio contiamo di appaltare anche il secondo lotto dell'opera che consentirà di portare la diga in questione a 150 metri. Poi si procederà velocemente con gli altri lavori di completamento». [a. b.]

Con il tagliando de La Stampa due biglietti al prezzo di uno

Al Luna Park 30 gioielli

Le attrazioni restano in zona S. Lazzaro tra Oneglia e Porto fino al 22 gennaio. Tra le novità il simulatore di volo che trasforma tutti in piloti e il battello del Pirata

IMPERIA. A San Lazzaro tiene banco il 43° show natalizio del Luna park. Per i lettori de La Stampa c'è la possibilità di ottenere uno sconto, grazie al tagliando pubblicato sul giornale: consegnandolo alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono, sarà possibile, acquistando un biglietto, riceverne un [illegible] in omaggio. E' necessario consegnare il coupon del giorno stesso. L'iniziativa non è valida nelle giornate di festa.

Il Luna park, che comprende una trentina di attrazioni, resterà nello spiazzo accanto al mare tra Oneglia e Porto Maurizio fino al 22 gennaio. L'orario va dalle 14 alle [illegible] (nelle festività, si andrà però dalla mattina alla sera, con una «non stop» dedicata a grandi e piccini). Dice [illegible] «decano» dello spettacolo itinerante, Giulio Zorzi: «Tra le novità figurano il simulatore di volo, in cui è possibile trasformarsi in piloti, e il battello del Pirata Olonese. Nell'impianto si trova anche una pista di go kart lunga una quarantina di metri». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Oneglia, parcheggio senza illuminazione

Sono due i problemi che voglio segnalare all'attenzione dell'opinione pubblica e di chi regge le sorti della nostra città. Il primo riguarda via Maresca dove ogni giorno sfrecciano auto mettendo a repentaglio la vita dei pedoni. Perchè non limitare il passaggio delle auto in quel vicolo solo nei giorni di mercoledì e sabato quando c'è il mercato?

Il secondo problema, invece, si riferisce al grande parcheggio a fianco del molo lungo del porto di Oneglia. Perchè il sindaco e tutti gli altri amministratori comunali non si preoccupano di farlo illuminare come si deve?

Quando scende la notte, non c'è persona che non abbia paura a recarsi da sola in mezzo a tutte quelle auto. E le donne in particolare [illegible] in grande difficoltà.

Emilio Arimondi, Imperia

Via i motorini da piazza Bresca

Abito a Sanremo, in via Bixio e da diversi giorni ho notato che l'amministrazione comunale sta avvisando la popolazione, con un cartello, che a partire dal 9 gennaio prossimo inizieranno gli interventi straordinari per la riasfaltatura della strada.

Bene, grazie tante, ma perchè, in vista di questo importante intervento di riqualificazione, si sta trascurando l'igiene e la pulizia? Da giorni infatti via Bixio è molto sporca, praticamente è abbandonata a se stessa.

Cosa fanno gli spazzini? Possibile che nemmeno i vigili urbani siano interessati ad un problema che riguarda una delle strade più belle, trafficate e caratteristiche della città dei fiori.

Mi chiedo inoltre che [illegible] aspetta il Comune a far rispettare i divieti di transito per auto e motorini in piazza Bresca. Ciclomotori e auto, ma soprattutto i primi, devono [illegible] banditi dall'isola pedonale della Marina.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

A[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777, **Bordighera-Vallecrosia:** telefono [illegible].455
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono [illegible].
Pornassio: telefono 38.960.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: t. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: [illegible] 41.444.
Ventimiglia: [illegible].

ASSISTENZA

Telefono Amico: t. (0183) 290.450

[illegible] DI TURNO

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196, tel. 294.319.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 9, tel. 578.174.
[illegible] Taggia: *Zagorac*, piazza [illegible] Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Internazionale*, via [illegible] 28/a, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: telef. 7941. **Sanremo:** telef. 5361. **Bordighera:** telef. 2751. **Costarainera:** telef. 91.524.

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: telef. (0183) 290.777. **Sanremo:** 500.300. **Guardia medica montana:** telef. 408.100. **Bordighera:** telef. 2751. **Ventimiglia:** telef. [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef. [illegible]

Imperia: telef. 20.224. [illegible] telef. 505.858. **Ventimiglia:** [illegible] 357.473

STATO CIVILE

20 DICEMBRE

NATI. A Imperia: Martina La Macchia.
MORTI. A Imperia: Maria Aicardi (74 anni).

[illegible] AMMINISTRATIVA. Si riunisce oggi, alle 18.30, il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, la discussione della relazione previsionale e programmatica, oltre al bilancio per il '95-'97. Sarà anche formulato il bilancio di previsione per il 1995. Il documento pareggia a 72 miliardi e 855 milioni. Altri argomenti da esaminare [illegible] l'acquisto di azioni non sottoscritte dell'Infotur Liguria e l'approvazione di un protocollo d'intesa tra Regione e amministrazione provinciale per collaborare nel settore informatico. Dovrà poi essere assunto un mutuo di 2 miliardi e mezzo con l'Istituto di Credito ordinario per il completamento del [illegible] dei lavori di costruzione di aule destinate ai corsi universitari. [illegible] adottati provvedimenti per il funzionamento fino al 31 marzo '95 del Polo universitario imperiese, in attesa del perfezionamento della [illegible] Spa. Si parlerà infine del progetto di ristrutturazione di un fabbricato all'[illegible] provinciale di Pieri e all'istituzione di commissioni giudicatrici per l'idoneità all'esercizio delle professioni turistiche, oltre a convenzioni con l'Enaip.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Il [illegible] di Natale

Terminerà venerdì sera il 1° [illegible] di Natale al Bowling di Diano Castello per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di giocattoli per i bimbi delle [illegible] alluvionate. I primi 16 delle categorie principianti e tesserati Fisb animeranno la finale dalle 21 alle 24. [e. f.]

RIVA LIGURE

Il direttivo del Velo club

Rinnovate le cariche sociali del Velo club Riva Ligure. Come presidente riconfermata Marialuisa Bianchi, il nuovo vice è Giuseppe Di Zio. Giuseppe Marsiglia segretario, Giovanni Del Piazzo economo. [e. f.]

[illegible]

Collettiva natalizia

S'inaugura la vigilia di Natale, al Palazzo Vento di Cervo, la [illegible] collettiva di una quindicina di artisti che prosegue fino al 4 gennaio. Il vernissage è alle 16. Previste installazioni e performance di Carla Bertola e Alberto Vitacchio. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Animazione per il Natale

Continua nella città di confine l'esposizione di presepi «Natale in Stazione». Aperta dalle 10 alle 19, ingresso libero. [g. ga.]

SANREMO

Provare nuovi giochi da tavolo

Decine di nuovi giochi da tavolo si possono provare nel pomeriggio presso la ludoteca «I Malatesta», via S. Bernardo. [g. ga.]

[illegible]

Scuola di sci con il Cai

Aperte le iscrizioni ai corsi di sci organizzati dal Cai di Ventimiglia. Le lezioni, a partire dall'8 gennaio, sono previste sulle piste di «Quota 1400», a Limone Piemonte. [g. ga.]

BORDIGHERA

Incontro per anziani in via [illegible]ro

Torneo natalizio di pinnacolo per il Centro Anziani di Bordighera. Dalle 15,30 nella sede di via Noaro. [g. ga.]

Sanremo: droga, sigarette di contrabbando e merce contraffatta nel mirino dei «baschi verdi»

Ore 5: scatta il blitz della Finanza

I controlli all'alba nella Pigna e alla stazione

[illegible] Decine di finanzieri hanno passato al setaccio all'alba [illegible] ieri la città vecchia, [illegible] stazione ferroviaria, il mercato delle bancarelle di piazza Eroi. I «Baschi Verdi» di Savona, in [illegible] [illegible] combattimento, [illegible] di fucili mitragliatori e pistole automatiche, hanno fatto irruzione in diverse abitazioni, perquisito alloggi e cantine, identificato [illegible] centinaio di persone. Droga, sigarette [illegible] contrabbando, merce con marchi contraffatti: questi gli obiettivi [illegible] pattuglie che hanno preso parte al blitz. Gli uomini dell'«At.Pi.», anti-terrorismo-pronto impiego, [illegible] entrati in azione fulminei, guidati attraverso [illegible] dedalo di carrugi della Pigna [illegible] loro [illegible]ghi della compagnia della Guardia di Finanza di Sanremo comandata dal capitano Vincenzo Raffo. Un'operazione «chirurgica», [illegible] irruzioni mirate esclusivamente nei sospettti «covi» dello spaccio e dell'illegalità. [illegible] motivo? «Tenere sotto stretto controllo una zona ad alto rischio - dice il capitano Raffo - chiarire ai malviventi che la vicinanza del Natale [illegible] ha allentato il lavoro di prevenzione all'illegalità che coinvolge anche gli uomini della Guardia di Finanza».

Il blitz è scattato intorno alle 5 del mattino. Le pattuglie in tuta da combattimento, [illegible] in pugno, si sono dirette in un primo momento verso il Borgo, forse per depistare eventuali informatori, e poi, attraverso i giardini Regina Elena, alla sommità della città vecchia, sono scivolati silenziosi tra i vicoli. Alle [illegible] ed un segnale convenuto, le porte delle abitazioni oggetto dei mandati [illegible] perquisizioni sono state spalancate. Gli uomini delle Fiamme Gialle, armi alla mano, hanno sorpeso gli abitanti nel sonno. E' così che i «Baschi Verdi» sono entrati in sette appartamenti e hanno iniziato i [illegible] controlli. Non [illegible] stata trovata droga [illegible] hanno invece avuto esito positivo le ricerche di sigarette di contrabbando e di merce [illegible] marchi contraffatti. Sono quattro le persone che sono state denun[illegible] all'autorità giudiziaria mentre per [illegible] decina gli ac[illegible] sono ancora in cor[illegible].

La seconda parte [illegible] blitz ha visto gli uomini delle Fiamme Gialle stringere d'assedio la stazione ferroviaria di piazza Battisti e il mercato di piazza Eroi. Anche in questo caso sono stati fermati numerosi cittadini extracomunitari ed alcuni tossicodipendenti. Oltre alle mitragliatte i finanzieri hanno utilizzato [illegible] fucile mitragliatore «Sr 7090» mentre per la parte logistica si [illegible] rivelate indispensabili le piccole radio ricetrasmittenti dei reparti speciali. Gli uomini del gruppo «At.Pi» hanno lasciato la città dei fiori nella tarda mattinata per far ritorno nella base [illegible] Savona.

Ieri, il rumore degli anfibi [illegible] gomma e la p[illegible] di quegli uomini in divisa con le armi in pugno, [illegible] ricordato ancora una volta alla Pigna l'esistenza di [illegible] «stato di guerra» che continua ad [illegible] una triste realtà del centro storico e che vede impegnate [illegible] forze dell'ordine nell'ambito della lotta allo spaccio e all'illegalità. Liberare dalla malavita e dalla droga la città vecchia [illegible] evidentemente un passo fondamentale [illegible] quel recupero dall'emarginazione che per tutti, e soprattutto per gli abitanti, [illegible] un presupposto irrinunciabile per miglio[illegible] la qualità della vita. Per un futuro migliore.

Giulio Gavino

Alcune fasi del blitz [illegible] Finanza nella Pigna

C'è bisogno di un'altra pulizia

I Baschi verdi alla Pigna. Bene, bravi, bis. Quando le forze dell'ordine entrano in azione c'è sempre un segnale rassicurante che parte e che raggiunge la gente, in questo caso gli abitanti del borgo vecchio di Sanremo, il cuore e la vergogna della città.

La Fi[illegible] ha fatto il [illegible] lavoro e i risultati [illegible] sono visti.

Adesso lo devono fare altri, quelli che consentono ai proprietari di magazzini di affittare i loro tuguri (e a prezzi neppure troppo bassi) agli extracomunitari e a persone clandestine che vivono ai confini, se non fuori, della legalità.

Possibile che nessuno possa interrompere questa turpe attività?

Possibile che il Comune e la Prefettura non possano intervenire?

Si risalga [illegible] proprietari di quelle fetide mura, si accerti l'ammontare effettivo degli affitti e, se esistono regolari contratti, [illegible] esiga il pagamento delle tasse. Sarebbe un'altra pulizia, ben più proficua nel tempo.

[p. p. c.]

Bruxelles stanzia 40 miliardi e mezzo

Bagarre in Regione sulla sanità ligure

GENOVA. Battaglia di parole in Consiglio regionale, ieri mattina, sulla sanità della Liguria, [illegible] quale pende, a partire dal prossimo esercizio finanziario, un «buco» di oltre 400 miliardi, a causa del «taglio» dei finanziamenti dello Stato alle Regioni, ormai deciso [illegible] finanziaria e dal giro di vite impresso alla spesa pubblica a livello centrale. La mattinata è stata impegnata in un dibattito [illegible] sommato poco costruttivo, centrato [illegible] due documenti non operativi: [illegible] [illegible] critica presentata dall'opposizione e un ordine del giorno della maggioranza.

Il primo documento è [illegible] respinto (11 voti a favore e 23 contrari, 1 astenuto), m[illegible] [illegible] secondo ha avuto 23 voti a favore, 11 contrari e 1 astenuto. Nel corso della seduta pomeridiana il Consiglio [illegible] approvato, in via definitiva, la trasformazione delle Usl [illegible] [illegible] pubbliche (con bilancio e organizzazione finanziaria simili, sino a ieri, a quelli degli enti locali) a imprese [illegible] tipo privatistico.

Entro la fine della settimana, presumibilmente entro venerdì prossimo, dovrebbero [illegible] nominato gli otto manager che reggeranno le cinque Usl liguri (Genova, Chiavari, Impera, Savona, La Spezia) e i tre ospedali-azienda (San Martino, Sampierdarena, Santa Corona).

Buone notizie sono invece giunte a Genova da Bruxelles, dove la Cee [illegible] varato per [illegible] prima tranche di regioni italiane (Liguria ed Emilia le prime) i finanziamenti per il cosiddetto «Obiettivo [illegible]». Alla Liguria toccherranno 40 miliardi e [illegible] milioni che [illegible] impiegati per il recupero e la ristrutturazione [illegible] [illegible] di declino industriale», per la ristrutturazione delle aree ex siderurgiche, per le zone con gravi problemi [illegible] carattere socio-economico. Il presidente della Regione Giancarlo Mori e l'assessore all'industria Mario Margini hanno ricordato che la Liguria potrà uscire dalla [illegible] crisi solo se sarà rilanciata l'imprenditoria privata.

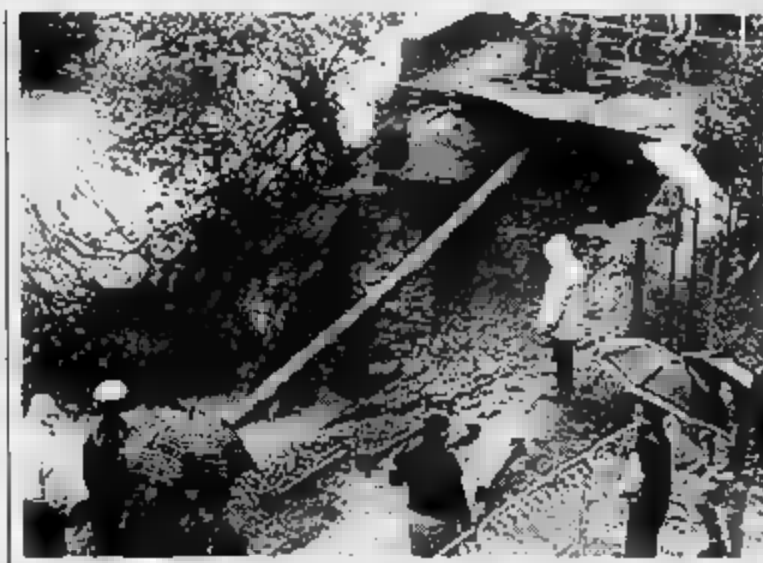
[illegible] Lingua

Il bilancio delle offerte dei lettori ricevute nelle redazioni di Sanremo e Imperia

Alluvione, raccolti 123 milioni

La cifra si va ad aggiungere ai miliardi che sono giunti a «Specchio dei tempi» da tutta Italia [illegible] soldi in parte sono già stati distribuiti nei luoghi più colpiti. E la generosità continua

[illegible] La solidarietà [illegible] lettori continua, quando ormai [illegible] passato più di un [illegible] e mezzo dalla disastrosa alluvione che [illegible] colpito [illegible] Piemonte e la Liguria. Offerte grandi e piccole; assegni milionari e salvada[illegible] vuotati da bambini con le lacrime agli occhi, [illegible] felici di rinunciare ad [illegible] giocattolo per aiutare altri bimbi che hanno perso tutto. Le redazioni di Sanremo e Imperia si sono [illegible]bilitate nel Ponente per ricevere le offerte e, sei settimane dopo [illegible] piogge torrenziali, [illegible] straripamento dei fiumi, l'alluvione, i morti, [illegible] possono tirare [illegible] somme delle offerte ricevute: 123 milioni, 244 mila [illegible] lire che sono andati ad aggiungersi ai miliardi raccolti in tutta Italia da Specchio dei tempi e, in parte, già distribuiti [illegible] posto direttamente [illegible] colleghi de La Stampa.

Sanremo ha ricevuto offerte per 73 milioni e [illegible] mila lire. Mai in passato si era raccolto tanto. Imperia ha sfiorato i cinquanta milioni: 49.289.565 per l'esattezza. Un record anche per la città capoluogo.

Un'immagine dei danni causati dall'alluvione: per chi ha perso tutto è un triste Natale

Sanremo. Questi gli ultimi versamenti: soci, volontari e disabili dell'Associazione Card di Sanremo, [illegible] milioni; Annamaria, 200 mila; Pino, 50 mila; coniugi Bornio, [illegible] mila; Mario, 20 mila; Annunziata di Bordighera, 200 mila; Daniela, 150 mila.

Imperia: dipendenti Autofiori, 325 mila; Gloria Valente, [illegible] mila.

La sottoscrizione continua perché, anche se è trascorso quasi un mese e mezzo dal disastro [illegible] 6 novembre, i bisogni delle popolazioni colpite dalla furia delle acque, sono ancora tanti. Moltissime ferite sono ancora aperte e dolorose. Difficili da rimarginare.

La sottoscrizione continua. Si avvicina [illegible] Natale, la festa della pace. Un'occasione per ricordarsi [illegible] [illegible] non ha più nulla; di chi in un attimo si è visto strappare tutto, la casa, gli affetti.

Quanta gente è passata in redazione per offrire spontaneamente il suo aiuto! Anziani, pensionati, studenti, professionisti, mamme, bambini. Si sono mobilitati gli alunni delle scuole, i membri di associazioni, i dipendenti di banche, uffici ed enti pubblici e privati. Una mobilitazione generale, la testimonianza di come lo spirito di solidarietà si manifesti in tutta la sua pienezza di fronte [illegible] lutti ed al dolore di intere popolazioni.

[g. p. m.]

La rassegna delle opportunità offerte da Unità sanitarie locali, Comuni e altri enti pubblici

Occupazione, ecco tutti i concorsi in Liguria

Al ministero della Difesa 570 posti negli equipaggi marittimi

GENOVA. Il Servizio lavoro e occupazione - ufficio orientamento professionale della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. Le maggiori opportunità vengono offerte dalle Unità sanitarie e dai Comuni, ma sono banditi concorsi anche per il ministero della Difesa e per la Comunità [illegible]pea.

I bandi riguardano un posto per collaboratore professionale a tempo determinato (sei mesi) per il Comune di Vezzi Portio (SV); un numero imprecisato di posti per agenti scientifici (vari settori) nati dopo il primo luglio 1958, un numero [illegible] di posti per personale qualificato (vari settori) esperienza - nati dopo il primo luglio 1958, un nume[illegible] imprecisato di posti per agenti tecnici (vari settori) - esperienza - nati dopo il primo luglio 1958 e un numero imprecisato [illegible] posti per agenti scientifici principali (vari settori) nati dopo il primo luglio 1958 per la C.e.e. - Commissione della C.e.; un numero imprecisato di posti per idoneità iscrizione albo unico promotori [illegible]ri finanziari per [illegible] commissione nazionale per le società e la borsa; tre posti per operatore tecnico conduttore di caldaie a vapore per la Unità sanitaria locale 3 genovese (ex Usl 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16); un posto per psicologo collaboratore presso il S.e.r.t., un posto per assistente sociale collaboratore finalizzato al recupero [illegible] tossicodipendenti presso il S.e.r.t. per la Unità sanitaria locale [illegible] Tigullio (ex Usl 17 - 18); un po[illegible] per geometra area tecnica per il Comune di Avegno (GE).

I bandi proseguono [illegible] la richiesta di diciassette posti per tenente del corpo tecnico dall'esercito per il Ministero della Difesa; tre posti per conduttori di caldaie a vapore per la Unità sanitaria locale [illegible] genovese (ex Usl 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16); un posto per primario ospedaliero psichiatria a tempo pieno per [illegible] Unità sanitaria locale 1 imperiese (ex Usl 1 - 2 - 3); un posto per assistente medico neuropsichiatria infantile a tempo pieno, due posti per vigilatrice d'infanzia per [illegible] Unità sanitaria locale 2 savonese; un posto per istruttore direttivo tecnico settima qualifica funzionale per il Comune di Camogli (GE); 570 posti arruolamento volontario corpo equipaggi militari marittimi per [illegible] Ministero della Difesa; un posto per assistente a tempo pieno servizio radioterapia per l'ospedale Galliera; un ortottista part-time per l'Unità sanitaria locale 4 Tigullio (ex Usl 17 - 18); un numero imprecisato di posti per capo sala coordina[illegible] per l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; un posto per direttore dell'azienda per l'A.m.a.g. Azienda municipalizzata acqua e gas di Alessandria; un posto per applicato quinta qualifica funzionale per il Comune di Arnasco (SV).

I bandi proseguono con la richiesta di due posti per psicologo collaboratore, un nu[illegible] imprecisato di posti per infermiere professionale, un [illegible] imprecisato [illegible] posti per [illegible] sanitario e un numero imprecisato di posti per tecnico di radiologia medi[illegible] tutti per la Unità sanitaria locale [illegible] [illegible] (ex Usl 4 - 5 - [illegible] - 7); la rassegna dei concorsi si conclude con due posti per astronomo straordinario per il settore astrofisica generale per il Ministero dell'università e della ri[illegible] scientifica e tecnologica.

[Ansa]

Processo dal 18 gennaio: 6 miliardi di danni per le fiamme a Valle Armea

In Cassazione il rogo del mercato

Sanremo, 4 gli imputati per l'incendio dell'87

SANREMO. Approderà il 18 gennaio alla Corte [illegible] Cassazione il processo per l'incendio che, nell'estate dell'87, distrusse la copertura in legno del [illegible]ovo mercato dei fiori. Sette anni dopo quell'immenso rogo, i giudici romani sono chiamati a pronunciarsi sulle responsabilità dell'accaduto, addebitate a quattro imputati condannati dal tribunale di Sanremo e considerati colpevoli anche dalla Corte d'appello di Genova.

La prima sentenza è stata emessa il 5 maggio '92, dopo anni di udienze, rinvii, sopralluoghi, perizie e ricostruzioni sul rogo che costò [illegible] miliardi all'amministrazione comunale.

I giudici sanremesi hanno inflitto dieci mesi di reclusione a Giorgio Bedogni, all'epoca responsabile del cantiere di Valle Armea, e Carlo Gavagni, [illegible] squadra della ditta subappaltatrice «Soave». Condannati invece a otto mesi con la condizionale Alberto Moron, dell'impresa «Maltauro», che ha realizzato il grande centro [illegible] commercializzazione floricola, e Ugo Raffaelli, capo cantiere.

Le pene sono state poi confermate in appello. Assolto per non aver commesso [illegible] fatto, l'ingegner Antonino Totamo, [illegible] direttore dei lavori.

Per tutti, l'accusa [illegible] di aver omesso [illegible] predisporre «idonee misure antincendio da realizzare gradualmente e contemporaneamente alla costruzione dell'opera». In pratica, [illegible] [illegible] [illegible]ercato sarebbe stato insicuro e privo di precauzioni antincendio, nonostante i forti investimenti e [illegible] attenzioni [illegible] Comune, Uc. Flor e Spa di cooperazio[illegible] agricola.

L'allarme scattò alle 10,20 [illegible] [illegible] luglio '87. Le fiamme si sprigionarono per una banale distrazione. Gli operai erano impegnati nell'intervento di rivestimento della copertura in legno: [illegible] fuoco si estese rapidamente al tetto della sala contrattazioni. Perfino le strutture in cemento armato furono danneggiate dall'incendio.

Pesantissimo il bilancio dei danni: circa sei miliardi. Pochi giorni dopo, le indagini della Procura portarono a 17 avvisi [illegible] garanzia per incendio colposo. Ma col tempo, [illegible] ventaglio dell'inchiesta si è ristretto a cinque imputati.

Le cause del rogo furono chiarite dagli accertamenti condotti da due periti: le fiamme si [illegible] sprigionate [illegible] bruciatori utilizzati per incollare gli strati impermeabili alla struttura-base [illegible] [illegible] tetto. Il 18 gennaio potrebbe [illegible] scritta la parola fine su una delle pagine più tormentate della storia recente di Sanremo, anche se il collegio di difesa (avvocati Boscetto, Dian e Dedola) chiede l'annullamento della sentenza per [illegible] di motivazione».

[g. mi.]

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

tutto SCIENZE Compact

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. [illegible]).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000) valida fino al 31/12/1994.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome ____________________

Cognome ____________________

Società/Ente ____________________

P. IVA o cod. fiscale ____________________

Via ____________________ N. ____

C.A.P. ______ Città ____________________

Tel. ____________________

Firma ____________________

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Riempire e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni:

IL CONSORZIO ALLEVATORI VITELLI DI RAZZA PIEMONTESE CONTROLLA CERTIFICA E GARANTISCE LA CARNE PIÙ BUONA D'ITALIA

CARNE CO.AL.VI.: UN AUTENTICO CAPOLAVORO

Il marchio CO.AL.VI. individua la carne di "Fassone del Piemonte"

Nessun consumatore può sapere con certezza quale tipo di carne sta mangiando, da dove proviene, come [illegible] stata allevata. Fortunatamente per noi allevatori piemontesi della razza Piemontese, ma sicuramente anche per i consumatori, esiste anche a Sanremo [illegible] macelleria autorizzata CO.AL.VI. che ha sottoscritto con noi un impegno a macellare esclusivamente bovini controllati [illegible] garantiti dal CO.AL.VI. Si tratta della "Macelleria Autorizzata CO.AL.VI." **RI.CA.** [illegible] **VALENTE C. [illegible] C.** di via XX Settembre, 47, facilmente riconoscibile in quanto espone il marchio in vetrina e all' interno del negozio.

Per avere l'elenco completo dei 170 negozi del Piemonte, Liguria e Lombardia è sufficiente telefonare agli uffici del CO.AL.VI. (0171/411468).

In questa macelleria la tradizionale fiducia che [illegible] consumatore accorda al proprio macellaio, in questo caso il Sig. Valente, è supportata da [illegible] certificazione ufficiale sulla carne venduta ed è rinforzata dai controlli che il Consorzio esegue presso il punto vendita autorizzato.

Presso le "Macellerie Autorizzate CO.AL.VI." lo stesso consumatore può eseguire le sue verifiche personali: controllando la presenza dei Certificati di Identità esposti, testimonianze ufficiali degli avvenuti acquisti degli animali presso le stalle CO.AL.VI.

Gli allevatori CO.AL.VI. sono molto orgogliosi e soddisfatti dell'attuale rete vendita.

Infatti annoveriamo tra le nostre fila macellerie di grande prestigio [illegible] quella della famiglia **VALENTE**. Questa bellissima macelleria, dall'arredamento moderno vende esclusivamente carne proveniente da femmine leggere [illegible] maschi castrati acquistati direttamente negli allevamenti CO.AL.VI. delle colline delle Langhe [illegible] del Roero, in particolare presso l'allevamento del Sig. Ferrero. Queste categorie di animali forniscono una carne molto tenera, succosa e poco grassa adatta alle moderne diete alimentari, nel giusto rispetto della quantità. L'alta professionalità, l'esperienza dovuta ai molti anni di attività, la correttezza e l'ottima conoscenza del prodotto fanno del Sig. Valente [illegible] dei migliori macellai tra quelli aderenti al CO.AL.VI..

Il bue di Natale è troppo famoso [illegible] troppo buono per potervi rinunciare [illegible] [illegible] leggero. Tra quelli che verranno venduti quest'anno spicca quello riportato nella foto.

La macelleria RI.CA. di Valente sembra una gioielleria tanto è la [illegible] dell'igiene e la passione con la quale viene gestito il negozio. L'assortimento dei prodotti [illegible] tra i più variegati [illegible] completi, ma l'elemento forte e trainante rimane la carne CO.AL.VI.

Il grande impegno del Sig. Valente è testimoniato dalla clientela molto competente ed affezionata che frequenta la macelleria situata in una piccola via proprio vicino al mare, appena dietro piazza Colombo.

L'attenta ed appassionata gestione a conduzione familiare garantisce un'accoglienza cordiale ed un servizio vicino alle esigenze delle famiglie. Impossibile non citare il grande lavoro svolto dalla moglie, simpatica [illegible] gentilissima signora molto brava a lavorare la carne.

CARNE CO.AL.VI.: 10 E LODE

Le 10 caratteristiche esclusive della carne CO.AL.VI.

1. PIEMONTESE
I bovini sono nati e allevati in Piemonte.

2. [illegible] FASSONE
I bovini sono di razza Piemontese della coscia.

3. CONTROLLATA
Viene prodotta e venduta soltanto in strutture sottoposte ai controlli del Consorzio.

4. GARANTITA
Gli allevatori del Consorzio, [illegible] l'autocontrollo, si fanno garanti della sicura affidabilità del prodotto.

5. GENUINA
Viene prodotta [illegible] rispetto di un "Disciplinare di Produzione" [illegible] prevede l'impiego di sole sostanze naturali (mais, orzo, crusca, fave, ecc.).

6. [illegible] QUALITÀ
Il marchio CO.AL.VI. è stato riconosciuto dal Ministero Agricoltura come "Marchio di Qualità" [illegible] Decreto Ministeriale del 1° Marzo [illegible].

7. CERTIFICATA
È scortata da un "Certificato di Identità" dell'animale sul quale [illegible] riportate tutte le notizie utili a documentarne la provenienza.

8. MAGRA
Ha una percentuale [illegible] grassi significativamente inferiori a quella delle [illegible] [illegible].

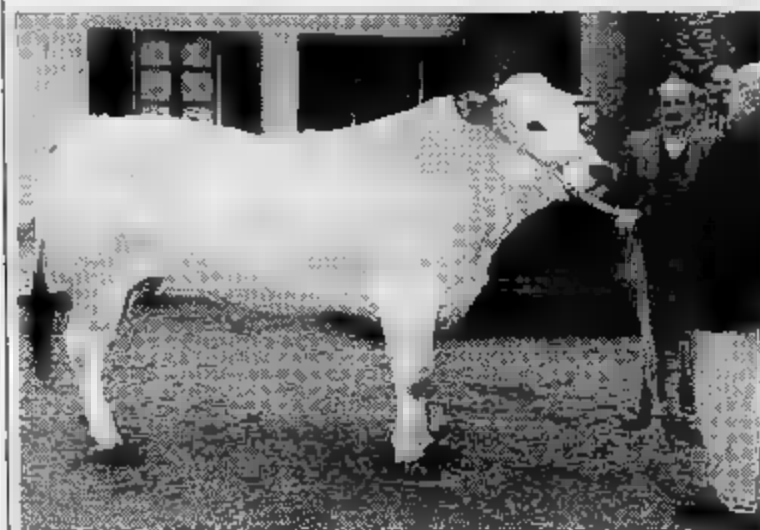
9. TENERA
Il pochissimo tessuto connettivo tra le fibre muscolari, unitamente ad un'ottimale distribuzione del tessuto adiposo intracellulare, la rende particolarmente morbida e molto tenera*.

10. SUCCOSA
Ricerche scientifiche, utilizzando sia sofisticati strumenti sia un'équipe di assaggiatori, hanno evidenziato valori di succosità superiori*.

E LODE
Il marchio CO.AL.VI. [illegible] trasformato [illegible] [illegible] bovina [illegible] anonima in "prodotto di marca", fornendo così al [illegible] [illegible] preciso punto [illegible] riferimento e la massima garanzia nel [illegible] anonimo della carne di macelleria.

* In base a ricerche condotte dall'équipe dell'Università di Torino, Facoltà [illegible] Agraria, Istituto di Zootecnica.

COME SI ARRIVA ALLA GARANZIA DI QUALITÀ

GLI [illegible]	
FASSONI DEL [illegible]	La carne CO.AL.VI. è prodotta solo da bovini di razza Piemontese della coscia o con tendenza [illegible] coscia, nati [illegible] allevati in Piemonte.
GLI ALLEVAMENTI	
CONTROLLI ANAGRAFICI	I bovini vengono contrassegnati [illegible] marca auricolare numerata [illegible].
CONTROLLI SANITARI	Veterinari eseguono test periodici per il controllo [illegible] il rilevamento [illegible] eventuali [illegible] vietate.
CONTROLLI QUALITATIVI	Gli alimenti somministrati devono [illegible] ammessi dal "Disciplinare di Produzione" e [illegible] razione deve essere equilibrata.
I MACELLI	
CONTROLLO PROVENIENZA	La figura che opera in questa fase è il Veterinario Ispettore dell'USSL, pubblico ufficiale ed elemento esterno al processo di autocontrollo. I Veterinari Ispettori delle USSL verificano che il bovino abbia la marca auricolare del Consorzio e sia accompagnato dal "Certificato di Identità" proveniente [illegible] stalla, rilasciato, compilato e firmato dall'allevatore.
TIMBRATURA	Il Veterinario timbra [illegible] [illegible] col marchio.
RILASCIO CERTIFICAZIONE	Il Veterinario compila e firma il "Certificato [illegible] Identità" che verrà esposto [illegible] macelleria, a tutela e all'attenzione del consumatore.
LE MACELLERIE	
ESCLUSIVA	Le macellerie autorizzate [illegible] Consorzio hanno l'obbligo [illegible] vendere carne [illegible] [illegible] [illegible] adulto esclusivamente CO.AL.VI. Tale obbligo non riguarda la carne bianca [illegible] vitello (sanato).
CONTROLLO DELL'ESCLUSIVA	[illegible] banchi e [illegible] frigoriferi [illegible] essere presente esclusivamente carne bovina bollata con [illegible] marchio del Consorzio.
TUTELA [illegible] [illegible]	Visite periodiche verificano la regolare esposizione dei Certificati d'Identità che vengono raccolti per l'inserimento [illegible] [illegible] nel computer centrale e per le successive verifiche.
IL CENTRO ELABORAZIONE DATI	
GESTIONE DATI	Tutti i dati raccolti affluiscono al computer che effettua controlli incrociati e pone in evidenza eventuali anomalie e irregolarità.

Uno dei magnifici esemplari che saranno venduti nella macelleria CO.AL.VI. RI.CA. del Sig. Cavalcante A. [illegible] C.

Marchio di Qualità riconosciuto e sostenuto [illegible] Ministero Agricoltura e Foreste [illegible] [illegible]. 1° [illegible] [illegible].

Il CO.AL.VI. aderisce alla L.R. [illegible]

Il CO.AL.VI. aderisce al Consorzio Carni Bovine Garantite.

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
Via Torre Roa - Madonna dell'Olmo - CUNEO
tel. 0171/411.468 - fax 0171/320.056

CON LA COLLABORAZIONE DI: • REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA • CAMERA DI [illegible] DI CUNEO • CAMERA [illegible] [illegible] DI ASTI • PROVINCIA DI [illegible] • PROVINCIA DI ASTI

L'immobile di via XX Settembre, da tempo abbandonato, sarà finalmente utilizzato

La giustizia va nell'ex caserma

I consiglieri d'opposizione avevano chiesto che fosse destinata all'ampliamento degli uffici comunali Adeguati gli stipendi di sindaco (4 milioni al mese) e assessori (900 mila lire). Numerosi interventi

VENTIMIGLIA. L'ex [illegible] XX settembre diventerà il palazzo di giustizia, mentre il sindaco riceverà uno stipendio di 4 milioni al mese e gli assessori un'indennità di [illegible] mila lire mensili. Lo ha deciso la maggioranza nel [illegible] del Consiglio comunale dell'altra sera.

Ex caserma. L'argomento [illegible] maggior spicco è stato quello della sua destinazione d'uso: da circa 20 anni l'edificio è abbandonato [illegible] decadente. L'idea era di sistemarlo per poi dar vita agli uffici della pretura [illegible] del difensore civico, ma la minoranza [illegible] contraria: ritiene che sarebbe meglio adibirla per l'ampliamento degli uffici [illegible]munali. «C'è il rischio che la pretura, [illegible] [illegible] sarà trovata una sede idonea, venga trasferita e accorpata a quella di Bordighera - ha detto il consigliere Franco Molinari. Per questo è meglio sbloccare la situazione, ferma da anni, e dare una destinazione precisa all'ex [illegible] che eviterebbe a Ventimiglia [illegible] perdere altri importanti uffici».

Secondo il progetto dell'amministrazione, tra non molto verrà affidato l'incarico per la realizzazione dell'opera e nel giro di sei mesi dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione, finanziati totalmente dal mini[illegible] di Grazia e Giustizia. «Chiederemo inoltre che venga anche sistemata, tramite la stipula di una convenzione, l'omonima piazza, riqualificando tutta la [illegible] con [illegible] adeguato arredo urbano», ha affermato Dario Capelli. Il consigliere Renato Rossi ha lasciato intendere che [illegible] vuole realizzare il palazzo di giustizia perché ci sono tre avvocati in giunta; «E' un'insinuazione [illegible] basso profilo. Se allora avessimo avuto tre pescatori, cosa ci avremmo fatto: il mercato del pesce?», ha replicato Capelli.

Indennità. «Il ruolo di sindaco è incompatibile con quello di medico convenzionato con la mutua: Berlengiero non può prendere le indennità [illegible] entrambi gli enti». Rossi, che a giugno era in ballottaggio per diventare sindaco, ha ribadito quando aveva già affermato durante la campagna elettorale, e ha annunciato che invierà i nastri registrati del Consiglio comunale alla Procura. «Come sindaco, Berlengiero partecipa [illegible] qualche forma [illegible] controllo dell'Usl, ossia dell'ente che gli paga lo stipendio», ha aggiunto. Il primo cittadino ha comunque rassicurato di [illegible]ersi informato accuratamente, e che non incorre minimamente in questo rischio. «E per il precedente primo cittadino, Guido Pastor, [illegible] valeva lo [illegible] discorso?», ha commentato Capelli. Paolo Boggio è contrario alle indennità per tre motivi: l'adegua[illegible] alla quota massima prevista, la distrazione di un'impiegata dell'ufficio Edilizia, che [illegible] diventata la seconda [illegible]gretaria del sindaco, e l'assunzione [illegible] spese del Comune dell'addetto stampa. Gaetano Scullino: «E' assurdo che un'amministrazione che in 7 mesi non ha portato a termine nessun progetto si raddoppi gli stipendi rendendo retroattivo il provvedimento a luglio, data dell'insediamento».

[illegible]

L'ex caserma di via XX Settembre ospiterà il Palazzo di giustizia (GATTI)

[illegible]

L'accordo sarà rivisto

[illegible] rivisto l'accordo tra il Comune e la società Ventipark per la realizzazione del Piano urbano parcheggi: è stato deciso [illegible] mattina, nel corso di un incontro tra l'amministrazione Berlengiero e i rappresentanti del [illegible]. «C'è la disponibilità reciproca a [illegible] in discussione alcuni aspetti della convenzione - spiega il sindaco. Prima di tutto alcuni insediamenti, in parte il piano stesso e soprattutto il discorso [illegible] monopolio dei parcheggi in superficie». Il piano prevedeva cinque parcheggi: piazza Libertà, Latte, ospedale, [illegible] Tenda, centro direzionale e piazza Costituente, di cui due soli interrati, quelli di piazza Libertà (del Comune) e del centro direzionale-mercato [illegible]. «Quest'ultimo, però, verrà completamente stralciato: [illegible] si farà», dice Berlengiero. Se Comune e Ventipark riusciranno a trovare un punto d'accordo, i primi due parcheggi [illegible] realizzare saranno quelli di piazza Libertà [illegible] di Latte. Il sindaco: «C'è da rivedere soprattutto il di[illegible] del monopolio sui parcheggi [illegible] raso: la società vuole garanzie, [illegible] [illegible] le avrà prendendo in gestione tutti i parcheggi e parcometri. Il suo progetto prevedeva che i posti auto della zona limitrofa piazza della Libertà venissero soppressi, diventando area [illegible] divieto di sosta, mentre si sarebbe ampliata la zona parcometri». [d. bo.]

Stroncato a Nizza

Un traffico di franchi falsificati

NIZZA. Dopo l'allarme per i falsi franchi nell'estremo Ponente, [illegible] Nizza la polizia è intervenuta, in un parcheggio dell'aeroporto, durante una transazione di biglietti da [illegible] franchi contraffatti. Hanno sequestrato un milione in denaro falso e arrestato due pregiudicati residenti nel Var.

L'informazione relativa all'imminente scambio di franchi falsi all'aeroporto era attendibile: per non perdere l'occasione, gli ispettori della [illegible]ne economica della polizia hanno sistemato un dispositivo in un parcheggio dell'aerogare numero [illegible] 2. Sabato, intorno alle 10,30, hanno bloccato due malviventi che tentavano di spacciare nelle Alpi marittime falsi biglietti da 500 franchi. Duemila, [illegible] totale, sistemati in una borsa di plastica, per un controvalore di un milione di franchi: sono stati sequestrati nell'auto del trafficante, una Opel in locazione. Il «polo» non ha avuto il tempo di servirsi del [illegible]uo revolver calibro 38, caricato con 5 cartucce. Lo chauffeur, che trasportava anche [illegible] falsi tagli da 100 dollari, non ha potuto scappare. Il sequestro di Nizza è il quarto di [illegible] serie iniziata all'aeroporto di Orly, a Parigi. Gli arresti hanno perturbato il traffico, ma non l'hanno fermato. La polizia giudiziaria di Nizza continua ad investigare, sperando di risalire alla filiale e di mettere [illegible] [illegible] sulla tipografia. [d. bo.]

A Bordighera

Recuperati gli alberi di Natale

BORDIGHERA. Dal salotto al Montenero. E' il tragitto che il Comune vuole far fare agli abeti, recuperandoli una volta che hanno smesso l'«abito» da festa fatto di palline [illegible] ghirlande colorate, riportandoli nel loro ambiente naturale. «Vorremmo recuperare gli alberi con le radici: dopo l'epifania i proprietari dovrebbero portarli nel vivaio [illegible] Comune dei giardini Moreno. In seguito, gli abeti saranno portati nel bosco del Montenero in occasione di una giornata studiata apposta per la valorizzazione della collina, spiega l'as[illegible] Giovanni Allavena. Oltre alla pulizia, saranno quindi piantati gli abeti».

La raccolta sarà fatta il lunedì, martedì [illegible] mercoledì suc[illegible]sivi all'epifania, e una domenica più tardi si svolgerà la giornata del Montenero. Quest'anno la cittadina si è arricchita di [illegible] ventina di pini, sistemati in angoli «strategici» e illuminati. «Sono stati donati dalla comunità montana della Valle Arroscia: otto [illegible] stati sistemati all'aperto (Bordighera alta, davanti alla c[illegible] [illegible] Terrasanta, alle due strade, Borghetto, Sasso, al porto e all'ospedale), i restanti li abbiamo dati agli uffici pubblici [illegible] alle scuole», dice l'assessore. In Costa Azzurra, intanto, è stato approvato un provvedimento per il quale è vietato abbattere abeti: chi è colto mentre taglia un albero sarà multato. I gendarmi si sono attrezzati. [d. bo.]

Processo per giovane dipendente dell'acquedotto di Camporosso

Aveva l'eroina nell'alloggio il giudice lo rinvia a giudizio

CAMPOROSSO. Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, del tribunale di Sanremo, ha fissato l'udienza preliminare nei confronti di Gian Luca Andreetto, 24 anni, [illegible] giovane dipendente della società dell'acquedotto di Camporosso, arrestato lo [illegible] mese [illegible] Camporosso dai carabinieri per detenzione ai fini [illegible] spaccio di [illegible]stanze stupefacenti.

Il prossimo [illegible] febbraio il giovane, difeso dall'avvocato Bosio di Ventimiglia, dovrà comparire davanti ai giudici per rendere conto dell'ingente quantitativo di eroina che gli era stato trovato nell'abitazione di via Kennedy 17, a Camporosso. Qui Andreetto av[illegible] la residenza: in realtà era però domiciliato a Ventimiglia, in via Nervia 48.

Incensurato, nato a Bordighera, l'operaio della società dell'acquedotto di Camporosso «Sada» addetto alla lettura dei contatori, [illegible] in [illegible] un etto e mezzo di eroina pura che, [illegible] sul mercato, avrebbe fruttato oltre centocinquanta milioni. Il ragazzo s'era fatto tradire dalle macchine troppo lussuose che amava guidare. I carabinieri di Ventimiglia [illegible] avevano [illegible] sotto controllo per quasi quattro mesi ed erano intervenuti [illegible] un blitz nella casa di Camporosso. I militari non avevano aggiunto particolari, ma ritenevano «certo» un inquietante particolare: la droga arrivava in Liguria dalla Calabria [illegible] a spedirla al Nord [illegible] una cosca forse già individuata.

Secondo le indagini [illegible] carabinieri, Andreetto avrebbe, in qualche caso, usato la Panda di servizio (con [illegible] scritto «Sada») per alcune «consegne». Per incastrarlo i carabinieri avevano dovuto lavorare parecchio: l'operazione in codice [illegible] stata chiamata «Polifemo» e coordinata dal capitano Vito Pizzarelli. Oltre all'eroina, di qualità brown sugar, i carabinieri [illegible] [illegible] sequestrato altri 160 grammi di [illegible] da taglio (mannitolo), due bilancini di precisione e un macinino per «frullare» eroina e mannitolo. [d. bo.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ieri il travaso del gas dal vagone deragliato

Si [illegible] svolti ieri i lavori di travaso di 77 tonnellate di gas butano dal vagone [illegible] accidentato, deragliato [illegible] [illegible] scorso all'altezza della [illegible] di Sanremo. Le operazioni sono state svolte dai Vigili del fuoco di Ventimiglia, [illegible] non hanno comportato problemi alla circolazione degli altri convogli.

BORDI[illegible]

Show di musica e cabaret incasso in beneficenza

L'intero incasso dello spettacolo di stasera, alle 21, al Palazzo [illegible] Parco di Bordighera, sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Hanno aderito diversi artisti alla manifestazione di danza, musica [illegible] cabaret organizzata dal Centro Danza Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Riunione del comitato per salvare il teatro

Riunione per il teatro di Ventimiglia: il presidente del comitato, Franco Improta, ha indetto un incontro per oggi, alle 18, nella sede [illegible] via Cavour 65. I componenti [illegible] comitato [illegible] [illegible] messi al corrente degli incontri avuti [illegible] [illegible] amministratori comunali.

BORDIGHERA

Due mostre di successo per Farotto e Magnelli

Grande interesse per le mostre [illegible] Bordighera: sabato è [illegible] organizzata «Il sogno e l'ombra» nell'accademia «Balbo», [illegible] hanno destato particolare inte[illegible] [illegible] bianche sculture dell'ex consigliere Marco Farotto. Domenica, al centro culturale ex chiesa anglicana si è inaugurata la rassegna di Alberto Magnelli, opere degli anni '20.

VENTIMIGLIA

Un alloggio per l'invalida sono partiti i lavori

Ha iniziato i lavori la ditta che ha appaltato i lavori di recupero dell'alloggio di via Saonese, dove abita la madre invalida Anna Ponce. La donna da 12 anni attende una nuova [illegible]

[illegible]

A Palazzo del Parco

Scuole [illegible] per beneficenza

BORDIGHERA. Il Palazzo del Parco ospiterà domani sera un grande spettacolo di Natale [illegible]ganizzato dall'associazione culturale [illegible] Conservatorio» [illegible] Bordighera. La manifestazione, giunta alla terza edizione, costituisce ormai una tradizione per Bordighera. Quest'anno le scuole [illegible] musica «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia [illegible] Sanremo e la scuola [illegible] danza «J De Min» di Vallecrosia presenteranno i loro giovani allievi e professori in uno spettacolo di balletti [illegible] musiche [illegible] vivo sul tema «Strauss»: i valzer e le polke.

I biglietti, a 10 mila lire, si possono acquistare la sera stessa o nelle d[illegible] scuole. La scuola [illegible] musica a Vallecrosia è in via Colonnello Aprosio 287 (telefono 294.322), [illegible] nella nuova sezione staccata di Sanremo, in vicolo [illegible] Lazzaro 6 (telefono 570.203), quella di danza si trova [illegible] Vallecrosia, in via Aprosio 618 (telefono 294.887). [d. bo.]

VENTIMIGLIA [illegible]

Aveva 33 anni

Oggi l'autopsia per capire perché è morta la mamma

[illegible] [illegible] svolgerà questa mattina, dopo le dieci, l'autopsia sul corpo di Sandra Falchetti, la giovane mamma di 33 anni che sabato pomeriggio è stata trovata cadavere dal marito di ritorno dal lavoro.

La salma della donna si [illegible] alla camera mortuaria [illegible] cimitero dell'Armea, [illegible] Sanremo e qui, oggi, i periti effettueranno l'esame necroscopico, alla ric[illegible] di [illegible] che possano far luce sull'improvvisa e misteriosa morte.

Le ipotesi, per [illegible], [illegible] di[illegible] dalla folgorazione all'attacco cardiaco, dall'ictus ad un'allergia ai medicinali che stava prendendo per curare un semplice raffreddore.

L'impiegata, nata in Francia e diplomata in lingue, ha lasciato la figlia Giulia, di due [illegible] [illegible] mezzo, che si trovava con lei nell'appartamento [illegible] [illegible] Genova 24 quando la donna è spirata. [d. bo.]

Nel Ponente gli appuntamenti in vista del Natale

Il piano e il Filo d'argento nonni e nipoti in festa

[illegible] Mentre si avvicina Natale, si moltiplicano gli appuntamenti per grandi e piccini. Nei prossimi giorni, [illegible] in programma concerti, recite, presepi viventi [illegible] altre proposte per creare l'atmosfera.

Oggi si parte con un'esibizione al pianoforte [illegible] Giovanni Doria Miglietta, alla [illegible] operaia di via Santa Lucia, [illegible] Imperia. Lo spettacolo animerà un incontro fra nonni [illegible] nipoti a cura del Filo d'Argento. Sotto i portici di piazza Dante, intanto, gli artigiani fanno spettacolo. Tra gli stands, che [illegible] possono visitare fino al [illegible] alle 19.30, gli oggetti verranno preparati «dal vivo»: è il [illegible] di un'azienda artigiana [illegible] Alessandria che lavora il vetro [illegible] di un «artista del metallo» dianese.

Domani, alle 14,30, presso il Teatro Concordia di Diano Castello, il mercatino delle feste ospiterà uno «spettacolo [illegible] Natale». Alla ribalta, gli alunni delle elementari [illegible] presenteranno due recite e brani tradizionali. Venerdì, alle 16, l'Associazione La Marina, in collaborazione con la Banca popolare di Novara, distribuirà cioccolata calda e giocattoli ai bambini in piazzetta Verdi, a Porto. Sempre il 23, sono previsti intrattenimenti a Oneglia. Alle 11, in via XX Settembre, saranno in primo piano i giocolieri, mentre dalle 14 alle 19 le attrazioni interesseranno largo Ghiglia, via Ospedale e piazza [illegible] Giovanni. E' atteso Paolo Grasso, equilibrista sui trampoli.

Natale [illegible] anche sinonimo di presepi. Le domande per partecipare al concorso bandito dal Comune di Imperia [illegible] possono presentare fino alle 12 del 30 dicembre. Un'altra competizione s'inaugurerà alla mezzanotte del 24 all'Oratorio di San Bernardino (Diano Castello). Alla stessa ora, via alla caratte[illegible] raffigurazione preparata dalla Comunità Giovani di Sant'Agata, frazione [illegible] Imperia, che ha lavorato due mesi. La nascita di Gesù [illegible] rappresentata nel tipico paesaggio dell'entroterra. L'orario di visita andrà dalle [illegible] alle 12,15 e dalle 15 alle 19,30; sabato e festivi 9-12,15 e 14,15-19,15. Una mostra di presepi partirà nel fine settimana pure al Convento dei Frati Cappuccini di Taggia e all'oratorio di Santa Marta, a Ceriana. Qui la raffigurazione è arricchita da botteghe artigiane mobili. Il 24, la parrocchia di San Secondo a Ventimiglia propone un presepe vivente [illegible] un'iniziativa analoga [illegible] in programma alla parrocchia di San Giovanni, a Oneglia.

Enrico Ferrari

AL CASINO'

Show per beneficenza

Inedito spettacolo natalizio, questa sera alle 21 al teatro del casinò, dove la Compagnia stabile «Città di Sanremo», insieme ad altre associazioni, presenta una raccolta di poesie e [illegible] intitolate «Fi[illegible] fira, firastrocca». [illegible] manifestazione, [illegible] l'incasso devoluto in beneficenza alle popolazione alluvionate, si avvale della collaborazione [illegible] «Famja Sanremasca», [illegible] scuola di musica «Respighi», del circolo «Amici delle Arti», del «Foto Club Riviera Fiori» e [illegible] ro dei bimbi delle scuole elementari del Borgo. Il copione è formato da testi dialettali e [illegible] scritti da Dino Ardoino, Vincenzo Balbis, Aldo Bottini, Maria Bono, Franco D'Imporzano, Edoardo Firpo, Vincenzo Jacono, Renzo Laurano, Eugenio Montale, Angiolo Silvio Novaro, Ernesto Pisani e Luisa Elisabetta Benvenuti. Le poesie recitate dagli attori della Compagnia sulle note della chitarra di Lidia Bianchi, saranno seguiti dal coro [illegible] bambini impegnati in «Ti cari dae stele». Sempre per quanto riguarda la musica le [illegible] sono affidate ai cantanti del gruppo «Amici delle Arti» e al quartetto vocale della «Respighi». A completare il programma sono le diapositive di Piero Astraldi e Fulvio [illegible] Faveri. [g. ga.]

ALLA RIBALTA

Cresce il «Gruppo Vento» Arte e ricerca a Cervo

CERVO

L'ECO di canti tibetani sbriciola il silenzio di Cervo, mentre sul sagrato [illegible] lunga fila [illegible] pietre traccia una diagonale cosparsa di benzina che di colpo s'incendia: [illegible] questo tipo [illegible] performance - destinate a sfuggire alle definizioni convenzionali - che caratterizza l'avanguardia [illegible] ricerca del Gruppo Vento, una squadra di artisti impegnata sui fronti della pittura, della scultura e più in generale dell'espressione.

Sabato alle 16 (il momento delle pietre [illegible] del fuoco risale all'estate scorsa) un nuovo suggestivo capitolo: l'inaugurazione [illegible] Palazzo Vento, vicino [illegible] sagrato dei Corallini, di una collettiva. Il sipario sulla rassegna d'arte contemporanea s'alzerà [illegible] performance (ancora da svelare) eseguita da Carlo Bertola [illegible] Alberto Vitacchio.

La collettiva è aperta sino al 4 gennaio (14,30-18). Espongono Renato Allegro, Renzo Bercarolli, Piera Raimondo, Carla [illegible] Paola Uggeri, Giancarlo Zanni (che con Monica Landra sono il nucleo originario del Gruppo Vento), Roberta Bonelli, Renzo Cassini, Annamaria Garavoglio, Giovanna Oreglia, Rosa Maria Scala e Adriano Ross.

La sede [illegible] presenta in tutto il [illegible] splendore: tre finestre affacciate sul mare, una dozzina di locali. Un'atmosfera che ha ispirato tele e leggende. Paola e Carla Uggeri, diplomate all'Accademia, raccolgono con amici e colleghi, il frutto [illegible] 5 anni di lavoro. «Palazzo Vento - spiegano - si è trasformato da canonica [illegible] una base a metà fra il laboratorio [illegible] galleria. Cervo era il posto ideale per crescere, poi c'è il confronto che il Gruppo ha saputo coltivare. Olii, acquerelli, carta, collage, incisioni: c'è posto per tutto e per tutti». I risultati sono eccellenti, considerato che alcune opere nate qui saran[illegible] esposte [illegible] Inghilterra e Giappone e che fra i contatti più prestigiosi figura Bruno Pollacci, direttore dell'Accademia di Pisa.

Le sorelle Carla e Paola Uggeri

Fulvio Damele

GIORNO E NOTTE

SAN[illegible]
Giochi di società e riviste

Il bar ristorante Bassomarea, sul lungomare ha molti giochi di società. Si possono leggere riviste per i giovani. [e. f.]

DIANO MARINA
Un duo al Gatto Nero

La cantante Sandra Gastaldi e il tastierista Nello Cuppone sono di scena al bar Gatto Nero di via Agnesi, a Diano. Brani sudamericani e di cantautori. [e. f.]

IMPERIA
Festa con «Big Pizza»

Inaugura nei prossimi giorni, con [illegible] festa riservata ai bambini, la pizzeria «Big Pizza». Il nuovo locale [illegible] trova in piazza Maresca, a Oneglia. [e. f.]

CIVEZZA
Un [illegible] in festa

Oggi, a Civezza, si celebra [illegible] festa di San Giovanni Evangelista. Sarà allestita [illegible] tradizionale fiera. [e. f.]

[illegible]
Balletti russi all'Opera

La danza è [illegible] grande protagonista dello spettacolo in programma alle 20,30 al teatro dell'Opera del Principato. La Compagnia [illegible] balletto Monegasca presenta: «Balletti [illegible]si: Scheherazade, L'après-midi d'un faune, Les danses Polovesien[illegible] prince Igor». [g. ga.]

NIZZA
Marionette per bambini

Il teatro delle marionette è di scena oggi a Nizza. Lo spettacolo è in programma alle 16 al «Patin Cofin». [g. ga.]

SANREMO
Prevendita per la Filocomica

Aperta la prevendita per lo spettacolo «L'amor gaio, [illegible] favola, il mistero», in programma domani all'«Ariston». I biglietti, con incasso a favore dell'Aism, costano 15 mila lire. [g. ga.]

[illegible]
Oggi il cinema costa [illegible]

Ingresso a prezzo ridotto al cinema per l'operazione «Vola al cinema». A 7 mila [illegible] può assistere al «Centrale» a «SPQR 2000 e 1/2 anni fa» e all'«Ariston Roof sala 2» a «Nightmare before Christmas». [g. ga.]

SANREMO
Sport e musica all'Ambaradan

Musica dal vivo e diretta tv [illegible] Italia-Turchia stasera all'Ambaradan, [illegible] Boccaccio, di [illegible] Inglesi. Dalle 21 cocktail, snack e animazione. [g. ga.]

Sanremo celebra l'artista a Villa Ormond

Paesaggi e ritratti omaggio a Zonaro

SANREMO. Successo di pubblico per l'esposizione delle opere di Fausto Zonaro allestita nelle sale di Villa Ormond, prima importante mostra promossa dall'assessorato al Turismo nell'ambito [illegible] un progetto che prevede l'inserimento della città dei fiori nel circuito internazionale dell'arte. Il [illegible] dell'inedita personale sanremese [illegible] chiaro: «Le tre stagioni pittoriche di Fausto Zonaro (Venezia-Costantinopoli-Sanremo) - Pittore del Sultano (1890-1910) e delle luci e dei colori di Sanremo e [illegible] Riviera (1911-1929)». Le opere esposte, in massima parte [illegible] collezioni private, sono state curate dal critico d'arte Rodolfo Falchi, [illegible] Diano Marina, massimo conoscitore dell'avventurosa vita [illegible] Zonaro, un'esistenza caratterizzata [illegible] di gra[illegible] notorietà e da alterne vicende, tutte testimoniate dalle opere.

E' così che [illegible] allestita [illegible] Sanremo permette di scoprire uno dei grandi interpreti dell'arte del nostro secolo, dai tratti chiari [illegible] puliti, espressivo con i colori e i giochi di luce che trasmettono paesaggi e ritratti. Insomma, [illegible] artista completo che arrivò a vivere il suo [illegible]mento [illegible] massima notorità in occasione della nomina a pittore di corte di Abdulhamid II, sultano della Turchia. E al periodo mediorientale sono legate le opere più rappresentative, conservate [illegible] più importanti musei di Istanbul. Zonaro, caduto in disgrazia con lo scoppio della guerra italo-turca decide di tornare in Italia e si stabilisce a Sanremo dove nel [illegible] studio di via Roma continua [illegible] dipingere ritratti di personaggi dell'aristocrazia e paesaggi della città dei fiori e del suo entroterra. E Sanremo, che lo aveva adottato, [illegible] lo rilancia nel mondo internazionale dell'arte [illegible] esponente di punta della pittura italiana di primi del Novecento.

La mostra [illegible] Villa Ormond, aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 22 [illegible] nei festivi dalle 10 alle [illegible] resterà in cartellone fino [illegible] 15 gennaio. [g. ga.]

Galleria Rondò

Poesia e foto «Sull'onda di [illegible] Croce»

IMPERIA. Poesia e fotografia [illegible] a braccetto nella mostra «Sull'onda [illegible] Santa Croce», incentrata sulle istantanee del sanremese Max Mencarelli, che si [illegible] fino alla vigilia di Natale alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. L'iniziativa, promossa dal Comune, si [illegible] appena inaugurata [illegible] un incontro culturale che ha visto protagonisti i «Giovani capitani di Santa Croce», guidati dallo scrittore Giuseppe Conte [illegible] ispiratori dell'appuntamento. L'esposizione è infatti dedicata alla «spedizione» a Firenze [illegible] Conte e dei suoi, [illegible] atto simbolico compiuto lo scorso ottobre in difesa dei valori legati alla [illegible].

Tra i protagonisti [illegible] dimostrazione, ritratti nelle foto di Mencarelli, spiccano vari «Capitani»: il poeta di Arma Lamb[illegible] Garzia, l'umorista Alessandro Prevosto, i musicisti Emanuele Bastiani e Roberto Orengo. Per il fotografo si tratta di [illegible] nuova mostra dopo varie esperienze in Italia e [illegible] Francia (orario 17-20). [e. f.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Cinema	Programma
Ca[illegible] Tel. 61.978. Or.: 21 [illegible] unico L. [illegible]	**Concerto delle [illegible].** Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30/16,30-19.
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Ing. 10.000/rid.6000	**Il re Leone** ☎ *di R. Allers e R. Minkoff, prod. [illegible] Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible] padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Imperia Or.: 20,30/22,30 Ing. 9000/rid.6000 Rid. anziani L. [illegible]	OGGI RIPOSO
Dante Or.: 15-22,30 L. 9000/rid. 6000 [illegible], anziani [illegible]	OGGI [illegible]
[illegible] Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 15-22,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
BORDIGHERA Olimpia Or.: 21,15 Lire [illegible]	**I visitatori** ☎ *di J.-M. Poiré, [illegible] J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' [illegible]
DOLCEACQUA C[illegible] Or.: 15/21,15 Lire 6000	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA Dianese Or.: 20,15/22,30 [illegible] 8000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
SANREMO Ariston Or.: 15-22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Il re Leone** ☎ *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del [illegible] Simba che, dopo la scomparsa [illegible] padre, è destinato a superare molte [illegible] diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h [illegible]' **Cartoni Animati**
Ariston [illegible] Tel. 507.070 Or.: 15-22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]	**Sotto il segno del pericolo** ☎ *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (U[illegible] '94)* — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
Ariston [illegible] Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: 15 ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Viaggio in Inghilterra** ☎ *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h [illegible]' **Drammatico**
[illegible] Sala [illegible] Tel. (0184) [illegible] Or.: 15-22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Nightmare before Christmas** ☎ *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown [illegible] loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h [illegible]' **Animazione**
Ariston [illegible] Tel. (0184) [illegible] Or.: 15-22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**[illegible]** *di M. Leigh, con D. Thewlis, K. [illegible]idge, L. Sharp (Gb '94)* — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 fra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**
Centrale Or.: 15-22,30 Lire 10.000/Rid. 6000 Mercoledì cinema L. 7000	**S. P. Q. R. - [illegible] e 1/2 [illegible]** ☎ *di C. Vanzina, con [illegible] Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milane[illegible] lotta contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: 15-22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Il mostro** [illegible] *di R. Benigni, con [illegible] Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comica**
[illegible] Or.: 15-22,30 Lire 10.000/Rid. 6000 Mercoledì cinema L. 7000	**[illegible] l'amour** ☎ *di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94)* — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, [illegible] si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: 15-22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Film [illegible] ai minori [illegible] anni [illegible]**
VALLECROSIA Don Bosco Or.: 15/17 Lire 5000/4000	OGGI RIPOSO

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO Colombo Tel. 640.263. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/4000	**Miracolo nella [illegible] Strada** [illegible] *di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94)* — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra [illegible] bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. [illegible]' **Comm.**
Ritz Tel. 640.427. Or. 16 17,40/19,15/20,45/22,30 L. 9000/6000/4000	**Il re leone** ☎ *di [illegible] Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
ALBENGA Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,15 22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000	**Quattro matrimoni e un funerale** ☎ *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Tho[illegible] (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
Astor Tel. 50.397. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 [illegible] L. [illegible]	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible] Fuente Ovejuna, balletto di Antonio Gades, musiche [illegible] Antonio Solera, ore 15.30/21, lire 115.000/85.000/65.000

[illegible] della Corte: Memorie di Margherita [illegible]r, [illegible] Giorgio Albertazzi, ore 20.30, lire 40.000/28.000

Teatro Duse: Stabat mater [illegible] Antonio Tarantino, regia di Cherif, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000

Politeama Genovese: Le relazioni peri[illegible] di C. Hampton, con G. Gleijeses, D. Sanda, L. Morante, ore 21, lire [illegible]

Teatro [illegible] Tosse: Sala Aldo Trionfo. [illegible] campo dei miracoli o il sogno di Pi[illegible] di Tonino Conte da Carlo Collodi, Comp. Teatro della Tosse, ore 21, lire 24.000/20.000. [illegible] Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare before Christmas
Ariston 2: Il re leone
Augustus: Il mostro
Corallo 1: Miracolo nella 34ª strada
[illegible] 2: Viaggio in Inghilterra
[illegible]o: SPQR 2000 e mezzo anni fa
Lux: Intervista col vampiro
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Il verdetto della paura
Universale 1: The mask
Universale 2: Forrest gump
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Verdi: Il colore della notte
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

CINECLUB

Amici [illegible] Missing film festival
Carignano: Reality bites
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Il volto
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eldenpeglicinema: Oggi riposo

[illegible]

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Rete A
17 — **Nero su rosa**, cronache dal senti[illegible]
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,00 **TgA news**, informazione
20,30 **[illegible] sgarbi**, rubrica
21,30 **I [illegible] soldi**
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Telenord
10 — [illegible]
10,15 **Happy Nerd**
11,30 [illegible]
13,30 **Tg Liguria**, regionale
13,45 **[illegible] Imperia**, provinciale
14 — **Il tempo e il vento**, miniserie
15,30 **Documentario**
17 - **Il mondo intorno a noi**
18,30 **The flash**
19,15 **Telenews**
20,15 **Linea sport Liguria**
22 — **Telenews**
22,30 **Appuntamento al cinema**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11 — **[illegible] tour**, musicale
11,30 **Cartoni animati**
12 — **California**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Artus**
16,30 **Market**
17,30 **Circuito Junior tv**, per ragazzi
19 — **Spazio aperto**
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Cartone animato**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,15 **Azzurro Italia**, sport
24 — **Auto tv**, rubrica
0,30 **Primogiornale**
0,45 **Dossier**

Retemia
8,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **Pronto... via!**, videogame
18 — **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sentitamente vostro**
22,30 **Primo piano**, notiziario
23.20 **Con simpatia... in casa vostra**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4 informazione**
13 — **Crazy Dance**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**
18,15 **Maxivetrina**
19,25 **Tg4 informazione**
20,30 **Come rubare onestamente**, film
22,30 **Tg4 informazione**
23 — **Speciale con noi**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,25 **Tg flash mattina**
9,30 **Come rubare onestamente**, film
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**
14 — **Due ore di relax**
17.15 **Di classe**
18.15 **Maxivetrina**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Sessi**, rubrica
20,30 **Un tocco di classe**
21,30 **T and T**, telefilm
22 — **Genova opinione**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv
12.15 **Documentario**
12.55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19.45 **Salto nel buio**, telefilm
20,15 **Veronica il volto dell'amore**, miniserie
21,15 **Dottore per tutti**, miniserie
22,15 **Donan**, film
0,15 **Mississippi**, miniserie
1,45 **Notturno Euro Mixer**

[illegible] 7
10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — **Documentario**
12 — **Il calabrone verde**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,10 **Orchestra compilation**
13,35 **Documentario**
14 — **Liguria flash**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
16,03 **Manuel**, telefilm
17,03 **Cartoni animati**
17,30 **Documentario**
18,03 [illegible]
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **I miei quartieri**
22,30 **Tg Liguria**
23,15 **Appuntamento coi gioielli**
0,30 **Tg Liguria**
— **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone - Supermix**
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Cartomanzia**, rubrica
19,10 **Squadra anticrimine**
19,45 **Tg [illegible]**
20,30 **Auto [illegible]**
21,15 **Zio d'America**, sit. com.
21,45 **Peyton Place**, telefilm
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Rubrica**
16,15 **Starlandia**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classe**
21,15 **T and T**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
23,30 **International video hit**
[illegible] **Messaggerie**

Telestar
12,35 **Maison de Luxe**, novela
14 — **China beach**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 **Andiamo al cinema**
19,05 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Tg 8 notiziario**
20,30 **Francis Scott Fitzgerald**, film
22,20 **Tg 8 notiziario**
23,45 **Emotions**, varietà

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga notiziario**
14,30 **Junior Tv**, per [illegible]
19,15 **[illegible]** rubrica
20 — **[illegible] music**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **Tga notiziario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Il campionato d'Eccellenza si ferma, domani il Genoa a Vado

Squadra Ideale, tanti deb rivoluzione [illegible] centrocampo

Siamo giunti alla sosta natalizia del campionato [illegible] Eccellenza, così come la nostra rubrica. [illegible] le squadre in questo periodo non [illegible] fermano, continuano gli allenamenti e le amichevoli di «lusso» come il Vado che domani alle 14,30 ospita al «Chittolina» il Genoa di Pippo Marchioro, un'amichevole che vuole stemperare le polemiche sorte dopo la partita di quest'estate dove il bomber Toni Saltarelli si infortunò gravemente al ginocchio (in [illegible] scontro col difensore genoano Delli Carri) saltando praticamente la stagione in corso.

Gli stessi Grifoni saranno poi protagonisti giovedì 29 [illegible] l'amichevole [illegible] «Ciccione» contro l'Imperia del neo allenatore Barlassino subentrato la settimana scorsa al dimissionario Bencardino.

Portiere. Questa settimana ecco come numero uno ideale **Bargellini** del Vado. Con i suoi interventi ha permesso alla compagine [illegible] Piovano di uscire imbattuta da Pontedecimo e [illegible] prendere un punto importante per uscire da una situazione di classifica non facile.

Difensori. Ancora una volta [illegible] terzino destro si trova **Diomedi** dell'Albenga. Questo giovane elemento a disposizio[illegible] di De Luca continua a fornire prestazioni eccellenti. Macina [illegible] ogni incontro chilometri [illegible] chilometri [illegible] con i suoi [illegible]

Minio, un giovane della Cairese

mette quasi sempre [illegible] difficoltà le difese avversarie. Inoltre non disdegna nemmeno le conclusioni a rete personali. Sull'altra fascia [illegible] un'altro giovane: si tratta di **Cappanera** della Cairese. Domenica è [illegible] tra i migliori della [illegible] formazione recuperando decine di palloni. Al centro ecco invece **Strigini** della Samm. [illegible] gli arancione riescono finalmente a conquistare punti importanti anche su campi difficili come quello di Cairo, il [illegible] è anche suo: gli attaccanti avversari non riescono più a pungere.

Libero. In questo ruolo, anche se [illegible] è propriamente il suo, troviamo **Di Marco** dell'Albenga, passato qualche settimana dal Savona [illegible] bianconeri. Un altro giovane che De Luca utilizza [illegible] in difesa che a centrocampo. Un giocatore utile, già entrato perfettamente negli schemi bianconeri.

Centrocampisti. Reparto totalmente rinnovato rispetto alle passate formazioni. Nel ruolo di mediano troviamo il matchwinner della Cairese **Minio**, [illegible] giovane giallobiù quest'anno ha raggiunto la definitiva maturazione trovando anche [illegible] [illegible] del gol. A dirigere i palloni del centrocampo ecco invece **Ardinghi** della Pegliese. Oltre ad essere utile a Baretto per la costruzione del gioco, domenica ha messo a segno le due reti [illegible] le quali la sua squadra è passata a Sestri. E poi [illegible] giovanissimo. [illegible] tratta [illegible] **Lavaggi** del Sestri Levante. Nonostante [illegible] giovane età ha dimostrato che Mariani nel metterlo in campo aveva visto bene.

Tornate. Ecco un'altra vecchia conoscenza della «squadra ideale». Si tratta di **Gatti** della Sanremese. Domenica ha avuto anche il merito di sbloccare il derby col Ventimiglia.

Attaccanti. Anche in questo [illegible] si tratta [illegible] due giocatori nuovi per questa classifica. Al centro dell'attacco troviamo Cuccu della Migliarinese. Da un paio [illegible] settimane [illegible] spezzini viaggiano grazie alle sue prodezze e domenica ha affondato nientemeno che l'Imperia. A fargli da spalla Agata dell'Entella andato in rete anche domenica.

Allenatore. Questa settimana il ruolo di mister ideale spetta sicuramente a **Baretto** della Pegliese. I genovesi dopo un avvio in sordina hanno iniziato [illegible] macinare gioco e punti e ora [illegible] trovano solo a un punto dalla capolista Cairese. Speriamo che la sosta natalizia non tolga a Baretto e ai suoi uomini la voglia di vincere.

[illegible] **panchina.** Anche tra i cinque elementi a disposizione di Baretto troviamo molti elementi delle formazioni genovesi che [illegible] qualche settimana sono le vere protagoniste del campionato. [illegible] numero 12 ecco **Renon** della Pegliese, da molti an[illegible] nella porta della società genovese ma sempre sulla breccia. Poi [illegible] **Simondo** della Sanremese che si è ben comportato nel derby vincente contro il Ventimiglia, **Baldi** [illegible] Lavagna che domenica è andato [illegible] segno contro il Finale, **Fossa** della Samm, anche lui a segno per la seconda domenica consecutiva e **Leonardi** del Sestri Levante, segnalato da molti come [illegible] dei migliori giocatori della categoria [illegible] che trova la porta con [illegible] certa facilità.

Massimo [illegible]
Guglielmo Olivero

Lo [illegible] del Top 11

1 **BARGELLINI** [VADO]

6 [illegible] **MARCO** [ALBENGA]

2 **DI[illegible]** [ALBENGA] — 5 [illegible] [SAMM] — 3 [illegible] [CAIRESE]

4 **MINIO** [CAIRESE] — [illegible] **ARDINGHI** [PEGLIESE]

7 **GATTI** [SANREMESE] — 11 **AGATA** [ENTELLA]

10 [illegible] [SESTRI L.] — [illegible] [illegible] [MIGLIARINESE]

[illegible]: **Baretto** [Pegliese].
IN [illegible] 12 [illegible] [Pegliese]; 13 **Simondo** [Sanremese]; 14 [illegible] [Lavagna]; 15 **Fossa** [Samm.]; 16 **Leonardi** [Sestri L.].

Lavaggi (Sestri L.) e Agata (Entella): [illegible] elementi importanti per le due formazioni liguline protagoniste in Eccellenza

Biancoblù stasera a Gallarate per il retour match di Coppa

Il Savona [illegible] lo spirito giusto [illegible] Ferraro [illegible] tre pedine

SAVONA. L'obiettivo è quello di ribaltare l'1-2 del «Bacigalupo». Con lo spirito e la giusta determinazione il Savona [illegible] appresta a disputare [illegible] retour-match [illegible] Coppa Italia contro la Gallaratese in programma alle 18,30. E per la trasferta in terra lombarda Radio Savona Sound trasmetterà alcuni flash dell'incontro con il commento di Riccardo Fabri.

Ma quale squadra farà giocare Ferraro? Il tecnico non potrà usufruire di Chicchiarelli, Bocchi, squalificati dal giudice sportivo e Valentino che è stato graziato dalla Lega, [illegible] forse [illegible] potrà partecipare alla trasferta di Gallarate. Il motivo? E' lo stesso Ferraro a comunicarlo: «Come tutti sanno Valentino è in servizio militare e solo all'ultimo sapremo se avrà il permesso per raggiungere la squadra. Comunque andremo in Lombardia convinti di ribaltare il risultato dell'andata. I ragazzi sono caricati al mass[illegible] [illegible] tutti vogliono riscattare la prova dell'andata».

In forse anche Michele Sbravati che risente di un colpo ricevuto nella partita [illegible] sabato contro la Biellese. Ma Ferraro è convinto che chi scenderà in campo darà [illegible] massimo per riuscire nell'impresa. In campo subito Bocchino [illegible] Bonomo, mentre al posto [illegible] Sbravati dovrebbe giocare Scarcella. Ma [illegible] è escluso che Ferraro faccia un ennesimo esperimento. Ancora il tecnico del Savona: «Non abbiamo nulla da perdere. Giocheremo la nostra partita a viso aperto, sperando che [illegible] dea bendata non [illegible] volti le spalle. Certo che se dovessimo ribaltare il risultato sarebbe [illegible] grandissimo regalo di Natale».

Alcuni tifosi [illegible] Savona si stanno organizzando per la trasferta. Sabato hanno tapezzato la città [illegible] manifesti che incitavano i sostenitori del Savona di stare vicini alla squadra in questo momento. E quelli della Vecchia Guardia, hanno hanno scritto [illegible] striscione lungo cinquanta metri per manifestare l'attaccamento alla squadra. A Gallarate il Savona non sarà solo. «Pochi [illegible] buoni» come si dice in gergo, ma da Savona saranno in molti [illegible] sintonizzarsi su Radio Savona Sound per avere notizie confortanti sulla partita.

Intanto la Sestrese cambia direttivo. Dopo le dimissioni [illegible] Ezio Caradonna, [illegible] società dovrebbe [illegible] rilevata da Orazio Roberti. [r. p.]

Il centrocampista Vittorio Chicchiarelli: al Savona mancherà la sua esperienza

Le semifinali di Coppa Italia dilettanti vedono nettamente favorite le due levantine

Entella e Samm, traguardo vicino

Bolzanetese e Ceparana le separano dalla finale

Tra [illegible] dirlo (un derby Entella-Sammargheritese con in palio il titolo regionale) ed il farlo ci so[illegible] di mezzo 90' Bolzanetese e Ceparana. Anzi senza nulla togliere agli ardimentosi genovesi, solo la compagine spezzina può sperare [illegible] capovolgere la situazione oggi pomeriggio nel retourn match delle semifinali di Coppa Italia.

Il vantaggio della Sammargheritese (2-1 [illegible] Broccardi lo scorso 8 dicembre, doppietta di Fossa, Rombi per gli ospiti) non [illegible] tale da precludere [illegible] ribaltone. Anche se le condizioni climatiche non lo fanno sospetta[illegible] a Ceparana (ore 14,30) farà caldo perchè [illegible] match di andata ha lasciato parecchi conti in sospeso. Ci furono scontri verbali e non in campo e fuori, basta l'elenco delle squalifiche inflitte per dimostrarlo: la squadra di [illegible] ha in castigo Chiappini (2 turni), Baschieri, Bertagna, Emanueli ed il dirigente Castagnavizza [illegible] sospeso sino all'11 gennaio prossimo.

La Sammargheritese sta un po' meglio: staranno in tribuna

Biancato della Sammargheritese

Stringini e Cipani. Il dirigente Marco Costa tiene compagni al «college» spezzino. Il pronostico resta sia pure per un soffio a favore degli arancioni del duo De Marco-Pertusi che hanno battuto il Ceparana anche [illegible] campionato e che sono in ottimo stato di forma. Il Ceparana invece ha smarrito la bussola do[illegible] una partenza sprint che lo aveva portato al comando della classifica. Non si vede come l'Entella potrebbe mancare l'ingresso in finale: i chiavaresi [illegible] [illegible] fronte un'avversaria volenterosa [illegible] di categoria inferiore, sonoramente battuta nella partita [illegible] andata (3-0, doppietta di Celeri e gol di Ruvo). Anche quella partita [illegible] [illegible] svolse nel segno del fair play. Tanto che la partita [illegible] stasera al Comunale di Chiavari (ore 20,30) vedrà le due squadre ampiamente rimaneggiate. La Bolzanetese che ha pagato un'ammenda di 450 mila lire (sputi ad un guardialinee) farà [illegible] meno di Ferrando, Piccarreta, [illegible] (2 gare), Mecci (3 gare). L'Entella [illegible] arrangerà senza Schenone, Danilo Camezzana [illegible] Palmieri e con l'allenatore Risaliti in tribuna. Nonostante le disavventure in campionato (dono reduci da due sconfitte) i biancocelesti puntano non solo alla finale ma anche al miglioramento del record di imbattibilità: quest'anno in Coppa hanno vinto 7 partite su 7, segnato 21 reti ed il portiere Raffo [illegible] ha ancora subito gol. [d. s.]

[illegible]

Coppa Liguria

Stasera partite del terzo turno

Oggi conclusione del secondo turno della Coppa Liguria, [illegible] le gare della terza giornata.

Nove i gironi interessati, il Genoa Club Mignanego è già qualificato, altre [illegible] società [illegible]no uscite promosse dagli incontri di ieri sera nel genovese. Nel pomeriggio [illegible] in serata si gioca su nove campi.

1° girone: alle 15 a S. Bartolomeo, locali (1) che per qualificarsi devono superare il S. Stefano [illegible] Mare [illegible] [illegible] almeno due gol di scarto (riposa Taggese [illegible].

2° girone: Porto Vado (2) che può puntare [illegible] pareggio [illegible] Ceriale alle 20,30 contro il Cisano sul Neva (1) (riposa la Veloce, 1).

3° girone: Millesimo (1) nelle stesse condizioni del S. Bartolomeo: obbligatorio [illegible] [illegible] sulla Villanovese [illegible] con almeno due reti di vantaggio (riposa Mallare, 3).

[illegible] **girone**: Mazzetta Candor (2) in trasferta alle 14,30 a Monterosso (1) con due risultati [illegible] tre a disposizione (riposa Riviera, 1).

5° girone: Marola (2) e Luni (2) allo scontro diretto alle 14,30 a Fezzano, ma con i padroni di casa in vantaggio nella differenza reti (riposa Don Bosco, 0).

6° girone: Bogliasco (2) e Carasco (2), ovvero stessi punti e [illegible] differenza reti. Cosa accadrà alle 19,45 al «Mugnaini»? (riposa Villaggio, [illegible].

8° girone: Voltrese (1) costretta a vincere contro [illegible] Biga Quezzi (2) alle 20 al «S. Carlo» di Voltri (riposa (Anpi, 1).

11° girone: Cep (2) che deve amministrare una rete [illegible] vantaggio nei confronti del S. Cipriano (2) alle 19,30 all'ex Lo Faro (riposa Masone, 0).

13° girone: Camogli (2) abbastanza tranquillo, in attesa del Lagaccio (1) alle 20 [illegible] Recco (riposa Moneglia, 1). Inoltre alle 20, [illegible] Cogoleto, è previsto il recupero del girone [illegible] di Seconda categoria fra Sciarborasca e Cameranese: [illegible] 15 a Leca d'Albenga, Juniores regionali, girone A, fra Albenga e Carlin's. [g. s.]

Rugby: nell'ultima partita dell'anno gli imperiesi hanno ceduto per 9-15

Il Delta si arrende al Cogoleto

Ripartirà il 26 gennaio il campionato di C2

IMPERIA. Vigilia di Natale [illegible] per [illegible] Delta rugby, che nell'ultimo confronto dell'anno è stato ancora [illegible] volta costretto allo stop. La partita con il Cogoleto, persa per 9-15, [illegible] [illegible] quarto confronto del campionato di C2 che vede gli imperiesi sconfitto per una manciata di punti.

Nella sfida con i genovesi non [illegible] state sfruttate ghiotte occasioni. L'incontro di domenica [illegible] ha visto infatti i biancoverdi in cattedra nel settore della mischia, [illegible] differenza [illegible] quanto è accaduto [illegible] varie occasioni, [illegible] ha fatto registrare una netta superiorità sugli avversari dal punto di vista atletico. A disposizione dei ragazzi di capitan Ardoino, quindi, si [illegible] presentato un gran numero [illegible] palloni, [illegible] per problemi tattici non [illegible] è riuscita a concretizzare le azioni.

Il confronto ha avuto due volti. Nel primo tempo del difficile derby ligure, giocato dal Cogoleto con un forte vento [illegible] spalle, i genovesi hanno esercitato una maggiore pressione [illegible] hanno avuto il merito di riuscire a segnare, nei primi quaranta [illegible] minuti di gioco, due mete decisive. Nel secondo tempo il Delta si è fatto sotto, creando pericoli soprattutto [illegible] l'apertura Reitano, [illegible] elemento che [illegible] rivela sempre fondamentale. I biancoverdi sono [illegible] riusciti a recuperare, portandosi sul 6-15, [illegible] nonostante l'impegno [illegible] [illegible] riusciti a colmare [illegible] divario che [illegible] separava dagli ospiti (la partita si giocava a Savona, visto che non può disporre [illegible] un campo nel Ponente).

Da segnalare, [illegible] gli imperiesi, il rientro del trainer-giocatore Ardoino [illegible] [illegible] presenza della giovanissima terza linea Bruno, praticamente [illegible] suo esordio.

Ora il campionato osserva [illegible] lunga [illegible] fino al 29 gen[illegible] '95, quando il Delta si troverà di fronte [illegible] Novi Ligure. A vendicare lo smacco dei «fratelli maggiori» sono intanto stati i giovani dell'Under 16, che han[illegible] largamente battuto il Cogoleto (41-10). Si sono distinti la due terze Lisco [illegible] Franzi. Quest'ultimo ha realizzato una meta. [e. f.]

Per il Delta ancora una sconfitta

[illegible]

[illegible]

Ecco i più bravi [illegible] «Coppa Franca»

Adriano Bernardi nella 1a categoria con 64 colpi, Pietro De Carli nella 2a categoria [illegible] 65 colpi [illegible] Silvana Rizzon nella 3a categoria [illegible] 66 colpi si sono imposti, al Circolo Golf degli Ulivi, nella «Coppa Franca», gara a 18 buche stableford. Fra i seniores successo di Gianfranco Zunini, fra gli juniores di Alessandro Grosso, fra le signor di Patrizia Biancheri. [b. m.]

[illegible]

San Camillo vince e [illegible] a punteggio pieno

Vincendo (23-21) sul campo del 3S Luserna, il San Camillo Imperia ha mantenuto [illegible] comando a punteggio pieno (alla pari con l'Exea Rivalta) nel [illegible] di serie D di [illegible] giunto alla terza giornata. Ter[illegible] sconfitta consecutiva, invece, per l'ABC Bordighera (11-24 sul terreno [illegible] C.G. Torino), fanalino di coda insieme [illegible] [illegible] Luserna. [b. m.]

CALCIO

Festa natalizia del Carlin's al Palatenda

La Carlin's Boys ha festeggiato ieri sera il Natale radunando dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi in [illegible] grande happening iniziato alle 20 e proseguito fino a notte inoltrata. Teatro della manifestazione [illegible] [illegible] il [illegible] Palatenda di Pian [illegible] Poma. [b. m.]

NUOTO

Per gli atleti della «Riviera» quattro successi

Quattro successi per [illegible] «Riviera Nuoto Sanremo» n[illegible] secondo appuntamento con il campionato regionale esordienti svoltasi a Rapallo: doppietta di Valerio Vailetti che si è imposto [illegible] 200 s.l. (2'10'4) e nei 200 misti (2'31'02); Claudio Modena ha vinto [illegible] 200 [illegible] (3'01'2); Luca Gilardino [illegible] trionfato nei [illegible] s.l. (2'36'6). [b. m.]

Desidero ricevere in contrassegno [illegible] seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 [illegible], gli AudioLibri richiesti.

Cognome .... Nome ....

Via .... n°. ....

C.A.P. .... Città ....

Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.

- ☐ ① [illegible] ČECHOV - La signora col cagnolino [illegible] nero
- ☐ [illegible] ALLAN POE - I misteri [illegible] Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ [illegible] JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ ④ J. [illegible] I dolori [illegible] giovane Werther
- ☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa [illegible] seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri [illegible] Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ **al prezzo speciale di lire 65.000** al seguente nominativo [illegible] indirizzo:

Cognome ....

Nome ....

Via .... n° ....

Città ....

C.A.P. ....

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire [illegible] grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi [illegible] che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus [illegible] piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo [illegible] ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il [illegible] nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • [illegible]. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • [illegible]. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • [illegible]. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 171 CON 33 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. XII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La **collezione completa** con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

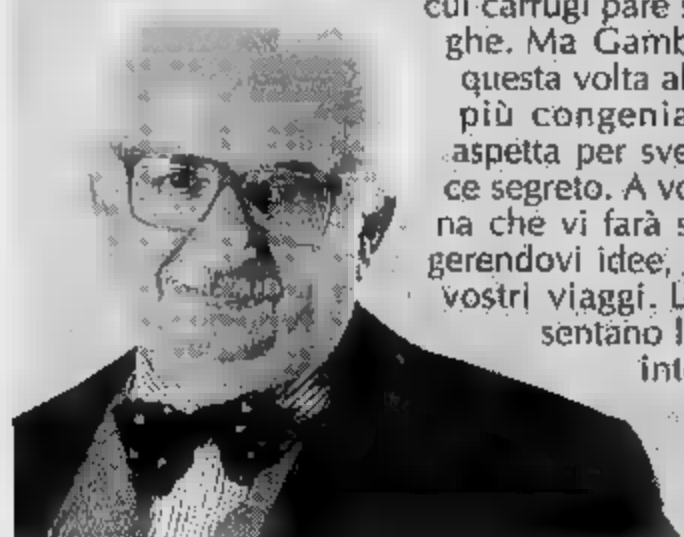
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come ■ Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente ■: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette ■ Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di ■ la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome ....

Cognome ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Città .... Prov. ....

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE ■ dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

PUBBLIVIVA - Pro■ Video - ■

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Dicembre 1994 n. 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ma la giunta non affronta ancora il problema dei parcheggi sotterranei

Il Comune «congela» le tasse

Per il '95 invariate quella sui rifiuti e l'Ici. Aumenti per le rette negli asili e per le mense scolastiche
Nuova passeggiata alle Fornaci [illegible] piscina coperta. Raddoppiano gli stipendi degli amministratori

SAVONA. Tasse congelate, [illegible] aumentano gli stipendi degli [illegible] ministratori comunali, le rette degli asili e [illegible] refezione scolastica. Malgrado le minori entrate, la giunta Gervasio ha deciso [illegible] [illegible] aumentare la pressione fiscale sui contribuenti [illegible] [illegible] ritoccate le indennità degli amministratori. [illegible] le opere pubbliche programmate, in evidenza la copertura della piscina di corso Colombo, [illegible] parcheggi, almeno così [illegible] dice, e la sistemazione del centro storico.

Tasse. «Quest'anno le disponibilità finanziarie del Comune sa[illegible] leggermente ridotte - afferma [illegible] sindaco Gervasio -. I trasferimenti dello Stato sono in lieve diminuzione e inoltre [illegible] tener presente il maggior costo della vita e le [illegible] provocate dal nuovo e più oneroso contratto di lavoro dei dipendenti comunali. Malgrado questa situazione, la giunta [illegible] deciso [illegible] [illegible] [illegible]mentare le tasse comunali per non gravare sul contribuente».

Stipendi. In bilancio la giunta ha previsto un aumento delle indennità per gli amministratori, da 99 a 336 milioni. [illegible] previsto infatti da gennaio l'aumento degli stipendi degli amministratori comunali e anche dei consiglieri comunali.

Servizi. Subiranno invece leggeri ritocchi alcuni servizi a domanda individuale. Verranno aumentati le rette degli asili nido, [illegible] [illegible] dove [illegible] Comune ha previsto [illegible] crescita delle entrate [illegible] [illegible] a [illegible] milioni. [illegible] leggera salita anche le tariffe delle refezioni scolastiche, con entrate che saliranno da 500 a 570 milioni. Anche per i parcheggi un aumento delle entrate (da 379 a 500 milioni) con [illegible] [illegible] a pagamento.

Investimenti. «Malgrado la linea politica [illegible] quella di congelare la pressione fiscale - spiega il sindaco - abbiamo previsto un discreto programma di investimenti. Molti progetti non rappresentano [illegible] novità, [illegible] poichè non sono mai stati realizzati, faranno parte del nostro programma». Complessivamente [illegible] prevista una spesa di 25 miliardi. Oltre 4 miliardi [illegible] utilizzati nell'ambito dell'edilizia e del recupero abitativo, 3 miliardi e 400 milioni per l'ambiente, 6 per la mobilità e i parcheggi, 3 miliardi e [illegible] milioni per l'igiene, 2 miliardi e 400 milioni per l'edilizia scolastica e 2 miliardi e 900 milioni per gli impianti sportivi.

Ultimi ritocchi ai programmi del '95

Corso Vittorio Veneto. Il sindaco ha riesumato il progetto del lungomare delle Fornaci, già cavallo di battaglia di Magliotto e Tortarolo.

Alluvione. Complessivamente verranno effettuati lavori per circa [illegible] miliardi dedicati a pulizia e sistemazione degli argini del Letimbro.

Parcheggi. La giunta ha deciso di impiegare risorse per la creazione di circa [illegible] mila posti auto in superficie che daranno una pri[illegible] risposta al traffico cittadino. Duecento milioni verranno utilizzati per sistemare il piazzale del Priamar, 500 per piazza del Popolo e altri 300 per la zona delle Fornaci.

Centro storico. Il Comune ha stanziato 900 milioni per la siste[illegible] di piazza Vacciuoli. [illegible] il sindaco ha annunciato l'intenzione di avviare al più presto il progetto per il riordino di piazza del Brandale. Altri 700 milioni, infine, serviranno a completare le aiuole di corso Italia e la sistemazione di piazza Sisto IV.

Piscina. L'investimento maggiore nel [illegible] dello sport riguarda [illegible] piscina [illegible] [illegible] Colombo, per la cui copertura [illegible] previsto [illegible] [illegible] di [illegible] miliardi. Altri 700 milioni verranno utilizzati per il campo da calcio «Levratto» di Zinola.

Circoscrizioni. L'amministrazione ha stanziato circa 450 milioni per ogni Circoscrizione. I presidenti degli organi di decentramento hanno contestato le previsioni di bilancio.

Ermanno Branca

I controlli in piazza del Popolo

La polizia arresta un altro ricercato

SAVONA. Ancora un arresto in piazza del Popolo. Ieri mattina, gli agenti della squadra mobile hanno bloccato, poco distante dai giardini, Giacomo Zirano, 37 anni, abitante in via Comotto 2/8. L'uomo [illegible] colpito da un ordine [illegible] carcerazione della procura generale [illegible] Genova dovendo scontare un residuo di pena [illegible] due anni e dieci giorni di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti. La vicenda risaliva a tre anni fa.

La polizia era sulle tracce [illegible] Giacomo Zirano da qualche giorno. Ieri gli agenti, coordina[illegible] dall'ispettore Giuseppe Piras, che erano impegnati in un servizio [illegible] vigilanza nella zona di piazza del Popolo, lo hanno visto e bloccato proprio mentre l'uomo, da un telefono pubblico, stava chiamando la Croce Bianca perchè un suo amico [illegible] era sentito male.

Intanto continuano i servizi di vigilanza nel centro cittadino. Anche ieri le pattuglie della polizia hanno continuato a sorvegliare la zona fra piazza [illegible] Popolo, piazza Mameli, corso Italia e via Paleocapa. Decine di tossicodipendenti e pregiudicati sono stati fermati e identificati. [c. v.]

Accertamenti della polizia

Feriti [illegible] militi della Croce Bianca, l'autista tradito da un malore?

Ceriale, ambulanza contro Tir Gravi madre e figlio di otto mesi

CERIALE. Un bambino e [illegible] madre [illegible] ricoverati all'ospedale Gaslini [illegible] Genova e al Santa Corona di [illegible] Ligure [illegible] prognosi riservata per un incidente stradale avvenuto alle 18,30 di ieri sull'Autostrada dei Fiori all'altezza della [illegible] [illegible] servizio Ceriale nord. Altre due persone, due volontari della Croce Bianca, [illegible] ricoverati in gravi condizioni negli ospedali di Albenga e Pietra Ligure. Tutti e quattro erano a bordo di un'autoambulanza, un Volkswagen Transporter, e stavano tornando dall'ospedale Gaslini dove [illegible] piccolo Alessandro Festa, [illegible] [illegible]si, aveva effettuato una visita di controllo per gli strascichi di una pertosse. Alessandro era accompagnato dalla [illegible] Anna Morandi, 41 anni, abitante con il marito Gerolamo a Villanova d'Albenga in via Roma [illegible]. Alla guida dell'ambulanza Sergio Ingaria, 27 anni, residente a Garlenda mentre, [illegible] [illegible] fianco, sedeva Antonio Puledrini, 51 anni, di Lusignano.

Una [illegible] dell'incidente avvenuto sull'Autostrada [illegible] Fiori a Ceriale Nord. Gravi madre e figlio di otto mesi

L'ambulanza, mentre tornava ad Albenga, ha urtato violentemente un Tir che procede[illegible] nello [illegible]so [illegible] di marcia. Impossibile, al momento, stabilire le cause dell'incidente. Tra le ipotesi più probabili quella di un malore del guidatore visto che la velocità dell'ambulanza non era particolarmente elevata. I rilievi sono svolti dalla Polizia stradale di Imperia. Nell'urto il piccolo Alessandro ha subito numerosi traumi. Dopo le prime cure all'ospedale di Albenga è stato trasferito al [illegible]aslini. La mamma è [illegible] portata [illegible] [illegible] Santa Corona. I primi esami escludono lesioni interni ma le [illegible] condizioni sono [illegible]avi. I due volontari della Croce Bianca hanno riportato fratture agli arti e traumi cranici. Guariranno in 90 giorni. [s. p.]

I soldi sono da anni bloccati [illegible] un conto aperto in un istituto di credito savonese

Eredità: madre fa causa ai figli

Una donna di 70 anni si è rivolta al tribunale civile per ottenere una parte dei risparmi lasciati dal marito
La controversia giudiziaria riguarda la spartizione di un miliardo in titoli di Stato, buoni del Tesoro e Cct

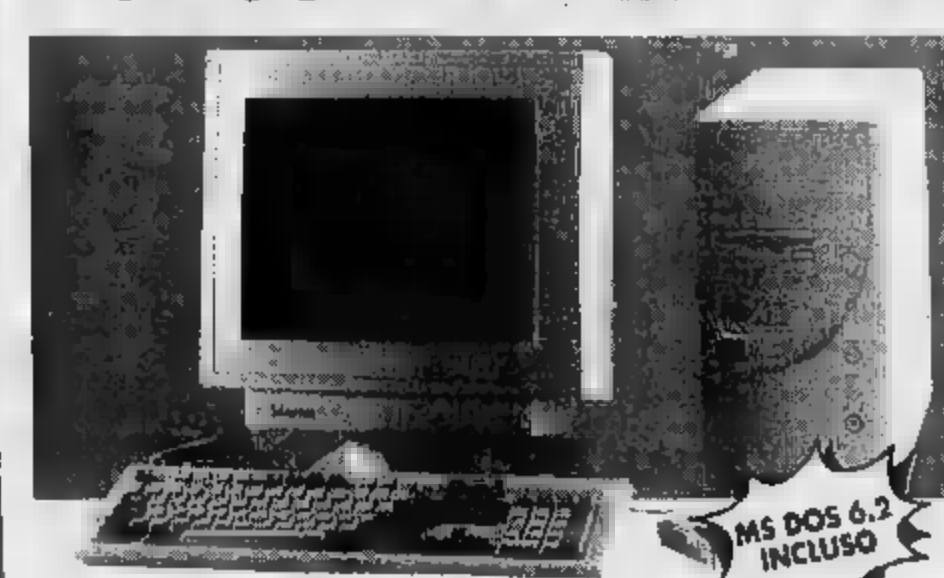
SAVONA. Hanno un miliardo in banca, ma non possono prelevare i soldi nè utilizzarli per eventuali operazioni finanziarie. Da tre anni, i risparmi (investiti in titoli di stato, [illegible] e cct) sono, infatti, depositati e bloccati in un istituto di credito savonese, in attesa che il tribunale si pronunci su un'insolita causa civile.

A litigare, sono [illegible] madre settantenne (tutelata dall'avvocato Luigi Levati di Savona) e i suoi tre figli, che sono ricorsi alle carte bollate e alle denunce per spartirsi l'eredità (comprendeva anche un patrimonio immobiliare per centinaia di milioni, in parte rimasto in usufrutto all'anziana donna) lasciata dal padre.

Il conto bancario è bloccato perchè tutti e quattro gli intestatari, che hanno la firma congiunta sul deposito, non riescono a trovare un accordo su come spartirsi [illegible] miliardo. Ogni tentativo di risolvere la que[illegible] amichevolmente è stato inutile e, alla fine, la madre e i tre figli hanno deciso di rivolgersi ai giudici civili. La donna rivendica la parte di eredità prevista dalla legge, la cosiddetta «legittima»: chiede, insomma, di poter ottenere la metà [illegible] valore dei titoli, circa mezzo miliardo. I figli, però, si oppongono: forti del potere di firma, chiedono di poter dividere l'importo miliardario, diviso in titoli e buoni del tesoro, in quattro parti uguali.

«Il problema - spiega l'avvocato Luigi Levati - è principalmente bancario. Tutto dipende dal fatto che la madre e i tre figli hanno firme congiunte sul deposito». Prosegue il legale: «La mia cliente vorrebbe ritirare il cinquanta per cento del valore dei titoli, [illegible] i figli [illegible] ne vogliono sapere perché [illegible] che la donna, possa dilapidare il denaro. Per questo ci siamo rivolti ai giudici del tribunale civile».

Di mezzo ci sono, però, le lungaggini della giustizia civile, alle prese [illegible] migliaia di procedimenti arretrati che attendono da anni una definizione: la causa, iniziata nel 91, [illegible] si [illegible] ancora conclusa. Le udienze si susseguono, una do[illegible] l'altra (l'ultima è stata venerdì scorso), ma la parola «fine» alla controversia giudiziaria sembra ancora lontana.

E, intanto, il deposito bancario rimane sempre bloccato nell'istituto di credito savone[illegible] I quattro eredi devono soltanto accontentarsi di spartirsi i dividendi. [c. v.]

QUILIANO

Ucciso in auto da infarto

Un pensionato di Valleggia, Renato Pinal, 68 anni, che abitava in via Bellotto 13/2, è morto, ieri pomeriggio, stroncato presumibilmente da [illegible] infarto mentre, alla guida della [illegible] auto, [illegible] Fiorino, percorreva la rampa che conduce alla barriera autostradale di Legino. L'episodio è avvenuto poco dopo le 16. L'uomo è stato colpito dall'attacco cardiaco a poche decine di metri dal casello. Ha fatto in tempo a frenare e a f[illegible] [illegible] macchina sul ciglio della strada. Poi si è accasciato sul sedile. L'infarto [illegible] gli ha dato scampo. Quando, pochi minuti dopo, sono arrivati i soccorsi per il pensio[illegible] non c'era più nulla da fare. I medici del San Paolo, usciti, come succede sempre nei casi di emergenza con l'automedicale, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Non è escluso che il giudice voglia disporre l'autopsia per chiarire con precisione le cause della morte dell'anziano. [c. v.]

In Savona 591 incidenti nei primi undici mesi. Al Santuario l'unico mortale

Corso Mazzini, una trappola

E' la strada più pericolosa della città. Lo rivela una statistica della polizia municipale. Seguono via Nizza e lungomare Matteotti. Situazione migliorata dopo l'arrivo degli impianti semaforici

SAVONA. La strada cittadina più pericolosa per gli automobilisti? E' corso Mazzini. Secondo le statistiche (aggiornate [illegible] 30 novembre scorso) in possesso del Comando della polizia municipale, e la strada dove si verifica il maggior numero di tamponamenti, scontri frontali e investimenti di pedoni.

Nei primi undici mesi dell'anno, gli incidenti sono stati cinquanta e più della metà sono avvenuti agli incroci [illegible] le vie XX Settembre, Guidobono, Montenotte, Giacchero e [illegible] Italia. La graduatoria delle strade più rischio vede al secondo posto via Nizza (ventotto incidenti), corso Matteotti (diciotto), via Nazionale Piemonte (diciassette) corso Vittorio Veneto (sedici), via Stalingrado e corso Ricci (quindici).

Ma vediamo la situazione nel dettaglio. A novembre, gli incidenti rilevati in città dai vigili urbani erano complessivamente 591 (quaranta [illegible] meno rispetto allo stesso periodo del '93), dei quali uno mortale (una donna investita da un'auto a Santuario). Gli incidenti con feriti [illegible] stati 305, mentre [illegible] hanno fatto registrare soltanto danni ai mezzi coinvolti.

Corso Mazzini, come detto, è la strada più pericolosa, [illegible] secondo i vigili l'entrata in funzione dei nuovi semafori (restano accesi anche di notte), duramente criticata dagli automobilisti, sta dando risultati positivi perchè negli incroci storicamente più a rischio si è registrata, comunque, una diminuzione di sinistri rispetto all'anno precedente.

Le statistiche [illegible] molto eloquenti. All'incrocio fra corso Mazzini e via Guidobono gli incidenti sono stati nove (l'ultimo rilevato risale al 3 ottobre). Otto quelli avvenuti al bivio con via Giacchero. Al terzo posto c'è l'incrocio con corso Italia (sei incidenti) e poi quelli [illegible] via Montenotte e via XX Settembre (cinque). Nel rettilineo di fronte alla fortezza del Priamar i sinistri sono stati diciassette.

La maggior parte di tamponamenti, scontri frontali o laterali [illegible] dovuti a mancate precedenze, a velocità elevata, sorpassi pericolosi, [illegible] mancato rispetto della distanza di sicurezza e [illegible] passaggio [illegible] il semaforo rosso. Sono solo una decina, invece, gli incidenti provocati da automobilisti sotto l'effetto dell'alcool e di droga.

Claudio Vimercati

E' corso Mazzini la strada cittadina su cui avviene il maggior numero di incidenti

Rischioso viaggiare in bus?

Da alcuni passeggeri contusi critiche agli autisti dell'Acts

SAVONA. Viaggiare sulle corriere dell'Acts sta diventando un rischio. Frenate brusche, porte che si chiudono di scatto, partenze improvvise: [illegible] ogni giorno ci sono passeggeri che [illegible] fanno male e devono ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo

[illegible] quello che, ad esempio, è successo a Claudio V., 57 anni, abitante a Varazze, che l'altro pomeriggio, in [illegible] Ricci, mentre scendeva dall'autobus è rimasto intrappolato fra [illegible] portiere, richiuse dall'autista un po' troppo frettolosamente. L'uomo ha riportato una contusione a una spalla ed è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Sempre l'altro pomeriggio, una donna, Maria V., 69 anni, residente ad Altare, è caduta sulla corriera, a causa di un'improvvisa frenata: ha riportato un trauma cranico e, secondo la prognosi dei sanitari del San Paolo, guarirà in una decina di giorni. Stessa sorte [illegible] toccata, negli ultimi due giorni, ad altre tre persone. E, l'altra sera, in piazza del Popolo un passeggero, rimasto agganciato alle portiere automatiche, è stato trascinato dal bus per qualche metro. «Gli autisti - si lamenta una d[illegible] [illegible] preferisce mantenere l'anonimato - a volte sono troppo spericolati. Anzichè guidare una corriera pensano di essere al volante di un'auto di formula Uno. Occorre che la direzione dell'Acts faccia qualco[illegible] Non sempre, comunque, la responsabilità [illegible] di chi guida il bus. Il traffico caotico, soprattutto nelle ore di punta, mette a dura prova l'abilità degli autisti costretti a gimkane fra auto parcheggiate in doppia fila e ad evitare le macchine che sbucano all'improvviso, agli incroci.

Intanto, continuano anche i borseggi. L'ultimo episodio è avvenuto ieri mattina: una donna è stata derubata [illegible] portafogli (conteneva poche migliaia di lire) mentre [illegible] trovava su una corriera della linea 5, Savona-Albissola. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Da ieri è ufficiale il prepensionamento dei 70 operai

Ufficializzati i 70 prepensionamenti per gli operai dell'Omsav. Ieri la gazzetta ufficiale ha pubblicato il decreto [illegible] governo che prevede il pensionamento anticipato per 70 lavoratori. Oltre agli operai dell'Omsav il decreto riguarda altri 15 mila prepensionamenti, soprattutto a vantaggio dell'ex gruppo Ilva. [e. b.]

PROCESSO

Deve rispondere [illegible] un'evasione fiscale milionaria

Evasione fiscale per 150 milioni. E' l'accusa contro Grazia Giusti, 38 anni, residente a Quiliano in [illegible] Grandi. La donna, rappresentante legale della società Cofip, sarà processata oggi per [illegible] aver [illegible] nelle scritture contabili ai fini Iva i proventi di prestazioni offerte negli anni [illegible] e '89. [m. p.]

[illegible]

Smaltimento di rifiuti tossici, due condanne

Tre milioni e mezzo di multa per trasporto e smaltimento di rifiuti tossici. Una pena mite, patteggiata ieri davanti al pretore di Savona [illegible] Mauro Biondi (46 anni) e Ugo Biondi (53), entrambi di Cicagna. I due erano accusati di aver scaricato in un'area del pa[illegible] in Val Fontanabuona rottami prelevati da un deposito della ditta Mastroianni di Savona. [m. p.]

VARAZZE

Sul Beigua [illegible] sportello di informazioni turistiche

Uno sportello informativo nell'area protetta [illegible] Beigua. E' entrato in funzione nello storico palazzo Gervino, recentemente sottoposto a restauro proprio per ospitare il futuro Centro visite del par[illegible]. I visitatori possono quindi rivolgersi allo sportello per informazioni turistiche ambientali. [a. z.]

[illegible]

Trova un portafogli [illegible] 60 milioni e lo riconsegna

Un giovane varazzino trova [illegible] portafoglio con [illegible]0 milioni di [illegible]gni al portatore emessi dalla Carige e li consegna ai carabinieri. E' avvenuto ieri nel centro del paese. Il portafogli, [illegible] denaro e documenti è stato restituito alla legittima proprietaria, Domenica Rivelli, 72 anni, di Genova. [a. z.]

PIAZZA MAMELI

Mette in fuga [illegible] ladro che gli [illegible] rubando l'[illegible]

Vede il ladro che sta cercando di rubargli l'auto e lo mette in fuga. E' successo, l'altra sera, in piazza Mameli. Il malvivente si era già seduto al posto di guida e stava cercando di manomettere i fili dell'accensione. E' scappato facendo perdere le tracce. [c. v.]

Da Varazze e Celle

Sotto accusa fermate e orari delle corriere

CELLE L. Proteste ai sindaci [illegible] Celle e Varazze, al presidente della Provincia e ai responsabili dell'Acts per disagi nelle corse dei bus e l'eliminazione del capolinea presso l'hotel Le Roy a Varazze.

Con [illegible] petizione, un centi[illegible] [illegible] utenti delle corriere residenti nei due comuni, nel denunciare i gravi disagi [illegible]guenti alla riduzione di un terzo delle corse, chiedono il ripristino immediato del capolinea varazzino e la modifica del per[illegible] in Savona, utilizzando la corsia discendente di via Paleocapa per evitare agli utenti [illegible] inutile giro in città, [illegible] [illegible] ritardi nelle ore di punta».

I firmatari chiedono, inoltre, il ripristino delle corse ogni 20 minuti sulla linea Varazze-Savona, modificate per andare in[illegible] alle esigenze degli abitanti dei Piani d'Invrea che avevano chiesto e ottenuto [illegible] prolungamento del capolinea all'altezza dell'autogrill Pavesi per favorire l'utilizzo delle corriere da parte degli abitanti nel quartiere residenziale. [a. z.]

Per le analisi

Varazze, l'Usl [illegible] elimina il laboratorio

VARAZZE. Il laboratorio d'analisi [illegible] verrà smantellato. Con una lettera all'amministrazione comunale, [illegible] commissario regionale dell'Usl, Ubaldo Fracassi, ha sgomberato il campo dai dubbi e dalle polemiche delle scorse settimane mosse dai tanti residenti che non vogliono che il laboratorio [illegible] analisi a prelievi venga tolto dal S.Maria in Bethlem una volta decollata la prevista Residenza sanitaria per anziani.

Il commissario afferma, infatti, che «la notizia della chiusura del laboratorio di analisi cliniche presso l'ospedale di Varazze è priva [illegible] fondamento». E precisa che la possibilità era stata individuata solo ipoteticamente dall'ufficio di direzione dell'Usl, ma non era stata presa in considerazione. E per rassicurare i varazzini, che hanno dato corso a raccolte di firme e petizioni in difesa del laboratorio, Fracassi precisa che «qualsiasi intervento a modifica dell'attuale situazione sarà fatto solo dopo un confronto con la cittadinanza». [a. z.]

Reparti a rischio

Per il S. Paolo [illegible] «tagli»

SAVONA. «I reparti [illegible] utilizzati [illegible] ridimensionati». Queste le previsioni del commissario dell'Usl Ubaldo Fracassi per il S. Paolo in vista dell'entrata in vigore dell'ulti[illegible] decreto del ministro Costa. «Il decreto imposta la riorganizzazione della sanità secondo criteri strettamente economici - spiega Fracassi -. In particolare, il governo prevede l'assegnazione di contributi [illegible] base alle prestazioni effettuate. In questo modo i reparti che non verranno utilizzati, non riceveranno contributi e alla fine rischieranno la chiusura. L'Usl, infatti, dovendo rispettare i criteri economici non potrà tenere in vita strutture inutilizzate». [illegible] decreto prevede inoltre l'applicazione di un tariffario delle prestazioni che dovrebbe ridur[illegible] i budget gonfiati. «Con l'applicazione di tali norme, [illegible] reparto dovrà rientrare nell'ambito delle tariffe ministeriali. Le somme risparmiate, potranno essere reinvestite nell'acquisto di materiale o nuove tecnologie». [e. b.]

Intanto la minoranza attacca la giunta e difende i valori ambientali della zona

La Magrini [illegible] snobba Albisola

Sul trasferimento della fabbrica da Savona alla zona Erchi la società prende tempo. Forse cerca altrove le aree. Il sindaco Durante e l'assessore Trogu all'Unione industriali per chiarire la delicata situazione

ALBISOLA S. La Magrini si trasferirà agli Erchi? Lo si saprà solo nelle prossime settimane. Sembra infatti che i ritardi nella definizione della variante e le contestazioni [illegible] da varie parti politiche all'ipotesi d'industrializzazione della [illegible] abbiano indotto il gruppo Schneider, cui fa capo la Magrini, a cercare altre soluzioni.

Il sindaco Giambattista Du[illegible] e l'assessore Massimo Trogu hanno avuto un incontro all'Unione industriali di Savona con i rappresentanti della Ips, proprietaria delle aree, per discutere del piano di variante approvato giovedì scorso dal Consiglio comunale e segnato dall'assenza della minoranza.

[illegible] mentre l'Ips si è detta soddisfatta di poter finalmente accedere alla [illegible] 1-29 con capannoni industriali e artigianali, sembra [illegible]cora incerta la posizione della Magrini, che qualche settimana fa agli amministratori albisolesi aveva schiettamente detto che in attesa dell'adozione della variante avrebbe cercato altre località. E in riferimento alle dichiarazioni dell'assessore Trogu sull'as[illegible] della metà dei consiglieri comunali alla seduta del 15 dicembre, Davide Maranzano (Lega Nord), Berardo Vetrini (Forza Italia), Giovanni Vinotto (Pri), chiariscono la loro posizione.

Dicono: «Sull'insediamento di strutture industriali e artigianali in zona Erchi esistono pareri negativi [illegible] Soprintendenza ai beni ambientali. Lo stesso Ufficio tecnico del Comune, preso atto delle motivazioni dell'ente di tutela, le ha fatte proprie anche sulla base delle perplessità emerse in commissione edilizia. In ordine alla legittimità dell'operazione [illegible] segretario comunale e il suo supplente hanno espresso parere di non legittimità. Il professor Rosso, tecnico dell'Università di Milano incaricato dal Comune per lo studio idrogeologico della zona ha valutato ri[illegible] d'inondazione. La [illegible] [illegible] 15 consiglieri su 30 - precisano - era [illegible] segnale politico di grande rilevanza che avrebbe dovuto far valutare al sindaco l'opportunità [illegible] non proseguire la seduta tendendo anche [illegible] del fatto che a suo tempo la minoranza aveva chiesto d'indire un referendum popolare per [illegible] il parere della popolazione sui destini della zona. Respingiamo, quindi, l'accusa di strumentalizzazione mossaci dall'assessore Trogu ricordandogli l'incoerenza del suo operato rispetto [illegible] programma elettorale formulato e sottoscritto per le elezioni [illegible] '90. La caparbietà a perseguire l'industrializzazione di Erchi fa pensare, piuttosto, a specifici interessi all'interno della maggioranza». [a. z.]

ALBISOLA S.

Strada pericolosa [illegible] Luceto

Ancora pericoli in via Saettone. Con l'ennesima lettera al sindaco, al presidente della Provincia e al prefetto gli abitanti di Luceto segnalano il grave stato di pericolosità del tratto di strada tra Albisola Superiore e la loro frazione. «La zona è priva di un impianto di illuminazione sufficiente a garantire il transito sicuro di pedoni e ciclisti tenendo anche conto dell'assoluta mancanza di marciapiedi su ambedue i lati - affermano i lucetesi -. Nel quartiere non esiste un solo attraversamento pedonale ed è del tutto assente una pensilina per riparare quelli che attendono le corse dei bus. Come se non bastasse - aggiungono - i rischi vengono amplificati dalla velocità con la quale auto e camion percorrono la strada». Nel chiedere immediati interventi, i firmatari della lettera, costituitisi in comitato, segnalano che in caso di incidenti a persone o cose riterranno la giunta corresponsabile dell'accaduto. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le [illegible] [illegible] cucina alla fermata [illegible]

In corso Mazzini, di fronte alla fortezza del Priamar, la pensilina alla fermata bus dell'Acts è stata «arricchita» dalla presenza di due vechie nsedie da cucine.

Una presenza, e indubbio, as[illegible] poco gradevole dal punto [illegible] vista estetico, ma queste sedie risultano assai utili agli anziani in paziente attesa dell'arrivo del b[illegible]

E' il risultato del solito «fai da te», [illegible] soprattutto la conseguenza [illegible] pensiline assolutamente non attrezzate per rendere più comoda l'attesa agli utenti dell'Acts. Non potrebbe l'azienda municipalizzata provvedere direttamente a sistemare qualche panca alle varie fermate delle corriere?

Lettera firmata, Savona

La società [illegible] estranea al processo

In riferimento a una delle «Notizie flash» apparsa su La Stam[illegible] del 17 u.s., pagina 40, intendiamo precisare [illegible] non avere nulla a che vedere con la vicenda delle presunte mazzette relativa all'udienza preliminare a carico dell'ex assessore Dottino [illegible] Comune di Albissola Marina e di essere completamente estranei alla vicenda riportata.

Albamare srl, Savona

Il Comune è incapace [illegible] [illegible] parcheggi

Questi giorni [illegible] fiere, mercati e feste evidenziano l'inerzia e l'incapacità dell'attuale giunta comunale di affrontare il problema del traffico e dei parcheggi. A Savona, molto spesso, le multe per divieto di sosta sono comminate non secondo la legge, ma a discrezione dei vigili.

Per esempio in via Mentana, quasi quotidianamente, vi sono 20-30 auto in divieto di [illegible] [illegible] rimozione forzata, ma vengono multati solo gli automobilisti isolati.

Scrivo questo non per chied[illegible] [illegible] severità a multe, [illegible] per denunciare la grave carenza di parcheggi e la mancan[illegible] di giustizia, poiché per la stessa infrazione molti non pagano nulla ed alcuni devono andare a ritirare l'auto al Paip [illegible] Legino.

La nuova giunta non solo non ha iniziato la costruzione di nuovi parcheggi, ma mi pare ripeta gli errori di quella precedente, proponendo silos sotterranei in piazza Sisto ed in piazza Diaz, che porterebbero alla scomparsa della zona pedonale ed all'aumento delle auto e dell'inquinamento nel centro della città.

Con l'attuale situazione, mi pare assurdo lasciare alle sterpaglie l'ampia zona tra il Letimbro e piazza del Popolo (da sfruttare anche in via provvisoria) e [illegible]n utilizzare questo o qualcuno dei molteplici siti esistenti, [illegible] lo sterrato nuova stazione ferroviaria, ex area [illegible] [illegible] antistante palazzo Provincia, per la costruzione [illegible] silos [illegible] superficie.

Occorre infatti fornire parcheggi periferici agli automobilisti non residenti per ridurre il caos in città e disporre di un maggior numero di posti per i residenti.

Ireo Bono, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: tel. 50.348
Alassio: tel. 640.089
Andora: tel. 85.344
Borghetto: tel. 970.238
Laigueglia: tel. 690.231
Cartale: tel. 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Paolovardi, via Chiavella 15, telefono 801.318.
Delle Villette, via Montegrappa 24, tel. 825.500.
Dell'ospedale, [illegible] Italia 178, tel. [illegible].

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 1[illegible] tel. 827[illegible]

[illegible]
Comunale, via Vinci 58, tel. 645.164.
[illegible]
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.
ALBISSOLA SUPERIORE
Albi 3, Luceto, viale Partigiani 5, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.518.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503[illegible].
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.690.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza [illegible] telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Moretaldo [illegible], telefono 626.035.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. 887.329.
VARAZZE
Montenero, via Mameli 24, telefono 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona tel. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure. tel. 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. 540.990
D[illegible] di Altare: tel. 580[illegible]
Distretto di Cairo: tel. 504.062
Distretto di Calizzano: tel. 79.687
Distretto di Millesimo: tel. 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible]rea Palmiero, [illegible] Loi.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible] Carlo Brilli, 58 anni, Arenzano, via Marconi 6. Trasporto diretto [illegible] alle 8,45. Giuseppe Vesalici, 68 anni, Savona, via Santuario 125. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle [illegible] [illegible] parrocchia di [illegible] Giuseppe.

ATTIVITA' [illegible]STRATIVA

Savona. Un progetto didattico delle scuole elementari XXV aprile. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rendere protagonisti i bambini attraver[illegible] esperienze di insegnamento che mirano a sviluppare la fantasia o la creatività. Per realizzare questo progetto gli insegnanti delle elementari XXV aprile hanno previsto contatti fra le classi e il territorio. Queste attività verranno svolte nell'ambito [illegible] «Progetto ragazzi 2000».

"Le Circoscrizioni [illegible] Comune di [illegible] hanno convocato il Consiglio per venerdì 23 dicembre. All'ordine del giorno figura la discussione sul bilancio di previsione e la rela[illegible] programmatica dei prossimi tre anni. I presidenti [illegible] cinque Circoscrizioni, tuttavia, hanno già chiesto una deroga al Comune per esaminare la documentazione con calma.

APPUNTAMENTI

VALLEGGIA

I sentieri del Quilianese

Domani alle 17,30 alla società di mutuo soccorso «Aurora» di Valleggia [illegible] svolgerà la presentazio[illegible] del libro «Carta dei sentieri quilianesi». Presienta l'assessore Varnazza. [e. b.]

SAVONA

Spettacolo natalizio [illegible] bimbi

Oggi alle 16 alle scuole elementari «Colombo» si svolgerà uno spettacolo sui temi della pace e del Natale. [e. b.]

SAVONA

Le migliori vetrine [illegible] Fornaci

Domani [illegible] 17 alla società [illegible] mutuo soccorso delle Fornaci si svolgerà la premiazione del concorso dedicato alle vetrine di Natale. [e. b.]

SANTUARIO

Messa per i Caduti alpini

Venerdì alle 17 nella chiesa di San Bernardo in Valle verrà celebrata [illegible] messa in suffragio dei Caduti della divisione alpina «Pusteria». [e. b.]

Riunione ieri a Palazzo di Giustizia per discutere i problemi del ramo civile

Al Tribunale giudici in «prestito»

I magistrati supplenti, richiesti alla Corte d'appello, serviranno ■ evadere le undicimila cause arretrate. Intanto il Csm ha pubblicato la disponibilità di due posti togati a Savona

SAVONA. Tutti insieme, giudici e avvocati savonesi, busseranno alla porta della Corte d'appello per chiedere magistrati «in prestito». La decisione affiora alle 19,30 di ieri. Dopo due ore di proposte, discussioni, valutazioni, ipotesi e diagnosi sul grande malato della giustizia locale: il tribunale civile, con le sue undicimila cause arretrate, tre giudici in maternità, due presidenti (di sezione e ■ tribunale) che ■ l'albero ■ Natale troveranno ■ più che meritata pensione.

E' proprio ■ presidente del tribunale Franco Becchino ■ spiegare la decisione, al termi■ del Comitato giustizia: l'assemblea che riunisce rappresentanti di Consiglio dell'Ordi■ forense, sindacato avvocati, Camera penale, capi di procure, tribunale e pretura, associazio■ nazionale magistrati, personale di cancelleria. «Insistere■ molto - spiega Becchino -. Ci rivolgeremo al presidente di Corte d'appello, e chiederemo l'applicazione provvisoria di giudici ■ tribunale ■ Savona, per tappare almeno le falle più viziose».

Riunione ieri sera al tribunale di Savona per discutere i problemi di organico

Magistrati-tampone. E' l'ultima speranza, nella caccia a un rimedio per gli «acciacchi» della giustizia savonese. Una ricerca che parte da lontano. La scorsa primavera, gli avvocati denunciano: troppe cause pendenti, valanghe di arretrati nel ram■ civile. Eppure l'organico dei magistrati non è certo il più «magro» in Liguria. Qualcosa non funziona. Il presidente Becchino non ha dubbi: «Siamo in pochi». Chiede aiuto al mini■ Biondi, che ■ esita ■ ga■ tutto il suo appoggio. Intanto, fiorisce ■ proposta di dare ■ tribunale anche ad Albenga. L'idea approda, assieme alla richiesta di rinforzi per Savona, al ministero di Grazia e Giustizia. Sono le 13 del 13 ottobre, quando una delegazione savonese incontra ■ ■ il Guardasigilli. Biondi ■ categorico: la lontana Savona avrà un togato in più. La smentita arriva un mese dopo ■ Csm, che nega anche la possibilità di giudici «applicati». Ieri, l'ultimo atto. Becchino è deciso: «Siamo tutti d'accordo, giudici e avvo■ti. Chiederemo al presidente ■ella Corte d'appello di inviarci magistrati supplenti».

Due togati entro ■ mesi. E' la buona notizia: il Consiglio superiore della magistratura ha pubblicato la disponibilità di due posti (da presidente di ■zione e del tribunale) da ricoprire al palazzo di Giustizia di Savona. Al massimo fra sei mesi, ■ così ■ i presidenti Gennaro Avolio e Franco Becchino, che alla vigilia ■ Natale andranno in pen■. Già risulta che più di un magistrato si sia candidato alla «successione». Nell'attesa, ■ vocati ■ magistrati mettono a punto un piano ■ sopravvivenza».

■ l'udienza generale. Almeno per il genere di cause più frequenti - i procedimenti per incidenti ■ - il Comi■ giustizia ha proposto ieri qualcosa di molto simile all'«udienza filtro», già sperimentata per i fascicoli della pretura. Decine ■ cause potranno essere raggruppate in un unico giorno, stessa aula, stesso magistrato. ■ smaltirà a tempo di record ■ mole di lavoro che, nell'iter ordinario, richiederebbe appuntamenti sparsi nei ■. «Un buon inizio - commenta Becchino -. Almeno, ■ comincia a collaborare sul serio tra giudici e avvocati».

E il tribunale di Albenga? Nei prossimi giorni, il presiden■ Becchino presenterà il proprio parere sulla proposta. Per ora, il magistrato è indecifrabile: «Si ■ di un'iniziativa parlamentare, e già gode ■ sostegno di una ■ parte del Foro ■. Quello che, senza dubbio, ■ ■ ■ ■ presidente è il destino di un ra■ nascosto della giustizia savonese.

■ l'allarme pretura. ■i uffici al terzo piano del palazzo di Giustizia non godono certo di una salute florida. Un posto da pretore soppresso, un altro vacante. Cause che si ammassano, lavoro che si moltiplica. E un silenzio insolito ■ avvolge l'emergenza. L'attenzione resta puntata sul tribunale civile. Mentre gli avvocati non si rassegnano all'attesa.

«Bruciamo la nostra legna». Che tradotto dalle parole d■ presidente del sindacato forense, Aldo Buzio, vuol dire: rimbocchiamoci le maniche, lavoriamo ■n gli ■ che ci sono ora. L'invito è pressante. Collaborare. Non ■ ■ può davvero più, negli ambienti delle toghe nere, ■ continui rinvii. Qualcuno accusa: da quando gli scaffali ■ tribunale sono invasi da fascicoli in at■ di giudizio, una crisi ■ stringe gli uffici legali della città. Scritte le prime carte, avviate le prime pratiche, ■ cause si ■ nella palude dei ritardi. I clienti attendono ■ sentenza che non arriva, i difensori aspettano il saldo dell'onorario. Ormai, agli avvocati non resta che l'acconto. Ma si sa, ■ ■ ■ si vive.

Michele Polcino

L'ESPERTO

Più attenti per le feste al rischio «distrazione»

SE l'estate è caratterizzata dagli incendi boschivi e l'autunno dalle alluvioni, il pe■iodo natalizio è segnato dalla distrazione. Mi spiego meglio. Da adesso ■ poi, sino all'Epifania, per oltre due settimane, il ritmo di vita di gran parte delle famiglie italiane tende a modificarsi. ■ ragioni sono facilmente intuibili: la fretta, la corsa ai regali, i figli che non vanno a scuola, i parenti da salutare. E ancora: il traffico, la ■ sempre in disordine, ■ scadenze economiche, ■. In una atmosfera «sofferta» tra l'allegria e il panico. Bene. Tutto questo per i vigili del fuoco significa superlavoro.

Aumentano infatti gli interventi di «apertura porte» per quanti dimenticano ■ ■ trovano più le chiavi ■ ■. Gli ascensori si bloccano più frequentemente, sollecitati ■ maggior uso ■ dal sovraccarico. I principi d'incendio per cortocircuito, causati dalle luminarie ■ presepi e degli alberi di Natale, diventano routine. Mentre gli stillicidi, le fughe di gas, ■ pentole dimenticate sul fuoco ■ gli incendi provocati dallo sparo dei fuochi artificiali, ■ un classico di stagione.

Più delicato ■ drammatico ■ il pericolo dell'ossido ■ carbonio. Il rischio originato dal difettoso funzionamento ■ caldarina di riscaldamento o dalla cattiva aerazione dei locali. Le cosiddette «morti bianche». Provocate quasi sempre da una scarsa conoscenza del problema, e da una cattiva manutenzione dell'impianto di produzione calore. Aspetti questi facilmente riscontrabili durante i periodi di vacanza nelle seconde case. Basterebbe garantire un riscontro continuo di aria fresca, ■ suggerito più volte dal sig. Rossi, protagonista della pubblicità televisiva sulle norme di sicurezza Uni-Cig, per l'uso del gas.

Per avvalorare la tesi del rischio «distrazione» è sufficiente dare un'occhiata alla statistica degli interventi effettuati dai vigili del fuoco della provincia, negli ultimi due ■. In questo periodo infatti, sono state «aperte» 1392 porte. Sbloccati 247 ascensori. Chiusi 270 rubinetti dell'acqua. Bloccate 304 fughe ■ gas. Spenti 105 incendi di camini e ■ incendi di appartamenti.

I distratti sono i veri datori di lavoro dei vigili del fuoco. Sarebbe auspicabile una maggiore conoscenza dei rischi domestici. Ma non è facile. Anche se, finalmente, qualcosa si ■ muovendo nel mondo della scuola. Certo, più di una volta, attra■ questa rubrica, ho suggerito di affiggere nell'atrio d'ingresso dei condomini le avvertenze ■ seguire per evitare incidenti in ■. ■ al momento continua a fare bella mostra ■ sé solo ■ regolamento dei divieti condominiali.

Michele Costantini

La protesta contro Bossi di un gruppo di «azzurri» savonesi

L'appello tv di Berlusconi mobilita solo 50 fedelissimi

SAVONA. Solo una cinquantina di savonesi sono scesi in piazza p■ Berlusconi. L'appello televi■ del leader del «Biscione» è caduto nel vuoto e solo un gruppetto di fedelissimi si ■ mobilitato con torce, bandiere e inno ■ Forza Italia. Intanto la federazione ■ Lega Nord ■ Savona ■ è schierata compatta contro il «ribaltone» ■ ha eletto Antonio Tripodi alla segreteria comuna■. La sinistra savonese ■a inve■ dato vita all'Associazione «Per la Costituzione».

Antonio Tripodi, neo segretario leghista

Nella prima serata di freddo invernale, ■ cinquantina di sostenitori del «Biscione» si sono riuniti in piazza Sisto per prote■ contro il «tradimento» di Bossi. All'iniziativa hanno aderito solo gli esponenti di spicco del movimento, come il coordinatore del collegio Sergio Giordano, il coordinatore provinciale Vinicio Borsi, l'addetto ■ pa Riccardo Fabbri, ■ presidente del Consiglio Ileana Romagnoli e un gruppetto ■ consiglieri comunali, da Giuliano Miele a Christian Ghigo Gaspari, a Alessandro Signorile. Avvolti in pesanti cappotti, gli ■ stringevano ■ candela in ma■ mentre i più vispi sventolavano ■ bandiera tricolore. Giuliano Miele mostrava con orgoglio anche ■ coccarda con il timbro del 6 febbraio 1994, la data della prima convention ■ Forza Italia. Altri tempi. Ieri sera nel gelo di piazza Sisto pochi avevano voglia ■ parlare: «Noi ■ portiamo la gente in piazza, preferiamo portarla alle urne», di■ Miele. Sergio Giordano invece si è scagliato contro Bossi: «Ha tradito un'alleanza ma soprattutto la gente che ■ votato ■ polo delle Libertà. Erano al governo ■ occupavano posizioni di prestigio. Questo è un voltafaccia incredibile».

La sede della Lega Nord ■ piazza Sisto, invece, ■ assediata dalle telefonate degli elettori delusi. Tutti contestano Bossi. Anche in segreteria, dopo il senatore Cappelli, si ■ schierata contro la svolta ■ sinistra: «L'assemblea d■ militanti della Lega Nord si ■ opposta a ogni ipotesi di accordo ■ il pds. Il movimento savonese è nato in antitesi alle sinistre». L'assemblea della Lega ha anche eletto segretario comunale Antonio Tripodi, 42 anni, commerciante iscritto ■ Carroccio ■ 1989. Intanto ■ mondo della sinistra savonese ha dato vita ad ■a associazione «Per la Costituzione» che ■ oppone ai rischi ■ un'involuzione autoritaria del Paese. **[a. b.]**

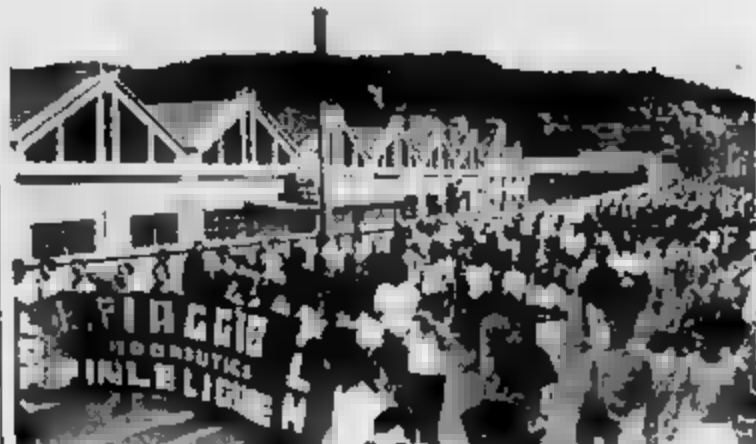
Manifestazione dei lavoratori oggi a Finale Ligure con il possibile blocco dell'Aurelia

In piazza gli operai della Piaggio

Un presidio per domani davanti alla prefettura di Savona. Per i sindacati la situazione è difficile ■ ci sarebbe una banca pronta ad anticipare entro pochi giorni parte degli stipendi arretrati

FINALE LIGURE. Sale la protesta alla Rinaldo Piaggio di Finale. Questa mattina operai e impiegati hanno in programma ■ manifestazione ■ protesta. Forse verrà nuovamente bloccata la via Aurelia. Domani matti■ alle 9,30, di fronte alla prefet■ di Savona, ci ■ un presidio a cui, in sostegno della vertenza Piaggio, il sindacato ha chiamato a raccolta tutti i consigli di fabbrica delle aziende della provincia. Ieri ■ uno spiraglio. Ci sarebbe ■ banca pronta ad anticipare, entro pochi giorni, parte degli stipendi arretrati, scontando alcune fatture.

La manifestazione di pochi mesi fa degli operai della Piaggio a Finale

La situazione resta però diffi■. Il sindacato lo ha detto a chiare lettere ieri ai lavoratori in assemblea. Le ultime ■ so■ tutte negative: i ■ neo-commissari che gestiscono l'azienda hanno chiesto la ■ integrazione ■ zero ore per un ■ di mille unità, fra Finale ■ Sestri (i dipendenti sono complessivamente 1300). C'è il problema dei tre mesi arretrati ■ stipendio, oltre alla tredicesima. «Per chi va in cassa integrazione c'è il rischio di restare senza soldi per altri sei mesi», spiegano al consiglio di fabbrica. Per far fronte alle esigenze delle famiglie in maggiori difficoltà economiche è stato aperto un ■ corrente postale (il numero 12525176) su cui tutti possono fare dei versamenti. La mutua interna alla fabbrica darà in prestito, ad in■ zero, alcune somme ai dipendenti in ■ difficoltà. I soldi ■ restituiti quando ■ pagati gli stipendi. La rimanenza sarà devoluta in beneficenza. Un aiuto arriverà anche dal Comune di Spotorno che è pronto ad assorbire, ■ termini di legge, alcuni dei dipendenti della Piaggio residenti a Finale che ■ in lista di mobilità o ■ cassa integrazione.

La linea del sindacato si fa più dura. Spiega Marco Pozzo della Uilm: «Sospenderemo il giudizio sulla cassa integrazione richiesta dai commissari. Non ■ pronunceremo senza un piano industriale. Non possiamo accettare decisioni di questa portata al buio ■ senza nessuna confer■ per gli stipendi». I lavoratori vogliono sapere quale sarà il lo■ destino. Non ■ parla più di vendita dell'azienda anche se, in ultima analisi, è sempre l'unico obiettivo pensabile. Per ■ vendibile però la Piaggio deve ridurre i costi di gestione e il passivo e poter confermare le ■messe che lo Stato ha promesso. Oltre ■ 40 turboelica P 180 da destinare alle forze dell'ordine c'è in ballo una commessa da 113 miliardi per la produzione di motori Falcon e Rtm. Incontri sono in programma anche ■. La fabbrica ■ Finale sarà presidiata dall'alba dalle forze dell'ordine.

Augusto Rembado

La rassegna delle opportunità offerte da Unità sanitarie locali, Comuni e altri enti pubblici

Occupazione, ecco tutti i concorsi in Liguria

Al ministero della Difesa 570 posti negli equipaggi marittimi

GENOVA. Il Servizio lavoro e occupazione - ufficio orientamento professionale della Re■ Liguria ■ pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. ■ maggiori opportunità vengono offerte dalle Unità sanitarie e dai Comuni, ma sono banditi concorsi anche per il ministero della Difesa e per la Comunità europea.

I bandi riguardano un posto per collaboratore professionale a tempo determinato (sei mesi) per il Comune ■ Vezzi Portio (SV); un ■ imprecisato ■ posti per agenti scientifici (vari settori) nati dopo il primo luglio 1958, un numero imprecisato di posti per personale qualificato (vari settori) esperienza - nati dopo il primo luglio ■ un numero imprecisato di posti per agenti tecnici (vari settori) - esperienza - nati dopo il primo luglio 1958 ■ un ■ imprecisato di posti per agenti scientifici principali (vari settori) nati dopo il primo luglio 1958 per la C.e.e. - Commissio■ della C.e.; un numero imprecisato di posti ■ idoneità ■ albo ■ promotori servizi finanziari per la commissio■ nazionale per le società ■ ■ borsa; tre posti per operatore tecnico conduttore di caldaie ■ vapore per la Unità sanitaria locale 3 genovese (ex Usl 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16); un posto per psicologo collaboratore presso il S.e.r.t., un posto per assistente sociale collaboratore finalizzato al recupero dei tossicodipendenti presso il S.e.r.t. per la Unità sanitaria locale 4 Tigullio (ex Usl 17 - 18); ■ posto per geometra area tecnica per il Comune di Avegno (GE).

I bandi proseguono con ■ richiesta di diciassette posti per tenente del corpo tecnico dell'esercito per il Ministero della Difesa; tre posti per conduttori di caldaie a vapore per la Unità sanitaria locale ■ genovese (ex Usl 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16); un posto per primario ospedaliero psichiatria ■ tempo pieno per la Unità sanitaria locale 1 imperiese (ex Usl 1 - 2 - 3); un posto ■ assistente medico neuropsichiatria infantile a tempo pieno, due posti per vigilatrice d'infanzia per la Unità sanitaria locale 2 savonese; un posto per istruttore direttivo tecni■ settima qualifica funzionale per il Comune ■ Camogli (GE); 570 posti arruolamento volontario corpo equipaggi militari marittimi per il Ministero della Difesa; un posto per assistente a tempo pieno servizio radioterapia per l'ospedale Galliera; ■ ortottista part-time per l'Unità sanitaria locale ■ Tigullio (ex Usl 17 - 18); un ■ imprecisato ■ posti per ■ sala coordinatore per l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; un posto per direttore dell'azienda per l'A.m.a.g. Azienda municipalizzata acqua e gas di Alessandria; un posto per applicato quinta qualifica funzionale per il Comune di Arnasco (SV).

I bandi proseguono con la richiesta di due posti per psicologo collaboratore, un numero imprecisato di posti per infermiere professionale, un numero imprecisato di posti per assistente sanitario e un numero imprecisato di posti per tecnico di ragiologia medi■ tutti per la Unità sanitaria locale 2 savonese (ex Usl 4 - 5 - 6 - 7); la rassegna dei concorsi si conclude con due posti per astronomo straordinario per il settore astrofisica generale per il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. **[Ansa]**

Nel libro «Le voci di ieri e quelle di oggi» narrata la storia della società

Cento anni di mutuo soccorso

La Soms di San Bernardo fu fondata nel 1894

1894, la banda musicale della Società

■. Due maestri elementare e un ■ dirigente di banca. Sono Sergio Sguerso, Mario Accatino e Secondo Francesco Cesarini. Hanno ricostruito ■ un libro, «Le voci di ieri e quelle di oggi», la storia della Società di mutuo soccorso San Bernardo in Valle.

Dal 1894, ■ secolo di vita at■ dalle grandi e piccole crisi della società italiana, dai conflitti mondiali alla guerra civile, passando attraverso i vari ■ radicali cambiamenti ■ciali e politica. E' storia ricca soprattutto di figure ■: persone che hanno scandito la vita ■ ■ borgo savonese. Il loro ricordo ■ orami sfumato nel tempo, la loro opera ■ invece rimasta intatta nel tempo: la Soms di San Bernardo è più che mai vitale ed è passata «quasi» indenne attraverso le generazioni.

In due foto la sintesi ■ un percorso: la banda musicale della Società, ripresa nel 1894, e le immagini dell'alluvione del 22 settembre 1992. Locali devastati, danni enormi, ma la «vecchia» Soms non ha mai cor■ il pericolo di sparire. Tutto ■ supera, grazie a ■ spirito che emerge da fatti e fatterelli ■colti con rigore scientifico dai tre autori.

«Voci di ieri» si sofferma anche sulla ricerca storica, attra■o l'analisi di giornali e periodici dell'epoca. Sulle pagine ■ «Il Cittadino» compaiono notizie così: la Soms ■ accu■ di ■re «massonica» ■ «del diavolo» e loro organizza■ un ballo in maschera con l'incasso destinato in beneficenza. Figurarsi ■ la società di San Bernardo ■ ■va spaventare da «certe lingue malevoli e calunniatrici». ■ ballo riuscì allegro ■ animato «sino all'una dopo la mezzanotte». E tante grazie ai Lavagnolesi che presero parte alla festa. **[m. nu.]**

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia

tutto scienze Compact

della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli

tutto LA STAMPA Compact

della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows: "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ❑ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ❑ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ❑ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 **in offerta speciale** (L. 600.000) valida fino al 31/12/1994.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ❑ contrassegno
- ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome ____

Cognome ____

Società/Ente ____

P. IVA o cod. fiscale ____

Via ____ N. ____

C.A.P. ____ Città ____

Tel. ____

Firma ____

Distribuzione ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliate e spedite questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

IL CASO

TEMPI LUNGHI PER SUPERARE L'EMERGENZA

Fra i degenti e i loro familiari cresce la protesta: troppi disagi

S. Corona, spaccio chiuso

Pietra: la decisione del sindaco Negro dopo un sopralluogo degli ispettori dell'Usl
I locali non sarebbero «idonei», fuorilegge impianto elettrico e uscite di sicurezza

PIETRA L. Lo «spaccio» interno all'ospedale Santa Corona è chiuso da alcuni giorni perchè si trova in locali non idonei. Dopo 14 anni il bar, con annesso un mini-mazar, è stato chiuso dal sindaco, Daniele Negro, dopo un sopraluogo degli ispettori dell'Unità sanitaria locale. Pesanti i disagi per i degenti e i loro familiari.

E' quasi paradossale che il più importante ospedale del Ponente abbia lo «spaccio» interno che si trova in locali dichiarati non a norma di legge. L'attività, gestita dalla famiglia Pastorino, si trova sul viale centrale del nosocomio. La struttura sarebbe «fuori legge» per le altezze (poco più di un metro e mezzo), l'impianto elettrico, le uscite di sicurezza e altro. La verifica dell'Usl ha accertato senza ombra di dubbio la totale inadeguatezza dei locali e così il servizio resterà chiuso a tempo indeterminato. Ci vorranno settimane, forse mesi, prima che all'interno del Santa Corona venga trovato un altro locale idoneo.

Lo «spaccio», oltre a servire bevande e spuntini come tutti i bar, fra l'altro a prezzi ridotti, era un punto di riferimento per i familiari dei degenti per gli acquisti di cui spesso necessita chi è ricoverato in ospedale: dal pigiama al pacco di fazzoletti. Da alcuni giorni i parenti dei degenti sono costretti a rivolgersi all'esterno del Santa Corona. L'ospedale è frequentato da circa tre mila persone al giorno, fra dipendenti ed esterni. Una piccola città. I disagi ci sono anche per medici e infermieri. Fra le «vittime» di questa situazione gli stessi gestori dell'attività.

L'amministrazione del Santa Corona sta, in parte, correndo ai ripari. Saranno installati altri distributori automatici di bevande (oggi sono solo 5 in tutto l'ospedale). Si prospettano invece tempi lunghi per l'apertura di un nuovo «spaccio». Impossibile ristrutturare l'attuale sede che è di una trentina di centimetri più bassa di quanto consentito dalla legge. Dopo la chiusura di due sale operatorie del reparto dell'arto-protesi (riaperte da alcune settimane) ora è toccato allo «spaccio». Le due sale dichiarate «non in regola» per gli impianti di condizionamento erano state utilizzate, in queste condizioni, per oltre 20 anni.

E' stato confermato che venerdì la Regione nominerà il nuovo manager che dal 1 gennaio sarà il direttore generale dell'azienda ospedaliera Santa Corona. **[a. r.]**

Al Santa Corona lo spaccio rischia la chiusura: i locali sarebbero «inidonei»

Il bilancio dei vigili urbani

Loano, oltre ottomila i verbali ma l'organico è sempre ridotto

LOANO. Con l'organico ridotto all'osso i vigili urbani di Loano sono riusciti ugualmente ad incrementare i servizi nel corso dell'anno. I dati sono stati resi noti ieri dal comandante della polizia municipale, Bruno Vescovi. Queste le cifre più significative (fra parentesi i dati del '93): pratiche fatte 4920 (3720), verbali contestati al codice della strada 7258 (6296), incidenti stradali rilevati 81 (68), verbali per il settore commercio 140 (137), interventi vari 1068 (584), veicoli rimossi 97 (119), interventi di polizia penale 56 (54), censimenti extracomunitari 53 (0), totale operazioni in ufficio 8947 (7337), presenze nelle scuole per l'educazione stradale 20.

Spiega Vescovi: «Dal 92 ad oggi il nostro organico è calato di 4 unità (l'organico è bloccato da 18 anni, ndr) a 14 unità. Solo in estate, con gli stagionali, riusciamo ad essere un numero superiore. Abbiamo presentato all'amministrazione Cenere un piano che prevede vari interventi di potenziamento del servizio e di miglioramento della viabilità. Dobbiamo essere grati all'assessore Carlo Perelli che ha capito la mole di lavoro a cui siamo soggetti tutti i giorni».

Conclude il comandante Vescovi: «La gente continua a pensare a noi solo come coloro che fanno la multa. Il nostro ruolo è invece cambiato notevolmente». Fra i problemi allo studio il piano del traffico con l'introduzione di nuovi semafori «intelligenti» e dell'autovelox e lo spostamento delle fiere in altre zone. **[a. r.]**

Il sindaco di Loano Francesco Cenere illustra il bilancio dei vigili

Primi fondi ai familiari delle vittime

Danni alluvione l'ultimo elenco

ALBENGA. Terza e ultima puntata dell'elenco dei negozi alluvionati lo scorso 6 novembre. Su 300 attività alluvionate solo 145 hanno chiesto di per ottenere i rimborsi. Nel frattempo monta la polemica sulle fiere di Natale. Domenica si è svolte nelle vie del centro, ieri a Vadino, una delle zone più danneggiate.

«La gente ha affollato Albenga ma, anzichè comperare nei negozi, che stanno facendo svendite, ha fatto shopping sulle bancarelle», commenta Mario Lazzaroni, commerciante ed esponente della Lega nord. Ieri mattina, intanto, si è svolta a Torino la cerimonia di consegna dei fondi destinati alle famiglie di chi, nell'alluvione, ha perso la vita. C'era anche il sindaco di Alassio Roberto Avogadro che ha ricevuto i fondi, 30 milioni, da consegnare ai parenti di Loredana Giacone, la giovane alassina morta nelle acque del Tanaro. Ecco l'ultimo elenco delle attività alluvionate.

Quartiere Vadino. Autoveicoli B & B, carrozzeria Pinto, tabaccheria Buoso, barbiere Nico, bar Davide, bar San Marco, fiori Ascheri, abbigliamento Krisma, trasporti Traco, albergo La Gallinara, caccia-pesca Fampararo, casalinghi AZ, verdura Vignolo, Bottega delle carni, parrucchiere Da Luigi, erboristeria Il centro della salute, tintoria Ponticelli, bar Pinve, commestibili Conad, commestibili Sidis, bar Ferrari, panetteria Giacoso, pescheria Da Lina, farmacie, Video & musica, agenzia Il gambero, Foto print, estetica Lilya, macchine da scrivere Vigorelli, intimo Arcobaleno, ferramenta Arti e mestieri, palestra Body fitness, autoveicoli Maiellano, nautica Vadino, pasticceria Bertola, gastronomia Il grillo 2, Piaggio Aicardi, pizzeria Vadino, tabaccheria n.13, parrucchiera Linee creative, gastronomia Lo stuzzichino, abbigliamento Ceralacca, lavanderia Rosi, Bowling, elettrodomestici Parodi, hotel Tre Torri, Motorama, edilia Comel, autoricambi Sibilla, concessionaria Peugeot, pizzeria Gatto e la volpe, marmi Pellegrini, pneumatici Ferrua, campeggi: Gallinara, Italia, Lungomare, Riviera. **[s. p.]**

Un'immagine dell'ultima alluvione

NOTIZIE FLASH

ALBENGA
I controlli della Forestale sugli alberi di Natale

La Forestale stanno effettuando controlli a tappeto sui rivenditori di alberi di Natale. Gli abeti destinati ad abbellire le case, infatti, devono essere sottoposti al parere preventivo della forestale prima di essere abbattuti. Sino a questo momento sono oltre 500 gli alberi controllati. **[s. p.]**

ALASSIO
Aveva 50 dollari falsi sarà processato

Processato per una banconota da cinquanta dollari. Vitaliano Scarpone, 41 anni, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele II 127, dovrà rispondere oggi davanti al tribunale di Savona del possesso della valuta abilmente falsificata. Il sequestro della cartamoneta statunitense contraffatta era scattato ad Alassio, il 31 maggio '93. **[m. p.]**

PIETRA L.
Festa per il Natale con gli alunni-attori

Festa-incontro fra scuole elementari e medie, questa mattina alle 11,45, nelle scuole di via Oberdan a Pietra. Ci saranno anche alcuni spettacoli realizzati dai ragazzi. Alle 21 nel palasport di Loano festa di Natale per tutti i bambini delle elementari e della medie. **[a. r.]**

LOANO L.
Elisabetta Gardini ospite dello Zonta

Donna, artista, figlia e madre. In queste quattro vesti si è presentata l'altra sera nella sala consigliare, Elisabetta Gardini, noto personaggio tv. La Gardini ha partecipato al dibattito, sul «Professione donna», organizzato dallo Zonta. **[a. r.]**

ANDORA
L'onorevole Enrico Nan alla festa della Fiaip

Successo della serata d'auguri, per beneficenza, organizzata l'altra sera al ristorante «Rocce di Pinamare» di Andora dalla Fiaip. Fra gli invitati il parlamentare Enrico Nan. Incasso interamente devoluto a favore degli alluvionati. **[a. r.]**

FINALE L.
Furto da «Cenerentola» i ladri perdono il bottino

Furto, l'altra notte, nel negozio «Cenerentola» in via Drione a Finalpia con un bottino di circa 4-5 milioni. I ladri hanno forzato la serranda. Hanno abbandonato il bottino forse perchè disturbati. **[a. r.]**

LOANO

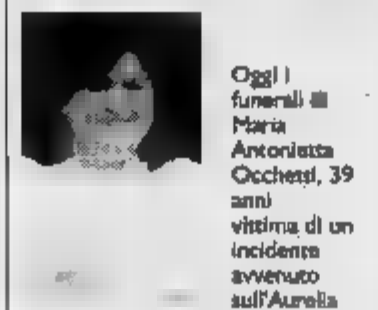
Tatuaggi all'Lsd

Libertà negata per i ragazzi dell'«acido»

LOANO. Niente libertà per i due giovani loanesi, Mauro Ianni (19 anni) e Daniele Pilloni (18), arrestati la notte di domenica dai carabinieri di Diano Marina. I militari li hanno sorpresi fuori dalla discoteca «King's», a Bartolomeo, mentre cedevano a un minorenne hashish e tatuaggi adesivi all'Lsd (acido lisergico). Ieri mattina il gip d'Imperia, Manlio Piana, ha convalidato il fermo e disposto la misura cautelare della detenzione in carcere. Decisivo il 127 stato il parere del pm Bruno Novella, che si è opposto alla concessione degli arresti domiciliari, come aveva chiesto invece l'avvocato d'ufficio Marco Mangia. Ad attendere i ragazzi fuori dalla camera di consiglio c'erano i familiari, arrivati apposta da Loano. I due giovani sono usciti dall'aula in lacrime. Entrambi risultano incensurati. Però quando li hanno bloccata i militari, la coppia aveva in tasca 15 cartine impregnate di Lsd, un potente allucinogeno che serve a «movimentare» le serate in discoteca. **[r. s.]**

PIETRA L.

In San Nicolò

Oggi i funerali della donna travolta e uccisa

Oggi i funerali di Maria Antonietta Occhetti, 39 anni vittima di un incidente avvenuto sull'Aurelia

PIETRA L. Si svolgeranno oggi alle 15 nella Basilica di San Nicolò a Pietra i funerali di Maria Antonietta Occhetti, 39 anni, abitante in via Rocca Crovara, morta l'altra mattina in un incidente stradale sulla via Aurelia a Pietra di fronte alla stazione ferroviaria. La donna, inserviente del Santa Corona, è finita con il suo scooter contro una Fiat «Uno» che sopraggiungeva in senso contrario. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'incidente. Maria Antonietta Occhetti è morta durante il trasporto in ospedale. **[a. r.]**

LOANO

Dalla Federcaccia

Devastazioni dei cinghiali Altro esposto

LOANO. Un esposto sul pagamento dei danni all'agricoltura provocati dai cinghiali. E' l'insolito documento che ha messo all'opera gli inquirenti della procura savonese. Protagonista della vicenda giudiziaria, Ugo Boasso, esponente della Federcaccia di Loano, che ha scritto alla magistratura per chiedere spiegazioni sull'iter dei risarcimenti ai coltivatori per le incursioni degli animali selvatici. A tempo di record, gli interrogativi hanno avuto risposta.

La Provincia, infatti, ha risposto alla procura della Repubblica, illustrando il metodo adottato per ripagare gli agricoltori danneggiati.

Secondo l'iter descritto dall'ente pubblico, alle domande di risarcimento segue un sopralluogo per valutare il danno, poi una commissione regionale stabilisce il valore di ogni prodotto finito tra le zampe dei cinghiali. Il prezzo degli ortaggi o delle piante colpite dai «raid» viene abbassato del 20 e del 30 per cento, in base all'entità del danno. **[m. p.]**

Il caso ad Alassio: «Un episodio vergognoso senza conseguenze»

Vermi nei pasti della mensa ora la preside accusa la ditta

Loredana Nattero preside delle medie ha denunciato lo scandalo della mensa scolastica

ALASSIO. Pizze e panini: quest'oggi gli alunni del tempo prolungato della scuola media «Morteo Ollandini» di Alassio mangeranno asciutto. Colpa dei vermi trovati nel pasto servito in mensa lunedì.

Lorena Nattero, preside della scuola, è furibonda: «E' un episodio vergognoso, di una gravità inaudita. Per fortuna nessuno si è sentito male, la maggior parte dei ragazzi e degli insegnanti si è accorta in tempo del fatto e avrebbero mangiato. Ma qualche forchettata è stata inghiottita», commenta. La mia preoccupazione è che l'episodio, passata la paura di ripercussioni sanitarie, possa gettare discredito sulla scuola: «Evidentemente noi siamo vittime di questo episodio». Sotto accusa la ditta che, da qualche anno, fornisce le mense alassine, la «Emanuele Cattaneo». Quello che oggi avrebbe dovuto essere l'ultimo pasto servito, l'appalto infatti è scaduto e proprio questa mattina in Comune si apriranno le buste con le nuove offerte. «Forse la ditta ha allentato i controlli proprio perchè l'appalto era in scadenza», azzarda la preside. La presenza dei vermi nel purè è stata segnalata immediatamente ai responsabili della ditta. «Ho chiesto che venissero immediatamente rimborsati i buoni pasto spesi dai ragazzi», aggiunge la preside. Dell'episodio si è discusso lunedì stesso in un Consiglio d'istituto convocato d'urgenza. L'episodio è stato segnalato anche all'Usl che ad Alassio era già intervenuta poche settimane fa. «C'erano state delle lamentele da parte di alcune famiglie, ma, alla fine, la maggioranza dei genitori ha deciso di non procedere perchè, in definitiva, la pasta scotta o altri cibi cotti non proprio a puntino rientrano nella normalità delle mense. In più c'era la consapevolezza che con la fine dell'anno l'appalto sarebbe scaduto. E invece proprio alla fine abbiamo avuto questa sorpresa», racconta ancora Lorena Nattero. Le lamentele erano state comunque segnalate per iscritto all'Usl che aveva inviato un'assistente sanitaria per certificare lei stesse avvenendo alla mensa alassina. «Anche perchè la stessa ditta che fornisce le medie fornisce anche le elementari», aggiunge la preside. A questo punto la vicenda potrebbe avere anche degli strascichi legali. «Non abbiamo avuto l'astuzia di tenere il purè con i vermi ma le testimonianze sono molte, non appena ci siamo accorti della presenza dei vermi li abbiamo fatti notare anche agli addetti della "Cattaneo"», conclude Lorena Nattero. Della vicenda è stato informato anche il sindaco Avogadro. **[s. p.]**

Anno nuovo: progetti promesse nel bilancio della giunta comunale

Nel '95 Cairo sarà un cantiere

Parcheggio nella zona ex lavatoi e restauro della vecchia scuola di piazza della Vittoria
Nuove sedi per la Croce Bianca e la banda Puccini. Completati villa Baccino e palasport

M. La giunta comunale ha presentato il consuntivo del lavoro svolto, dei progetti delle opere pubbliche che appresta inserire nel bilancio in fase di elaborazione dei cantieri in attività. In fase di studio la struzione della sede della Croce Bianca, progetto praticamente già nella fase esecutiva, che sarà realizzata nella zona Maddalena, accanto agli uffici dell'Italgas.

Poi parcheggio all'aperto nel terreno degli ex-lavatoi che si trova a lato della salita S. Anna. Una proposta che già più volte studiata da altre amministrazioni, che arrivata alla fase conclusiva. La mancanza di posti auto in prossimità del centro l'impossibilità soluzioni alternative, ha convinto l'amministrazione a rispolverare il progetto dei parcheggi nella zona ex-lavatoi.

Uno dei punti qualificanti delle scelte della giunta presieduta da Franca Belfiore la ristrutturazione e il dell'edificio dell'ex-scuola media di piazza della Vittoria. Dovrebbe diventare la sede del Comune e di altri uffici pubblici, una sorta di «palazzo di . Progetto osteggiato più volte dall'opposizione consigliare per l'enorme impegno finanziario che comporterà recuperare l'edificio. Sono stati chiesti finanziamenti straordinari e la ma necessaria per il restauro dell'ex-scuola media dovrebbe aggirarsi sugli 8-10 miliardi.

E' possibile che in fase di studio definitivo decida di cercare la collaborazione di aziende e imprenditori privati per completare l'operazione. La giunta Belfiore, poi, dopo rinuncia all'id di costruire un nuovo cimitero, continuerà l'amplia di quello esistente di quelli delle frazioni. In programma anche la costruzione di gabinetti pubblici, che mancano completamente ormai da tre anni e per i quali finora non si è decisa l'esatta l'ubicazione.

Tra le opere fase di realiz figurano il completamento degli interventi per la di riposo «Baccino» e del palazzetto dello sport in località Vesima. Infine, i locali seminterrati della scuola elementari di Dante saranno ampliati per consentire una migliore funzionalità alla mensa scolastica e recuperare i locali dove sistemare la sede della banda cittadina «Puccini». L'inizio di questi lavori è imminente.

L'amministrazione comunale negli ultimi anni provveduto anche a completare la ristrutturazione di villa Sanguinetti ultimare i lavori in via Ospedale per ricavare otto mini alloggi per anziani.

Franca Belfiore, sindaco Cairo

Il giorno 29 il Consiglio comunale riunirà per discutere la relazione programmatica bilancio previsione. Si vedrà in quella occasione quali scelte sono state fatte per opere pubbliche da realizzare il prossimo anno. Ma la giunta Belfiore dovrà fare anche i conti sulle posizioni dei gruppi di minoranza, che non sembrano essere molto d'accordo alcune delle proposte presentate dalla giunta.

Enrico Marchisio

Mazzucca, quanti i veleni?

L'assessore Leoni dal giudice per sapere quali sono i rischi

CAIRO M. «Sono venuto parlare il magistrato per dare informazioni, ma per chiedere spiegazioni su possibili rischi conseguenti la discarica della Mazzucca. Non intendo fare altri commenti». Alvaro Leoni, all'Ambiente, ha giustificato così la visita che ha fatto ieri al sostituto procuratore della Repubblica Franco Greco, che coordina le indagini sulla discarica abusiva.

Un colloquio richiesto dallo Leoni, convocazione in qualità di testimone. Il magistrato ha già in programma una serie di nuovi interrogatori e il colloquio con Leoni gli ha offerto l'occasione per ottenere sua volta chiarimenti sulla vicenda.

In tema ambientale, Cairo si sta per aprire un dibattito sulla centrale elettrica dell'Aes Corporation, della Westmoreland, che dovrebbe costruita nelle dell'Agrimont. Il consigliere della lista civica, Flavio Strocchio, presenterà un'interrogazione. Spiega: «Ho subito dimostrato disponibilità a discutere progetto. recentemente una norma di legge ha previsto l'uso di residui industriali combustibili per il funzionamento delle centrali elettriche. Per questo ritengo che una risposta da parte del Comune e un incontro con le aziende interessate siano indispensabili».

A giorni Ambiente esaminerà anche la richiesta dell'installazione nella zona Ville di un'unità produttiva della Mondo Rubber di Gallo d'Alba, specializzata nella produzione di gomma, che ripropone dopo tre anni il progetto di aprire uno stabilimento Cairo. [e. m.]

Commozione per la morte della bimba di 4 anni

Tutta Cengio al funerale della piccola Veronica

Tanti fiori bianchi, rosa e gialli e, al centro della chiesa, la piccola bara in cui riposa Veronica Marzio, la bimba di 4 anni morta domenica scorsa per un male incurabile. E ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di Rocchetta Cengio, c'era l'intero paese darle l'ultimo saluto. A celebrare il rito funebre, don Paolo Torta, don Tarcisio Bertola, don Giuseppe Gasco la cui omelia ha toccato il cuore di tutti: «Veronica è e sarà sempre con noi. Il pianto disperato la farebbe soffrire».

Accanto alla bara bianca, la mamma, Elisa Siri e il papà, Flavio, i nonni, i parenti e amici che, con la loro presenza, hanno voluto dimostrare alla giovane coppia, l'affetto di un'intera comunità. Nella chiesa, gremita, un silenzio quasi irreale. Poi, Veronica è stata accompagnata nel cimitero di Cengio Stazione.

La era affetta da gravissima forma tumorale. I primi disturbi li aveva avvertiti nella primavera scorsa. Poi, a maggio, la diagnosi che non lasciava spazio ad alcuna speran ricoveri e terapie. Il suo cuore ha di battere domenica scorsa in un lettino dell'ospedale Gaslini di Genova. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Prime spruzzate neve sulle alture della Val Bormida

Una spruzzata di neve sulle località più elevate della Val Bormida e sull'autostrada Savona-Torino reso difficoltosa la viabilità nella notte tra lunedì e ieri mattina. Il manto nevoso è alto al simo 10-15 centimetri. La Polstrada suggerisce per il periodo natalizio di viaggiare con le catene al seguito. [e. m.]

CAIRO

Derubato Babbo Natale, ma il pacco-dono è vuoto

I ladri che hanno rubato una scatola dalla gerla del singolare Babbo natale costruito lattine di lubrificante nella stazione di servizio Agip di corso Italia hanno fatto bene i loro conti. Rischiano una denuncia per furto di scatola di cartone vuota. Infatti il costruttore del Babbo Natale, Pietro Introini, ha riempito la gerla con scatole vuote fasciate carta colorata. [e. m.]

Domani in piazza Stallani il «Natale degli animali»

Quarta edizione del «Natale degli animali» domani piazza Stallani cura della sezione valbormidese «Lega nazionale per la difesa del . Si raccolgono fondi e cibo e lo desidera può anche adottare cuccioli. [l. b.]

CENGIO

Rassegne presepi in piazza e nella parrocchia

Proseguono le mostre di presepi in piazza S.Caterina e nella parrocchia S. Barbara. Il primo rientra nelle iniziative dell'«Itinerario di Natale». L'altro è curata dai ragazzi delle scuole medie. [l. b.]

Gloria, dopo l'alluvione, al presepe vivente

Da Pallare Agnone per il ruolo Bambino

Gloria Gallegari, la bimba pallarese nata il 5 novembre scorso all'ospedale di Ceva mentre imperversava l'alluvione, oltre ad essere diventata il «simbolo» della ripresa della vita dopo la tragedia, vestirà i panni Gesù Bambino nel presepe vivente che ogni anno si svolge ad Agnone, in provincia di Isernia. La piccola, accompagnata dalla madre Debora, dal padre, Manrico, partirà alla di Roma venerdì. Poi, con un elicottero dei Vigili del fuoco raggiungerà Agnone. Un lungo viaggio e un'imprevista notorietà, dunque, attendo Gloria è proclamato «donna dell'anno» dal presidente della Camera, I Pivetti. Una popolarità i cui dettagli le verranno raccontati genitori e dai qualche anno. Un ricordo che, adulta, custodirà gelosamente.

La scelta di far impersonare Gesù Gloria è stata fatta dagli organizzatori della famosa rassegna, il Cenacolo culturale francescano «Camillo Cariomagno» che ogni anno dedicano rappresentazione un problema di sociale. Quest'anno, dopo i bimbi della Bosnia e Ciad, è la volta dell'alluvione che ha messo in ginocchio il Nord Italia. E caso ha voluto che fosse bimba della Val Bormida simbolo della speranza e della ri voglia di vivere. [l. b.]

La piccola Gloria Gallegari di Pallare

Amico di un negoziante locale e molto somigliante al padre, è prodigo di racconti e aneddoti

«E' Coppi aggirasse per Carcare»

Faustino, il figlio del Campionissimo, ora frequenta il paese

«Una persona molto educata gentile, che parla del padre solo qualcuno gli rivolge una specifica domanda e evita in ogni modo di sottolinea il figlio "Campionissimo"».

Giuliano Patrengo, commerciante di elettrodomestici di Carcare, qualche nuovo amico. Ha conosciuto per Faustino Coppi. Lo ha invitato a Carcare, dove figlio Fausto Giulia Occhini, la «Dama bianca» è già venuto più volte, tanto che tra i due ormai nato un forte rapporto di amicizia e simpatia.

Giuliano Pastrengo è un grande appassionato ciclismo, da sempre tifoso di Coppi. Tramite un rappresentante, ha avu l'opportunità di conoscere Faustino Coppi, facendo subito breccia nel cuore del figlio «Campionissimo». Il commerciante possiede delle più complete collezioni di filmati fotografie Fausto Coppi, raccolta che ha molto interessato Faustino. Da parte sua, Pastrengo ha potuto finalmente vedere da i trofei i ricordi della vita privata e sportiva del «Campionissimo» che Faustino conserva nella villa dell'Ovadese dove ancora vive dopo la morte della madre.

Racconta Pastrengo: «La pri cosa che mi ha colpito Faustino l'incredibile somiglianza padre. Una cosa del tutto normale, ma per chi ha conosciuto Fausto Coppi e va cogliere i suoi gesti abituali misurati, emoziona rivedere dopo tanti anni in una persona che senza rendersene conto fa rivivere il suo modo di camminare e parlare la figura paterna.

Mi ha fatto poi molto piacere la sua disponibilità a parlare di episodi sovente sconosciuti vita sportiva Fausto Coppi e l'atteggiamento di modestia che Faustino se qualcuno gli chiede del padre».

Una sola delusione per Giuliano Pastrengo, da molti anni animatore come atleta e sponsor di un gruppo ciclistico valbormidese: Faustino Coppi non interessa molto del ciclismo attuale.

Ma non sempre, in Italia, Faustino viene riconosciuto il figlio di Coppi. Una cosa che non accade in Francia. entra in bar o in un ristorante, c'è sempre chi lo identifica nel giro di pochi istanti e per lui a quel punto è impossibile pagare le consuma, perchè i francesi mantengono di «Fostò» un ricordo indelebile. Pastrengo non vuole ancora parlarne, ma sta cercando di organizzare al più presto con ospiti d'onore Faustino Coppi Gino Bartali, anche lui da molti anni amico del negoziante carcarese. [e. m.]

Il leggendario Fausto Coppi continua avere grandi estimatori anche grazie ricordi il figlio Faustino

Impossibile inviare i saluti con scorci del paese

Millesimo ha esaurito le cartoline illustrate

MILLESIMO. Cercansi disperatamente cartoline panoramiche di Millesimo. E sì, perchè trovare anche solo una cartolina illustrata che raffiguri scorci del paese diven solo ardua, ma addirittura impossibile. Il motivo «semplice». I costi per realizzarle sarebbero troppo ti e i negozi, due tabaccherie e una cartoleria, non sembrano avere la benchè minima intenzione addossarseno le spese. Risultato? Chi desidera spedire una cartolina, invece che Millesimo, potrà far altro che gliere, malgrado, qualche altro soggetto, ri meno suggestivo.

A pungolare su una questione, solo all'«apparenza irrilevante», è ancora volta Roberto Botto che, senza perdere vista l'annosa vicenda del raddoppio autostradale, in cui da anni è impegnato in veste di «oppositore storico», non tralascia i piccoli particolari che, alla lunga, costituiscono l'essenza e la qualità della vita di un qualsiasi paese o città.

Il commendatore, sornione stuzzica e ricorda quanto fosse «più facile inviare una cartolina dalla Russia, anche in tempo di guerra, che Millesimo, oggi». «Anni fa, se non altro, - rintuzza - si potevano acquistare cartoline che, sebbene datate, come soggetto il paese. Ora le si sono esaurite dei bei panorami neppure l'ombra». «Che fare? - domanda Botto -. Non dimentichiamoci che mandare una cartolina, particolare, nel periodo natalizio è tutt'ora una buona, vecchia e cara usanza». [l. b.]

Il ponte della Gaietta di Millesimo

Anche un marciapiedi per evitare gli incidenti

Cosseria, pista ciclabile nella di «Lidora»

Pista ciclabile in località Lidora lungo la strada Statale che attraversa la frazione di Cosseria.

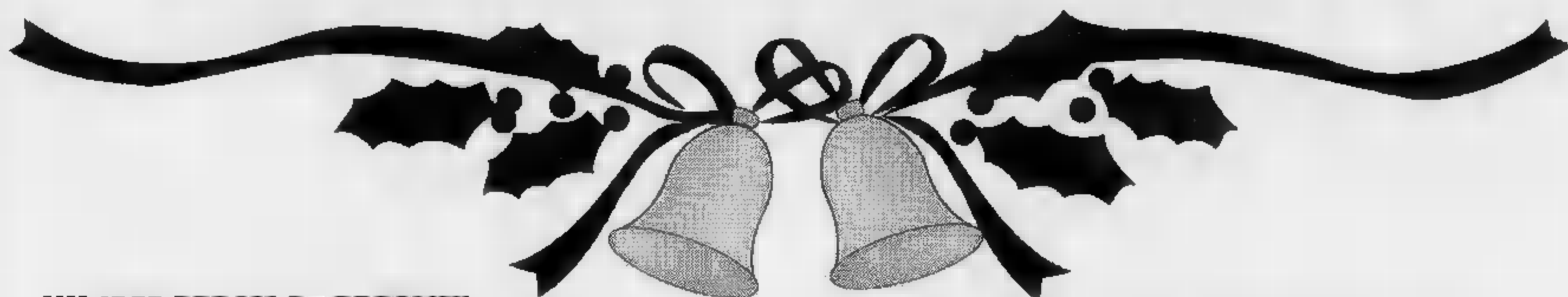
L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Gianfranco Coriando, ha infatti approvato di recente una serie di interventi di adeguamento del marciapiede che stato realizzato negli anni scorsi. Verranno abbattute le barriere architettoniche saranno piccoli interventi per fare in modo che il tracciato, oltre che pedonale, essere utilizzato anche dalle biciclette.

Un'opera per garantire maggiore sicurezza dopo i drammatici incidenti stradali avvenuti in passato e che costarono addirittura la vita a due bambini della frazione. I lavori, che sono stati appaltati dalla ditta «Bracco» di Cairo Montenotte, si inizieranno nei prossimi

«Un intervento che costerà pochi milioni, ma che permetterà di migliorare bilità e, in particolare, la sicurezza degli abitanti», dico in Comune. Sul lungo rettilineo che attraversa Lidora, infatti, è purtropo una con che i veicoli sfreccino a velocità elevate, nono i limiti in vigore nei centri abitati. Un «malcostu più volte al centro di proteste da parte della popola che, anni fa, chiesto controlli più rigorosi interventi urgenti.

Il traffico sulla strada Statale che collega Carcare e Millesimo, inoltre, particolarmente intenso, soprattutto quello di veicoli pesanti, con il conseguente aumento dei rischi legati alla sicurezza.

Ora, con l'adeguamento del marciapiede, che di fatto aveva già risolto parte la situazione, i problemi di questo genere pressochè scongiurati. Almeno, questo l'obiettivo dell'amministra comunale che, nelle settimane, ha anche provveduto ad appaltare i lavori di realizzazione della nuova strada comunale sempre in frazione Lidora. L'opera, che verrà eseguita dalla ditta «Fenoglio», avrà un costo complessivo di circa 90 milioni. La data di inizio dei lavori è prevista nei prossimi giorni. Tra le opere in programma, infine, la canalizza delle acque bianche in località Bosi Lidora: i lavori sono appaltati e la spesa ammonta a 60 milioni. [l. b.]

IL PRIMO UNICO VERO CENTRO
MULTIMEDIALE A SAVONA
IN VIA SPINOLA 9R (CENTRO STORICO) TEL.019/828724

!!!! IDEE REGALI E...REGALINI

•FLOPPY GAME IN ELEGANTE CONFEZIONE CD	L.9.900
•BOX PORTADISCHETTI DA 10 PZ.	L.2.900
•BOX PORTADISCHETTI DA 40 PZ.	L.14.900
•BOX PORTADISCHETTI DA 80 PZ.	L.19.900
•CONFEZIONE 10 FLOPPY DISK HD 3,5"	L.12.000
•JOYSTICK PER PC	L.24.900
•COPPIA CASSE AMPLIFICATE A 25 WATT	L.66.900
•MODEM/FAX INTERNO 14400	L.271.000
•CONSOLLE SUPERNINTENDO CON 4 GIOCHI	L.299.000
•CONSOLLE MEGADRIVE II CON UN GIOCO	L.299.000
•GAMEBOY	L.99.000

SCHEDA SOUND 16 BIT L.199.000
LETTORE CD-ROM
DOPPIA VELOCITA' L.299.000

...OFFERTISSIMA DI NATALE!!!!
PERSONAL COMPUTER
486 DX2 66 MHZ 128K CACHE VESA LOCAL BUS 4 MBYTE RAM, 420MBYTE HARD DISK, VGA VESA 1MB, CONTROLLER VESA, 2 SERIALI, 1 PARALLELA, 1 PORTA GAME, DOS 6.2, WINDOWS 3.11 CON MANUALI IN ITALIANO, TASTIERA, MOUSE, MONITOR COLORE 1024X768
L.2.890.000!!!

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI **CD-ROM** DI OGNI GENERE A PARTIRE DA **L.17.900**

ALCUNI TRA I TITOLI...
MYST•THEME PARK•DARK SEED•DUNE•DOOM II•GOBLINS I & II•DANTE PC TALK•PARLIAMO INGLESE•I MONDIALI DI CALCIO•FIFA SOCCER 95•SIM CITY E MOLTISSIMI ALTRI... (OLTRE 300 TITOLI)

NOLEGGIO DI OLTRE **600** TITOLI DI **VIDEOGIOCHI** PER CONSOLLES SEGA E NINTENDO A PARTIRE DA L.1500 AL GIORNO.

VIENI A **TESSERARTI GRATUITAMENTE** RICEVERAI IN **OMAGGIO** IL NOSTRO CATALOGO INTERATTIVO SU FLOPPY.

BUON DIVERTIMENTO E AUGURI CON

Concorso regionale registrato da Onda Ligure 101

Cantautori al Rock Café chi sarà l'erede di Dalla?

FINALE L. Chissà se tra la decina di partecipanti alla prima edizione di «Inedito» potrà nascere il nuovo Gino Paoli o il Francesco Baccini del futuro. Certo la Liguria è, da sempre, una regione ricca di autori e cantautori di alto livello e non è escluso che qualche novità musicale possa emergere proprio dal concorso regionale organizzato per domani sera al «Rock cafè Mirò». Fabrizio Fasciolo, patron del locale che [illegible] subito dato l'appoggio [illegible] Luca Galtieri dell'agenzia di spettacolo «Eccocia», ideatore dell'iniziativa, [illegible] fiducioso. «Cantanti, cantautori e gruppi che saliranno sul palco domani sera sono molto bravi. Prevedere per qualcuno [illegible] loro un futuro [illegible] è, più che altro, [illegible] speranza». Ancora: «Da parte nostra abbiamo voluto dare una possibilità, potar cantare una canzone inedita davanti ad [illegible] pubblico vero», commenta Fasciolo.

«Le canzoni selezionate [illegible] decisamente di alto livello, sicuramente la serata sarà divertente anche per [illegible] pubblico», sottolinea Luca Galtieri che avrà anche il ruolo [illegible] presentatore. I partecipanti, provenienti da tutta la Liguria, [illegible] Renato Spinetti, Marco Dottore, Pino Guaganti, Massimo Spinetti, Gaio Cortese, Ivan Gianesini dei «Bon Scial Palol», Roby Brutos, Giorgio Brunengo dei «Pow Wow», Alberto Baldi, Interno 8, Cristina Baroni e Massimo Spataro. A decidere il vincitore, che riceverà il trofeo firmato dall'artista Rudy Mascheretti, sarà il pubblico che dovrà votare delle schede. Ci sarà anche una giuria di personaggi dello spettacolo come Claudio Lauretta, Elisabetta Mandraccio, Renato Tollin, il Mago Siffredi [illegible] Piero degli «Audience». La serata sarà ripresa da diver[illegible] televisioni e Onda Ligure.

Questa sera ad Albenga, invece, è di scena [illegible] teatro. «Il vagone dei comici» diretto da Gianni Balzero presenta al cinema «Ambra» la commedia «Lisistrata», tratta da Aristofane. Tra gli interpreti Simonetta Pozzi, Sandro Immordino, Ma[illegible] Vittoria Barroero, Piera Siniscalchi, Luciana Siro. La rappresentazione [illegible] organizzata [illegible] dopolavoro ferroviario [illegible] dagli assessorati alla cultura [illegible] turismo di Albenga. [illegible] queste ore a Roma Paolo Allara [illegible] Rosy Ottavi, animatori di Radio Onda Ligure, stanno invece registrando una puntata di «Luna park», il programma in onda tutte le se[illegible] [illegible] Rai Uno prima del telegiornale delle 20. I due speaker albenganesi dovranno rispondere a giochi [illegible] domande di cultura generale e [illegible] attualità. [s. p.]

Paolo Allara, dj di Onda Ligure, e Fabrizio Fasciolo, patron del Rock Cafè Mirò

Il tagliando su La Stampa

Al «Luna Park» con lo sconto

SAVONA. Continua l'iniziativa del Luna Park [illegible] de La Stampa. Ogni giorno, presentando questo tagliando alla cassa delle attrazioni che partecipano all'iniziativa, sarà possibile ottenere un omaggio ogni biglietto acquistato.

Anche quest'anno il Luna Park presente sotto [illegible] Priamar [illegible] al Prolungamento presenta i migliori divertimenti in circolazione: un tradizionale appuntamento delle feste di Natale per tutti i savonesi, [illegible] giochi adatti a grandi e piccoli.

Per avere il biglietto omaggio occorre presentare il tagliando pubblicato su La Stampa il giorno stesso.

STASERA AL CINEMA

SAVONA [illegible]

Teatro Chiabrera — Ore 20,45. Lire 39.000/30.000
Amleto

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15/17,25/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — [illegible]

Diana 2 — [illegible] 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Priscilla — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume del [illegible] capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Il re leone — [illegible] Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scom[illegible] del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Filmstudio — Or.: 15,30/20/22,30. Lire 5000
[illegible] regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo della guerra tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

[illegible] — Ore 15,30/21. [illegible] 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO [illegible]

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. [illegible]
[illegible] nella [illegible] Strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove [illegible] Babbo Natale che [illegible] così bene [illegible] parte da [illegible] di essere quello [illegible]. N. V. 1h 53' — Comm.

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 16 17,40/19,15/20,45/22,30. L. 9000/8000/4000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — [illegible] Animati

ALBENGA [illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15 22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas [illegible] '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confu[illegible] del cuore [illegible]zze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

ALBISOLA [illegible]

[illegible] Leo[illegible] — Ore 21. L. 16.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. [illegible]

Abba — Or.: 20/22,20 fest. spett. pom. [illegible]. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

FINALE [illegible]

On[illegible] — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30. Fest.: [illegible] alle 22,30. L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO [illegible]

Loanese — Tel. 669.901. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 9000/8000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible] N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] Principe — Ore 21. L. 10.000
CHIUSO

[illegible] — Tel. 676.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Or.: 21 fest. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000
[illegible] RIPOSO

VARAZZE [illegible]

[illegible] — Tel. 97.248. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] — di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo in fuga e una pornostar che si [illegible] ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' — Thriller

Verdi 2 — [illegible] 97.248. Or.: 15,10 16,50/18,30/20,45/22,30. Lire [illegible]
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

GIORNO E NOTTE

CAIRO [illegible]

Concerto per beneficenza

Stasera alle 21, nel cinema teatro «Abba», musica leggera [illegible] canti natalizi a scopo benefico. L'incasso sarà devoluto all'ospedale di Cairo per l'acquisto di una centralina di monitoraggio per la divisione [illegible] Complesso «Amarcord», gruppo delle «Stelline [illegible] Natale» e «Soliste di Renée». [e. m.]

FINALE L.

Studenti stasera alla Domus

La compagnia teatrale dell'Alberghiero mette in scena stasera alle 21 la piece «Civescovà Civescovè», 42 divagazioni su tre battute di Achille Campanile, con la regia [illegible] Gloria Bardi. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. [a. r.]

PIETRA L.

I canti di Natale

Musica natalizia, con gli allievi della Società Filarmonica «Guido Moretti», la più antica d'Italia, nel [illegible] storico di Pietra [illegible] e domani alle 16. [a. r.]

LOANO

Samba [illegible] Tapatapa

Mercoledì sera con i ritmi latini al Tapatapa di piazza Cadorna a Loano. Concerto dei «Fuzica [illegible] Manguaira». Musica d'ascolto al Poseidon e al Sosta Obbligata. [a. r.]

NOLI

Alle Biffe [illegible] di Cuba

Salsa, merengue con coreografie e lezione di danza latina sta[illegible] alle Biffe in via Monastero. Cocktails cubani. [a. r.]

SPOTORNO

La musica di Adelio

Riprendono i pomeriggi danzanti, affidati [illegible] Adelio con il liscio e il revival, al dancing Castello. Il sabato [illegible] grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

[illegible] L.

Juke box [illegible] Trocadero

Musica da selezionare con il video juke box al Trocadero sul lungomare San Pietro [illegible] Finalmarina. Domani appuntamento dance alla discoteca Scotch (palazzo Moroni) fra l'Aurelia [illegible] lungomare. [a. r.]

LOANO

Rock a tutta birra

Birra e stuzzichini, dalla 20, [illegible] pub Atra Virago in piazzale Mazzini [illegible] Loano. Alla domeni[illegible] il locale propone i concerti live. Musica d'ascolto al Cotton Club sulla via Aurelia. [a. r.]

Al Priamar un laboratorio all'avanguardia

Una scuola musicale nell'antica fortezza

SAVONA. Un laboratorio musicale nella fortezza del Priamar. Il circolo Artemusica [illegible] Savona, che fa capo all'Arcinova, ha presentato all'assessore alla cultura Antonella Frugoni un progetto per la realizzazione di un centro attrezzato dove poter suonare, provare, registrare, pagando una minima tariffa oraria [illegible] titolo [illegible] rimborso spese p[illegible] l'utilizzo di luce, acqua e affitto del locale. La sede individuata è quella della fortezza [illegible] Priamar, in stanze sotterranee vicine agli ascensori.

L'idea di una sala prove aperta ai musicisti emergenti è nata dall'esame dei dati raccolti dall'Arci con un [illegible] to sulle realtà musicali e artistiche della Provincia dal quale [illegible] emerso che esistono oltre 60 bands di ragazzi e ragazze che collocano il «fare musica» al primo posto nelle attività del tempo libero.

«Molti di questi gruppi - spiegano i responsabili di Artemusica - hanno anche ottenuto riconoscimenti a livello nazionale. Ma nonostante ciò, sono pochissimi gli spazi dove i giovani possono ritrovarsi, scambiare esperienze, incidere demo-tape professionali».

Ancora: «E' in considerazione di questa situazione che, come circolo, [illegible] siamo posti [illegible] problema di dare una risposta positiva che abbia il benestare delle istituzioni».

Il progetto, al quale sembra che l'assessore Frugoni abbia dato in via informale parere favorevole, si finanzierebbe con fondi regionali per la valorizzazione del tempo libero. Ma per ottenerli occorre la disponibilità del Comune di Savona.

Il costo dell'intervento, che oltre [illegible] ristrutturazione delle sale prevede anche la sistemazione di attrezzature per le registrazioni dei demo, è di [illegible] santaquattro [illegible]: un terzo a carico dell'Arcinova, due terzi [illegible] dell'ammistrazione regionale.

Se il Comune darà parere favorevole e la Regione assicurerà il finanziamento, [illegible] sala prove sarà realizzata entro il '95. [a. z.]

Racconti e ricordi

Dopo vent'anni [illegible] «Scampoli» di don Luigi

[illegible] «Scampoli» [illegible] il titolo dell'ultimo libro edito dalle Grafiche Giors scritto da don Luigi Ghigliazza. Il sacerdote per oltre vent'anni parroco [illegible] Albisola, ha provato a mettere in [illegible] una prosa buona [illegible] plice [illegible] piana, [illegible] si legge nella prefazione dell'autore, sarebbe piaciuta alla buonani[illegible] di mia madre». Nelle 160 pagine, scorrevoli, don Ghigliazza ha raccontato la vita della sua terra, le tradizioni, le amicizie del seminario. Dice don Ghigliazza: «Perchè ho chiamato Scampoli questo mio volume? Molto semplicemente perchè nel 1960 Camillo Sbar[illegible] intitolava «Scampoli» una sua breve raccolta di prose. La Liguria, terra povera, splendida ma avara, le piccole cose parlano, hanno un'anima terra di sentimenti [illegible] di autenticità». Il filo della memoria di don Ghigliazza si annoda a quello del cuore, dell'anima dello spirito. Dall'aia alla Chiesa parrocchiale con i suoi riti, talvolta severi, ai paesaggi, intensi e coinvolgenti. [r. p.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

[illegible] A
- 17 — Nero su [illegible], cronache [illegible] sentimento
- 18,30 I vostri soldi, rubrica di economia
- 19,30 TgA news, informazione
- 20,30 Altri 4garbi, rubrica
- 21,30 I vostri soldi
- 22,30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Telenord
- 10 — Telenord
- 10,15 Happy Nerd
- 11,30 Documentario
- 13,30 Tg Liguria, regionale
- 13,45 Tg Imperia, provinciale
- 14 — Il tempo e il vento, miniserie
- 15,30 Documentario
- 17 - Il mondo intorno a noi
- 18,30 TN4 flash
- 19,15 Telenews
- 20,15 Linea sport Liguria
- 22 — Telenews
- 22,30 Appuntamento al cinema

[illegible]
- 7 — Circuito Junior tv, per ragazzi
- 11 — Video tour, musicale
- 11,30 Cartoni animati
- 12 — California, serial tv
- 13 — [illegible]
- 13,15 F.B.I., telefilm
- 14 — [illegible]
- 16,30 Market
- 17,30 Circuito Junior tv, per ragazzi
- 19 — Spazio aperto
- 19,30 Primogiornale
- 19,45 Dossier
- 20 — Cartone animato
- 20,30 L'uomo che morì due volte, film
- 22,15 Azzurro Italia, sport
- 24 — Auto tv, rubrica
- 0,30 Primogiornale
- 0,45 Dossier

Retemia
- 8,30 Casa mia, rubrica
- 12 — Al vostro servizio, spazio promozionale
- 15 — Pronto... vis!, videogame
- 18 — [illegible] al cinema
- 20,10 Primo piano, notiziario
- 21,30 Sentitamente vostro
- 22,30 Primo piano, notiziario
- 23,20 Con simpatia... in casa vostra

Telecupole
- 12 — Romagna mia, musicale
- 12,40 Tg4 informazione
- 13 — Crazy Dance
- 16,15 Starlandia, varietà
- 17,30 Di classe
- 18,15 Maxivetrina
- 19,25 Tg4 informazione
- 20,30 Come rubare onestamente, film
- 22,30 Tg4 informazione
- 23 — Speciale con noi

Telegenova
- 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
- 7,40 Starlandia, varietà
- 8,25 Tg flash mattina
- 9,30 Come rubare onestamente, film
- 12 — La salute è importante, rubrica
- 12,55 Telegiornale flash
- 13 — Starlandia
- 14 — Due ore di relax
- 17,15 Di classe
- 18,15 Maxivetrina
- [illegible] Tg notizie
- [illegible] L'opinione di Basal, [illegible]
- 20,30 Un tocco di classe
- 21,30 T and T, [illegible]
- 22 — Genova opinione, rubrica
- 23 — Momenti preziosi
- 1,40 Telegenova non stop

[illegible] Mixer Tv
- 12,15 [illegible]
- 12,55 Collegamento [illegible] con MTV Europe
- 19 — Tg Imperia, notiziario
- 19,45 Salto nel buio, telefilm
- 20,15 Veronica il volto dell'amore, [illegible] niserie
- 21,15 Dottore per tutti, miniserie
- 22,15 Donen, [illegible]
- 0,15 Mississippi, miniserie
- 1,45 [illegible] Euro [illegible]

Canale 7
- 10,15 Arabesque, telefilm
- 11 — Documentario
- 12 — Il calabrone verde, te[illegible]
- 12,45 Tg Liguria, notiziario
- 13,15 [illegible] compilation
- [illegible] [illegible]
- 14 — Liguria [illegible]
- 14,03 Appuntamento coi gioielli
- 16,03 Manuel, telefilm
- 17,03 Cartoni animati
- 17,30 Documentario
- 18,03 Telefilm
- 19 — Tg Liguria
- 19,30 Linea sport Liguria
- 20 — Tg Imperia
- 20,30 I miei quartieri
- 22,30 Tg Liguria
- 23,15 Appuntamento coi gioielli
- [illegible] Tg Liguria
- — Canale 7 non stop

Primantenna
- 14,30 Videocura - Supersalu
- 15,30 La vetrina, rubrica
- 17,30 Cartoni animati
- 18,10 Cartomanzia, rubrica
- 19,10 Squadra anticrimine
- 19,45 Tg sera
- 20,30 Auto della settimana
- 21,15 Zio d'America, sit. com.
- 21,45 Peyton Place, telefilm
- 23,45 Tg notte, notiziario
- 0,15 Film di mezzanotte

Teleregione
- 12 — [illegible] classic, rubrica
- 13 — [illegible] video [illegible]
- 14 — [illegible]
- 15 — Rubrica
- 16,15 Starlandia
- 19,30 Telegiornale
- 20,30 Un tocco [illegible]
- 21,15 T and T, telefilm
- 22,30 Telegiornale
- 23,30 International video hit
- [illegible] Messaggerie

Telestar
- 12,35 Maison de Luxe, novela
- 14 — China beach, telefilm
- 16 — Amichevolmente con noi
- 17,15 Anna e il suo re, telefilm
- 18,10 Andiamo al cinema
- 19,05 Soldato Benjamin, telefilm
- 20 — [illegible] il [illegible]tzdarid
- 20,30 Francis Scott Fitzgerald, film
- 22,20 Tg [illegible]
- 23,45 Emotions, varietà

Tv [illegible]
- 13,35 Match music, rubrica
- 14,15 Tgs notiziario
- 14,30 Junior Tv, [illegible] ragazzi
- 19,15 Lo sport, rubrica
- 20 — [illegible], rubrica
- 20,30 [illegible]
- 23,40 Tgs [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Fuente Ovejuna, balletto di Antonio Gades, musiche di Antonio Solera, ore 15,30/21

Teatro [illegible] Corte: [illegible] di Marguerite Yourcenar, con Giorgio Albertazzi, ore 20,30

Teatro [illegible]: Stabat mater di Antonio Tarantino, regia di Cherif, ore 20,30

Politeama Genovese: Le relazioni pericolose di C. Hampton, con G.Gleijeses, O. Sanda, L. Morante, ore 21

Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio di Tonino Conte da Carlo Collodi, Comp. Teatro della Tosse, ore 21. Sala Dino Campana: Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare before Christmas
Ariston 2: Il re leone
Augustus: Il mostro
Corallo 1: Miracolo nella 34ª strada
Corallo 2: Viaggio in Inghilterra
Grattacielo: SPQR, 2000 e mezzo anni fa
Lux: Intervista col vampiro
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Il verdetto della paura
Universale 1: The mask
Universale 2: Forrest gump
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Verdi: Il [illegible] della notte
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

[illegible]

Centrale: Il re Leone
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

[illegible]REMO

Ariston: Il re Leone
Ariston Ritz: Sotto il segno del pericolo
Ariston Roof Sala 1: Viaggio in Inghilterra
Ariston Roof Sala 2: Nightmare before Christmas
[illegible] Roof Sala 3: Naked
Sanremese: Vive l'amour
Centrale: S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
[illegible] Il mostro

Il campionato d'Eccellenza si ferma, domani il Genoa a Vado

Squadra Ideale, tanti deb rivoluzione a centrocampo

Siamo giunti alla sosta natalizia del campionato di Eccellenza, così come la [illegible] rubrica. Ma le squadre in questo periodo non si fermano, continuano gli allenamenti e le amichevoli di «lusso» come il Vado che domani alle 14,30 ospita al «Chittolina» il Genoa di Pippo Marchioro, un'amichevole che vuole stemperare [illegible] polemiche sorte dopo la partita di quest'estate dove [illegible] bomber Toni Saltarelli si infortunò gravemente al ginocchio (in uno scontro col difensore genoano Delli Carri) saltando praticamente la stagione in corso.

Gli [illegible] Grifoni saranno poi protagonisti giovedì 29 [illegible] l'amichevole al «Ciccione» contro l'Imperia del [illegible] allenatore Barlassina subentrato la settimana scorsa [illegible] dimissionario Bencardino.

Portiere. Questa settimana ecco come numero uno ideale **Bargellini** del Vado. Con i suoi interventi ha permesso alla compagine di Piovano di [illegible] imbattuto da Pontedecimo e di prendere un punto importante per uscire da una situazione [illegible] classifica non facile.

Difensori. Ancora una volta come terzino destro [illegible] trova **Diomedi** dell'Albenga. Questo giovane elemento a disposizione di De Luca continua a fornire prestazioni eccellenti. Macina [illegible] ogni incontro chilometri e chilometri e [illegible] i suoi [illegible] mette quasi sempre in difficoltà [illegible] difese avversarie. Inoltre [illegible] disdegna nemmeno le conclusioni a rete personali. Sull'altra fascia ecco un'altro giovane: si tratta di **Cappanera** della Cairese. Domenica [illegible] tra i migliori della sua formazione recuperando decine di palloni. Al centro [illegible] invece [illegible]gini della Samm. Se gli [illegible] riescono finalmente a conquistare punti importanti anche su campi difficili come quello [illegible] Cairo, il merito è anche suo: gli attaccanti avversari non riescono più a pungere.

Minio, un giovane della Cairese

[illegible] del Top 11

1 [illegible] (VADO)

6 [illegible] (ALBENGA)

[illegible] (ALBENGA) — [illegible] (SAMM) — 3 [illegible] (CAIRESE)

4 [illegible] (CAIRESE) — 8 [illegible] (PEGLIESE)

7 [illegible] (SANREMESE) — 11 [illegible] (ENTELLA)

10 [illegible] (SESTRI L.) — 9 [illegible] (MIGLIARINESE)

ALLENATORE: [illegible] (Pegliese).
IN PANCHINA: [illegible] (Pegliese); 13 **Simondo** (Sanremese); 14 **Baldi** (Lavagna); 15 [illegible] (Samm.); [illegible] (Sestri L.).

Libero. In questo ruolo, [illegible] che se non è propriamente il suo, troviamo **Di Marco** dell'Albenga, passato qualche settimana dal Savona ai bianconeri. Un altro giovane che De Luca utilizza sia in difesa che a centrocampo. Un giocatore utile, già entrato perfettamente negli schemi bianconeri.

Centrocampisti. Reparto totalmente rinnovato rispetto alle passate formazioni. Nel ruolo di mediano troviamo il match-winner della Cairese **Minio**. Il giovane gialloblù quest'anno ha raggiunto la definitiva maturazione trovando anche la via del gol. A dirigere i palloni del centrocampo [illegible] invece **Ardinghi** della Pegliese. Oltre ad essere utile a Baretto per la costruzione del gioco, domenica ha messo a segno le due reti [illegible] le quali la sua squadra è passata a Sestri. E poi un giovanissimo. Si tratta di **Lavaggi** [illegible] Sestri Levante. Nonostante la giovane età ha di[illegible] che Mariani nel metterlo in campo [illegible] visto bene.

Tornate. Ecco un'altra vecchia conoscenza della «squadra ideale». [illegible] tratta [illegible] **Gatti** della Sanremese. Domenica ha avuto anche il merito di sbloccare il derby col Ventimiglia.

Attaccanti. Anche in questo caso [illegible] di due giocatori nuovi per questa classifica. Al centro dell'attacco troviamo **Cuccu** della Migliarinese. Da un paio di settimane gli spezzini viaggiano grazie alle sue prodezze e domenica ha affondato nientemeno che l'Imperia. A fargli da spalla **Agata** dell'Entella andato in rete anche domenica.

Allenatore. Questa settimana il ruolo di mister ideale spetta sicuramente a **Baretto** della Pegliese. I genovesi dopo un avvio in sordina hanno iniziato a [illegible] gioco e punti [illegible] trovano solo a un punto dalla capolista Cairese. Speriamo che la sosta natalizia non tolga a Baretto e [illegible] suoi uomini la voglia di vincere

In panchina. Anche [illegible] i cinque elementi a disposizione di Baretto troviamo molti elementi delle formazioni genovesi che da qualche settimana [illegible] le vere protagoniste del campionato. Col numero 12 [illegible] Renon [illegible] Pegliese, da molti anni nella porta della società ge[illegible] sempre sulle breccia. Poi ecco **Simondo** della Sanremese che si è [illegible] comportato nel derby vincente contro [illegible] Ventimiglia, [illegible] del Lavagna che domenica [illegible] andato a segno contro il Finale, **Fossa** della Samm, anche lui a segno per la seconda domenica consecutiva e **Leonardi** del Sestri Levante, segnalato da molti come [illegible] dei migliori giocatori [illegible] categoria e che trova la porta [illegible] certa facilità.

Massimo [illegible]
Guglielmo Olivero

Lavaggi (Sestri L.) e Agata (Entella): [illegible] elementi importanti per le due formazioni liguline protagoniste in Eccellenza

---

Biancoblù stasera a Gallarate per il retour match di Coppa

Il Savona con lo spirito giusto a Ferraro mancano tre pedine

SAVONA. L'obiettivo [illegible] quello di ribaltare l'1-2 [illegible] «Bacigalupo». Con lo spirito e la giusta determinazione [illegible] Savona si appresta a disputare il retour-match di Coppa Italia contro la Gallaratese in programma alle 18,30. E per la trasferta in terra lombarda Radio Savona Sound trasmetterà alcuni flash dell'incontro con il commento di Riccardo Fabri.

Ma quale squadra farà giocare Ferraro? I tecnico non potrà usufruire di Chicchiarelli, Bocchi, squalificati dal giudice sportivo e Valentino che è stato graziato dalla Lega, ma forse non potrà partecipare alla trasferta di Gallarate. Il motivo? E' [illegible] stesso Ferraro a comunicarlo: «Come tutti sanno Valentino è in servizio militare e solo all'ultimo sapremo se avrà [illegible] permesso per raggiungere la squadra. Comunque andremo in Lombardia convinti di ribaltare il risultato dell'andata. I ragazzi [illegible] caricati al [illegible]simo e tutti vogliono riscattare la prova dell'andata».

In forse anche Michele Sbravati che risente [illegible] un colpo ricevuto nella partita di sabato contro la Biellese. Ma Ferraro è convinto che chi scenderà in campo darà [illegible] massimo per riuscire nell'impresa. In campo subito Bocchino e Bonomo, mentre al posto [illegible] Sbravati dovrebbe giocare Scarcella. Ma non è escluso che Ferraro faccia un [illegible] esperimento. Ancora il tecnico del Savona: «Non abbiamo nulla da perdere. Giocheremo la nostra partita a viso aperto, sperando che la dea bendata non ci volti le spalle. Certo che se dovessimo ribaltare il risultato sarebbe un grandissimo regalo di Natale».

Alcuni tifosi del Savona si stanno organizzando per la trasferta. Sabato hanno tapezzato la città con manifesti che incitavano i sostenitori del Savona di stare vicini [illegible] squadra in questo momento. E quelli della Vecchia Guardia, hanno hanno scritto uno striscione lungo cinquanta metri per manifestare l'attaccamento alla squadra. A Gallarate il Savona [illegible] sarà solo. «Pochi ma buoni» come si dice in gergo, ma da Savona saranno in molti a sintonizzarsi [illegible] Radio Savona Sound per avere notizie confortanti sulla partita.

Intanto la Sestrese cambia direttivo. Dopo le dimissioni di Ezio Caradonna, la società dovrebbe essere rilevata [illegible] Orazio Roberti. [r. p.]

Il centrocampista Vittorio Chicchiarelli: al Savona mancherà la sua esperienza

---

Le semifinali di Coppa Italia dilettanti vedono nettamente favorite le due levantine

Entella e Samm, traguardo vicino

Bolzanetese e Ceparana le separano dalla finale

Tra il dirlo (un derby Entella-Sammargheritese con in palio il titolo regionale) [illegible] il farlo ci [illegible]no [illegible] mezzo 90' Bolzanetese e Ceparana. Anzi senza nulla togliere agli ardimentosi genovesi, solo [illegible] compagine spezzina può sperare di capovolgere la situazione oggi pomeriggio nel re[illegible] match delle semifinali di Coppa Italia.

[illegible] vantaggio [illegible] Sammargheritese (2-1 al Broccardi lo [illegible] 8 dicembre, doppietta di Fossa, Rombi per gli ospiti) non è tale [illegible] precludere un ribaltone. Anche se le condizioni climati[illegible] non lo fanno sospettare a Ceparana (ore 14,30) farà caldo perchè il match di andata ha lasciato parecchi conti in sospeso. Ci furono scontri verbali e [illegible] in campo e fuori, basta l'elenco delle squalifiche inflitte per dimostrarlo: la squadra di casa ha in castigo Chiappini (2 turni), Baschieri, Bertagna, Emanueli ed il dirigente Castagnavizza è sospe[illegible] all'11 gennaio prossimo.

La Sammargheritese sta un po' meglio: [illegible] in tribuna Stringini e Cipani, il dirigente Marco Costa tiene compagni al «collega» spezzino. Il pronostico resta sia pure per un soffio a favore degli arancioni del duo De Marco-Pertusi che hanno battuto il Ceparana anche in campionato e che sono in ottimo stato di forma. Il Ceparana invece ha [illegible] la bussola dopo [illegible] partenza sprint che lo aveva portato [illegible] comando della classifica.

Biancato della Sammargheritese

Non [illegible] vede [illegible] l'Entella potrebbe [illegible] l'ingresso in finale: i chiavaresi hanno di fronte un'avversaria volenterosa ma [illegible] categoria inferiore, sonoramente battuta nella partita di andata (3-0, doppietta di Celeri e gol di Ruvo). Anche quella partita non [illegible] svolse nel segno del fair play. Tanto che la partita di stasera al Comunale [illegible] Chiavari (ore 20,30) vedrà le due squadre ampiamente rimaneggiate. La Bolzanetese che ha pagato un'ammenda [illegible] 460 mila lire (sputi ad un guardialinee) farà a meno di Ferrando, Piccarreta, Bei (2 gare), Macci (3 gare). L'Entella [illegible] arrangerà [illegible] Schenone, Danilo Camezzana e Palmieri e con l'allenatore Risaliti in tribuna. Nonostante le disavventure in campionato (dono reduci da due sconfitte) i biancocelesti puntano non [illegible] alla finale ma anche al miglioramento del [illegible]cord di imbattibilità: quest'anno in Coppa hanno vinto 7 partite su 7, segnato 21 reti ed il portiere Raffo non ha ancora subito gol. [d. s.]

[illegible]

Coppa Liguria

Stasera partite del terzo turno

Oggi conclusione del secondo [illegible] della Coppa Liguria, con le gare della terza giornata.

Nove i gironi interessati, il Genoa Club Mignanego è già qualificato, altre tre società sono uscite promosse dagli incontri di ieri sera nel genovese. Nel pomeriggio e in serata si gioca su nove campi.

1° girone: alle 15 a S. Bartolomeo, locali (1) che per qualificarsi devono superare il S. Stefano al [illegible] (0) con almeno due gol di scarto (riposa Taggese 3).

2° girone: Porto Vado (2) che può puntare al pareggio a Ceriale alle 20,30 contro il Cisano sul Neva (1) (riposa la Veloce, 1).

3° girone: Millesimo (1) nelle stesse condizioni del S. Bartolomeo: obbligatorio il successo sulla Villanovese (0) con almeno due reti [illegible] vantaggio (riposa Mallare, 3).

4° girone: Mazzetta Candor (2) in trasferta alle 14,30 a Monterosso (1) con due risultati [illegible] tre a disposizione (riposa Riviera, 1).

5° girone: Marola (2) e [illegible] (2) allo scontro diretto alle 14,30 a Fezzano, ma [illegible] i padroni di casa in vantaggio nella differenza reti (riposa Don Bosco, 0).

6° girone: Bogliasco (2) e Carasco (2), ovvero stessi punti e stessa differenza reti. Cosa accadrà alle 19,45 al «Mugnaini»? (riposa Villaggio, 0).

[illegible] **girone**: Voltrese (1) costretta a vincere contro il Biga Quezzi (2) alle 20 al «S. Carlo» di Voltri (riposa (Anpi, 1).

11° girone: Cep (2) che d[illegible] amministrare una rete [illegible] vantaggio [illegible] confronti del S. Cipriano (2) alle 19,30 all'ex Lo Faro (riposa Masone, 0).

13° girone: Camogli (2) abbastanza tranquillo, in attesa del Lagaccio (1) [illegible] a Recco (riposa Moneglia, 1). Inoltre alle 20, a Cogoleto, [illegible] previsto il recupero del girone B di Seconda categoria fra Sciarborasca e Cameranese; alle 15 a Leca d'Albenga, Juniores regionali, girone A, fra Albenga e Carlin's. [g. s.]

Biancorossi in evidenza col primato nella classifica di Coppa Brema

In vasca brilla ancora l'Amatori

Successi per la squadra del presidente Rosignoli

SAVONA. Ancora risultati [illegible] prestigio per il nuoto savonese. Dopo le prime prove dei Regionali e le grandi prestazioni cronometriche al «Nico Sapio», an[illegible] alla ribalta l'Amatori Savona (qualificata al primo posto nella classifica regionale [illegible] Coppa Brema) con Ponente Ligure, Doria e Ingaunia. I biancorossi allenati da Maurizio Divano hanno trionfato nel settore maschile, piazzandosi invece [illegible] secondo posto tra le ragazze.

Cinque i successi per gli atleti del presidente Gianfranco Rosignoli con doppietta di Angelo Angiollieri (100 rana con un ottimo 1'06"7 e 200 misti [illegible] 2'12"6). Oltre al campione italiano hanno brillato: Filippo Scaramelli, ritornato nella società biancorossa dopo [illegible] anno a Firenze vincitore nei 50 farfalla e terzo n[illegible] farfalla, Elena Stopiglia che ha vinto i 50 stile libero e Andrea Ghione che si [illegible] imposto nei 100 stile libero. Podio anche p[illegible] Paolo Soro, Gea Vanara, Valentina Ghione e Michela Bosi e le staffette 4x50 stile libero e 4x50 mista maschile e femminile [illegible] Roberto Pierucci tra i protagoni[illegible]. Per [illegible] Ponente Ligure doppietta di Simona Navello nei [illegible] e 100 farfalla.

Nella 2a prova del Campionato regionale Esordienti A protagoniste le biancorosse Laura Strassera, Sara Martino e Daiana Marinucci, ma ottime prestazioni sono arrivate anche dall'albenganese Chiara Anfosso della Ponente Ligure. La Martino si [illegible] imposta come da p[illegible] nei 100 e [illegible] stile libero, Laura Strassera, ha vinto i 100 dorso e i [illegible] misti. Daiana Marinucci si è presa la rivincita nei 100 farfalla sulla spezzina Nicoletta Luciano e inoltre si è piazzata alle spalle di Laura Strassra nei 400 misti. L'altra vittoria savonese porta la firma di Chiara Anfosso. [r. p.]

Divano allenatore dell'Amatori Savona

Stasera finali dal settimo al dodicesimo posto

S. Filippo e Finalpia a valanga nel «Vadone»

VADO LIGURE. E' ormai tempo [illegible] finali per [illegible] primo trofeo «Mario Vadone», organizzato dal Vado e riservato [illegible] categoria dei «primi calci» [illegible] si svolge al Palasport di Vado. La manifestazione a carattere benefico [illegible] conclude infatti giovedì [illegible] le finali dal primo al sesto posto.

Intanto ieri sera si sono disputate le ultime gare del turno eliminatorio con la S. Filippo Neri, grande favorita per la vittoria finale, protagonista di [illegible] facile vittoria [illegible] l'Olimpia Carcare A: 5-0 il risultato. Nell'altro incontro il Finalpia ha battuto l'Olimpia B per 6-1.

[illegible] manifestazione, durata quasi un mese, è servita per raccogliere fondi da dare alla società calcistica [illegible] Ceva [illegible] nell'alluvione del mese scorso ha perso tutto. [illegible] pubblico ha risposto nel migliore dei modi partecipando piuttosto numeroso e gran parte delle [illegible]

Questa sera [illegible] via [illegible] fase finale con le gare [illegible] settimo al dodicesimo posto. Alle 17 [illegible] dono [illegible] parquet S. Cecilia e Olimpia A per l'undicesimo posto, alle 18 Vado B-Olimpia B per il nono e alle 19 Speranza-Cairese per il settimo. Domani, sempre a partire dalle 17 la finale per il quinto posto tra Soc[illegible] e Nolese, alle [illegible] Savona e Finalpia [illegible] scontreranno per [illegible] il gradino più basso del podio mentre alle [illegible] prenderà [illegible] via la finalissima [illegible] la S. Filippo e i padroni di [illegible] del Vado A. Una gara che, [illegible] le giovanissime età dei giocatori, promette spettacolo e divertimento per il pubblico. Alla fine [illegible] effettuate [illegible] premiazioni per le squadre partecipanti.

Intanto ieri si sono svolte le semifinali del torneo «Giovanni Stefanelli» riservato alla categoria dei Pulcini. [m. no.]

Prezzi Regalo.

FINO AL 31 DICEMBRE

Ecco alcuni esempi:

L. 980

Clementine senza semi (conf. Kg 2)
al Kg L. 1.480

Fichi Corona g 500
L. 1.690
al Kg L. 3.380

Datteri Ravier g 250
L. 1.080
al Kg L. 4.320

Noci della California Kg 1
L. 3.980

al Kg L. 5.890

• Prosciutto Crudo
l'etto L. 2.890

*Salmone Norvegese fresco Categoria Superiore
al Kg L. 11.900

Parola di Esperto.

al Kg L. 6.900

L. 5.990

Mascarpone Optimus g 500
L. 3.220
al Kg L. 6.440

Burro Prealpi g 250
L. 1.480
al Kg L. 5.920

Parmigiano Reggiano
l'etto L. 1.590

Mostarda Sperlari g 250
L. 3.190
al Kg L. 12.760

Pandoro Maina Kg 1
L. 6.490

L. 9.980

Champagne Brügher cl 75
L. 16.980
al Litro L. 22.640

Asti Spumante Riccadonna cl 75
L. 4.480
al Litro L. 5.973

Tutto il buono, con cura.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 21 Dicembre [illegible]

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Un genitore denuncia gravi episodi di teppismo sulla linea Novara-Varallo

Nonnismo fra studenti sul treno

«Mio figlio costretto [illegible] viaggiare con la testa fuori dal finestrino. I ragazzi viaggiano ogni giorno in [illegible] clima di intimidazione continua». Altri episodi: monete lanciate in corsa contro auto [illegible] passanti

[illegible] percorso alcuni chilometri con la testa fuori dal finestrino del treno, costretto [illegible] la forza da un gruppo [illegible] studenti più anziani. La Novara-Varallo, linea che sembra non [illegible] pace, prima [illegible] centro delle proteste dei pendolari, adesso nell'occhio del ciclone per presunti episodi [illegible] «nonnismo studentesco».

La denuncia è partita l'altro [illegible] dal padre di [illegible] studente di Sizzano, che avrebbe subito le angherie: «[illegible] figlio, con[illegible] altri compagni di scuola che viaggiano ogni giorno [illegible] Novara-Varallo, [illegible] stati obbligati [illegible] [illegible] la testa fuori dal finestrino, rischiando di andare a sbattere contro i pali della linea. Non solo, ma sono stati costretti ad altri episodi umilianti da un gruppo di studenti-teppisti». Lo stesso genitore, però, preferisce restare nell'anonimato, temendo ritorsioni: [illegible] nome, vorrei solo che questo incubo finisca. I ragazzi viaggiano quotidianamente in un clima di intimidazione continua». [illegible] telefonata, ieri mattina, alla redazione novarese della «Stampa». Dall'altro capo del filo la voce è decisa e [illegible] avverte [illegible] grande apprensione: «Ho avvi[illegible] la polizia ferroviaria di Novara, ma mi hanno risposto che erano all'oscuro di tutto. La mia non è un'iniziativa personale, come me la pensano tanti altri g[illegible] della [illegible] hanno figli che subiscono le stesse umilianti mortificazioni. E sulla Novara-Varallo gli stessi studenti-teppisti lanciano dal finestrino oggetti e monete contro le auto in sosta. Nemmeno i controllori riescono a farsi rispettare».

Gli episodi in questione avverrebbero sul treno [illegible] ritorno. Una volta a bordo i teppisti entrerebbero [illegible] azione, seminando scompiglio e panico tra viaggiatori e studenti più gio[illegible]. Difficile saperne qualcosa tra gli stessi studenti «perseguitati», che, interpellati sull'argomento, [illegible] letteralmente dalle nuvole. [illegible] l'omertà potrebbe essere talmente forte da convincerli [illegible] tacere questa situazione. Neppure in stazione si riesce a far luce sull'accaduto: «Non abbiamo ricevuto segnalazioni di questo genere - dic[illegible] i dirigenti della polizia ferroviaria - ma se veramente dovessero verificarsi questi gravi episodi, invitiamo i genitori a presentarsi nei nostri uffici e a sporgere denuncia».

Studenti alla stazione di Novara salgono sul treno per Varallo

Non è [illegible] prima volta che le linee ferroviarie minori s[illegible] al centro di episodi di stampo teppistico. Quello più grave risale all'aprile '88, c[illegible] il deragliamento in Val d'Ossola del treno internazionale Venezia-Parigi perchè alcuni ragazzi, poi identificati e denunciati, misero sui binari traversine di cemento.

Marco Piatti

ROMAGNANO SESIA

Proteste per i disservizi

Convogli in ritardo, passaggi a livelli chiusi oltre [illegible] limite del sopportabile in attesa del transito dei treni, stazioni chiuse: il consiglio comunale di Romagnano chiede alle Ferrovie dello Stato interventi radicali sulle linee Santhià-Arona e Novara-Varallo, compresa l'elettrificazione delle tratte. Anche il consiglio comunale di Ghemme é intervenuto per sollecitare [illegible] Ferrovie ad una maggiore attenzione per la linea che collega le colline novaresi alla Valsesia, linea rifatta completamente due anni fa, che però [illegible] mostrando [illegible]nze notevoli. «Ci si deve rendere [illegible]to - dice il sindaco di Romagnano, Luciano Brugo - che queste due linee ferroviarie hanno un'importanza enorme per le zone che attraversano. E' sbagliato quindi l'atteggiamento dello Stato di considerarle alla stregua di 'rami secchi' [illegible] di trascurarle. [illegible] realtà andrebbe fatto proprio il contrario: se questo servizio [illegible]sse più efficiente aumenterebbe l'utenza, [illegible] strade non sarebbero più intasate ed i collegamenti tra la Valsesia e Novara [illegible] fra il Borgomanerese ed il Vercellese migliorerebbero sicuramente. Per tutta questa serie di ragioni abbiamo chiesto in primo luogo di trovare una soluzione alle stazioni chiuse: dove aspettano il treno i pendolari, [illegible] studenti? Cerchiamo insieme, amministrazioni comunali e Ferrovie, una soluzione. Inoltre, se davvero si vuole rendere queste linee concorrenziali, é venuto il momento di elettrificarle: solo così i collegamenti diventerebbero sufficientemente rapidi». [m. g.]

OPERAZIONE MUCCHE

Da Novara per il Piemonte

Novara base [illegible] coordinamento dell'«Operazione mucche» che «Specchio [illegible] tempi» ha lanciato per aiutare g[illegible] allevatori colpiti dall'alluvione. [illegible]

PRIMA NEVE SUL NOVARESE

Ma non basta per sciare

La neve è caduta ieri sulle montagne dell'Ossola, [illegible] Mottarone [illegible] sulle colline [illegible]ei laghi. Troppo poca per sciare, gli impianti restano chiusi. [illegible]

Nel reparto di Novara malati 5 ferristi su quattro, solo interventi d'urgenza

Cardiochirurgia sfiora la paralisi

Molto pazienti, già ricoverati per by-pass, vengono dimessi. Numerose le proteste. Il blackout si annuncia ancora lungo: dal primo gennaio le sale operatorie chiuderanno per consentire [illegible] serie di lavori di manutenzione

NOVARA. La divisione [illegible] cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara, una delle più avanzate in Italia, rischia il collasso. [illegible]o i ferristi e in reparto i pazienti, già chiamati in ospedale per by-pass [illegible] altri interventi, vengono dimessi. [illegible] che cosa ha provocato il forzato stop? Dei cinque ferristi in attività, quattro sono assenti per infortunio [illegible] malattia. Così l'attività operatoria [illegible] bloccata quasi totalmente. Da tre interventi giornalieri [illegible] «routine», si è passato a uno solo. Numerose le proteste arrivate al primario Carlo De Gasperis. «Questa situazione - di[illegible] [illegible] Gasperis - non piace a nessuno. Una ferrista si è ferita con il bisturi, altre [illegible] in malattia. Una concomitanza che ha creato un rallentamento negli interventi. Ma non è una situazione definitiva. Qualcuno potrebbe rientrare già oggi dall'infortunio. Questi episodi pos[illegible] capitare in tutti i reparti». Malattie a parte, non è un periodo tranquillo per la divisione guidata dal professor De Gasperis: le sale operatorie s[illegible] già [illegible] chiuse all'inizio di dicembre, a causa di un virus che si [illegible] diffuso negli ambienti. Per individuare la fonte dell'infezione - considerando il tipo di interventi eseguiti - gli interventi erano state sospese per 17 gi[illegible]. Un periodo che, dice De Gasperis, «a mio parere era troppo lungo. Non c'era motivo da parte della direzione sanitaria [illegible] decidere la chiusura per un periodo così protratto». Le malattie dei ferristi hanno rallentato [illegible] di più la lista d'attesa.

Carlo De Gasperis, il primario

«Siamo sulla media di sei mesi [illegible] attesa - dice il primario, che ha già superato quest'anno [illegible] soglia dei [illegible] interventi eseguiti personalmente - chi non è [illegible] operato rimane comunque [illegible] lista, non perde [illegible] posto. La situazione potrebbe risol[illegible] anche la collaborazione di un'altra cardiochirurgia, che accetti di aiutarci a smaltire la lista. Ma non è detto che avvenga». Il blackout [illegible] annuncia ancora lungo: dal primo g[illegible] le sale operatorie chiuderanno di nuovo per una serie di lavori di manutenzione. «Da una decina di anni i pavimenti non [illegible]gono più rifatti - dice De Gasperis - [illegible] hanno bisogno di [illegible] sistemati, così come altre cose. I lavori dovrebbero terminare entro quindici g[illegible]. Ma è un ambiente pubblico, si [illegible] che [illegible] difficile fare previsioni».

La lista d'attesa per by-pass coronarici e altri interventi al cuore è destinata a dilatarsi ulteriormente, con le comprensibili rimostranze dei pazienti.

«L'anno scorso, dati statistici alla mano, eravamo tra le prime nove cardiochirurgie italiane. La nostra speranza è che la Regione metta in atto un potenziamento della struttura. Una decisione potrebbe esserci già a breve termine. Abbiamo bisogno di altro personale e una maggiore disponibilità economi[illegible]. L'équipe del professor De Gasperis, che si [illegible] impegnata [illegible] massimo pur di ridurre i disagi, rimane comunque a disposizione dei pazienti: «Assicuriamo gli interventi d'urgenza». [c. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni diffuse e nevicate sulle zone alpine.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Aumento della nuvolosità con precipitazioni anche a carattere di rovescio.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA

Max: 8; min: 3; media: 5

[illegible]

Max: 7; min: 3; media: 5

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 6; Alessandria 6; Aosta 6; Cuneo 4; Asti 4; Vercelli 6.

L'acquisto dei doni, la ressa degli ultimi giorni e le novità

Traffico e folla per i regali

Partite le iniziative organizzate dal Comune e rivolte agli anziani e a chi è solo
I punti critici della viabilità: piazza Martiri, largo Bellini e corso della Vittoria

NOVARA. Ultimi giorni di acquisti natalizi. Il conto alla rovescia corre veloce verso [illegible] 25 dicembre e la febbre della strenna contagia tutti. C'è grande viavai davanti alle vetrine del centro. Il traffico è in continuo aumento.

Si [illegible] avviate le iniziative organizzate dal Comune: ieri [illegible] oggi circa novanta anziani seguiti dall'assistenza domiciliare dei Servizi Sociali festeggiano in anteprima il Natale con [illegible] grande pranzo all'hotel Sogno in compagnia dell'assessore Marco Mittino e [illegible] bambini di due classi delle elementari.

L'assaggio alla corsa [illegible] regalo sono stati i weekend di apertura straordinaria dei negozi. Viabilità in tilt nel centro, tutto esaurito nei parcheggi, lunghe code per entrare ed uscire da Novara. Un copione che [illegible] ripeterà nei prossimi giorni, soprattutto sabato. I punti critici per [illegible] traffico [illegible] piazza Martiri e largo Bellini, i baluardi, corso della Vittoria e [illegible] Solferino. «Osservata» speciale dai Vigili Urbani anche la zona di viale Roma, viale Verdi e via XXIII Marzo.

Pranzo degli auguri per circa 90 anziani dell'assistenza domiciliare del Comune

Il movimento c'è ma sotto la media, avvertono gli agenti di polizia municipale: «Nei giorni feriali - dice Sergio Vedovato, comandante dei Vigili - non abbiamo ancora registrato un grande affollamento. Per ora il traffico è intenso ma meno rilevante degli [illegible] scorsi. E non è [illegible] arrivato a creare lunghe code e veri e propri blocchi alla circolazione».

Non svuoterà la città nemmeno il weekend natalizio. Domenica a mezzogiorno tutti saranno rigorosamente a casa [illegible] la famiglia: «Le prime partenze - dice Mariangela Merlotti, dell'agenzia Novarseti - sono fissate nel tardo pomeriggio del 25 oppure al 26 dicembre. La tradizione è rispettata. C'è comunque un buon movimento, direi più del '93, verso le montagne, l'Africa e soprattutto i Caraibi».

E Natale, nonostante le difficoltà economiche, è sempre sinonimo di regalo. La gente spende con più attenzione, se necessario diminuisce la quantità ma non rinuncia ai doni sotto l'albero. «Siamo [illegible] livelli dell'anno scorso - dice Andrea Prato del negozio di giocattoli 'Paradiso dei bambini' -. I novaresi cercano di risparmiare, sulla qualità però non mollano. Magari comprano un regalo solo [illegible] sempre bello».

In molti casi [illegible] state le piccole [illegible] [illegible] poco costo a rilanciare gli affari di alcuni negozi. Come all'Armani Show Room: «Abbiamo scelto la politica di offrire oggetti [illegible] arredo a prezzo contenuto - dice Mauro Brignoli - e ci ha ripagato. La gente l'ha apprezzata perchè offre a tutti la possibilità [illegible] fare l'atteso dono». Un Natale interlocutorio, insomma, che però sta offrendo [illegible] buona boccata [illegible] ossigeno ai commercianti: «Le vendite tengono - conferma Gianfranco Zegna da 'Sarah Zegna' di corso Cavour -. L'atmosfera c'è e la strenna natalizia resta irrinunciabile. Al momento dei regali nessuno si tira indietro». Tra code sui cavalcavia e ricerche del parcheggio, il regalo comperato a Natale vale sicuramente [illegible] più.

[illegible] Cottavoz

Nelle vie del centro, come in tutta la città, è stata rafforzata la vigilanza

I TRASPORTI

NOVARA. Come affrontano le festività le Municipalizzate novaresi? L'Ama Sun replica anche [illegible] 24 dicembre l'iniziativa promozionale «Fine settimana»: per tutta la giornata della vigilia potrà essere utilizzato il biglietto di andata e ritorno in vendita a 1500 lire. Bus nei garage, invece, dalle 13 di domenica 25 dicembre. Vengono garantite le partenze dai capolinea [illegible] prima [illegible] 12,60. Nessun dipendente al lavoro la mattina di Natale anche per il Servizio di Nettezza Urbana (il turno sarà recuperato la notte tra il 25 e il [illegible]. Raccolte regolari, invece, a Santo Stefano. [b. c.]

I PARCHEGGI

NOVARA. Anche [illegible] «caccia» al parcheggio fa parte della corsa al regalo. Lo hanno dimostrato le lunghe code di auto che nei weekend [illegible] apertura dei negozi si sono create nelle vicinanze delle aree dell'Allea, di piazza Martiri e largo Bellini. Dal comando [illegible] Vigili Urbani consigliano di sfruttare anche le zone limitrofe al centro città, che non è certo in grado di accogliere tutte le auto. Segnalate l'area del Valentino e il viale Verdi. E' in funzione l'autosilo [illegible] via Solferino. Il parcheggio è a pagamento e le tariffe sono quelle applicate nel resto della città: mille lire all'ora. [b.c.]

Esuberi

Alla Pai cresce la tensione

NOVARA. Sale la tensione fra sindacato e Pai in merito al problema degli esuberi e della ripresa produttiva.

L'ultimo incontro fra azienda e sindacato è stato caratterizzato da «momenti di contrasto e di forte disagio», secondo il commento della Cisl alimentaristi.

All'origine delle tensioni le preoccupazioni «per le prospettive [illegible] quest'azienda - come precisa la Cisl - e per le conseguenze che un'inadeguata politica gestionale potrebbe avere sul piano dell'occupazione».

C'è discordanza profonda tra società e sindacato sui conti aziendali: la Pai [illegible] di ac[illegible] un andamento economico ancora altamente negativo, preventivando la chiusura del bilancio '94 con [illegible] perdita [illegible] circa un miliardo e mezzo, mentre nel [illegible] la Pai presentava un passivo di oltre mezzo miliardo in più. Quindi la ripresa alla [illegible] è un dato [illegible] fatto».

Altro motivo di dissidio, gli undici dipendenti in contratto [illegible] solidarietà: «Se è vero che gli undici esuberi sono un costo - si chiede il sindacato - come mai si continua ad appoggiarsi a servizi esterni per far eseguire una cospicua fetta di lavoro che potrebbe [illegible] svolta all'interno?». Per queste ragioni è stato chiesto un nuovo incontro all'azienda, che si terrà all'inizio di gennaio. [m. g.]

Novara, fino al 31

Una proroga su indennizzi di mobilità

NOVARA. Prorogata l'indennità di mobilità. La notizia arriva dall'Inps: I lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, e che rientrano nelle [illegible] del Mezzogiorno e di declino industriale individuate dalla Comunità Economica Europea, hanno diritto alla proroga dell'indennità di mobilità.

La nuova scadenza è fissata al 31 dicembre '94. La proroga è disposta [illegible] decreto legge 674 del 9 dicembre scorso. Vi possono fare riferimento i lavoratori per i quali la prestazione è scaduta, o scadrà, nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 30 dicembre '94.

Ecco le modalità per usufruirne. Gli interessati devono presentare richiesta alla sede Inps [illegible] un apposito modulo. Il documento è reperibile negli uffici Inps, all'Ufficio provinciale del lavoro e negli enti [illegible] patronato.

La domanda può essere predisposta anche con una dichiarazione del lavoratore stesso, in cui attesti il proprio stato di disoccupazione. [c. m.]

Vice è un ossolano

Confartigianato Galli al vertice per il Piemonte

Mario Galli è presidente provinciale dell'Unione Artigiani. Ora guida la Confederazione a livello regionale

NOVARA. Mario Galli, 61 anni, imprenditore artigiano nel settore della tipografia, è stato nominato presidente regionale della Confartigianato. Galli subentra a Giuseppe Scaletti, vicepresidente è [illegible] ossolano, Aldo Fraternali, che affianca il vercellese Augusto Bruno. Mario Galli, originario di Cameri, è presidente della Confartigianato provinciale dal 1968: l'associazione raggruppa in Piemonte oltre 50 mila imprese artigiane, e il neopresidente ha preannunciato una presenza più capillare dell'associazione sull'intero territorio regionale. [m. g.]

Concone e la Cisl

«Per i "led" aspettavamo il ministero»

NOVARA. «Il pagamento per il [illegible] a 40 lavoratori aventi diritto ai led è già avvenuto con delibera del 23 [illegible] '94». Ruggero Concone, dirigente del Comune [illegible] Novara, interviene in merito alla tanto contestata questione [illegible] livelli economici differenziati.

Concone precisa anche che era sorto [illegible] dubbio se fosse [illegible] cora applicabile, ad altri lavoratori che nel frattempo avevano maturato i requisiti, un istituto previsto da un contratto triennale scaduto. E' stato posto il quesito [illegible] settembre e il 13 dicembre è arrivato il parere ministeriale favorevole. Subito sono [illegible] avviate le procedure per l'applicazione. Non risulta [illegible] molti gli Enti che abbiano [illegible] già pagato [illegible] "led '94"». «E questa è la posizione che Cisl e Cgil hanno sempre sostenuto - dice Ezio Monteleone, del sindacato Enti locali di via dei Caccia - a differenza della Uil. Questo va detto non per alimentare polemiche ma per una questione di correttezza». [c. bo.]

Il nuovo opuscolo

Dal teatro alla ceramica tutti i corsi

NOVARA. Tutti i corsi organizzati in città. Sono elencati nel [illegible] opuscolo del Centro di Informazione e documentazione [illegible] giovani [illegible] Comune. La pubblicazione è distribuita gratuitamente.

Ceramica, musica, teatro, lingue straniere: le opportunità offerte a Novara per trascorrere le giornate d'inverno sono molte. Il Centro di documentazione [illegible] ha riunite in [illegible] elenco dettagliato in cui vengono specificate, oltre alle caratteristiche dei vari corsi, anche la durata, [illegible] costo, l'associazione o l'ente organizzatore (con indirizzo e recapito telefonico).

L'opuscolo si può richiedere al Centro di corso Cavallotti 23 ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e il martedì pomeriggio e il giovedì mattina. Altre copie [illegible] state inviate ai tredici consigli circoscrizionali, alle associazioni od enti novaresi e, su richiesta, anche alle scuole medie e superiori. Per informazioni rivolgersi al 623.270 oppure [illegible] 623.146. [b. c.]

Novara, aumenta la preoccupazione al Villaggio Dalmazia

Case dei profughi, i prezzi passano da uno a 50 milioni

NOVARA. «Quanto costa comprare casa? Uno o cinquanta milioni?». Il singolare interrogativo [illegible] lo pongono in questi giorni le oltre duecento famiglie [illegible] profughi che abitano gli alloggi [illegible] Villaggio Dalmazia. Il dilemma [illegible] [illegible] due diverse interpretazioni [illegible] legge [illegible] '93 sulla vendita degli appartamenti. Nella questione è intervenuta l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia che ha chiesto [illegible] incontro urgente [illegible] il ministro delle Finanze.

[illegible] case sono [illegible] proprietà del Demanio e sono state costruite nel '54 per dare una sistemazione definitiva agli ospiti del campo profughi della Perrone. [illegible] tratta di [illegible] alloggi, di cui circa duecento sono abitati ancora [illegible] immigrati dall'Istria e dalla Dalmazia. Gli altri so[illegible] stati assegnati recentemente ad altre famiglie che possiedono i requisiti per avere in affitto [illegible] case popolare. Una legge dello scorso anno ha messo in vendita gli appartamenti stabilendo che per i profughi il costo di cessione fosse pari alla metà delle spese di costruzione. Che l'interpretazione corrente ha sempre riferito al tempo di realizzazione delle case, fissando un prezzo di circa un milione di lire per alloggio.

Ma qualche giorno fa una circolare [illegible] ministero ha smentito questa impostazione e ha rapportato il conteggio all'anno attuale. Con una differenza di decine di milioni per casa. «La vendita - dice Pietro Fioretti, dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia - doveva essere simbolica [illegible] indennizzo per i beni lasciati oltreconfine. Faremo di tutto per far valere ancora il principio». [b. c.]

A NOVARA

«Meglio fare la richiesta»

«Chi intende acquistare, presenti comunque la domanda. Il termine scade alla metà di gennaio». Il consiglio arriva da Carlo Pennarola, direttore dell'Agenzia Territoriale per la casa (ex Iacp), istituto che si occupa anche della vendita [illegible] alloggi del Villaggio Dalmazia. La circolare ministeriale che sposta di quarant'anni [illegible] conteggio del prezzo delle case ha preso alla sprovvista pure i funzionari dell'Atc che ora attendono direttive da Roma. «Inizialmente - continua Pennarola - lo scopo di questa cessione a [illegible] irrisorio stava effettivamente nella volontà di offrire una sorta di risarcimento per il mancato indennizzo [illegible] beni lasciati nella [illegible] d'origine. Adesso, invece, il documento ministeriale stabilisce il principio che la vendita [illegible] fornire risorse per costruire altri alloggi». In attesa della soluzione, è opportuno inoltrare lo stesso la richiesta: «La domanda [illegible] [illegible] vincolante» conclude il direttore. [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Non sono [illegible]

A proposito di discariche si dicono tante cose e [illegible] trovano tante parole e poche difficili soluzioni. Tutto ciò che finisce in discarica è una massa [illegible] «rifiuti» dell'uomo che si comporta, [illegible] in natura, in modo anti-economico. L'«immonda» iena, lo «schifoso» scarafaggio, le «invadenti» formiche e tanti altri animali per non parlare dei funghi in campo vegetale, riciclano da sempre ciò che resta e che finirebbe in putrefazione. L'uomo no: butta via, di qua e di là e lascia [illegible] altri, cioè alle autorità responsabili il dovere e l'onore di sistemare il tutto. Perché non si fa una «campagna» [illegible] sensibilizzazione e [illegible] impegno alla gente a non «buttar via» quintali [illegible] cibo che è stato comprato in [illegible] più, dappertutto (scuole, ospedali, ristoranti, case private). Quanto pane quotidiano va nella spazzatura? Imparíamo a non «buttar via» [illegible] ad utilizzare, a calcolare bene il cibo quotidiano. [illegible] [illegible] un orto può fare una concimata con i rifiuti e gli scarti di frutta e verdura, gusci [illegible] uovo, fondi di caffè. [illegible] è un sogno e un'utopia questo che dico: si può fare e in molti lo facciamo. Ho parlato di materiali organici che formano dei peculati inquinanti. Proviamo a fare anche noi cittadini come gli esemplari animali così disprezzati, e se volete, come i funghi. [illegible] ne potrebbe parlare in altra sede e con più efficacia.

Marialuisa Bini, Novara

Che bravi i [illegible] davanti alle scuole

Vedo che davanti alle scuole del Verbano Cusio ci [illegible] dei pensionati volontari che controllano l'entrata e l'uscita dei bambini della scuola. [illegible] bella iniziativa e tanti complimenti a queste persone che lavorano per la sicurezza sulle strade. Approfitto per mandargli tanti auguri di Buon Natale a tutti questi gentiluomini che senza prendere una lira aiutano la nostra società.

Eugenio Crivelli
Casale Corte Cerro

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. [illegible] consiglia di [illegible] le 25 righe.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000. **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) [illegible]; [illegible]**dossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.600; **Omegna:** (0323) 61.900 - 83.689; [illegible] **Toce:** (0323) 846.659 - 865.000; [illegible] (0323) 33.380, **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mar**[illegible] (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900, **Grignasco:** S.r.e (0163) [illegible]7; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.687; [illegible]**llera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334, **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 431.003, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 3000) e Comunale, corso Mazzini 15, tel. 399.513, con orario [illegible] dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche le reperibilità [illegible] notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] di ricette mediche urgenti.

Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti 11, tel. 90.282.
Paruzzaro: *Vallini*, via Marconi 2, tel. (0322) 53.700.
Pella (Alzo): *Scolari*, via Durio 128, tel. (0322) 969.317.
Soco: *Marozzi*, piazza [illegible] 10, tel. (0322) 87.271.
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 557.427.
Ghiffa: *Verbania*, corso Belvedere 196, tel. (0323) 59.108.
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel. (0322) 219.186.
Cannobio: *Cataiucci*, via Domenico Uccelli 16, tel. (0323) 70.178.
Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour 7, tel. (0324) 242.266.
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti 13, tel. (0324) 86.690.
Vanzone: *Fabris*, via Prosasio 1, tel. (0324) 89.178.
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. (0323) 61.290 - 643.621.
Prato Sesia: *Grattino*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206.

STATO CIVILE

GALLIATE
NATI: Eleonora Scamorzzino; Alexandra Inzerillo.
[illegible] Giancarlo Storzini (1942); Mario Bozzola (1927); Angelo Ugazio (1913); Giacomina Brustio (1911); Virginio Fagnoni (1930); Arturo Trivi (1922).
[illegible] Carlo Pasqua con Feyza Aygen Gulden.

OLEGGIO CASTELLO
MORTI. Angela Pirali (1908); Maria Carlotta Terazzi (1903).
[illegible] **SPOSERANNO.** Baldassarre Celestra con Giovanna Caputo.

NOVARA
NATI. Jaber Bourchada; Gabriele Guerrera; [illegible] Borgo; Neschiua Rossomanno; Sara Miazzo; Federica Abbagliato; Lucia Mazzarello.

La Segreteria Provinciale Sumai di Novara e del Vco e tutti gli specialisti ambulatoriali [illegible] [illegible] il profondo dolore dei famigliari per l'improvvisa [illegible] mico [illegible]
Dott. Antonio Iraghi
già segretario provinciale e consigliere regionale
e ne ricordano le spiccate doti [illegible] e [illegible]
— Omegna, 20 dicembre 1994.

GLI APPUNTAMENTI

VIDEO
S.Rocco, 120 [illegible] dal quartiere

E' in funzione a San Rocco la prima videoteca di quartiere. Films di avventura, commedie e polizieschi possono [illegible] presi in prestito gratuito. Sono a disposizione oltre 120 pellicole di tutti i generi. La videoteca è aperta dalle 14,30 alle 17,30 di [illegible] lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì. [b. c.]

ANZIANI
[illegible] esibisce il mago Daniel

E' in progr[illegible] domani alle 16 nel salone attiguo al bar «Giuliano» a Novara uno spettacolo [illegible] magia con il mago Daniel. L'invito è per gli anziani delle case protette [illegible] piazza d'Armi 1. [c. m.]

PITTURA
Verbania, maestri dell'800

La pittura di grandi maestri dell'Ottocento in questi giorni alla galleria d'arte «L'Ariete» in via S.Vittore a Intra. [illegible] rassegna, aperta ogni giorno con orario [illegible] dalle 9 alle 19,30, comprende anche opere [illegible] Bazzaro, Maggi, Poma, Pellegrini, Sala. [s. r.]

MUSICA
Voci bianche a Pernate

Coro di voci bianche stasera [illegible] 21 al cinema di Pernate. I piccoli cantori pernatesi saranno diretti dal maestro Paolo Beretta. Il concerto natalizio è stato organizzato dal quartiere pernatese. [b. c.]

[illegible]
Natale in arte alla «Rotarosa»

Auguri di Natale in arte: alla galleria «Rotarosa» di via Andrea Costa a Novara espongono i maggiori artisti italiani, da Cascella a Migneco e Treccani. Una sezione è dedicata ai naif dei maggiori maestri croati, che hanno realizzato le loro opere [illegible] cristallo. [c. m.]

TEMPO LIBERO
Trecate, lezioni [illegible] aerobica

Fanatiche di aerobica? L'indirizzo giusto è la palestra di corso Roma a Trecate, dove l'Us Trecatese propone corsi di aerobica. Lezioni ogni martedì e giovedì dalle 19. Informazioni al 73134. [c. m.]

L'iniziativa di «Specchio dei Tempi» per dare un aiuto agli agricoltori colpiti dall'alluvione

Parte da Novara l'«Operazione mucche»

Interventi coordinati dall'Associazione allevatori

NOVARA. Parte l'«Operazione mucca gravida». Obiettivo: ricostruire le stalle distrutte dall'alluvione nel Piemonte Sud. E' l'iniziativa di «Specchio [illegible] Tempi» che, grazie alle offerte dei lettori, darà un aiuto concreto anche agli allevatori colpiti dalla catastrofe. Novara, attraverso l'Associazione provinciale allevatori, presieduta [illegible] Giovanni Gallina vicepresidente regionale, diventa [illegible] operativa del coordinamento. «Un incarico - dice il presidente - che abbiamo accolto con entu[illegible] e svolgeremo [illegible] tributo e il suggerimento di tutti i colleghi piemontesi».

Le cifre: 2.358 capi morti [illegible] dispersi, allevamenti e strutture cancellate, miliardi [illegible] danni. Ai giornalisti della «Stampa» gli allevatori hanno prospettato la gravità della situazione. E «Specchio dei Tempi» [illegible] intervenuto con un'operazione senza precedenti, finalizzata: ricostituire alla base il patrimonio zootecnico perso attraverso la [illegible]gna vitelli e giovenche gravide, che in poco tempo dovrebbero aumentare il numero dei capi. Gallina spiega la strategia: «E' nostra intenzione aiutare gli allevatori come primo intervento sostitutivo che consenta loro di riprendere l'attività interrotta. Ci siamo gi[illegible] rivolti [illegible] tutte le sezioni dell'Associazione, preferibilmente in Piemonte ma anche fuori [illegible]gione: [illegible] individuati [illegible] messi a disposizione i[illegible]pi (cir[illegible]) che gli agricoltori venderanno senza fini speculativi».

Giampiero Antoniotti, diret[illegible] Apa di Novara: «La prima fase, quella della raccolta dati dei [illegible] e degli elenchi delle aziende, è in parte completata. L'acquisto [illegible] l'assegnazione dovrebbero avvenire entro la fine di gennaio. Le giovenche gravide saranno scelte fra le razze Piemontese [illegible] Frisona; i vitelli da [illegible] saranno meticci [illegible] piemontesi».

Gallina, delegato dall'associazione regionale come presidente [illegible] comitato che organizza l'operazione, conduce un'azienda agricola [illegible] Garbagna, nella Bassa novarese. Si occupa da tempo di zootecnia.

L'obiettivo non è mirato soltanto [illegible] ricostituire il patrimo[illegible] bovino. «Cercheremo [illegible] for[illegible] alle aziende il foraggio necessario per l'avviamento dell'attività e [illegible] mantenimento iniziale dei capi». [illegible] programma non dimentica il settore ovica[illegible] «Un intervento [illegible]le anche per arrestare la fuga degli ultimi pastori e difendere il territorio». Infine i suini. Anche qui si cercherà di fornire [illegible] numero [illegible] di animali che consenta di ripartire.

Gianfranco Quaglia

[illegible] Gallina, [illegible], presidente [illegible] Comitato che coordina gli [illegible] nelle [illegible] alluvionate: «Acquisteremo circa 400 capi di [illegible] Piemontese e Frisona»

[illegible]

Le offerte

Sono superati [illegible] 183 milioni

NOVARA. Continua, praticamente senza sosta, l'arrivo delle offerte dei novaresi che vogliono aiutare le popolazioni colpite dall'alluvione nel Piemonte Sud, dove è in [illegible] l'opera di ricostruzione.

Sono singoli cittadini oppure gruppi, sottoscrizioni raccolte in paese che hanno [illegible] punto di riferimento centri di raccolta (ad [illegible] l'edicola di Armeno).

Oppure lavoratori che si raggruppano e destinano [illegible] quota della loro tredicesima a «Specchio dei Tempi».

Di seguito pubblichiamo l'elenco degli ultimi giorni.

NN, Novara 2.600.000; Alla memoria di nonna Margherita e [illegible] Vittorio, 100.000; D. Paola, Cuneo 100.000; Edicola Armeno, 275.000; G.S., Casaleggio, 230.000; A.F., Varese, 100.000; Otto lavoratori di Gozzano, L. 400.000; Famiglie Garda, Nibbia 350.000. **Totale di ieri 4.155.000. Totale generale 183.087.000**

Sindaco rassicura

«A Borgo [illegible] sarà il ribaltone»

BORGOMANERO. «La maggioranza? E' solida [illegible] inalterata. A Borgomanero l'accordo tra Lega Nord [illegible] Forza Italia [illegible] nato sulla concordanza di principi e linee politiche e non c'è ragione perché non debba proseguire. Oltretutto nella maggioranza regna l'armonia, quindi nessun cambiamento, per [illegible] va bene [illegible]. [illegible] sindaco Maria Piera Pastore risponde [illegible] all'interrogativo di un trasferimento locale del «ribalto[illegible]» che potrebbe verificarsi a livello nazionale: [illegible] Borgoma[illegible] proseguirà la coalizione fra Lega e Forza Italia, «anche perché - aggiunge il sindaco - questo accordo funziona».

Un'ipotesi di ribaltone viene comunque rifiutata anche dagli esponenti locali del Partito Popolare, che dichiarano [illegible] termini che non hanno nessuna intenzione di entrare [illegible] con [illegible] Lega. «Escludiamo nel modo più assoluto - dice Gianni Barcellini, consigliere comunale - il nostro ingresso in maggioranza; la nostra opposizione non è tanto alla Lega in sé, [illegible] ai [illegible] esponenti locali. Con loro non trattiamo e anche se a livello nazionale ci sarà un accordo, questo non verrà trasferito a Borgomanero. Fra l'altro non riteniamo ancora concluso il delicato dibattito sulle condizioni di eleggibilità di alcuni consiglieri comunali». Per venerdì intanto è stato convocato il consiglio comunale. [m. g.]

Cinque «spedizioni» di studenti dello scientifico Antonelli in aiuto agli alluvionati

Nel fango un sorriso per dire grazie

«Per svuotare le cantine non c'è bisogno di niente, solo di buona volontà». «E più la melma scendeva più ci sentivamo utili». Al rientro molti hanno chiesto di tornare nel quartiere Orti per continuare la ricostruzione

NOVARA. Sono state ben cinque le «spedizioni» degli[illegible] del liceo scientifico «Antonelli» di Novara [illegible] Alessandria, a portare aiuto alle popolazioni alluvionate. «E' stata un'esperienza molto costruttiva», dicono all'unanimità gli studenti che vi hanno preso parte.

Al termine del viaggio sono tutti molto stanchi, [illegible] parlano volentieri [illegible] qualcosa che lascerà in loro una traccia molto profonda.

Un'esperienza che può apparire [illegible] solo a chi non ha stretto le [illegible] a gente [illegible] più [illegible] e vestiti; grata forse, più dell'entusiasmo [illegible] ragazzi abbiamo messo che [illegible] che siamo riusciti a dare, concre[illegible] limitato dall'insufficienza dei mezzi come idrovore e ruspe, [illegible] ogni [illegible] dai diecimila alluvionati del quartiere Orti, il più colpito dal disastro che ha danneggiato [illegible] città.

«Comunque, per svuotare cantine (e ce ne sono a centinaia), [illegible] c'è bisogno [illegible] niente, se [illegible] di [illegible] buona volontà», dice Lorenza Allista, [illegible] quinta G (una classe che ha partecipato [illegible] mo[illegible] massiccio all'iniziativa), [illegible] l'entusiasmo è servito per alleviare la faticaccia delle ultime ore, quando la melma ti entrava anche nel collo», continua Valentina Cometto.

«Infatti l'entusiasmo non è mai mancato, ed era bello vedere come non ci sia mai stato fra noi [illegible] screzio», commenta Piermario Chiola.

Alcuni [illegible] il ricordo di un'amicizia «nata spalando il fango da una cantina», [illegible] racconta Chiara Gregori, che ha [illegible] gan[illegible] don Sergio Chiesa i pullman per [illegible] viaggio. Per [illegible] Braga, [illegible] Brunazzi [illegible] Michele Brustio, «più il fango scendeva e più ci si sentiva utili».

I ritorni serali da [illegible] quartiere [illegible] cui ricupero durerà parecchi mesi «sono stati l'occasione [illegible] confrontare le varie esperienze e per rendersi conto di come la [illegible]glia di ricominciare sia [illegible] un pò dovunque, tra gente disastrata ma attiva e fiduciosa nel lavoro», sostiene Elena Valsecchi.

Sono [illegible] le lamentele, da parte di quei pochissimi studenti che avevano scambiato l'impegno [illegible] più [illegible] rec[illegible] ragazzi come [illegible] specie di gita tu[illegible].

Da parte degli studenti ci sono state invece molte richieste di ripetere il viaggio, di tornare nel fango del quartiere alessandrino e rivedere ancora quelle stesse famiglie che ti offrivano da bere quel poco che avevano di caldo per ringraziarti di un'opera che, nel suo piccolo, è stata data da tutti [illegible] spontaneità.

Il ricordo più bello, che conti[illegible] ad accompagnarci, è il sorriso di una signora [illegible] che sta finalmente uscendo da [illegible] incubo per ricostruire a poco a poco quello che ha perduto.

A cura di Yari Negri, quinta G, liceo scientifico Antonelli - Novara

Tra i volontari che [illegible] prodigati per sgomberare il fango nel quartiere Orti di Alessandria anche gli studenti [illegible] liceo

[illegible]

[illegible] Grave pensionata in [illegible] contro un camion

Spalla rotta e frattura della clavicola destra per una pensionata di Borgoticino che in auto è finita [illegible] un autoarticolato. Nello scontro, che si è verificato ieri mattina in frazione Santa Cristinetta poco prima [illegible] 11, ha avuto la peggio Wanda Pontin, 68 anni, abitante a Borgoticino [illegible] via Lazzaretto 113. La donna ha riportato ferite guaribili in 60 giorni ed [illegible] stata ricoverata all'Ospedale [illegible] Borgomanero. [m. g.]

ROMENTINO

Ottanta famiglie per l'iniziativa [illegible] Legambiente

L'amministrazione comunale non ha un'area [illegible] disposizione per la piantumazione [illegible] alberi ma il paese [illegible] comunque più verde. Oltre ottanta famiglie hanno aderito alla campagna promossa dal Circolo Legambiente, ritirando arbusti da piantare in giardino. Ma già decine di nuove piante sono state prenotate [illegible] riti[illegible] in primavera. [c. m.]

[illegible]

Il Comune ha acquistato la Cava Novarese

Con [illegible] spesa di 265 milioni l'amministrazione comunale ha acquistato la Cava Novarese [illegible] via Matteotti, utilizzata [illegible] cava per materiale di [illegible]. Mentre [illegible] comune ha annunciato che sistemerà la cava, non è ancora specificato il [illegible] utilizzo. [c. m.]

GALLIATE

Consiglio «aperto» sul nuovo piano commerciale

Per presentare il [illegible] piano commerciale cittadino l'amministrazione comunale [illegible] indetto per stasera una seduta aperta del Consiglio comunale. La riunione si terrà al castello sforzesco dalle 21. Il consiglio si riunirà anche venerdì per esaminare l'attività amministrativa. All'incontro [illegible] stasera sono invitati cittadini e associazioni. [c. m.]

NOVARA

Pacchi [illegible] alimentari alle famiglie bisognose

Olio, riso, pasta, zucchero, caffè, panettone [illegible] spumante in quantità sufficiente per [illegible] Natale: [illegible] ricevono 40 famiglie bisognose che vivono a San Rocco e alla regione Vela. Il quartiere Nord Est ha dedicato le feste [illegible] Natale [illegible] più poveri [illegible]. Nei prossimi giorni i consiglieri passeranno di casa in [illegible] e conse[illegible] i pacchi natalizi. Sono già pronte venti scatole, altrettante ne sono state preparate in questi giorni. [b. c.]

[illegible]

La parrocchia nell'elenco degli alluvionati

Anche la parrocchia di Casalbeltrame, che [illegible] parte della Diocesi di Vercelli, è stata inserita nell'elenco degli edifici pubblici colpiti dall'alluvione: di proprietà comunale, la chiesa risulta danneggiata dalle infiltrazioni di acqua nella torre campanaria e in alcune pareti interne. [c. m.]

[illegible]

«Stranamore» in [illegible] per riunire Patrizia e Carlo

Si chiamano Patrizia e Carlo, un tempo erano innamorati poi [illegible] sono lasciati. Ora ci hanno messo lo zampino Alberto Castagna e la troupe di «Stranamore». Il camper della notissima trasmissione televisiva di Canale 5 era in città l'altro giorno per ricongiungere i due giovani novaresi. Di loro si sa soltanto che frequentano la [illegible]la infermieri dell'ospedale. Top secret anche [illegible] sorti della [illegible]dizione novarese di Castagna: la registrazione andrà in onda la se[illegible] del giorno di Natale alle 20,30. [b. c.]

GOZZANO

Sospettato di furto ad Ameno, assolto in pretura

Assolto in pretura ad Omegna Fabrizio Fornara, 27 anni, [illegible] Gozzano, a[illegible] nei giorni [illegible] dai carabinieri. [illegible] giovane, che aveva l'obbligo di residenza nel comune di Gozzano, [illegible] fermato ad Ameno dopo la segnalazione [illegible] una presenza sospetta nei pressi di alcune villette lungo la strada che porta al [illegible] francescano del Monte [illegible]. Pesanti sospetti sul [illegible] furto cadevano sul Fornara. Il giovane però davanti al giudice ha dato una spiegazione personale della [illegible] presenza notturna nel bosco [illegible] il pretore lo ha assolto dall'accusa di tentato furto. [v. a.]

[illegible] Borgomanero

Porte aperte all'Itis

[illegible] Il Natale come occasione per rinsaldare i rapporti [illegible] la scuola e la realtà cittadina. E' l'obiettivo dell'Istituto Tecnico Industriale «Leonardo da Vinci» di Borgo[illegible] che domani aprirà le porte ai borgomaneresi per la tradizionale festa degli auguri. Alla manifestazione questa volta non sono stati però invitati soltanto famiglie, studenti ed ex allievi, [illegible] l'[illegible] cittadinanza, per farle conoscere meglio [illegible] realtà scolastica in costante evoluzione ed aggiornamento.

«Crediamo nella vostra esperienza, nella vostra competenza e nel vostro [illegible] Dovete essere voi [illegible] parte attiva della [illegible] Se siete cantanti, musicisti, ballerini, imitatori, stupiteci con la [illegible] fantasia e bravura», così hanno scritto studenti [illegible] insegnanti nella lettera d'invito.

L'Itis, sottolineano all'unanimità docenti ed alunni, vuole [illegible] un contatto sempre più incisivo con la realtà borgomanerese: perché [illegible] da un'occasione [illegible] quella offerta dalla festa di Natale? Sempre domani, ma alle ventuno, all'auditorium «Aldo Moro», le scuole cittadine hanno organizzato un incontro sul tema «La famiglia: entusiasmo e sogni».

Il tema [illegible] stato prescelto perché [illegible] è stato l'anno internazionale della famiglia, e per [illegible] tavola rotonda gli organizzatori hanno pensato ad [illegible] taglio originale: [illegible] delle relazioni sarà il ricupero della [illegible] collettiva, il confronto tra [illegible] varie concezioni della famiglia [illegible] si sono succedute nel ventesimo secolo. «La famiglia - precisano gli organizzatori - dev'essere ancora considerata [illegible] nucleo costitutivo della nostra società, un punto [illegible] riferimento indispensabile».

Gemellaggio con i francesi

«Antonelli» chiama Lycée «Genevoix»

NOVARA. Le scuole superiori italiane e francesi si scambiano le classi per una proficua esperienza culturale. E' quanto è accaduto fra il liceo scientifico «Antonelli» di Novara e il Lycée «Genevoix» [illegible] Ingré-Orleans: gli studenti novaresi si sono recati in Francia ed hanno vissuto nove giorni a contatto con i coetanei francesi, condividendone ore di lezione e momenti di tempo libero.

A questa esperienza hanno partecipato 17 studenti della seconda C sperimentale bilingue, accompagnati dalla professoressa Elisa Monteverde, insegnante di francese, e [illegible] professoressa Vincenza Carollo, docente di inglese. Il progetto di scambio è articolato sul tema «Scrittori e territorio», precedentemente sviluppato in classe, secondo un piano interdisciplinare.

«In occasione del soggiorno siamo stati ospitati dai nostri corrispondenti, allievi della professoressa Céline Giordano, insegnante di italiano nel liceo di Ingré», dicono Paolo Dallora e Alessandro Di Cugno.

[illegible] programma è stato ricco di appuntamenti: la visita [illegible] Orléans e l'escursione al Clos Lucé, ultima residenza di Leonardo da Vinci; l'incontro con il fumettista Chéret, ideatore del personaggio di Raban; [illegible] conferenza sulla Loira e Jorgeau, la visita alla [illegible] ed al [illegible] dello scrittore Genevoix, premio Goncourt [illegible] 1925. In compagnia dei nostri nuovi amici abbiamo anche frequentato delle lezioni al liceo, dove siamo stati accolti con un rinfresco».

«Siamo rimasti colpiti dalla tecnologia [illegible] dell'istituto, nel quale ogni aula [illegible] fornita [illegible] televisore e [illegible] videoregistratore. [illegible] centro di documentazione [illegible] e di informazione [illegible] scuola [illegible] offre agli studenti una modernissima attrezzatura telematica e una ricca collezione [illegible] libri, riviste internazionali, videocassete e compact disc, che i ragazzi possono liberamente consultare [illegible] utilizzare, orientati nelle loro ricerche [illegible] 'documentaliste'».

Le visite guidate [illegible] state splendide, in particolare [illegible] stato ammirato il grandioso castello reale di Chambord con la celebre scala a doppia elica, progettata da Leonardo per il [illegible] Francesco primo.

Ora gli studenti dell'Antonelli attendono con impazienza l'arrivo dei loro corrispondenti che a conclusione di [illegible] lavoro didattico [illegible]gli scrittori della provincia, si fermeranno a Novara dal 4 al 12 aprile 1995.

Su richiesta del preside francese, professor Lurkin, [illegible] per essere avviata la procedura per attuare un gemellaggio internazionale tra i due istituti.

A cura di Paolo Crisciono, II C, scientifico Antonelli - Novara

Sindaci e presidenti di comunità montane impegnati al rilancio dello scalo

Una commissione per Domodue

E' emersa dal consiglio comunale «straordinario» di Domodossola alla presenza di rappresentanti degli spedizionieri e dei sindacati di categoria. Sarà tenuta la «linea dura» in difesa dell'occupazione

DOMODOSSOLA. Una commissione permanente per l'occupazione nel settore dei trasporti e lo sviluppo di «Domodue». Ne faranno parte i sindaci maggiori comuni ossolani, soprat- quelli sul cui territorio è stato realizzato il magascalo, i presidenti delle cinque comunità montane dell'Ossola, rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali, operatori economici, spedizionieri.

La commissione dovrà promuovere iniziative per il decollo di Domodue e il rilancio dei trasporti attraverso il Sempione. Si è parlato di clamorose azioni protesta, come uno sciopero generale che dovrebbe paralizzare la stazione di Domodossola o una serrata di attività nel capoluogo ossolano. Ma questa parte è stata sfumata nel documento finale.

Sono queste le indicazioni scaturite dala seduta straordinaria del consiglio comunale sul futuro Domodue, che è svolta Lunedì sera al teatro Galletti con la partecipazione di spedizionieri, rappresentanti delle poche ditte di import-export ancora presenti a Domo, esponenti sindacali, ferrovieri.

L'argomento era particolarmente scottante perchè è in atto un serrato confronto fra organizzazioni sindacali dei trasporti e società Fs sugli organici della in vista del concentramento di tutto il traffico merci nel nuovo megascalo internazionale, che avverrà il 3 Gennaio prossimo. La società ha annunciato drastici tagli, nell'ordine del 25 per cento del personale, i sindacati si oppongono. Un incontro, che potrebbe risultare decisivo è in calendario per domani.

«Le riduzioni di personale sono state giustificate con l'utilizzo di nuove tecnologie che ancora non ci sono e potranno entra- in funzione solo fra qualche mese - ha detto Vincenzo Bertoli della Fit - a questo punto abbiamo chiesto di congelare gli organici avviare fase sperimentale. Ma il vero problema è quello delle merci ch- arrivano. Che fine hanno fatto l'elettrificazione della linea di Vignale e Premosello, l'adeguamento delle sagome delle gallerie a nord di Domo? Senza que- opere, Domodue, uno scalo all'avanguardia in tutta Europa, come una fuoriserie senza ruote».

«Ci hanno dato un giocattolo che non funziona - ha detto Graziano Zaretti della Cgil - il problema è quello dele direttrici di traffico, il nostro futuro è legato al porto di Genova».

Paladino della Filt Cgil ha richiamato l'attenzione sui lavoratori delle ditte appaltatrici, un settore in cui si rischiano decine di licenziamenti.

Decisamente pessimista sul futuro il presidente dell'associazione ra-gruppa case di spedizione Domodossola, Paolo Braggio: «Si continua a parlare di sviluppo attività indotte ma non vediamo quali possano . In scalo sterminato come Domodue non si è ancora riusciti a trovare lo spazio per un centro di sdoganamento del traffico su gomma. La società assicura che con l'attivazione completa del nuovo impanto il problema sarà risol- Ma la vocazione degli spedizionieri ossolani è legata operazioni doganali che con l'allargamento del mercato unico stanno scomparendo».

Il dottor Carlo Perazzi ha ricordato una proposta, elaborata da autorevoli esperti del settore, che prevede Domodue uno sviluppo delle attività legate allo sdoganamento delle di provenienza extra Cee. E ha richimato l'attenzione sul pericolo che, con nuovo asse ad alta velocità Torino-Lione, il Sempione passi in seconda linea nelle trasversali alpine.

«La città di Domodossola, magari in accordo con Briga, deve assumere un ruolo più attivo - ha sostenuto Paolo Bologna, capogruppo dei progressisti - finora l'amministrazione è stata piuttosto assente».

Secondo il sindaco Ettore Angius, gli immediati obiettivi dovranno essere l'intermodalità nuovo scalo di Domodue l'accelerazione degli interventi adeguamento delle linee verso il Sempione.

Adriano Velli

Una immagine della grande partecipazione al consiglio comunale straordinario Domodossola che si è tenuta al teatro Galletti. Nelle foto piccole **Paolo Braggio** presidente degli spedizionieri (a dinistra) e **Vincenzo Bertoli** sindacalista (a destra)

Domodossola, trafficante di valuta turco scoperto sul treno dalla Guardia di Finanza

Una valigia piena zeppa di dollari

«Non ho nulla da dichiarare», aveva detto, ma aveva il bagaglio stracolmo di banconote. Episodi come questo non sono inconsueti durante i controlli alla stazione domese. Spesso viene trovata anche droga

DOMODOSSOLA. Due sequestri valuta ed uno di droga stati operati dagli uomini della Guardia di Finanza domese negli ultimi giorni.

Durante i controlli sui treni in transito alla stazione internazionale Domodossola, gli della tenenza di Domodossola hanno infatti fermato due persone che nel bagaglio ingenti quantitativi di banconote che non erano dichiarate.

Come è noto i viaggiatori devono denunciare le che portano all'estero o quando rientrano in Italia, specie se queste somme superano il massimo dei venti milioni consenti- dalla legge.

Il primo e più consistente sequestro é stato compiuto a dan- di un cittadino turco che viaggiava sul treno espresso 330 proveniente da Milano e diretto a Ginevra.

«Nulla dichiarare?», hanno chiesto all'uomo i finanzieri; «no, nulla!» ha risposto traquillo Ibrahim Halil, 40 anni, turco. I finanzieri hanno comunque chiesto di poter controllare nei bagagli: da una valigia sono spuntate banconote statunitensi, tedesche ed italiane: in tutto un valore di 184 milioni lire.

L'altro ieri era toccato a pugliese che proveniva Bruxelles e viaggiava sull'Eurocity 91. Mario La Regina, 47 anni di Bari, è stato trovato in possesso di 43 milioni in lire italiane, somma che il pugliese non aveva dichiarato alla dogana.

I due contravventori dovranno pagare una sanzione amministrativa per riavere le banconote sequestrate.

Durante i controlli sui treni in transito, in pochi giorni, le Fiamme Gialle hanno poi recuperato oltre grammi di hashish. Non ci sono però denunce perché la «roba» era abbandonata.

La droga, solitamente in piccole dosi, è stata trovata nelle toilette e nei cestini portarifiuti di qualche carrozza. tratta di uno stratagemma usato frequenza: il possessore abbandona il pacchettino prima che il treno arrivi alla stazione domese per poi recuperarlo appena superati i controlli confine. Ma non sempre il trucco riesce perché la Guardia Finanza controlla minuziosamente, anche con l'aiuto dei cani antidroga, ogni angolo dei treni.

Inoltre, dato che i convogli si fermano solo pochi minuti alla stazione Domodossola, le Fiamme Gialle operano anche nel tratto tra il capoluogo ossolano Briga, sfruttando così questa mezz'ora di percorrenza.

Sequestrata infine a Ettore Lazzari, 48 anni, varesino, baionetta che portava con sé entrando in Italia.

[re. ba.]

PROCESSO

Escavazioni nel Toce

E' proseguito ieri in pretura il processo ai imputati di furto ai danni dello Stato, accusati di aver compiuto escavazioni non autorizz- nel fiume Toce, nel porto di Megolo, nei Comuni di Vogogna Pieve Vergonte, e di asportato notevoli quantità di ghiaia e sabbia dal luogo dello stoccaggio. I fatti risalgono al 1990 quando dipendenti della società Eden di Maria Adele Perrini avevano compiuto le escavazioni sotto il controllo del capo cantiere Pietro Manti, imputato così come la Perrini. Il 12 marzo del '90 il direttore dei lavori, ingenger Leone Potrulli di Villadossola, aveva decretato la sospensione delle escavazioni. La ditta li aveva preseguiti fino al dicembre dello stesso anno quando la Polizia di Verbania aveva bloccati. Gli altri imputati Ang- Manti, Ermanno Trissino, Palamara Salvatore, Benito Vadalà, Lorenzo Guglielminetti, Aldo Proiti e Mauro Conti. **[a. r.]**

Impianti aperti solo al Monte Moro, la spruzzata di ieri è servita solo a imbiancare i centri delle vallate e le colline dei laghi

Sui monti arriva la prima neve, ma per sciare non basta

Le previsioni dei meteorologi lasciano ben sperare: «Siamo appena all'inizio»

La prima nevicata ha imbiancato le colline di Pian di Sole, sopra Verbania

DOMODOSSOLA. Prima spolverata neve nell'Ossola. Albergatori e operatori turistici si augurano che sia solo il prologo di una nevicata vera e propria attesa come la manna fra oggi e domani.

La spruzzata di ieri è servita solo a imbiancare i centri delle vallate. A Macugnaga si è depositato solo qualche centimetro neve fresca, sufficiente per dare al paese un aspetto invernale, più in sintonia con le imminenti festività.

Per gli ospiti della stazione alpina ai piedi del Rosa c'è comunque la garanzia di poter sciare grazie agli impianti d'alta quota del Monte Moro. Nella stazione sportiva il ne- ha superato ieri il metro d'altezza. Funzionano due funivie e tre sciovie con sei chilometri di piste battute. E' prevista solo una breve pausa venerdì per la manutenzione, da sabato gli impianti riprenderanno a girare a pieno ritmo. Ancora al palo tutte le altre stazioni sciistiche ossolane. A San Domenico-Ciamporino sono caduti 15 centimetri di .

Bianco Natale anche nel Cusio e nel Verbano. Solo spolverata, abbondante comunque, sul Mottarone, alle Quarne ed in Valle Strona. neve è arrivata sino ag- ottocento metri interessando i centri montani e provocando qualche picolo disagio alla circolazione soprattutto nelle prime ore mattino. Al Mottarone sono caduti una ventina di centimetri, non sufficienti per sciare ma abbastanza per al- le speranze degli operatori turistici e degli sciatori. «Le previsioni ci dicono che è in arrivo nuova perturbazione speriamo di arrivare almeno a mezzo metro di neve - dicono i responsabili degli impianti - noi siamo pronti a preparare le piste: ci manca solo ancora pò di neve». Mottarone con i suoi 23 chilometri di piste e 7 impianti è tra le montagne ideali per gli amanti dello sci. Funziona anche una scuola di sci nazionale riconosciuta dalla con 15 maestri. La situazione non è diversa nelle altre località: poco più che una spolverata a Pian di Sole e Piancavallo dove caduti tra i cinque e i 10 centimetri di neve. Troppo poca ovviamente per mettere in funzione gli impianti. una parte all'altra dei monti del lago d'Orta e Maggiore si aspetta la prossi- nevicata. Ad attendere la neve sono anche gli istruttori sezioni locali del Club Alpino Italiano che mai come quest'anno hanno messo in calendario corsi di sci per tutti. Mottarone come nelle altre località il Cai ha già predisposto corsi pomeridiani a costi bassissimi riservati ai bambini delle scuole dell'obbligo. **[r. a.]**

La notizia, arrivata ieri da Roma, sembra scongiurare ogni ipotesi di rinvio

Nuova provincia, avanti tutta

Una telefonata dell'on. Marco Zacchera assicura lo stanziamento necessario all'avvio dei nuovi enti. Nascono però altre perplessità per l'atteggiamento degli amministratori ossolani

VERBANIA. «Il Senato ha confermato per le sette province nuova istituzione lo stanziamento complessivo di 18 miliardi a marzo all'anno per tre anni, come già deciso in base all'emendamento approvato alla Camera»: questa la notizia comunicata ieri da Roma dal deputato verbanese Marco Zacchera. Essa cancella almeno in parte i timori per una possibile bocciatura del Senato del finanziamento aggiuntivo di 15 miliardi rispetto ai 3 previsti inizialmente, davvero insufficienti per le esigenze di avvio degli enti decentrati.

«Ora - aggiunge Zacchera - non vi sono più possibilità di cambiamento a questa la misura del finanziamento prevista nell'ambito della legge finanziaria su cui la Camera l'approvazione definitiva. Ciò significa che il Vco toccheranno circa 3 miliardi, sufficienti per le esigenze iniziali e i mutui necessari nella prima fase di gestione». Un avanti tutta verso la provincia, respingendo con fermezza ogni tentativo di rinvio dell'appuntamento elettorale della prossima primavera, è nel frattempo l'indicazione che giunge dalla consulta degli enti locali del Vco. Essa è stata convocata lunedì a villa S.Remigio dal vice presidente dell'amministrazione provinciale Giandomenico Albertella, per un confronto sul bilancio di previsione e sulle questioni da affrontare nella delicata fase transitoria di scorporo del nuovo ente dalla provincia-madre.

L'onorevole Marco Zacchera e il sindaco di Omegna Teresio Piazza

Anche questo incontro, al quale erano invitati sindaci, presidenti di comunità montane e parlamentari di tutto il Vco, rinnova peraltro perplessità sull'atteggiamento che emerge da una parte del territorio. Infatti si è registrata una diserzione in massa dell'intera Ossola, per la quale erano presenti solo i rappresentanti dei comuni di Premia, Crodo e Ornavasso. Anche tra i parlamentari, unico intervenuto era Marco Zacchera e proprio lui ha voluto appurare la volontà degli amministratori locali nella attuale fase.

«I fondi per le province arriveranno di certo - ha sostenuto il deputato di Alleanza Nazionale -. E' però importante appurare la generale volontà di perseguire il decentramento, senza tentennamenti, protestando ogni prospettiva di slittamento».

Gli amministratori presenti si sono espressi concordemente in questo senso. «Il territorio cusiano è il più penalizzato dalla nuova provincia - ricorda il sindaco di Omegna, Teresio Piazza -. Abbiamo però combattuto duramente e fatto sacrifici per ottenere l'autonomia e siamo decisi a difendere fino in fondo questa conquista».

Non possiamo perdere un patrimonio faticosamente costruito - ribadisce Albertella -. Per la gente inoltre sarebbe incomprensibile un rinvio a pochi mesi dall'appuntamento elettorale». Analoghe valutazioni sono manifestate dai sindaci di altri Comuni.

La volontà di evitare ogni rischio in una fase che può considerarsi decisiva trova conferma nelle iniziative assunte da più parti. Il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna, si è messo in contatto con i colleghi dei capoluoghi delle altre neo-province per elaborare eventualmente iniziative unitarie. Albertella è a Firenze per un con i rappresentanti di tutte le province-madri degli enti di nuova istituzione: pure in questa sede dovrebbe emergere presa di posizione contro le voci di rinvio. Il presidente dell'assemblea costituente Giovanni Motetta si reca a Roma per seguire da vicino gli sviluppi della vicenda ed avere un chiarimento mediante incontri con i parlamentari interessati. Al ritorno egli convocherà l'ufficio di presidenza per fare il punto della situazione e concordare eventuali iniziative.

Sergio

IN BREVE

Oggi aperta al pubblico la sala d'armi a Palazzo

Oggi alle sarà aperta al pubblico la sala d'armi di Palazzo Silva e esposti dipinti della pinacoteca. [re. ba.]

BOGNANCO

Regolamento antiteppisti al rifugio dell'Alpe Arza

I vandalismi al rifugio dell'Alpe Arza hanno indotto lo sciclub a dotare di un nuovo regolamento la struttura e a rifare le chiavi dell'ingresso. [re. ba.]

Approvato il bilancio di previsione

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione. I voti contrari sono stati del Msi-An. Astenuti i Verdi e il consigliere Rago. Approvato all'unanimità un ordine del giorno dei Verdi nel quale si chiede le disponibilità di bilancio a favore dell'occupazione in lavori socialmente utili, attuare progetto per il recupero dell'evasione Ici e Iciap e di potenziare l'assistenza domiciliare. [s. r.]

Il processo alla 'ndrangheta

Cento, un «no» ai domiciliari

L'aula del tribunale dove si svolge il processo. Si riprenderà il 9 gennaio

VERBANIA. Si è conclusa con l'udienza di ieri pomeriggio l'istruttoria dibattimentale del processo ai 18 imputati di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, minacce e, a diverso titolo, di traffico di droga, presunti appartenenti alla 'ndrangheta dell'Ossola. Il pubblico ministero Paolo Tamponi e gli avvocati della difesa hanno esaminato altri testi chiamati a deporre in aula. Tra questi Tergi Annunziata, moglie di Giacomo Zagari - già interrogato nelle passate udienze - e madre di un pentito le cui dichiarazioni avrebbero chiamato in causa uno degli imputati, Domenico Cento, considerato dagli inquirenti il capo indiscusso della cosca.

Invitata al riconoscimento in aula del Cento, la donna ha decisamente negato di averlo mai visto. diniego da parte del figlio della Tergi, Andrea Zagari, pure accusato del fratello di associazione di stampo mafioso. L'avvocato Masselli di Torino, difensore, con l'avvocato Testore di Domodossola, di Domenico Cento, ha richiesto al tribunale gli arresti domiciliari per l'imputato a causa della sua grave malattia (morbo di Burger) alle gambe.

Il collegio ha respinto l'istanza ritenendo che lo stato di salute di Cento sia incompatibile con la carcerazione e che lo stesso sussisteva al momento dell'arresto. Il processo riprenderà il 9 gennaio con la requisitoria del pubblico ministero. Dal 13 gennaio prenderanno il via le arringhe della difesa. [s. r.]

Stresa, sentenza di secondo grado per Albino Pastore che era accusato di calunnia

Assolto in appello l'ex vicesindaco

I giudici di Torino non hanno confermato la condanna a due anni e tre mesi emessa dal tribunale di Verbania nel maggio del '93. La vicenda era complessa e aveva provocato aspre polemiche sul Lago

TORINO. Condannato in primo grado dal tribunale di Verbania a due anni e tre mesi di reclusione per calunnia, l'ex vicesindaco di Stresa, Albino Pastore, è stato assolto in appello, a Torino, con la formula piena: «Perché il fatto non sussiste».

La sentenza di primo grado era stata emessa il 7 maggio dell'anno scorso. Si riferiva ad una vicenda piuttosto complessa che, qualche anno fa, provocò aspre polemiche nel centro turistico del lago Maggiore all'epoca in cui era sindaco il socialista Cornelio Masciadri.

Pastore, già vice sindaco socialdemocratico eppoi consigliere socialista è stato protagonista di vicende politico amministrative di Stresa ma anche attento di tutti gli atti compiuti dall'amministrazione. Paventando irregolarità, favoritismi, se non addirittura abusi in una pratica per l'acquisto, da parte del Comune, di metri quadrati al prezzo di 30 milioni, esposti al Coreco, al Prefetto ed alla Procura della repubblica di Verbania. Chiedeva, in buona sostanza, che la pratica tornasse in consiglio comunale prima della stipula dell'atto d'acquisto. Questo perché ravvisava situazioni di fatto diverse nell'uso di quel redigendo l'atto notarile, in assenza del sindaco, era intervenuto il suo vice, il liberale Aldo Cossu.

L'ex vicesindaco Albino Pastore

Da qui la presunzione che le eventuali irregolarità si potessero ascrivere alla sua persona.

L'operato del vice sindaco, valutato dalla Procura, invece da considerare ineccepibile. Scattava allora la denuncia per calunnia nei confronti di Pastore che aveva inviato gli esposti.

Già la prima udienza, a Verbania, era stata molto combattuta. S'era discusso a lungo sull'equità del prezzo d'acquisto, da parte del Comune, di un terreno occupato da un vivaio della cooperativa floricola «Faggio» che vi aveva inserito diecimila piantine.

A Torino, in appello, il difensore di Pastore, l'avv. Gianni Correnti di Novara, ha ribadito che non si potevano ravvisare gli estremi della calunnia «Perché Pastore, criticando la procedura amministrativa seguita, esercitato un suo diritto ed oltretutto aveva esposto fatti veri e non calunniosi». Una tesi difensiva accolta dalla corte d'appello che ha mandato assolto Pastore. [r. s.]

L'Aspan si rivolge anche alle scuole

VERBANIA. Un'iniziativa per sensibilizzare anche bambini e ragazzi sul della carta al macero e sull'utilizzo della carta riciclata: è promossa dall'Aspan, la municipalizzata che si occupa, oltre che della raccolta rifiuti, anche dei trasporti pubblici.

L'iniziativa coinvolge tutte le scuole dell'obbligo dei Comuni in cui si svolge il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, dove viene distribuito materiale in carta riciclata per gli alunni e le segreterie.

Nel corso dell'anno scolastico sarà poi indetto tra tutti gli alunni a fini didattici sull'argomento. L'obiettivo è di rafforzare l'attenzione dei più giovani, e quindi anche delle famiglie, sulla raccolta differenziata. [s. r.]

Verbania, da Bardaglio

Interrogazione in Consiglio sul porto turistico

VERBANIA. Si torna a parlare del porto turistico di Verbania, che è finanziato dalla Regione Piemonte. La dislocazione della struttura, già prevista nel golfo a lato dell'ingresso di Villa Taranto, viene ora messa in discussione dal comunale Mauro Bardaglio del partito democratico della sinistra.

In un'interrogazione rivolta al sindaco Aldo Reschigna, Bardaglio chiede agli amministratori, anche alla luce degli onerosi costi di gestione che il porto presenterebbe, di valutare l'opportunità di una collocazione nell'area pubblica utilizzata dalla società Canottieri Intra, che è dichiarata disponibile alla gestione.

La risposta all'interrogazione del consigliere pidiessino è attesa nel prossimo Consiglio comunale. Il progetto del porto turistico è uno degli argomenti che da tempo sono al centro di dibattito. [s. r.]

Sulle rive del lago d'Orta potrebbe sorgere la scuola post-diploma

Università per manager d'albergo

Omegna è candidata e sfida Firenze e Venezia

OMEGNA. Nascerà sulle rive del lago d'Orta la prima scuola italiana di Management Alberghiero. Sorgerà probabilmente ad Omegna, in località monte Zuoli. Per il momento il condizionale è d'obbligo. In corsa per essere sede di questa «Università alberghiera», che in Italia non esiste, la città cusiana è in concorrenza con altre due forti candidate: Firenze e Venezia.

A dispetto dei nomi famosi delle concorrenti, a favore di Omegna giocano numerosi fattori. Venezia la sede dovrebbe sorgere su una delle tante isole da salvare che il Comune vorrebbe affidare ai privati: il che significa costi elevati di gestione oltre che di ristrutturazione degli edifici. Discorso analogo - dicono i promotori dell'iniziativa - vale per Firenze dove l'edificio a disposizione dell'amministrazione pur essendo particolarmente bello necessita di lavori di restauro e soprattutto è ubicato in non idonea per questo tipo di scuola.

Omegna invece ha, sempre sulla carta, buone possibilità. Ottimista è l'assessore Gianni De Santi: «A nostro favore gioca sia la disponibilità di un luogo idoneo, il monte Zuoli, che il comune metterebbe a disposizione, sia l'area interessata, il Cusio, che è patria riconosciuta in tutto il mondo di grandi albergatori. Non dimentichiamo - aggiunge l'assessore - il fatto che con l'autostrada, in funzione dalla prossima il lago d'Orta sarà veramente nel cuore dell'Europa, facilmente raggiungibile da qualsiasi Paese europeo».

A volere la Scuola Europea di Management Alberghiero è soprattutto il presidente dell'Unione Industriali, Giuseppe Moroni, presidente anche della Camera di Commercio del Vco, unitamente al fondatore della scuola alberghiera di Stresa, Albano Mainardi. Che hanno recepito una proposta avanzata a suo tempo dalla FederAlberghi. Strutturata come un campus universitario, la scuola dovrebbe ospitare 350 allievi, già in possesso di diploma che vogliono specializzarsi, seguendo un corso di tre anni, nella direzione e nella gestione di grandi complessi alberghieri. La grande novità consiste nel fatto che la struttura del monte Zuoli funzionerebbe nel periodo scolastico scuola e in come albergo. Anzi, come un grand hotel visto che disporrebbe di ben 350 posti letto.

Il progetto, che è presentato in novembre al Parlamento, verrebbe a costare oltre venti miliardi e finanziato in massima parte con fondi della Cee. Dalla Comunità Europea dovrebbe provenire almeno un quarto degli studenti. [v. s.]

Attrezzi, macchine, preziosi: l'evoluzione d'un importante settore economico

Dietro il gioiello, tanto impegno

In mostra 100 anni d'arte orafa a Valenza

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Natale è alle porte. L'alluvione che ha colpito il Piemonte ai primi di novembre ha infierito soprattutto su Alessandria e su una parte della provincia. Il dolore [illegible] le ferite rimangono, l'opera [illegible] ricostru[illegible] è faticosa. Ma il clima delle feste torna a riprendere il sopravvento, come in fondo è giusto che sia. A Valenza le vetrine dei gioiellieri scintillano che è un piacere, nelle strade rallegrate dalle luminarie la folla è in certe [illegible] fiumana e i negozi sono affollati: la corsa al regalo, nonostante la crisi, anche quest'anno si svolge con i consueti riti. Arrivano anche da molto lontano, i clienti, perché [illegible] che l'acquisto direttamente nel luogo, e spesso nell'azienda, [illegible] produzione comporta una conve[illegible].

Valenza da tempo [illegible]rabile punta le sue fortune economiche sull'oro [illegible] sulla [illegible] lavorazione, ma è solo [illegible] un secolo che si può parlare di industria vera e propria (o comunque di artigianato diffuso). Nel 1889 si contavano [illegible] aziende con trecento dipendenti, nel 1926 i lavoranti erano 1376; nel 1961 le aziende erano salite a 575 con 5068 dipendenti, nel 1970 si arriva addirittura [illegible] 1030 aziende e 5562 lavoranti. Oggi le impre[illegible] quasi tutte piccolissime (da 5 a 10 dipendenti), sono la bellezza di 1200. [illegible] fatturato valutato nel 1991 era di circa 1500 miliardi, [illegible] 30 tonnellate d'oro lavorato all'anno; [illegible] metà del prodotto viene esportato (ma calcolando l'export indiretto, si arriverebbe al 75 per cento).

Naturalmente dietro il brillare delle vetrine e il vorticoso giro di acquisti [illegible] nasconde un lavoro paziente [illegible] meticoloso, attento e preciso, che affonda le radici in un gusto innato per le cose esteticamente piacevoli. [illegible] è proprio sul lavoro in campo orafo che si incentra la bella mostra aperta fino [illegible] 12 febbraio (orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni; chiuso il pomeriggio della Vigilia, Natale, Santo Stefano, il pomeriggio di San Silvestro [illegible] il 1° gennaio) nel Centro Comunale di Cultura in piazza XXI Martiri, di fronte al Duomo. Le curatrici, Maria Grazia Molina [illegible] Maria Carla Manenti, hanno raccolto centinaia di oggetti [illegible] pezzi che documentano l'evoluzione del mestiere e soprattutto aiutano il visitatore a percorrere passo per passo il complesso procedimento che, a partire dall'oro grezzo, conduce al gioiello pronto per la vetrina.

La mostra può essere considerata a pieno titolo tra quella di archeologia industriale, anche [illegible] si tratta più propriamente di artigianato. [illegible]' incredibile la quantità e la varietà di lavorazioni che metallo e pietre più o meno preziose subiscono durante il processo [illegible] nascita del monile.

Si parte dalla fusione dell'oro e [illegible] cosiddetto «gitto» (la colatura in [illegible] forma) per passare alla laminazione o alla trafilatura. Man mano il materiale assume l'aspetto finale [illegible] gioiello, vi possono essere incastonate pietre preziose, si può lavorare a sbalzo [illegible] cesello, col traforo e con il cosiddetto «ghigliosce» (la riproduzione [illegible] linee fittissime, diritte o ondulate, in modo da rendere cangiante la superficie [illegible] fornire sorprendenti illusioni ottiche). C'è p[illegible] la fase di pulitura, incredibilmente minuziosa.

Nelle bacheche sono esposte decine di attrezzi, comuni [illegible] strani: mortai e pinze, laminatoi [illegible] filiere, stampi e calchi, un'infinità di modelli in metallo povero da riprodurre, martelli e lampade, soffietti e pennellini, trapanini a mano e seghetti, aghi e spazzole.

Non mancano presenze curiose e perfino sorprendenti, come gli ossi di seppia, la cui sostanza poco consistente e schiumosa si prestava [illegible] ricevere impronte per il «gitto» dell'oro; o la vilissima segatura per asciugare oggetti [illegible] lu[illegible]; o i grossi globi di vetro che, riempiti d'acqua, convogliavano i raggi di luce sull'oggetto da lavorare illuminandolo meglio.

Va da [illegible] che oltre agli attrezzi e alle macchine sono in mostra anche i gioielli. Si trat[illegible] per lo più di oggetti «storici», ordinati - come [illegible] specifi[illegible] nel bel catalogo della Lindau - in modo da «documentare il processo della creazione del gioiello attraverso il disegno (l'idea), la realizzazione (il gioiello) e la testimonianza dell'avvenuta [illegible] (il calco [illegible] gesso) e di fornire in un'esposizione cronologica indicazioni sulle tipologie e tecniche [illegible] lavorazione adottate dagli artigiani valenzani» in cento anni.

E' [illegible] susseguirsi di ciondoli e spille, anelli e orecchini, bracciali [illegible] orologi: dietro ognuno di questi oggetti c'è un lungo lavoro, una storia fatta di nomi e cognomi, ma anche di anonimi lavoranti e pulitrici che [illegible] cavarono gli occhi per dare ognuno il suo contributo alla creazione di un oggetto bello e, spesso, addirittura [illegible] un capolavoro.

La mostra valenzana acquista un'importanza [illegible] maggiore perché ordina gli oggetti con criterio squisitamente museale. E ciò [illegible] un primo passo concreto [illegible] la costituzione del vagheggiato Museo Civico d'Arte Orafa, che la città ha nei progetti (o per meglio dire nei sogni) da tanto tempo, ma che finora non si è concretizzato. Ne sono naturalmente lieti gli Amici del Museo, che hanno costituito [illegible] loro associazione proprio per stimolare [illegible] nascita della struttura espositiva stabile.

Leonardo Osella

Il laboratorio della ditta valenzana Vaccario e Deambrogi [illegible] 1922-23. L'arte orafa ha subito in un secolo [illegible] continua evoluzione. In basso: tre spille in oro e paste vitree databili al 1910-1920 esposte alla mostra

Il piano già approvato dalla giunta

La Regione cambia per spendere meno

Gli uffici sono ridotti drasticamente
Personale: risparmio di 11 miliardi

La Regione come un'azienda. E' questa l'intenzione [illegible] piano approvato lunedì dalla giunta e che ora dovrà passare [illegible] commissione [illegible] poi in Consiglio per il varo definitivo previsto tra gennaio e febbraio.

L'assessore al Bilancio, Paolo Ferraris (ppi), spiega che [illegible] nuova organizzazione e una razionalizzazione delle sedi e delle competenze l'ente Regione riuscirà a risparmiare notevolmente sui costi.

Una delle voci [illegible] pesano in maniera rilevante sul bilancio riguarda le [illegible] e gli uffici. Quelli di Torino verranno drasticamente ridotti (da 24 a 6) e riduzioni consistenti subiranno anche le sedi e gli uffici regionali delle varie province. La mappa di quella di Cuneo, ad esempio, che ne conta una decina dovrà per forza di cose essere rivista.

L'obiettivo è di rendere la Regione snella, come un'azienda. Saranno ridisegnati i ruoli all'interno dell'ente. In base ai principi della legge sugli enti pubblici dell'ex-ministro Cassese, i politici daranno le politiche di indirizzo, mentre le deliberazioni, le concessioni e le autorizzazioni verranno affidate ai 23 direttori generali. Un nuovo ruolo per il quale potranno essere assunti anche manager di aziende con contratto quinquennale rinnovabile e con superstipendi (da 6 a 7 milioni al mese, in base alle competenze e alla capacità professionale).

Ma la Regione avrà bisogno anche [illegible] dattilografi ed esperti di computer. [illegible] da un lato si procederà ad assunzioni, dall'altro si dovrà, per forza di cose, limitare il [illegible] dei funzionari. Sono 84 gli esuberi. Lunedì con i sindacati è [illegible] raggiunto [illegible] accordo che prevede [illegible] blocco del turn-over, i trasferimenti in [illegible] regionali e 67 prepensionamenti nel giro di due anni.

Su che cosa si basa questa radicale trasformazione della macchina regionale, lo spiega l'assessore Ferraris: «Prima di tutto su una distinzione di ruoli tra politici [illegible] funzionari. Ridiscutiamo tutta la struttura della Regione partendo dalla dirigenza, [illegible] frammentata, che sarà divisa in due soli settori: i direttori generali che saranno 23 e i dirigenti che avranno [illegible] ruolo unico [illegible] saranno 350 rispetto ai 434 attuali e rispetto [illegible] 504 previsti nella pianta organica. La pianta organica attuale [illegible] 155 miliardi, la nuo[illegible] costerà 144 miliardi. Un risparmio di 11 miliardi sul personale non è poca cosa. Il segreto? Razionalizzare [illegible] lavoro [illegible] fanno le aziende di successo e noi vogliamo seguire questa strada».

Enzo Bacarani

I bandi di concorso pubblicati sul Bollettino della Regione

Ci sono molti posti di lavoro nella Sanità e assistenza

Consueto appuntamento [illegible] i bandi di concorso pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione. Sono sempre le Ussl [illegible] fare la parte del leone, pochi i posti messi a disposizione dei Comuni. Altre opportunità, per [illegible] qualifiche inferiori, negli uffici circoscrizionali del Collocamento.

Alessandria. Tortona, Ussl 72 (piazza Cavallotti 7), [illegible] trasferimento: 1 terapista della riabilitazione a tempo pieno e 1 part time, 4 infermieri professionali e 1 generico, 1 addetto cucina e mensa, 1 addetto lavanderia, 1 specializzato area tecnico-economale.

Asti. Castelnuovo D.B., Soggiorno per anziani [illegible]. Giuseppe (via Moro 2): esecutore servizio socio assistenziale, 4ª qf.

Biella. Cossato, Comune (tel. 015/989.32.07/8):Capo ufficio demanio e patrimonio, 7ª qf; Ussl 48 (via Pier Maffei 59, tel. 015/926.244): 1 incarico part time in medicina legale, 3 mesi.

Cuneo. Bergolo, Comune (tel.0173 / 87016): 1 messo guardia part time. Saluzzo, Comune (tel. 0175/211.334): 3 capi ufficio, 7ª qf, di cui: 1 amministrativo serv. demografici e sociali, 1 servizi finanziari e ragioneria, 1 bibliotecario esperto, cultura sport; 1 vice [illegible]mandante polizia municipale, 7ª qf; [illegible] applicati principali, di cui 2 per [illegible]rvizi finanziari, 6ª qf, e 1 di [illegible] amministrativa; 1 programmatore [illegible] gestione operativa, 6ª qf; 4 periti tecnici, 6ª qf: per la polizia municipale: 1 istruttore vigilanza, 6ª qf, e 1 agente, 5ª qf. Cuneo, Ussl 58 (via Monte Zovetto 18, tel. 0171 / 4411): 1 tecnico di laboratorio supplente; 1 aiuto di medicina della farmacotossicodipendenza. Bra, Ussl 64 (via Vittorio Emanuele 3, tel. 0172 / 4201): 1 tecnico di radiologia, 1 vigila[illegible]e d'infanzia. Alba, Ussl 65 (via Romita 6): 1 terapista della riabilitazione, incarico; 1 incarico nel servizio di guardia medica. Ceva, Ussl 67 (via San Bernardino 4, tel. 0174 / 723.217): 1 capo sala, 1 tecnico di laboratorio, 2 infermieri professionali, 1 tecnico di radiologia.

Novara. Arona, Ussl 53 (viale Baracca 3): 1 t[illegible] di radiologia in trasferimento.

Torino. Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario vigilanza polizia Protezione civile. Torino, Opera Pia convalescenti alla Crocetta (via Cassini 14, tel. 011/568.23.60-029): 2 infermieri professionali, 6ª qf. Consulta regionale per la tutela e la difesa d[illegible]atore, presso assessorato al Commercio (via [illegible] Settembre 88): dieci premi da 2 milioni per tesi [illegible] laurea [illegible] produzione trasformazione e commercializzazione di beni e servizi. Ussl III (via Tofane 71): 1 aiuto di odontostomatologia. Ussl IV (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 primario di pediatria. Giaveno, Ussl 36 (via San Sebastiano 1, tel. 936.06.63) in trasferimento: 1 psicologo coadiutore, 1 educatore professionale. Chivasso, Ussl 39 (via Po 11, tel. 011 / 917.63.13-38): incarichi trimestrali in attività di medicina dei servizi. Ivrea, Ussl 40 (via Aldisio 2, tel. 0125 / 414.464-5), incarichi: 1 capo tecnico radiologia per medicina nucleare; 1 ostetrica. C[illegible] Ussl 41 (piazza Valperga 2, tel. 011 / 983.29.32-16.01): 5 infermieri professionali, 5 infermieri professionali, incarico. Pinerolo, Ussl 44 (via Convento di San Francesco 1): incarico, 6 mesi, per 1 assistente di chirurgia generale, 1 [illegible] nefrologia [illegible] dialisi, 1 di anestesia e rianimazione; 1 psicologo coadiutore supplente, 3 mesi; 1 assistente sanitario in mobilità.

Vercelli. Ussl 45 (corso Abbiate 21, tel. 0161/593.754): 1 aiuto di psichiatria. Santhià, Ussl [illegible] (tel. 929.458): 1 psicologo [illegible] trasferimento. (c. n.)

Altre opportunità per le qualifiche inferiori negli uffici di zona del collocamento Pochi i posti messi a disposizione [illegible] Comuni

Novara, ieri mattina alla scuola media Carlo Alberto

Lezione di danza classica la «prof» è Liliana Cosi

NOVARA. Com'è [illegible] il minuetto? Che cos'è una variazione grande? E chi inventò le famose scarpette a punta? Piccole grandi curiosità d[illegible] mondo della danza classica, soltanto alcu[illegible] delle tante che [illegible] mattina Liliana Cosi [illegible] spiegato [illegible] allievi della scuola media Carlo Alberto. La palestra dell'istituto di baluardo Partigiani si è trasformata per metà mattina [illegible] palcoscenico [illegible] ha ospitato la conferenza-spettacolo voluta dai docenti, nell'ambito degli incontri culturali programmati per l'anno scolastico.

Liliana Cosi era accompagnata da alcuni ballerini della compagnia di Reggio Emilia. [illegible] magliconcino [illegible] gonna scura, [illegible] Cosi si [illegible] presentata [illegible] molta semplicità agli allievi [illegible] ha saputo conquistare l'attenzione alternando l'illustrazione di passi, salti e stili a brani trat[illegible] da celebri allestimenti, come il terzo atto [illegible] «Coppelia», un passo a due eseguito dai ballerini negli abiti di scena. «E' quel[illegible] che [illegible] piaciuto di più - ha commentato Francesco Romano, 13 anni, della terza C - Io gioco a calcio, sono portiere, [illegible] di danza non conosco nulla [illegible] devo ammettere che sono stati molto bravi».

Bravi, i ballerini di Reggio Emilia, nell'accompagnare i ragazzi e i loro insegnanti in un simbolico giro d'Europa a passo di danza: dalla tarantella napoletana al minuetto, dalla orgogliosa Sivigliana alla mazurka

I ballerini del[illegible]mpagnia di Reggio Emilia nella lezione tenuta da Liliana Cosi

nata in Polonia.

«Sono più [illegible] le ragazze [illegible] compagni maschi, com'era prevedibile - ha osservato una professoressa del [illegible] ganizzativo -. Crediamo sia un'iniziativa utile, anche perché è interdisciplinare. Si sta parlando di danza ma anche di storia, storia dell'arte, di tradizioni e culture diverse».

Lili[illegible] Cosi ha saputo tenere viva l'attenzione per un'ora e mezza. Con ampi gesti e sorriso rassicurante, la Cosi ha ricordato che [illegible] artista non deve mai mostrare la fatica oppure la paura, deve tenere le emozioni personali dentro e offrire al pubblico l'espressione più adeguata all'atmosfera dello spettacolo».

Peccato non fossero numerosi i ragazzi e le ragazze che hanno alzato la mano quando la ex prima ballerina della Scala, assai nota e apprezzata in Russia negli Anni Settanta, [illegible] chiesto quanti di loro avessero già assistito ad un balletto completo in un vero teatro. Poi la Cosi ha aggiunto: «Ricordate che la danza [illegible] stata la prima arte dell'uomo. E' [illegible] prima della pittura e delle altre espressioni». E all'inizio della conferenza-spettacolo aveva premesso: «Non [illegible] abituata a spiegarmi a lungo con le parole, perché [illegible] una ballerina». Invece Liliana Cosi si [illegible] rivelata anche un'ottima prof.

Maria Paola Arbeia

EDITORIA LOCALE

Una fiaba per scoprire la creatività dei figli

Si dice che i bambini sentono il bisogno di ascoltare una favola quando qualcosa risulta troppo difficile da accettare anche perché essi posseggono una straordinaria capacità di intuizione: riconoscono il male dove gli adulti neppure lo pensano. E' quindi probabile che tali concetti ispirino, in qualche modo, l'attività favolistica di Felice Fortina, medico nefrologo all'ospedale di Borgomanero, che con «Vacanza di un'ape», propone il quarto appuntamento, con cadenza annuale, con la fiaba moderna, dove fantasia e realtà si intrecciano. Nell'ultimo libro il dottor Fortina ha associato in coperti[illegible] un altro autore: si tratta della figliola Ma[illegible] Emilia, che ha aiutato nella realizzazione dei disegni che i lettori potranno colorare a loro piacimento.

La favola è tutta giocata sulla curiosità di una giovane [illegible] ciarliera che si unisce ad una famigliola in gita a Roma: le emo[illegible] del viaggio in treno, l'impatto [illegible] l'albergo, [illegible] maestosità dei monumenti, la sapida cucina delle trattorie [illegible] traste[illegible]. E poi l'incontro con l'amato bene, in volo, a piluccare qua e là, fra i fiori e sulle immondizie. Ma giunge il giorno del ritorno: le api non lasciano la famigliola che termina le sue vacanze [illegible] San Domenico, sopra Varzo, [illegible] qui vissero felici e contenti, si potrebbe concludere se Fortina fosse Grimm. Invece il libro, ben stampato e ricco di immagini dai colori tenui e pastosi, sollecita alcune meditazioni sul rapporto genitori-figli suggerite dallo stesso autore quando scrive: «Spes[illegible] noi [illegible] accorgercene lediamo i nostri figli dal loro amor proprio [illegible] perché i disegni che fanno spontaneamente [illegible] rispecchiano il vero o quelli che devono fare per compito non sono colorati entro le righe. In tal modo quella che è una delle principali attività [illegible] creatività, viene ad essere limitata forse per sempre».

Dal che si evince che non esiste [illegible] scuola che prepari le coppie al duro mestiere di genitore. Perché il bambino è sempre e comunque un prototipo «che ha [illegible] dono di accettare molto rapidamente la scomparsa di una sensazione. Gli sono risparmiati - scriveva Victor Hugo - quei [illegible] remoti e sfuggenti che costituiscono la vastità del dolo[illegible]».

Ma il dolore non trova ospitalità nel nuovo libro di Felice Fortina, perché è una fiaba che [illegible] a collocarsi fra gli elementi positivi della vita, siano essi immaginifici o reali, in un momento in [illegible] prevalgono le certezze da affermare gridando e prevaricando sul prossimo, senza eccessiva sensibilità.

Romolo Barisonzo

VACANZA DI UN'APE
di Maria Emilia e Felice Fortina
Tipolitografia Testori, Bolzano Nov.
Pagg. 40. Lire 15.000

[illegible]

[illegible]
[illegible]», arriva Tedeschi

Il cabarettista milanese Dado Tedeschi si esibisce [illegible] al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. L'artista proporrà il suo [illegible]pertorio incentrato su fatti della vita quotidiana. Prime risate dalle 22. [m. p.]

MILANO
Scimmie, musica sui navigli

Per chi volesse sconfinare a Milano, [illegible] «Scimmie» di via Ascanio Sforza questa sera è di scena la «Rava Brothers Band» capitanata dal batterista Gianni Rava e dai fratelli Ferro. Genere rhythm and blues e blues. Dalle 22. [m. p.]

[illegible]
[illegible] ride con Oreglio al «Molly»

Il mercoledì sera è dedicato al cabaret al «Molly Malone» di Nebbiuno: stasera è di scena Flavio Oreglio. [m. p. a.]

ARONA
Rock [illegible] notte al «Cafè»

Stasera al «Cafè de la Sora» sul lungolago Marconi [illegible] Arona [illegible] di scena [illegible] band «Fighting Years». Genere covers rock. Dalle 22. [m. p. a.]

[illegible]
Serata di covers al «Cigno»

Angelo e Angelica sono i protagonisti della serata al pianobar «Cigno Azzurro» di Barengo: questa sera l'appuntamento [illegible] cover internazionali è dalle 22. [c. m.]

VERBANIA
Tam Tam, danze sul lago

[illegible] orchestre per il «Tam Tam» di Verbania: stasera è di [illegible] gruppo «Pezzardi»: in discoteca Albertinus [illegible] Andy K. Estrazione di premi a mezzanotte. [c. m.]

ARONA
«Mirage», liscio [illegible] revival

La lunga maratona musicale [illegible] «Mirage» di Arona inizia stasera [illegible] liscio e revival nell'interpretazione dell'orchestra «Athos Poma». Al terzo piano discoteca, animazione con alcune ragazze [illegible] cartomante per conoscere i segreti del futuro. [c. m.]

Il messaggio della nuova compagnia: «Niente scene, attenzione ai testi»

«La giovane» debutta al Borsa

Stasera omaggio a Pirandello, Dante e Cechov

John-Alexander Petricich

NOVARA. Hanno debuttato in occasione dell'Estate Novarese, con l'intenzione di diventare un punto di riferimento nel pa[illegible] artistico locale.

E si ripresentano stasera con [illegible] nome, «Compagnia filodrammatica La giovane», alle 21, al salone Borsa, con [illegible] spettacolo interamente prodotto dalla Banca Popolare [illegible] Novara (ingresso gratuito).

Per questa rappresentazione John-Alexander Petricich e Alessandro Bosi, i fondatori [illegible] gruppo, hanno scelto un omaggio [illegible] tre grandi della letteratura, Pirandello, Alighieri e Cechov. Un scelta che conferma la versatilità di questi giovani attori. «Siamo appassionati [illegible] teatro - dicono - e per questa serata tentiamo una proposta provocatoria: affiancare testi più moderni come quelli [illegible] Cechov e Pirandello a quello che noi riteniamo l'unico testo poetico e teatrale, la Divina Commedia. Non abbiamo nessuna pretesa di carattere filologico e l'unico nostro desiderio è [illegible] far capire [illegible] pubblico quanto fare teatro sia collegato al mondo dei sentimenti e delle emozioni più profonde. Abbiamo scelto di rinunciare ad ogni scenografia, perché vogliamo concentrare l'attenzione su questi testi».

«L'uomo dal fiore in bocca» è un atto unico: Pirandello racconta di un uomo seduto ad un caffè notturno che confessa ad un altro avventore di essere affetto [illegible] male incurabile.

Dal quinto canto dell'Inferno John-Alexander e Alessandro reciteranno la scena di Paolo e Francesca. Infine, il «Canto del cigno», intenso testo teatrale di Cechov, costruito [illegible] un'amara riflessione sulla professione dell'attore. La serata [illegible] conclude [illegible] un poema-rappresenta[illegible] padre [illegible] John-Alexander Petricich.

[c. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Cinema	Programma
Vip Tel. 625.668 Or.: 19,55/22,15 L. 10.000/6000	[illegible]
Araldo Tel. 474.625 Or.: 19,45/22,15 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: 18,50/20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, il destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Eldorado Tel. 624.158 Or. 19,40/22,15 L. 10.000/6000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al nu[illegible] 2 della Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
Vittoria Tel. 623 396 L. 10.000/6000 Or.: 20,15/22,15	OGGI RIPOSO
S. Cuore [illegible] 465.464. Cinelorum L. 9000 / mart. [illegible] Or. 20/22.15	**[illegible] professore tra i marines** di P. Marshall, con D. De Vito, [illegible] Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' **Commedia**
[illegible] S. Andrea L. 7000/5000	[illegible]
ARONA [illegible] Inform. orari su seg. Tel. 24.05.66 L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO Vandoni Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
BORGOMANERO Moderno Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Or. 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Piccolo Tel. 81,741 Or.: 20,15; 22,15 L. 10.000/6000	**[illegible] molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — [illegible] giornalisti rivali [illegible]endono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... [illegible] V. [illegible] **Commedia**
CAMERI Ballardini Tel. (0337) 244.384	OGGI RIPOSO
DOMODOSSOLA Corso Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853 Lire [illegible]	[illegible]
Cine 1 - [illegible] 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/5000	**Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, il destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 21 L.10.000/6000	**Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. [illegible] V. 2h 10' [illegible]
[illegible] Italia Tel. (0163) 840.201 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO Cine T[illegible] Tel. 91.193 Iniz. ore 21. L.9000/60[illegible] lun. feriale L.7000/5000	[illegible]
OMEGNA [illegible] Tel. [illegible] Lire 7000/5000	[illegible]
Oratorio L. 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] S. Pellico Tel. 71,417	OGGI RIPOSO
VERBANIA Ariston Tel. 401.940. L. 10.000/6000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 401.152 L. 10.000/7000 (mart. L. 7000) Or.: 20,30/22,30	**Storie di spie** di E. Rochant, con Y. Attal, Y. Barel, S. Kiberlain (Fra. '93) — Un ragazzo ebreo decide di entrare nel Mossad per trovare disciplina e dedicarsi a una causa per cui combattere: ma il disinganno è in agguato N. V. 1h 50' **Thriller**
Sociale (Intra) Tel. 401.840 Or. 20,30/22,30 L. 12.000/7000 (Lun L.7000)	**Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000	**Beverly Hills Cop 3** di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Estate a soqquadro; 20,30 Odeon, film; 22,30 Vn notizie; 23 Odeon, film. **VCO:** 20 Pescare è bello; 20,30 Un tocco di classica; 22 Forza [illegible]lia, rubrica; 22,30 Vco notizie; 23,30 Telefilm; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Filo d'Arianna, speciale medicina; 21 Il territorio del fuorilegge, film; 22,30 New edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione; 1 Filo d'Arianna, speciale news.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Il postino.** Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA - Sala 1. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Cartoni. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prima [illegible] pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. **Il colore della notte.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il re leone.** Cartone animato. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La signora ammazzatutti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 15,10; 17,35; 20[illegible].
ERBA c. Moncalieri 241. **Il toro.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. [illegible].
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. [illegible]. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **110 e lode.** Or.: 18; [illegible] 20,20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 81[illegible]. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8 [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX G[illegible] Fede[illegible]. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Naked (Nudo).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 18.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Pulp fiction** di Q. Tarantino. Or.: 16; 19; 22. Vietato 18.
NAZ[illegible] 2 via Pomba 7. **Colpo di [illegible].** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] 1 via Alfieri 31. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Prestazione straordinaria.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15. **Lo specialista.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The new age [illegible] ve tendenze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (Turno C). **Quattro domeniche... con l'aperitivo.** Dal 15 gennaio al 30 aprile al [illegible] Regio, ore 10,30 quattro concerti di grande musica sinfonica corale con l'orchestra e il coro del Teatro Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3 gennaio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 28/12 andrà in scena **L'asino d'oro** di Poli-Omboni da Apuleio, interprete e regista Paolo Poli. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12/18, lun. rip. Telefono 517.6246 - 544.562. Sono aperte le prenotazioni per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da venerdì 23 dicembre tutte le Feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese in **Tromlin an pergolauri.** Una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta; regia di E. Fenoglio. Stagione 1994-95 in [illegible] mento 7 spettacoli a scelta su 18. Prenotazioni e informazioni ore 9-23 continuato.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] V. Emanuele 30. **Lo specialista.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Nightmare before Christmas.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
[illegible] 16. **Lamerica.** Or.: 20,45.
ARLECCHINO Gall. Corso. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Il colore della notte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sotto il segno del pericolo** (1ª vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via [illegible] Nero 84. **Naked.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via [illegible] Nero 84. **Sotto il segno del pericolo.** Ingr. con tessera.
CORALLO largo C. dei Servi. **The new age.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
CORSO Gal. Corso 2013. **The mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Solo inganna[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. [illegible] **Fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 10.000.
MAESTOSO [illegible] Lodi 39. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**
MANZONI via Manzoni 40. **Il re leone.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Il mostro.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Pulp ficti[illegible].**
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il re leone.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Il re leone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col Vampiro** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,45. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Prestazione straordinaria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **True lies.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. L. 12.000.
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. **Inviati molto speciali.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Sale sulla pelle.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Il corvo.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 12.000.
ODEON [illegible] 9 via S. Radegonda 8. **Speed.** Or.: 15,10; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 v. S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Il re leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Miracolo nella 34ª strada.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggio in Inghilterra.**
PRESIDENT l. Augusto 1. **Vanya sulla 42ª strada.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **America oggi.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Concerto da camera.** Pianista Laura De Fusco.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Trio Fontenay; Holzmair.**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **Fissa dimora.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. telefono 2900.67.67. **Se canisse i gajna tas al gall!** Ore 21
SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. **Le storie continuano.** Ore 20,30.
[illegible] via Manzoni 40, [illegible] 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1016. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. [illegible] **alla gola.** Ore 21.
OLMETTO via Olmetto [illegible]. 87.51.85. Iscrizioni corso di recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21. **Spoon River.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.18.96. Riposo.

PERSONAGGI

ALLA [illegible] [illegible] DISCESA [illegible] [illegible] [illegible]

Maurizio [illegible] ha esordito due settimane fa con la nazionale in Coppa [illegible] Mondo

I due sciatori impegnati in questi giorni nelle prove di Coppa

Feller e Guidina, dall'Ossola alla conquista del mondo

DOMODOSSOLA

SONO puntati sui teleschermi [illegible] gli occhi degli sportivi ossolani per vedere [illegible] azione sulle nevi [illegible] Val d'Isère il domese Maurizio Feller e l'ornavassese di adozione Guidina Dal Sasso. Dopo le gare [illegible] discesa e supergigante di Val d'Isère, Maurizio Feller, l'ossolano che da qualche [illegible] veste la maglia [illegible]zurra nella nazionale «B» di sci, è rientrato un paio di gioni in Ossola: il tempo di salutare i genitori [illegible] e gli amici prima di ripartire ieri mattina per Bormio dove oggi sarà nuovamente sugli [illegible].

Maurizio Feller è [illegible] dalle gare [illegible] Coppa [illegible] Val d'Isère assieme alla squadra «A» della [illegible]zionale dove ha gareggiato venerdì e sabato cogliendo [illegible] 39° posto nel supergigante e 51° nella discesa. «Mi sono visto e rivisto nei filmati e [illegible] [illegible] sono molto piaciuto» ammette Feller, domese, 20 anni, [illegible] tre [illegible] nazionale.

Un commento che lui [illegible] ha ripetuto lunedì sera quando, invitato alla trasmissione sportiva [illegible] «Offside» [illegible] Vco Azzurra 2000, è stato invitato ad analizzare la [illegible] gara [illegible] discesa dal conduttore della trasmissione Marcello Perugini. Trasmissione nella quale anche il cronista di Telemontecarlo, Bruno Gattai, ha tracciato un profilo dello sciatore ossolano. «E' [illegible] una discesa libera nella quale ho sofferto molto - dice Feller -; una discesa ripidissima con molti salti. Rivedendomi, credo che mi sia mancata la determinazione giusta. Posso far meglio. In tutto, anche se gareggiare a questi livelli per me è già una soddisfazione».

Feller, che milita nella nazionale «B», verrà [illegible] inserito nelle gare che è chiamata a disputare la squadra «A», quella guidata dai [illegible] Ghedina e Vitalini. «A questi livelli conta l'esperienza - aggiunge -. Si gareggia spesso sulle stesse piste dove è favorito [illegible] ha [illegible] ed anni di discese negli sci; gente che conosce a me[illegible]ia ogni aspetto dei tracciati».

Meglio è andato nel supergigante dove è giunto 39°, [illegible] se ammette che per ora l'obiettivo principale è fare esperienza e cercare almeno di inserirsi nelle prime trenta posizioni.

[illegible] nelle gare di Coppa del Mondo [illegible] impegnata anche un'altra sciatrice ossolana. Si tratta di Guidina Dal Sasso che da una settimana è a Sappada [illegible] le compagne della squadra di fondo. A casa Longonborghini-Dal Sasso è rimasto solo Paolo, il figlio maggiore che segue le gare d[illegible] madre attraverso le immagini della tivù.

L'atleta di Ornavasso ha gareggiato domenica [illegible] Paruzzi, Santer e Valbusa nella staffetta 4 x 5 dove l'Italia è giunta quarta con un tempo di 2'01'5, in un test impegnativo vinto dalle ex sovietiche. La staffetta azzurra ha sperato a lungo in un terzo posto [illegible] il cedimento della Paruzzi è stato fatale. Ieri mattina, Guidina Dal Sasso era impegnata nella prova della cinque chilometri. Anche questa volta l'hanno fatta da padrone le ragazze dell'ex Urss: Guidina, [illegible] [illegible] neve fittissima, è arrivata trentunesima. Ma nonostante i 36 anni, due figli, tre Olimpiadi sulle spalle, non pare intenzionata a mollare lo sci ad alto livello. La sua partecipazione [illegible] le altre azzurre alle gare di Sappada conferma che la mamma [illegible] Or[illegible] [illegible] una delle fondiste più forti del nostro «panorama» sportivo.

Renato Balducci

IL CAMPIONCINO

Piziali alla ribalta

Un altro ossolano [illegible] cercando di sfondare nello sci. Mauro Piziali, [illegible] Centro Agonistico Domobianca, è entrato a far parte della squadra del Comitato Alpi Centrali. Piziali, che fa anche parte del team provinciale «Giovani», ha dunque aperte le porte della Nazionale. La squadra, affidata all'allenatore Davide Spatti, aiutato da Massimo Maranoli, è composta da 14 sciatori scelti tra i migliori dei gruppi sciistici [illegible]: Walter Arrigoni, Damiano Maranoli, Monica Mattei tutti dello Ski Team Seven Up), Simone Novaresi (Jolly Sport), Sonia Curti, Fulvio Ardizi (Centro Agonistico Domobianca), Diego Tadina (Piana [illegible] Vigezzo), Cristina Olmi, Simona e Cristina Malagoli, Riccardo Lorenzone, Stefano Del Pedro Para ed Elvis Guidici (tutti dello sci club San Domenico). La squadra provinciale si è allenata a lungo ad Alagna e Zermatt [illegible] di poter emergere nelle gare del Circuito regionale e nazionale. [re. ba.]

La «mammina volante», Guidina Dal Sasso, impegnata in questi giorni a Sappada

SPORT BABY

Si scrive «Gym Volley» ma si legge ginnastica

Foto di gruppo per una giovanissima formazione del Gym Volley Borgomanero

GINNASTICA

Stelline in passerella

Gym Volley Borgomanero non significa solo pallavolo. Le attività della società sono molteplici. Uno [illegible] settori che regala più soddisfazioni [illegible] Mauro Facchini è la ginnastica artistica. Nel settore agonistico la società presenta quest'anno alcune allieve, inserite nel campionato [illegible]i serie C. L'ultima gara, quella [illegible]i domenica a Novara, ha significato un discreto piazzamento a metà classifica, che conferma la buona forma delle ragazze Sotto la guida di Luisa Delzanne, Mara Rapetti, Cristina Venanzetti, Erika Poletti [illegible] Sonia Medda si sottopongono alle prove [illegible] corpo libero, trave, volteggio e parallele. C'è anche un settore promozionale [illegible] [illegible]guire. [illegible] [illegible] incaricano Luisa [illegible] e Benedetta Grisone: tra le le piccoline ci sono (l'età media è 6-7 anni) Giada Stangoni, Iside Bertoncelli, Valentina Marzola, Eleonora Zenone, Federica Bossi e Ilaria Ucchaddu.

La promettente Valeria Basalini

CANOTTAGGIO

Valeria, remo d'oro

Si è appena conclusa la stagione agonistica, che ha portato alla Canottieri Lago D'Orta tante medaglie, e già si pensa alle prossime gare. Per i piccoli atleti di don Angelo Villa, presidente del gruppo cusiano, cappellano dei canottieri italiani [illegible] Vela d'argento [illegible] valore sportivo, non c'è riposo. Valeria Basalini e il fratello Stefano, i boemi Irka Vlcek e Eliska Vlckova, inseriti da un anno nella formazione cusiana, Emiliano Sola, Manuela Bonacina, Savia Michela e Laura Zaneboni, sono già in allenamento. Una parte di training [illegible] svolge in acqua. Ma remare non basta. Occorre migliorare [illegible] resistenza fisica. E così l'allenatore Alberto Cantaluppi impone sollevamento pesi, corsa a piedi in salita (25-30 km al giorno). E' così che nella passata stagione Valeria, iscritta al liceo scientifico di Arona, si è conquistata una decina di riconoscimenti, imitata dal fratello e dagli altri remato[illegible] della Canottieri Lago d'Orta.

BADMINTON

Un poker sfortunato

Seconda prova, con esito negativo per i [illegible] del Bellini Badminton Club Novara: Mark Mattioli, Lisa Joan e Gianluca Polloni sono stati sconfitti (3-1) a Cuorgnè, [illegible] casa della forte Andromeda. Il campionato si ferma fino a febbraio: e tornerà anche Gabriele Caneparo.

Cristina Meneghini

Nuovo trainer per il fanalino di Eccellenza

L'Arona volta pagina torna Diego Zanetti

Diego Zanetti torna in scena per cercare di salvare l'Arona

ARONA. Sorpresa natalizia per i tifosi dell'Arona. Da ieri, [illegible] dames Tirelli e Gianpaolo Montesano non sono più gli allenatori della squadra lacuale, [illegible]che se entrambi dovrebbero rimanere nello staff «azzurro» [illegible] compiti diversi.

Il nuovo allenatore è [illegible] [illegible]tentica «firma»: Diego Zanetti, 54 anni, ivoriese, [illegible] calciatore del Novara e poi della Lazio per tanti campionati di serie A.

E' noto anche come allenatore avendo guidato, tra le altre, l'Omegna, l'Oleggio, il Borgomanero e la stessa Arona. «Abbiamo capito - ha detto il vice presidente Antonio Resta - che non tutto è ancora perduto. La nostra squadra è all'ultimo posto in classifica, [illegible] [illegible] altre non solo lontane. Recuperando qualche infortunato [illegible] dando [illegible] scossa all'ambiente, potremmo ancora farcerla. Purtroppo Montesano è fermo per una tendinite, non può nè giocare nè allenare. Ed ha impegni televisivi [illegible] [illegible] emittente di Palermo. Così abbiamo interpellato Zanetti». Pare che il me[illegible] scorso ci fossero stati contatti anche con l'ex omegnese Pierantonio Morea, il quale, vista la pochezza della squadra, aveva però declinato l'invito.

Il compito che attende Zanetti non sarà dei più facili, ma Diego, oltre ad avere la fama di [illegible] «duro», [illegible] gi[illegible] bene la «piazza», avendo allenato l'Arona ai tempi della C2. L'esordio di Zanetti avverrà il prossimo [illegible] gennaio a Trino. Nella pausa di fine [illegible] sono previ[illegible] due amichevoli di orientamento. [s. bot.]

Un'altra vittoriosa (8-2) trasferta del Novara

Gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Breganze crolla

BREGANZE. L'Hockey Novara non cade in distrazioni e prosegue indisturbato la sua marcia al comando della classifica della A1, giunta alla quarta gior[illegible]. Gli azzurri, [illegible] sera a Breganze, hanno incamerato la quarta vittoria consecutiva battendo i veneti per 8-2 al termine di una partita che ha visto uscire alla distanza il quintetto novarese, che ha stentato solo nei dieci minuti iniziali. Poi, il Novara ha cominciato a imporre il suo ritmo e per il Breganze è stata notte fonda.

Tutto secondo copione, dunque, per il Novara che adesso potrà andare alle festività natalizie e di fine anno godendosi il primato in classifica.

La cronaca. Il Breganze a sorpresa si porta a condurre (3'23') con il folletto Conte che però sciupa poco dopo l'occasione del raddoppio fallendo [illegible] rigore. Il Novara approfitta degli spazi lasciati dai veneti che attaccano sulle ali dell'entusiasmo e sferrano un uno-due micidiale: Amato (9'39') ed Enrico Mariotti (10'09') e il risultato [illegible] ribaltato. Gli azzurri allungano il passo, il Breganze non regge: M.Mariotti (14'26'), Amato (17'22') ed E.Mariotti (18'27') e lo score è sul 5-1. Stevan [illegible]glia [illegible] rigore, Cunegatti viene espulso e sostituito da Andrea Ortogni. Nel finale [illegible] tempo, Guidolin accorcia le distanze (20'35').

Nella ripresa, tocca a [illegible] Cairo aprire le danze (4'10'), poi Amato infila il 7-2 (6'13'). Il sigillo finale spetta al neo-entrato Alejandro Cairo che infila di potenza l'8-2.

Da rilevare che negli ambienti hockeistici cittadini ha destato scalpore le dimissioni dell'allenatore novarese del Vercelli, Borrini. Tra i candidati alla sostituzione, Severgnini, Jaime Cardoso e l'ex ct. della Nazionale, Gianni Massari. [m. p.]

Chi è di poche parole ha tanto da raccontare.

Ai piemontesi non piace fare troppe parole e lo dimostrano in ogni occasione. Eppure hanno molto da raccontare.

Quest'uomo potrebbe parlarvi di una terra difficile, che ha tanto da offrire. Potrebbe parlarvi di castelli, di vallate, di vini generosi e di sapori antichi.

Descrivere luoghi sconosciuti, di inaspettata bellezza. Quando l'inverno scende sulle montagne, rendendole grandi e silenziose.

Potrebbe anche raccontarvi di cambiamenti, delle città che ha visto crescere e delle industrie che ha visto nascere. Potrebbe parlarvi di un grande passato. E di un futuro molto vicino.

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma - 10121 Torino.

Solidarietà e tanta amicizia per offrire, entro Natale, un dono a tutti i piccoli alluvionati

Regalati dai bimbi duemila giocattoli

Distribuiti nelle scuole e negli asili entro domani

Sono già oltre duemila i giocattoli che i bimbi torinesi hanno voluto offrire per Natale ai loro coetanei dei paesi alluvionati; quasi tutti [illegible] già [illegible] distribuiti in provincia di [illegible] ed Alessandria grazie alla [illegible] dei Gruppi Anziani della Ski e de *La Stampa*. La [illegible] doni, in piazza Carignano, si concluderà oggi alle 17; tutti i regali ricevuti saranno distribuiti entro domani in provincia [illegible] Cuneo e di Vercelli.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute:

Dipendenti [illegible] spa (gruppo Ski) stabilimenti [illegible] Villanova d'Asti e Va[illegible] in occasione del ventennale 35.000.000; parrocchia [illegible]. Anastasia [illegible] Verona 3.600.000; gli amici dell'A[illegible] Kitch 1.450.000; gli amici dell'Abreuvoir 1.285.000; Ipla spa 1.000.000; il personale Saifond Sim spa Torino [illegible]; Emanuele Zacco e clienti 600.000.

Club 7 Lecco 3.000.000; Milcomar spa 2.500.000; dip. Sitaf spa Torino e Bardonecchia 2.403.000; Cierre lampadari spa 1.300.000; dir. didattica statale Gin 1.000.000; s.c. Fau[illegible] Coppi '72 477.000; dipendenti ditta Icla Spadi Ponte a Egola - Pisa 450.000; tit. e amici trattoria Talocchi -Cumo 400.000; Lanerie Agnona Borgosesia 391.000; scuola materna v.le Europa Pontinia Lt 385.000.

Gli amministratori Ipla spa 600.000; gli amici del Tennis di Torre Pellice 520.000; Massocco 500.000; E.B. 500.000; A.N. 300.000; R.F. 250.000; Germano F. 200.000; Germano F. 200.000; P.B. 200.000; Ole[illegible] e Claudio augurando buon [illegible]le [illegible] L.V. 200.000; Bruno 200.000; D.L. 200.000; in memoria di mamma e pap, Enzo 200.000; Teresa ed Ernesto 150.000; per Daniela 150.000; S.B. 100.000; Lorenzo e Ornella 100.000; G.F. 100.000; Tina e Beppe 100.000; V.L. 100.000; con solidarietà 100.000; M.R. 100.000; A.F. 100.000; nonna [illegible] Filippo 100.000; Maria 100.000; [illegible] Fedele Soldera 100.000; P.P. 100.000; R.V. 100.000; M.F. 100.000; da Lalla Bianca Ilario in memoria di Manuccia Andreis 100.000; Elda e Luciano 50.000; Valeria 50.000; P.M. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; R.P. 50.000; [illegible]. 50.000; R.A. 50.000; T.C. 50.000; in ricordo [illegible] nonni, [illegible] e Jolanda [illegible]; Walter 20.000; M.G. 20.000; T.M. 20.000; M.M. 15.000; C.N. 5.000.

Casa cura Pineta di Carso v. Sta[illegible] 26 Aurisina 250.000; Vetrella Anna Cremonese Massimo 250.000; Faresin Giovanni 200.000; Serra Mauro 200.000; Crivelli e Benedetti Bologna 150.000; spa Tinteggiature Bortolotto Costantino 110.000; Vernilla Antonia 100.000; Marchini Maria Carla Pesaro 100.000; Coggiola Giovanni 100.000; Amey M.E. 100.000; Levatelli Erminia 100.000; da Caraglia 100.000; da Murello - Cuneo 100.000; Carla Bono 100.000; Capra Graziella 100.000; Boi Luigi 100.000; Baglietto Varazze 100.000; Fusco Antonio 100.000; Tarulli Mario Casalecchio [illegible] 100.000; Picca Ofelia 100.000; Messina [illegible] 100.000; Laura Gazzarrini 100.000; [illegible] Gennaro Domenico [illegible] Toniolo pellicceria 70.000; Spagnoli Bernardino 50.000; [illegible] Elena Cagliari 50.000; Loliva Maria 50.000; Unetti Sandrini Brescia 50.000; Guarneroli Carlo 50.000; Capra - Landi 50.000; Simonut [illegible]lasie 50.000; Rotta Giuseppe Reggio Cal. 50.000; Longo Rosa 50.000; Lanteima Valentina 50.000; Fazio Carmelo 50.000; D'Angelo Antonella 50.000; Bna Nolo Anna 50.000; Galli/Trussardi 50.000; Di Natale Lu[illegible] 50.000; Di [illegible] Lucia 50.000; Delle Donne Gino 50.000; Mestroni Leda - Mereto di Tomba Ud 40.000; Troisi Lina Prato 30.000.

Federico e Rachele 200.000; Poletti e Cagliero 200.000; [illegible] 200.000; Saretti Luciana Cuneo 200.000; Serafino Anna 200.000; Bigotti Pierina 200.000; Moraschi Nicoletta Serravalle Scrivia 200.000; Migliore Pier Gianni 200.000.

In ricordo del Grande Torino 200.000; Nebiolo Giuliano 200.000; Mario e Albertina Fumagalli 200.000; Giorgio Giorgetti 200.000; [illegible] Michelis Grosso Fossano 200.000; Cortese 200.000; Lovisolo Lidia 200.000; [illegible] Andrea Rivarolo e Lucia Rabutta da Torino 200.000; Adriana per i suoi cari 200.000; Cor[illegible] Rivoli 200.000; gli amici di Canelli 200.000; G.T. 200.000.

Ciceri Alfredo [illegible], Andrea, Lucovica 200.000; Centro Assistenza Tributaria srl Rivoli 200.000; Borretta Domenica Cuneo 200.000; Boggiatto Giuseppina 200.000; Bandiera Renza 200.000; Anna Mrchielo 200.000; Antosai Alessandro Dell'Armo 200.000.

Dipendenti Vipl srl Marcheno 175.000; D.L.F. sezione scacchi di Novi Ligure 170.000; Boni Cesare 170.000; [illegible] Piero 160.000; Tenzi Roberto 160.000; Spriano [illegible] 160.000; Pasticceria Arzilli 150.000; Scamuzzi Gianni e Maria Teresa 150.000; Rovero Ulderico 150.000; Re Medici 150.000; Gallo [illegible] Maddalena Bra 150.000; in memoria di Piero Gomma [illegible] Giuseppe 150.000; Galliano Giorgio e Anita 150.000; Delia e Pino Macchieraldo 150.000; Delfippi Gerardo 150.000; Carli Carla 150.000; Danieli Elena 150.000; Croci Renato 150.000.

Associazione Spigolose 145.000; scuola media Lucarno classe IIIa C 140.000; in memoria di Bellocchio B. 125.000; un gruppo di ragazzi del Lingotto 120.000; n.n. Aosta 120.000; clientela filiale di Brindisi del San Paolo 120.000; Presti Maria Rosa 110.000; P.P. Condove 109.000; [illegible] Paoli Alessandra 106.077; 100.000.

Sarda Bruno macelleria Borgaro Tor. 150.000; in memoria del ns. collaboratore Guglielmo Bugnone 120.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; in memoria di Padre Pio 100.000. [continua]

[illegible]ale lire [illegible]

Tanta gioia all'arrivo dei giocattoli donati dai bimbi [illegible] Torino. [illegible] si possono portare [illegible] (fino alle 17) in piazza Carignano

LE [illegible] DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per [illegible] Tredicesima dell'amicizia (assegno da 600 mila lire) da do[illegible] agli anziani che vivono soli [illegible] in difficoltà economica:

17 DICEMBRE: un piccolo pensiero in ricordo dei propri cari 200.000; A.M. 200.000; in memoria dei nonni Ida e Giovanni 200.000; Elena e Giuseppe 200.000; dal piccolo Michele 200.000; F.N.F. 200.000; in memoria di Giovanni Tironi e Serafina di [illegible] 150.000; S.A. 150.000; Emilia 150.000; Alessia 150.000; B.A. 150.000; in memoria di gigi 100.000; Jolanda e mario 100.000; m.s. 77 100.000; E.S.V. in memoria dei nostri genitori 100.000; A.G. 100.000; M.G. 100.000; [illegible] Anna 100.000; M.C. 100.000; Andrea 100.000; Luciana 100.000; Rita 100.000; P.R. 10[illegible]; V.V. 100.000; Marco e Laura 50.000; Federica e Francesca in ricordo dei nonni 50.000; invece dei regali di Natale [illegible]; A.S. 50.000; noi due 50.000; A.B. 50.000; L.C. 50.000; C.D. 50.000; Nina e famiglia 50.000; Fabrizio 50.000; T.R. 50.000; M.R. 50.000; Alessandra 50.000; in ricordo di Alberto e Nilla 50.000; E.M. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; in ricordo di Rina, luo Pil 50.000; Carla e Gianni in memoria dei propri cari 50.000; Giovanni Canella 50.000; V.G. 25.000; Anna e Caterina 20.000.

19 [illegible]: augurando gioia e serenità, Giusangel 2.000.000; perché l'arte [illegible] Olimpia Borgnino Vercelli dia ancora gioia e serenità 2.000.000; in ricordo di Francesco, Giovanni e Orsolina 1.200.000; Giovanni, Carlotta e Ludo 1.200.000; Francesca 1.000.000; Ziliani Pierino spa 1.000.000; in ricordo di Dino 725.000; B.e Y. 600.000; M.C. in ricordo [illegible] suoi cari 600.000; A.F. 600.000; per Maria e Nino 600.000; A.G. 500.000; Stefy e Sandro 500.000; Loris Roberto e Stefano 500.000; Anna e Eugenio 400.000; [illegible] velivoli Alenia 350.000; [illegible]cordando Marmotta 300.000; [illegible] memoria [illegible] papà [illegible]. Fiat Rivalta rep. verniciatura, cir. [illegible], turno A 284.000; F.R. 250.000; ricordando mamma e papà, Elena [illegible]. 250.000; Francesco, Marina e Paolo per i nonni 250.000; Pierluigi 210.000; Barbara e Francesca 200.000; [illegible]. 200.000; Otella e Claudio augurando [illegible] Natale [illegible]; B.F 200.000; L.C.E.F. 200.000; in [illegible] del papà 200.000; Andrea 200.000; A.G 200.000; Lorenzino Letizia 200.000; Daniela e Franca 200.000; V.R. 200.000; T.G. 200.000; Arianna e Marco 200.000; Luca 200.000; in ricordo [illegible] nonni 200.000; T.E. 200.000; L.V. 200.000; Mario Burlando 200.000; zia Anna 200.000; Irma in memoria [illegible] mamma e papà 200.000; S.G. 150.000; [illegible] memoria [illegible] Beppe Prest 150.000; per Daniela 150.000; Maria e Micaela 150.000; in memoria di Francesco Gatti 150.000; Cleo e Filippo 120.000; A.G. 100.000; V.L. in memoria di mio padre 100.000, Roberto e Margherita 100.000; Paolo e Andrea 100.000; Aurora 100.000; F.F. 100.000; Giacinta [illegible]; in me[illegible] di Ottavio Boccaccio [illegible]; fam. Sciinera 100.000; Francesco 100.000; M.C. 100.000; Silvana e Pilerio in memoria dei loro cari [illegible]; G.P. 100.000; famiglia [illegible]nelli Porta in memoria del loro [illegible] 100.000; P.D. 100.000; Marisa e Gianfranco 100.000; Giorgia e Riccardo 100.000; S.P. 100.000; Lia Segre 100.000; R.F. 100.000; in memoria [illegible] Marluccia Andreis 100.000; in memoria di Giuseppe Porcelli [illegible]. [continua]

Totale generale 1.299.722.000

DAL 5 AL 24 DICEMBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Prodotto	Prezzo
TORTELLINI RANA — gr 250 — L. 13.120 al kg	3.280
COTECHINO MONTORSI — gr 500 — L. 14.960 al kg	7.480
ZAMPONE — kg 1 — L. 13.900 al kg	13.900
SALAME MILANO/VARZI — al kg	19.000
PARMIGIANO — al kg	25.400
VIENNETTA ALGIDA — gr 300 — L. 12.234 al kg	3.670
OLIO D'OLIVA SASSO — lt 1 — L. 5.400 al lt	5.400
OLIVE VERDI SNOCCIOLATE CONSILIA — gr 160 — L. 9.375 al kg	1.500
MAIONESE KRAFT — vaso ml 250 — L. 5.000 al lt	1.250
PANCARRE' SAN — conf. 20 fette, gr 330 — L. 2.120 al kg	700
TORRONE VERGANI — gr 250 — L. 19.600 al kg	4.900
PANDORO CONSILIA — astuccio da kg 1 — L. 5.580 al kg	5.580
PANETTONE FORNO DELLA TORRETTA — gr 850 — L. 4.590 al kg	3.900
PANNA — lt 1,5 — L. 326 al lt	490
ANALCOLICO CRODINO — 10 bottiglie da cl 10	4.290
lt 1,5 — L. 926 al lt	1.390
SPUMANTE PROSECCO LE CASERE — ml 750 — L. 3.386 al lt	2.540
CHAMPAGNE PAUL FERNAND — ml 750 — L. 23.330 al lt	17.500
RED JOHNNY WALKER — ml 700 — L. 17.850 al lt	12.500
DETERSIVO DINAMO — fustino kg 4,2	8.900
AMMORBIDENTE COCCOLINO — lt 2	2.640

RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE FINO AL 24/12/ SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8 - LEGGE 80 DL 28/11/94

E INOLTRE...

Prodotto	Prezzo
INTIMO ROSSO UOMO/DONNA/	DA 4.900
16 CALICI FILO ORO EMPERI	29.900
SERVIZIO 7 PEZZI PER LIQUORE "STRAUSS" BORMIOLI	19.900
SERVIZIO PIATTI IN PORCELLANA TOGNANA PER 6 PERSONE	55.000
STROFINACCIO CALENDARIO IN CONFEZIONE REGALO	2.900
TRAPUNTA 1 PIAZZA "THE LION KING"	129.000

Prodotto	Prezzo
SERVIZIO TOVAGLIA NATALIZIA PER	19.900
PIGIAMA BIMBO/A IN FELPA	24.900
BEAUTY CASE	29.900
TVC 20" CON TELECOMANDO	399.000
HI-FI CP 417/328 CAPSONIC	119.000
MAZZO DI VISCHIO	5.700

LIBRI STRENNA DA 14.900

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)
MORTARA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDI' DI DICEMBRE APERTI TUTTO IL GIORNO
(valido fino al 24/12)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 21 Dicembre 1994
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ieri mattina l'Alta Valsesia si è finalmente svegliata sotto una coltre bianca

Mera, la prima neve dell'anno

Sono caduti una quindicina di centimetri, qualcosa in meno ad Alagna paese. Ma la precipitazione non consentirà di aprire le piste da sci. Restano in funzione, per ora, solo gli skilifts di Punta Indren

VARALLO. Prima neve in Valsesia. Tuttavia la precipitazione dell'altra notte non è stata intensa, ed il leggero strato ha interessato soprattutto le località dell'alta valle. Ma già fin dalla mattinata di ieri alla neve si è sostituita la pioggia. Se da un lato non è stato segnalato alcun disagio nel settore viabile, dall'altro non hanno motivo di sorridere gli operatori turistici della zona. Fatta eccezione per il comprensorio di Alagna-Punta Indren, la stagione sciistica nel resto della vallata è ancora ai blocchi di partenza.

Ieri mattina dunque alcuni paesi valsesiani al di sopra dei 700 metri si sono svegliati sotto una lieve coltre bianca; ma già a Scopello il manto nevoso era misto ad acqua tanto da lasciare appena una flebile traccia. Ad Alagna si sono superati appena i dieci centimetri di spessore, leggermente superiore la situazione sul ghiacciaio dell'Indren dove si sono accumulati altri 20 centimetri. All'Alpe di Mera, sopra Scopello, lo spessore della coltre non si discosta molto: una quindicina di centimetri. Anche le vallate laterali Mastallone e Sermenza sono state marginalmente interessate dalla precipitazione.

Resta perciò l'attesa per gli operatori del turismo, le cui speranze sono anche vanificate dalle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, che rinviano ancora la prima vera nevicata.

A Punta Indren la stagione sciistica è avviata dall'inizio di dicembre: il manto creatosi ai 3300 metri del Monte Rosa presenta una condizione ottimale che ha già permesso agli appassionati dello sport bianco di affollare gli impianti del ghiacciaio di Indren.

Sulle altre piste si attendono invece altre precipitazioni per poter aprire gli impianti: quella dell'altra notte non si è rivelata consistente per costituire una base soddisfacente.

E' intanto in funzione dall'inizio del mese il servizio «Pronto Neve», un bollettino a cura dell'Azienda di promozione turistica della Valsesia che offre quotidianamente informazioni sulle condizioni della neve, sull'apertura degli impianti, lo stato delle piste di discesa e degli anelli per il fondo e con le previsioni meteo. E' attivo al numero 0163/54633.

E sempre nell'ambito della stagione invernale, è da sottolineare anche l'attività dei volontari della delegazione Valsesia-Valsessera del Soccorso alpino che in questi giorni hanno portato a termine due esercitazioni di fronte alla eventualità di un'avaria agli impianti di risalita e all' evacuazione dei passeggeri.

Paolo Quadrelli

BIELLA

Stagione sciistica in forse

BIELLA. Solo una piccola spolverata e niente più. La prima nevicata di ieri è servita solo ad alimentare un po' di speranza tra gli operatori biellesi. E' infatti ancora inconsistente il manto formatosi l'altra notte per consentire l'avvio della stagione sciistica. A Oropa sono caduti 8 centimetri di neve, misti a 3,6 di pioggia. Le cose sono andate leggermente meglio a Bielmonte, dove i prati sono stati ricoperti da 10 centimetri di bianchi fiocchi. L'osservatorio del santuario ha quindi dovuto registrare un recordo negativo: solo nell'85 la neve aveva fatto la sua comparsa con così grande ritardo.

Agli appassionati non rimane così che attendere ancora, mentre gli addetti alle funivie cominciano a preoccuparsi seriamente. La stagione rischia infatti di tramutarsi in un fallimento, a meno che le previsioni metereologiche per i prossimi giorni non trovino conferma. Purtroppo quelle nazionali, che indicano l'arrivo di altre perturbazioni, si discostano da quelle dell'osservatorio di Oropa: don Cuffolo accenna infatti ad un miglioramento della situazione.

Bielmonte cerca di reagire e per domenica saranno almeno aperte due piste: il baby e la seggiovia. «Non è molto - dicono i responsabili della stazione sciistica - ma è tutto quello che il tempo ci ha consentito. Purtroppo la temperatura, ancora piuttosto alta, non ci ha permesso di utilizzare al meglio i cannoni». [d. p.]

SABATO BUS GRATIS

Biella, contro il traffico

La vigilia di Natale i biellesi potranno usare il mezzo pubblico per raggiungere il centro senza rischiare gli ingorghi e la caccia ai parcheggi. A PAGINA 41

Agli alluvionati

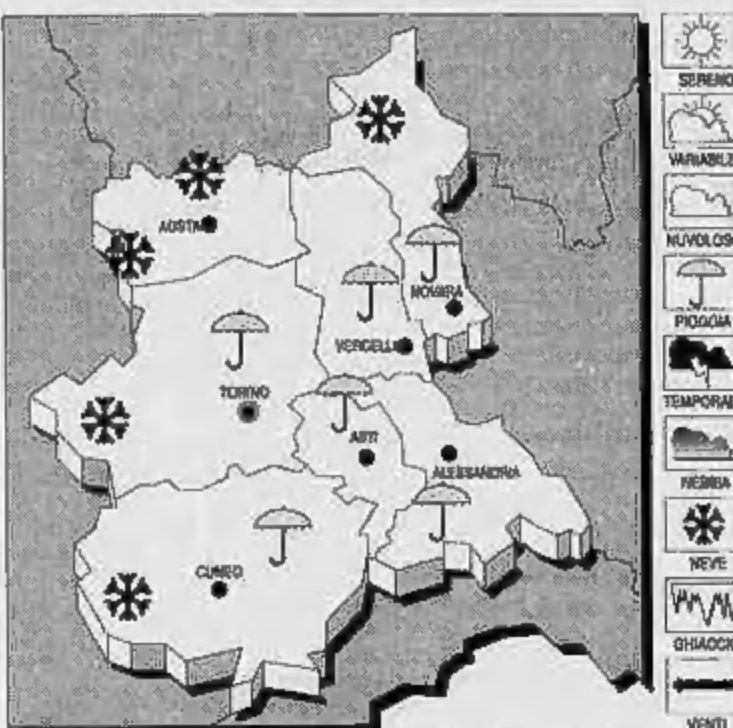
Consegnati i fondi della Cee

TORINO. Il commissario europeo responsabile per le questioni istituzionali, ambasciatore Raniero Vanni d'Archirafi ha consegnato in Regione, ai sindaci dei Comuni alluvionati, le somme stanziate per le vittime del disastro del 5 e 6 novembre: 30 milioni per famiglia.

A ricevere i contributi della Comunità europea per la provincia di Vercelli c'erano i sindaci di Crescentino (dove sono morte le sorelle Ierinò), Luigi Canonica e di Varallo (che lamenta le 14 vittime della frana), Pierangelo Pitto.

Saranno appunto i due sindaci a consegnare i trenta milioni alle famiglie colpite da lutto.

Alla cerimonia di consegna dei contributi della Comunità europea, che si è svolta a Palazzo Lascaris, erano presenti i presidenti del Consiglio e della giunta regionale, Carla Spagnuolo e Gian Paolo Brizio, con i loro vicepresidenti, alcuni assessori e numerosi consiglieri regionali. [w. ca.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni diffuse e nevicate sulle zone alpine.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità con precipitazioni anche a carattere di rovescio.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 6; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 3; min: -4; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Asti 4; Aosta 6; Cuneo 4; Novara 6; Alessandria 6.

Oggi la prognosi

Migliorano le condizioni di Elvo Tempia

VERCELLI. «Elvo Tempia sta meglio, molto meglio». Lo ha detto ieri il presidente della Provincia Gilberto Valeri, rassicurato dal fratello del suo assessore al Bilancio.

«"Gim" - ha spiegato Valeri - si è già messo ad impartire ordini nella sua stanza dell'Unità coronarica: segno che si sta riprendendo».

Anche se le notizie sono rassicuranti, la prognosi verrà sciolta soltanto questo pomeriggio, a 48 ore dall'infarto che ha colpito il popolarissimo politico del pds biellese.

Tempia aveva appena finito di parlare, in Consiglio provinciale, dei ritardi della nuova Provincia di Biella. Non appena si è seduto, s'è sentito male. Il capogruppo del pds Franco Filice, medico specializzato in cardiologia, si è subito reso conto di che cosa era successo e, in pratica, lo ha salvato con una pastiglia alla nitroglicerina. Poi, in ambulanza, il ricovero al Sant'Andrea. [g. mo.]

Stupidi episodi da caserma ogni giorno sulle carrozze della linea Novara-Varallo

«Nonnismo» tra gli studenti in treno

La denuncia di un padre: colleghi più anziani hanno obbligato mio figlio a viaggiare con la testa fuori dal finestrino e l'hanno sottoposto ad altre umiliazioni. «Vorrei che questo incubo finisse al più presto»

NOVARA. Ha percorso alcuni chilometri con la testa fuori dal finestrino del treno, costretto con la forza da un gruppo di studenti più anziani. E' successo sulla Novara-Varallo, linea che sembra non trovar pace, prima al centro delle proteste dei pendolari, adesso nell'occhio del ciclone per presunti episodi di «nonnismo studentesco».

La denuncia è partita dal padre dello studente di Sizzano che avrebbe subito le angherie: «Mio figlio, come altri compagni di scuola che viaggiano ogni giorno sulla Novara-Varallo, sono stati obbligati a tenere la testa fuori dal finestrino, rischiando di andare a sbattere contro i pali della linea. Non solo, ma sono stati costretti ad altri episodi umilianti da un gruppo di studenti-teppisti». Lo stesso genitore, però, preferisce restare nell'anonimato, temendo ritorsioni: «Non serve conoscere il mio nome, vorrei solo che questo incubo finisse. I ragazzi viaggiano quotidianamente in un clima di intimidazione continua».

Le carrozze della Novara-Varallo sarebbero in balia degli studenti-teppisti

La telefonata, ieri mattina, alla redazione novarese della «Stampa». Dall'altro capo del filo la voce è decisa e si avverte una grande apprensione: «Ho avvisato la polizia ferroviaria di Novara, ma mi hanno risposto che erano all'oscuro di tutto. La mia non è un'iniziativa personale, come me la pensano tanti altri genitori della zona che hanno figli che subiscono le stesse umilianti mortificazioni. E sulla Novara-Varallo gli studenti-teppisti lanciano dal finestrino oggetti e monete contro le auto. Nemmeno i controllori riescono a farsi rispettare».

Gli episodi in questione avverrebbero sul treno del ritorno. Una volta a bordo i teppisti entrerebbero in azione, seminando scompiglio e panico tra viaggiatori e studenti più giovani. Difficile saperne qualcosa tra gli stessi studenti «perseguitati», che cascano letteralmente dalle nuvole. Ma l'omertà potrebbe essere talmente forte da convincerli a tacere questa situazione.

Neppure in stazione si riesce a far luce sull'accaduto: «Non abbiamo ricevuto segnalazioni di questo genere - dicono i dirigenti della polizia ferroviaria - ma se veramente dovessero verificarsi questi gravi episodi, invitiamo i genitori a presentarsi nei nostri uffici e a sporgere denuncia».

Marco Piatti